1INFO DIGITAL SIGN

Verbale dell'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2023

di TIM S.p.A.

Il giorno 20 aprile 2023, alle ore 11, ai sensi di Statuto, hanno inizio i lavori dell'Assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. ("TIM" o la "Società"), riunitasi in unica convocazione. Prende la parola l'**Amministratore Delegato** Pietro Labriola, il quale avverte che il Presidente della Società ha comunicato di essere in ritardo, a causa dei noti disagi di mobilità, e propone, con il consenso del Rappresentante Designato, di sospendere i lavori sino all'arrivo del Presidente.

Alle ore 11.40 interviene il Presidente della Società Salvatore Rossi, che assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi di Statuto e, con il consenso degli intervenuti, chiama a fungere da segretario il prof. Piergaetano Marchetti, presente presso la sede della Società.

Il **Presidente** ricorda che – come da avviso di convocazione – l'Assemblea si svolgerà secondo le modalità previste dalla disciplina contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, la cui efficacia è stata, da ultimo, prorogata dal Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, così come convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, e dunque

- con l'intervento dei soci esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del D.Lgs. 58/1998 ("TUF"), individuato nello Studio Legale Trevisan & Associati di Milano (il "Rappresentante Designato"), possibile assegnatario altresì di deleghe e sub-deleghe ex articolo 135-*novies* del TUF, e
- mediante idonee modalità di collegamento da remoto con il luogo di convocazione dell'Assemblea attraverso mezzi di telecomunicazione.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
   - Approvazione della prima sezione (politica di remunerazione)

- Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)

3. Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri
   - Sostituzione di Luca de Meo
   - Sostituzione di Franck Cadoret
   - Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine
4. Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
5. *Long Term Incentive Plan* 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
6. Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del *Long Term Incentive Plan* 2023-2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, quindi, comunica che:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul sito internet della Società in data 20 marzo 2023, nonché, per estratto, in pari data sul quotidiano Il Sole 24 Ore;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno, ai sensi del TUF;
- sono pervenute due valide proposte individuali di delibera sulle materie all'Ordine del Giorno, entrambe relative a candidature per la nomina di un Amministratore della Società in sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine, come da TUF e comunque consentito dall'avviso di convocazione della riunione, che sono state pubblicate il 6 aprile 2023 sul sito internet della Società e sul sito del meccanismo di stoccaggio (www.1info.it);
- il capitale sociale è pari a 11.677.002.855,10 euro, diviso in n. 21.357.258.195 azioni, di cui n. 15.329.466.496 ordinarie e n. 6.027.791.699 di risparmio, prive di valore nominale;
- alla data odierna, la Società possiede n. 105.062.422 azioni proprie ordinarie.

- in relazione alla possibilità di esercizio del diritto di voto da remoto, non sono pervenuti voti per corrispondenza e sono pervenute n. 22 espressioni di voto in via elettronica per un totale di n. 2.523.452 azioni;
- alle ore 11.58, essendo presente il Rappresentante Designato, in persona dell'Avv. Dario Trevisan, le azioni ordinarie partecipanti all'Assemblea ai fini costitutivi sono complessivamente n. 8.185.220.474 corrispondenti al 53,3953% del totale delle azioni ordinarie; l'Assemblea è pertanto regolarmente costituita e può discutere e deliberare su tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno;
- la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno è stata pubblicata in ottemperanza alla disciplina applicabile;
- le risposte alle domande pervenute nei termini previsti dall'avviso di convocazione sono a disposizione da lunedì 17 aprile 2023, sul sito internet della Società e vengono allegate al verbale dei lavori;
- secondo quanto risulta alla Società, dispongono di azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale ordinario:
  - Vivendi S.A., con un possesso diretto corrispondente al 23,75%;
  - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con un possesso diretto corrispondente al 9,81%;
- non consta la sospensione del diritto di voto di alcun socio ai sensi della normativa applicabile;
- non risultano pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF;
- assistono all'Assemblea, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, Pietro Labriola, i Consiglieri Paola Bonomo, Paola Camagni, Mariella Moretti e Ilaria Romagnoli, nonché il Presidente del Collegio Sindacale, Francesco Fallacara ed i Sindaci Anna Doro e Massimo Gambini (intervenuto a lavori iniziati), presenti di persona presso la sede della Società; i Consiglieri Paolo Boccardelli, Maurizio Carli, Federico Ferro Luzzi, Giulio Gallazzi, Giovanni Gorno Tempini e Massimo Sarmi, tutti videocollegati;
- sono assenti giustificati i Consiglieri Falcone e Sapienza ed i Sindaci di Donato e Bonissoni;

- sono, infine, collegati ai lavori, gli addetti, dipendenti della Società o fornitori esterni di servizi, in primis il *team* di Computershare S.p.A., che assiste il Presidente nella tabulazione dei voti;
- l'Avv. Dario Trevisan partecipa altresì quale Rappresentante Comune dei titolari di azioni di risparmio.
- è in funzione un impianto di registrazione al solo scopo di facilitare la verbalizzazione. I dati personali raccolti saranno trattati ai fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa in materia di *privacy*.

Poiché la documentazione è stata messa a disposizione nelle forme richieste dalla disciplina applicabile, se ne omette la lettura.

***

Iniziando la trattazione, in merito al punto 1 dell'Ordine del Giorno ("*Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio*"), il **Presidente** comunica che il corrispettivo della società di revisione EY S.p.A. è stato:

- di euro 1.011.078 (unmilioneundicimilasettantotto) per un totale di numero 13.170 ore (tredicimilacentosettanta) per la revisione del bilancio d'esercizio 2022 di TIM S.p.A. e
- di euro 208.975 (duecentoottomilanovecentosettantacinque) per un totale di numero 2.790 ore (duemilasettecentonovanta) per la revisione del bilancio consolidato e per le verifiche in merito al regolamento ESEF (*European Single Electronic Format*) 2022 del Gruppo TIM.

Segnala altresì che:

- gli onorari per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TIM al 30 giugno 2022, pari a euro 211.318 (duecentoundicimilatrecentodiciotto) per numero 2.755 ore (duemilasettecentocinquantacinque);
- gli onorari per l'attestazione di conformità relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, pari a euro 78.025 (settantottomilaventicinque) per numero 1.013 ore (milletredici);

- gli onorari per la revisione del sistema di controllo interno che sovraintende al processo di redazione del bilancio consolidato e per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria al 31 marzo e al 30 settembre 2022 di TIM, pari a euro 1.043.590 (unmilionequarantatremilacinquecentonovanta) per numero 14.695 ore (quattordicimilaseicentonovantacinque);
- gli onorari per gli altri servizi di revisione, pari a euro 276.682 (duecentosettantaseimilaseicentoottantadue) per numero 4.057 ore (quattromilacinquantasette), sono costituiti da oneri aggiuntivi in relazione a procedure di revisione addizionali svolte dalla società di revisione, tra le quali si segnalano, principalmente, la *review* delle carte di lavoro di altra società di revisione inerenti a INWIT S.p.A. precedenti alla cessione della partecipazione, i servizi di revisione/verifica connessi all'ottenimento di specifici trattamenti fiscali, le attività di *assurance* e *assessment* inerenti all'emissione del *sustainability bond* e le attività di revisione relative al processo di migrazione di alcuni sistemi informatici aziendali "infrastrutturali" ed "applicativi" che hanno impatti sul *financial reporting*.

Si aggiungono le spese vive, che vengono addebitate al costo, nonché l'IVA.

Il Presidente richiama, per i dettagli, i contenuti tutti della documentazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per gli argomenti posti all'Ordine del Giorno della presente Assemblea.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato se abbia ricevuto domande, proposte e/o interventi per conto degli aventi diritto dal medesimo rappresentati.

Il **Rappresentante Designato** dichiara di aver ricevuto dall'azionista Carlo Braghero, legittimato a votare per 30 azioni ordinarie, una breve dichiarazione di voto il cui testo viene acquisito, consegnato per l'allegazione al Segretario che ne dà comunicazione. Il Rappresentante Designato dichiara di non aver ricevuto ulteriori domande, proposte e/o interventi.

Il **Presidente**, quindi, apre la fase di scrutinio e comunica che si procederà a votazione mozione per mozione, con comunicazione da parte del Rappresentante Designato dei voti complessivi di cui è portatore e delle eventuali dichiarazioni di competenza. Il Rappresentante Designato è pertanto invitato a confermare il trasferimento con mezzi

telematici delle istruzioni analitiche di voto ricevute dai propri deleganti o subdeleganti al *provider* del servizio di tabulazione dei voti, affinché questi possa debitamente registrarle e a sua volta comunicare al Presidente e al Segretario presenze ed esito delle votazioni, considerando altresì i voti esercitati da remoto.

Il **Rappresentante Designato** e **Computershare** danno conferma dell'intervenuto scambio di informazioni, e dunque della possibilità di procedere.

Su invito del **Presidente**, il **Rappresentato Designato**, per quanto a conoscenza, dichiara l'insussistenza di situazioni di esclusione dalla legittimazione al voto per conto dei deleganti da lui rappresentati, ai sensi di legge e di Statuto, e ciò a valere per tutte le deliberazioni.

Dichiara, inoltre, di aver ricevuto le istruzioni di voto in relazione a tutte le proposte di delibera di cui all'Ordine del Giorno, salvo, del caso, ove diversamente indicato.

Si riportano di seguito gli esiti delle votazioni sui singoli punti all'ordine del giorno, fatta avvertenza che i dettagli di ogni singola votazione sono riportati in allegato e che pure in allegato sono riportati i testi delle proposte del Consiglio di Amministrazione cui si riferiscono gli esiti delle votazioni *infra* riprodotti.

1. **Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura delle perdite d'esercizio.**

L'Assemblea approva a maggioranza.

N. 8.182.656.868 azioni favorevoli.

N. 319.713 azioni contrarie.

N. 1.589.893 azioni astenute.

N. 654.000 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

2. **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – approvazione della prima sezione (politica di remunerazione).**

L'Assemblea non approva.

N. 3.331.175.765 azioni favorevoli.

N. 1.109.542.373 azioni contrarie.

N. 3.743.848.336 azioni astenute.

N. 654.000 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

3. **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022).**

L'Assemblea non approva.

N. 2.374.225.939 azioni favorevoli.

N. 2.066.562.955 azioni contrarie.

N. 3.743.777.580 azioni astenute.

N. 654.000 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

4. **Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina di Giulio Gallazzi**

L'Assemblea approva a maggioranza.

N. 7.527.099.271 azioni favorevoli.

N. 417.737.673 azioni contrarie.

N. 112.436.060 azioni astenute.

N. 127.917.470 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri - Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina di Massimo Sarmi

L'Assemblea approva a maggioranza.

N. 7.625.446.413 azioni favorevoli.

N. 423.005.120 azioni contrarie.

N. 8.821.471 azioni astenute.

N. 127.917.470 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri - Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine – Proposta di nomina di Paola Bruno

Il Presidente precisa che verranno messe in votazione le candidature presentate entro il termine indicato nell'avviso di convocazione, partendo da quella di Paola Bruno, proposta congiuntamente da alcune SGR, che detengono una partecipazione al capitale più elevata rispetto al proponente l'altra candidatura.

L'Assemblea non approva.

N. 3.978.388.680 azioni favorevoli.

N. 10.426.342 azioni contrarie.

N. 4.067.856.656 azioni astenute.

N. 104.298.589 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri - Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine – Proposta di nomina Franco Lombardi

Il Presidente mette quindi in votazione la candidatura di Franco Lombardi.

L'Assemblea non approva.

N. 115.390.989 azioni favorevoli.

N. 250.621.699 azioni contrarie.

N. 6.096.915.891 azioni astenute.

N. 1.698.041.688 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

5. Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assemblea approva a maggioranza.

N. 4.351.178.389 azioni favorevoli.

N. 89.614.505 azioni contrarie.

N. 3.743.773.580 azioni astenute.

N. 654.000 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

6. *Long Term Incentive Plan* 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assemblea non approva.

N. 3.478.531.710 azioni favorevoli.

N. 870.796.838 azioni contrarie.

N. 3.835.237.926 azioni astenute.

N. 654.000 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

7. Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assemblea non approva.

N. 3.343.280.305 azioni favorevoli.

N. 1.097.478.589 azioni contrarie.

N. 3.743.777.580 azioni astenute.

N. 654.000 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

***

Il Presidente fa rilevare come paia che una agenzia di stampa abbia diffuso dati sulle operazioni di voto prima della conclusione dei lavori. Se la circostanza fosse confermata si tratterebbe di episodio assai grave, tale da meritare segnalazione all'Autorità competente.

A questo punto, alle ore 12,40, essendo terminata la trattazione di tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente saluta gli intervenuti e dichiara conclusi i lavori assembleari.

Il Presidente

Il Segretario

Allegati

- Bilancio al 31 dicembre 2022, sotto "**A**";
- la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, sotto "**B**";
- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, sotto "**C**";
- l'elenco nominativo dei soggetti intervenuti alla riunione, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, con il dettaglio delle votazioni, sotto "**D**";
- le risposte alle domande pervenute nei termini previsti dall'avviso di convocazione, sotto "**E**".

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

Allegato A

TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Relazione finanziaria annuale 2022

Signore azioniste, signori azionisti,

l'anno scorso rivolgendoci a voi non potevamo che farvi delle promesse, presentandovi obiettivi ambiziosi dato il contesto e il punto di partenza, che ritenevamo raggiungibili lavorando sodo, con dedizione e concentrandosi sui fondamentali. Oggi possiamo raccontarvi e mostrarvi qualcosa di più tangibile, che testimonia i passi compiuti nella direzione di un risanamento e rafforzamento operativo e industriale del nostro Gruppo. Il processo di progressivo miglioramento dei risultati economici e operativi del Gruppo è peraltro appena iniziato e la strada da percorrere è ancora lunga.

Per meglio comprendere l'importanza di quanto è stato fatto e dei i risultati conseguiti quest'anno è opportuno partire dalla evoluzione del contesto macroeconomico con cui il nostro Gruppo ha dovuto confrontarsi negli ultimi 12 mesi.

Lo scoppio della guerra in Ucraina, l'aumento dei prezzi dei beni energetici, un livello di inflazione molto elevato e il conseguente brusco aumento del costo del denaro hanno contribuito ad alimentare il clima di incertezza e a ridimensionare fortemente le aspettative di famiglie e imprese. Nonostante questo scenario e un quadro generale di grande difficoltà per tutto il comparto delle telecomunicazioni, caratterizzato da un'ormai insostenibile guerra dei prezzi e da una competizione che si è ulteriormente inasprita anche per l'ingresso di nuovi importanti soggetti nei servizi di rete fissa, il Gruppo TIM è riuscito a mantenere fede agli impegni presi conseguendo tutti gli obiettivi di *guidance* che ci eravamo prefissati 12 mesi fa, circostanza che, negli ultimi 11 anni, si è verificata solo 4 volte.

Grazie al sempre crescente contributo di TIM Brasil, su cui il Gruppo ha creduto e investito negli anni, i ricavi a livello di Gruppo sono tornati a crescere, circostanza che non accadeva dal 2017. La contrazione dell'EBITDA è stata notevolmente ridimensionata trimestre dopo trimestre; negli ultimi tre mesi dell'anno si è registrato un incremento, del 2,7%. Anche l'obiettivo di riduzione di costi previsto per il 2022, pari a 300 milioni di euro, è stato conseguito e anzi superato. Per quanto riguarda invece lo sviluppo delle infrastrutture di rete, se ne è registrata un'accelerazione, con livelli complessivi di investimento pari rispettivamente a 3 miliardi di euro per il mercato domestico e 4 miliardi di euro a livello di Gruppo.

Ad inizio 2023 abbiamo collocato un bond da 850 milioni di euro che è stato accolto con grande interesse e partecipazione dal mercato, fornendo un'ulteriore conferma tangibile di come le aspettative degli investitori nei confronti nel nostro Gruppo, della nostra credibilità e solidità, stiano progressivamente migliorando.

Sul fronte dei servizi alla clientela residenziale abbiamo perseguito una strategia di riposizionamento incentrato sul maggior valore delle nostre offerte, puntando sulla qualità, sulle performance dei nostri servizi e su un miglioramento complessivo della "customer experience", abbandonando una guerra al ribasso che non portava benefici né a TIM né al settore nel suo complesso. Clienti più soddisfatti verso i quali viene mostrata capacità di ascolto e tempestività sono anche clienti disposti a pagare qualche euro in più in cambio di prestazioni affidabili e di qualità.

Per quanto riguarda i servizi alle imprese, TIM Enterprise rappresenta il nostro fiore all'occhiello, cresce a ritmi doppi rispetto a quelli del mercato di appartenenza e ha una caratteristica unica: un portafoglio di connettività, servizi evoluti come Cloud, IoT e cybersecurity, servizi professionali e la più grande rete di vendita del paese.

Non è infatti un caso se i servizi di cloud computing rispetto all'anno scorso sono cresciuti di oltre il 50%. Il modello che vede affiancati sinergicamente cloud computing e Data Center, l'IoT e i sevizi di cybersecurity funziona e rappresenta il "one-stop-shop" a cui le imprese di medie e grandi dimensioni, così come le pubbliche amministrazioni, possono rivolgersi attingendo da un menu "à la carte" estremamente duttile e flessibile. Va per altro ricordato che i trend di crescita del comparto imprese e pubbliche amministrazioni non potranno che essere ulteriormente rafforzati dal maggiore utilizzo e dalla familiarità che i cittadini andranno via via sviluppando con i servizi digitali grazie all'importante impulso che sarà fornito dal Polo Strategico Nazionale (PSN), ovvero il progetto di cloud nazionale delle Pubbliche amministrazioni nazionali e locali che ci siamo aggiudicati insieme con Cassa Depositi e Prestiti, Leonardo e Sogei.

Anche il comparto infrastrutturale ha ritrovato nuovo slancio e nuova linfa grazie all'accelerazione compiuta in termini di unità abitative coperte con tecnologia FTTH che a fine anno ha raggiunto un terzo del paese. Oggi i clienti a banda larga che utilizzano la nostra rete sono 16 milioni, tre quarti dei quali usufruiscono di connessioni a banda ultra larga.

Gli ottimi risultati conseguiti dal punto di vista operativo, però, da soli non bastano se non sono sostenibili da un punto di vista economico. Ed è per questa ragione che, accanto al raggiungimento degli obiettivi di copertura e sviluppo rete, abbiamo messo mano, riequilibrandolo, anche al modello economico sottostante, sottoponendo alle autorità preposte il riconoscimento di un meccanismo di adeguamento "automatico" all'inflazione dei prezzi della nostra offerta di coinvestimento anche con lo spirito di garantire una corretta remunerazione del capitale investito.

In un contesto di generale aumento dei costi di approvvigionamento dei fattori di input e dei beni energetici non è infatti pensabile immaginare che i prezzi rimangano immutati. In assenza di una revisione al rialzo delle condizioni economiche per i servizi di rete che risulti commisurata all'entità degli aumenti dei fattori di input si verrebbero infatti a determinare prezzi "sotto-costo" che andrebbero a compromettere la sostenibilità dell'intero sistema. Per questo motivo si è optato per l'introduzione di un meccanismo di revisione automatico, ovvero per l'affermazione di un principio che duri nel tempo e che quindi debba valere anche per gli anni a venire senza essere indefinitamente rimesso in discussione.

Più in generale l'evoluzione futura dei prezzi, oltre che dell'aumento dei costi dei fattori di input, dovrà necessariamente e inevitabilmente tenere conto (in maniera esplicita) anche degli investimenti sostenuti per la maggiore capillarità della rete, per l'upgrade delle performance e per l'ampliamento della capacità trasmissiva necessario per far fronte al continuo aumento dei volumi di traffico con cui siamo chiamati a confrontarci quotidianamente.

In TIM Brasil i ricavi sono cresciuti del 19% mentre l'EBITDA ha registrato una crescita di oltre il 16%. A seguito della chiusura dell'operazione con OI, anche a seguito delle necessarie operazioni di ripulitura e verifica delle linee migrate sulla rete di TIM Brasil, il numero di clienti effettivi dei servizi di rete mobile è comunque cresciuto di più di dieci milioni di unità registrando una riduzione complessiva dei ricavi medi unitari comunque contenuta (-4,1%). Il numero di clienti e i ricavi medi unitari dei servizi di rete fissa hanno invece continuato a crescere rispettivamente del 4,6% e del 5,5%.

Il debito netto After Lease a livello di Gruppo si è attestato a 20 miliardi di euro. L'aumento di 2,4 miliardi registrato rispetto a fine 2021 risulta riconducibile alle uscite di cassa straordinarie legate al pagamento delle licenze 5G, all'acquisizione degli asset di OI e al versamento delle somme relative all'accordo con DAZN, che sono state solo parzialmente compensate dalla vendita della quota di partecipazione in Daphne 3.

I risultati economici si inseriscono all'interno di un importante cambiamento di approccio in chiave di maggiore sostenibilità. Le azioni messe in campo sono state infatti improntate e indirizzate al raggiungimento di una migliore efficienza energetica, al maggiore ricorso a fonti rinnovabili (46% del totale), al reimpiego e riciclo di materiali e più in generale all'implementazione di politiche mirate alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica ed ad una maggiore "circolarità" dei nostri prodotti e servizi e dei nostri asset. Contestualmente il Gruppo ha messo in campo un sforzo

formativo senza precedenti, raggiungendo un totale complessivo di oltre 2,1 milioni di ore di formazione impartite, necessarie per abilitare un profondo rinnovamento delle competenze di un organico che a livello domestico presenta un età media di 51 anni. Sul fronte della parità di genere nel 2022 abbiamo raggiunto il 43% delle donne nei consigli di amministrazione del Gruppo e il 28,4% di presenza femminile con profili manageriali. Anche su questo fronte tutti i progressi misurabili sono perfettamente in linea con gli obiettivi che ci eravamo dati, che sono stati confermati o migliorati.

Nonostante una situazione solida e rassicurante dal punto di vista finanziario, ulteriormente rafforzata dall'esito positivo della recente emissione del bond di 850 milioni di euro, è inutile negare che per noi l'elevato livello del debito rappresenta un vincolo che limita il nostro potenziale di crescita, ad esempio in termini di operazioni non organiche o più in generale in termini di sviluppi strategici che richiedano di poter disporre di importanti quantità di capitale da investire.

Anche per questa ragione abbiamo riscontrato la necessità e l'opportunità di procedere con operazioni di natura straordinaria che determinino effetti importanti sul livello del debito. Ma non solo. Il piano di riassetto strategico presentato lo scorso 7 luglio prevede il superamento dell'attuale integrazione verticale e orizzontale che ha da sempre caratterizzato il nostro Gruppo (delayering) per evolvere verso la costituzione di quattro entità indipendenti e autosufficienti (TIM Consumer, TIM Enterprise, NetCo e TIM Brasil). Le ragioni che ci spingono a proseguire in questa direzione le abbiamo spiegate e non sono cambiate.

La separazione del Gruppo in quattro distinte entità è per altro già oggi realtà per quanto riguarda la presentazione dei risultati e sempre di più anche in termini di organizzazione e di gestione interna. Anche da questo punto di vista la nostra tabella di marcia e lo sforzo riorganizzativo è proseguito senza sosta e il primo di marzo di quest'anno abbiamo dato vita alla nuova struttura organizzativa della divisione TIM Enterprise.

Il solo fatto di "avere acceso un faro dedicato" sulle singole attività iniziando a considerarle, valutarle e monitorarne i progressi e i possibili sviluppi in un'ottica *stand-alone*, sta già portando benefici concreti e tangibili facendo emergere potenzialità "nascoste" e valore aggiunto delle singole entità. Ancora prima di entrare nel vivo del processo di delayering, la sola prospettiva di una potenziale futura separazione ha infatti già iniziato a generare più chiarezza e focus non solo per il management ma anche per gli investitori, per i potenziali partner industriali e per gli interlocutori istituzionali.

Stiamo di nuovo riscrivendo la storia del settore delle comunicazioni elettroniche in Italia e in Europa e siamo consapevoli delle responsabilità che questo implica. Siamo però altrettanto consapevoli che in assenza di decisioni strategiche anche radicali difficilmente il nostro settore riuscirà a risollevarsi e a scrollarsi di dosso quell'apatia e quella rassegnazione a una minore centralità nello sviluppo del comparto digitale da cui sembra essere irreversibilmente afflitto.

Oggi non siamo ancora nella posizione di poter parlare di "missione compiuta": non siamo infatti che all'inizio di un percorso che si prospetta comunque lungo e difficile. Possiamo però assicurarvi che faremo il massimo per poter costruire un futuro solido che salvaguardi la nostra capacità di competere, innovare e produrre valore.

Salvatore Rossi

Pietro Labriola

TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Relazione finanziaria annuale 2022

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

Gruppo TIM 6
Principali dati economico - finanziari del Gruppo TIM 7
Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo TIM 23
Principali sviluppi commerciali 31
Principali variazioni del contesto normativo 36
Il contesto competitivo 53
Andamento patrimoniale e finanziario consolidato 56
Tabelle di dettaglio – Dati consolidati 63
Indicatori After Lease 70
Aspetti di sostenibilità 71
Ricerca e sviluppo 74
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 83
Eventi successivi al 31 dicembre 2022 84
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023 84
Principali rischi e incertezze 85
Informazioni per gli investitori 94
Operazioni con parti correlate 95
Indicatori alternativi di performance 96

TIM S.p.A. 98
Commento ai principali dati economico-finanziari di TIM S.p.A. 99
Tabelle di dettaglio - TIM S.p.A. 116
Indicatori After Lease - TIM S.p.A. 122
Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato 123
Organi sociali 124
Macrostruttura organizzativa 126

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM 127

Indice 128
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 129
Conto economico separato consolidato 131
Conto economico complessivo consolidato 132
Movimenti del patrimonio netto consolidato 133
Rendiconto finanziario consolidato 134
Note al Bilancio consolidato 136
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell' art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni 258
Relazione della società di revisione 259

BILANCIO SEPARATO DI TIM S.p.A. 269

Indice 270
Situazione patrimoniale-finanziaria 271
Conto economico separato 273
Conto economico complessivo 274
Movimenti del patrimonio netto 275
Rendiconto finanziario 276
Note al Bilancio di TIM S.p.A. 278
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell' art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni 401
Relazione della società di revisione 402

ALTRE INFORMAZIONI 411

Relazione del Collegio Sindacale 412
Proposte deliberative 462
Glossario 469
Notizie utili 493

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ad oggi, la composizione del Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. è la seguente:

Presidente	Salvatore Rossi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pietro Labriola
Consiglieri	Paolo Boccardelli (indipendente)
	Paola Bonomo (indipendente)
	Paola Camagni (indipendente)
	Maurizio Carli (indipendente)
	Cristiana Falcone (indipendente)
	Federico Ferro Luzzi (indipendente)
	Giulio Gallazzi (indipendente)
	Giovanni Gorno Tempini
	Marella Moretti (indipendente)
	Ilaria Romagnoli (indipendente)
	Paola Sapienza (*Lead Independent Director*)
	Massimo Sarmi
Segretario	Agostino Nuzzolo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco Fallacara
Sindaci Effettivi	Angelo Rocco Bonissoni
	Francesca di Donato
	Anna Doro
	Massimo Gambini
Sindaci Supplenti	Ilaria Antonella Belluco
	Laura Fiordelisi
	Franco Maurizio Lagro
	Paolo Prandi

Società di revisione	EY S.p.A.

TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Relazione sulla gestione

Gruppo TIM

2022

PRINCIPALI DATI ECONOMICI-FINANZIARI

Ricavi: 15.788 milioni di euro

EBITDA

5.347 milioni di euro

EBITDA MARGIN

organico esclusi non ricorrenti

EBITDA ADJUSTED AFTER LEASE

4.995 milioni di euro

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO

25.364 milioni di euro

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO AFTER LEASE

20.015 milioni di euro

INVESTIMENTI INDUSTRIALI

4.077 milioni di euro

PERSONALE ITALIA

40.752 unità

PERSONALE ESTERO

9.640 unità

PERSONALE A FINE ESERCIZIO

50.392 unità

PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI DEL GRUPPO TIM

Dati economici e finanziari consolidati (*)

(milioni di euro)		2022	2021	2020	2019	2018
Ricavi		15.788	15.316	15.805	17.974	18.940
EBITDA	(1)	5.347	5.080	6.739	8.151	7.403
EBIT Ante Svalutazioni dell'Avviamento		606	591	2.104	3.175	3.151
Svalutazioni dell'Avviamento		—	(4.120)	—	—	(2.590)
EBIT	(1)	606	(3.529)	2.104	3.175	561
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		(588)	(4.515)	1.397	1.739	(777)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(2.654)	(8.400)	7.352	1.226	(1.152)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		—	—	—	16	—
Utile (perdita) dell'esercizio		(2.654)	(8.400)	7.352	1.242	(1.152)
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante		(2.925)	(8.652)	7.224	916	(1.411)
Investimenti industriali & spectrum		4.077	4.630	3.409	3.784	6.408

Dati patrimoniali consolidati (*)

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
Totale Attività		62.027	69.187	73.234	70.104	65.619
Totale Patrimonio Netto		18.725	22.039	28.840	22.626	21.747
- attribuibile ai Soci della Controllante		15.061	17.414	26.215	20.280	19.528
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.664	4.625	2.625	2.346	2.219
Totale Passività		43.302	47.148	44.394	47.478	43.872
Totale Patrimonio Netto e Passività		62.027	69.187	73.234	70.104	65.619
Capitale		11.614	11.614	11.588	11.587	11.587
Indebitamento finanziario netto contabile	(1)	25.370	22.416	23.714	28.246	25.995
Indebitamento finanziario netto rettificato	(1)	25.364	22.187	23.326	27.668	25.270
Capitale investito netto rettificato	(2)	44.089	44.226	52.166	50.294	47.017
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto rettificato/ Capitale investito netto rettificato)		57,5%	50,2%	44,7%	55,0%	53,7%

Indici reddituali consolidati (*)

		2022	2021	2020	2019	2018
EBITDA / Ricavi	(1)	33,9%	33,2%	42,6%	45,3%	39,1%
EBIT / Ricavi (ROS)	(1)	3,8%	(23,0%)	13,3%	17,7%	3,0%
Indebitamento finanziario netto rettificato/EBITDA	(1)	4,7	4,4	3,5	3,4	3,4

(*) A partire dal 1° gennaio 2019, il Gruppo TIM ha adottato il principio contabile IFRS 16 (Leasing) con il metodo retrospettivo semplificato (ovvero senza la rideterminazione dei dati comparativi degli esercizi precedenti).

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) Capitale investito netto rettificato = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto rettificato.

Personale, consistenza di Gruppo a fine esercizio [1]

(unità)	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate a essere cedute)	50.392	51.929	52.347	55.198	57.901
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute	—	—	—	—	—

Personale, consistenza media di Gruppo [1]

(unità equivalenti)	2022	2021	2020	2019	2018
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate a essere cedute)	45.912	47.942	49.099	51.917	54.423
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute	—	—	—	—	—

Indicatori finanziari

TIM S.p.A.

(euro)		2022	2021	2020
Quotazioni (media dicembre)				
- Ordinaria		0,21	0,45	0,39
- Risparmio		0,20	0,42	0,42
Dividendo per azione	(2)			
- Ordinaria		—	—	0,0100
- Risparmio		—	—	0,0275
Pay Out Ratio	(2) (*)	—	—	24%
Capitalizzazione di Borsa (in milioni di euro)		4.465	9.387	8.458
Market to Book Value	(**)	0,31	0,57	0,34
Dividend Yield (su quotazioni medie dicembre)	(2) (***)			
- Ordinaria		—	—	2,60%
- Risparmio		—	—	6,49%

Gruppo TIM

(euro)	2022	2021	2020
Risultato per azione (base) – azioni ordinarie	(0,14)	(0,40)	0,34
Risultato per azione (base) – azioni di risparmio	(0,14)	(0,40)	0,35
Risultato per azione (diluito) – azioni ordinarie	(0,14)	(0,40)	0,33
Risultato per azione (diluito) – azioni di risparmio	(0,14)	(0,40)	0,34

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

(2) Per l'esercizio 2022 l'indicatore è stato calcolato sulla base delle proposte deliberative sottoposte all'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023. Per tutti i periodi si è assunto quale indice di riferimento l'Utile della Capogruppo, calcolato escludendo le partite di natura non ricorrente (così come dettagliate nella Nota "Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022).

(*) Dividendi pagati nell'esercizio successivo/utile dell'esercizio.

(**) Capitalizzazione/Patrimonio Netto di TIM S.p.A..

(***) Dividendo per azione/Quotazioni.

Highlights

I risultati del quarto trimestre 2022, che segnano un ulteriore miglioramento rispetto ai trimestri precedenti grazie all'azione di stabilizzazione e di rilancio del business domestico e all'accelerazione dello sviluppo di TIM Brasil, consentono di raggiungere o superare gli obiettivi fissati per l'esercizio 2022 che erano stati in parte rivisti al rialzo lo scorso agosto.

In particolare, rispetto al quarto trimestre 2021, i **ricavi totali di Gruppo** sono in crescita del 3,3% YoY a 4,3 miliardi di euro (+1,1% YoY nel terzo, -1,4% YoY nel secondo e -4,5% YoY nel primo trimestre), mentre i **ricavi da servizi di Gruppo** aumentano per il terzo trimestre consecutivo con un incremento del 3,6% YoY a 3,9 miliardi di euro (+3,0% YoY nel terzo, +1,0% YoY nel secondo e -2,5% YoY nel primo trimestre) grazie al contributo positivo del Brasile e al miglioramento del trend domestico. In **Italia** la strategia di posizionamento premium "*Value vs. Volume*" è stata ulteriormente rafforzata con nuove misure volte ad aumentare la razionalità del mercato sia fisso sia mobile. In particolare, alla luce dei recenti cambiamenti del contesto macroeconomico con riferimento all'incremento dei costi energetici e delle materie prime, è stato introdotto un meccanismo di adeguamento all'inflazione, che genererà eventuali benefici a partire dal 2024. In **Brasile** è invece proseguita l'integrazione degli *asset* mobili del gruppo Oi e la strategia di crescita organica nel fisso.

Netto il miglioramento dell'**EBITDA di Gruppo** che inverte il *trend* negativo dei trimestri precedenti e segna nel quarto trimestre una crescita del 2,7% YoY attestandosi a 1,5 miliardi di euro (-6,5% YoY nel terzo, -8,5% YoY nel secondo e -13,3% YoY nel primo trimestre).

In forte miglioramento anche l'**EBITDA After Lease di Gruppo** in calo dell'1,3% YoY a 1,2 miliardi di euro (-11,2% YoY nel terzo, -12,3% YoY nel secondo e -16,3% YoY nel primo trimestre).

Nel corso del trimestre sono inoltre proseguite le **azioni di contenimento dei costi** volte ad aumentare il livello di efficienza strutturale di TIM Domestic ("Piano di Trasformazione", *target* cumulato di riduzione dei *cash cost* di 1,5 miliardi di euro entro il 2024 rispetto all'andamento inerziale). Nei dodici mesi, la riduzione rispetto al *trend* inerziale è stata pari a circa 337 milioni di euro, raggiungendo il 112% del *target* fissato per il 2022.

L'**indebitamento finanziario netto After Lease** al 31 dicembre 2022 si attesta a 20,0 miliardi di euro, in aumento di 2,4 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2021, essenzialmente per il pagamento dello spettro 5G e degli *asset* di Oi, solo in parte mitigato dall'incasso derivante dalla cessione della quota indiretta in INWIT. Al netto degli effetti *una tantum*, nei dodici mesi l'indebitamento finanziario netto After Lease si è stabilizzato invertendo quindi il *trend* di crescita. L'**indebitamento finanziario netto rettificato** è pari a 25,4 miliardi di euro, in aumento di 3,2 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il margine di liquidità al 31 dicembre 2022 risulta pari a circa 9,0 miliardi di euro e copre le scadenze del debito fino al 2024. A gennaio 2023, dopo due anni di assenza dal mercato dei capitali di debito, TIM ha collocato con successo un ***bond unsecured*** da 0,85 miliardi di euro a tasso fisso offerto agli investitori istituzionali.

L'**Equity free cash flow** dei dodici mesi è sostanzialmente nullo su base After Lease (positivo per circa 0,6 miliardi di euro l'Equity free cash flow).

Principali indicatori operativi Domestic del quarto trimestre

Nel quarto trimestre 2022 il **tasso di abbandono** ("*churn*") nel segmento mobile è in diminuzione rispetto allo stesso periodo 2021 (3,3%, -0,3pp YoY) ed è sostanzialmente stabile nel fisso (3,4%, -0,1pp YoY).

Il numero complessivo delle **linee mobili** di TIM si attesta a 30,4 milioni, stabile rispetto a fine 2021. In un mercato che rimane competitivo nella parte a minor valore (clientela *low-spending*), prosegue il *trend* di stabilizzazione della base clienti: nella "*mobile number portability*" (ovvero il flusso verso altri operatori), TIM registra nuovamente il miglior risultato tra gli operatori infrastrutturati con un saldo netto pari a -41 mila linee. Al tempo stesso il settore vede il flusso delle portabilità ridursi complessivamente del 10% YoY, a dimostrazione del raffreddamento della competizione nella parte a maggior valore (clientela *high-spending*).

Il **numero delle linee fisse** si è ridotto di circa 350 mila unità rispetto a fine 2021. In aumento del 11% YoY il ricavo medio dei clienti *retail* (ARPU BB+ICT). Nel 2022 sono state attivate 545 mila nuove linee *retail* e *wholesale* a banda ultralarga, raggiungendo **10,6 milioni** di unità con un incremento pari a circa il 5% YoY.

Highlights finanziari

(milioni di euro) - dati reported		4° Trimestre 2022 (a)	4° Trimestre 2021 (b)	Variazioni % (a-b)	2022 (a)	2021 (b)	Variazioni % (a-b)
Ricavi		4.259	3.976	7,1	15.788	15.316	3,1
EBITDA	(1)	1.402	731	91,8	5.347	5.080	5,3
EBITDA Margin	(1)	*32,9%*	*18,4%*	*14,5pp*	*33,9%*	*33,2%*	*0,7pp*
EBIT	(1)	168	(4.469)	—	606	(3.529)	—
EBIT Margin	(1)	*3,9%*	—	—	*3,8%*	*(23,0%)*	*26,8pp*
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante		(197)	(8.642)	—	(2.925)	(8.652)	66,2
Investimenti industriali & spectrum		1.315	1.910	(31,2)	4.077	4.630	(11,9)
					31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazione assoluta (a-b)
Indebitamento finanziario netto rettificato	(1)				25.364	22.187	3.177

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Risultati oraanici [1]

(milioni di euro) - dati organici	4° Trimestre 2022 (a)	4° Trimestre 2021 (b)	Variazioni %	2022 (a)	2021 (b)	Variazioni %
RICAVI TOTALI	4.259	4.122	3,3	15.788	15.834	(0,3)
Domestic	3.185	3.237	(1,6)	11.858	12.543	(5,5)
Brasile	1.083	894	21,4	3.963	3.320	19,2
Altre attività, rettifiche e elisioni	(9)	(9)	—	(33)	(29)	—
RICAVI DA SERVIZI	3.850	3.717	3,6	14.600	14.409	1,3
Domestic	2.822	2.865	(1,5)	10.799	11.221	(3,8)
o/w Wireline	*2.180*	*2.197*	*(0,8)*	*8.276*	*8.607*	*(3,8)*
o/w Mobile	*779*	*791*	*(1,5)*	*3.060*	*3.152*	*(2,9)*
Brasile	1.037	861	20,8	3.834	3.217	19,0
Altre attività, rettifiche e elisioni	(9)	(9)	—	(33)	(29)	—
EBITDA	1.490	1.451	2,7	6.029	6.459	(6,7)
Domestic	959	1.001	(4,2)	4.174	4.872	(14,3)
Brasile	531	455	16,9	1.863	1.599	16,4
Altre attività, rettifiche e elisioni	—	(5)	—	(8)	(12)	—
EBITDA After Lease	1.210	1.226	(1,3)	4.995	5.588	(10,6)
Domestic	828	873	(5,2)	3.662	4.363	(16,1)
Brasile	382	358	7,6	1.341	1.237	8,5
Altre attività, rettifiche e elisioni	—	(5)	—	(8)	(12)	—
CAPEX (al netto delle licenze per telecomunicazioni)	1.297	1.380	(6,0)	3.979	3.942	0,9
Domestic	1.059	1.147	(7,7)	3.127	3.137	(0,3)
Brasile	238	233	1,7	852	805	5,7

[1] I risultati organici escludono le partite non ricorrenti e la base comparabile è calcolata al netto dell'effetto di conversione dei bilanci in valuta e della variazione del perimetro di consolidamento.

(milioni di euro) - dati reported	4° Trimestre 2022 (a)	4° Trimestre 2021 (b)	Variazioni %	2022 (a)	2021 (b)	Variazioni %
Equity Free Cash Flow	363	172	—	624	632	(1,3)
Equity Free Cash Flow After Lease	209	34	—	(26)	62	—
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato [2]				25.364	22.187	14,3
Indebitamento Finanziario Netto After Lease [2]				20.015	17.573	13,9

[2] Indebitamento finanziario netto rettificato. La variazione del *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie è rettificata dall'Indebitamento Finanziario Netto contabile non avendo effetti monetari.

Eventi non ricorrenti

Nel 2022 e nel 2021 il Gruppo TIM ha registrato **oneri operativi netti non ricorrenti** connessi a eventi e operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e che sono evidenziati in quanto di ammontare significativo. Gli oneri non ricorrenti comprendono, fra gli altri, eventuali svalutazioni dell'avviamento, oneri connessi a riorganizzazione/ristrutturazione aziendale, accantonamenti per contenziosi di carattere regolatorio e potenziali passività ad essi correlati, passività con clienti e/o fornitori, accantonamenti per contratti onerosi e rettifiche relative ad esercizi precedenti.

In dettaglio:

(milioni di euro)	2022	2021
Oneri/(Proventi) non ricorrenti		
Ricavi		
Rettifiche ricavi	—	5
Altri proventi operativi		
Recupero costi operativi	(23)	(13)
Acquisti di materie e servizi e Variazione delle rimanenze		
Oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti	56	50
Costi del personale		
Oneri connessi a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale e altri	572	367
Altri costi operativi		
Altri oneri ed accantonamenti	77	735
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**682**	**1.144**
Svalutazione Avviamento CGU Domestic	—	4.120
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	**682**	**5.264**

In particolare, gli eventi non ricorrenti dell'esercizio 2022 comprendono:

- 572 milioni di euro di costi del personale relativi principalmente a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale correlati alle uscite di personale dirigente e non dirigente, previste anche in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, del D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati, nel corso dell'esercizio con le OO.SS. e riferiti interamente alle società italiane della Business Unit Domestic);
- 56 milioni di euro principalmente per oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti di trasformazione e ampliamento in ambito societario non ricorrenti in Italia e Brasile;
- 77 milioni di euro di altri costi operativi principalmente per accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad esse correlate; sono inclusi 41 milioni di euro relativi ad un accantonamento per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo;
- 23 milioni di euro di proventi per recupero di costi operativi.

Nell'esercizio 2021 gli oneri netti non ricorrenti registrati dal Gruppo TIM comprendevano:

- 4.120 milioni di euro per la svalutazione dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit (CGU) Domestic.
- 735 milioni di euro di altri costi operativi riferibili principalmente agli accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad esse correlate nonché oneri connessi all'emergenza COVID-19 per accantonamenti conseguenti a un peggioramento dell'Expected Credit Loss della clientela Corporate, correlato alle evoluzioni attese del quadro pandemico.

  L'importo comprende, fra gli Altri costi operativi – Altri oneri ed accantonamenti, 548 milioni di euro per l'iscrizione di Fondi Rischi contrattuali per Contratti Onerosi (IAS 37) relativi ad alcuni contratti per l'offerta di contenuti multimedia connessi alle *partnership* in essere.

  Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Contratti complessi" della presente Relazione sulla Gestione e alla Nota "Fondi per rischi ed oneri" del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022.
- 367 milioni di euro di costi del personale connessi principalmente a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale in seguito all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92, come definita negli Accordi sindacali siglati tra alcune società del Gruppo, inclusa la Capogruppo TIM S.p.A., e le Organizzazioni Sindacali;
- 50 milioni di euro per oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti nonché a costi per acquisti relativi ad approvvigionamenti resisi necessari per la gestione dell'emergenza sanitaria;
- 8 milioni di euro di proventi netti per rettifiche di ricavi e recupero di costi operativi.

Contratti complessi

Il Gruppo TIM, nell'ambito di un processo volto ad assicurare l'identificazione e la definizione delle iniziative di evoluzione del sistema di controllo interno di gestione dei rischi aziendali, ha istituito nell'esercizio 2022 un Comitato Tecnico per la supervisione dei contratti complessi (il "Comitato Tecnico").

Il Comitato Tecnico ha definito:

- i criteri oggettivi in base ai quali classificare un contratto come "contratto complesso";
- l'iter valutativo e autorizzativo dei contratti complessi che prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e di competenze in grado di valutare i diversi profili di rischio (processo decisionale collegiale);
- l'aggiornamento della *policy* che disciplina il processo di formalizzazione della contrattualistica nel Gruppo prevedendo una chiara identificazione e formalizzazione dei razionali alla base del processo decisionale di assegnazione dei contratti complessi, nonché dei relativi meccanismi di *escalation*, rafforzando così il processo di individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli eseguiti.

Nel corso dell'esercizio 2021, come dettagliato nella relativa Relazione Finanziaria Annuale, alcuni contratti per l'offerta di contenuti *multimedia* connessi alle *partnership* in essere, fra cui quella fra TIM e DAZN, hanno evidenziato un margine complessivo lungo l'intera durata contrattuale negativo, con la necessità di effettuare un accantonamento per complessivi 548 milioni di euro per l'iscrizione al 31 dicembre 2021 di un Fondo Rischi contrattuali per contratti onerosi.

A partire dall'esercizio 2022, l'utilizzo del citato Fondo lungo la durata contrattuale consente di compensare la componente negativa del margine (EBITDA) - riferibile sia all'andamento operativo dei *business* sia agli impegni in termini di corrispettivi che TIM è contrattualmente obbligata a riconoscere alle controparti - rilevando per il *business* dei contenuti una marginalità operativa (organica) nulla.

Nell'agosto 2022 TIM e DAZN hanno raggiunto un accordo che – modificando le pattuizioni precedentemente in essere – consente a DAZN di distribuire i diritti del calcio per la visione delle partite del Campionato di Serie A TIM tramite qualsiasi terza parte, superando il previgente regime di esclusiva a favore di TIM. Il nuovo assetto contrattuale non genera impatti sui clienti TIM, che continuano a fruire delle partite attraverso TimVision, la piattaforma *streaming* più vantaggiosa e ricca di contenuti sul mercato. Al contempo si è raggiunto l'obiettivo di distribuire i diritti su una pluralità di piattaforme nell'ottica di realizzare un modello economico maggiormente sostenibile e soggetto a minore volatilità.

Nel corso dell'esercizio 2022 TIM S.p.A. ha inoltre registrato un accantonamento di 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Il Fondo rischi contrattuali per contratti onerosi al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi 247 milioni di euro.

Di seguito si evidenzia:

- l'ammontare utilizzato nell'esercizio 2022 del Fondo rischi a fronte del margine negativo;
- l'ammontare della marginalità organica complessiva (EBITDA organico) in assenza dell'utilizzo del Fondo rischi per contratti onerosi.

(milioni di euro)	2022	
	Gruppo TIM	Business Unit Domestic
EBITDA ORGANICO (incluso l'utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi)	**6.029**	**4.174**
- Utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi a fronte del Margine negativo	(346)	(346)
EBITDA ORGANICO (escluso l'utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi)	**5.683**	**3.828**

L'importo di 346 milioni di euro rappresenta il margine negativo a fronte del quale è stato utilizzato il fondo. Per la quota relativa al contratto calcio con DAZN tale importo comprende sia l'andamento operativo del business sia la componente legata ai corrispettivi che TIM è contrattualmente obbligata a riconoscere a DAZN, oggetto di registrazione al termine di ciascuna stagione calcistica (30 giugno di ciascun anno), contestualmente all'utilizzo del relativo Fondo accantonato.

Sotto il profilo finanziario, il margine negativo coperto dal Fondo rischi, comporta un pari impatto sulla Posizione Finanziaria Netta e sui flussi di cassa. Per il contratto DAZN, TIM è contrattualmente obbligata a versare rate anticipate relative a ciascuna annualità (1° luglio-30 giugno, corrispondente a ciascuna stagione di campionato).

Con riferimento ai contratti pluriennali di contenuti *multimedia* che in alcuni casi impegnano TIM a riconoscere alla controparte corrispettivi a titolo di minimo garantito, occorre richiamare come la valutazione di tali contratti e la stima dei costi ad essi associati è soggetta a numerose incertezze che includono fra gli altri dinamiche di mercato, pronunciamenti delle autorità regolatorie del mercato, sviluppo delle nuove tecnologie a supporto del servizio. Tali stime vengono riviste periodicamente sulla base dei dati consuntivati al fine di assicurare che il dato previsionale rimanga nell'ambito di *range* ragionevolmente prevedibili. Non tutti i fattori citati sono sotto il controllo della società, potrebbero pertanto impattare anche in maniera significativa sulle previsioni future circa l'andamento dei contratti stessi, l'importo di marginalità (positiva o negativa) stimato, i flussi di cassa che verranno generati.

Diritti d'uso frequenze 5G in Italia

Il 30 settembre 2022 TIM ha corrisposto la quinta e ultima rata, pari a 1,7 miliardi di euro, dei complessivi 2,4 miliardi di euro dovuti in ottemperanza agli impegni assunti dalla Società a seguito dell'aggiudicazione dei diritti d'uso delle bande di frequenza di telefonia mobile di cui alla "Gara 5G", posta in essere nel 2018 dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

In dettaglio:

a ottobre 2018, ad esito di una gara pubblica cui hanno partecipato i 5 operatori mobili italiani (Iliad, Fastweb, TIM, Vodafone e Wind3), TIM si è aggiudicata i diritti d'uso su tutte le bande messe all'asta. In particolare, TIM è risultata aggiudicataria di 2x10 MHz in banda 700 MHz (blocchi disponibili dal 1° luglio 2022), 80 MHz banda 3,6-3,8 GHz e 200 MHz in banda 26 GHz (entrambe le bande disponibili dal 1° gennaio 2019).

L'importo totale di aggiudicazione è stato di **2,4 miliardi di euro**, da pagare in cinque rate annuali, in accordo con le previsioni di incasso della legge di Bilancio 2017, così suddivise:

(euro)	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Telecom Italia S.p.A.	477.473.285,00	18.342.110,83	110.052.665,01	55.026.332,50	1.738.485.952,97	2.399.380.346,32

A seguito del pagamento dell'ultima rata il MiSE, in data 4 ottobre 2022, ha comunicato alle banche garanti lo svincolo definitivo delle fideiussioni a suo tempo costituite a garanzia degli obblighi di pagamento.

Le frequenze 5G consentono a TIM, unitamente alle altre bande di frequenza già in suo possesso, di coprire tutti i casi d'uso previsti dall'International Telecommunication Union (ITU) per il 5G (IMT-2020 5G), soddisfacendo così le esigenze del mondo, in fortissima crescita, del IoT grazie alla possibilità di gestire contemporaneamente migliaia di connessioni, dell'*Industry* 4.0 grazie alle latenze bassissime, dell'*entertainment* grazie alle elevate velocità di trasmissione sopra i 2 Gbps ed infine delle applicazioni *automotive* e *mission critical* (Public Safety e Public Protection/ Disaster Releif) grazie all'elevata affidabilità delle connessioni.

Va messo in evidenza che TIM, nella banda 3,4-3,8 GHz è l'unico operatore mobile italiano a disporre di 100 MHz (20 MHz in banda 3,4-3,6 GHz e 80 MHz in banda 3,6-3,8 GHz) e quindi in grado di offrire *throughput* e latenza significativamente migliori dei *competitor* nazionali.

Il valore dei diritti d'uso sulle bande di frequenza 5G (in Italia) e le relative vite utili al 31 dicembre 2022 sono così dettagliate:

	Valore di acquisizione (milioni di euro)	Valore residuo al 31.12.2022 (milioni di euro)	Vita utile	Scadenza
Banda 694-790 MHz	680	658	15 anni e 6 mesi	31.12.2037
Banda 3600-3800 MHz	1.686	1.331	19 anni	31.12.2037
Banda 26.5-27.5 GHz	33	26	19 anni	31.12.2037
	2.399	**2.015**		

La performance ESG del Gruppo

Nel 2022 le attività per la sostenibilità hanno coinvolto ogni settore aziendale tramite più di 40 progetti rivolti al conseguimento dei target fissati nel Piano ESG 2022-2024.

AMBIENTE

In ambito energetico, i consumi totali si sono mantenuti in linea con il 2021 a fronte di un incremento dei dati su reti e *data center*. Il risultato è stato raggiunto grazie a interventi di efficientamento energetico delle infrastrutture e all'uso di tecnologie eco-efficienti che, in Italia, hanno anche portato all'emissione titoli di efficienza energetica per circa 3,8 milioni di euro.

E' proseguito il percorso di riduzione delle emissioni di gas serra per raggiungere gli obiettivi di *Carbon Neutrality* nel 2030 e di *Net Zero* nel 2040 fissato a livello di Gruppo. Rispetto al 2021, si è registrata una riduzione delle emissioni:

- relative alle attività produttive (Scope 1) del **12%**;
- generate dall'acquisto di energia elettrica (Scope 2) del **16%**;
- derivanti dall'acquisto di beni e servizi, di beni strumentali e dall'uso dei beni venduti (Scope 3) del **13%**.

Si conferma l'incremento dell'energia da fonti rinnovabili che raggiunge il **61%** (in Brasile l'acquisto di energia rinnovabile è già 100% dal 2021).

Nel 2022 la strategia climatica di TIM è stata validata da parte di SBTi. Sono due in particolare gli obiettivi certificati da SBTi e che TIM si è prefissata di raggiungere entro il 2030, rispetto al 2019:

- ridurre del 75% le emissioni di Scope 1 e Scope 2;
- ridurre del 47% le emissioni di Scope 3, e in particolare quelle relative all'acquisto di beni e servizi, di beni strumentali e all'uso dei beni venduti.

In Italia sono stati implementati processi di economia circolare anche grazie al "Circular Economy Ratio", un indicatore di performance introdotto nel 2022 che rapporta i ricavi derivanti dalla rivendita di rifiuti speciali

e beni/materiali inutilizzati alla produzione totale di rifiuti. Nel 2022 l'indicatore ha raggiunto il valore di **0,3 euro/kg** con un aumento di 0,26 euro/kg rispetto al 2021, grazie alla minore produzione dei rifiuti e alla generazione di ricavi da rivendita per **2,4 milioni di euro.**

È stata segnata inoltre una nuova tappa nel percorso verso una *supply chain* sostenibile con la partecipazione in qualità di V*alue chain partner* al progetto Open-es che, attraverso un sistema di valutazione ESG basato su standard internazionali, consentirà di qualificare i fornitori secondo criteri di sostenibilità condivisi. **Oltre 900 fornitori di TIM** hanno aderito all'iniziativa nel 2022.

Per quanto riguarda l'offerta commerciale a persone e famiglie, è stata lanciata l'offerta "Fibra fino a 10 Gbps" con copertura in fibra ottica dalla rete TIM fino a casa del cliente e assistenza dedicata. Sono stati inoltre resi disponibili **prodotti con caratteristiche di ecosostenibilità** (gamma "TIM Green") corrispondenti al **60%** dei prodotti totali offerti da TIM.

SOCIAL

E' stato dato slancio alle attività per la trasformazione digitale.

I**n Italia tramite TIM Enterprise** il cui obiettivo è abilitare le aziende e la Pubblica Amministrazione a processi più efficienti, veloci e sicuri grazie alle tecnologie digitali in linea con il Piano ESG 2022-2024, è stato registrato un **aumento dei ricavi dei Servizi IoT e di Security del 21% rispetto al 2021** e un **incremento dei Servizi di Identità Digitale attivi del 31% rispetto al 2021**. Ad agosto del 2022, tramite la società Polo Strategico Nazionale - costituita da TIM, SOGEI, Leonardo e Cassa Depositi e Prestiti, è stata firmata la Convenzione per la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura di cloud che ospiterà i dati e i servizi critici e strategici della Pubblica Amministrazione.

In Brasile TIM si conferma primo operatore mobile a coprire il **100% dei comuni brasiliani** con la propria rete **4G**.

Anche nella gestione del capitale umano, è stata dedicata attenzione alla sostenibilità.

In Italia è stato definito un piano di formazione continua sulle competenze richieste dal mercato ICT che ha coinvolto tutti i dipendenti per un totale di **2,1** milioni di ore erogate (oltre **50** ore pro-capite di cui **14** dedicate ai principali temi ESG). Per ciò che concerne lo *Smart working*, il 2022 ha visto l'adesione di **25.000** dipendenti per un totale di 46.800 tCO_2 equivalenti evitate, pari a **6,6mila** giri della Terra in auto. E' proseguito anche l'impegno per il superamento del *gender gap*: a livello di Gruppo è stato raggiunto il **43%** di donne nei consigli di amministrazione e oltre il **28%** nelle posizioni di responsabilità; è stato inoltre azzerato il *pay gap* nel comparto della dirigenza e ridotto nel comparto quadri.

Per indirizzare le attività del *management*, è stata inoltre implementata una politica di incentivazione a breve e lungo termine incentrata su obiettivi ESG.

Anche in Brasile le attività di formazione hanno coinvolto tutti i dipendenti, per un totale di circa 0,6 milioni di ore (62 ore pro-capite), con un aumento del 24% rispetto al 2021 e con focus prioritario sullo sviluppo delle competenze associate all'evoluzione tecnologica e di mercato e sul rafforzamento della cultura ESG.

GOVERNANCE

E' **stata implementata una piattaforma per la raccolta e la gestione dei dati ESG di Gruppo**, sostanziale ai fini della rendicontazione, che contempla anche un sistema robusto di controllo per la coerenza e la completezza dei dati rendicontati.

TIM Brasil ha ottenuto certificazioni per la gestione della ***cyber security*** e della trasparenza come ISO 27001.

I risultati ESG per l'anno 2022 sono in linea con i target del Piano 2022-2024. Le informazioni relative all'ammissibilità e all'allineamento alla Tassonomia delle attività economiche rispetto agli obiettivi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici sono disponibili nel Bilancio di Sostenibilità.

Premessa

I risultati economico-finanziari del Gruppo TIM e di TIM S.p.A. dell'esercizio 2022 e dell'esercizio precedente posto a confronto sono stati predisposti in conformità ai principi contabili IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato del Gruppo TIM e di Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance.

In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica e impatto delle partite non ricorrenti sui ricavi, sull'EBITDA e sull'EBIT; EBITDA margin e EBIT margin; Indebitamento finanziario netto contabile e rettificato; Equity free cash flow; Flusso di cassa della gestione operativa; Flusso di cassa della gestione operativa (al netto delle licenze). A seguito dell'adozione dell'IFRS 16, inoltre, il Gruppo TIM presenta i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance: EBITDA After Lease ("EBITDA-AL"), Indebitamento finanziario netto rettificato After Lease, Equity free cash flow After Lease.

In linea con gli orientamenti dell'ESMA sugli indicatori alternativi di performance (Orientamenti ESMA/2015/1415), il significato ed il contenuto degli stessi sono illustrati nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" ed è anche fornito il dettaglio analitico degli importi delle riclassifiche apportate e delle modalità di determinazione degli indicatori.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione Finanziaria Annuale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali, in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto illustrato nel capitolo "Principali rischi e incertezze", in cui sono dettagliatamente riportati i principali rischi afferenti all'attività di business del Gruppo TIM che possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Principali variazioni del perimetro di consolidamento del Gruppo TIM

Le principali variazioni del perimetro di consolidamento dell'**esercizio 2022** sono state le seguenti:

- *Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A. (entrata nel perimetro della Business Unit Brasile)*: in data 20 aprile 2022, TIM S.A. (società brasiliana controllata del Gruppo TIM), ha acquisito il 100% del capitale sociale di Cozani, società in cui è confluito il ramo d'azienda relativo alla quota parte delle attività, dei diritti e degli obblighi di telefonia mobile di Oi Móvel - Em Recuperação Judicial;
- *Mindicity S.r.l. (entrata nel perimetro della Business Unit Domestic)*: in data 30 maggio 2022 Olivetti S.p.A. ha acquisito il 70% del capitale sociale della società. Mindicity gestisce una piattaforma *software* e attività nell'ambito delle *Smart City*;
- *Movenda S.p.A. (entrata nel perimetro della Business Unit Domestic)*: nel mese di luglio 2022 TIM S.p.A, ha acquisito il 100% del capitale sociale della società. Movenda offre soluzioni di Digital Identity. Dal 31 dicembre 2022 è efficace la fusione per incorporazione di Movenda S.p.A. in TIM S.p.A. con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2022;
- *Daphne 3 S.p.A. (uscita dal perimetro della Business Unit Domestic)*: in data 4 agosto 2022 TIM S.p.A. ha ceduto il 41% del capitale sociale della holding Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT"), a un consorzio di investitori guidato da Ardian.

Si segnala inoltre:

- *Polo Strategico Nazionale S.p.A.*: in data 4 agosto 2022 è stata costituita la società che si occupa della progettazione, predisposizione, allestimento e gestione dell'infrastruttura per l'erogazione di soluzioni e servizi *cloud* per la Pubblica Amministrazione. TIM S.p.A. detiene il 45% del capitale sociale della Joint Venture (valutata ai fini del Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto).

Nell'**esercizio 2021** le principali operazioni societarie erano state le seguenti:

- *Noovle S.p.A. (Business Unit Domestic)*: dal 1° gennaio 2021 è divenuto efficace il conferimento a Noovle S.p.A. del ramo di azienda di TIM S.p.A. costituito dalle attività e passività e dal personale dipendente riconducibili all'erogazione di servizi relativi al Cloud e Edge Computing;
- *FiberCop S.p.A.; Flash Fiber S.r.l. (Business Unit Domestic)*: dal 31 marzo 2021 è divenuto efficace il conferimento a FiberCop S.p.A. del ramo di azienda di TIM S.p.A. costituito dall'insieme di beni, attività e passività e rapporti giuridici organizzati funzionalmente per la fornitura di servizi di accesso passivi mediante la rete secondaria in rame o fibra. Al tempo stesso si è concluso l'acquisto da parte di Teemo Bidco, società indirettamente controllata da KKR Global Infrastructure Investors III L.P., del 37,5% di FiberCop da TIM e Fastweb ha sottoscritto azioni FiberCop corrispondenti al 4,5% del capitale della società, mediante conferimento della quota detenuta in Flash Fiber, che è stata contestualmente incorporata in FiberCop;
- *TIM Tank S.r.l. (Altre attività)*: in data 1° aprile 2021 è stata fusa in Telecom Italia Ventures S.r.l. con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2021;
- *Telecom Italia Trust Technologies S.r.l. (Business Unit Domestic)*: con decorrenza 1° aprile 2021 la partecipazione nella società è stata conferita da TIM S.p.A. a Olivetti S.p.A.;
- *TIM S.p.A. (Business Unit Domestic):* in data 30 giugno 2021 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione delle Business Unit di BT Italia che offrivano servizi ai clienti della Pubblica Amministrazione e ai clienti Small & Medium Business (SMB) ovvero alle piccole e medie imprese. L'operazione di acquisizione ha incluso anche le attività di supporto ai clienti della Business Unit SMB fornite da Atlanet, il Contact Center BT di Palermo;
- *TIM Servizi Digitali S.p.A. (Business Unit Domestic)*: società costituita in data 30 luglio 2021; la società ha come oggetto sociale le attività di realizzazione e manutenzione di impianti per la fornitura di servizi di telecomunicazioni; a tale proposito si segnala che nel mese di settembre 2021 la società ha stipulato con Sittel S.p.A. un contratto per l'affitto di un ramo d'azienda consistente nelle attività di *construction*, *delivery* e *assurance* di reti e impianti di telecomunicazione;
- *Panama Digital Gateway S.A. (Business Unit Domestic)*: società costituita a luglio 2021 per la costruzione di un *hub* digitale che si propone come snodo di riferimento per tutto il Centro America, la regione andina e i Caraibi;
- *Staer Sistemi S.r.l. (Business Unit Domestic)*: società acquisita da Olivetti S.p.A. in data 30 settembre 2021. La società ha come oggetto sociale lo svolgimento di attività connesse all'iter di produzione e commercializzazione di programmi e sistemi elettronici ed attività connesse ad impianti di efficientamento energetico;
- *I-Systems S.A. (Business Unit Brasile)*: da novembre 2021, a seguito del perfezionamento dell'accordo tra TIM S.A. e IHS Fiber Brasil - Cessão de Infraestruturas Ltda. ("IHS Brasil"), IHS Brasil detiene il 51% del capitale sociale della società. Il restante 49% è posseduto da TIM S.A.. I-Systems S.A. è la società costituita da TIM S.A. per la segregazione dei propri *asset* di rete e la fornitura di servizi infrastrutturali;
- *Olivetti Payments Solutions S.p.A. (Business Unit Domestic)*: società costituita in data 1° dicembre 2021; la società ha come oggetto sociale la gestione di partecipazioni societarie, attività di studio e di ricerca, attività commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari.

Andamento economico consolidato

Ricavi

I **ricavi totali del Gruppo TIM** dell'esercizio 2022 ammontano a **15.788 milioni di euro**, +3,1% rispetto al 2021 (15.316 milioni di euro). Escludendo i ricavi delle attività mobili del gruppo Oi acquisite in Brasile i ricavi consolidati ammonterebbero a 15.640 milioni di euro.

L'analisi dei ricavi totali dell'esercizio 2022 ripartiti per settore operativo in confronto all'esercizio 2021 è la seguente:

(milioni di euro)	2022		2021		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica esclusi non ricorrenti
Domestic	11.858	75,1	12.505	81,6	(647)	(5,2)	(5,5)
Brasile	3.963	25,1	2.840	18,5	1.123	39,5	19,2
Altre attività	—	—	—	—	—		
Rettifiche ed elisioni	*(33)*	*(0,2)*	*(29)*	*(0,1)*	*(4)*		
Totale consolidato	**15.788**	**100,0**	**15.316**	**100,0**	**472**	**3,1**	**(0,3)**

La variazione organica dei ricavi consolidati di Gruppo è calcolata escludendo l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio[1] (+513 milioni di euro), nonché eventuali componenti non ricorrenti (0 milioni di euro nel 2022, 5 milioni di euro nel 2021).

I ricavi del quarto trimestre 2022 ammontano a 4.259 milioni di euro (3.976 milioni di euro nel quarto trimestre 2021).

EBITDA

L'**EBITDA del Gruppo** dell'esercizio 2022 è pari a **5.347 milioni di euro** (5.080 milioni di euro nell'esercizio 2021, +5,3% in termini *reported*, -6,7% in termini organici). Escludendo i risultati delle attività mobili del gruppo Oi acquisite in Brasile l'EBITDA consolidato ammonterebbe a 5.238 milioni di euro.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi ripartiti per settore operativo dell'esercizio 2022 in confronto con l'esercizio 2021 sono i seguenti:

(milioni di euro)	2022		2021		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica esclusi non ricorrenti
Domestic	3.519	65,8	3.730	73,4	(211)	(5,7)	(14,3)
% sui Ricavi	*29,7*		*29,8*			*(0,1)pp*	*(3,6)pp*
Brasile	1.839	34,4	1.362	26,8	477	35,0	16,4
% sui Ricavi	*46,4*		*48,0*			*(1,6)pp*	*(1,2)pp*
Altre attività	(12)	(0,2)	(12)	(0,2)	—		
Rettifiche ed elisioni	*1*	—	—	—	*1*		
Totale consolidato	**5.347**	**100,0**	**5.080**	**100,0**	**267**	**5,3**	**(6,7)**

L'**EBITDA organico al netto della componente non ricorrente** si attesta a **6.029 milioni di euro** con un'incidenza sui ricavi del 38,2% (6.459 milioni di euro nell'esercizio 2021, con un'incidenza sui ricavi del 40,8%).

L'EBITDA dell'esercizio 2022 sconta oneri netti non ricorrenti per complessivi 682 milioni di euro (1.144 milioni di euro nell'esercizio 2021, comprensivi di 1 milione di euro di effetto cambio).

Per ulteriori dettagli, oltre a quanto riportato nel capitolo "Eventi non ricorrenti" della presente relazione sulla gestione, si rinvia alla Nota "Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

[1] I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il real brasiliano pari a 5,43993 nell'esercizio 2022 e a 6,35936 nell'esercizio 2021; per il dollaro americano sono pari a 1,05335 nell'esercizio 2022 e a 1,18285 nell'esercizio 2021. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

L'EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente è calcolato come segue:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazioni assolute	%
EBITDA	**5.347**	**5.080**	**267**	**5,3**
Effetto conversione bilanci in valuta		235	(235)	
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	682	1.143	(461)	
Effetto conversione Oneri/(Proventi) non ricorrenti in valuta		1	(1)	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**6.029**	**6.459**	**(430)**	**(6,7)**
% sui Ricavi	*38,2*	*40,8*	*(2,6)pp*	

L'effetto della variazione dei cambi è principalmente relativo alla Business Unit Brasile.

L'**EBITDA organico escluso l'utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi** dell'esercizio 2022 è pari a 5.683 milioni di euro.

L'EBITDA del quarto trimestre 2022 ammonta a 1.402 milioni di euro (731 milioni di euro nel quarto trimestre 2021).

L'EBITDA organico al netto della componente non ricorrente del quarto trimestre 2022 è pari a 1.490 milioni di euro (1.451 milioni di euro nel quarto trimestre 2021).

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (7.239 milioni di euro; 6.550 milioni di euro nell'esercizio 2021):**

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Acquisti di beni	1.164	1.266	(102)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi per servizi di accesso a reti di telecomunicazioni	1.335	1.383	(48)
Costi commerciali e di pubblicità	1.498	1.186	312
Consulenze e prestazioni professionali	311	253	58
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.431	1.103	328
Costi per godimento beni di terzi	798	603	195
Altri	702	756	(54)
Totale acquisti di materie e servizi	**7.239**	**6.550**	**689**
% sui Ricavi	*45,9*	*42,8*	*3,1pp*

L'incremento è riferibile principalmente alla Business Unit Brasile (+525 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio positivo di 175 milioni di euro) e alla Business Unit Domestic (+163 milioni di euro).

- **Costi del personale (3.180 milioni di euro; 2.941 milioni di euro nell'esercizio 2021):**

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Costi del personale Italia	**2.842**	**2.679**	**163**
Costi e oneri del personale ordinari	2.272	2.312	(40)
Oneri di ristrutturazione e altro	570	367	203
Costi del personale Estero	**338**	**262**	**76**
Costi e oneri del personale ordinari	336	262	74
Oneri di ristrutturazione e altro	2	—	2
Totale costi del personale	**3.180**	**2.941**	**239**
% sui Ricavi	*20,1*	*19,2*	*0,9pp*

L'incremento di 239 milioni di euro è principalmente attribuibile:

- all'incremento di 203 milioni di euro della voce "Oneri di ristrutturazione e altro" della componente italiana, correlati all'accantonamento, effettuato nell'esercizio 2022, di oneri per complessivi 570 milioni di euro principalmente relativi alle uscite di personale dirigente e non dirigente, previste in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati nel corso dell'esercizio con le OO.SS. dalla Capogruppo TIM S.p.A., da Telecom Italia Sparkle, da Telecontact, da Noovle, da Olivetti, da Telecom Italia Trust Technologies e da Telsy.
  Nell'esercizio 2021 gli "Oneri di ristrutturazione aziendale e altro" erano pari a 367 milioni di euro;

- al maggior costo di 76 milioni di euro della componente estera correlato principalmente all'impatto della variazione dei tassi di cambio e alle dinamiche retributive locali della Business Unit Brasile;
- alla contrazione di 40 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale principalmente dovuta al *saving* conseguente la riduzione della consistenza media retribuita, pari a complessive -1.960 unità medie, di cui – 1.598 unità medie derivanti dall'applicazione del c.d. "Contratto di Espansione" che comporta una riduzione oraria del personale in forza;

- **Altri proventi operativi (213 milioni di euro; 272 milioni di euro nell'esercizio 2021):**

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	39	39	—
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	13	12	1
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	38	28	10
Risarcimenti, penali e recuperi connessi a vertenze	37	27	10
Revisioni di stima e altre rettifiche	68	71	(3)
Proventi da formazione agevolata	1	67	(66)
Altri	17	28	(11)
Totale	**213**	**272**	**(59)**

- **Altri costi operativi (816 milioni di euro; 1.502 milioni di euro nell'esercizio 2021):**

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	236	305	(69)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	129	704	(575)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	243	189	54
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	104	99	5
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	25	127	(102)
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	13	12	1
Altri	66	66	—
Totale	**816**	**1.502**	**(686)**

Il decremento è attribuibile principalmente alla Business Unit Domestic (-767 milioni di euro) parzialmente compensato dall'incremento dei costi relativi alla Business Unit Brasile (+85 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio positivo per 48 milioni di euro).

La componente non ricorrente dell'esercizio 2022 ammonta a 77 milioni di euro, principalmente per accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad esse correlate. Include, in particolare, un accantonamento di TIM S.p.A. per 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Nell'esercizio 2021 la componente non ricorrente ammontrava a 735 milioni di euro e si riferiva principalmente ad accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e a potenziali passività ad esse correlate nonché oneri connessi all'emergenza COVID-19 per accantonamenti conseguenti a un peggioramento dell'Expected Credit Loss della clientela Corporate, correlato alle evoluzioni attese del quadro pandemico. Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri comprendevano 548 milioni di euro per l'iscrizione di Fondi Rischi contrattuali per Contratti Onerosi (IAS 37) relativi ad alcuni contratti per l'offerta di contenuti multimedia connessi alle *partnership* in essere.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Contratti complessi" della presente Relazione sulla Gestione e alla Nota "Fondi per rischi ed oneri" del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022.

Ammortamenti

Nell'esercizio 2022 ammontano a 4.777 milioni di euro (4.490 milioni di euro nell'esercizio 2021) e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.517	1.511	6
Ammortamento delle attività materiali	2.348	2.284	64
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	912	695	217
Totale	**4.777**	**4.490**	**287**

Svalutazioni nette di attività non correnti

Le **Svalutazioni nette di attività non correnti** sono nulle nel 2022, ammontavano a 4.120 milioni di euro nell'esercizio 2021.

In dettaglio, l'Avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore (*impairment test*) con cadenza annuale in occasione della redazione del bilancio consolidato e separato della società.

In sede di Bilancio 2022 il Gruppo TIM ha svolto il processo di *impairment test* sull'Avviamento. Le risultanze di tale valutazione, effettuata nel rispetto della specifica procedura di cui il Gruppo si è dotato, hanno confermato i valori dell'Avviamento attribuito alle singole Cash Generating Unit del Gruppo.

Nell'esercizio 2021 le svalutazioni nette di attività non correnti ammontavano a 4.120 milioni di euro e si riferivano alla svalutazione dell'Avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Domestic.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

EBIT

L'**EBIT del Gruppo TIM** dell'esercizio 2022 è pari a **606 milioni di euro** (-3.529 milioni di euro nell'esercizio 2021).

L'**EBIT organico, al netto della componente non ricorrente**, si attesta a **1.288 milioni di euro** (1.816 milioni di euro nell'esercizio 2021) con un'incidenza sui ricavi del 8,2% (11,5%nell'esercizio 2021).

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, è calcolato come segue:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
EBIT	**606**	**(3.529)**	**4.135**	**—**
Effetto conversione bilanci in valuta		81	(81)	
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	682	5.263	(4.581)	
Effetto conversione Oneri/(Proventi) non ricorrenti in valuta		1	(1)	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**1.288**	**1.816**	**(528)**	**(29,1)**

L'EBIT del quarto trimestre 2022 ammonta a 168 milioni di euro (-4.469 milioni di euro nel quarto trimestre 2021).

L'EBIT organico al netto della componente non ricorrente del quarto trimestre 2022 è pari a 256 milioni di euro (330 milioni di euro nel quarto trimestre 2021).

Altri proventi (oneri) da partecipazioni

Gli **altri proventi (oneri) da partecipazioni** ammontano a 206 milioni di euro (126 milioni di euro nell'esercizio 2021) e si riferiscono principalmente a:

- la plusvalenza netta di 171 milioni di euro connessa alla cessione, intervenuta ad agosto 2022, del 41% del capitale sociale della holding Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane - INWIT;
- la plusvalenza netta di 33 milioni di euro connessa alla cessione, intervenuta ad ottobre 2022, della partecipazione in Satispay.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari è negativo e pari a 1.423 milioni di euro (negativo per.1.150 milioni di euro nell'esercizio 2021). L'incremento è ascrivibile all'aumento dell'esposizione debitoria della componente lease IFRS16 in Brasile a seguito dell'acquisizione di Oi e, in parte minore, alla dinamica dei tassi di interesse in Europa. Tale dinamica dei tassi di interesse ha influenzato anche l'andamento del Mark to Market dei derivati di copertura (trattasi comunque di variazione di partite non monetarie di natura valutativa e contabile).

Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2022 la voce **imposte sul reddito** è pari a 2.066 milioni di euro (3.885 milioni di euro nell'esercizio 2021), e riflette principalmente l'impatto derivante dall'esercizio dell'opzione di revoca del riallineamento dell'avviamento, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di TIM del 9 novembre 2022, come consentito dalla Legge di Bilancio di previsione dello Stato Italiano per l'anno finanziario 2022 e come dettagliato nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato il 29 settembre 2022.

In particolare la Società - preso atto della pubblicazione nel citato Provvedimento di tempi, condizioni e modalità operative per l'effettuazione della revoca - ha operato una valutazione di convenienza economico finanziaria e ha considerato prioritario rafforzare il percorso di investimenti a carattere industriale per il sostegno dei diversi ambiti di business, che si pongono quale alternativa rispetto all'impiego finanziario correlato al pagamento dell'imposta sostitutiva sul riallineamento.

Non sussistendo pertanto più i presupposti alla base dell'iscrizione delle Attività per imposte anticipate, esse sono state interamente stralciate, per un importo netto di 1.964 milioni di euro, così dettagliato:

- onere di -2.656 milioni di euro per lo stralcio delle attività per imposte anticipate di TIM S.p.A.:
  - nel Bilancio al 31 dicembre 2020 di TIM S.p.A. erano state iscritte imposte differite attive (Deferred Tax Asset) per un importo pari a 6.569 milioni di euro a fronte del riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti in bilancio ai sensi del D.L. 104/2020 art. 110, co. 8 e 8 bis, che consentiva la deducibilità in 18 anni, a partire dal 2021, dell'ammortamento fiscale del valore riallineato, a fronte di una imposta

sostitutiva pari al 3% del valore riallineato (692 milioni di euro, da versare in 3 rate annuali di pari importo);

- nel Bilancio al 31 dicembre 2021 era stata effettuata una parziale svalutazione per un importo pari a -3.913 milioni di euro, principalmente connesso all'allungamento a 50 anni del periodo di assorbimento del Tax asset, introdotto dall'art. 160 della Legge di Bilancio per il 2022 (L. 234/2021) e alla mutata valutazione circa la distribuzione temporale della recuperabilità delle attività per imposte anticipate di TIM S.p.A.;

- provento di 692 milioni di euro per lo storno dell'imposta sostitutiva che era stata stanziata per il riallineamento; in dettaglio iscrizione di un credito di 231 milioni di euro relativi alla prima rata, versata il 30 giugno 2021 e storno di un debito per 461 milioni di euro per la seconda e la terza rata che non verranno versate a seguito dell'esercizio della revoca del riallineamento. La prima rata, come previsto dal Provvedimento, è stata recuperata finanziariamente compensandola con i versamenti di imposta effettuati con il "modello F24", che la Società ha eseguito nel mese di dicembre 2022, successivamente alla presentazione della dichiarazione integrativa in cui è stata formalizzata la revoca del riallineamento.

Utile (perdita) dell'esercizio

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	**(2.654)**	**(8.400)**
Attribuibile a:		
Soci della Controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(2.925)	(8.652)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	**(2.925)**	**(8.652)**
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	271	252
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	**271**	**252**

Il **Risultato netto dell'esercizio 2022 attribuibile ai Soci della Controllante** registra una perdita di 2.925 milioni di euro (-8.652 milioni di euro nell'esercizio 2021) e sconta l'effetto negativo di oneri netti non ricorrenti per 2.431 milioni di euro (8.692 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Per ulteriori dettagli sulle partite non ricorrenti, si rinvia alla Nota "Eventi e operazioni non ricorrenti" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

Business Unit

2022

PRINCIPALI DATI ECONOMICI-FINANZIARI

Domestic

RICAVI

11.858 milioni di euro

EBITDA MARGIN

35,2% organico esclusi non ricorrenti

EBITDA

3.519 milioni di euro

EBITDA ADJUSTED AFTER LEASE

3.662 milioni di euro

FISSO

ACCESSI TOTALI TIM RETAIL

a fine periodo
8.290 migliaia

ACCESSI TOTALI TIM WHOLESALE

a fine periodo
7.525 migliaia

ACCESSI BROADBAND TIM RETAIL ATTIVI

a fine periodo
7.443 migliaia

MOBILE

CONSISTENZA LINEE

a fine periodo
30.407 migliaia

ARPU RETAIL

per linea
7,1 (€/mese)

Brasile

RICAVI

3.963 milioni di euro

EBITDA

1.839

EBITDA MARGIN

47,0% organico esclusi non ricorrenti

EBITDA ADJUSTED AFTER LEASE

1.341 milioni di euro

CONSISTENZA LINEE

62.485 migliaia a fine periodo

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E OPERATIVI DELLE BUSINESS UNIT DEL GRUPPO TIM

Domestic

(milioni di euro)	2022 (a)	2021 (b)	Variazioni (a-b) assolute	Variazioni (a-b) %	% organica esclusi non ricorrenti
Ricavi	11.858	12.505	(647)	(5,2)	(5,5)
EBITDA	3.519	3.730	(211)	(5,7)	(14,3)
% sui Ricavi	*29,7*	*29,8*		*(0,1)pp*	*(3,6)pp*
EBIT	24	(3.990)	4.014	—	(46,5)
% sui Ricavi	*0,2*	*(31,9)*		*32,1pp*	*(4,4)pp*
Personale a fine esercizio (unità) (°)	40.984	42.591	(1.607)	(3,8)	

(°) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato 15 unità al 31 dicembre 2022 (16 unità al 31 dicembre 2021).

(milioni di euro)	4° Trimestre 2022 (a)	4° Trimestre 2021 (b)	Variazioni (a-b) assolute	Variazioni (a-b) %	% organica esclusi non ricorrenti
Ricavi	3.185	3.224	(39)	(1,2)	(1,6)
EBITDA	878	351	527	—	(4,2)
% sui Ricavi	*27,6*	*10,9*		*16,7pp*	*(0,8)pp*
EBIT	(16)	(4.621)	4.605	(99,7)	(56,1)
% sui Ricavi	*(0,5)*	—		*(0,5)pp*	*(2,5)pp*

(milioni di euro)	2022
EBITDA	**3.519**
EBITDA ORGANICO (incluso l'utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi)	**4.174**
- Utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi a fronte del Margine negativo	(346)
EBITDA ORGANICO (escluso l'utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi)	**3.828**

Fisso

	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
Accessi totali TIM Retail (migliaia)	8.290	8.647	8.791
di cui NGN [1]	*5.417*	*5.186*	*4.432*
Accessi totali TIM Wholesale (migliaia)	7.525	7.729	7.974
di cui NGN	*5.171*	*4.819*	*4.220*
Accessi broadband TIM Retail attivi (migliaia)	7.443	7.733	7.635
ARPU Consumer (€/mese) [2]	28,3	30,1	33,0
ARPU Broadband (€/mese) [3]	35,6	33,4	31,3

(1) Accessi UltraBroadband in modalità FTTx e FWA, incluse anche le linee "solo dati" e GBE (Gigabit Ethernet).
(2) Ricavi da servizi retail organici Consumer rapportati alla consistenza media degli accessi Consumer.
(3) Ricavi da servizi broadband organici rapportati alla consistenza media degli accessi broadband TIM retail attivi.

Mobile

	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	30.407	30.466	30.170
di cui Human	*18.438*	*19.054*	*19.795*
Churn rate (%) [4]	13,3	14,7	18,6
Users broadband (migliaia) [5]	12.577	12.783	12.818
ARPU Retail (€/mese) [6]	7,1	7,5	8,0
ARPU Human (€/mese) [7]	11,5	11,7	12,1

(4) Percentuale di linee totali cessate nel periodo rispetto alla consistenza media totale.
(5) Linee mobili che utilizzano servizi dati.
(6) Ricavi da servizi retail organici (visitors e MVNO esclusi) rapportati alla consistenza media totale linee.
(7) Ricavi da servizi retail organici (visitors e MVNO esclusi) rapportati alla consistenza media linee human.

Ricavi

I **ricavi della Business Unit Domestic** ammontano a 11.858 milioni di euro, in diminuzione di 647 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 (-5,2%). In termini organici si riducono di 685 milioni di euro (-5,5% rispetto all' esercizio 2021).

I **ricavi da Servizi stand alone** ammontano a 10.799 milioni di euro (-384 milioni di euro rispetto all' esercizio 2021, -3,4%) e scontano gli impatti del contesto competitivo sulla *customer base* nonché una riduzione dei livelli di ARPU; in termini organici, si riducono di 422 milioni di euro rispetto all' esercizio 2021 (-3,8%).

In dettaglio:

- i **ricavi da Servizi stand alone del mercato Fisso** sono pari, in termini organici, a 8.276 milioni di euro, con una variazione negativa rispetto all' esercizio 2021 (-3,8%) dovuta prevalentemente alla diminuzione degli accessi dei livelli di ARPU ed alla presenza nell'esercizio 2021, di transazioni non ripetibili sul segmento Wholesale, parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi da soluzioni ICT (+308 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, +22,7%);
- i **ricavi da Servizi stand alone del mercato Mobile** sono pari a 3.060 milioni di euro (-91 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, -2,9%) principalmente per effetto della contrazione della *customer base* connessa a linee Human e dei livelli di ARPU.

I **ricavi Handset e Bundle & Handset**, inclusa la variazione dei lavori in corso, sono pari, in termini organici, a 1.059 milioni di euro nell'esercizio 2022, in diminuzione di 263 milioni di euro rispetto all' esercizio 2021, in maggior parte attribuibile al comparto Fisso Retail.

Si segnala che i ricavi del 2022 comprendono circa 50 milioni di euro relativi a quota parte dell'accordo commerciale siglato nel 2022 da TIM e FiberCop con Open Fiber che prevede che Open Fiber acquisti da FiberCop, nelle cosiddette aree bianche, il diritto d'uso (IRU) per infrastrutture aeree e collegamenti d'accesso alla casa del cliente.
Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi conseguiti nel quarto trimestre e nell'esercizio del 2022 dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con il quarto trimestre e l'esercizio 2021.

(milioni di euro)	4° Trimestre 2022 (a)	4° Trimestre 2021 (b)	2022 (c)	2021 (d)	Variazioni % (a/b)	(c/d)	organica esclusi non ricorrenti (a/b)	organica esclusi non ricorrenti (c/d)
Ricavi	**3.185**	**3.224**	**11.858**	**12.505**	**(1,2)**	**(5,2)**	**(1,6)**	**(5,5)**
Consumer	1.183	1.286	4.736	5.263	(8,0)	(10,0)	(8,0)	(10,0)
Business	1.198	1.136	4.144	4.117	5,5	0,6	5,5	0,6
Wholesale National Market	489	508	1.948	2.107	(3,7)	(7,6)	(3,7)	(7,6)
Wholesale International Market	269	289	992	1.008	(6,9)	(1,6)	(9,4)	(4,7)
Other & Eliminations	46	5	38	10				

Relativamente ai segmenti di mercato della Business Unit Domestic si segnalano le seguenti dinamiche rispetto all'esercizio 2021:

- **Consumer** (*il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel Fisso e nel Mobile, dalla telefonia pubblica, dalle attività di caring e gestione amministrativa dei clienti; è inclusa la società TIM Retail, che coordina l'attività dei negozi di proprietà*): in termini organici, i ricavi del segmento Consumer sono pari a 4.736 milioni di euro (-527 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, -10,0%) e presentano un andamento, rispetto all'esercizio 2021,

che sconta l'impatto dello sfidante contesto competitivo. La dinamica osservata sui ricavi complessivi è presente anche sui ricavi da servizi, che sono pari a 4.231 milioni di euro, con una diminuzione di 339 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 (-7,4%).

In particolare:

- **i ricavi da Servizi del Mobile** ammontano, in termini organici, a 1.885 milioni di euro (-120 milioni di euro, -6,0% rispetto all'esercizio 2021). Permane l'impatto della dinamica competitiva seppur con una minore riduzione della *customer base calling*; in riduzione i ricavi da traffico entrante per la progressiva riduzione delle tariffe di interconnessione;
- **i ricavi da Servizi del Fisso** ammontano, in termini organici, a 2.369 milioni di euro (-231 milioni di euro, -8,9% rispetto all'esercizio 2021), prevalentemente per effetto della riduzione dei livelli di ARPU e della minore *customer base* che nell'esercizio 2021 beneficiava dei programmi di incentivazione del Governo, quali il riconoscimento dei *voucher* per redditi ISEE inferiori a 20.000 euro. Si evidenzia la crescita dei clienti UltraBroadBand.

  I **ricavi Handset e Bundle & Handset** del segmento Consumer sono pari a 505 milioni di euro, in riduzione di 188 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 (-27,1%), il delta è principalmente dovuto al termine del programma *voucher* fase 1 con la riduzione delle vendite di PC e Tablet.

- **Business** (*il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese), SOHO (Small Office Home Office), Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile. Sono incluse le società: Olivetti, TI Trust Technologies, Telsy e il gruppo Noovle*): in termini organici, i ricavi del segmento Business sono pari a 4.144 milioni di euro (+27 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, +0,6%, di cui +2,7% per la componente dei ricavi da servizi *stand alone*). In particolare:
  - i **ricavi totali del Mobile** evidenziano una *performance* organica in linea rispetto all'esercizio 2021 come anche i ricavi da servizi stand alone;
  - i **ricavi totali del Fisso** hanno evidenziato una variazione di +27 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 (+0,8%); i ricavi da servizi mostrano infatti una crescita del +3,4%, principalmente trainati dall'incremento dei ricavi da servizi ICT.
- **Wholesale National Market** (*il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazioni del mercato domestico sia del Fisso che del Mobile, e degli MVNOs. Sono incluse le società: TI San Marino e Telefonia Mobile Sammarinese*): il segmento Wholesale National Market presenta nell'esercizio 2022 ricavi pari a 1.948 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 di 159 milioni di euro (-7,6%), con una *performance* negativa dovuta prevalentemente alla presenza, nell'esercizio 2021, di transazioni non ripetibili.
- **Wholesale International Market** (*in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fisse e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) e alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo e in Sud America*): i ricavi dell'esercizio 2022 del segmento Wholesale International Market sono pari a 992 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio 2021 (-16 milioni di euro, -1,6%), per effetto principalmente della riduzione delle partite *one off* rispetto all'esercizio 2021. Nel mix di ricavi si registra una crescita dei ricavi dati ricorrenti (ad alta marginalità) a cui si affianca una strategia di razionalizzazione dei ricavi voce.
- **Other**: il perimetro di riferimento è costituito da:
  - **Altre strutture Operations**: presidio dell'innovazione tecnologica e dei processi di sviluppo, ingegneria, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, IT, impiantistiche e immobiliari di competenza;
  - **Staff & Other**: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori.

EBITDA

L'**EBITDA dell'esercizio 2022 della Business Unit Domestic** è pari a 3.519 milioni di euro, (-211 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, -5,7%), con un'incidenza sui ricavi pari al 29,7% (-0,1 punti percentuali rispetto all'esercizio 2021).

L'**EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente**, si attesta a 4.174 milioni di euro, (-698 milioni di euro rispetto nell'esercizio 2021, -14,3%). In particolare, l'EBITDA dell'esercizio 2022 sconta partite non ricorrenti per 655 milioni di euro, mentre l'esercizio 2021 scontava un impatto complessivo di 1.137 milioni di euro di partite non ricorrenti, di cui 26 milioni di euro ricollegabili all'emergenza Covid-19 in Italia.

L'EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente è calcolato come segue:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA	**3.519**	**3.730**	**(211)**	**(5,7)**
Effetto conversione bilanci in valuta		5	(5)	
Oneri/ (Proventi) non ricorrenti	655	1.137	(482)	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**4.174**	**4.872**	**(698)**	**(14,3)**

L'EBITDA del quarto trimestre 2022 è pari a 878 milioni di euro (+527 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021).

L'**EBITDA organico escluso l'utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi** dell'esercizio 2022 è pari a 3.828 milioni di euro.

In relazione alle dinamiche delle principali voci si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Acquisti di materie e servizi	5.697	5.534	163
Costi del personale	2.868	2.703	165
Altri costi operativi	444	1.211	(767)

In particolare:

- **Altri proventi operativi** sono pari a 196 milioni di euro con un decremento di 63 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	26	29	(3)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	13	13	—
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	36	26	10
Risarcimenti, penali e recuperi connessi a vertenze	37	26	11
Revisioni di stima e altre rettifiche	68	73	(5)
Proventi per attività di formazione agevolata	1	67	(66)
Altri proventi	15	25	(10)
Totale	**196**	**259**	**(63)**

- **Acquisti di materie e servizi** sono pari a 5.697 milioni di euro con un incremento 163 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Acquisti di beni	994	1.154	(160)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi d'interconnessione	1.175	1.258	(83)
Costi commerciali e di pubblicità	1.031	856	175
Consulenze e prestazioni professionali	137	162	(25)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.203	943	260
Costi per godimento di beni di terzi	531	459	72
Altri	626	702	(76)
Totale acquisti di materie e servizi	**5.697**	**5.534**	**163**
% sui Ricavi	*48,0*	44,3	3,7

- **Costi del personale** sono pari a 2.868 milioni di euro con un incremento di 165 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021. Hanno influito su tale andamento le stesse dinamiche già commentate nell'andamento economico consolidato.

- **Altri costi operativi** sono pari a 444 milioni di euro con una diminuzione di 767 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	120	219	(99)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	106	676	(570)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	44	43	1
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	86	82	4
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	25	127	(102)
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	11	11	—
Altri oneri	52	53	(1)
Totale	**444**	**1.211**	**(767)**

Gli **Altri costi operativi** dell'esercizio 2022 includono una componente non ricorrente, pari a 78 milioni di euro, riferibile principalmente a contenziosi, transazioni, oneri per sanzioni di carattere regolatorio ed oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti.

Si segnala che la voce Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti evidenzia un decremento di 99 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021.

La componente non ricorrente dell'esercizio 2021, pari a 735 milioni di euro, si riferiva principalmente a contenziosi di carattere regolatorio e passività ad essi correlate e a passività con clienti e/o fornitori.

EBIT

L'**EBIT nell'esercizio 2022 della Business Unit Domestic** è pari a 24 milioni di euro, (+4.014 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021), con un'incidenza sui ricavi pari al 0,2% (-31,9% nell'esercizio 2021).

L'**EBIT organico, al netto della componente non ricorrente** si attesta a 679 milioni di euro (-589 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, -46,5%) con un'incidenza sui ricavi del 5,7% (in riduzione di -4,4 punti percentuali rispetto al 10,1% dell'esercizio 2021).

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, è calcolato come segue:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
EBIT	**24**	**(3.990)**	**4.014**	
Oneri/ (Proventi) non ricorrenti	655	5.257	(4.602)	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**679**	**1.268**	**(589)**	**(46,5)**

L'EBIT del quarto trimestre 2022 è negativo per -16 milioni di euro (- 4.621 milioni di euro nel quarto trimestre 2021).

Brasile

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	2022 (a)	2021 (b)	2022 (c)	2021 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d	% organica esclusi non ricorrenti
Ricavi	3.963	2.840	21.531	18.058	3.473	19,2	19,2
EBITDA	1.839	1.362	9.993	8.661	1.332	15,4	16,4
% sui Ricavi	*46,4*	*48,0*	*46,4*	*48,0*		*(1,6)pp*	*(1,2)pp*
EBIT	593	473	3.236	3.010	226	7,5	10,4
% sui Ricavi	*15,0*	*16,7*	*15,0*	*16,7*		*(1,7)pp*	*(1,3)pp*
Personale a fine esercizio (unità)			9.395	9.325	70	0,8	

I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di real per 1 euro) sono pari a 5,43993 nell'esercizio 2022 e a 6,35936 nell'esercizio 2021.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	4° Trimestre 2022 (a)	4° Trimestre 2021 (b)	4° Trimestre 2022 (c)	4° Trimestre 2021 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d	% organica esclusi non ricorrenti
Ricavi	1.083	761	5.825	4.799	1.026	21,4	21,4
EBITDA	524	385	2.824	2.429	395	16,3	16,9
% sui Ricavi	*48,5*	*50,6*	*48,5*	*50,6*		*(2,1)pp*	*(1,9)pp*
EBIT	184	158	994	999	(5)	(0,5)	1,4
% sui Ricavi	*17,1*	*20,8*	*17,1*	*20,8*		*(3,7)pp*	*(3,5)pp*

	2022	2021
Consistenza linee a fine periodo (migliaia) (*)	62.485	52.066
ARPU mobile (reais)	26,1	26,4

(*) Include linee aziendali.

La **Business Unit Brasile (gruppo TIM Brasil)** offre servizi di telefonia mobile con tecnologia UMTS, GSM e LTE. Inoltre, il gruppo TIM Brasil offre trasmissione dati tramite reti in fibre ottiche con tecnologia full IP, come DWDM e MPLS e servizi di banda larga residenziale.

Acquisto delle attività mobili del gruppo Oi

In data 20 aprile 2022, TIM S.A. (società brasiliana controllata del Gruppo TIM), Telefônica Brasil S.A. e Claro S.A. , dopo aver soddisfatto le condizioni stabilite dal Conselho Administrativo de Defesa Econômica (CADE) e dall'Agência Nacional de Telecomunicações (ANATEL), hanno concluso il processo di acquisizione delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. - Em Recuperação Judicial.

Con la conclusione dell'operazione, TIM S.A. detiene ora il 100% del capitale sociale di Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A. ("SPE Cozani"), società che corrisponde alla parte delle attività, dei diritti e degli obblighi di Oi Móvel acquisiti dalla società.

A settembre 2022 TIM S.A. e gli altri acquirenti degli *asset* di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. hanno individuato delle differenze nei presupposti e nei criteri di calcolo che, in base ai termini dello Share Purchase Agreement and Other Covenants ("SPA"), giustificano una proposta di modifica del Prezzo di Chiusura Adjusted (Adjusted Closing Price "ACP") da parte di TIM S.A. di circa 1,4 miliardi di reais. Oltre alle differenze relative al Prezzo di Chiusura Adjusted, ne sono state individuate altre relative ai contratti di Cozani (la società in cui è confluita la Business Unit corrispondente alla quota di TIM S.A. delle attività, diritti e obblighi della telefonia mobile di Oi Móvel) con società che forniscono servizi di infrastruttura mobile (affitto di siti/torri), che, secondo i termini dello SPA, danno luogo a un indennizzo da parte del Venditore a favore di TIM S.A. di circa 231 milioni di reais. A seguito delle differenze riscontrate, TIM S.A. ha trattenuto un importo pari a 634 milioni di reais (671 milioni di reais al 31 dicembre 2022).

Nell'ottobre 2022, considerata l'espressa violazione da parte del Venditore dei meccanismi di risoluzione delle controversie previsti dallo SPA, TIM S.A. ha comunicato che l'unica alternativa possibile per gli Acquirenti era avviare una procedura arbitrale presso la Camera Arbitrale di Mercato (Câmara de Arbitragem do Mercado) di B3 S.A. - Brasil, Bolsa, Balcão contro il Venditore per determinare l'ammontare effettivo dell'adeguamento del Prezzo di Chiusura Adjusted, in accordo con lo SPA.

Inoltre, nell'ottobre 2022 il 7° Tribunale degli Affari del Distretto Giudiziario di Rio de Janeiro ha emesso una decisione preliminare, stabilendo il deposito giudiziale da parte degli Acquirenti di circa 1,53 miliardi di reais - di cui circa 670 milioni di reais da parte di TIM S.A. - su un conto collegato al processo di riorganizzazione giudiziaria di Oi, dove rimarrà fino a una successiva decisione del tribunale arbitrale.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

Ricavi

I **ricavi** dell'esercizio 2022 della **Business Unit Brasile (gruppo TIM Brasil)** ammontano a 21.531 milioni di reais (18.058 milioni di reais nell'esercizio 2021, +19,2%). Escludendo i ricavi delle attività mobili del gruppo Oi (Cozani, acquisita il 20 aprile 2022), i ricavi dell'esercizio 2022 sono pari a 20.759 milioni di reais.

L'accelerazione è stata determinata dai **ricavi da servizi** (20.829 milioni di reais rispetto ai 17.497 milioni di reais nell'esercizio 2021, +19,0%) con i ricavi da servizi di telefonia mobile in crescita del 19,8% rispetto all'esercizio 2021. Questa performance è riconducibile principalmente al recupero continuo dei segmenti *pre-paid* e *post-paid*. I ricavi da servizi di telefonia fissa hanno mostrato una crescita del 7,6% rispetto al 2021, determinata soprattutto dal ritmo di espansione di TIM Live.

I **ricavi da vendite di prodotti** si sono attestati a 702 milioni di reais (561 milioni di reais nell'esercizio 2021).

I ricavi del quarto trimestre 2022 ammontano a 5.825 milioni di reais, in crescita del 21,4% rispetto al quarto trimestre 2021 (4.799 milioni di reais). Escludendo i ricavi di Cozani, i ricavi del quarto trimestre 2022 crescono di 1.204 milioni di reais (+ 25,1%).

L'**ARPU mobile** dell'esercizio 2022 è stato di 26,1 reais (26,4 reais nell'esercizio 2021). La riduzione è connessa all'acquisizione della base clienti del gruppo Oi.

Le **linee mobili complessive al 31 dicembre 2022** sono pari a 62,5 milioni, +10,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (52,1 milioni) principalmente a seguito dell'acquisizione della base clienti di Cozani. L'incremento complessivo è relativo al segmento *pre-paid* per +6,0 milioni e al segmento *post-paid* per +4,4 milioni e connesso all'acquisizione della base clienti del gruppo Oi. Al 31 dicembre 2022 i clienti *post-paid* rappresentano il 43,6% della base clienti (43,9% a dicembre 2021).

Le attività BroadBand di TIM Live hanno registrato, al 31 dicembre 2022, una crescita netta positiva della base clienti di 31 mila unità rispetto al 31 dicembre 2021. Inoltre, la base clienti continua a concentrarsi nelle connessioni ad alta velocità, con più del 50% che supera i 100Mbps.

EBITDA

L'**EBITDA** dell'esercizio 2022 ammonta a 9.993 milioni di reais (8.661 milioni di reais nell'esercizio 2021, +15,4%) e il margine sui ricavi è pari al 46,4% (48,0% nell'esercizio 2021).

L'EBITDA dell'esercizio 2022 sconta oneri non ricorrenti per 128 milioni di reais principalmente connessi allo sviluppo di progetti non ricorrenti e processi di riorganizzazione aziendale.

L'**EBITDA organico al netto della componente non ricorrente** è in crescita del 16,4% ed è calcolato come segue:

(milioni di reais)	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA	**9.993**	**8.661**	**1.332**	**15,4**
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	128	36	92	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**10.121**	**8.697**	**1.424**	**16,4**

La crescita dell'EBITDA è attribuibile ai maggiori ricavi oltre che al consolidamento di Cozani (579 milioni di reais).

Il relativo margine sui ricavi, in termini organici si attesta al 47,0% (48,2% nell'esercizio 2021).

L'EBITDA del quarto trimestre 2022 è pari a 2.824 milioni di reais, in crescita del 16,3% rispetto al quarto trimestre 2021 (2.429 milioni di reais).

Al netto degli oneri non ricorrenti il margine sui ricavi del quarto trimestre 2022 si attesta al 49,1% (50,9% nel quarto trimestre 2021).

Sono di seguito evidenziate le dinamiche delle principali voci di costo:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		
	2022 (a)	2021 (b)	2022 (c)	2021 (d)	Variazione (c-d)
Acquisti di materie e servizi	1.562	1.037	8.490	6.592	1.898
Costi del personale	311	237	1.690	1.506	184
Altri costi operativi	367	282	1.992	1.798	194
Variazione delle rimanenze	(6)	7	(34)	44	(78)

EBIT

L'**EBIT** dell'esercizio 2022 è pari a 3.236 milioni di reais (3.010 milioni di reais nell'esercizio 2021, +7,5%).

L'**EBIT organico al netto della componente non ricorrente** si attesta nell'esercizio 2022 a 3.364 milioni di reais (3.046 milioni di reais nell'esercizio 2021) con un margine sui ricavi del 15,6% (16,9% nell'esercizio 2021).

L'EBIT organico al netto della componente non ricorrente è calcolato come segue:

(milioni di reais)	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
EBIT	**3.236**	**3.010**	**226**	**7,5**
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	128	36	92	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**3.364**	**3.046**	**318**	**10,4**

L'EBIT del quarto trimestre 2022 è pari a 994 milioni di reais (999 milioni di reais nel quarto trimestre 2021).

Al netto degli oneri non ricorrenti il margine sui ricavi del quarto trimestre 2022 è pari al 17,6%, (21,1% nel quarto trimestre 2021).

Principali sviluppi commerciali

2022

STRATEGIA COMMERCIALE

POSIZIONAMENTO PREMIUM

OPERATORE CON LE MIGLIORI PRESTAZIONI E AFFIDABILITÀ.

Rafforzamento del posizionamento di mercato: "**TIM la forza delle connessioni"**

RINNOVAMENTO VALUE PROPOSITION

CON FOCUS SU TECNOLOGIA E QUALITÀ DEL SERVIZIO, SEGMENTI STRATEGICI E SOSTENIBILITÀ.

- Primi sul mercato nel lancio fibra a 10 Gbps
- Sviluppo 5G in oltre 350 città
- Push convergenza, con benefici cross per I clienti Fissi e/o Mobili
- Nuovi portafogli TIM Power di offerta fibra e 5G
- Lancio servizio WIFI calling

GESTIONE DATA DRIVEN DELLA CUSTOMER BASE

CON FOCUS SU QUALITÀ E CUSTOMER EXPERIENCE

TIM Conquista la leadership su Market Share Customer Base FTTH

SERVIZI DIGITALI

NUOVO MODELLO DI CONTENT DELIVERY, SOLUZIONI ICT CHIAVI IN MANO E NUOVI SERVIZI INNOVATIVI

Partnership con player nazionali e internazionali

PRINCIPALI SVILUPPI COMMERCIALI

Domestic

Lancio di un nuovo posizionamento di Brand

Nel 2022 TIM ha avviato il cambio di posizionamento di marca: oggi il nuovo *format* "destini incrociati" racconta come la forza delle connessioni umane e le tecnologie di TIM favoriscano la realizzazione dei sogni di grandi testimonial italiani. Il nuovo *format* ha già vinto due importanti Premi di settore.

Rinnovamento della *value proposition* con *focus* evoluzione della tecnologia e qualità del servizio, *focus* su segmenti strategici e sostenibilità

Primi sul mercato nel lancio fibra a 10Gbps

Sviluppo 5G in oltre 350 città

Push convergenza, con benefici cross per i clienti Fissi e/o Mobili di TIM

Nuovi portafogli TIM Power di offerta fibra e 5G con servizi di sicurezza e assistenza

Lancio servizio WiFi calling

Consumer

Nel corso del 2022 TIM ha proseguito nel percorso di sviluppo della rete e servizi di nuova generazione lanciando, dopo un periodo di sperimentazione durato un anno, come primo operatore in Italia e tra i primi in Europa un servizio commerciale che porta nelle case **connessioni in fibra FTTH** ad elevate prestazioni fino a 10 Gigabit al secondo, grazie alla tecnologia XGS-PON (10 Gigabit Capable Symmetric-Passive Optical Network).

L'offerta **TIM WiFi Power All Inclusive**, porta non solo **velocità fino a 10 Gigabit** ma anche il meglio della tecnologia grazie al modem TIM 10Gbit, offrendo una connessione potente, stabile, sicura in ogni angolo della casa e un'assistenza dedicata per un'esperienza di navigazione di altissimo livello. L'offerta si affianca alle altre offerte del nuovo portafoglio TIM WiFi Power, la Smart e la Top con profilo di velocità a 2,5Gbit in download già lanciato a giugno.

TIM ha continuato a **sviluppare il mercato UBB fisso anche con la tecnologia FWA**, in logica complementare alle tecnologie FTTx per coprire le aree non ancora servite. Nel corso del 2022 l'offerta FWA è stata aggiornata con performance di connessione potenziate e velocità fino a 100 Mega in download e fino a 50 Mega in upload, e con il lancio di una nuova offerta in abbonamento denominata TIM WiFi Power FWA. L'offerta FWA è disponibile anche in modalità Ricaricabile con velocità fino a 40 Mega

Per tutto il 2022 TIM ha continuato a sostenere l'adozione delle nuove tecnologie in fibra con offerte dedicate ai clienti già ADSL raggiunti dal servizio FTTCab e FTTH, proponendo la migrazione verso la nuova tecnologia senza costi aggiuntivi e facendo leva sui nuovi contenuti dell'offerta distintivi rispetto al mercato e in particolare sull' offerta TIM Per TE Casa, dedicata alla Customer Base.

Sul fronte del **Mobile** nel corso del 2022 TIM ha continuato a sostenere lo sviluppo dell'UltraBroabBand, consolidando il **4G** e sviluppando il **5G** in oltre 350 città con velocità fino a 2 Gigabit al secondo. TIM nel 2022 ha inoltre portato a termine lo **switch off della rete 3G** consentendo di concentrare gli investimenti sulle tecnologie 4G e 5G più efficienti dal punto di vista energetico e più performanti in termini di qualità dei servizi offerti ai propri clienti.

Il posizionamento di leadership tecnologica costituisce per TIM un vantaggio competitivo fondamentale per differenziarsi in un mercato altamente competitivo. Sfruttando l'elemento distintivo della qualità della rete, TIM ha potuto proseguire una strategia di "valore", mantenendo un posizionamento premium sul mercato, come testimoniato dal lancio della nuova gamma di offerta **TIM 5G Power**.

Anche il **portafoglio *smartphones*** di TIM si è ulteriormente focalizzato sul **5G**, incrementando ulteriormente l'incidenza di referenze 5G ed estendendo il 5G su prodotti di fascia media e medio bassa con punti prezzo al pubblico inferiori ai 200 euro.

- Grazie alla partnership tra TIM e Santander Consumer Bank S.p.A. per l'offerta di una piattaforma di erogazione del credito al consumo dedicata ai clienti di TIM (attraverso la Joint Venture **TIMFin**), TIM ha potuto ottimizzare la gestione del capitale circolante e migliorare la gestione del rischio credito. I clienti TIM Mobile hanno la possibilità di acquistare prodotti a rate solo tramite l'attivazione di un finanziamento con TIMFin, oltre a poter accedere a soluzioni finanziarie ed assicurative, personalizzate e trasparenti.

  La rete distributiva TIM, convenzionata con TIMFin, annovera circa 3 mila *dealer* e più di 5 mila punti vendita (PoS) ed offre una copertura capillare su tutto il territorio nazionale. Prevalentemente è impegnata nel finanziamento degli smartphone, che i clienti acquistano in modalità rateale, e nella proposizione di prodotti assicurativi, ancillari alla vendita degli *smartphones*.

  Il processo di finanziamento di TIMFin è completamente digitale, attraverso l'utilizzo di strumenti di OCR (*Optical Character Recognition*), algoritmi di *scoring* per la valutazione automatica dei clienti, firma digitale OTP (One-Time-Password), per la formalizzazione dei contratti in forma elettronica, e documentazione completamente dematerializzata ("*paperless*"), al fine di assicurare la più celere risposta alla richiesta di finanziamento e la migliore esperienza per i clienti. La soluzione informatica è inserita nel sistema informativo che TIM mette a disposizione alla propria rete distributiva.

In sintesi, i principali dati di TIMFin:

- il numero di operazioni di finanziamento di prestiti finalizzati all'acquisto di *device* perfezionate nel corso del 2022 è stato pari a circa 369 mila, per un controvalore di circa 243 milioni di euro (+41% rispetto al 2021);
- il numero di finanziamenti di **prestiti personali** perfezionati nel corso del 2022 è stato pari a 1.269, per un controvalore di circa 13 milioni di euro.

Con riferimento all'**attività di distribuzione assicurativa**, insieme al consolidamento di "TIMFin Assicura Prestito" e "TIMFin Assicura Spesa", è stato lanciato a partire dal mese di marzo, in collaborazione con Assurant, "TIMFin Assicura Smartphone", copertura assicurativa, ancillare alla vendita degli smartphone, che copre la riparazione o la sostituzione dello smartphone, in caso di danni accidentali e/o in caso di furto.

Nel corso del 2022 TIMFin ha collocato nel complesso 11.955 polizze, per un controvalore di circa 3,4 milioni di euro di premi incassati.

Nel corso del 2022 TIM ha continuato a sostenere la **valorizzazione e la crescita del cliente convergente** con offerte e benefici cross per i clienti Fissi e/o Mobili di TIM, sia attraverso l'offerta TIM UNICA che con promo convergenti mirate.

Con **TIM Unica** i vantaggi di essere un cliente TIM sia sul fisso che sul mobile vengono potenziati: giga illimitati in regalo ogni mese per la famiglia, sconti su offerte mobili del portafoglio TIM 5G POWER e su offerte TV (es promo TIMVISION con Disney+ con 3 mesi in regalo), promo Local per *push* fibra in aree critiche (es. Promo Milano). Inoltre, a maggio 2022 è stata lanciata la Promo Fisso e Mobile per incrementare nuovi accessi

All'interno delle offerte *Consumer* per il segmento Famiglia, a giugno 2022 è stata lanciata la **TIM WiFi Power TV**, la gamma di offerte che prevede la Fibra in abbinata commerciale ad alcuni pacchetti di contenuti TIMVISION offerti in promozione. Sempre a Giugno 2022 è stata lanciata l'offerta convergente TIM WiFi +5G Power per la famiglia che desidera navigare senza limiti con la Fibra ultraveloce e il 5G di TIM.

Ulteriori offerte sono state lanciate in corso d'anno per presidiare i segmenti dei giovani under 30 con l'offerta **TIM WiFi Special Young** e le famiglie a basso reddito con l'offerta **Bonus Famiglia** (con ISEE al di sotto dei 20.000€), vista la chiusura dell'iniziativa governativa legata ai Voucher.

Inoltre per garantire un posizionamento distintivo, TIM ha continuato a promuovere e migliorare il suo portafoglio di servizi digitali quali: TIM PEC, SPID, Servizio cloud in *partnership* con Google, TIM One Number, Smart mobility e TIM MyBroker. Inoltre nel mese di dicembre TIM ha lanciato il nuovo servizio di WiFi calling che consente di parlare con lo smartphone anche in assenza di copertura mobile utilizzando i una connessione WiFi di TIM.

Segmento Small e Medium Business

Nel 2022 **TIM ha rafforzato, anche sul segmento Small e Medium Business, il posizionamento basato sulla "forza delle connessioni" lanciando la fibra 10 Gbps**, primi sul segmento, anche nella versioni a Banda Minima Garantita, per le aziende con esigenze di connettività più sofisticate, per le quali, è stata lanciata anche la nuova offerta di connettività FWA (Fixed Wireless Access – Fibra mista Radio) in tecnologia 5G nella banda a 26 GHz (mmWave).

È stato quindi rivisto anche il portafoglio fisso, valorizzando al meglio la qualità premium dei servizi TIM sia in termini di assistenza (risoluzione guasti in 1 giorno), che di prestazioni (FTTH 2,5G e 10G) e trasparenza nelle tariffe (zero vincoli) e sono state lanciate le offerte **Voucher** dedicate alle piccole-medie imprese: sia ai nuovi clienti sia ai clienti già in *customer base*. Le offerte sono state costruite per massimizzare l'obiettivo di diffusione della Fibra in Italia, grazie ai *voucher* connettività imprese, disponibili da marzo 2022 con un importo che varia da 300 euro a 2.500 euro.

Sul mobile è stato lanciato il nuovo portafoglio 5G Power con l'obiettivo di veicolare meglio la qualità della rete ed aumentare il valore delle acquisizioni sfruttando una gamma di contenuti attrattivi capaci di soddisfare le nuove esigenze della clientela business in un mercato sempre più competitivo.

Rinforzo del presidio commerciale dei clienti di maggior valore con aumento dei clienti gestiti a portafoglio e sviluppo di un modello di *caring* dedicato.

Consolidamento del **canale negozi come Touch Point commerciale per le partite IVA**.

Sviluppo di **contenuti ad hoc per il canale digitale TIM Business** al fine di aumentare le acquisizioni di soluzioni dell'offerta del fisso, mobile e ICT per il mercato SOHO. Sviluppo di servizi online dedicati ai clienti su app e web.

Sostenibilità

TIM conferma la propria attenzione all'impatto ambientale con diverse iniziative, quali la **vendita di smartphone rigenerati**, esclusivamente di Classe A+ per garantire al cliente finale la massima garanzia di qualità (solo pezzi di ricambio originali), ma riducendo al minimo gli accessori ed i materiali di confezionamento, nonché mantenendo la commercializzazione di SIM in formato "*half card*" (metà delle normali SIM card) e l'utilizzo di plastiche riciclate per il *card carrier*, con un risparmio di circa 14 tonnellate l'anno di plastica.

Prosegue il programma per il segmento Consumer di fidelizzazione "**TIM Next**" che offre ai Clienti la possibilità di sostituire il proprio *smartphone* con un nuovo modello, incentivando allo stesso tempo la raccolta ed il riciclo degli *smartphone* usati, che vengono inseriti in un corretto ciclo di rigenerazione.

Sul mercato Small e Medium Business - SMB, prosegue la vendita di smartphone ricondizionati, per rispondere alle esigenze della clientela business in cerca di acquisti sostenibili senza rinunciare alle prestazioni e alla qualità. I prodotti ricondizionati si caratterizzano per avere il più alto grado di ricondizionamento (First Class), una garanzia a 24 mesi ed un *bundle pack* con la protezione *Kasko All Risk* inclusa nel prezzo.

Gestione *data driven* della *customer base* con *focus* su qualità e *customer experience*

TIM conquista la leadership su Market Share Customer Base FTTH

Uno dei pillar della strategia TIM è la valorizzazione della *Customer base* in logica *Data driven* con obiettivo *Revenue Maximization*. A tal fine è in atto un progetto di Trasformazione per la costruzione di una piattaforma CVM completamente automatizzata basata su algoritmi di *machine learning* e Intelligenza Artificiale per ottimizzare gli investimenti e incrementare l'efficacia delle azioni commerciali.

Consumer

Nel 2022 le azioni CVM si sono focalizzate in particolare su Convergenza e *cross selling*:

- Lancio di campagne di cross-selling sulla Customer base TIM Mobile Only con focus su TIM Unica per incrementare la penetrazione della customer base convergente e piani di *churn prevention* con offerte mirate sulla linea mobile del cliente : 1.5Mn TIM Unica Customers;
- Campagne MNP di fidelizzazione, rivolte a specifici target di clienti *fixed only* con obiettivo di *churn prevention*;
- Incremento CB FTTH, *Action plan* dedicato all'*Upgrade* tecnologico della *Customer base* con campagne personalizzate in base al valore e ai *need* del cliente.

Segmento Small e Medium Business

Le azioni per le piccole e medie imprese del 2022 sono state realizzate su *micro cluster* definiti in funzione dell'analisi dei *needs* dei clienti attraverso l'incrocio di dati interni e data base esterni e sono state focalizzate su:

- Push voucher governativi per agevolare l'*upgrade* tecnologico verso la fibra di TIM in particolare verso l'FTTH.
- *Upselling* di opzioni a pagamento con giga aggiuntivi sul mobile.
- *Cross selling* fisso mobile per push convergenza.
- *Push* Servizi IT e VoIP differenziati per settore merceologico e *needs*.
- *Prevention* dei clienti a rischio a maggior valore individuati con l'arricchimento dei predittivi *data driven*.

La piattaforma CVM è stata rinforzata per aumentare l'efficacia delle campagne: è stato completato il processo di integrazione con tutti i canali in particolare con i due canali agenzie e negozi che hanno incrementato sensibilmente le azioni sulla CB. Sono stati affinati gli strumenti di *clustering* per migliorare il controllo dell'ARPU e ottimizzare i risultati economici delle campagne. Sono stati sviluppati nuovi strumenti di *monitoring* delle campagne per garantire il costante *fine tuning* di *selling* e *cluster*.

Servizi digitali: nuovo modello di *content delivery*, soluzioni ICT chiavi in mano e nuovi servizi innovativi

Consumer

Anche per il 2022 un ruolo determinante a sostegno del posizionamento di TIM è la spinta importante sui contenuti con il consolidamento delle **partnership con Disney+ e Netflix** per l'Intrattenimento e con **DAZN e Infinity+** per il Calcio e lo Sport, soprattutto Serie A TIM e UEFA Champions League.

TIMVISION rappresenta oggi il principale aggregatore di contenuti sportivi e d'intrattenimento con l'offerta più completa e competitiva sul mercato televisivo italiano grazie anche alle partnership con i principali operatori del mercato nazionale e internazionale.

Al fine di rafforzare e completare la proposizione commerciale di TIMVISION, ad agosto 2022, è stata lanciata un'altra importante **partnership con Amazon**, che ha reso possibile ai clienti di aggiungere all'offerta TIMVISION Amazon Prime (*add-on* a pagamento).

Sempre nell'ottica del percorso di evoluzione di TIMVISION, si deve considerare l'avvio a partire da novembre della migrazione della piattaforma tecnologica di TIMVISION verso My canal, che ha l'obiettivo di garantire, in linea con le *best practice* europee, la migliore esperienza di utilizzo e di visione dei contenuti per il cliente finale.

Small e Medium Business

Su ICT si è continuato a lavorare al consolidamento delle quattro aree di offerta che coprono i bisogni principali del segmento a partire dalla **Sicurezza Informatica**, alla **collaboration, IoT** e al ***cloud*** inteso sia come capacità di *computing*, ma anche di *storage*, *backup* dei dati e di adozione di soluzioni SaaS, attraverso una semplificazione dei processi di vendita e un ampliamento del portafoglio con soluzioni sempre più ritagliate sulle esigenza delle PMI.

Ampliamento dell'offerta ICT attraverso soluzioni di **connettività evoluta (VoIP) e partnership** con i maggiori *player* di mercato.

Brasile

Il 2022 è stato contraddistinto dal successo del **lancio del 5G** e TIM ha confermato la propria *leadership* nella copertura con la nuova tecnologia. L'integrazione di Oi, con la migrazione dei clienti e l'integrazione della rete, rappresenta anch'essa un risultato importante. Di conseguenza, l'azienda è stata in grado di sostenere un forte ritmo di crescita dei ricavi nella telefonia mobile nonostante le sfide macroeconomiche. Per quanto riguarda il fisso, TIM si sta concentrando su una massiccia migrazione dei clienti da FTTC a FTTH per massimizzare la loro

esperienza e redditività. Inoltre, le iniziative *non-core*, sia nell'IoT che nei servizi digitali, sono cresciute in termini di numero di *partnership* e contributo ai nostri risultati.

- **Marketing e posizionamento del *brand***: abbiamo rafforzato la credibilità del nostro *brand*, sostenendo lo sviluppo sociale e la digitalizzazione in Brasile, rafforzando al contempo la peculiarità della qualità della rete. Abbiamo utilizzato i nostri risultati nello sviluppo della rete - TIM è stato il primo operatore a coprire il 100% dei comuni del Paese ed è diventata leader nella copertura 5G - come elementi fondamentali della nostra comunicazione ai clienti e agli *stakeholder* in generale. TIM è inoltre all'avanguardia nell'innovazione negli ultimi anni e continuerà a guidare l'innovazione tramite contenuti e *partnership*, come quelle con Deezer e Amazon Prime Video, e la sponsorizzazione di Rock in Rio, il più grande festival musicale del mondo, per rafforzare il legame del marchio TIM con la musica e l'intrattenimento. Abbiamo anche sviluppato molte iniziative per consolidare il nostro posizionamento istituzionale inserendo l'agenda ESG nella strategia aziendale.
- **Offerte mobile**: per accelerare la crescita oltre la connettività, continuiamo ad ampliare le *partnership* sfruttando la nostra base utenti e gli *asset* principali per far crescere nuove attività. Puntiamo a diventare la *telco* preferita del Brasile e abbiamo sviluppato offerte differenziate per tutti i segmenti. TIM ha la migliore offerta prepagata del Brasile, che tramite il servizio di *streaming* musicale DeezerGo e Amazon Prime Video combina contenuti musicali e video. Nel segmento *post-paid*, abbiamo continuato a lavorare al consolidamento della nostra posizione di innovatori e siamo stati la prima *telco* in Brasile a lanciare un servizio gratuito di Wi-Fi in volo per i clienti TIM Black, grazie a una partnership innovativa con le compagnie aeree Gol e LATAM.
- ***Customer Experience***: lavoriamo costantemente per migliorare l'esperienza e la soddisfazione dei nostri clienti attraverso la tecnologia. L'evoluzione delle soluzioni IA e i nostri canali digitali sono fondamentali per questo scopo. Nell'indagine 2022 Soddisfazione e Qualità Percepita condotta da Anatel (Agenzia Nazionale delle Telecomunicazioni) TIM Brasil resta al primo posto nella classifica dei servizi mobili e viene premiata con il certificato Reclame Aqui RA 1000 per l'eccellenza nel servizio clienti. La qualità della nostra rete è stata confermata anche dal *ranking* dello Speedtest di Ookla: quella di TIM è stata riconosciuta come migliore esperienza di video e videoconferenza, con la più alta disponibilità di 4G.
- **Canali di vendita**: abbiamo mantenuto la nostra attenzione sulla produttività dei canali, la segmentazione e la qualità delle vendite. Nel 2021 abbiamo rimodellato i canali digitali riorganizzando la nostra struttura per incrementare il *focus* su *e-commerce* e acquisti *in-app*. Nel 2022, TIM ha creato un'*app* di vendita per i rivenditori indipendenti; attraverso l'app TIM + Vendas, i rivenditori indipendenti possono registrarsi sull'*app* per rivendere SIM e ricariche dell'azienda, assicurandosi così ulteriori introiti.
- **Mercato residenziale**: nel 2022 ci stiamo concentrando su una massiccia migrazione dei clienti da FTTC a FTTH per massimizzare la loro esperienza e la loro redditività, consolidando al contempo il modello *asset-light* per espandere la nostra presenza attraverso *partnership* di rete neutrali come quella con I-Systems.
- **Corporate**: abbiamo consolidato la nostra strategia "*Leaders with Leaders*" nell'*agribusiness* e lanciato il primo *marketplace IoT* per il *B2B* in Brasile, promuovendo soluzioni *IoT* attraverso *partnership*. Inoltre, abbiamo lanciato la *partnership* FCA per le auto connesse e per l'industria e l'estrazione mineraria stiamo sviluppando una soluzione LTE privata per la gestione dei casi d'uso *business-critical*. Nel 2022 TIM ha perseguito nuove opportunità per diventare un orchestratore verticale completo, quali ad esempio il monitoraggio e la gestione di flotte aziendali e le soluzioni per l'illuminazione intelligente, la lettura dei contatori e l'automazione della distribuzione.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL CONTESTO NORMATIVO

Domestic

Si riportano di seguito le principali variazioni del contesto normativo in ambito domestico intervenute nel 2022.

In merito ai procedimenti Antitrust nonché a quello relativo alla c.d. "Fatturazione a 28 giorni", si rimanda alla Nota "Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

Regolamentazione europea

Regolamentazione *roaming* intra-europeo

Il nuovo regolamento *roaming* 2022/612, entrato in vigore il 1° luglio 2022, estende ai viaggiatori europei all'interno dell'Unione europea i vantaggi del *roaming* a tariffa nazionale (*Roam Like At Home*) fino al 2032 e introduce ulteriori vantaggi e tutele per i consumatori:

- qualità del servizio: i fornitori di roaming sono obbligati a offrire la stessa qualità del servizio in roaming di quella sperimentata a livello nazionale, se le stesse condizioni sono disponibili sulla rete nel paese di destinazione;
- migliore accesso e gratuità dei servizi di emergenza;
- maggiore trasparenza sui costi dei servizi a valore aggiunto;
- maggiore trasparenza sui costi del *roaming* su reti mobili non terrestri (navi ed aerei).

È, inoltre, prevista una ulteriore riduzione dei massimali all'ingrosso per garantire la sostenibilità per gli operatori:

		2022	2023	2024	2025	2026	2027
voce	€cent/min	2,2	2,2	2,2	1,9	1,9	1,9
SMS	€cent/SMS	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3
dati	€cent/GB	2	1,8	1,55	1,3	1,1	1

La Commissione europea dovrà inoltre valutare le misure relative alle comunicazioni intra-UE (chiamate e SMS dal proprio paese a un altro Stato membro) e verificare se e in quale misura sussista la necessità di ridurre i massimali per tutelare i consumatori dopo il 2024.

2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"

Il 19 dicembre 2022 è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea la Decisione (UE) 2022/2481 del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030. La decisione è entrata in vigore il 9 gennaio 2023.

La decisione in parte ridefinisce gli obiettivi digitali della Comunicazione della Commissione europea COM(2021) 118 *final* del 9 marzo 2021 (cosiddetta Comunicazione "*Digital Compass*"):

- Cittadini dotati di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale con l'obiettivo di conseguire l'equilibrio di genere: almeno l'80% della popolazione con competenze digitali di base e 20 milioni di specialisti ICT impiegati nella UE;
- infrastrutture digitali sicure, resilienti, performanti e sostenibili: in particolare, gli obiettivi di copertura Gigabit fino al punto terminale per tutti gli utenti finali di rete fissa e copertura di tutte le zone abitate con reti wireless di prossima generazione ad alta velocità con prestazioni almeno equivalenti al 5G e di installare almeno 10.000 nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, distribuiti in modo da garantire l'accesso a servizi di dati a bassa latenza (pochi millisecondi) ovunque si trovino le imprese;
- trasformazione digitale delle imprese: almeno il 75% delle imprese usa il *cloud computing*, e/o *big data* e/o intelligenza artificiale; livello base di intensità digitale per almeno il 90% delle PMI e raddoppio del numero delle aziende unicorno (innovative);
- digitalizzazione dei servizi pubblici: 100% dei servizi pubblici digitali online; 100% dei cittadini con accesso al fascicolo sanitario elettronico ed all'identità digitale.

La decisione prevede, inoltre, un meccanismo di cooperazione annuale con gli Stati membri che consiste in:

- un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sul *Digital Economy and Society Index* (DESI) per misurare i progressi verso ciascuno degli obiettivi 2030, un sistema di indicatori chiave di performance (KPI) è in corso di definizione da parte della Commissione mediante un atto di esecuzione;
- un *report* annuale sullo stato della decade digitale, nel quale la Commissione valuterà i progressi e raccomanderà delle azioni;
- *roadmap* multi-annuali strategiche sulla decade digitale, nel quale ciascuno Stato membro deve indicare le *policy* adottate o pianificate e le misure in supporto agli obiettivi 2030;
- un quadro strutturato annuale per discutere e per gestire le aree con progressi insufficienti tramite raccomandazioni e impegni condivisi tra la Commissione e gli Stati membri;
- un meccanismo per supportare l'implementazione di progetti multinazionali.

Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga

Il 12 dicembre 2022 la Commissione europea ha adottato le nuove linee guida sugli Aiuti di Stato per la larga banda (Comunicazione C(2022) 9343 *final*), che revisionano le precedenti linee guida del 2013, in particolare:

- è ridefinito per le reti fisse il fallimento di mercato, che può ora sussistere laddove il mercato non è in grado di fornire e non è probabile che fornisca agli utenti finali una velocità di almeno 1 Gbps download/ 150 Mbps *upload*. Nelle aree nere (con almeno due reti fisse ad almeno 100 Mbps), l'aiuto potrebbe essere autorizzato se nessuna delle reti presenti (o credibilmente programmate) raggiunge almeno 300 Mbps *download*;
- sono fornite linee guida specifiche per le reti mobili, laddove un fallimento di mercato può sussistere nelle aree in cui non è presente o non è programmata in modo credibile una rete mobile in grado di rispondere alle esigenze degli utenti finali (anche per specifici *use cases*). In caso di obblighi legali (es. connessi ai diritti d'uso dello spettro radio) gli aiuti possono essere concessi per coprire solo i costi aggiuntivi legati al miglioramento della qualità del servizio;
- sono introdotte linee guida riguardo gli Aiuti di stato a supporto della domanda (*voucher*), divisi in due categorie: i) "*voucher* sociali" destinati a particolari categorie di utenti (es. basso reddito) per acquisire o mantenere una connessione *broadband*; ii) "*voucher* per il collegamento ad *Internet*" la cui platea dei destinatari può essere più ampia con l'obiettivo di incentivare la domanda, quindi escludendo sovvenzioni al mantenimento del servizio esistente.

Digital Markets Act (DMA)

Il 12 ottobre 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il testo del *Digital Markets Act* o DMA (Regolamento (UE) 2022/1925 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 Settembre 2022 relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale e che modifica le Direttive (UE) 2019/1937 e (UE) 2020/1828 (Regolamento sui mercati digitali).

Il nuovo Regolamento ha l'obiettivo di garantire mercati digitali più contendibili ed equi attraverso la regolamentazione delle principali piattaforme gestite dai cosiddetti "*Gatekeeper*" (soggetti con fatturato annuo nello Spazio economico europeo maggiore di 7,5 miliardi di euro o una capitalizzazione di mercato media maggiore di 75 miliardi di euro oltre a fornire un servizio di piattaforma ad almeno 45 milioni di clienti finali attivi mensilmente e a oltre 10.000 utenti business attivi annualmente). Sono esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento le reti e i servizi di comunicazione elettronica (diversi da quelli relativi ai servizi di comunicazione interpersonale indipendenti dal numero).

Sono previsti obblighi e divieti specifici che i *Gatekeeper* devono osservare per non incorrere in sanzioni (fino al 10% del fatturato annuo globale).

Tra gli obblighi previsti in capo ai *Gatekeeper* vi sono, ad esempio, quello di consentire agli utenti commerciali di offrire gli stessi prodotti o servizi agli utenti finali attraverso servizi di intermediazione online di terzi o attraverso il proprio canale di vendita diretta online a prezzi o condizioni diversi da quelli offerti attraverso i servizi di intermediazione online del *Gatekeeper* oppure quello di consentire agli utenti commerciali, a titolo gratuito, di comunicare e promuovere offerte, anche a condizioni diverse, agli utenti finali acquisiti attraverso il servizio del *Gatekeeper* o attraverso altri canali, e di stipulare contratti con gli utenti finali, a prescindere dal fatto che essi si avvalgano dei servizi del *Gatekeeper*. E' altresì previsto un obbligo per i *Gatekeeper* di rendere interoperabili, mediante offerte di riferimento, i propri servizi di comunicazione interpersonale.

Tra i divieti previsti vi sono, ad esempio, quello del "*self preferencing*" dei prodotti o dei servizi del *Gatekeeper* o quello dell'uso incrociato dei dati dei clienti acquisiti anche attraverso la vendita di servizi di terzi.

Il DMA prevede un periodo di adeguamento alle nuove norme che durerà fino all'inizio del 2024. Nello specifico le regole sono applicabili dal 2 maggio 2023, la Commissione dovrebbe designare per la prima volta i *Gatekeepers* a settembre 2023 e le piattaforme indicate come *Gatekeeper* dovranno rispettare i nuovi obblighi e divieti imposti a partire dal marzo 2024.

Digital Services Act (DSA)

Il 27 ottobre 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il testo del *Digital Services Act* o DSA (Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali). Il nuovo Regolamento ha l'obiettivo di creare un quadro armonizzato, a livello UE, sugli obblighi specifici di diligenza per determinati fornitori di servizi intermediari garantendo il rispetto dei diritti degli utilizzatori dei servizi online che risiedono nell'UE a prescindere dalla provenienza del fornitore.

I destinatari del provvedimento sono i cosiddetti fornitori di "Servizi intermediari" ("*Mere conduit*", "*Caching*", "*Hosting*", le Piattaforme online di intermediazione e le Grandi piattaforme online e i motori di ricerca con più di 45 milioni di utenti attivi mensili). Sono previsti obblighi differenziati e gradualmente crescenti sulla base della tipologia e della dimensione dei fornitori. Tra gli obblighi previsti ci sono ad esempio, quello di garantire sistemi interni di gestione dei reclami, la eventuale risoluzione extragiudiziale delle controversie, la gestione preferenziale per i cosiddetti "segnalatori attendibili", misure contro gli abusi ripetuti, la tracciabilità degli operatori commerciali, una trasparente reportistica annuale. Le sanzioni in caso di inottemperanza possono arrivare fino al 6% del fatturato.

La gran parte delle norme sarà applicabile dal 17 febbraio 2024.

Network and Information System Directive (NIS2)

La nuova Direttiva 2022/2555 (NIS2), che sostituisce l'attuale Direttiva 2016/1148 (NIS) è entrata in vigore il 16 gennaio 2023 e dovrà essere trasposta negli ordinamenti nazionali entro il 17 ottobre 2024 e sarà applicabile dal 18 ottobre 2024.

La NIS2 prevede l'ampliamento dell'ambito di applicazione delle norme in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, includendo da un lato settori attualmente coperti da altre normative, che vengono contestualmente abrogate (i.e. le misure di sicurezza delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica,

attualmente incluse nel Codice delle Comunicazione elettroniche europeo) ed estendendo dall'altro le norme a nuovi soggetti (e.g. *Data center*, CDN, ecc.).

La Direttiva mantiene l'obbligo di adottare misure di sicurezza commisurate al rischio, introducendo tuttavia una serie di requisiti minimi, inclusa la gestione della sicurezza della catena di approvvigionamento, e rivede le procedure di notifica obbligatoria degli incidenti informatici.

Le sanzioni in caso di inottemperanza possono arrivare fino al 2% del fatturato.

La Direttiva prevede, inoltre, il potenziamento degli organi e delle attività di supervisione a livello comunitario, con l'obiettivo di migliorare la collaborazione per contrastare la minaccia informatica globale, grazie alla condivisione delle esperienze tra gli stati membri.

Pacchetto connettività

La Commissione europea ha presentato il 23 febbraio 2023 un pacchetto di iniziative regolamentari volte a promuovere la connettività ed in particolare gli investimenti nelle nuove reti Gigabit e 5G, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi Digital Compass 2030. Le misure includono:

- Raccomandazione Gigabit: una bozza di nuova Raccomandazione riguardante l'approccio regolamentare (obblighi in capo all'operatore con Significativo Potere di Mercato - SPM) che dovrebbero applicare le Autorità Nazionali nell'analisi dei mercati dell'accesso fisso per promuovere la connettività Gigabit. La Raccomandazione revisiona la Raccomandazione NGA del 2010 e la Raccomandazione sulle misure di non discriminazione e metodologie di costo del 2013. L'adozione finale avverrà a valle dell'opinione del BEREC prevista entro aprile 2023.
- *Gigabit Infrastructure Act*: una proposta legislativa di revisione della Direttiva 2014/61/UE recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità (trasposta tramite il D. Lgs. 33/2016), che diverrà un Regolamento rinominato "*Gigabit Infrastructure Act*" (GIA). Il GIA include misure simmetriche relative all'accesso alle infrastrutture esistenti per l'installazione di elementi di una rete *Very High Capacity*, sia fissa che mobile, all'accesso alle infrastrutture e verticali interni ai palazzi, al coordinamento dei lavori civili ed ai permessi per effettuare i lavori per installare le reti.
- Consultazione esplorativa sul futuro del settore della connettività: questionario volto a raccogliere le opinioni degli *stakeholder* circa le evoluzioni tecnologiche e di mercato in atto ed il loro impatto sul settore delle comunicazioni elettroniche. Include anche domande volte a raccogliere elementi utili a valutare la possibilità di prevedere un equo contributo agli investimenti nelle infrastrutture di connettività da parte di tutti i *player* del mercato che beneficiano della trasformazione digitale.

Mercati *wholesale* di rete fissa

Analisi mercato dell'accesso di rete fissa

La delibera n. 348/19/CONS pubblicata in data 8 agosto 2019 definisce gli obblighi e le condizioni economiche dei servizi di accesso wholesale per il periodo 2018-2021.

Nel novembre 2020, AGCom ha concluso la valutazione preliminare di affidabilità del progetto di separazione volontaria di TIM per la creazione di FiberCop (la Newco, controllata da TIM e partecipata da KKR Infrastructure Fund e Fastweb, che in data 31 marzo 2021 ha acquisito la rete di accesso secondaria in rame e fibra in capo a TIM e Flash Fiber).

Con la delibera n. 637/20/CONS, pubblicata nel dicembre 2020, l'Autorità ha avviato il procedimento relativo all'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50-ter del Codice e, contemporaneamente, ha avviato la consultazione pubblica sul progetto di separazione volontaria della rete di accesso fisso di TIM, i cui esiti sono stati pubblicati ad ottobre 2021 con delibera n. 253/21/CONS.

Il procedimento in esame, che dovrebbe completarsi nel corso del 2023, aggiornerà il quadro regolamentare dei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa sulla base delle mutate condizioni concorrenziali e dei nuovi assetti di mercato, inclusi il nuovo assetto societario ed organizzativo di TIM, in corso di definizione, e gli Impegni di TIM relativi all'offerta di coinvestimento in una rete VHC presentati ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE, così come saranno eventualmente resi vincolanti dall'Autorità a conclusione del procedimento di valutazione degli stessi.

Piano di trasformazione di TIM

Nella riunione del 6 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di TIM ha approvato l'obiettivo strategico di riorganizzazione della Società finalizzata al superamento dell'integrazione verticale e ha conferito all'Amministratore Delegato il mandato di valutare e sottoporre all'organo amministrativo per le deliberazioni del caso le eventuali operazioni e i possibili accordi di trasferimento e valorizzazione di alcuni *asset* del Gruppo, idonei al conseguimento del suddetto obiettivo strategico.

Il piano di trasformazione, la cui esecuzione richiederà indicativamente 15-18 mesi, prevede in particolare la separazione degli *asset* di rete fissa, comprensivi della rete di accesso primaria e secondaria in rame e fibra ottica, delle attività *wholesale* domestiche e delle partecipazioni detenute in FiberCop S.p.A. e Telecom Italia Sparkle S.p.A., che confluiranno in NetCo.

Il piano di separazione della rete fissa di TIM annunciato al mercato rappresenta sia sul piano infrastrutturale che della futura *governance*, un evidente superamento del modello di separazione in FiberCop della sola rete di accesso secondaria in rame e fibra, notificato all'Autorità, ai sensi dell'art. 89 del nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche (ex art. 50ter CCE), in data 2 settembre 2020.

Offerta di co-investimento in una rete VHC

In data 29 gennaio 2021 TIM ha notificato all'Autorità una offerta di co-investimento per la realizzazione di una nuova rete in fibra ai sensi degli articoli 76 e 79 del Nuovo Codice europeo delle Comunicazioni elettroniche (CCEE) affinché ne sia valutata la conformità al suddetto art. 76 ai fini della deregolamentazione della nuova infrastruttura in fibra.

Tale offerta è stata successivamente modificata ed integrata da TIM a marzo, aprile e da ultimo a dicembre 2021 alla luce delle indicazioni fornite dall'Autorità nelle "Conclusioni preliminari" trasmesse a TIM all'esito del *market test* avviato con delibera n. 110/21/CONS.

Il progetto di co-investimento è aperto a qualsiasi fornitore di reti o servizi di comunicazione elettronica ed è il primo caso di co-investimento europeo su scala nazionale e di applicazione del nuovo Codice.

In particolare, il progetto consentirà di raggiungere, complessivamente entro aprile 2026, 9,7 milioni di UIT (Unità Immobiliari Tecniche), sui 13,9 milioni presenti, in 2.549 comuni.

In data 11 gennaio 2022 AGCom ha pubblicato la delibera n. 1/22/CONS che ha avviato la consultazione pubblica, terminata il 9 febbraio 2022, sul trattamento regolamentare della rete in fibra di FiberCop oggetto dell'Offerta di Co-investimento.

La delibera in consultazione prevede l'approvazione degli impegni di co-investimento che sono resi vincolanti per un periodo di 10 anni ai sensi dell'art. 76 del nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo (CCEE). In particolare, TIM sarà vincolata ai suddetti impegni e non sarà sottoposta ad alcun ulteriore obbligo regolamentare sulla rete secondaria in fibra in tutti i Comuni nei quali sia stato stipulato almeno un accordo di co-investimento tra un operatore alternativo e FiberCop con riferimento ai seguenti servizi:

- accesso semi-GPON;
- accesso alle infrastrutture di posa e fibra spenta su rete secondaria;
- accesso al segmento verticale di terminazione in fibra;
- ogni altro eventuale servizio di accesso che insiste unicamente sulla rete secondaria oggetto del co-investimento.

In data 16 maggio 2022, l'Autorità ha notificato lo schema di provvedimento alla Commissione europea. Tuttavia, in data 7 giugno 2022 AGCom ha ritirato la notifica a seguito della comunicazione di TIM di un meccanismo di indicizzazione all'inflazione dei prezzi dell'Offerta di co-investimento, per tenere conto del recente, imprevisto e significativo, aumento dell'inflazione. Il meccanismo di indicizzazione è stato successivamente modificato da TIM in luglio e ottobre 2022 sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità.

Con la delibera n. 385/22/CONS pubblicata il 7 novembre 2022 l'Autorità ha avviato un *market test* sul meccanismo di indicizzazione dei prezzi proposto a scaglioni da TIM per determinare il tasso di inflazione annuale da applicare ai prezzi dell'offerta di co-investimento a partire dal 2023. L'Offerta estende anche l'applicazione delle condizioni economiche per il 2021 ai co-investitori che aderiscono entro aprile 2023.

Gli approfondimenti istruttori disposti da AGCom non hanno comportato la rinnovazione in toto del procedimento, ma si sono limitati a valutare la conformità dei nuovi prezzi ai criteri previsti dal Codice, anche sulla base degli esiti di un *market test* ad hoc a valle del quale verrà rinnovata la notifica in Commissione europea.

In data 9 febbraio 2023 l'Autorità ha comunicato a TIM le proprie conclusioni preliminari con le quali ha richiesto una revisione del modello di indicizzazione dei prezzi dell'Offerta di co-investimento. Sono in corso i necessari approfondimenti sui rilievi preliminari mossi dall'Autorità al fine di formulare la risposta della Società.

Prezzi 2022 e 2023 per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa

Con la delibera n. 337/22/CONS successivamente integrata dalla delibera n. 388/22/CONS, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica, conclusasi il 5 dicembre, i prezzi 2022-2023 per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di rame e fibra offerti da TIM/FiberCop.

Come chiarito dall'Autorità, questa misura si è resa necessaria per garantire, in attesa del completamento dell'analisi coordinata dei mercati di accesso avviata con la decisione n. 637/20/CONS, la necessaria prevedibilità regolamentare per tutti gli operatori attivi sul mercato sia all'ingrosso sia al dettaglio ed evitare l'applicazione retroattiva delle condizioni economiche, come ripetutamente richiesto dalla Commissione europea.

La seguente tabella riporta la proposta per il 2023 dei prezzi dei principali servizi di accesso all'ingrosso rispetto ai valori approvati per il 2021 che sono confermati uguali per il 2022.

Servizi	Prezzi 2023	Prezzi 2021-2022 (€)	Variazione (2023 vs 2021)
ULL GPON (non soggetto a regolamentazione ex ante)	11,24	11,63	-3,2%
ULL	9,70	8,90	+9,0%
SLU	6,55	5,30	+23,5%
VULA FTTC	13,58	12,50	+8,6%
Fibra spenta in primaria – IRU 15 anni	2.082,56	2.484,53	-16,2%
Fibra spenta in secondaria – IRU 15 anni	1.431,80	1.563,1	-8,4%
VULA FTTH	14,13	15,35 (2021) 14,69 (2022)	-7,9%
Verticale in fibra	2,33	2,80	-16,8%
Verticale in rame	0,51	0,47	+8,5%

Fonte: AGCom – Delibera n. 337/22/CONS

La proposta riduce il differenziale tra i prezzi di accesso all'ingrosso in fibra e in rame incentivando, da un lato, gli investimenti nelle nuove reti FTTH sia per gli operatori storici che per i nuovi operatori, e dall'altro, la migrazione dei clienti dalle reti *legacy* alle nuove reti in fibra

Dopo le audizioni degli operatori, l'Autorità procederà a notificare alla Commissione europea il suo schema di provvedimento.

Bandi Infratel per il sussidio delle reti a Banda Ultra Larga

La Strategia italiana per la Banda Ultralarga – "Verso la *Gigabit Society*", approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021 – rispettivamente con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. "*Gigabit Society*") e la Comunicazione sul decennio digitale (cd. "*Digital compass*") con la quale ha presentato la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030.

Tali obiettivi europei di trasformazione digitale si sviluppano intorno a 4 punti cardinali: (1) le competenze digitali; (2) la digitalizzazione dei servizi pubblici; (3) la trasformazione digitale delle imprese; (4) la realizzazione di infrastrutture digitali sicure e sostenibili. Per quanto riguarda queste ultime, uno degli obiettivi fissati dalla Commissione europea è permettere entro il 2030 che tutte le famiglie dell'UE possano beneficiare di una connettività *Gigabit* e che tutte le zone abitate siano coperte dalle reti 5G.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano (PNRR) approvato dal Governo il 29 aprile 2021 destina il 27% delle risorse alla transizione digitale, di cui 6,7 miliardi di euro per progetti strategici per la banda ultra-larga, in continuità con la Strategia varata dal Governo nel 2015.

La Strategia, oltre ad avere come obiettivo il completamento del Piano di copertura delle aree bianche e delle misure a sostegno della domanda già avviate (c.d. *voucher*), prevede cinque ulteriori Piani di intervento pubblico per coprire le aree geografiche in cui l'offerta di infrastrutture e servizi digitali ad altissima velocità da parte degli operatori di mercato è assente o insufficiente, e si prevede lo sarà anche nei prossimi anni.

Il PNRR stanzia per i progetti a banda ultra-larga complessivamente 6,7 miliardi di euro distribuiti sui seguenti Piani:

- Piano "Italia a 1 Giga" (3,86 miliardi di euro);
- Piano "Italia 5G" (2,02 miliardi di euro), di cui:
  - Aree No 4G/5G (1 miliardo di euro);
  - Corridoi 5G (0,6 miliardi di euro);
  - Strade extraurbane 5G ready (0,42 miliardi di euro).
- Piano "Sanità Connessa" (0,50 miliardi di euro);
- Piano "Scuola Connessa" (0,26 miliardi di euro);
- Piano "Isole minori" (0,06 miliardi di euro).

Attraverso tali misure, il Governo intende anticipare al 2026 – quindi di ben 4 anni – gli obiettivi di connettività a 1 Gbit/s per tutti e la piena copertura 5G delle aree popolate fissati dalla nuova strategia europea *Digital Compass* per il 2030.

Piano "Italia a 1 Giga" (3,86 miliardi di euro)

Il Piano "Italia a 1 Giga" prevede di garantire una copertura fissa di 1 Giga in download e almeno 200 Mbit/s in upload nelle zone grigie e nere dove fino al 2026 i piani degli operatori privati non possono garantire connessioni "affidabili" con almeno 100 Mbit/s in download.

In questo contesto, nell'aprile 2021, Infratel Italia (società *in house* del MISE) ha avviato una mappatura dei piani di copertura fissa UBB 2021-2026 da parte di tutti gli operatori privati, inclusa la copertura FWA su un totale di 21,3 milioni di indirizzi grigi e neri, come risultanti dalle precedenti mappature.

I risultati della mappatura fissa sono stati pubblicati il 6 agosto 2021.

Individuando come soglia di intervento una copertura di 300 Mbit/s, sono stati individuati come oggetto di intervento pubblico circa 6,2 milioni di indirizzi stradali privi di copertura a 300 Mbit/s.

A seguito di una consultazione pubblica sulle modalità di intervento, per l'erogazione dei finanziamenti pubblici sono stati utilizzati bandi con modello a incentivo su base regionale o multiregionale.

Nello stesso *streaming* del Piano "Italia a 1 Giga", Infratel in data 13 ottobre 2021 ha avviato una consultazione complementare conclusasi il 15 novembre 2021, relativa all'aggiornamento della mappatura delle coperture fisse UBB delle "Aree Bianche" del Piano BUL 2016 che include, un totale di 11,8 milioni di civici:

- i civici dei bandi BUL aggiudicati alla concessionaria pubblica Open Fiber S.p.A.;
- i civici corrispondenti a circa 450.000 unità immobiliari ubicate in aree remote (cd. "case sparse"), non comprese nei precedenti piani di intervento pubblico.

Lo scopo della mappatura è stato quello di identificare i civici presenti nelle suddette aree che sono state escluse dall'intervento pubblico e non saranno raggiunte, nei prossimi 5 anni (30/9/21-30/9/26), da investimenti privati idonei a garantire una velocità di connessione in download di almeno 300 Mbit/s nell'ora di punta.

Sulla base dei piani di copertura dichiarati da Open Fiber e dagli operatori privati, sono stati individuati 1,6 milioni di indirizzi stradali non coperti a 300 Mbit/s entro il 2026 che saranno oggetto di finanziamento pubblico per il completamento del Piano "Italia a 1 Giga".

Il "Piano Italia a 1 Giga" è stato notificato alla Commissione Europea l'8 novembre 2021 ed è stato approvato in data 27 gennaio 2022.

In data 15 gennaio 2022 è stato pubblicato da Infratel il bando "Italia a 1 Giga" per la concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di

telecomunicazioni e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in *upload*, con scadenza 31 marzo 2022.

I civici coinvolti nel bando (circa 6,9 milioni) sono suddivisi in 15 lotti e il finanziamento previsto a bando è pari a 3,68 miliardi di euro. Ciascun concorrente poteva aggiudicarsi fino a un massimo di 8 lotti.

Il contributo pubblico coprirà fino al 70% delle spese sostenute mentre una quota non inferiore al 30% rimarrà a carico del beneficiario.

Gli esiti delle gare sono stati pubblicati in data 24 maggio 2022 e sono i seguenti:

- TIM si è aggiudicata i bandi relativi a: Sardegna (lotto 1), Abruzzo, Molise, Marche e Umbria (lotto 3), Piemonte, Liguria e Val d'Aosta (lotto 4), Calabria Sud (lotto 5), Calabria Nord-Cs (lotto 11) e Basilicata (lotto 14) per un totale di circa 1,6 miliardi di euro;
- Open Fiber si è aggiudicata i bandi relativi a: Puglia (lotto2), Toscana (lotto 6), Lazio (lotto 7), Sicilia (lotto 8), Emilia-Romagna (lotto 9) Campania (lotto 10), Friuli Venezia Giulia-Veneto (lotto 12) e Lombardia (lotto 13) per un totale di circa 1,8 miliardi di euro.

Il bando relativo a Trento e Bolzano (lotto 15) è stato riproposto con scadenza 3 giugno ed è stato aggiudicato a TIM in data 28 giugno 2022 per un totale di circa 65 milioni di euro.

In data 29 luglio 2022 sono state firmate le Convenzioni tra Infratel e gli operatori aggiudicatari dei singoli lotti.

Piano "Italia 5G" (2,02 miliardi di euro)

Il Piano "Italia 5G" prevede la copertura 5G con 150 Mbit/s in *download* e almeno 50 Mbit/s in *upload* nelle seguenti aree:

- Corridoi europei 5G (2.645 km): 420 milioni di euro;
- Strade extraurbane predisposte per il 5G (10.000 km): 600 milioni di euro;
- No aree 5G/4G: 1 miliardo di euro.

Per identificare le aree da finanziare, Infratel ha effettuato una mappatura dei piani di copertura mobile 4G e 5G 2021-2026 degli operatori privati, comprensivi dei collegamenti di *backhauling* in fibra dei siti.

A esito della consultazione sono stati individuati come soggetti ad intervento pubblico:

- 13.200 siti radiomobili, che comprendono circa 18.600 SRB (Stazioni Radio Base) su cui implementare il *backhauling* in fibra;
- un 15% del territorio nazionale cui afferisce però solo l'1,6% della popolazione, ma con importanti vie di trasporto terrestri quali strade e ferrovie, da coprire in 5G.

Tali risultati sono stati sottoposti a consultazione pubblica fino al 15 dicembre 2021.

A seguito degli esiti della consultazione pubblica, in data 21 marzo 2022 Infratel ha pubblicato due bandi di gara) per favorire la realizzazione, entro il 2026, di infrastrutture per lo sviluppo di reti 5G nelle zone del Paese prive di investimenti da parte del mercato:

1) Bando *Backhauling* fibra;

2) Bando Nuovi siti 5G.

La Commissione europea ha approvato la misura di aiuto comprendente entrambi i bandi in data 25 aprile 2022.

Il termine per presentare le offerte è scaduto il 9 maggio 2022.

Bando *Backhauling* in fibra

Il primo bando prevede incentivi sugli investimenti per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di oltre 10.000 siti radiomobili esistenti fino al 90% del costo degli stessi. È suddiviso in 6 lotti pluriregionali e mette a gara un totale di 949.132.899 euro.

In data 13 giugno 2022 tutti i sei lotti sono stati aggiudicati a TIM per un controvalore complessivo di 725.043.820 euro.

In data 29 luglio 2022 sono state firmate le Convenzioni relative ai singoli lotti tra Infratel e TIM.

Bando Nuovi siti 5G

Il secondo bando incentiva la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobili 5G (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) in oltre 2400 aree del Paese con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink, anch'esse finanziate fino al 90% del costo complessivo.

Anche il secondo bando è suddiviso in 6 lotti pluriregionali ma diversi dai precedenti e mette a gara un totale di 974.016.970 euro.

Il secondo bando per la realizzazione di nuovi siti 5G è andato deserto ed è stato ripubblicato con modifiche in data 20 maggio con scadenza 10 giugno 2022.

Il nuovo bando prevede un finanziamento di 567.043.033 euro su un numero inferiore di siti da collegare rispetto al precedente (-50%).

In data 28 giugno 2022 Infratel ha reso noto che tutti i sei lotti sono stati aggiudicati a INWIT S.p.A. in costituendo Raggruppamento Temporaneo di Impresa con TIM e Vodafone per un totale di circa 346 milioni di euro.

In data 29 luglio 2022 sono state firmate le Convenzioni relative ai singoli lotti tra Infratel e il raggruppamento di imprese guidato da INWIT S.p.A..

Piano "Sanità Connessa"

Il Piano "Sanità Connessa" ha lo scopo di fornire connettività con velocità simmetrica a partire da 1 Gbit/s fino a 10 Gbit/s a circa 12.280 strutture sanitarie in tutto il Paese.

Per dare attuazione al Piano, in data 28 gennaio 2022 Infratel ha indetto una gara per la fornitura di servizi di connettività a banda ultra-larga presso le strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione, con scadenza 11 aprile 2022.

Il bando prevede uno stanziamento di 387 milioni di euro ed è suddiviso in 8 lotti territoriali e uno stesso soggetto potrà aggiudicarsi fino ad un massimo di 4 lotti.

L'aggiudicazione provvisoria dei bandi è stata comunicata in data 6 giugno 2022.

L'Importo complessivo aggiudicato è stato pari a 314 milioni di euro.

TIM si è aggiudicata due degli otto lotti comprendenti le regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Marche e Umbria aggiudicandosi circa 78 milioni di euro.

In data 20 settembre 2022 sono state firmate le Convenzioni relative ai singoli lotti vinti tra Infratel e TIM.

Piano "Scuola Connessa"

Il Piano "Scuola Connessa" mira a completare il Piano Scuola 2020-2023 avviato dal Governo il 5 maggio 2020 con cui era stata prevista la fornitura della connessione a banda ultra-larga fino a 1 Gbit/s con 100 Mbit/s garantiti a 35.000 edifici scolastici (circa il 78% del totale), ossia di tutti gli edifici delle scuole secondarie di primo e secondo livello del territorio nazionale e, nelle "aree bianche", anche il collegamento di tutti i plessi delle scuole primarie e dell'infanzia.

Il Piano Scuola 2020-2023 è stato condotto da Infratel che, tra il settembre e dicembre 2020 ha effettuato una consultazione pubblica e emanato un bando di gara con un finanziamento pubblico di 274 milioni di euro suddiviso in 7 lotti su base geografica (con un limite di due lotti che possono essere assegnati allo stesso concorrente che può presentare offerte per tutti i lotti).

In data 26 febbraio 2021 è stata comunicata l'aggiudicazione dei singoli lotti.

L'importo complessivo aggiudicato è stato pari a 271 milioni di euro.

TIM si è aggiudicata due degli otto lotti, comprendenti le regioni Toscana, Veneto, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, aggiudicandosi circa 84 milioni di euro.

Il nuovo Piano "Scuola Connessa" mira a completare l'intervento pubblico già avviato, includendo i restanti 9.900 edifici che saranno forniti di connettività a 1 Gbit/s con relativa assistenza tecnica per 5 anni.

Per dare attuazione al Piano, in data 28 gennaio 2022 Infratel ha indetto una nuova gara, con una dotazione complessiva di oltre 184 milioni di euro per la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultra-larga presso scuole sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione, con scadenza 11 aprile 2022.

Il bando è suddiviso in 8 lotti territoriali e uno stesso soggetto potrà aggiudicarsi fino ad un massimo di 4 lotti.

L'aggiudicazione provvisoria dei bandi è stata comunicata in data 6 giugno 2022.

L'Importo complessivo aggiudicato è stato pari a circa 166 milioni di euro.

TIM si è aggiudicata quattro degli otto lotti comprendenti le regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna aggiudicandosi oltre 99 milioni di euro.

In data 20 settembre 2022 sono state firmate le Convenzioni relative ai singoli lotti vinti tra Infratel e TIM.

Piano "Isole minori" (0,06 miliardi di euro)

Il Piano "Isole minori" mira a fornire connettività adeguata a 18 isole minori oggi prive di collegamenti con fibra ottica con il continente. In particolare, le isole saranno dotate di *backhaul* ottico che consentirà lo sviluppo della connettività a banda ultra-larga. Il *backhaul* ottico sarà accessibile a tutti gli operatori tramite Submarine Backhaul Access Point individuati secondo il criterio di minore distanza dal punto neutro di consegna (NDP), se presente nell'isola, e dal punto di approdo del cavo sottomarino.

Il budget complessivo è pari a 60,5 milioni di euro.

La misura sarà attuata mediante modelli di intervento diretto. La nuova rete sarà interamente finanziata e di proprietà dello Stato e sarà gestita da uno o più operatori, scelti sulla base di un processo di selezione competitivo, aperto, trasparente e non discriminatorio.

La gara per individuare gli operatori economici a cui affidare la progettazione, fornitura e posa in opera di cavi sottomarini a fibre ottiche per la realizzazione del "Piano isole minori" è stata avviata in data 18 novembre 2021 e si è conclusa in data 22 dicembre 2021. Poiché la gara è andata deserta, Infratel l'ha riproposta, con modifiche, in data 11 febbraio 2022 con scadenza 18 marzo 2022 e il bando è stato assegnato alla società Elettra TLC in data 28 aprile 2022 per circa 45 milioni di euro.

Piano *Voucher*

L'obiettivo del Piano, avviato in data 5 maggio 2020 con uno stanziamento complessivo di più di 1 miliardo di euro, è quello di promuovere e incentivare la domanda di servizi di connettività a banda ultra-larga (NGA e VHCN) in tutte le aree del Paese, allo scopo di ampliare il numero di famiglie e imprese che usufruiscono di servizi digitali utilizzando reti ad alta velocità ad almeno 30 Mbit/s.

***Voucher* per le famiglie**

Una prima fase di intervento, avviata il 9 novembre 2020, con uno stanziamento di 200 milioni di euro, a favore delle famiglie con ISEE inferiore a 20.000 euro alle quali è destinato un contributo di 500 euro (200 euro per la connettività e 300 euro per Tablet o PC in comodato d'uso), rispondeva alla necessità di fronteggiare, nella prima fase della pandemia da Covid-19, gli effetti dell'emergenza sanitaria e garantire servizi di connessione idonei a dare continuità alle attività scolastiche e lavorative dei nuclei familiari. La prima fase si è conclusa in data 9 novembre 2021, a un anno dal suo inizio, come da decreto attuativo. Tale misura si è rivelata poco incentivante: dell'intero importo stanziato di 200 milioni di euro non ne sono stati assegnati oltre 93 milioni di euro. Sono stati assegnati 210.000 bonus a fronte di una disponibilità di 400.000.

In data 27 aprile 2022 Infratel ha pertanto avviato una consultazione pubblica propedeutica all'avvio di una seconda fase di erogazione dei *voucher* destinati alle famiglie.

Le risorse complessive stanziate per l'intervento ammontano a 407.470.769 euro.

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere e incentivare la domanda di servizi di connettività a banda ultra-larga (NGA e VHCN) in tutte le aree del Paese, allo scopo di ampliare il numero di famiglie che usufruiscono di servizi digitali utilizzando reti ad alta velocità ad almeno 30 Mbit/s.

La consultazione è scaduta il 31 maggio 2022. Si è in attesa della approvazione della misura da parte della Commissione europea.

***Voucher* per le imprese**

L'intervento di incentivazione per le imprese, approvato dalla Commissione europea lo scorso 15 dicembre 2021, è stato avviato in data 1° marzo 2022 e mira a favorire la connettività a internet ultraveloce delle imprese e la digitalizzazione del sistema produttivo.

Al netto di quanto attribuito a spese di comunicazione e di accompagnamento della misura e a rimborso dei costi diretti e indiretti legati alla realizzazione dell'attività l'ammontare destinato all'erogazione dei *voucher* è di circa 590 milioni di euro.

I beneficiari potranno richiedere un solo *voucher* per garantire un incremento della velocità di connessione, da 30 Mbit/s a oltre 1 Gbit/s variabile da un minimo di 300 euro a un massimo di 2.500 euro, in funzione della velocità di download garantita e della durata del contratto (da 18 a 24 mesi).

Il Piano *Voucher* per le imprese aveva inizialmente una durata fino al 15 dicembre 2022 che è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023.

La proroga era stata richiesta dal Governo italiano alla Commissione europea, in considerazione degli oltre 430 milioni di euro ancora disponibili e tenuto conto dell'estensione della platea dei beneficiari ai professionisti (persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano una professione intellettuale, in proprio o in forma associata) avvenuta a maggio 2022.

Mercati wholesale di rete mobile

Analisi di mercato terminazione mobile

Il 22 gennaio 2019 AGCom ha pubblicato la decisione finale relativa all'analisi del mercato della terminazione su rete mobile (delibera n. 599/18/CONS). In particolare AGCom ha stabilito per il periodo 2018-2021, tariffe simmetriche per tutti gli operatori MNO e full MVNO (0,98 centesimi di euro nel 2018, 0,90 centesimi di euro nel 2019, 0,76 centesimi di euro nel 2020, 0,67 centesimi di euro nel 2021) e di confermare l'assenza di obbligo di controllo dei prezzi di terminazione per le chiamate originate al di fuori dell'Area Economica Europea (AEE); tuttavia gli operatori SPM non possono applicare tariffe di terminazione più alte di quelle applicate agli operatori italiani dagli operatori dei Paesi extra AEE in cui le tariffe sono regolamentate.

Ai sensi del regolamento delegato (UE) 2021/654 della Commissione europea è previsto, inoltre, un percorso di riduzione progressiva dei prezzi di terminazione mobile in tre anni al fine di consentire una transizione graduale per il raggiungimento del prezzo target di 0,2 centesimi/min al 2024: 0,67 centesimi/min fino a fine 2021, 0,55 centesimi/min nel 2022 e 0,4 centesimi/min nel 2023.

Sotto determinate condizioni, che dovrebbero garantire in linea di principio la reciprocità dei prezzi, i suddetti *cap* si applicano anche alla terminazione di chiamate originate fuori dalla UE.

Mercati retail di rete fissa

Servizio Universale

Costo netto

A seguito della sentenza n. 4616/2015, pubblicata il 2 ottobre 2015, con il quale il Consiglio di Stato ha annullato la decisione n. 1/08/CIR di AGCom sull'applicazione retroattiva dei nuovi criteri metodologici per il calcolo del costo netto del servizio universale (USO) relativo agli anni 2004-2007, l'Autorità ha avviato con la delibera 89/18/CIR, pubblicata il 3 luglio 2018, e la successiva delibera n. 62/19/CIR, pubblicata il 7 maggio 2019 la consultazione pubblica del costo netto delle annualità complessive 2004-2007. In data 11 settembre 2019, l'Autorità ha pubblicato la delibera definitiva inerente il Costo Netto USO 2004-2007 (delibera n. 103/19/CIR) con cui ha riconosciuto la sussistenza di un onere iniquo in capo a TIM complessivamente pari a 113,4 milioni di euro da ripartire tra tutti gli operatori fissi e mobili. La quota a carico degli OAOs ammonta a circa 26,6 milioni di euro, calcolata al netto delle quote già versate, dagli stessi operatori, in esito ai procedimenti 2004 e 2005 approvati "illo tempore". In merito alle vertenze passate, a seguito della sentenza n. 3388/15 del Consiglio di Stato, pubblicata il 7 luglio 2015, l'Autorità, in data 11 settembre 2019, ha avviato il procedimento di consultazione pubblica (delibera n. 102/19/CIR) innovando profondamente l'analisi di sostituibilità fisso-mobile, in coerenza con il percorso delineato per le annualità 2004-2007. In tale contesto, si è inserita la sentenza n. 6881 dell'8 ottobre 2019, con cui il Consiglio di Stato ha disposto la restituzione delle quote versate da Vodafone a TIM, per le annualità contestate (1999-2000 e 2002-2003). Alla luce della sentenza del Consiglio di Stato su-indicata, che ha integralmente riformato le sentenze del TAR Lazio nn. 6458, 6459, 6461 e 6463 del 23

maggio 2018, in esecuzione delle quali era stata avviata la consultazione pubblica di cui alla delibera n. 102/19/CIR, l'Autorità ha revocato la predetta delibera con la decisione n. 190/19/CIR.

In data 21 luglio 2020, AGCom ha avviato la consultazione pubblica inerente il riesame dell'iniquità del costo netto del servizio universale 1999-2009. L'estensione dell'arco temporale oggetto di rinnovazione fino al 2009 si è resa necessaria a seguito della sentenza n. 2542/2020 con cui il TAR ha accolto il ricorso di Vodafone, sotto il profilo della sostituibilità fisso/mobile. Sulla medesima questione pendono anche i giudizi sulle annualità 2004-2007, rinnovate da AGCom con la delibera n. 103/19/CIR, e su cui il TAR non si è ancora espresso. In ottemperanza alla sentenza 6881 del Consiglio di Stato, l'Autorità con la delibera n. 263/20/CIR ha definito un nuovo approccio per dimostrare la liceità della partecipazione degli operatori mobili al costo netto USO per le annualità in oggetto. L'orientamento espresso da AGCom in consultazione è quello di riconoscere l'iniquità dell'onere in prima facie per le annualità 2002-2009. Per le precedenti annualità 1999-2000, invece, l'Autorità non ha riscontrato la sussistenza di un onere iniquo in capo a TIM.

In data 29 marzo 2021, l'AGCom, con la pubblicazione della delibera n. 18/21/CIR, ha confermato l'obbligo di partecipazione degli operatori mobili al meccanismo di contribuzione USO per le annualità 2001-2009. A seguito dell'impugnazione della delibera da parte di Wind e Vodafone, il MISE ha sospeso l'obbligo di versamento a carico degli operatori.

In data 17 febbraio 2022, il TAR ha annullato la delibera n. 18/21/CIR accogliendo un unico motivo di ricorso degli OAO con cui è stato contestato il parametro-soglia relativo all'iniquità dell'onere (2^ facie) con riguardo agli impatti economici e finanziari sul soggetto incaricato. Gli ulteriori motivi di ricorso degli OAO sono stati invece respinti dal TAR.

AGCom in data 27 giugno 2022 ha pubblicato la delibera n. 1/22/CIR con cui si sospendono i termini stabiliti dalla delibera n. 92/21/CIR, già prorogati dalla delibera n. 58/22/CONS e dalla delibera n. 143/22/CONS.

Le sentenze del TAR sono state appellate dinanzi al Consiglio di Stato da TIM e AGCom, nonché incidentalmente da Vodafone, Wind e Fastweb. Le udienze del Consiglio di Stato sono state fissate al 4 e 27 aprile 2023.

Linee guida del recesso volontario

Con la delibera n. 487/18/CONS l'Autorità ha disciplinato le modalità con cui gli operatori devono gestire le modalità di dismissione e trasferimento dell'utenza nei contratti per adesione.

TIM ha impugnato la delibera relativamente alle disposizioni che limitano il diritto di recuperare in maniera piena i costi in caso di recesso (sconti da promozioni, rate prodotti). Il Giudice amministrativo ha respinto il ricorso di TIM, in quanto trattandosi di linee guida non sarebbero direttamente lesive. TIM ha impugnato nuovamente la delibera n. 487/18/CONS quale atto presupposto della delibera n. 591/20/CONS con cui AGCom ha condannato TIM al pagamento di una sanzione amministrativa per la violazione della delibera n. 487/18/CONS in materia di recesso. Il TAR Lazio a marzo 2022 ha respinto il ricorso e TIM ha presentato appello.

Libertà di scelta del *modem*

Con la delibera n. 348/18/CONS l'Autorità ha sancito il principio di libertà di scelta del modem da parte dell'utente per l'accesso ad Internet.

TIM ha impugnato la delibera per le disposizioni transitorie in merito ai clienti che abbiano un'offerta Internet con un modem in abbinata obbligatoria a titolo oneroso (vendita e noleggio) nei mesi precedenti all'entrata in vigore della delibera n. 348/18/CONS (1° dicembre 2018). A fine 2018 sono state sospese le suddette disposizioni transitorie in attesa della fissazione dell'udienza al TAR Lazio fissata per il 23 ottobre 2019. In data 28 gennaio 2020, il TAR ha rigettato in primo grado il ricorso di TIM che ha pertanto presentato appello.

Nel maggio 2020, TIM ha comunicato ai suoi clienti che hanno sottoscritto un'offerta per l'accesso a Internet e la vendita di rate del modem prima del 1° dicembre 2019, la possibilità di aderire a un'offerta equivalente di Internet senza modem e l'indennità per le rate residue. L'adesione all'offerta equivalente fa venir meno l'addebito in fattura delle rate residue del modem acquistato dal cliente, non comporta alcun onere aggiuntivo per il cliente e non implica modifiche alle condizioni economiche e contrattuali di fruizione dei servizi attivi sulla linea.

Il 2 agosto 2021 il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto il ricorso di TIM.

Mercati *retail* di rete mobile

Servizi *Premium*

A febbraio 2021, con delibera n. 10/21/CONS, AGCom ha adottato nuove misure relative all'attivazione dei servizi digitali a contenuto in abbonamento da rete mobile. In particolare, è stata previsto un blocco (barring) di default sulle SIM, ossia una inibizione all'acquisto di tali servizi che può essere rimossa previa ed espressa manifestazione di volontà del cliente, ed un processo di acquisizione del consenso del cliente per singolo acquisto tramite inserimento di una password temporanea (cd. OTP). La delibera citata è stata appellata da TIM al TAR.

Con delibera n. 91/22/CONS AGCom ha ordinato a TIM di implementare la procedura di acquisizione della prova del consenso da parte del cliente nel caso di acquisti dei servizi digitali a brand TIM. Il procedimento di valutazione dell'ottemperanza di TIM è in corso. La delibera citata è stata appellata da TIM al TAR con ricorso per motivi aggiunti.

A febbraio 2023, il TAR del Lazio ha, da un lato, annullato parzialmente la delibera n. 91/22/Cons ravvisando una illegittimità della stessa nella parte relativa alla definizione della sanzione, che andrà ora rideterminata da parte dell'Autorità, e, dall'altro, ha respinto il ricorso principale avverso la delibera n. 10/21/CONS. La Società sta valutando i prossimi passi.

Qualità dei Servizi

Qualità dei servizi inclusi nel servizio universale

Il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche (introdotto con il d.lgs 207/2021 entrato in vigore il 24 dicembre 2021) ha abrogato l'art. 61 del precedente Codice, il quale stabiliva un meccanismo di fissazione, con delibere di AGCom, di obiettivi annuali sulla Qualità del servizio universale che TIM era tenuto a rispettare pena il pagamento di sanzioni amministrative.

Il nuovo Codice ha altresì incluso nel Servizio Universale il servizio di accesso a internet a banda larga. In relazione a ciò, con la delibera n. 162/22/CONS, pubblicata il 10 giugno 2022, AGCom ha avviato un procedimento finalizzato a definire, alla luce delle circostanze nazionali e della larghezza minima di banda di cui dispone la maggioranza dei consumatori nel territorio italiano (e tenendo conto della relazione del BEREC sulle migliori prassi), il servizio di accesso adeguato a internet a banda larga, necessario per garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla vita sociale ed economica della società. L'accesso a internet dovrà essere in grado di fornire la larghezza di banda necessaria per supportare almeno l'insieme minimo di servizi di cui all'Allegato 5 del nuovo Codice. Successivamente, in data 28 dicembre 2022, AGCom ha sottoposto a consultazione uno schema di provvedimento (delibera n. 421/22/CONS) in cui propone come accesso adeguato a internet da garantire come servizio universale un valore di 4 Mbps in *download*. Il procedimento è in corso.

Qualità dei servizi mobili e personali

Con delibera n. 23/23/CONS, AGcom ha aggiornato la regolamentazione in materia di qualità e carte dei servizi di comunicazioni mobili e personali nonché la disciplina delle campagne di misura della qualità del servizio dati a banda larga. La nuova delibera, tra l'altro:

- recepisce alcune misure previste dal Regolamento (UE) n. 2015/2120 e dalle correlate Linee Guida del BEREC in tema di accesso a una Internet aperta ed in particolare l'obbligo di indicare nei contratti degli operatori mobili la velocità massima stimata e la velocità pubblicizzata in download e in *upload*;
- introduce l'obbligo di prevedere sui siti web degli operatori delle mappe di copertura per le diverse tecnologie, con una granularità dei pixel coperti non superiore a 100 m2.

Qualità dei servizi di comunicazione elettronica da postazione fissa

Con delibera n. 405/22/CONS AGCom ha avviato un procedimento finalizzato ad accorpare ed aggiornare la regolamentazione in materia di qualità e carte dei servizi di comunicazione vocale fissa e in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa. L'emananda regolamentazione recepirà, tra l'altro, alcune misure previste dal Regolamento (UE) n. 2015/2120 e dalle correlate Linee Guida del BEREC in tema di accesso a una Internet aperta ed in particolare l'obbligo di indicare nei contratti degli operatori di rete fissa la velocità massima, la velocità normalmente disponibile e la velocità pubblicizzata in *download* e in *upload*. Il procedimento è in corso.

Qualità del servizio di assistenza clienti nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media audiovisivi

Con delibera n. 436/22/CONS AGCom ha avviato un procedimento finalizzato ad aggiornare la regolamentazione della qualità del servizio di assistenza telefonica ai clienti nel settore delle comunicazioni elettroniche, estendendola al contempo la regolamentazione ai canali di assistenza digitale e ai servizi di assistenza del settore media- audiovisivo. Il procedimento è in corso.

Contributi Autorità

Contributo AGCom

Il 17 gennaio 2023, AGCom ha emesso le delibere n. 409/22/CONS, 410/22/CONS e 416/22/CONS relative al pagamento del contributo AGCom per l'anno 2023 (calcolato sui dati del bilancio 2021). Le linee guida per il calcolo della quota contributiva sono invariate rispetto alle linee guida per il calcolo del contributo 2022. Per l'anno 2023, AGCom ha incrementato il tasso portandolo al 1,40 per mille per il mercato delle comunicazioni elettroniche ed al 2,00 per mille per i servizi "media". Sulla base di questa aliquota, TIM ha pagato, sotto riserva, circa 16,116 milioni di euro.

Privacy e protezione dei dati personali

Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e aggiornamenti Codice Privacy

Al fine di garantire – in TIM e nell'ambito delle Società del Gruppo - la conformità dei trattamenti dei dati personali al GDPR ed al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), TIM adotta tutte le necessarie iniziative finalizzate a rendersi conforme alle suddette previsioni.

In particolare, nel corso del 2022 è stato avviato un progetto di revisione del modello privacy di TIM che ha portato all'aggiornamento del registro dei trattamenti e dei testi di tutte le informative sul trattamento dei dati personali, fornite da TIM e dalle altre Società del Gruppo alle differenti tipologie di interessati (es. clienti, dipendenti, visitatori). E' stato inoltre eseguito l'aggiornamento, del manuale per la redazione del *Privacy Impact Assessment* e della *policy* per l'esercizio dei diritti privacy degli interessati che tiene conto, fra l'altro, delle modifiche apportate all'art. 132 del Codice Privacy dal D.LGS 23 Novembre 2021 n.178.

La *policy* "Sistema delle regole per l'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali nel Gruppo Telecom Italia", che è l'insieme delle norme e delle regole operative che disciplinano il trattamento dei dati personali ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia, definite specificamente per il Gruppo TIM, è tenuta costantemente aggiornata ed è reperibile sulla intranet aziendale.

La Funzione Privacy di TIM pianifica annualmente specifici piani di formazione finalizzati a sensibilizzare le diverse funzioni aziendali ed a illustrare le policy e procedure emesse per l'applicazione della normativa sul trattamento dei dati personali.

Spettro

Nel luglio 2020 AGCom, con delibera n. 338/20/CONS ha adottato una decisione favorevole al rinnovo per otto anni fino al 2029 dei diritti di utilizzo dello spettro FDD di TIM, Vodafone, Iliad e Wind/H3G nella banda 2100 MHz che erano stati inizialmente rilasciati per il servizio 3G/UMTS (2x15MHz per TIM e Vodafone, 2x10 MHz per Iliad, 2x5 MHz per Wind/H3G a cui si aggiungono i 2x15 MHz di Wind/H3G già prorogati). Ai fini del rinnovo, TIM, ad aprile 2021, ha versato circa 240 milioni di euro. Il 17 gennaio 2022 la Corte dei Conti ha proceduto alla registrazione del D.M di proroga, notificato quindi agli MNO interessati il 4 febbraio 2022. Infine, con delibera n. 147/22/CONS AGCom ha autorizzato la chiusura del servizio 3G/UMTS di TIM, a partire dal 1° giugno 2022. Le risorse frequenziali così liberate saranno utilizzate per rafforzare la capacità della rete LTE.

A marzo 2022, con delibera n. 66/22/CONS AGCom ha assentito alla richiesta di proroga dei diritti d'uso delle frequenze di TIM in banda 3,4–3,6 GHz (2x21 MHz in 9 regioni del Sud Italia) che scadono nel 2023 e allo scambio di un blocco di 20 MHz con Linkem. Tale scambio consente a TIM di detenere 20 MHz a livello nazionale nella suddetta banda, portando la dotazione complessiva nella banda 3,4-3,8 GHz a 100 MHz. Ai fini della proroga a maggio 2022 TIM, su base richiesta del Mise, ha corrisposto circa 5 milioni di euro per il rinnovo dei diritti d'uso sino al 31 dicembre 2029. Si è in attesa del D.M. di proroga.

A giugno 2022, AGCom con la delibera n. 157/22/CONS ha espresso il proprio parere favorevole alla richiesta di proroga della durata dei diritti d'uso dello spettro per reti radio WLL nella banda 27.5-29.5 GHz (2x112 MHz FDD) di TIM, per ulteriori sette anni, fino al 31 dicembre 2029. Ai fini della proroga a luglio 2022 TIM ha corrisposto, su base richiesta del MISE, circa 9,68 milioni di euro. Si è in attesa del D.M. di proroga.

Emergenza Ucraina

Alla luce della dichiarazione dello stato di emergenza del Governo Italiano, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 28 febbraio 2022 volto ad assicurare, fino al 31 dicembre 2022, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale, TIM al pari degli altri operatori ha volontariamente avviato importanti iniziative di solidarietà a sostegno, in particolar modo, dei clienti di origine ucraina residenti in Italia, per consentire loro di comunicare gratuitamente o a prezzi agevolati con i propri familiari in Ucraina.

AGCom, analogamente a quanto fatto in passato per precedenti emergenze e, da ultimo, in occasione della pandemia Covid-19, ha istituito un tavolo tecnico di confronto con gli operatori al fine di condividere informazioni e discutere ulteriori iniziative che possano essere pianificate a medio termine a sostegno della popolazione ucraina.

Con il supporto della Commissione europea, l'8 aprile TIM ha anche sottoscritto con altri operatori UE e ucraini una dichiarazione congiunta per fornire a prezzi accessibili o azzerati servizi di roaming e chiamate internazionali tra l'UE e l'Ucraina. La dichiarazione congiunta intende creare un quadro più stabile per aiutare gli ucraini sfollati in tutta Europa a rimanere in contatto con familiari e amici.

Nuove agevolazioni per i consumatori disabili

Con la delibera n. 290/21/CONS l'Autorità delle Garanzie nelle comunicazioni ha definito la nuova regolamentazione a favore degli utenti con disabilità.

Con tale delibera viene ampliata la platea degli attuali destinatari delle agevolazioni in materia di servizi di comunicazione elettronica estendendo le agevolazioni tariffarie dei servizi di rete fissa e di rete mobile, attualmente riconosciute solo agli utenti non vedenti e non udenti, anche agli utenti invalidi con gravi limitazioni della capacità di deambulazione. A tal fine, viene prevista una fase sperimentale di applicazione delle misure, della durata di dodici mesi prorogabili, al fine di ottenere informazioni sulla nuova platea e sull'efficacia delle misure adottate. I nuovi destinatari delle agevolazioni hanno potuto inviare le richieste di adesione entro una finestra temporale di 90 giorni, dal 1° gennaio al 1° aprile 2022 con decorrenza delle agevolazioni dal 30 aprile 2022.

TIM, da sempre molto attenta ai bisogni degli utenti con disabilità, ha deciso di applicare dal 1° gennaio 2022, con un anticipo di quattro mesi, le agevolazioni dell'offerta mobile agli utenti invalidi con gravi limitazioni della capacità di deambulazione.

Golden Power

Il Decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22 (convertito, con modificazioni dalla legge n. 41 del 20 maggio 2019), ha esteso l'esercizio dei poteri speciali anche alle reti di telecomunicazioni a banda larga con tecnologia 5G.

Il quadro normativo in materia, si è ulteriormente arricchito con il decreto-legge n. 105 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 18 novembre 2019) recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica". La maggior parte delle misure attuative definite nel suddetto decreto-legge, ha richiesto l'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) riguardante il regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per individuare i soggetti inclusi nel perimetro di sicurezza cibernetica e criteri da utilizzare per la predisposizione degli elenchi di reti, sistemi informativi sensibili. Il DPCM è entrato in vigore il 5 novembre 2020;
- Atto amministrativo del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui sono individuati i soggetti inclusi nel perimetro. Emanato a dicembre 2020;
- Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) riguardante la definizione delle procedure di notifica degli "incidenti" aventi impatto sui sistemi al CSIRT (Computer Security Incident Response Team) e delle misure necessarie per garantire elevati livelli di sicurezza. Il Decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno 2021 ed è entrato in vigore dal 26 giugno 2021;

- Decreto del Presidente della Repubblica (DPR), riguardante la definizione del processo di notifica al CVCN (Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale) delle infrastrutture critiche diverse dal 5G e per apparati 5G forniti da vendor europei: il regolamento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2021 ed è entrato in vigore l'8 maggio 2021;
- definizione della tipologia di verifiche e test su hardware e software che potranno essere effettuati sia nell'ambito Golden Power che dal CVCN. Il Regolamento è entrato in vigore il 23 aprile 2021;
- Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) con cui vengono individuate, sulla base di criteri di natura tecnica, le categorie di beni e servizi da oggetto di notifica al CVCN. Il Decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2021 ed è in vigore a far data dal 9 maggio 2021;
- Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) con cui vengono definiti i criteri che il CVCN dovrà utilizzare per individuare i laboratori accreditati ad effettuare i test di sicurezza/vulnerabilità. Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 luglio 2022 ed è in vigore a partire dal 30 luglio 2022. Con la pubblicazione in GU del DPCM, si completa l'attuazione normativa del Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.

Il Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (adottato con modifiche dalla legge n. 40 del 5 giugno 2020) ha apportato una modifica sostanziale al regolamento generale sulla ***Golden Power* societaria**: anche per quanto riguarda il settore delle comunicazioni, è stato prorogato l'obbligo di notificare la partecipazione alle società a qualsiasi soggetto straniero, compresi quelli appartenenti all'Unione Europea, nei casi in cui l'acquisto è di tale importanza che determina la stabile costituzione dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società di cui la partecipazione è stata acquistata.

Si segnala, inoltre, il Decreto Legge n. 21 del 21 marzo 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022, che ha introdotto ulteriori disposizioni sulla materia:

- **completamente modificata** la norma della ***Golden Power* per il 5G**. Introdotto l'obbligo di notifica ex ante di un piano annuale che include tutti gli acquisti (non solo quelli fatti da soggetti extra-UE). Il piano dovrà fornire indicazioni circa le prospettive di sviluppo della rete 5G e un quadro dettagliato delle modalità di sviluppo dei sistemi di digitalizzazione;
- **rafforzata la *Golden Power* societaria**. Il Governo può esercitare il veto non solo nei casi di fusione/scissione ma anche in caso di modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi. Introdotta anche la notifica congiunta dell'operazione sia per l'impresa acquirente che per l'impresa target.

Da ultimo, il decreto-legge n. 187 del 5 dicembre 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 10 del 1° febbraio 2023, ha introdotto misure a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici. Nello specifico, l'art. 2 bis integra le competenze di AGCom conferendole il compito di individuare gli standard tecnici dei cavi in fibra ottica a cui devono attenersi gli aggiudicatari dei bandi per la realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica.

Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale

Relativamente alle misure per accelerare il processo di infrastrutturazione del Paese, in continuità con il Decreto Legge n. 76 del 2020 c.d. "DL Semplificazioni", sono state introdotte ulteriori misure di semplificazione che si riportano in sintesi di seguito.

- **Decreto legge n. 77/2021** ("Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure") che ha introdotto importanti misure di semplificazione per accelerare il completamento sia delle reti 5G che delle reti in fibra ottica a banda ultra-larga. Il Decreto è stato approvato in via definitiva, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.
- **Decreto Legge n. 21/2022** ("Ucraina"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022, che ha introdotto ulteriori misure di semplificazione per l'installazione delle reti di telecomunicazione prevedendo:
  - l'eliminazione dell'obbligo di presentazione della documentazione relativa alle emissioni elettromagnetiche per l'installazione delle infrastrutture, quali pali, torri e tralicci, destinate ad ospitare gli impianti radioelettrici;
  - agevolazioni per la realizzazione delle reti tlc affidate con procedura di gara in concessione. In particolare, i soggetti titolari di concessioni per la realizzazione di reti di telecomunicazioni affidate con procedure di gara possono procedere alla realizzazione dei lavori anche mediante società controllate e in deroga ad eventuali clausole convenzionali.
- **Decreto Legge n. 36/2022** ("PNRR2"), convertito con modificazioni dalla legge n. 79 del 29 giugno 2022, che ha introdotto nell'ordinamento nuove misure di favore per le imprese di comunicazioni elettroniche. In particolare, mediante puntuali modifiche al Codice delle Comunicazioni Elettroniche, sono state introdotte ulteriori semplificazioni delle procedure autorizzatorie per gli impianti radioelettrici ed è stata ampliata la portata del divieto in capo agli enti locali di imporre oneri agli operatori per l'occupazione di suolo pubblico. Inoltre, fino al 31 dicembre 2026, non è richiesta la procedura di valutazione d'incidenza per i lavori di scavo lunghi meno di 200 metri per la posa di infrastruttura a banda ultra-larga.
- Decreto-legge n. 13/2023 ("PNRR3"), in fase di conversione in legge, introduce ulteriori misure in tema di semplificazione delle procedure di posa in opera di infrastrutture a banda ultra-larga (art. 18). Gli interventi normativi riguardano:
  - la semplificazione del processo di rilascio dell'ordinanza traffico;
  - la proroga di 24 mesi delle autorizzazioni per infrastrutture UBB;
  - l'introduzione di misure di semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione sismica;
  - l'esenzione dall'obbligo di ottenere le autorizzazioni ambientalistiche per gli interventi realizzati con tecnica della micro-trincea;

- l'armonizzazione delle competenze comunali in materia di installazione impianti TLC con legge quadro 36/2001;
- l'ampliamento dei soggetti chiamati a partecipare alle conferenze dei servizi;
- la presentazione a mezzo PEC di autorizzazioni per l'installazione di impianti di telefonia mobile
- disposizioni di coordinamento tra il cd. decreto scavi e CCE in tema di divieto di imposizione canoni/oneri.

Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021

Il Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

Il disegno di legge ha le seguenti finalità:

- promuovere lo sviluppo della concorrenza, anche al fine di garantire l'accesso ai mercati di imprese di minori dimensioni;
- rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati;
- garantire la tutela dei consumatori.

Con particolare riferimento alle previsioni, introdotte dal testo, relative alla concorrenza, sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di telecomunicazioni, si evidenziano i seguenti elementi:

- **interventi di realizzazione delle reti in fibra ottica**: viene introdotto un obbligo di coordinamento tra gestori di infrastrutture ed operatori in caso di esecuzione di opere di genio civile;
- **blocco e attivazione dei servizi premium e acquisizione della prova del consenso**: viene offerta maggiore tutela al consumatore/utente per l'erogazione di contenuti digitali forniti sia attraverso SMS e MMS, sia tramite connessione dati, con addebito su credito telefonico o documento di fatturazione, offerti sia da terzi, sia direttamente dagli operatori;
- **procedure per la realizzazione di infrastrutture di nuova generazione**: in caso di rifiuto all'accesso viene richiesto di dettagliare le motivazioni connesse al rifiuto (anche allegando documentazione fotografica/tecnica). Per le altre previsioni non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto a quanto previsto ad oggi.

L'Iter parlamentare di approvazione si è concluso con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge n. 118 del 5 agosto 2022.

Nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche

Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche", è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre 2021 ed è entrato in vigore il 24 dicembre 2021.

Il nuovo Codice rivede e sostituisce il precedente quadro normativo e introduce importanti novità tra cui in particolare si evidenzia quanto segue:

- **favorire la migrazione rame-fibra dei clienti**: l'utente deve consentire agli operatori di effettuare gli interventi di adeguamento tecnologico della rete di accesso, volti al miglioramento della connessione (senza modifiche delle condizioni economiche);
- **durata contrattuale**: prevedere una durata iniziale dei contratti non superiore a 24 mesi e introdurre almeno una offerta commerciale di durata massima iniziale pari a 12 mesi;
- **sanzioni**: forte inasprimento soprattutto per quanto concerne le violazioni in materia di tutela degli utenti;
- **diritto di recesso in caso di *ius variandi***: allungamento del termine per esercitare il recesso (60 giorni dalla comunicazione delle modifiche contrattuali anziché 30 giorni);
- **diritto di recesso**: viene ribadito che restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1 del DL 7/2007 (DL Bersani) ma è prevista l'eliminazione del costo di disattivazione in caso di disdetta/recesso dopo la scadenza del contratto (12/24 mesi) ed è introdotta la facoltà per il cliente di restituire l'apparecchiatura terminale di rete prima della scadenza contrattuale concordata, senza ulteriori oneri;
- **Servizio Universale**: inclusione del servizio di accesso a internet broadband con una larghezza di banda che consenta l'inclusione di tutti i cittadini alla vita economica e sociale del Paese (art. 94). AGCom ha in corso il procedimento teso a definire quale debba essere la larghezza di banda adeguata. Previsto un riesame degli obblighi esistenti, da parte del Ministero, entro il 21 dicembre 2022 (scadenza non rispettata) e successivamente ogni 3 anni (art. 97). In particolare, il Codice distingue tra obblighi di copertura e di fornitura dei servizi.

A marzo 2022, AGCom ha avviato un tavolo tecnico con gli operatori in materia di modifiche al quadro regolamentare esistente sulla tutela degli utenti per effetto dell'entrata in vigore del nuovo Codice di comunicazioni elettroniche. A valle del tavolo di confronto, sono attese specifiche consultazioni pubbliche.

Caro prezzi energia

Al fine di contrastare il rincaro dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, il Governo, nel corso del 2022, ha adottato numerosi provvedimenti legislativi d'urgenza per sostenere le imprese energivore e non energivore. Si evidenziano nel seguito i decreti legge adottati, con una breve illustrazione delle principali rispettive misure.

Decreto Legge n. 4/2022 ("Sostegni ter")

- **Azzeramento oneri di sistema per aumento dei prezzi nel settore elettrico 1° trimestre 2022**: annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW.

Decreto legge n. 17/2022 ("Energia")

- **Azzeramento oneri di sistema per aumento dei prezzi nel settore elettrico 2° trimestre 2022**: annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW, e delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16.5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico;
- **Sostegno alle esigenze di liquidità delle imprese conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia**: estesa fino al 30 giugno 2022 la validità delle condizioni per ottenere le garanzie concesse da SACE in favore delle imprese, a sostegno delle esigenze di liquidità necessarie a contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia.

Decreto legge n. 21/2022 ("Ucraina")

- **Credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica 2° trimestre 2022**: alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza pari o superiore a 16,5 kW, in caso di incremento del costo per kWh superiore al 30% (media 1° trimestre 2022 vs media 1° trimestre 2019), è riconosciuto un credito di imposta, pari al 12%.

Decreto legge n. 50/2022 ("Aiuti")

- **Credito d'imposta per il 2° trimestre 2022** è elevato dal 12% al 15%.

Decreto legge n. 80/2022 ("Bollette")

- **Azzeramento oneri generali di sistema nel settore elettrico 3° trimestre 2022**: annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate alle utenze in bassa tensione con potenza disponibile fino a 16,5 kW ed alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 KW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico;
- **Riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas**:
  - le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di luglio, agosto e settembre 2022, sono assoggettate all'aliquota IVA del 5%;
  - conferma delle aliquote relative agli oneri generali di sistema in vigore nel 2Q22;
  - riduzione delle aliquote relative agli oneri generali di sistema fino a concorrenza dell'importo di 240 mln di euro, con particolare riferimento agli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi all'anno.

Decreto legge n. 115/2022 ("Aiuti bis")

- **Azzeramento oneri generali di sistema nel settore elettrico 4° trimestre 2022**: annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicati alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico;
- **Proroga credito di imposta 3° trimestre 2022:** per elettricità (15%) e gas (25%);
- **Proroga IVA al 5%** per le somministrazioni di gas metano per i consumi del 4° trimestre 2022;
- **Proroga "sterilizzazione" oneri generali di sistema nel settore del gas naturale 4° trimestre 2022**: conferma aliquote degli oneri generali di sistema in vigore nel 3° trimestre 2022.

Decreto legge n. 144/2022 ("Aiuti ter")

- **Credito di imposta per energia e gas per ottobre e novembre 2022** con ampliamento del bacino di riferimento (da 16,5 kW a 4,5 kW) e del valore del credito di imposta (30% elettricità e 40% gas);
- **Proroga al 18 novembre 2022 taglio accise** su prodotti energetici utilizzati come carburanti (benzina, gasolio e gas di petrolio liquefatti (GPL) impiegati come carburanti e IVA sui carburanti.

Decreto legge n. 176/2022 ("Aiuti quater")

- **Proroga credito di imposta anche per dicembre 2022**: per elettricità (30%) e gas (40%).

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 ("Legge di bilancio 2023")

- Incremento valore **credito di imposta** per energia e gas per il 1Q23 (35% elettricità e 45% gas);
- azzeramento per 1° trimestre 2023 **oneri generali di sistema** nel settore elettrico limitatamente alle utenze in bassa tensione con potenza disponibile fino a 16,5 kW;
- proroga **IVA al 5%** per le somministrazioni di gas metano per i consumi del 1° trimestre 2023.
- proroga "sterilizzazione" **oneri generali di sistema nel settore del gas naturale** per il 1° trimestre 2023: conferma aliquote degli oneri generali di sistema in vigore nel 4° trimestre 2022;
- eliminazione oneri di sistema per finanziare il *decommissioning* nucleare.

Brasile

Revisione del modello per la fornitura di servizi di telecomunicazioni

Nel 2019 è stata approvata la legge 13879, che è entrata in vigore il 4 ottobre 2019, stabilendo un nuovo ambiente normativo per la regolamentazione delle telecomunicazioni in Brasile. Si tratta del più grande cambiamento da 20 anni.

Il nuovo quadro delle telecomunicazioni permette ai licenziatari di linea fissa di adattare i loro contratti, passando da un regime di concessione a un regime di autorizzazione. Questa transizione da concessione ad autorizzazione deve essere richiesta dal licenziatario e richiede l'approvazione di Anatel ("Agencia Nacional de Telecomunicações"). In cambio i concessionari devono, tra le altre condizioni, assumere impegni d'investimento per ampliare i servizi di telefonia fissa a banda larga in aree in cui non vi sono dinamiche competitive adeguate per questi servizi, al fine di ridurre al minimo le carenze e le disuguaglianze tra le aree brasiliane.

Il cambiamento riguarda anche i ruoli per autorizzare l'uso delle frequenze radio, stabilendo successivi rinnovi (attualmente limitati a uno solo), e permette lo scambio di frequenze radio tra operatori (mercato secondario dello spettro).

Nel giugno 2020 è stato pubblicato il Decreto 10402, che disciplina la procedura di adeguamento della concessione al regime autorizzativo, nonché la definizione dei criteri di calcolo degli impegni di investimento. Il Decreto ha anche stabilito le linee guida per l'estensione dell'autorizzazione delle frequenze radio, che sarà detenuta da Anatel per garantire maggiore sicurezza agli investimenti nel settore.

Politiche pubbliche applicabili al settore delle telecomunicazioni

Il decreto 9612/2018 ("*Connectivity Plan*") ha stabilito regole importanti con una serie di linee guida per l'adeguamento dei termini di condotta, l'onerosa concessione di autorizzazione dello spettro e atti normativi in generale, tra cui: (i) espansione di reti di trasporto delle telecomunicazioni ad alta capacità; (ii) maggiore copertura delle reti di accesso mobili a banda larga; e (iii) ampliamento della copertura della rete di accesso della banda larga fissa in aree prive di accesso a internet attraverso questo tipo di infrastruttura. Tale Decreto stabilisce inoltre che la rete risultante dagli impegni deve essere condivisa dal momento della sua entrata in servizio, salvo che non esista un'adeguata concorrenza nel relativo mercato di riferimento.

In relazione alle scadenze per lo sviluppo delle pipeline non conformi alla normativa vigente, alle autorizzazioni per le licenze d'uso delle frequenze radio e all'introduzione di altre disposizioni regolamentari in generale, gli investimenti previsti (come individuati da Anatel e approvati dal MCTI "Ministério da Ciência, Tecnologia e Inovações") si concentreranno principalmente sull'espansione delle reti mobili e fisse a banda larga e su specifiche aree del Paese. Le reti di telecomunicazioni costruite nell'ambito del piano di investimenti avranno un accesso condiviso. Il decreto è stato modificato dal decreto 10.799/2021, che ha incluso le priorità per la copertura delle politiche pubbliche, ivi inclusa la copertura delle "aree di censimento con scuole pubbliche"; la copertura dei paesini non serviti con telefonia cellulare e l'espansione dell'accesso fisso a banda larga in luoghi senza accesso. Il decreto è stato modificato dal decreto 11299/2022, che ha previsto la possibilità di una rete privata federale gestita in esclusiva da Telebras (società statale brasiliana).

Il decreto prevede anche l'assegnazione di fondi per l'approvazione dei progetti approvati da *Connected Cities* e per la fornitura temporanea di banda larga fissa o mobile. Inoltre, disciplina la rete federale privata che può essere realizzata da altri organismi o enti pubblici o privati e i criteri per l'uso e il governo della rete saranno definiti dal Governo Federale nei termini stabiliti in un atto del Ministro di Stato per le Comunicazioni.

Nel 2020 il governo federale ha pubblicato il decreto n. 10480/2020, che regola la normativa sulle antenne (legge 13116/2015) con lo scopo di stimolare lo sviluppo dell'infrastruttura della rete di telecomunicazioni. Tale decreto favorisce lo sviluppo delle infrastrutture di rete di telecomunicazioni e rappresenta un passo importante verso lo sblocco dei problemi storici del settore che ne impediscono lo sviluppo (diritto di passaggio libero su autostrade e ferrovie, silenzio-assenso, piccole celle e *dig once* sono alcuni degli esempi di questa rimozione normativa di problemi storici).

Nello stesso anno la legge 14109/2020 ha concesso l'uso del FUST ("Fundo de Universalização dos Serviços de Telecomunicação"), anche da parte del settore privato, per espandere la connettività nelle aree rurali o urbane con un basso indice di sviluppo umano (ISU), nonché le politiche di istruzione e innovazione tecnologica dei servizi nelle aree rurali. Il 15 giugno 2021 il Provvedimento Provvisorio 1018/2020 è stato trasformato nella Legge n. 14173/2021, riducendo le tariffe per le stazioni terrestri di *internet* satellitare e cambiando alcune regole di applicazione del FUST. La legge limita la riscossione del FUST tra il 2022 e il 2026 agli operatori di telecomunicazioni che eseguono programmi di universalizzazione approvati dal consiglio di amministrazione con risorse proprie. Il beneficio sarà valido per cinque anni a partire dal 1° gennaio 2022 e sarà progressivo: 10% nel primo anno; 25% nel secondo anno; 40% nel terzo anno; e 50% dal quarto anno in poi. Inoltre, la nuova legislazione elimina l'obbligo di condividere le torri a una distanza inferiore a 500 metri l'una dall'altra. L'eliminazione di questo obbligo è fondamentale per lo sviluppo del 5G in Brasile, anche per garantire lo scenario di densificazione previsto per la nuova tecnologia.

Nel primo trimestre del 2022, il Governo federale ha firmato il Decreto 11.004/2022, che regola l'utilizzo del FUST e stabilisce le indicazioni per l'utilizzo delle risorse da parte del Management Board, istituito nel giugno 2022. All'inizio di luglio è stato pubblicato il regolamento interno del Management Board del FUST ed è stato proposto un budget per il 2023 per l'inclusione digitale. Nella seconda metà del 2022, il Consiglio di gestione ha definito nella Ris. 02/2022 ulteriori dettagli sui meccanismi di utilizzo del FUST, chiarendo il ruolo dell'Agente finanziario, il meccanismo di *accountability* e la funzione di Anatel nell'applicazione della riduzione del contributo nel meccanismo di *waiver*. Il Consiglio ha inoltre presentato programmi di connettività per le scuole elementari pubbliche e progetti per espandere la connettività e le sovvenzioni per gli utenti a basso reddito.

Revisione del regolamento sulla qualità del servizio

A dicembre 2019, Anatel ha approvato il nuovo Regolamento sulla Qualità dei Servizi di Telecomunicazione (RQUAL), basato su una regolamentazione reattiva. Secondo questo nuovo modello, la qualità è misurata in base a tre indicatori principali - Indice di Qualità del Servizio, Indice della Qualità Percepita e Indice dei Reclami

degli Utenti – e gli operatori sono classificati in cinque categorie (da A a E). Sulla base di tale regolamentazione reattiva, Anatel potrà adottare misure secondo i casi specifici, come il risarcimento di consumatori, l'adozione di un piano d'azione o l'adozione di misure precauzionali per garantire il miglioramento degli standard di qualità.

Dopo un lavoro congiunto di Anatel, degli operatori e dell'ente di supporto alla garanzia della qualità (ESAQ) per definire gli obiettivi, i criteri e i valori di riferimento degli indicatori, a fine novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Anatel ha formalizzato i documenti di riferimento che supportano questo regolamento: il Manuale Operativo e i Valori di Riferimento; e ha stabilito l'entrata in vigore operativa il 1° marzo 2022, così come la divulgazione degli indici ufficiali, e il Marchio di Qualità (che induce la concorrenza per la qualità) all'inizio del 2023, considerando i risultati dei nuovi indicatori monitorati nel secondo semestre del 2022.

Protezione dei dati

Il 14 agosto 2018 è stata promulgata la Legge Generale sulla Protezione dei Dati (Legge 13.709/2018 - "LGPD").

Nel dicembre 2018, il Provvedimento provvisorio 869/2018 ha istituito l'Autorità Nazionale per la Protezione dei Dati (ANPD), posticipando inoltre l'entrata in vigore della legge di 24 mesi (agosto 2020).

Nel giugno 2020, la legge 14.010/2020, ha rinviato l'entrata in vigore della LGPD, solo per le disposizioni relative a multe e sanzioni, all'agosto 2021. Le altre disposizioni della legge sono entrate in vigore a settembre 2020. In aggiunta, il decreto 10.474/2020 (Autorità nazionale per la protezione dei dati) è entrato in vigore nell'agosto 2020, istituendo l'ANPD (Autorità Brasiliana per la Protezione dei Dati) che è responsabile, tra l'altro, di elaborare linee guida per la Politica Nazionale di Protezione dei Dati; supervisionare le aziende e applicare sanzioni; emettere regolamenti e procedure sulla protezione dei dati personali.

Nell'agosto 2021 sono entrati in vigore gli articoli relativi alle attività di vigilanza e sanzione dell'Autorità Nazionale (ANPD).

Nell'ottobre 2021, è stato approvato il regolamento (CD/ANPD n° 1 dell'ottobre 2021) per il Processo di Vigilanza e Amministrativo Sanzionatorio, nell'ambito di competenza dell'ANPD.

Nel gennaio 2022, è stato approvato il regolamento (CD/ANPD n° 2 del gennaio 2022) che recepisce la LGPD per micro, piccole e medie imprese responsabili del trattamento dati.

Nel giugno 2022 è stato pubblicato il Provvedimento Provvisorio 1124, che ha trasformato l'Autorità nazionale brasiliana per la protezione dei dati ("ANPD") in un'agenzia indipendente di natura speciale. Il Provvedimento Provvisorio ha effetto immediato, ma deve essere sottoposto all'approvazione del Congresso per diventare legge.

A ottobre 2022 il Provvedimento Provvisorio 1124 è stato convertito nella Legge 14.460/22, che ha trasformato l'Autorità nazionale brasiliana per la protezione dei dati ("ANPD") in un'agenzia indipendente di natura speciale.

Nel dicembre 2022 è stato pubblicato il nuovo modulo di segnalazione degli incidenti, con obbligo di segnalazione in caso di violazione dei dati personali.

Nel gennaio 2023 l'ANPD diventa un ente autarchico collegato al Ministero della Giustizia e della Pubblica Sicurezza.

Trasformazione digitale, IoT e intelligenza artificiale

A marzo 2018 è stato pubblicato il Decreto E-Digital (Decreto 9319/2018) per individuare circa 100 azioni strategiche volte a stimolare la concorrenza e i livelli di produttività online nel paese, aumentando al contempo i livelli di connettività e inclusione digitale. Queste azioni cercano di affrontare le principali questioni strategiche dell'economia digitale, tra cui l'infrastruttura di connettività, l'uso e la protezione dei dati, l'IoT e la sicurezza informatica. Nel dicembre 2021, l'MCTI ha iniziato la revisione e la sua approvazione è prevista entro la fine del 2022.

A giugno 2019 è stato pubblicato il decreto sul Piano Nazionale per l'Internet delle Cose (decreto 9854/2019), allo scopo di regolamentare e incoraggiare questa tecnologia in Brasile. L'IoT è definito come "l'infrastruttura che integra la fornitura di servizi a valore aggiunto con la capacità di collegare fisicamente o virtualmente le cose utilizzando dispositivi basati sulla tecnologia di informazione e comunicazione esistente e la loro evoluzione, con interoperabilità". Il decreto elenca i temi seguenti, definendoli necessari a sostenere ulteriormente il Piano Nazionale per l'Internet delle Cose: (i) scienza, tecnologia e innovazione; (ii) integrazione internazionale; (iii) istruzione e formazione professionale; (iv) infrastruttura di connettività e interoperabilità; (v) regolamentazione, sicurezza e privacy; (vi) fattibilità economica.

Al fine di sviluppare un ambiente IoT nel paese, è stata approvata la legge 14108/2020. Questa legge esenta le stazioni di base e le attrezzature che integrano gli ecosistemi *machine-to-machine* (M2M) dal FISTEL (un'imposta amministrativa riscossa da Anatel) per 5 anni e, inoltre, estingue la licenza precedente. La definizione e la regolamentazione dei sistemi di comunicazione M2M sono stabilite da Anatel.

Nell'aprile 2021, è stata pubblicata dal MCTI la Strategia Brasiliana per l'Intelligenza Artificiale che ha l'obiettivo di guidare le iniziative a favore dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione, nelle soluzioni con applicazione dell'Intelligenza Artificiale, così come il suo uso etico e consapevole volto all'innovazione. Nell'aprile del 2022, il Senato ha avviato una consultazione pubblica per discutere il nuovo quadro normativo sull'intelligenza artificiale in Brasile. La consultazione pubblica è tenuta da una commissione di giuristi specializzati che affronterà i seguenti aspetti: contesti economico-sociali e benefici dell'intelligenza artificiale (IA); sviluppo sostenibile e benessere; innovazione; ricerca e sviluppo dell'IA (fondi di risorse e partenariati pubblico-privati); sicurezza pubblica; agricoltura; industria; servizi digitali; *information technology* e robotica nel settore sanitario.

Nel novembre 2022, la MCTI ha pubblicato l'Ordinanza ("Portaria") n. 6543, che ha approvato la Strategia brasiliana per la trasformazione digitale ("E-Digital") per il ciclo 2022-2026. Questo regolamento ha stabilito azioni mirate alla crescita del mercato delle telecomunicazioni, all'industria 4.0, all'istruzione, al mercato e alle pratiche internazionali, alla digitalizzazione delle piattaforme governative, alla privacy e alla sicurezza.

Gara 5G

Nel febbraio 2021, il consiglio di amministrazione di Anatel ha approvato l'avviso pubblico per l'asta 5G. Dopo di che, c'è stata una valutazione da parte della Corte dei conti federale brasiliana (TCU), conclusasi il 25 agosto 2021. L'asta è tornata per l'analisi ad Anatel, che il 24 settembre 2021 ha approvato l'avviso. L'asta prevista nel secondo semestre del 2021 si è tenuta a novembre 2021. TIM ha acquisito 11 lotti, con un valore totale offerto di 1,05 miliardi di reais, in 3 bande di frequenza 3,5 GHz, 2,3 GHz e 26 GHz. Le bande acquisite hanno una serie di obblighi che devono essere soddisfatti con contributi finanziari o la costruzione di infrastrutture di rete mobile e fissa. Di conseguenza, TIM garantisce la capacità di spettro necessaria per seguire il suo percorso di crescita nel mercato della telefonia mobile a livello nazionale, essendo pronta alle richieste dei suoi clienti e ad esplorare nuove applicazioni e sviluppare soluzioni innovative che richiedono capacità e connettività ad alta velocità.

Principali impegni associati a ogni banda:

- 2,3 GHz: copertura 4G in alcuni comuni e località (regioni sud e sud-est);
- 3,5 GHz: copertura 5G in tutti i comuni con una popolazione uguale o superiore a 30.000 abitanti + obblighi di *backhaul* in fibra in 138 comuni + contributi aggiuntivi all'EAF ("Entidade Administradora da Faixa", nuovo ente già costituito) per realizzare i seguenti progetti: pulizia del 3,5 GHz, realizzazione di fibra ottica in Amazzonia e costruzione di una rete privata a uso esclusivo del governo federale;
- 26 GHz: contributi all'EACE ("Entidade Administradora da Conectividade de Escolas", nuovo ente già costituito) per la realizzazione di progetti di connettività delle scuole.

IL CONTESTO COMPETITIVO

Domestic

Il mercato

Nel corso del 2021 il mercato italiano delle TLC ha mostrato una sensibile riduzione di ricavi (-2,8% YoY) sia per la rete fissa (-1,3% YoY), sia per la rete mobile (-4,6% YoY)[1].

Nel corso del primo semestre del 2022 si è accentuata la riduzione dei ricavi (-4,4% YoY) in ambedue i contesti di mercato (rete fissa -4,4% YoY, rete mobile -3,2% YoY)[2].

Dopo la fase più acuta della pandemia di Sars-Cov 2, che ha colpito l'Italia prima degli altri Paesi europei, nel 2021 l'economia italiana ha registrato una forte crescita (+6,6% YoY), riavvicinandosi ai livelli pre-pandemia. Il IV trimestre 2022 registra una crescita tendenziale del +1,4% (IV trimestre 2022 vs IV trimestre 2021)[3], mentre la variazione annuale 2022 risulta pari a +3,7%[4].

Le misure restrittive sulle attività economiche e sui comportamenti sociali, che avevano innescato fenomeni significativi con effetti sull'utilizzo dei servizi ICT, sono state progressivamente attenuate fino a quasi essere del tutto cancellate.

Nonostante l'attenuazione delle misure restrittive, la crescita del traffico dati per linea, accelerata nel 2020 durante il *lockdown*, proseguita nel 2021, permane in maniera meno intensa anche nel 2022 sia per la rete fissa (gen-set: 2020 +40,5% YoY, 2021 +17% YoY, 2022 +6,8% YoY), sia per la rete mobile (gen-set: 2020 +54,1% YoY, 2021 +34,8% YoY, 2022 +28,0% YoY)[5].

Per quanto riguarda le tendenze a lungo termine, lo sviluppo della banda larga e della banda ultra larga continua ad essere il principale elemento dell'evoluzione del mercato. La maggiore disponibilità di banda ultra larga consentirà sempre più agli operatori di sviluppare offerte convergenti che combinano servizi TLC con servizi *media* e *entertainment*, servizi IT e servizi digitali. L'offerta di questi servizi aumenterà ulteriormente l'adozione della banda larga da parte dei clienti.

Il mercato italiano delle telecomunicazioni rimane altamente competitivo, con il maggiore impatto delle dinamiche di mercato sui servizi di connettività voce e dati. Inoltre, nel nuovo mondo digitale, gli operatori delle telecomunicazioni devono fare i conti con gli Over The Top (OTT) e produttori di dispositivi con asset e logiche competitive completamente diverse. Tutto questo è testimoniato anche dalla forte riduzione dell'indice dei prezzi TLC registrata nel 2021 (-6% YoY)[6], che permane nel 2022 in un quadro di inflazione tendenziale generale al +9,2% con le Comunicazioni a +0,8% (indice generale della variazione prezzi al consumo tendenziali a febbraio 2023)[7].

I modelli di business tradizionali dei vari player sono quindi cambiati nel tempo per cogliere nuove opportunità e contenere le minacce dei nuovi concorrenti:

- nel settore dei media e dell'intrattenimento, a causa della crescente importanza del *web* come piattaforma distributiva complementare, il mercato televisivo in Italia nel 2021 ha visto l'ulteriore sviluppo dei servizi *video on demand* (VOD e SVOD), unito alla crescente diffusione di servizi OTT che includono contenuti video lineari. La centralità della rete a banda larga in queste nuove modalità di fruizione vede acquisire un ruolo sempre più importante per soggetti come i già citati OTT, gli operatori di telecomunicazioni e i produttori di elettronica di consumo;
- nel mercato dell'*information and communication technology*, seppur in crescita complessiva sia nel 2021 (+5,3% YoY)[8] che nel primo semestre 2022 (+3% YoY)[9], la tradizionale componente TLC fissa e mobile tende a contrarsi a favore delle componenti IT legate alla trasformazione digitale, soprattutto delle grandi aziende, ad esempio con l'adozione di soluzioni *cloud* per le proprie infrastrutture tecnologiche. In questo settore, quindi, stiamo assistendo a un rafforzamento degli operatori di telecomunicazioni, anche attraverso *partnership*, per intercettare la crescita che nei prossimi anni dovrebbe essere trainata dalla digitalizzazione delle PMI e dagli investimenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Per quanto riguarda l'attuale posizionamento degli operatori di telecomunicazioni in mercati convergenti, si evidenziano alcune tendenze già anticipate sopra con differenziati livelli di evoluzione:

- lo sviluppo di nuovi servizi nel settore dei *media* e dell'intrattenimento (TV, Musica, *Gaming*) e nuovi servizi digitali (*smart home*, *digital advertising*, *mobile payment*-identità digitale);
- lo sviluppo di servizi innovativi nel mercato IT, in particolare in ambito *Cloud*, *IoT* e *Cybersecurity*.

Riguardo il 5G, dopo l'assegnazione delle frequenze nel 2018 e il lancio del servizio da parte di TIM e Vodafone nel 2019, di WindTre, Fastweb e Iliad nel 2020, il 2021 e 2022 sono stati caratterizzati dal progressivo dispiegamento della rete sul territorio nazionale.

Concorrenza nel settore delle telecomunicazioni fisse

Il mercato delle telecomunicazioni fisse continua a essere caratterizzato da un lato dalla flessione dei ricavi da accesso e voce e, dall'altro, dalla crescita dei ricavi da banda larga e ultra larga. Negli ultimi anni gli operatori si sono concentrati principalmente sullo sviluppo della penetrazione della banda larga e ultra larga nonché sulla difesa della voce, attraverso l'introduzione di pacchetti "*bundled*" voce, banda larga e servizi, in un contesto di elevata concorrenza con conseguente pressione sui prezzi.

[1] Fonte: AGCOM "Relazione annuale 2022" (dati 2021).
[2] Fonte: Osservatorio AGCOM 2° trimestre 2022.
[3] Fonte ISTAT dati trimestrali.
[4] Fonte ISTAT PIL E INDEBITAMENTO AP 1 marzo 2023.
[5] Fonte: Osservatorio AGCOM 3° trimestre 2022.
[6] Fonte: elaborazione su dati AGCOM (Relazione 2022 – dati 2021).
[7] Fonte: ISTAT- Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ad ottobre 2022.
[8] Fonte: Assinform – "Il digitale in Italia 2022" (dati 2021).
[9] Fonte Anitec-Assinform - "Il digitale in Italia 2022 vol.2 (dati 1° semestre 2022).

A marzo 2022, il numero complessivo di accessi fissi ha registrato il sesto trimestre consecutivo di crescita, con una sensibile decrescita nel giugno 2022, e leggero recupero nel terzo trimestre 2022[10].

Lo scenario di mercato evidenzia significativi interventi infrastrutturali, oltre che da parte di TIM, anche da parte di altri soggetti, primi fra tutti Open Fiber, Infratel (società operativa del Ministero dello Sviluppo Economico) e Fastweb, che hanno presentato e stanno dispiegando in molte aree del Paese i piani di sviluppo delle proprie reti di telecomunicazioni in fibra ottica.

Lo scenario competitivo del mercato italiano delle telecomunicazioni fisse è caratterizzato anche dalla presenza, oltre a TIM, di operatori quali WindTre, Fastweb, Vodafone, Sky, che mostrano modelli di *business* focalizzati su diversi segmenti di mercato. Il 2022 ha visto l'ingresso di Iliad nel settore della connettività *ultrabroadband* che ha raggiunto circa 84mila clienti a settembre 2022[11].

Per quanto riguarda il mercato della banda larga, si registra un progressivo aumento della penetrazione delle linee a banda ultra larga con velocità superiori ai 30 Mbps (FTTC, FTTH) rispetto al totale delle linee *broadband*.

La diffusione della banda larga continua ad essere trainata non solo dai dispositivi abilitanti (es. *smart TV*, *smart speaker*, dispositivi connessi) ma anche dalla crescente domanda di velocità e dall'introduzione di nuovi servizi IP sempre più diffusi (media e intrattenimento, IT, servizi digitali).

Concorrenza nel settore delle telecomunicazioni mobili

Nel mercato mobile continua la crescita sostenuta delle SIM *Machine to Machine* (M2M) sebbene il recente contesto congiunturale abbia indotto un rallentamento nel 3° trimestre 2022, mentre le SIM *Human*, dopo una lunga serie di trimestri in calo, a partire dal 2° trimestre 2021 hanno iniziato nuovamente a crescere.

Accanto a servizi innovativi già decollati e in pieno sviluppo, come nel caso delle *app* mobili, ci sono diverse altre aree di mercato, associate allo sviluppo della banda larga mobile, con un significativo potenziale di crescita nel medio periodo, come l'*Internet of Things* e il *Mobile Payment*.

Lo scenario competitivo del mercato italiano delle telecomunicazioni mobili nel 2022 continua ad essere caratterizzato da un'offerta aggressiva da parte dell'operatore Iliad in termini di prezzo e volume di dati offerti, seguita da quelle di altri operatori, inducendo una pressione generale sui prezzi del mercato. L'operatore Iliad e gli operatori virtuali nel complesso continuano a guadagnare clienti e, di conseguenza, quote di mercato a scapito di altri operatori infrastrutturati, principalmente quelli con la quota di mercato più elevata.

Lo scenario di cui sopra ha continuato a determinare un calo dei ricavi mobili complessivi nel primo semestre 2022 (-3,2% YoY)[12], anche se vi è stato un allentamento della pressione concorrenziale sulle tariffe, con i principali operatori mobili che hanno adottato un posizionamento commerciale "*more-for-more*", con incremento dei prezzi in presenza di migliori prestazioni di rete e di una maggiore qualità complessiva dei servizi offerti.

La competizione 5G prosegue con la presenza contemporanea di TIM, Vodafone, WindTre, Iliad e Fastweb per le offerte mobili e la progressiva copertura delle principali città. La diffusione del 5G è iniziata anche nel segmento *business*, abilitando soluzioni specializzate per i mercati verticali anche se la diffusione di questi servizi in questo segmento ancora non decolla.

Brasile

Nel 2022, lo scenario macroeconomico è rimasto sotto pressione a causa dell'inflazione, dovuta principalmente ai prezzi di alimentari ed energia, e dei tassi di interesse. L'intero processo delle elezioni presidenziali ha comportato grande incertezza e volatilità, portando al rinvio degli investimenti. La contesa si è chiaramente polarizzata tra due candidati populisti, il che ha aumentato il rischio fiscale del Paese. Lula, risultato vincitore, aveva dato qualche segnale al mercato che avrebbe potuto costituire un governo pragmatico, vicino a quello del suo primo mandato, ma le scelte che ha fatto per i principali ministeri del Paese hanno dato adito a qualche dubbio. Se prima il mercato riteneva che i tassi di interesse avessero ormai smesso di salire e che nella prima metà del 2023 avrebbero cominciato a scendere, ora non esclude un nuovo aumento, che ritarderebbe l'avvio del calo. Inoltre, sulla scena internazionale, la guerra in Ucraina scoppiata a inizio anno ha avuto ripercussioni sull'economia mondiale, in particolar modo sull'aumento dell'inflazione.

Le previsioni per i prossimi anni indicano ancora un contesto difficile: la volatilità dovrebbe persistere almeno per tutto il 2023, alla luce dell'incertezza dell'esito elettorale, della scarsa crescita economica che limita la capacità di sostenere un aumento delle entrate nonostante un tasso di occupazione in crescita dal 2021 e della persistente inflazione che impone di gestire i costi. Poiché i tassi d'interesse sono stati aumentati nel tentativo di frenare l'inflazione, ci si aspetta un movimento degli investitori verso gli investimenti bancari e un contestuale allontanamento dal mercato azionario.

Il mantenimento dell'"Auxílio Brasil" a 600 reais, con un supplemento di 150 reais per ogni bambino fino ai sei anni di età e l'aumento del salario minimo rispetto a quanto stabilito in precedenza possono sostenere i consumi, anche quelli per i servizi di telecomunicazione.

Il settore delle telecomunicazioni mobili è stato consolidato nel 2022 con la finalizzazione della vendita di Oi. Le aziende acquirenti stanno migrando la loro base clienti e la loro infrastruttura. Con un operatore in meno, il settore ha visto prevalere una certa razionalità nel mercato e nella concorrenza, con i fornitori di servizi che hanno mantenuto l'attenzione sullo sviluppo di offerte sempre più attraenti per il consumatore, non solo in termini di prezzo, ma anche con servizi aggiuntivi, ad esempio attraverso *partnership* con aziende che forniscono *streaming* di contenuti video. La grande sfida consiste nel coinvolgere sempre di più i clienti, offrendo un'esperienza *end-to-end* più conveniente e più fluida, con soluzioni di integrazione completamente digitali al fine di ridurre il *churn* e cercare di monetizzare la base clienti.

Nel segmento prepagato, a novembre 2022 la base clienti è in calo del 5,4% anno su anno, ma è forte l'impatto dell'acquisizione della base clienti di Oi da parte di TIM, VIVO e Claro a seguito dello spegnimento. Con l'uscita dal mercato di Oi (l'operatore più aggressivo dal punto di vista dei prezzi), e la conseguente minore

[10] Fonte: Osservatorio AGCOM 3° trimestre 2022.
[11] Fonte: Osservatorio AGCOM 3° trimestre 2022, quota Iliad del 2,6% su linee FTTH.
[12] Fonte: Osservatorio AGCOM 2° trimestre 2022.

concorrenza, ci si attende una maggiore razionalità del mercato. L'obiettivo principale degli operatori di mercato è stato quello di aumentare la percentuale di utilizzo dei servizi facendo leva sul processo di consolidamento delle SIM card in corso sul mercato, incoraggiando la migrazione verso piani settimanali (e mensili) o piani ibridi (postpaid Controle) offrendo una gamma di pacchetti di servizi in *bundle* sulla base delle diverse esigenze dei clienti (chiamate vocali illimitate o pacchetti dati). Obiettivo della strategia è migliorare il mix della base clienti e garantire una maggiore stabilità (insieme alla riduzione del tasso di *churn*) e la crescita dell'ARPU.

A novembre 2022 il segmento della telefonia mobile postpagata registra un aumento del 6,1% anno su anno della base clienti, grazie soprattutto alla crescita del mercato M2M, ma con anche una crescita rilevante del mercato postpagato ex-M2M. Questo mercato sconta ancora l'effetto delle migrazioni dai segmenti prepagati a quelli ibridi "controle", quest'anno però è stato particolarmente segnato dall'acquisizione della base clienti di Oi da parte di TIM, VIVO e Claro a seguito dello spegnimento. Con la fuoriuscita di Oi, ci si aspetta una maggiore razionalità del mercato. Questa crescita si basa su strategie di segmentazione dell'offerta, attraverso l'introduzione di caratteristiche distintive nell'utilizzo dei servizi dati (per es. utilizzo illimitato dei dati su specifiche *app* come WhatsApp, Facebook, Twitter, Netflix, ecc.) nel perseguire una logica di politica "*More for More*" che mira a garantire una maggiore stabilità dei prezzi e un'efficace azione di riposizionamento della base clienti su offerte a più alto valore (voce + dati + *bundle* con contenuti OTT).

La qualità del servizio continua a essere un elemento di differenziazione. I fornitori di telecomunicazioni che hanno investito di più nello sviluppo delle reti 4G (copertura e capacità) e nel miglioramento dei processi che determinano l'esperienza dei clienti avranno una maggiore capacità di applicare prezzi *premium*, poiché i clienti aumentano le proprie aspettative e danno sempre più importanza alla qualità dei servizi di dati e ai contenuti di maggior valore. I principali operatori mobili forniscono già copertura 4G per il 99,8% della popolazione brasiliana (aggiornamento a novembre 2022), con i tre principali operatori che offrono una disponibilità media del 4G superiore al 94% (secondo il rapporto Teleco di dicembre 2022).

Dopo l'asta 5G del novembre 2021, il 2022 ha visto l'avvio dell'implementazione del 5G nel Paese da parte degli operatori. Il 5G è stato dapprima implementato nelle principali capitali del Paese e ora seguirà il calendario previsto dall'asta, dalle città più popolose fino al completamento della copertura di tutti i comuni. L'obiettivo finale degli operatori è quello di aumentare l'ARPU della telefonia mobile grazie al consumo di nuovi servizi abilitati dal 5G (ad esempio: tariffe basate sulla latenza, funzionalità aggiuntive quali pacchetti di intrattenimento). Si prevede che il 5G porterà nuove applicazioni per il segmento B2B in molti settori. Il mercato del 5G aveva già raggiunto 5,1 milioni di abbonamenti a novembre 2022 (pari al 2% del mercato).

La crescita del mercato della banda larga fissa ha registrato un rallentamento nell'ultimo anno, con una crescita del +7,7% nel novembre 2022 (anno su anno) a fronte di un +11,7% nel novembre 2021 (anno su anno), forse in ragione di numeri inferiori alla realtà comunicati dai fornitori di servizi Internet (ISP) più piccoli. La crescita è dovuta soprattutto agli ISP (+16,6% anno su anno a novembre 2022), che tendono a offrire servizi più economici e a raggiungere aree in cui gli operatori tradizionali hanno infrastrutture limitate. Le principali IPO avvenute nel 2021 (Brisanet, Unifique e Desktop), oltre ad altri investimenti negli ISP, hanno portato capitali per aumentare la copertura. Di conseguenza, gli operatori storici tradizionali stanno registrando un netto calo della propria base di clienti, eccezion fatta per TIM Live e VIVO. I tassi di penetrazione nella popolazione restano piuttosto bassi (circa il 60%, raggiungendo 72 milioni di famiglie in Brasile nel 2022) rispetto a molti altri Paesi, il che significa che ci sono buone opportunità di crescita nel medio termine, con il miglioramento della situazione macroeconomica.

In questo contesto, dal 2017, TIM ha adottato una strategia commerciale per permettere a TIM Live di espandere la copertura e la base clienti, offrendo servizi *Internet* a banda ultra larga, principalmente attraverso FTTH, non solo in alcune delle più grandi città del Brasile, ma anche in città dove si presentano opportunità per un simile servizio di alta qualità. Concentrandosi inoltre sulla riduzione dei punti critici per aumentare la *retention*. TIM Live ha una base clienti di oltre 712 mila utenti a novembre 2022 (crescita del 4,2% anno su anno). Per crescere in modo più rapido e *smart*, la strada è stata quella dello scorporo degli *asset* in fibra e dell'implementazione di un modello *asset-light* per accelerare l'espansione del *footprint*. Per il sesto anno TIM Live è stato giudicato da un importante quotidiano brasiliano il miglior servizio a banda larga.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO CONSOLIDATO

Attivo non corrente

- **Avviamento**: aumenta di 543 milioni di euro, da 18.568 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 19.111 milioni di euro al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dell'iscrizione dell'Avviamento a seguito dell'acquisizione, da parte della Cash Generating Unit Brasile di parte delle attività mobili di Oi Movél S.A. (gruppo Oi) (502 milioni di euro pari 2.636 milioni di reais convertiti al cambio real/euro 5,25403). inoltre, nell'ambito della Cash Generating Unit Domestic, si rileva un incremento di 10 milioni di euro connesso all'acquisizione del controllo delle società Staer Sistemi S.r.l., Mindicity S.r.l. e Movenda S.p.A..

  Nell'esercizio 2022 le differenze cambio sono positive per 31 milioni di euro e sono relative all'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Brasile[1].

  Per maggiori dettagli si rimanda alle Note "Aggregazioni aziendali" e "Avviamento" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

- **Attività immateriali a vita utile definita**: aumentano di 509 milioni di euro, da 7.147 milioni di euro di fine 2021 a 7.656 milioni di euro al 31 dicembre 2022, quale saldo fra:
  - investimenti industriali (+ 1.128 milioni di euro);
  - ammortamenti dell'esercizio (-1.517 milioni di euro);
  - altre dismissioni, differenze cambio e altre variazioni (per un saldo netto positivo di 898 milioni di euro). Le differenze cambio sono positive per 175 milioni di euro e relative essenzialmente alla Business Unit Brasile; le altre variazioni si riferiscono principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. acquisite dal Gruppo TIM nel mese di aprile 2022 (685 milioni di euro).

- **Attività materiali**: aumentano di 789 milioni di euro, da 13.311 milioni di euro di fine 2021 a 14.100 milioni di euro al 31 dicembre 2022, quale saldo fra:
  - investimenti industriali (+2.828 milioni di euro);
  - ammortamenti dell'esercizio (-2.348 milioni di euro);
  - altre dismissioni, differenze cambio e altre variazioni (per un saldo netto positivo di 309 milioni di euro). Le differenze cambio sono positive per 228 milioni di euro e relative alla Business Unit Brasile; le altre variazioni si riferiscono principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. (112 milioni di euro).

- **Diritti d'uso su beni di terzi**: aumentano di 641 milioni di euro, da 4.847 milioni di euro di fine 2021 a 5.488 milioni di euro al 31 dicembre 2022, quale saldo fra:
  - investimenti (+121 milioni di euro) e incrementi di contratti di leasing (+832 milioni di euro);
  - ammortamenti dell'esercizio (-912 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio e altre variazioni (per un saldo netto positivo di 600 milioni di euro). Le differenze cambio sono positive per 143 milioni di euro e relative essenzialmente alla Business Unit Brasile; le altre variazioni si riferiscono principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. (558 milioni di euro) e alle variazioni connesse al minor valore di diritti d'uso iscritto a seguito delle modifiche contrattuali intervenute nell'esercizio.

- **Altre attività non correnti**: sono pari a 5.440 milioni di euro e si riducono rispetto al 31 dicembre 2021 di 5.804 milioni di euro principalmente per effetto:
  - della cessione della partecipazione indiretta in INWIT a seguito della vendita, da parte di TIM S.p.A., di una quota pari al 41% del capitale sociale della holding Daphne 3 S.p.A. che, a sua volta, detiene una quota del 30,2% in INWIT;
  - dello stralcio, da parte di TIM S.p.A., di Attività per imposte anticipate a fronte dell'esercizio dell'opzione di revoca del riallineamento dell'avviamento.

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 18.725 milioni di euro (22.039 milioni di euro al 31 dicembre 2021), di cui 15.061 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (17.414 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e 3.664 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (4.625 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto consolidato sono state le seguenti:

[1] Il tasso di cambio puntuale utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari a 5,56520 al 31 dicembre 2022 ed era pari 6,32047 al 31 dicembre 2021.

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
A inizio esercizio	**22.039**	**28.840**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(1.912)	(8.110)
Dividendi deliberati da:	(86)	(373)
TIM S.p.A.	—	*(318)*
Altre società del Gruppo	*(86)*	*(55)*
Daphne 3 - deconsolidamento	(1.332)	—
FiberCop - aumento di capitale	—	1.750
Daphne 3 - distribuzione riserva sovrapprezzo azioni	—	(42)
Strumenti rappresentativi di patrimonio netto	6	33
Altri movimenti	10	(59)
A fine esercizio	**18.725**	**22.039**

Flussi finanziari

L'indebitamento finanziario netto rettificato al 31 dicembre 2022 è pari a 25.364 milioni di euro (22.187 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Il **flusso di cassa della gestione operativa (Operating Free Cash Flow)** di Gruppo del 2022 evidenzia un assorbimento di 625 milioni di euro: alla generazione di cassa operativa, positiva per 1.617 milioni di euro, si sono contrapposti il pagamento effettuato a settembre 2022 dell'ultima tranche del diritto d'uso delle frequenze 5G in Italia (1.738 milioni di euro) nonché altri pagamenti per l'acquisizione di diritti d'uso di frequenze per servizi di telecomunicazioni in Brasile e in Italia per complessivi 504 milioni di euro. Nel 2021 l'operating free cash flow era positivo per 1.444 milioni di euro (+1.879 milioni di euro la generazione di cassa operativa a cui si erano contrapposti 435 milioni di euro per l'acquisizione di diritti d'uso di frequenze per servizi di telecomunicazioni).

Inoltre, le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato sono di seguito esposte:

Variazione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	2022 (a)	2021 (b)	Variazione (a-b)
EBITDA	5.347	5.080	267
Investimenti industriali di competenza	(4.077)	(4.630)	553
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.736)	733	(2.469)
Variazione delle rimanenze	*(35)*	*(39)*	*4*
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti netti	*(81)*	*257*	*(338)*
Variazione dei debiti commerciali	*398*	*584*	*(186)*
Variazione di debiti per licenze di telefonia mobile / spectrum	*(2.144)*	*369*	*(2.513)*
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	*126*	*(438)*	*564*
Variazione dei fondi relativi al personale	156	(83)	239
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(315)	344	(659)
Operating free cash flow netto	**(625)**	**1.444**	**(2.069)**
% sui Ricavi	*(4,0)*	*9,4*	*(13,4)pp*
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	1.341	1.935	(594)
Aumenti/Rimborsi di capitale comprensivi di oneri accessori	2	(42)	44
Investimenti finanziari	(1.905)	(102)	(1.803)
Pagamento dividendi	(68)	(368)	300
Incrementi di contratti di leasing	(832)	(667)	(165)
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(1.090)	(1.061)	(29)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato delle attività in funzionamento	**(3.177)**	**1.139**	**(4.316)**
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto delle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—	—
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	**(3.177)**	**1.139**	**(4.316)**

L'**Equity Free Cash Flow** dell'esercizio 2022 ammonta a 624 milioni di euro (632 milioni di euro nell'esercizio 2021). Tale indicatore rappresenta il Free Cash Flow disponibile per la remunerazione del capitale proprio, per il rimborso del debito e per la copertura degli eventuali investimenti finanziari e dei pagamenti di licenze e frequenze.

L'Equity Free Cash Flow è determinato come segue:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato delle attività in funzionamento	**(3.177)**	**1.139**	**(4.316)**
Impatto per locazioni finanziarie (nuove operazioni di leasing e/o i rinnovi e/o le proroghe (-) / eventuali disdette/estinzioni anticipate di operazioni di leasing (+))	827	452	375
Pagamento delle licenze tlc e per l'utilizzo di frequenze	2.242	435	1.807
Impatto finanziario derivante da operazioni di acquisizione e/o cessioni di partecipazioni	666	(1.804)	2.470
Pagamento dei dividendi e Change in Equity	66	410	(344)
Equity Free Cash Flow	**624**	**632**	**(8)**

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato dell'esercizio 2022 le seguenti voci:

Investimenti industriali e per licenze di telefonia mobile/spectrum

Nell'esercizio 2022 gli **investimenti industriali e per licenze di telefonia mobile/spectrum** sono pari a 4.077 milioni di euro (4.630 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	2022	peso %	2021	peso %	Variazione
Domestic	3.207	78,7	3.377	*72,9*	(170)
Brasile	870	21,3	1.253	*27,1*	(383)
Altre attività	—	—	—	—	—
Rettifiche ed elisioni	—	—	—	—	—
Totale consolidato	**4.077**	**100,0**	**4.630**	**100,0**	**(553)**
% sui Ricavi	*25,8*		*30,2*		*(4,4)pp*

In particolare:

- la **Business Unit Domestic** presenta investimenti industriali per 3.207 milioni di euro, con una quota significativa volta allo sviluppo delle reti FTTC/FTTH (comprensivi di 80 milioni di euro per acquisizioni di licenze di telecomunicazioni) con un decremento di 170 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, principalmente connesso ai processi di efficientamento e prioritizzazione della spesa messa in campo dalle Business Unit;
- la **Business Unit Brasile** ha registrato nell'esercizio 2022 investimenti industriali per 870 milioni di euro (1.253 milioni di euro nell'esercizio 2021). Escludendo l'impatto dovuto alla dinamica dei tassi di cambio (+211 milioni di euro), gli investimenti industriali si riducono, rispetto all'esercizio precedente, di 594 milioni di euro. In particolare, gli investimenti industriali dell'esercizio 2021 comprendevano l'acquisizione delle frequenze per i servizi 5G (564 milioni di euro). Gli investimenti tecnologici rappresentano il 91% del totale degli investimenti industriali e sono principalmente trainati dalla copertura del BroadBand mobile per arrivare al 100% delle municipalità brasiliane, dalla copertura significativa delle capitali con la nuova tecnologia 5G SA e dalla piena integrazione della infrastruttura Oi. Oltre all'espansione del *core business* Mobile, la Business Unit ha proseguito con lo sviluppo del *business* UltraBroadBand residenziale con tecnologia FTTH (UltraFibra).

Variazione del Capitale circolante netto operativo

Nell'esercizio 2022 il Capitale circolante netto operativo presenta una riduzione di 1.736 milioni di euro (+733 milioni di euro nell'esercizio 2021) ascrivibile principalmente alla variazione dei debiti per licenze di telefonia mobile/spectrum (-2.144 milioni di euro) solo parzialmente compensata dall'incremento dei debiti commerciali (+398 milioni di euro) e degli altri crediti e debiti operativi (+126 milioni di euro).

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

Nel 2022 è positivo per 1.341 milioni di euro ed è connesso principalmente alla cessione da TIM S.p.A. a un consorzio di investitori guidato da Ardian, del 41% del capitale della holding Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT"). Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Partecipazioni" del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022.

Nell'esercizio 2021 era positivo per 1.935 milioni di euro e comprendeva principalmente l'incasso connesso alla cessione del 37,5% di FiberCop S.p.A (1.759 milioni di euro) e l'incasso conseguente alla cessione del 51% di I-Systems (172 milioni di euro).

Variazione dei fondi relativi al personale

Nell'esercizio 2022 i fondi relativi al personale aumentano complessivamente di 156 milioni di euro principalmente per l'effetto degli accantonamenti al netto degli utilizzi, connessi alle uscite di personale, dirigente e non dirigente, previste anche in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati, nel corso dell'esercizio con le OO.SS. e riferiti interamente alle società italiane della Business Unit Domestic.

Investimenti finanziari

Nell'esercizio 2022 sono pari a 1.905 milioni di euro e comprendono principalmente l'impatto derivante dall'acquisizione del 100% del capitale sociale di Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A., società corrispondente alla parte delle attività, dei diritti e degli obblighi di Oi Móvel - Em Recuperação Judicial acquisiti dal Gruppo TIM.

Incrementi di contratti di leasing

Nell'esercizio 2022 la voce è pari a 832 milioni di euro (667 milioni di euro nell'esercizio 2021) e comprende il maggior valore di diritti d'uso iscritti a seguito di nuovi contratti di locazione passiva, di incrementi dei canoni di locazione e di rinegoziazioni di contratti di locazione esistenti.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti non operativi

Nell'esercizio 2022 il flusso presenta un saldo negativo per complessivi 1.090 milioni di euro (negativo per 1.061 milioni di euro nell'esercizio 2021). Comprende principalmente gli esborsi relativi alle componenti della gestione finanziaria, il pagamento delle imposte sul reddito nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Cessioni di crediti a società di factoring

Si segnala che le cessioni di crediti commerciali pro soluto a società di factoring perfezionate nell'esercizio 2022 hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto rettificato al 31 dicembre 2022 pari a 1.155 milioni di euro (1.536 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	15.259	17.383	(2.124)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	6.480	6.054	426
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	4.597	4.064	533
	26.336	**27.501**	**(1.165)**
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	2.799	3.512	(713)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.240	2.433	(193)
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	870	651	219
	5.909	**6.596**	**(687)**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—	—
Totale debito finanziario lordo	**32.245**	**34.097**	**(1.852)**
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	—	—	—
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	(49)	(45)	(4)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.602)	(2.285)	683
	(1.651)	**(2.330)**	**679**
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.446)	(2.249)	803
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva	(69)	(56)	(13)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(154)	(142)	(12)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.555)	(6.904)	3.349
	(5.224)	**(9.351)**	**4.127**
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—	—
Totale attività finanziarie	**(6.875)**	**(11.681)**	**4.806**
Indebitamento finanziario netto contabile	**25.370**	**22.416**	**2.954**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	*(6)*	*(229)*	*223*
Indebitamento finanziario netto rettificato	**25.364**	**22.187**	**3.177**
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	**31.682**	**32.564**	**(882)**
Totale attività finanziarie rettificate	**(6.318)**	**(10.377)**	**4.059**
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	*2.799*	*3.512*	*(713)*
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	*1.139*	*898*	*241*
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	*856*	*648*	*208*

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo TIM tendono alla minimizzazione dei rischi di mercato, all'integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante, oggetto di copertura.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile e utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65%-85% per la componente a tasso fisso e 15%-35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida "Gestione e controllo dei rischi finanziari" e utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo TIM presenta, oltre al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che sterilizza gli effetti causati dalla volatilità dei mercati finanziari. Considerando che alcune componenti della valutazione al *fair value* dei derivati (contratti per determinare il tasso di cambio e di interesse di flussi contrattuali) e di derivati *embedded* in altri strumenti finanziari, non comportano un effettivo regolamento monetario, l'Indebitamento finanziario netto rettificato

esclude tali effetti meramente contabili e non monetari (compresi gli effetti dell'IFRS 13 – Valutazione del *fair value*) dalla valutazione dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Indicatori alternativi di performance".

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato** ammonta a 25.364 milioni di euro al 31 dicembre 2022, **in aumento di 3.177 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021** (22.187 milioni di euro). Tale aumento è ascrivibile da un lato all'effetto positivo derivante:

- dal citato flusso di cassa della gestione operativa-finanziaria;
- dalla copertura di complessivi 1.184 milioni di euro per la cessione del 41% ed il conseguente deconsolidamento della holding Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT"),

cui si sono contrapposti gli impatti relativi:

- all'acquisizione in Brasile delle attività mobili del gruppo Oi, per complessivi 1.874 milioni di euro;
- al pagamento di frequenze di telecomunicazioni e di impegni correlati in Italia e in Brasile per 2.242 milioni di euro;
- all'impatto contabile di rinegoziazioni di contratti di *lease* (IFRS 16), 827 milioni di euro al netto dei contratti di *lease* considerati nel valore di acquisizione di Oi (557 milioni di euro).

Per una migliore comprensione dell'informativa, nella tabella che segue sono illustrate le diverse modalità di rappresentazione dell'Indebitamento Finanziario Netto:

(milioni di euro)	31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazione (a-b)
Indebitamento Finanziario Netto contabile	**25.370**	**22.416**	**2.954**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	*(6)*	*(229)*	*223*
Indebitamento Finanziario Netto rettificato	**25.364**	**22.187**	**3.177**
Leasing	*(5.349)*	*(4.614)*	*(735)*
Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease	**20.015**	**17.573**	**2.442**

L'**Indebitamento Finanziario Netto contabile** al 31 dicembre 2022 è pari a 25.370 milioni di euro, in aumento di 2.954 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (22.416 milioni di euro). Lo storno della valutazione al *fair value* di derivati e correlate passività/attività finanziarie registra una variazione di 223 milioni di euro sostanzialmente a seguito del maggior impatto dell'incremento dei tassi di interesse Euro rispetto ai tassi USD, che ha l'effetto di rivalutare le coperture in *cash flow hedge*. Tale variazione è rettificata nell'Indebitamento Finanziario Netto contabile non avendo effetti monetari.
L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease** (al netto dei contratti di *lease*), metrica adottata dai principali *peers* europei, al 31 dicembre 2022 risulta pari a 20.015 milioni di euro, in aumento di 2.442 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (17.573 milioni di euro).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 dicembre 2022 sono iscritte per un importo pari a 18.058 milioni di euro (20.895 milioni di euro al 31 dicembre 2021). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 17.552 milioni di euro (20.338 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2022 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 riservato in sottoscrizione ai dipendenti	Euro	214	1/1/2022
Telecom Italia S.p.A. 1.250 milioni di euro 5,25% [(1)]	Euro	884	10/2/2022
Telecom Italia S.p.A. 2.000 milioni di euro 1,125% Convertible bond	Euro	2.000	26/3/2022

[(1)] Al netto dei riacquisti per 366 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

In data 20 gennaio 2023 TIM ha emesso un *bond* a 5 anni per un ammontare pari a 850 milioni di euro con cedola al 6,875%.

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportate le linee di credito *committed*(*) disponibili al 31 dicembre 2022:

(miliardi di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Sustainability-linked RCF – maggio 2026	4,0	—	4,0	—
Totale	**4,0**	**—**	**4,0**	**—**

(*) Ai sensi del contratto firmato le Banche sono impegnate a provvedere i fondi a chiamata (con un preavviso di almeno 3 giorni). Trattandosi di una linea "Committed", le banche non hanno meccanismi per non onorare la richiesta di fondi avanzata dalla Società, fatte salve le clausole di cancellazione obbligatoria anticipata standard di mercato (Scadenza naturale del contratto, Cambio di controllo, Borrower Illegality, Events of default).

In data 6 luglio 2022 TIM ha stipulato con un *pool* di primarie banche internazionali un nuovo finanziamento che beneficia della "Garanzia Italia" (ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni) per un importo pari a 2 miliardi di euro.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 6,51 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 4,4%, mentre il costo medio del debito di Gruppo "After Lease" risulta pari a circa il 3,9%.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il **margine di liquidità** disponibile per il Gruppo TIM è pari a 9.001 milioni di euro ed è calcolato considerando:

- la "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e i "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 5.001 milioni di euro (9.153 milioni di euro al 31 dicembre 2021), comprensivi anche di 494 milioni di euro di pronti contro termine scadenti entro aprile 2023;
- l'ammontare della Sustainability-linked Revolving Credit Facility pari a 4.000 milioni di euro, totalmente disponibile.

Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie (correnti e non) di Gruppo in scadenza per i prossimi 18 mesi.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 3.555 milioni di euro (6.904 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide sono così analizzabili:

- **scadenze**: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- **rischio controparte**: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
- **rischio Paese**: gli impieghi sono stati effettuati sulle principali piazze finanziarie europee.

Titoli correnti diversi dalle partecipazioni per 1.446 milioni di euro (2.249 milioni di euro al 31 dicembre 2021): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Comprendono 368 milioni di euro di Titoli di Stato detenuti da Telecom Italia Finance S.A., 672 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili, e 406 milioni di euro relativi a impieghi in fondi monetari effettuati dalla Business Unit Brasile. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo TIM si è dotato.

Nel quarto trimestre del 2022 l'**indebitamento finanziario netto rettificato** si riduce di 140 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2022 (25.504 milioni di euro).

(milioni di euro)	31.12.2022 (a)	30.9.2022 (b)	Variazione (a-b)
Indebitamento finanziario netto contabile	**25.370**	**25.499**	**(129)**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	*(6)*	*5*	*(11)*
Indebitamento finanziario netto rettificato	**25.364**	**25.504**	**(140)**
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	**31.682**	**32.671**	**(989)**
Totale attività finanziarie rettificate	**(6.318)**	**(7.167)**	**849**

TABELLE DI DETTAGLIO – DATI CONSOLIDATI

Si riportano di seguito gli schemi di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, Rendiconto Finanziario Consolidato nonché Altre informazioni del Gruppo TIM.

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	2022 (a)	2021 (b)	Variazioni (a-b) assolute	%
Ricavi	**15.788**	**15.316**	**472**	**3,1**
Altri proventi operativi	213	272	(59)	(21,7)
Totale ricavi e proventi operativi	**16.001**	**15.588**	**413**	**2,6**
Acquisti di materie e servizi	(7.239)	(6.550)	(689)	(10,5)
Costi del personale	(3.180)	(2.941)	(239)	(8,1)
Altri costi operativi	(816)	(1.502)	686	45,7
Variazione delle rimanenze	22	10	12	—
Attività realizzate internamente	559	475	84	17,7
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/ (minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**5.347**	**5.080**	**267**	**5,3**
Ammortamenti	(4.777)	(4.490)	(287)	(6,4)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	36	1	35	—
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	—	(4.120)	4.120	—
Risultato operativo (EBIT)	**606**	**(3.529)**	**4.135**	**—**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	23	38	(15)	(39,5)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	206	126	80	63,5
Proventi finanziari	1.115	1.124	(9)	(0,8)
Oneri finanziari	(2.538)	(2.274)	(264)	(11,6)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**(588)**	**(4.515)**	**3.927**	**87,0**
Imposte sul reddito	(2.066)	(3.885)	1.819	46,8
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	**(2.654)**	**(8.400)**	**5.746**	**68,4**
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	**(2.654)**	**(8.400)**	**5.746**	—
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	**(2.925)**	**(8.652)**	**5.727**	**66,2**
Partecipazioni di minoranza	271	252	19	7,5

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (Presentazione del bilancio) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	**(a)**	**(2.654)**	**(8.400)**
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(2)	7
Effetto fiscale		—	—
	(b)	**(2)**	**7**
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		77	(8)
Effetto fiscale		(17)	(3)
	(c)	**60**	**(11)**
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(d)	**—**	**—**
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	**(e=b+c+d)**	**58**	**(4)**
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(130)	28
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		21	(6)
Effetto fiscale		4	—
	(f)	**(105)**	**22**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		488	658
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(235)	(365)
Effetto fiscale		(61)	(71)
	(g)	**192**	**222**
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		597	50
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(h)	**597**	**50**
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		—	—
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(i)	**—**	**—**
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	**(k=f+g+h+i)**	**684**	**294**
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	**(m=e+k)**	**742**	**290**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	**(a+m)**	**(1.912)**	**(8.110)**
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		**(2.365)**	**(8.374)**
Partecipazioni di minoranza		453	264

Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata

(milioni di euro)		31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazioni (a-b)
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento		19.111	18.568	543
Attività immateriali a vita utile definita		7.656	7.147	509
		26.767	**25.715**	**1.052**
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		**14.100**	**13.311**	**789**
Diritti d'uso su beni di terzi		**5.488**	**4.847**	**641**
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		539	2.979	(2.440)
Altre partecipazioni		116	156	(40)
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva		49	45	4
Altre attività finanziarie non correnti		1.602	2.285	(683)
Crediti vari e altre attività non correnti		2.365	2.266	99
Attività per imposte anticipate		769	3.513	(2.744)
		5.440	**11.244**	**(5.804)**
Totale Attività non correnti	**(a)**	**51.795**	**55.117**	**(3.322)**
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino		322	282	40
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		4.539	4.358	181
Crediti per imposte sul reddito		147	79	68
Attività finanziarie correnti				
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva		*69*	*56*	*13*
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		*1.600*	*2.391*	*(791)*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		*3.555*	*6.904*	*(3.349)*
		5.224	**9.351**	**(4.127)**
Sub-totale Attività correnti		**10.232**	**14.070**	**(3.838)**
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria		—	—	—
di natura non finanziaria		—	—	—
		—	**—**	**—**
Totale Attività correnti	**(b)**	**10.232**	**14.070**	**(3.838)**
Totale Attività	**(b+a)**	**62.027**	**69.187**	**(7.160)**

(milioni di euro)		31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		15.061	17.414	(2.353)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.664	4.625	(961)
Totale Patrimonio netto	**(c)**	**18.725**	**22.039**	**(3.314)**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri		21.739	23.437	(1.698)
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva		4.597	4.064	533
Fondi relativi al personale		684	699	(15)
Passività per imposte differite		84	245	(161)
Fondi per rischi e oneri		910	926	(16)
Debiti vari e altre passività non correnti		1.146	1.413	(267)
Totale Passività non correnti	**(d)**	**29.160**	**30.784**	**(1.624)**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri		5.039	5.945	(906)
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva		870	651	219
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		8.199	9.473	(1.274)
Debiti per imposte sul reddito		34	295	(261)
Sub-totale Passività correnti		**14.142**	**16.364**	**(2.222)**
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria		—	—	—
di natura non finanziaria		—	—	—
		—	**—**	**—**
Totale Passività correnti	**(e)**	**14.142**	**16.364**	**(2.222)**
Totale Passività	**(f=d+e)**	**43.302**	**47.148**	**(3.846)**
Totale Patrimonio netto e passività	**(c+f)**	**62.027**	**69.187**	**(7.160)**

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)		2022	2021
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(2.654)	(8.400)
Rettifiche per:			
Ammortamenti		4.777	4.490
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		9	4.118
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)		2.645	3.894
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(242)	(120)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		(23)	(38)
Variazione dei fondi relativi al personale		156	(83)
Variazione delle rimanenze		(35)	(39)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti netti		(81)	257
Variazione dei debiti commerciali		484	337
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(478)	(313)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		337	233
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**4.895**	**4.336**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		(6.305)	(4.013)
Contributi in conto capitale incassati		3	3
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(1.316)	—
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		(26)	(100)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie (esclusi i derivati attivi di copertura e non)		969	(1.183)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		1.278	172
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		62	4
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(5.335)**	**(5.117)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(436)	704
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		2.288	4.082
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.615)	(3.072)
Variazione Derivati Attivi/Passivi di copertura e non		(36)	103
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		2	(42)
Dividendi pagati		(68)	(368)
Variazioni di possesso in imprese controllate		(4)	1.757
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(2.869)**	**3.164**
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(d)**	**—**	**—**
Flusso monetario complessivo	**(e=a+b+c+d)**	**(3.309)**	**2.383**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	**(f)**	**6.904**	**4.508**
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	**(g)**	(40)	13
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	**(h=e+f+g)**	**3.555**	**6.904**

Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi

(milioni di euro)	2022	2021
Acquisti di attività immateriali	(1.128)	(1.886)
Acquisti di attività materiali	(2.828)	(2.665)
Acquisti di diritti d'uso su beni di terzi	(953)	(746)
Totale acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	(4.909)	(5.297)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi	(1.396)	1.284
Totale acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(6.305)	(4.013)

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	2022	2021
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	164	(242)
Interessi pagati	(1.668)	(1.440)
Interessi incassati	562	437
Dividendi incassati	155	90

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	2022	2021
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.904	4.829
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	—	(321)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
	6.904	**4.508**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.555	6.904
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	—	—
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
	3.555	**6.904**

Le ulteriori informazioni integrative richieste dallo IAS 7 sono presentate nell'ambito della Nota "Indebitamento finanziario netto" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

Altre informazioni

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	2022 (a)	2021 (b)	Variazione (a-b)
Consistenza media retribuita-Italia	36.866	38.826	(1.960)
Consistenza media retribuita-Estero	9.046	9.116	(70)
Totale consistenza media retribuita [1]	45.912	47.942	(2.030)

[1] Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 15 unità medie in Italia nell'esercizio 2022; 12 unità medie in Italia nell'esercizio 2021.

Organico a fine esercizio

(unità)	31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazione (a-b)
Organico – Italia	40.752	42.347	(1.595)
Organico – Estero	9.640	9.582	58
Totale organico a fine esercizio [1]	50.392	51.929	(1.537)

[1] Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 15 unità in Italia al 31.12.2022; 16 unità in Italia al 31.12.2021.

Organico a fine esercizio - dettaglio per Business Unit

(unità)	31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazione (a-b)
Domestic	40.984	42.591	(1.607)
Brasile	9.395	9.325	70
Altre attività	13	13	—
Totale	50.392	51.929	(1.537)

INDICATORI AFTER LEASE

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance. In particolare a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 il Gruppo TIM presenta i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

EBITDA AFTER LEASE GRUPPO TIM

(milioni di euro)	4° Trimestre 2022	4° Trimestre 2021	Variazioni		2022	2021	Variazioni	
			assolute	%			assolute	%
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**1.490**	**1.451**	**39**	**2,7**	**6.029**	**6.459**	**(430)**	**(6,7)**
Canoni per leasing	(280)	(225)	(55)	**(24,4)**	(1.034)	(871)	(163)	(18,7)
EBITDA After Lease (EBITDA-AL)	**1.210**	**1.226**	**(16)**	**(1,3)**	**4.995**	**5.588**	**(593)**	**(10,6)**

EBITDA AFTER LEASE DOMESTIC

(milioni di euro)	4° Trimestre 2022	4° Trimestre 2021	Variazioni		2022	2021	Variazioni	
			assolute	%			assolute	%
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**959**	**1.001**	**(42)**	**(4,2)**	**4.174**	**4.872**	**(698)**	**(14,3)**
Canoni per leasing	(131)	(128)	(3)	(2,3)	(512)	(509)	(3)	(0,6)
EBITDA After Lease (EBITDA-AL)	**828**	**873**	**(45)**	**(5,2)**	**3.662**	**4.363**	**(701)**	**(16,1)**

EBITDA AFTER LEASE BRASILE

(milioni di euro)	4° Trimestre 2022	4° Trimestre 2021	Variazioni		2022	2021	Variazioni	
			assolute	%			assolute	%
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**531**	**455**	**76**	**16,9**	**1.863**	**1.599**	**264**	**16,4**
Canoni per leasing	(149)	(97)	(52)	(53,6)	(522)	(362)	(160)	(44,2)
EBITDA After Lease (EBITDA-AL)	**382**	**358**	**24**	**7,6**	**1.341**	**1.237**	**104**	**8,5**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO AFTER LEASE GRUPPO TIM

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	**25.364**	**22.187**	**3.177**
Leasing	(5.349)	(4.614)	(735)
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato - After Lease	**20.015**	**17.573**	**2.442**

EQUITY FREE CASH FLOW AFTER LEASE GRUPPO TIM

(milioni di euro)	4° Trimestre 2022	4° Trimestre 2021	Variazione	2022	2021	Variazione
Equity Free Cash Flow	**363**	**172**	**191**	**624**	**632**	**(8)**
Variazione contratti di Leasing (quota capitale)	(154)	(138)	(16)	(650)	(570)	(80)
Equity Free Cash Flow After Lease	**209**	**34**	**175**	**(26)**	**62**	**(88)**

ASPETTI DI SOSTENIBILITA'

L'analisi di materialità

Nel corso del 2022, come previsto dal D.Lgs. 254/2016, TIM ha condotto l'Analisi di materialità, processo alla base della Rendicontazione non Finanziaria. L'analisi è stata realizzata secondo gli *standard* aggiornati della Global Reporting Initiative ("GRI") che, tra le novità, prevedono un nuovo processo di identificazione dei temi materiali basato sul **principio della rilevanza d'impatto**, ovvero della valutazione dell'impatto - effettivo o potenziale, negativo o positivo - che il Gruppo può generare sull'economia, la società e l'ambiente per ciascun tema materiale individuato.

Il processo di materialità è stato inoltre semplificato anche grazie all'utilizzo di una piattaforma specializzata nell'analisi semantica che ha consentito la raccolta di una vasta base documentale aggiornata dinamincamente e ha visto la partecipazione attiva della funzione Enterprise Risk Management per la valutazione dei rischi connessi ai temi individuati.

Processo di identificazione dei temi materiali

I temi materiali 2022 sono stati individuati sulla base di una corposa base documentale che considera le tematiche ESG specifiche del settore Technology & Telecommunication, il contesto operativo e strategico del Gruppo TIM, le sue relazioni di *business*, i *peer* di settore e ogni altra organizzazione rilevante. Il reperimento delle informazioni e il loro continuo aggiornamento è stato garantito dalle funzionalità di intelligenza artificiale alla base della suddetta piattaforma e da un costante monitoraggio dei media per raccogliere il *sentiment* degli *stakeholder*.

L'analisi è stata svolta con il coinvolgimento diretto del *top management* di TIM e di un campione significativo di rappresentanti di tutte le categorie di *stakeholder* che, attraverso una *survey*, hanno valutato e misurato gli impatti associati a ciascun tema.

Gli *stakeholder* coinvolti sono riconducibili a otto categorie: Clienti, Fornitori, Comunità Finanziaria, Enti Regolatori, Società Civile, *Business Community* di settore, Media e Persone TIM. L'individuazione e la valutazione delle categorie è avvenuta tramite apposito *assessment*, condotto secondo le specifiche dello *standard* internazionale di Accountability AA100SES, che il Gruppo TIM realizza annualmente al fine di cogliere al meglio l'evoluzione delle sue relazioni aziendali.

Per ciascun tema materiale sono stati identificati gli impatti - negativi o positivi, effettivi o potenziali - che il Gruppo TIM può avere sull'economia, l'ambiente e le persone, sintetizzando le risultanze dell'analisi documentale, del *sentiment* raccolto dai media, dei risultati dell'*engagement* degli *stakeholder* e del *management* e attribuendo un peso maggiore alle evidenze esterne e alla percezione degli *stakeholder*. Il processo ha coinvolto anche la funzione Enterprise Risk Management per garantire che i temi materiali individuati ricadano nei rischi di livello medio/alto presidiati dal Gruppo.

I temi materiali sono stati rappresentati in forma tabellare con una lista ordinata per rilevanza di impatto e sono stati validati anche tramite un'analisi di sensitività per verificare la variazione della rilevanza dell'impatto al variare dei pesi attribuiti alle differenti fonti utilizzate.

Nel 2022 non si sono rilevate variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio, anche se l'aggiornamento degli Standard GRI ha richiesto una qualificazione più dettagliata dei temi portandoli dai 12 del 2021 ai 16 attuali.

I risultati in sintesi

I 16 temi materiali identificati con l'analisi di materialità condotta sono elencati di seguito per ordine di rilevanza d'impatto e con l'evidenza del **tipo** e dell'**intensità** d'impatto.

LISTA DEI TEMI MATERIALI 2022

Temi materiali		Livello di impatto	Tipo di impatto	
1	Privacy e cybersecurity	alto	POTENZIALE	NEGATIVO
2	Inclusione digitale	alto	EFFETTIVO	POSITIVO
3	Infrastrutture e tecnologie emergenti	alto	EFFETTIVO	POSITIVO
4	Interazione con i clienti e trasparenza dei servizi	alto	EFFETTIVO	POSITIVO
5	Salute e sicurezza dei dipendenti	alto	EFFETTIVO	NEGATIVO
6	Sviluppo e Motivazione dei Dipendenti TIM	alto	EFFETTIVO	POSITIVO
7	Cambiamenti climatici	medio	EFFETTIVO	NEGATIVO
8	Transizione energetica	medio	POTENZIALE	POSITIVO
9	Gestione del contesto giuridico e normativo	medio	POTENZIALE	NEGATIVO
10	Parità di retribuzione e di opportunità	medio	POTENZIALE	NEGATIVO
11	Relazioni con la comunità e gli stakeholder	medio	EFFETTIVO	POSITIVO
12	Resilienza ai rischi fisici, di salute pubblica e sociopolitici	medio	EFFETTIVO	POSITIVO
13	Catena di approvvigionamento sostenibile	medio	EFFETTIVO	POSITIVO
14	Difesa dei diritti umani	basso	POTENZIALE	NEGATIVO
15	Cyberbullismo, pedopornografia, gioco d'azzardo online	basso	POTENZIALE	NEGATIVO
16	Economia circolare e produzione di rifiuti	basso	POTENZIALE	NEGATIVO

ambiente social governance — basso medio alto

I temi prioritari per il Gruppo e per i propri *stakeholder* rispecchiano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al cui raggiungimento TIM ritiene di poter contribuire attraverso le proprie persone, tecnologie e servizi, adottando *policy* che promuovono e tutelano i diritti umani e l'ambiente.

Nello specifico i *Goals* rilevanti sono:

- *n. 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;*
- *n. 4: Istruzione di qualità;*
- *n. 5: Parità di genere;*
- *n. 7: Energia pulita e accessibile;*
- *n. 8: Lavoro dignitoso e crescita economica;*
- *n. 9: Imprese, innovazione e infrastrutture;*
- *n. 10: Ridurre le disuguaglianze;*
- *n. 11: Città e comunità sostenibili;*
- *n. 12: Consumo e produzione responsabili;*
- *n. 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze;*
- *n. 16: Pace, Giustizia e Istituzioni solidi;*
- *n. 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.*

Validazione e Review

La validazione dei temi materiali e dell'intero processo di analisi di materialità è stata effettuata dalla funzione Sustainability di Institutional Communication, Sustainability & Sponsorship che si è avvalsa del supporto di esperti interni ed esterni. I risultati esposti in tabella sono stati poi sottoposti alla validazione da parte del Comitato Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi. L'analisi di materialità è la base della Dichiarazione Non Finanziaria 2022 e della costruzione del Piano Strategico ESG del Gruppo.

La fase di *review* verrà realizzata come attività preparatoria del prossimo ciclo di rendicontazione con l'obiettivo di sottoporre i risultati delle analisi aggiornate a specifiche attività di *stakeholder engagement*.

RICERCA E SVILUPPO

Approccio all'innovazione, scelta dei temi, processo di *governance* dell'innovazione

L'attività di ricerca e sviluppo di tecnologie e servizi innovativi, di processi e modelli di *business* è un fattore fondamentale per tenere il passo con le profonde trasformazioni dell'ICT, oltre ad essere un patrimonio necessario e trainante per i clienti e i Paesi in cui il Gruppo opera, contribuendo al superamento delle barriere socio-culturali che limitano la possibilità di partecipare alla società dell'informazione e godimento dei relativi benefici. Nel paragrafo vengono descritte le attività per TIM in Italia e TIM S.A. in Brasile.

TIM considera da sempre l'innovazione un *asset* strategico e presta estrema cura nel governarne i singoli aspetti in termini di ruolo strategico, responsabilità, obiettivi, *policy*.

Nel 2022 TIM ha proseguito nel rafforzamento di un modello di innovazione che fa leva sul concetto di eco-sistema fondamentale per alimentare un circolo virtuoso per lo *scouting*, l'incubazione e la pianificazione delle iniziative innovative. Questo si concretizza, da una parte, attraverso i *labs* come centri multi-sito aperti virtualmente e connessi in un ambiente digitale unico per supportare l'innovazione aperta e, dall'altro, attraverso la collaborazione con alcuni Atenei di eccellenza, creando così una sinergia orientata alla trasformazione digitale della società e che attesta TIM come partner di riferimento in Italia.

Coerentemente con ciò, il Gruppo ha agito in più direzioni:

- continuando l'azione di rinforzo delle linee di innovazione interna, focalizzando l'attività dei laboratori e dei gruppi di ricerca sui filoni fondamentali dell'evoluzione delle reti fissa e mobile verso gli standard 5G[1] e "beyond 5G", Open RAN ed Edge Cloud, sulla "cloudificazione" delle funzioni di rete e su soluzioni di rete e di servizio basati su *Artificial Intelligence* e *Machine Learnng* e sui temi delle piattaforme di servizio e dei nuovi sistemi di *operation*;
- selezionando, accelerando e co-creando idee, prodotti e servizi innovativi provenienti dal mondo delle *startup*[2] e delle piccole e medie imprese (PMI), in linea con i *trend* innovativi emergenti e d'interesse per TIM, allo scopo di migliorare l'offerta commerciale ed i processi interni e favorire la crescita dell'ecosistema di *startup* italiane tramite il programma di accelerazione di TIM WCap e gli investimenti nel capitale di rischio realizzati da TIM Ventures, il *corporate venture capital*[3] di TIM.

La gestione dell'innovazione tecnologica coinvolge differenti *stakeholder* interni ed esterni all'Azienda:

- le altre aree aziendali, che di volta in volta sono coinvolte sui temi, sia come clienti interni rispetto alla soluzione *output* di innovazione, sia come centri di competenza rispetto alla tematica;
- i *partner*, sia tradizionali sia *digital*, per il *go2market*[4]congiunto dei servizi digitali;
- i centri di ricerca e le Università, per le collaborazioni ed i progetti congiunti. Nel 2022 sono stati attivati contratti di ricerca con nove Università Italiane per un valore complessivo di circa 900.000 euro;
- a livello internazionale, un vasto insieme di enti di standardizzazione, associazioni, alleanze, *telco open communities* (comunità aperte di telecomunicazioni), che hanno un ruolo fondamentale nell'evoluzione dell'industria/settore delle TLC per le reti, le piattaforme e i servizi, in cui TIM collabora in *partnership* con i principali *stakeholder* del settore. Nel 2022, nonostante il continuare della crisi internazionale dovuta alla pandemia, TIM ha confermato l'adesione ai principali enti e associazioni di standardizzazione con 30 iscrizioni per un impegno complessivo di circa 800.000 euro, mettendo l'accento sull'interazione non solo con le associazioni strettamente legate al mondo delle telecomunicazioni, ma anche integrandosi con altri settori industriali quali *automotive* e *industry* 4.0. La partecipazione agli enti internazionali ha permesso a TIM di accrescere il proprio patrimonio intellettuale, sia in termini di acquisizione di *know how* sia con la contribuzione diretta, finalizzata a promuovere la propria strategia industriale e proprietà intellettuali (con l'approvazione di soluzioni basate su brevetti TIM negli *standard*);
- a livello nazionale sono numerose le relazioni di collaborazione con vari Ministeri, l'Unione Europea, gli Enti Pubblici (ad esempio il Consiglio Nazionale delle Ricerche e le Amministrazioni locali), per la realizzazione di progetti finanziati tramite la partecipazione a bandi di gara ed iniziative in partnership. In questo ambito nel 2022 è proseguita la collaborazione iniziata nel 2019 fin dalla loro creazione con i i Centri di Eccellenza del MISE volta a favorire il trasferimento di competenze tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi, nei prodotti e nei modelli di business e tra cui i BI-REX di Bologna, il il CIM 4.0, lo Smact di Padova, il Cyber 4.0 di Roma e il Meditech di Napoli.

L'evoluzione tecnologica di TIM si basa sul Piano Tecnologico di TIM, parte del Piano Industriale; nello specifico il Piano Tecnologico identifica la strategia tecnologica in termini di linee guida, tecnologie specifiche, *roadmap* (tabella di marcia) di adozione su un arco pluriennale. Gli obiettivi qualitativi e/o quantitativi sono declinati su base annuale e definiti in modo da essere oggettivamente misurabili nel rispetto degli standard delle norme sulla qualità (ISO9001), l'ambiente (ISO14001) ed i processi operativi dell'innovazione; in generale, i processi di TIM sono basati sullo *standard* di riferimento E-Tom del Telemanagement Forum[5].

Inoltre, tra le iniziative di *Open Innovation*, orientato allo *scouting* e alla valutazione progettuale di nuove opportunità di sviluppo del Business TIM, attivando eventuali operazioni di *Venture Capital* – e realizzate attraverso TIM Ventures - nonché il presidio della *Open Innovation* imprenditoriale. è stata organizzata a fine 2022 la prima TIM Smart City Challenge, un'iniziativa di innovazione aperta e collaborativa che insieme all'Associazione Osservatorio Bikeconomy, al CNR- DIITET, Edison NEXT, eFM e Intesa Sanpaolo Innovation Center, Osservatorio Startup Intelligence Politecnico di Milano ha lo scopo di migliorare il portafoglio di offerta per le *smart city*, arricchire ulteriormente i servizi a supporto delle amministrazioni, studiare l'evoluzione delle

[1] Acronimo di tecnologia e standard mobili di quinta generazione.
[2] Nuove aziende caratterizzate da elevato grado d'innovazione.
[3] TIM Ventures è la società del Gruppo TIM che investe nel "capitale di rischio aziendale" (*corporate venture capital*).
[4] Può essere definita la strategia di un'organizzazione, che utilizza le risorse interne ed esterne (ad esempio la forza vendita), al fine di offrire la propria proposta di valore unico ai clienti ed ottenere un vantaggio competitivo.
[5] Il Business Process Framework (eTOM) può essere considerato una struttura di modello operativo per i fornitori di servizi di telecomunicazione; il modello descrive i processi aziendali richiesti, definisce gli elementi chiave e il modo in cui dovrebbero interagire. eTOM è uno standard gestito dal TM Forum, un'associazione per i fornitori di servizi ed i loro fornitori nei settori delle telecomunicazioni e dell'intrattenimento.

città e recepire le esigenze di ogni singolo comune grazie all'attivazione di nuove collaborazioni con aziende innovative che offrono soluzioni di *smart city*.

Complessivamente, nel 2022 TIM ha impegnato circa 1.200 persone in attività di innovazione tecnologica e di *engineering* in Italia, con un ammontare complessivo di investimenti per il Gruppo TIM di 906 milioni di euro.

Attività innovative di taglio tecnologico con focus 5G, Edge Cloud e Open RAN

Nel 2022 TIM ha continuato il suo impegno su attività innovative con focus 5G Edge Cloud e Open RAN.

Le tecnologie Open-RAN ed *Edge Computing* sono considerate decisive per permettere al 5G di esprimere il suo potenziale tecnologico e di *business*. L'Open Radio Access Network (O-RAN) è un concetto basato sull'interoperabilità e sulla standardizzazione degli elementi della rete di accesso radio 4G e 5G, incluso uno *standard* di interconnessione unificato per *hardware* ed elementi *software* (anche *open source*) di diversi fornitori e l'introduzione di elementi di rete che permettono di abilitare una maggiore intelligenza nella rete secondo i principi dell'*Artificial Intelligence* e *Machine Learning*. L'*Edge Computing* sposta l'elaborazione del traffico e dei servizi da un *cloud* centralizzato all'estremità della rete e più vicino al cliente, permettendo di sfruttare al massimo alta velocità e bassa latenza in rete.

TIM, membro di O-RAN ALLIANCE dal 2018, durante il 2022 ha esteso ulteriormente un programma di sviluppo Open RAN (Open Radio Access Network) per l'innovazione della rete di accesso mobile. Grazie a questa iniziativa il Gruppo potrà implementare sulla propria rete commerciale nuove soluzioni a beneficio dei clienti e delle imprese, in modo da velocizzare lo sviluppo dei servizi digitali.

L'iniziativa rientra nell'ambito della firma del *Memorandum of Understanding* del febbraio 2021 con i principali operatori europei per promuovere la tecnologia Open RAN con l'obiettivo di accelerare l'implementazione delle reti mobili di nuova generazione, in particolare 5G, Cloud ed Edge Computing.

Nel contesto del *Memorandum of Understanding* TIM ha finalizzato nel 2022 due *release* di requisiti dei nuovi sistemi Open RAN, selezionando le funzionalità di maggiore interesse a partire dalle specifiche O-RAN. In base a questi requisiti TIM ha definito, nell'ambito del progetto Open RAN del TIP (Telecom Infra Project, iniziativa sponsorizzata da META) una *Blueprint* (ovvero una configurazione *end2end*) da considerare per il *testing* nei suoi laboratori.

In aggiunta alle attivazioni in campo delle soluzioni JMA e Mavenir effettuate nel 2021, in laboratorio sono continuate le attività di sperimentazione sulle frequenze 3.7 GHz della rete 5G di TIM in collaborazione con Mavenir per le funzionalità di rete core e radio, Dell Technologies e Intel per l'infrastruttura e la piattaforma Telco Cloud di VMware per il controllo *End-to-End* delle funzioni di rete e l'automazione del software. In tal senso l'architettura del *setup* di laboratorio è stata estesa per comprendere anche la configurazione *Non Stand Alone*. Sempre con Mavenir è stata effettuata l'integrazione con un nuovo modello di radio MTI per sistemi 4G nell'ambito del progetto Evenstar promosso da META.

Nella seconda metà del 2022 inoltre è stata effettuata un'attività di interlavoro tra la banda base di Nokia e radio 5G fornite da Fujitsu basate sulle specifiche O-RAN per l'*open fronthaul*, nella configurazione *Non Stand Alone*.

Lo sviluppo di soluzioni Open RAN, caratterizzate da un ambiente aperto, consente, in linea con gli obiettivi del piano di TIM 2022-2024, di unire le potenzialità del *cloud* e dell'Intelligenza Artificiale con l'evoluzione della rete mobile. Questa tecnologia permette agli operatori di rafforzare gli standard di sicurezza, migliorare le prestazioni della rete e ottimizzare i costi, in modo da fornire servizi digitali sempre più evoluti, come quelli legati alle nuove soluzioni per l'*Industry 4.0*, alla *Smart City* e alla guida autonoma.

Nell'ambito delle attività svolte nel laboratorio OTIC di TIM (laboratorio avviato nel 2021 e dedicato alla sperimentazione di nuove soluzioni Open RAN e la verifica della *conformance* allo *standard* delle stesse), nel corso dei mesi di ottobre e novembre TIM, in coordinamento con gli altri operatori europei (BT, Deutsche Telecom, Orange e Vodafone), ha ospitato l'edizione 2022 del Plugfest O-RAN in cui sono stati effettuati *test* su soluzioni di alcuni fornitori (Azcom, Capgemini, Dell, DZS, JMA , Keysight, Mavenir, Microamp, MTI, SIAE, VIAVI, VMware) per verificare l'interoperabilità e la *compliance* alle specifiche O-RAN.

Anche per il segmento di accesso fisso della rete di TIM è stato intrapreso un percorso evolutivo che preveda la disaggregazione dei suoi apparati in componenti HW e SW di *vendor* differenti e l'eventuale implementazione nel *cloud edge* di alcune delle funzionalità al momento implementate a bordo degli apparati. Un percorso di questo tipo prevede inevitabilmente l'adozione di interfacce aperte e *standard* come quelle previste dal BBF rispetto alle interfacce proprietari utilizzate al momento sulle soluzioni in campo.

L'accesso ottico, in particolare basato su soluzioni PON, evolve verso sistemi con prestazioni sempre più elevate. Mentre è in fase di standardizzazione il sistema HS-PON a 50Gbit/s, si sta avviando lo studio delle possibili soluzioni per la successiva generazione di sistemi PON con capacità di 100Gbit/s o superiore.

Lo sviluppo della rete mobile 5G richiede inoltre soluzioni efficienti ed economiche per la raccolta e aggregazione del traffico prodotto dai siti radio, soprattutto quando si ricorre allo *split* funzionale a basso livello (*fronthaul*) a causa delle elevate capacità trasmissive richieste. Sono di particolare interesse le soluzioni basate su *Cell Site Gateway* o sistemi WDM tradizionali o innovativi, attualmente considerate le più promettenti.

L'attività 2022 sui temi dell'accesso fisso ha riguardato la realizzazione di test di laboratorio, PoC e *field trial* per la verifica delle tecnologie e delle architetture sopra citate in parallelo al presidio delle relative attività di standardizzazione.

Altre collaborazioni e attività con focus 5G

Prosegue l'iniziativa Torino City Lab[6]e CTE NEXT, in cui TIM è il partner tecnologico di riferimento e che sta infatti ottenendo un grosso successo e rappresenta un modello di riferimento per le altre Case delle Tecnologie già attivate, e per le future Case che saranno aggiudicatarie del nuovo bando del 2022.

Nell'arco dei 4 anni di durata dell'iniziativa le principali iniziative di Torino City Lab saranno veicolate all'interno di CTE Next, che prevede una serie di *call for testing* e *call for innovation*, per cui catalizzerà le potenziali sperimentazioni da parte di *start up* e PMI interessate a svolgere attività sul territorio torinese. I *vertical* di riferimento del progetto sono i settori classici su cui punta la città di Torino: *Smart Mobility*, *Urban Air Mobility* (droni), *Industry 4.0*, *Innovative Urban Services*, e il *focus* come sempre sarà rivolto agli aspetti sociali e alla replicabilità in altri contesti delle soluzioni sperimentate. Ai luoghi previsti per le sperimentazioni già utilizzati in Torino City Lab (Doralab e il circuito urbano di Smart Roads) si aggiungono il sito CSI Next, il CIM 4.0, i laboratori Clik del Politecnico e i laboratori della Fondazione Links (tutti luoghi in cui TIM ha realizzato l'infrastruttura 5G di riferimento).

Grazie a CTE Next quindi le attività di Torino City Lab vengono significativamente ampliate, e rese più strutturate e formalizzate, garantendo una migliore efficacia per lo sviluppo sostenibile del territorio. Va evidenziato che in CTE Next TIM rappresenta il riferimento tecnologico a 360 gradi sia per le attività di realizzazione della Casa delle Tecnologie, sia per le attività di innovazione che in essa verranno svolte assumendo un ruolo ancora più centrale e determinante ai fini del successo dell'iniziativa. Nel 2022 in particolare TIM ha fornito supporto per l'utilizzo degli *asset* innovativi e delle soluzioni precommerciali fornite a CTE NEXT (quali la piattaforma *edge cloud*, piattaforma applicativa per la gestione droni, soluzioni *cellular IoT* e Blockchain). Inoltre TIM ha completato in collaborazione con Politecnico di Torino e Fondazione Links un *Proof of Concept* sperimentale sul rilevamento delle polveri sottili che sfrutta la tecnologia *blockchain* per la notarizzazione dei dati rilevati tramite *Road Side Unit* attestate alla rete 5G.

Nel **settore Smart Mobility e Connected Vehicles** tra le principali applicazioni, accordi e scenari d'uso del 5G di TIM realizzati nel 2022 si evidenzia:

- Prosecuzione del progetto C-ROADS Italy, in cui TIM partecipa come abilitatore dell'infrastruttura dedicata alla comunicazione ibrida, ovvero basata sull'interazione tra comunicazione cellulare e di prossimità. TIM ha collaborato con i *partner* di progetto, in particolare con Autostrada del Brennero e Centro Ricerche Fiat (Stellantis) per la realizzazione dei progetti pilota in campo. In particolare è continuata la sperimentazione della Interchange Entity, ovvero la componente applicativa della piattaforma C-ROADS che consente lo scambio di messaggi tra tutti i gestori del mondo dell'ecosistema dei trasporti intelligenti, come le autostrade e il mondo dell'auto connessa. Il progetto in particolare ha provveduto a testare un'infrastruttura ibrida *cross-border* che permette l'unione dei vari sistemi nazionali coinvolti.

- Completamento del progetto "5G Carmen", finanziato dalla Commissione Europea nel contesto del programma quadro H202, e dedicato alla sperimentazione di soluzioni "*automotive*" nel corridoio Italia-Austra-Germania e specificatamente con prove di soluzioni d'uso della tecnologia 5G per la gestione dei veicoli alla frontiera del Brennero. Nel 2022 si sono svolte le dimostrazioni finali di veicoli semi-autonomi controllati dalla rete 5G ed in grado di attraversare il confine senza interruzione del servizio. Il progetto 5G Carmen è stato ripreso anche a livello nazionale per future attività sul medesimo corridoio in ambito CEF Digital.

- Il progetto MASA – Modena Automotive Smart Area, un laboratorio "a cielo aperto" per la sperimentazione e la certificazione delle nuove tecnologie nella guida autonoma, assistita e nella mobilità, nato dalla partnership fra Comune di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia. La collaborazione consentirà di testare soluzioni e servizi di guida autonoma e connessa sempre più evoluti, con l'obiettivo di sviluppare l'infrastruttura di comunicazione che sarà alla base dei nuovi servizi di mobilità utilizzando le potenzialità delle più moderne tecnologie di rete. In particolare, TIM metterà a disposizione soluzioni innovative abilitate dalle sue reti radiomobili 4G e 5G, oltre che dalle tecnologie di Edge Computing, che assicurano migliori prestazioni in termini di larga banda e bassa latenza, per le applicazioni nel settore automobilistico legate alla gestione della mobilità e del traffico. Inoltre TIM renderà disponibili soluzioni di *Artificial Intelligence* e *Machine Learning* che consentono di abilitare nuovi modelli di servizio per il settore *automotive*.

- L' accordo con ALIS per la mobilità intelligente e sostenibile attraverso la digitalizzazione di oltre 1.500 aziende dei trasporti, della logistica e dell'intermodalità. L'obiettivo è di rendere la mobilità di merci e persone più intelligente, efficiente e anche più *green* grazie alle tecnologie digitali e generare un impatto positivo in termini economici, sociali e di sostenibilità ambientale nella filiera dei trasporti, della logistica e dell'intermodalità.

- "Arena del Futuro"– il primo progetto mondiale di innovazione collaborativa per la mobilità a zero emissioni delle persone e delle merci verso la *carbon neutrality* insieme all'autostrada A35 Brebemi-Aleatica, ABB, Electreon, FIAMM Energy Technology, IVECO, IVECO Bus, Mapei, Pizzarotti, Politecnico di Milano, Prysmian, Stellantis, Università Roma Tre e Università di Parma. La collaborazione è finalizzata a creare le condizioni per lo sviluppo di un innovativo sistema di mobilità delle persone e delle merci a zero emissioni lungo corridoi di trasporto autostradali dimostrando l'efficacia e l'efficienza delle tecnologie relative all'alimentazione di automobili, autobus e veicoli commerciali elettrici mediante carica induttiva dinamica senza contatto.

- TIM ha avviato la partecipazione come *partner* esterno (non finanziato) al progetto europeo SHOW: questo progetto mira a supportare la transizione verso un trasporto urbano sostenibile e efficace attraverso l'implementazione nel traffico reale in tutta Europa (20 città coinvolte nelle sperimentazioni) di flotte condivise, connesse ed elettriche di veicoli autonomi (Livello 4) con diverse modalità di servizio: trasporto pubblico, trasporto a chiamata, *Mobility as a Service (MaaS)*. In particolare per il *trial* di Torino viene fornita da parte di TIM sia la connettività mobile per le 2 navette Navya e per i terminali dei "supervisori" su rete commerciale 5G esistente, sia le soluzioni sperimentali che indirizzano applicazioni Smart Roads e Smart City.

[6] Torino City Lab: progetto iniziato nel 2019 e nato dalla partnership tra TIM e il Comune di Torino. In particolare TIM è partner TLC, per la creazione di aree di sperimentazione semplificata di servizi digitali per consentire la prosecuzione della collaborazione strategica nella fase di diffusione in campo del servizio 5G commerciale.

- TIM ha partecipato al progetto finanziato MISE denominato 5GSMARTG che aveva l'obiettivo di fornire soluzioni "*smart roads*", basate su tecnologie 5G, per la sicurezza delle infrastrutture stradali (comunicazione I2V, monitoraggio strutturale) focalizzate sull'area metropolitana di Genova. In particolare si è provveduto a integrare i sistemi informativi della Città (ordinanze, pannelli a messaggio variabile, sensori traffico, sensori manto stradale) e a implementare una *mobile app* per la comunicazione ai veicoli delle informazioni di traffico significative. Inoltre si è utilizzato il modello di un ponte cittadino con i dati di monitoraggio strutturale per la costruzione di un *Digital Twin* di questa infrastruttura stradale complementando con una vista su una piattaforma di controllo.

Nel settore **Industry 4.0** si evidenziano le collaborazioni con Centri di Competenza di primo livello quali il CIM 4.0 e il BI-REX.

Il Competence Industry Manifacturing 4.0 (CIM 4.0), è uno dei poli di riferimento nazionali del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per il trasferimento tecnologico e per la diffusione di competenze legate all'industria manifatturiera. I TIM Innovation Labs collaborano con il Politecnico di Torino e l'Università di Torino, oltre che con altre 22 aziende torinesi per lo studio, la sperimentazione e la diffusione nelle PMI delle soluzioni di Industria 4.0 compreso il 5G. La collaborazione iniziata nel 2019 è proseguita anche nel 2022 oltre che sul fronte dell'alta formazione con una partecipazione attiva nella CIM Academy, anche sul fronte tecnologico: TIM ha portato presso il CIM connessioni ultraveloci XGS-PON: collegamenti in fibra FTTH con la tecnologia XGS-PON, che mettono a disposizione una banda pari a 10 Gigabit al secondo in modalità simmetrica, e l'utilizzo di nuove infrastrutture di EDGE Cloud, abilitatori tecnologici studiati ad hoc per favorire la migliore performance digitale e la maggiore flessibilità di utilizzo.

Nel 2022 TIM, in collaborazione con il CIM 4.0 ed altre due aziende *partner*, ha completato il progetto finanziato 5G For Factory (5GFF) dedicato all'applicazione della tecnologia 5G e dei servizi software/IT per sostenere la trasformazione digitale del settore *Manufacturing*. 5GFF si è focalizzato sulla filiera di *Additive Manufacturing* per sperimentare le potenzialità del 5G in termini di bassa latenza, elevata banda, QoS, sensoristica, ma anche flessibilità di riconfigurazione e sicurezza. Queste caratteristiche sono abilitate anche dal contemporaneo sviluppo delle infrastrutture di *Edge Computing* necessarie a sfruttare a livello applicativo le prestazioni indicate. Il caso d'uso sperimentato da 5GFF offre al settore nuove possibilità per ottenere informazioni/dati dalle macchine di una linea produttiva e innescare azioni indipendentemente dalla posizione degli operatori e delle macchine. Ciò migliora la flessibilità nella produzione, la disponibilità della macchina, l'efficacia e l'efficienza complessiva delle attrezzature ed apre nuovi scenari operativi legati alla interazione remota tra uomo e macchina.

Inoltre sempre nel 2022 TIM ha realizzato sempre nell'ambito del CIM 4.0 una soluzione di *Edge Cloud* in collaborazione con Google Cloud, Ericsson, SIEMENS e Reply che consente di gestire in modalità automatica la realizzazione di una parte dedicata della rete, con specifiche caratteristiche utili per il settore industriale, come la bassa latenza e la gestione automatica dei servizi. La sperimentazione ha dimostrato che i sistemi produttivi MES (Manufacturing Execution System) connessi in *Cloud*, utilizzati dalle industrie manifatturiere, godono di maggiore scalabilità, anche nella gestione da remoto, ed hanno minori costi a consumo, senza alcun impatto sulle *performance* in fatto di affidabilità e sicurezza informatica. Questa soluzione *Edge Cloud*, inoltre, consentendo anche l'accesso ai servizi disponibili sul *Cloud* pubblico, assicura un *continuum* tra *Plant*, *Edge* e *Cloud* permettendo quindi alle aziende manifatturiere di essere più agili e reattive nel processo di transizione digitale e tecnologica.

Nel BI-REX, centro bolognese, focalizzato sulle aree di sviluppo *Big Data*, *Additive Manufacturing*, Robotica, finitura e metrologia, il connubio fra la rete TIM e le tecnologie presenti nella linea pilota di BI-REX, punto di riferimento già attivo per aziende, centri di ricerca e PMI di tutta Italia, impegnate nei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale, rappresenta un esempio compiuto di come il 5G possa accelerare la digitalizzazione delle aziende.

Nella linea pilota BI-REX, TIM ha reso disponibile una piattaforma di comunicazione professionale *push-to-talk* per garantire una maggior sicurezza al personale lavorativo in movimento. Tale piattaforma consente di geolocalizzare e seguire il lavoratore, garantendogli un'adeguata protezione anche quando è isolato, grazie all'attivazione della funzionalità "uomo a terra" (*mandown*), che rilevando eventuali irregolarità nella postura del lavoratore, abilita una supervisione in loco.

La nuova rete di quinta generazione di TIM, integrata con le soluzioni di Realtà Aumentata e Virtuale già presenti sulla linea pilota, potrà abilitare in futuro attività di manutenzione tempestiva e con assistenza tecnica da remoto, grazie al monitoraggio costante degli indicatori di funzionamento e allarme degli impianti connessi, in modo da minimizzare eventuali tempi e costi di arresto.

La collaborazione fra TIM e BI-REX riguarda anche l'area formativa, mirata all'aggiornamento delle competenze di persone e aziende al centro del cambiamento: le attività di formazione online sulle tecnologie per l'Industria 4.0 della *Corporate Academy* di TIM, andranno a integrare infatti l'offerta didattica già erogata da BI-REX, sia in presenza sulla stessa linea pilota che da remoto.

Nel mese di maggio, nell'ambito dell'accordo tra TIM e Google Cloud per una collaborazione tecnologica per la creazione di servizi innovativi di cloud pubblico, privato e ibrido per arricchire l'offerta di servizi tecnologici di TIM, TIM e Noovle danno il via alla realizzazione della prima "*Cloud Network*" in Italia. La soluzione consentirà di sviluppare più rapidamente le nuove applicazioni digitali in 5G, grazie all'automazione dei processi industriali e all'implementazione di servizi in tempo reale, grazie all'*EDGE Computing*, sulla base delle specifiche esigenze. Il progetto, che consentirà di automatizzare le funzioni della rete *core* 5G di TIM e di tutte le applicazioni in *Cloud*, si avvarrà dell'infrastruttura *Telco Cloud* di TIM, delle soluzioni *Cloud* di Google e delle tecnologie Ericsson.

Attività "*beyond 5G*"

Nel 2022 si sono avviate alcune attività che in ambito di pura ricerca e innovazione mirano all'evoluzione del 5G verso i futuri sistemi di telecomunicazione, denominate in generale "*beyond 5G*" per indicare l'aspetto evolutivo. TIM ha seguito e supportato queste attività in particolare nell'ambito dei Progetti finanziati nazionali e Europei.

Nello specifico, TIM è entrata nel consorzio del progetto "Hexa-X" che, con finanziamenti nel contesto del programma Horizon 2020 della Commissione Europea, svolge il ruolo di progetto "*flagship*" verso i sistemi "*beyond 5G*". Questa evoluzione porterà poi, attorno al 2030, al nuovo sistema denominato "6G". Una

indicazione preliminare di questi progetti è la loro chiara ispirazione alla sostenibilità sia dal punto di vista ambientale che sociale, puntando a rispondere a specifiche esigenze degli utenti finali.

Tra le altre attività in questo ambito si segnalano anche quelle della Intelligenza Artificiale portata al bordo della rete ("AI@EDGE"), uno dei temi maggiormente investigati sia per gli aspetti più propriamente di AI che per la riduzione delle latenze dovuta alla distribuzione delle funzionalità al bordo della rete. Un altro tema oggetto di ricerca e sperimentazione è quello delle superfici riconfigurabili intelligenti ("RIS") che consentono, grazie all'uso di materiali estremamente innovativi, di modellare il canale di propagazione in maniera controllata, garantendo un incremento delle prestazioni complessive.

Sempre nel contesto delle attività "*beyond 5G*" TIM ha completato, insieme ai partner, il progetto "5G Tours", anche in questo caso finanziato dalla Commissione Europea nel contesto del programma H2020. Nel 2022 il progetto ha svolto le sperimentazioni finali di servizi nel contesto dello "*smart tourism*" e delle applicazioni per *smart city*, in collaborazione con diversi partner, tra cui Ericsson e il Comune di Torino e la Fondazione Torino Musei, che hanno messo a disposizione per le sperimentazioni Palazzo Madama e il Museo GAM a Torino.

Per monitorare nel complesso le attività indicate, TIM aderisce inoltre, dal 2022, alla associazione "6G Industry Association", con una presenza nel "*board*" direttivo. Questa associazione rappresenta il lato privato della collaborazione pubblico-privata ("*Joint Undertaking*") sulle *Smart Networks* e *Services* (SNS), la Commissione Europea essendo il lato pubblico.

Iniziative *Service Innovation*

Le attività operative di sviluppo della tecnologia 5G, Open RAN ed *Edge Computing* nonché di valorizzazione delle soluzioni innovative legate alla *Quantum Communication*, ai Metamateriali, al Piano Tecnologico Aziendale e ai Servizi Digitali realizzati in partnership con Aziende, Istituzioni, Università e Start up, facenti per lo più parte dell'ecosistema dell'*Open Innovation* di TIM, sono accompagnate da un'articolata attività di comunicazione tecnica che spazia dal piano editoriale del Notiziario Tecnico TIM a quello promozionale con *press release* ed eventi di divulgazione scientifica anche in sede cliente.

Ricerca con le Università

Nel 2022 le attività partecipative di ricerca e sviluppo si sono fortemente concentrate su un modello che garantisce una visione di eco-sistema che persegue l'*Open Innovation* anche attraverso la collaborazione con alcuni Atenei di eccellenza. Il 2022 ha visto, infatti, TIM concentrata nella creazione di un vero e proprio "*Open Innovation Ecosystem*" incentrato sulla collaborazione con alcune Università italiane proprio per sviluppare nuovi *Open Lab* e Progetti di Ricerca, anche attraverso la contribuzione a PhD per interiorizzare conoscenze specialistiche, ma anche per la condivisione di *trend* tecnologici forieri di nuove opportunità di crescita all'interno di un mercato sempre più globale.

Open Innovation si innesca quindi in un ecosistema integrato con le direzioni strategiche europee ed italiane costituito da commesse, dottorati, PoC, sviluppo di prototipi-demo, *Community Open Source*, progetti finanziati e *dissemination*.

La ricerca con le Università per Innovation del 2022 ha individuato specificamente dei veri e propri percorsi strutturati su alcune tematiche di medio-lungo termine per complementare ed arricchire il *know-how* interno e costruire una visione d'insieme a 360°:

- impostare percorsi e collaborazioni di medio termine;
- continuità delle Convenzioni di ricerca con specifici 3 Accordi Quadro con:
  - Politecnico di Torino con 18 progetti di ricerca su AI&Big Data, Edge&Cloud, IoT, Mobility, Industry, SDN&Optics, Quantum&CyberSec, Radio Evolution;
  - Università di Catania con 4 progetti su AI&BigData, IoT, Mobility, Industry, Edge&Cloud
  - Università di Milano con uno studio rivolto alla definizione di soluzioni per il *deployment* di servizi sulla rete di *Cloud Continuum* di TIM;
- continuazione dei contratti di ricerca con:
  - il CNIT sul tema del 5G con lo scopo di definire e realizzare un ambiente simulato ("*Environment*") realistico grazie all'utilizzo sinergico di campagne di misura dei dati MDT, dei dati prestazionali di rete (KPI di cella) e del *software* di simulazione elettromagnetica delle reti radiomobili TIMPLAN di TIM;
  - la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa con un progetto *Edge&Cloud*: la rete 5G oggetto dello studio è completamente virtualizzata, con una RAN basata su ORAN ed una *Core Network* di tipo *Cloud Native*.
- attivazione di nuove collaborazioni di ricerca con i seguenti Atenei:
  - Politecnico di Milano con un'attività del programma *Digital Environment Ecosystem* di *Service Innovation* che si propone di individuare servizi digitali innovativi per la valorizzazione dell'infrastruttura di rete 5G;
  - Università di Torino con uno studio circa l'applicazione di metodologie di *Human Centered Design* proprie del *Game Design* e *Conversational Agent UX Design*, che tengano conto dello stato dell'arte tecnologico in ambito *eXtended Reality/Metaverso* e *Artificial Intelligence*;
  - Università di Pisa sui temi *Radio Evolution* con un progetto di analisi e sviluppo di una applicazione per l'ottimizzazione della mobilità nella rete radiomobile, sfruttando quanto le interfacce definite in ORAN.

Altro importante tassello per il supporto dato alla ricerca e innovazione è la strada intrapresa da TIM nel 2021 con il finanziamento di 30 PhD della durata triennale. In particolare, la funzione Innovation ha prestato la collaborazione tecnica alla funzione Human Resources per la proposizione delle tematiche di ricerca oggetto dell'attivazione e le attività di *tutoring* di 9 borse per il 36° ciclo e di 6 borse aggiuntive per il 37 °ciclo. Gli Atenei prescelti sono: Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università di Milano, Università di Trento, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università Federico II di Napoli, Università di Catania e l'Alma Mater Studiorum di Bologna.

E' stata inoltre attivata la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Modena per la sperimentazione e la certificazione di nuove tecnologie nella guida autonoma e nella guida assistita che si innesta nel progetto MASA – Modena Automotive Smart Area dove TIM entra in campo con soluzioni radiomobili 4G/5G ed Edge Computing.

Inoltre, in ambito nazionale, TIM è in contatto con i principali Centri di Ricerca, come il CNR, e le Università di Padova, Napoli, Parma, Firenze, oltre che con il Politecnico di Torino che si occupano di *Quantum Computing* e *Quantum Communication* (in particolare QKD). TIM ha proposto ed attivato Dottorandi (con l'Università di Napoli Federico II ed il Politecnico di Torino) rispettivamente sui temi delle comunicazioni quantistiche e degli algoritmi quantistici per servizi ed applicazioni. Infine, la TIM Academy sta preparando un *Master* in *Quantum Computing* e *Communications* con il supporto di *Innovation*.

TIM, attraverso la controllata Telsy, ha acquisito una partecipazione in Quantum Telecommunications Italy (QTI), società *spin-off* del CNR, nata all'Interno dell'Istituto Nazionale di Ottica di Firenze da un gruppo di ricercatori e imprenditori di esperienza pluriennale nel campo delle tecnologie quantistiche. La missione della società è sfruttare le leggi della natura, come la meccanica quantistica, per garantire comunicazioni efficienti e assolutamente sicure, in grado anche di rendere possibili i collegamenti fra i dispositivi del futuro come computer e sensori quantistici. QTI si propone di progettare, sviluppare e produrre architetture di comunicazioni quantistiche e per aziende private, apparati governativi e istituti di ricerca.

Attività di ricerca finanziata

TIM anche nel 2022 ha continuato a essere attiva nella partecipazione alle iniziative d'innovazione e ricerca finanziate dall'Unione Europea e dalle pubbliche amministrazioni nazionali, prendendo parte, in particolare, a progetti internazionali su tematiche fondamentali per TIM. Nel quadriennio 2018-2021, nei programmi di ricerca e innovazione europei (quali CEF - Connecting Europe Facility, Horizon Europe) TIM ha partecipato a oltre 50 proposte di progetto di cui più di un terzo sono state accettate e quindi finanziate per circa 16 milioni di euro complessivi. In questo ambito, le attività svolte nei progetti finanziati sulle tematiche del 5G, della virtualizzazione e dei servizi di mobilità intelligente e, più recentemente, il "Beyond 5G", che porterà alla definizione della nuova generazione di sistemi mobili del prossimo futuro, sono quelle che hanno consentito, da un lato, di arricchire il bagaglio di competenze e, dall'altro, di acquisire e consolidare un ruolo riconosciuto a livello internazionale.

TIM è attiva anche in alcuni progetti europei finanziati nell'ambito della Euro-Quantum Communication Infrastructure (Euro-QCI) e della Digital Europe Programme (DEP) della Comunità Europea (H2020). L'obiettivo principale della Euro-QCI è consentire la distribuzione di chiavi quantistiche per crittografia sicura nello scambio dati. I primi utenti dell'infrastruttura QCI potrebbero essere agenzie governative e autorità degli Stati membri e dell'UE che richiedono un elevato livello di sicurezza per trasmettere informazioni riservate. A medio-lungo termine, l'infrastruttura Euro-QCI ospiterà funzionalità aggiuntive oltre alla distribuzione di chiavi quantistiche, come firme digitali, autenticazione. Si stima infine che la Euro-QCI evolverà nel lungo termine fino a trasformarsi nell'Internet quantistica europea (target 2035+), ovvero in un'infrastruttura in grado di interconnettere piattaforme di rete, calcolo, terminali e sensori quantistici, degli Stati Membri. Su questi temi di lungo termine, TIM partecipa a due FPA (Framework Partnership Agreement) di Horizon Digital Emerging.

Brevetti e *Intellectual Property Rights*[7]

Nel 2022 il portafoglio brevetti del Gruppo ha mantenuto una dimensione comparabile con quella degli anni precedenti. La produzione di nuove domande di brevetto è leggermente calata (12 domande di brevetto depositate su nuove invenzioni) così come i nuovi brevetti concessi durante l'anno. L'attività di razionalizzazione del portafoglio brevetti ha portato all'abbandono di alcuni brevetti che, con l'evoluzione tecnologica, non hanno mostrato possibilità di valorizzazione residue. Le aree di brevettazione del Gruppo riguardano l'intero comparto ICT, con punte di eccellenza nel comparto mobile, in particolare sull'accesso radio, dove TIM è fra i primi operatori di TLC al mondo.

In dettaglio, il portafoglio brevetti di TIM a fine 2022, relativo a 483 invenzioni brevettate, comprende oltre 2.800 tra domande di brevetto e brevetti concessi: questi ultimi (concessi dopo l'esame da oltre 35 uffici brevetti nazionali) rappresentano circa il 90% del totale.

Un aspetto significativo dell'attività brevettuale è rappresentato dall'elevato numero di brevetti nati dalla collaborazione con le Università e gli istituti di ricerca: il 13% delle invenzioni brevettate sono frutto di tali collaborazioni.

Si segnala inoltre la partecipazione a diversi *patent pool*[8] gestiti da Via Licensing e da Avanci su 3G, 4G e 5G, con tre invenzioni brevettate che sono risultate essenziali per tali *standard*. I *patent pool* hanno acquisito nuovi partecipanti nel corso dell'anno (per un totale attuale di 54 licenziatari per il *patent pool* 3G+4G *automotive* di Avanci) e hanno concesso licenze a 63 aziende (patent pool LTE e 4G-MG di Via Licensing) e rispettivamente a 47 marchi auto (patent pool 3G+4G *automotive* di Avanci).

TIM si è dotata di una *policy* che prevede un riconoscimento per i brevetti di prima concessione e per quelli che hanno portato un ritorno economico. Gli inventori sono destinatari di un premio che tiene conto della rilevanza dei brevetti, valutata da un comitato interno.

Ricerca e sviluppo in Brasile

La funzione Architecture & Technology Evolution[9] è responsabile delle attività di Ricerca e Sviluppo (R&S); i suoi compiti principali sono la definizione dell'innovazione tecnologica per la rete e l'informatica, l'identificazione delle esigenze evolutive per le nuove tecnologie e i nuovi dispositivi, la convergenza delle linee guida dell'architettura e delle alleanze strategiche al fine di utilizzare i nuovi modelli di business e garantire che l'evoluzione dell'infrastruttura di rete sia in linea con la strategia aziendale.

Nel 2022, la funzione Architecture & Technology Evolution è composta di 52 persone, tra cui specialisti di telecomunicazioni, elettrici ed elettronici, informatici e altri specialisti con competenze ed esperienze

[7] Diritti di proprietà intellettuale.
[8] Si tratta di un consorzio di aziende che si accordano per concedere insieme un'unica licenza sui propri brevetti necessari per una data tecnologia oggetto di standard.
[9] Architecture and Technology Evolution, all'interno del Chief Technology and Information Office (CTIO).

professionali, che coprono tutte le aree di conoscenza delle reti e dell'IT, rispondendo all'esigenza di innovazione e sostegno delle attività di ricerca e sviluppo.

TIM Lab è l'ambiente multifunzionale focalizzato sull'innovazione, che gioca anche un ruolo strategico nel fornire supporto per la conduzione di *Credibility Test*, *Trial* e *PoC* (*Proof of Concept*), collaborando con i principali fornitori di tecnologia e partner attraverso la condivisione delle conoscenze, l'infrastruttura tecnologica per i test di interoperabilità, la valutazione del personale e la definizione dei requisiti tecnici; in sinergia con la funzione R&S, favorisce l'innovazione e promuove le collaborazioni con università e istituti di ricerca.

Il TIM Lab Innovation Center si è trasferito nel quartiere di São Cristóvão, a Rio de Janeiro, nello Stato di Rio de Janeiro, ha una superficie di 850 m2 e può essere utilizzato anche come spazio di innovazione aperto a nuove opportunità, guidando l'innovazione nel mercato brasiliano delle telecomunicazioni e agendo come punto di riferimento nazionale per la R&S[10].

Per rafforzare la capacità di validazione di nuovi software, funzionalità, soluzioni, tecnologie, servizi e dispositivi, nonché per ampliare la struttura attuale al fine di portare avanti e sviluppare più business e opportunità, TIM S.A. ha previsto, per il biennio 2023-2024, oltre 10 milioni di reais di nuovi investimenti.

La Funzione Architecture & Technology Evolution ha continuato a dedicarsi a progetti e iniziative per l'evoluzione del business di TIM, che è possibile suddividere nei seguenti macro gruppi:

- rete di nuova generazione;
- con un impatto positivo sull'ambiente e sulla società;
- future applicazioni Internet;
- Iniziative Open Lab.

Progetti di rete di nuova generazione

La riassegnazione delle bande 1.800 MHz, 850 MHz e 2.100 MHz dal 2G/3G al 4G, con una configurazione di distribuzione *multilayer* (multistrato), produce tre importanti vantaggi competitivi per TIM S.A.:

- la riduzione dei costi per l'implementazione dell'LTE[11], l'ampliamento dell'area di copertura LTE e l'attivazione della strategia di *carrier aggregation* (aggregazione dei canali), migliorando l'esperienza del cliente grazie a un *throughput* più elevato;
- la migliore copertura indoor. Oltre all'espansione della copertura, l'uso delle bande 850/1.800/2.100 MHz potrebbe aumentare la capacità nelle città già coperte dalla banda LTE 2,6 GHz, con costi aggiuntivi contenuti.

In questo scenario, oltre il 99% degli attuali terminali LTE è compatibile con le bande 1.800 MHz, 2.600 MHz e altre bande disponibili. Pertanto, l'implementazione dell'LTE *multilayer* continua a essere un'ottima strategia che beneficia della diffusione dei dispositivi.

L'implementazione del *layer* LTE a 700 MHz ha continuato a migliorare in modo significativo l'espansione della copertura e la penetrazione indoor, promuovendo la presenza dell'LTE a livello nazionale e consolidando la leadership di TIM S.A. nell'LTE. L'89% dell'attuale base di utilizzatori di dispositivi LTE di TIM S.A. è abilitato ai 700 MHz (dicembre 2021).

A fine dicembre 2022, 5.370 città, ovvero oltre il 95,4% della popolazione urbana, avevano già una copertura LTE a 700 MHz; la pulizia dello spettro è stata completata a giugno 2019 in tutte le città del Brasile, consentendo di avere una banda a 700 MHz.

Sempre a fine 2022, TIM S.A. ha coperto tutte le città del Brasile, assicurando un 100% di presenza nazionale, e precorrendo di un anno il Piano Industriale.

Nel 2022, TIM S.A. ha avviato la realizzazione dei siti con banda n78 (3500 MHz), secondo quanto previsto dal *rollout* regolamentare specificato nell'asta; questo vuol dire che tutte le capitali del Brasile hanno la copertura 5G SA (*Standalone*) di TIM. Inoltre, la copertura di TIM è più che doppia rispetto a quella dei concorrenti. Questa banda di frequenza ha un'ampiezza di 100 MHz, che fornisce un *throughput* più elevato, ed è attualmente utilizzata nelle reti 5G.

Progetti che comportano una riduzione dei consumi energetici

L'espansione della "LTE RAN Sharing (Condivisione RAN LTE)", in collaborazione con altri operatori mobili in Brasile per adempiere agli obblighi normativi derivanti dall'asta dello spettro 4G, mira a definire i requisiti di architettura, i presupposti tecnici e le specifiche per la soluzione "LTE RAN sharing[12]", ottimizzando risorse e costi di rete[13]. A oggi si tratta del più grande accordo di condivisione RAN al mondo e fornisce servizi 4G alle principali città brasiliane.

L'accordo di condivisione della RAN consente a TIM S.A. di promuovere la diffusione dell'LTE nelle campagne brasiliane, grazie a un'efficace condivisione di spettro, accesso e *backhaul*[14]. Attualmente, e dopo l'acquisizione di Oi, la condivisione della RAN LTE è una partnership tra TIM S.A. e Telefónica, basata sull'architettura MOCN, che amplia i vantaggi e l'efficienza di questo modello tecnico. I consumi energetici registrati per il sito, a seconda della tecnologia di accesso e delle condizioni di copertura, hanno mostrato una riduzione fino al 10%.

Nel dicembre 2019 TIM S.A. e Telefónica hanno stipulato nuovi contratti di *sharing* volti ad aumentare l'efficienza dei costi di rete attraverso le seguenti iniziative:

[10] Il TIM Lab di TIM S.A. collabora anche con TIM Lab Italia, che vanta oltre 50 anni di esperienza.
[11] Long Term Evolution.
[12] Condivisione della Radio Access Network (Rete di accesso radio - RAN).
[13] I costi infrastrutturali sono principalmente associati all'introduzione di nuovi sistemi di diffusione e altri componenti elettronici, all'infrastruttura passiva dei siti e alle reti di trasporto; pertanto la condivisione delle risorse fornite dalla RAN LTE consente agli operatori di telecomunicazioni una significativa ottimizzazione dei costi.
[14] Nel settore delle telecomunicazioni, una rete di backhaul o rete di ritorno è la porzione di una rete gerarchica che comprende le connessioni intermedie tra la rete centrale (o rete dorsale) e le piccole sottoreti ai "margini" della rete gerarchica stessa.

- Rete unica: condivisione delle reti 3G e 4G nelle città con meno di 30 mila abitanti in cui entrambi gli operatori forniscono i loro servizi. L'idea di fondo è quella di avere, nelle città incluse nell'accordo, un'unica infrastruttura di telecomunicazioni interamente condivisa dagli operatori, consentendo così di spegnere i siti ridondanti e risparmiare sui costi per energia, affitto e manutenzione. Ciò permette anche una maggiore efficienza negli investimenti futuri grazie alla condivisione dello spettro in modalità MOCN.
- Spegnimento del 2G: condivisione a livello nazionale della rete 2G con tecnologia GWCN, che consente a entrambi gli operatori di spegnere una parte (circa il 50%) della propria rete con la medesima tecnologia, risparmiando di conseguenza su costi energetici e di manutenzione.

Progetti di rete di nuova generazione, future applicazioni di Internet, impatti positivi su ambiente e società

Internet of Things - Già nel 2018 TIM S.A. ha lanciato la primissima rete commerciale NB-IoT[15] in Sud America, per sviluppare servizi innovativi, consapevole che l'introduzione di massa dell'IoT può portare cambiamenti dirompenti nel mercato della telefonia mobile, perché fa leva sulla creazione di servizi e - tra l'altro - è un potenziale strumento per uso agricolo, connessione degli autoveicoli, soluzioni di tracciabilità e assistenza socio-sanitaria. Nel 2020 l'accesso alla rete NB-IoT è stato esteso.

Agrobusiness - Dal 2018, insieme a Nokia e BR Digital, TIM S.A. si concentra sul potenziale agroalimentare in Brasile, offrendo connessioni nelle aree rurali (non solo per applicazioni aziendali, ma anche per l'inclusione digitale dei dipendenti del settore agrobusiness e dei residenti dei piccoli centri). Dal 2020, TIM ha rafforzato il proprio posizionamento in relazione all'agricoltura verticale[16], con la creazione dell'ecosistema ConnectarAgro (https://conectaragro.com.br/) che riunisce TIM S.A., fornitori di soluzioni per il segmento agro e fornitori di soluzioni di telecomunicazione.

5G - Il lancio commerciale del 2020 che ha coinvolto le città di: Bento Gonçalves (RS), Itajubá (MG) e Três Lagoas (MS). La tecnologia sarà utilizzata per fornire banda larga residenziale wireless con tecnologia FWA (Fixed Wireless Access), andando a sfruttare le vecchie frequenze delle reti 2G, 3G e 4G tramite la condivisione dinamica dello spettro, *Dynamic Spectrum Sharing* (DSS). Il 2022 ha visto il lancio del 5G SA in tutte le capitali brasiliane, con TIM S.A. come leader nella copertura 5G.

Connected Car - Nel 2021 sono state sviluppate per Stellantis le soluzioni di telemetria e connettività per i servizi utente di *Connected Car*, che supporterà la telemetria avanzata e i servizi di assistenza Stellantis per i suoi veicoli, oltre alla connettività Wi-Fi e altri servizi a valore aggiunto per i proprietari di auto. Si tratta dei primi servizi full digital per auto connesse disponibili in Brasile.

Reti private - Nel 2022 TIM ha iniziato a offrire reti private, con funzionalità *edge core* e Multi-Access Edge Computing (MEC) presso la sede del cliente, consentendo l'implementazione di servizi ad alto *throughput*, bassa latenza e alta disponibilità sul 5G. Le prime implementazioni avranno luogo nel 2023, presso clienti dei settori agroalimentare e della logistica portuale. Sempre nel 2022, TIM ha eseguito un *Proof of Concept* con un cliente del settore automobilistico, dimostrando con successo un caso d'uso di controlli automatizzati di conformità qualitativa.

Satelliti LEO - Nel 2022 TIM ha valutato l'utilizzo di costellazioni di satelliti LEO come *backhaul* dei siti della rete di accesso mobile, dimostrando la praticabilità di questo tipo di architettura per risolvere i problemi di implementazione dei siti remoti.

Open RAN - Dal 2020, TIM S.A., Telecom Infra Project (TIP) e Inatel hanno lanciato il programma Open Field per sfruttare soluzioni aperte e disaggregate per la Radio Access Network (RAN). Il programma è stato rinviato a causa della pandemia di Covid, ma i primi test sul campo sono partiti nel 2022 presso il campus Inatel di Santa Rita do Sapucaí - MG. Nel corso di quest'anno è stato possibile convalidare due fornitori OEM di tecnologie Open RAN 4G e 5G. L'iniziativa proseguirà nel 2023.

Soluzioni 5G grazie alla partnership con Cubo - A ottobre 2022 è stato lanciato TIM Hub 5G con demo (FWA, *gaming* VR, AR per Industria 4.0, *notebook* 5G, 360° *neckband* and camera), per promuovere e creare in collaborazione con *startup*. All'interno di Cubo Itaú, l'Hub 5G di TIM permette la collaborazione attraverso un ecosistema di sperimentazione in cui *startup*, clienti, grandi aziende, imprenditori, investitori e istituzioni pubbliche sono collegati grazie al 5G di TIM per sviluppare servizi, nuove soluzioni e casi d'uso in generale. Nel novembre 2022, TIM Hub 5G, in collaborazione con Stellantis, ha lanciato una "*call*" per invitare le *startup* a presentare soluzioni di *agribusiness* basate su tecnologia 5G.

Iniziative di Open Lab

Nel 2017 TIM S.A. ha aderito al Telecom Infra Project (TIP), un'iniziativa promossa da Facebook, SK Telecom, Deutsche Telekom, Nokia, Intel e altre aziende, che vuole dar vita a un nuovo approccio alla costruzione e all'implementazione dell'infrastruttura della rete di telecomunicazioni. TIM S.A. ha trasformato il TIM Lab nel primo TIP Community Lab dell'America Latina, a disposizione dei membri TIP per creare standard universali per le soluzioni (inizialmente reti di trasporto, gruppo di lavoro *Open Optical Packet Transport*), per superare le sfide legate all'interoperabilità dei prodotti dei diversi fornitori.

Nel 2018, TIM S.A. ha inoltre aderito, insieme a Vodafone e Telefónica, a un nuovo gruppo di lavoro all'interno del TIP, denominato DCSG (*Disaggregated Cell Site Gateway*[17]). Questo progetto rappresenta un'opportunità per definire un insieme comune di requisiti per gli operatori e coordinarsi con le aziende che producono dispositivi più economici e con capacità più estese e flessibili; nel giugno di quest'anno, con il supporto di Facebook, fornitori core EDGE e membri TIP, sono state dimostrate le principali funzionalità della soluzione.

Infine, nel 2020, TIM S.A. e i partner TIP hanno completato la validazione della TSS (*Total Site Solution*), una soluzione NodeB 4G economica e senza vincoli, alimentata a energia solare e collegata via satellite alla rete core di TIM S.A., per l'utilizzo in zone remote a bassa densità demografica. Nel corso dell'anno, TIM ha inoltre

[15] Narrowband Internet of Things (NB-IoT) è uno standard tecnologico radio LPWAN (Low Power Wide Area Network) sviluppato dal 3GPP per consentire la comunicazione con un'ampia gamma di dispositivi e servizi cellulari.
[16] Colture fuori suolo in serre chiuse di grandi dimensioni, che si sviluppano in altezza su più livelli, climatizzate e automatizzate. Questi sistemi sono del 75% più produttivi rispetto alla tradizionale agricoltura in campo e consumano circa il 95% di acqua in meno.
[17] Basato su un'architettura aperta e disaggregata, il nuovo DCSG è progettato per il backhaul economico del traffico dei siti cellulari sulle reti mobili esistenti e sulle infrastrutture 5G emergenti.

aderito all'iniziativa OpenRAN con il progetto OpenField, per validare soluzioni OpenRAN 4G e 5G mirate alla separazione di hardware e software a livello RAN.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

TIM in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 *Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità* del D.Lgs. 254/2016, riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Inoltre, in allegato alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", viene presentata la relazione emessa dal revisore designato ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016; l'incarico è stato conferito a EY S.p.A..

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è disponibile nella sezione di sostenibilità del sito gruppotim.it.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

Si rimanda alla Nota “Eventi successivi al 31 dicembre 2022” del Bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2022 rispettivamente del Gruppo TIM e di TIM S.p.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2023

Il Piano industriale 2023 – 2025 segue il percorso di trasformazione avviato nel 2022. Nonostante un contesto macroeconomico profondamente mutato rispetto all’anno scorso, il nuovo piano è in continuità con il precedente e con il progetto presentato al Capital Market Day il 7 luglio 2022. In particolare, grazie ai risultati del 2022, migliori delle attese, il piano prevede un’ulteriore accelerazione a livello di Gruppo.

La strategia di Piano porta pertanto a definire i seguenti obiettivi di Gruppo per il 2023:

- **Ricavi** di Gruppo da servizi previsti in crescita *low single digit* con il business domestico sostanzialmente stabile e il Brasile in crescita *high single digit*;
- **EBITDA organico** di Gruppo previsto in crescita *mid single digit*, con il business domestico stabile/in crescita *low single digit* e il Brasile in crescita *low double digit*;
- **EBITDA organico** After Lease di Gruppo atteso in crescita low to mid single digit;
- **Capex** di Gruppo previsti a circa 4,0 miliardi di euro, di cui 3,1 miliardi di euro nel domestico.

Gli obiettivi sopra esposti fanno riferimento al piano basato sull’attuale modello organizzativo e di business.

La configurazione aziendale ottimizzata prevede le seguenti linee strategiche:

- **TIM Consumer**: proseguono le iniziative volte a implementare la strategia di posizionamento *premium* "Value vs. Volume", con l’obiettivo di una differenziazione rispetto ai concorrenti. Proseguirà altresì il progressivo *repricing* della base clienti, assieme all’introduzione di meccanismi di adeguamento all’inflazione.
- **TIM Enterprise**: per il 2023-2025 prevista una crescita superiore al mercato di riferimento, con un CAGR dei ricavi pari al 6% in orizzonte di piano, grazie a un’accresciuta standardizzazione e industrializzazione delle offerte e al consolidamento di una proposta in *bundle* per la Pubblica Amministrazione.
- **TIM Brasil**: l’azienda mantiene la sua focalizzazione su una strategia di valore e trarrà un’ulteriore spinta alla crescita dall’integrazione degli *asset* di Oi, continuando nel suo percorso verso una "*Next Gen Telco*".
- **NetCo**: le priorità strategiche di TIM sono una forte spinta alla migrazione delle linee su tecnologia FTTH, associata a un ambizioso piano di copertura delle reti fissa e mobile. Entro il 2025 il Gruppo ha l’obiettivo di raggiungere in FTTH il 48% delle unità immobiliari del Paese. Sul segmento mobile la priorità è la massimizzazione della copertura in 5G, che entro il 2025 raggiungerà il 90% della popolazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore.

Il Gruppo TIM ha adottato un Modello di Enterprise Risk Management in continua evoluzione, allineato con normative e standard internazionali, per consentire di individuare e gestire i rischi in modo omogeneo all'interno del Gruppo, evidenziando potenziali sinergie tra gli attori coinvolti nella valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il processo Enterprise Risk Management è integrato con i processi di pianificazione strategica e operativa ed è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività d'impresa, al fine di gestire il rischio entro limiti accettabili e di fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Modello di Enterprise Risk Management adottato dal Gruppo TIM:

- individua e aggiorna, in collaborazione con i Risk Owner, il portafoglio complessivo dei rischi ai quali è esposto il Gruppo mediante l'analisi del Piano Industriale e dei più significativi progetti di investimento, il monitoraggio del contesto di riferimento (ad esempio macroeconomico e regolatorio), analisi specifiche sui rischi a cui possono essere esposti gli asset aziendali, il monitoraggio e l'analisi nel continuo del profilo di rischio, al fine di intercettare eventuali variazioni e/o nuovi scenari di rischio;
- valuta quantitativamente i rischi non solo singolarmente, ma anche in un'ottica di portafoglio, tenendo conto delle correlazioni:
- supporta il management nella definizione e nel monitoraggio dei piani di mitigazione dei rischi.

In tale ambito, si evidenzia il perdurare del conflitto Russia-Ucraina e i possibili incrementi dei costi connessi alle pressioni inflattive. Inoltre, a titolo non esaustivo si richiamano i seguenti ulteriori fattori: il cambiamento del contesto di mercato, l'ingresso di nuovi potenziali *competitors* in ambito fisso e mobile, l'avvio di procedimenti da parte delle Autorità e i conseguenti ritardi nell'implementazione delle nuove strategie, gli adempimenti connessi all'esercizio dei Poteri Speciali da parte del Governo (Golden Power) con effetti da valutare in termini di scelte strategiche e di sviluppo temporale degli obiettivi di Piano.

Rischi relativi alle attività di business e del settore

Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni continua a mantenere un elevato livello di competizione che comporta per il Gruppo TIM rischi di riduzione della quota di mercato e pressione sui prezzi negli ambiti geografici in cui opera. Ad un quadro complesso si è aggiunto nel mercato del fisso il recente lancio di Iliad, già presente in ambito mobile.

Oltre ai servizi tradizionali del core business cresce l'importanza e la competizione nel mercato dei servizi innovativi e delle offerte convergenti, con l'estensione verso il mondo dei contenuti, che amplia opportunità e rischi per gli operatori.

Dal lato infrastrutturale, permane la competizione con piccoli operatori locali ma soprattutto con l'operatore Open Fiber per la fornitura delle connessioni di accesso in fibra ottica.

La situazione macroeconomica e le tensioni geopolitiche hanno riacceso i fenomeni inflattivi a tutti i livelli. Nella maggior parte dei paesi europei un contesto macroeconomico ad elevata inflazione è pressoché sconosciuto agli operatori di telecomunicazioni, poiché le precedenti esperienze risalgono a periodi antecedente la liberalizzazione dei mercati e da molti anni la dinamica ei prezzi nel mondo delle TLC è stata di tipo deflattivo. L'insorgere di un fenomeno di maggiore inflazione potrebbe indurre gli operatori a introdurre modifiche di prezzo legate all'inflazione. TIM ha allertato il Regolatore di settore sulla necessità di ritoccare i prezzi di alcune componenti all'ingrosso ma esistono dei rischi di tipo competitivo qualora la gestione dell'inflazione non sia omogenea tra gli operatori, per esempio introducendo opportunità per arbitraggio tariffario.

L'evoluzione del mercato della telefonia e della distribuzione dei contenuti ha comportato la stipula di contratti di durata pluriennale che in alcuni casi impegnano TIM a riconoscere alla controparte corrispettivi a titolo di minimo garantito. La valutazione di tali contratti e la stima dei costi ad essi associati è soggetta a numerose incertezze che includono, fra gli altri, dinamiche di mercato, pronunciamenti delle autorità regolatorie del mercato, sviluppo delle nuove tecnologie a supporto del servizio. Tali stime vengono riviste periodicamente sulla base dei dati consuntivati al fine di assicurare che il dato previsionale rimanga nell'ambito di range ragionevolmente prevedibili. Non tutti i fattori citati sono sotto il controllo della società, potrebbero pertanto impattare anche in maniera significativa sulle previsioni future circa l'andamento dei contratti stessi, l'importo di marginalità (positiva o negativa) stimato, i flussi di cassa che verranno generati.

Sul mercato brasiliano il rischio competitivo è rappresentato dalla rapida transizione del Business Model dai servizi tradizionali a quelli più innovativi. I cambiamenti nel profilo di consumo della base clienti (migrazione da voice a data) richiedono agli operatori velocità nel preparare le proprie infrastrutture e ammodernare i propri portafogli di prodotti e servizi. In tale contesto il gruppo TIM Brasil potrebbe essere condizionato dalla necessità di un rapido sviluppo delle tecnologie e delle infrastrutture.

Per conseguire l'obiettivo strategico di mitigare i vincoli normativi, ridurre il livello di indebitamento e aumentare il focus sui mercati di riferimento, è stato avviato un percorso di trasformazione volto a superare la struttura di operatore verticalmente integrato con la possibilità di separare gli asset infrastrutturali di rete fissa dai servizi con una articolazione in entità separate:

- **NetCo**: la società di rete in Italia, che includerà anche asset e attività wholesale nazionali e internazionali.
- **ServiceCo**: la società di servizi, che comprenderà tre business unit: TIM Enterprise, dedicata al segmento delle grandi imprese italiane e della pubblica amministrazione italiana (ed eventualmente un ulteriore scorporo di tale business unit in un'entità separata); TIM Consumer, al servizio delle famiglie italiane, dei privati e delle piccole e medie imprese; e TIM Brasil, che serve il mercato brasiliano.

Rischi associati allo sviluppo delle reti fisse e mobili

Per mantenere ed espandere il portafoglio clienti del Gruppo TIM in ognuno dei mercati in cui opera, si rende necessario conservare, aggiornare e migliorare tempestivamente le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi dell'azienda da fenomeni erosivi.

Il mantenimento e il miglioramento delle strutture esistenti dipendono dalla capacità del Gruppo di:

- realizzare i piani di sviluppo delle reti con il necessario livello di efficacia/efficienza e nei tempi previsti dai piani di sviluppo del business;
- aggiornare le funzionalità delle reti per offrire ai clienti servizi sempre più vicini alle loro esigenze;
- aumentare la copertura geografica dei servizi innovativi;
- aggiornare la struttura dei sistemi e delle reti per adattarla alle nuove tecnologie;
- sostenere nel lungo termine il necessario livello di investimenti;
- espandere la capacità delle sue reti fisse e mobili esistenti per far fronte all'aumento dell'utilizzo della banda.

Molte di queste attività non sono interamente sotto il controllo di TIM e possono essere condizionate dalla normativa applicabile. Se TIM non riesce a mantenere, migliorare o aggiornare le sue reti, i suoi servizi e prodotti potrebbero essere meno attraenti per i nuovi clienti e potrebbe perdere i clienti esistenti a favore dei concorrenti.

Imprevedibile aumento istantaneo del traffico

Incrementi istantanei considerevoli e imprevedibili di traffico dovuti, ad esempio, a eventi *live* video trasmessi su rete da un OTT (*Over The Top*), in alcuni casi potrebbero condizionare fortemente le prestazioni complessive della rete di TIM (sia fissa che mobile) per tutta la durata del periodo dell'evento, provocando rallentamenti o momentanei blocchi delle comunicazioni con conseguenze sulla reputazione e sulla soddisfazione del cliente.

Internet e banda larga 4.5G/5G

Il continuo sviluppo dei servizi internet e broadband costituisce per TIM un obiettivo strategico che punta ad aumentare l'utilizzo delle proprie reti per compensare la riduzione dei tradizionali servizi voce. La sua capacità di implementare con successo questa strategia può essere influenzata negativamente se:

- la copertura mobile a banda larga non cresce come previsto;
- la concorrenza cresce fino ad includere attori di mercati contigui o sviluppi tecnologici che introducono nuove piattaforme per l'accesso a Internet e/o la distribuzione di Internet;
- non è in grado di fornire connessioni a banda larga e servizi a banda larga/mobili superiori rispetto ai suoi concorrenti;
- subisce interruzioni di rete o relativi problemi di capacità con l'infrastruttura di rete;
- non è in grado di ottenere adeguati ritorni dagli investimenti relativi allo sviluppo della propria rete.

Tuttavia, l'implementazione delle tecnologie mobili UBB 4.5G/5G dipende da una serie di fattori, tra cui la disponibilità e la selezione di tecnologie all'avanguardia da parte dei fornitori di reti/piattaforme e dispositivi di TIM. Se TIM non riesce a raggiungere i suoi obiettivi per l'implementazione di una copertura mobile UBB (Ultra Broadband) adeguata, potrebbe perdere quote di mercato a favore dei suoi concorrenti in questo segmento strategicamente importante.

Rete di accesso fisso UBB

Uno degli obiettivi di TIM è quello di accelerare il roll-out di una nuova rete di telecomunicazioni in grado di fornire ai clienti connessioni UBB, anche grazie all'utilizzo di fondi pubblici legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nelle regioni in cui TIM si è aggiudicata la gara.

Tuttavia, l'implementazione delle tecnologie UBB dipende da una serie di fattori, tra cui:

- ritardi nell'ottenimento dei necessari permessi e autorizzazioni per l'installazione delle linee;
- resistenza da parte degli enti gestori delle strade e degli amministratori della Pubbliche Amministrazioni riguardo l'utilizzo di tecniche innovative per lo scavo e la posa dei cavi in fibra ottica;
- ritardo nell'approvvigionamento di materiale e dispositivi dovuto a possibili shock di fornitura;
- aumento del costo dei trasporti, delle materie prime e del lavoro delle società di rete a causa delle pressioni inflazionistiche e dell'aumento dei costi dell'energia;
- ritardo nell'operazione di verifica e controllo da parte del SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture).

Se TIM non riesce a raggiungere i suoi obiettivi per l'implementazione della copertura UBB nei tempi previsti, TIM potrebbe perdere quote di mercato a favore dei suoi concorrenti in questo segmento strategicamente importante, il che potrebbe avere un impatto negativo sul Gruppo. Inoltre, nelle gare del PNRR, l'eventuale ritardo nel completamento della messa in esercizio è sanzionato con penali predeterminate che possono essere anche molto pesanti fino, in caso di ritardo rilevante, alla revoca complessiva del contributo concesso.

Rischi di Cyber Security

Il rischio *cyber* è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante presidio da parte di TIM, dato l'ingente patrimonio di *asset* informatici che l'azienda gestisce sia in termini di proprie infrastrutture di telecomunicazioni, sia in termini di *asset* necessari all'erogazione di servizi alla clientela, alcuni dei quali, essenziali, rientranti nella recente normativa in materia di Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica.

Attacchi *cyber* possono interrompere la disponibilità del servizio e compromettere i dati, mettendo a rischio la reputazione dell'azienda come fornitore di infrastrutture nazionali critiche oltre che generare perdite finanziarie, riduzione di quota di mercato e sanzioni regolatorie.

Alla luce di queste considerazioni, particolare impulso è stato dato alla protezione delle reti dalle principali minacce (ad esempio: *virus, malware, hacker*, furto di dati). Rispetto all'ampia tassonomia degli attaccanti (*Cyber-Criminals*, *Cyber-Terrorists*, *Insiders*, ecc.) l'attività è condotta da TIM non solo a salvaguardia delle proprie infrastrutture ma, in uno spirito di forte responsabilità, anche nei confronti del patrimonio informativo della clientela, e dei servizi essenziali che rappresentano un target prioritario per l'azienda e per il sistema paese.

Per quanto riguarda la fase di prevenzione, TIM presidia le analisi di rischio *cyber* definendo i piani di sicurezza per gli *asset* informatici dell'azienda, allo scopo di identificare preventivamente le azioni necessarie alla mitigazione del rischio *cyber* e di garantire l'adozione di un approccio di *security by design*, provvedendo anche al monitoraggio dei piani delle suddette azioni e alle verifiche di effettiva applicazione in campo, l'azienda ha, inoltre, predisposto avanzati laboratori di test e sperimentazione per testare a livello di sicurezza gli apparati prima che vengano messi in campo e ambienti isolati dedicati alla individuazione di possibili vulnerabilità nei prodotti *hardware* e *software* impiegati sulla propria rete.

Per quanto riguarda la fase di identificazione e reazione rispetto ad attacchi *cyber*, il Security Operation Center (SOC), opera h24 per 365 giorni l'anno, allo scopo di gestire incidenti di sicurezza informatica così da contribuire a contenere gli impatti. TIM ha inoltre posto in essere un programma assicurativo a copertura dei rischi *cyber*.

In relazione al conflitto Russia-Ucraina, TIM sta agendo in coordinamento con l'Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale (ACN) che ha inviato a TIM una comunicazione relativa alle "Possibili ricadute su infrastrutture ICT nazionali in relazione alla situazione ucraina".

In particolare, a seguito dell'evoluzione della crisi e di scambi informativi a livello europeo e della NATO, TIM è stata invitata ad innalzare il livello di allerta in relazione al rischio *cyber*.

Al fine di prevenire eventuali impatti al verificarsi di condizioni similari a quanto avvenuto in precedenti casi (NotPetya, Wannacry), in aggiunta all'adozione delle best practice in materia è stato richiesto dal CSIRT (struttura istituita presso l'ACN, che tra l'altro emette preallarmi, bollettini *cyber* e divulga informazioni alle parti interessate in merito ai rischi *cyber*) di elevare il livello di attenzione, adottando in via prioritaria alcune azioni di mitigazione tra le quali:

- verifica della consistenza e disponibilità *offline* dei *backup* necessari al ripristino in particolare dei servizi di *core business*;
- incremento delle attività di monitoraggio e *logging*;
- creazione, aggiornamento, mantenimento ed esercizio periodico di capacità di *incident response*, di piani di continuità operativa e resilienza;
- disponibilità del personale chiave;
- particolare attenzione agli ambienti *cloud*;
- prioritizzazione delle attività di *patching*;
- monitoraggio degli account di servizio e di amministrazione per rilevare eventuali attività anomale;
- monitoraggio del traffico di rete per analizzare picchi anomali;
- incremento delle capacità di protezione delle infrastrutture di posta elettronica contro attività di *spear-phishing*.

TIM sta profondendo ogni sforzo per elevare le misure di monitoraggio e contrasto delle minacce *cyber* anche sotto il profilo della *Cyber Threat Intelligence*, innalzando, contestualmente, anche le misure di sicurezza fisica nei siti di maggior criticità.

Rischi di Continuità di Business

Il successo del Gruppo TIM dipende fortemente dalla capacità di offrire in modo continuativo e ininterrotto i servizi/prodotti che eroga attraverso la disponibilità dei processi e dei relativi *asset* a supporto, che sono sensibili a diverse minacce sia esogene sia endogene. TIM ha adottato un *framework* di "Business Continuity Model System"(BCMS), in linea con gli *standard* internazionali, per analizzare e prevenire le minacce sopra indicate.

TIM, infatti, considera la *Business Continuity* un elemento fondamentale per la tutela del Valore e della Reputazione del Gruppo, nell'erogazione dei propri servizi e nel pieno rispetto di quanto definito nei contratti con la Clientela, nella normativa di settore e, più in generale, in coerenza con le metodologie e le *best practice* di riferimento.

TIM mette in atto un processo continuo di gestione e di governo che, supportato dalla Direzione Aziendale, garantisce che vengano intrapresi i passi necessari per identificare l'impatto di potenziali perdite, mantenere praticabili i piani e le strategie di ripristino e assicurare la continuità dei servizi mediante programmi di formazione, test, esercitazioni e periodiche attività di aggiornamento e revisione.

TIM inoltre effettua periodiche attività di *risk assessment* sugli *asset* aziendali volte a valutare e mitigare i rischi di possibili danni diretti e/o di interruzione di attività, implementando altresì specifici programmi assicurativi a copertura di questi rischi.

Nel 2021 TIM ha avviato il percorso di certificazione ISO 22301 (Sicurezza e resilienza - Sistemi di gestione per la continuità operativa) relativamente alla *governance* del proprio BCMS e ai processi maggiormente rilevanti. Ad oggi sono stati certificati 41 processi nelle aree: Tecnologica, Customer Operations, Commerciale, Finanziaria, Security e HRO. Questo consentirà sia di migliorare la continuità dei servizi offerti, sia di fornire maggiori garanzie in tal senso ai propri *stakeholder*.

Rischi di frodi

Il progresso tecnologico mette a disposizione strumenti e tecniche di perpetrazione di frodi e abusi sempre più sofisticati e caratterizzati da rapidità di esecuzione ed elevati impatti economici.

Fenomeni "tradizionali" quali le frodi da sottoscrizione, interconnessione e commerciali generano oggi la quota maggiore di *revenue loss* e continueranno ad essere significativi nel prossimo futuro, ma nuove tipologie di frodi "internet style" stanno progressivamente acquisendo maggior rilievo (*Internet spamming/phishing*, *service reselling*, *VoIP bypass*, ecc.). Inoltre, alcune specifiche tipologie di servizi resi (es. servizi wholesale di interconnessione, voce o dati, servizi Premium) si prestano al rischio potenziale di utilizzo da parte di terze parti per la costruzione di schemi di transazione fittizie, asservite a illeciti di tipo fiscale e/o di riciclaggio internazionale.

Il Gruppo TIM si è da tempo dotato di un modello organizzativo articolato su un presidio di *governance* dei fenomeni fraudolenti che prevede al suo interno un'attività di *fraud risk assessment* che contribuisce, in sinergia con le evidenze di gestione delle frodi esterne ed interne, alla identificazione, pianificazione e monitoraggio del presidio operativo della prevenzione e del contrasto delle frodi.

La procedura per il contrasto delle frodi esterne, traendo spunto dai processi aziendali a rischio reato previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, definisce specifici schemi di controllo interni comprensivi di indicazioni comportamentali a cui i dipendenti ed i collaboratori dell'Azienda (ivi compresi i fornitori) si devono attenere (*prevention*). Nella fase di *detection* vengono individuati i potenziali casi di frode che - a seguito di verifiche preliminari sulla fondatezza dell'illecito - potranno essere oggetto di *investigation* e contrasto. A completamento del ciclo end-to-end di gestione delle frodi con il monitoring vengono verificati i risultati dell'azione svolta e individuate le eventuali azioni di miglioramento dell'efficacia del processo di fraud management.

Il contrasto alle frodi interne, attuato, nel rispetto dei vincoli derivanti da accordi sindacali in materia di divieto di controllo a distanza dell'attività lavorativa del personale come recentemente aggiornati, viene effettuato attraverso la rilevazione di informazioni relative alla concentrazione di operazioni anomale che facciano ipotizzare gravi illeciti.

Rischi legati ai principali temi di sostenibilità

Da molti anni il Gruppo coinvolge attivamente e consulta sistematicamente i propri *stakeholder* con l'obiettivo di migliorare le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) dell'azienda. I risultati dell'attività di *engagement*, come emergono dalla matrice di materialità, sono riflessi nel Piano di Sostenibilità, centrale nel Piano Strategico triennale del Gruppo.

Il piano di azioni a supporto della strategia ESG è finalizzato ad ottenere un impatto concreto e rilevante nello sviluppo del business che ha fatto propri obiettivi di tutela dell'ambiente e di inclusione sociale.

Di seguito i principali eventi e rischi ESG con impatto per TIM:

Clima e economia circolare

Le operazioni e la catena del valore del Gruppo TIM hanno un impatto ambientale negativo, in particolare in termini di emissioni di gas serra (GHG) e di rifiuti elettronici (*e-waste*). La maggior parte delle emissioni di gas a effetto serra viene generata nella catena di fornitura, mentre i rifiuti elettronici fanno principalmente riferimento alla fine del ciclo di vita di dispositivi mobili, router e apparecchiature di rete.

Il Gruppo TIM sta assistendo a crescenti esigenze e aspettative da parte di clienti, istituzioni, investitori e altri *stakeholder* per gestire gli impatti ambientali negativi derivanti dalle emissioni di gas serra e dai rifiuti elettronici.

Vi è inoltre una crescente pressione normativa a livello nazionale ed europea in relazione a tematiche quali l'efficienza energetica nei *data center* e l'estensione della durata del ciclo di vita dei dispositivi elettronici. Tali prescrizioni potrebbero comportare un aumento dei costi per la Società.

Il Gruppo TIM si è posto l'obiettivo di diventare *carbon neutral* entro il 2030, anche grazie all'impegno ad acquistare il 100% di energia rinnovabile entro il 2025. Inoltre, si è impegnato a raggiungere *net zero emission* entro il 2040 e una riduzione del 47% delle emissioni della propria *value chain* (*Scope* 3) relativamente all'acquisto di beni e servizi, all'acquisto di beni strumentali e all'utilizzo di prodotti venduti ai clienti.

Il peggioramento del cambiamento climatico, con il continuo aumento delle temperature medie globali, aumenta la probabilità e la gravità di eventi meteorologici estremi quali ondate di calore, alluvioni e tempeste di vento che possono causare gravi interruzioni ai servizi di telecomunicazioni e ICT, ridurre l'efficienza del lavoro (ore effettivamente lavorate), avere un conseguente impatto sul *business* di TIM. Condizioni meteorologiche più estreme possono anche determinare la necessità di ulteriori investimenti nella tecnologia di raffreddamento e in altre infrastrutture più resilienti.

La mancata attuazione di modelli di business circolari, come l'offerta di prodotti progettati con criteri ecosostenibili o l'utilizzo di materiali riciclabili, può comportare minori opportunità di *cost saving* e la mancata realizzazione di ulteriori ricavi.

Non riuscire a soddisfare le richieste e le aspettative degli *stakeholder* può comportare un impatto sulla reputazione, minori ricavi o limitare l'accesso a finanziamenti sostenibili.

L'aumento dei prezzi dell'energia elettrica, la disponibilità di certificati di energia rinnovabile o l'eventuale introduzione della *carbon tax* potrebbero inoltre aumentare i costi operativi per la Società.

Inclusione sociale

Il *digital divide* rappresenta un ostacolo alla diffusione della digitalizzazione e alla crescita del Paese e ai correlati servizi di connettività con il rischio di ripercussioni in ambito commerciale.

TIM è fortemente impegnata nella promozione dell'inclusione digitale in Italia anche grazie ai bandi PNRR come quelli per la Scuola Connessa e la Sanità Digitale o il progetto PSN volto a rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana. Per promuovere l'inclusione digitale, TIM punta anche sui servizi di Identità Digitale: oltre 5 milioni di servizi attivi tra PEC, Firma Digitale e Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) consentono a cittadini e imprese di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione. La mancata attuazione della propria strategia può comportare un danno reputazionale prima ancora che una perdita di ricavi.

Competenze ed *engagement* del personale

La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, specializzato e motivato è un fattore chiave di successo per il perseguimento degli obiettivi strategici e il raggiungimento di un elevato livello di *customer experience*.

La ricerca di personale qualificato nel settore ICT e Cybersecurity sta diventando sempre più impegnativa. Infatti, per assicurarsi le giuste competenze, TIM ha bisogno di assumere, sviluppare e trattenere dipendenti altamente qualificati, la mancanza dei quali può influire sulla capacità di TIM di sviluppare aree di business nuove o in forte crescita e quindi realizzare la propria strategia.

Rischi finanziari

Il Gruppo TIM può essere esposto ai rischi di natura finanziaria come i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità e a rischi legati all'andamento in generale dei mercati azionari di riferimento e, più specificamente, rischi legati all'andamento della quotazione delle azioni delle società del Gruppo TIM.

Generalmente il Gruppo TIM copre l'esposizione in valute estere ma non il rischio di traslazione relativo alle sue controllate estere. Secondo le policy di Gruppo, la copertura dell'esposizione in valute estere relativa alle passività finanziarie è obbligatoria. L'andamento dei tassi di cambio dell'euro rispetto alle altre valute (in particolare il Real brasiliano) potrebbe influire negativamente sui risultati consolidati. Un apprezzamento dell'euro rispetto alle valute di alcuni paesi in cui il Gruppo TIM opera, o ha effettuato investimenti, ridurrà il valore relativo dei ricavi, o degli asset, delle operazioni condotte in tali paesi e, pertanto, potrebbe influire negativamente sui risultati operativi o sulla situazione finanziaria. Inoltre, il Gruppo TIM ha stipulato, e potrebbe continuare a stipulare, una quota crescente di finanziamenti in valute diverse dall'euro, principalmente in dollari USA e sterlina britannica. In linea con le proprie politiche di gestione del rischio, TIM generalmente copre l'esposizione al rischio di cambio relativo a passività non denominate in euro attraverso cross-currency e interest rate swap. Tuttavia, gli strumenti di copertura potrebbero non riuscire a proteggere efficacemente il Gruppo TIM da movimenti avversi dei tassi di cambio.

Inoltre, il Gruppo TIM è esposto al rischio di tasso di interesse su quella parte del suo debito lordo consolidato che è soggetta indicizzazione a tassi variabili. La decisione di mantenere una certa struttura di debito a tasso fisso e variabile ha come obiettivo la minimizzazione dell'impatto negativo degli interessi pagati e viene parzialmente realizzata attraverso l'impiego di strumenti derivati tramite cui le passività a tasso fisso sono convertite sinteticamente in strumenti a tasso variabile. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse che non sia stata adeguatamente coperta da contratti derivati può comportare un aumento delle passività finanziarie in relazione al debito a tasso variabile di TIM, il che può avere effetti negativi sui risultati delle sue operazioni e sui flussi finanziari.

Un aumento degli spread sovrani, e del rischio di default che essi riflettono, nei paesi in cui il Gruppo TIM opera, può incidere sul valore delle sue attività in tali paesi.

TIM potrebbe inoltre essere esposta a rischi finanziari come quelli legati all'andamento dei mercati azionari in generale e, più specificamente, rischi legati all'andamento del prezzo delle azioni delle società del Gruppo TIM.

Tali rischi possono impattare negativamente i risultati e la struttura finanziaria del Gruppo. Pertanto, per la loro gestione, il Gruppo TIM ha definito, a livello centralizzato, le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti.

In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, il Gruppo TIM ha l'obiettivo di mantenere un "adeguato livello di flessibilità finanziaria", in termini di disponibilità liquide e linee di credito sindacate *committed*, che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi 12-18 mesi.

Rischi connessi ai fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo TIM, ivi compresa la sua capacità di sostenere il livello atteso dei flussi di cassa e la marginalità del *business*, dipende dall'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la fiducia dei consumatori, i tassi di interesse, l'aumento del tasso di inflazione e dei tassi di cambio dei mercati in cui è presente.

A questi fattori si aggiungono le incertezze collegate all'evolversi della guerra in Ucraina e la trasformazione strutturale dei mercati energetici.

Le aspettative di crescita del PIL italiano nel 2022 sono state riviste al rialzo raggiungendo valori molto prossimi al 4%. Una crescita che è stata ottenuta grazie al contributo positivo del settore manifatturiero e del turismo, per contro, il protrarsi della guerra in Ucraina e l'andamento dei prezzi delle materie prime largamente al di

sopra dei livelli medi, avrà un impatto negativo sui prossimi mesi ridimensionando la crescita prevista per il 2023 ad un valore inferiore a mezzo punto percentuale.

L'inflazione media annua registrata nel 2022 superiore all'8% è riconducibile ad un aumento dei prezzi più generalizzato e non più attribuibile ai soli beni energetici. Nonostante alcuni primi segnali di rallentamento le dinamiche inflazionistiche stanno riducendo il potere di acquisto e il valore degli *asset* finanziari delle famiglie ed imprese. Gli elevati livelli di inflazione hanno portato la BCE ad un innalzamento dei tassi d'interesse che ha ulteriormente indebolito la disponibilità finanziaria di famiglie e imprese.

L'incremento dei prezzi dell'energia colpisce l'industria europea, soprattutto i settori più energivori. Lo *shock* dell'offerta energetica ha evidenziato la dipendenza dei paesi europei dalle fonti di energia fossili. Le maggiori incertezze sono legate alla crescita delle altre principali economie mondiali, ai possibili sviluppi della guerra in Ucraina e alle sue possibili ripercussioni sia in termini di sanzioni e di impatti sul mercato energetico.

Con riferimento al costo dell'energia, va segnalato che il Gruppo TIM ha implementato un programma di coperture che, sul perimetro domestico, hanno consentito di coprire con anticipo la maggior parte dei fabbisogni 2022 e buona parte di quelli 2023.

Un punto di particolare attenzione merita l'impatto che l'attuale contesto geopolitico può far registrare sulla *supply chain*. In particolare, uno scenario inflattivo dei costi dell'energia può incidere sui costi di trasporto e su quelli delle materie prime. Inoltre, il protrarsi del *lock-down* cinese ha causato la congestione dei principali porti, l'aumento dei tempi medi di consegna e difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni materiali e apparati necessari allo sviluppo della rete e di alcuni contratti.

Anche per il Brasile le previsioni di crescita per il 2022 sono state riviste al rialzo avvicinandosi al 3%. In generale il Brasile risente del rallentamento dell'economia globale, in particolare degli USA e della Cina.

Anche a seguito di una politica monetaria restrittiva che è servita a ridare credibilità e stabilità alla moneta brasiliana e a contenere l'inflazione, per l'economia brasiliana per il 2023 ci si attende un rallentamento della crescita che dovrebbe attestarsi intorno all'1%. Il ridimensionamento della crescita e la necessita di mantenere sussidi per la parte più povera della popolazione che fatica a fronteggiare i rincari di benzina e beni alimentari, cosi come il crescente indebitamento sia pubblico che privato rappresentano i principali rischi e sfide che il paese si trova ad affrontare dopo le elezioni presidenziali di fine anno.

Incertezza geopolitica

Il conflitto Ucraina-Russia ha implicazioni incerte che dovrebbero diventare più chiare nel tempo. Al momento l'impatto più visibile della situazione geopolitica sull'attività del Gruppo è principalmente di natura indiretta con conseguente aumento vertiginoso del costo delle materie prime energetiche e dei costi di trasporto.

Nel caso in cui le tensioni militari, economiche e politiche continuassero a crescere, la situazione potrebbe avere gravi conseguenze sulla sicurezza globale con incremento dei rischi per il Gruppo (sicurezza e la protezione del personale, attacchi informatici sulle reti e sistemi informatici TIM e dei suoi clienti, shock della catena di fornitura).

Il Gruppo TIM non ha una presenza in Ucraina e ha una presenza molto ridotta in Russia attraverso la sua controllata Telecom Italia Sparkle S.p.A., per la quale potrebbero esserci ricadute nelle relazioni commerciali, ancorchè ad oggi non presenti, nell'incasso dei crediti commerciali e negli *asset* presenti nel paese nonchè sui tempi di realizzazione dei progetti di investimento internazionali, la cui variazione, pur dipendente dagli sviluppi del conflitto, è ritenuta dalla Società, al momento, non significativa.

Nuove varianti di COVID-19

Sebbene il picco della pandemia di COVID-19 sia passato, la possibilità di nuovi focolai della pandemia dovuti a nuove varianti non può essere completamente esclusa. Ciò potrebbe influire sull'operatività del Gruppo TIM e potrebbe determinare un calo dei volumi di *roaming*, una minore crescita dei clienti, un aumento dei crediti inesigibili, effetti negativi sulla manutenzione della rete e sulla catena di fornitura con conseguenti diminuzione di margini, ricavi o ritardi nei flussi di cassa.

Rischi relativi al contesto legislativo e regolatorio

Il Gruppo TIM può essere esposto a rischi di non conformità (Rischi di Compliance), derivanti dall'inosservanza/violazione della normativa esterna (leggi, regolamenti, nuovi principi contabili, provvedimenti delle autorità) e interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto e codice etico), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni reputazionali.

Il Gruppo TIM ha come obiettivo la compliance dei processi, e quindi delle procedure e dei sistemi informativi che li regolano, e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere *compliant* i processi rispetto all'evoluzione normativa o qualora sia rilevata una mancanza di conformità ed è monitorato tramite il sistema dei controlli interni allo scopo predisposto.

Il Gruppo TIM deve affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali e di governo, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per il Gruppo, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Rischi di natura regolatoria

Il settore delle comunicazioni elettroniche è fortemente regolamentato. In tale contesto, nuove decisioni da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) possono determinare cambiamenti nel

quadro delle regole che possono incidere sui risultati attesi del Gruppo e sulle *guidance* comunicate al mercato. Inoltre, la posizione di significativo potere di mercato detenuta da TIM nei mercati dell'accesso di rete fissa e la struttura dei mercati mobili comportano un'elevata attenzione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sulle dinamiche competitive del settore.

I principali elementi che introducono incertezza sono i seguenti:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di avvio e nelle conseguenti decisioni finali di nuovi procedimenti sia da parte di AGCom che di AGCM;
- eventuali decisioni AGCom circa politiche tariffarie, anche con effetto retroattivo (ad esempio: revisione dei prezzi relativi ad anni precedenti, efficacia ed effettiva attuazione di politiche di *repricing*, anche a seguito di sentenze del Giudice amministrativo);
- eventuali decisioni AGCom che possano condizionare le scelte tecnologiche, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti infrastrutturali;
- eventuali decisioni AGCM che possano limitare la capacità competitiva di TIM (ad esempio, in termini di livello minimo dei prezzi *retail* per garantirne la replicabilità);
- eventuali presunte inadeguatezze, riscontrate da AGCom o AGCM, nell'implementazione di processi e sistemi volti alla gestione dei servizi regolamentati;
- eventuali decisioni AGCom o AGCM che impongano vincoli sul *pricing* delle offerte fisse e mobili sulla base della normativa a tutela dei consumatori.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation, GDPR), diventato direttamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018 e recepito nell'ordinamento italiano tramite il D.Lgs. n. 101/2018rispetto al previgente Codice Privacy prevede tra l'altro un forte inasprimento delle sanzioni amministrative pecuniarie, che per alcune fattispecie di violazioni possono essere irrogate fino a 20 milioni di euro, o per le imprese, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore.

Al fine di garantire – in TIM e nell'ambito delle Società del Gruppo - la conformità dei trattamenti dei dati personali al GDPR ed al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), TIM adotta tutte le necessarie iniziative finalizzate a rendersi conforme alle suddette previsioni. In particolare, nel corso del 2022 è stato avviato un progetto di revisione del modello privacy di TIM che ha portato all'aggiornamento del registro dei trattamenti e dei testi di tutte le informative sul trattamento dei dati personali, fornite da TIM e dalle altre Società del Gruppo alle differenti tipologie di interessati (es. clienti, dipendenti, visitatori). E' stato inoltre eseguito l'aggiornamento, del manuale per la redazione del Privacy Impact Assessment e della *policy* per l'esercizio dei diritti privacy degli interessati che tiene conto, fra l'altro, delle modifiche apportate all'art. 132 del Codice Privacy dal D.LGS 23 Novembre 2021 n.178.

I processi operativi della Società sono stati adeguati secondo il principio della *privacy-by-design*, con particolare attenzione ai processi commerciali, di relazione con il cliente e quelli tecnologici, adottando le modalità definite dalla normativa aziendale dedicata all'applicazione del GDPR ed ai provvedimenti dell'autorità Garante della protezione dei dati personali. I trattamenti di dati personali, che presentano particolari rischi, sono sottoposti a valutazione preventiva di impatto privacy (PIA) secondo le indicazioni del European Data Protection Board (EDPB), sono oggetto di censimento e le relative responsabilità vengono attribuite all'opportuno livello manageriale della organizzazione della Società, come previsto dal Codice Privacy in applicazione del principio di *accountability* fissato dal GDPR.

TIM monitora costantemente l'evoluzione normativa, i provvedimenti e i pareri adottati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP), adotta tutte le iniziative necessarie per adempiere al rispetto delle predette disposizioni, si impegna anche a mantenere e verificare nel continuo l'efficacia dei controlli adottati.

Tuttavia, il rischio di carenze nell'attuazione delle misure di sicurezza, nell'adempimento dei requisiti legali sul trattamento dei dati, nell'applicazione delle norme sulla conservazione dei dati, nella notifica delle violazioni dei dati entro i ristretti tempi obbligatori potrebbe portare a contenziosi con l'autorità per la protezione dei dati e essere sanzionato. Inoltre, il rischio di violazione dei dati personali può portare a contenziosi con gli interessati e danni reputazionali, con ripercussioni sulla attività di TIM.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

La conformità agli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro è assicurata in TIM attraverso l'applicazione della normativa vigente in materia, a partire dalla effettuazione e periodico aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo documento. Nel corso del 2021 è stata anche conseguita la Certificazione ISO 45001:2018 relativamente alle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione degli immobili uso ufficio e promiscui di competenza di Real Estate.

Riguardo alla gestione degli impatti della pandemia da COVID-19, TIM ha fin da subito adottato tutte le iniziative necessarie a dare completa attuazione alle disposizioni di carattere emergenziale emanate, in più fasi, dal Governo e dalle Regioni, per il contenimento del contagio del virus.

A partire dal 2020 è stato esteso il Lavoro Agile settimanale a tutte le figure professionali che hanno potuto svolgere attività da remoto, compresi gli operatori di *call center*, sono stati definiti appositi Protocolli di prevenzione e protezione, modulati tenendo conto della specificità lavorativa, per tutti coloro che hanno dovuto continuare a lavorare *on field* (tecnici, addetti ai negozi e ai *data center*) dotandoli di appositi Dispositivi di Protezione Individuali e, in coerenza con gli orientamenti giuridici e tenuto conto degli indirizzi governativi e delle autorità sanitarie, è stato formalizzato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 uno specifico documento dedicato al tema Covid-19 contenente tutte le misure a tutela del personale volte a prevenire il contagio, aggiornato nel corso dei primi mesi del 2022 in relazione all'evoluzione normativa.

Inoltre, TIM ha supportato i dipendenti con iniziative dedicate quali ad esempio:

- una campagna continuativa di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutto il personale;

- una campagna di *welfare* sanitario, su adesione volontaria, basata su test sierologici ed antigeni rapidi (tra giugno 2020 e marzo 2021), volti a verificare il grado di immunità al COVID-19 tramite risposta anticorpale, destinata principalmente al personale che ha continuato ad operare in campo durante l'emergenza e che ha interessato circa 12.000 dipendenti. Dal 2021 la campagna è stata allargata a tutti i dipendenti TIM, con la collaborazione dell'ASSILT;
- una campagna di vaccinazione antinfluenzale, sempre su base volontaria, tra fine 2020 ed inizio 2021, indirizzata a tutto il personale del Gruppo TIM, a cui hanno aderito circa 5.000 dipendenti; la campagna di vaccinazione è stata riproposta a novembre 2021, sempre su base volontaria, alla quale hanno aderito questa volta circa 3.800 dipendenti;
- un servizio di supporto psicologico da parte di professionisti esterni;
- specifiche modalità per la gestione di eventuali casi di accertata o sospetta positività al Covid-19, oltre ad una specifica copertura assicurativa per i propri dipendenti in caso di ricovero a seguito di contagio da Covid-19;
- criteri per la mobilità interregionale ed internazionale per comprovate esigenze lavorative, sempre nei limiti imposti dagli schemi definiti dalle autorità sanitarie competenti;
- predisposizione di appositi Regolamenti di sede necessari al rientro in piena sicurezza previsto dal 1° aprile 2022;
- dal 1° aprile 2022 è avvenuto il rientro in sede per tutti i dipendenti, secondo i seguenti criteri legati alla nuova modalità in Lavoro Agile: 3 giorni a settimana per il modello giornaliero e 2 settimane al mese per il modello settimanale;
- dal 1° maggio 2022, venendo meno l'obbligo del possesso ed esibizione del green pass, non è stata più effettuata alcuna verifica della certificazione verde;
- dal 15 luglio 2022, in linea con quanto indicato dal "Protocollo condiviso di aggiornamento tra Governo e Parti Sociali delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro", TIM ha introdotto la raccomandazione, e non più l'obbligo, dell'utilizzo della mascherina FFP2 in tutti i contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative. Al riguardo, sono state rese disponibili le mascherine FFP2 a tutti i dipendenti.

Golden Power

L'emanazione dei Decreti cosiddetti "Golden Power", finalizzati all'esercizio dei poteri speciali sugli assetti societari nei settori della Difesa e della Sicurezza Nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica, nello specifico settore delle Telecomunicazioni, incide nella relazione pubblico-privato, arricchendo, in aggiunta, il valore degli *asset* tecnologici e dei servizi potrebbe, da un lato, limitare l'autonomia di TIM nello svolgimento della propria attività nell'ambito dei servizi strategici, ma dall'altro, TIM, in quanto operatore strategico, può garantire vantaggi ai propri azionisti rendendo più complesso un eventuale cambio di quote di controllo di TIM, tutelando così gli investimenti; garantendo un più elevato livello di sicurezza degli *asset* e dei servizi strategici.

In sintesi, la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 settembre 2017 ha stabilito che la Società è soggetta agli obblighi di cui al D.L. n. 21/2012 (cosiddetto "Decreto Golden Power", recante norme in materia di poteri speciali), in quanto impresa che:

- svolge "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale" (come da art. 1 del D.L.) e
- detiene reti e impianti "necessari ad assicurare l'approvvigionamento minimo e l'operatività dei servizi pubblici essenziali", beni e rapporti "di rilevanza strategica per l'interesse nazionale" nel settore delle comunicazioni (come da art. 2 dello stesso D.L.).

L'architettura normativa relativa a TIM, conseguentemente, ha comportato una prima fase nel 2017 con l'emanazione dei D.P.C.M. 16 ottobre e 2 novembre.

Con il provvedimento del 16 ottobre 2017, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha esercitato i poteri speciali previsti dall'articolo 1 del Decreto Golden Power mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni e condizioni gravanti su TIM e sulle società controllate Telecom Italia Sparkle e Telsy. Si tratta di misure, tra l'altro, in ambito *governance* aziendale e di organizzazione; in particolare, tra cui in particolare l'obbligo di assicurare la presenza nei rispettivi Consigli di Amministrazione di un Consigliere Delegato alla Sicurezza – figura attualmente coincidente con quella dell'Amministratore Delegato – (con cittadinanza italiana e munito di abilitazione di sicurezza) e la costituzione di una Organizzazione di Sicurezza.

Con provvedimento del 2 novembre 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha altresì esercitato i poteri speciali previsti dall'articolo 2 del Decreto Golden Power, mediante l'imposizione di ulteriori prescrizioni e condizioni con l'obiettivo di assicurare adeguati piani di sviluppo, atti a garantire la continuità della fornitura del servizio universale.

La mancata osservanza delle disposizioni previste ai fini dell'esercizio del potere di veto determina, salvo che il fatto costituisca reato, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all' 1% del fatturato cumulato.

Il dettato governativo è successivamente evoluto attraverso il D.L. n. 21/2022 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina), convertito con modificazioni dalla L. n. 51/2022, che ha introdotto novità sia in tema di gestione societaria che di servizi di comunicazione basati su tecnologia 5G.

Il dettato governativo, successivamente, è stato integrato con la Legge 20 maggio 2019, n. 41 che ha ricompreso in un più ampio quadro di misure urgenti, quelle relative ai servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G alla quale hanno fatto seguito per TIM, nel biennio 2019-20, specifici decreti attuativi (DPCM 5 settembre 2019, 6 luglio 2020 e 7 agosto 2020).

Con riguardo a tale ultima tematica, con tale Decreto il legislatore ha rinnovato la forte attenzione al tema del 5G, in quanto attività di rilevanza strategica per il sistema di Difesa e Sicurezza nazionale, , estendendo l'ambito di riferimento dalle forniture extra UE prese a riferimento dalla precedente Legge n. 41 del 2019 a qualunque fornitura relativa al 5G, indipendentemente dall'appartenenza geografica del fornitore, e ha ridefinito i poteri speciali dello Stato.

In particolare, il Decreto ha introdotto a carico delle imprese l'obbligo di notifica preventiva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Piano annuale di acquisti di beni e servizi in tecnologia 5G, con possibilità di apportare aggiornamenti con cadenza quadrimestrale.

Il Piano è soggetto all'approvazione del Governo, eventualmente con imposizione di prescrizioni o condizioni; l'omessa notifica comporta per l'impresa una sanzione fino al 3% del proprio fatturato.

Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica

Nel quadro delle disposizioni in materia di Sicurezza Nazionale, alla normativa Golden Power si è affiancata quella relativa al Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica, istituita con la Legge 18 novembre 2019 n. 133, di conversione del D.L. 105/2019,.

L'impianto normativo in materia si fonda su tre elementi, disciplinati attraverso i successivi Decreti attuativi, che costituiscono altrettanti obblighi per TIM nella veste di operatore strategico: l'adozione di misure di sicurezza volte a garantire elevati livelli di sicurezza dei beni ICT, l'affidamento sicuro delle forniture ICT e la notifica degli incidenti di sicurezza.

Il rispetto degli obblighi imposti dalla normativa sul PSNC (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica) determina, per TIM, un impatto in termini organizzativi e di processi operativi, in linea con i vincoli della norma tesi ad garantire un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici di amministrazioni pubbliche, enti e operatori pubblici e privati con una sede in Italia, in considerazione del fatto che da tali elementi dipende la prestazione di un servizio essenziale per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato e dal cui malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio, può derivare un pregiudizio per la sicurezza nazionale.

La mancata osservanza degli obblighi normativi a carico di TIM comporta sanzioni amministrative che possono arrivare fino a 1,8 milioni di euro. Inoltre, l'impiego di prodotti e di servizi in assenza della comunicazione o del superamento dei test o in violazione delle condizioni previste può comportare l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria della incapacità ad assumere incarichi di direzione, amministrazione e controllo nelle persone giuridiche e nelle imprese, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di accertamento della violazione. Infine, è punito con la reclusione da uno a tre anni chiunque fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero per ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti o delle attività ispettive e di vigilanza.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Capitale Sociale TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022

Capitale Sociale	euro 11.677.002.855,10
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	15.329.466.496
Numero azioni di risparmio (prive di valore nominale)	6.027.791.699
Numero azioni proprie ordinarie di TIM S.p.A.	115.942.196
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,54%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di dicembre 2022)	4.465 milioni di euro

L'Assemblea del 25 maggio 2016 ha integrato la denominazione sociale con l'introduzione del nome "TIM S.p.A." in alternativa a "Telecom Italia S.p.A.".

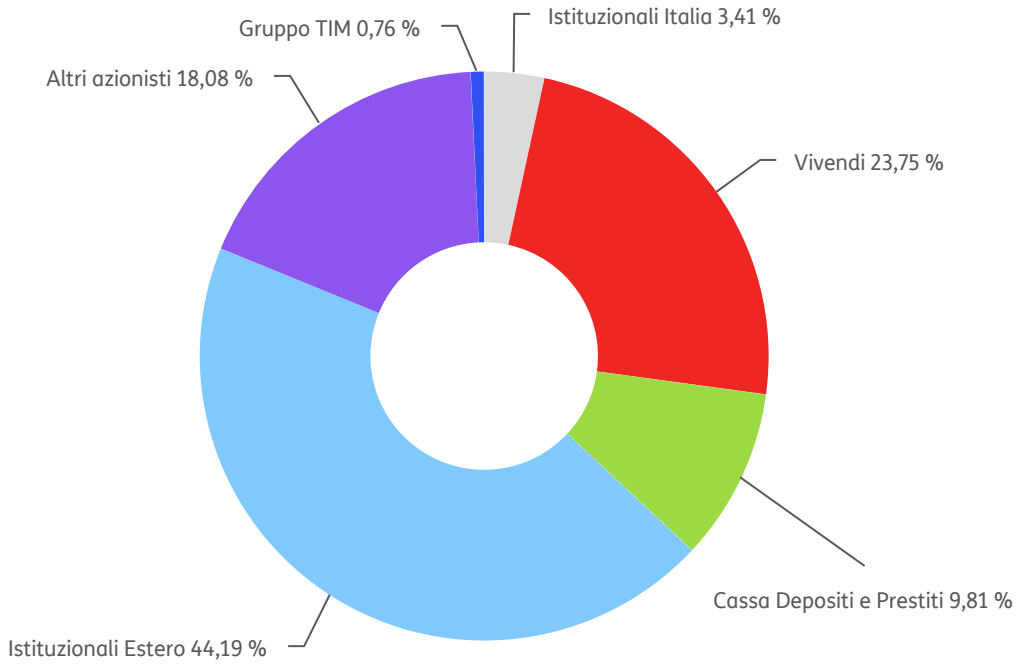
Le azioni ordinarie e di risparmio di TIM S.p.A. sono quotate in Italia (indice FTSE) mentre le azioni ordinarie di TIM S.A. sono quotate in Brasile al B3.

	TIM - Telecom Italia		**TIM S.A.**
Codici	ordinarie	risparmio	
Borsa	IT0003497168	IT0003497176	BRTIMSACNOR5
Bloomberg	TIT IM	TITR IM	TIMS3 BZ
Reuters	TLIT.MI	TLITn.MI	TIMS3.SA

Le azioni ordinarie di TIM S.A. sono altresì quotate al NYSE (New York Stock Exchange); le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi di 5 azioni ordinarie di TIM S.A..

Azionisti

Composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2022 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti **(superiori alla soglia del 3%)** nel capitale ordinario di TIM S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Vivendi S.A.	Diretto	23,75%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Diretto	9,81%

Rappresentanti comuni

L'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio del 28 giugno 2022 ha confermato Dario Trevisan rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Ad esito dell'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2024, sarà convocata l'assemblea di categoria per il rinnovo del rappresentante comune degli azionisti di risparmio.

Rating al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022, il giudizio su TIM delle tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings – risulta il seguente:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	B+	Negativo
MOODY'S	B1	Negativo
FITCH RATINGS	BB-	Negativo

Deroga all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi per operazioni straordinarie

In data 17 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà – di cui agli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 – di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti alla Unione Europea

TIM S.p.A. conferma la sussistenza al 31 dicembre 2022 delle condizioni di cui all'articolo 15, comma 1, lettera a), b) e c), punto i) del Regolamento Consob n. 20249/2017 e s.m., per la quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, commi 8 e 9, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "Operazioni con parti correlate" e delle successive modifiche, nell'esercizio 2022 si segnala l'effettuazione di Operazione di maggiore rilevanza, così come definita dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento e dall'art. 7 della Procedura Operazioni con Parti Correlate della Società, a seguito dell'aggiudicazione della gara europea, a procedura aperta, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale. Per una descrizione compiuta dell'Operazione si rimanda al Documento Informativo messo a disposizione del pubblico relativo ad Operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate e redatto ai sensi dell'articolo 5 del summenzionato regolamento.

Inoltre, non si segnalano operazioni concluse che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo TIM e di TIM S.p.A. né sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo TIM e di TIM S.p.A. nell'esercizio 2022.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto della procedura interna che contiene le regole volte ad assicurarne la trasparenza e la correttezza, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, consultabile nella versione in vigore sul sito gruppotim.it, sezione il Gruppo – canale Strumenti di governance.

Per le informazioni sui rapporti con parti correlate si fa rimando agli Schemi di bilancio e alla Note di Bilancio Consolidato e di Bilancio Separato "Operazioni con parti correlate".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, il Gruppo TIM utilizza nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della propria gestione economica e della propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori rappresentano, infatti, un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit).
Tali indicatori, che sono presentati nelle relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Poiché queste misure non sono definite dagli IFRS, il loro calcolo può differire dagli indicatori alternativi pubblicati da altre società. Per questo motivo, la comparabilità tra le società può essere limitata.
Gli indicatori alternativi di performance normalmente utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA**: tale indicatore è utilizzato da TIM come *financial target* in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni [1]
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto[2]
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

[1] Oneri/(proventi) da partecipazioni per TIM S.p.A..
[2] Voce presente solo a livello di Gruppo.

- **Variazione organica e impatto delle partite non ricorrenti sui Ricavi, sull'EBITDA e sull'EBIT**: tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e degli eventi e operazioni di natura non ricorrente. Il Gruppo TIM presenta la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "organico esclusa la componente non ricorrente".

- **EBITDA margin e EBIT margin**: TIM ritiene che tali margini rappresentino degli utili indicatori della capacità del Gruppo, nel suo complesso e a livello di Business Unit di generare profitti attraverso i suoi ricavi. L'EBITDA margin e l'EBIT margin misurano, infatti, la performance operativa di un'entità analizzando le percentuali dei ricavi che diventano, rispettivamente, EBITDA e EBIT.

- **Indebitamento Finanziario Netto**: TIM ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Il Gruppo TIM presenta una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

  Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo TIM presenta, oltre al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che sterilizza gli effetti causati dalla volatilità dei mercati finanziari. Considerando che alcune componenti della valutazione al fair value dei derivati (contratti per determinare il tasso di cambio e di interesse di flussi contrattuali) e di derivati embedded in altri strumenti finanziari, non comportano un effettivo regolamento monetario, l'Indebitamento finanziario netto rettificato esclude tali effetti meramente contabili e non monetari (compresi gli effetti dell'IFRS 13 – Valutazione del fair value) dalla valutazione dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+	Passività finanziarie non correnti
+	Passività finanziarie correnti
+	Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
A)	**Debito Finanziario lordo**
+	Attività finanziarie non correnti
+	Attività finanziarie correnti
+	Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
B)	**Attività Finanziarie**
C=(A - B)	**Indebitamento finanziario netto contabile**
D)	**Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività / attività finanziarie**
E=(C + D)	**Indebitamento finanziario netto rettificato**

- **Equity Free Cash Flow (EFCF)**: tale indicatore rappresenta il Free Cash Flow disponibile per la remunerazione del capitale proprio, per il rimborso del debito e per la copertura degli eventuali investimenti finanziari e dei pagamenti di licenze e frequenze. L'indicatore, in particolare, evidenzia la variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato senza considerare gli impatti derivanti dal pagamento dei dividendi, dalle variazioni di capitale (*change in equity*), dalle attività di acquisizione/cessione di partecipazioni, dagli esborsi per acquisti di licenze e frequenze, dalle variazioni in aumento/diminuzione del debito relativo alle passività per locazioni finanziarie (nuove operazioni di leasing, rinnovi e/o proroghe, disdette/estinzioni anticipate di operazioni di leasing).

  L'Equity Free Cash Flow viene determinato come segue:

	Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato delle attività in funzionamento
+/-	Impatto per locazioni finanziarie (nuove operazioni di leasing e/o i rinnovi e/o le proroghe (-) / eventuali disdette/estinzioni anticipate di operazioni di leasing (+))
-	Pagamento delle licenze tlc e per l'utilizzo di frequenze
+/-	Impatto finanziario derivante da operazioni di acquisizione e/o cessioni di partecipazioni
-	Pagamento dei dividendi e Change in Equity
	Equity Free Cash Flow

- **Investimenti industriali (al netto delle licenze di TLC)**: questa misura finanziaria rappresenta le attività di investimento industriale al netto degli investimenti per competenza relativi alle licenze di TLC per l'utilizzo delle frequenze.
- **Flusso di cassa della gestione operativa (Operating Free Cash Flow - OFCF) e flusso di cassa della gestione operativa (al netto delle licenze)**: queste misure finanziarie rappresentano il flusso di cassa disponibile per rimborsare il debito (compresi i debiti per leasing) e per coprire eventuali investimenti finanziari e, nel caso dell'OFCF, i pagamenti delle licenze e delle frequenze.

  Il flusso di cassa della gestione operativa (Operating Free Cash Flow) e il flusso di cassa della gestione operativa (al netto delle licenze) sono calcolati come segue:

	EBITDA
-	Investimenti industriali di competenza
+/-	Variazione del capitale circolante netto operativo (Variazione delle rimanenze, Variazione dei crediti commerciali e altri crediti netti, Variazione dei debiti commerciali, Variazione di debiti per licenze di telefonia mobile / spectrum, Altre variazioni di crediti/debiti operativi, Variazione dei fondi relativi al personale, Variazione dei fondi operativi e altre variazioni)
	Operating Free Cash Flow
-	Pagamento delle licenze di TLC e per l'utilizzo delle frequenze
	Flusso di cassa della gestione operativa (al netto delle licenze)

Indicatori alternativi di performance After Lease

A seguito dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo TIM presenta i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

- **EBITDA After Lease ("EBITDA-AL")**, calcolato rettificando l'EBITDA Organico al netto delle partite non ricorrenti, degli importi connessi al trattamento contabile dei contratti di leasing;
- **Indebitamento finanziario netto rettificato After Lease,** calcolato escludendo dall'Indebitamento finanziario netto rettificato le passività nette connesse al trattamento contabile dei contratti di leasing. TIM ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato After Lease rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria;
- **Equity Free Cash Flow After Lease,** calcolato escludendo dall'Equity Free Cash Flow i fabbisogni relativi ai canoni di leasing. Tale indicatore viene determinato come segue:

+	Equity Free Cash Flow
-	Quota capitale dei canoni di leasing

Tale indicatore rappresenta un utile indicatore della capacità di generazione di Free Cash Flow.

TIM S.p.A

2022

PRINCIPALI DATI ECONOMICI-FINANZIARI

Ricavi: 12.098 milioni di euro

EBITDA

2.086 milioni di euro

EBITDA MARGIN

organico esclusi non ricorrenti

EBITDA ADJUSTED AFTER LEASE

2.211 milioni di euro

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE

22.139 milioni di euro

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO AFTER LEASE

18.703 milioni di euro

INVESTIMENTI INDUSTRIALI

1.744 milioni di euro

PERSONALE A FINE ESERCIZIO

35.524 unità

COMMENTO AI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI TIM S.p.A.

Le principali variazioni del perimetro societario

Nel corso dell'esercizio 2022 le principali operazioni societarie sono state le seguenti:

- *Daphne 3 S.p.A.*: in data 4 agosto 2022 TIM S.p.A. ha ceduto il 41% del capitale sociale della holding Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT") a un consorzio di investitori guidato da Ardian;
- *Movenda S.p.A.*: in data 25 luglio 2022 TIM S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società, che offre soluzioni di *Digital Identity*. Dal 31 dicembre 2022 è efficace la fusione per incorporazione di Movenda S.p.A. in TIM S.p.A. con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2022.

Si segnala inoltre:

- *Polo Strategico Nazionale S.p.A.*: in data 4 agosto 2022 è stata costituita la società che si occupa della progettazione, predisposizione, allestimento e gestione dell'infrastruttura per l'erogazione di soluzioni e servizi *cloud* per la Pubblica Amministrazione. TIM S.p.A. detiene il 45% del capitale sociale della Joint Venture.

Nell'esercizio 2021 le principali operazioni societarie erano state le seguenti:

- *Noovle S.p.A.*: dal 1° gennaio 2021 è divenuto efficace il conferimento a Noovle S.p.A. del ramo di azienda di TIM S.p.A. costituito dalle attività e passività e dal personale dipendente riconducibili all'erogazione di servizi relativi al Cloud e Edge Computing;
- *FiberCop S.p.A.*: dal 31 marzo 2021 è divenuto efficace il conferimento a FiberCop S.p.A. del ramo di azienda di TIM S.p.A. costituito dall'insieme di beni, attività e passività e rapporti giuridici organizzati funzionalmente per la fornitura di servizi di accesso passivi mediante la rete secondaria in rame o fibra. Al tempo stesso si è concluso l'acquisto da parte di Teemo Bidco, società indirettamente controllata da KKR Global Infrastructure Investors III L.P., del 37,5% di FiberCop da TIM e Fastweb ha sottoscritto azioni FiberCop corrispondenti al 4,5% del capitale della società, mediante conferimento della quota detenuta in Flash Fiber, che è stata contestualmente incorporata in FiberCop;
- *acquisizione rami d'azienda BT Italia:* in data 30 giugno 2021 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione delle Business Unit di BT Italia che offrivano servizi ai clienti della Pubblica Amministrazione e ai clienti Small & Medium Business (SMB) ovvero alle piccole e medie imprese. L'operazione di acquisizione ha incluso anche le attività di supporto ai clienti della Business Unit SMB fornite da Atlanet, il Contact Center BT di Palermo.

Eventi non ricorrenti

Nel 2022 e nel 2021 TIM S.p.A. ha registrato **oneri operativi netti non ricorrenti** connessi a eventi e operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e che sono evidenziati in quanto di ammontare significativo. Gli oneri non ricorrenti comprendono, fra gli altri, eventuali svalutazioni dell'avviamento, accantonamenti per contenziosi di carattere regolatorio e potenziali passività ad essi correlati, passività con clienti e/o fornitori e accantonamenti per contratti onerosi, oneri connessi a riorganizzazione/ristrutturazione aziendale e rettifiche relative ad esercizi precedenti.

In dettaglio:

(milioni di euro)	2022	2021
Oneri/(Proventi) non ricorrenti		
Ricavi	**—**	**5**
Rettifiche ricavi	—	5
Altri proventi operativi	**(23)**	**(2)**
Recupero costi operativi	(23)	(2)
Acquisti di materie e servizi e Variazione delle rimanenze	**30**	**38**
Oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti	30	38
Costi del personale	**537**	**358**
Oneri connessi a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale e altri	537	358
Altri costi operativi	**76**	**735**
Altri oneri e accantonamenti	76	735
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**620**	**1.134**
Svalutazione Avviamento	—	4.120
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	**620**	**5.254**

Gli eventi non ricorrenti del 2022 comprendono:

- 23 milioni di euro di proventi per recupero di costi operativi;
- 30 milioni di euro per oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti nonché a costi per acquisti relativi ad approvvigionamenti resisi necessari per la gestione dell'emergenza sanitaria;
- 537 milioni di euro di costi del personale connessi principalmente a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale correlati alle uscite di personale dirigente e non dirigente, previste anche in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, del D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati dalla Società nel corso dell'esercizio con le OO.SS.;
- 76 milioni di euro di altri costi operativi riferibili principalmente agli accantonamenti e oneri per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad esse correlate; sono inclusi 41 milioni di euro relativi ad un accantonamento per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Gli eventi non ricorrenti dell'esercizio 2021 comprendevano:

- 4.120 milioni di euro per la svalutazione dell'avviamento attribuito alle attività domestiche. L'esercizio di *impairment test*, condotto in sede di predisposizione del Bilancio 2021, è stato effettuato prendendo a riferimento i flussi del Piano Industriale 2022 e delle proiezioni sino al 2026 del mercato domestico nelle sue condizioni correnti ed utilizzando un tasso di attualizzazione aggiornato alle condizioni dei mercati finanziari al 31 dicembre 2021. Il nuovo Piano industriale 2022 prende le mosse dalle risultanze del consuntivo 2021, riflette le aspettative realistiche sulle evoluzioni future e delinea le azioni per creare valore per gli azionisti. L'esercizio ha evidenziato una perdita di valore interamente attribuita all'avviamento;
- 735 milioni di euro di altri costi operativi riferibili principalmente agli accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad esse correlate nonché oneri connessi all'emergenza Covid-19 per accantonamenti conseguenti a un peggioramento dell'Expected Credit Loss della clientela Corporate, correlato alle evoluzioni attese del quadro pandemico;
- 358 milioni di euro di costi del personale connessi principalmente a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale in seguito all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92, come definita negli Accordi sindacali siglati tra la Società e le Organizzazioni Sindacali;
- 38 milioni di euro per oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti nonchè a costi per acquisti relativi ad approvvigionamenti resisi necessari per la gestione dell'emergenza sanitaria;
- 3 milioni di euro di rettifiche di ricavi e altri proventi.

Andamento economico

(milioni di euro)		2022 (a)	2021 (b)	Variazioni % (a-b)	organica esclusi non ricorrenti
Ricavi		12.098	12.397	(2,4)	(2,5)
EBITDA	(1)	2.086	2.637	(20,9)	(28,2)
EBITDA Margin	(1)	17,2%	21,3%	(4,1)pp	(8,0)pp
EBIT	(1)	(649)	(4.522)	(85,6)	—
EBIT Margin	(1)	(5,4%)	(36,5%)	31,1 pp	(6,1)pp
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.077)	(8.314)	(63)	
Investimenti industriali		1.744	2.294	(24,0)	

		31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazione assoluta (a-b)
Indebitamento Finanziario netto contabile	(1)	22.139	21.937	202
Indebitamento Finanziario netto rettificato	(1)	21.709	20.612	1.097
Personale a fine esercizio (unità)		35.524	37.064	(1.540)

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Contratti complessi

Nell'ambito di un processo volto ad assicurare l'identificazione e la definizione delle iniziative di evoluzione del sistema di controllo interno di gestione dei rischi aziendali, il Gruppo TIM ha istituito nell'esercizio 2022 un Comitato Tecnico per la supervisione dei contratti complessi (il "Comitato Tecnico").

Il Comitato Tecnico ha definito:

- i criteri oggettivi in base ai quali classificare un contratto come "contratto complesso";
- l'iter valutativo e autorizzativo dei contratti complessi che preveda il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e di competenze in grado di valutare i diversi profili di rischio (processo decisionale collegiale);
- l'aggiornamento della *policy* che disciplina il processo di formalizzazione della contrattualistica nel Gruppo prevedendo una chiara identificazione e formalizzazione dei razionali alla base del processo decisionale di assegnazione dei contratti complessi, nonché dei relativi meccanismi di *escalation*, rafforzando così il processo di individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli eseguiti.

Nel corso dell'esercizio 2021, come dettagliato nella relativa Relazione Finanziaria Annuale, alcuni contratti per l'offerta di contenuti *multimedia* connessi alle *partnership* in essere, fra cui quella fra TIM e DAZN, hanno evidenziato un margine complessivo lungo l'intera durata contrattuale negativo, con la necessità di effettuare un accantonamento per complessivi 548 milioni di euro per l'iscrizione al 31 dicembre 2021 di un Fondo Rischi contrattuali per contratti onerosi.

A partire dall'esercizio 2022, l'utilizzo del citato Fondo lungo la durata contrattuale consente di compensare la componente negativa del margine (EBITDA) - riferibile sia all'andamento operativo dei *business* sia agli impegni in termini di corrispettivi che TIM è contrattualmente obbligata a riconoscere alle controparti - rilevando per il *business* dei contenuti una marginalità operativa (organica) nulla.

Nell'agosto 2022 TIM e DAZN hanno raggiunto un accordo che – modificando le pattuizioni precedentemente in essere – consente a DAZN di distribuire i diritti del calcio per la visione delle partite del Campionato di Serie A TIM tramite qualsiasi terza parte, superando il previgente regime di esclusiva a favore di TIM. Il nuovo assetto contrattuale non genera impatti sui clienti TIM, che continuano a fruire delle partite attraverso TimVision, la piattaforma *streaming* più vantaggiosa e ricca di contenuti sul mercato. Al contempo si è raggiunto l'obiettivo di distribuire i diritti su una pluralità di piattaforme nell'ottica di realizzare un modello economico maggiormente sostenibile e soggetto a minore volatilità.

Nel corso dell'esercizio 2022 TIM S.p.A. ha inoltre registrato un accantonamento di 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Il Fondo rischi contrattuali per contratti onerosi al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi 247 milioni di euro.

Di seguito si evidenzia:

- l'ammontare utilizzato del Fondo rischi a fronte del margine negativo;
- l'ammontare della marginalità organica complessiva (EBITDA organico) in assenza dell'utilizzo del Fondo rischi per contratti onerosi.

(milioni di euro)	2022
EBITDA	**2.086**
EBITDA ORGANICO (incluso l'utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi)	**2.706**
- Utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi a fronte del Margine negativo	(346)
EBITDA ORGANICO (escluso l'utilizzo del Fondo rischi contratti onerosi)	**2.360**

L'importo di 346 milioni di euro rappresenta il margine negativo a fronte del quale è stato utilizzato il fondo. Per la quota relativa al contratto calcio con DAZN tale importo comprende sia l'andamento operativo del business sia la componente legata ai corrispettivi che TIM è contrattualmente obbligata a riconoscere a DAZN, oggetto di registrazione al termine di ciascuna stagione calcistica (30 giugno di ciascun anno), contestualmente all'utilizzo del relativo Fondo accantonato.

Sotto il profilo finanziario, il margine negativo coperto dal Fondo rischi, comporta un pari impatto sulla Posizione Finanziaria Netta e sui flussi di cassa. Per il contratto DAZN, TIM è contrattualmente obbligata a versare rate anticipate relative a ciascuna annualità (1° luglio-30 giugno, corrispondente a ciascuna stagione di campionato).

Con riferimento ai contratti pluriennali di contenuti multimedia che in alcuni casi impegnano TIM a riconoscere alla controparte corrispettivi a titolo di minimo garantito, occorre richiamare come la valutazione di tali contratti e la stima dei costi ad essi associati è soggetta a numerose incertezze che includono fra gli altri dinamiche di mercato, pronunciamenti delle autorità regolatorie del mercato, sviluppo delle nuove tecnologie a supporto del servizio. Tali stime vengono riviste periodicamente sulla base dei dati consuntivati al fine di assicurare che il dato previsionale rimanga nell'ambito di range ragionevolmente prevedibili. Non tutti i fattori citati sono sotto il controllo della società, potrebbero pertanto impattare anche in maniera significativa sulle previsioni future circa l'andamento dei contratti stessi, l'importo di marginalità (positiva o negativa) stimato, i flussi di cassa che verranno generati.

Diritti d'uso frequenze 5G in Italia

Il 30 settembre 2022 TIM ha corrisposto la quinta e ultima rata, pari a 1,7 miliardi di euro, dei complessivi 2,4 miliardi di euro dovuti in ottemperanza agli impegni assunti dalla Società a seguito dell'aggiudicazione dei diritti d'uso delle bande di frequenza di telefonia mobile di cui alla "Gara 5G", posta in essere nel 2018 dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

In particolare, a ottobre 2018, ad esito di una gara pubblica cui hanno partecipato i 5 operatori mobili italiani (Iliad, Fastweb, TIM, Vodafone e Wind3), TIM si è aggiudicata i diritti d'uso su tutte le bande messe all'asta. TIM è risultata aggiudicataria di 2x10 MHz in banda 700 MHz (blocchi disponibili dal 1° luglio 2022), 80 MHz banda 3,6-3,8 GHz e 200 MHz in banda 26 GHz (entrambe le bande disponibili dal 1° gennaio 2019).

L'importo totale di aggiudicazione è stato di 2,4 miliardi di euro, da pagare in cinque rate annuali, in accordo con le previsioni di incasso della legge di Bilancio 2017, così suddivise:

(euro)	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Telecom Italia S.p.A.	477.473.285,00	18.342.110,83	110.052.665,01	55.026.332,50	1.738.485.952,97	2.399.380.346,32

A seguito del pagamento dell'ultima rata il MiSE, in data 4 ottobre 2022, ha comunicato alle banche garanti lo svincolo definitivo delle fideiussioni a suo tempo costituite a garanzia degli obblighi di pagamento.

Le frequenze 5G consentono a TIM, unitamente alle altre bande di frequenza già in suo possesso, di coprire tutti i casi d'uso previsti dall'International Telecommunication Union (ITU) per il 5G (IMT-2020 5G), soddisfacendo così le esigenze del mondo, in fortissima crescita, del IoT grazie alla possibilità di gestire contemporaneamente migliaia di connessioni, dell'*Industry* 4.0 grazie alle latenze bassissime, dell'*entertainment* grazie alle elevate velocità di trasmissione sopra i 2 Gbps ed infine delle applicazioni *automotive* e *mission critical* (Public Safety e Public Protection/ Disaster Releif) grazie all'elevata affidabilità delle connessioni.

Va messo in evidenza che TIM, nella banda 3,4-3,8 GHz è l'unico operatore mobile italiano a disporre di 100 MHz (20 MHz in banda 3,4-3,6 GHz e 80 MHz in banda 3,6-3,8 GHz) e quindi in grado di offrire *throughput* e latenza significativamente migliori dei *competitor* nazionali.

Il valore dei diritti d'uso sulle bande di frequenza 5G (in Italia) e le relative vite utili al 31 dicembre 2022 sono così dettagliate:

	Valore di acquisizione (milioni di euro)	Valore residuo al 31.12.2022 (milioni di euro)	Vita utile	Scadenza
Banda 694-790 MHz	680	658	15 anni e 6 mesi	31.12.2037
Banda 3600-3800 MHz	1.686	1.331	19 anni	31.12.2037
Banda 26.5-27.5 GHz	33	26	19 anni	31.12.2037
	2.399	**2.015**		

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2022 sono pari a 12.098 milioni di euro (12.397 milioni di euro nell'esercizio 2021), con un decremento di 299 milioni di euro, pari a -2,4%.

I **ricavi da Servizi stand alone** ammontano a 10.387 milioni di euro (-264 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, pari a -2,5%) e risentono degli effetti del contesto competitivo sulla customer base e una riduzione dei livelli di ARPU. In particolare sono in diminuzione sia i ricavi da Servizi stand alone del mercato Mobile (-68 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, -2,2%), sia i ricavi da Servizi stand alone del mercato Fisso (-196 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, -2,6%) da attribuire al peggioramento del segmento Retail.

I ricavi Handset e Bundle & Handset, inclusa la variazione dei lavori in corso, sono pari a 1.711 milioni di euro nell'esercizio 2022 in diminuzione di 35 milioni di euro rispetto al 2021, principalmente a seguito dei minori ricavi di vendita del mercato Mobile.

Nell'ambito dei segmenti commerciali, si rilevano le seguenti dinamiche rispetto all'esercizio 2021:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Ricavi	**12.098**	**12.397**	**(299)**
Consumer	4.915	5.411	(496)
Business	3.982	3.982	—
Wholesale	1.751	1.942	(191)
Altri	1.450	1.062	388

In particolare:

- **Consumer:** i ricavi del 2022 del segmento Consumer sono pari a 4.915 milioni di euro e presentano una diminuzione, rispetto al 2021, di (496) milioni di euro (-9,2%), scontando l'impatto dello sfidante contesto competitivo e una maggiore disciplina nei processi commerciali. La dinamica osservata sui ricavi complessivi è presente anche sui ricavi da servizi stand alone, che sono pari a 4.415 milioni di euro, con una diminuzione di 308 milioni di euro (-6,5% rispetto all'esercizio precedente). In particolare:

  - i **ricavi da Servizi stand alone del Mobile** sono pari a 2.075 milioni di euro e registrano una riduzione di 86 milioni di euro (-4,0%) rispetto al 2021, imputabile principalmente alla dinamica competitiva e alla contrazione della fonia entrante per la riduzione delle tariffe di interconnessione;

  - i **ricavi da Servizi stand alone del Fisso** sono pari a 2.363 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2021 (-233 milioni di euro, -9,0%) prevalentemente per effetto della riduzione dei livelli di ARPU e della minore Customer Base (che nel 2021 beneficiava dei programmi di incentivazione del Governo attraverso la concessione dei voucher).

  I **Ricavi Handset e Bundle & Handset** del segmento Consumer sono pari a 499 milioni di euro, in diminuzione di 189 milioni di euro rispetto al 2021 (-27,4%) e risentono principalmente dei minori volumi di vendita di modem e PC/Tablet (anche qui per la fine del programma voucher da parte del Governo).

- **Business**: i ricavi del segmento Business sono pari a 3.982 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio 2021 (di cui +1,9% per la componente dei ricavi da servizi stand alone). In particolare:

  - i **ricavi totali del Mobile** nell'esercizio 2022 sono pari a 941 milioni di euro con un incremento di 6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 (+0,6%) che riflette, in particolare, l'aumento dei ricavi da servizi (+7 milioni di euro, +0,8%);

  - i **ricavi totali del Fisso** nell'esercizio 2022 sono pari a 3.097 milioni di euro, con un decremento di 7 milioni di euro rispetto al 2021; sono pertanto sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-0,2%), registrando un incremento dei ricavi da servizi stand alone (2,1%) grazie all'andamento dei ricavi da servizi ICT.

- **Wholesale Market:** il segmento Wholesale Market presenta nel 2022 ricavi pari a 1.751 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 di (191) milioni di euro (-9,8%) principalmente per effetto della presenza, nell'esercizio 2021, di transazioni non ripetibili.

- **Altri:** il segmento Altri presenta nell' esercizio 2022 ricavi pari a 1.450 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 di 388 milioni di euro; si evidenzia in particolare che la voce accoglie a partire dall'esercizio 2021 i ricavi TIM verso la società controllata FiberCop S.p.A., relativi principalmente alla vendita di infrastrutture e di servizi di manutenzione rete.

EBITDA

L'**EBITDA** dell'esercizio 2022 è pari a 2.086 milioni di euro (2.637 milioni di euro nell'esercizio 2021), con un'incidenza sui ricavi del 17,2%, in decremento di 4,1 punti percentuali rispetto all'esercizio 2021 (21,3%).

L'**EBITDA organico - al netto della componente non ricorrente** - si attesta a 2.706 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi del 22,4% (30,4% nel 2021) e registra una riduzione di 1.065 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021. TIM S.p.A. ha registrato nel 2022 oneri netti non ricorrenti per complessivi 620 milioni di euro (1.134 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Gli oneri non ricorrenti comprendono, fra gli altri, accantonamenti per contenziosi, transazioni e sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad essi correlati, passività con clienti e/o fornitori passività e accantonamenti per contratti onerosi, nonché oneri connessi a riorganizzazione/ristrutturazione aziendale. Per ulteriori dettagli, oltre a quanto riportato nel capitolo "Eventi non ricorrenti" della presente relazione sulla gestione, si rinvia alla Nota "Eventi e operazioni non ricorrenti" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022.

L'**EBITDA organico comprensivo dell'effetto dell'utilizzo dei fondi per contratti onerosi** dell'esercizio 2022 è pari a 2.360 milioni di euro.

L'EBITDA organico al netto della componente non ricorrente è calcolato come segue:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA	**2.086**	**2.637**	**(551)**	**(20,9)**
Oneri/ (Proventi) non ricorrenti	620	1.134	(514)	
EBITDA ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	**2.706**	**3.771**	**(1.065)**	**(28,2)**

A livello di EBITDA si registra inoltre quanto segue:

- **Altri proventi operativi**

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	26	29	(3)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	23	33	(10)
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	36	26	10
Risarcimenti, penali e recuperi connessi a vertenze	32	22	10
Revisioni di stima e altre rettifiche	68	71	(3)
Proventi per attività di formazione agevolata	1	66	(65)
Altri	59	75	(16)
Totale	**245**	**322**	**(77)**

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Acquisti di beni	911	1.053	(142)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi per servizi di accesso a reti di telecomunicazioni	655	707	(52)
Costi commerciali e di pubblicità	1.344	1.130	214
Consulenze e prestazioni professionali	110	104	6
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.159	1.115	44
Costi per godimento di beni di terzi	486	413	73
Altri	2.937	2.237	700
Totale acquisti di materie e servizi	**7.602**	**6.759**	**843**
% sui Ricavi	*62,8*	*54,5*	*8,3 pp*

La voce **Acquisti di materie e servizi** rileva un incremento di 843 milioni di euro, dovuto principalmente ai maggiori costi commerciali e di pubblicità, di godimento di beni di terzi (soprattutto costi di noleggio delle licenze software), nonché all'incremento degli altri costi, che includono costi verso imprese esterne per la realizzazione di accessi sulla rete nell'ambito degli accordi di delivery esistenti con società del Gruppo (quali FiberCop), costi di facility e maintenance.

La voce comprende una componente non ricorrente pari a 30 milioni di euro, per oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti.

Costi del personale

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Costi e oneri del personale ordinari	2.041	2.095	(54)
Oneri di ristrutturazione e accantonamenti a fondi per il personale e altri	537	358	179
Totale costi del personale	**2.578**	**2.453**	**125**

I costi del personale si incrementano di 125 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021; si evidenziano di seguito i principali elementi che hanno influito su tale variazione:

- incremento di 179 milioni di euro degli oneri di ristrutturazione aziendale; al 31 dicembre 2022 sono stati accantonati oneri per complessivi 537 milioni di euro correlati principalmente alle uscite di personale dirigente e non dirigente, previste in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, d.lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati da TIM S.p.A. con le OO.SS., nel corso dell' anno 2022;
- decremento di 54 milioni di euro dei costi ordinari del personale principalmente dovuta al saving conseguente alla riduzione della consistenza media retribuita, pari a complessive -2.066 unità medie, di cui – 1.471 unità medie derivanti dall'applicazione del Contratto di Espansione da parte della Società.

L'organico al 31 dicembre 2022 ammonta a 35.524 unità (37.064 unità al 31 dicembre 2021), con una diminuzione di 1.540 unità.

Altri costi operativi

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	115	217	(102)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	118	674	(556)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	43	41	2
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	55	58	(3)
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	24	127	(103)
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	10	10	—
Altri	55	52	3
Totale	**420**	**1.179**	**(759)**

Gli Altri costi operativi dell'esercizio 2022 si decrementano di 759 milioni di euro e includono una componente non ricorrente pari a 76 milioni di euro, principalmente per accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad esse correlate. Include, in particolare, un accantonamento per 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo. Inoltre, la voce Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti evidenzia un decremento di 102 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, riconducibile al proseguimento del programma di ottimizzazione dei processi avviato dal 2020, volto a efficientare la gestione end to end del credito,, intervenendo sull'intero processo che coinvolge il cliente. In particolare si fa riferimento alla fase di accettazione, gestione e recupero del credito al fine di supportare lo sviluppo delle offerte commerciali.

Nell'esercizio 2021 la componente non ricorrente ammontava a 735 milioni di euro e comprendeva principalmente accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad esse correlate nonché oneri connessi all'emergenza COVID-19 per accantonamenti conseguenti a un peggioramento dell'Expected Credit Loss della clientela Corporate, correlato alle evoluzioni attese del quadro pandemico. L'importo comprendeva, fra gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, 548 milioni di euro per l'iscrizione di Fondi Rischi contrattuali per Contratti Onerosi (IAS 37) relativi ad alcuni contratti per l'offerta di contenuti multimedia connessi alle partnership in essere.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Contratti complessi" della presente Relazione sulla Gestione e alla Nota "Fondi per rischi ed oneri" del Bilancio eparato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Ammortamenti e investimenti

Gli **ammortamenti** dell'esercizio 2022 risultano pari a 2.759 milioni di euro (2.996 milioni di euro nell'esercizio 2021) e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.030	1.112	(82)
Ammortamento delle attività materiali	1.270	1.432	(162)
Ammortamento dei diritti d'uso su beni di terzi	459	452	7
Totale	**2.759**	**2.996**	**(237)**

Di seguito le principali evidenze:

- **l'ammortamento delle attività immateriali** è pari a 1.030 milioni di euro e diminuisce di 82 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021. Tale andamento è attribuibile per 85 milioni di euro ai minori ammortamenti riferibili alle licenze, connessa principalmente alla scadenza - avvenuta a dicembre 2021 - delle licenze UMTS (con un impatto di 134 milioni di euro di minori ammortamenti rispetto a dicembre 2021). Tale riduzione è parzialmente compensata da 49 milioni di euro di maggiori ammortamenti conseguenti all'entrata in esercizio a gennaio 2022 dei diritti d'uso sulla banda 2100 MHz (con un impatto di 23 milioni di euro), all'entrata in esercizio a luglio 2022 dei diritti d'uso sulla banda 694-790 MHz (con un impatto di 22 milioni di euro) e all'acquisto a luglio 2022 dei diritti d'uso sulla Banda 34-36-MHz dall'operatore OpNet - ex Linkem (con un impatto di 4 milioni di euro);

- **l'ammortamento delle attività materiali di proprietà** è pari a 1.270 milioni di euro ed evidenzia una diminuzione di 162 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, attribuibile per 86 milioni di euro al conferimento della rete secondaria in FiberCop avvenuto a marzo 2021 e alla conseguente dinamica degli investimenti;

- **l'ammortamento dei diritti d'uso su beni di terzi** è pari a 459 milioni di euro e si incrementa di 7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, principalmente a seguito delle rinegoziazioni sui contratti di lease immobiliare.

Gli **investimenti** industriali sono complessivamente pari 1.744 milioni di euro (2.294 milioni di euro nell'esercizio 2021), con una riduzione di 550 milioni di euro. Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Investimenti nelle attività immateriali a vita utile definita	776	1.055	(279)
Investimenti nelle attività materiali	899	1.167	(268)
Investimenti nei diritti d'uso su beni di terzi	69	72	(3)
Totale	**1.744**	**2.294**	**(550)**

Gli **investimenti nelle attività immateriali** registrano una diminuzione di 279 milioni di euro, determinata principalmente dalla messa in esercizio della proroga al 31 dicembre 2029 dei diritti d'uso in banda 2100 MHz (240 milioni di euro presenti negli investimenti in corso a settembre 2021). Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'acquisizione delle licenze Banda 34-36-MHz OpNet (65 milioni di euro) e dalla proroga delle licenze WiMax al 31 dicembre 2029 (5 milioni di euro).

In particolare, l'acquisizione delle licenze è avvenuta a fronte dell'accordo con l'operatore OpNet (ex Linkem) avente ad oggetto la cessione reciproca di frequenze e ha permesso a TIM di disporre di ulteriori 20MHz a livello

nazionale, raggiungendo la disponibilità massima di 100MHz consentiti nella banda di frequenze 3,4-3,8 GHz utilizzabili da TIM come frequenze 5G.

Gli **investimenti in attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi** registrano complessivamente una diminuzione pari a 271 milioni di euro riferibile per 268 milioni di euro agli investimenti in attività materiali, principalmente riconducibile ad una contrazione degli investimenti relativi alla rete di accesso, rete in rame sotterranea e aerea nonché raccordi di abbonato (-121 milioni di euro), a seguito dell'operazione di conferimento a FiberCop S.p.A. avvenuta a marzo 2021. Si registrano inoltre minori investimenti in prodotti commerciali per la clientela (-28 milioni di euro), in hardware di gestione IT e data center (-17 milioni di euro), in allestimenti di negozi e arredi (-10 milioni di euro), nonché minori investimenti a magazzino riconducibili a un trend di minori consumi sul comparto Mobile (-14 milioni di euro).

Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

La voce è positiva per 24 milioni di euro (negativa per 43 milioni di euro nell'esercizio 2021). Le plusvalenze nell'esercizio ammontano a 37 milioni di euro e si riferiscono principalmente a plusvalenze rilevate a seguito della cessione di frequenze Wimax nell'ambito del citato accordo con l'operatore OpNet ex Linkem (33 milioni di euro), nonché per effetto di chiusura di contratti di lease e di vendita di immobili. Le minusvalenze ammontano a 13 milioni di euro e derivano dal crescente focus sui progetti di decommissioning e di valorizzazione degli asset di rete. In particolare i progetti di modernization Nokia, Ericsson, nonché lo swap tecnologico Huawey, hanno comportato perdite da dismissione per circa 5 milioni di euro, mentre la dismissione di Stazioni Radio Base nonché il riallineamento fisico-contabile delle stesse hanno comportato perdite da dismissione per circa 4 milioni di euro. La chiusura di contratti di lease ha prodotto minusvalenze per circa 1 milione di euro.

Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti

La voce è assente nell'esercizio 2022 (era negativa per 4.120 milioni di euro nell'esercizio 2021).

In sede di Bilancio 2022 la Società ha effettuato il processo di impairment test sull'Avviamento. Le risultanze di tale valutazione, effettuata nel rispetto della specifica procedura di cui il Gruppo si è dotato, hanno confermato i valori dell'Avviamento attribuito alle attività domestiche del Gruppo. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio separato al 31 dicembre 2022 di TIM S.p.A..

EBIT

L'**EBIT** dell'esercizio 2022 è negativo per 649 milioni di euro (negativo per 4.522 milioni di euro nell'esercizio 2021), con un'incidenza sui ricavi negativa per -5,4% (negativa per -36,5% nell'esercizio 2021). L'EBIT dell'esercizio 2022 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per 620 milioni di euro (5.254 milioni di euro nel 2021).

L'**EBIT organico, al netto della componente non ricorrente**, è negativo per 29 milioni di euro (732 milioni di euro nell'esercizio 2021) con un'incidenza sui ricavi dello 0,2% (5,9% nell'esercizio 2021).
Per maggiori dettagli inerenti le componenti non ricorrenti si rinvia alla Nota "Eventi e operazioni non ricorrenti" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022, oltre a quanto riportato nel capitolo "Eventi non ricorrenti" della presente relazione sulla gestione.

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, è calcolato come segue:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
EBIT	**(649)**	**(4.522)**	**3.873**	
Oneri/ (Proventi) non ricorrenti	620	5.254	(4.634)	
EBIT ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	**(29)**	**732**	**(761)**	

Saldo dei proventi (oneri) da partecipazioni

La voce è pari a 408 milioni di euro (834 milioni di euro nell'esercizio 2021):

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Dividendi	113	837	(724)
Plusvalenze nette su cessione partecipazioni	313	9	304
Altri proventi da partecipazioni	—	10	(10)
Minusvalenze da cessioni di partecipazioni	—	—	—
Riduzioni di valore di attività finanziarie	(18)	(7)	(11)
Altri oneri da partecipazioni	—	(15)	15
Totale	**408**	**834**	**(426)**

Si segnala in particolare quanto segue:

- i dividendi si riferiscono principalmente alla società controllata Telecom Italia Finance (54 milioni di euro) e alla società collegata Daphne 3 (57 milioni di euro). Nell'esercizio 2021 i dividendi si riferivano principalmente alle società controllate Telecom Italia Sparkle (400 milioni di euro) e Telecom Italia Finance (436 milioni di euro).
- le plusvalenze nette su cessione di partecipazione si riferiscono alla citata cessione del 41% del capitale sociale della holding Daphne 3 a un consorzio di investitori guidato da Ardian. Nell'esercizio 2021, pari a 9 milioni di euro, si riferivano alla cessione del 37,5% della partecipazione nella società FiberCop al fondo KKR.
- le riduzioni di valore si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione della società controllata Tim Servizi Digitali. Nell'esercizio 2021 le riduzioni di valore si riferivano principalmente alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Telecom Italia Ventures.

Saldo dei Proventi/(Oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari è negativo e pari a 993 milioni di euro (negativo per 908 milioni di euro nell'esercizio 2021); l'incremento è ascrivibile alla dinamica dei tassi di interesse che ha influenzato l'andamento del Mark to Market dei derivati (trattasi comunque di variazione di partite non monetarie di natura valutativa e contabile), ed in parte minore la componente correlata all'esposizione debitoria.

La voce è così composta:

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Proventi finanziari	1.415	1.076	339
Oneri finanziari	(2.408)	(1.984)	(424)
Totale netto proventi (oneri) finanziari	**(993)**	**(908)**	**(85)**

Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2022 si sono registrati oneri per imposte per 1.843 milioni di euro (oneri per 3.718 milioni di euro nel 2021); la voce riflette principalmente l'impatto derivante dall'esercizio dell'opzione di revoca del riallineamento dell'avviamento, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di TIM del 9 novembre 2022, come consentito dalla Legge di Bilancio di previsione dello Stato Italiano per l'anno finanziario 2022 e come dettagliato nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato il 29 settembre 2022.

In particolare la Società - preso atto della pubblicazione nel citato Provvedimento di tempi, condizioni e modalità operative per l'effettuazione della revoca - ha operato una valutazione di convenienza economico finanziaria e ha considerato prioritario rafforzare il percorso di investimenti a carattere industriale per il sostegno dei diversi ambiti di business, che si pongono quale alternativa rispetto all'impiego finanziario correlato al pagamento dell'imposta sostitutiva sul riallineamento.

Non sussistendo pertanto più i presupposti alla base dell'iscrizione delle Attività per imposte anticipate, esse sono state interamente stralciate, per un importo netto di 1.964 milioni di euro, così dettagliato:

- onere di -2.656 milioni di euro per lo stralcio delle attività per imposte anticipate di TIM S.p.A.:
  - nel Bilancio al 31 dicembre 2020 di TIM S.p.A. erano state iscritte imposte differite attive (Deferred Tax Asset) per un importo pari a 6.569 milioni di euro a fronte del riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti in bilancio ai sensi del D.L. 104/2020 art. 110, co. 8 e 8 bis, che consentiva la deducibilità in 18 anni, a partire dal 2021, dell'ammortamento fiscale del valore riallineato, a fronte di una imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato (692 milioni di euro, da versare in 3 rate annuali di pari importo);
  - nel Bilancio al 31 dicembre 2021 era stata effettuata una parziale svalutazione per un importo pari a -3.913 milioni di euro, principalmente connesso all'allungamento a 50 anni del periodo di assorbimento del Tax asset, introdotto dall'art. 160 della Legge di Bilancio per il 2022 (L. 234/2021) e della mutata

valutazione circa la distribuzione temporale della recuperabilità delle attività per imposte anticipate di TIM S.p.A.;

- provento di 692 milioni di euro per lo storno dell'imposta sostitutiva che era stata stanziata per il riallineamento; in dettaglio: iscrizione di un credito di 231 milioni di euro relativi alla prima rata versata il 30.6.2021 e storno di un debito per 461 milioni di euro per la seconda e la terza rata che non verranno versate a seguito dell'esercizio della revoca del riallineamento. La prima rata, come previsto dal Provvedimento, è stata recuperata finanziariamente compensandola con i versamenti di imposta effettuati con il "modello F24", che la Società ha eseguito nel mese di dicembre 2022, successivamente alla presentazione della dichiarazione integrativa in cui è stata formalizzata la revoca del riallineamento.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Imposte sul reddito (correnti e differite)" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2022 è negativo per 3.077 milioni di euro (negativo per 8.314 milioni di euro nell'esercizio 2021) e sconta l'effetto negativo di oneri netti non ricorrenti per 2.281 milioni di euro (8.761 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Per ulteriori dettagli sulle partite non ricorrenti, si rinvia alla Nota "Eventi e operazioni non ricorrenti" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Andamento patrimoniale e finanziario

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attivo			
Attivo non corrente	43.974	49.623	(5.649)
Avviamento	*12.064*	*12.961*	*(897)*
Attività immateriali a vita utile definita	*5.023*	*5.278*	*(255)*
Attività materiali	*6.837*	*7.223*	*(386)*
Diritti d'uso su beni di terzi	*3.188*	*3.320*	*(132)*
Altre attività non correnti	*16.401*	*17.477*	*(1.076)*
Attività per imposte anticipate	*461*	*3.364*	*(2.903)*
Attivo corrente	6.407	7.852	(1.445)
Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	*4.486*	*4.096*	*390*
Crediti per imposte sul reddito	*34*	*43*	*(9)*
Attività finanziarie correnti	*1.887*	*3.713*	*(1.826)*
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—	—
	50.381	**57.475**	(7.094)
Passivo			
Patrimonio netto	14.252	16.564	(2.312)
Passivo non corrente	23.402	27.090	(3.688)
Passivo corrente	12.727	13.821	(1.094)
	50.381	**57.475**	(7.094)

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si riduce di 897 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, per 898 milioni di euro a seguito della cessione della quota di avviamento attribuita alla partecipazione in Daphne 3 S.p.A., oltre al valore della partecipazione stessa, per effetto della citata operazione di acquisizione da parte del fondo Ardian della quota detenuta da TIM pari al 41% della holding Daphne 3, che attualmente detiene a sua volta una quota del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT"). Si evidenzia l'acquisizione dell'avviamento di Movenda per 1 milione di euro a seguito della citata fusione in TIM S.p.A. con decorrenza 1 luglio 2022;
- **Attività immateriali a vita utile definita:** si riducono di 255 milioni di euro, da 5.278 milioni di euro di fine 2021 a 5.023 milioni di euro al 30 settembre 2022, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti industriali (+776 milioni di euro);
  - ammortamenti dell'esercizio (-1.030 milioni di euro);
  - dismissioni, riclassifiche e altre variazioni (-1 milioni di euro).
- **Attività materiali:** diminuiscono di 386 milioni di euro per effetto delle seguenti partite:
  - investimenti industriali (+899 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-1.270 milioni di euro);
  - dismissioni, riclassifiche e altre variazioni (-15 milioni di euro).
- **Diritti d'uso su beni di terzi:** diminuiscono di 132 milioni di euro per effetto delle seguenti partite:
  - investimenti e incrementi di contratti di leasing (+390 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-459 milioni di euro);
  - dismissioni, riclassifiche e altre variazioni (-63 milioni di euro).
- **Attività per imposte anticipate**: diminuiscono di 2.903 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Patrimonio netto

Il **Patrimonio netto**, pari a 14.252 milioni di euro, si decrementa di 2.312 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (16.564 milioni di euro). Nella tabella che segue sono riportate le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio 2022 e nell'esercizio 2021:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
A inizio esercizio	**16.564**	**25.008**
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.077)	(8.314)
Dividendi deliberati	—	(319)
Strumenti rappresentativi di patrimonio netto e altre variazioni	6	(72)
Movimentazione della riserva per attività finanziarie rilevate al far value nelle altre componenti del conto economico complessivo e degli strumenti derivati di copertura	707	272
Movimentazione della riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	52	(11)
A fine esercizio	**14.252**	**16.564**

Flussi finanziari

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
EBITDA	2.086	2.637	(551)
Investimenti industriali di competenza	(1.744)	(2.294)	550
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(1.654)	(136)	(1.518)
Variazione delle rimanenze	(28)	(21)	(7)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti netti	(205)	(261)	56
Variazione dei debiti commerciali	344	666	(322)
Variazioni di debiti per licenze di telefonia mobile	(1.738)	(55)	(1.683)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(27)	(465)	438
Variazione dei fondi relativi al personale	144	(83)	227
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(329)	336	(665)
Operating free cash flow netto	**(1.497)**	**460**	**(1.957)**
% sui Ricavi	*(12,4)*	*3,7*	*(16,1)*
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	1.283	1.812	(529)
- di cui cessione 41% Daphne 3	*1.278*	—	
- di cui cessione 37,5% FiberCop	—	*1.759*	
Aumenti/rimborsi di capitale	—	—	—
Investimenti finanziari	(46)	(130)	84
Flusso dividendi	112	462	(350)
Incrementi di contratti di leasing	(321)	(253)	(68)
impatto su indebitamento per conferimento Noovle	—	858	(858)
Impatto su indebitamento per conferimento Fibercop	—	2.406	(2.406)
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	267	(228)	495
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto contabile	**(202)**	**5.387**	**(5.589)**

Equity Free Cash Flow

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto contabile	**(202)**	**5.387**	**(5.589)**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	*(895)*	*(216)*	*(679)*
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	**(1.097)**	**5.171**	**(6.268)**
Impatto per locazioni finanziarie (nuove operazioni di leasing e/ o i rinnovi e/o le proroghe (-) / eventuali disdette/estinzioni anticipate di operazioni di leasing (+))	261	171	90
Pagamento delle licenze tlc e per l'utilizzo di frequenze	1.805	295	1.510
Impatto finanziario derivante da operazioni di acquisizione e/o cessioni di partecipazioni	(1.232)	(5.405)	4.173
Pagamento dei dividendi e Change in Equity	1	317	(316)
Equity Free Cash Flow	**(262)**	**549**	**(811)**

La diminuzione dell'operating free cash flow netto dell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021 (1.957 milioni di euro) è riconducibile al decremento registrato dall'EBITDA (-551 milioni di euro) e dalla variazione del capitale circolante (-1.518 milioni di euro) conseguente principalmente alla variazione dei debiti per il pagamento dell'ultima rata della licenza 5G (-1.738 milioni di euro), parzialmente compensati dalla variazione dei fondi del personale (227 milioni di euro) e dal minor fabbisogno degli investimenti (550 milioni di euro).

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nell'esercizio le seguenti voci:

Flusso investimenti industriali

Gli investimenti industriali sono complessivamente pari 1.744 milioni di euro (2.294 milioni di euro nell'esercizio 2021), con una diminuzione di 550 milioni di euro, principalmente determinata da minori investimenti in attività immmateriali (279 milioni di euro), nelle attività materiali (268 milioni di euro) e nei diritti d'uso su beni di terzi (3 milioni di euro).

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' positivo per 1.283 milioni di euro e si riferisce principalmente alla cessione del 41% di Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT"), a un consorzio di investitori guidato da Ardian. Nel 2021 era positiva per 1.812 milioni di euro e si riferiva principalmente alla cessione del 37,5% di Fibercop alla società indirettamente controllata da KKR Global Infrastructure Investors III L.P.

Flusso investimenti finanziari

Ammonta a 46 milioni di euro e si riferisce principalmente all'acquisizione di partecipazione nella società collegata Italtel (10 milioni di euro), nella collegata Polo Strategico Nazionale (3 milioni di euro) e al versamento in conto partecipazione per sottoscrizione di aumento di capitale a favore delle società controllate Telecom Italia Ventures (11 milioni di euro) e Tim Servizi Digitali (19 milioni di euro), nonché nella collegata Polo Strategico Nazionale (3 milioni di euro). Nell'esercizio 2021 ammontava a 130 milioni di euro e si riferiva principalmente al versamento in conto partecipazione per sottoscrizione di aumento di capitale a favore delle società controllate Olivetti (10 milioni di euro), Telecom Italia Ventures (33 milioni di euro), FiberCop (63 milioni di euro) e nella società collegata TIM Fin (24 milioni di euro).

Incrementi di contratti di leasing

La voce è pari a 321 milioni di euro (253 milioni di euro nell'esercizio 2021). Gli incrementi di contratti di leasing finanziari comprendono il maggior valore di diritti d'uso iscritto a seguito di nuovi contratti di locazione passiva, di incrementi dei canoni di locazione e di rinegoziazioni di contratti esistenti.

Aumenti/Rimborsi di capitale, comprensivi di oneri accessori

Sono assenti nell'esercizio 2022 (assenti anche nel 2021).

Flusso oneri finanziari, imposte ed altri fabbisogni netti non operativi

Comprende principalmente il pagamento di imposte, gli oneri finanziari netti e la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti commerciali a società di factoring perfezionate nell'esercizio 2022 hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 pari a 1.147 milioni di euro (1.513 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	10.118	12.506	(2.388)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.661	9.371	(710)
Passività per locazioni finanziarie	2.600	2.743	(143)
	21.379	**24.620**	**(3.241)**
Passività finanziarie correnti (1)			
Obbligazioni	2.668	3.384	(716)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.022	1.661	1.361
Passività per locazioni finanziarie	459	434	25
	6.149	**5.479**	**670**
Totale debito finanziario lordo	**27.528**	**30.099**	**(2.571)**
Attività finanziarie non correnti			
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	(8)	(11)	3
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(3.494)	(4.438)	944
	(3.502)	**(4.449)**	**947**
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	—	—	—
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva	(45)	(39)	(6)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(467)	(116)	(351)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(1.375)	(3.558)	2.183
	(1.887)	**(3.713)**	**1.826**
Totale attività finanziarie	**(5.389)**	**(8.162)**	**2.773**
Indebitamento finanziario netto contabile	**22.139**	**21.937**	**202**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	(430)	(1.325)	895
Indebitamento finanziario netto rettificato	**21.709**	**20.612**	**1.097**
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	**26.769**	**27.753**	**(984)**
Totale attività finanziarie rettificate	**(5.060)**	**(7.141)**	**2.081**
(1) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	*2.668*	*3.384*	*(716)*
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	*1.537*	*1.045*	*492*
Passività per locazioni finanziarie	*435*	*432*	*3*

La quota non corrente del debito finanziario lordo pari a 21.379 milioni di euro (24.620 milioni di euro a fine 2021) rappresenta il 78% del debito finanziario lordo totale.

Al fine del perseguimento a livello di Gruppo degli obiettivi in termini di composizione del debito e nell'ambito delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" adottate, TIM S.p.A., ricorrendo sia a finanziamenti da terzi che intercompany, utilizza gli strumenti derivati IRS e CCIRS a copertura delle proprie passività.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari sono, invece, designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri.

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato ammonta a 21.709 milioni di euro al 31 dicembre 2022, **in aumento di 1.097 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021** (20.612 milioni di euro). Gli impatti positivi derivanti dalla cessione del 41% di Daphne3 per 1.278 milioni di euro, holding che detiene la partecipazione in INWIT, sono stati assorbiti dal pagamento di frequenze di telecomunicazioni per complessivi 1.805 milioni di euro e dall'andamento della dinamica operativa-finanziaria.
Per una migliore comprensione dell'informativa, nella tabella che segue sono illustrate le diverse modalità di rappresentazione dell'Indebitamento Finanziario Netto:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Indebitamento Finanziario Netto Contabile	**22.139**	**21.937**	**202**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	*(430)*	*(1.325)*	*895*
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	**21.709**	**20.612**	**1.097**
Leasing	*(3.006)*	*(3.127)*	*121*
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato - After Lease	**18.703**	**17.485**	**1.218**

L'**Indebitamento Finanziario Netto contabile** al 31 dicembre 2022 è pari a 22.139 milioni di euro, in aumento di 202 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (21.937 milioni di euro). Lo storno della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie registra una variazione annua di 895 milioni di euro, l'impatto è riconducibile alla salita dei tassi di interesse Euro, il cui impatto positivo sul valore dei derivati è solo parzialmente compensato dal movimento dei tassi di interesse in dollari americani. Tale valutazione è rettificata nell'Indebitamento Finanziario contabile non avendo effetti monetari.

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease** (al netto dell'impatto di tutti i lease), **metrica adottata dai principali per europei**, al 31 dicembre 2022 risulta pari a 18.703 milioni di euro, in diminuzione di 1.218 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (17.485 milioni di euro).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 dicembre 2022 sono iscritte per un importo pari a 12.786 milioni di euro (15.890 milioni di euro al 31 dicembre 2021). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 12.499 milioni di euro, con una riduzione di 3.039 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (15.538 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2022 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 riservato in sottoscrizione ai dipendenti	Euro	214	1/1/2022
Telecom Italia S.p.A. 1.250 milioni di euro 5,25% [(1)]	Euro	884	10/2/2022
Telecom Italia S.p.A. 2.000 milioni di euro 1,125% Convertible bond	Euro	2.000	26/3/2022

(1) Al netto dei riacquisti per 366 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

In data 20 gennaio 2023 TIM ha emesso un *bond* a 5 anni per un ammontare pari a 850 milioni di euro con cedola al 6,875%.

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportate le linee di credito *committed*(*) disponibili al 31 dicembre 2022:

(miliardi di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Sustainability-linked RCF – maggio 2026	4,0	—	4,0	—
Totale	**4,0**	**—**	**4,0**	—

(*) Ai sensi del contratto firmato le Banche sono impegnate a provvedere i fondi a chiamata (con un preavviso di almeno 3 giorni). Trattandosi di una linea "Committed", le banche non hanno meccanismi per non onorare la richiesta di fondi avanzata dalla Società, fatte salve le clausole di cancellazione obbligatoria anticipata standard di mercato (Scadenza naturale del contratto, Cambio di controllo, Borrower Illegality, Events of default).

In data 6 luglio 2022 TIM ha stipulato con un *pool* di primarie banche internazionali un nuovo finanziamento che beneficia della "Garanzia Italia" (ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni) per un importo pari a 2 miliardi di euro.

Scadenze delle passività finanziarie

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 6,04 anni.

Per quanto concerne il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto descritto nella Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)" del Bilancio separato al 31 dicembre 2022 di TIM S.p.A..

Attività finanziarie e margine di liquidità

Le attività finanziarie ammontano a 5.389 milioni di euro (8.162 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 2.974 milioni di euro a crediti finanziari verso società del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che 1.887 milioni di euro (3.713 milioni di euro al 31 dicembre 2021) sono classificati come attività finanziarie correnti.

Il margine di liquidità disponibile per TIM S.p.A. è pari a 5.375 milioni di euro ed è calcolato considerando:

- la "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e i "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per 1.375 milioni di euro (3.558 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- l'ammontare della Sustainability-linked Revolving Credit Facility pari a 4.000 milioni di euro, totalmente disponibile.

Tale margine consente un'ampia copertura delle passività finanziarie in scadenza.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per (1.375) milioni di euro (3.558 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati sulle principali piazze finanziarie europee.

TABELLE DI DETTAGLIO - TIM S.p.A.

Conto economico separato

(milioni di euro)	2022 (a)	2021 (b)	Variazioni (a-b) assolute	Variazioni (a-b) %
Ricavi	**12.098**	**12.397**	**(299)**	**(2,4)**
Altri proventi operativi	245	322	(77)	(23,9)
Totale ricavi e proventi operativi	**12.343**	**12.719**	**(376)**	**(3,0)**
Acquisti di materie e servizi	(7.602)	(6.759)	(843)	(12,5)
Costi del personale	(2.578)	(2.453)	(125)	(5,1)
Altri costi operativi	(420)	(1.179)	759	64,4
Variazione delle rimanenze	28	21	7	33,3
Attività realizzate internamente	315	288	27	9,4
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/ (minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**2.086**	**2.637**	**(551)**	**(20,9)**
Ammortamenti	(2.759)	(2.996)	237	7,9
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	24	(43)	67	—
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	—	(4.120)	4.120	—
Risultato operativo (EBIT)	**(649)**	**(4.522)**	**3.873**	**85,6**
Proventi (oneri) da partecipazioni	408	834	(426)	(51,1)
Proventi finanziari	1.415	1.076	339	31,5
Oneri finanziari	(2.408)	(1.984)	(424)	(21,4)
Utile (perdita) prima delle imposte	**(1.234)**	**(4.596)**	**3.362**	**73,2**
Imposte sul reddito	(1.843)	(3.718)	1.875	50,4
Utile (perdita) dell'esercizio	**(3.077)**	**(8.314)**	**5.237**	**63,0**

Conto economico complessivo

Ai sensi dello IAS 1 (Presentazione del bilancio), viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	**(a)**	**(3.077)**	**(8.314)**
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(2)	7
Effetto fiscale		—	—
	(b)	**(2)**	**7**
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		68	(14)
Effetto fiscale		(16)	3
	(c)	**52**	**(11)**
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(d)	**—**	**—**
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	**(e=b+c+d)**	**50**	**(4)**
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(17)	(5)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		—	—
Effetto fiscale		4	1
	(f)	**(13)**	**(4)**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		1.019	538
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		(69)	(185)
Effetto fiscale		(228)	(84)
	(g)	**722**	**269**
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		—	—
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(h)	**—**	**—**
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	**(i= f+g+h)**	**709**	**265**
Totale altre componenti del conto economico complessivo	**(k= e+i)**	**759**	**261**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	**(a+k)**	**(2.318)**	**(8.053)**

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)		31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazioni (a-b)
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento		12.064	12.961	(897)
Attività immateriali a vita utile definita		5.023	5.278	(255)
		17.087	**18.239**	**(1.152)**
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		**6.837**	**7.223**	**(386)**
Diritti d'uso su beni di terzi		**3.188**	**3.320**	**(132)**
Altre attività non correnti				
Partecipazioni		11.021	11.054	(33)
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva		8	11	(3)
Altre attività finanziarie non correnti		3.494	4.438	(944)
Crediti vari e altre attività non correnti		1.878	1.974	(96)
Attività per imposte anticipate		461	3.364	(2.903)
		16.862	**20.841**	**(3.979)**
Totale Attività non correnti	**(a)**	**43.974**	**49.623**	**(5.649)**
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino		193	165	28
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		4.293	3.931	362
Crediti per imposte sul reddito		34	43	(9)
Attività finanziarie correnti				
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva		45	39	6
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		467	116	351
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		1.375	3.558	(2.183)
		1.887	**3.713**	**(1.826)**
Totale Attività correnti	**(b)**	**6.407**	**7.852**	**(1.445)**
Totale Attività	**(a+b)**	**50.381**	**57.475**	**(7.094)**

(milioni di euro)		31.12.2022 (a)	31.12.2021 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
Capitale emesso		11.677	11.677	—
meno: Azioni proprie		(63)	(63)	—
Capitale		**11.614**	**11.614**	**—**
Riserva da sovrapprezzo azioni		**2.133**	**2.133**	**—**
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio		**505**	**2.817**	**(2.312)**
Totale Patrimonio netto	**(c)**	**14.252**	**16.564**	**(2.312)**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri		18.779	21.877	(3.098)
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva		2.600	2.743	(143)
Fondi relativi al personale		631	641	(10)
Passività per imposte differite		—	—	—
Fondi per rischi e oneri		517	633	(116)
Debiti vari e altre passività non correnti		875	1.196	(321)
Totale Passività non correnti	**(d)**	**23.402**	**27.090**	**(3.688)**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri		5.690	5.045	645
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva		459	434	25
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		6.578	8.111	(1.533)
Debiti per imposte sul reddito		—	231	(231)
Totale Passività correnti	**(e)**	**12.727**	**13.821**	**(1.094)**
Totale Passività	**(f=d+e)**	**36.129**	**40.911**	**(4.782)**
Totale Patrimonio netto e passività	**(c+f)**	**50.381**	**57.475**	**(7.094)**

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)

		2022	2021
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.077)	(8.314)
Rettifiche per:			
Ammortamenti		2.759	2.996
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		21	4.125
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)		2.662	3.843
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(337)	35
Variazione dei fondi relativi al personale		144	(83)
Variazione delle rimanenze		(28)	(21)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti netti		(204)	(261)
Variazione dei debiti commerciali		444	518
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(452)	(236)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(589)	(227)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**1.343**	**2.375**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		(3.582)	(2.201)
Contributi in conto impianti incassati		3	3
Variazione di disponibilità liquide derivanti da operazioni societarie		—	4
Acquisizione/cessione di altre partecipazioni		(46)	(130)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie (esclusi i derivati attivi di copertura e non)		140	1.153
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate		—	—
Corrispettivo incassato/ rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali, diritti d'uso su beni di terzi e di altre attività non correnti		1.283	53
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(2.202)**	**(1.118)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		48	(182)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		2.000	2.100
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.193)	(2.600)
Variazione dei derivati attivi/passivi di copertura e non		—	103
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale		—	—
Dividendi pagati		(1)	(318)
Variazioni di possesso in imprese controllate		—	1.759
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(2.146)**	**862**
Flusso monetario complessivo	**(d=a+b+c)**	**(3.005)**	**2.119**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	**(e)**	**3.364**	**1.245**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	**(f=d+e)**	**359**	**3.364**

Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi

(milioni di euro)	2022	2021
Acquisti di attività immateriali	(776)	(1.055)
Acquisti di attività materiali	(899)	(1.167)
Acquisti di diritti d'uso su beni di terzi	(390)	(325)
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	**(2.065)**	**(2.547)**
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi	(1.517)	346
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	**(3.582)**	**(2.201)**

Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	2022	2021
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	233	(206)
Interessi pagati	(1.384)	(1.296)
Interessi incassati	(556)	504
Dividendi incassati	113	780

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	2022	2021
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.558	1.765
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(194)	(520)
	3.364	**1.245**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.375	3.558
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(1.016)	(194)
	359	**3.364**

Le ulteriori informazioni integrative, richieste dallo IAS 7, sono presentate nell'ambito della Nota "Indebitamento finanziario netto" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022.

INDICATORI AFTER LEASE - TIM S.p.A.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, la Società utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance. In particolare, a seguito dell'adozione dell'IFRS 16, TIM presenta i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

EBITDA ADJUSTED AFTER LEASE TIM S.p.A.

(milioni di euro)	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	2.706	**3.771**	**(1.065)**	**(28,2)**
Canoni per leasing	(495)	(503)	8	(1,6)
EBITDA adjusted After Lease (EBITDA-AL)	**2.211**	**3.268**	**(1.057)**	**(32,3)**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO AFTER LEASE TIM S.p.A.

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	**21.709**	**20.612**	**1.097**
Leasing	(3.006)	(3.127)	121
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato - After Lease	**18.703**	**17.485**	**1.218**

EQUITY FREE CASH FLOW AFTER LEASE TIM S.p.A.

(milioni di euro)	2022	2021	Variazione
EQUITY FREE CASH FLOW	**(262)**	**549**	**(811)**
Variazione contratti di Leasing (quota capitale)	(381)	(388)	7
EQUITY FREE CASH FLOW AFTER LEASE	**(643)**	**161**	**(804)**

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12	
	2022	2021	2022	2021
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di TIM S.p.A.	**(3.077)**	**(8.314)**	**14.252**	**16.564**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	690	721	18.876	18.842
Rettifiche di consolidamento sul Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante:				
eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	—	—	(33.113)	(31.760)
svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate incluse nei risultati delle imprese consolidate	32	3	9.564	9.544
eliminazione dell'avviamento iscritto nel bilancio della Capogruppo	—	—	(12.064)	(12.961)
iscrizione delle differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni, di cui:				
- avviamenti	—	—	16.941	16.562
- allocazione del prezzo d'acquisto a poste dell'attivo e del passivo a seguito di operazioni di aggregazione aziendale	(17)	(1)	379	(1)
valutazione degli strumenti derivati di copertura in ottica di Gruppo	16	(28)	231	766
effetto dell'eliminazione del valore di carico delle azioni della Capogruppo di proprietà di TIM (ex Telecom Italia Finance)	—	—	56	(78)
dividendi infragruppo	(495)	(1.096)	(107)	(44)
variazioni di minusvalenze (plusvalenze) su vendite di partecipazioni	(141)	—	(22)	(23)
altre rettifiche	67	63	68	3
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	**(2.925)**	**(8.652)**	**15.061**	**17.414**
Patrimonio netto e Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni di minoranza	271	252	3.664	4.625
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato	**(2.654)**	**(8.400)**	**18.725**	**22.039**

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TIM del 31 marzo 2021 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, stabilendo in 15 il numero degli Amministratori e in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023) la durata del mandato. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il successivo 1° aprile 2021 ha confermato Salvatore Rossi Presidente e Luigi Gubitosi Amministratore Delegato della Società.

Nella riunione del 26 novembre 2021 Luigi Gubitosi ha rimesso le deleghe di Amministratore Delegato nonché l'incarico di Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato Direttore Generale della Società Pietro Labriola, cui sono stati attribuiti tutti i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti all'attività sociale. Sempre nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha individuato Paola Sapienza quale *Lead Independent Director*.

Successivamente, in data 17 dicembre 2021, Luigi Gubitosi si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione di TIM che, in data 21 gennaio 2022 ha cooptato Pietro Labriola, che ha mantenuto la carica di Direttore Generale, e lo ha nominato Amministratore Delegato e CEO.

L'Assemblea del 7 aprile 2022 ha confermato Pietro Labriola Amministratore della Società (con scadenza fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023) e il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data lo ha nominato Amministratore Delegato e CEO; Pietro Labriola ha inoltre manutenuto i poteri e le attribuzioni quali Direttore Generale della Società. Pietro Labriola, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, si qualifica come Amministratore Esecutivo (non indipendente).

L'attuale assetto di deleghe della Società prevede l'attribuzione:

- al Presidente dei poteri di legge, Statuto e documenti di autodisciplina;
- all'Amministratore Delegato, in sintesi, dei poteri necessari per compiere gli atti pertinenti all'attività sociale, ad eccezione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione.

In data 29 settembre e 16 novembre 2022, rispettivamente, si sono dimessi i Consiglieri Luca de Meo e Franck Cadoret. In data 30 novembre e 15 dicembre 2022 sono stati cooptati in loro sostituzione, fino alla prossima assemblea, Giulio Gallazzi e Massimo Sarmi.

Al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di TIM risultava così composto:

Presidente	Salvatore Rossi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pietro Labriola
Consiglieri	Paolo Boccardelli (indipendente)
	Paola Bonomo (indipendente)
	Paola Camagni (indipendente)
	Maurizio Carli (indipendente)
	Cristiana Falcone (indipendente)
	Federico Ferro Luzzi (indipendente)
	Giulio Gallazzi (indipendente)
	Giovanni Gorno Tempini
	Marella Moretti (indipendente)
	Ilaria Romagnoli (indipendente)
	Arnaud Roy de Puyfontaine
	Paola Sapienza (*Lead Independent Director*)
	Massimo Sarmi
Segretario	Agostino Nuzzolo

In data 16 gennaio 2023 Arnaud Roy de Puyfontaine ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

Ad oggi, la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società risulta quindi la seguente:

Presidente	Salvatore Rossi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pietro Labriola
Consiglieri	Paolo Boccardelli (indipendente)
	Paola Bonomo (indipendente)
	Paola Camagni (indipendente)
	Maurizio Carli (indipendente)
	Cristiana Falcone (indipendente)
	Federico Ferro Luzzi (indipendente)
	Giulio Gallazzi (indipendente)
	Giovanni Gorno Tempini
	Marella Moretti (indipendente)
	Ilaria Romagnoli (indipendente)
	Paola Sapienza (*Lead Independent Director*)
	Massimo Sarmi
Segretario	Agostino Nuzzolo

Al 31 dicembre 2022 sono presenti i seguenti Comitati consiliari:

- **Comitato per il Controllo e i Rischi**: composto dai Consiglieri: Federico Ferro Luzzi (Presidente), Paolo Boccardelli, Paola Bonomo, Marella Moretti e Ilaria Romagnoli;
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**: composto dai Consiglieri: Paola Bonomo (Presidente), Paola Camagni, Maurizio Carli e Paola Sapienza (in data 29 marzo 2022 Luca de Meo si è dimesso da componente del Comitato e non è stato sostituito);
- **Comitato Parti Correlate**: composto dai Consiglieri: Paolo Boccardelli (Presidente), Maurizio Carli, Cristiana Falcone, Marella Moretti e Ilaria Romagnoli;
- **Comitato Sostenibilità**: composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Salvatore Rossi, e dai Consiglieri Paola Camagni, Cristiana Falcone, Federico Ferro Luzzi e Paola Sapienza.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2021 ha nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale della Società risulta a oggi così composto:

Presidente	Francesco Fallacara
Sindaci Effettivi	Angelo Rocco Bonissoni
	Francesca di Donato
	Anna Doro
	Massimo Gambini
Sindaci Supplenti	Ilaria Antonella Belluco
	Laura Fiordelisi
	Franco Maurizio Lagro
	Paolo Prandi

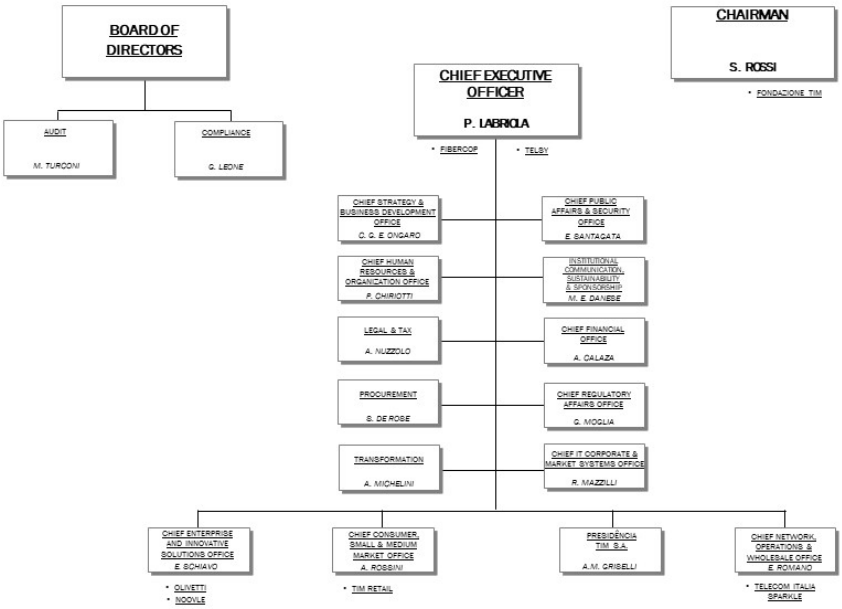
Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 29 marzo 2019 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di TIM S.p.A. del novennio 2019-2027 a EY S.p.A..

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2022 ha nominato Adrian Calaza Noia (Responsabile della Funzione di Gruppo Chief Financial Office) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di TIM S.p.A. con decorrenza dall'approvazione del progetto di bilancio 2021 della Società.

MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Bilancio consolidato del Gruppo TIM

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 129
Conto economico separato consolidato 131
Conto economico complessivo consolidato 132
Movimenti del patrimonio netto consolidato 133
Rendiconto finanziario consolidato 134
Nota 1 Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 136
Nota 2 Principi contabili 138
Nota 3 Area di consolidamento 151
Nota 4 Aggregazioni aziendali 153
Nota 5 Avviamento 155
Nota 6 Attività immateriali a vita utile definita 158
Nota 7 Attività materiali 160
Nota 8 Diritti d'uso su beni di terzi 162
Nota 9 Partecipazioni 163
Nota 10 Attività finanziarie (non correnti e correnti) 166
Nota 11 Crediti vari e altre attività non correnti 167
Nota 12 Imposte sul reddito (correnti e differite) 169
Nota 13 Rimanenze di magazzino 172
Nota 14 Crediti commerciali, vari e altre attività correnti 173
Nota 15 Patrimonio netto 175
Nota 16 Passività finanziarie (non correnti e correnti) 178
Nota 17 Indebitamento finanziario netto 183
Nota 18 Gestione dei rischi finanziari 185
Nota 19 Strumenti derivati 189
Nota 20 Informazioni integrative su strumenti finanziari 194
Nota 21 Fondi relativi al personale 199
Nota 22 Fondi per rischi e oneri 201
Nota 23 Debiti vari e altre passività non correnti 202
Nota 24 Debiti commerciali, vari e altre passività correnti 203
Nota 25 Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie 204
Nota 26 Ricavi 219
Nota 27 Altri proventi operativi 219
Nota 28 Acquisti di materie e servizi 220
Nota 29 Costi del personale 220
Nota 30 Altri costi operativi 221
Nota 31 Attività realizzate internamente 221
Nota 32 Ammortamenti 222
Nota 33 Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti 222
Nota 34 Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti 223
Nota 35 Altri proventi/(oneri) da partecipazioni 223
Nota 36 Proventi finanziari e Oneri finanziari 224
Nota 37 Utile (perdita) dell'esercizio 225
Nota 38 Risultato per azione 226
Nota 39 Informativa per settore operativo 228
Nota 40 Operazioni con parti correlate 231
Nota 41 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale 244
Nota 42 Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti 248
Nota 43 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 249
Nota 44 Altre informazioni 250
Nota 45 Eventi successivi al 31 dicembre 2022 252
Nota 46 Le imprese del Gruppo TIM 254

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività

(milioni di euro)	note	31.12.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	5)	19.111	—	18.568	—
Attività immateriali a vita utile definita	6)	7.656	—	7.147	—
		26.767	—	**25.715**	—
Attività materiali	7)				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		**14.100**	—	**13.311**	—
Diritti d'uso su beni di terzi	8)	**5.488**	*38*	**4.847**	*301*
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	9)	539	—	2.979	—
Altre partecipazioni	9)	116	—	156	—
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	10)	49	*1*	45	*1*
Altre attività finanziarie non correnti	10)	1.602	—	2.285	—
Crediti vari e altre attività non correnti	11)	2.365	*1*	2.266	—
Attività per imposte anticipate	12)	769	—	3.513	—
		5.440	—	**11.244**	—
Totale Attività non correnti	**(a)**	**51.795**	—	**55.117**	—
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino	13)	322	—	282	—
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	14)	4.539	*81*	4.358	*80*
Crediti per imposte sul reddito	12)	147	—	79	—
Attività finanziarie correnti	10)				
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva		*69*	*11*	*56*	—
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		*1.600*	—	*2.391*	—
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		*3.555*	—	*6.904*	—
		5.224	—	9.351	—
Sub-totale Attività correnti		**10.232**	—	**14.070**	—
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		—	—	—	—
di natura non finanziaria		—	—	—	—
		—	—	**—**	—
Totale Attività correnti	**(b)**	**10.232**	—	**14.070**	—
Totale Attività	**(b+a)**	**62.027**	—	**69.187**	—

Patrimonio netto e passività

(milioni di euro)	note	31.12.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	15)				
Capitale emesso		**11.677**	—	**11.677**	—
meno: Azioni proprie		(63)	—	(63)	—
Capitale		**11.614**	—	**11.614**	—
Riserva da sovrapprezzo azioni		2.133	—	2.133	—
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio		1.314	—	3.667	—
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		**15.061**	—	**17.414**	—
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.664	—	4.625	—
Totale Patrimonio netto		**18.725**	—	**22.039**	—
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	16)	21.739	—	23.437	—
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	16)	4.597	*10*	4.064	*269*
Fondi relativi al personale	21)	684	—	699	—
Passività per imposte differite	12)	84	—	245	—
Fondi per rischi e oneri	22)	910	—	926	—
Debiti vari e altre passività non correnti	23)	1.146	*21*	1.413	*27*
Totale Passività non correnti	**(d)**	**29.160**		**30.784**	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	16)	5.039	—	5.945	*1*
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	16)	870	*13*	651	*74*
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	24)	8.199	*149*	9.473	*265*
Debiti per imposte sul reddito	12)	34	—	295	—
Sub-totale Passività correnti		**14.142**		**16.364**	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		—	—	—	—
di natura non finanziaria		—	—	—	—
		—	—	**—**	—
Totale Passività correnti	**(e)**	**14.142**	—	**16.364**	—
Totale Passività	**(f=d+e)**	**43.302**	—	**47.148**	—
Totale Patrimonio netto e passività	**(c+f)**	**62.027**	—	**69.187**	—

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	note	Esercizio 2022	di cui con parti correlate	Esercizio 2021	di cui con parti correlate
Ricavi	26)	**15.788**	*171*	**15.316**	*62*
Altri proventi operativi	27)	213	*3*	272	*12*
Totale ricavi e proventi operativi		**16.001**		**15.588**	
Acquisti di materie e servizi	28)	(7.239)	*(491)*	(6.550)	*(497)*
Costi del personale	29)	(3.180)	*(100)*	(2.941)	*(108)*
Altri costi operativi	30)	(816)	—	(1.502)	(3)
Variazione delle rimanenze		22	—	10	—
Attività realizzate internamente	31)	559	—	475	—
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/ (minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		**5.347**		**5.080**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	42)	*(682)*		*(1.143)*	
Ammortamenti	32)	(4.777)	*(33)*	(4.490)	*(50)*
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	33)	36	—	*1*	—
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	34)	—	—	(4.120)	—
Risultato operativo (EBIT)		**606**		**(3.529)**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	42)	*(682)*		*(5.263)*	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	9)	23	—	38	—
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	35)	206	—	126	—
Proventi finanziari	36)	1.115	—	1.124	*1*
Oneri finanziari	36)	(2.538)	*(12)*	(2.274)	*(18)*
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		**(588)**		**(4.515)**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	42)	*(490)*		*(5.144)*	
Imposte sul reddito		(2.066)	—	(3.885)	—
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		**(2.654)**		**(8.400)**	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		**—**		**—**	
Utile (perdita) dell'esercizio	37)	**(2.654)**		**(8.400)**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	42)	*(2.437)*		*(8.653)*	
Attribuibile a:					
Soci della Controllante		**(2.925)**		**(8.652)**	
Partecipazioni di minoranza		271		252	

(euro)		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato per azione:	38)		
Risultato per azione (Base=Diluito)			
Azione ordinaria		(0,14)	(0,40)
Azione di risparmio		(0,14)	(0,40)
di cui:			
da Attività in funzionamento attribuibile ai Soci della Controllante			
azione ordinaria		(0,14)	(0,40)
azione di risparmio		(0,14)	(0,40)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Nota 15

(milioni di euro)		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile (perdita) dell'esercizio	**(a)**	**(2.654)**	**(8.400)**
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(2)	7
Effetto fiscale		—	—
	(b)	**(2)**	**7**
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		77	(8)
Effetto fiscale		(17)	(3)
	(c)	**60**	**(11)**
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(d)	—	—
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	**(e=b+c+d)**	**58**	**(4)**
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(130)	28
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		21	(6)
Effetto fiscale		4	—
	(f)	**(105)**	**22**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		488	658
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(235)	(365)
Effetto fiscale		(61)	(71)
	(g)	**192**	**222**
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		597	50
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(h)	**597**	**50**
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		—	—
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(i)	—	**—**
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	**(k=f+g+h+i)**	**684**	**294**
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	**(m=e+k)**	**742**	**290**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	**(a+m)**	**(1.912)**	**(8.110)**
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		**(2.365)**	**(8.374)**
Partecipazioni di minoranza		453	264

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimenti dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante										
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	**Totale**	**Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**	**Totale patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2020	**11.588**	**2.133**	**20**	**(350)**	**(2.538)**	**(119)**	**—**	**15.481**	**26.215**	**2.625**	**28.840**
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:											
Dividendi deliberati	—	—	—	—	—	—	—	(318)	**(318)**	(55)	**(373)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	—	—	29	222	38	(11)	—	(8.652)	**(8.374)**	264	**(8.110)**
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	26	—	—	—	—	—	—	7	**33**	—	**33**
FiberCop - aumento di capitale	—	—	—	—	—	—	—	(98)	**(98)**	1.848	**1.750**
Daphne 3 - distribuzione ris. sovrapprezzo azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	**—**	(42)	**(42)**
Altri movimenti	—	—	—	—	—	—	—	(44)	**(44)**	(15)	**(59)**
Saldo al 31 dicembre 2021	**11.614**	**2.133**	**49**	**(128)**	**(2.500)**	**(130)**	**—**	**6.376**	**17.414**	**4.625**	**22.039**

Movimenti dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 Nota 15

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante										
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	**Totale**	**Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**	**Totale patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2021	**11.614**	**2.133**	**49**	**(128)**	**(2.500)**	**(130)**	**—**	**6.376**	**17.414**	**4.625**	**22.039**
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:											
Dividendi deliberati	—	—	—	—	—	—	—	—	**—**	(86)	**(86)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	—	—	(107)	193	415	59	—	(2.925)	**(2.365)**	453	**(1.912)**
Strumenti rappresentativi di patrimonio netto	—	—	—	—	—	—	—	6	**6**	—	**6**
Daphne 3 - deconsolidamento	—	—	—	—	—	—	—	—	**—**	(1.332)	**(1.332)**
Altri movimenti	—	—	—	—	—	—	—	6	**6**	4	**10**
Saldo al 31 dicembre 2022	**11.614**	**2.133**	**(58)**	**65**	**(2.085)**	**(71)**	**—**	**3.463**	**15.061**	**3.664**	**18.725**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(2.654)	(8.400)
Rettifiche per:			
Ammortamenti		4.777	4.490
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		9	4.118
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)		2.645	3.894
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(242)	(120)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		(23)	(38)
Variazione dei fondi relativi al personale		156	(83)
Variazione delle rimanenze		(35)	(39)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti netti		(81)	257
Variazione dei debiti commerciali		484	337
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(478)	(313)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		337	233
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**4.895**	**4.336**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		(6.305)	(4.013)
Contributi in conto capitale incassati		3	3
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(1.316)	—
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		(26)	(100)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie (esclusi i derivati attivi di copertura e non)		969	(1.183)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		1.278	172
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		62	4
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(5.335)**	**(5.117)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(436)	704
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		2.288	4.082
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.615)	(3.072)
Variazione Derivati Attivi/Passivi di copertura e non		(36)	103
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		2	(42)
Dividendi pagati(*)		(68)	(368)
Variazioni di possesso in imprese controllate		(4)	1.757
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(2.869)**	**3.164**
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(d)**	**—**	**—**
Flusso monetario complessivo	**(e=a+b+c+d)**	**(3.309)**	**2.383**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	**(f)**	**6.904**	**4.508**
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	**(g)**	(40)	13
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	**(h=e+f+g)**	**3.555**	**6.904**
(*) di cui verso parti correlate		—	51

Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi

(milioni di euro)	*note*	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Acquisti di attività immateriali	6)	(1.128)	(1.886)
Acquisti di attività materiali	7)	(2.828)	(2.665)
Acquisti di diritti d'uso su beni di terzi	8)	(953)	(746)
Totale acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza(*)		(4.909)	(5.297)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi		(1.396)	1.284
Totale acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		(6.305)	(4.013)
(*) di cui verso parti correlate		71	23

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	164	(242)
Interessi pagati	(1.668)	(1.440)
Interessi incassati	562	437
Dividendi incassati	155	90

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.904	4.829
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	—	(321)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
	6.904	**4.508**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.555	6.904
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	—	—
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
	3.555	**6.904**

Le ulteriori informazioni integrative richieste dallo IAS 7, sono presentate nell'ambito della Nota "Indebitamento finanziario netto" del presente Bilancio consolidato.

NOTA 1
FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Forma e contenuto

Telecom Italia S.p.A. (la "**Capogruppo**"), denominata in forma sintetica anche "TIM S.p.A.", e le sue società controllate formano il "**Gruppo TIM**" o il "**Gruppo**".
TIM è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La sede legale della Capogruppo TIM è in Via Gaetano Negri 1, Milano, Italia.

La durata di TIM S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2100.

Il Gruppo TIM opera principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto dei criteri di rilevazione e misurazione degli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea (definiti come "**IFRS**"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Si precisa, inoltre, che nel 2022, il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. Si veda la Nota "Principi contabili" per ulteriori dettagli.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, delle attività finanziarie valutate al *fair value* attraverso il conto economico e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di *fair value* relative ai rischi coperti (*fair value hedge*).

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM è presentato in euro (arrotondato al milione, salvo diversa indicazione).

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il **Conto economico separato consolidato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.
  Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

  In particolare, TIM utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit).

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT-Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il **Conto economico complessivo consolidato** comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi diversi da quelli di natura regolatoria; rettifiche, riallineamenti e altre partite di natura non ripetitiva anche relativi ad esercizi precedenti; *impairment losses* (svalutazioni) sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali. Sono, inoltre, identificati quali oneri non ricorrenti taluni costi legati alla pandemia Covid-19.

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato gli importi relativi alle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

Informativa per settore operativo

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per TIM il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

I settori operativi del Gruppo TIM sono in coerenza e in continuità rispetto a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021, e sono rappresentati per la parte relativa al business delle telecomunicazioni, sulla base della relativa localizzazione geografica (Domestic e Brasile).

Il Piano Industriale del Gruppo TIM 2022-2024 ha avviato un percorso di trasformazione del Gruppo volto a superare il modello verticalmente integrato e, pertanto, basato su quattro entità separate con focus industriali ed economici diversi (NetCo, TIM Consumer, TIM Enterprise e TIM Brasil). Tali entità non possono ad oggi essere considerate un "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8 – Settori operativi, ciò in quanto da un lato le stesse nuove entità sono tutt'ora in una fase di disegno analitico e non dispongono pertanto di un set informativo economico finanziario analitico e, dall'altro, nel 2022 il Consiglio di Amministrazione di TIM sta assumendo le decisioni sull'allocazione delle risorse e sta valutando gli andamenti economico finanziari sulla base sia della rappresentazione storica delle Business Unit sia, per quanto disponibile, delle nuove entità in fase di creazione.

Il termine "settore operativo" è considerato sinonimo di "Business Unit".

I settori operativi del Gruppo TIM sono i seguenti:

- **Domestic**: comprende le attività in Italia relative ai servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) e altri operatori (*wholesale*), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che, in campo internazionale (in Europa, nel Mediterraneo e in Sud America), opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale*, le attività della società FiberCop per la fornitura di servizi di accesso passivi della rete secondaria in rame e fibra, le attività di Noovle S.p.A. (soluzioni *Cloud* ed *Edge computing*), le attività di Olivetti (prodotti e servizi per l'*Information Technology*) e le strutture di supporto al settore Domestic. Per ulteriori dettagli si fa rimando al capitolo "Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo TIM – Business Unit Domestic" della Relazione sulla gestione;
- **Brasile**: comprende le attività di telecomunicazioni mobili e fisse in Brasile (gruppo TIM S.A.);
- **Altre attività**: comprendono le imprese finanziarie (Telecom Italia Capital S.A. e Telecom Italia Finance S.A.) e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo TIM.

NOTA 2
PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che TIM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).
In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo TIM sono esposti:
  - le variazioni delle condizioni di business anche in relazione alle dinamiche competitive;
  - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);
  - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo e brasiliano, nonché la volatilità dei mercati finanziari derivanti dai rischi di recessione ed inflazione legati sia al perdurare del Covid-19 e delle sue possibili varianti, che all'aumento dei costi delle materie prime ed energetiche, anche a seguito del conflitto russo-ucraino;
  - i mutamenti del contesto legislativo e regolatorio (variazioni dei prezzi e delle tariffe o decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche) e gli esiti dei procedimenti legali e delle autorità regolatorie.
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nel paragrafo "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), così come descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Sulla base di tali fattori, la Direzione aziendale ritiene che allo stato attuale, non vi siano elementi di incertezza sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo TIM.

Il controllo esiste quando la Capogruppo TIM S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico separato consolidato e del conto economico complessivo consolidato la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dell'IFRS 10 (Bilancio consolidato), la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "goodwill"), determinato come illustrato nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione integrale della partecipazione ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della cessione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze cambio relativa alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle partecipazioni di minoranza. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di

imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Ai sensi dell'IFRS 10, la controllante, nel caso di perdita del controllo su una controllata:

- elimina contabilmente:
  - le attività (incluso l'avviamento) e le passività;
  - i valori contabili di qualsiasi partecipazione di minoranza;
- rileva contabilmente:
  - il fair value del corrispettivo eventualmente ricevuto;
  - il fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata;
  - qualsiasi utile o perdita derivante dall'operazione nel conto economico separato consolidato;
  - la riclassifica a conto economico separato consolidato degli importi relativi alla controllata precedentemente rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture) e dall'IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto).

Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa.

Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le imprese collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio consolidato dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Eventuali ulteriori interessenze a lungo termine (alcune tipologie di azioni privilegiate e finanziamenti a lungo termine) nella società collegata o nella joint venture sono valutate applicando l'IFRS 9.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità (incluse le proprie controllate consolidate) e un'impresa collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture.

La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata.

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutata in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- l'imputazione a conto economico separato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico separato.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale finanziaria come un'attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento inizialmente rilevato, è successivamente ridotto solo per le riduzioni di valore cumulate (per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione Riduzione di valore delle attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi - Avviamento). In caso di cessione del controllo di un'impresa precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente lungo la vita stimata del relativo prodotto/servizio in modo da riflettere le modalità con cui ci si attende che i benefici economici futuri derivanti dall'attività siano consumati dall'entità.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato consolidato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato consolidato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato consolidato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Diritti d'uso su beni di terzi

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2021, il Gruppo TIM ha attratto nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, qualora ne ricorrano i presupposti e siano soddisfatti i requisiti previsti dal principio, le nuove fattispecie contrattuali aventi ad oggetto le risorse software in cloud e lo spettro di frequenze trasmissive su portanti in fibra ottica. Tale impostazione è funzionale alle specificità fortemente innovative di tali tipologie contrattuali aventi ad oggetto infrastrutture hardware e trasmissive ottiche, nonché servizi software tecnologicamente avanzati.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dello IAS 23 (*Oneri finanziari*) il Gruppo capitalizza gli oneri finanziari solo se direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo (in via convenzionale superiore ai 12 mesi) per essere pronto per l'uso previsto o per la vendita.

Gli oneri finanziari capitalizzati sono iscritti nel conto economico separato consolidato a diretta riduzione degli "oneri finanziari" cui afferiscono.

Riduzione di valore delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso su beni di terzi

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. impairment test) annualmente o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit – CGU) che beneficiano dell'acquisizione.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico separato consolidato una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa (o di un gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento è il maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il fair value al netto dei costi di vendita è stimato sulla base dell'income approach, in quanto permette di riflettere i benefici derivanti da un futuro nuovo e diverso assetto di business. In particolare, il fair value al netto dei costi di vendita si fonda sul valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri si riferiscono a quelli previsti su un orizzonte temporale esplicito compreso fra i tre e i cinque anni, nonché a quelli estrapolati dall'ultimo anno dell'orizzonte temporale esplicito per la stima del valore terminale.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri si riferiscono a quelli previsti su un orizzonte temporale esplicito compreso fra i tre e i cinque anni, nonché a quelli estrapolati dall'ultimo anno dell'orizzonte temporale esplicito per la stima del valore terminale. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità generatrice di flussi di cassa (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (per le società del Gruppo alla data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per

le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. surplus assets (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute) e includendo la quota di avviamento attribuibile agli azionisti di minoranza.

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (corporate assets) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità generatrici di flussi di cassa (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia immateriali che materiali a vita utile definita e i diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia immateriali che materiali a vita utile definita e i diritti d'uso su beni di terzi abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o del diritto. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato consolidato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività / diritto d'uso o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico separato consolidato.

Strumenti finanziari

Modelli di business nella gestione delle attività finanziarie

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management del Gruppo TIM ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti, l'attivazione di cessioni del credito (factoring) coerenti con le esigenze di programmazione finanziaria.

I modelli di business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso i grandi clienti e gli OLO per la Business Unit Domestic, nonché la totalità dei crediti per la Business Unit Brasile; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato". Tali crediti possono essere ceduti, ancorché non in modalità ricorrente, per esigenze di ottimizzazione finanziaria;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi dei crediti generalmente oggetto di cessione in modalità massiva e ricorrente quali, ad esempio per la Business Unit Domestic, i crediti verso la clientela attiva consumer, small e business in attesa di essere ceduti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo". Così come previsto dall'IFRS 9, la relativa riserva viene riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione, ovvero in presenza di una riduzione di valore.

Nell'ambito della gestione delle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali verso i clienti, il Management del Gruppo TIM ha definito i propri modelli di business in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento - le risorse finanziarie di immediata disponibilità attraverso le tesorerie delle società del Gruppo e secondo l'indirizzo strategico della Capogruppo TIM.

I modelli di business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato;

- *Hold to Sell*: trattasi di strumenti monetari, obbligazionari e di equity trading impiegati per la gestione dinamica dei surplus di cassa non riconducibili ai precedenti Modelli di Business; sono caratterizzati da un livello di rischio più elevato e da acquisti e vendite ripetuti nel tempo; la valutazione avviene al fair value attraverso il conto economico separato consolidato.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture) sono incluse fra le attività non correnti o fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore o non superiore a 12 mesi.

Le altre partecipazioni sono classificate tra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato consolidato" (FVTPL), nell'ambito delle attività correnti.

Al momento dell'acquisto di ciascuna partecipazione, l'IFRS 9 prevede l'opzione irrevocabile di iscrivere tali partecipazioni tra le "attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato" (FVTOCI), nell'ambito delle attività non correnti o correnti.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo), senza riclassificazione a conto economico separato, in sede di derecognition (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva. I dividendi sono invece rilevati a conto economico separato consolidato.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato" sono iscritte direttamente a conto economico separato consolidato.

Titoli diversi dalle partecipazioni

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le attività non correnti o fra quelle correnti, a seconda del modello di business adottato e dei flussi contrattuali previsti rientrano fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, oppure valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo oppure al fair value attraverso il conto economico separato.

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le attività correnti, sono quelli che, per scelta degli amministratori, sono destinati a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo non superiore a 12 mesi, e vengono classificati:

- tra le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (AC) quando sono detenuti in portafoglio sino alla scadenza (originariamente superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi, oppure, pur avendo una scadenza originaria superiore a 12 mesi, sono stati acquistati in un periodo nel quale la scadenza era compresa tra 3 e 12 mesi);
- tra le "attività finanziarie valutare al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo" consolidato (FVTOCI) quando è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è quello di vendere l'attività finanziaria e/o incassare i flussi contrattuali. La "Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo" consolidato è riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore;
- tra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato" consolidato (FVTPL) negli altri casi.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore.

La riduzione di valore di attività finanziarie si basa sul modello delle perdite attese (expected credit loss).

In particolare:

- la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie;
- la riduzione di valore sulle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali viene effettuata seguendo il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito.

Strumenti finanziari derivati

Così come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo TIM ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura contenute nello IAS 39 invece delle disposizioni dell'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo TIM sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico separato consolidato. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico separato consolidato.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico separato consolidato negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico separato consolidato. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico separato consolidato immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico separato consolidato.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, le variazioni di valore rispetto alla rilevazione iniziale sono iscritte direttamente a conto economico separato consolidato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti qualora la cessione non trasferisca sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria iscritti ai sensi dell'IFRS 16.

Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Nell'ambito dei debiti commerciali sono anche classificate le operazioni di reverse factoring. Il Gruppo TIM ha posto in essere accordi di reverse factoring attraverso i quali TIM conferisce alle banche partner mandato di pagare i suoi fornitori a scadenza delle fatture. I fornitori che partecipano a tali programmi hanno la facoltà di cedere (senza alcun onere per il Gruppo TIM) i crediti vantati verso il Gruppo. Essi possono esercitare tale facoltà a loro totale discrezione e sostenendone tutti i costi per beneficiare dell'incasso prima della scadenza contrattuale.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al fair value, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato consolidato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Cessioni di crediti

Il Gruppo TIM effettua cessioni di crediti sulla base di contratti di factoring e cartolarizzazione. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti dell'IFRS 9 per lo storno degli stessi. Appositi contratti di servizio, in virtù dei quali gli acquirenti conferiscono mandato a TIM S.p.A. di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, sono stati stipulati per mantenere la relazione tra la Società e la propria clientela.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento, mentre il presumibile valore di realizzo viene rilevato dall'osservazione dei prezzi correnti alla chiusura dell'esercizio. Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività non correnti destinate a essere cedute/Attività operative cessate

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ma sono invece esposti separatamente in una specifica colonna di variazione nell'evoluzione delle voci dell'attivo e del passivo nell'esercizio in cui le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione sono classificati come tali.

Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico separato consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate.

Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

Fondi relativi al personale

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società italiane del Gruppo con meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali (questi ultimi classificati tra gli oneri finanziari) sono iscritti a conto economico separato consolidato.

A partire dal 1° gennaio 2007, la legge italiana ha previsto per il lavoratore la possibilità di scegliere la destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure all'azienda di appartenenza. Per le aziende con almeno 50 dipendenti è fatto obbligo di versare tale TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Conseguentemente, l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali a taluni dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (ad esempio piani di stock option e Long-term incentive plan). I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico separato consolidato tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita "Costi del personale".

La parte dei piani che prevede la corresponsione di compensi in denaro è iscritta tra le passività in contropartita dei "Costi del personale"; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Tra i fondi per rischi e oneri rientrano anche quelli costituiti nel caso in cui la società abbia stipulato contratti che sono successivamente divenuti onerosi in quanto i costi non discrezionali, necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte, superano i benefici economici che si presume si otterranno dagli stessi contratti.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato consolidato alla voce "Oneri finanziari".

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste dal Governo, da enti governativi e analoghi enti locali, nazionali o internazionali per la loro erogazione.

I contributi pubblici sono rilevati a Conto economico separato, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi pubblici in conto capitale ricevuti per l'acquisto e/o la costruzione di attività materiali non correnti sono iscritti come ricavo differito nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria e accreditati a Conto economico separato su base sistematica lungo la vita utile degli impianti cui i contributi si riferiscono.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato consolidato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dal Gruppo e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- **identificazione del contratto**: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e il Gruppo ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- **identificazione delle *performance obligation***: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti, sono prestazioni di servizi (tra cui traffico voce e dati e soluzioni ICT) alla clientela retail, prestazioni di servizi alla clientela wholesale e vendita di prodotti;
- **determinazione del *transaction price***: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; il Gruppo ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti, oppure, in assenza di tali vincoli, è convenzionalmente pari ad un mese;
- **allocazione del *transaction price* alle *performance obligation***: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.

I ricavi da attivazione del servizio di connettività non costituiscono una performance obligation; vengono, pertanto, allocati alle performance obligation contrattuali (tipicamente ai servizi).
Per le offerte che comprendono sia la vendita degli apparati sia la prestazione di servizi (offerte bundle), il Gruppo alloca il transaction price contrattuale alle performance obligation del contratto proporzionalmente agli stand alone selling price delle singole perfomance obligation;

- **rilevazione dei ricavi**: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:

  - **Ricavi per prestazioni di servizi**

    I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio, ovvero in base all'effettivo consumo.
    I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e roaming sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazioni.
    I ricavi per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti in base all'ammontare fatturato al cliente quando il servizio è reso direttamente dal Gruppo. Nel caso in cui il Gruppo operi esclusivamente in qualità di agente (ad esempio per le Numerazioni Non Geografiche), viene invece iscritta tra i ricavi la sola provvigione riconosciuta dal fornitore di contenuti.
    I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dell'effettivo consumo. I ricavi differiti corrispondenti al traffico già incassato ma non ancora consumato sono registrati nella Situazione patrimoniale-finanziaria Consolidata alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".
    Generalmente i ricavi per prestazioni di servizi sono fatturati e riscossi su base bimestrale/mensile per la clientela Retail, mentre sono fatturati su base mensile e recano una scadenza a 40 o 60 giorni data emissione a seconda che si tratti della componente mobile (40 giorni) o della componente fissa (60 giorni) per la clientela wholesale.

  - **Ricavi per vendite**

    I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti.
    Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna; la riscossione avviene a vista o in base a piani rateizzati (fino a 48 rate mensili). Gli apparati venduti nell'ambito di offerte bundle sono fatturati al momento della consegna e riscossi, di regola, in 24, 30 o 48 rate mensili a seconda della tipologia di offerta e cluster di clientela. Con particolare riferimento ai prodotti mobile venduti alla clientela consumer l'incasso avviene al momento della vendita per il tramite della società finanziaria TIMFin che eroga il finanziamento al cliente.

  La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

  - le **Attività derivanti da contratto** rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo;
  - le **Passività derivanti da contratto** rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

I costi contrattuali (costi di adempimento e di ottenimento di un contratto; principalmente, costi tecnici di attivazione e costi per le provvigioni alla rete di vendita) sono oggetto di differimento e rilevati a conto economico separato consolidato in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale con i clienti. Il Gruppo TIM si avvale dell'espediente pratico, previsto dall'IFRS 15, di rilevare interamente a conto economico consolidato i costi incrementali per l'ottenimento del contratto se il periodo di ammortamento non supera i 12 mesi.

Periodicamente viene valutata la recuperabilità delle attività derivanti da contratto e dei costi differiti.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesati direttamente a conto economico separato consolidato nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, le variazioni di fair value dei derivati e degli altri strumenti finanziari rilevati al fair value attraverso il conto economico, gli utili e le perdite di cambio e su strumenti finanziari (inclusi i derivati).

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture sono contabilizzati a conto economico separato consolidato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito (correnti e differite)

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Il calcolo delle imposte sul reddito correnti e differite è effettuato utilizzando tutti gli elementi e le informazioni disponibili alla data del bilancio, tenendo conto delle leggi in vigore ed anche considerando ed includendo nelle valutazioni tutti gli elementi che possono determinare incertezze nella determinazione degli importi a debito verso l'erario, così come previsto dall'IFRIC 23.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo quando vi è la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione delle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, ed escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le azioni potenziali derivanti, ad esempio, dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tali operazioni.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi da parte degli Amministratori

Area di bilancio	Stime contabili
Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il fair value al netto dei costi di vendita si fonda sul valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi	Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita e sui diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.

Aggregazioni aziendali	La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo fair value alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.
Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing, anche considerando la stima sulla ragionevole certezza del rinnovo del contratto.
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
Fondo svalutazione crediti	La riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi. Gli accantonamenti al Fondo Rischi contrattuali sono anche correlati ai contratti eventualmente divenuti onerosi e si basano su un articolato processo di stima che prevede la valutazione della marginalità negativa complessiva dell'intero contratto; pertanto, includono i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte che superano i benefici economici che si presume si otterranno dagli stessi contratti.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo.
Costi contrattuali (IFRS 15)	Il riconoscimento dei costi di ottenimento e adempimento dei contratti è influenzato dalla stima della durata attesa del rapporto con il cliente, calcolata sulla base degli indici di rotazione storica e delle previsioni future. Questa stima è comunque soggetta a fluttuazioni e potrebbe rappresentare in maniera limitata il comportamento futuro della clientela, specialmente in presenza di nuove offerte commerciali o cambiamenti del contesto competitivo.
Imposte sul reddito (correnti e differite)	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Per ulteriori dettagli vedasi la nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore dal 1° gennaio 2022

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Raccolta di modifiche di portata limitata agli IFRS

In data 28 giugno 2021 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2021/1080 che ha recepito una raccolta di modifiche di portata limitata agli IFRS. La raccolta comprende modifiche a tre IFRS nonché i miglioramenti annuali agli IFRS, che riguardano modifiche minori non urgenti (ma necessarie). Tali modifiche devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022. Gli emendamenti emessi sono i seguenti:

- **IAS 16: "Immobili, impianti e macchinari"- Ricavi precedenti all'uso previsto**

  L'emendamento proibisce a un'entità di detrarre dal costo di un elemento Immobili, impianti e macchinari qualsiasi ricavo ottenuto dalla vendita di articoli prodotti mentre l'entità sta preparando l'attività per l'uso previsto (ad esempio, i proventi dalla vendita di campioni prodotti durante il test di una macchina per vedere se funziona correttamente).

  I proventi della vendita di tali campioni, insieme ai costi per la loro produzione, devono essere rilevati a conto economico.

- **IAS 37: "Contratti onerosi - Costi per l'adempimento di un contratto"**
  L'emendamento chiarisce il significato di "costi per l'adempimento di un contratto". L'emendamento chiarisce che i costi diretti per l'esecuzione di un contratto comprendono:

  a. i costi incrementali per l'adempimento di tale contratto (ad esempio, manodopera e materiali diretti); e

  b. un'allocazione di altri costi direttamente correlati all'adempimento di contratti (ad esempio, un'allocazione della quota di ammortamento per una voce di Immobili, impianti e macchinari utilizzata per adempiere il contratto).

  La modifica potrebbe comportare la rilevazione di accantonamenti più onerosi, poiché in precedenza alcune entità includevano solo i costi incrementali nei costi per l'adempimento di un contratto.

- **IFRS 3: "Riferimento al framework concettuale"**
  Il Board ha aggiornato l'IFRS 3, "Aggregazioni aziendali", per fare riferimento al Framework concettuale per il reporting finanziario 2018, al fine di determinare cosa costituisce un'attività o una passività in un'aggregazione aziendale. Prima dell'emendamento, l'IFRS 3 faceva riferimento al Framework concettuale per l'informativa finanziaria del 2001.

  Queste modifiche non variano le modalità di rilevazione contabile previste per le aggregazioni aziendali.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Miglioramenti annuali a IFRS Ciclo 2018-2020

- **Modifica all'IFRS 9 - Commissioni incluse nel test del 10% per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie**

  Questa modifica stabilisce le commissioni da includere nel test del 10% per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie (In caso di modifica o scambio di una passività finanziaria, l'IFRS 9 Strumenti finanziari specifica un test quantitativo del "10%". Questo test valuta se le nuove condizioni contrattuali tra il mutuatario e il creditore sono sostanzialmente diverse dalle condizioni contrattuali originali, nel determinare se la passività finanziaria originale debba essere cancellata).

  Costi o commissioni potrebbero essere pagati a terzi o al creditore. Ai sensi della modifica, i costi o le commissioni pagati a terzi non saranno inclusi nel test del 10%.

- **Modifica agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16, "Leasing"**
  Il Board ha modificato l'Esempio Illustrativo 13 che accompagna l'IFRS 16 per rimuovere l'illustrazione dei pagamenti dal locatore relativa alle migliorie su beni di terzi. Il motivo dell'emendamento è eliminare ogni potenziale confusione riguardo al trattamento degli incentivi per il leasing.

- **Modifica all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards"**
  La modifica semplifica l'applicazione dell'IFRS 1 da parte di una controllata che diventa una *first time adopter* dopo la sua controllante. L'IFRS 1 consente un'esenzione se una controllata adotta gli IFRS in una data successiva rispetto alla sua controllante. La controllata può misurare le proprie attività e passività ai valori contabili che verrebbero inclusi nel bilancio consolidato della controllante, in base alla data di passaggio della capogruppo agli IFRS, se non sono state apportate rettifiche per le procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la capogruppo ha acquisito la controllata.

  Il Board ha modificato l'IFRS 1 per consentire alle entità che hanno adottato questa esenzione dell'IFRS 1 di misurare anche le differenze di conversione cumulative utilizzando gli importi riportati dalla controllante, in base alla data di transizione della controllante agli IFRS. La modifica all'IFRS 1 estende la suddetta esenzione alle differenze cumulative di conversione, al fine di ridurre i costi per i *first time adopter*. Questa modifica si applicherà anche a società collegate e *joint venture* che hanno ottenuto la stessa esenzione dall'IFRS 1.

Tutte queste modifiche sono in vigore a partire dal 1° gennaio 2022, è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Nuovi Principi e Interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore e non ancora recepiti dalla UE:

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	1/1/2024
Modifiche all'IFRS 16: Passività per leasing in una vendita e retrolocazione	1/1/2024
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenant	1/1/2024
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	
Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1/1/2023
Modifiche allo IAS 12 imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	1/1/2023
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio	1/1/2023
Modifiche all' IFRS 17 – Contratti assicurativi: prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9 – Informazioni comparative	1/1/2023

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3
AREA DI CONSOLIDAMENTO

Partecipazioni in società controllate consolidate

Composizione del Gruppo

TIM detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento.
L'elenco completo delle società controllate consolidate, è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo TIM".

Area di consolidamento

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, sono di seguito elencate.

Società controllate entrate/uscite/oggetto di fusione nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Entrate:			
COZANI RJ INFRAESTRUTURA E REDE DE TELECOMUNICAÇÕES S.A.	Nuova acquisizione	Brasile	Aprile 2022
MINDICITY S.r.l. Società Benefit	Nuova acquisizione	Domestic	Maggio 2022
MOVENDA S.p.A.	Incremento quota di possesso	Domestic	Luglio 2022
Uscite:			
DAPHNE 3 S.p.A.	Diluizione	Domestic	Agosto 2022
Fusioni:			
MOVENDA S.p.A.	Fusa in TIM S.p.A.	Domestic	Dicembre 2022

Il numero delle imprese controllate, delle imprese collegate e delle joint ventures del Gruppo TIM, è così ripartito:

Imprese:	31.12.2022 Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	20	46	66
joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	2	—	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	12	1	13
Totale imprese	**34**	**47**	**81**

Imprese:	31.12.2021 Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	20	45	65
joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	2	—	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	12	1	13
Totale imprese	**34**	**46**	**80**

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo TIM".

Società controllate con interessenze significative di minoranza

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo TIM detiene partecipazioni in società controllate, con interessenze significative di minoranza, con riferimento alle società FiberCop S.p.A. e al gruppo TIM Brasil.

Si precisa che i dati di seguito presentati, al lordo delle elisioni dei rapporti con le altre società del Gruppo, sono secondo gli IFRS e tengono conto delle rettifiche apportate al momento dell'acquisizione (allineamento al *fair value* delle attività e passività acquisite).

FiberCop S.p.A. - Business Unit Domestic

La quota delle interessenze partecipative, detenuta dalle partecipazioni di minoranza, al 31 dicembre 2022 è pari al 42,0% del capitale di FiberCop S.p.A., coincidente con i corrispondenti diritti di voto.

FiberCop S.p.A. - dati patrimoniali

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	9.187	8.441
Attività correnti	515	471
Totale Attività	**9.702**	**8.912**
Passività non correnti	3.376	3.293
Passività correnti	800	551
Totale Passività	**4.176**	**3.844**
Patrimonio Netto	**5.526**	**5.068**
di cui Partecipazioni di minoranza	*2.321*	*2.129*

FiberCop S.p.A. - dati economici

(milioni di euro)	2022	2021
Ricavi	1.344	978
Utile (perdita) dell'esercizio	**458**	**321**
di cui Partecipazioni di minoranza	*192*	*135*

FiberCop S.p.A. - dati finanziari

Il flusso monetario complessivo generato nell'esercizio 2022 risulta pari a -37 milioni di euro (nell'esercizio 2021: +75 milioni di euro).

Gruppo TIM Brasil - Business Unit Brasile

La quota delle interessenze partecipative, detenuta dalle partecipazioni di minoranza, al 31 dicembre 2022 è pari al 33,4% del capitale di TIM S.A., coincidente con i corrispondenti diritti di voto.

Dati patrimoniali gruppo TIM Brasil

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	8.649	5.787
Attività correnti	1.925	2.476
Totale Attività	**10.574**	**8.263**
Passività non correnti	3.157	2.159
Passività correnti	2.420	1.751
Totale Passività	**5.577**	**3.910**
Patrimonio Netto	**4.997**	**4.353**
di cui Partecipazioni di minoranza	*1.545*	*1.345*

Dati economici gruppo TIM Brasil

(milioni di euro)	2022	2021
Ricavi	3.963	2.840
Utile (perdita) dell'esercizio	**289**	**455**
di cui Partecipazioni di minoranza	*102*	*155*

Dati finanziari gruppo TIM Brasil

Il flusso monetario complessivo generato nell'esercizio 2022 risulta pari a -369 milioni di euro, in presenza di una differenza cambio negativa di 45 milioni di euro.

Nell'esercizio 2021 risultava positivo per 416 milioni di euro, in presenza di una differenza cambio positiva di 6 milioni di euro.

Con riferimento alle società controllate con interessenze significative di minoranza si segnalano infine, coerentemente con quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione – Sezione "Principali rischi e incertezze", i principali fattori di rischio che potrebbero comportare restrizioni, anche significative, sulle attività delle stesse:

- rischi strategici (rischi connessi a fattori macroeconomici e politici, nonché rischi connessi alle restrizioni valutarie e alle dinamiche competitive);
- rischi operativi (rischi connessi alla continuità di business e allo sviluppo delle reti fisse e mobili, nonché rischi associati a controversie e contenziosi);
- rischi finanziari;
- rischi di Compliance e Regolatorio.

NOTA 4
AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A.

In data 20 aprile 2022, TIM S.A. (società brasiliana controllata del Gruppo TIM), Telefônica Brasil S.A. e Claro S.A. , dopo aver soddisfatto le condizioni stabilite dal Conselho Administrativo de Defesa Econômica (CADE) e dall'Agência Nacional de Telecomunicações (ANATEL), hanno concluso il processo di acquisizione delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. - Em Recuperação Judicial.

Con la conclusione dell'operazione, TIM S.A. detiene ora il 100% del capitale sociale di Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A., società che corrisponde a parte delle attività, dei diritti e degli obblighi di Oi Móvel acquisiti dalla società.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale sono così sintetizzabili:

- il corrispettivo è pari a 1.373 milioni di euro;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte delle società acquisite sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a *fair value*;
- in aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a 502 milioni di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

		Valori a Fair Value (milioni di euro) (*)	Valori a Fair Value (milioni di reais)
Valorizzazione del corrispettivo	**(a)**	**1.373**	**7.212**
Valore delle attività acquisite	**(b)**	1.629	8.559
Valore delle passività assunte	**(c)**	(758)	(3.983)
Avviamento	**(a-b-c)**	**502**	**2.636**

(*) tasso di cambio real/euro 5,25403

Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A.– valori alla data di acquisizione

		Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili	Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili
		(milioni di euro)(*)		(milioni di reais)	
Avviamento		502	—	2.636	—
Altre attività non correnti		1.489	862	7.825	4.532
Attività correnti		140	140	734	734
di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		*37*	*37*	*193*	*193*
Totale attività	**(a)**	**2.131**	**1.002**	**11.195**	**5.266**
Totale passività non correnti		549	549	2.886	2.886
di cui Passività finanziarie non correnti		*459*	*459*	*2.413*	*2.413*
Totale passività correnti		209	209	1.097	1.097
di cui Passività finanziarie correnti		*98*	*98*	*517*	*517*
Totale passività	**(b)**	**758**	**758**	**3.983**	**3.983**
Attività nette	**(a-b)**	**1.373**	**244**	**7.212**	**1.283**

(*) tasso di cambio real/euro 5,25403

Si segnala che a settembre 2022 TIM S.A. e gli altri acquirenti degli *asset* di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. hanno individuato delle differenze nei presupposti e nei criteri di calcolo che, in base ai termini dello Share Purchase Agreement and Other Covenants ("SPA"), giustificano una proposta di modifica del Prezzo di Chiusura Adjusted (Adjusted Closing Price "ACP") da parte di TIM S.A. di circa 1,4 miliardi di reais. Oltre alle differenze relative al Prezzo di Chiusura Adjusted, ne sono state individuate altre relative ai contratti di Cozani con società che forniscono servizi di infrastruttura mobile (affitto di siti/torri), che, secondo i termini dello "SPA", danno luogo a un indennizzo da parte del Venditore a favore di TIM S.A. di circa 231 milioni di reais. A seguito delle differenze riscontrate, TIM S.A. ha trattenuto un importo pari a 634 milioni di reais (671 milioni di reais al 31 dicembre 2022).

Nell'ottobre 2022, considerata l'espressa violazione da parte del Venditore dei meccanismi di risoluzione delle controversie previsti dallo SPA, TIM S.A. ha comunicato che l'unica alternativa possibile per gli Acquirenti era avviare una procedura arbitrale presso la Camera Arbitrale di Mercato (Câmara de Arbitragem do Mercado) di B3 S.A. - Brasil, Bolsa, Balcão contro il Venditore per determinare l'ammontare effettivo dell'adeguamento del Prezzo di Chiusura Adjusted, in accordo con lo SPA.

Inoltre, nell'ottobre 2022 il 7° Tribunale degli Affari del Distretto Giudiziario di Rio de Janeiro ha emesso una decisione preliminare, stabilendo il deposito giudiziale da parte degli Acquirenti di circa 1,53 miliardi di reais - di cui circa 670 milioni di reais da parte di TIM S.A. - su un conto collegato al processo di riorganizzazione giudiziaria di Oi, dove rimarrà fino a una successiva decisione del tribunale arbitrale.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie".

Si segnala inoltre che:

- qualora l'acquisizione di Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A. fosse stata perfezionata il 1° gennaio 2022, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM avrebbe registrato maggiori ricavi per circa 120 milioni di euro e un impatto di circa -170 milioni di euro sul risultato netto dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante;
- in data 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di TIM S.A. ha approvato i termini e le condizioni della fusione, da parte della società, di Cozani RJ Infraestrutura e Redes de Telecomunicações S.A..

NOTA 5
AVVIAMENTO

Tale voce presenta la seguente ripartizione ed evoluzione negli anni 2021 e 2022:

(milioni di euro)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	31.12.2021
Domestic	**22.242**	2		(4.120)		**18.124**
Brasile	**605**		(165)		4	**444**
Altre attività	**—**					**—**
Totale	**22.847**	**2**	**(165)**	**(4.120)**	**4**	**18.568**

(milioni di euro)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	31.12.2022
Domestic	**18.124**	10				**18.134**
Brasile	**444**	502			31	**977**
Altre attività	**—**					**—**
Totale	**18.568**	**512**	**—**	**—**	**31**	**19.111**

L'Avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore (*impairment test*) con cadenza almeno annuale in occasione della redazione del bilancio consolidato della società.

Nel corso del 2022 l'Avviamento aumenta di 543 milioni di euro, da 18.568 milioni di euro di fine 2021 a 19.111 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Con riferimento alla Cash Generating Unit Brasile (CGU Brasile) la voce Avviamento registra:

- un incremento di 502 milioni di euro (2.636 milioni di reais) relativo all'iscrizione dell'avviamento connesso all'acquisizione di parte delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "Aggregazioni aziendali";
- differenze cambio positive nette per 31 milioni di euro. In particolare, il tasso di cambio puntuale utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è passato da 6,32047 al 31 dicembre 2021 a 5,56520 al 31 dicembre 2022.

L'Avviamento della Cash Generating Unit Domestic (CGU Domestic) presenta un incremento complessivo di 10 milioni di euro connesso all'acquisizione del controllo delle società Staer Sistemi S.r.l., Mindicity S.r.l. e Movenda S.p.A..

I valori contabili lordi dell'Avviamento e delle relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1° gennaio 2004 (data di allocazione alle Unità Generatrici di Flussi Finanziari (CGU)) sino al 31 dicembre 2022 e 2021 sono così riepilogati:

	31.12.2022			31.12.2021		
(milioni di euro)	**Valore lordo**	**Svalutazioni accumulate**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Svalutazioni accumulate**	**Valore netto**
Domestic	38.699	(20.565)	**18.134**	38.689	(20.565)	**18.124**
Brasile	1.143	(166)	**977**	591	(147)	**444**
Altre attività	—	—	**—**	—	—	**—**
Totale	**39.842**	**(20.731)**	**19.111**	**39.280**	**(20.712)**	**18.568**

I dati relativi alla CGU Brasile sono esposti in euro convertiti al cambio puntuale alla data di chiusura del bilancio; il valore dell'avviamento relativo alla CGU corrisponde, al 31 dicembre 2022, a 5.439 milioni di reais (2.803 milioni di reais al 31 dicembre 2021); l'incremento di 2.636 milioni di reais è relativo alla citata iscrizione dell'avviamento connesso all'acquisizione di parte delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A..

L'*impairment test* è stato svolto a due livelli. Ad un primo livello è stato stimato il valore recuperabile delle attività attribuite alle singole CGU alle quali è allocato l'avviamento; ad un secondo livello sono state considerate le attività del Gruppo nel loro complesso.

Le unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari alle quali è allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari
Domestic	Domestic
Brasile	Brasile

Ai sensi della disciplina contabile applicabile, il "valore recuperabile" delle CGU è pari al maggiore tra il "*fair value*" (valore equo) al netto dei costi di dismissione" e il "valore d'uso".

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile al 31 dicembre 2022 della CGU Domestic - in continuità con la configurazione utilizzata ai fini del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 - è il *Fair Value* stimato sulla base dell'*income approach*, in quanto ritenuto in grado di meglio massimizzare il valore delle attività del Gruppo (c.d. prospettiva del partecipante al mercato) anche riflettendo gli interventi sui costi in vista di un eventuale futuro nuovo e diverso assetto di *business*.

Per la CGU Brasile la configurazione di valore utilizzata è il *fair value* sulla base della capitalizzazione di borsa a fine periodo.

Le valutazioni sono espresse in valuta locale, e pertanto in valuta Euro per la CGU Domestic e in valuta Reais per la CGU Brasile. Per quest'ultima unità il valore recuperabile delle attività è determinato con la denominazione della valuta funzionale e successivamente convertito al cambio puntuale alla data di chiusura del bilancio.

Per la CGU Domestic la stima del *Fair Value* sulla base dell'*income approach* è stata effettuata, nel rispetto dello IAS 36, dei principi e delle *best practices* di valutazione, avendo a riferimento i flussi del Piano Industriale 2023–2025, che prende le mosse dalle risultanze del consuntivo 2022: (i) riflette aspettative realistiche sulle evoluzioni future; (ii) mette in campo attente azioni di *cost cutting* preparatorie al futuro assetto di *business*; (iii) mantiene la prospettiva di utilizzo degli *asset* del mercato domestico in continuità rispetto alle condizioni correnti al 31.12.2022. I flussi di cassa attesi riportati nel Piano Industriale 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sono stati oggetto di analisi critica e con il supporto di esperti valutatori ed esperti industriali ne è stata valutata la medio rappresentatività. I flussi medi attesi di Piano Industriale 2023-2025 sono stati estrapolati per ulteriori due anni, portando così il periodo di previsione esplicita dei flussi finanziari futuri a complessivi cinque anni (2023-2027). L'estrapolazione al 2026-2027 si è resa necessaria, coerentemente con quanto effettuato dai principali *incumbent* europei, per intercettare fenomeni di mercato, concorrenziali e industriali che manifesteranno i loro segnali oltre l'orizzonte di previsione del Piano Industriale. Si precisa che, in presenza di *input* non osservabili, il *Fair Value* così determinato è assegnato al livello 3 della gerarchia del *fair value*, così come previsto dall'IFRS 13 – Valutazione del *fair value*.

La stima del *fair value* secondo l'*income approach* richiede di determinare il valore attuale dei redditi oltre il periodo di previsione esplicita (c.d. *terminal value*). A tal fine si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'estrapolazione del flusso stimato al 2027, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti di lungo termine, normalizzato dagli effetti legati allo sviluppo di progetti in tecnologie innovative in essere negli anni di piano. Inoltre, con specifico riferimento al valore incrementale derivante dall'utilizzo della licenza 5G, e quindi dallo sviluppo di nuove e innovative aree di *business*, si è adottato un modello di valutazione che tiene conto dei flussi incrementali netti per un arco di tempo definito basato sulla sola durata temporale della licenza. Tale approccio è coerente con la necessità di intercettare nella configurazione di valore, da un lato i flussi negativi derivanti dagli investimenti industriali a supporto del suo sviluppo (inclusi nel Piano Industriale), e dall'altro lato i flussi netti positivi derivanti dalla componente incrementale di *business* che l'acquisizione della licenza consentirà di sviluppare in un arco temporale ampio e oltre i cinque anni di previsione esplicita.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali nelle stime del *fair value* per la CGU Domestic:

- è stato stimato con il modello denominato CAPM - *Capital Asset Pricing Model*, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività; include premi di rendimento appropriati per il rischio paese;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente Beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti del capitale proprio e del capitale di debito;

Si riportano nel seguito per la CGU Domestic:

- il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. tasso WACC) e il tasso equivalente al lordo dell'effetto fiscale;
- il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d. tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale;
- i tassi di capitalizzazione impliciti che risultano dalla differenza tra il costo del capitale, al netto delle imposte, e il tasso di crescita g.

Parametri rilevanti ai fini delle stime del Fair Value

	Domestic
WACC	6,20 %
WACC prima delle imposte	7,89 %
Tasso di crescita oltre il periodo esplicito (g)	1,09 %
Tasso di capitalizzazione netto imposte (WACC-g)	5,11 %
Tasso di capitalizzazione prima delle imposte (WACC-g)	6,80 %
Investimenti/Ricavi, in perpetuo	15,50 %

Il tasso di crescita nel valore terminale "g" della CGU Domestic è stato stimato tenendo conto dell'evoluzione attesa della domanda delle diverse aree di business, presidiate sotto il profilo degli investimenti e delle competenze anche dalle controllate Noovle e FiberCop. Il tasso di crescita così stimato si colloca all'interno dell'intervallo dei tassi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo TIM.

Nella stima del livello di investimenti necessari a sostenere lo sviluppo perpetuo dei flussi finanziari nel periodo successivo a quello di previsione esplicita si è tenuto in considerazione la fase del ciclo di investimento, del posizionamento competitivo e delle infrastrutture tecnologiche gestite.

Il valore recuperabile della Cash Generating Unit Domestic, determinato sulla base del *Fair Value* stimato sulla base dell'*income approach* ha evidenziato un *headroom* di 1.187 milioni di euro.

Le differenze fra il valore recuperabile e i valori netti contabili per le CGU considerate ammontano a:

(milioni di euro)	Domestic	Brasile
Differenza tra i valori recuperabili e i valori netti contabili	+1.187	+217

Pertanto, alla luce di tutti gli elementi di cui sopra, nell'esercizio 2022 vengono confermati i valori dell'Avviamento iscritti in bilancio relativamente alla CGU Domestic (differenza positiva +1.187 milioni di euro) e alla CGU Brasile (differenza positiva +217 milioni di euro).

Relativamente alla CGU Domestic, un deterioramento strutturale dei parametri rilevanti, e segnatamente del WACC, potrebbe comportare la rilevazione di una svalutazione. In dettaglio, ai sensi dello IAS 36 è stata effettuata l'analisi di sensitività volta ad identificare la variazione delle variabili chiave (WACC, marginalità così come catturata dal rapporto tra margine operativo lordo e *revenues*, saggio di crescita dei redditi nel terminal value) che rende il valore recuperabile eguale al valore di carico. Tale analisi evidenzia come:

- una variazione in aumento dei costi tale da abbassare la marginalità (= margine operativo lordo / *revenues*) dello 0,67% oppure;
- un rialzo del WACC dello 0,15% (al valore del 6,35%), oppure;
- un saggio di crescita dei redditi nel *terminal value* pari a 0,92%;

allineerebbero il valore recuperabile al valore di carico.

Relativamente alla CGU Brasile la variazione del prezzo per azione, rispetto alla quotazione di riferimento considerata ai fini delle valutazioni di bilancio, che renderebbe il valore recuperabile pari al valore contabile risulta essere uguale a -4,07%.

Il secondo livello di *impairment test* ha evidenziato un valore recuperabile superiore al valore di carico delle attività del Gruppo nel suo complesso, non evidenziando quindi eventuali svalutazioni.

NOTA 6
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 509 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2020	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**1.789**	731	(1.043)			4	452	**1.933**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**3.645**	191	(466)			6		**3.376**
Altre attività immateriali	**4**	1	(2)					**3**
Attività immateriali in corso e acconti	**1.302**	963			(3)	3	(430)	**1.835**
Totale	**6.740**	**1.886**	**(1.511)**	**—**	**(3)**	**13**	**22**	**7.147**

(milioni di euro)	31.12.2021	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Oneri finanziari capitalizzati	Altre variazioni	31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**1.933**	731	(1.069)		(1)	53		338	**1.985**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**3.376**	85	(442)		(1)	70		1.555	**4.643**
Altre attività immateriali	**3**	2	(6)			(2)		48	**45**
Attività immateriali in corso e acconti	**1.835**	310				54	48	(1.264)	**983**
Totale	**7.147**	**1.128**	**(1.517)**	**—**	**(2)**	**175**	**48**	**677**	**7.656**

Gli investimenti dell'esercizio 2022 sono pari a 1.128 milioni di euro (1.886 milioni di euro nell'esercizio 2021) e includono 244 milioni di euro di attività realizzate internamente (216 milioni di euro nell'esercizio 2021); per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Attività realizzate internamente".

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 31 dicembre 2022 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo e di funzionamento impianti acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso, sono ammortizzati in un periodo compreso tra 2 e 6 anni e si riferiscono prevalentemente a TIM S.p.A. (1.301 milioni di euro), alla Business Unit Brasile (438 milioni di euro) e a Noovle S.p.A. (142 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente al costo residuo delle licenze di telefonia e diritti assimilabili (3.316 milioni di euro per TIM S.p.A. e 1.268 milioni di euro per la Business Unit Brasile). La voce, rispetto al 31 dicembre 2021, presenta un incremento di 1.267 milioni di euro principalmente per effetto di:

- entrata nel perimetro di consolidamento di Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A. (633 milioni di euro);
- passaggio in esercizio dei diritti d'uso in banda 2100 MHz di TIM S.p.A. oggetto di proroga nell'esercizio 2021 fino al 31 dicembre 2029 (240 milioni di euro);
- passaggio in esercizio dei diritti d'uso 5G nelle bande 694-790 MHz di TIM S.p.A. (680 milioni di euro);
- acquisizione da parte di TIM S.p.A. delle licenze Banda 34-36-MHz OpNet, avvenuta a fronte dell'accordo con l'operatore OpNet (ex Linkem) avente ad oggetto la cessione reciproca di frequenze, che ha permesso a TIM S.p.A. di disporre di ulteriori 20 MHz a livello nazionale, raggiungendo la disponibilità massima di 100 MHz consentiti nella banda di frequenze 3,4-3,8 GHz utilizzabili da TIM come frequenze 5G.

Il valore residuo delle licenze di telefonia e diritti assimilabili in esercizio al 31 dicembre 2022 (4.584 milioni di euro) e le relative vite utili sono così dettagliati:

Tipologia	Valore residuo al 31.12.2022 (milioni di euro)	Vita utile (anni)	Scadenza	Quota di Amm.to dell'esercizio 2022 (milioni di euro)
TIM S.p.A.:				
UMTS 2100 MHz (proroga)	210	8	31.12.2029	30
WiMax (proroga)	5	7	31.12.2029	1
Banda 34-36 MHz Linkem	61	7	31.12.2029	4
LTE 1800 MHz	60	18	31.12.2029	9
LTE 800 MHz	420	17	31.12.2029	60
LTE 2600 MHz	46	17	31.12.2029	7
Banda 1452-1492 MHz	116	14	31.12.2029	16
Banda 900 e 1800 MHz	383	11	31.12.2029	55
Banda 3600-3800 MHz (5G)	1.331	19	31.12.2037	89
Banda 26.5-27.5 GHz (5G)	26	19	31.12.2037	2
Banda 694-790 MHz (5G)	658	15 anni e 6 mesi	31.12.2037	22
gruppo Tim Brasil:				
GSM e 3G (UMTS) - TIM S.A.	21	15	Da 2023 a 2031	24
4G (LTE - 700 MHz) - TIM S.A.	496	15	2029	74
5G (2,3 GHz e 26 GHz) - TIM S.A.	200	20	2041	14
900 - 1800 -1900 - 2100 - 2500 MHz - Cozani	551	15-18	Da 2027 a 2038	28

Le **attività immateriali in corso e acconti** sono relative principalmente :

- alla Business Unit Brasile (530 milioni di euro) connessi ai diritti d'uso delle frequenze 3,5 GHz (5G). Per questi ultimi, poiché il periodo di tempo necessario affinché i beni risultino pronti per l'uso è superiore ai 12 mesi, nell'esercizio 2022 sono stati capitalizzati i relativi oneri finanziari per 48 milioni di euro. Gli oneri finanziari capitalizzati sono stati portati a diretta riduzione della voce di conto economico "Oneri finanziari";
- alla Business Unit Domestic (453 milioni di euro) relativi essenzialmente relative a sviluppi software e a investimenti finalizzati all'evoluzione digitale delle Infrastrutture di Rete.

La voce comprende inoltre attività immateriali in corso relative principalmente a sviluppi software e a investimenti finalizzati all'evoluzione digitale delle Infrastrutture di Rete.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono così riepilogati:

	31.12.2021			
(milioni di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.605	—	(9.672)	1.933
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.304	—	(4.928)	3.376
Altre attività immateriali	464	—	(461)	3
Attività immateriali in corso e acconti	1.835	—	—	1.835
Totale attività immateriali a vita utile definita	**22.208**	**—**	**(15.061)**	**7.147**

	31.12.2022			
(milioni di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.847	—	(10.862)	1.985
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.784	—	(3.141)	4.643
Altre attività immateriali	563	—	(518)	45
Attività immateriali in corso e acconti	983	—	—	983
Totale attività immateriali a vita utile definita	**22.177**	**—**	**(14.521)**	**7.656**

Con riferimento ai valori lordi nel 2022 la Capogruppo TIM S.p.A. ha effettuato dismissioni per 3.125 milioni di euro relative a licenze (licenze UMTS per 2.506 milioni di euro e licenze GSM per 117 milioni di euro scadute e vendita licenze WiMax a Opnet per 6 milioni di euro) e a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pressoché totalmente ammortizzati tra cui sviluppi applicativi software BSS e OSS per 471 milioni di euro, diritti televisivi scaduti per 16 milioni di euro e piattaforma Sandvine per 6 milioni di euro.

NOTA 7
ATTIVITA' MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 789 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2020	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2021
Terreni	**229**	2					1	**232**
Fabbricati civili e industriali	**577**	23	(35)				32	**597**
Impianti e macchinari	**11.206**	1.885	(2.095)		(30)	21	267	**11.254**
Attrezzature industriali e commerciali	**22**	4	(9)				2	**19**
Altri beni	**309**	121	(145)			1	81	**367**
Attività materiali in corso e acconti	**798**	630				2	(588)	**842**
Totale	**13.141**	**2.665**	**(2.284)**	**—**	**(30)**	**24**	**(205)**	**13.311**

(milioni di euro)	31.12.2021	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2022
Terreni	**232**				(1)	1		**232**
Fabbricati civili e industriali	**597**	34	(37)			1	56	**651**
Impianti e macchinari	**11.254**	2.198	(2.145)		(28)	202	521	**12.002**
Attrezzature industriali e commerciali	**19**	7	(8)				2	**20**
Altri beni	**367**	105	(158)		(1)	13	36	**362**
Attività materiali in corso e acconti	**842**	484			(3)	11	(501)	**833**
Totale	**13.311**	**2.828**	**(2.348)**	**—**	**(33)**	**228**	**114**	**14.100**

La voce **Terreni** comprende sia i terreni edificati che i terreni disponibili e non è soggetta ad ammortamento. Il saldo al 31 dicembre 2022 si riferisce, in prevalenza, a TIM S.p.A. (187 milioni di euro) e a Noovle S.p.A. (33 milioni di euro).

La voce **Fabbricati civili e industriali** comprende principalmente gli immobili ad uso industriale adibiti a centrali telefoniche o ad uso ufficio e le costruzioni leggere. Il saldo al 31 dicembre 2022 si riferisce principalmente a TIM S.p.A. (425 milioni di euro) e a Noovle S.p.A. (199 milioni di euro).

La voce **Impianti e macchinari** comprende l'infrastruttura tecnologica adibita alla fornitura dei servizi di telecomunicazioni (trasporto e distribuzione del traffico voce/dati). Il saldo al 31 dicembre 2022 è prevalentemente attribuibile a TIM S.p.A. (5.552 milioni di euro), a FiberCop S.p.A. (4.114 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (1.927 milioni di euro).

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende gli strumenti e gli attrezzi impiegati per l'esercizio e la manutenzione degli impianti e macchinari ed è riferita prevalentemente a TIM S.p.A..

La voce **Altri beni** comprende principalmente hardware per il funzionamento dei della rete e per postazioni di lavoro, mobili e arredi e, in misura minimale, mezzi di trasporto e macchine d'ufficio.

La voce **Attività materiali in corso e acconti** comprende i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di attività materiali, per le quali non risulta ancora avviato il processo di utilizzazione economica.

Gli investimenti dell'esercizio 2022 comprendono 315 milioni di euro di attività realizzate internamente (259 milioni di euro nell'esercizio 2021); per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Attività realizzate internamente".

Gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

L'ammortamento 2022 e 2021 è calcolato in quote costanti sulla base della vita utile stimata delle attività, rappresentata, in prevalenza, dalle seguenti aliquote minime e massime:

Fabbricati civili e industriali	2% - 6,66%
Impianti e macchinari	3% - 50%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni	10% - 50%

Le altre variazioni includono 112 milioni di euro connessi all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. acquisite dal Gruppo TIM nel mese di aprile 2022. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Aggregazioni aziendali".

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2021			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	235	(3)		232
Fabbricati civili e industriali	1.960	—	(1.363)	597
Impianti e macchinari	70.535	(12)	(59.269)	11.254
Attrezzature industriali e commerciali	330	(1)	(310)	19
Altri beni	3.305	(2)	(2.936)	367
Attività materiali in corso e acconti	844	(2)		842
Totale	**77.209**	**(20)**	**(63.878)**	**13.311**

(milioni di euro)	31.12.2022			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	235	(3)		232
Fabbricati civili e industriali	2.051	—	(1.400)	651
Impianti e macchinari	73.824	(12)	(61.810)	12.002
Attrezzature industriali e commerciali	338	(1)	(317)	20
Altri beni	3.725	(2)	(3.361)	362
Attività materiali in corso e acconti	834	(1)		833
Totale	**81.007**	**(19)**	**(66.888)**	**14.100**

Con riferimento ai valori lordi, la Capogruppo TIM S.p.A. ha effettuato nel 2022 dismissioni per un valore complessivo di 1.294 milioni di euro, che hanno riguardato prevalentemente cespiti completamente ammortizzati, tra i quali: impianti trasmissivi UMTS e apparati trasmissivi di rete (1.081 milioni di euro), infrastrutture e stazioni radio base GSM (63 milioni di euro), impianti di commutazione (52 milioni di euro), terminali a noleggio (32 milioni di euro), rete di accesso (29 milioni di euro), impianti di alimentazione e condizionamento (13 milioni di euro), fibra ottica sotterranea (9 milioni di euro), antenne e calate cavi (7 milioni di euro), fabbricati civili (2 milioni di euro).

NOTA 8
DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 641 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2020	Investimenti	Incrementi di contratti di leasing	Ammortamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2021
Immobili	**2.911**	35	298	(343)	(14)	4	(43)	**2.848**
Impianti e macchinari	**1.909**	25	328	(314)	(5)	11	(107)	**1.847**
Altri beni materiali	**121**		35	(37)	(2)		2	**119**
Attività materiali in corso e acconti	**51**	19	2				(42)	**30**
Attività immateriali			4	(1)				**3**
Totale	**4.992**	**79**	**667**	**(695)**	**(21)**	**15**	**(190)**	**4.847**

(milioni di euro)	31.12.2021	Investimenti	Incrementi di contratti di leasing	Ammortamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2022
Immobili	**2.848**	35	347	(398)	(4)	35	104	**2.967**
Impianti e macchinari	**1.847**	53	462	(474)	(2)	108	376	**2.370**
Altri beni materiali	**119**		23	(38)	(3)		1	**102**
Attività materiali in corso e acconti	**30**	25					(20)	**35**
Attività immateriali	**3**	8		(2)			5	**14**
Totale	**4.847**	**121**	**832**	**(912)**	**(9)**	**143**	**466**	**5.488**

Gli investimenti dell'esercizio 2022 si riferiscono principalmente alla Business Unit Domestic e sono essenzialmente relativi all'acquisizione di capacità trasmissiva in IRU e a migliorie e spese incrementative sostenute su beni mobili o immobili di terzi in locazione.

Gli incrementi di contratti di leasing dell'esercizio 2022, pari complessivamente a 832 milioni di euro, sono relativi alla Business Unit Brasile per 484 milioni di euro e alla Business Unit Domestic per 348 milioni di euro.

Tali incrementi comprendono il maggior valore di diritti d'uso iscritto a seguito di nuovi contratti di locazione passiva, di incrementi dei canoni di locazione e di rinegoziazioni di contratti esistenti relativi a terreni e fabbricati per uso ufficio ed industriale, a siti infrastrutturali per la rete di telefonia mobile e a infrastrutture di rete.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Le dismissioni sono rappresentative del valore contabile degli *asset* da contratti di *lease* cessati anticipatamente.

Le altre variazioni si riferiscono principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle attività di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. (558 milioni di euro) e comprendono inoltre i passaggi in esercizio e le variazioni connesse al minor valore di diritti d'uso iscritto a seguito delle modifiche contrattuali intervenute nel periodo.

La voce **Immobili** accoglie gli stabili e i terreni oggetto di contratto di locazione passiva e i relativi adattamenti edili e sono riferibili alla Business Unit Domestic (2.422 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (545 milioni di euro).

La voce **Impianti e macchinari** accoglie prevalentemente i diritti d'uso sulle infrastrutture per i servizi di telecomunicazioni. Si riferiscono alla Business Unit Brasile (1.436 milioni di euro), alla Capogruppo TIM S.p.A. (637 milioni di euro), al gruppo Telecom Italia Sparkle (156 milioni di euro) e a FiberCop S.p.A. (140 milioni di euro). E' qui compresa, tra gli altri, l'iscrizione del valore delle torri di telecomunicazioni cedute dal gruppo TIM Brasil ad American Tower do Brasil e successivamente riacquisite sotto forma di *leasing* finanziario.

La voce **Altri beni materiali** accoglie prevalentemente i contratti di locazione su autoveicoli. Inoltre, è qui iscritto il diritto d'uso per affitto di ramo d'azienda relativo al complesso dei beni organizzati per l'integrale svolgimento delle attività di "*construction*", "*delivery*" ed "*assurance*" di reti ed impianti di telecomunicazione riveniente dal contratto stipulato tra TIM Servizi Digitali S.p.A. e Sittel S.p.A. (15 milioni di euro). A fronte del citato diritto d'uso è iscritta la relativa passività finanziaria per *leasing* per l'obbligazione ad adempiere ai pagamenti contrattuali.

La voce **Attività immateriali** accoglie principalmente il diritto d'uso di Telecom Italia Sparkle sullo spettro di frequenze trasmissive su portanti in fibra ottica non illuminata del cavo sottomarino Monet nonché la

rilevazione come *lease* di un contratto *Software as a Service (SaaS)*, a fronte del quale la Capogruppo TIM S.p.A. ha acquisito il diritto di fruire in via esclusiva di licenze *software* residenti su partizioni di piattaforme *hardware* di terzi dedicate in via esclusiva alla Società.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito riepilogati:

	31.12.2021			
(milioni di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Immobili	5.327	(13)	(2.466)	2.848
Impianti e macchinari	3.304	(277)	(1.180)	1.847
Altri beni	291		(172)	119
Attività materiali in corso e acconti	30			30
Attività immateriali	4	—	(1)	3
Totale	**8.956**	**(290)**	**(3.819)**	**4.847**

	31.12.2022			
(milioni di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Immobili	5.811	(13)	(2.831)	2.967
Impianti e macchinari	4.340	(278)	(1.692)	2.370
Altri beni	272		(170)	102
Attività materiali in corso e acconti	35			35
Attività immateriali	17	—	(3)	14
Totale	**10.475**	**(291)**	**(4.696)**	**5.488**

Le svalutazioni di "Impianti e macchinari" sono principalmente relative a esercizi precedenti e riferibili agli Indefeasible Rights of Use - IRU di capacità trasmissiva e di cavi per collegamenti internazionali acquisiti dal gruppo Telecom Italia Sparkle.

Con riferimento ai valori lordi, nel 2022 la Capogruppo TIM S.p.A. ha effettuato dismissioni per un valore complessivo di 85 milioni di euro relative essenzialmente a immobili in locazione (34 milioni di euro), autovetture in *leasing* (25 milioni di euro), stazioni radio base (16 milioni di euro) e migliorie in stabili di terzi (9 milioni di euro).

NOTA 9
PARTECIPAZIONI

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto

Le **Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto** comprendono:

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
I-Systems S.A.		277	253
Daphne 3 S.p.A.		212	—
Italtel S.p.A.		9	—
NordCom S.p.A.		6	6
W.A.Y. S.r.l.		4	4
QTI S.r.l		3	2
Satispay S.p.A.		—	20
Altre		2	3
Totale Imprese collegate	**(a)**	**513**	**288**
INWIT S.p.A.		—	2.669
TIMFin S.p.A.		21	22
Polo Strategico Nazionale S.p.A.		5	
Totale Joint Ventures	**(b)**	**26**	**2.691**
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**(a+b)**	**539**	**2.979**

La movimentazione della voce è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2020	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Altre variazioni	31.12.2021
I-Systems S.A.				(2)	255	**253**
Satispay S.p.A.		20				**20**
NordCom S.p.A.	**5**			1		**6**
W.A.Y. S.r.l.	**4**					**4**
QTI S.r.l		2				**2**
Tiglio I S.r.l.	**1**		(1)			**—**
Altre	**3**	1			(1)	**3**
Totale Imprese collegate	**13**	**23**	**(1)**	**(1)**	**254**	**288**
INWIT S.p.A.	**2.713**			(44)		**2.669**
TIMFin S.p.A.	**2**	24		(4)		**22**
Totale Joint Ventures	**2.715**	**24**	**—**	**(48)**	**—**	**2.691**
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**2.728**	**47**	**(1)**	**(49)**	**254**	**2.979**

(milioni di euro)	31.12.2021	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Altre variazioni	31.12.2022
I-Systems S.A.	253			(11)	35	**277**
Daphne 3 S.p.A.				(57)	269	**212**
Italtel S.p.A.		10		(1)		**9**
NordCom S.p.A.	6					**6**
W.A.Y. S.r.l.	4					**4**
QTI S.r.l	2	1				**3**
Satispay S.p.A.	20		(20)			**—**
Altre	3	—			(1)	**2**
Totale Imprese collegate	**288**	**11**	**(20)**	**(69)**	**303**	**513**
INWIT S.p.A.	2.669			(59)	(2.610)	**—**
TIMFin S.p.A.	22			(1)		**21**
Polo Strategico Nazionale S.p.A.		5				**5**
Totale Joint Ventures	**2.691**	**5**	**—**	**(60)**	**(2.610)**	**26**
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**2.979**	**16**	**(20)**	**(129)**	**(2.307)**	**539**

Gli investimenti dell'esercizio 2022 comprendono principalmente:

- 10 milioni di euro per la sottoscrizione, ad aprile 2022, di una parte dell'aumento di capitale di Italtel S.p.A. conseguente al processo di riorganizzazione e alla procedura di concordato preventivo della società approvata dal tribunale di Milano nel dicembre 2021. Al 31 dicembre 2022 la partecipazione detenuta dal Gruppo TIM in Italtel S.p.A. risulta pari al 17,72% del capitale sociale.

  Italtel S.p.A. è inoltre sottoposta all'influenza notevole di TIM S.p.A. ai sensi dello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*);

- 5 milioni di euro per la quota di competenza (45%) nell'ambito della costituzione e della successiva ricapitalizzazione di Polo Strategico Nazionale S.p.A.. La società si occupa della progettazione, predisposizione, allestimento e gestione dell'infrastruttura per l'erogazione di soluzioni e servizi *cloud* per la Pubblica Amministrazione.

Il flusso "valutazione con il metodo del patrimonio netto" dell'esercizio 2022 comprende principalmente:

- per la partecipazione in INWIT S.p.A. la quota di pertinenza del risultato economico positivo di INWIT comprensivo della maggior quota di ammortamento, a livello consolidato, degli *assets* ai quali è stata allocata parte del maggior valore derivante dall'operazione di integrazione societaria di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT (35 milioni di euro) e la riduzione del valore contabile della partecipazione per i dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio (94 milioni di euro);

- per la partecipazione in Daphne 3 S.p.A. la riduzione del valore contabile della partecipazione per i dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio (57 milioni di euro).

Le altre variazioni dell'esercizio 2022 accolgono principalmente:

- il deconsolidamento della partecipazione in INWIT - Infrastrutture Wireless Italiane conseguente alla cessione, perfezionata ad agosto 2022, del 41% del capitale sociale della holding Daphne 3 S.p.A. e la

conseguente perdita del controllo nella società. Daphne 3 S.p.A. detiene, a sua volta, una partecipazione del 30,2% in INWIT;

- l'iscrizione della partecipazione residua in Daphne 3 S.p.A. (10% del capitale sociale). Daphne 3 S.p.A. è sottoposta all'influenza notevole di TIM S.p.A. ai sensi dello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*);
- le differenze cambio connesse alla partecipazione nella società collegata brasiliana I-Systems S.A..

L'elenco delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo TIM".

Le altre partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto del Gruppo TIM sono non rilevanti sia singolarmente che in forma aggregata.

Partecipazioni in entità strutturate

Il Gruppo TIM non detiene partecipazioni in entità strutturate.

Altre partecipazioni

La voce relativa alle **Altre partecipazioni** è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2020	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del fair value	Altre variazioni	31.12.2021
Fin.Priv. S.r.l.	**16**			6		**22**
Northgate Telecom Innovations Partners L.P.	**25**	1		(9)		**17**
UV T-Growth		12				**12**
SECO S.p.A.		38		54		**92**
Altre	**13**					**13**
Totale	**54**	**51**	**—**	**51**	**—**	**156**

(milioni di euro)	31.12.2021	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del fair value	Altre variazioni	31.12.2022
Fin.Priv. S.r.l.	**22**			(2)		**20**
Northgate Telecom Innovations Partners L.P.	**17**	3		(4)		**16**
UV T-Growth	**12**	8	(7)	(2)		**11**
SECO S.p.A.	**92**			(36)		**56**
Altre	**13**					**13**
Totale	**156**	**11**	**(7)**	**(44)**	**—**	**116**

In particolare si segnala che al 31 dicembre 2022 il Gruppo TIM ha in essere l'impegno di sottoscrizione di quote:

- del fondo Northgate CommsTech Innovations Partners L.P. per un importo pari a 4,6 milioni di USD, pari, al cambio del 31 dicembre 2022, a circa 4,3 milioni di euro;
- del fondo UV T-Growth per un importo pari a 47,4 milioni di euro.

TIM, così come consentito dall'IFRS 9, valuta le Altre partecipazioni al "*fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVTOCI)".

Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

NOTA 10
ATTIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le **Attività finanziarie (non correnti e correnti)** sono così dettagliate:

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
Altre attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni		—	—
Crediti verso il personale		39	39
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/ passività non correnti di natura finanziaria		1.435	1.935
Derivati non di copertura		119	100
Altri crediti finanziari		9	211
		1.602	**2.285**
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva		**49**	**45**
Totale attività finanziarie non correnti	**(a)**	**1.651**	**2.330**
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni			
Valutati al costo ammortizzato (AC)		—	—
Valutati al fair value attraverso il conto economico complessivo (FVTOCI)		1.040	1.515
Valutati al fair value attraverso il conto economico separato (FVTPL)		406	734
		1.446	**2.249**
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali (con scadenza superiore a 3 mesi)		—	—
Crediti verso il personale		21	12
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/ passività correnti di natura finanziaria		84	80
Derivati non di copertura		47	41
Altri crediti finanziari a breve		2	9
		154	**142**
	(b)	**1.600**	**2.391**
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	**(c)**	**69**	**56**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**(d)**	**3.555**	**6.904**
Totale attività finanziarie correnti	**e=(b+c+d)**	**5.224**	**9.351**
Attività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(f)**	**—**	**—**
Totale attività finanziarie non correnti e correnti	**g=(a+e+f)**	**6.875**	**11.681**

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I **crediti finanziari per contratti di locazione attiva** si riferiscono a:

- contratti attivi di locazione finanziaria su diritti d'uso e apparati;
- contratti di vendita di infrastrutture di rete in IRU con incasso dilazionato nel tempo rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dall'IFRS16 in considerazione della durata contrattuale sostanzialmente prossima alla vita economica del bene;
- contratti di *lease* di prodotti commerciali alla clientela. A fronte dei crediti finanziari per i contratti di *lease* attivi è presente il debito finanziario per le corrispondenti locazioni passive.

I **derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria** afferiscono principalmente alla componente di valutazione *spot mark to market* dei derivati di copertura, mentre i **derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria** si riferiscono ai ratei attivi su tali contratti derivati.

I **derivati non di copertura** si riferiscono essenzialmente alla componente di valutazione *spot mark to market* dei derivati non di copertura della Business Unit Brasile. In particolare, comprendono 112 milioni di euro relativi all'opzione a sottoscrivere azioni della C6 Bank con la quale TIM S.A. intrattiene rapporti di natura commerciale.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti derivati”.

I **titoli diversi dalle partecipazioni** inclusi nelle attività finanziarie correnti si riferiscono:

- per 1.040 milioni di euro a titoli quotati, di cui 368 milioni di euro di Titoli di Stato acquistati da Telecom Italia Finance S.A., nonché 672 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Secondo l’IFRS 9 e coerentemente con il modello di Business, tali titoli sono classificati come attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (“FVTOCI” – *Fair value through other comprehensive income*). Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo TIM si è dotato;
- per 406 milioni di euro relativi a impieghi in fondi monetari effettuati dalla Business Unit Brasile, classificati secondo l’IFRS 9 come attività finanziarie valutate al *fair value* attraverso il conto economico separato (“FVTPL” – *Fair value through profit or loss*).

In base a due accordi di prestito titoli siglati con Telecom Italia Finance S.A. il 27 novembre 2019, e successivamente rinnovati il 28 aprile 2020, TIM S.p.A. ha ricevuto in prestito fino al 2 febbraio 2021 (termine rinnovabile) 98 milioni di euro (nominale) di BTP 1/3/2023 e 150 milioni di euro di BTP 15/4/2021; dal 1° dicembre 2019, TIM S.p.A. ha concesso in prestito alla controparte NatWest i suddetti titoli.

In data 27 gennaio 2021 TIM S.p.A. ha rinnovato con Telecom Italia Finance S.A. l'accordo di prestito titoli che prevede il prestito fino al 15 febbraio 2023 di 98 milioni di euro (nominale) del BTP 1/3/2023.

Il 29 gennaio 2021 TIM S.p.A. ha ricevuto in prestito fino al 5 ottobre 2023 (termine rinnovabile) 24 milioni di euro (nominale) di BTP 15/10/2023 e 67,5 milioni di euro (nominale) di BTP 1/2/2026; inoltre TIM S.p.A. ha concesso in prestito alla controparte NatWest i suddetti titoli in ottemperanza all’accordo siglato in data 21 dicembre 2020.

Dal punto di vista contabile, in ottemperanza ai principi IAS/IFRS, gli *asset* sono esposti esclusivamente nel bilancio della società Telecom Italia Finance S.A. che conserva rischi e benefici legati alla posizione.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Principi contabili”.

La **cassa e altre disponibilità liquide equivalenti,** pari a 3.555 milioni di euro, diminuiscono di 3.349 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	2.622	6.092
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	—	—
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	933	812
Totale	**3.555**	**6.904**

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 hanno le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di *rating* almeno pari a BBB- per l’agenzia di *rating* Standard & Poor’s per quanto concerne l’Europa e con primarie controparti locali relativamente agli impieghi in Sud America;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi) si riferiscono per 447 milioni di euro (812 milioni di euro al 31 dicembre 2021) a certificati di deposito bancari brasiliani (Certificado de Depósito Bancário) effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie locali da parte delle società della Business Unit Brasile, per 350 milioni di euro a titoli del portafoglio monetario e per 135 milioni di euro a Euro Commercial Papers sottoscritti da Telecom Italia Finance S.A..

NOTA 11
CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 99 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2022	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2021	*di cui Strumenti Finanziari*
Crediti vari non correnti	**(a)**	**560**	**275**	**433**	**144**
Altre attività non correnti					
Costi contrattuali differiti		1.702		1.755	
Altri costi differiti		103		78	
	(b)	**1.805**		**1.833**	
Totale	**(a+b)**	**2.365**	**275**	**2.266**	**144**

Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

I **crediti vari non correnti** ammontano a 560 milioni di euro (433 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e includono crediti non correnti per imposte sul reddito per 124 milioni di euro (147 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La voce è prevalentemente afferibile alla Business Unit Brasile (516 milioni di euro; 379 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

In particolare, la Business Unit Brasile al 31 dicembre 2022 presenta crediti non correnti relativi ad imposte indirette per 153 milioni di euro (137 milioni di euro al 31 dicembre 2021), ad imposte dirette per 93 milioni di euro (116 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e a depositi giudiziali per 248 milioni di euro (116 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Nello specifico, i depositi giudiziali comprendono il deposito, pari al 31 dicembre 2022 a 120 milioni di euro, richiesto nell'ottobre 2022 dal 7°Tribunale degli Affari del Distretto Giudiziario di Rio de Janeiro (Brasile) a TIM S.A. quale acquirente di parte degli *asset* di telefonia mobile del gruppo Oi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie".

Le **altre attività non correnti** ammontano a 1.804 milioni di euro (1.833 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono principalmente:

- **Costi contrattuali differiti** pari a 1.702 milioni di euro (1.755 milioni di euro al 31 dicembre 2021), relativi principalmente al differimento di costi connessi ad attivazioni e acquisizioni di nuovi contratti con la clientela. I costi contrattuali (principalmente costi tecnici di attivazione e costi per le provvigioni alla rete di vendita) sono oggetto di differimento e rilevati a conto economico separato in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale con i clienti (in media circa 4 anni per il business mobile e circa 8 anni per il business fisso).

  I costi contrattuali differiti complessivi (non correnti e correnti) ammontano a 2.271 milioni di euro (2.297 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Costi contrattuali differiti		
Costi contrattuali differiti non correnti	1.702	1.755
Costi contrattuali differiti correnti	569	542
Totale	**2.271**	**2.297**

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Costi contrattuali differiti		
Costi di acquisizione del contratto	1.262	1.246
Costi di esecuzione del contratto	1.009	1.051
Totale	**2.271**	**2.297**

  La movimentazione dei costi contrattuali differiti complessivi nell’esercizio 2022 è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2021	Incremento	Rilascio a conto economico	Differenze cambio e altre variazioni	31.12.2022
Costi di acquisizione del contratto	1.246	369	(345)	(8)	1.262
Costi di esecuzione del contratto	1.051	199	(241)	—	1.009
Totale	**2.297**	**568**	**(586)**	**(8)**	**2.271**

  I costi contrattuali differiti saranno rilevati nel conto economico degli esercizi futuri e in particolare per circa 599 milioni di euro nell’esercizio 2023, sulla base della consistenza al 31 dicembre 2022 senza tener conto delle nuove quote differite.

(milioni di euro)	31.12.2022	esercizio di rilevazione a conto economico					
		2023	2024	2025	2026	2027	Oltre il 2027
Costi di acquisizione del contratto	1.262	356	283	217	153	106	147
Costi di esecuzione del contratto	1.009	243	218	182	138	103	125
Totale	**2.271**	**599**	**501**	**399**	**291**	**209**	**272**

- **Altri costi differiti** pari a 103 milioni di euro, attribuibili principalmente alla Capogruppo TIM S.p.A. ed alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle.

NOTA 12
IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI E DIFFERITE)

Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito non correnti e correnti ammontano al 31 dicembre 2022 a 271 milioni di euro (226 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

In particolare, comprendono:

- crediti non correnti per 124 milioni di euro (147 milioni di euro al 31 dicembre 2021) riferibili alle società della Business Unit Brasile (93 milioni di euro) ed alla Capogruppo TIM S.p.A. (31 milioni di euro). Includono i crediti di TIM S.A. inerenti la decisione del Supremo Tribunale Federale brasiliano sulla non riscossione dell'imposta sul reddito delle società e del contributo sociale sulla rideterminazione monetaria che utilizza il tasso SELIC nei casi di pagamento indebito, ed i crediti non oggetto di cessione della Capogruppo, relativi a imposte e interessi derivanti dalla riconosciuta deducibilità ai fini IRES dell'IRAP sul costo del lavoro, relativamente a esercizi precedenti il 2012, in seguito all'entrata in vigore del D.L. 16/2012;
- crediti correnti per 147 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2021), riferibili alle società della Business Unit Brasile (105 milioni di euro) e della Business Unit Domestic (42 milioni di euro). Accolgono la quota corrente dei summenzionati crediti di TIM S.A., nonché i crediti per imposte pagate all'estero per 10 milioni di euro, l'eccedenza residua IRAP di esercizi precedenti per 14 milioni di euro, il credito del consolidato fiscale per 6 milioni di euro ed i crediti per le dichiarazioni integrative presentate nel 2022 per 2 milioni di euro e altri crediti d'imposta della Capogruppo TIM S.p.A..

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il saldo netto è pari a 685 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (3.268 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ed è così composto:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate	769	3.513
Passività per imposte differite	(84)	(245)
Totale	**685**	**3.268**

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2022 si riferiscono alla Business Unit Domestic per 523 milioni di euro ed alla Business Unit Brasile per 246 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021 le attività per imposte anticipate si riferivano principalmente alla Business Unit Domestic per 3.427 milioni di euro.

La Capogruppo TIM S.p.A. nel Bilancio 2020 aveva usufruito della possibilità di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori dei beni che risultavano iscritti in bilancio, nello specifico il valore dell'avviamento di 23.051 milioni di euro, come previsto dal DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis. Ai sensi di tale norma ciò determinava, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato (692 milioni di euro), la possibilità di dedurre in 18 esercizi, a partire dal 2021, l'ammortamento fiscale del valore riallineato di 23.051 milioni di euro. Tali deduzioni che avrebbero generato benefici in termini di IRES e IRAP sono state integralmente rilevate al 31 dicembre 2020 tra le attività per imposte anticipate per 6.569 milioni di euro, in considerazione delle possibilità di assorbimento attraverso i futuri imponibili della Società, anche tenendo conto della riportabilità in avanti senza limiti di tempo delle perdite IRES che si fossero verificate in caso di eventuale temporanea incapienza del reddito imponibile.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo TIM S.p.A. ha effettuato la revoca del riallineamento dell'avviamento ai sensi dell'articolo 1, commi 624 e 624-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 mediante presentazione di dichiarazione integrativa del periodo d'imposta 2020; ciò ha comportato, tra l'altro, lo stralcio delle residue attività per imposte anticipate IRES sul valore dell'avviamento per 2.656 milioni di euro. Nel bilancio 2021 era già stato operato, oltre all'utilizzo di 131 milioni per l'ammortamento annuo, lo stralcio del 50% delle attività per imposte anticipate IRES sul valore dell'avviamento per 2.766 milioni di euro e di tutte le imposte anticipate IRAP per 1.059 milioni di euro, in conseguenza delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2022 (L234/2021, art. 160) alla durata del periodo di deduzione dell'ammortamento dell'avviamento fiscalmente riconosciuto (portata da 18 a 50 anni) e della valutazione circa la recuperabilità ai fini IRAP.

Nel bilancio 2022 non vengono iscritte imposte anticipate IRES per perdite fiscali dell'esercizio (così come era stato fatto nel bilancio precedente) e degli esercizi precedenti in considerazione della mutata valutazione circa la distribuzione temporale della recuperabilità delle attività per imposte anticipate della Capogruppo TIM S.p.A. determinata anche sulla base del piano industriale 2023-2025.

Le passività per imposte differite si riferiscono principalmente a Telecom Italia Capital per 52 milioni di euro (214 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ed alla Business Unit Domestic per 24 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Poiché la presentazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate, è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate	1.285	3.999
Passività per imposte differite	(600)	(731)
Totale	**685**	**3.268**

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2022 e 2021, nonché la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio 2022, sono analizzate nel prospetto seguente:

(milioni di euro)	31.12.2021	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento e altre variazioni	31.12.2022
Attività per imposte anticipate					
Perdite fiscali a nuovo (*)	46	(30)		9	25
Strumenti derivati	517	(2)	(226)		289
Fondo svalutazione crediti	128	(14)		6	120
Fondi per rischi e oneri	368	33		14	415
Ammortamenti tassati	104	9		(1)	112
Riallineamento fiscale ex DL 104/2020 art. 110	2.656	(2.656)			—
Altre imposte anticipate	180	29	(25)	140	324
Totale	**3.999**	**(2.631)**	**(251)**	**168**	**1.285**
Passività per imposte differite					
Strumenti derivati	(492)	(3)	164	1	(330)
Aggregazioni aziendali - per la parte relativa ai plusvalori residui	(52)	2	—	(7)	(57)
Ammortamenti anticipati	(83)	(44)		(9)	(136)
Prestito obbligazionario convertibile	(45)	45	—		—
Altre imposte differite	(59)	(15)		(3)	(77)
Totale	**(731)**	**(15)**	**164**	**(18)**	**(600)**
Totale Attività per imposte anticipate al netto delle Passività per imposte differite	**3.268**	**(2.646)**	**(87)**	**150**	**685**

(*) Per il nuovo flusso di perdite fiscali 2022 la Capogruppo TIM S.p.A. non ha iscritto attività per imposte anticipate.

Le scadenze delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

(milioni di euro)	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Totale al 31.12.2022
Attività per imposte anticipate	590	695	1.285
Passività per imposte differite	(180)	(420)	(600)
Totale Attività per imposte anticipate al netto delle Passività per imposte differite	**410**	**275**	**685**

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo TIM ha perdite fiscali riportabili a nuovo per 2.862 milioni di euro relative, principalmente, alla Capogruppo TIM S.p.A. ed alla società Telecom Italia Finance, con le seguenti scadenze:

Anno di scadenza	(milioni di euro)
2023	—
2024	1
2025	1
2026	1
2027	—
Scadenza successiva al 2027	31
Senza scadenza	2.828
Totale perdite fiscali riportabili a nuovo	**2.862**

Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 73 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (150 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente alla Business Unit Brasile. Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto è stato ritenuto probabile che in futuro sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali.

Non sono invece state rilevate attività per imposte anticipate per un importo massimo di 685 milioni di euro (333 milioni di euro al 31 dicembre 2021), corrispondenti a 2.788 milioni di euro di perdite fiscali portate a nuovo, in quanto, allo stato, non se ne ritiene probabile la recuperabilità.

Al 31 dicembre 2022, non sono state stanziate imposte differite passive su un importo pari a circa 1,7 miliardi di euro di riserve in sospensione di imposta e utili non distribuiti delle società controllate, poiché il Gruppo TIM è in grado di controllare il momento in cui tali riserve saranno distribuite ed è probabile che tali utili cumulati non saranno distribuiti nel prossimo futuro. Le passività potenziali relative alle imposte che dovrebbero essere stanziate, in caso di distribuzione di tali riserve, non sono comunque significative.

Debiti per imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 34 milioni di euro (526 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti per imposte sul reddito:		
non correnti	—	231
correnti	34	295
Totale	**34**	**526**

La quota corrente, pari a 34 milioni di euro, si riferisce alla Business Unit Domestic (20 milioni di euro) ed alla Business Unit Brasile (14 milioni di euro). A seguito della citata revoca del riallineamento dell'avviamento ai sensi dell'articolo 1, commi 624 e 624-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, i debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2022 della Capogruppo TIM S.p.A. si sono azzerati (231 milioni di euro al 31 dicembre 2021) per lo storno della seconda rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis.

I debiti per imposte non correnti, interamente riferibili alla Capogruppo TIM S.p.A., si sono azzerati anch'essi (231 milioni di euro al 31 dicembre 2021) per lo storno della terza rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per gli esercizi 2022 e 2021 presentano il seguente dettaglio:

(milioni di euro)		2022	2021
Imposte correnti dell'esercizio		95	15
Maggiori (minori) imposte correnti di esercizi precedenti		(675)	(4)
Totale imposte correnti		**(580)**	**11**
Imposte differite		2.646	3.874
Totale imposte sul reddito da Attività in funzionamento	**(a)**	**2.066**	**3.885**
Imposte sul reddito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(b)**	**—**	**—**
Totale imposte sul reddito	**(a+b)**	**2.066**	**3.885**

Le imposte correnti di esercizi precedenti comprendono il provento di 692 milioni di euro della Capogruppo TIM S.p.A. derivante dallo stralcio dell'imposta sostitutiva sul riallineamento dell'avviamento (art. 110, co. 8 e 8 bis del DL 104/2020) derivante dalla revoca di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 1, commi 624 e 624-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Le imposte differite dell'esercizio 2022 includono 2.656 milioni di euro relativi allo stralcio delle imposte differite IRES residue iscritte dalla Capogruppo TIM S.p.A. nel 2020 a fronte del riconoscimento fiscale di maggiori valori sull'avviamento iscritti in bilancio ai sensi del DL 104/2020 art. 110, co. 8 e 8 bis.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia (24%) e l'onere fiscale effettivo per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente:

(milioni di euro)		2022	2021
Risultato prima delle imposte da Attività in funzionamento		**(588)**	**(4.515)**
Imposte sul reddito teoriche da Attività in funzionamento		**(141)**	**(1.084)**
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione)			
Perdite fiscali dell'esercizio non considerate recuperabili		280	197
Perdite fiscali di esercizi precedenti non recuperabili (recuperabili) in esercizi futuri		(8)	(20)
Svalutazione non deducibile degli avviamenti		—	989
IRES esercizi precedenti		—	(8)
IRES (beneficio)/stralcio imposte anticipate ex DL 104/2020 art. 110 e altre		2.656	2.766
Brasile: diversa aliquota rispetto all'aliquota teorica in vigore in Italia		30	48
Brasile: incentivi agli investimenti		(29)	(28)
Altre differenze nette		(82)	(59)
Imposte effettive a conto economico da Attività in funzionamento, esclusa IRAP e imposta sostitutiva		**2.706**	**2.801**
IRAP comprensivo del (beneficio)/stralcio imposte anticipate ex DL 104/2020 art. 110		—	1.084
IRAP comprensivo stralcio imposta sostitutiva ex DL 104/2020 art. 110		(640)	—
Totale imposte effettive a conto economico da Attività in funzionamento	**(a)**	**2.066**	**3.885**
Imposte effettive a conto economico da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(b)**	**—**	**—**
Totale imposte effettive a conto economico	**(a)+(b)**	**2.066**	**3.885**

Ai fini dell'analisi del carico fiscale relativo all'Utile/(perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento, l'impatto dell'IRAP e dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020 art. 110 è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tali imposte valide per le sole società italiane e commisurate a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

NOTA 13
RIMANENZE DI MAGAZZINO

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 40 milioni di euro, e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2	2
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	5
Prodotti finiti	274	246
Acconti su scorte	38	29
Totale	**322**	**282**

Le rimanenze sono costituite essenzialmente da apparati e terminali di telecomunicazioni fisse e mobili e relativi accessori, nonché da prodotti per ufficio e stampanti specializzate.

Le rimanenze di magazzino si riferiscono alla Business Unit Domestic per 280 milioni di euro (250 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e alla Business Unit Brasile per 42 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento delle rimanenze della Business Unit Domestic è principalmente riconducibile a un *trend* di minori consumi sul comparto Mobile della Capogruppo TIM S.p.A..

La voce "acconti su scorte" si riferisce ad acconti versati da Telecom Italia Sparkle per la costruzione di sistemi trasmissivi, limitatamente alla componente destinata alla rivendita anche tramite contratti di cessione in *leasing* finanziario.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 18 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (21 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

NOTA 14

CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 181 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2022	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2021	*di cui Strumenti Finanziari*
Crediti commerciali					
Crediti verso clienti		1.586	*1.586*	1.545	*1.545*
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni		1.288	*1.288*	1.130	*1.130*
	(a)	**2.874**	*2.874*	**2.675**	*2.675*
Crediti vari correnti					
Crediti verso altri	**(b)**	**689**	*96*	**780**	*101*
Altre attività correnti					
Attività derivanti da contratti con la clientela (Contract Assets)		17	*17*	20	*20*
Costi contrattuali differiti		569		542	
Altri costi differiti		337		273	
Altre		53		68	
	(c)	**976**	*17*	903	*20*
Totale	**(a+b+c)**	**4.539**	***2.987***	**4.358**	***2.796***

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, dell'anzianità degli Strumenti Finanziari inclusi nei Crediti commerciali, vari e altre attività correnti:

				di cui scaduti da:			
(milioni di euro)	**31.12.2022**	**di cui non scaduti**	**di cui scaduti**	**0-90 gg.**	**91-180 gg.**	**181-365 gg.**	**Oltre 365 gg.**
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**2.987**	2.371	616	167	84	137	228

				di cui scaduti da:			
(milioni di euro)	**31.12.2021**	**di cui non scaduti**	**di cui scaduti**	**0-90 gg.**	**91-180 gg.**	**181-365 gg.**	**Oltre 365 gg.**
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**2.796**	2.270	526	151	68	77	230

I crediti non scaduti si incrementano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 101 milioni di euro. Contribuiscono a tale andamento per l'esercizio 2022 la Business Unit Brasile (79 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio positivo di circa 61 milioni di euro) e la Business Unit Domestic (22 milioni di euro).

I crediti scaduti si incrementano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 90 milioni di euro. Contribuiscono a tale andamento per l'esercizio 2022 la Business Unit Brasile (66 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio positivo di circa 9 milioni di euro) e la Business Unit Domestic (24 milioni di euro).

I **Crediti commerciali** ammontano a 2.874 milioni di euro (2.675 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono al netto di 499 milioni di euro del relativo fondo svalutazione crediti (565 milioni di euro al 31 dicembre 2021); comprendono 12 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) di quota a medio/lungo termine principalmente relativi a contratti di cessione di capacità trasmissiva in Indefeasible Rights of Use – IRU.

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a TIM S.p.A. (1.917 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (653 milioni di euro).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Al 1° gennaio	**565**	**627**
Accantonamenti a conto economico	178	212
Utilizzi e decrementi	(275)	(287)
Variazione area di consolidamento	7	1
Differenze cambio ed altre variazioni	24	12
Al 31 dicembre	**499**	**565**

I **Crediti vari correnti** si riferiscono a crediti verso altri per 689 milioni di euro (780 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono al netto di un fondo svalutazione pari a 41 milioni di euro (46 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Anticipi a fornitori	282	270
Crediti verso il personale	10	10
Crediti tributari	152	268
Crediti per contributi da Stato ed Enti pubblici	11	14
Partite diverse	234	218
Totale	**689**	**780**

I "crediti tributari" si riferiscono alla Business Unit Brasile (120 milioni di euro) e alla Business Domestic (32 milioni di euro).

I "crediti per contributi da Stato ed Enti Pubblici" afferiscono principalmente ai progetti denominati Banda Ultra Larga-BUL e Banda Larga-BL. Il riconoscimento a conto economico di detti contributi avviene al momento dell'entrata in esercizio degli impianti cui i contributi si riferiscono.

Le "partite diverse" comprendono in particolare:

- i crediti di TIM S.p.A. per Servizio Universale (52 milioni di euro);
- i crediti vari di TIM S.p.A. verso altri operatori di TLC (28 milioni di euro);
- i crediti di TIM S.p.A. per cessioni pro solvendo verso società di factoring (26 milioni di euro);
- i crediti di TIM S.p.A. verso enti previdenziali ed assistenziali (17 milioni di euro).

Le **Altre attività correnti** comprendono:

- **Attività derivanti da contratti con la clientela (Contract Assets)**: la voce accoglie l'effetto dell'anticipazione del riconoscimento dei ricavi per quei contratti *bundle* (quali pacchetti di beni e servizi) con singole *performance obligation* aventi differente tempistica di riconoscimento, nei quali i beni rilevati "*at point in time*" sono venduti ad un prezzo scontato, oppure per quei contratti che, prevedendo uno sconto per un periodo di tempo inferiore alla durata minima contrattuale, necessitano ai sensi dell'IFRS 15 di una riallocazione dello sconto lungo la durata minima contrattuale. I *Contract Assets* al 31 dicembre 2022 ammontano a 17 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono al netto del relativo fondo svalutazione di 1 milione di euro e diminuiscono di 3 milioni di euro in quanto il rilascio a conto economico del saldo precedentemente accumulato è sostanzialmente compensato dalla necessità di ripartire temporalmente lungo la durata minima contrattuale gli sconti concessi alla clientela con particolare riferimento a quelli connessi all'impatto del Covid-19;
- **Costi contrattuali differiti** (569 milioni di euro; 542 milioni di euro al 31 dicembre 2021): sono costi contrattuali (principalmente costi tecnici di attivazione e costi per le provvigioni alla rete di vendita) oggetto di differimento e rilevati a conto economico separato in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale con i clienti (circa 4 anni per il business mobile e circa 8 anni per il business fisso). Per ulteriori dettagli sui costi contrattuali differiti si rimanda alla Nota "Crediti vari e altre attività non correnti".
- **Altri costi differiti** relativi principalmente:
  - alla Capogruppo essenzialmente per il differimento di: a) costi connessi a canoni di noleggio e altri costi per godimento beni di terzi (209 milioni di euro); b) costi per acquisti di prodotti e servizi (25 milioni di euro); c) spese post vendita su offerte applicativi (12 milioni di euro); d) canoni di manutenzione (12 milioni di euro); d) premi assicurativi (7 milioni di euro);
  - al gruppo Telecom Italia Sparkle prevalentemente attinenti al differimento di costi connessi a canoni per affitto circuiti e a canoni di manutenzione (22 milioni di euro);
  - alla Business Unit Brasile (23 milioni di euro) relativi essenzialmente al differimento di costi per servizi.

NOTA 15
PATRIMONIO NETTO

È così composto:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	15.061	17.414
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.664	4.625
Totale	**18.725**	**22.039**

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Capitale	11.614	11.614
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.133	2.133
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	1.314	3.667
Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	(58)	49
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	65	(128)
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	(2.085)	(2.500)
Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(71)	(130)
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	—	—
Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	3.463	6.376
Totale	**15.061**	**17.414**

Al 31 dicembre 2022 il **Capitale** è pari a 11.614 milioni di euro già al netto di azioni proprie di 63 milioni di euro.

Si precisa che nel Capitale della Capogruppo è presente il vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali per un importo pari a 1.191 milioni di euro (11.104 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in decremento di 9.913 milioni di euro a seguito della revoca del riallineamento dell'avviamento ai sensi del art. 1, commi 624 e 624-bis, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 e del venir meno del corrispondente vincolo precedentemente apposto al capitale.

Nell'esercizio 2022 il Capitale non ha avuto movimentazioni, come riportato nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022

(numero azioni)		al 31.12.2021	Assegnazione/ emissione azioni	al 31.12.2022	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	(a)	15.329.466.496	—	15.329.466.496	71,78%
meno: azioni proprie	(b)	(115.942.196)	—	(115.942.196)	
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	15.213.524.300	—	15.213.524.300	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	6.027.791.699	—	6.027.791.699	28,22%
Totale azioni emesse da TIM S.p.A.	**(a+d)**	**21.357.258.195**	**—**	**21.357.258.195**	**100,00%**
Totale azioni in circolazione di TIM S.p.A.	**(c+d)**	**21.241.315.999**	**—**	**21.241.315.999**	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 e il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022

(milioni di euro)		Capitale al 31.12.2021	Variazioni di capitale	Capitale al 31.12.2022
Azioni ordinarie emesse	(a)	8.381	—	**8.381**
meno: azioni proprie	(b)	(63)	—	**(63)**
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	8.318	—	**8.318**
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	3.296	—	**3.296**
Totale Capitale emesso da TIM S.p.A.	**(a+d)**	**11.677**	**—**	**11.677**
Totale Capitale in circolazione di TIM S.p.A.	**(c+d)**	**11.614**	**—**	**11.614**

Il valore complessivo delle azioni ordinarie proprie al 31 dicembre 2022, pari a 364 milioni di euro, è stato contabilizzato per la quota parte relativa alla parità contabile (63 milioni di euro) a riduzione del valore del capitale emesso e per la restante parte a riduzione delle Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio.

Informativa sul capitale

Le azioni ordinarie e di risparmio di TIM S.p.A. sono quotate in Italia (indice FTSE).

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze e valute in modo da garantire un'adeguata diversificazione delle fonti di provvista e un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento (sfruttando le migliori opportunità sui mercati finanziari delle aree euro, dollaro USA e sterlina inglese al fine di minimizzare il costo), avendo attenzione alla riduzione del rischio di rifinanziamento.

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il Bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, il livello di indebitamento netto e il margine operativo delle attività industriali.

Privilegi delle azioni di risparmio

Di seguito sono riportati i privilegi delle azioni di risparmio di TIM S.p.A.:

- gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% di 0,55 euro per azione;
- gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato sopra indicato, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di 0,55 euro per azione;
- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di 0,55 euro per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali sopra indicati, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio e/o il diritto di maggiorazione. Il pagamento mediante riserve esclude l'applicazione del meccanismo di trascinamento nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui al punto che precede;
- la riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni;
- allo scioglimento di TIM S.p.A. le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di 0,55 euro per azione;
- nel caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, l'Azionista di risparmio potrà richiedere a TIM S.p.A. la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni** è pari a 2.133 milioni di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Le **Altre Riserve** movimentate per il tramite del Conto economico complessivo comprendono:

- La **Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo**, negativa per 58 milioni di euro al 31 dicembre 2022, si decrementa di 107 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2021. In particolare, la movimentazione nell'esercizio 2022 comprende le perdite del portafoglio titoli di Telecom Italia Finance (50 milioni di euro, di cui realizzate 21

milioni di euro), le perdite del portafoglio titoli di TI Ventures (6 milioni di euro), le perdite rilevate da Olivetti per la valutazione di SECO S.p.A. (36 milioni di euro), le perdite relative alle altre attività finanziarie detenute dalla Capogruppo TIM (13 milioni di euro) e le perdite relative alla partecipazione Fin.Priv. S.r.l. della Capogruppo TIM (2 milioni di euro). Tale riserva è espressa al netto di imposte differite attive per 3 milioni di euro (al 31 dicembre 2021 era espressa al netto di imposte differite passive per 1 milione di euro).

- La **Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura**, è positiva per 65 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (negativa per 128 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tale riserva è espressa al netto di imposte differite passive per 22 milioni di euro (al 31 dicembre 2021 era espressa al netto di imposte differite attive per 39 milioni di euro). In particolare, questa riserva accoglie la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati designati di copertura dell'esposizione della variabilità dei flussi finanziari di attività o passività iscritte in bilancio ("*cash flow hedge*").
- La **Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere**, è negativa per 2.085 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (negativa per 2.500 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle società della Business Unit Brasile, negative per 2.114 milioni di euro (negative per 2.523 milioni di euro al 31 dicembre 2021).
- La **Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti**, negativa per 71 milioni di euro, si incrementa di 59 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 a seguito della rilevazione delle variazioni degli utili (perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale.
- Gli **Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto**, risultano azzerati sia al 31 dicembre 2022 sia al 31 dicembre 2021.

Le **Altre riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio** ammontano a 3.463 milioni di euro e si decrementano di 2.913 milioni di euro come dettagliato di seguito:

(milioni di euro)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	(2.925)	(8.652)
Dividendi deliberati - TIM S.p.A.	—	(318)
Strumenti rappresentativi di patrimonio netto	6	7
FiberCop - aumento di capitale	—	(98)
Altri movimenti	6	(44)
Variazione nell'esercizio delle Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	**(2.913)**	**(9.105)**

Si segnala che, a seguito della citata revoca del riallineamento dell'avviamento, è venuto meno il corrispondente vincolo precedentemente apposto sulle riserve della Capogruppo in sospensione di imposta ai fini fiscali ai sensi del DL 104/2020, art. 110, co. 8.

Nel 2022 non sono stati deliberati dividendi.

Nel 2021 i dividendi deliberati di TIM S.p.A. sono pari a 318 milioni di euro e sono relativi alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo di 0,0100 euro per ciascuna azione ordinaria e di 0,0275 euro per ciascuna azione di risparmio, al lordo delle ritenute di legge.

Il **Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**, pari a 3.664 milioni di euro e riferito principalmente a FiberCop S.p.A (2.122 milioni di euro) ed alle società della Business Unit Brasile (1.545 milioni di euro), si decrementa di 961 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 come di seguito dettagliato:

(milioni di euro)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	271	252
Dividendi di Società del Gruppo agli azionisti di minoranza	(86)	(55)
Movimentazione della Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	182	12
Daphne 3 - deconsolidamento	(1.332)	—
FiberCop - aumento di capitale	—	1.848
Daphne 3 - distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni	—	(42)
Altri movimenti	4	(15)
Variazione nell'esercizio del Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	**(961)**	**2.000**

I dividendi di società del Gruppo agli azionisti di minoranza si riferiscono principalmente alla Business Unit Brasile per 86 milioni di euro. I dividendi del 2021 si riferivano principalmente alla Business Unit Brasile per 55 milioni di euro.

La Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere attribuibile alle partecipazioni di minoranza è negativa per 973 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (negativa per 1.155 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce interamente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle società della Business Unit Brasile.

Variazioni potenziali future di capitale

Per quanto riguarda i dettagli delle "Variazioni potenziali future di capitale" si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Risultato per azione".

NOTA 16
PASSIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le **Passività finanziarie non correnti e correnti** (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri			
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
Obbligazioni		15.259	17.383
Obbligazioni convertibili		—	—
Debiti verso banche		5.898	4.394
Altri debiti finanziari		305	306
		21.462	**22.083**
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/ passività non correnti di natura finanziaria		234	1.337
Derivati non di copertura		43	17
Altre passività		—	—
		277	**1.354**
	(a)	**21.739**	**23.437**
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	**(b)**	**4.597**	**4.064**
Totale passività finanziarie non correnti	**c=(a+b)**	**26.336**	**27.501**
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri			
Debiti finanziari a breve termine:			
Obbligazioni		2.799	1.514
Obbligazioni convertibili		—	1.998
Debiti verso banche		1.766	2.099
Altri debiti finanziari		195	236
		4.760	**5.847**
Altre passività finanziarie a breve termine:			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/ passività correnti di natura finanziaria		193	62
Derivati non di copertura		86	36
Altre passività		—	—
		279	**98**
	(d)	**5.039**	**5.945**
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	**(e)**	**870**	**651**
Totale passività finanziarie correnti	**f=(d+e)**	**5.909**	**6.596**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(g)**	**—**	**—**
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	**h=(c+f+g)**	**32.245**	**34.097**

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

L’indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell’operazione è il seguente:

	31.12.2022		31.12.2021	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	5.901	5.532	5.789	5.111
GBP	389	439	389	463
BRL	17.348	3.117	12.694	2.008
JPY	20.030	142	20.030	154
ILS	49	13	51	14
EURO		23.002		26.347
Totale		**32.245**		**34.097**

Per i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei valori in valuta estera si veda la Nota "Altre informazioni".

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo riferito alla valuta originaria escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Fino a 2,5%	5.873	8.619
Da 2,5% a 5%	13.469	12.872
Da 5% a 7,5%	6.920	7.055
Da 7,5% a 10%	2.024	1.971
Oltre 10%	2.748	1.437
Ratei/risconti, MTM e derivati	1.211	2.143
Totale	**32.245**	**34.097**

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Fino a 2,5%	8.416	15.353
Da 2,5% a 5%	13.168	9.936
Da 5% a 7,5%	5.039	3.396
Da 7,5% a 10%	1.192	1.334
Oltre 10%	3.219	1.935
Ratei/risconti, MTM e derivati	1.211	2.143
Totale	**32.245**	**34.097**

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

	con scadenza entro il 31.12 dell'anno:						
(milioni di euro)	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre 2027	Totale
Prestiti obbligazionari	2.423	3.406	2.000	1.750	1.250	6.723	17.552
Loans ed altre passività finanziarie	962	1.021	1.419	2.249	727	170	6.548
Passività finanziarie per locazioni passive	786	1.178	593	505	447	1.873	5.382
Totale	**4.171**	**5.605**	**4.012**	**4.504**	**2.424**	**8.766**	**29.482**
Passività finanziarie correnti	1.109	—	—	—	—	—	1.109
Totale	**5.280**	**5.605**	**4.012**	**4.504**	**2.424**	**8.766**	**30.591**

Le principali componenti delle passività finanziarie vengono nel seguito commentate.

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Quota non corrente	15.259	17.383
Quota corrente	2.799	1.514
Totale valore contabile	**18.058**	**18.897**
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	(506)	(559)
Totale valore nominale di rimborso	**17.552**	**18.338**

In termini di valore nominale le obbligazioni ammontano complessivamente a 17.552 milioni di euro e diminuiscono di 2.786 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (20.338 milioni di euro) a seguito dei rimborsi intervenuti nel 2022.

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2022 si segnala quanto segue:

Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 riservato in sottoscrizione ai dipendenti	Euro	214	1/1/2022
Telecom Italia S.p.A. 1.250 milioni di euro 5,25% [1]	Euro	884	10/2/2022
Telecom Italia S.p.A. 2.000 milioni di euro 1,125% Convertible bond	Euro	2.000	26/3/2022

[1] Al netto dei riacquisti per 366 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo TIM e ripartiti per società emittente, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2022 (%)	Valore di mercato al 31.12.2022 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da TIM S.p.A.								
Euro	1.000	1.000	3,250%	16/1/15	16/1/23	99,446	99,915	999
GBP	375	423	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	99,331	420
Euro	1.000	1.000	2,500%	19/1/17	19/7/23	99,288	98,668	987
Euro	750	750	3,625%	20/1/16	19/1/24	99,632	97,978	735
Euro	1.250	1.250	4,000%	11/1/19	11/4/24	99,436	97,690	1.221
USD	1.500	1.406	5,303%	30/5/14	30/5/24	100	94,785	1.333
Euro	1.000	1.000	2,750%	15/4/19	15/4/25	99,320	95,816	958
Euro	1.000	1.000	3,000%	30/9/16	30/9/25	99,806	93,064	931
Euro	750	750	2,875%	28/6/18	28/1/26	100	91,261	684
Euro	1.000	1.000	3,625%	25/5/16	25/5/26	100	93,595	936
Euro	1.250	1.250	2,375%	12/10/17	12/10/27	99,185	84,352	1.054
Euro	1.000	1.000	1,625%	18/1/21	18/1/29	99,074	76,481	765
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	74,328	498
Sub – Totale		**12.499**						**11.521**
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da TIM S.p.A.								
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	[(a)] 109,646	105,749	1.073
Sub – Totale		**1.015**						**1.073**
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da TIM S.p.A.								
USD	1.000	937,5	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	81,924	768
USD	1.000	937,5	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	76,235	715
USD	1.000	937,5	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	81,424	763
USD	1.000	937,5	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	83,681	785
Sub – Totale		**3.750**						**3.031**
Obbligazioni emesse da TIM S.A.								
BRL	1.600	288	IPCA+4,1682%	15/6/21	15/6/28	100	100	288
Sub – Totale		**288**						**288**
Totale		**17.552**						**15.913**

(a) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.

Si segnala che i regolamenti e i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari del Gruppo TIM sono disponibili sul sito gruppotim.it.

In data 20 gennaio 2023 TIM ha emesso un *bond* a 5 anni per un ammontare pari a 850 milioni di euro con cedola al 6,875%.

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine sono pari a 5.898 milioni di euro (4.394 milioni di euro al 31 dicembre 2021). In data 6 luglio 2022 TIM ha stipulato con un *pool* di primarie banche internazionali un finanziamento bancario che beneficia della "Garanzia Italia" (ai sensi dell'art. 1, comma 1 del DL n. 23 dell'8 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni) per un importo pari a 2 miliardi di euro. I debiti verso banche a breve termine ammontano a 1.766 milioni di euro (2.099 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono 845 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine e 495 milioni di euro di pronti contro termine scadenti entro aprile 2023.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine sono pari ai 305 milioni di euro (306 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 140 milioni di euro al finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY con scadenza 2029. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a 195 milioni di euro (236 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono 19 milioni di euro di quota corrente di altri debiti finanziari a medio/lungo termine.

Le **passività finanziarie per contratti di locazione passiva** a medio/lungo termine ammontano a 4.597 milioni di euro (4.064 milioni di euro al 31 dicembre 2021), mentre quelle a breve termine ammontano a 870 milioni di euro (651 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono 856 milioni di euro di quota corrente delle passività finanziarie per contratti di locazione passiva a medio/lungo termine.

Con riferimento alle passività per locazioni finanziarie negli anni 2022 e 2021 si rileva quanto segue:

(milioni di euro)	2022	2021
Rimborsi quota capitale	708	604
Cash out quota interessi	315	263
Totale	**1.023**	**867**

I **derivati di copertura** relativi a elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 234 milioni di euro (1.337 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 193 milioni di euro (62 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

I **derivati non di copertura** classificati fra le passività finanziarie non correnti ammontano a 43 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2021), mentre i derivati non di copertura classificati fra le passività finanziarie correnti ammontano a 86 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Includono anche la valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non possiedono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS.

"Covenants" e "negative pledges" in essere al 31 dicembre 2022

I titoli obbligazionari emessi da TIM S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) né clausole che comportino il rimborso anticipato automatico dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo TIM; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da TIM S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati.

Con riferimento ai finanziamenti accesi da TIM con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), in data 19 maggio 2021 TIM ha sottoscritto un nuovo finanziamento per un ammontare pari a 230 milioni di euro a supporto dei progetti per la digitalizzazione del Paese. Inoltre, nella stessa data, ha ampliato il finanziamento firmato nel 2019 (per un importo iniziale pari a 350 milioni di euro) per un importo addizionale pari a 120 milioni di euro.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2022 il totale nominale dei finanziamenti in essere con la BEI è pari a 700 milioni di euro, tutti tirati e non assistiti da garanzia bancaria.

Nei due finanziamenti BEI firmati in data 25 novembre 2019 e 19 maggio 2021 si rilevano i seguenti *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo TIM, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo TIM comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- TIM si è impegnata a far sì che, per tutta la durata del prestito, l'indebitamento finanziario complessivo delle società facenti parte del Gruppo TIM diverse da TIM, e fatti salvi i casi in cui tale indebitamento sia interamente e irrevocabilmente garantito da TIM, sia inferiore ad un ammontare pari al 35% (trentacinque per cento) dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo TIM;
- "Clausola per inclusione", ai sensi della quale, nel caso in cui TIM si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari (e anche alcune clausole più stringenti, tra cui, ad esempio, *cross default* ed impegni di limitazione alla vendita di beni) che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere qualora reputi, a proprio ragionevole giudizio, che tali modifiche possano avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di TIM, la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- "Evento Rete", ai sensi della quale a fronte di una cessione totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi) della rete fissa in favore di soggetti terzi non controllati oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, TIM dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

I contratti di finanziamento di TIM non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere ad eccezione del finanziamento sottoscritto in data 6 luglio 2022 che beneficia della "Garanzia Italia" (ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni).

Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del

business o cedere *asset* aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei contratti di finanziamento e nei prestiti obbligazionari, TIM è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano, a discrezione degli investitori, l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata per cassa o per azioni e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di TIM, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del Gruppo TIM, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari, nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2022, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportate le linee di credito *committed*(*) disponibili al 31 dicembre 2022:

(miliardi di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Sustainability-linked RCF – maggio 2026	4,0	—	4,0	—
Totale	**4,0**	—	**4,0**	**—**

(*) Ai sensi del contratto firmato le Banche sono impegnate a provvedere i fondi a chiamata (con un preavviso di almeno 3 giorni). Trattandosi di una linea "Committed", le banche non hanno meccanismi per non onorare la richiesta di fondi avanzata dalla Società, fatte salve le clausole di cancellazione obbligatoria anticipata standard di mercato (Scadenza naturale del contratto, Cambio di controllo, Borrower Illegality, Events of default).

In data 6 luglio 2022 TIM ha stipulato con un *pool* di primarie banche internazionali un nuovo finanziamento che beneficia della "Garanzia Italia" (ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni) per un importo pari a 2 miliardi di euro.

Rating al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022, il giudizio su TIM delle tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings – risulta il seguente:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	B+	Negativo
MOODY'S	B1	Negativo
FITCH RATINGS	BB-	Negativo

NOTA 17
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, determinato secondo quanto previsto dagli "*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.
Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo TIM.

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	(a)	2.622	6.092
Altre disponibilità liquide equivalenti	(b)	933	812
Titoli diversi dalle partecipazioni	(c)	1.446	2.249
Liquidità	**(d=a+b+c)**	**5.001**	**9.153**
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(e)	1.115	1.538
Parte corrente del debito finanziario non corrente	(f)	4.663	4.937
Indebitamento finanziario corrente	**(g=e+f)**	**5.778**	**6.475**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(h=g-d)**	**777**	**(2.678)**
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(i)	9.523	8.083
Strumenti di debito	(j)	15.259	17.383
Debiti commerciali e altri debiti non correnti (**)	(k)	117	81
Indebitamento finanziario non corrente	**(l=i+j+k)**	**24.899**	**25.547**
Totale Indebitamento finanziario netto come da orientamenti ESMA 32-382-1138	**(m=h+l)**	**25.676**	**22.869**
Debiti commerciali e altri debiti non correnti (**)		(117)	(81)
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva		(49)	(45)
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva		(69)	(56)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(23)	(21)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		(48)	(250)
Attività/passività finanziarie correlate ad attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute		—	—
Sub-totale	**(n)**	**(306)**	**(453)**
Indebitamento finanziario netto contabile (*)	**(p=m+n)**	**25.370**	**22.416**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(q)	(6)	(229)
Indebitamento finanziario netto rettificato	**(r=p+q)**	**25.364**	**22.187**

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(**) Includono principalmente i debiti della Business Unit Brasile per l'acquisizione e il rinnovo di licenze di telecomunicazioni (55 milioni di euro al 31 dicembre 2022) comprensivi anche del debito verso la Entidade Administradora da Conectividade de Escolas (EACE) per lo sviluppo di alcuni progetti infrastrutturali in Brasile in relazione all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per i servizi 5G.

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario richieste dallo IAS 7

(milioni di euro)		31.12.2021	Movimenti monetari		Movimenti non monetari			31.12.2022
			Incassi e/o Emissioni	Pagamenti e/o Rimborsi	Differenze tassi di cambio	Variazioni di Fair Value	Altre variazioni e riclassifiche	
Debiti finanziari a medio/lungo termine:								
Obbligazioni		18.897		(1.098)	312	(46)	(7)	18.058
Obbligazioni convertibili		1.998		(2.000)			2	—
Debiti verso banche		5.180	2.288	(804)	40		39	6.743
Altri debiti finanziari		321		(5)	7		1	324
	(a)	**26.396**	**2.288**	**(3.907)**	**359**	**(46)**	**35**	**25.125**
di cui quota a breve termine		*4.313*						*3.663*
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine:		**4.712**	**254**	**(708)**	**161**		**1.034**	**5.453**
	(b)	**4.712**	**254**	**(708)**	**161**	**—**	**1.034**	**5.453**
di cui quota a breve termine		*648*						*856*
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Derivati passivi di copertura relativi a elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria		1.399				(972)		427
Derivati passivi non di copertura		52			7	50	16	125
Altre passività		—						—
	(c)	**1.451**	**—**	**—**	**7**	**(922)**	**16**	**552**
di cui quota a breve termine		*97*						*275*
Debiti finanziari a breve termine:								
Debiti verso banche		1.313					(392)	921
Altri debiti finanziari		225			4	(2)	(33)	194
	(d)	**1.538**	**—**	**—**	**4**	**(2)**	**(425)**	**1.115**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		**—**						**—**
	(e)	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)								
	(f=a+b+c+d+e)	**34.097**	**2.542**	**(4.615)**	**531**	**(970)**	**660**	**32.245**
Derivati attivi di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti e correnti di natura finanziaria	**(g)**	2.015			267	(770)	7	1.519
Derivati attivi non di copertura	**(h)**	141			(1)	23	3	166
Totale	**(i=f-g-h)**	**31.941**	**2.542**	**(4.615)**	**265**	**(223)**	**650**	**30.560**

Il valore degli interessi pagati ed incassati riportato nella Relazione sulla gestione considera le movimentazioni afferenti alle operazioni in derivati CCIRS a copertura di sottostanti in divisa sia nella loro componente attiva (incassi) sia nella componente passiva (pagamenti) senza *netting* delle posizioni.

(milioni di euro)	2022	2021
Interessi pagati	(1.668)	(1.440)
Interessi incassati	562	437
Totale netto	**(1.106)**	**(1.003)**

Al fine di considerare le componenti dei derivati CCIRS come un'unica operazione viene proposta una rappresentazione in cui i flussi di interesse in entrata e in uscita vengono esposti al netto. Tale impostazione determinerebbe i seguenti risultati:

(milioni di euro)	2022	2021
Interessi pagati	(1.297)	(1.104)
Interessi incassati	191	101
Totale netto	**(1.106)**	**(1.003)**

NOTA 18
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo TIM

Il Gruppo TIM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo TIM.

Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo TIM è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo TIM tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, all'integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 85% per la componente a tasso fisso e 15% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato, il Gruppo si è dotato di Linee Guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" e utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- *Interest Rate Swaps* (IRS), per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- *Cross Currency and Interest Rate Swaps* (CCIRS) e *Currency Forwards*, per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati sono designati a copertura del *fair value* per la gestione del rischio di cambio e di tasso sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti Euro a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti bancarie e finanziarie aventi al minimo la classe di *rating* "BBB" dell'agenzia Standard & Poor's o equivalenti e *outlook* non negativo. La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39 e IFRS 9, contabilizzati al loro *fair value through profit and loss*. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS 7;

- nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico dell'esercizio. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2022 (così come al 31 dicembre 2021), il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dalla valuta funzionale di Bilancio delle singole società era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al *fair value* dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte dal Gruppo (*cash flow hedging*), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'*hedge accounting*, la valorizzazione al *fair value* (*mark to market*) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del *mark to market* è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti saranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- se al 31 dicembre 2022 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo TIM opera fossero stati 100 punti base più alti/più bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico consolidato, maggiori/(minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 53 milioni di euro (-18 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Si rimanda alla Nota "Principi Contabili" per il rischio potenziale generato dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda *re-fixing* del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari), è stata considerata a tasso variabile.

Totale Passività finanziarie (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	15.564	1.988	17.552	19.571	767	20.338
Loans ed altre passività finanziarie	5.414	6.516	11.930	5.012	4.946	9.958
Totale passività finanziarie non correnti (compresa quota corrente del M/L termine)	**20.978**	**8.504**	**29.482**	**24.583**	**5.713**	**30.296**
Totale passività finanziarie correnti	**689**	**420**	**1.109**	**1.264**	**272**	**1.536**
Totale	**21.667**	**8.924**	**30.591**	**25.847**	**5.985**	**31.832**

Totale Attività finanziarie (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	—	2.621	2.621	—	6.092	6.092
Titoli	1.520	908	2.428	1.421	1.616	3.037
Altri crediti	1.085	63	1.148	1.008	51	1.059
Totale	**2.605**	**3.592**	**6.197**	**2.429**	**7.759**	**10.188**

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al *fair value*: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al *fair value* per effetto dell'*hedge accounting*.

Totale Passività finanziarie

(milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	17.504	4,67	20.249	4,32
Loans ed altre passività finanziarie	13.530	4,78	11.705	3,21
Totale	**31.034**	**4,72**	**31.954**	**3,91**

Totale Attività finanziarie

(milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	2.621	0,93	6.092	0,00
Titoli	2.428	1,28	3.037	1,08
Altri crediti	188	3,11	364	3,40
Totale	**5.237**	**1,17**	**9.493**	**0,47**

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

Rischio di credito

L'esposizione del Gruppo TIM al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Al fine di misurare tale rischio nel tempo, nell'ambito dell'*impairment* delle proprie attività finanziarie (crediti di natura commerciale verso clienti inclusi), l'introduzione dell'IFRS 9 ha imposto il passaggio dal modello delle perdite sostenute (*incurred loss*) ai sensi dello IAS 39 al modello delle perdite attese (*expected credit loss*).

Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo TIM è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio, escluse le garanzie attive ricevute, illustrate nella nota "Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie".

Il rischio afferente la componente dei crediti commerciali viene gestito con strumenti di analisi e *scoring* della clientela. Per alcune tipologie di credito commerciale il Gruppo si avvale anche di strumenti di *factoring* che regolamentano le cessioni di credito per lo più con clausola "pro soluto".

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, per il segmento di clientela di appartenenza, accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota "Crediti commerciali, vari e altre attività correnti".

L'*impairment* sulle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali viene effettuato seguendo il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito. L'*expected credit loss* è calcolata tramite la *default probability* (probabilità che si verifichi l'evento di default) e la percentuale di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (*loss given default*).

Il modello adottato per il calcolo della *expected credit loss* si basa sul Bloomberg Credit Risk Model, un modello sviluppato da Bloomberg che, partendo dal concetto di *distance-to-default* ("DD") di Merton, stima la probabilità di default unitamente al *recovery rate*. Contestualmente la *loss given default* viene definita come la componente non recuperabile dell'attività finanziaria post default.

In particolare, la DD - basata su dati di bilancio - viene arricchita con una serie di informazioni aggiuntive per Paese (macroeconomiche, di rischio), settore di attività e per singola società, nonché da aggiustamenti contabili finalizzati a garantire omogeneità degli output del modello; infine, tramite una funzione non lineare della DD, si ottiene la *default probability*.

Al fine di migliorare la gestione del rischio credito e ridurre la pressione sul capitale circolante, con particolare riferimento alle offerte per il mercato Consumer che prevedono la formula del pagamento rateizzato dei prodotti, dal 1° febbraio 2021 è attiva la società TIMFin, risultato della joint venture societaria tra Santander Consumer Bank (SCB) e TIM.

Nel corso del 2022 TIMFin ha espanso gli ambiti di gestione supportando con il finanziamento anche le vendite sul canale web store Tim.it, in aggiunta alla copertura dei punti vendita fisici già realizzata nel corso del primo anno di attività.

Inoltre, sempre per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità a medio termine, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con *rating* non inferiore ad *investment grade* ed *outlook* non negativo e gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenzia una gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida del Gruppo "Gestione e controllo dei rischi finanziari".

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Al 31 dicembre 2022 il margine di liquidità disponibile per il Gruppo TIM è pari a 9.001 milioni di euro, con una riduzione di 4.152 milioni di euro rispetto a fine 2021 (13.153 milioni di euro). Inoltre, in data 20 gennaio 2023 TIM ha emesso un bond a 5 anni per un ammontare pari a 850 milioni di euro e con una cedola dell'6.875%.
Il 17% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2022 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2022, insieme alle linee bancarie *committed* non utilizzate, consentono una copertura completa delle passività finanziarie di Gruppo in scadenza per i prossimi 18 mesi.

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2022. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura. In particolare, le quote interessi della voce "Loans e altre passività finanziarie" comprendono anche quelle relative agli strumenti derivati a copertura sia di *loans* che di prestiti obbligazionari.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

		con scadenza entro il 31.12 dell'anno:						
(milioni di euro)		2023	2024	2025	2026	2027	Oltre 2027	Totale
Prestiti obbligazionari	Quota capitale	2.423	3.406	2.000	1.750	1.250	6.723	17.552
	Quota interessi	772	653	539	480	419	3.611	6.474
Loans ed altre passività finanziarie(*)	Quota capitale	962	1.021	1.419	2.249	727	170	6.548
	Quota interessi	108	32	(12)	(70)	(82)	(854)	(878)
Passività finanziarie per locazioni passive	Quota capitale	786	1.178	593	505	447	1.873	5.382
	Quota interessi	405	345	286	231	199	753	2.219
Passività finanziarie non correnti	**Quota capitale**	**4.171**	**5.605**	**4.012**	**4.504**	**2.424**	**8.766**	**29.482**
	Quota interessi	**1.285**	**1.030**	**813**	**641**	**536**	**3.510**	**7.815**
Passività finanziarie correnti	**Quota capitale**	**1.109**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**1.109**
	Quota interessi	**25**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**25**
Totale	**Quota capitale**	**5.280**	**5.605**	**4.012**	**4.504**	**2.424**	**8.766**	**30.591**
	Quota interessi	**1.310**	**1.030**	**813**	**641**	**536**	**3.510**	**7.840**

(*) Comprendono gli strumenti derivati (di copertura e non di copertura).

Strumenti derivati su passività finanziarie - Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

	con scadenza entro il 31.12 dell'anno:						
(milioni di euro)	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre 2027	Totale
Esborsi	306	247	223	223	222	1.522	2.743
Incassi	(423)	(369)	(334)	(334)	(334)	(2.454)	(4.248)
Derivati di copertura - esborsi (incassi) netti	**(117)**	**(122)**	**(111)**	**(111)**	**(112)**	**(932)**	**(1.505)**
Esborsi	334	193	70	154	139	143	1.033
Incassi	(237)	(145)	(41)	(141)	(135)	(148)	(847)
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	**97**	**48**	**29**	**13**	**4**	**(5)**	**186**
Totale esborsi (incassi) netti	**(20)**	**(74)**	**(82)**	**(98)**	**(108)**	**(937)**	**(1.319)**

Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo TIM utilizza vari modelli di valutazione.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e del nozionale.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e, pertanto, non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende, invece, anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipulazione ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

Le opzioni sono valutate secondo i modelli Black & Scholes o Binomiale ed implicano l'utilizzo di diversi fattori di valutazione, tra i quali: l'orizzonte temporale di vita dell'opzione, il tasso di rendimento privo di rischio, il prezzo corrente, la volatilità e gli eventuali flussi di cassa (es. dividendo) dello strumento finanziario sottostante, e il prezzo di esercizio.

NOTA 19
STRUMENTI DERIVATI

Si conferma la continuità dell'applicazione dello IAS 39 con riferimento all'applicazione dell'*hedge accounting*.

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo TIM si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di cambio, la gestione del rischio di tasso di interesse, nonché una diversificazione dei parametri di indebitamento che consenta la minimizzazione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2022 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS), *currency forwards* e *foreign exchange options* per convertire finanziamenti/crediti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del Gruppo.

Rispettivamente gli IRS prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Coperture: relazione economica tra sottostante e derivati

Le relazioni di copertura documentate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2022 appartengono a due categorie: i) coperture del *fair value* di emissioni obbligazionarie denominate in Euro e ii) coperture dei *cash flow* rivenienti dal flusso cedolare di emissioni obbligazionarie e da future partite commerciali denominate in valute diverse dall'Euro.

Nel primo caso, il rischio coperto è rappresentato dal *fair value* dell'obbligazione riconducibile ai tassi di interesse Euro ed è fronteggiato mediante IRS. Il valore attuale di entrambi gli strumenti, sottostante e derivati, dipende dalla struttura dei tassi di interesse di mercato Euro, alla base del calcolo dei *discount factor* e dei flussi di interesse variabili del derivato. In particolare, le oscillazioni dei tassi si traducono in variazioni dei *discount factor* del flusso passivo di interesse fisso sul sottostante; sul derivato, si osservano variazioni dei *discount factor* del flusso attivo di interesse fisso e variazioni del flusso nominale di interesse variabile (solo parzialmente corrette dall'effetto *discounting*). Gli effetti indotti sul derivato hanno segno contabile contrario a quelli sul sottostante.

Nel secondo caso, relativamente alle emissioni obbligazionarie, il rischio coperto è rappresentato dalla variabilità dei *cash flow* (e del rimborso del nominale) generata dai tassi di cambio; la copertura è costituita da combinazioni di IRS e CCIRS che sinteticamente trasformano il flusso cedolare in valuta a tasso fisso in flusso

Euro a tasso fisso. In tale fattispecie, le oscillazioni del tasso di cambio producono effetti fisiologicamente contrari sul sottostante e sul derivato in quanto la *leg* attiva di quest'ultimo riflette fedelmente il sottostante, mentre la *leg* passiva è denominata in Euro e perciò insensibile al tasso di cambio. Relativamente alle *forecast transaction* commerciali, il rischio coperto è sempre ascrivibile alla variabilità dei *cash flow* legata ai tassi di cambio, ma la copertura è effettuata tramite un deposito attivo denominato nella stessa valuta delle partite coperte; le rivalutazioni/svalutazioni del deposito in valuta generate dalle oscillazioni del tasso di cambio sono strutturalmente uguali e contrarie agli impatti prodotti sulle poste sottostanti.

Coperture: determinazione dell'*hedge ratio*

Le tipologie di copertura implementate dal Gruppo richiedono l'adozione di un *hedge ratio* pari a 1:1 in quanto le tipologie di rischio coperto (tasso di interesse e tasso di cambio) sono tali da generare effetti economici negli strumenti sottostanti compensabili solo tramite altrettante quantità nozionali di strumenti derivati.

Coperture: fonti potenziali di inefficacia

La contrattualizzazione degli strumenti derivati a copertura dei rischi finanziari avviene a condizioni di mercato ed ha l'obiettivo di neutralizzare completamente gli effetti da essi prodotti.

Tuttavia, nella pratica, può succedere che sia le coperture in *fair value hedge* che quelle in *cash flow hedge*, benché finanziariamente perfette, non riescano a garantire anche un'efficacia contabile assoluta a causa della molteplicità di controparti bancarie coinvolte, delle peculiarità di alcuni derivati riconducibili, ad esempio, a *fixing* e/o indicizzazione dei parametri variabili, della possibile imperfetta coincidenza tra *critical terms*.

Nella prima tabella sono riportate le consistenze complessive degli strumenti finanziari derivati del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022 e 2021; in ottemperanza al principio IFRS 7, si rappresentano gli importi nozionali di tutti gli strumenti derivati coinvolti nelle coperture.

Nelle tabelle successive gli strumenti finanziari derivati sono suddivisi per tipologia di rischio per ogni tipo di copertura, separando attività e passività finanziarie. Per i CCIRS l'importo nozionale si riferisce al controvalore euro contrattuale, per gli IRS in valuta diversa dall'euro, al controvalore al tasso di cambio di mercato.

Tipologia (milioni di euro)	**Rischio coperto**	**Nozionale al 31.12.2022**	**Nozionale al 31.12.2021**	**Mark to Market Spot* (Clean Price) al 31.12.2022**	**Mark to Market Spot* (Clean Price) al 31.12.2021**
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	300	300	—	3
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	—	—	—	—
Totale derivati in Fair Value Hedge		**300**	**300**	**—**	**3**
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	4.994	4.855	249	375
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	5.184	5.195	770	173
Totale derivati in Cash Flow Hedge		**10.178**	**10.050**	**1.019**	**548**
Totale derivati Non in Hedge Accounting		**2.638**	**2.702**	**23**	**60**
Totale derivati Gruppo TIM		**13.116**	**13.052**	**1.042**	**611**

* Il Mark to Market Spot sopra riportato rappresenta la valutazione di mercato del derivato al netto della quota maturata del flusso in corso.

Tra le posizioni in derivati non di *hedge accounting* si registrano anche IRS Euro per un nozionale complessivo di 1.400 milioni di euro; nello specifico, si tratta di coperture *fair value hedge* di obbligazioni in euro con scadenze entro gennaio 2024 discontinuate nel corso del 2021.

Nella stessa voce si segnalano anche:

- il valore – pari a un *fair value* di 15 milioni di euro (passività) - dei diritti previsti nel *Transaction Agreement* a favore di Teemo Bidco Sarl, in qualità di socio di minoranza, nell'ambito dell'operazione FiberCop;
- il valore del diritto detenuto da TIM Brasil di sottoscrivere azioni della banca brasiliana C6 Bank – pari a 112 milioni di euro – in base ad un accordo commerciale siglato dalle due società a marzo 2020.

Coperture in Fair Value Hedge (milioni di euro)	**Voce contabile**		**Valore nozionale**	**Valore contabile**	**Variazione fair value anno**
Interest rate swaps	Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti (non correnti) di natura finanziaria - Attività correnti / non correnti.	a)	**300**	**—**	**(3)**
Attività				—	
Passività				—	
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti (non correnti) di natura finanziaria - Attività correnti / non correnti.	b)	—	—	—
Attività				**—**	
Passività				**—**	
Strumenti derivati (spot value)		a)+b)	**300**	**—**	**(3)**
Ratei				1	
Strumenti derivati (gross value)				**1**	
Strumenti sottostanti [1]	Obbligazioni - Passività correnti / non correnti		**300**	**(300)**	
di cui adeguamento al fair value	Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	c)		—	3
Inefficacia		a)+b)+c)			1
Adeguamento al fair value per coperture chiuse anticipatamente [2]				(83)	

(1) Comprende il valore di costo ammortizzato delle obbligazioni attualmente coperte maggiorato dell'adeguamento al *fair value*.
(2) Riferito ad obbligazioni non più coperte, quindi non rappresentate in tabella.

Coperture in Cash Flow Hedge (milioni di euro)	**Voce contabile**		**Valore nozionale**	**Valore contabile**	**Variazione fair value anno**	**Variazione fair value cumulata**
Interest rate swaps	Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti (non correnti) di natura finanziaria - Attività correnti / non correnti.	a)	**4.994**	**249**	**(126)**	
Attività				403	(727)	
Passività				(154)	601	
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti (non correnti) di natura finanziaria - Attività correnti / non correnti.	b)	**5.184**	**770**	**597**	
Attività				981	227	
Passività				(211)	371	
Strumenti derivati (*spot value*)		a)+b)	**10.178**	**1.019**	**471**	
Ratei				73		
Strumenti derivati (*gross value*)				**1.092**		
di cui utili e perdite a riserva di patrimonio netto					225	
Determinazione inefficacia						
Variazione strumenti derivati		c)				253
Variazione strumenti sottostanti [3]		d)				(253)
Inefficacia [4]	Adeguamento positivo al Fair Value di strumenti finanziari derivati - non di copertura	c)+d)				6
Riserva Patrimonio Netto						
Saldo riserva di patrimonio netto				87		
di cui dovuto a fair value di coperture concluse anticipatamente				—		
Riclassifica a P&L	Reversal negativo della riserva per adeguamento al fair value di derivati di copertura (cash flow hedge)				11	

(3) Derivati ipotetici impiegati nelle misurazioni di efficacia delle coperture in *cash flow hedge*.
(4) Il dato di inefficacia, per sua natura e calcolo, non necessariamente coincide con la differenza delle variazioni cumulate di *fair value* derivati e sottostante; non considera l'effetto dovuto all'applicazione del CVA/DVA.

La variazione della riserva di patrimonio netto riconducibile alla componente efficace di copertura è pari a 254 milioni di euro.

Movimentazione riserva di cash flow hedge di patrimonio netto (milioni di euro)	**Saldo 31.12.2021**	**Variazione**				**Saldo 31.12.2022**
		Utili / perdite strumenti di copertura	**Reversal da riclassificazione**	**Reversal adeguamento fair value coperture chiuse anticipatamente**	**Altro**	
	(167)					87
Variazione fair value derivati efficace		225				
Variazione CVA/DVA		33				
Storno inefficacia 2019			11			
Ammortamento a P&L fair value coperture chiuse anticipatamente				(15)		
Altro					—	
Variazione complessiva						**254**

Tutte le grandezze rappresentate non comprendono alcun effetto fiscale.

Le operazioni oggetto di copertura in *Cash Flow Hedge* genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di denominazione	Nozionale in valuta di denominazione (milioni)	Inizio periodo	Fine periodo	Tasso applicato	Periodo di interesse	Nozionale in Euro copertura (milioni)	Tasso Euro copertura
GBP	375	gen-23	mag-23	5,875%	Annuale	552	5,535%
JPY*	20.000	gen-23	ott-29	5,000%	Semestrale	174	5,940%
JPY**	20.000	gen-23	ott-29	0,750%	Semestrale	138	0,696%
USD	1.000	gen-23	nov-33	6,375%	Semestrale	849	5,994%
USD	1.500	gen-23	mag-24	5,303%	Semestrale	1.099	4,226%
USD	1.000	gen-23	set-34	6,000%	Semestrale	794	4,332%
USD	1.000	gen-23	lug-36	7,200%	Semestrale	791	5,884%
USD	1.000	gen-23	giu-38	7,721%	Semestrale	645	7,470%

* I flussi cedolari sono denominati in USD e calcolati su un nozionale di 187,6 milioni di USD.
** Copertura del solo flusso cedolare conseguente a *step-up* sul *loan*.

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, prospettica, per i derivati in *Cash Flow Hedge* e per tutti quelli in *Fair Value Hedge* è il *Volatility Risk Reduction* (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi, il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

NOTA 20

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI

Valutazione al fair value

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e *fair value* degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che la maggior parte delle passività finanziarie non correnti del Gruppo TIM è costituita da prestiti obbligazionari, il cui *fair value* è direttamente osservabile sui mercati finanziari, in quanto trattasi di strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)"). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i finanziamenti a tasso fisso è stato assunto il valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2022;
- per alcune tipologie di finanziamenti concessi da istituzioni governative con finalità di sviluppo sociale, per i quali non è determinabile in modo attendibile il *fair value*, è stato assunto il valore contabile.

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value* in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari del Gruppo sono state classificate nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e in base alle categorie previste dall'IFRS 9 le informazioni integrative su strumenti finanziari richieste dall'IFRS 7 e i prospetti degli utili e delle perdite. Sono escluse le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Legenda Categorie IFRS 9

		Acronimo
Attività finanziarie valutate a:		
Costo ammortizzato	Amortized Cost	**AC**
Fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Fair Value Through Other Comprehensive Income	**FVTOCI**
Fair value attraverso il conto economico separato	Fair Value Through Profit or Loss	**FVTPL**
Passività finanziarie valutate a:		
Costo ammortizzato	Amortized Cost	**AC**
Fair value attraverso il conto economico separato	Fair Value Through Profit or Loss	**FVTPL**
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	**HD**
Non applicabile	Not applicable	**n.a.**

Valore di bilancio e livello gerarchico di *fair value* per ciascuna categoria/classe di attività/passività finanziaria e confronto con il relativo fair value al 31.12.2022

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	note	Valore di bilancio al 31.12.2022	Valori rilevati in bilancio			Livelli di gerarchia o di fair value			Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 16	Fair Value al 31.12.2022
				Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico complessivo	Fair Value rilevato a conto economico separato	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
ATTIVITÀ											
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	AC		**6.888**	**6.888**	**—**	**—**					**6.888**
Attività non correnti											
Crediti verso il personale		(10)	*39*	*39*							
Altri crediti finanziari		(10)	*9*	*9*							
Crediti vari (non correnti)		(11)	*275*	*275*							
Attività correnti											
Crediti verso il personale		(10)	*21*	*21*							
Altri crediti finanziari a breve		(10)	*2*	*2*							
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(10)	*3.555*	*3.555*							
Crediti commerciali		(14)	*2.874*	*2.874*							
Crediti verso altri (correnti)		(14)	*96*	*96*							
Contract assets		(14)	*17*	*17*							
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	FVTOCI		**1.156**	**—**	**1.156**	**—**					**1.156**
Attività non correnti											
Altre partecipazioni		(9)	*116*		*116*		*56*	*20*	*40*		
Titoli diversi dalle partecipazioni		(10)	*—*		*—*		*—*				
Attività correnti											
Crediti commerciali		(14)			*—*						
Titoli diversi dalle partecipazioni		(10)	*1.040*		*1.040*		*1.040*				
Attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato	FVTPL		**572**	**—**	**—**	**572**					**572**
Attività non correnti											
Derivati non di copertura		(10)	*119*			*119*		*119*	*—*		
Attività correnti											
Titoli diversi dalle partecipazioni		(10)	*406*			*406*	*406*				
Derivati non di copertura		(10)	*47*			*47*		*47*			
Derivati di copertura	HD		**1.519**	**—**	**1.518**	**1**					**1.519**
Attività non correnti											
Derivati di copertura		(10)	*1.435*		*1.435*	*—*		*1.435*	*—*		
Attività correnti											
Derivati di copertura		(10)	*84*		*83*	*1*		*84*	*—*		
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	n.a.		**118**							**118**	**118**
Attività non correnti		(10)	*49*							*49*	
Attività correnti		(10)	*69*							*69*	
Totale			**10.253**	**6.888**	**2.674**	**573**	**1.502**	**1.705**	**40**	**118**	**10.253**

Gli strumenti finanziari appartenenti al livello di gerarchia 3 del *fair value* sono rappresentati dalle seguenti Altre partecipazioni iscritte tra le Attività non correnti per le quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato:

- Northgate CommsTech Innovations Partners L.P.;
- UV T-Growth;
- Altre minori.

La valutazione di Northgate CommsTech Innovations Partners L.P. e di UV-T Growth è stata effettuata in base agli ultimi Net Asset Value disponibili comunicati dai gestori dei fondi.

La valutazione delle altre società è stata effettuata sulla base di un'analisi, ritenuta attendibile, degli elementi patrimoniali rilevanti.

Gli utili/(perdite) riconosciuti nelle Altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato sono stati iscritti nell'ambito della Riserva per attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	note	Valore di bilancio al 31.12.2022	Valori rilevati in bilancio			Livelli di gerarchia o di fair value			Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 16	Fair Value al 31.12.2022
				Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico complessivo	Fair Value rilevato a conto economico separato	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
PASSIVITÀ											
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	AC/HD		**31.939**	**31.939**							**29.975**
Passività non correnti											
Debiti finanziari a medio lungo termine		(16)	*21.462*	*21.462*							
Passività correnti											
Debiti finanziari a breve termine		(16)	*4.760*	*4.760*							
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		(24)	*5.584*	*5.584*							
Contract liabilities		(24)	*133*	*133*							
Passività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato	FVTPL		**129**			**129**					**129**
Passività non correnti											
Derivati non di copertura		(16)	*43*			*43*		*28*	*15*		
Passività correnti											
Derivati non di copertura		(16)	*86*			*86*		*86*	—		
Derivati di copertura	HD		**427**		**427**	**—**					**427**
Passività non correnti											
Derivati di copertura		(16)	*234*		*234*	—		*234*	—		
Passività correnti											
Derivati di copertura		(16)	*193*		*193*	—		*193*	—		
Passività finanziarie per contratti di locazione passiva	n.a.		**5.467**							**5.467**	**5.404**
Passività non correnti		(16)	*4.597*							*4.597*	
Passività correnti		(16)	*870*							*870*	
Totale			**37.962**	**31.939**	**427**	**129**	**—**	**541**	**15**	**5.467**	**35.935**

Si precisa che nell'ambito delle passività finanziarie è iscritto uno strumento finanziario per un ammontare pari a 15 milioni di euro appartenente al livello di gerarchia 3 del fair value, per il quale non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Tale passività finanziaria si riferisce ai diritti previsti nel Transaction Agreement a favore di Teemo Bidco Sarl, in qualità di socio di minoranza, nell'ambito dell'operazione FiberCop.

La misurazione del valore economico della passività finanziaria è stata effettuata mediante un modello di valutazione definito internamente da TIM. Tramite un approccio econometrico è stata innanzitutto stimata la correlazione tra i target previsti a livello nazionale e una serie di variabili macro economiche e socio-demografiche. Tenendo poi conto dell'incertezza sull'evoluzione di tali variabili e della quota di mercato di FiberCop, tramite simulazione Monte Carlo, sono state calcolate una serie di realizzazioni possibili del fenomeno in esame ed è stato determinato il valore atteso della passività finanziaria.

Valore di bilancio e livello gerarchico di fair value per ciascuna categoria/classe di attività/passività finanziaria e confronto con il relativo fair value al 31.12.2021

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	note	Valore di bilancio al 31.12.2021	Valori rilevati in bilancio			Livelli di gerarchia o di fair value			Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 16	Fair Value al 31.12.2021
				Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico complessivo	Fair Value rilevato a conto economico separato	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
ATTIVITÀ											
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	AC		**10.115**	**10.115**	**—**	**—**					**10.115**
Attività non correnti											
Crediti verso il personale		(10)	*39*	*39*							
Altri crediti finanziari		(10)	*211*	*211*							
Crediti vari (non correnti)		(11)	*144*	*144*							
Attività correnti											
Crediti verso il personale		(10)	*12*	*12*							
Altri crediti finanziari a breve		(10)	*9*	*9*							
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(10)	*6.904*	*6.904*							
Crediti commerciali		(14)	*2.675*	*2.675*							
Crediti verso altri (correnti)		(14)	*101*	*101*							
Contract assets		(14)	*20*	*20*							
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	FVTOCI		**1.671**	**—**	**1.671**	**—**					**1.671**
Attività non correnti											
Altre partecipazioni		(9)	*156*		*156*		*92*	*22*	*42*		
Titoli diversi dalle partecipazioni		(10)	*—*		*—*		*—*				
Attività correnti											
Crediti commerciali		(14)			*—*						
Titoli diversi dalle partecipazioni		(10)	*1.515*		*1.515*		*1.515*				
Attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato	FVTPL		**875**	**—**	**—**	**875**					**875**
Attività non correnti											
Derivati non di copertura		(10)	*100*			*100*		*100*	*—*		
Attività correnti											
Titoli diversi dalle partecipazioni		(10)	*734*			*734*	*734*				
Derivati non di copertura		(10)	*41*			*41*		*41*			
Derivati di copertura	HD		**2.015**	**—**	**2.012**	**3**					**2.015**
Attività non correnti											
Derivati di copertura		(10)	*1.935*		*1.933*	*2*		*1.935*	*—*		
Attività correnti											
Derivati di copertura		(10)	*80*		*79*	*1*		*80*	*—*		
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	n.a.		**101**							**101**	**101**
Attività non correnti		(10)	*45*							*45*	
Attività correnti		(10)	*56*							*56*	
Totale			**14.777**	**10.115**	**3.683**	**878**	**2.341**	**2.178**	**42**	**101**	**14.777**

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	note	Valore di bilancio al 31.12.2021	Valori rilevati in bilancio			Livelli di gerarchia o di fair value		Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 16	Fair Value al 31.12.2021
				Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico complessivo	Fair Value rilevato a conto economico separato	Livello 1	Livello 2		
PASSIVITÀ										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	AC/HD		**35.096**	**35.096**						**36.077**
Passività non correnti										
Debiti finanziari a medio lungo termine		(16)	*22.083*	*22.083*						—
Passività correnti										
Debiti finanziari a breve termine		(16)	*5.847*	*5.847*						—
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		(24)	*7.056*	*7.056*						
Contract liabilities		(24)	*110*	*110*						
Passività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato	FVTPL		**53**			**53**				**53**
Passività non correnti										
Derivati non di copertura		(16)	*17*			*17*		*2*		
Passività correnti										
Derivati non di copertura		(16)	*36*			*36*		*36*		
Derivati di copertura	HD		**1.399**		**1.399**	**—**				**1.399**
Passività non correnti										
Derivati di copertura		(16)	*1.337*		*1.337*	—		*1.337*		
Passività correnti										
Derivati di copertura		(16)	*62*		*62*	—		*62*		
Passività finanziarie per contratti di locazione passiva	n.a.		**4.715**						**4.715**	**5.542**
Passività non correnti		(16)	*4.064*						*4.064*	
Passività correnti		(16)	*651*						*651*	
Totale			**41.263**	**35.096**	**1.399**	**53**	**—**	**1.437**	**4.715**	**43.071**

Utili e perdite per categoria IFRS 9 – esercizio 2022

(milioni di euro)	Categorie IFRS9	Utili/(perdite) nette 2022	di cui da interessi
Attività valutate al costo ammortizzato	AC	(181)	106
Attività e passività valutate al fair value rilevato a conto economico separato	FVTPL	(141)	
Attività valutate al fair value rilevato a conto economico complessivo	FVTOCI	2	
Passività valutate al costo ammortizzato	AC	(1.056)	940
Totale		**(1.376)**	**1.046**

Utili e perdite per categoria IFRS 9 – esercizio 2021

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	Utili/(perdite) nette 2021	di cui da interessi
Attività valutate al costo ammortizzato	AC	(275)	62
Attività e passività valutate al fair value rilevato a conto economico separato	FVTPL	(10)	
Attività valutate al fair value rilevato a conto economico complessivo	FVTOCI	5	
Passività valutate al costo ammortizzato	AC	(958)	870
Totale		**(1.238)**	**932**

NOTA 21
FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 93 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2020	Incrementi/ Attualizzazione	Decrementi	Differenze cambio e altre variazioni	31.12.2021
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**(a)**	**701**	**20**	**(48)**	**5**	**678**
Fondi per piani pensionistici		23	—	(2)	—	21
Fondi per esodi agevolati e ristrutturazione aziendale		39	8	(44)	(3)	—
Totale altri fondi relativi al personale	**(b)**	**62**	**8**	**(46)**	**(3)**	**21**
Totale	**(a+b)**	**763**	**28**	**(94)**	**2**	**699**
di cui:						
quota non corrente		724				699
quota corrente(*)		39				—

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

(milioni di euro)		31.12.2021	Incrementi/ Attualizzazione	Decrementi	Differenze cambio e altre variazioni	31.12.2022
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**(a)**	**678**	**(61)**	**(64)**		**553**
Fondi per piani pensionistici e altri		21	(3)	(2)		16
Fondi per esodi agevolati e ristrutturazione aziendale		—	224		(1)	223
Totale altri fondi relativi al personale	**(b)**	**21**	**221**	**(2)**	**(1)**	**239**
Totale	**(a+b)**	**699**	**160**	**(66)**	**(1)**	**792**
di cui:						
quota non corrente		699				684
quota corrente(*)		—				108

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)** si riferisce alle sole società italiane e diminuisce complessivamente di 125 milioni di euro. I decrementi di 64 milioni di euro si riferiscono agli utilizzi dell'esercizio per liquidazioni al personale cessato e per anticipazioni.

Le variazioni registrate negli "Incrementi/Attualizzazione" sono così composte:

(milioni di euro)	2022	2021
Effetto (positivo)/negativo del c.d. curtailment	—	—
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	—	—
Oneri finanziari	12	5
(Utili) perdite attuariali nette dell'esercizio	(73)	15
Totale	**(61)**	**20**
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	non sono presenti attività al servizio del piano	

(*) Le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali"; nella voce sono iscritte le sole quote relative alle società con meno di 50 dipendenti.

Gli utili attuariali netti registrati al 31 dicembre 2022 sono pari a 73 milioni di euro (perdite attuariali nette per 15 milioni di euro nel 2021) e sono essenzialmente connessi sia al *turn over* del personale, sia alle variazioni dei parametri tecnico-economici utilizzati nella valutazione: il tasso di inflazione è passato dall' 1,75% al 31 dicembre 2021 al 2,30% del 31 dicembre 2022; il tasso di attualizzazione è aumentato, passando dallo 0,98% utilizzato al 31 dicembre 2021 al 3,63 % del 31 dicembre 2022.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo di T.F.R. spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. La stessa è iscritta al netto delle anticipazioni parziali del fondo e delle liquidazioni delle quote ottenute dai dipendenti per i motivi previsti dalle normative vigenti.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita".

Restano comunque contabilizzate a T.F.R., per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Ai sensi dello IAS 19, il fondo è contabilizzato come "Piano a benefici definiti".

In applicazione dello IAS 19, il T.F.R. è stato elaborato secondo la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione – ciò, solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti nel corso dell'anno 2006;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività per ciascuna società interessata, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento (per aziende con almeno 50 dipendenti nel corso dell'anno 2006) o individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione (per le altre), ossia adottando il "service pro rate".

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	**Dirigenti**	**Non Dirigenti**
Tasso di inflazione	**2,30% annuo**	**2,30% annuo**
Tasso di attualizzazione	**3,63% annuo**	**3,63% annuo**
Tasso annuo di incremento TFR	**3,225% annuo**	**3,225% annuo**
Tasso annuo di incremento salariale reale:		
età pari o inferiore a 40 anni	1,0% annuo	1,0% annuo
età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	0,5% annuo	0,5% annuo
età superiore a 55 anni	0,0% annuo	0,0% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	**Dirigenti**	**Non Dirigenti**
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:		
sino al raggiungimento dei 40 anni di età	2,00%	1,00%
dai 41 ai 50 anni di età	2,00%	0,50%
dai 51 ai 59 anni di età	1,00%	0,50%
dai 60 ai 64 anni di età	nulla	0,50%
dai 65 anni di età in poi	nulla	nulla
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019	
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno un'anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,5% in ciascun anno	1,5% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2022 di 553 milioni di euro (678 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

E' di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante per la determinazione dell'ammontare della passività di fine esercizio; la stessa mostra gli effetti delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data espressi in termini assoluti.

La durata finanziaria media dell'obbligazione della Capogruppo è pari a 7,9 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (milioni di euro)
Tasso di turnover:	
+0,25 p.p.	(1)
- 0,25 p.p.	1
Tasso annuo di inflazione:	
+0,25 p.p.	(15)
- 0,25 p.p.	15
Tasso annuo di attualizzazione:	
+0,25 p.p.	19
- 0,25 p.p.	(21)

I **Fondi per piani pensionistici e altri** ammontano a 16 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (21 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.

I **Fondi per esodi agevolati e ristrutturazione aziendale** aumentano, nell'esercizio 2022, di 223 milioni di euro e sono correlati principalmente alle uscite di personale dirigente e non dirigente, previste in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati, nel corso dell'esercizio, con le OO.SS. dalla Capogruppo TIM S.p.A., da Telecom Italia Sparkle, da Telecontact, da Noovle, da Olivetti, da Telecom Italia Trust Technologies e da Telsy.

NOTA 22
FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2021 di 234 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2021	Incremento	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	31.12.2022
Fondo imposte e rischi fiscali	**73**	8	(1)	(5)	14	**89**
Fondo per oneri di ripristino	**281**	21	—	(11)	43	**334**
Fondo vertenze legali	**441**	75	—	(71)	(1)	**444**
Fondo rischi commerciali	**677**	94	(15)	(412)	18	**362**
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	**12**	—	—	(1)	—	**11**
Altri fondi rischi e oneri	**4**	11	—	(1)	—	**14**
Totale	**1.488**	**209**	**(16)**	**(501)**	**74**	**1.254**
di cui:						
quota non corrente	**926**					**910**
quota corrente	**562**					**344**

La quota non corrente dei fondi per rischi e oneri si riferisce principalmente a una parte del fondo rischi commerciali, del fondo vertenze legali e al fondo per oneri di ripristino. In particolare, conformemente ai principi contabili, l'ammontare complessivo del fondo oneri di ripristino è definito rivalutando gli importi per i quali è previsto un probabile esborso, sulla base dei tassi di inflazione stimati per le singole scadenze, e successivamente attualizzato alla data del bilancio sulla base del costo medio del debito, tenuto conto delle previsioni di uscita di cassa.

Il **fondo imposte e rischi fiscali** aumenta di 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per il ripristino degli immobili in locazione e dei siti utilizzati nell'ambito della telefonia mobile nonché per lo smantellamento di alcuni cespiti (in particolare: batterie e palificazioni in legno); è riconducibile principalmente dalla Capogruppo TIM S.p.A. (150 milioni di euro), alla società FiberCop (131 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (52 milioni di euro).

Il **fondo vertenze legali** accoglie gli stanziamenti a fronte di vertenze con altre controparti e con il personale. Il saldo al 31 dicembre 2022 è attribuibile per 329 milioni di euro alla Business Unit Domestic e per 115 milioni di euro alla Business Unit Brasile.

Il **fondo per rischi commerciali** è relativo alla Business Unit Domestic e principalmente alla Capogruppo TIM S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2022 si riduce di 315 milioni di euro, principalmente a fronte di:

- un utilizzo per 346 milioni di euro del Fondo Rischi contrattuali per Contratti Onerosi (IAS 37), iscritto nel bilancio 2021 relativo ai rapporti in essere con alcune controparti per l'offerta di contenuti multimedia e

rappresentativo del Net Present Value (valore attuale netto) del margine negativo connesso a tali *partnership*;

- un accantonamento di TIM S.p.A. per 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Il **fondo per rischi e oneri su partecipazioni ed operazioni societarie** si riduce rispetto all'esercizio precedente di 1 milione di euro.

Gli **altri fondi rischi e oneri** sono pari a 14 milioni di euro e sono essenzialmente riconducibili alla Business Unit Domestic.

NOTA 23
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2021, di 267 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
Debiti vari non correnti			
Debiti verso istituti di previdenza		400	452
Debiti per imposte sul reddito (*)		—	231
Altri debiti		58	7
	(a)	**458**	**690**
Altre passività non correnti			
Ricavi differiti da contratti con clienti (Contract liabilities)		87	88
Altri ricavi e proventi differiti		354	368
Contributi in conto capitale		247	267
	(b)	**688**	**723**
Totale	**(a+b)**	**1.146**	**1.413**

(*) Analizzati nella Nota "Imposte sul reddito".

I **debiti vari non correnti** comprendono:

- **debiti verso istituti di previdenza** pari a 400 milioni di euro principalmente relativi alla posizione debitoria non corrente verso l'INPS a fronte dell'applicazione degli accordi firmati con le Organizzazioni Sindacali riguardanti l'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Costi del personale"). Tale posizione debitoria (quota non corrente e quota corrente) è così composta:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti non correnti		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	385	443
Scadenti oltre il 5°esercizio successivo	15	9
	400	**452**
Debiti correnti	**244**	**258**
Totale	**644**	**710**

- **altri debiti** pari a 58 milioni di euro al 31 dicembre 2021 principalmente afferibili alla Business Unit Brasile.

Le **altre passività non correnti** includono:

- **Ricavi differiti da contratti con clienti (Contract liabilities)** pari a 87 milioni di euro (88 milioni di euro al 31 dicembre 2021) che si riversano a conto economico in base alla durata derivante dai vincoli contrattuali tra le parti, pari mediamente a 24 mesi; pertanto il saldo al 31 dicembre 2022 si riverserà a conto economico generalmente entro l'esercizio 2024. La voce comprende in particolare:
  - i ricavi differiti di TIM S.p.A. relativi a canoni di abbonamento e noleggio e manutenzione (41 milioni di euro);
  - i ricavi differiti di TIM S.p.A. relativi a canoni di accesso alla rete (21 milioni di euro);
  - i ricavi differiti di TIM S.p.A. relativi a canoni di *outsourcing* (17 milioni di euro);
  - i ricavi differiti su contributi di attivazione e installazione dei nuovi contratti con i clienti di TIM S.p.A. (3 milioni di euro): in merito, si evidenzia che i ricavi di attivazione/installazione, in applicazione dell'IFRS 15, non essendo relativi a *performance obligation* separate, sono allocati alle diverse obbligazioni contenute nel contratto e contabilizzati lungo il periodo di esecuzione del contratto.
- **Altri ricavi e proventi differiti** pari a 354 milioni di euro che comprendono la quota non corrente (circa 113 milioni di euro) della plusvalenza differita connessa all'operazione di "sale and lease back" per la cessione

di torri di telecomunicazione della Business Unit Brasile; in tale voce sono ricompresi inoltre i ricavi differiti connessi a contratti di cessione di capacità trasmissiva.

- **Contributi in conto capitale** pari a 247 milioni di euro: la voce rappresenta la componente da imputare a conto economico sulla base della vita utile residua (stimabile in circa 18 anni) dei cespiti cui afferiscono i contributi stessi ed è principalmente connessa alla realizzazione delle infrastrutture sui progetti denominati Banda Ultra Larga-BUL e Banda Larga-BL.

NOTA 24

DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2021, di 1.274 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2022	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2021	*di cui Strumenti Finanziari*
Debiti commerciali					
Debiti verso fornitori		4.943	*4.943*	4.745	*4.745*
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		352	*352*	416	*416*
	(a)	**5.295**	***5.295***	**5.161**	***5.161***
Debiti tributari	**(b)**	**216**		**168**	
Debiti vari					
Debiti per compensi al personale		247		176	
Debiti verso istituti di previdenza		353		386	
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"		324		165	
Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti		48	*48*	36	*36*
Altri		329	*241*	1.968	*1.859*
Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		108		—	
Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		344		562	
	(c)	**1.753**	***289***	**3.293**	***1.895***
Altre passività correnti					
Passività derivanti da contratti con clienti (Contract liabilities)		840	*133*	757	*110*
Altri ricavi e proventi differiti		59		66	
Altre		36		28	
	(d)	**935**	***133***	**851**	***110***
Totale	**(a+b+c+d)**	**8.199**	**5.717**	**9.473**	***7.166***

Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I **debiti commerciali**, pari a 5.295 milioni di euro (5.161 milioni di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente a:

- TIM S.p.A. (3.745 milioni di euro); l'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 riflette la dinamica dei pagamenti relativi al fatturato passivo;
- Business Unit Brasile (901 milioni di euro); il decremento rispetto al 31 dicembre 2021 è connesso al parziale pagamento dei debiti connessi all'acquisizione delle licenze 5G intervenuta a novembre 2021.

Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi ammontano a 59 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono principalmente rappresentati dai debiti della Business Unit Brasile per l'acquisizione e il rinnovo di licenze di telecomunicazioni comprensivi anche del debito verso la Entidade Administradora da Conectividade de Escolas (EACE) per lo sviluppo di alcuni progetti infrastrutturali in Brasile in relazione all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per i servizi 5G.

I **debiti tributari** sono pari a 216 milioni di euro e si riferiscono principalmente sia ai debiti tributari della Business Unit Brasile (102 milioni di euro) che ai debiti di TIM S.p.A., per la maggior parte relativi al debito verso Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta (68 milioni di euro), al debito IVA (25 milioni di euro) e al debito per la tassa di concessione governativa (4 milioni di euro).

Nei **debiti vari** sono incluse:

- la posizione debitoria corrente verso l'INPS a fronte dell'applicazione degli accordi firmati con le Organizzazioni Sindacali riguardanti l'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015;
- la posizione debitoria della Business Unit Brasile connessa alle obbligazioni contrattuali relative all'acquisizione delle attività di telefonia mobile del gruppo Oi (134 milioni di euro). Per ulteriori dettagli si veda la nota "Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie".

Inoltre, si segnala che in data 30 settembre 2022 TIM S.p.A. ha corrisposto la quinta e ultima rata, pari a 1.738 milioni di euro, dei complessivi 2.399 milioni di euro dovuti in ottemperanza agli impegni assunti dalla Società a seguito dell'aggiudicazione dei diritti d'uso delle bande di frequenza di telefonia mobile di cui alla "Gara 5G", posta in essere nel 2018 dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

Le **altre passività correnti** al 31 dicembre 2022 ammontano a 935 milioni di euro (851 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono:

- **Passività derivanti da contratti con clienti (Contract liabilities)**, pari a 840 milioni di euro. La voce accoglie le passività verso clienti connesse alle obbligazioni delle società del Gruppo di trasferire beni e servizi per i quali hanno ricevuto un corrispettivo. Sono di seguito rappresentate le passività verso clienti, che hanno generalmente una scadenza entro 12 mesi; pertanto il saldo al 31 dicembre 2022 si riverserà sostanzialmente entro il 31 dicembre 2023.

  In particolare:

  - **contract liabilities**, pari a 9 milioni di euro; la voce comprende contratti *bundle* (pacchetti di beni e servizi) aventi *performance obligation* con differente tempistica di riconoscimento dei ricavi e conseguente differimento temporale dei corrispettivi originariamente rilevati. Il decremento rilevato nell'esercizio 2022 (-2 milioni di euro) è principalmente connesso alla presenza di offerte commerciali che non prevedono più vincoli di permanenza e al rilascio a conto economico del saldo precedentemente accumulato;
  - **poste connesse alla clientela**, pari a 430 milioni di euro; la voce comprende debiti verso clienti a seguito di rapporti contrattuali, quali il debito per traffico prepagato e i canoni di abbonamento addebitati anticipatamente;
  - **acconti e anticipi** pari a 56 milioni di euro relativi a debiti verso clienti a seguito di pagamenti anticipati, quali i versamenti degli abbonati in conto conversazioni;
  - **ricavi differiti da contratti con clienti**, pari a 345 milioni di euro comprendenti essenzialmente:
    - i ricavi differiti della Capogruppo per canoni di noleggio e manutenzione (193 milioni di euro);
    - i ricavi differiti della Capogruppo per canoni di interconnessione (111 milioni di euro);
    - i ricavi differiti della Capogruppo su contributi di attivazione e installazione dei nuovi contratti con i clienti (4 milioni di euro).
- **Altri ricavi e proventi differiti**, pari a 59 milioni di euro. Si riferiscono principalmente ai ricavi differiti derivanti dai contratti di cessione di capacità trasmissiva.
- **Altre**, pari a 36 milioni di euro. Si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono relativi a debiti per anticipi su lavori di rete in corso di realizzazione.

NOTA 25

CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI, ALTRE INFORMAZIONI, IMPEGNI E GARANZIE

Sono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo TIM sono coinvolte al 31 dicembre 2022, nonché quelli chiusi nel corso dell'esercizio.
Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo TIM ha iscritto passività per complessivi 279 milioni di euro.
Si segnala che per alcuni contenziosi di seguito riportati non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura della presente Relazione Finanziaria Annuale e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potesse pregiudicare seriamente la posizione di TIM o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.
Infine, relativamente ai procedimenti con l'Autorità Antitrust, si rammenta che in base all'art. 15, comma 1, della Legge n. 287/1990 ("Norme per la tutela della concorrenza e del mercato"), l'Autorità ha la facoltà di comminare una sanzione amministrativa commisurata al fatturato del Gruppo, nei casi di infrazioni ritenute gravi.

a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Contenziosi fiscali e regolatori internazionali

Al 31 dicembre 2022 le società della Business Unit Brasile risultano coinvolte in contenziosi di natura fiscale o regolatoria il cui esito è valutato di possibile soccombenza per un ammontare complessivo di circa 18,2 miliardi di reais (16,3 miliardi di reais al 31 dicembre 2021), corrispondenti a circa 3,3 miliardi di euro a fine 2022. Sono di seguito evidenziate le principali tipologie di contenzioso, classificate in base all'imposta cui fanno riferimento.

Imposte federali

In relazione all'imposizione a livello federale, si segnalano i seguenti filoni vertenziali:

- disconoscimento degli effetti fiscali di operazioni di fusione tra società facenti parte del gruppo TIM Brasil;
- diniego del beneficio fiscale territoriale SUDENE, in ragione di pretese irregolarità nella gestione e nella rendicontazione del beneficio stesso;
- contestazioni in ordine alle compensazioni con le perdite fiscali pregresse;
- ulteriori contestazioni in ordine alla deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento;
- assoggettamento ad imposizione sul reddito di talune tipologie di differenze di cambio;
- assoggettamento a ritenute alla fonte di talune tipologie di pagamenti effettuati verso l'estero (ad esempio, i pagamenti per *roaming* internazionale);
- ulteriori contestazioni in ordine alle compensazioni effettuate tra imposte a debito e posizioni fiscali creditorie delle società del gruppo.

Complessivamente il rischio per tali fattispecie, ritenuto possibile, ammonta a 3,3 miliardi di reais (3,1 miliardi di reais al 31 dicembre 2021).

Imposte statali

Nell'ambito del prelievo statale, si segnalano molteplici contestazioni in materia di ICMS, ed in particolare:

- contestazioni riguardanti l'abbattimento della base imponibile del tributo, a fronte di sconti concessi ai clienti, oltre a contestazioni in merito all'utilizzo dei crediti fiscali dichiarati dalle società del gruppo, a fronte della restituzione di terminali telefonici dati in comodato, ed a seguito della rilevazione di frodi da sottoscrizione ai danni delle società;
- assoggettamento ad ICMS di talune tipologie di canoni, maturati a favore delle società del gruppo e da queste classificati come corrispettivi per servizi diversi da quelli di telecomunicazione;
- contestazioni sull'utilizzo del beneficio fiscale "PRO-DF" originariamente concesso da taluni Stati, e successivamente dichiarato incostituzionale (la contestazione si riferisce all'effettiva spettanza del credito per ICMS, dichiarato dalla società TIM Celular, ora incorporata in TIM S.A., sulla base delle predette disposizioni agevolative);
- contestazioni relative all'utilizzo dei crediti per ICMS, rilevati dalle società del gruppo in esito alle acquisizioni di immobilizzazioni materiali, ed in relazione alle somministrazioni di energia elettrica a favore delle società, oltre che in applicazione delle disposizioni in materia di sostituzione d'imposta;
- sanzioni irrogate alle società del gruppo per irregolarità negli adempimenti dichiarativi;
- contestazioni dei crediti per ICMS in relazione alla procedura di sostituzione d'imposta, prevista nei casi di acquisto e distribuzione di apparati tra Stati diversi;
- contestazioni dei crediti per ICMS derivanti dallo "*special credit*" riconosciuto dalla società ai clienti pre-pagati, come anticipazione delle successive ricariche.

Complessivamente il rischio per tali fattispecie, ritenuto possibile, ammonta a 9,6 miliardi di reais (8,8 miliardi di reais al 31 dicembre 2021).

Imposte municipali

Tra i contenziosi con un grado di rischio classificato come "possibile", vi sono alcune controversie relative alle imposte comunali (Municipal Taxes) il cui importo complessivo ammonta a circa 1,6 miliardi di reais (circa 1,2 miliardi di reais al 31 dicembre 2021).

FUST e FUNTTEL

Le principali contestazioni in materia di contribuzioni all'ente regolatorio (Anatel), e in particolare in termini di FUST e FUNTTEL, riguardano l'assoggettamento a tali prelievi dei ricavi da interconnessione.

Complessivamente il rischio per tali fattispecie, ritenuto possibile, ammonta a 3,7 miliardi di reais (3,2 miliardi di reais al 31 dicembre 2021).

Procedimento Golden Power

Nell'agosto 2017 la Presidenza del Consiglio ha avviato nei confronti di TIM (ed anche di Vivendi) un procedimento volto a verificare l'esistenza in capo a TIM dell'obbligo di notificare, ai sensi della disciplina c.d. "Golden Power", l'acquisto da parte di Vivendi del controllo societario di TIM e degli attivi strategici da questa detenuti. Nel settembre 2017, il procedimento in questione si è concluso con l'affermazione dell'esistenza di tale obbligo in capo a TIM con decorrenza dal 4 maggio 2017 (data dell'Assemblea degli Azionisti che ha rinnovato gli organi sociali di TIM).

Per l'effetto di tale decisione della Presidenza del Consiglio, è stato avviato un nuovo procedimento amministrativo per la irrogazione in capo a TIM della sanzione pecuniaria prevista dalla disciplina Golden Power per inottemperanza al citato obbligo di notifica. Tale procedimento si è concluso in data 8 maggio 2018 con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria pari a 74,3 milioni di euro.

La Società, essendo convinta di disporre di argomentazioni giuridiche volte a dimostrare che nessun obbligo di notifica del controllo di Vivendi su di essa gravava, ha presentato distinti ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica per richiedere l'annullamento del provvedimento del settembre 2017 e dinanzi al TAR Lazio contro il citato provvedimento dell'8 maggio 2018 che ha irrogato la sanzione pecuniaria, con richiesta di sospensione in via cautelare dell'efficacia dello stesso. Quanto al ricorso al TAR Lazio contro il provvedimento dell'8 maggio 2018 che ha irrogato la sanzione pecuniaria, il TAR, accogliendo nel luglio 2018 l'istanza cautelare della Società, ha sospeso il pagamento della sanzione. Successivamente, con sentenza non definitiva del maggio 2019, il TAR Lazio: (i) ha accolto la richiesta TIM di provvedimenti provvisori per la sospensione dell'ammenda condizionata all'offerta della garanzia; (ii) concesso la sospensione del procedimento al fine di attendere la sentenza definitiva nella causa (pregiudiziale) pendente dinanzi al Presidente della Repubblica in merito all'obbligo di notifica, ai sensi delle disposizioni Golden Power; (iii) respinto le eccezioni processuali sollevate dalle amministrazioni resistenti.

Si segnala, altresì, il rilascio a maggio 2018 di una fideiussione a favore della Presidenza del Consiglio di 74,3 milioni di euro, richiesta per la presentazione da parte di TIM dinanzi al TAR Lazio dell'istanza di sospensione cautelare della riscossione della sanzione irrogata per l'asserita violazione dell'art. 2 del D.L. 15/3/2012, n. 21 (Golden Power). Tale fideiussione è stata rinnovata a novembre 2022.

Inoltre, TIM impugnava dinanzi al TAR Lazio e poi appellava dinanzi al Consiglio di Stato il provvedimento con il quale Consob, il 13 settembre 2017, affermava l'esistenza del controllo di Vivendi su TIM. Nel dicembre 2020 il Consiglio di Stato, con sentenza definitiva, ha accolto il ricorso di TIM ed annullato il provvedimento di Consob, significativa premessa dell'intero procedimento successivo della Presidenza del Consiglio relativo all'obbligo di notifica Golden Power del quale s'è detto sopra. In data 14 giugno 2021, la Consob ha presentato ricorso straordinario dinanzi la Corte di Cassazione per motivi giurisdizionali; TIM si è costituita in giudizio, eccependo l'illegittimità e inammissibilità del ricorso. A seguito della Camera di Consiglio che si è tenuta l' 11 ottobre 2022, il 24 gennaio 2023 è stata pubblicata l'ordinanza con la quale la Corte di Cassazione dichiara improcedibile il ricorso di Consob con conseguente condanna alle spese di lite.

Procedimento Antitrust A428

A conclusione del procedimento A428, nel mese di maggio 2013 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha comminato a TIM due sanzioni amministrative, per 88.182.000 euro e 15.612.000 euro, per abuso di posizione dominante. La Società (i) avrebbe ostacolato o ritardato l'attivazione dei servizi di accesso richiesti dagli OLO tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi; (ii) avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche asseritamente non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa TIM, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono svolgere un'azione concorrenziale più efficace nei confronti della Società.

TIM ha impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva del pagamento della sanzione. In particolare ha contestato: la lesione dei diritti di difesa all'interno del procedimento, la circostanza che le presunte scelte organizzative contestate da AGCM e asseritamente alla base dell'abuso in materia di processi di *provisioning* verso gli OLO fossero state oggetto di specifici provvedimenti dell'Autorità di settore (AGCom), la circostanza che la disamina comparata dei processi di *provisioning* interni/esterni portasse invero a risultanze migliorative per gli OLO rispetto alla direzione retail di TIM, essendo quindi assente ogni forma di disparità di trattamento e/o di comportamenti opportunistici da parte di TIM, nonché (con riferimento al secondo abuso) la inidoneità strutturale delle condotte contestate a determinare una compressione dei margini degli OLO.

Nel maggio 2014, è stata pubblicata la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso di TIM confermando le sanzioni statuite nel provvedimento impugnato. Avverso tale decisione la Società ha presentato, a settembre 2014, ricorso in appello.

Con sentenza n. 2497/15 del mese di maggio 2015, il Consiglio di Stato ha ritenuto la decisione di primo grado immune dai vizi denunciati da TIM e confermato quanto stabilito dall'AGCM. La società aveva provveduto, già in precedenza, al pagamento delle sanzioni e dei relativi interessi.

Con provvedimento notificato nel luglio 2015, l'AGCM ha infine avviato nei confronti di TIM un procedimento di inottemperanza per verificare se la Società abbia rispettato la diffida a non porre in essere comportamenti analoghi a quelli oggetto dell'infrazione accertata con il provvedimento di conclusione del procedimento A428 del maggio 2013.

Il 13 gennaio 2017 è stata notificata a TIM la valutazione conclusiva dell'AGCM, che riconosce che TIM ha pienamente ottemperato al provvedimento A428 e, dunque, che non sussistono i presupposti per l'irrogazione di alcuna sanzione per inottemperanza.

AGCM riconosce, altresì, che il comportamento di TIM successivo al provvedimento del 2013 è stato orientato a un continuo miglioramento delle performance nella fornitura dei servizi di accesso *wholesale* che ha riguardato, non solo i servizi oggetto dell'istruttoria, ma anche i nuovi servizi di accesso *ultrabroadband*. Nella valutazione di ottemperanza AGCM ha riconosciuto l'impatto positivo dell'implementazione, ancorché non ancora conclusa, del Nuovo Modello di Equivalence (NME) di TIM. La decisione AGCM ha imposto a TIM di: (i) proseguire nell'attuazione del NME, fino al suo completamento previsto entro il 30 aprile 2017; (ii) informare l'Autorità sui livelli di prestazione dei sistemi di fornitura dei servizi di accesso *wholesale* e sul completamento del relativo progetto di riorganizzazione interna entro maggio 2017. Entrambe le imposizioni sono state oggetto di tempestivo adempimento valutato positivamente dall'Autorità con comunicazione del 9 agosto 2017.

Vodafone ha impugnato innanzi al TAR Lazio il provvedimento finale del procedimento di inottemperanza adottato da AGCM. TIM si è costituita in giudizio, così come negli ulteriori giudizi intentati nel mese di marzo 2017 dagli operatori CloudItalia, KPNQWest Italia e Digitel. Con sentenze rispettivamente 311 e 312/23 del 11 gennaio 2023, il TAR ha respinto i ricorsi di KPNQWest e CloudItalia.

Colt Technology Services - A428

Con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano, notificato nel mese di agosto 2015, l'operatore Colt Technology Services ha avanzato pretese risarcitorie fondate sul provvedimento decisorio del procedimento A428, e riferite ad asseriti danni subiti nell'arco temporale 2009/2011, in ragione della presunta condotta inefficiente e discriminatoria di TIM nel processo di fornitura dei servizi *wholesale*. La richiesta risarcitoria è stata quantificata in 27 milioni di euro a titolo di lucro cessante per l'asserita mancata acquisizione di nuovi clienti, ovvero per la ritenuta impossibilità di fornire nuovi servizi alla clientela già acquisita; la controparte ha formulato inoltre richiesta di risarcimento del danno all'immagine e alla reputazione commerciale. Tale giudizio fa seguito alla pretesa stragiudiziale di circa 23 milioni di euro già formulata da Colt nel mese di giugno 2015, che la Società ha respinto integralmente. TIM si è costituita in giudizio contestando integralmente le pretese di controparte. La causa è attualmente in decisione.

COMM 3000 S.p.A. (già KPNQWest Italia S.p.A.) - A428

Con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Roma, COMM 3000 S.p.A. (già KPNQWest Italia S.p.A.) ha convenuto in giudizio TIM avanzando pretese risarcitorie quantificate in complessivi 37 milioni di euro, per asserite condotte abusive e anticoncorrenziali attuate nel periodo 2009-2011, mediante boicottaggio tecnico (rifiuti di attivazione dei servizi all'ingrosso - KO); tali pretese sono fondate sui contenuti del provvedimento dell'AGCM che ha definito il procedimento A428. TIM si è costituita in giudizio contestando integralmente le tesi di controparte. All'esito del giudizio, con sentenza di aprile 2019, il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande di COMM 3000 S.p.A. (già KPNQWest Italia S.p.A.) condannando TIM al pagamento di un importo significativamente inferiore a quanto oggetto delle pretese risarcitorie di controparte. Nel mese di giugno 2019, TIM ha proposto appello avverso la sentenza. Con sentenza di aprile 2021, la Corte di Appello di Roma ha accolto in parte l'appello di TIM riducendo l'importo del risarcimento dovuto a COMM 3000, che era comunque interamente coperto dal relativo fondo. Nel mese di novembre 2021, TIM ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma. La società è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Teleunit

Con atto di citazione dell'ottobre 2009 dinanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di TIM, nel mercato dei servizi *premium*. L'attrice ha quantificato i danni in un importo di circa 362 milioni di euro. TIM si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.

A seguito della sentenza del gennaio 2014 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato la propria incompetenza, in favore del Tribunale, Teleunit ha riassunto, nel successivo mese di aprile, il giudizio dinanzi al Tribunale di Milano. TIM si è costituita nel giudizio riassunto confutando le tesi di controparte.

Con sentenza del maggio 2017 il Tribunale di Milano ha integralmente rigettato la domanda di Teleunit, condannando la stessa alla rifusione delle spese di lite. Tale sentenza è stata impugnata da Teleunit, nel mese di giugno 2017, dinanzi alla Corte d'Appello di Milano. TIM si è costituita nel giudizio d'appello confutando le argomentazioni di controparte e chiedendo l'integrale conferma della sentenza di primo grado. Con ordinanza del mese di marzo 2018, la Corte d'Appello di Milano, ha dichiarato inammissibile l'appello di Teleunit ex art. 348-bis c.p.c., in quanto manifestamente infondato. Teleunit ha proposto ricorso per Cassazione, nel mese di maggio 2018, avverso l'ordinanza emessa dalla Corte di Appello. TIM ha proposto controricorso chiedendo l'integrale conferma della ordinanza impugnata (e quindi della sentenza di primo grado). Udienza in Camera di Consiglio svoltasi il 22 settembre 2022. Con ordinanza pubblicata in data 19 ottobre 2022, la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di Teleunit Ltd, condannando la stessa alla rifusione delle spese di lite in favore di TIM.

Eutelia e Clouditalia Telecomunicazioni - A428

Con atto di citazione di maggio 2020, Eutelia in Amministrazione Straordinaria e Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A., acquirente del ramo TLC di Eutelia, hanno convenuto in giudizio TIM, dinanzi al Tribunale di Roma, avanzando pretese risarcitorie, per circa 40 milioni di euro, per i danni asseritamente subiti, nel periodo 2009-2012, a seguito delle condotte di boicottaggio tecnico e *margin squeeze*, oggetto del procedimento AGCM A428. TIM si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte e formulando domanda riconvenzionale con riserva di quantificare i danni subiti in corso di causa. In data 1° aprile 2022, l'AGCM ha depositato il parere previsto dall'art. 14, terzo comma, del d. lgs. 3/2017, con cui ha: (i) proposto alcuni *benchmark* utilizzabili per definire lo scenario controfattuale sulla cui base quantificare i danni asseritamente subiti da Eutelia e Clouditalia; (ii) fornito alcune ulteriori indicazioni e criteri per stimare le diverse voci di danno richieste da Eutelia e Clouditalia. All'udienza del 15 giugno 2022, il G.I. ha assegnato termine alle parti fino all'8 luglio 2022 per il deposito di note scritte sulle implicazioni del parere dell'AGCM e sul contenuto degli eventuali quesiti da porre al CTU. Il 24 ottobre il giudice ha sciolto la riserva e ha disposto una CTU sull'*an* delle condotte di TIM e sul *quantum* del danno eventualmente subito da Eutelia e Irideos a causa delle stesse. Il 15 novembre 2022 si è tenuto il giuramento del CTU. L'udienza per l'esame della CTU è stata fissata al 18 ottobre 2023.

Procedimento Antitrust A514

Nel mese di giugno 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato il procedimento A514 nei confronti di TIM per accertare un possibile abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 102 del "Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea". Il procedimento è stato avviato sulla base di alcune segnalazioni giunte, tra il mese di maggio e di giugno 2017, da parte di Infratel, Enel, Open Fiber, Vodafone e Wind Tre e riguarda un presunto abuso di posizione dominante nei mercati dei servizi di accesso wholesale e dei servizi retail relativi alla rete fissa a banda larga e ultralarga. In particolare, l'AGCM ha ipotizzato che TIM abbia tenuto condotte volte a: i) rallentare e ostacolare lo svolgimento delle gare Infratel, al fine di ritardare o rendere meno remunerativo l'ingresso di un altro operatore sul mercato wholesale; ii) accaparrarsi preventivamente la clientela sul mercato retail dei servizi a banda ultralarga, mediante politiche commerciali volte a restringere lo spazio di contendibilità della clientela residuo per gli operatori concorrenti.

A seguito dell'avvio del procedimento, nel mese di luglio 2017 è stata svolta un'ispezione da parte dei funzionari dell'Autorità presso alcune sedi di TIM. Il 2 novembre 2017 TIM ha depositato una memoria difensiva

nella quale, a supporto della correttezza del proprio operato, sono state confutate tutte le ipotesi di illegittimità dei comportamenti asseritamente tenuti da TIM e formanti oggetto del procedimento.

In data 14 febbraio 2018, AGCM ha deliberato di estendere l'oggetto del procedimento per la verifica di ulteriori condotte, concernenti la strategia dei prezzi wholesale di TIM sul mercato dei servizi di accesso all'ingrosso a banda larga e ultralarga, e l'utilizzo di informazioni privilegiate riguardanti la clientela degli operatori alternativi.

In data 5 luglio 2018, TIM ha depositato una proposta di impegni che, ove accettata definitivamente dall'Autorità, comporterebbe la chiusura dell'istruttoria senza accertamento di alcun illecito e irrogazione di sanzione. Gli impegni sono stati ritenuti preliminarmente ammissibili dall'Autorità che li ha sottoposti a market test nei mesi di agosto e settembre.

Il 30 ottobre 2018 TIM ha formulato le proprie repliche rispetto alle osservazioni dei terzi ed ha integrato la proposta di impegni con modifiche accessorie. Con provvedimento notificato in data 4 dicembre 2018, l'AGCM ha definitivamente respinto la proposta di impegni, ritenendoli non idonei alla luce delle contestazioni sollevate.

In data 4 marzo 2019, TIM ha chiesto ad AGCM la proroga del termine di chiusura del procedimento (inizialmente fissato al 31 maggio 2019).

Il 10 aprile 2019 AGCM ha deliberato una proroga del termine di conclusione del procedimento al 30 settembre 2019. Il 17 maggio 2019 AGCM ha comunicato a TIM le risultanze istruttorie (CRI). Nella CRI, AGCM conferma sostanzialmente l'impianto accusatorio ipotizzato nei provvedimenti di avvio ed estensione del procedimento.

Il 12 giugno 2019 AGCM ha esteso i termini per il deposito della memoria finale di TIM al 20 settembre 2019 e per l'audizione finale al 25 settembre 2019.

Il 18 settembre 2019 AGCM ha deliberato una nuova proroga del termine di conclusione del procedimento fissandolo al 28 febbraio 2020.

Il 6 marzo 2020 è stato notificato a TIM il provvedimento di chiusura dell'istruttoria: AGCM ha deliberato la sussistenza di un abuso di posizione dominante di TIM, accertando che TIM ha posto in essere una strategia anticoncorrenziale preordinata a ostacolare lo sviluppo in senso concorrenziale degli investimenti in infrastrutture di rete a banda ultra-larga. La sanzione irrogata a TIM per l'illecito anticoncorrenziale è pari a 116.099.937,60 euro.

Il 25 giugno 2020 TIM ha inviato ad AGCM la c.d. relazione di ottemperanza come prescritto nel dispositivo del provvedimento finale.

La Società ha comunque provveduto a maggio 2021 al pagamento della sanzione.

TIM ha impugnato dinanzi al TAR Lazio il suddetto provvedimento sanzionatorio. Con sentenza 1963/2022 del 28 febbraio 2022, il ricorso di TIM è stato respinto; nei confronti della decisione del TAR, TIM ha proposto appello al Consiglio di Stato.

Nell'agosto 2022, Irideos ha notificato atto di intervento *ad opponendum* rispetto al ricorso principale di TIM.

La relativa udienza di discussione è fissata per il 25 maggio 2023.

Open Fiber

Nel mese di marzo 2020 Open Fiber (OF) ha convenuto in giudizio TIM dinanzi al Tribunale di Milano, avanzando una pretesa risarcitoria pari a 1,5 miliardi di euro per danni causati da un presunto abuso di posizione dominante escludente nei confronti di OF. Le presunte condotte contestate consistono in: (i) investimenti pre-emptive in reti FTTC nelle aree bianche; (ii) avvio di azioni legali pretestuose per ostacolare le gare Infratel; (iii) repricing strumentale di alcuni servizi all'ingrosso; (iv) offerte commerciali di lock-in sul mercato retail; (v) comunicazione di informazioni false all'AGCom, in sede di approvazione di una offerta wholesale, e diffusione di voci circa un interesse di TIM ad acquisire OF; (vi) discriminazione nelle condizioni di accesso alle infrastrutture passive di TIM. TIM si è costituita in giudizio contestando le argomentazioni di OF. Enel spa è intervenuta nel giudizio chiedendo di condannare TIM al risarcimento di tutti i danni patiti e patendi dalla stessa Enel e da OF, senza tuttavia quantificarli. Nel corso di causa, Open Fiber ha rideterminato il danno asseritamente subito portandolo a 2,6 miliardi di euro oltre interessi e rivalutazione monetaria. Open Fiber ha inoltre chiarito che a suo dire tale danno sarebbe tuttora in divenire. Enel ha poi quantificato il danno asseritamente subito in 228 milioni di euro circa oltre interessi.Il 19 ottobre 2022 si è tenuta l'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori al termine della quale il giudice si è riservato.

Irideos

Nel mese di gennaio 2022 Irideos ha convenuto in giudizio TIM dinanzi al Tribunale di Roma, avanzando una richiesta di risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle condotte illecite di TIM sanzionate dall'AGCM con il provvedimento conclusivo del proc. A514 (azione c.d. follow on). La richiesta risarcitoria è pari a 23.204.079,87 euro per danni provocati dai comportamenti anticoncorrenziali posti in essere da TIM dal 2017 al 2019 (con effetti anche negli anni successivi) nel mercato dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa a banda larga e ultra-larga (mercato wholesale) e nel mercato dei servizi di telecomunicazione al dettaglio su rete fissa a banda larga e ultra-larga (mercato retail). TIM si è costituita in giudizio contestando le argomentazioni di controparte. All'udienza del 1° giugno 2022, il giudice istruttore ha (i) assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie istruttorie con decorrenza dal 15 febbraio 2023 e (ii) rinviato la causa all'udienza del 7 giugno 2023.

Procedimento Antitrust I799

Nella sua adunanza del 1° febbraio 2017, AGCM ha avviato un procedimento istruttorio per possibile violazione dell'articolo 101 TFUE (divieto di intese restrittive della concorrenza) nei confronti di TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A., a seguito della sottoscrizione di un accordo volto alla costituzione di una impresa comune cooperativa denominata Flash Fiber S.r.l.. TIM, d'intesa con Fastweb, ha presentato ad AGCM, sotto forma di proposta di

impegni, alcune modifiche agli accordi sottoscritti, finalizzate a chiudere il procedimento senza accertare l'infrazione e, quindi, senza alcuna sanzione pecuniaria.

Il 28 marzo 2018 AGCM ha deliberato l'approvazione degli impegni rendendoli obbligatori per le parti e ha chiuso il procedimento senza l'imposizione di alcuna sanzione.

Il 30 gennaio 2019 TIM ha inviato ad AGCM la prevista relazione annuale sulla copertura realizzata, integrata con successiva comunicazione del 29 marzo 2019. TIM ha trasmesso ad AGCM ulteriori informazioni nel mese di luglio ed AGCM ha preso atto delle suddette il 15 ottobre 2019. Il 31 gennaio 2020 TIM ha inviato ad AGCM la terza relazione relativa all'attuazione degli impegni assunti. Infine, il 29 gennaio 2021 TIM ha inviato ad AGCM la quarta ed ultima relazione relativa all'attuazione degli impegni assunti.

Con distinti ricorsi, entrambi notificati in data 11 giugno 2018, Open Fiber S.p.A. e Wind Tre S.p.A. hanno impugnato dinanzi al TAR Lazio il provvedimento di chiusura del procedimento I799 con l'accettazione degli impegni. A loro dire, tale provvedimento sarebbe viziato da una serie di motivi procedimentali e sostanziali.

Open Fiber S.p.A. ha anche chiesto la sospensione in via cautelare del provvedimento. Con sentenza di marzo 2020, il TAR ha integralmente respinto il ricorso di Open Fiber.

L'udienza per la discussione del merito del ricorso presentato da Wind Tre si è tenuta il 12 ottobre 2022 e il TAR ha pubblicato il 23 ottobre il provvedimento di estinzione del giudizio. Il giudizio è stato estinto.

Eutelia e Voiceplus

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di TIM, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte d'Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi a oggetto le Numerazioni Non Geografiche, per le quali TIM gestiva, per conto di tali OLO e in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali. A seguito della sentenza con la quale la Corte d'Appello di Milano ha accolto le eccezioni di TIM dichiarando la propria incompetenza in favore del Tribunale Civile, Eutelia in amministrazione straordinaria e Voiceplus in liquidazione hanno riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Milano. L'udienza di prima comparizione si è svolta nel mese di marzo 2014. TIM si è costituita in giudizio confutando le tesi delle controparti. A seguito del fallimento di Voiceplus il Tribunale di Milano, con ordinanza del mese di settembre 2015, ha dichiarato l'interruzione del giudizio che è stato successivamente riassunto da Voiceplus.

Con sentenza del mese di febbraio 2018, il Tribunale di Milano, in accoglimento delle tesi difensive di TIM, ha rigettato la domanda risarcitoria delle controparti condannando le stesse, in solido, alla rifusione delle spese legali. Nel mese di marzo 2018, Eutelia e Voiceplus hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado.

TIM si è costituita in appello chiedendo l'integrale conferma della sentenza di primo grado. Con sentenza del 5 agosto 2019, l'appello di Eutelia e di Voiceplus è stato integralmente rigettato. Nel mese di dicembre 2019 Eutelia e Voiceplus hanno proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla Corte di Appello. TIM ha notificato controricorso chiedendo la conferma della sentenza impugnata. L'udienza in Camera di Consiglio è fissata per il 16 febbraio 2023.

Fatturazione a 28 giorni

Con la delibera 121/17/CONS AGCom ha introdotto disposizioni sulla cadenza della fatturazione per la telefonia, prescrivendo per la telefonia fissa che essa dovesse essere su base mensile o suoi multipli e per la telefonia mobile su base almeno quadrisettimanale. TIM ha impugnato dinanzi al TAR la delibera n. 121/17/CONS. A febbraio 2018 è stato pubblicato il dispositivo di sentenza che respinge il ricorso. Tale sentenza è stata impugnata da TIM innanzi al Consiglio di Stato nel giugno 2018. Il 23 settembre 2020 è stata pubblicata la sentenza non definitiva con cui il Consiglio di Stato ha riunito i ricorsi in appello di TIM, Vodafone, Fastweb e Wind Tre ed ha disposto il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) in merito alla sussistenza in capo all'Autorità del potere di regolamentare la cadenza di rinnovo delle offerte commerciali e dei periodi di fatturazione, rigettando al contempo gli altri motivi di ricorso degli operatori e sospendendo il giudizio. A febbraio 2021 TIM ha depositato le osservazioni scritte sulle domande di pronuncia pregiudiziale alla CGUE. Su richiesta della CGUE, il Consiglio di Stato con ordinanza pubblicata il 23 novembre 2021 ha confermato il rinvio alla Corte di Giustizia sulle questioni pregiudiziali poste; il 15 dicembre 2022 sono state presentate le conclusioni dell'avvocato generale e si attende ora la decisione della CGUE, il giudizio innanzi al Consiglio di Stato resta quindi sospeso.

AGCom, con la delibera 499/17/CONS, accertata la violazione della delibera 121/17/CONS ha applicato a TIM una sanzione di 1.160.000 euro, diffidandola a provvedere – in sede di ripristino del ciclo di fatturazione con cadenza mensile o di multipli del mese - a stornare gli importi corrispondenti al corrispettivo per il numero di giorni che, a partire dal 23 giugno 2017, non sono stati fruiti dagli utenti in termini di erogazione del servizio a causa del disallineamento fra ciclo di fatturazione quadrisettimanale e ciclo di fatturazione mensile.

A marzo 2018 con la delibera n. 112/18/CONS AGCom ha (i) revocato la precedente delibera 499/17/CONS nella parte in cui TIM veniva diffidata a stornare gli importi presuntivamente erosi a partire dal 23 giugno 2017 con il ciclo di fatturazione quadrisettimanale, (ii) diffidato TIM a posticipare, limitatamente ai servizi di telefonia fissa, la data di decorrenza delle fatture emesse dopo il ripristino della fatturazione con cadenza mensile di un numero di giorni pari a quelli presuntivamente erosi a partire dal 23 giugno 2017 con il ciclo di fatturazione quadrisettimanale.

Con il decreto presidenziale n. 9/18/PRES AGCom, ha modificato la delibera n. 112/18/CONS nelle parti in cui prevedeva che il differimento della fatturazione dovesse avvenire in sede di ripristino del ciclo di fatturazione con cadenza mensile o suoi multipli disponendo, altresì, che le tempistiche entro cui adempiere alla diffida sarebbero state individuate a seguito di audizioni con gli operatori e le principali associazioni dei consumatori.

A luglio 2018 AGCom con la delibera 269/18/CONS ha fissato al 31 dicembre 2018 il termine entro cui gli operatori dovevano restituire alla clientela di rete fissa un numero di giorni di servizio pari a quelli erosi per

effetto della fatturazione a 28 giorni oppure proporre alla clientela interessata eventuali misure compensative alternative, previa comunicazione all'AGCom. TIM ha impugnato tutte le delibere sopra indicate.

Con dispositivo di sentenza pubblicato nel mese di novembre 2018 il TAR ha annullato la sanzione pecuniaria amministrativa di 1,16 milioni di euro comminata con la delibera 499/17/CONS ed ha confermato l'obbligo di restitutio in integrum alla clientela di rete fissa entro il 31 dicembre 2018, la pubblicazione delle motivazioni della sentenza è invece avvenuta il 10 maggio 2019. Il Consiglio di Stato ha differito la trattazione del giudizio al 10 novembre 2023 in attesa della decisione della Corte UE sulla compatibilità comunitaria del potere esercitato da AGCom di imporre una cadenza di fatturazione non inferiore al mese.

A settembre 2019 TIM ha impugnato dinnanzi al TAR anche la delibera 221/19/CONS con cui la sanzione di cui alla Delibera 499/17/CONS, annullata dal TAR del Lazio, è stata rideterminata in 580.000,00 euro, applicando il massimo edittale previsto dall'art. 98, comma 16 del CCE vigente all'epoca dei fatti. Si attende la fissazione dell'udienza di discussione.

Ad agosto 2019 è stato avviato da parte di AGCom un nuovo procedimento sanzionatorio (CONT 12/19/DTC) per inottemperanza all'ordine di restituzione dei giorni erosi dalla fatturazione a 28 giorni per i clienti di rete fissa e convergente, secondo le modalità stabilite nelle delibere nn. 112/18/CONS e 269/18/CONS. Con la delibera n. 75/20/CONS l'Autorità a conclusione di tale procedimento ha accertato l'inottemperanza di TIM alle delibere sopra indicate comminandole una sanzione di 3 milioni di euro. Il provvedimento è stato impugnato da TIM dinnanzi al TAR a luglio 2020. Si attende la fissazione dell'udienza di discussione.

Peraltro da giugno 2019, TIM offre ai propri clienti di rete fissa, attivi da prima del 31 marzo 2018 e che sono stati oggetto di fatturazione a 28 giorni, la possibilità di aderire ad una soluzione compensativa, alternativa alla restituzione dei giorni erosi di cui alla delibera AGCom n. 269/18/CONS e da settembre 2019 accoglie le richieste di rimborso dei giorni erosi. In entrambi i casi TIM ha provveduto ad informare la clientela con diversi messaggi in fattura, sul web e sulle principali testate giornalistiche. Le iniziative appena descritte sono state comunicate ad AGCom nell'ambito del sopra richiamato procedimento sanzionatorio.

Sul fronte civilistico con sentenza pubblicata il 14 ottobre 2021 il Tribunale di Milano nell'ambito del giudizio di merito avviato da Associazione Movimento dei Consumatori nel 2018, inerente la tariffazione e rinnovo a 28 giorni per le offerte di telefonia fissa e convergenti, ha confermato l'ordinanza del 4 giugno 2018, adottata dallo stesso Tribunale a chiusura del procedimento di reclamo promosso da TIM ex art 669 terdecies c.p.c., e le misure ivi previste ordinando a TIM di accogliere le richieste di restituzione dei corrispettivi versati per effetto della manovra da parte dei clienti - anche cessati, cosa che come noto TIM sta già facendo dal 2018, estendendo al contempo il periodo rilevante ai fini del riconoscimento del rimborso al 1° aprile 2017, quindi ad una data antecedente al 23 giugno 2017 data entro cui gli operatori dovevano adeguarsi alla Delibera n. 121/17/CONS. TIM ha impugnato la sentenza del Tribunale di Milano, proponendo contestualmente istanza di sospensione della efficacia esecutiva. Con ordinanza dell'11 gennaio 2022 la Corte d'Appello di Milano ha accolto parzialmente l'istanza di TIM, sospendendo il capo di sentenza relativo all'ordine di inviare una raccomandata a tutti clienti cessati ai quali era stata applicata la fatturazione a 28 giorni per informarli della possibilità di ottenere la restituzione degli importi aggiuntivi versati per effetto della manovra. Con sentenza pubblicata il 9 dicembre 2022 la Corte d'Appello di Milano ha confermato integralmente la sentenza di primo grado. TIM ha notificato in data 12 gennaio 2023 il ricorso innanzi alla Corte di Cassazione e il 16 gennaio 2023 ha depositato anche il ricorso ex art. 373 c.p.c. dinanzi alla Corte di Appello di Milano, chiedendo la sospensione dell'esecuzione della sentenza fino all'esito del giudizio pendente innanzi alla Corte di Cassazione.

Con ordinanza del 14 febbraio 2023, la Corte d'Appello di Milano, in parziale accoglimento dell'istanza di TIM, ha disposto la sospensione della sentenza in relazione all'ordine di inviare le raccomandate agli ex clienti in attesa della decisione della Suprema Corte.

Procedimento Antitrust I820

In data 19 febbraio 2018 l'AGCM ha avviato il procedimento istruttorio I820 nei confronti delle società TIM, Vodafone, Fastweb, Wind Tre e dell'Associazione di categoria Asstel per verificare l'ipotesi della sussistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza tra i principali operatori di telefonia fissa e mobile al fine di coordinare le rispettive strategie commerciali, violando in tal modo l'art. 101 TFUE.

Il presunto coordinamento, secondo il provvedimento di apertura del procedimento da parte di AGCM, si sarebbe concretizzato nelle modalità di attuazione dell'obbligo introdotto dall'articolo 19 quinquiesdecies del D.L. n. 148/2017 (convertito dalla L. n. 172/2017) che impone agli operatori di servizi di comunicazione elettronica una cadenza mensile (o di multipli del mese) per la fatturazione e il rinnovo delle offerte dei servizi fissi e mobili.

In data 21 marzo 2018, AGCM ha emanato una misura cautelare provvisoria nei confronti di tutti gli operatori coinvolti nel procedimento con cui ha ordinato di sospendere, nelle more del procedimento, l'attuazione dell'intesa concernente la determinazione del repricing comunicato agli utenti in occasione della rimodulazione del ciclo di fatturazione in ottemperanza alla Legge 172/17 e di rideterminare autonomamente la propria strategia commerciale. Con provvedimento n. 27112 dell'11 aprile 2018 AGCM ha confermato la misura cautelare.

Il 12 giugno 2018 TIM ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento di tale provvedimento.

Il 31 gennaio 2020 a TIM è stato notificato il provvedimento di chiusura dell'istruttoria, con il quale AGCM ha deliberato la sussistenza dell'intesa tra Telecom, Vodafone, Fastweb e WindTre, escludendo invece dai partecipanti all'intesa l'associazione Asstel. La sanzione irrogata a TIM per la partecipazione all'intesa anticoncorrenziale è pari a 114.398.325 euro. TIM ad aprile 2020 ha impugnato anche il provvedimento sanzionatorio.

Con sentenza pubblicata il 12 luglio 2021 il TAR Lazio ha accolto il ricorso e i motivi aggiunti presentati da TIM, annullando i provvedimenti assunti dall'AGCM, ivi incluso quello relativo alla sussistenza dell'intesa e all'irrogazione della sanzione.

In data 11 settembre 2021 l'AGCM ha presentato ricorso al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento della sentenza del TAR, a seguito dell'udienza del 26 gennaio 2023 si attende la decisione.

Procedimento Antitrust I850

Con decisione del 15 dicembre 2020 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Teemo Bidco S.r.l., FiberCop S.p.A., Tiscali Italia S.p.A. e KKR & Co. Inc. per accertare l'esistenza di eventuali violazioni dell'articolo 101 del TFUE relativa all'offerta di coinvestimento.

Più precisamente l'istruttoria riguarda i contratti che regolano la costituzione e il funzionamento di FiberCop e gli accordi di fornitura con Fastweb e Tiscali. AGCM intende verificare che tali accordi non creino ostacoli alla concorrenza tra gli operatori nel medio e lungo termine e siano volti ad assicurare il rapido ammodernamento delle infrastrutture di telecomunicazione fissa del Paese.

Il 6 agosto 2021 TIM ha presentato ad AGCM una proposta di impegni al fine di risolvere le preoccupazioni concorrenziali oggetto dell'istruttoria ed addivenire alla conclusione del procedimento senza l'irrogazione di alcuna sanzione.

Il 7 settembre 2021 AGCM ha giudicato gli impegni suddetti non manifestamente infondati e ne ha disposto la pubblicazione sul sito internet dell'Autorità a partire dal 13 settembre 2021; ha preso così avvio il c.d. market test che si è concluso il 13 ottobre 2021, data entro la quale tutti i soggetti interessati hanno trasmesso ad AGCM le loro osservazioni in merito agli impegni in questione.

Il 14 dicembre 2021 AGCM ha prorogato il termine di conclusione del procedimento, inizialmente previsto per il 31 dicembre 2021, fissandolo al 15 febbraio 2022.

E proprio nella sua adunanza del 15 febbraio 2022 AGCM ha infine deliberato l'approvazione degli impegni in quanto ritenuti idonei a far venire meno i presunti profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria.

Come previsto nel dispositivo del provvedimento finale, il 22 aprile 2022 TIM ha inviato ad AGCM una prima relazione sulle misure adottate per adempiere agli impegni assunti.

L'11 maggio 2022 AGCM ha comunicato a TIM la presa d'atto delle misure illustrate nell'ambito della relazione suddetta.

Il 31 gennaio 2023 TIM ha inviato ad AGCM una seconda relazione sullo stato di attuazione degli impegni assunti.

Con ricorso notificato ad aprile 2022. Open Fiber ha impugnato presso il TAR Lazio previo richiesta di adozione di misure cautelari, il suddetto provvedimento AGCM n. 3002 con cui è stato chiuso il procedimento rendendo obbligatori gli impegni che secondo la ricorrente non sarebbero idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali individuati con il provvedimento di avvio dell'istruttoria.

Ad esito dell'udienza cautelare dello scorso 1° giugno, il TAR ha rigettato la richiesta e fissato il merito al 25 gennaio 2023. All'udienza del 26 gennaio dopo ampia discussione, il giudice si è riservato.

Procedimento Antitrust I857

Il 6 luglio 2021 AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti di TIM e DAZN per possibile intesa restrittiva della concorrenza relativamente all'accordo per la distribuzione, e il supporto tecnologico, per i diritti TV della Serie A di calcio nel triennio 2021-2024.

L'istruttoria è, inoltre, volta a verificare la restrittività dell'intesa con riferimento a ulteriori elementi che riguardano la possibile adozione da parte di TIM di soluzioni tecniche non disponibili per gli operatori di telecomunicazione concorrenti e che potrebbero tradursi in ostacoli all'adozione di soluzioni tecnologiche proprie.

L'Autorità ha contestualmente anche avviato un sub procedimento per l'eventuale adozione di misure cautelari.

Con delibera del 27 luglio 2021 AGCM ha chiuso il procedimento cautelare, ritenendo che le iniziative e le modifiche all'accordo nel frattempo proposte da parte di TIM e di DAZN siano idonee, allo stato, a impedire che durante il procedimento di accertamento si produca un danno grave e irreparabile per la concorrenza.

Infatti, le misure suddette mirano, nel loro complesso, ad evitare possibili discriminazioni nella fruizione del servizio DAZN riconducibili alla sua attivazione da parte di utenti che utilizzano servizi di connessione internet diversi da quelli offerti da TIM. Inoltre, è stato modificato l'accordo tra TIM e DAZN al fine di garantire a DAZN una piena libertà nell'applicare sconti e promozioni. TIM si è anche impegnata a fornire a DAZN un quantitativo sufficiente di *set-top-box white label* per garantire anche ai clienti di DAZN la visione sul digitale terrestre delle partite in caso di problemi di connessione.

TIM, infine, si è impegnata a fornire servizi *wholesale* agli OAO interessati per la gestione di picchi di traffico derivanti da trasmissioni dati *live*, a prescindere dalla tipologia di contenuti trasportati.

Lo scorso 29 ottobre 2021 TIM ha presentato ad AGCM una proposta di impegni al fine di risolvere le preoccupazioni concorrenziali oggetto dell'istruttoria e addivenire alla chiusura del procedimento senza l'accertamento di alcuna infrazione e quindi senza l'irrogazione di sanzione.

Il 14 dicembre 2021 AGCM ha deliberato la pubblicazione, sul sito internet della stessa Autorità, della proposta di impegni succitata in quanto tali impegni appaiono, nel loro complesso, non manifestamente infondati e tali da rimuovere le restrizioni alla concorrenza ipotizzate nel provvedimento di avvio dell'istruttoria in questione.

Il 5 gennaio 2022 con la succitata pubblicazione sul sito internet di AGCM ha preso avvio il c.d. market test.

Il termine per le controdeduzioni e la proposta di eventuali modifiche accessorie agli impegni presentati da TIM e DAZN viene fissato al 7 marzo.

Il 23 febbraio 2022 TIM e DAZN vengono convocati separatamente in audizione dagli Uffici di AGCM. Nel corso dell'audizione, gli Uffici comunicano a TIM – e successivamente confermano nel verbale dell'audizione – che il

Collegio, in un'adunanza tenutasi il 15 febbraio, riteneva necessarie alcune modifiche "accessorie" al fine dell'approvazione degli impegni presentati.

TIM e DAZN provvedono il 4 marzo 2022 a richiedere una proroga del termine per la presentazione di osservazioni, anche in considerazione delle novità emerse il 23 febbraio. Il nuovo termine viene fissato al 23 marzo.

In data 22 marzo 2022 TIM rappresenta all'Autorità che le ulteriori modifiche ritenute necessarie dal Collegio al fine dell'approvazione degli impegni avrebbero comportato un completo stravolgimento del contenuto e dell'equilibrio economico degli accordi sottoscritti da TIM e DAZN, tale da non rendere più perseguibile il modello di business ipotizzato. Nel contempo TIM rendeva noto all'Autorità l'avvio di negoziazioni con DAZN aventi come possibile oggetto la revisione della clausola di esclusiva della distribuzione, che costituisce il principale oggetto dell'attività istruttoria dell'Autorità. Considerata la complessità delle negoziazioni, TIM richiedeva una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione di osservazioni. La proroga veniva accordata e il nuovo termine fissato al 23 aprile.

Il 20 aprile 2022 DAZN e TIM, in considerazione del protrarsi delle trattative, anche a causa della complessità e rilevanza economica di quanto oggetto di negoziazione, richiedevano un'ulteriore proroga. Il nuovo termine veniva fissato al 9 maggio.

Il 9 maggio 2022 TIM informava l'Autorità di aver manifestato a DAZN la propria disponibilità a rinunciare all'esclusività del rapporto di distribuzione dei diritti calcio della Serie A, come attualmente disciplinato dal Deal Memo, con la conseguente facoltà per DAZN di distribuire tali diritti anche attraverso operatori terzi e che, a fronte della disponibilità alla rinuncia a tale diritto, le Parti avevano avviato una negoziazione per la revisione dell'impegno economico contrattualmente previsto a carico di TIM.

Il 7 giugno 2022 l'Autorità disponeva il rigetto degli impegni presentati, i quali "appaiono, sia complessivamente sia singolarmente considerati, inidonei a far venire meno i profili anticoncorrenziali individuati nella delibera di avvio dell'istruttoria, in quanto non suscettibili di risolvere le preoccupazioni concorrenziali evidenziate nel provvedimento di avvio, laddove non si sono tradotti in modifiche contrattuali condivise, tali da eliminare le criticità concorrenziali" evidenziate dall'Autorità.

Sempre il 7 giugno 2022 l'Autorità disponeva il differimento del termine per la conclusione del procedimento al 31 marzo 2023.

Il 2 agosto 2022 TIM ha informato l'Autorità antitrust del raggiungimento di un nuovo accordo con DAZN, in forza del quale quest'ultima ha la facoltà di distribuire i diritti del calcio tramite qualsiasi terza parte, superando il previgente regime di esclusiva a favore di TIM.

Il 20 gennaio 2023 è stata notificata la comunicazione delle risultanze istruttorie (CRI).

AGCM ritiene che l'accordo del 27 gennaio 2021 (*Deal Memo*) abbia un contenuto ed abbia prodotto effetti anticoncorrenziali per tutta la sua durata (fino cioè alla sottoscrizione del nuovo accordo del 3 agosto 2022).

Il 31 gennaio 2023 AGCM ha deliberato la proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 maggio 2023.

TIM potrà presentare la propria memoria difensiva entro il prossimo 28 marzo mentre l'audizione finale presso l'Autorità è stata fissata al 4 aprile 2023.

Procedimento Antitrust A556

In data 30 novembre 2022 AGCM ha avviato un procedimento nei confronti di TIM al fine di verificare la sussistenza di un abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 3 della legge n. 287/90.

Il procedimento trae origine da una denuncia di Fastweb concernente il rifiuto di TIM di concedere a Fastweb le proprie mappe di copertura del segnale radiomobile richieste al fine di partecipare alla "Gara a procedura aperta per l'appalto di servizi di Telefonia Mobile per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 9 - ID Sigef 2452" (Gara Consip TM9).

L'Autorità ha avviato contestualmente anche un subprocedimento cautelare, ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge n. 287/1990, volto a verificare l'esistenza dei presupposti per l'adozione di misure cautelari a tutela della concorrenza.

Il 20 dicembre 2022 l'Autorità ha deliberato che non sussistono i presupposti per l'adozione di misure cautelari, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 287/90 ed ha quindi chiuso il subprocedimento cautelare succitato respingendo l'istanza di Fastweb.

Il termine del procedimento principale è invece stato fissato al prossimo 1° dicembre 2023.

Procedimento Antitrust PS 10888 "TIM Passepartout"

Il 15 giugno 2021 AGCM ha avviato verso TIM un procedimento per pratiche commerciali scorrette avente ad oggetto la presunta mancata trasparenza dell'informativa della piattaforma di gestione dei pagamenti TIM Passepartout e presunte attivazioni di servizi non richiesti. Seppure convinta della legittimità della propria condotta, il 29 luglio 2021 TIM ha scelto di presentare degli impegni con delle misure correttive. Gli impegni presentati si sostanziano nel migliorare gli aspetti informativi rilevati come carenti della piattaforma TIM Passepartout (attiva solo per offerte in *customer base*) e nel porre in essere una campagna comunicazionale volta a sollecitare un contatto da parte dei clienti che non riconoscono gli addebiti dei servizi non richiesti per valutare gli estremi per il rimborso. L'Autorità ha accettato gli impegni presentati da TIM, per cui il procedimento si è concluso senza l'accertamento della presunta condotta scorretta e l'irrogazione della sanzione.

Procedimento Antitrust PS 12231 "Offerte fisso TIM" (Premium, Executive, Magnifica)

Il 22 dicembre 2021 AGCM ha avviato verso TIM un procedimento per pratiche commerciali scorrette su segnalazione di Iliad S.p.A. avente ad oggetto la presunta omissione informativa della valorizzazione a

consumo della componente voce delle offerte del fisso Premium ed Executive e di limitazioni tecniche correlate alla modalità in sperimentazione dell'offerta del fisso Magnifica. Seppure convinta della correttezza della propria condotta, il 23 febbraio 2022 TIM ha presentato degli impegni, attuati dal marzo 2022, che hanno comportato il superamento dei limiti tecnici contestati per l'offerta in sperimentazione Magnifica, il miglioramento della trasparenza informativa delle componenti a consumo delle offerte Premium ed Executive e la definizione di una campagna comunicazionale mirata nei confronti dei clienti che non riconoscono gli addebiti del consumo della componente voce al fine di valutare gli estremi per il rimborso. L'Autorità ha rigettato gli impegni, ma ha ritenuto che le misure messe in campo da TIM siano state idonee ad interrompere la condotta contestata. Il 2 novembre 2022 l'Autorità ha deliberato la conclusione del procedimento irrogando a TIM una sanzione per 1 milione di euro.

Procedimento Antitrust PS 12304 "Fatturazione anomala"

Il 28 aprile 2022 AGCM ha avviato verso TIM un procedimento per pratiche commerciali scorrette contestando presunte indebite fatturazioni successive alla richiesta di cessazione della linea, incluse le casistiche di passaggio ad altro operatore, con riferimento alla telefonia fissa e mobile Seppur convinta della diligenza della propria condotta, TIM ha previsto di dare attuazione ad una serie di misure per rendere ancora più efficienti e trasparenti per il cliente le procedure relative alla cessazione del rapporto contrattuale e, quindi, della relativa fatturazione. La conclusione del procedimento è stata prorogata al 24 marzo 2023. Procedimenti analoghi sono stati avviati dall'Autorità nei confronti dei principali operatori di comunicazione.

Procedimento Antitrust PS 12384 "Giga aggiuntivi"

Il 5 agosto 2022 AGCM ha avviato verso TIM un procedimento per pratiche commerciali scorrette su segnalazione di alcuni consumatori contestando la presunta non corretta applicazione dell'art. 65 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 per un supposto servizio aggiuntivo (giga) presente nelle offerte della manovra del mobile, con effetto dal 1° settembre 2022. Contestualmente alla manovra di rimodulazione tariffaria, TIM dava al consumatore la facoltà di scegliere di mantenere l'offerta preesistente, anche in conformità ad orientamenti espressi dal Consiglio di Stato (Sent. n. 8024/2019). Il 3 marzo 2023 l 'Autorità ha deliberato la conclusione del procedimento irrogando a TIM una sanzione per 2,1 milioni di euro.

Servizio Universale

Con decisione pubblicata nel mese di luglio 2015, il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto da AGCom e TIM avverso la sentenza del TAR Lazio in tema di finanziamento degli obblighi di Servizio Universale per il periodo 1999-2003. Con tale sentenza il giudice amministrativo ha accolto i ricorsi proposti da Vodafone annullando le delibere AGCom nn. 106, 107, 109/11/CONS di rinnovazione dei procedimenti relativi, che includevano anche Vodafone tra i soggetti tenuti al contributo, per un importo di circa 38 milioni di euro. La sentenza, in sostanza, afferma che l'Autorità non ha dimostrato quel certo grado di "sostituibilità" tra telefonia fissa e mobile propedeutica all'inclusione dei gestori mobili tra i soggetti tenuti a remunerare il costo del servizio universale, ciò che comporta per l'AGCom la necessità di emettere un nuovo provvedimento. TIM ha presentato istanza di rinnovazione all'AGCom e ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato (la Cassazione ha poi ritenuto inammissibile tale ricorso).

Nel mese di aprile 2016, Vodafone ha proposto ricorso dinanzi al Consiglio di Stato contro il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e nei confronti di TIM, per l'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato. Tale ricorso si riferisce alla delibera AGCom n. 109/11/CONS (annualità 2003 per la quale Vodafone aveva versato la somma di circa 9 milioni di euro a titolo di contributo di cui chiede la restituzione).

Il Consiglio di Stato, con la sentenza di novembre 2016, ha rigettato il ricorso rinviando al TAR la decisione sulle modalità di ottemperanza. Nel mese di febbraio 2017, Vodafone ha presentato al TAR Lazio quattro nuovi ricorsi contro il MISE e nei confronti di TIM per l'ottemperanza della sentenza, confermata in secondo grado, di annullamento delle delibere per le annualità 1999-2003 e la restituzione dei citati importi di circa 38 milioni di euro già versati al MISE a titolo di contributo.

Il TAR, con sentenze del giugno 2018, ha rigettato tutti ricorsi per l'ottemperanza proposti da Vodafone affermando espressamente, così come chiesto da TIM, l'obbligo in capo all'Autorità di rinnovare i procedimenti con particolare riguardo alla determinazione dell'entità del grado di sostituibilità tra fisso e mobile. Le quattro sentenze sono state impugnate da Vodafone innanzi al Consiglio di Stato, il quale con decisione dell'ottobre del 2019 ha accolto l'appello di Vodafone affermando l'obbligo restitutorio delle somme in questione in capo a TIM.

Con delibera n. 263/20/CIR, AGCom ha avviato il procedimento per la rinnovazione dell'istruttoria relativa alla iniquità del costo netto del servizio universale per gli anni 1999-2009. e la ripartizione degli oneri del contributo. Vodafone ha impugnato dinanzi al TAR la predetta delibera. Il procedimento di rinnovazione si è concluso con la delibera 18/21/CIR che ha sostanzialmente confermato lo schema di provvedimento. Questa stessa delibera è stata impugnata al TAR da TIM esclusivamente per le annualità 1999 e 2000, mentre Vodafone, Wind e Fastweb hanno impugnato con motivazioni opposte la delibera in ordine a tutte le annualità interessate. Con sentenze pubblicate nel mese di febbraio 2022, la delibera 18/21/CIR è stata parzialmente annullata, infatti il TAR ha respinto la censura principale con cui si denunciava l'esaurimento del potere di rinnovazione e accolto il solo motivo incentrato sulla presunta irragionevolezza della soglia prevista da AGCOM per l'analisi di iniquità seconda facie. Fastweb, Vodafone, Wind, AGCom e la stessa TIM hanno appellato di fronte al Consiglio di Stato la sentenza del TAR; le relative udienze di merito sono state fissate per il 4 e il 27 aprile2023.

Contenzioso per "Conguagli su canoni di concessione" per gli anni 1994-1998

In ordine ai giudizi promossi negli anni scorsi relativi alla richiesta di pagamento, da parte del Ministero delle Comunicazioni, di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998 (per un importo complessivo di 113 milioni di euro), il TAR Lazio ha respinto il ricorso della Società avverso la richiesta di conguaglio sul canone per l'esercizio 1994 per un importo di circa 11 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro a fronte di fatturato non percepito per perdite su crediti. TIM ha proposto ricorso in appello. All'esito del giudizio, con sentenza di dicembre 2019, il Consiglio di Stato ha accolto in parte la tesi di TIM, stabilendo il principio secondo cui avrebbero potuto essere dedotti dalla base imponibile per il calcolo del canone concessorio i crediti riferiti all'annualità 1994 non riscossi per causa non imputabile al gestore. Poiché il MISE non ha dato seguito

alle sollecitazioni di TIM finalizzate ad ottenere l'ottemperanza alla sentenza, TIM ha proposto un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato per mancata esecuzione del giudicato, ma con sentenza datata aprile 2022 la domanda di ottemperanza proposta da TIM è stata respinta. Avverso tale sentenza TIM ha presentato ricorso per revocazione al Consiglio di Stato; la relativa udienza è fissata per il 23 marzo 2023.

Con due ulteriori sentenze il TAR Lazio, ribadendo le motivazioni già espresse in precedenza, ha respinto anche i ricorsi con i quali la Società ha impugnato le richieste di conguagli per canoni di concessione relativi agli anni 1995 e 1996-1997-1998, per un importo di circa 46 milioni di euro. Anche per queste sentenze TIM ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Con sentenza pubblicata ad aprile 2022 il Consiglio di Stato ha ribadito i principi già fissati per l'esercizio 1994, e cioè che i crediti divenuti irrecuperabili per causa non imputabile al gestore, correttamente gestiti a livello contabile, bilancistico e fiscale, potevano essere dedotti dalla base imponibile per il calcolo del canone concessorio.

Con riferimento al conguaglio del canone 1998 (pari a circa 41 milioni di euro), il TAR Lazio con ordinanza del dicembre 2018 ha sospeso il giudizio, sollevando due questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia UE sulla corretta portata della direttiva comunitaria CE n. 97/13 (in materia di autorizzazioni generali e licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione alla base del contenzioso sul canone 1998 attualmente pendente dinanzi alla corte di appello di Roma ed illustrato in un successivo paragrafo).

Le questioni pregiudiziali si basavano, tra l'altro, sul quesito posto alla Corte di Giustizia in ordine al possibile contrasto tra la citata Direttiva CE 97/13 e le norme nazionali, che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone (commisurato ad una porzione del fatturato) a carico dei concessionari di telecomunicazioni, nonostante l'intervenuto processo di liberalizzazione. Con sentenza di marzo 2020, la Corte di Giustizia UE ha ritenuto che il sistema normativo comunitario debba essere interpretato nel senso che esso non consenta a una normativa nazionale di prorogare per l'esercizio 1998 l'obbligo imposto a un'impresa di telecomunicazioni, precedentemente concessionaria (come TIM), di versare un canone calcolato in funzione del fatturato e non solo dei costi amministrativi connessi al rilascio, alla gestione, al controllo e all'attuazione del regime di autorizzazioni generali e di licenze individuali. La Corte ha, tra l'altro, affermato che il Consiglio di Stato giudicando nella sentenza n. 7506/2009 che il canone imposto per il 1998 a TIM, titolare di un'autorizzazione esistente alla data di entrata in vigore della Direttiva 97/13, fosse dovuto, ha interpretato il diritto nazionale in un senso incompatibile con il diritto dell'UE, quale interpretato dalla Corte nella sua sentenza del 21 febbraio 2008. A seguito della sentenza della Corte di Giustizia UE il giudizio sul conguaglio del canone del 1998 è stato riassunto dinanzi al TAR Lazio che, con sentenza del febbraio scorso, ha dichiarato improcedibile il ricorso di TIM per una motivazione di carattere processuale, e cioè in ragione della prevalenza del giudicato formale rappresentato dalla sentenza n. 7506/09; sul piano sostanziale invece la sentenza della Corte di Giustizia UE ha accertato nuovamente l'illegittimità comunitaria della pretesa creditoria della PA di ottenere il pagamento del canone del 1998 e di conseguenza del conguaglio. La società ha impugnato la sentenza del TAR Lazio.

Poste

Sono pendenti alcuni contenziosi instaurati, alla fine degli anni '90, dalla Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. (oggi TIM) avverso le Poste, riguardanti il mancato pagamento di prestazioni rese nell'ambito di una serie di contratti di fornitura di beni e servizi informatici. Le sentenze, già emesse in primo grado, hanno stabilito un esito parzialmente favorevole alla ex Olivetti e sono state impugnate da Poste in singoli giudizi d'appello.

A tale riguardo, mentre una sentenza della Corte d'Appello di Roma del 2009 ha confermato una delle partite creditorie a favore di TIM, un'altra sentenza della stessa Corte ha dichiarato la nullità di uno dei contratti controversi. A seguito di tale pronuncia, Poste aveva notificato un atto di precetto per la restituzione di circa 58 milioni di euro, opposto da TIM data la pendenza del giudizio di Cassazione per la riforma della suddetta decisione.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione del 2012 che ha cassato con rinvio la decisione della Corte di Appello a fondamento del precetto, il Tribunale di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere nell'ambito del procedimento esecutivo, essendo venuto meno il titolo azionato da Poste. Il giudizio è stato riassunto innanzi ad altra sezione della Corte d'Appello di Roma. Con sentenza n. 563 del 25 gennaio 2019, la Corte d'Appello di Roma in sede di rinvio, ribaltando la precedente pronuncia d'appello sfavorevole alla Società, ha confermato la validità del contratto e, con esso, la legittimità della percezione da parte di TIM del corrispettivo già incassato e di cui Poste pretendeva la restituzione. Tale pronuncia è stata impugnata da Poste con ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, notificato in data 31 luglio 2019, al quale TIM si è opposta con relativo controricorso.

Fallimento Elinet S.p.A.

La curatela del fallimento Elinet S.p.A., e successivamente le curatele di Elitel S.r.l. e di Elitel Telecom S.p.A (allora controllante del gruppo Elitel), hanno impugnato nel 2014 la sentenza con la quale il Tribunale di Roma ha rigettato le domande risarcitorie delle curatele del Gruppo Elinet-Elitel, riproponendo una pretesa risarcitoria per complessivi 282 milioni di euro. Le contestazioni rivolte alla Società riguardano il presunto svolgimento di attività di direzione e coordinamento sull'attrice, e con essa sul gruppo Elitel (operatore alternativo nel cui capitale la TIM non ha mai avuto alcuna interessenza), che sarebbe stato attuato mediante la leva della gestione dei crediti commerciali. TIM si è costituita in giudizio confutando le pretese di controparte. Il giudizio di appello è stato deciso con sentenza del luglio 2019 che con riferimento a TIM ha confermato la piena liceità dei suoi comportamenti e la completa insussistenza di qualsivoglia elemento di direzione e coordinamento. Le curatele fallimentari Elinet S.p.A. e Elitel Telecom S.p.A. hanno proposto ricorso per Cassazione nel mese di gennaio 2020 per ottenere l'annullamento della sentenza di secondo grado. La curatela del fallimento Elitel S.r.l. non ha proposto ricorso per Cassazione e quindi la pretesa risarcitoria complessiva si è ridotta a complessivi 244 milioni di euro. TIM ha notificato controricorso chiedendo la conferma della sentenza impugnata. La Corte ha fissato per il 3 febbraio 2023 l'udienza in Camera di Consiglio.

Brasile - arbitrato Opportunity

Nel maggio 2012, TIM e Telecom Italia International N.V. (oggi fusa in Telecom Italia Finance) hanno ricevuto la notifica di un procedimento arbitrale promosso dal gruppo Opportunity per il risarcimento di danni asseritamente subiti per la presunta violazione di un accordo transattivo firmato nel 2005. Nella prospettazione

di parte attrice, i danni sarebbero riconducibili a circostanze emerse nell'ambito dei procedimenti penali innanzi al Tribunale di Milano aventi, fra l'altro, a oggetto attività illecite poste in essere da ex dipendenti di TIM.

Conclusasi la fase istruttoria, nel mese di novembre 2014 si è tenuta l'udienza di discussione, a seguito della quale le parti hanno depositato le proprie memorie conclusionali in vista della decisione del caso.

Nel mese di settembre 2015, il Tribunale Arbitrale ha dichiarato la chiusura del procedimento in vista del deposito del lodo.

Nel settembre 2016 la Corte ICC ha comunicato alle parti il lodo, mediante il quale il Tribunale Arbitrale ha respinto tutte le pretese del gruppo Opportunity e ha deciso per la compensazione fra le parti delle spese legali, per gli esperti e amministrative (il "Lodo 2016").

Ad aprile 2017 il gruppo Opportunity ha presentato appello contro il Lodo 2016 dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi.

Nel novembre 2017, TIM e Telecom Italia Finance hanno ricevuto dal Segretariato della Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC la notifica di una Richiesta per la Revisione dello stesso Lodo 2016 depositata dal gruppo Opportunity, al fine di ottenere l'emissione di un nuovo lodo. Successivamente, è stato costituito il Tribunale Arbitrale.

Ad ottobre 2018, TIM e Telecom Italia Finance hanno chiesto la sospensione del procedimento pendente di fronte alla Corte d'Appello di Parigi, in ragione della pendenza del procedimento di revisione di fronte al Tribunale Arbitrale ICC sullo stesso Lodo 2016. A novembre 2018, la Corte d' Appello di Parigi ha sospeso il procedimento fino alla decisione del Tribunale Arbitrale nel procedimento di revisione.

Relativamente al procedimento di revisione del Lodo 2016, ad ottobre 2019, si è tenuta a Parigi l'udienza di discussione. Ad agosto 2020, il Tribunale Arbitrale ha emesso il lodo rigettando la Richiesta di Revisione presentata dal gruppo Opportunity (il "Lodo 2020"). A dicembre 2020, il gruppo Opportunity ha presentato appello contro il Lodo 2020 dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi. A maggio 2021, il gruppo Opportunity ha chiesto alla Corte d'Appello di Parigi la riassunzione del procedimento iniziato contro il Lodo 2016. Successivamente, il gruppo Opportunity, TIM e Telecom Italia Finance hanno depositato le proprie memorie nei due procedimenti pendenti dinanzi la Corte d'Appello di Parigi, rispettivamente contro il Lodo 2016 e contro il Lodo 2020. La Corte d'Appello ha fissato al 5 giugno 2023 l'udienza di discussione per entrambi i procedimenti.

Iliad

Con atto di citazione notificato nel corso del primo trimestre 2020, Iliad Italia S.p.A. ha convenuto TIM dinanzi al Tribunale di Milano per presunte condotte anticoncorrenziali, adottate anche tramite il marchio Kena Mobile, asseritamente volte ad ostacolarne l'ingresso ed il consolidamento nel mercato della telefonia mobile in Italia, avanzando pretese risarcitorie per almeno 71,4 milioni di euro.

TIM si è costituita in giudizio sia contestando integralmente le richieste di Iliad Italia S.p.A.; sia proponendo a sua volta domanda riconvenzionale ai sensi dell'art. 2598 c.c., con riferimento alle condotte denigratorie poste in essere da Iliad Italia S.p.A. nei confronti di TIM, e formulando simmetricamente richiesta risarcitoria di danni. Nella prima memoria istruttoria Iliad ha aggiornato le proprie pretese risarcitorie portandole a 242,8 milioni di euro. A seguito dell'udienza di precisazione delle conclusioni tenutasi con trattazione scritta, il giudice ha mandato la causa in decisione assegnando i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Iliad

Con atto di citazione notificato a settembre 2021, Iliad Italia S.p.A. ha convenuto TIM dinanzi al Tribunale di Milano per la asserita applicazione alla clientela di condizioni contrattuali illecite in termini di vincoli temporali ed oneri economici di recesso con riferimento ad offerte di telefonia mobile e fissa, con conseguente richiesta di condanna di TIM al risarcimento del danno al momento quantificato in 120,4 milioni di euro. Il 1° febbraio 2022 si è tenuta la prima udienza e sono stati assegnati i termini per le memorie ex art. 183, comma VI, c.p.c.. L'udienza per la discussione delle istanze probatorie è stata rinviata al 5 aprile 2023.

T-Power

Con atto di citazione notificato a dicembre 2021 T-Power s.r.l., ex agente per il settore *consumer*, ha convenuto TIM dinanzi al Tribunale di Roma perché gli venga riconosciuto il diritto al pagamento di un importo complessivo massimo di circa 85 milioni di euro a titolo di provvigioni, di indennità di preavviso e di cessazione del rapporto nonché di risarcimento del danno. Il contenzioso si è chiuso a dicembre 2022 con transazione.

Fastweb (migrazione ATM Ethernet)

Con atto di citazione notificato a dicembre 2021 TIM ha convenuto Fastweb dinanzi al Tribunale di Milano, chiedendo di accertare e dichiarare che Fastweb non ha raggiunto gli obiettivi minimi di migrazione dalla tecnologia bitstream ATM alla tecnologia bitstream Ethernet in nessuna delle 30 Aree di Raccolta in cui è suddiviso il territorio nazionale entro i termini previsti dalla regolamentazione di settore e dal piano di migrazione concordato tra le parti; accertare e dichiarare che Telecom ha pertanto diritto a: (a) stornare a Fastweb i benefici economici relativi a tale migrazione, già concessi retroattivamente a partire dal 12.4.2016, e (b) ottenere da Fastweb i corrispettivi per la banda ATM previsti dal contratto concluso tra le parti e dalle OR vigenti ratione temporis; (c) per l'effetto, dichiarare tenuta e condannare Fastweb a corrispondere a Telecom l'importo complessivo di 79.240.329,47 euro (o il diverso importo, anche maggiore, accertato in corso di causa).

Fastweb si è costituita in giudizio avanzando una domanda riconvenzionale per abuso di posizione dominante e inadempimento contrattuale. La domanda di Fastweb è essenzialmente fondata su asseriti ritardi nella realizzazione della copertura Ethernet. Controparte lamenta un danno di circa 81,4 milioni di euro. Il G.I., avendo constatato che la domanda riconvenzionale avanzata da Fastweb sembra esorbitare dal profilo dell'inadempimento contrattuale e che, in tal caso, potrebbe affermarsi la competenza della Sezione specializzata imprese, ha rimesso il fascicolo al Presidente di sezione per le opportune valutazioni. Il presidente di sezione ha trasmesso il fascicolo al Presidente della Sezione specializzata imprese. L'udienza di prima

comparizione è stata fissata al 14 dicembre 2022. L'udienza per l'eventuale ammissione delle istanze istruttorie è stata rinviata al 13 giugno 2023.

Wind Tre (INWIT)

Con atto di citazione notificato a luglio 2022 Wind Tre ha convenuto in giudizio TIM, INWIT e Vodafone dinanzi al Tribunale di Milano, chiedendo di accertare le condotte ostruzionistiche di INWIT volte ad impedire a Wind Tre l'*upgrade* degli apparati della propria rete mobile attualmente ubicati nei siti INWIT sulla base dei contratti di ospitalità vigenti *inter partes*. Tali condotte costituirebbero inadempimenti contrattuali e sfruttamento abusivo della posizione di dominanza ai sensi dell'art. 3 legge Antitrust, nonché atti di concorrenza sleale per interposta persona realizzati nella forma anche del boicottaggio secondario, imputabili, a INWIT S.p.A., TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. Controparte richiede al Giudice di accertare e dichiarare INWIT S.p.A., TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. responsabili in solido tra loro, al risarcimento del danno sofferto da Wind Tre in dipendenza di tali atti illeciti, da quantificarsi in 50 milioni di euro. L'udienza di prima comparizione è stata fissata al 1° marzo 2023. Il 9 gennaio 2023 Wind Tre ha ritirato il ricorso contro INWIT, Vodafone e TIM e il giudizio è stato dichiarato estinto.

Iliad (INWIT)

Con atto di citazione notificato a luglio 2022 Iliad Italia S.p.A. ha convenuto Telecom, Vodafone e Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT") dinanzi al Tribunale di Milano, per accertare l'asserita illiceità delle condotte di INWIT, Telecom e Vodafone consistenti nel rifiuto di consentire alla stessa Iliad di realizzare degli upgrade ai propri sistemi di trasmissione della telefonia mobile installati su infrastrutture di proprietà di INWIT. Per l'effetto di tali condotte, Iliad ha chiesto che Telecom sia condannata, in solido con INWIT e Vodafone, al risarcimento dei danni asseritamente subiti, che si è riservata di quantificare in corso di causa. L'udienza di prima comparizione è stata fissata al 28 febbraio 2023.

b) Altre informazioni

Telefonia mobile - procedimenti penali

Nel marzo 2012 TIM ha ricevuto la notifica di un avviso di conclusione delle indagini preliminari, dal quale risultava che la Società era indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per i delitti di ricettazione e di falso, commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti del c.d. "canale etnico", in concorso con alcuni dealer, allo scopo di ottenere indebite provvigioni da TIM.

La Società che, nel corso del 2008 e del 2009 aveva già presentato due atti di querela in quanto persona offesa e danneggiata da simili condotte, e che aveva provveduto a sospendere i dipendenti coinvolti nel procedimento penale (sospensione alla quale è seguito il licenziamento), ha depositato una prima memoria difensiva corredata da una consulenza tecnica di parte, richiedendo l'archiviazione della propria posizione e l'iscrizione degli indagati anche per il delitto di truffa aggravata ai suoi danni. Nel dicembre 2012 la Procura della Repubblica ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di 89 imputati e della stessa Società.

Nel corso dell'udienza preliminare, la Società è stata ammessa come parte civile nel processo e, nel novembre 2013, sono state depositate le conclusioni nell'interesse della parte civile, ribadendo nel merito la totale estraneità di TIM agli addebiti mossi.

All'esito dell'udienza preliminare, svoltasi nel marzo 2014, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati (inclusa TIM) che non hanno richiesto la definizione della propria posizione con riti alternativi, ritenendo necessario "il vaglio dibattimentale". Ad aprile 2016, all'esito dell'istruttoria dibattimentale, il P.M. ha chiesto la condanna di TIM a una sanzione amministrativa pecuniaria di 900 mila euro, mentre ha ritenuto di non chiedere alcuna confisca del presunto profitto dei reati (che in sede di richiesta di rinvio a giudizio era stato quantificato in una somma di diversi milioni di euro), sull'assunto che TIM abbia comunque posto rimedio alle presunte carenze organizzative. La Società, pur dando atto del considerevole ridimensionamento del quadro accusatorio, ha ribadito la sua totale estraneità ai fatti in questione. Nel mese di novembre 2016 il Tribunale ha pronunciato sentenza di assoluzione della Società perché il fatto non sussiste. Sono, inoltre, stati assolti, a vario titolo, anche tutti gli imputati persone fisiche.

La sentenza di assoluzione è stata impugnata dal P.M. che ha proposto ricorso per Cassazione c.d. "per saltum". A gennaio 2019 la Corte di Cassazione ha riqualificato il ricorso in appello e ha, pertanto, disposto la trasmissione degli atti alla Corte d'Appello di Milano.

Il procedimento, assegnato alla Sezione IV della Corte d'Appello di Milano e avviato nel maggio 2022, si è concluso ad ottobre.

La Corte d'Appello, all'esito della fase, ha pronunciato conferma della sentenza impugnata, ribadendo l'assoluzione di TIM e disattendendo le richieste di condanna della Procura Generale nei confronti della Società.

La Corte ha indicato altresì, in 15 giorni, il termine per il deposito delle motivazioni.

Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998

TIM ha convenuto in giudizio in sede civile la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il risarcimento del danno causato dallo Stato Italiano attraverso la sentenza d'appello n. 7506/09 pronunciata dal Consiglio di Stato in violazione, ad avviso della Società, dei principi del diritto comunitario.

La domanda principale su cui si fonda l'azione trova il suo fondamento nella giurisprudenza comunitaria che riconosce il diritto di far valere la responsabilità dello Stato rispetto alla violazione dei diritti riconosciuti dall'ordinamento comunitario e lesi da una sentenza divenuta definitiva, rispetto alla quale nessun altro rimedio sia più esperibile. La pronuncia del Consiglio di Stato ha definitivamente negato il diritto di TIM alla restituzione del canone di concessione per l'anno 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per ex TIM, oltre ad interessi), già negato dal TAR Lazio nonostante la pronuncia favorevole e vincolante della Corte di Giustizia UE del mese di febbraio 2008. Tale pronuncia riguardava il contrasto tra la Direttiva CE 97/13 in materia di autorizzazioni generali e licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione e le norme nazionali, che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone

a carico dei concessionari di telecomunicazioni, nonostante l'intervenuto processo di liberalizzazione. La Società ha poi proposto, nell'ambito del medesimo procedimento, una domanda subordinata di risarcimento per fatto illecito ai sensi dell'art. 2043 c.c.. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 529 milioni di euro, oltre interessi legali e rivalutazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio avanzando domanda riconvenzionale per pari importo. L'azione è stata sottoposta a un vaglio di ammissibilità da parte del Tribunale, il quale ha dichiarato l'inammissibilità della domanda principale di TIM (azione per danni per manifesta violazione del diritto comunitario ai sensi della legge 117/88). Detta decisione è stata però riformata in appello, in senso favorevole alla Società. Nel mese di marzo 2015 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza di primo grado dichiarando la domanda della società inammissibile.

TIM nel 2015 ha presentato appello avverso tale decisione ed il giudizio pende in fase di precisazione delle conclusioni. La Corte di Appello ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 2 aprile 2019. Successivamente, senza che sia intervenuta alcuna nuova attività processuale, la Corte di Appello ha apoditticamente rinviato prima nel 2020 e poi nel 2021 l'udienza di precisazione delle conclusioni (da cui decorrono i termini per conclusioni e repliche che portano in tempi stretti alla emissione della sentenza). A tali rinvii è seguito l'ultimo del 15 gennaio 2021 con fissazione della nuova udienza al 25 gennaio 2022.

Sulle questioni di fondo della causa si deve rilevare quanto segue:

- sulla ritenuta incompetenza del Tribunale di Roma (oggetto della sentenza del Tribunale di Roma appellata da TIM) a giudicare dell'azione di responsabilità dello Stato Italiano per attività di magistrati di vertice (nella specie, Consiglio di Stato), dalla quale sarebbe derivata la dichiarata inammissibilità dell'azione ai sensi dell'art. 5 legge n. 117/1978 (vecchio testo) – si sono pronunciate le Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza 7 giugno 2018, n. 14842, confermando la competenza del Tribunale di Roma e quindi la correttezza della scelta di TIM di radicare nel foro romano la sua azione legale;
- sulla illiceità del comportamento dello Stato Italiano – e pertanto sulla responsabilità dello Stato-Giudice ai sensi della legge n. 117/1998 – si è ancora una volta pronunciata, decidendo sulla questione pregiudiziale sollevata dal TAR Lazio in altro giudizio connesso, la Corte di Giustizia UE con sentenza 4 marzo 2020 in C-34/19, ribadendo che TIM non era tenuta al pagamento del canone preteso dallo Stato per l'anno 1998, e pertanto confermando la manifesta violazione da parte del Consiglio di Stato del diritto comunitario (anche perché in aperto spregio della decisione già resa dalla Corte di Giustizia UE il 21 febbraio 2008, in C-296/06, come peraltro già statuito dalla stessa Corte di Appello di Roma, sez. I, con decreto 31 gennaio 2012 che ha sancito la ammissibilità processuale della azione legale di TIM);
- sulla questione del diritto alla ripetizione del canone versato per l'anno 1998 – si è pronunciata la Corte di Cassazione, con sentenza 7 settembre 2020, n. 18603, respingendo il ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio avverso la sentenza con quale la stessa Corte di Appello di Roma aveva accolto la domanda restitutoria proposta da Vodafone (pagamento del canone relativo all'anno 1998) per il medesimo titolo in separato giudizio.

In sostanza, la società ha pagato il canone contestato nel 1998; ha prontamente impugnato dinanzi al giudica amministrativo il provvedimento amministrativo che le aveva ingiustamente imposto tale pagamento; il giudizio amministrativo dinanzi al Consiglio di Stato si è concluso negativamente nel 2009 (nonostante la richiamata sentenza di segno opposto della Corte di Giustizia europea); il giudizio civile di primo grado si è concluso nel marzo 2015 con sentenza di rigetto per motivi di ammissibilità (risolti poi nel senso indicato dalla società con la richiamata sentenza della Cassazione a Sezioni Unite n. 14842/18) e a oltre 6 anni dalla sentenza di primo grado – passando di rinvio in rinvio – la sentenza di appello (che non potrà che valorizzare le citate sentenze della Corte di Giustizia e della Corte di Cassazione) non è stata ancora emessa (né sulla base di questi reiterati rinvii la società può prevedere quando sarà emessa).

La società sta esaminando i diversi scenari ed azioni giuridiche (nazionali, comunitarie, ecc.) che possano contribuire alla definizione della vertenza di appello. Si ritiene, infatti, che i principi della durata ragionevole del processo, ai sensi del comma 2 dell'articolo 111 della Costituzione nonché ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, risultino vulnerati nella presente vicenda considerando: (i) l'anno del pagamento del canone non dovuto è il 1998; (ii) Il valore di tale canone è di circa 529 milioni di euro cui aggiungere gli interessi da tale data; (iii) Il lunghissimo iter processuale che non ha portato neanche ad una sentenza di appello (il cui avvio è dell'anno 2015 e la cui conclusione non è prevedibile, attesi i continui rinvii); (iv) La circostanza che la questione giuridica appare di pronta soluzione, essendo state emesse ben due sentenze della Corte di Giustizia UE che dichiarano incompatibile il pagamento del canone con la disciplina comunitaria (sentenze che risultano, allo stato, disattese dal giudice nazionale).

Nell'ambito delle citate analisi volte a giungere alla definizione della sentenza di appello si deve segnalare che in data 25 gennaio 2021 la società ha depositato presso la corte di appello di Roma una istanza di anticipazione della udienza (slittata come detto al 25 gennaio 2022); ciò al fine di scongiurare l'ennesimo rinvio della causa, che – come noto - ha ad oggetto l'inottemperanza a ben due decisioni rese inter partes, sul medesimo oggetto, dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per manifesta violazione del diritto europeo da parte dello Stato-Giudice. Con provvedimento dell'8 febbraio 2021, la Corte di Appello di Roma (seconda sezione specializzata in materia di impresa) ha ritenuto di poter accogliere l'istanza di anticipazione, fissando l'udienza al 30 novembre 2021. In tale data la causa è stata assunta in decisione con assegnazione dei termini di legge per comparse conclusionali e repliche. Con ordinanza del 22 febbraio 2022, il Collegio, preso atto che uno dei suoi membri ha dichiarato di astenersi, ha rimesso la causa sul ruolo, disponendo la trasmissione degli atti al Presidente della Corte d'Appello. In data 4 marzo 2022, la causa è stata riassegnata ad altro giudice. Con provvedimento del 31 marzo 2022, il Collegio ha fissato l'udienza del 1° dicembre 2022 per la precisazione delle conclusioni. Il Collegio ha rinviato la causa all'udienza del 19 gennaio 2023 per la discussione orale. A seguito di istanza dell'avvocato dello Stato la causa è stata differita all'udienza del 9 marzo 2023.

TIM S.A. - Procedura arbitrale n. 28/2021/SEC8

Nel marzo 2020, TIM S.A. ha concluso la trattativa con C6 e, nell'aprile 2020, ha lanciato offerte esclusive per i clienti TIM legate all'apertura di conti bancari presso C6 e all'utilizzo dei relativi servizi. A titolo di remunerazione per questo contratto, TIM S.A. riceve una commissione per ogni conto attivato e l'opzione di ottenere una partecipazione nella banca al raggiungimento di obiettivi relativi al numero di conti attivi.

Il numero di azioni ottenute per ogni obiettivo raggiunto varia per tutta la durata del contratto, con percentuali iniziali più vantaggiose per TIM legate al maggiore *effort* richiesto per l'avvio di una nuova azienda digitale.

Nonostante il successo del progetto, nel 2021 le divergenze tra i *partner* hanno portato all'avvio di una procedura arbitrale.

La Procedura arbitrale n. 28/2021/SEC8 è stata depositata presso il Centro di Arbitrato e Mediazione della Camera di Commercio Brasile-Canada da TIM S.A. contro Banco C6 S.A., Carbon Holding Financeira S.A. e Carbon Holding S.A. attraverso la quale verrà discussa l'interpretazione di alcune clausole dei contratti che regolano la *partnership* tra le parti. In caso di perdita, la *partnership* potrà essere sciolta.

TIM S.A. - Procedura di arbitrato connessa all'acquisizione degli asset di telefonia mobile del gruppo Oi

Il 19 settembre 2022 TIM S.A., società brasiliana controllata del Gruppo TIM, ha comunicato che gli Acquirenti (TIM S.A., Telefônica Brasil S.A. e Claro S.A.) degli *asset* di telefonia mobile di Oi Móvel S.A. ("Venditore") hanno individuato delle differenze nei presupposti e nei criteri di calcolo che, in base ai termini dello Share Purchase Agreement and Other Covenants ("SPA"), giustificano una proposta di modifica del Prezzo di Chiusura Adjusted (Adjusted Closing Price "ACP") da parte di TIM S.A. di circa 1,4 miliardi di reais. Oltre alle differenze relative al Prezzo di Chiusura Adjusted, ne sono state individuate altre relative ai contratti di Cozani (la società in cui è confluita la quota di TIM S.A. delle attività, diritti e obblighi della telefonia mobile di Oi Móvel) con società che forniscono servizi di infrastruttura mobile (affitto di siti/torri), che, secondo i termini dello SPA, danno luogo a un indennizzo da parte del Venditore a favore di TIM S.A. di circa 231 milioni di reais. A seguito delle differenze riscontrate, TIM S.A. ha trattenuto un importo pari a 634 milioni di reais (671 milioni di reais al 31 dicembre 2022).

Il 3 ottobre 2022, considerata l'espressa violazione da parte del Venditore dei meccanismi di risoluzione delle controversie previsti dallo SPA, TIM S.A. ha comunicato che l'unica alternativa possibile per gli Acquirenti era avviare una procedura arbitrale presso la Camera Arbitrale di Mercato (Câmara de Arbitragem do Mercado) di B3 S.A. - Brasil, Bolsa, Balcão contro il Venditore per determinare l'ammontare effettivo dell'adeguamento del Prezzo di Chiusura Adjusted, in accordo con lo SPA.

Il 4 ottobre 2022, TIM S.A. ha accolto con sorpresa le notizie della stampa e il "Material Fact" pubblicato dal Venditore, secondo cui il 7° Tribunale degli Affari del Distretto Giudiziario di Rio de Janeiro aveva emesso una decisione preliminare, stabilendo il deposito giudiziale da parte degli Acquirenti di circa 1,53 miliardi di reais - di cui circa 670 milioni di reais da parte di TIM S.A. - su un conto collegato al processo di riorganizzazione giudiziaria di Oi, dove rimarrà fino a una successiva decisione del tribunale arbitrale. Tale deposito è già stato effettuato su un conto collegato al Tribunale, in attesa dell'insediamento del Tribunale arbitrale.

TIM S.A. ha impugnato la decisione e il 17 ottobre 2022 la Corte Superiore di Giustizia, con sentenza monocratica, ha respinto il ricorso di TIM S.A. e degli altri Acquirenti. Pertanto il 19 ottobre 2022 TIM S.A. ha versato al 7° Tribunale degli Affari del Distretto Giudiziario di Rio de Janeiro l'importo di 670 milioni di reais come garanzia.

Altre passività connesse alle cessioni di asset e partecipazioni

Nell'ambito dei contratti di cessione di *asset* e società il Gruppo TIM ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività derivanti principalmente da problematiche in materia legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, indennizzi normalmente commisurati a una percentuale del prezzo di acquisto.
A fronte delle suddette passività potenziali, complessivamente ammontanti a circa 250 milioni di euro, per i soli casi in cui si è ritenuto probabile un esborso di risorse, risultano accantonati a fondi rischi circa 9 milioni di euro.
Si precisa inoltre che il Gruppo TIM si è impegnato a concedere a fronte della cessione di *asset* e di partecipazioni ulteriori indennizzi relativi ad alcune specifiche previsioni contrattuali la cui passività potenziale non è attualmente determinabile.

C) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate, al netto di controgaranzie ricevute, sono pari a 33 milioni di euro.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 6.231 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da istituti bancari e finanziari a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- le garanzie assicurative, complessivamente pari a 1.632 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a fideiussioni prestate dal Gruppo TIM in applicazione a disposizioni di legge per appalti delle Pubbliche Amministrazioni ed organismi equiparati;
- il Gruppo TIM ha fatto rilasciare garanzie bancarie a favore di INPS a sostegno dell'applicazione – da parte di TIM e di alcune società del Gruppo – dell'art.4 della legge 28 giugno 2012, n.92, per l'incentivazione all'esodo dei lavoratori in possesso dei requisiti richiesti; l'ammontare complessivo delle garanzie emesse è di 1.026 milioni di euro, tra le quali si segnala 973 milioni di euro per TIM S.p.A. e 53 milioni di euro per società del Gruppo.

Si ricorda infine, la fideiussione rilasciata da TIM a maggio 2018 a favore della Presidenza del Consiglio di 74,3 milioni di euro, richiesta per la presentazione da parte di TIM dinanzi al TAR Lazio dell'istanza di sospensione cautelare della riscossione della sanzione irrogata per l'asserita violazione dell'art. 2 del D.L. 15/3/2012 n. 21 (Golden Power).

Sono altresì presenti fideiussioni connesse ai servizi di telecomunicazioni in Brasile per 684 milioni di euro.

d) Attività date a garanzia di passività finanziarie

I contratti di finanziamento a tasso agevolato concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) a TIM S.A. per un controvalore totale di 125 milioni di euro sono coperti da specifici *covenants*. In caso di mancato rispetto degli obblighi dei *covenant*, BNDES avrà diritto alle entrate che transitano sui conti bancari della società.

NOTA 26
RICAVI

Aumentano, rispetto al 2021, di 472 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2022	2021
Vendite prodotti	1.188	1.411
Prestazioni e servizi	14.600	13.905
Totale	**15.788**	**15.316**

I ricavi per servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari a 1.205 milioni di euro (1.264 milioni di euro nel 2021), ricomprese nei "Costi per prestazioni di servizi".

I ricavi da servizi del 2022 comprendono ricavi da servizi di fonia e dati su reti fissa e mobile per clientela Retail per 7.919 milioni di euro e per altri operatori Wholesale per 2.686 milioni di euro.

Per quanto concerne l'analisi dei ricavi per settore/area geografica, si rimanda alla Nota "Informativa per settore operativo".

NOTA 27
ALTRI PROVENTI OPERATIVI

Si riducono, rispetto al 2021, di 59 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2022	2021
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	39	39
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	13	12
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	38	28
Risarcimenti, penali e recuperi connessi a vertenze	37	27
Revisioni di stima e altre rettifiche	68	71
Proventi per attività di formazione agevolata	1	67
Altri	17	28
Totale	**213**	**272**

NOTA 28
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Aumentano, rispetto al 2021, di 689 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)		2022	2021
Acquisti di materie prime e merci	**(a)**	**1.164**	**1.266**
Costi per prestazioni di servizi:			
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		1.205	1.264
Costi per servizi di accesso a reti di telecomunicazioni		130	119
Commissioni, provvigioni e altre spese commerciali		1.263	974
Spese di pubblicità e promozione		235	212
Consulenze e prestazioni professionali		311	253
Consumi energetici		507	434
Spese di manutenzione		518	291
Costi per altri servizi in outsourcing		406	378
Spese invio fatture, elenchi telefonici, altro materiale alla clientela		37	38
Altre spese per servizi		665	718
	(b)	**5.277**	**4.681**
Costi per godimento di beni di terzi:			
Affitti e locazioni		83	51
Canoni per locazioni di circuiti		189	96
Altri costi per godimento beni di terzi		526	456
	(c)	**798**	**603**
Totale	**(a+b+c)**	**7.239**	**6.550**

Nell'esercizio 2022 i costi per godimento beni di terzi includono canoni di locazione relativi a contratti di breve durata o di modesto valore per circa 12 milioni di euro (circa 11 milioni di euro nell'esercizio 2021).

NOTA 29
COSTI DEL PERSONALE

Aumentano, rispetto al 2021, di 239 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)		2022	2021
Costi ordinari del personale			
Salari e stipendi		1.812	1.794
Oneri sociali		658	651
Altri costi connessi al personale dipendente		153	148
	(a)	**2.623**	**2.593**
Costi e accantonamenti per lavoro somministrato	**(b)**	**1**	**—**
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative			
Oneri per esodi agevolati		222	8
Oneri di ristrutturazione aziendale		329	336
Altri		5	4
	(c)	**556**	**348**
Totale	**(a+b+c)**	**3.180**	**2.941**

I costi del personale si riferiscono, in prevalenza, alla Business Unit Domestic per 2.868 milioni di euro (2.703 milioni di euro nel 2021) e alla Business Unit Brasile per 311 milioni di euro (237 milioni di euro nel 2021).

Gli "oneri per esodi agevolati" e gli "oneri di ristrutturazione aziendale" ammontano complessivamente a 551 milioni di euro (344 milioni di euro nel 2021) e sono correlati principalmente alle uscite di personale dirigente e non dirigente, previste anche in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati nel corso dell'esercizio con le OO.SS. e riferiti interamente a società italiane della Business Unit Domestic.

La consistenza media retribuita dei dipendenti, comprensiva del personale con contratto di lavoro somministrato, è nel 2022 di 45.912 unità (47.942 unità nel 2021). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2022	2021
Dirigenti	589	612
Quadri	4.090	4.154
Impiegati	41.059	43.110
Operai	159	54
Organico a payroll	**45.897**	**47.930**
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	15	12
Consistenza media retribuita totale	**45.912**	**47.942**

Il personale in servizio al 31 dicembre 2022, comprensivo del personale con contratto di lavoro somministrato, è di 50.392 unità (51.929 unità al 31 dicembre 2021) con un decremento di 1.537 unità.

NOTA 30
ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riducono, rispetto al 2021, di 686 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2022	2021
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	236	305
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	129	704
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	243	189
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	104	99
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	25	127
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	13	12
Altri	66	66
Totale	**816**	**1.502**
di cui inseriti tra le informazioni integrative su strumenti finanziari	*236*	*305*

La componente non ricorrente dell'esercizio 2022 ammonta a 77 milioni di euro principalmente per accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e potenziali passività ad esse correlate. Include, in particolare, un accantonamento di TIM S.p.A. per 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Nell'esercizio 2021 la componente non ricorrente ammontava a 735 milioni di euro e si riferiva principalmente ad accantonamenti per contenziosi, transazioni, sanzioni di carattere regolatorio e a potenziali passività ad esse correlate nonché oneri connessi all'emergenza COVID-19 per accantonamenti conseguenti a un peggioramento dell'Expected Credit Loss della clientela Corporate, correlato alle evoluzioni attese del quadro pandemico. Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri comprendevano 548 milioni di euro per l'iscrizione di Fondi Rischi contrattuali per Contratti Onerosi (IAS 37) relativi ad alcuni contratti per l'offerta di contenuti multimedia connessi alle *partnership* in essere.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Fondi per rischi e oneri".

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

NOTA 31
ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Aumentano, rispetto al 2021, di 84 milioni di euro e sono così composte:

(milioni di euro)	2022	2021
Attività immateriali a vita utile definita	244	216
Attività materiali	315	259
Totale	**559**	**475**

Si riferiscono principalmente a capitalizzazioni di costi del lavoro riguardanti attività di progettazione, realizzazione e collaudo di infrastrutture ed impianti di rete nonché attività di sviluppo software e sviluppo di soluzioni di rete, applicazioni e servizi innovativi.

NOTA 32
AMMORTAMENTI

Si incrementano, rispetto al 2021, di 287 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)		2022	2021
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.069	1.043
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		442	466
Altre attività immateriali		6	2
	(a)	1.517	1.511
Ammortamento delle attività materiali di proprietà			
Fabbricati civili e industriali		37	35
Impianti e macchinari		2.145	2.095
Attrezzature industriali e commerciali		8	9
Altri beni		158	145
	(b)	2.348	2.284
Ammortamento dei diritti d'uso su beni di terzi			
Immobili		398	343
Impianti e macchinari		474	314
Altri beni materiali		38	37
Attività immateriali		2	1
	(c)	912	695
Totale	(a+b+c)	4.777	4.490

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note "Attività immateriali a vita utile definita", "Attività materiali" e "Diritti d'uso su beni di terzi".

Per quanto concerne l'analisi degli ammortamenti per settore/area geografica, si rimanda alla Nota "Informativa per settore operativo".

NOTA 33
PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DA REALIZZO DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Sono così composte:

(milioni di euro)		2022	2021
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti:			
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi		50	15
	(a)	50	15
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti:			
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi		14	14
	(b)	14	14
Totale	(a-b)	36	1

NOTA 34
RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Sono così composte:

(milioni di euro)		2022	2021
Ripristini di valore di attività non correnti:			
delle attività immateriali		—	—
delle attività materiali		—	—
	(a)	**—**	**—**
Svalutazioni di attività non correnti:			
delle attività immateriali		—	4.120
delle attività materiali		—	
	(b)	**—**	**4.120**
Totale	**(a-b)**	**—**	**(4.120)**

Le Svalutazioni nette di attività non correnti sono nulle nell'esercizio 2022.

In dettaglio, l'Avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore (*impairment test*) con cadenza annuale in occasione della redazione del bilancio consolidato e separato della società.

In sede di Bilancio 2022 il Gruppo TIM ha svolto il processo di *impairment test* sull'Avviamento. Le risultanze di tale valutazione, effettuata nel rispetto della specifica procedura di cui il Gruppo si è dotato, hanno confermato i valori dell'Avviamento attribuito alle singole Cash Generating Unit del Gruppo.

Nell'esercizio 2021 le svalutazioni nette di attività non correnti ammontavano a 4.120 milioni di euro e si riferivano alla svalutazione dell'Avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Domestic.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota "Avviamento".

NOTA 35
ALTRI PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Sono così composti:

(milioni di euro)	2022	2021
Dividendi da Altre partecipazioni	2	1
Plusvalenze nette su cessione di partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	206	119
Proventi (Oneri) diversi	(2)	6
Totale	**206**	**126**
di cui inseriti tra le informazioni integrative su strumenti finanziari	*2*	*3*

Nell'esercizio 2022 la voce comprende principalmente:

- la plusvalenza netta di 171 milioni di euro connessa alla cessione, intervenuta ad agosto 2022, del 41% del capitale sociale della holding Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane - INWIT;
- la plusvalenza netta di 33 milioni di euro connessa alla cessione, intervenuta ad ottobre 2022, della partecipazione in Satispay.

Nell'esercizio 2021 la voce comprendeva principalmente la plusvalenza netta conseguente alla diluizione dal 100% al 49% della partecipazione nella società brasiliana I-Systems S.A. (119 milioni di euro).

NOTA 36
PROVENTI FINANZIARI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari è negativo per 1.423 milioni di euro (nel 2021 era negativo per 1.150 milioni di euro) ed è così composto:

(milioni di euro)	2022	2021
Proventi finanziari	1.115	1.124
Oneri finanziari	(2.538)	(2.274)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	**(1.423)**	**(1.150)**

In particolare, il dettaglio delle voci è il seguente:

(milioni di euro)		2022	2021
Interessi passivi ed altri oneri finanziari:			
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari		(766)	(839)
Interessi passivi a banche		(127)	(51)
Interessi passivi ad altri		(51)	(24)
Oneri finanziari su passività per leasing		(377)	(271)
		(1.321)	**(1.185)**
Commissioni		(70)	(61)
Altri oneri finanziari(*)		(200)	(126)
		(270)	**(187)**
Interessi attivi ed altri proventi finanziari:			
Interessi attivi		122	75
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti		3	8
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti		—	—
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti		23	20
Proventi finanziari diversi(*)		51	39
		199	**142**
Totale interessi/Oneri finanziari netti	**(a)**	**(1.392)**	**(1.230)**
Altre componenti gestione finanziaria:			
Risultato netto sui cambi		23	39
Risultato netto da strumenti finanziari derivati		39	117
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti		—	(4)
Adeguamenti netti al fair value di derivati non di copertura		(93)	(72)
Totale altre componenti gestione finanziaria	**(b)**	**(31)**	**80**
Totale netto proventi (oneri) finanziari	**(a+b)**	**(1.423)**	**(1.150)**
di cui inseriti tra le informazioni integrative su strumenti finanziari netti		*(1.142)*	*(936)*

(*) di cui impatto IFRS 9:

(milioni di euro)	2022	2021
Proventi da adeguamento negativo riserva impairment IFRS 9 su attività finanziarie valutate al FVTOCI	*1*	*4*
Oneri da adeguamento positivo riserva da impairment IFRS 9 su attività finanziarie valutate al FVTOCI	*(7)*	*(1)*
Oneri/Proventi da adeguamento riserva da impairment IFRS 9 su attività finanziarie valutate al FVTOCI	*(6)*	*3*
Reversal riserva impairment IFRS 9 su attività finanziarie valutate al FVTOCI	—	*5*
Riduzioni di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	—	—

Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Per maggior chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono riassunti gli effetti netti a saldi aperti relativi agli strumenti finanziari derivati:

(milioni di euro)		2022	2021
Utili su cambi		360	411
Perdite su cambi		(337)	(372)
Risultato netto sui cambi		**23**	**39**
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		2	33
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		(1)	—
Risultato netto da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	**(a)**	**1**	**33**
Effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		426	366
Effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		(321)	(295)
Effetto netto del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	**(b)**	**105**	**71**
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura		56	43
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura		(123)	(30)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati non di copertura	**(c)**	**(67)**	**13**
Risultato netto da strumenti finanziari derivati	**(a+b+c)**	**39**	**117**
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		—	—
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		—	—
Adeguamenti netti al fair value	**(d)**	**—**	**—**
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		3	50
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		(3)	(54)
Adeguamenti netti al fair value	**(e)**	**—**	**(4)**
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti	**(d+e)**	**—**	**(4)**
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(f)	69	79
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(g)	(162)	(151)
Adeguamenti netti al fair value di derivati non di copertura	**(f+g)**	**(93)**	**(72)**

NOTA 37
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio è così analizzabile:

(milioni di euro)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	**(2.654)**	**(8.400)**
Attribuibile a:		
Soci della Controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(2.925)	(8.652)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	**(2.925)**	**(8.652)**
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	271	252
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	**271**	**252**

NOTA 38
RISULTATO PER AZIONE

		2022	2021
Risultato per azione base			
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante		(2.925)	(8.652)
Meno: maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio (euro 0,011 per azione e comunque fino a capienza)		—	—
	(milioni di euro)	(2.925)	(8.652)
Numero medio azioni ordinarie e risparmio	(milioni)	21.241	21.205
Risultato per azione base – Azione ordinaria	(euro)	(0,14)	(0,40)
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio		—	—
Risultato per azione base – Azione di risparmio	(euro)	(0,14)	(0,40)
Risultato per azione base da attività in funzionamento			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento attribuibile ai Soci della Controllante		(2.925)	(8.652)
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio		—	—
	(milioni di euro)	(2.925)	(8.652)
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio	(milioni)	21.241	21.205
Risultato per azione base da Attività in funzionamento - Azione ordinaria	(euro)	(0,14)	(0,40)
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio		—	—
Risultato per azione base da Attività in funzionamento - Azione di risparmio	(euro)	(0,14)	(0,40)
Risultato per azione base da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(milioni di euro)	—	—
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio	(milioni)	21.241	21.205
Risultato per azione base da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute – Azione ordinaria	(euro)	—	—
Risultato per azione base da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute – Azione di risparmio	(euro)	—	—

	2022	2021
Numero medio di azioni ordinarie	15.213.524.300	15.177.486.840
Numero medio di azioni di risparmio	6.027.791.699	6.027.791.699
Totale	**21.241.315.999**	**21.205.278.539**

		2022	2021
Risultato per azione diluito			
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante		(2.925)	(8.652)
Effetto diluitivo da piani di stock option e obbligazioni convertibili (*)		—	—
Meno: maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio (euro 0,011 per azione e comunque fino a capienza)		—	—
	(milioni di euro)	(2.925)	(8.652)
Numero medio azioni ordinarie e risparmio	(milioni)	21.241	21.205
Risultato per azione diluito – Azione ordinaria	(euro)	(0,14)	(0,40)
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio		—	—
Risultato per azione diluito – Azione di risparmio	(euro)	(0,14)	(0,40)
Risultato per azione diluito da attività in funzionamento			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento attribuibile ai Soci della Controllante		(2.925)	(8.652)
Effetto diluitivo da piani di stock option e obbligazioni convertibili (*)		—	—
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio		—	—
	(milioni di euro)	(2.925)	(8.652)
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio	(milioni)	21.241	21.205
Risultato per azione diluito da Attività in funzionamento - Azione ordinaria	(euro)	(0,14)	(0,40)
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio		—	—
Risultato per azione diluito da Attività in funzionamento - Azione di risparmio	(euro)	(0,14)	(0,40)
Risultato per azione diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(milioni di euro)	—	—
Effetto diluitivo da piani di stock options e obbligazioni convertibili		—	—
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio	(milioni)	21.241	21.205
Risultato per azione diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute – Azione ordinaria	(euro)	—	—
Risultato per azione diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute – Azione di risparmio	(euro)	—	—

	2022	2021
Numero medio di azioni ordinarie (*)	15.213.524.300	15.177.486.840
Numero medio di azioni di risparmio	6.027.791.699	6.027.791.699
Totale	**21.241.315.999**	**21.205.278.539**

(*) Il numero medio di azioni ordinarie include anche le potenziali azioni ordinarie relative ai piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non), nonché il numero teorico di azioni emettibili a seguito della conversione del prestito obbligazionario convertibile *unsecured equity-linked* rimborsato in data 26 marzo 2022. Conseguentemente, anche l'"Utile (perdita) netto dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante" e l'"Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento attribuibile ai Soci della Controllante" vengono rettificati per escludere gli effetti, al netto delle imposte, correlati ai piani di cui sopra e al prestito obbligazionario convertibile (+ 10 milioni di euro nel 2022; +43 milioni di euro nel 2021). Per quanto riguarda il 2022 ed il 2021, tuttavia, tali effetti non sono stati inclusi nel calcolo in quanto, in base alle previsioni dello IAS 33, questi ultimi sarebbero stati antidiluitivi.

Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base dei piani di incentivazione azionaria di lungo termine, in essere al 31 dicembre 2022:

	n. Azioni massime emettibili	**Capitale** (migliaia di euro)	**Sovrapprezzo** (migliaia di euro)	**Prezzo di sottoscrizione per azione** (euro)
Aumenti già deliberati (azioni ordinarie)				
Long Term Incentive Plan 2020-2022 (emissione gratuita)	180.000.000			
Piano di Stock Options 2022-2024	257.763.000	109.292		0,424
Totale	**437.763.000**	**109.292**		

Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note "Passività finanziarie (non correnti e correnti)" e "Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale".

NOTA 39
INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

a) Informativa per settore operativo

I settori operativi del Gruppo TIM, organizzati per quanto riguarda il business delle telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica, sono i seguenti:

- **Domestic**: comprende le attività in Italia relative ai servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) e altri operatori (*wholesale*), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che, in campo internazionale (in Europa, nel Mediterraneo e in Sud America), opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale*, le attività della società FiberCop S.p.A. per la fornitura di servizi di accesso passivi della rete secondaria in rame e fibra, le attività di Noovle S.p.A. (soluzioni *Cloud* ed *Edge computing*), le attività di Olivetti S.p.A. (prodotti e servizi per l'*Information Technology*) e le strutture di supporto al settore Domestic;
- **Brasile**: comprende le attività di telecomunicazioni mobili e fisse in Brasile (gruppo TIM S.A.);
- **Altre attività**: comprendono le imprese finanziarie (Telecom Italia Capital S.A. e Telecom Italia Finance S.A.) e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo TIM.

In considerazione del processo decisionale adottato dal Gruppo TIM, l'informativa per settore è esposta per i dati economico-patrimoniali operativi.

I risultati economici della gestione finanziaria, le imposte sul reddito dell'esercizio, nonché gli utili (perdite) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute sono esposti a livello consolidato.

Conto economico separato consolidato per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ricavi da terzi	11.826	12.477	3.962	2.839	—	—	—	—	15.788	15.316
Ricavi infragruppo	32	28	1	1	—	—	(33)	(29)	—	—
Ricavi di settore	**11.858**	**12.505**	**3.963**	**2.840**	**—**	**—**	**(33)**	**(29)**	**15.788**	**15.316**
Altri proventi operativi	196	259	17	13	—	—	—	—	213	272
Totale ricavi e proventi operativi	**12.054**	**12.764**	**3.980**	**2.853**	**—**	**—**	**(33)**	**(29)**	**16.001**	**15.588**
Acquisti di materie e servizi	(5.697)	(5.534)	(1.562)	(1.037)	(7)	(3)	27	24	(7.239)	(6.550)
Costi del personale	(2.868)	(2.703)	(311)	(237)	(1)	(1)	—	—	(3.180)	(2.941)
di cui: accantonamento TFR	—	(1)	—	—	—	—	—	—	—	(1)
Altri costi operativi	(444)	(1.211)	(367)	(282)	(4)	(8)	(1)	(1)	(816)	(1.502)
di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi	(226)	(896)	(139)	(113)		—	—	—	(365)	(1.009)
Variazione delle rimanenze	16	17	6	(7)	—	—	—	—	22	10
Attività realizzate internamente	458	397	93	72	—	—	8	6	559	475
EBITDA	**3.519**	**3.730**	**1.839**	**1.362**	**(12)**	**(12)**	**1**	**—**	**5.347**	**5.080**
Ammortamenti	(3.518)	(3.595)	(1.259)	(895)	—	—	—	—	(4.777)	(4.490)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	23	(5)	13	6	—	—	—	—	36	1
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	—	(4.120)	—	—	—	—	—	—	—	(4.120)
EBIT	**24**	**(3.990)**	**593**	**473**	**(12)**	**(12)**	**1**	**—**	**606**	**(3.529)**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	35	40	(11)	(2)	—	—	(1)	—	23	38
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni									206	126
Proventi finanziari									1.115	1.124
Oneri finanziari									(2.538)	(2.274)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento									**(588)**	**(4.515)**
Imposte sul reddito									(2.066)	(3.885)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento									**(2.654)**	**(8.400)**
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute									—	—
Utile (perdita) dell'esercizio									**(2.654)**	**(8.400)**
Attribuibile a:										
Soci della Controllante									**(2.925)**	**(8.652)**
Partecipazioni di minoranza									271	252

Ricavi per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ricavi da Vendite prodotti-terzi	1.059	1.322	129	88	—	—	—	1	1.188	1.411
Ricavi da Vendite prodotti-infragruppo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale ricavi da Vendite prodotti	**1.059**	**1.322**	**129**	**88**	**—**	**—**	**—**	**1**	**1.188**	**1.411**
Ricavi da Prestazioni e servizi-terzi	10.767	11.155	3.833	2.751	—	—	—	(1)	14.600	13.905
Ricavi da Prestazioni e servizi-infragruppo	32	28	1	1	—	—	(33)	(29)	—	—
Totale ricavi da Prestazioni e servizi	**10.799**	**11.183**	**3.834**	**2.752**	**—**	**—**	**(33)**	**(30)**	**14.600**	**13.905**
Totale Ricavi da terzi	11.826	12.477	3.962	2.839	—	—	—	—	15.788	15.316
Totale Ricavi infragruppo	32	28	1	1	—	—	(33)	(29)	—	—
Totale ricavi di settore	**11.858**	**12.505**	**3.963**	**2.840**	**—**	**—**	**(33)**	**(29)**	**15.788**	**15.316**

Acquisti di Attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Acquisti di attività immateriali	913	1.204	215	682	—	—	—	—	1.128	1.886
Acquisti di attività materiali	2.178	2.095	650	570	—	—	—	—	2.828	2.665
Acquisti di diritti d'uso su beni di terzi	464	304	489	442	—	—	—	—	953	746
Totale acquisti di attività immateriali e materiali e diritti d'uso su beni di terzi	**3.555**	**3.603**	**1.354**	**1.694**	**—**	**—**	**—**	**—**	**4.909**	**5.297**
di cui: investimenti industriali	*3.207*	*3.377*	*870*	*1.253*	*—*	*—*	*—*	*—*	*4.077*	*4.630*
di cui: incrementi di contratti di diritti d'uso su beni di terzi/leasing	*348*	*226*	*484*	*441*	*—*	*—*	*—*	*—*	*832*	*667*

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Altre attività		Totale consolidato	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Organici	**40.984**	**42.591**	**9.395**	**9.325**	**13**	**13**	**50.392**	**51.929**

Attività e passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Attività operative non correnti	40.747	40.805	7.970	5.332	1	1	2	1	48.720	46.139
Attività operative correnti	3.975	3.794	907	864	19	19	(40)	(37)	4.861	4.640
Totale Attività operative	44.722	44.599	8.877	6.196	20	20	(38)	(36)	53.581	50.779
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	262	2.725	277	253	—	—	—	1	539	2.979
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute									—	—
Attività non allocate									7.907	15.429
Totale Attività									**62.027**	**69.187**
Totale Passività operative	8.886	10.890	2.133	1.671	23	29	(105)	(81)	10.937	12.509
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute									—	—
Passività non allocate									32.365	34.639
Patrimonio netto									18.725	22.039
Totale Patrimonio netto e passività									**62.027**	**69.187**

b) Informativa per area geografica

(milioni di euro)		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
		2022	2021	2022	2021	31.12.2022	31.12.2021
Italia	(a)	11.553	12.189	10.928	11.557	40.495	40.542
Estero	(b)	4.235	3.127	4.860	3.759	8.225	5.597
Totale	**(a+b)**	**15.788**	**15.316**	**15.788**	**15.316**	**48.720**	**46.139**

c) Informazioni in merito ai principali clienti

Nessuno dei clienti del Gruppo TIM supera il 10% dei ricavi consolidati.

NOTA 40
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto della procedura interna che contiene le regole volte ad assicurarne la trasparenza e la correttezza ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, consultabile nella versione in vigore sul sito gruppotim.it, sezione Gruppo – Governance – Strumenti di Governance – Altri Codici e Procedure.

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo TIM per l'esercizio 2022 e 2021 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 2022

(milioni di euro)	**Totale** (a)	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate** (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b/a)
Ricavi	**15.788**	17	154			**171**	1,1
Altri proventi operativi	**213**	3				**3**	1,4
Acquisti di materie e servizi	**7.239**	270	221			**491**	6,8
Costi del personale	**3.180**			76	24	**100**	3,1
Ammortamenti	**4.777**	29	4			**33**	0,7
Oneri finanziari	**2.538**	12				**12**	0,5

(*) Gruppo Vivendi e società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e sue società controllate e altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 2021

(milioni di euro)	**Totale** (a)	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate** (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b/a)
Ricavi	**15.316**	31	31			**62**	0,4
Altri proventi operativi	**272**	1	11			**12**	4,4
Acquisti di materie e servizi	**6.550**	355	142			**497**	7,6
Costi del personale	**2.941**			74	34	**108**	3,7
Altri costi operativi	**1.502**	3				**3**	0,2
Ammortamenti	**4.490**	50				**50**	1,1
Proventi finanziari	**1.124**		1			**1**	0,1
Oneri finanziari	**2.274**	18				**18**	0,8

(*) Gruppo Vivendi e società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e sue società controllate e altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle singole voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2022

(milioni di euro)	Totale (a)	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b/a)
Indebitamento finanziario netto						
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	**(49)**		(1)		**(1)**	2,0
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva	**(69)**		(11)		**(11)**	15,9
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	**4.597**		10		**10**	0,2
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	**870**		13		**13**	1,5
Totale indebitamento finanziario netto	**25.370**		11		**11**	—
Altre partite patrimoniali						
Diritti d'uso su beni di terzi	**5.488**		38		**38**	0,7
Crediti vari e altre attività non correnti	**2.365**	1			**1**	—
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**4.539**	26	55		**81**	1,8
Debiti vari e altre passività non correnti	**1.146**		21		**21**	1,8
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**8.199**	34	91	24	**149**	1,8

(*) Gruppo Vivendi e società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e sue società controllate e altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2021

(milioni di euro)	**Totale** **(a)**	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi pensione	**Totale parti correlate** **(b)**	Incidenza % sulla voce di bilancio **(b/a)**
Indebitamento finanziario netto						
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	**(45)**		(1)		**(1)**	2,2
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	**4.064**	269			**269**	6,6
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	**5.945**	1			**1**	—
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	**651**	74			**74**	11,4
Totale indebitamento finanziario netto	**22.416**	**344**	**(1)**		**343**	**1,5**
Altre partite patrimoniali						
Diritto d'uso su beni di terzi	**4.847**	299	2		**301**	6,2
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**4.358**	24	56		**80**	1,8
Debiti vari e altre passività non correnti	**1.413**	2	25		**27**	1,9
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**9.473**	182	60	23	**265**	2,8

(*) Gruppo Vivendi e società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e sue società controllate e altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci rilevanti di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo TIM per l'esercizio 2022 e 2021 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2022

(milioni di euro)	**Totale** **(a)**	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate** **(b)**	Incidenza % sulla voce di bilancio **(b/a)**
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	**4.909**	42	29		**71**	—

(*) Gruppo Vivendi e società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene; Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e sue società controllate e altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2021

(milioni di euro)	**Totale** **(a)**	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate** **(b)**	Incidenza % sulla voce di bilancio **(b/a)**
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	**5.297**	8	15		**23**	0,4
Dividendi pagati	**368**		51		**51**	13,9

(*) Gruppo Vivendi e società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e sue società controllate e altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Operazioni verso società collegate, controllate di collegate e joint ventures

Nell'ambito del processo di riorganizzazione di Italtel S.p.A., TIM S.p.A. ha sottoscritto, in data 1° aprile 2022, una parte dell'aumento di capitale della società portando la partecipazione detenuta dal Gruppo TIM in Italtel S.p.A. al 17,72%.

Italtel S.p.A. è inoltre sottoposta all'influenza notevole di TIM S.p.A. ai sensi dello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*).

Pertanto, a decorrere dal 1° aprile 2022, la società è considerata società collegata e le società dalla stessa controllate sono considerate parti correlate del Gruppo TIM.

Ai sensi dell'art. 5, commi 8 e 9, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "Operazioni con parti correlate" e delle successive modifiche, nell'esercizio 2022 si segnala l'effettuazione di Operazione di maggiore rilevanza, così come definita dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento e dall'art. 7 della Procedura Operazioni con Parti Correlate della Società, a seguito dell'aggiudicazione della gara europea, a procedura aperta, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale.

I valori più significativi delle operazioni verso società collegate, controllate di collegate e joint ventures sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2022	2021	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi			
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	16		Prodotti e servizi correlati alla fase di start up del Polo Strategico Nazionale.
INWIT S.p.A.	15	42	Servizi di fonia e trasmissione dati a uso sociale, servizi ICT di Desktop Management, cessione in modalità IRU di Fibra Ottica Scura e Infrastrutture Locali, servizio Easy IP ADSL, locazioni immobiliari, servizi di manutenzione e outsourcing amministrativo.
I-Systems S.A.	7	1	Servizi forniti da TIM S.A.
Italtel S.p.A.	1		Fornitura dei servizi di fonia fissa e mobile inclusi apparati, licenze Microsoft, servizi di outsourcing.
NordCom S.p.A.	1	1	Servizi di fonia fissa e mobile, apparati, collegamenti rete dati ed outsourcing.
TIMFin S.p.A.	(23)	(13)	Servizi di fonia mobile e fissa, servizi in outsourcing, fee, e margini per i costi vari per operazioni di finanziamento.
Totale ricavi	**17**	**31**	
Altri proventi operativi	**3**	**1**	Recupero costi personale distaccato, recupero spese centralizzate.
Acquisti di materie e servizi			
INWIT S.p.A.	167	341	Fornitura di servizi su siti SRB, sistemi di alimentazione per la fornitura di energia elettrica degli apparati ospitati, servizi di monitoraggio e sicurezza (allarmistica) e servizi di gestione e manutenzione, servizio di gestione e monitoraggio da remoto dei consumi di energia elettrica delle infrastrutture tecnologiche di TIM (SRB) ospitate presso siti di INWIT.
I-Systems S.A.	67	5	Fornitura servizi di comunicazione multimediale e servizi di capacità.
Italtel S.p.A.	27		Fornitura di apparati, di licenze software, servizi professionali, servizi di manutenzione Hardware e Software collegati ad offerte TIM alla clientela finale, alla fornitura di servizi di manutenzione apparati di rete e sicurezza per arco temporale di 24 mesi collegata ad offerta TIM per il cliente Poste Italiane.
W.A.Y. S.r.l.	8	8	Fornitura, allestimenti e servizi di assistenza tecnica per apparecchiature di geolocalizzazione nell'ambito di offerte a clienti TIM, sviluppi software.
Altre minori	1	1	
Totale acquisti di materie e servizi	**270**	**355**	
Altri costi operativi	**—**	**3**	Penali per inadempienze contrattuali sui servizi di gestione manutenzione verso INWIT S.p.A.
Ammortamenti	**29**	**50**	Ammortamento diritti d'uso connessi all'iscrizione di maggiori attività non correnti ammortizzate per la durata contrattuale residua verso INWIT S.p.A.
Oneri finanziari			
INWIT S.p.A.	9	15	Oneri finanziari per interessi connessi alle passività finanziarie per diritti d'uso.
TIMFin S.p.A.	3	3	Oneri finanziari per commissioni e altri oneri finanziari.
Totale oneri finanziari	**12**	**18**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	TIPOLOGIA CONTRATTI
Indebitamento finanziario netto			
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	**—**	**269**	Passività finanziarie non correnti connesse all'iscrizione di diritti d'uso per contratti di locazione passiva verso INWIT S.p.A.
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	**—**	**74**	Passività finanziarie correnti connesse all'iscrizione di diritti d'uso per contratti di locazione passiva verso INWIT S.p.A.
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	**—**	**1**	Passività finanziarie per oneri su cessione di crediti verso TIMFin S.p.A.
Altre partite patrimoniali			
Diritto d'uso su beni di terzi	**—**	**299**	Diritti d'uso connessi all'iscrizione di maggiori attività non correnti ammortizzate per la durata contrattuale residua verso INWIT S.p.A.
Crediti vari e altre attività non correnti	**1**		Altri costi differiti verso Italtel S.p.A.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	20		Prodotti e servizi correlati alla fase di start up del Polo Strategico Nazionale.
I-Systems S.A.	3	1	Servizi forniti da TIM S.A.
Italtel S.p.A.	1		Fornitura dei servizi di fonia fissa e mobile inclusi apparati e licenze Microsoft.
W.A.Y. S.r.l.	1	2	Costi differiti per fornitura di piattaforme personalizzate, offerte applicativi e servizi di fonia fissa e mobile.
Altre minori	1	1	
INWIT S.p.A.	—	20	Servizi di fonia e trasmissione dati a uso sociale, servizi ICT di Desktop Management, cessione in modalità IRU di Fibra Ottica Scura e Infrastrutture Locali, servizio Easy IP ADSL, locazioni immobiliari, servizi di manutenzione e outsourcing amministrativo.
Totale crediti commerciali vari e altre attività correnti	**26**	**24**	
Debiti vari e altre passività non correnti	**—**	**2**	Ricavi da canoni differiti verso INWIT S.p.A.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Italtel S.p.A.	15		Rapporti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio.
I-Systems S.A.	9	5	Fornitura servizi di comunicazione multimediale e servizi di capacità.
TIMFin S.p.A.	8	3	Costi del rischio per operazioni di finanziamento.
W.A.Y. S.r.l.	2	2	Fornitura, allestimenti e servizi di assistenza tecnica per apparecchiature di geolocalizzazione nell'ambito di offerte a clienti TIM, sviluppi software.
INWIT S.p.A.	—	171	Fornitura di servizi su siti SRB, servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione.
Movenda S.p.A.	—	1	Fornitura e certificazione SIM-card, sistemi software.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**34**	**182**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2022	2021	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza			
Italtel S.p.A.	35	—	Sviluppo Software, attività di progettazione FTTH per lavori FiberCop, forniture software e hardware, istallazioni di hardware e prestazioni ingegneristiche per le piattaforme di rete.
INWIT S.p.A.	7	7	Acquisizione in IRU di collegamenti di backhauling, fornitura di impianti, posa in opera e relative attivazioni per l'estensione della copertura radiomobile indoor relative ad offerte TIM per la clientela finale.
Movenda S.p.A.	—	1	Fornitura e sviluppi sistemi software.
Totale acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	**42**	**8**	

Operazioni verso altre parti correlate (sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza)

Sono di seguito esposti i rapporti con:

- Gruppo Vivendi e società del gruppo a cui la stessa appartiene;
- Gruppo CDP (Cassa Depositi e Prestiti e società del gruppo controllate);
- Società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2022	2021	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	153	30	Cessione diritti d'uso adduzioni e ricavi per noleggio segmenti verticali, cessione in IRU di diritti d'uso su Infrastrutture di Posa e Fibra Scura; fornitura servizi di Housing, manutenzione Fibra Scura e connettività dedicata GEA/Giganet, servizi di fonia fissa mobile ed apparati, licenze microsoft, servizi di outsourcing applicativi, servizi in cloud, servizi di manutenzione, servizi di fornItura elettrica.
Gruppo Vivendi	1	1	Servizi di affitto circuiti e realizzazione studio di fattibilità per routing e soluzioni di interfaccia cavo sottomarino in America verso gruppo Vivendi.
Totale ricavi	**154**	**31**	
Altri proventi operativi		11	Rimborso da parte di una società del Gruppo CDP spettante a Telenergia a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 5625-2021s pubblicata in data 30.07.2021.
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	77	31	Fornitura di servizi di Cloud Enabling per l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni, Concessione della posa di polifora per cavi di telecomunicazioni lungo le tratte autostradali (occupazione di suolo e spostamento cavi), utilizzo e manutenzione della rete ex Metroweb di Milano e Genova (quota rete primaria) e acquisti di energia elettrica.
Gruppo Havas	139	107	Acquisto di spazi media per conto del Gruppo TIM e, in misura minore, studio e realizzazione di campagne pubblicitarie.
Gruppo Vivendi	5	4	Acquisto di contenuti digitali musicali e televisivi (TIM Music, TIM Vision), gestione operativa della Piattaforma dello Store on line denominato "TIM I Love Games" di Telecom Italia S.p.A. e relativi sviluppi.
Totale acquisti di materie e servizi	**221**	**142**	
Ammortamenti	**4**		IRU acquisiti da FiberCop verso Cassa Depositi e Prestiti
Proventi finanziari		**1**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	TIPOLOGIA CONTRATTI
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti	(1)		Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione per Cassa Depositi e Prestiti.
Attività finanziarie correnti	(11)	1	Crediti finanziari correnti per contratti di locazione (quota non incassata IRU adduzioni) per Cassa Depositi e Prestiti
Passività finanziarie non correnti	10		Rinnovo contratto leasing (ex Metroweb) per Cassa Depositi e Prestiti
Passività finanziarie correnti	13		Debito per acquisto in IRU infrastrutture, contratto ex Metroweb per Cassa Depositi e Prestiti
Altre partite patrimoniali			
Diritto d'uso su beni di terzi	38	2	Fornitura e l'installazione di segmenti verticali e infrastrutture per Cassa Depositi e Prestiti
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	55	43	Cessione in IRU di diritti d'uso su Infrastrutture di Posa e Fibra Scura; fornitura servizi di Housing, manutenzione Fibra Scura e connettività dedicata GEA/Giganet, servizi di fonia fissa mobile ed apparati, licenze microsoft, servizi di outsourcing applicativi, servizi in cloud, servizi di manutenzione e fornitura energia elettrica.
Gruppo Havas	—	13	Risconti attivi connessi a costi per servizi pubblicitari.
Totale crediti commerciali vari e altre attività correnti	55	56	
Debiti vari e altre passività non correnti			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	19	23	Ricavi da canoni differiti.
Gruppo Vivendi	2	2	Risconti passivi per vendita IRU.
Totale debiti vari e altre passività non correnti	21	25	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	47	21	realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni, Concessione della posa di polifora per cavi di telecomunicazioni lungo le tratte autostradali (occupazione di suolo e spostamento cavi), utilizzo e manutenzione della rete ex Metroweb di Milano e Genova (quota rete primaria) e acquisti di energia elettrica.
Gruppo Havas	42	37	Acquisto di spazi media per conto del Gruppo TIM e, in misura minore, studio e realizzazione di campagne pubblicitarie.
Gruppo Vivendi	2	2	Acquisto di contenuti digitali musicali e televisivi (TIM Music, TIM Vision), gestione operativa della Piattaforma dello Store on line denominato "TIM I Love Games" di Telecom Italia S.p.A. e relativi sviluppi.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	91	60	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2022	2021	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	28	—	Concessione della posa di polifora per cavi di telecomunicazioni lungo le tratte autostradali (occupazione di suolo e spostamento cavi), utilizzo e manutenzione della rete ex Metroweb di Milano e Genova (quota rete primaria).
Gruppo Vivendi	1	16	Sviluppo della fase di discovery e fornitura piattaforma MYCanal+ per il Servizio TimVision.
Totale acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	**29**	**16**	
Dividendi pagati			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	—	15	Dividendi pagati.
Gruppo Vivendi	—	36	Dividendi pagati.
Totale Dividendi pagati	**—**	**51**	

Operazioni verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2022	2021	TIPOLOGIA CONTRATTI
Costi del personale			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	9	9	
Telemaco	64	61	
Altri fondi pensione	3	4	
Totale costi del personale	**76**	**74**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	TIPOLOGIA CONTRATTI
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	3	3	
Telemaco	20	20	
Altri fondi pensione	1		
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**24**	**23**	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nell'esercizio 2022, i compensi contabilizzati per competenza da TIM o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 24 milioni di euro (34 milioni di euro per l'esercizio 2021)

(milioni di euro)	2022	2021
Compensi a breve termine	14 [1]	9 [4]
Compensi a lungo termine	1	
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	5 [2]	18
Pagamenti in azioni (*)	4 [3]	7 [5]
Totale	**24**	**34**

[*] Si riferiscono al fair value, maturato al 31 dicembre, dei Diritti sui piani di incentivazione di TIM S.p.A. e sue controllate basati su azioni (Long Term Incentive e Piani delle società controllate).

[1] di cui 1,2 milioni di euro contabilizzati dalle società controllate;
[2] di cui 0,1 milioni di euro contabilizzati dalle società controllate:
[3] di cui 2,8 milioni di euro contabilizzati dalle società controllate:
[4] di cui 1,2 milioni di euro contabilizzati dalle società controllate:
[5] di cui 1,0 milioni di euro contabilizzati dalle società controllate:

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio di riferimento, comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso.

Nell'esercizio 2022, i contributi versati per piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da TIM S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 212 mila euro (140 mila euro al 31 dicembre 2021).

Nell'esercizio 2022 i "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo TIM, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:		
Pietro Labriola		Amministratore Delegato e Chief Executive Officer di TIM S.p.A.
		Direttore Generale di TIM S.p.A.
	(1)	Diretor Presidente TIM S.A.
Dirigenti:		
Alberto Maria Griselli	(2)	Diretor Presidente TIM S.A.
Giovanna Bellezza	(3)	a.i. Responsabile Human Resources, Organization & Real Estate
Adrian Calaza Noia	(4)	Chief Financial Office
Paolo Chiriotti	(5)	Chief Human Resources, Organization, Real Estate & Transformation Office
	(6)	Chief Human Resources, Organization & Real Estate Office
	(7)	Chief Human Resources & Organization Office
Simone De Rose		Responsabile Procurement
Stefano Grassi	(8)	Responsabile Security
Massimo Mancini		Chief Enterprise Market Office
Giovanni Gionata Massimiliano Moglia		Chief Regulatory Affairs Office
Agostino Nuzzolo		Responsabile Legal & Tax
Claudio Giovanni Ezio Ongaro		Chief Strategy & Business Development Office
Elisabetta Romano	(9)	Chief Network, Operations & Wholesale Office
	(10)	Amministratore Delegato di TI Sparkle
Giovanni Ronca	(11)	Chief Financial Office
Andrea Rossini	(12)	Chief Consumer, Small & Medium Market Office
Eugenio Santagata	(13)	Chief Public Affairs & Security Office
		Amministratore Delegato Telsy
Elio Schiavo	(14)	Chief Enterprise and Innovative Solutions Office
Stefano Siragusa	(15)	Amministratore Delegato di Noovle
	(16)	Chief Network, Operations & Wholesale Office

(1) Fino al 31 gennaio 2022
(2) Dal 1 febbraio 2022
(3) Fino al 29 marzo 2022
(4) Dal 1 marzo 2022
(5) Dal 30 marzo 2022 al 2 agosto 2022
(6) Dal 3 agosto 2022 al 16 ottobre 2022
(7) Dal 17 ottobre 2022
(8) Fino all'8 aprile 2022
(9) Dal 3 agosto 2022
(10) Dal 3 agosto fino al 16 novembre 2022
(11) Fino al 28 febbraio 2022
(12) Dal 21 febbraio 2022
(13) Dal 9 aprile 2022
(14) Dal 16 maggio 2022
(15) Dal 29 novembre 2022
(16) Fino al 2 agosto 2022

NOTA 41

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale in essere al 31 dicembre 2022 sono utilizzati a fini di *attraction*, *retention* e di incentivazione a lungo termine dei *manager* e del personale del Gruppo.

Peraltro, si segnala che detti piani non hanno effetto significativo sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022.

E' di seguito presentato un sommario dei piani in essere al 31 dicembre 2022.

Descrizione dei piani di stock option

Piano di Stock Option 2022-2024 di TIM S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2022 ha approvato il Piano di Stock Options 2022-2024, *one-shot*. Il Piano ha l'obiettivo di incentivare i Beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti della Società, allineando gli interessi del management agli interessi dei soci di TIM, in termini di conseguimento di obiettivi qualificati del Piano Industriale e di crescita di valore dell'Azione nel medio periodo. Il Piano intende anche assicurare la possibilità di attrarre nuovi *manager* dall'esterno, in funzione dell'implementazione del Piano Industriale.

Il Piano di Stock Options 2022-2024 è rivolto all'Amministratore Delegato, al Top Management e ad un selezionato numero di dirigenti del Gruppo TIM con ruolo chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico. I destinatari sono distribuiti, in aggiunta all'Amministratore Delegato, in tre fasce di *pay opportunity* in relazione al contributo e all'impatto del ruolo ricoperto sugli obiettivi strategici aziendali; per ciascuna fascia è determinato il numero di diritti di opzione attribuiti a *target*.

Il Piano ha uno *strike price* di 0,4240 euro, un periodo di *vesting* triennale (1/1/2022-31/12/2024) e un periodo di esercizio biennale (dall' approvazione del Bilancio di esercizio 2024 fino ai due anni successivi).

Prevede, inoltre, le seguenti condizioni di *performance* per il triennio 2022-2024:

- Indicatore economico-finanziario (EBITDA- CAPEX) Cumulato (*reported*), con peso 70%
- Indicatori ESG, con peso complessivo del 30%, articolato in:
  - percentuale di donne in posizioni di responsabilità (15%)
  - percentuale di consumo delle energie rinnovabili (15%).

Il livello di raggiungimento degli indicatori determina la maturazione dei diritti di opzione in un intervallo di variazione che va da -10% a + 10% rispetto al numero target attribuito per fascia.

Inoltre, è previsto un *cap* commisurato al beneficio economico massimo, calcolato applicando al numero dei diritti di opzione assegnato a *target* un valore normale dell'azione al momento dell'accertamento delle condizioni di performance (Bilancio di esercizio 2024) assunto pari a euro 1,5. Il *cap* viene applicato al momento della maturazione dei diritti di opzione e incide sul numero dei diritti di opzioni assegnabili.

Anche nei confronti di questo piano, trova applicazione la clausola di *clawback* per tutti i destinatari, fino al momento dell'esercizio dei diritti di opzione.

Al 31 dicembre 2022 i destinatari sono complessivamente 131 e il numero delle opzioni attribuito a *target* risulta pari a 206.210.000.

Per maggiori dettagli si rinvia al documento informativo dell'iniziativa consultabile al link Documento Informativo Piano di Stock Options 2022-2024 (https://www.gruppotim.it/content/dam/gt/investitori/doc---avvisi/anno-2022/ita/Doc-informativo-Piano-stock-option-22-24.pdf).

Piani di Stock Option di TIM S.A.

Il 10 aprile 2014 è stato approvato dall'Assemblea Generale degli Azionisti di TIM Participações S.A. (ora incorporata in TIM S.A.) il piano di incentivazione a lungo termine a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave della società e delle sue controllate. L'esercizio delle opzioni non è condizionato al raggiungimento di obiettivi specifici di *performance*, ma il prezzo di esercizio delle opzioni, durante ogni anno di vigenza del piano, viene rivisto al rialzo o al ribasso in relazione al posizionamento del *Total Shareholder Return* di TIM S.A. rispetto ad un *panel* di *peer* (costituito da imprese del settore delle Telecomunicazioni, *Information Technology* e Media).

Il periodo di *vesting* è di 3 anni (un terzo per anno), il periodo di esercizio delle opzioni è di 6 anni e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le opzioni in contanti o in qualsiasi altra forma.

Anno 2014

Il 29 settembre 2014, agli assegnatari delle opzioni è stato concesso il diritto di acquistare complessivamente 1.687.686 azioni. Al 31 dicembre 2022 non sono presenti opzioni esercitabili. Sul totale attribuito, 1.558.043 opzioni sono state annullate (per l'uscita dei partecipanti dalla Società o per scadenza del periodo di esercizio) e sono state esercitate 129.643 opzioni.

Anno 2015

Il 16 ottobre 2015, agli assegnatari delle opzioni è stato concesso il diritto di acquistare complessivamente 3.355.229 azioni. Al 31 dicembre 2022 sono considerate *vested* il 100% delle opzioni e non sono presenti opzioni esercitabili. Del totale concesso, 1.646.080 opzioni sono state cancellate per l'uscita dall'azienda dei partecipanti. Tutto il saldo residuo (pari a 1.709.149 opzioni) è stato esercitato.

Anno 2016

L'8 novembre 2016, agli assegnatari delle opzioni è stato concesso il diritto di acquistare complessivamente 3.922.204 azioni. Al 31 dicembre 2022 sono considerate *vested* il 100% delle opzioni. Del totale concesso, 1.727.424 opzioni sono state cancellate per l'uscita dall'azienda dei partecipanti. Tutto il saldo residuo (pari a 2.194.780 opzioni) è stato esercitato.

Descrizione degli altri piani retributivi

TIM S.p.A. - Long Term Incentive Plan 2020-2022

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2020 ha approvato il lancio del Piano di Incentivazione di lungo periodo denominato LTI 2020-2022, di tipo *rolling* ed *equity based*.

Il Piano prevedeva tre cicli di incentivazione, collegati ai trienni di performance 2020-2022, 2021-2023, 2022-2024; nel tempo, sono stati lanciati due dei tre cicli di incentivazione: 2020-2022, 2021-2023.

Ciascun ciclo di piano è suddiviso in due parti:

- **Performance Share**: assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società la cui maturazione è soggetta ad un *gate* di accesso e a due condizioni di performance, di seguito riportate.
- **Attraction/Retention Share**: assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società, la cui maturazione è soggetta alla continuità del rapporto di lavoro con TIM o Società del Gruppo TIM.

Relativamente alla componente di *Performance Share*, le condizioni di performance sono le seguenti:

- *gate* di accesso, rappresentato dal valore del titolo, che al termine di ciascun ciclo deve essere uguale o maggiore al valore del titolo all'avvio del medesimo (si fa riferimento al valore normale dell'azione pari alla media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa dei 30 giorni antecedenti all'avvio e alla fine del ciclo di Piano);
- rapporto NFP/EBITDA, con peso relativo pari al 40%;
- performance relativa (TSR) del titolo azionario ordinario rispetto ad un paniere di peers, con peso relativo pari al 60%.

Entrambe le componenti (*Performance Share* e *Attraction/Retention Share*) sono soggette ad un meccanismo di *bonus/malus* del *payout* pari al 4%, collegato, in pari misura,

- alla crescita della percentuale di utilizzo di energie rinnovabili sul totale dell'energia e alla riduzione di emissioni indirette di CO_2 (ciclo 2020-2022);
- alla crescita della percentuale di utilizzo di energie rinnovabili sul totale dell'energia e all'incremento della presenza femminile nella popolazione dirigente (ciclo 2021-2023).

Destinatari sono l'Amministratore Delegato, il Top Management e un segmento selezionato della dirigenza del Gruppo TIM.

Per il CEO, il 100% della *Pay Opportunity* è collegata alla componente di *Performance Share*. Per i restanti manager destinatari, il 70% della *Pay Opportunity* è collegata al *Performance Share* e il restante 30% alle *Attraction/Retention Share*.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2022 ha approvato, preso atto dei cambiamenti di scenario, di superare il Piano Long Term Incentive 2020-22 e di sostituire il terzo ciclo di tale piano con il nuovo Piano di Stock Options 2022-2024 descritto precedentemente.

Ciclo 2020-2022

La consuntivazione degli indicatori di performance collegati a questo ciclo sarà portata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. del 15 marzo 2023.

La valorizzazione al 31 dicembre 2022 del *gate* di accesso alla maturazione delle *Performance Share* è inferiore al valore del titolo all'avvio del Piano: il mancato raggiungimento della condizione *Gate* determina la decadenza di 37.201.463 *Performance Share* a *target* e il mantenimento - per i 102 destinatari in costanza di rapporto di lavoro con TIM o con le controllate del Gruppo al 31 dicembre 2022 - del diritto a ricevere un numero di azioni pari a 10.879.774 (*Attraction/Retention Share*), vista l'applicazione del correttivo ESG sul *payout* complessivo nella misura del + 4%.

Ciclo 2021-2023

Al 31 dicembre 2022, il ciclo prevede per i 144 destinatari il diritto a ricevere l'attribuzione di un numero di azioni pari a 42.104.350 in corrispondenza del raggiungimento del *target*, fatti salvi:

- condizione *gate* e applicazione del correttivo ESG per le *Performance Share*;
- applicazione del correttivo ESG e continuità del rapporto di lavoro per le *Attraction/Retention Share*.

TIM S.A. – Long Incentive Plan 2018-2020

Il 19 aprile 2018 è stato approvato dall'Assemblea Generale degli Azionisti di TIM Participações S.A. (ora incorporata in TIM S.A.) il piano di incentivazione a lungo termine a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave della Società. Il piano si proponeva di premiare i partecipanti con azioni emesse dalla società, subordinatamente a determinate condizioni temporali e di *performance*. La quota delle azioni legate alla performance (70%) è concessa in misura di 1/3 per anno, se viene raggiunta la performance definita; la restante quota delle azioni (30%) è concessa dopo 3 anni dall'assegnazione (*restricted share*). Il periodo di

vesting è di 3 anni (con misurazione annuale) e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le azioni in contanti o in qualsiasi altra forma.

Il piano - oltre il trasferimento delle azioni ai beneficiari - prevede anche la possibilità di premiare i partecipanti attraverso la liquidazione del valore equivalente in *cash*.

Anno 2018

Il 20 aprile 2018 ai beneficiari del piano è stato riconosciuto il diritto di ricevere complessivamente 849.932 azioni, di cui 594.954 *performance shares*, vincolate a condizioni di *performance* e con *vesting* graduale per 3 anni, e 254.978 *restricted shares*, con *vesting* di 3 anni.

Al 31 dicembre 2022, è considerato *vested* il 100% dei diritti assegnati.

Anno 2019

Il 30 luglio 2019 ai beneficiari del piano è stato riconosciuto il diritto di ricevere complessivamente 930.662 azioni, di cui 651.462 *performance shares*, vincolate a condizioni di performance e con *vesting* graduale per 3 anni, e 279.200 *restricted shares*, con *vesting* totale di 3 anni.

Al 31 dicembre 2022 si sono conclusi tre *vesting period*:

- **Nel 2020** in conformità con i risultati approvati il 29 luglio 2020, sono state trasferite ai beneficiari 309.557 azioni, di cui 209.349 relative al volume originario maturato, 83.672 concesse in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 16.536 azioni per effetto dei dividendi distribuiti nel periodo.
- **Nel 2021** in conformità con i risultati approvati il 26 luglio 2021 sono state trasferite ai beneficiari 309.222 azioni, di cui 207.859 relative al volume originario maturato, 78.111 scontate in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 23.252 azioni per dividendi distribuiti nel periodo.
- **Nel 2022** in conformità con i risultati approvati il 26 aprile 2022, sono state trasferite ai beneficiari 618.495 azioni, di cui 419.188 relative al volume originario maturato, 137.064 scontate in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 62.243 azioni per dividendi distribuiti nel periodo. Per i partecipanti trasferiti ad altre società facenti parte del Gruppo, secondo le regole previste dal Piano, è stato considerato il pagamento in *cash* dell'importo corrispondente a 11.574 azioni (7.842 relative al volume originario maturato, 2.537 riconosciute in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi e 1.195 dovute ai dividendi distribuiti nel periodo).

Al 31 dicembre 2022, a fronte di un volume originario assegnato pari a 930.662 azioni, 86.424 sono state annullate per l'uscita dei beneficiari dalla società e 1.237.274 azioni sono state trasferite ai beneficiari (836.396 relative al volume originario maturato, 298.847 da performance raggiunte e 102.031 per pagamento di dividendi in azioni) e 11.574 azioni sono state valorizzate e pagate in *cash* (7.842 relative al volume originario maturato, 2.537 da *performance* raggiunte e 1.195 per pagamento di dividendi in azioni), completando così la concessione 2019.

Anno 2020

Il 14 aprile 2020 ai beneficiari del piano è stato riconosciuto il diritto di ricevere complessivamente 796.054 azioni, di cui 619.751 *performance shares*, vincolate a condizioni di *performance* e con *vesting* graduale per 3 anni, e 176.303 *restricted shares*, con *vesting* totale di 3 anni.

Al 31 dicembre 2022 si sono conclusi due *vesting period*:

- **Nel 2021**: in conformità con i risultati approvati il 5 maggio 2021, sono state trasferite ai beneficiari 267.145 azioni, di cui 206.578 relative al volume originario maturato, 51.634 concesse in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 8.933 azioni per effetto dei dividendi distribuiti nel periodo.
- **Nel 2022**: in conformità con i risultati approvati il 26 aprile 2022, nel mese di luglio sono state trasferite ai beneficiari 337.937 azioni, di cui 252.024 relative al volume originario maturato, 63.029 concesse in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 22.884 azioni per effetto dei dividendi distribuiti nel periodo. In aggiunta per partecipanti trasferiti ad altre società facenti parte del Gruppo, secondo le regole previste dal Piano, è stato considerato il pagamento in *cash* durante il mese di giugno dell'importo corrispondente a 3.478 azioni (2.593 relativo al volume originario maturato, 649 riconosciute in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi e 236 dovute ai dividendi distribuiti nel periodo).

Al 31 dicembre 2022, a fronte di un volume originario assegnato pari a 796.054 azioni, 74.019 sono state annullate per l'uscita dei beneficiari dalla società e 270.623 azioni sono state trasferite ai beneficiari (209.171 relative al volume originario maturato, 52.283 riconosciute in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 9.169 per effetto dei dividendi distribuiti nel periodo). Durante il mese di luglio sono state trasferite ai beneficiari 337.937 azioni, di cui 252.024 relative al volume originario maturato, 63.029 concesse in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 22.884 azioni per effetto dei dividendi distribuiti nel periodo, lasciando così un saldo di 264.481 azioni maturabili a fine periodo.

TIM S.A. – Long Incentive Plan 2021-2023

Il 30 marzo 2021 è stato approvato dall'Assemblea Generale degli Azionisti di TIM S.A. il piano di incentivazione a lungo termine a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave della società. Il piano si propone di premiare i partecipanti con azioni emesse dalla società, in funzione di determinate condizioni temporali (*Restricted Shares*) e del raggiungimento di obiettivi specifici (*Performance Shares*). Il periodo di *vesting* è di 3 anni e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le azioni in contanti o in qualsiasi altra forma. Il piano - oltre il trasferimento delle azioni ai beneficiari - prevede anche la possibilità di premiare i partecipanti attraverso la liquidazione del valore equivalente in cash.

Anno 2021

Il 5 maggio 2021 ai beneficiari del piano è stato riconosciuto il diritto di ricevere complessivamente 3.431.610 azioni, di cui 3.173.142 *performance shares*, vincolate a condizioni di performance e con *vesting* graduale per 3 anni, e 258.468 *restricted shares*, con *vesting* di 3 anni.

Nel 2021, al piano tradizionale, è stato affiancato lo *Special Grant*, ulteriore concessione straordinaria con l'obiettivo di incentivare la chiusura dell'operazione di acquisto di Oi in Brasile nonchè il successo delle successive operazioni di integrazione.

Sul totale delle 3.431.610 azioni assegnate, 1.151.285 sono relative all'assegnazione tradizionale (con 892.817 *performance share* e 258.468 *restricted shares*) e 2.280.325 fanno riferimento allo *Special Grant*.

Il 31 dicembre 2022 si è concluso il primo *vesting period*:

- **Nel 2022**: in conformità con i risultati approvati il 26 aprile 2022, nel mese di luglio sono state trasferite ai beneficiari 572.608 azioni, di cui 463.608 relative al volume originario maturato, 87.605 concesse in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 21.395 azioni per effetto dei dividendi distribuiti nel periodo. In aggiunta per partecipanti trasferiti ad altre società facenti parte del Gruppo, secondo le regole previste dal Piano, è stato considerato il pagamento in cash durante il mese di giugno dell'importo corrispondente a 3.486 azioni (2.883 relativo al volume originario maturato, 473 riconosciute in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi e 130 dovute ai dividendi distribuiti nel periodo).
- ***Special Grant***: in conformità con i risultati approvati il 26 aprile 2022, sono state trasferite a luglio ai beneficiari 601.936 azioni, di cui 579.451 relative al volume originario maturato e 22.485 azioni per effetto dei dividendi distribuiti nel periodo.

Al 31 dicembre 2022, a fronte di un totale assegnato pari a 3.431.610 azioni, 361.515 sono state annullate per l'uscita dei beneficiari dalla Società e 3.486 azioni sono state trasferite ai beneficiari mediante pagamento in *cash*, a fronte del risultato del primo periodo di *vesting* delle *performance shares*. Durante il mese di luglio sono state trasferite ai beneficiari 1.174.544 azioni, di cui 1.043.059 relative al volume originario maturato, 87.605 concesse in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e 43.880 azioni per effetto dei dividendi distribuiti nel periodo, lasciando così un saldo di 2.073.792 azioni maturabili a fine periodo.

TIM S.A. – Long Incentive Plan 2022-2024

Il 26 aprile 2022 è stato approvato dall'Assemblea Generale degli Azionisti di TIM S.A. il piano di incentivazione a lungo termine a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave della società. Il piano si propone di premiare i partecipanti con azioni emesse dalla società, in funzione di determinate condizioni temporali (*Restricted Shares*) e del raggiungimento di obiettivi specifici (*Performance Shares*). Il periodo di *vesting* è di 3 anni e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le azioni in contanti o in qualsiasi altra forma. Il piano - oltre il trasferimento delle azioni ai beneficiari - prevede anche la possibilità di premiare i partecipanti attraverso la liquidazione del valore equivalente in *cash*.

Anno 2022

Il 26 aprile 2022 ai beneficiari del piano è stato riconosciuto il diritto di ricevere complessivamente 1.227.712 azioni, di cui 927.428 *performance shares*, vincolate a condizioni di performance e con *vesting* graduale per 3 anni, e 300.284 *restricted shares*, con *vesting* di 3 anni.

Al 31 dicembre 2022, non è ancora terminato il primo periodo di *vesting* e 44.565 azioni sono state annullate per l'uscita dei beneficiari dalla Società.

Modalità di valutazione al *fair value* delle opzioni e diritti assegnati

Parametri utilizzati per la determinazione del *fair value* – TIM S.p.A.

Piani/Parametri	Prezzo esercizio (euro)	Valore normale (euro) (1)	Volatilità (2)	Durata	Dividendi attesi (euro) (3)	Tasso di interesse senza rischio (4)
Piano LTI 2020-2022 – I Ciclo (2020-22)	—	0,35	n.a.	3 anni	0,01	-0,714% a 3 anni
Piano LTI 2020-2022 – II Ciclo (2021-23)	—	0,42	n.a.	3 anni	0,01	-0,720% a 3 anni
Piano SOP 2022-2024	0,424	—	34,6%	3 anni	0,02	0,479% a 3 anni

(1) Media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati a partire dal giorno di borsa aperta precedente quello di assegnazione sino al trentesimo giorno di calendario ordinario precedente (entrambi inclusi) sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., calcolata utilizzando come divisore soltanto i giorni cui si riferiscono le quotazioni prese a base del calcolo, con troncamento al secondo decimale.
(2) In funzione degli obiettivi di performance del piano sono stati considerati i valori di volatilità del titolo TIM e, ove del caso, dei titoli delle società delle principali società del settore delle telecomunicazioni "peer basket".
(3) I dividendi sono stati stimati in base ai dati dell'agenzia Bloomberg.
(4) Il tasso di interesse privo di rischio fa riferimento al tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (benchmark di mercato per le operazioni in euro) alla data di valutazione con scadenza coerente al periodo di riferimento.

Parametri utilizzati per le assegnazioni di TIM S.A.

Piani/Parametri	Prezzo base azioni (reais)	Valore normale (reais)	Volatilità	Durata	Dividendi attesi (reais)	Tasso di interesse senza rischio
Piano stock option 2014	13,42	n.a.	44,60%	6 anni	-	10,66% annuo
Piano stock option 2015	8,45	n.a.	35,50%	6 anni	-	16,10% annuo
Piano stock option 2016	8,10	n.a.	36,70%	6 anni	-	11,73% annuo
Piano PS/RS 2018	n.a.	14,41	n.a.	3 anni	n.a.	n.a.
Piano PS/RS 2019	n.a.	11,28	n.a.	3 anni	n.a.	n.a.
Piano PS/RS 2020	n.a.	14,40	n.a.	3 anni	n.a.	n.a.
Piano PS/RS 2021	n.a.	12,95	n.a.	3 anni	n.a.	n.a.
Piano PS/RS 2022	n.a.	13,23	n.a.	3 anni	n.a.	n.a.

I parametri sono caratteristici di un piano basato su opzioni, considerando l'utilizzo del *fair value* appropriato solo per i Piani di Stock Options.

Effetti sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale - finanziaria

I piani retributivi che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale sono rilevati al *fair value* (fatto salvo il Piano 2018 di TIM S.A.) che rappresenta il costo di tali strumenti alla data di assegnazione ed è rilevato a conto economico separato tra i "costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione (*vesting period*) con contropartita una riserva di patrimonio netto ("Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto"). La parte dei piani che prevede la corresponsione di compensi in denaro è iscritta tra le passività in contropartita dei "Costi del personale". I piani retributivi che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale non hanno impatti significativi né sul risultato economico né sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

NOTA 42

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo TIM, degli eventi e operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2022. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) dell'esercizio sono espressi al netto degli impatti fiscali.

(milioni di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	**(a)**	**18.725**	**(2.654)**	**25.370**	**(3.309)**
Altri proventi operativi		23	23	6	(6)
Acquisti di materie e servizi - Oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti ed altri costi		(49)	(49)	49	(49)
Costi del personale - Oneri connessi a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale e altri		(563)	(563)	438	(438)
Altri costi operativi - Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a potenziali passività ad essi correlati, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e/o fornitori e altri accantonamenti ed oneri		(77)	(77)	453	(453)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		204	204	(1.317)	1.317
Altri oneri finanziari		(11)	(11)	—	—
Riallineamento fiscale ex DL 104/2020 art 110		(1.964)	(1.964)		—
Totale effetti non ricorrenti	**(b)**	**(2.437)**	**(2.437)**	**(371)**	**371**
Proventi/(Oneri) connessi ad Attività cessate	**(c)**	**—**	**—**	**—**	**—**
Valore figurativo di bilancio	**(a-b-c)**	**21.162**	**(217)**	**25.741**	**(3.680)**

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

I flussi relativi agli "Altri costi operativi – Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a potenziali passività ad essi correlati, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e/o fornitori e altri accantonamenti ed oneri" comprendono gli effetti connessi all'utilizzo di Fondi Rischi contrattuali per Contratti Onerosi (IAS 37).

In particolare, nell'esercizio 2021 era stato accantonato il Net Present Value (valore attuale netto) del margine negativo relativo ai rapporti in essere con alcune controparti per l'offerta di contenuti multimedia fra cui quella in essere fra TIM e DAZN.

A partire dall'esercizio 2022, l'utilizzo del citato Fondo lungo la durata contrattuale consente di compensare la componente negativa del margine (EBITDA) - riferibile sia all'andamento operativo dei *business* sia agli impegni in termini di corrispettivi che TIM è contrattualmente obbligata a riconoscere alle controparti - rilevando per il *business* dei contenuti una marginalità operativa (organica) nulla.

Sotto il profilo finanziario, il margine negativo coperto dal Fondo rischi, comporta un pari impatto sulla Posizione Finanziaria Netta e sui flussi di cassa. Per il contratto DAZN, TIM è contrattualmente obbligata a versare rate anticipate relative a ciascuna annualità (1° luglio-30 giugno, corrispondente a ciascuna stagione di campionato).

Nell'agosto 2022 TIM e DAZN hanno raggiunto un accordo che – modificando le pattuizioni precedentemente in essere – consente a DAZN di distribuire i diritti del calcio per la visione delle partite del Campionato di Serie A TIM tramite qualsiasi terza parte, superando il previgente regime di esclusiva a favore di TIM. Il nuovo assetto contrattuale non genera impatti sui clienti TIM, che continuano a fruire delle partite attraverso TimVision, la piattaforma streaming più vantaggiosa e ricca di contenuti sul mercato. Al contempo si è raggiunto l'obiettivo di distribuire i diritti su una pluralità di piattaforme nell'ottica di realizzare un modello economico maggiormente sostenibile e soggetto a minore volatilità.

Nel corso dell'esercizio 2022 TIM S.p.A. ha inoltre registrato un accantonamento di 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Il Fondo rischi contrattuali per contratti onerosi al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi 247 milioni di euro.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(milioni di euro)	2022	2021
Ricavi:		
Rettifiche ricavi	—	(5)
Altri proventi operativi:		
Recupero costi operativi	23	13
Acquisti di materie e servizi, Variazione delle rimanenze:		
Consulenze, prestazioni professionali e altri costi	(56)	(49)
Costi del personale:		
Oneri connessi a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale e altri	(572)	(367)
Altri costi operativi:		
Altri oneri e accantonamenti	(77)	(735)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**(682)**	**(1.143)**
Svalutazione Avviamento CGU Domestic	—	(4.120)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	**(682)**	**(5.263)**
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenza netta su operazioni societarie	203	119
Proventi finanziari:		
Altri proventi finanziari	—	1
Oneri finanziari:		
Altri oneri finanziari	(11)	(1)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**(490)**	**(5.144)**
Riallineamento fiscale ex DL 104/2020 art.110	(1.964)	(3.785)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	17	276
Impatto sull'Utile (perdita) dell'esercizio	**(2.437)**	**(8.653)**

Per maggiori dettagli sul riallineamento fiscale ex DL 104/2020 si rinvia alla Nota "Imposte sul reddito (correnti e differite)".

NOTA 43

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 44
ALTRE INFORMAZIONI

a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere(*)

		Cambi di fine esercizio (poste patrimoniali)		Cambi medi dell'esercizio (poste economiche e flussi finanziari)	
(unità di valuta locale per 1 euro)		31.12.2022	31.12.2021	2022	2021
Europa					
BGN	Lev Bulgaro	**1,95580**	1,95580	**1,95580**	1,95580
CZK	Corona ceca	**24,11600**	24,85800	**24,56358**	25,64620
CHF	Franco svizzero	**0,98470**	1,03310	**1,00475**	1,08136
TRY	Lira turca	**19,96490**	15,23350	**17,40879**	10,49995
GBP	Lira sterlina	**0,88693**	0,84028	**0,85268**	0,85970
RON	Leu Romania	**4,94950**	4,94900	**4,93133**	4,92118
RUB	Rublo Russo	**77,95160**	85,30040	**73,30944**	87,18796
Nord America					
USD	Dollaro USA	**1,06660**	1,13260	**1,05335**	1,18285
America Latina					
VES (**)	Bolivar venezuelano - Soberano	**18,04390**	5,19230	**6,87673**	2.489.106,60692
BOB	Boliviano	**7,38750**	7,83860	**7,25140**	8,16146
PEN	Nuevo sol peruviano	**4,08040**	4,55660	**4,03697**	4,58967
ARS	Peso argentino	**189,69730**	116,53860	**137,13626**	112,44200
CLP	Peso cileno	**909,36000**	969,83000	**917,46919**	898,33180
COP	Peso colombiano	**5.194,90000**	4.628,12000	**4.474,96042**	4.430,02835
BRL	Real brasiliano	**5,56520**	6,32047	**5,43993**	6,35936
Altri paesi					
ILS	Shekel israeliano	**3,75540**	3,51590	**3,53485**	3,82197
NGN	Nigerian Naira	**493,65090**	483,26890	**449,06170**	482,17941

(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.
(**)Dal 1° ottobre 2021, è applicata una nuova scala monetaria, che prevede l'eliminazione di sei zeri rispetto a quella precedente (1.000.000Bs=1Bs).

b) Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2022	2021
Costi per attività di ricerca e sviluppo spesati nell'esercizio	49	56
Costi di sviluppo capitalizzati	906	1.016
Totale costi (spesati e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	**955**	**1.072**

Il decremento rilevato nell'esercizio 2022 è da ricondurre alla stabilizzazione delle attività implementative connesse alle reti di nuova generazione.

Si segnala inoltre che nel conto economico separato consolidato dell'esercizio 2022 sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nell'esercizio e in esercizi precedenti, per complessivi 877 milioni di euro.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo TIM sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione "Ricerca e sviluppo").

c) Leasing attivi

Il Gruppo TIM ha stipulato contratti di leasing su terreni e fabbricati per uso ufficio e industriale, siti infrastrutturali per la rete mobile e infrastrutture di rete; al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 l'ammontare dei canoni a valore nominale ancora da incassare è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Entro l'esercizio successivo	91	100
Dal 1° al 2° esercizio successivo	39	36
Dal 2° al 3° esercizio successivo	38	34
Dal 3° al 4° esercizio successivo	34	34
Dal 4° al 5° esercizio successivo	33	30
Oltre il 5° esercizio successivo	30	29
Totale	**265**	**263**

d) Erogazioni pubbliche

La legge n.124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate dal Gruppo TIM nel corso degli esercizi 2022 e 2021:

Ente erogante	settore di intervento	Incasso 2022 (milioni di euro)	Incasso 2021 (milioni di euro)
Fondimpresa/Fondirigenti	formazione	3	
Infratel	realizzazione infrastrutture per Banda Larga e Ultra Larga	3	3
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE)	ricerca e innovazione	3	
ANPAL	formazione	—	54
Altri		1	1
Totale(*)		**10**	**58**

(*) 2022 - include 0,7 milioni di euro di restituzioni

e) Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2022 agli Amministratori e ai Sindaci di TIM S.p.A., per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, ammontano a 4,973 milioni di euro per gli Amministratori e a 0,575 milioni di euro per i Sindaci. Con riferimento ai compensi spettanti agli Amministratori si segnala che l'importo è determinato conteggiando i soli compensi per incarichi societari (*in primis* quelli ex art. 2389 c.c. 1° e 3° comma) senza includere quindi le somme relative agli eventuali rapporti di lavoro dipendente con società del Gruppo e ai benefici non monetari; per una descrizione completa e dettagliata dei compensi corrisposti agli Amministratori si fa rinvio a quanto esposto nella Relazione sulla Remunerazione, disponibile presso la sede della Società e sul sito internet gruppotim.it/assemblea.

f) Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a EY S.p.A. e alle altre entità della rete EY per la revisione dei bilanci 2022, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo TIM da EY S.p.A. e dalle altre entità appartenenti alla rete EY. Vengono qui incluse anche le spese vive, sostenute nel 2022, relativamente a detti servizi.

	EY S.p.A.			Altre entità della rete EY			
(euro)	TIM S.p.A.	Società controllate	Gruppo TIM	TIM S.p.A.	Società controllate	Gruppo TIM	Totale rete EY
Servizi di revisione	2.751.643	2.214.676	4.966.319	—	2.220.863	2.220.863	7.187.182
Servizi di verifica con emissione di attestazione	64.000	27.000	91.000	—	32.000	32.000	123.000
Attestazione di conformità su dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	78.025	—	78.025	—	50.543	50.543	128.568
Altri servizi	65.000	—	65.000	—	—	—	65.000
Totale corrispettivi 2022 per servizi di revisione e diversi verso la rete EY	**2.958.668**	**2.241.676**	**5.200.344**	**—**	**2.303.406**	**2.303.406**	**7.503.750**
Spese vive	27.765	17.760	45.525	—	84.929	84.929	130.454
Totale	**2.986.433**	**2.259.436**	**5.245.869**	**—**	**2.388.335**	**2.388.335**	**7.634.204**

NOTA 45
EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

TIM colloca con successo un bond da 850 milioni di euro con scadenza di 5 anni

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2023 e, a conclusione dell'attività di *bookbuilding*, TIM S.p.A. ha collocato con successo un *bond unsecured* da 850 milioni di euro a tasso fisso offerto agli investitori istituzionali.

I proventi della nuova emissione saranno utilizzati per ottimizzare e rifinanziare le scadenze del debito esistente.

Di seguito i dettagli:

Emittente: TIM S.p.A.

Importo: 850 milioni di euro

Data di regolamento: 27 gennaio 2023

Scadenza: 15 febbraio 2028

Cedola: 6,875%

Prezzo di emissione: 100,0%

Prezzo di rimborso: 100,0%

Il regolamento del *bond* contiene a carico dell'emittente alcuni impegni tipici per operazioni con queste caratteristiche, tra i quali, la limitazione a concedere garanzie sui propri beni ovvero ad effettuare operazioni societarie straordinarie, se non nel rispetto di taluni parametri.

Il *bond* è stato quotato presso il mercato Euro MTF della Borsa di Lussemburgo. Le agenzie di *rating* Moody's, S&P e Fitch hanno assegnato al *bond* un *rating* rispettivamente pari a B1, B+ e BB-.

TIM: offerte non vincolanti per l'acquisto di Netco

In data 2 febbraio 2023 TIM ha comunicato di aver ricevuto da Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. ("KKR") un'offerta non vincolante ("NBO di KKR") per l'acquisto di una partecipazione in una costituenda società coincidente con il perimetro gestionale e infrastrutturale della rete fissa, inclusivo degli *asset* e attività di FiberCop, nonché della partecipazione in Sparkle (cd. "Netco"). L'offerta non vincolante è riferita a una quota partecipativa da definire, fermo restando che dall'acquisto scaturirebbe la perdita dell'integrazione verticale rispetto a TIM. Il Consiglio di Amministrazione di TIM – riunitosi in data 2 febbraio 2023 per avviare il processo relativo all'esame dell'offerta non vincolante - ha deciso di convocarsi nuovamente il 24 febbraio 2023 per decidere in ordine all'offerta non vincolante ricevuta da KKR per NetCo, comunicando altresì la disponibilità a valutare ogni eventuale alternativa che dovesse nel frattempo concretizzarsi e di continuare nel dialogo con i propri *stakeholders*.

In relazione alle notizie di stampa circa l'offerta non vincolante sull'infrastruttura fissa di TIM presentata da KKR, su richiesta della Consob la Società ha precisato che, salvo diversi accordi tra le parti, l'offerta ha una durata di 4 settimane dalla data di invio (1 febbraio) e che il Consiglio di Amministrazione si sarebbe riunito nel frattempo per discutere l'offerta stessa assumere le decisioni del caso.

L'offerta non vincolante, com'è normale per operazioni di questo tipo, è solo indicativa e soggetta ad approfondimenti, analisi e valutazioni che saranno condotti nel frattempo, anche interloquendo con KKR. D'altro canto, come già reso noto, TIM è pronta a considerare altre opzioni alternative.

Successivamente, in data 21 febbraio 2023 TIM ha comunicato di aver ricevuto una lettera da KKR con cui la stessa ha prorogato il termine di tale offerta al 24 marzo 2023. In particolare, secondo quanto indicato nella lettera, la proroga del termine è dovuta ad una richiesta del Governo di disporre di ulteriori quattro settimane per effettuare una analisi congiunta degli aspetti pubblicistici dell'operazione concernenti i poteri esercitabili dal Governo nel settore. KKR ha tuttavia confermato la propria disponibilità a continuare un dialogo costruttivo con TIM e a procedere con le attività di *due diligence*.

In data 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. ha esaminato il contenuto della NBO di KKR, nonché della lettera di proroga pervenuta in data 21 febbraio 2023, anche con l'ausilio delle analisi e degli approfondimenti svolti dal *management* con il supporto degli *advisor*. Alla luce delle informazioni ricevute, il Consiglio ha molto apprezzato l'interesse espresso nella suddetta NBO, pur considerando che la stessa non riflette pienamente il valore dell'*asset* e le aspettative di TIM, anche in termini di sostenibilità della società risultante dall'operazione ivi contemplata. Pertanto, per favorire l'allineamento delle condizioni dell'operazione proposta rispetto al quadro strategico rilevante per TIM, il Consiglio ha deliberato di mettere a disposizione di KKR – non in esclusiva – alcuni specifici elementi informativi e di richiedere le ulteriori indicazioni necessarie per comprendere a pieno gli assunti e gli *economics* della proposta. Quanto sopra, con l'obiettivo di ricevere un'offerta migliorativa, in esito ai suddetti scambi informativi ed entro il termine del 31 marzo 2023.

In data 5 marzo 2023 TIM ha comunicato di aver ricevuto da un consorzio formato da CdP Equity S.p.A. (CDPE) e Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Limited, che agisce per conto di un gruppo di fondi di investimento gestiti o assistiti dal gruppo Macquarie (il "Consorzio"), un'offerta non vincolante ("NBO del Consorzio") per l'acquisto del 100% di una costituenda società cui farebbe sostanzialmente capo il perimetro gestionale e infrastrutturale della rete fissa, inclusi gli *asset* e le attività di FiberCop, nonché la partecipazione in Sparkle (c.d. "Netco").

Il Consiglio ha esaminato il contenuto della NBO del Consorzio, anche con l'ausilio delle analisi e degli approfondimenti svolti dal *management* con il supporto degli *advisor*.

Alla luce delle informazioni ricevute, il Consiglio ha molto apprezzato l'interesse espresso nella suddetta NBO del Consorzio, pur considerando che la stessa – al pari della NBO di KKR – non riflette il valore dell'*asset* e le aspettative di TIM. Pertanto, conformemente a quanto avvenuto nel contesto dell'NBO di KKR, per favorire l'allineamento delle condizioni dell'operazione proposta rispetto al quadro strategico rilevante per TIM, il Consiglio ha deliberato di mettere a disposizione del Consorzio – non in esclusiva – alcuni specifici elementi informativi e di richiedere le ulteriori indicazioni necessarie per comprendere a pieno gli assunti e gli *economics* della NBO del Consorzio.

Inoltre, al fine di consentire sia al Consorzio, sia a KKR, di presentare le loro offerte migliorative in un processo competitivo definito, ha dato mandato all'Amministratore Delegato, Pietro Labriola, affinché avvii un processo regolato, trasmettendo a entrambi gli offerenti, per il tramite dei propri *advisor*, una *process letter* che indichi:

- i termini a cui verrà dato loro accesso a ulteriori specifici elementi informativi, uguali per entrambi gli offerenti;
- le forme attraverso le quali ciascuno di essi potrà presentare entro il termine del 18 aprile 2023 un'offerta migliorativa non vincolante.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di attribuire al Comitato Parti Correlate il compito di espletare le proprie funzioni istruttorie in relazione a entrambe le offerte.

Accordo con le organizzazioni sindacali ex art. 4 legge 92/2012

Il 21 marzo 2023 è stato sottoscritto tra TIM S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali un accordo ex art. 4, legge n. 92/2012. L'accordo prevede un incentivo all'esodo per un numero massimo di 2.000 persone e ha validità fino al 30 novembre 2023.

NOTA 46
LE IMPRESE DEL GRUPPO TIM

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di rapporto di partecipazione, modalità di consolidamento e per settore operativo.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESA CONTROLLANTE						
TIM S.p.A.	MILANO	EUR	11.677.002.855			
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BU DOMESTIC						
CD FIBER S.r.l. (attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di infrastrutture reti servizi e sistemi di comunicazione elettronica ad alta velocità)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TIM S.p.A.
FIBERCOP S.p.A. (infrastrutture, reti, servizi passivi di accesso cablato ai locali degli utenti finali da offrire agli operatori di TLC su tutto il territorio italiano)	MILANO	EUR	10.000.000	58,0000		TIM S.p.A.
GLOBAL SPACE TRE S.r.l. (in liquidazione) (servizi ICT)	ROMA	EUR	10.000	100,0000		NOOVLE S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (manutenzione e gestione del cavo lev1)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	9.607.583	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MINDICITY S.r.l. SOCIETA' BENEFIT (progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione, gestione e commercializzazione software, hardware, sistemi informatici elettronici e di telecomunicazioni)	CASALMAGGIORE (CREMONA)	EUR	10.000	70,0000		OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
NOOVLE AI S.r.l. (servizi ICT)	ROVERETO (TRENTO)	EUR	10.000	100,0000		NOOVLE S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
NOOVLE INTERNATIONAL SAGL (servizi ICT)	PREGASSONA (SVIZZERA)	CHF	20.000	100,0000		NOOVLE S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
NOOVLE MALTA Ltd (servizi ICT)	GZIRA (MALTA)	EUR	10.000	90,0000		NOOVLE INTERNATIONAL SAGL
NOOVLE S.p.A. SOCIETA' BENEFIT (progettazione, implementazione e gestione di infrastrutture e servizi data center)	MILANO	EUR	1.000.000	100,0000		TIM S.p.A.
NOOVLE SICILIA S.c.a.r.l. (servizi ICT)	PALERMO	EUR	50.000	80,0000		NOOVLE S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
NOOVLE SLOVAKIA S.R.O. (in liquidazione) (servizi ICT)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	5.000	85,0000 15,0000		NOOVLE S.p.A. SOCIETA' BENEFIT TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
OLIVETTI PAYMENT SOLUTIONS S.p.A. (gestione di partecipazioni societarie, attività di studio e di ricerca, commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari)	MILANO	EUR	50.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT (produzione e commercializzazione di prodotti e servizi per l'information technology)	IVREA (TORINO)	EUR	11.000.000	100,0000		TIM S.p.A.
PANAMA DIGITAL GATEWAY S.A. (servizi di telecomunicazione e gestione data center)	PANAMA CITY (PANAMA)	USD	10.000	60,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
STAER SISTEMI S.r.l. (attività connesse all'iter di produzione e commercializzazione di programmi e sistemi elettronici, attività connesse ad impianti di efficientamento energetico)	ROMA	EUR	419.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	BORGO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	100,0000		TIM S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TIM S.p.A.
TELECOM ITALIA TRUST TECHNOLOGIES S.r.l. (altre attività dei servizi connesse alle tecnologie dell'informatica NCA)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELECOM ITALIA VENTURES S.r.l. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TIM S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	3.000.000	100,0000		TIM S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (realizzazione e gestione di impianti e servizi di telecomunicazioni mobili)	BORGO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TIM S.p.A.
TELSY S.p.A. (produzione, installazione, manutenzione, revisione e vendita di terminali, radiotelefoni, sistemi di telecomunicazioni ed elettronici in genere)	TORINO	EUR	5.390.000	100,0000		TIM S.p.A.
TI SPARKLE AMERICAS Inc. (servizi di "managed bandwidth")	MIAMI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE ARGENTINA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE AUSTRIA GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A. (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	2.200.000	99,9967 0,0033		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TI SPARKLE UK Ltd
TI SPARKLE BRASIL PARTIÇIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	71.563.866	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TI SPARKLE AMERICAS Inc.
TI SPARKLE BRASIL TELECOMUNICAÇÕES Ltda (servizi di "managed bandwidth")	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	69.337.363	99,9999 0,0001		TI SPARKLE BRASIL PARTIÇIPAÇÕES Ltda TI SPARKLE AMERICAS Inc.
TI SPARKLE BULGARIA EOOD (attività di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE CHILE S.p.A. (servizi di "managed bandwidth")	SANTIAGO (CILE)	CLP	5.852.430.960	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE COLOMBIA Ltda (servizi di "managed bandwidth")	BOGOTA' (COLOMBIA)	COP	12.635.774.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TI SPARKLE AMERICAS Inc.
TI SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (REPUBBLICA CECA)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE GREECE S.A. (attività di telecomunicazioni)	ATENE (GRECIA)	EUR	368.760	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE ISRAEL Ltd (servizi di telecomunicazioni internazionali wholesale)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE PANAMA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	PANAMA CITY (PANAMA)	USD	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE PERU' S.A. (servizi di "managed bandwidth")	LIMA (PERÙ)	PEN	57.101.788	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TI SPARKLE AMERICAS Inc.
TI SPARKLE PUERTO RICO LLC (servizi di "managed bandwidth")	SAN JUAN (PORTO RICO)	USD	3.050.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE ROMANIA S.r.l. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	3.021.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE RUSSIA LLC (servizi di telecomunicazioni)	MOSCA (RUSSIA)	RUB	8.520.000	99,0000 1,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TI SPARKLE UK Ltd
TI SPARKLE SINGAPORE Pte.Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TI SPARKLE NORTH AMERICA, Inc.
TI SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE SPAIN TELECOMMUNICATIONS S.L. (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	1.687.124	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE ST. CROIX LLC (servizi di "managed bandwidth")	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	1.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TI SPARKLE SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE TURKEY TELEKOMÜNIKASYON ANONIM SIRKETI (servizi di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	65.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE UK Ltd (offerta di servizi di valore aggiunto e di networking)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SPARKLE VENEZUELA C.A. (servizi di "managed bandwidth")	CARACAS (VENEZUELA)	VES	10	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIESSE S.c.p.A. (in liquidazione) (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
TIM MY BROKER S.r.l. (attività di intermediazione assicurativa)	ROMA	EUR	10.000	100,0000		TIM S.p.A.
TIM RETAIL S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	2.402.241	100,0000		TIM S.p.A.
TIM SERVIZI DIGITALI S.p.A. (attività di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti per la fornitura di servizi di tlc ai clienti finali)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TIM S.p.A.
TIS LAGOS LIMITED (servizi di telecomunicazioni)	LAGOS (NIGERIA)	NGN	10.000.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TI SPARKLE UK Ltd
BU BRASILE						
COZANI RJ INFRAESTRUCTURA E REDE DE TELECOMUNICAÇÕES S.A. (servizi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	2.993.889.243	100,0000		TIM S.A.
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.227.356.500	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA FINANCE S.A. TIM S.p.A.
TIM S.A. (servizi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	13.477.890.508	66,5882 0,0005	66,5885	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. TIM S.A.
ALTRE ATTIVITA'						
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
OLIVETTI UK Ltd (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	NORTHAMPTON (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	100,0000		TIM S.p.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	1.818.691.979	100,0000		TIM S.p.A.
TELECOM ITALIA LATAM PARTICIPAÇÕES E GESTÃO ADMINISTRATIVA Ltda (prestazioni di servizi di telecomunicazioni e di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	99,9997		TIM S.p.A.
TI AUDIT COMPLIANCE LATAM S.A. (in liquidazione) (servizi di revisione interna)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9996 30,0004		TIM S.p.A. TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURES VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
AREE URBANE S.r.l. (in fallimento) (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	100.000	32,6200		TIM S.p.A.
CONSORZIO MEDSTAR (attività di altri servizi di sostegno alle imprese)	ROMA	EUR	10.000	50,0000		STAER SISTEMI S.r.l.
DAPHNE 3 S.p.A. (assunzione, detenzione, gestione e disposizione di partecipazioni in INWIT)	MILANO	EUR	100.000	10,0000		TIM S.p.A.
I-SYSTEMS S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.794.287.995	49,0000		TIM S.A.
ITALTEL S.p.A. (sistemi di telecomunicazioni)	ROMA	EUR	5.692.956	17,7200		TIM S.p.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TIM S.p.A.
PEDIUS S.r.l. (erogazione di applicazioni di telecomunicazioni specializzate, di servizi di telecomunicazione su connessioni telefoniche, di servizi voip)	ROMA	EUR	181	(*)		TELECOM ITALIA VENTURES S.r.l.
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.p.A. (progettazione, predisposizione, allestimento e messa a disposizione di infrastruttura di rete dati nazionale ad alta affidabilità per la pubblica amministrazione)	ROMA	EUR	3.000.000	45,0000		TIM S.p.A.
QTI S.r.l. (sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico)	FIRENZE	EUR	19.608	49,0000		TELSY S.p.A.
SMART STRUCTURES SOLUTIONS S.r.l. (attività degli studi di ingegneria)	ROMA	EUR	15.000	36,0000		STAER SISTEMI S.r.l.
TIGLIO I S.r.l. (in liquidazione) (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	100.000	47,8020		TIM S.p.A.
TIMFIN S.p.A. (svolgimento nei confronti del pubblico, dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e, segnatamente, di ogni tipo di finanziamento erogato nella forma di prestito personale e al consumo)	TORINO	EUR	40.000.000	49,0000		TIM S.p.A.
W.A.Y. S.r.l. (sviluppo e commercializzazione di prodotti e sistemi di geolocalizzazione per la sicurezza e la logistica)	TORINO	EUR	136.383	39,9999		OLIVETTI S.p.A. SCOIETA' BENEFIT
WEBIDOO S.p.A. (servizi ICT)	MILANO	EUR	242.357	(*)		TELECOM ITALIA VENTURES S.r.l.
WESCHOOL S.r.l. (ricerca, sviluppo, commercializzazione e brevettazione di tutte le opere dell'ingegno legate alla tecnologia, all'informatica e alle TLC)	MILANO	EUR	25.000	(*)		TELECOM ITALIA VENTURES S.r.l.

(*) Società collegata su cui TIM S.p.A. esercita direttamente o indirettamente un'influenza notevole ai sensi dello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI						
IBAS ITALIAN BROADCASTING ADVANCE SOLUTIONS (servizi di consulenza per la gestione di attività promozionali comuni e relative pubbliche relazioni dei consorziati)	DESENZANO DEL GARDA (BRESCIA)	EUR	16.000	12,5000		STAER SISTEMI S.r.l.
DAHLIA TV S.p.A. (in liquidazione) (servizi di pay per view)	ROMA	EUR	11.318.833	10,0786		TIM S.p.A.
FIN.PRIV. S.r.l. (società finanziaria)	MILANO	EUR	20.000	14,2850		TIM S.p.A.
MIX S.r.l. (internet service provider)	MILANO	EUR	3.500.000	11,0937		TIM S.p.A.
WIMAN S.r.l. (in liquidazione) (sviluppo, gestione ed implementazione di piattaforme per autenticazione WI-Fi su base social)	MATTINATA (FOGGIA)	EUR	22.233	13,4935		TELECOM ITALIA VENTURES S.r.l.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Pietro Labriola, in qualità di Amministratore Delegato, e Adrian Calaza Noia, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TIM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

2. TIM ha adottato come *framework* di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello Internal Control - Integrated Framework (2013) emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the *Treadway Commission.*

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1. il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

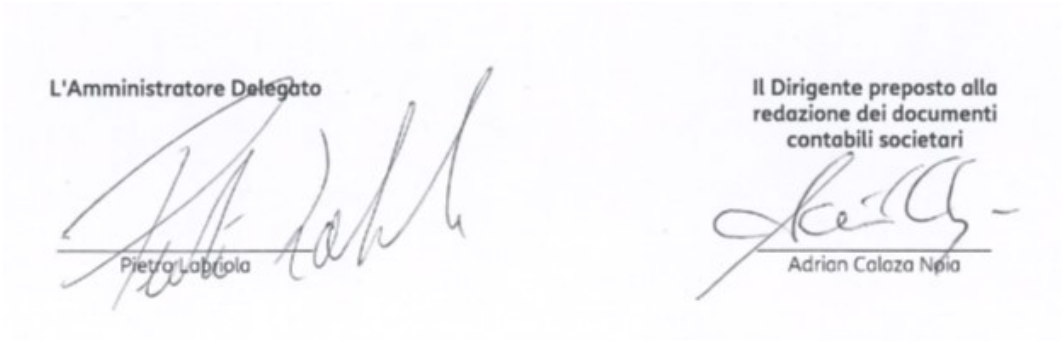
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti. La relazione sulla gestione comprende altresì un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

15 marzo 2023



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
TIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo TIM (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dai movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TIM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Impairment test dell'avviamento - Domestic	
L'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 19.111 milioni, e si riferisce per Euro 18.134 milioni all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") Domestic e per Euro 977 milioni alla CGU Brasile. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU Domestic, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota 5 «Avviamento» e nella nota 2 «Principi contabili» ai paragrafi «Attività immateriali – Avviamento», «Riduzione di valore delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso su beni di terzi – Avviamento» e «Uso di stime contabili».	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito a criteri e metodologia dell'impairment test; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività alla CGU Domestic; • l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, inclusa la considerazione dei dati e previsioni di settore e degli analisti, utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU con il business plan di gruppo; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; • la verifica della ragionevolezza dei tassi di crescita di lungo periodo e della determinazione dei tassi di attualizzazione. Le verifiche di cui ai punti precedenti hanno inoltre riguardato l'analisi delle valutazioni condotte dagli esperti indipendenti incaricati dal Gruppo. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi del Gruppo TIM ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 15.788 milioni, riferiti quasi interamente a prestazioni di servizi di telecomunicazioni nei confronti della clientela retail e wholesale (altri operatori telefonici).

Le verifiche sulla corretta contabilizzazione dei ricavi hanno richiesto particolare attenzione nell'ambito delle nostre procedure di revisione in virtù i) di un processo di contabilizzazione particolarmente articolato a causa della numerosità delle offerte commerciali, della numerosità dei sistemi gestionali sottostanti e dei relativi processi di riconciliazione, ii) della presenza di alcune fasi manuali nel processo di contabilizzazione dei ricavi, in particolare per servizi erogati nei confronti dei grandi clienti e iii) della complessità valutativa degli impegni connessi ad alcuni contratti.

La Società ha fornito l'informativa in merito a tale valutazione nella Nota 26 «Ricavi» del bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei processi sottostanti il riconoscimento dei ricavi di vendita;
- la comprensione e la verifica del disegno e dell'operatività dei controlli rilevanti a presidio del processo di riconoscimento dei ricavi di vendita;
- la verifica dei sistemi applicativi a supporto del processo di riconoscimento dei ricavi;
- la verifica che i criteri contabili adottati per le principali offerte commerciali fossero rispondenti alle disposizioni del principio contabile di riferimento;
- la verifica su base campionaria di alcune transazioni significative relative a fatture emesse e fatture da emettere, al fine di verificare che i dati contrattuali e le evidenze a supporto dell'effettivo servizio reso e/o bene trasferito fossero coerenti con i criteri di contabilizzazione adottati;
- la verifica della determinazione del valore di alcuni contratti identificati come onerosi;
- la verifica della riconciliazione dei dati gestionali e contabili per le principali poste di bilancio connesse ai rapporti con la clientela;
- l'analisi delle scritture manuali.

Abbiamo inoltre inviato ad alcuni clienti la lettera di richiesta di conferma di alcune transazioni selezionate su base campionaria. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi.

Contenziosi regolatori

Il Gruppo TIM, al 31 dicembre 2022, è esposto a contenziosi di natura regolatoria molti dei quali caratterizzati da richieste significative della controparte.

I principali contenziosi riguardano (i) il procedimento legato alla fatturazione a 28 giorni, nel quale l'AGCOM ha intimato a TIM di indennizzare i clienti per i giorni di servizio non fruito, (ii) il procedimento I820 avviato dall'AGCM nei confronti di TIM e degli altri operatori di telefonia, per accertare una possibile condotta restrittiva della concorrenza,(iii) il procedimento I857 per possibile intesa restrittiva della concorrenza nell'ambito della partnership con DAZN e (iv) il procedimento A514, ed i relativi "follow-on" attivati da alcuni altri operatori, nel quale l'AGCM imputa a TIM la commissione di condotte finalizzate a ostacolare l'ingresso sul mercato di un nuovo operatore.

La valutazione dei contenziosi è stata effettuata dalla Direzione Aziendale, in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022, sulla base del parere dei legali esterni, nonché in considerazione di tutte le ultime informazioni disponibili.

La stima dei rischi connessi ai contenziosi in cui il Gruppo è coinvolto, richiede una rilevante componente valutativa da parte della Direzione Aziendale e, anche considerato il complesso quadro normativo, è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio e la valutazione dei rischi relativi ai contenziosi regolatori a cui il Gruppo è esposto è riportata nella

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di valutazione dei contenziosi posto in essere dalla Direzione Aziendale corredata dalla verifica dell'efficacia dei controlli posti a presidio di tale processo;
- colloqui con la Direzione Aziendale circa le principali assunzioni fatte a fronte delle contestazioni ricevute;
- l'analisi dei pareri legali redatti dai consulenti esterni sui quali la Direzione Aziendale ha basato le proprie valutazioni;
- l'analisi delle risposte pervenute dai consulenti legali esterni in seguito alle nostre procedure di richiesta di conferma esterna.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio.

Contenziosi fiscali in Brasile

Il Gruppo TIM, al 31 dicembre 2022, ha in essere numerosi contenziosi con le autorità fiscali brasiliane.

La passività potenziale massima associata a tali contenziosi, al 31 dicembre 2022, ammonta a Euro 3.270 milioni. In riferimento a tale passività potenziale, sono stati accantonati in bilancio fondi per i soli rischi ritenuti probabili per un valore di Euro 85 milioni.

La valutazione del rischio correlato ai contenziosi fiscali in Brasile in cui il Gruppo è coinvolto, richiede un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale e, anche in considerazione della significatività degli importi coinvolti, è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio e la valutazione dei rischi relativi ai contenziosi fiscali a cui il Gruppo è esposto è riportata nella nota 25 «Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie».

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di valutazione dei contenziosi posto in essere dalla Direzione Aziendale corredata dalla verifica dell'efficacia dei controlli posti a presidio di tale processo;
- colloqui con la Direzione Aziendale circa le principali assunzioni fatte a fronte delle contestazioni ricevute;
- l'analisi dei pareri legali redatti dai consulenti esterni e in virtù dei quali la Direzione Aziendale ha basato le proprie valutazioni;
- l'analisi delle risposte pervenute dai consulenti legali esterni in seguito alle nostre procedure di richiesta di conferma esterna, anche mediante l'ausilio di nostri colleghi esperti in materia di contenzioso fiscale.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione ai contenziosi in essere sulla base dell'aderenza della stessa sia rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali in materia, sia rispetto a quanto appreso durante lo svolgimento delle procedure sopra descritte.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2022 ammontano, al netto delle svalutazioni, a Euro 769 milioni. Le attività per imposte anticipate sono riferite alle differenze temporanee deducibili tra i valori contabili e quelli fiscali di attività e passività di bilancio.

La recuperabilità del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte degli amministratori sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità di tali attività sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio da parte degli amministratori, con particolare riferimento alla coerenza delle previsioni dei redditi imponibili futuri attesi dalla Società con quelle del business plan.

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività è riportata nella nota 2 «Principi contabili» ai paragrafi «Imposte sul reddito (correnti e differite)» e «Uso di stime contabili» e nella nota 12 «Imposte sul reddito (correnti e differite)».

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri e della loro riconciliazione con le previsioni desumibili dal business plan della Società, tenuto conto delle modifiche normative intervenute nel corso del 2022;
- la valutazione della ragionevolezza delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica dei calcoli dei modelli utilizzati dalla Direzione Aziendale.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate.

Acquisizione di Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A.

In data 20 aprile 2022 il Gruppo ha acquisito il 100% del capitale sociale di Cozani RJ Infraestrutura e Rede de Telecomunicações S.A., società in cui sono confluite parte delle attività, dei diritti e degli obblighi di Oi Móvel S.A., per un corrispettivo pari a Euro 1.373 milioni.

L'acquisizione è stata contabilizzata come aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3. Il Gruppo ha, pertanto, provveduto a stimare il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché il valore del corrispettivo potenziale, utilizzando modelli di valutazione e ipotesi basate sulle performance future (compresi i tassi di crescita dei ricavi e il tasso di *churn*).

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, con particolare riferimento alla *customer relationship*, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa a tale operazione è riportata nella nota 4 «Aggregazioni aziendali».

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- il test del disegno e dell'efficacia dei controlli che mitigano i rischi connessi al processo valutativo, in particolare i controlli che riguardano l'identificazione delle attività acquisite nonché la determinazione degli input del modello valutativo;
- la valutazione della ragionevolezza degli input utilizzati nel modello, nonché delle assunzioni più significative utilizzate dalla Direzione Aziendale nella predisposizione delle informazioni finanziarie prospettiche;
- la verifica della completezza e dell'accuratezza dei dati utilizzati nel modello e il loro confronto con i dati e trend di mercato.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo TIM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate

per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della TIM S.p.A. ci ha conferito in data 29 marzo 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della TIM S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della TIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare**.**

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della TIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 30 marzo 2023

EY S.p.A.

Ettore Abate
(Revisore Legale)

TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Bilancio separato di TIM

INDICE

BILANCIO SEPARATO DI TIM S.P.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria 271
Conto economico separato 273
Conto economico complessivo 274
Movimenti del patrimonio netto 275
Rendiconto finanziario 276

Nota 1 Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 278
Nota 2 Principi contabili 280
Nota 3 Avviamento 292
Nota 4 Attività immateriali a vita utile definita 294
Nota 5 Attività materiali 297
Nota 6 Diritti d'uso su beni di terzi 299
Nota 7 Partecipazioni 301
Nota 8 Attività finanziarie (non correnti e correnti) 304
Nota 9 Crediti vari e altre attività non correnti 306
Nota 10 Imposte sul reddito (correnti e differite) 308
Nota 11 Rimanenze di magazzino 311
Nota 12 Crediti commerciali, vari e altre attività correnti 311
Nota 13 Patrimonio netto 314
Nota 14 Passività finanziarie (non correnti e correnti) 319
Nota 15 Indebitamento finanziario netto 325
Nota 16 Gestione dei rischi finanziari 327
Nota 17 Strumenti derivati 331
Nota 18 Informazioni integrative su strumenti finanziari 335
Nota 19 Fondi relativi al personale 340
Nota 20 Fondi per rischi e oneri 342
Nota 21 Debiti vari e altre passività non correnti 343
Nota 22 Debiti commerciali, vari e altre passività correnti 344
Nota 23 Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti, altre informazioni, impegni e garanzie 346
Nota 24 Ricavi 360
Nota 25 Altri proventi operativi 360
Nota 26 Acquisti di materie e servizi 361
Nota 27 Costi del personale 362
Nota 28 Altri costi operativi 363
Nota 29 Variazione delle rimanenze 363
Nota 30 Attività realizzate internamente 363
Nota 31 Ammortamenti 364
Nota 32 Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti 365
Nota 33 Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti 365
Nota 34 Proventi/(oneri) da partecipazione 366
Nota 35 Proventi finanziari e Oneri finanziari 366
Nota 36 Operazioni con parti correlate 369
Nota 37 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale 391
Nota 38 Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti 393
Nota 39 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 395
Nota 40 Altre informazioni 395
Nota 41 Eventi successivi al 31 dicembre 2022 397
Nota 42 Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture 399

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(euro)	note	31.12.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	3)	12.063.469.183		12.960.511.068	
Attività immateriali a vita utile definita	4)	5.023.361.711		5.278.281.754	
		17.086.830.894		**18.238.792.822**	
Attività materiali	5)				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		**6.837.233.046**		**7.223.464.580**	
Diritti d'uso su beni di terzi	2) 6)	**3.188.196.838**	*169.257.000*	**3.320.501.325**	*487.904.000*
Altre attività non correnti					
Partecipazioni	7)	**11.020.493.862**		**11.053.931.924**	
Altre partecipazioni	7)				
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	8)	8.023.910	*921.000*	10.912.698	1.135.000
Altre attività finanziarie non correnti	8)	3.494.016.653	*2.379.071.000*	4.437.606.952	*2.669.461.000*
Crediti vari e altre attività non correnti	9)	1.877.954.278	*305.752.000*	1.973.923.028	*247.500.000*
Attività per imposte anticipate	10)	461.377.116		3.363.514.150	
		16.861.865.819		**20.839.888.752**	
Totale Attività non correnti	**(a)**	**43.974.126.597**		**49.622.647.479**	
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino	11)	193.025.376		165.171.260	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	12)	4.292.564.748	*1.087.813.000*	3.930.749.146	*774.180.000*
Crediti per imposte sul reddito	10)	33.883.108		42.862.793	
Partecipazioni					
Attività finanziarie correnti					
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva		*45.212.240*	*3.842.000*	*39.660.799*	*3.963.000*
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		*467.090.594*	*373.286.000*	*115.703.711*	*13.438.000*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		1.375.041.398	*217.832.000*	**3.558.280.626**	*26.437.000*
	8)	**1.887.344.232**		**3.713.645.136**	
Totale Attività correnti	**(b)**	**6.406.817.464**		**7.852.428.335**	
Totale Attività	**(a+b)**	**50.380.944.061**		**57.475.075.814**	

Patrimonio netto e Passività

(euro)	note	31.12.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	13)				
Capitale emesso		11.677.002.855		11.677.002.855	
meno: Azioni proprie		(63.390.972)		(63.390.972)	
Capitale		**11.613.611.883**		**11.613.611.883**	
Riserva da sovrapprezzo azioni		**2.133.374.023**		**2.133.374.023**	
Riserva legale		**2.335.400.571**		**2.335.400.571**	
Altre riserve					
Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)		(65.428.740)		(117.166.484)	
Altre		1.312.303.219		1.555.920.360	
Totale Altre riserve		**1.246.874.479**		**1.438.753.876**	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio		**(3.076.991.836)**		**(956.760.232)**	
Totale Patrimonio netto	**(c)**	**14.252.269.120**		**16.564.380.121**	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	14)	18.778.886.217	*4.375.103.000*	21.876.291.105	*5.537.738.000*
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	14)	2.600.472.610	*25.278.000*	2.743.426.675	*297.686.000*
Fondi relativi al personale	19)	630.496.530		641.396.452	
Passività per imposte differite	10)				
Fondi per rischi e oneri	20)	517.495.742		632.876.811	
Debiti vari e altre passività non correnti	21)	874.686.710	*35.291.000*	1.195.633.722	*34.631.000*
Totale Passività non correnti	**(d)**	**23.402.037.809**		**27.089.624.765**	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	14)	5.690.041.905	*1.925.774.000*	5.045.176.012	*480.595.000*
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	14)	458.964.216	*28.276.000*	433.804.853	*79.065.000*
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	22)	6.577.631.011	*872.636.000*	8.111.207.332	*922.799.000*
Debiti per imposte sul reddito	10)	—		230.882.731	
Totale Passività correnti	**(e)**	**12.726.637.132**		**13.821.070.928**	
Totale Passività	**(f=d+e)**	**36.128.674.941**		**40.910.695.693**	
Totale Patrimonio netto e passività	**(c+f)**	**50.380.944.061**		**57.475.075.814**	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(euro)	note	Esercizio 2022	di cui con parti correlate	Esercizio 2021	di cui con parti correlate
Ricavi	24)	**12.097.644.713**	*1.562.691.000*	**12.396.902.360**	*1.122.021.000*
Altri proventi operativi	25)	244.920.968	*67.303.000*	321.723.135	*89.687.000*
Totale ricavi e proventi operativi		**12.342.565.681**		**12.718.625.495**	
Acquisti di materie e servizi	26)	(7.601.869.032)	*(2.793.533.000)*	(6.758.756.861)	*(2.424.697.000)*
Costi del personale	27)	(2.578.444.051)	*(86.557.000)*	(2.452.964.944)	*(96.215.000)*
Altri costi operativi	28)	(419.894.307)	*(8.355.000)*	(1.178.698.048)	*(3.654.000)*
Variazione delle rimanenze	29)	27.854.116		21.315.460	
Attività realizzate internamente	30)	315.459.353		287.648.513	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/ (minusvalenze) e ripristini di valore/ (svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		**2.085.671.760**		**2.637.169.615**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	38)	*(619.685.000)*		*(1.133.505.000)*	
Ammortamenti	31)	(2.758.998.171)	*(43.722.000)*	(2.995.759.078)	*(75.895.000)*
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	32)	24.181.484	*(223.000)*	(43.307.726)	*(39.953.000)*
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	33)	(160.520)		(4.120.130.346)	
Risultato operativo (EBIT)		**(649.305.447)**		**(4.522.027.535)**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	38)	*(619.685.000)*		*(5.253.505.000)*	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	34)	408.459.952	*111.322.000*	834.404.341	*835.675.000*
Proventi finanziari	35)	1.414.652.393	*842.831.000*	1.075.737.527	*373.300.000*
Oneri finanziari	35)	(2.408.011.869)	*(621.766.000)*	(1.983.730.932)	*(672.113.000)*
Utile (perdita) prima delle imposte		**(1.234.204.971)**		**(4.595.616.599)**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	38)	*(317.387.000)*		*(5.246.014.000)*	
Imposte sul reddito	10)	(1.842.786.865)		(3.718.391.399)	
Utile (perdita) dell'esercizio		**(3.076.991.836)**		**(8.314.007.998)**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	38)	*(2.281.314.000)*		*(8.761.083.000)*	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Nota 13

(euro)		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile (perdita) dell'esercizio	**(a)**	**(3.076.991.836)**	**(8.314.007.998)**
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(1.980.773)	7.131.708
Effetto fiscale		23.235	(71.306)
	(b)	**(1.957.538)**	**7.060.402**
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		68.075.979	(14.190.447)
Effetto fiscale		(16.338.235)	3.405.707
	(c)	**51.737.744**	**(10.784.740)**
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(d)	**—**	**—**
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	**(e=b+c+d)**	**49.780.206**	**(3.724.338)**
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(17.440.366)	(5.203.379)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		—	—
Effetto fiscale		4.185.688	1.248.811
	(f)	**(13.254.678)**	**(3.954.568)**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		1.019.166.673	538.103.786
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		(68.735.605)	(185.027.966)
Effetto fiscale		(228.103.456)	(84.738.197)
	(g)	**722.327.612**	**268.337.623**
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		—	—
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		—	—
Effetto fiscale		—	—
	(h)	**—**	**—**
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	**(i= f+g+h)**	**709.072.934**	**264.383.055**
Totale altre componenti del conto economico complessivo	**(k= e+i)**	**758.853.140**	**260.658.717**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	**(a+k)**	**(2.318.138.696)**	**(8.053.349.281)**

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1°gennaio al 31 dicembre 2021

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per attività finanziarie adeguamento al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	**Totale Patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2020	**11.657.768.478**	**2.133.374.023**	**10.134.335**	**(1.213.586.253)**	**(106.381.744)**	**12.526.766.918**	**25.008.075.757**
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:							
Dividendi deliberati						(318.774.296)	**(318.774.296)**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			3.105.834	268.337.623	(10.784.740)	(8.314.007.998)	**(8.053.349.281)**
Azioni proprie	(44.156.595)					12.832.771	**(31.323.824)**
Altri movimenti						(40.248.235)	**(40.248.235)**
Saldo al 31 dicembre 2021	11.613.611.883	2.133.374.023	13.240.169	(945.248.630)	(117.166.484)	3.866.569.160	**16.564.380.121**

Movimenti del patrimonio netto dal 1°gennaio al 31 dicembre 2022 – Nota 13

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	**Totale Patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2021	11.613.611.883	2.133.374.023	13.240.169	(945.248.630)	(117.166.484)	3.866.569.160	**16.564.380.121**
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:							
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(15.212.216)	722.327.612	51.737.744	(3.076.991.836)	**(2.318.138.696)**
Strumenti rappresentativi di patrimonio netto						5.983.768	**5.983.768**
Altri movimenti						43.927	**43.927**
Saldo al 31 dicembre 2022	**11.613.611.883**	**2.133.374.023**	**(1.972.047)**	**(222.921.018)**	**(65.428.740)**	**795.605.019**	**14.252.269.120**

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.076.991.836)	(8.314.007.998)
Rettifiche per :			
Ammortamenti	31)	2.758.998.171	2.995.759.078
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		20.560.000	4.125.301.000
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)		2.661.933.000	3.843.396.000
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(337.310.000)	34.719.000
Variazione dei fondi relativi al personale		144.148.000	(83.211.000)
Variazione delle rimanenze		(27.854.000)	(21.315.000)
Variazione dei crediti commerciali		(204.414.000)	(261.717.000)
Variazione dei debiti commerciali		443.995.000	518.520.000
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(452.340.000)	(235.823.000)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(588.085.890)	(225.818.351)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**1.342.638.445**	**2.375.802.729**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		(3.582.906.000)	(2.200.937.000)
Contributi in conto impianti incassati		2.961.000	3.121.000
Variazione di disponibilità liquide derivanti da operazioni societarie	7)	253.000	4.164.000
Acquisizione/cessione di altre partecipazioni		(45.608.000)	(130.453.000)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie (esclusi i derivati attivi di copertura e non)		139.953.000	1.152.516.000
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate		—	—
Corrispettivo incassato/ rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali, diritti d'uso su beni di terzi e di altre attività non correnti		1.283.709.000	53.304.000
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(2.201.638.000)**	**(1.118.285.000)**
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		47.828.000	(182.389.000)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		2.000.092.000	2.100.000.000
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.192.832.000)	(2.600.481.000)
Variazione dei derivati attivi/passivi di copertura e non		(176.000)	103.460.000
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale		—	—
Dividendi pagati (*)		(849.000)	(317.662.000)
Variazioni di possesso in imprese controllate		—	1.758.634.000
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(2.145.937.000)**	**861.562.000**
Flusso monetario complessivo	**(d=a+b+c)**	**(3.004.936.555)**	**2.119.079.729**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	**(e)**	**3.363.957.092**	**1.244.877.363**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	**(f=d+e)**	**359.020.537**	**3.363.957.092**
(*) di cui verso parti correlate		—	(52.762.635)

Acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi

(euro)	note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Acquisti di attività immateriali	4)	(776.428.000)	(1.054.406.000)
Acquisti di attività materiali	5)	(899.143.000)	(1.167.415.000)
Acquisti di diritti d'uso su beni di terzi	6)	(390.076.000)	(324.830.000)
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza (*)		**(2.065.647.000)**	**(2.546.651.000)**
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi		(1.517.259.000)	345.714.000
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		**(3.582.906.000)**	**(2.200.937.000)**
(*) di cui verso parti correlate		63.202.000	100.301.000

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte sul reddito (pagate)/ incassate	233.383.000	(206.070.000)
Interessi pagati	(1.383.612.000)	(1.296.135.000)
Interessi incassati	(556.212.000)	503.793.000
Dividendi incassati	113.293.000	780.219.000

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.558.280.626	1.765.441.712
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(194.323.534)	(520.564.349)
	3.363.957.092	**1.244.877.363**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.375.042.603	3.558.280.626
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(1.016.022.066)	(194.323.534)
	359.020.537	**3.363.957.092**

Le ulteriori informazioni integrative, richieste dallo IAS 7, sono presentate nell'ambito della Nota "Indebitamento finanziario netto" del presente Bilancio separato.

NOTA 1

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Forma e contenuto

Telecom Italia, denominata in forma sintetica anche TIM, è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.
La sede legale di TIM S.p.A. è in via Gaetano Negri 1, Milano, Italia.
La durata di TIM S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2100.
TIM S.p.A. opera in Italia nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili.
Il bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.
Si precisa, inoltre, che nel 2022 TIM S.p.A. ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.
Il bilancio separato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, delle attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al fair value. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di fair value relative ai rischi coperti (fair value hedge).
In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.
La situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico separato e complessivo, i movimenti del patrimonio netto nonché il rendiconto finanziario sono presentati in unità di euro (senza decimali) e le note di bilancio in milioni di euro, salvo diversa indicazione.
La pubblicazione del bilancio separato di TIM S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023.
Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del bilancio separato di TIM S.p.A..

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il **Conto economico separato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.
  Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

  In particolare, TIM utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di TIM S.p.A.. L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il **Conto economico complessivo** comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi diversi da quelli di natura regolatoria; rettifiche, riallineamenti e altre partite di natura non ripetitiva anche relativi ad esercizi precedenti; impairment losses (svalutazioni) sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali. Sono, inoltre, identificati quali oneri non ricorrenti taluni costi legati alla pandemia Covid-19.
Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli importi relativi alle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

NOTA 2
PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio separato dell'esercizio 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che TIM S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).
In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui TIM è esposta:
  - le variazioni delle condizioni di business anche in relazione alle dinamiche competitive;
  - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);
  - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo e brasiliano, nonché la volatilità dei mercati finanziari derivanti dai rischi di recessione ed inflazione legati sia al perdurare del Covid-19 e delle sue possibili varianti, che all'aumento dei costi delle materie prime ed energetiche, anche a seguito del conflitto russo-ucraino;
  - i mutamenti del contesto legislativo e regolatorio (variazioni dei prezzi e delle tariffe o decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche) e gli esiti dei procedimenti legali e delle autorità regolatorie.
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nel paragrafo "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), così come descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Sulla base di tali fattori, la Direzione aziendale ritiene che, allo stato attuale, non vi siano elementi di incertezza sulla prospettiva della continuità aziendale per TIM S.p.A..

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato.

L'avviamento inizialmente rilevato è successivamente ridotto solo per le riduzioni di valore cumulate (per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione Riduzione di valore delle attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi – Avviamento).

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente lungo la vita stimata del relativo prodotto/servizio in modo da riflettere le modalità con cui ci si attende che i benefici economici futuri derivanti dall'attività siano consumati dall'entità.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.
Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.
La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.
L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.
I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Diritti d'uso su beni di terzi

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.
Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.
Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.
Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2021, TIM ha attratto nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, qualora ne ricorrano i presupposti e siano soddisfatti i requisiti previsti dal principio, le nuove fattispecie contrattuali aventi ad oggetto le risorse software in cloud e lo spettro di frequenze trasmissive su portanti in fibra ottica. Tale impostazione è funzionale alle specificità fortemente innovative di tali tipologie contrattuali aventi ad oggetto infrastrutture hardware e trasmissive ottiche, nonché servizi software tecnologicamente avanzati.

Riduzione di valore delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso su beni di terzi

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. impairment test) annualmente o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit – CGU) che beneficiano dell'acquisizione.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico separato una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore

recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa (o di un gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento è il maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il fair value al netto dei costi di vendita è stimato sulla base dell'income approach, in quanto permette di riflettere i benefici derivanti da un futuro nuovo e diverso assetto di business. In particolare, il fair value al netto dei costi di vendita si fonda sul valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri si riferiscono a quelli previsti su un orizzonte temporale esplicito compreso fra i tre e i cinque anni, nonché a quelli estrapolati dall'ultimo anno dell'orizzonte temporale esplicito per la stima del valore terminale.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri si riferiscono a quelli previsti su un orizzonte temporale esplicito compreso fra i tre e i cinque anni, nonché a quelli estrapolati dall'ultimo anno dell'orizzonte temporale esplicito per la stima del valore terminale. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità generatrice di flussi di cassa (o il gruppo di unità) opera.

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. surplus assets (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (corporate assets) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità generatrici di flussi di cassa (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia immateriali che materiali a vita utile definita e i diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.
Se esistono indicazioni che le attività sia immateriali che materiali a vita utile definita e i diritti d'uso su beni di terzi abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o del diritto. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato.
Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività /diritto d'uso o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico separato.

Strumenti finanziari

Modelli di business nella gestione delle attività finanziarie

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management della Società ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti, l'attivazione di cessioni del credito (factoring) coerenti con le esigenze di programmazione finanziaria.
I Modelli di Business adottati sono i seguenti.

- Hold to Collect: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso i grandi clienti e gli OLO; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato. Tali crediti possono essere ceduti, ancorché non in modalità ricorrente, per esigenze di ottimizzazione finanziaria;

- Hold to Collect and Sell: trattasi dei crediti generalmente oggetto di cessione in modalità massiva e ricorrente quali, ad esempio, i crediti verso la clientela attiva consumer, small e business in attesa di essere ceduti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo". Così come previsto dall'IFRS 9, la relativa riserva

viene riversata a conto economico separato al momento della cessione, ovvero in presenza di una riduzione di valore.

Nell'ambito della gestione delle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali verso i clienti, il Management della società ha definito i propri modelli di business in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento - le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico.
I Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- Hold to Collect and Sell: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Hold to Sell: trattasi di strumenti monetari, obbligazionari e di equity trading impiegati per la gestione dinamica dei surplus di cassa non riconducibili ai precedenti Modelli di Business; sono caratterizzati da un livello di rischio più elevato e da acquisti e vendite ripetuti nel tempo; la valutazione avviene al fair value attraverso il conto economico separato.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture) sono incluse fra le attività non correnti o fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore o non superiore a 12 mesi.

Le altre partecipazioni sono classificate tra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato" (FVTPL), nell'ambito delle attività correnti.

Al momento dell'acquisto di ciascuna partecipazione, l'IFRS 9 prevede l'opzione irrevocabile di iscrivere tali partecipazioni tra le "attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo" (FVTOCI), nell'ambito delle attività non correnti o correnti.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo), senza riclassificazione a conto economico separato, in sede di derecognition (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva. I dividendi sono invece rilevati a conto economico separato.
Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato" sono iscritte direttamente a conto economico separato.

Titoli diversi dalle partecipazioni

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le attività non correnti o fra quelle correnti, a seconda del modello di business adottato e dei flussi contrattuali previsti rientrano fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, oppure valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo oppure al fair value attraverso il conto economico separato.
I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le attività correnti, sono quelli che, per scelta degli amministratori, sono destinati a permanere nel patrimonio di TIM S.p.A. per un periodo non superiore a 12 mesi, e vengono classificati:

- tra le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (AC) quando sono detenuti in portafoglio sino alla scadenza (originariamente superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi, oppure, pur avendo una scadenza originaria superiore a 12 mesi, sono stati acquistati in un periodo nel quale la scadenza era compresa tra 3 e 12 mesi);
- tra le "attività finanziarie valutare al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo" (FVTOCI) quando è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è quello di vendere l'attività finanziaria e/o incassare i flussi contrattuali. La "Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo" è riversata a conto economico separato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore;
- tra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato" (FVTPL) negli altri casi.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.
Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore.
La riduzione di valore di attività finanziarie si basa sul modello delle perdite attese (expected credit loss).
In particolare:

- la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie;
- la riduzione di valore sulle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali viene effettuata seguendo il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito.

Strumenti finanziari derivati

Così come consentito dall'IFRS 9, la Società ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura contenute nello IAS 39 invece delle disposizioni dell'IFRS 9.
Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.
Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico separato. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico separato.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico separato negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico separato. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico separato immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico separato.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, le variazioni di valore rispetto alla rilevazione iniziale sono iscritte direttamente a conto economico separato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti qualora la cessione non trasferisca sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria iscritti ai sensi dell'IFRS 16.
Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.
Nell'ambito dei debiti commerciali sono anche classificate le operazioni di reverse factoring. TIM ha posto in essere accordi di reverse factoring attraverso i quali TIM conferisce alle banche partner mandato di pagare i suoi fornitori a scadenza delle fatture. I fornitori che partecipano a tali programmi hanno la facoltà di cedere (senza alcun onere per TIM) i crediti vantati verso TIM. Essi possono esercitare tale facoltà a loro totale discrezione e sostenendone tutti i costi per beneficiare dell'incasso prima della scadenza contrattuale.
Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al fair value,

limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al fair value dello strumento di copertura.
Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Cessioni di crediti

TIM S.p.A. effettua cessioni di crediti sulla base di contratti di factoring e cartolarizzazione. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti dell'IFRS 9 per lo storno degli stessi. Appositi contratti di servizio, in virtù dei quali gli acquirenti conferiscono mandato a TIM S.p.A. di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, sono stati stipulati per mantenere la relazione tra la Società e la propria clientela.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento mentre il presumibile valore di realizzo viene rilevato dall'osservazione dei prezzi correnti alla chiusura dell'esercizio. Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività non correnti destinate a essere cedute/Attività operative cessate

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati nella situazione patrimoniale – finanziaria ma sono invece esposti separatamente in una specifica colonna di variazione nell'evoluzione delle voci dell'attivo e del passivo nell'esercizio in cui le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione sono classificati come tali.
Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.
Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.
Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico separato.
Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.
In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate.
Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

Fondi relativi al personale

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.
In applicazione dello IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*), il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale.
La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali ("*rimisurazioni*") è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi passivi relativi alla componente del "*time value*" nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico separato tra gli oneri finanziari.
A partire dal 1° gennaio 2007, la legge italiana ha previsto per il lavoratore la possibilità di scegliere la destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure all'azienda di

appartenenza. Per le aziende con almeno 50 dipendenti è fatto obbligo di versare tale TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Conseguentemente, l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

TIM S.p.A. riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti delle Società del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (ad esempio: piani di stock option e Long-term incentive plan). I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*).
Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato tra i "Costi del personale", nel caso di dipendenti della Società, e tra le "Partecipazioni", nel caso di dipendenti di controllate, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita rispettivamente "Costi del personale" o "Partecipazioni".
La parte dei piani che prevede la corresponsione di compensi in denaro è iscritta tra le passività in contropartita dei "Costi del personale", nel caso di dipendenti della Società, e tra le "Partecipazioni", nel caso di dipendenti di controllate; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Tra i fondi per rischi e oneri rientrano anche quelli costituiti nel caso in cui la società abbia stipulato contratti che sono successivamente divenuti onerosi in quanto i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si presume si otterranno dagli stessi contratti.
Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste dal Governo, da enti governativi e analoghi enti locali, nazionali o internazionali per la loro erogazione.
I contributi pubblici sono rilevati a Conto economico separato, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui la Società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.
I contributi pubblici in conto capitale ricevuti per l'acquisto e/o la costruzione di attività materiali non correnti sono iscritti come ricavo differito nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria e accreditati a Conto economico separato su base sistematica lungo la vita utile degli impianti cui i contributi si riferiscono.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- **identificazione del contratto**: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;

- **identificazione delle *performance obligation***: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti, sono prestazioni di servizi (tra cui traffico voce e dati e soluzioni ICT) alla clientela retail, prestazioni di servizi alla clientela wholesale e vendita di prodotti;
- **determinazione del *transaction price***: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale. La Società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti, oppure, in assenza di tali vincoli, è convenzionalmente pari ad un mese;
- **allocazione del *transaction price* alle *performance obligation***: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.

  I ricavi da attivazione del servizio di connettività non costituiscono una performance obligation; vengono, pertanto, allocati alle performance obligation contrattuali (tipicamente ai servizi).
  Per le offerte che comprendono sia la vendita degli apparati sia la prestazione di servizi (offerte bundle), la Società alloca il transaction price contrattuale alle performance obligation del contratto proporzionalmente agli stand alone selling price delle singole perfomance obligation;
- **rilevazione dei ricavi**: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:
  - **Ricavi per prestazioni di servizi**

    I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio, ovvero in base all'effettivo consumo.
    I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e roaming sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazioni.
    I ricavi per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti in base all'ammontare fatturato al cliente quando il servizio è reso direttamente dalla Società. Nel caso in cui la Società operi esclusivamente in qualità di agente (ad esempio per le Numerazioni Non Geografiche), viene invece iscritta tra i ricavi la sola provvigione riconosciuta dal fornitore di contenuti.
    I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dell'effettivo consumo. I ricavi differiti corrispondenti al traffico già incassato ma non ancora consumato sono registrati nella Situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".
    Generalmente i ricavi per prestazioni di servizi sono fatturati e riscossi su base bimestrale/mensile per la clientela Retail, mentre sono fatturati su base mensile e recano una scadenza a 40 o 60 giorni data emissione a seconda che si tratti della componente mobile (40 giorni) o della componente fissa (60 giorni) per la clientela wholesale.

  - **Ricavi per vendite**

    I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti.
    Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna; la riscossione avviene a vista o in base a piani rateizzati (fino a 48 rate mensili). Gli apparati venduti nell'ambito di offerte bundle sono fatturati al momento della consegna e riscossi, di regola, in 24, 30 o 48 rate mensili a seconda della tipologia di offerta e cluster di clientela. Con particolare riferimento ai prodotti mobile venduti alla clientela consumer l'incasso avviene al momento della vendita per il tramite della società finanziaria TIMFin che eroga il finanziamento al cliente.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le **Attività derivanti da contratto** rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo;
- le **Passività derivanti da contratto** rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

I costi contrattuali (costi di adempimento e di ottenimento di un contratto; principalmente, costi tecnici di attivazione e costi per le provvigioni alla rete di vendita) sono oggetto di differimento e rilevati a conto economico separato in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale con i clienti. TIM si avvale dell'espediente pratico, previsto dall'IFRS 15, di rilevare interamente a conto economico i costi incrementali per l'ottenimento del contratto se il periodo di ammortamento non supera i 12 mesi.

Periodicamente viene valutata la recuperabilità delle attività derivanti da contratto e dei costi differiti.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesati direttamente a conto economico separato nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, le variazioni di fair value dei derivati e degli altri strumenti finanziari rilevati al fair value attraverso il conto economico, gli utili e le perdite di cambio e su strumenti finanziari (inclusi i derivati).

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico separato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito (correnti e differite)

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Il calcolo delle imposte sul reddito correnti e differite è effettuato utilizzando tutti gli elementi e le informazioni disponibili alla data del bilancio, tenendo conto delle leggi in vigore ed anche considerando ed includendo nelle valutazioni tutti gli elementi che possono determinare incertezze nella determinazione degli importi a debito verso l'erario, così come previsto dall'IFRIC 23.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo".

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi da parte degli Amministratori.

Area di Bilancio	Stime contabili
Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il fair value al netto dei costi di vendita si fonda sul valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali, materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi	Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita e i diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing, anche considerando la stima sulla ragionevole certezza del rinnovo del contratto.
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
Fondo svalutazione crediti	La riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi. Gli accantonamenti al Fondo Rischi contrattuali sono anche correlati ai contratti eventualmente divenuti onerosi e si basano su un articolato processo di stima che prevede la valutazione della marginalità negativa complessiva dell'intero contratto; pertanto, includono i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte che superano i benefici economici che si presume si otterranno dagli stessi contratti.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo.
Costi contrattuali (IFRS 15)	Il riconoscimento dei costi di ottenimento e adempimento dei contratti è influenzato dalla stima della durata attesa del rapporto con il cliente, calcolata sulla base degli indici di rotazione storica e delle previsioni future. Questa stima è comunque soggetta a fluttuazioni è potrebbe rappresentare in maniera limitata il comportamento futuro della clientela, specialmente in presenza di nuove offerte commerciali o cambiamenti del contesto competitivo.
Imposte sul reddito (correnti e differite)	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Per ulteriori dettagli vedasi la Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2022

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Raccolta di modifiche di portata limitata agli IFRS

In data 28 giugno 2021 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2021/1080 che ha recepito una raccolta di modifiche di portata limitata agli IFRS. La raccolta comprende modifiche a tre IFRS nonché i miglioramenti annuali agli IFRS, che riguardano modifiche minori non urgenti (ma necessarie). Tali modifiche devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022. Gli emendamenti emessi sono i seguenti:

- **IAS 16: "Immobili, impianti e macchinari" - Ricavi precedenti all'uso previsto**

  L'emendamento proibisce a un'entità di detrarre dal costo di un elemento Immobili, impianti e macchinari qualsiasi ricavo ottenuto dalla vendita di articoli prodotti mentre l'entità sta preparando l'attività per l'uso previsto (ad esempio, i proventi dalla vendita di campioni prodotti durante il test di una macchina per vedere se funziona correttamente).
  I proventi della vendita di tali campioni, insieme ai costi per la loro produzione, devono essere rilevati a conto economico.

- **IAS 37: "Contratti onerosi - Costi per l'adempimento di un contratto"**

  L'emendamento chiarisce il significato di "costi per l'adempimento di un contratto". L'emendamento chiarisce che i costi diretti per l'esecuzione di un contratto comprendono:

  a. i costi incrementali per l'adempimento di tale contratto (ad esempio, manodopera e materiali diretti); e

  b. un'allocazione di altri costi direttamente correlati all'adempimento di contratti (ad esempio, un'allocazione della quota di ammortamento per una voce di Immobili, impianti e macchinari utilizzata per adempiere il contratto).

  La modifica potrebbe comportare la rilevazione di accantonamenti più onerosi, poiché in precedenza alcune entità includevano solo i costi incrementali nei costi per l'adempimento di un contratto.

- **IFRS 3: "Riferimento al framework concettuale"**

  Il Board ha aggiornato l'IFRS 3, "Aggregazioni aziendali", per fare riferimento al Framework concettuale per il reporting finanziario 2018, al fine di determinare cosa costituisce un'attività o una passività in un'aggregazione aziendale. Prima dell'emendamento, l'IFRS 3 faceva riferimento al Framework concettuale per l'informativa finanziaria del 2001.

  Queste modifiche non variano le modalità di rilevazione contabile previste per le aggregazioni aziendali.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2022.

Miglioramenti annuali a IFRS Ciclo 2018-2020

- **Modifica all'IFRS 9 - Commissioni incluse nel test del 10% per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie**

  Questa modifica stabilisce le commissioni da includere nel test del 10% per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie (In caso di modifica o scambio di una passività finanziaria, l'IFRS 9 Strumenti finanziari specifica un test quantitativo del "10%". Questo test valuta se le nuove condizioni contrattuali tra il mutuatario e il creditore sono sostanzialmente diverse dalle condizioni contrattuali originali, nel determinare se la passività finanziaria originale debba essere cancellata).

  Costi o commissioni potrebbero essere pagati a terzi o al creditore. Ai sensi della modifica, i costi o le commissioni pagati a terzi non saranno inclusi nel test del 10%.

- **Modifica agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16, "Leasing"**

  Il Board ha modificato l'Esempio Illustrativo 13 che accompagna l'IFRS 16 per rimuovere l'illustrazione dei pagamenti dal locatore relativa alle migliorie su beni di terzi. Il motivo dell'emendamento è eliminare ogni potenziale confusione riguardo al trattamento degli incentivi per il leasing.

- **Modifica all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards"**

  La modifica semplifica l'applicazione dell'IFRS 1 da parte di una controllata che diventa una first time adopter dopo la sua controllante. L'IFRS 1 consente un'esenzione se una controllata adotta gli IFRS in una

data successiva rispetto alla sua controllante. La controllata può misurare le proprie attività e passività ai valori contabili che verrebbero inclusi nel bilancio consolidato della controllante, in base alla data di passaggio della capogruppo agli IFRS, se non sono state apportate rettifiche per le procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la capogruppo ha acquisito la controllata.

Il Board ha modificato l'IFRS 1 per consentire alle entità che hanno adottato questa esenzione dell'IFRS 1 di misurare anche le differenze di conversione cumulative utilizzando gli importi riportati dalla controllante, in base alla data di transizione della controllante agli IFRS. La modifica all'IFRS 1 estende la suddetta esenzione alle differenze cumulative di conversione, al fine di ridurre i costi per i first time adopter. Questa modifica si applicherà anche a società collegate e joint venture che hanno ottenuto la stessa esenzione dall'IFRS 1.

Tutte queste modifiche sono in vigore a partire dal 1° gennaio 2022, è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2022.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore e non ancora recepiti dalla UE:

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	1/1/2024
Modifiche all'IFRS 16: Passività per leasing in una vendita e retrolocazione	1/1/2024
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenant	1/1/2024
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	
Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1/1/2023
Modifiche allo IAS 12 imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	1/1/2023
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio	1/1/2023
Modifiche all' IFRS 17 – Contratti assicurativi: prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9 – Informazioni comparative	1/1/2023

Gli eventuali impatti sul bilancio separato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3
AVVIAMENTO

La voce al 31 dicembre 2022 è pari a 12.064 milioni di euro, in diminuzione di 897 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, e fa riferimento all'avviamento incluso nel segmento di attività domestica di TIM S.p.A..

La variazione è determinata principalmente dalla rilevazione della cessione della quota di avviamento attribuita alla partecipazione in Daphne 3 S.p.A., oltre al valore della partecipazione stessa, per effetto dell'operazione di acquisizione da parte del fondo Ardian della quota detenuta da TIM pari al 41% della holding Daphne 3, che attualmente detiene a sua volta una quota del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT").

Nella tabella sottostante si riporta la movimentazione dell'Avviamento nell'esercizio 2022:

(milioni di euro)

Avviamento al 1° gennaio 2021	**12.961**
Cessione quota avviamento in Daphne 3 S.p.A.	(898)
Acquisizione avviamento a seguito fusione Movenda	1
Avviamento al 31 dicembre 2022	**12.064**

L'Avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore (impairment test) con cadenza almeno annuale in occasione della redazione del bilancio separato della Società.

Qualora a livello di bilancio consolidato emerga la necessità di svalutare l'avviamento riferito ad una determinata CGU, tale svalutazione deve essere attribuita, nel bilancio separato di TIM S.p.A., alle attività riferite alla medesima CGU, che non siano già state testate individualmente, ovvero l'avviamento e le partecipazioni di controllo che fanno parte della stessa CGU.

I test di impairment svolti con riferimento alle CGU nel bilancio consolidato non hanno determinato la necessità di svalutare l'avviamento allocato alla CGU Domestic, di cui fanno parte le partecipazioni di controllo detenute da TIM S.p.A. in Fibercop, Noovle e Telecom Italia Sparkle.

Pertanto a livello di bilancio separato di TIM S.p.A. l'avviamento non risulta da svalutare.

Di seguito vengono pertanto illustrate le modalità di svolgimento del test di impairment della CGU Domestic ai fini del bilancio consolidato.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile al 31 dicembre 2022 è il Fair Value stimato sulla base dell'income approach, in quanto ritenuto in grado di meglio massimizzare il valore delle attività del Gruppo (c.d. prospettiva del partecipante al mercato) anche riflettendo gli interventi sui costi in vista di un eventuale futuro nuovo e diverso assetto di business.

La stima del Fair Value sulla base dell'Income approach è stata effettuata, nel rispetto dello IAS 36, dei principi e delle best practices di valutazione, avendo a riferimento i flussi del Piano Industriale 2023 – 2025, che prende le mosse dalle risultanze del consuntivo 2022: (i) riflette aspettative realistiche sulle evoluzioni future; (ii) mette in campo attente azioni di cost cutting preparatorie di un futuro assetto di business (iii) mantiene la prospettiva di utilizzo degli asset del mercato domestico in continuità rispetto alle condizioni correnti al 31.12.2022. I flussi di cassa attesi riportati nel Piano Industriale 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sono stati oggetto di analisi critica e con il supporto di esperti valutatori e industriali ne è stata valutata la medio rappresentatività. I flussi medi attesi di Piano Industriale 2023-2025 sono stati estrapolati per ulteriori due anni, portando così il periodo di previsione esplicita dei flussi finanziari futuri a complessivi cinque anni (2023-2027). L'estrapolazione al 2026-2027 si è resa necessaria per intercettare fenomeni di mercato, concorrenziali e industriali che manifesteranno i loro segnali oltre l'orizzonte di previsione del Piano Industriale. Si precisa che, in presenza di input non osservabili, il Fair Value così determinato è assegnato al livello 3 della gerarchia del fair value, così come previsto dall'IFRS 13 – Valutazione del fair value.

Per quanto concerne la stima del valore terminale, si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'estrapolazione del flusso stimato al 2027, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti di lungo termine, normalizzato dagli effetti legati allo sviluppo di progetti in tecnologie innovative in essere negli anni di piano. Inoltre, con specifico riferimento al valore incrementale derivante dall'utilizzo della licenza 5G, e quindi dallo sviluppo di nuove e innovative aree di business, si è adottato un modello di valutazione che tiene conto dei flussi incrementali netti per un arco di tempo definito basato sulla sola durata temporale della licenza. Tale approccio è coerente con la necessità di intercettare nella configurazione di valore, da un lato i flussi negativi derivanti dal pagamento della licenza e degli investimenti industriali a supporto del suo sviluppo (inclusi nel Piano Industriale), e dall'altro lato i flussi netti positivi derivanti dalla componente incrementale di business che l'acquisizione della licenza consentirà di sviluppare in un arco temporale ampio e oltre i cinque anni di previsione esplicita.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali nelle stime del fair value:

- è stato stimato con il modello denominato *CAPM - Capital Asset Pricing Model*, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività; include premi di rendimento appropriati per il rischio paese;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente Beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti del capitale proprio e del capitale di debito.

Si riportano nel seguito:

- il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. tasso WACC) e il tasso equivalente al lordo dell'effetto fiscale;
- il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d. tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale;
- tassi di capitalizzazione impliciti che risultano dalla differenza tra il costo del capitale, al netto delle imposte, e il tasso di crescita g.

Parametri rilevanti ai fini delle stime di valore d'uso

WACC	6,20 %
WACC prima delle imposte	7,89 %
Tasso di crescita oltre il periodo esplicito (g)	1,09 %
Tasso di capitalizzazione netto imposte (WACC-g)	5,11 %
Tasso di capitalizzazione prima delle imposte (WACC-g)	6,80 %
Investimenti/Ricavi, in perpetuo	15,50 %

Il tasso di crescita nel valore terminale "g" è stato stimato tenendo conto dell'evoluzione attesa della domanda delle diverse aree di business, presidiate sotto il profilo degli investimenti e delle competenze anche dalle controllate Noovle e Fibercop. Il tasso di crescita così stimato si colloca all'interno dell'intervallo dei tassi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo TIM.

Nella stima del livello di investimenti necessari a sostenere lo sviluppo perpetuo dei flussi finanziari nel periodo successivo a quello di previsione esplicita, si è tenuto in considerazione la fase del ciclo di investimento, del posizionamento competitivo e delle infrastrutture tecnologiche gestite.

Un deterioramento strutturale dei parametri rilevanti delle attività domestiche, e segnatamente del WACC, potrebbe comportare la rilevazione di una svalutazione.

NOTA 4
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2021, di 255 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2020	Conferimento Noovle	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) /Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**1.303**	(114)	514	(732)			310	**1.281**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**3.000**			(380)				**2.620**
Altre attività immateriali	**—**		1				1	**2**
Attività immateriali in corso e acconti	**1.197**	(67)	540			(3)	(292)	**1.375**
Totale	**5.500**	**(181)**	**1.055**	**(1.112)**	**—**	**(3)**	**19**	**5.278**

(milioni di euro)	31.12.2021	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) /Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**1.281**	459	(735)		(1)	298	**1.302**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**2.620**	71	(294)		(1)	920	**3.316**
Altre attività immateriali	**2**	1	(1)				**2**
Attività immateriali in corso e acconti	**1.375**	245				(1.217)	**403**
Totale	**5.278**	**776**	**(1.030)**	**—**	**(2)**	**1**	**5.023**

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati da software, brevetti e diritti televisivi. In particolare:

- i diritti televisivi per le piattaforme multimediali TIM sono ammortizzati in base alla durata dei contratti;
- il software (applicativo e di funzionamento impianti), acquisito a titolo di proprietà e in licenza d'uso, è ammortizzato in funzione della vita utile prevista per due, tre o sei anni;
- i brevetti sono ammortizzati in cinque anni.

Si incrementano di 21 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, a seguito di investimenti e esercibilità nell'esercizio.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** si riferiscono principalmente al costo residuo delle licenze per il servizio di telefonia mobile e fissa; rispetto al 31 dicembre 2021, aumentano di 696 milioni di euro, principalmente a seguito del passaggio in esercizio dei diritti d'uso in banda 2100 MHz, oggetto nel 2021 di proroga fino al 31 dicembre 2029 (240 milioni di euro) e del passaggio in esercizio dei diritti d'uso 5G nelle bande 694-790 MHz (680 milioni di euro) a seguito dell'acquisizione della disponibilità delle licenze avutasi a luglio 2022. Gli investimenti includono 65 milioni di euro a seguito dell'acquisizione delle licenze Banda 34-36-MHz OpNet, avvenuta a fronte dell'accordo con l'operatore OpNet (ex Linkem) avente ad oggetto la cessione reciproca di frequenze, che ha permesso a TIM di disporre di ulteriori 20MHz a livello nazionale, raggiungendo la disponibilità massima di 100MHz consentiti nella banda di frequenze 3,4-3,8 GHz utilizzabili da TIM come frequenze 5G.

Il valore delle licenze di telefonia e dei diritti assimilabili in esercizio al 31 dicembre 2022 e le relative vite utili è così dettagliato:

Tipologia	Valore residuo al 31.12.2022 (migliaia di euro)	Vita utile (Anni)	Scadenza	Quota di Amm.to 2022 (migliaia di euro)
UMTS 2100 MHz (Proroga)	209.725	8	31/12/2029	29.961
WiMax (Proroga)	4.936	7	31/12/2029	924
Banda-34-36-MHz-Linkem	61.211	7	31/12/2029	4.372
LTE 1800 MHz	59.997	18	31/12/2029	8.571
LTE 800 MHz	420.221	17	31/12/2029	60.032
LTE 2600 MHz	46.215	17	31/12/2029	6.602
Banda L (1452-1492 MHz)	115.295	14	31/12/2029	16.471
Banda 900 e 1800 MHz	383.239	11	31/12/2029	54.748
Banda 3600-3800 MHz (5G)	1.331.179	19	31/12/2037	88.745
Banda 26.5-27.5 GHz (5G)	26.068	19	31/12/2037	1.738
Banda 694-790 MHz (5G)	658.258	15 anni e 6 mesi	31/12/2037	21.942

Le **attività immateriali in corso e acconti** ammontano a 403 milioni di euro (1.375 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e registrano un decremento di 972 milioni di euro principalmente a seguito del citato passaggio in esercizio dei diritti d'uso in banda 2100 MHz per 240 milioni di euro e del passaggio in esercizio dei diritti d'uso 5G nelle bande 694-790 MHz a luglio 2022 per 680 milioni di euro. Le attività in corso sono relative principalmente a sviluppi software e a investimenti finalizzati all'evoluzione digitale delle Infrastrutture di Rete.

Gli **investimenti industriali** nell'esercizio 2022 sono pari a 776 milioni di euro e diminuiscono di 279 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, principalmente a seguito della messa in esercizio della proroga al 31 dicembre 2029 dei diritti d'uso in banda 2100 MHz (240 milioni di euro presenti negli investimenti in corso a dicembre 2021). Tale riduzione è stata parzialmente compensata dalla citata'acquisizione delle licenze Banda 34-36-MHz OpNet ex Linkem (65 milioni di euro) e dalla proroga delle licenze WiMax al 31 dicembre 2029 (5 milioni di euro). Comprendono 161 milioni di euro di attività realizzate internamente (146 milioni di euro nell'esercizio 2021), relative a attività di sviluppo e manutenzione evolutiva di programmi e piattaforme software e attività di engineering, progettazione di soluzioni, applicazioni e servizi innovativi di rete.

Gli **ammortamenti** relativi alle attività immateriali sono pari a 1.030 milioni di euro e si decrementano di 82 milioni di euro rispetto a quelli rilevati nell'esercizio 2021 (1.112 milioni di euro). Tale andamento è attribuibile per 85 milioni di euro ai minori ammortamenti riferibili alle licenze, connessa principalmente alla scadenza - avvenuta a dicembre 2021 - delle licenze UMTS (con un impatto di 134 milioni di euro di minori ammortamenti rispetto a dicembre 2021). Tale riduzione è parzialmente compensata da 49 milioni di euro di maggiori ammortamenti conseguenti all'entrata in esercizio a gennaio 2022 dei diritti d'uso sulla banda 2100 MHz (con un impatto di 23 milioni di euro), all'entrata in esercizio a luglio 2022 dei diritti d'uso sulla banda 694-790 MHz (con un impatto di 22 milioni di euro) e all'acquisto a luglio 2022 dei diritti d'uso sulla Banda 34-36-MHz dall'operatore OpNet - ex Linkem (con un impatto di 4 milioni di euro).

Gli ammortamenti sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono così riepilogati:

	31.12.2021			
(milioni di euro)	**Valore lordo**	**Svalutazioni accumulate**	**Fondo ammortamento**	**Valore netto**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.471	(1)	(6.189)	**1.281**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.523		(3.903)	**2.620**
Altre attività immateriali	57		(55)	**2**
Attività immateriali in corso e acconti	1.375			**1.375**
Totale	**15.426**	**(1)**	**(10.147)**	**5.278**

(milioni di euro)	31.12.2022 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.733	(1)	(6.430)	**1.302**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.886		(1.570)	**3.316**
Altre attività immateriali	58		(56)	**2**
Attività immateriali in corso e acconti	403			**403**
Totale	**13.080**	**(1)**	**(8.056)**	**5.023**

Con riferimento ai valori lordi delle attività immateriali a vita utile definita, nel 2022 sono state effettuate dismissioni per 3.125 milioni di euro, relative a licenze (licenze UMTS per 2.506 milioni di euro e licenze GSM per 117 milioni di euro scadute e vendita licenze WiMax a Opnet per 6 milioni di euro) e a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pressoché totalmente ammortizzati tra cui diritti televisivi scaduti per 16 milioni di euro, sviluppi applicativi software BSS e OSS per 471 milioni di euro, dismissione piattaforma Sandvine per 6 milioni di euro.

NOTA 5
ATTIVITA' MATERIALI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2021, di 386 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2020	Conferimento Noovle	Conferimento FiberCop	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2021
Terreni	**232**	(30)							**202**
Fabbricati civili e industriali	**571**	(122)		9	(28)		—	25	**455**
Impianti e macchinari	**8.660**	(48)	(2.414)	705	(1.338)		(19)	283	**5.829**
Attrezzature industriali e commerciali	**21**			4	(9)			2	**18**
Altri beni	**183**	(62)		60	(57)		(5)	27	**146**
Attività materiali in corso e acconti	**668**	(100)	(32)	389			(2)	(350)	**573**
Totale	**10.335**	**(362)**	**(2.446)**	**1.167**	**(1.432)**	**—**	**(26)**	**(13)**	**7.223**

(milioni di euro)	31.12.2021	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2022
Terreni	**202**	—					**202**
Fabbricati civili e industriali	**455**	6	(28)			8	**441**
Impianti e macchinari	**5.829**	565	(1.173)		(23)	273	**5.471**
Attrezzature industriali e commerciali	**18**	5	(8)		—	2	**17**
Altri beni	**146**	33	(61)			12	**130**
Attività materiali in corso e acconti	**573**	290			(3)	(284)	**576**
Totale	**7.223**	**899**	**(1.270)**	**—**	**(26)**	**11**	**6.837**

La voce **Terreni** comprende sia i terreni edificati (con presenza di fabbricati o costruzioni leggere), che terreni disponibili (sui quali insistono opere edili varie non accatastate, quali tralicci, basamenti ecc.); si precisa che i terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La voce è invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

La voce **Fabbricati civili e industriali** comprende gli immobili ad uso industriale adibiti a centrali telefoniche, o a ufficio e le costruzioni leggere (piccoli prefabbricati e container accatastati). La voce diminuisce di 14 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La voce **Impianti e macchinari** è rappresentativa dell'infrastruttura tecnica adibita alla fornitura dei servizi di telecomunicazioni (trasporto e distribuzione del traffico voce/dati). Nel dettaglio è costituita da investimenti ed esercibilità relativi principalmente a rete in rame sotterranea e aerea, rete di accesso e trasporto in fibra ottica LTE/UMTS core e accesso apparati trasmissivi fra cui SDH-Wdm rete dati e commutazione, apparati NGAN, impianti alimentazione e prodotti commerciali fisso e mobile per contratti di noleggio alla clientela. La voce diminuisce di 358 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito ai minori investimenti sia sulla rete secondaria (a seguito del conferimento in FiberCop di marzo 2021), sia sulla rete in rame (in conseguenza dello switch off previsto nel 2030).

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende gli strumenti e gli attrezzi impiegati per l'esercizio e la manutenzione degli impianti e macchinari.

La voce **Altri beni** comprende principalmente hardware per il funzionamento della rete e per postazioni di lavoro, mobili e arredi e, in misura minimale, mezzi di trasporto e macchine d'ufficio; diminuisce di 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La voce **Attività materiali in corso ed acconti** si decrementa di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito del rallentamento degli investimenti manutentivi della rete in rame e a maggiori consumi del magazzino impianti rispetto agli acquisti; comprende i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di attività materiali, per le quali non risulta ancora avviato il processo di utilizzazione economica. Nelle Altre variazioni vengono ricompresi i passaggi in esercizio di capitalizzazioni di anni precedenti. La voce include anche la riclassifica da Diritti d'uso a Immobilizzazioni materiali in corso degli acconti relativi al contratto stipulato nel 2020 con Telecom Italiai Sparkle e relativo al cavo BluMed (circa 8 milioni di euro), conseguente a un accordo integrativo sottoscritto per accettazione da TIM a fine 2022, che ha modificato il contratto siglato nel 2020 da cessione del diritto d'uso a vendita di una coppia di fibre "scure" all'interno del cavo sottomarino BlueMed.

Le **dismissioni** sono pari a 26 milioni di euro e sono relative principalmente alla cessione di Dark Fiber per infrastrutture di rete (posa, trasporto, accesso), nonché all'abbandono di siti per Stazioni Radio Base e dismissione ARO SRB, all'ammodernamento di impianti trasmissivi LTE e ad allineamenti fisici-contabili.

Gli **investimenti industriali** dell'esercizio 2022 sono pari a 899 milioni di euro e diminuiscono di 268 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021; sono costituiti da investimenti ed esercibilità relativi principalmente a rete in rame sotterranea e aerea (48 milioni di euro), rete di accesso e trasporto in fibra ottica (96 milioni di euro), LTE/UMTS core e accesso (78 milioni di euro), apparati trasmissivi fra cui SDH-Wdm (109 milioni di euro), rete dati e commutazione (29 milioni di euro), apparati NGAN (10 milioni di euro), impianti di alimentazione (23 milioni di euro) e prodotti commerciali fisso e mobile per contratti di noleggio alla clientela (146 milioni di euro). Comprendono 154 milioni di euro di attività realizzate internamente (142 milioni di euro nell'esercizio 2021), per attività di Progettazione, Realizzazione e Collaudo di infrastrutture ed impianti delle reti d'accesso e di trasporto.

Gli **ammortamenti** relativi alle attività materiali sono pari a 1.270 milioni di euro, con un decremento di 162 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021.
L'ammortamento è calcolato con il metodo della vita utile residua in base al Piano degli ammortamenti annualmente rivisto per tener conto delle vite utili per singola categoria di classe cespite. Gli effetti di eventuali variazioni della vita utile sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.
L'ammortamento del 2022 è calcolato in quote costanti sulla base della vita utile stimata delle attività che è rappresentata dalle seguenti aliquote minime e massime:

Fabbricati civili e industriali	3,33% – 6,66%
Impianti e macchinari	3% - 50%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	11% - 33%

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	Valore lordo	31.12.2021 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	202			**202**
Fabbricati civili e industriali	1.666		(1.211)	**455**
Impianti e macchinari	49.318	(9)	(43.480)	**5.829**
Attrezzature industriali e commerciali	295		(277)	**18**
Altri beni	1.307	(3)	(1.158)	**146**
Attività materiali in corso e acconti	575	(2)		**573**
Totale	**53.363**	**(14)**	**(46.126)**	**7.223**

(milioni di euro)	Valore lordo	31.12.2022 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	202			**202**
Fabbricati civili e industriali	1.678		(1.237)	**441**
Impianti e macchinari	48.866	(9)	(43.386)	**5.471**
Attrezzature industriali e commerciali	302		(285)	**17**
Altri beni	1.352	(2)	(1.220)	**130**
Attività materiali in corso e acconti	578	(2)		**576**
Totale	**52.978**	**(13)**	**(46.128)**	**6.837**

Con riferimento ai valori lordi delle immobilizzazioni materiali, nel 2022 sono state effettuate dismissioni per un valore complessivo di 1.294 milioni di euro, che hanno riguardato prevalentemente cespiti completamente ammortizzati, tra i quali: rete di accesso (29 milioni di euro), impianti di commutazione (52 milioni di euro), fibra ottica sotterranea (9 milioni di euro), impianti trasmissivi UMTS e apparati trasmissivi di rete (1.081 milioni), terminali a noleggio (32 milioni), impianti di alimentazione e condizionamento (13 milioni di euro), infrastrutture e GSM SRB (63 milioni di euro), antenne e calate cavi (7 milioni di euro), fabbricati civili (2 milioni di euro).

NOTA 6
DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2021, di 132 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2020	Conferimento Noovle	Conferimento FiberCop	Investimenti	Incrementi contratti di leasing	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2021
Diritti d'uso su beni di terzi immateriali										
Diritti d'uso su Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	**—**	—			4	(1)				**3**
Attività immateriali in corso e acconti	**—**									**—**
	—	—	—	—	4	(1)	—	—	—	**3**
Diritti d'uso su beni di terzi materiali										
Immobili	**2.589**	(90)		34	186	(288)		(14)	30	**2.447**
Impianti e macchinari	**1.358**		27	19	50	(136)		(542)	(18)	**758**
Attrezzature	**—**									**—**
Altri beni	**93**				13	(27)		(2)		**77**
Attività in corso e acconti	**56**	(1)		19					(39)	**35**
	4.096	**(91)**	**27**	**72**	**249**	**(451)**	**—**	**(558)**	**(27)**	**3.317**
Totale	**4.096**	**(91)**	**27**	**72**	**253**	**(452)**	**—**	**(558)**	**(27)**	**3.320**

(milioni di euro)	31.12.2021	Investimenti	Incrementi contratti di leasing	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2022
Diritti d'uso su beni di terzi immateriali								
Diritti d'uso su Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	**3**			(2)				**1**
Attività immateriali in corso e acconti	**—**							**—**
	3	—	—	(2)	—	—	—	**1**
Diritti d'uso su beni di terzi materiali								
Immobili	**2.447**	16	186	(298)		(55)	22	**2.318**
Impianti e macchinari	**758**	31	120	(133)		(14)	14	**776**
Altri beni	**77**		15	(26)		(3)		**63**
Attività materiali in corso e acconti	**35**	22					(27)	**30**
	3.317	**69**	**321**	**(457)**	**—**	**(72)**	**9**	**3.187**
Totale	**3.320**	**69**	**321**	**(459)**	**—**	**(72)**	**9**	**3.188**

I **diritti d'uso su attività immateriali** ammontano a 1 milione di euro e accolgono la rilevazione come lease IFRS16 a partire dal 2021 di un contratto configurabile come "Software as a Service - SaaS", a fronte del quale TIM ha acquisito il diritto di fruire in via esclusiva di licenze software residenti su partizioni di piattaforme hardware di terzi dedicate in via esclusiva alla Società.

I **diritti d'uso su attività materiali** ammontano a 3.187 milioni di euro e si decrementano rispetto al 31 dicembre 2021 di 130 milioni di euro. In particolare:

- nella voce Immobili sono ricompresi gli stabili e i terreni oggetto di contratto di locazione finanziaria e i relativi adattamenti edili. Diminuiscono di 129 milioni di euro principalmente a seguito degli ammortamenti dell'esercizio, parzialmente compensati da incrementi e investimenti;
- la voce Impianti e macchinari include prevalentemente i diritti d'uso sulle infrastrutture per i servizi di telecomunicazioni e si incrementa di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Accoglie l'incremento di lease a seguito dell'esercizio del diritto di rinnovo da parte di TIM del contratto Master Service Agreement stipulato con Inwit S.p.A., con conseguente prolungamento della durata del contratto stesso fino a agosto 2030;
- la voce Altri beni accoglie prevalentemente i contratti di locazione finanziaria su autoveicoli.

Gli **investimenti** sono rappresentati dall'acquisizione di capacità trasmissiva in IRU (31 milioni di euro) e da spese incrementative e migliorie sostenute su beni mobili o immobili di terzi in locazione (38 milioni di euro).

Gli **incrementi di contratti di leasing** comprendono il maggior valore di diritti d'uso iscritto a seguito di nuovi contratti di locazione passiva, di incrementi dei canoni di locazione e di rinegoziazioni di contratti esistenti relativi a terreni e fabbricati per uso ufficio ed industriale, a siti infrastrutturali per la rete di telefonia mobile e a infrastrutture di rete. Includono gli impatti connessi al citato esercizio dell'opzione di rinnovo del contratto MSA con Inwit S.p.A..
In proposito si ricorda che il principio IFRS16 (Leasing) determina la rappresentazione dei contratti di locazione passiva attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

La voce **Dismissioni** è rappresentativa del valore contabile degli asset da contratti di lease immobiliare (e relative migliorie) rilasciati anticipatamente, al netto del valore del debito finanziario residuo.

La voce **Altre variazioni** comprende i passaggi in esercizio e le variazioni connesse al minor valore di diritti d'uso iscritto a seguito delle modifiche contrattuali intervenute nell'esercizio, principalmente per i contratti di locazione passiva in ambito IFRS16. La voce include anche la già citata riclassifica da Diritti d'uso a Immobilizzazioni materiali in corso degli acconti relativi al contratto stipulato nel 2020 con Telecom Italia Sparkle e relativo al cavo BluMed (circa 8 milioni di euro), conseguente a un accordo integrativo sottoscritto per accettazione da TIM a fine 2022, che ha modificato il contratto siglato nel 2020 da cessione del diritto d'uso a vendita di una coppia di fibre "scure" all'interno del cavo sottomarino BlueMed.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.
Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	Valore lordo	31.12.2021 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti d'uso su beni di terzi immateriali				
Diritti d'uso su Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	4		(1)	**3**
Attività immateriali in corso e acconti				**—**
	4	**—**	**(1)**	**3**
Diritti d'uso su beni di terzi materiali				
Immobili	4.766	(13)	(2.306)	**2.447**
Impianti e macchinari	1.096		(338)	**758**
Attrezzature				**—**
Altri beni	224		(147)	**77**
Attività in corso e acconti	35			**35**
	6.121	**(13)**	**(2.791)**	**3.317**
Totale	**6.125**	**(13)**	**(2.792)**	**3.320**

(milioni di euro)	Valore lordo	31.12.2022 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti d'uso su beni di terzi immateriali				
Diritti d'uso su Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	4		(3)	**1**
Attività immateriali in corso e acconti				**—**
	4	—	(3)	**1**
Diritti d'uso su beni di terzi materiali				
Immobili	4.895	(13)	(2.564)	**2.318**
Impianti e macchinari	1.233		(457)	**776**
Attrezzature				**—**
Altri beni	200		(137)	**63**
Attività in corso e acconti	30			**30**
	6.358	**(13)**	**(3.158)**	**3.187**
Totale	**6.362**	**(13)**	**(3.161)**	**3.188**

Con riferimento ai valori lordi dei diritti d'uso su beni di terzi, nel 2022 sono state effettuate dismissioni per un valore complessivo di 85 milioni di euro. Le categorie di cespiti maggiormente interessate sono state: migliorie in stabili di terzi (9 milioni di euro), immobili in locazione (34 milioni di euro), stazioni radio base (16 milioni di euro), autovetture in leasing (25 milioni di euro).

NOTA 7
PARTECIPAZIONI

Si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2021, di 33 milioni di euro e si riferiscono a:

(milioni di euro)	31.12.2022	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2021	*di cui Strumenti Finanziari*
Imprese controllate	10.709		10.990	
Imprese collegate e joint venture	279	—	29	—
Altre partecipazioni	33	*33*	35	*35*
Totale	**11.021**	***33***	**11.054**	***35***

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

TIM S.p.A., così come consentito dall'IFRS 9, valuta tutte le Altre partecipazioni al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVTOCI).

Nel corso del 2022 le principali operazioni che hanno riguardato società controllate, collegate, joint venture e altre partecipazioni di TIM S.p.A. sono le seguenti:

- *Movenda S.p.A.*: in data 25 luglio 2022 TIM S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società, che offre soluzioni di *Digital Identity*. In data 29 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. e l'Assemblea degli Azionisti di Movenda S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Movenda S.p.A. in TIM S.p.A. con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2022;
- *Daphne 3 S.p.A.*: in data 4 agosto 2022 TIM S.p.A. ha ceduto il 41% del capitale sociale della holding Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT") a un consorzio di investitori guidato da Ardian;
- *Polo Strategico Nazionale S.p.A.*: in data 4 agosto 2022 è stata costituita la società che si occupa della progettazione, predisposizione, allestimento e gestione dell'infrastruttura per l'erogazione di soluzioni e servizi *cloud* per la Pubblica Amministrazione. TIM S.p.A. detiene il 45% del capitale sociale della Joint Venture.

Sono di seguito riportati i movimenti avvenuti nel 2022 per ciascuna partecipazione ed i corrispondenti valori ad inizio e fine dell'esercizio. L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 2427 del Cod. Civ. è riportato nella Nota "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture".

Partecipazioni

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2021	Fusioni/ scissioni scorpori rami d'azienda	Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche	Totale variazioni	Valore a bilancio 31.12.2022
Partecipazioni in imprese controllate								
CD FIBER S.r.l.	43				—		—	43
FIBERCOP S.p.A.	2.965.311					300	300	2.965.611
DAPHNE 3 S.p.A.	296.314			(238.213)		(58.101)	(296.314)	—
OLIVETTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT	36.066				(3.047)	55	(2.992)	33.074
NOOVLE S.p.A. SOCIETA' BENEFIT	1.079.572					214	214	1.079.786
MOVENDA S.p.A.	—	(1.502)	1.502					—
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A.	2.388						—	2.388
TELECOM ITALIA FINANCE S.A.	5.914.971						—	5.914.971
TELECOM ITALIA LATAM PARTICIPACOES E GESTAO ADMINISTRATIVA	—						—	—
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.	7.565						—	7.565
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.	587.519					321	321	587.840
TELECOM ITALIA VENTURES S.r.l.	52.635		11.000				11.000	63.635
TELECONTACT CENTER S.p.A.	12.611					21	21	12.632
TELENERGIA S.r.l.	50						—	50
TELSY S.p.A.	19.522						—	19.522
TI AUDIT COMPLIANCE LATAM (in liquidazione) S.A.	181						—	181
TIM BRASIL SERVICOS E PARTICIPACOES S.A.	—						—	—
TIM RETAIL S.r.l.	15.143						—	15.143
TIM MY BROKER S.r.l.	10						—	10
TIM SERVIZI DIGITALI S.p.A.	—		18.500		(12.416)		6.084	6.084
	10.989.901	**(1.502)**	**31.002**	**(238.213)**	**(15.463)**	**(57.190)**	**(281.366)**	**10.708.535**

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2021	Fusioni/ scissioni scorpori rami d'azienda	Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni / Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche	Totale variazioni	Valore a bilancio 31.12.2022
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture								
AREE URBANE (in fallimento)	—						—	—
ITALTEL S.p.A.	—		10.262				10.262	10.262
DAPHNE 3 S.p.A.						234.247	234.247	234.247
NORDCOM S.p.A.	2.143						—	2.143
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.			5.400				5.400	5.400
TIGLIO I	—						—	—
TIGLIO II (in liquidazione)	—						—	—
TIMFin S.p.A.	26.950						—	26.950
Consorzio EO (in liquidazione)	—						—	—
	29.093	**—**	**15.662**	**—**	**—**	**234.247**	**249.909**	**279.002**

(migliaia di euro)	**Valore a bilancio 31.12.2021**	Fusioni/ scissioni scorpori rami d'azienda	Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche	Totale variazioni	**Valore a bilancio 31.12.2022**
Partecipazioni in altre imprese								
BANCA UBAE	2.035				15		15	2.050
FIN. PRIV.(**)	22.446				(2.053)		(2.053)	20.393
IST. ENCICLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI	4.200				74		74	4.274
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA	2.743				46		46	2.789
Altre partecipazioni minori	3.514	—	—	—	(63)	(1)	(64)	3.450
	34.938	**—**	**—**	**—**	**(1.981)**	**(1)**	**(1.982)**	**32.956**
Totale Partecipazioni	**11.053.932**	**(1.502)**	**46.664**	**(238.213)**	**(17.444)**	**177.056**	**(33.439)**	**11.020.493**

(**) Partecipazione valutata al fair value rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVTOCI).

NOTA 8
ATTIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le **Attività finanziarie (non correnti e correnti)** sono così dettagliate:

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie non correnti			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti			
Crediti finanziari verso imprese controllate		2.228	2.520
Crediti finanziari verso imprese collegate e joint venture		—	—
Crediti finanziari verso altre parti correlate		—	—
Crediti verso il personale		36	36
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria		396	366
Derivati non di copertura		825	1.305
Altri crediti finanziari		9	211
		3.494	**4.438**
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva		**8**	**11**
Totale attività finanziarie non correnti	**(a)**	**3.502**	**4.449**
finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni			
Valutati al costo ammortizzato (AC)		—	—
Valutati al fair value attraverso il conto economico complessivo (FVTOCI)		—	—
Valutati al fair value attraverso il conto economico separato (FVTPL)		—	—
		—	—
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali (con scadenza superiore a 3 mesi)		—	—
Crediti verso il personale		19	11
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria		31	25
Derivati non di copertura		59	68
Crediti finanziari verso imprese controllanti		—	—
Crediti finanziari verso imprese controllate		357	5
Crediti finanziari verso imprese collegate e joint venture			—
Altri crediti finanziari a breve		1	7
	(b)	**467**	**116**
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	**(c)**	**45**	**39**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**(d)**	**1.375**	**3.558**
Totale attività finanziarie correnti	**e=(b+c+d)**	**1.887**	**3.713**
Totale attività finanziarie non correnti e correnti	**(f)=(a+e)**	**5.389**	**8.162**

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I **crediti finanziari per contratti di locazione attiva** (correnti e non correnti) sono pari a 53 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono i seguenti rapporti contrattuali rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dall'IFRS 16:

- contratti di vendita di infrastrutture di rete in IRU con incasso dilazionato nel tempo (pari a 42 milioni di euro, 33 milioni di euro al 31 dicembre 2021) rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dall'IFRS 16 in considerazione della durata contrattuale sostanzialmente prossima alla vita economica del bene;
- contratti di lease di prodotti commerciali alla clientela, per un importo di 11 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2021). A fronte dei crediti finanziari per i contratti di lease attivi è presente il debito finanziario per le corrispondenti locazioni passive.

I **crediti verso il personale** (correnti e non correnti) sono pari a 55 milioni di euro (47 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono l'ammontare residuo dei prestiti concessi.

I **derivati di copertura**, pari a 427 milioni di euro (391 milioni di euro al 31 dicembre 2021), sono relativi a:

- elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria (396 milioni di euro), che afferiscono principalmente alla componente di valutazione spot *mark to market* di contratti derivati di copertura in cash flow hedge (di cui 151 milioni di euro effettuati con Telecom Italia Finance S.A.);
- elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria (31 milioni di euro), relativi alla componente ratei attivi su contratti derivati di copertura in cash flow hedge e in fair value hedge.

I **derivati non di copertura**, pari a 884 milioni di euro (1.373 milioni di euro al 31 dicembre 2021), accolgono la valorizzazione attiva delle operazioni che TIM S.p.A. esegue a servizio delle società del Gruppo nell'esclusiva funzione di Tesoreria accentrata. Tale voce trova compensazione nella corrispondente voce classificata tra le passività finanziarie.

I derivati non di copertura sono relativi a:

- elementi classificati fra le attività finanziarie non correnti (825 milioni di euro), che afferiscono alla componente di valutazione spot *mark to market* di contratti derivati non di copertura;
- elementi classificati fra le attività finanziarie correnti (59 milioni di euro), relativi alla componente ratei attivi su contratti derivati non di copertura.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti Derivati".

La **cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**, pari a 1.375 milioni di euro**,** si riducono di 2.183 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	1.157	3.532
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	—	—
Crediti verso imprese controllate	218	26
Totale	**1.375**	**3.558**

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide sono così analizzabili:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari a BBB per l'agenzia Standard & Poor's o equivalenti;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati sulle principali piazze finanziarie europee.

NOTA 9
CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

I **crediti vari e altre attività non correnti** sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2022	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2021	*di cui Strumenti Finanziari*
Crediti vari non correnti					
Crediti vari verso imprese controllate		156	—	104	—
Crediti vari verso imprese collegate		—	—	—	—
Crediti verso altri		42	*11*	53	*21*
	(a)	**198**	***11***	**157**	***21***
Altre attività non correnti					
Costi contrattuali differiti		1.627	—	1.787	
Altri costi differiti		53	—	30	
	(b)	**1.680**	**—**	**1.817**	**—**
Totale	**(a+b)**	**1.878**	***11***	**1.974**	***21***

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Crediti vari non correnti

La voce comprende crediti verso imprese controllate per 156 milioni di euro (104 milioni di euro al 31 dicembre 2021), relativi a crediti per consolidato fiscale; comprende inoltre crediti per 31 milioni di euro verso Erario per imposte sul reddito (31 milioni al 31 dicembre 2021).

Altre attività non correnti

La voce diminuisce di 137 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e comprende:

- **Costi contrattuali differiti** per 1.627 milioni di euro (1.787 milioni di euro al 31 dicembre 2021): sono relativi principalmente al differimento di costi connessi ad attivazioni e acquisizioni di nuovi contratti con la clientela. I costi contrattuali (principalmente costi tecnici di attivazione e costi per le provvigioni alla rete di vendita) sono oggetto di differimento e rilevati a conto economico separato in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale con i clienti (in media circa 4 anni per il business mobile e circa 8 anni per il business fisso).

  I costi contrattuali differiti complessivi (non correnti e correnti) ammontano a 2.223 milioni di euro (2.358 milioni di euro al 31 dicembre 2021); si riportano di seguito l'evidenza al 31 dicembre 2022 dei costi contrattuali differiti complessivi (non correnti e correnti) e la relativa movimentazione nel periodo:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Costi contrattuali differiti		
Costi contrattuali differiti non correnti	1.627	1.787
Costi contrattuali differiti correnti	596	571
Totale	**2.223**	**2.358**

(milioni di euro)	31.12.2021	Incremento	Rilascio a conto economico	Altre variazioni	31.12.2022
Costi di acquisizione del contratto	**1.414**	381	(352)	(11)	1.432
Costi di esecuzione del contratto	**944**	64	(217)	—	791
Totale Costi contrattuali differiti	**2.358**	**445**	**(569)**	**(11)**	**2.223**

I costi contrattuali differiti complessivi saranno rilevati nel conto economico degli esercizi futuri della Società e in particolare per circa 595 milioni di euro nell'esercizio 2023, sulla base della consistenza al 31 dicembre 2022, senza tener conto delle nuove quote differite; in particolare:

(milioni di euro)	31.12.2022	esercizio di rilevazione a conto economico					
		2023	2024	2025	2026	2027	oltre il 2027
Costi contrattuali differiti							
Costi di acquisizione del contratto	1.432	382	323	255	179	124	169
Costi di esecuzione del contratto	791	213	187	151	107	72	61
Totale	**2.223**	**595**	**510**	**406**	**286**	**196**	**230**

- **Altri costi differiti** per 53 milioni di euro (30 milioni di euro al 31 dicembre 2021): si riferiscono principalmente a costi di noleggio beni di terzi.

NOTA 10
IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI E DIFFERITE)

Crediti per imposte sul reddito

I **crediti per imposte non correnti** (classificati all'interno della voce Crediti vari e altre attività non correnti) ammontano a 31 milioni di euro al 31 dicembre 2022, invariati rispetto all'esercizio precedente; si riferiscono ai crediti non oggetto di cessione, relativi a imposte e interessi derivanti dalla riconosciuta deducibilità ai fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, relativamente a esercizi precedenti il 2012, in seguito all'entrata in vigore del D.L. 16/2012.

I **crediti per imposte correnti** ammontano a 34 milioni di euro e diminuiscono di 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (43 milioni di euro); accolgono principalmente: crediti per imposte pagate all'estero per 10 milioni di euro, eccedenza residua Irap di esercizi precedenti per 14 milioni di euro, credito del consolidato fiscale per 6 milioni di euro, crediti per dichiarazioni integrative presentate nel 2022 per 2 milioni di euro e altri crediti d'imposta.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il saldo netto è così composto:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate	461	3.364
Passività per imposte differite	—	—
Totale	**461**	**3.364**

TIM S.p.A. nel Bilancio 2020 aveva usufruito della possibilità di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori dei beni che risultavano iscritti in bilancio, nello specifico il valore dell'avviamento di 23.051 milioni di euro, come previsto dal DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis. Ai sensi di tale norma, ciò determinava, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato (692 milioni di euro), la possibilità di dedurre in 18 esercizi, a partire dal 2021, l'ammortamento fiscale del valore riallineato di 23.051 milioni di euro. Tali deduzioni, che avrebbero generato benefici in termini di Ires e Irap, sono state integralmente rilevate al 31 dicembre 2020 tra le attività per imposte anticipate per 6.569 milioni di euro, in considerazione delle possibilità di assorbimento attraverso i futuri imponibili della Società, anche tenendo conto della riportabilità in avanti senza limiti di tempo delle perdite Ires che si fossero verificate in caso di eventuale temporanea incapienza del reddito imponibile.

Nel corso dell'esercizio 2022 TIM S.p.A. ha effettuato la revoca del riallineamento dell'avviamento ai sensi dell'articolo 1, commi 624 e 624-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 mediante presentazione di dichiarazione integrativa del periodo d'imposta 2020; ciò ha comportato, tra l'altro, lo stralcio delle residue attività per imposte anticipate Ires sul valore dell'avviamento per 2.656 milioni di euro. Nel bilancio 2021 era già stato operato, oltre all'utilizzo di 131 milioni per l'ammortamento annuo, lo stralcio del 50% delle attività per imposte anticipate Ires sul valore dell'avviamento per 2.766 milioni di euro e di tutte le imposte anticipate Irap per 1.059 milioni di euro, in conseguenza delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2022 (L 234/2021, art. 160) alla durata del periodo di deduzione dell'ammortamento dell'avviamento fiscalmente riconosciuto (portata da 18 a 50 anni) e della valutazione circa la recuperabilità ai fini Irap.

Nel bilancio 2022 non vengono iscritte imposte anticipate Ires per perdite fiscali dell'esercizio (così come era stato fatto nel bilancio precedente) e degli esercizi precedenti in considerazione della mutata valutazione circa la distribuzione temporale della recuperabilità delle attività per imposte anticipate di TIM S.p.A. determinata anche sulla base del piano industriale 2023-2025.

La presentazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata tenendo conto delle compensazioni giuridicamente effettuabili; si fornisce evidenza del valore delle stesse prima dell'effettuazione delle compensazioni:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate	495	3.445
Passività per imposte differite	(34)	(81)
Totale	**461**	**3.364**

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2022 e 2021, nonché la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio 2022, sono analizzate nel seguente prospetto:

(milioni di euro)	31.12.2021	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre variazioni	31.12.2022
Attività per imposte anticipate:					
Fondo oneri previdenziali ex lege 58/92	4				4
Fondi per rischi e oneri	240	(29)			211
Fondo svalutazioni crediti	87	(5)			82
Strumenti finanziari	299		(226)		73
Ammortamenti tassati	90	5			95
Attualizzazione Fondo TFR	28	(7)	(16)		5
Perdite fiscali (*)	7	(7)			—
Riallineamento fiscale ex DL 104/2020 art. 110	2.656	(2.656)			—
Altre attività per imposte anticipate	34	(9)			25
Totale	**3.445**	**(2.708)**	**(242)**	**—**	**495**
Passività per imposte differite:					
Ammortamenti anticipati	(3)				(3)
Prestito Obbligazionario Convertibile	(45)	45			—
Strumenti finanziari	(2)	2			—
Spese emissione obbligazioni	(3)				(3)
Altre passività per imposte differite	(28)				(28)
Totale	**(81)**	**47**	**—**	**—**	**(34)**
Totale Attività per imposte anticipate al netto delle Passività per imposte differite	**3.364**	**(2.661)**	**(242)**	**—**	**461**

(*) Per il nuovo flusso di perdite fiscali 2022 non vengono iscritte attività per imposte anticipate

Le scadenze delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

(milioni di euro)	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Totale al 31.12.2022
Attività per imposte anticipate	207	288	**495**
Passività per imposte differite	(6)	(28)	**(34)**
Totale Attività per imposte anticipate al netto delle Passività per imposte differite	**201**	**260**	**461**

La società non ha iscritto attività per imposte anticipate Ires per 420 milioni su perdite fiscali ed agevolazione per Aiuto alla Crescita Economica e Irap per 32 mlioni.

Debiti per imposte sul reddito

A seguito della citata revoca del riallineamento dell'avviamento ai sensi dell'articolo 1, commi 624 e 624-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, i **debiti per imposte correnti** al 31 dicembre 2022 si sono azzerati (231 milioni di euro al 31 dicembre 2021) per lo storno della seconda rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis; i **debiti per imposte non correnti** si sono azzerati anch'essi (231 milioni di euro al 31 dicembre 2021) per lo storno della terza rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 sono di seguito dettagliate:

(milioni di euro)	2022	2021
Irap corrente dell'esercizio	—	—
Ires corrente dell'esercizio	—	—
Imposta sostitutiva ex DL 104/2020 art. 110	(692)	—
Oneri/(proventi) da consolidato fiscale	(144)	(100)
Imposte correnti di esercizi precedenti	17	(4)
Totale imposte correnti	**(819)**	**(104)**
Imposte differite dell'esercizio	6	3
Riallineamento fiscale ex DL 104/2020 art. 110 e stralcio attività per imposte anticipate	2.656	3.825
Imposte differite di esercizi precedenti	—	(6)
Totale imposte differite	**2.662**	**3.822**
Totale imposte sul reddito	**1.843**	**3.718**

L'aliquota IRES corrente è pari al 24%, mentre l'aliquota effettiva dell'IRAP è il 4,5%.

Il provento per imposte correnti è rappresentato per 144 milioni di euro dal beneficio del consolidato fiscale, per 692 milioni dal beneficio derivante dallo stralcio dell'imposta sostitutiva sul riallineamento dell'avviamento (art. 110, co. 8 e 8 bis del DL 104/2020) derivante dalla revoca di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 1, commi 624 e 624-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, oltre all'impatto di 17 milioni di euro per maggiori imposte di esercizi precedenti, relativo agli effetti della dichiarazione dei redditi rispetto alla stima effettuata nel bilancio 2020 sulla base degli elementi allora disponibili.

Al beneficio per imposte correnti si contrappone l'onere per imposte differite di 2.662 milioni di euro, prevalentemente dovuto allo stralcio di imposte differite Ires (2.656 milioni di euro), pari alla quota residua delle attività per imposte anticipate iscritte nel 2020 a fronte del riconoscimento fiscale di maggiori valori sull'avviamento iscritti in bilancio ai sensi del DL 104/2020 art. 110, co. 8 e 8 bis.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 31 dicembre 2022 (24%), e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(milioni di euro)	2022	2021
Risultato prima delle imposte		
Derivante dalle Attività in funzionamento	(1.234)	(4.596)
Totale risultato prima delle imposte	**(1.234)**	**(4.596)**
Imposte sul reddito teoriche	**(296)**	**(1.103)**
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):		
dividendi a conto economico	(25)	(194)
plusvalenze, minusvalenze e svalutazioni su partecipazioni	(69)	24
ammortamenti e svalutazioni indeducibili	2	991
costi indeducibili	9	6
altre partite (super ammortamenti, ecc.)	(20)	(15)
Ires esercizi precedenti	—	(8)
Ires beneficio/stralcio imposte anticipate ex DL 104/2020 art. 110	2.656	2.766
Sospensione perdite fiscali dell'esercizio (mancata iscrizione imposte anticipate)	263	195
Imposte effettive a conto economico, esclusa IRAP e Imposta sostitutiva	**2.520**	**2.662**
Irap	15	(3)
Irap beneficio/stralcio imposte anticipate ex DL 104/2020 art. 110 e altre	—	1.059
Stralcio Imposta sostitutiva ex DL 104/2020 art. 110	(692)	—
Totale imposte effettive a conto economico	**1.843**	**3.718**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, gli impatti dell'IRAP e dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020 art. 110 sono stati tenuti distinti per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tali imposte commisurate a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

NOTA 11
RIMANENZE DI MAGAZZINO

Al 31 dicembre 2022 sono pari a 193 milioni di euro (165 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono principalmente apparati e terminali di telecomunicazioni fisse e mobili e relativi accessori.

La voce si incrementa di 28 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 ed è principalmente riconducibile a un trend di minori consumi sul comparto Mobile, soprattutto nell'ultimo quarter dell' esercizio.

Nel corso del 2022 le rimanenze di magazzino sono state oggetto di svalutazione per circa 3 milioni di euro.

Non esistono rimanenze date a garanzia.

NOTA 12
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

I **crediti commerciali, vari e altre attività correnti** al 31 dicembre 2022 sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2022	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2021	*di cui Strumenti Finanziari*
Crediti commerciali					
Crediti verso clienti		685	*685*	824	*824*
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni		1.178	*1.178*	1.044	*1.044*
Crediti verso imprese controllate		860	*860*	658	*658*
Crediti verso imprese collegate e joint venture		21	*21*	13	*13*
Crediti verso altre imprese correlate		27	*27*	20	*20*
Incassi dall'utenza in corso di accredito		5	*5*	5	*5*
	(a)	**2.776**	***2.776***	**2.564**	***2.564***
Crediti vari correnti					
Crediti verso imprese controllate		108	—	5	—
Crediti verso imprese collegate e joint venture		—	—	2	—
Crediti verso altre parti correlate		—	—	—	—
Crediti verso altri		471	*82*	462	*77*
	(b)	**579**	***82***	**469**	***77***
Altre attività correnti					
Attività derivanti da contratti con la clientela		14	*14*	17	*17*
Costi contrattuali differiti		596	—	571	
Altri costi differiti		272	—	231	
Altre		56	—	79	—
	(c)	**938**	***14***	**898**	***17***
Totale	**(a+b+c)**	**4.293**	***2.872***	**3.931**	***2.658***

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, dell'anzianità degli Strumenti Finanziari inclusi nei crediti commerciali, vari e altre attività correnti:

		Di cui scaduti da:					
(milioni di euro)	**31.12.2022**	**di cui non scaduti**	**di cui scaduti**	*0-90 gg.*	*91-180 gg.*	*181-365 gg.*	*Oltre 365 gg.*
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**2.872**	2.515	357	65	61	48	183

		Di cui scaduti da:					
(milioni di euro)	**31.12.2021**	**di cui non scaduti**	**di cui scaduti**	*0-90 gg.*	*91-180 gg.*	*181-365 gg.*	*Oltre 365 gg.*
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**2.658**	2.292	366	95	51	39	181

Gli Strumenti finanziari inclusi nei crediti commerciali, vari e altre attività correnti comprendono Attività derivanti da contratti con la clientela (Contract Assets) per 14 milioni di euro; si incrementano rispetto al 31 dicembre 2021 di 214 milioni di euro. In particolare:

- **crediti netti non scaduti**: registrano un incremento di 223 milioni di euro, principalmente correlato all'impatto - a partire dal 2021 - dei rapporti verso FiberCop e verso Noovle;
- **crediti netti scaduti**: diminuiscono di 9 milioni di euro, a seguito della riduzione rilevata nella fascia di ageing tra 0 e 90 giorni per effetto delle dinamiche in ambito wholesale e roaming; nelle rimanenti fasce, le riduzioni sugli stock della clientela degli abbonati – in particolare per l'ageing maggiore di 365 giorni - sono neutralizzate dall'incremento dei crediti in ambito wholesale e per fatturazione varia.

Crediti commerciali

Ammontano a 2.776 milioni di euro (2.564 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti di 365 milioni di euro (420 milioni di euro al 31 dicembre 2021); in particolare, il fondo svalutazione al 31 dicembre 2022 sconta gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 per complessivi 57 milioni di euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(milioni di euro)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Al 1°gennaio	**420**	**496**
Accantonamenti a conto economico	57	124
Utilizzo e altre variazioni	(112)	(200)
Al 31 dicembre	**365**	**420**

I crediti commerciali diminuiscono di 212 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito delle dinamiche delle posizioni creditorie verso clienti e verso società controllate.

Si evidenzia in particolare quanto segue:

- crediti verso clienti: sono pari a 685 milioni di euro e diminuiscono di 139 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021;
- crediti verso altri gestori: sono pari a 1.178 milioni di euro e si incrementano di 134 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021;
- crediti verso imprese controllate: sono pari a 860 milioni di euro e si incrementano di 202 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito dei maggiori crediti verso FiberCop per attività di delivery sulla rete secondaria (640 milioni di euro); si evidenziano inoltre crediti per fornitura di prodotti e servizi di TLC a Noovle S.p.A. Società Benefit (133 milioni di euro), TIM Retail (23 milioni di euro), Telecom Italia Sparkle (20 milioni di euro), TIM S.A. (16 milioni di euro), Telenergia (9 milioni di euro), Olivetti S.p.A. Società Benefit (5 milioni di euro) e Telecontact (4 milioni di euro);
- crediti verso imprese collegate: sono pari a 21 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi principalmente alla fornitura di servizi a Polo Strategico Nazionale S.p.A.;
- crediti verso altre imprese correlate pari a 27 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2021), relativi alla fornitura di servizi al gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Crediti vari correnti

Ammontano a 579 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione pari a 41 milioni di euro) e diminuiscono di 110 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Comprendono:

- **crediti verso imprese controllate**: ammontano a 108 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale (103 milioni di euro);
- **crediti verso altri**: sono pari a 471 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Anticipi a fornitori	272	256
Crediti verso il personale	8	8
Crediti tributari	5	15
Crediti per contributi da Stato ed Enti pubblici	11	14
Partite diverse	175	169
Totale	**471**	**462**

I crediti tributari, pari a 5 milioni di euro, sono essenzialmente rappresentati da importi a credito risultanti da dichiarazioni fiscali e da crediti per tributi.

I crediti per contributi da Stato ed Enti pubblici (11 milioni di euro) afferiscono principalmente ai progetti denominati Banda Ultra Larga-BUL e Banda Larga-BL. Il riconoscimento a conto economico di detti contributi avviene al momento dell'entrata in esercizio degli impianti cui i contributi si riferiscono.

Le partite diverse comprendono in particolare:

- crediti per cessioni pro solvendo verso società di factoring (26 milioni di euro);
- crediti verso enti previdenziali ed assistenziali (17 milioni di euro);
- crediti vari verso altri operatori di TLC (28 milioni di euro);
- crediti per Servizio Universale (52 milioni di euro).

Altre attività correnti

La voce ammonta a 938 milioni di euro e aumenta di 40 milioni rispetto al 31 dicembre 2021; comprende:

- **Attività derivanti da contratti con la clientela - Contract Assets** (14 milioni di euro, 17 milioni di euro al 31 dicembre 2021): si riferiscono all'anticipazione del riconoscimento dei ricavi per quei contratti bundle (quali pacchetti di beni e servizi) con singole Performance Obligation aventi differente tempistica di riconoscimento, nei quali i beni rilevati "at point in time" sono venduti ad un prezzo scontato, oppure per quei contratti che, prevedendo uno sconto per un periodo di tempo inferiore alla durata minima contrattuale, necessitano ai sensi dell'IFRS 15 di una riallocazione dello sconto lungo la durata minima contrattuale. I Contract Assets - al netto del relativo fondo svalutazione di 1 milione di euro – diminuiscono di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 in quanto il rilascio a conto economico del saldo precedentemente accumulato è sostanzialmente compensato dalla necessità di ripartire temporalmente lungo la durata minima contrattuale gli sconti concessi alla clientela con particolare riferimento a quelli connessi all'impatto del Covid-19;
- **Costi contrattuali differiti** (596 milioni di euro, 571 milioni di euro al 31 dicembre 2021): i costi contrattuali (principalmente costi tecnici di attivazione e costi per le provvigioni alla rete di vendita) sono oggetto di differimento e rilevati a conto economico separato in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale con i clienti ((in media circa 4 anni per il business mobile e circa 8 anni per il business fisso). Per ulteriori dettagli sui costi contrattuali differiti e sulla loro movimentazione nell'esercizio si rinvia alla Nota "Crediti vari e altre attività non correnti";
- **Altri costi differiti**: ammontano a 272 milioni di euro e si riferiscono principalmente a:
  - per 216 milioni di euro al differimento di costi connessi a canoni di noleggio e altri costi per godimento beni di terzi;
  - per 25 milioni di euro al differimento di costi per acquisti di prodotti e servizi;
  - per 12 milioni di euro al differimento di spese post vendita su offerte applicativi;
  - per 12 milioni di euro a canoni di manutenzione;
  - per 7 milioni di euro a premi assicurativi.
- **Altre** (56 milioni di euro, 79 milioni di euro al 31 dicembre 2021): comprendono circa 10 milioni di euro di crediti per lavori verso la società controllata FiberCop.

NOTA 13
PATRIMONIO NETTO

E' così composto:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Capitale emesso	**11.677**	**11.677**
meno Azioni proprie	(63)	(63)
Capitale	**11.614**	**11.614**
Riserva da sovrapprezzo azioni	**2.133**	**2.133**
Riserva legale	**2.335**	**2.335**
Altre Riserve:		
Riserva avanzo di fusione	777	1.734
Altre	470	(295)
Totale altre riserve	**1.247**	**1.439**
Utili accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	**(3.077)**	**(957)**
Totale	**14.252**	**16.564**

Le movimentazioni del capitale nell'esercizio 2022 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31.12.21 ed il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2022

(numero azioni)		Al 31.12.2021	Assegnazione/ Emissione azioni	Al 31.12.2022	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	(a)	15.329.466.496	—	15.329.466.496	71,78
meno: azioni proprie	(b)	(115.942.196)	—	(115.942.196)	
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	15.213.524.300	—	15.213.524.300	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	6.027.791.699	—	6.027.791.699	28,22
Totale azioni emesse	**(a+d)**	**21.357.258.195**	**—**	**21.357.258.195**	**100,00**
Totale azioni in circolazione	**(c+d)**	**21.241.315.999**	**—**	**21.241.315.999**	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31.12.2021 ed il valore delle azioni in circolazione al 31.12.2022

(migliaia di euro)		Capitale al 31.12.2021	Variazione di capitale	Capitale al 31.12.2022
Azioni ordinarie emesse	(a)	8.381.330		8.381.330
meno: azioni proprie	(b)	(63.391)	—	(63.391)
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	8.317.939	—	8.317.939
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	3.295.673		3.295.673
Totale Capitale emesso	**(a+d)**	**11.677.003**	**—**	**11.677.003**
Totale Capitale in circolazione	**(c+d)**	**11.613.612**	**—**	**11.613.612**

Informativa sul capitale

Le azioni ordinarie e di risparmio di TIM S.p.A. sono quotate in Italia (indice FTSE).

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze e valute in modo da garantire un'adeguata diversificazione delle fonti di provvista e un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento (sfruttando le migliori opportunità sui mercati finanziari delle aree euro, dollaro USA e sterlina inglese al fine di minimizzare il costo), avendo attenzione alla riduzione del rischio di rifinanziamento.

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il Bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, il livello di indebitamento netto e il margine operativo delle attività industriali.

Privilegi delle azioni di risparmio

Di seguito sono riportati i privilegi delle azioni di risparmio di TIM S.p.A.:

- gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% di 0,55 euro per azione;
- gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato sopra indicato, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di 0,55 euro per azione;
- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di 0,55 euro per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali sopra indicati, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio e/o il diritto di maggiorazione. Il pagamento mediante riserve esclude l'applicazione del meccanismo di trascinamento nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui al punto che precede;
- la riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni;
- allo scioglimento di TIM S.p.A. le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di 0,55 euro per azione;
- nel caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, l'Azionista di risparmio potrà richiedere a TIM S.p.A. la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

Si precisa che nel capitale sociale è presente il vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali per un importo pari a 1.191 milioni di euro (11.104 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in decremento di 9.913 milioni di euro a seguito della revoca del riallineamento dell'avviamento ai sensi del art. 1, commi 624 e 624-bis, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 e del venir meno del corrispondente vincolo precedentemente apposto al capitale sociale.

Si segnala che, a seguito della citata revoca del riallineamento dell'avviamento, è venuto meno il corrispondente vincolo precedentemente apposto sulle riserve di Patrimonio Netto in sospensione di imposta ai fini fiscali ai sensi del DL 104/2020, art. 110, co. 8.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni** è pari, al 31 dicembre 2022, a 2.133 milioni di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

La **Riserva legale** è pari, al 31 dicembre 2022, a 2.335 milioni di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2021. Si segnala che la riserva, limitatamente a 1.835 milioni di euro, è soggetta al vincolo di sospensione d'imposta.

Le **Altre riserve** ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2022, a 1.247 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2021, di 765 milioni di euro.

Le Altre riserve, movimentate per il tramite del conto economico complessivo, sono le seguenti:

- Riserva per rimisurazioni piani a benefici definiti (negativa per 65 milioni di euro): aumenta rispetto al 31 dicembre 2021 di 52 milioni di euro a seguito della rilevazione degli utili attuariali TFR dell'esercizio 2022 al netto del relativo effetto fiscale;
- Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura (negativa per 223 milioni di euro, con un incremento di 722 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021): tale riserva è correlata alla contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). In particolare, trattasi degli utili e delle perdite non realizzati, al netto dei relativi effetti fiscali, che derivano dall'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari designati come strumenti a copertura dei flussi finanziari;
- Riserva per attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (negativa per 2 milioni di euro): diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2021, di 15 milioni di euro.

Le Altre riserve comprendono inoltre:

- Riserva avanzo di fusione (777 milioni di euro): diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2021 di 957 milioni di euro a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2021, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 7 aprile 2022;
- Riserva altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto: è pari a 18 milioni di euro (in diminuzione di 147 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021) e comprende:
  - per un milione di euro, il valore del Piano di Stock Options 2022-2024 approvato dall'Assemblea dei soci del 7 aprile 2022;
  - per 17 milioni di euro, il valore del Long Term Incentive Plan 2020-2022, approvato dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2020.

  Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale".
- Riserve diverse (742 milioni di euro, 589 milioni al 31 dicembre 2021); comprende la riserva ex art. 7 comma 7 del D.Lgs n. 38/2005, (521 milioni di euro), divenuta interamente disponibile.

Gli **Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato dell'esercizio**, sono negativi per 3.077 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (negativi per 957 milioni di euro al 31 dicembre 2021) è si riferiscono alla perdita dell'esercizio 2022.

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 7 - bis, riportante le voci di patrimonio netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nel triennio 2020-2022.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione (milioni di euro)	Importo al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel triennio 2020-2022	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	**11.614**				
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.134	A,B,C	2.134		
Riserva legale	1.953	B			
Riserva altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	18	B			
Riserve diverse	735	A,B,C	735		
Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti	57	A,B,C	57		
Riserva avanzo di fusione	777	A,B,C	777		
Riserve di utili:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	(1)		(1)		
Riserva legale	382	B			
Riserve diverse	9	A,B,C	9	—	1
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura e dei relativi sottostanti	(223)		—		
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(2)	B			
Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti	(122)		(122)		
Totale	**17.331**		**3.589**	**—**	**1**
Azioni proprie			(65)		
Residua quota distribuibile			**3.524**		

Legenda:
A = per aumento di capitale;
B = per copertura perdite;
C = per distribuzione ai soci

In particolare, gli importi indicati nella colonna "Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel triennio 2020/2022 per altre ragioni" si riferiscono alla distribuzione dei dividendi.

La tabella sotto riportata evidenzia i vincoli, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del TUIR, relativi alle deduzioni effettuate in via extracontabile nei precedenti esercizi:

(milioni di euro)

Deduzioni extracontabili al 31.12.2021	**19**
Reversal per tassazioni nell'esercizio	(1)
Deduzioni extracontabili al 31.12.2022	**18**
Imposte differite	(4)
Vincolo sul patrimonio netto al 31.12.2022	**14**

Tale regime ha comportato l'apposizione di un vincolo indistintamente riferito alla massa delle riserve del patrimonio netto per un importo pari alle deduzioni extracontabili effettuate al netto delle relative imposte differite. Tale vincolo permane fino al riassorbimento contabile delle eccedenze fiscali dedotte e alla conseguente tassazione.

Più in particolare le deduzioni, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021, rimangono sostanzialmente invariate.

Pertanto, tenuto conto delle deduzioni residue effettuate nei precedenti esercizi e non oggetto del riallineamento fiscale effettuato ai sensi della L. 24 dicembre 2007 n. 244, il vincolo complessivo sul patrimonio netto a bilancio ammonta a 14 milioni di euro.

Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base dei piani di incentivazione azionaria di lungo termine, in essere al 31 dicembre 2022:

	n. Azioni massime emettibili	**Capitale** (migliaia di euro)	**Sovrapprezzo** (migliaia di euro)	**Prezzo di sottoscrizione per azione** (euro)
Aumenti già deliberati (azioni ordinarie)				
Long Term Incentive Plan 2020-2022 (emissione gratuita)	180.000.000			
Piano di Stock Options 2022-2024	257.763.000	109.292		0,424
Totale	**437.763.000**	**109.292**		

Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note “Passività finanziarie (non correnti e correnti)” e “Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale”.

NOTA 14
PASSIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le **Passività finanziarie non correnti e correnti** (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri			
Debiti finanziari non correnti:			
Obbligazioni		10.118	12.506
Obbligazioni convertibili		—	—
Debiti verso banche		4.043	2.627
Debiti verso altri finanziatori		9	25
Debiti verso imprese controllate		3.516	4.078
		17.686	**19.236**
Altre passività finanziarie non correnti:			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria		234	1.337
Derivati non di copertura		859	1.303
Altre passività		—	1
		1.093	**2.641**
	(a)	**18.779**	**21.877**
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva			
Verso imprese controllate		25	29
Verso imprese collegate		—	268
Verso terzi		2.575	2.446
	(b)	**2.600**	**2.743**
Totale passività finanziarie non correnti	**c=(a+b)**	**21.379**	**24.620**
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri			
Debiti finanziari correnti:			
Obbligazioni		2.668	1.386
Obbligazioni convertibili		—	1.998
Debiti verso banche		716	900
Debiti verso altri finanziatori		181	225
Debiti verso imprese controllate		1.871	429
Debiti verso imprese collegate		—	1
		5.436	**4.939**
Altre passività finanziarie correnti:			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria		177	54
Derivati non di copertura		77	52
Altre passività		—	—
		254	**106**
	(d)	**5.690**	**5.045**
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva			
Verso imprese controllate		28	6
Verso imprese collegate		—	73
Verso terzi		431	355
	(e)	**459**	**434**
Totale Passività finanziarie correnti	**f=(d+e)**	**6.149**	**5.479**
Totale Passività finanziarie (Indebitamento Finanziario Lordo)	**g=(c+f)**	**27.528**	**30.099**

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.12.2022 (milioni di valuta estera)	31.12.2022 (milioni di euro)	31.12.2021 (milioni di valuta estera)	31.12.2021 (milioni di euro)
USD	2.514	2.357	2.508	2.215
GBP	389	438	389	463
JPY	20.000	142	20.031	154
EURO		24.591		27.267
		27.528		**30.099**

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo riferito all'operazione originaria escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Fino a 2,5%	5.574	7.692
Da 2,5% a 5%	14.870	13.236
Da 5% a 7,5%	3.573	4.196
Da 7,5% a 10%	1.725	1.727
Oltre 10%	3	4
Ratei/risconti, MTM e derivati	1.783	3.244
	27.528	**30.099**

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Fino a 2,5%	5.832	10.443
Da 2,5% a 5%	13.261	10.334
Da 5% a 7,5%	4.924	4.347
Da 7,5% a 10%	1.725	1.727
Oltre 10%	3	4
Ratei/risconti, MTM e derivati	1.783	3.244
	27.528	**30.099**

Le scadenze delle passività finanziarie, in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12 dell'anno: 2023	2024	2025	2026	2027	Oltre 2027	Totale
Prestiti obbligazionari	2.423	3.406	2.000	1.750	1.250	1.670	12.499
Loans ed altre passività finanziarie	1.340	766	1.370	719	697	4.442	9.334
Passività finanziarie per contratti di locazione passiva	404	375	365	364	333	1.164	3.005
Totale	**4.167**	**4.547**	**3.735**	**2.833**	**2.280**	**7.276**	**24.838**
Passività finanziarie correnti	1.505	—	—	—	—	—	1.505
Totale	**5.672**	**4.547**	**3.735**	**2.833**	**2.280**	**7.276**	**26.343**

Le principali componenti delle passività finanziarie vengono nel seguito commentate.

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Quota non corrente	10.118	12.506
Quota corrente	2.668	1.386
Totale valore contabile	**12.786**	**13.892**
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazione al costo ammortizzato	(287)	(354)
Totale valore nominale di rimborso	**12.499**	**13.538**

In termini di valore nominale le obbligazioni ammontano complessivamente a 12.499 milioni di euro e diminuiscono di 3.039 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (15.538 milioni di euro) a seguito dei rimborsi intervenuta nel 2022.

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2022, si segnala quanto segue:

Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A 2002-2022 riservato in sottoscrizione ai dipendenti	Euro	214	1/1/2022
Telecom Italia S.p.A 1.250 milioni di euro 5,25% [(1)]	Euro	884	10/2/2022
Telecom Italia S.p.A. 2.000 milioni di euro 1,125% Covertible bond	Euro	2.000	26/3/2022

(1) Al netto dei riacquisti per 366 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i prestiti obbligazionari emessi da TIM S.p.A., espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2022 (%)	Valore di mercato al 31.12.2022 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da TIM S.p.A.								
Euro	1.000	1.000	3,250%	16/1/15	16/1/23	99,446	99,915	999
GBP	375	423	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	99,331	420
Euro	1.000	1.000	2,500%	19/1/17	19/7/23	99,288	98,668	987
Euro	750	750	3,625%	20/1/16	19/1/24	99,632	97,978	735
Euro	1.250	1.250	4,000%	11/1/19	11/4/24	99,436	97,690	1.221
USD	1.500	1.406	5,303%	30/5/14	30/5/24	100	94,785	1.333
Euro	1.000	1.000	2,750%	15/4/19	15/4/25	99,320	95,816	958
Euro	1.000	1.000	3,000%	30/9/16	30/9/25	99,806	93,064	931
Euro	750	750	2,875%	28/6/18	28/1/26	100	91,261	684
Euro	1.000	1.000	3,625%	25/5/16	25/5/26	100	93,595	936
Euro	1.250	1.250	2,375%	12/10/17	12/10/27	99,185	84,352	1.054
Euro	1.000	1.000	1,625%	18/1/21	18/1/29	99,074	76,481	765
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	74,328	498
Totale		**12.499**						**11.521**

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito gruppotim.it.

I **debiti verso banche** non correnti sono pari a 4.043 milioni di euro (2.627 milioni di euro al 31 dicembre 2021). In data 6 luglio 2022 TIM ha stipulato con un pool di primarie banche internazionali un finanziamento bancario che beneficia della "Garanzia Italia" (ai sensi dell'art. 1, comma 1 del DL n. 23 dell'8 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni) per un importo pari a 2 miliardi di euro. I debiti verso banche a breve termine, pari a 716 milioni di euro, diminuiscono di 184 milioni di euro (900 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono 615 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche non correnti.

I **debiti verso altri finanziatori** non correnti sono pari a 9 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2021), mentre i debiti verso altri finanziatori correnti ammontano a 181 milioni di euro (225 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono 6 milioni di quota corrente dei debiti verso altri finanziatori non correnti.

I **debiti verso imprese controllate** non correnti, pari a 3.516 milioni di euro (4.078 milioni di euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono ai finanziamenti ottenuti da Telecom Italia Capital S.A. (2.374 milioni di euro) e da Telecom Italia Finance S.A. (1.142 milioni di euro), conseguenti alle emissioni di prestiti obbligazionari effettuate dalle finanziarie del Gruppo sul mercato americano e lussemburghese.

I debiti verso imprese controllate correnti sono pari a 1.871 milioni di euro e aumentano di 1.442 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (429 milioni di euro). Comprendono:

- la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine nei confronti di Telecom Italia Capital S.A. (627 milioni di euro);
- i finanziamenti a breve termine nei confronti di Telecom Italia Capital S.A. (192 milioni di euro) e Telecom Italia Finance S.A. (751 milioni di euro);
- i rapporti di conto corrente intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria regolati a tassi di mercato per complessivi 1.016 milioni di euro, intrattenuti in particolare nei confronti di Telecom Italia Ventures (63 milioni di euro), Telecom Italia Sparkle S.p.A. (56 milioni di euro), TIM Retail S.r.l. (56 milioni di euro), Telecontact Center S.p.A. (43 milioni di euro), Olivetti S.p.A. (22 milioni di euro).

Le **passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva** ammontano a 2.600 milioni di euro (2.743 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Le passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva ammontano a 459 milioni di euro (434 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 435 milioni di euro alla quota corrente delle passività per locazioni finanziarie non correnti.
Con riferimento alle passività per locazioni finanziarie nel 2022 e 2021 si rileva quanto segue:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Rimborsi quota capitale	391	407
Cash out quota interessi	119	127
Totale	**510**	**534**

I **derivati di copertura** relativi a elementi coperti classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 234 milioni di euro (1.337 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I derivati di copertura relativi a elementi coperti classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 177 milioni di euro (54 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

I **derivati non di copertura** non correnti ammontano a 859 milioni di euro (1.303 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I derivati non di copertura correnti ammontano a 77 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tali voci accolgono la valorizzazione passiva delle operazioni che TIM S.p.A. esegue con controparti bancarie a servizio delle società del Gruppo nell'esclusiva funzione di Tesoreria accentrata e trovano piena compensazione nelle corrispondenti voci classificate tra le attività finanziarie. Inoltre, sono presenti derivati IRS pari a 26 milioni di euro appartenenti a coperture di fair value hedge di prestiti obbligazionari in euro discontinuate nel corso del 2021.
Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti Derivati".

"Covenants", "Negative pledges" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2022

I titoli obbligazionari emessi da TIM S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) né clausole che comportino il rimborso anticipato automatico dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo TIM; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da TIM S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..
Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati.

Con riferimento ai finanziamenti accesi da TIM con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), in data 19 maggio 2021 TIM ha sottoscritto un nuovo finanziamento per un ammontare pari a 230 milioni di euro a supporto dei progetti per la digitalizzazione del Paese. Inoltre, nella stessa data, ha ampliato il finanziamento firmato nel 2019 (per un importo iniziale pari a 350 milioni di euro) per un importo addizionale pari a 120 milioni di euro.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2022 il totale nominale dei finanziamenti in essere con la BEI è pari a 700 milioni di euro, tutti tirati e non assistiti da garanzia bancaria.

Nei due finanziamenti BEI firmati in data 25 novembre 2019 e 19 maggio 2021 si rilevano i seguenti *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo TIM, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo TIM comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- TIM si è impegnata a far sì che, per tutta la durata del prestito, l'indebitamento finanziario complessivo delle società facenti parte del Gruppo TIM diverse da TIM, e fatti salvi i casi in cui tale indebitamento sia interamente e irrevocabilmente garantito da TIM, sia inferiore ad un ammontare pari al 35% (trentacinque per cento) dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo TIM;
- "Clausola per inclusione", ai sensi della quale, nel caso in cui TIM si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari (e anche alcune clausole più stringenti, tra cui, ad esempio, *cross default* ed impegni di limitazione alla vendita di beni) che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere qualora reputi, a proprio ragionevole giudizio, che tali modifiche possano avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di TIM, la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- "Evento Rete", ai sensi della quale a fronte di una cessione totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi) della rete fissa in favore di soggetti terzi non controllati oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, TIM dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

I contratti di finanziamento di TIM non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere ad eccezione del finanziamento sottoscritto in data 6 luglio 2022 che beneficia della "Garanzia Italia" (ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni).

Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere *asset* aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei contratti di finanziamento e nei prestiti obbligazionari, TIM è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano, a discrezione degli investitori, l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata per cassa o per azioni e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di TIM, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del Gruppo TIM, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari, nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.
Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2022, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Revolving Credit Facility

Nella tabella sottostante sono riportate le linee di credito *committed*(*) disponibili al 31 dicembre 2022:

(miliardi di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Sustainability-linked RCF – maggio 2026	4,0	—	4,0	—
Totale	**4,0**	**—**	**4,0**	**—**

(*) Ai sensi del contratto firmato le Banche sono impegnate a provvedere i fondi a chiamata (con un preavviso di almeno 3 giorni). Trattandosi di una linea "Committed", le banche non hanno meccanismi per non onorare la richiesta di fondi avanzata dalla Società, fatte salve le clausole di cancellazione obbligatoria anticipata standard di mercato (Scadenza naturale del contratto, Cambio di controllo, Borrower Illegality, Events of default).

In data 6 luglio 2022 TIM ha stipulato con un *pool* di primarie banche internazionali un nuovo finanziamento che beneficia della "Garanzia Italia" (ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni) per un importo pari a 2 miliardi di euro.

Rating di TIM al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022, il giudizio su TIM delle tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings – risulta il seguente:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	B+	Negativo
MOODY'S	B1	Negativo
FITCH RATINGS	BB-	Negativo

NOTA 15
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto della TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, determinato secondo quanto previsto dagli "*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri della TIM S.p.A..

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	(a)	(1.157)	(3.532)
Altre disponibilità liquide equivalenti	(b)	(218)	(26)
Titoli diversi dalle partecipazioni	(c)	—	—
Liquidità	**(d=a+b+c)**	**(1.375)**	**(3.558)**
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(e)	1.509	618
Parte corrente del debito finanziario non corrente	(f)	4.550	4.768
Indebitamento finanziario corrente	**(g=e+f)**	**6.059**	**5.386**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(h=g-d)**	**4.684**	**1.828**
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(i)	10.040	10.443
Strumenti di debito	(j)	10.118	12.506
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(k)	1	1
Indebitamento finanziario non corrente	**(l=i+j+k)**	**20.159**	**22.950**
Totale indebitamento finanziario netto come da orientamenti ESMA 32-382-1138	**(m=h+l)**	**24.843**	**24.778**
Debiti commerciali e altri debiti non correnti (**)		(1)	(1)
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva		(8)	(11)
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva		(45)	(39)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(377)	(23)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		(2.273)	(2.767)
Sub-totale	**(n)**	**(2.704)**	**(2.841)**
Indebitamento finanziario netto contabile (*)	(p=m+n)	**22.139**	**21.937**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	(q)	(430)	(1.325)
Indebitamento finanziario netto rettificato	**(r=p+q)**	**21.709**	**20.612**

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Si riportano di seguito le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario, come richiesto dallo IAS 7:

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario richieste dallo IAS 7

(migliaia di euro)		31.12.2021	Movimenti monetari: Incassi e/o Emissioni	Movimenti monetari: Pagamenti e/o Rimborsi	Movimenti non monetari: Differenze tassi di cambio	Movimenti non monetari: Variazioni di Fair Value	Movimenti non monetari: Altre variazioni e riclassifiche	31.12.2022
Debiti finanziari non correnti:								
Obbligazioni		13.892		(1.098)	59	(39)	(28)	12.786
Obbligazioni convertibili		1.998		(2.000)			2	—
Debiti verso banche		3.327	2.000	(699)			30	4.658
Altri debiti finanziari		4.343		(5)	42		(187)	4.193
	(a)	**23.560**	**2.000**	**(3.802)**	**101**	**(39)**	**(183)**	**21.637**
di cui quota corrente		*4.324*						*4.324*
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva:		**3.175**	**54**	**(391)**			**197**	**3.035**
	(b)	**3.175**	**54**	**(391)**	**—**	**—**	**197**	**3.035**
di cui quota corrente		*432*						*432*
Altre passività finanziarie non correnti:								
Derivati passivi di copertura relativi a elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria:		1.391			1	(973)	(8)	411
Derivati non di copertura		1.355			139	(575)	17	936
Altre passività		1					(1)	—
	(c)	**2.747**	**—**	**—**	**140**	**(1.548)**	**8**	**1.347**
di cui quota corrente		*106*						—
Debiti finanziari correnti:								
Debiti verso banche		200					(99)	101
Altri debiti finanziari		417			—	—	991	1.408
Derivati passivi di copertura relativi a elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria		—						—
	(d)	**617**	**—**	**—**	**—**	**—**	**892**	**1.509**
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)								
	(e=a+b+c+d)	**30.099**	**2.054**	**(4.193)**	**241**	**(1.587)**	**914**	**27.528**
Derivati attivi di copertura relativi a elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti e correnti di natura finanziaria	(f)	391			102	(75)	9	427
Derivati attivi non di copertura	(g)	1.373			139	(617)	(11)	884
Totale	(h=e-f-g)	**28.335**	**2.054**	**(4.193)**	**—**	**(895)**	**916**	**26.217**

Il valore degli interessi pagati ed incassati riportato nella Relazione sulla gestione considera le movimentazioni afferenti alle operazioni in derivati CCIRS a copertura di sottostanti in divisa sia nella loro componente attiva (incassi) sia nella componente passiva (pagamenti) senza *netting* delle posizioni.

(milioni di euro)	2022	2021
Interessi pagati	(1.383)	(1.296)
Interessi incassati	556	504
Totale netto	**(827)**	**(792)**

Al fine di considerare le componenti dei derivati CCIRS come un'unica operazione viene proposta una rappresentazione in cui i flussi di interesse in entrata e in uscita vengono esposti al netto. Tale impostazione determinerebbe i seguenti risultati:

(milioni di euro)	2022	2021
Interessi pagati	(1.259)	(1.191)
Interessi incassati	432	399
Totale netto	**(827)**	**(792)**

NOTA 16
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari di TIM S.p.A.

Come riportato nella Nota "Gestione dei Rischi finanziari" del Bilancio Consolidato del Gruppo TIM, TIM S.p.A. si attiene alle Linee Guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" definite a livello di Gruppo.
Le politiche di gestione dei rischi di TIM S.p.A. rispettano le politiche di diversificazione definite a livello di Gruppo.
La definizione della composizione ottimale della struttura dell'indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile avviene a livello di Gruppo Consolidato e non a livello di singola società.
Per quanto concerne il rischio di cambio derivante dai debiti finanziari contratti da TIM S.p.A. denominati in valute diverse dall'Euro, tale rischio risulta integralmente coperto.
Gli strumenti finanziari derivati sono designati a copertura del *fair value* per la gestione del rischio di cambio e di tasso di interesse sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti in Euro a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie, il cui *credit rating* è oggetto di monitoraggio costante al fine di ridurre il rischio di credito.
Si evidenzia che TIM S.p.A. nei confronti delle società controllate mantiene rapporti di conto corrente, intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria e regolati a tassi di mercato, e stipula con esse finanziamenti con durata pluriennale sempre a condizioni di mercato.

Rischio di tasso d'interesse: analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al *fair value* dei derivati di TIM S.p.A.. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte da TIM S.p.A. (*cash flow hedging*), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'*hedge accounting*, la valorizzazione al *fair value* (*mark to market*) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del *mark to market* è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti saranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- se al 31 dicembre 2022 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali TIM S.p.A. opera fossero stati 100 punti base più alti/più bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/(minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 46 milioni di euro (-18 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Si rimanda alla Nota 2 "Principi Contabili" per il rischio potenziale generato dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle di seguito riportate. Nella strutturazione delle tabelle seguenti si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego poiché tale grandezza risulta esprimere l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo e, per quanto concerne le attività finanziarie, si è tenuto conto della natura intrinseca delle operazioni considerate (caratteristiche finanziarie e durata) piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo, frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda re-fixing di tasso di interesse stesso (come nel caso dei depositi bancari e dei crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

Totale Passività finanziarie (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	10.799	1.700	12.499	15.025	513	15.538
Loans e altre passività finanziarie (*)	7.646	6.198	13.844	8.046	3.776	11.822
Totale	**18.445**	**7.898**	**26.343**	**23.071**	**4.289**	**27.360**

(*) Al 31.12.2022 le passività correnti sono pari a 1.505 milioni di euro, di cui 1.305 milioni di euro a tasso variabile (al 31.12.2021 erano pari a 616 milioni di euro, di cui 194 milioni di euro a tasso variabile).

Totale Attività finanziarie (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Cash & cash equivalents	—	1.375	1.375	—	3.558	3.558
Altri crediti	1.593	1.947	3.540	828	2.607	3.435
Totale	**1.593**	**3.322**	**4.915**	**828**	**6.165**	**6.993**

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Con riferimento al tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali tale parametro è determinabile, si evidenzia che tale parametro è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura. L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando come peso ai fini della ponderazione il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al *fair value*: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto di ratei e di eventuali adeguamenti al *fair value* per effetto dell'*hedge accounting*.

Totale Passività finanziarie

(milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	12.457	3,58	15.475	3,56
Loans e altre passività finanziarie	13.289	3,74	11.380	3,01
Totale	**25.746**	**3,66**	**26.855**	**3,33**

Totale Attività finanziarie

(milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Cash & cash equivalents	1.375	0,62	3.558	—
Altri crediti	2.699	4,53	2.833	2,82
Totale	**4.074**	**3,21**	**6.391**	**1,25**

Relativamente alle attività finanziarie, si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di TIM a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Al fine di misurare tale rischio nel tempo, nell'ambito dell'*impairment* delle proprie attività finanziarie (crediti di natura commerciale verso clienti inclusi), l'introduzione dell'IFRS 9 ha imposto il passaggio dal modello delle perdite sostenute (*incurred loss*) ai sensi dello IAS 39 al modello delle perdite attese (*expected credit loss*).

Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per TIM è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio, escluse le garanzie attive ricevute, illustrate nella nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

Il rischio afferente la componente dei crediti commerciali viene gestito con strumenti di analisi e scoring della clientela. Per alcune tipologie di credito commerciale il Gruppo si avvale anche di strumenti di factoring che regolamentano le cessioni di credito per lo più con clausola "pro soluto".

Rinviando per i dettagli a quanto indicato nella nota "Crediti commerciali, vari ed altre attività correnti", si precisa che gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, per il segmento di clientela di appartenenza, accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

L'*impairment* sulle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali viene effettuato seguendo il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito. L'*expected credit loss* è calcolata tramite la *default probability* (probabilità che si verifichi l'evento di default) e la percentuale di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (*loss given default*).

Il modello adottato per il calcolo della *expected credit loss* si basa sul Bloomberg Credit Risk Model, un modello sviluppato da Bloomberg che, partendo dal concetto di *distance-to-default* ("DD") di Merton, stima la probabilità di default unitamente al *recovery rate*. Contestualmente la *loss given default* viene definita come la componente non recuperabile dell'attività finanziaria post default.

In particolare, la DD - basata su dati di bilancio - viene arricchita con una serie di informazioni aggiuntive per Paese (macroeconomiche, di rischio), settore di attività e per singola società, nonché da aggiustamenti contabili finalizzati a garantire omogeneità degli output del modello; infine, tramite una funzione non lineare della DD, si ottiene la *default probability*.

Al fine di migliorare la gestione del rischio credito e ridurre la pressione sul capitale circolante, con particolare riferimento alle offerte per il mercato Consumer che prevedono la formula del pagamento rateizzato dei prodotti, dal 1° febbraio 2021 è attiva la società TIMFin, risultato della joint venture societaria tra Santander Consumer Bank (SCB) e TIM.

Nel corso del 2022 TIMFin ha espanso gli ambiti di gestione supportando con il finanziamento anche le vendite sul canale web store Tim.it, in aggiunta alla copertura dei punti vendita fisici già realizzata nel corso del primo anno di attività.

Inoltre, sempre per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che, come da politica di Gruppo, la gestione della liquidità di TIM S.p.A. si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nella gestione di mercato monetario. A tale gestione è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i dodici mesi successivi.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con rating non inferiore all'*investment grade* ed *outlook* non negativo. Inoltre, i depositi vengono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi.

Per quanto attiene il rischio di credito afferente alle componenti attive del circolante e con particolare riferimento ai crediti commerciali, il rischio viene gestito su due piani:

- la gestione operativa lungo tutta la filiera del processo, a cominciare dalle verifiche in fase di acquisizione per passare a quelle di gestione interna verso i clienti ancora attivi e alle successive fasi di sospensione del servizio, risoluzione contrattuale e affido ad appositi istituti specializzati nel recupero;
- la gestione di specifici programmi di cartolarizzazione piuttosto che di cessioni non ricorrenti, per la massima parte di natura pro soluto.

Rischio di liquidità

TIM S.p.A. opera per perseguire l'obiettivo di Gruppo di un adeguato livello di flessibilità finanziaria.

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2022, insieme alle linee bancarie committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 12 mesi.

Al 31 dicembre 2022 il margine di liquidità disponibile per TIM S.p.A. è pari a 5.375 milioni di euro, con una riduzione di 2.183 milioni di euro rispetto a fine 2021 (7.558 milioni di euro). Inoltre, in data 20 gennaio 2023 TIM ha emesso un bond a 5 anni per un ammontare pari a 850 milioni di euro e con una cedola dell'6.875%.

Il 22% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2022 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2022. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi sia gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

(milioni di euro)		con scadenza entro il 31.12 dell'anno: 2023	2024	2025	2026	2027	Oltre 2027	Totale
Prestiti obbligazionari	Quota capitale	2.423	3.406	2.000	1.750	1.250	1.670	12.499
	Quota interessi	429	310	196	139	81	1.018	2.173
Loans e altre passività finanziarie (*)	Quota capitale	1.340	766	1.370	719	697	3.958	8.850
	Quota interessi	328	308	301	240	261	1.806	3.244
Passività per contratti di locazione	Quota capitale	404	375	365	364	333	1.164	3.005
	Quota interessi	138	126	109	92	74	188	727
Passività finanziarie non correnti (*)	**Quota capitale**	**4.167**	**4.547**	**3.735**	**2.833**	**2.280**	**6.792**	**24.354**
	Quota interessi	**895**	**744**	**606**	**471**	**416**	**3.012**	**6.144**
Passività finanziarie correnti (**)	**Quota capitale**	**1.505**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**1.505**
	Quota interessi	**17**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**17**
Totale passività finanziarie	**Quota capitale**	**5.672**	**4.547**	**3.735**	**2.833**	**2.280**	**6.792**	**25.859**
	Quota interessi	**912**	**744**	**606**	**471**	**416**	**3.012**	**6.161**

(*) Comprendono gli strumenti derivati di copertura, ma escludono gli strumenti derivati non di copertura.
(**) Esclusi gli strumenti derivati non di copertura.

Strumenti derivati su passività finanziarie - Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12 dell'anno: 2023	2024	2025	2026	2027	Oltre 2027	Totale
Esborsi	181	124	102	101	101	608	1.217
Incassi	(156)	(102)	(68)	(67)	(67)	(402)	(862)
Derivati di copertura - esborsi (incassi) netti	**25**	**22**	**34**	**34**	**34**	**206**	**355**
Esborsi	260	224	212	213	211	1.554	2.674
Incassi	(229)	(218)	(213)	(214)	(212)	(1.556)	(2.642)
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	**31**	**6**	**(1)**	**(1)**	**(1)**	**(2)**	**32**
Totale esborsi (incassi) netti	**56**	**28**	**33**	**33**	**33**	**204**	**387**

Al fine di individuare nella Capogruppo l'unica controparte del sistema bancario, tutte le operazioni in derivati del Gruppo, ad eccezione di quelle relative a due controparti bancarie, sono state accentrate in capo a TIM S.p.A.. Tale accentramento ha comportato per il Bilancio di TIM S.p.A. la presenza, per ogni operazione accentrata, di due derivati non di copertura (l'uno verso la banca e l'altro di importo uguale e contrario verso la società del Gruppo), mentre la relazione di copertura rimane in capo alla controllata ed al Gruppo.

I flussi relativi ai derivati non di copertura oggetto di gestione accentrata sono stati quindi esclusi sia dall'analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti per le passività finanziarie sia dall'analisi per scadenza dei flussi di interesse contrattualmente previsti per gli strumenti finanziari derivati, in quanto, essendo posizioni nettate tra loro, non sono significativi per l'analisi del rischio liquidità.

Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo TIM utilizza vari modelli di valutazione. Il calcolo del mark to market avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e nozionale.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere. Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipulazione ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

Le opzioni sono valutate secondo i modelli Black & Scholes o Binomiale ed implicano l'utilizzo di diversi fattori di valutazione, tra i quali: l'orizzonte temporale di vita dell'opzione, il tasso di rendimento privo di rischio, il prezzo corrente, la volatilità e gli eventuali flussi di cassa (es. dividendo) dello strumento finanziario sottostante, ed il prezzo di esercizio.

NOTA 17
STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati perfezionati da TIM S.p.A. sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento, che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2022 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come interest rate swaps (IRS) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali cross currency and interest rate swaps (CCIRS), currency forwards per convertire finanziamenti/crediti contratti in valute diverse nella divisa di riferimento.

Le operazioni IRS prevedono, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nello svolgimento della funzione di Tesoreria del Gruppo e col fine di accentrare su un'unica entità (i.e. TIM S.p.A.) tutta l'esposizione verso le controparti bancarie, TIM detiene contratti derivati stipulati con banche e speculari contratti derivati intercompany con le società Telecom Italia Capital S.A., Telecom Italia Finance S.A., per un valore nozionale pari a 4.589 milioni di euro. Il saldo delle valorizzazioni attive e passive dei contratti in oggetto è pari a zero.

Coperture: relazione economica tra sottostante e derivati

Le relazioni di copertura documentate in hedge accounting in TIM SpA appartengono a quattro categorie: i) coperture del fair value di emissioni obbligazionarie denominate in Euro e ii) coperture dei cash flow rivenienti dal flusso cedolare di emissioni obbligazionarie denominate in valute diverse dall'Euro, iii) coperture dei cash flow rivenienti dal flusso di interessi variabili su finanziamenti intercompany denominati in Euro, iv) coperture dei cash flow rivenienti dal flusso di interessi variabili su finanziamenti intercompany denominati in valuta.

Nel primo caso, il rischio coperto è rappresentato dal fair value dell'obbligazione riconducibile ai tassi di interesse ed i derivati di copertura sono IRS che consentono di ricevere tutto o parte del flusso cedolare obbligazionario a fronte di un flusso di interesse variabile.

Il valore attuale di entrambi gli strumenti, sottostante e derivati, dipende dalla struttura dei tassi di interesse di mercato Euro, alla base del calcolo dei discount factor e dei flussi di interesse variabili del derivato. In particolare, le oscillazioni dei tassi si traducono in variazioni dei discount factor del flusso passivo di interesse fisso sul sottostante; sul derivato, si osservano variazioni dei discount factor del flusso attivo di interesse fisso e variazioni del flusso nominale di interesse variabile (solo parzialmente corrette dall'effetto discounting). Gli effetti indotti sul derivato hanno segno contabile contrario a quelli sul sottostante.

Nel secondo caso, il rischio coperto è rappresentato dalla variabilità dei cash flow (e del rimborso del nominale) generata dai tassi di cambio; la copertura è costituita da combinazioni di IRS e CCIRS che sinteticamente trasformano il flusso cedolare in valuta a tasso fisso in flusso Euro a tasso fisso. In tale fattispecie, le oscillazioni del tasso di cambio producono effetti fisiologicamente contrari sul sottostante e sul derivato in quanto la leg attiva di quest'ultimo riflette fedelmente il sottostante, mentre la leg passiva è denominata in Euro e perciò insensibile al tasso di cambio.

Nel terzo caso, il rischio coperto è rappresentato dalla variabilità dei cash flow a fronte dell'andamento dei tassi di interesse Euro di mercato. La copertura è effettuata mediante IRS che permettono di incassare un flusso variabile di interessi a fronte del pagamento di un flusso di interessi a tasso fisso. Il valore attuale di sottostante e derivati dipende dalla struttura dei tassi di interesse Euro di mercato. Le oscillazioni dei tassi generano un impatto sul valore nominale del flusso di interesse variabile del finanziamento (solo parzialmente corretto dall'effetto discounting); sul derivato si osservano variazioni dei discount factor del flusso passivo di interesse fisso e variazioni del flusso nominale di interesse variabile attivo (solo parzialmente corrette dall'effetto discounting). Gli effetti indotti sul derivato hanno segno contabile unico e contrario a quelli sul sottostante.

Nel quarto caso, il rischio coperto è la variabilità dei cash flow (compreso il nominale di rimborso) indotta dal tasso di cambio oltre che dai tassi di interesse di mercato in valuta; la copertura è costituita da derivati IRS e CCIRS che trasformano in tasso fisso Euro il tasso variabile in valuta. In tale fattispecie, le oscillazioni del tasso di cambio (oltre a quelle dei tassi di interesse in valuta) producono effetti fisiologicamente contrari sul sottostante e sul derivato in quanto la leg attiva di quest'ultimo riflette fedelmente il sottostante, mentre la leg passiva è denominata in Euro e perciò insensibile al tasso di cambio (ed ai tassi di interesse in valuta). Gli impatti provocati invece dai tassi di interesse Euro sulla leg passiva del derivato sono limitati al solo discounting.

Esiste un'ultima casistica di copertura di forecast transaction di natura commerciale denominata in valuta diversa dall'euro; il rischio coperto è sempre ascrivibile alla variabilità dei cash flow legata ai tassi di cambio, ma la copertura è effettuata tramite un deposito attivo denominato nella stessa valuta delle partite coperte. Le rivalutazioni/svalutazioni del deposito in valuta generate dalle oscillazioni del tasso di cambio sono strutturalmente uguali e contrarie agli impatti prodotti sulle poste sottostanti.

Coperture: determinazione dell'hedge ratio

Le tipologie di copertura implementate dal Gruppo richiedono l'adozione di un hedge ratio pari a 1:1 in quanto le tipologie di rischio coperto (tasso di interesse e tasso di cambio) sono tali da generare effetti economici negli strumenti sottostanti compensabili solo tramite altrettante quantità nozionali di strumenti derivati.

Coperture: fonti potenziali di inefficacia

La contrattualizzazione degli strumenti derivati a copertura dei rischi finanziari avviene a condizioni di mercato ed ha l'obiettivo di neutralizzare completamente gli effetti da essi prodotti.

Nella pratica tuttavia, può succedere che sia le coperture in fair value hedge che quelle in cash flow hedge, benché finanziariamente perfette, non riescano a garantire anche una efficacia contabile assoluta a causa della molteplicità di controparti bancarie coinvolte, delle peculiarità di alcuni derivati riconducibili ad esempio a fixing e/o indicizzazione dei parametri variabili, della possibile imperfetta coincidenza tra critical terms.

Nella prima tabella sono riportate le consistenze complessive degli strumenti finanziari derivati di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 e 2021; in ottemperanza al principio IFRS 7, si rappresentano gli importi nozionali di tutti gli strumenti derivati coinvolti nelle coperture.

Nelle tabelle successive gli strumenti finanziari derivati sono suddivisi per tipologia di rischio per ogni tipo di copertura, separando attività e passività finanziarie. Per i CCIRS l'importo nozionale si riferisce al controvalore Euro contrattuale, per gli IRS in valuta diversa dall'Euro, al controvalore al tasso di cambio di mercato.

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 31.12.2022 (milioni di euro)	Nozionale al 31.12.2021 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (*) (Clean Price) al 31.12.2022 (milioni di euro)	Mark to Market Spot(*) (Clean Price) al 31.12.2021 (milioni di euro)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	300	300	—	3
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	—	—	—	—
Totale derivati in Fair Value Hedge		**300**	**300**	**—**	**3**
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	2.182	2.206	(144)	(732)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	2.673	2.673	124	(291)
Totale derivati in Cash Flow Hedge		**4.855**	**4.879**	**(20)**	**(1.023)**
Totale derivati Non in Hedge Accounting		**1.599**	**1.834**	**(41)**	**3**
Totale derivati TIM		**6.754**	**7.013**	**(61)**	**(1.017)**

(*) Il Mark to Market Spot sopra riportato rappresenta la valutazione di mercato del derivato al netto della quota maturata del flusso in corso.

Tra le posizioni in derivati *non di hedge accounting* si registrano anche IRS Euro per un nozionale complessivo di 1.400 milioni di euro; nello specifico, si tratta di derivati a copertura del fair value di prestiti obbligazionari in euro emessi da TIM discontinuati nel 2021.

Nella stessa voce, si segnala anche il valore – pari a un fair value di 15 milioni di euro (passività) - dei diritti previsti nel Transaction Agreement a favore di Teemo Bidco Sarl, in qualità di socio di minoranza, nell'ambito dell'operazione FiberCop.

Coperture in Fair Value Hedge (milioni di euro)	**Voce contabile**		**Valore nozionale**	**Valore contabile**	**Variazione fair value anno**
Interest rate swaps	Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti (non correnti) di natura finanziaria - Attività correnti / non correnti	a)	**300**	**—**	**(3)**
Attività				—	
Passività				—	
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti (non correnti) di natura finanziaria - Attività correnti / non correnti	b)	**—**	**—**	**—**
Attività				—	
Passività				—	
Strumenti derivati (spot value)		a)+b)	**300**	**—**	**(3)**
Ratei				1	
Strumenti derivati (gross value)				**1**	
Strumenti sottostanti [1]	Obbligazioni - Passività correnti / non correnti		**300**	**(300)**	
di cui adeguamento al fair value	Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	c)		—	3
Inefficacia		a)+b)+c)			1
Adeguamento al fair value per coperture chiuse anticipatamente [2]				(83)	

(1) Comprende il valore di costo ammortizzato delle obbligazioni attualmente coperte maggiorato dell'adeguamento al fair value.

(2) Riferito ad obbligazioni non più coperte, quindi non rappresentate in tabella.

Coperture in Cash Flow Hedge (milioni di euro)	**Voce contabile**		**Valore nozionale**	**Valore contabile**	**Variazione fair value**	**Variazione fair value cumulata**
Interest rate swaps	Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti (non correnti) di natura finanziaria - Attività correnti / non correnti	a)	**2.182**	**(144)**	**587**	
Attività				10	(14)	
Passività				(154)	601	
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti (non correnti) di natura finanziaria - Attività correnti / non correnti	b)	**2.673**	**124**	**415**	
Attività				335	44	
Passività				(211)	371	
Strumenti derivati (spot value)		**a)+b)**	**4.855**	**(20)**	**1.002**	
Ratei				36		
Strumenti derivati (gross value)				**16**		
di cui utili e perdite a riserva di patrimonio netto					917	
Determinazione inefficacia						
Variazione strumenti derivati		c)				(110)
Strumenti sottostanti [4]		d)				105
Inefficacia [5]	Adeguamento positivo al Fair Value di strumenti finanziari derivati - non di copertura	c)+d)				(6)
Riserva Patrimonio Netto						
Saldo riserva di patrimonio netto				(293)		
di cui dovuto a fair value di coperture concluse anticipatamente				23		
Riclassifica a P&L	Reversal negativo della riserva per adeguamento al fair value di derivati di copertura (cash flow hedge)				(11)	

(4) Derivati ipotetici impiegati nelle misurazioni di efficacia delle coperture in cash flow hedge.
(5) Il dato di inefficacia, per sua natura e calcolo, non necessariamente coincide con la differenza delle variazioni cumulate di fair value derivati e sottostante; non considera l'effetto dovuto all'applicazione del CVA/DVA.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di denominazione	**Nozionale in valuta di denominazione** (milioni)	**Inizio periodo**	**Fine periodo**	**Tasso applicato**	**Periodo di interesse**	**Nozionale in Euro copertura** (milioni)	**Tasso Euro copertura**
GBP	375	gen-23	mag-23	5,875%	Annuale	552	5,535%
JPY	20.000	gen-23	ott-29	JPY Libor 6m + 0,94625%	Semestrale	174	5,940%
USD	1.000	gen-23	nov-33	USD Libor 3m + 0.756%	Trimestrale	849	5,994%
USD	1.500	gen-23	mag-24	5,303%	Semestrale	1.099	4,226%
EURO	794	gen-23	set-34	Euribor 6m + 0,8787%	Semestrale	794	4,332%
EURO	791	gen-23	lug-36	Euribor 6m + 1,45969%	Semestrale	791	5,884%

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, prospettica, per i derivati in Cash Flow Hedge, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi, il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

NOTA 18
INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI

Valutazione al fair value

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che la maggior parte delle passività finanziarie non correnti di TIM è costituita da prestiti obbligazionari, il cui fair value è direttamente osservabile sui mercati finanziari, in quanto trattasi di strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie non correnti e correnti"). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i finanziamenti a tasso fisso è stato assunto il valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2022.

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value* in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari di TIM, sono state classificate nei 3 livelli previsti da IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e in base alle categorie previste dall'IFRS 9 le informazioni integrative su strumenti finanziari richieste dall'IFRS 7 e i prospetti degli utili e delle perdite.

Legenda Categorie IFRS 9

		Acronimo
Attività finanziarie valutate a:		
Costo ammortizzato	Amortized Cost	AC
Fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Fair Value Through Other Comprehensive Income	FVTOCI
Fair value attraverso il conto economico separato	Fair Value Through Profit or Loss	FVTPL
Passività finanziarie valutate a:		
Costo ammortizzato	Amortized Cost	AC
Fair value attraverso il conto economico separato	Fair Value Through Profit or Loss	FVTPL
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Valore di bilancio e livello gerarchico di *fair value* per ciascuna categoria/classe di attività/passività finanziaria e confronto con il relativo *fair value* al 31.12.2022

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	note	Valore di bilancio al 31.12.2022	Valori rilevati in bilancio			Livelli di gerarchia o di fair value			Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 16	Fair Value al 31.12.2022
				Costo ammortizzato	Fair Value rilevato a conto economico complessivo	Fair Value rilevato a conto economico separato	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
ATTIVITÀ'											
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	AC		**6.908**	**6.908**	**—**	**—**					**6.908**
Attività non correnti											
Crediti verso il personale		8)	36	36							
Altri crediti finanziari		8)	2.237	2.237							
Crediti vari verso altri (non correnti)		9)	11	11							
Attività correnti											
Crediti verso il personale		8)	19	19							
Altri crediti finanziari a breve		8)	358	358							
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		8)	1.375	1.375							
Crediti commerciali		12)	2.776	2.776							
Crediti vari verso altri (correnti)		12)	82	82							
Contract assets		12)	14	14							
Attivita' finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	FVTOCI		**33**	**—**	**33**	**—**					**33**
Attività non correnti											
Altre partecipazioni		7)	*33*		*33*			*20*	*13*		
Titoli diversi dalle partecipazioni		8)									
Attività correnti											
Crediti commerciali		12)	—								
Titoli diversi dalle partecipazioni		8)	—		—		—				
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato attraverso il conto economico separato	FVTPL		**884**	**—**	**—**	**884**					**884**
Attività non correnti											
Derivati non di copertura		8)	*825*			*825*		*825*			
Attività correnti											
Titoli diversi dalle partecipazioni		8)									
Derivati non di copertura		8)	59			*59*		*59*			
Derivati di copertura	HD		**427**	**—**	**426**	**1**					**427**
Attività non correnti											
Derivati di copertura		8)	*396*		*396*	—		*396*			
Attività correnti											
Derivati di copertura		8)	*31*		*30*	*1*		*31*			
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	n.a.		**53**	**—**	**—**	**—**				**53**	**53**
Attività non correnti		8)	*8*							*8*	
Attività correnti		8)	*45*							*45*	
Totale			**8.305**	**6.908**	**459**	**885**	**—**	**1.331**	**13**	**53**	**8.305**

Gli strumenti finanziari appartenenti al livello di gerarchia 3 del fair value sono rappresentati dalle seguenti Altre partecipazioni iscritte tra le Attività non correnti per le quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato: Banca UBAE; Istituto Europeo di Oncologia; Istituto Enciclopedia Italiana G. Treccani e altre minori.

La valutazione di dette partecipazioni è stata effettuata sulla base di una analisi, ritenuta attendibile, degli elementi patrimoniali rilevanti.

Nel corso del 2022, non sono stati rilevati effetti economici a seguito della valutazione degli strumenti finanziari appartenenti al livello di gerarchia 3 del *fair value*.

L'utile/(perdite) riconosciute nelle Altre componenti del Conto Economico Complessivo sono state iscritte nell'ambito della Riserva per attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	note	Valore di bilancio al 31.12.2022	Valori rilevati in bilancio			Livelli di gerarchia o di fair value			Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 16	Fair Value al 31.12.2022
				Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico complessivo	Fair Value rilevato a conto economico separato	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
PASSIVITA'											
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	AC/HD		**27.804**	**27.804**							**26.270**
Passivita' non correnti											
Debiti finanziari non correnti		14)	*17.686*	*17.686*							
Passività correnti											
Debiti finanziari correnti		14)	*5.436*	*5.436*							
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		22)	*4.553*	*4.553*							
Contract liabilities		22)	*129*	*129*							
Passività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato	FVTPL		**936**			**936**					**936**
Passività non correnti											
Derivati non di copertura		14)	*859*			*859*		*844*	*15*		
Passività correnti											
Derivati non di copertura		14)	*77*			*77*		*77*			
Derivati di copertura	HD		**411**		**411**	**—**					**411**
Passività non correnti											
Derivati di copertura		14)	*234*		*234*			*234*			
Passività correnti											
Derivati di copertura		14)	*177*		*177*			*177*			
Passività per contratti di locazione passiva	n.a.		**3.059**							**3.059**	**3.059**
Passività non correnti		14)	*2.600*							*2.600*	
Passività correnti		14)	*459*							*459*	
Totale			**32.210**	**27.804**	**411**	**936**	**—**	**1.332**	**15**	**3.059**	**30.676**

Si precisa che nell'ambito delle passività finanziarie è iscritto uno strumento finanziario per un ammontare pari a 15 milioni di euro appartenente al livello di gerarchia 3 del fair value, per il quale non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Tale passività finanziaria si riferisce ai diritti previsti nel Transaction Agreement a favore di Teemo Bidco Sarl, in qualità di socio di minoranza, nell'ambito dell'operazione FiberCop.

La misurazione del valore economico della passività finanziaria è stata effettuata mediante un modello di valutazione definito internamente da TIM. Tramite un approccio econometrico è stata innanzitutto stimata la correlazione tra i target previsti a livello nazionale e una serie di variabili macro economiche e socio-demografiche. Tenendo poi conto dell'incertezza sull'evoluzione di tali variabili e della quota di mercato di FiberCop, tramite simulazione Monte Carlo, sono state calcolate una serie di realizzazioni possibili del fenomeno in esame ed è stato determinato il valore atteso della passività finanziaria.

Valore di bilancio e livello gerarchico di fair value per ciascuna categoria/classe di attività/passività finanziaria e confronto con il relativo fair value al 31.12.2021

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	note	Valore di bilancio al 31.12.2021	Valori rilevati in bilancio			Livelli di gerarchia o di fair value			Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 16	Fair Value al 31.12.2021
				Costo ammortizzato	Fair Value rilevato a conto economico complessivo	Fair Value rilevato a conto economico separato	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
ATTIVITÀ'											
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	AC		**9.027**	**9.027**	**—**	**—**					**9.027**
Attività non correnti											
Crediti verso il personale		8)	*36*	*36*							
Altri crediti finanziari		8)	*2.731*	*2.731*							
Crediti vari verso altri (non correnti)		9)	*21*	*21*							
Attività correnti											
Crediti verso il personale		8)	*11*	*11*							
Altri crediti finanziari a breve		8)	*12*	*12*							
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		8)	*3.558*	*3.558*							
Crediti commerciali		12)	*2.564*	*2.564*							
Crediti vari verso altri (correnti)		12)	*77*	*77*							
Contract assets		12)	*17*	*17*							
Attivita' finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	FVTOCI		**35**	**—**	**35**	**—**					**35**
Attività non correnti											
Altre partecipazioni		7)	*35*		*35*		*22*	*—*	*13*		
Titoli diversi dalle partecipazioni		8)									
Attività correnti											
Crediti commerciali		12)	*—*		*—*						
Titoli diversi dalle partecipazioni		8)	*—*		*—*		*—*				
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato attraverso il conto economico separato	FVTPL		**1.373**	**—**	**—**	**1.373**					**1.373**
Attività non correnti											
Derivati non di copertura		8)	*1.305*			*1.305*		*1.305*			
Attività correnti											
Titoli diversi dalle partecipazioni		8)									
Derivati non di copertura		8)	*68*			*68*		*68*			
Derivati di copertura	HD		**391**	**—**	**387**	**4**					**391**
Attività non correnti											
Derivati di copertura		8)	*366*		*363*	*3*		*366*			
Attività correnti											
Derivati di copertura		8)	*25*		*24*	*1*		*25*			
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	n.a.		**50**	**—**	**—**	**—**				**50**	**50**
Attività non correnti		8)	*11*							*11*	
Attività correnti		8)	*39*							*39*	
Totale			**10.876**	**9.027**	**422**	**1.377**	**22**	**1.764**	**13**	**50**	**10.876**

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	note	Valore di bilancio al 31.12.2021	Valori rilevati in bilancio			Livelli di gerarchia o di fair value			Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 16	Fair Value al 31.12.2021
				Costo ammortizzato	Fair value rilevato a conto economico complessivo	Fair Value rilevato a conto economico separato	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
PASSIVITA'											
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	AC/HD		**30.298**	**30.298**							**30.960**
Passivita' non correnti											
Debiti finanziari non correnti		14)	*19.237*	*19.237*							
Passività correnti											
Debiti finanziari correnti		14)	*4.939*	*4.939*							
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		22)	*6.015*	*6.015*							
Contract liabilities		22)	*107*	*107*							
Passività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato	FVTPL		**1.355**			**1.355**					**1.355**
Passività non correnti											
Derivati non di copertura		14)	*1.303*			*1.303*		*1.288*	*15*		
Passività correnti											
Derivati non di copertura		14)	*52*			*52*		*52*			
Derivati di copertura	HD		**1.391**		**1.391**	**—**					**1.391**
Passività non correnti											
Derivati di copertura		14)	*1.337*		*1.337*			*1.337*			
Passività correnti											
Derivati di copertura		14)	*54*		*54*			*54*			
Passività per contratti di locazione passiva	n.a.		**3.177**							**3.177**	**3.975**
Passività non correnti		14)	*2.743*							*2.743*	
Passività correnti		14)	*434*							*434*	
Totale			**36.221**	**30.298**	**1.391**	**1.355**	**—**	**2.731**	**15**	**3.177**	**37.681**

Utili e perdite per categorie IFRS 9 – esercizio 2022

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	Utili/(perdite) nette 2022	di cui da interessi
Attività valutate al costo ammortizzato	AC	(51)	90
Attività e passività valutate al fair value rilevato a conto economico separato	FVTPL	(93)	—
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico complessivo	FVTOCI	2	—
Passività al costo ammortizzato	AC	(803)	(711)
Totale		**(945)**	**(621)**

Utili e perdite per categorie IFRS 9 – esercizio 2021

(milioni di euro)	Categorie IFRS 9	Utili/(perdite) nette 2021	di cui da interessi
Attività valutate al costo ammortizzato	AC	(129)	103
Attività e passività valutate al fair value rilevato a conto economico separato	FVTPL	(10)	—
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico complessivo	FVTOCI	1	—
Passività al costo ammortizzato	AC	(769)	(683)
Totale		**(907)**	**(580)**

NOTA 19
FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2021 di 90 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2020	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2021
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**676**	18	(53)	**641**
Fondi per esodi agevolati e ristrutturazione aziendale	**39**	—	(39)	**—**
Totale	**715**	**18**	**(92)**	**641**
di cui:				
quota non corrente	*676*			*641*
quota corrente (*)	*39*			*—*

(*) La quota corrente è riferibile ai Fondi per esodi agevolati e ristrutturazione aziendale.

(milioni di euro)	31.12.2021	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2022
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**641**	(57)	(59)	**525**
Fondi per esodi agevolati e ristrutturazione aziendale	**—**	206		**206**
Totale	**641**	**149**	**(59)**	**731**
di cui:				
quota non corrente	*641*			*631*
quota corrente (*)	*—*			*100*

(*) La quota corrente è riferibile ai Fondi per esodi agevolati e ristrutturazione aziendale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)** si decrementa di 116 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. I decrementi di 59 milioni di euro si riferiscono agli utilizzi dell'esercizio per liquidazione al personale cessato e per anticipazioni.

La voce "Incrementi / Attualizzazione" registra un minor onere di 57 milioni di euro ed è così composta:

(milioni di euro)	2022	2021
Effetto (positivo)/negativo del c.d. curtailment	—	—
Oneri finanziari	11	4
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	(68)	14
Totale (proventi) oneri	**(57)**	**18**
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	non sono presenti attività al servizio del piano	

Gli utili attuariali netti registrati al 31 dicembre 2022 sono pari a 68 milioni di euro (perdite attuariali nette per 14 milioni di euro nel 2021) e sono essenzialmente connessi sia al turn over del personale, sia alle variazioni dei parametri tecnico-economici: il tasso di inflazione è passato dall' 1,75% al 31 dicembre 2021 al 2,30% del 31 dicembre 2022; mentre il tasso di attualizzazione è aumentato, passando dallo 0,98% utilizzato al 31 dicembre 2021 al 3,63 % del 31 dicembre 2022.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lascia la Società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. La stessa è iscritta al netto delle anticipazioni parziali del fondo e delle liquidazioni delle quote ottenute dai dipendenti per i motivi previsti dalle normative vigenti.

Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazione definita", per le quote maturate fino al 31 dicembre 2022.

In base alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), le quote maturate dal 2008 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo al 31 dicembre 2006 effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19, il T.F.R. è stato elaborato secondo la metodologia denominata Projected Unit Credit Method:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
Tasso di inflazione	**2,30% annuo**	**2,30% annuo**
Tasso di attualizzazione	**3,63% annuo**	**3,63% annuo**
Tasso annuo di incremento TFR	**3,225% annuo**	**3,225% annuo**
Tasso annuo di incremento salariale reale:		
età pari o inferiore a 40 anni	1,0% annuo	1,0% annuo
età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	0,5% annuo	0,5% annuo
età superiore a 55 anni	0,0% annuo	0,0% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:		
sino al raggiungimento dei 40 anni di età	2,00%	1,00%
Dai 41 ai 50 anni di età	2,00%	0,50%
Dai 51 ai 59 anni di età	1,00%	0,50%
Dai 60 ai 64 anni di età	nulla	0,50%
Dai 65 anni di età in poi	nulla	nulla
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019	
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,5% in ciascun anno	1,5% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2022 di 525 milioni di euro (641 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

È di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante per la determinazione dell'ammontare della passività di fine esercizio; la stessa mostra gli effetti delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data espressi in termini assoluti. La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 7,9 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (milioni di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	(1)
- 0,25 p.p.	1
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	(14)
- 0,25 p.p.	14
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	18
- 0,25 p.p.	(19)

I **Fondi per esodi agevolati e ristrutturazione aziendale** aumentano, nell'esercizio 2022, di 206 milioni di euro e sono correlati principalmente alle uscite di personale dirigente e non dirigente, previste in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, d.lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati, nel corso dell'anno, con le OO.SS. da TIM S.p.A.

NOTA 20
FONDI PER RISCHI ED ONERI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2021, di 315 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2021	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Riclassifiche/ altri movimenti	31.12.2022
Fondo imposte e rischi fiscali	**2**		(1)			**1**
Fondo per oneri di ripristino	**149**	4		(7)	4	**150**
Fondo vertenze legali	**350**	25	—	(39)	(12)	**324**
Fondo rischi commerciali	**674**	108	(13)	(410)	17	**376**
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	**25**	2	(1)		—	**26**
Altri fondi rischi e oneri	**2**	10		(2)	—	**10**
Totale	**1.202**	**149**	**(15)**	**(458)**	**9**	**887**
di cui:						
quota non corrente	**633**					**517**
quota corrente	**569**					**370**

La quota non corrente dei fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo rischi commerciali, al fondo per oneri di ripristino e a una parte del fondo vertenze legali. In particolare, conformemente ai principi contabili, l'ammontare complessivo del fondo per oneri di ripristino viene definito rivalutando gli importi per i quali è previsto un probabile esborso, sulla base dei tassi di inflazione stimati nelle singole scadenze, e successivamente attualizzato alla data del bilancio sulla base del costo medio del debito, tenuto conto delle previsioni di uscita di cassa.

Il **fondo imposte e rischi fiscali** è sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per il ripristino degli immobili in locazione e dei siti utilizzati nell'ambito della telefonia mobile nonché per lo smantellamento di alcuni cespiti (batterie, palificazioni in legno). Si incrementa di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il **fondo vertenze legali** diminuisce di 26 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito di utilizzi effettuati nell'esercizio; comprende gli stanziamenti a fronte di vertenze con il personale (46 milioni di euro) e con i terzi (278 milioni di euro).

Il **fondo rischi commerciali** diminuisce di 298 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito dell'andamento del Fondo Rischi contrattuali per Contratti Onerosi (IAS 37), iscritto nel bilancio 2021 relativo ai rapporti in essere con alcune controparti per l'offerta di contenuti multimedia e rappresentativo del Net Present Value (valore attuale netto) del margine negativo connesso a tali partnership. Lo stesso nel 2022 ha registrato un utilizzo per 346 milioni di euro e un accantonamento per 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Il **fondo rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie** aumenta di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Gli altri **fondi rischi e oneri** si incrementano di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

NOTA 21
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

I **debiti vari e altre passività non correnti** al 31 dicembre 2022 sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2022	31.12.2021
Debiti vari non correnti			
Debiti verso istituti di previdenza		381	437
Debiti verso imprese controllate		12	5
Altri debiti verso terzi		1	232
	(a)	**394**	**674**
Altre passività non correnti			
Ricavi differiti da contratti con clienti (Contract liabilities)		84	85
Altri ricavi e proventi differiti		149	170
Contributi in conto capitale		247	267
	(b)	**480**	**522**
Totale	**(a+b)**	**874**	**1.196**

Debiti vari non correnti

La voce si decrementa di 280 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e comprende principalmente:

- **Debiti verso istituti di previdenza** pari a 381 milioni di euro (437 milioni di euro al 31 dicembre 2021): sono relativi alla posizione debitoria verso l'INPS a fronte dell'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati nel corso dell'esercizio con le OO.SS. da TIM S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota "Costi del personale"). Sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti non correnti		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	366	428
Scadenti oltre il 5°esercizio successivo	15	9
	381	**437**
Debiti correnti	**234**	**248**
Totale	**615**	**685**

- **Debiti verso imprese controllate**, pari a 12 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2021): si riferiscono alle posizioni debitorie per l'adozione del consolidato fiscale nazionale;
- **Altri debiti verso terzi**, pari a 1 milione di euro (232 milioni di euro al 31 dicembre 2021): la diminuzione di 231 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 è conseguente allo storno della terza rata dell'imposta sostitutiva ex DL 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis. a per effetto della revoca del riallineamento dell'avviamento.

Altre passività non correnti

La voce – pari a 480 milioni di euro – diminuisce di 42 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e comprende:

- **Ricavi differiti da contratti con clienti (Contract liabilities)**, pari a 84 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2021): la voce si riversa a conto economico in base alla durata derivante dai vincoli contrattuali tra le parti, pari mediamente a 24 mesi; pertanto il saldo al 31 dicembre 2022 si riverserà a conto economico generalmente entro l'esercizio 2024. La voce comprende principalmente:
  - i ricavi differiti su contributi di attivazione e installazione dei nuovi contratti con i clienti per 3 milioni di euro: in merito, si evidenzia che i ricavi di attivazione / installazione, in applicazione dell'IFRS 15, non essendo relativi a performance obligation separate, sono allocati alle diverse obbligazioni contenute nel contratto e contabilizzati lungo il periodo di esecuzione del contratto;
  - i ricavi differiti relativi a canoni di accesso alla rete per 21 milioni di euro;
  - i ricavi differiti relativi a canoni di abbonamento e noleggio e manutenzione per 41 milioni di euro;
  - i ricavi differiti relativi a canoni di outsourcing per 17 milioni di euro.
- **Altri ricavi e proventi differiti**, pari a 149 milioni di euro (170 milioni di euro al 31 dicembre 2021): si riferiscono ai ricavi differiti derivanti dai contratti di cessione di capacità trasmissiva (leasing attivi operativi);
- **Contributi in conto capitale**, pari a 247 milioni di euro (267 milioni di euro al 31 dicembre 2021): la voce rappresenta la componente da imputare a conto economico sulla base della vita utile residua (stimabile in circa 18 anni) dei cespiti cui afferiscono i contributi stessi ed è principalmente connessa alla realizzazione delle infrastrutture sui progetti denominati Banda Ultra Larga-BUL e Banda Larga-BL.

NOTA 22
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

I **debiti commerciali, vari e altre passività correnti** al 31 dicembre 2022 sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2022	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2021	*di cui Strumenti Finanziari*
Debiti commerciali					
Debiti verso fornitori		3.431	*3.431*	3.012	*3.012*
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		256	*256*	346	*346*
Debiti verso imprese controllate		705	*705*	585	*585*
Debiti verso imprese collegate e joint venture		22	*22*	177	*177*
Debiti verso altre imprese correlate		36	*36*	39	*39*
	(a)	**4.450**	***4.450***	**4.159**	***4.159***
Debiti vari					
Debiti verso imprese controllate		72		92	
Debiti verso imprese collegate e joint venture		—		—	
Debiti verso altre parti correlate		21	—	21	—
Debiti tributari		101		74	
Debiti verso istituti di previdenza		298		332	
Debiti per compensi al personale		169		121	
Altri		146	*103*	1.953	*1.856*
Fondi relativi al personale (ad eccezione del TFR) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		100		—	
Fondi per rischi e oneri per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		370		569	
	(b)	**1.277**	***103***	**3.162**	***1.856***
Altre passività correnti					
Passività derivanti da contratti con clienti (Contract liabilities)		797	*129*	735	*107*
Altri ricavi e proventi differiti		24		29	
Altre		30		26	
	(c)	**851**	***129***	**790**	***107***
Totale	**(a+b+c)**	**6.578**	***4.682***	**8.111**	***6.122***

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

Debiti commerciali

La voce si incrementa di 291 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito della dinamica dei pagamenti relativi al fatturato passivo.

Si segnala in particolare quanto segue:

- debiti commerciali verso imprese controllate, pari a 705 milioni di euro: si riferiscono a posizioni debitorie verso Fibercop (350 milioni di euro), Noovle S.p.A. Società Benefit (79 milioni di euro), Telenergia (121 milioni di euro), Telecom Italia Sparkle (37 milioni di euro) per servizi di telecomunicazioni, TIM Retail (30 milioni di euro), Olivetti S.p.A. Società Benefit (18 milioni di euro),Telecontact (14 milioni di euro), Telecom Italia Trust Technologies (13 milioni di euro), TIM Servizi Digitali (12 milioni di euro) e Telsy (30 milioni di euro) per rapporti di fornitura;
- debiti commerciali verso imprese collegate, pari a 22 milioni di euro: sono relativi a posizioni debitorie principalmente verso il gruppo Italtel (11 milioni di euro) e TIMFin (8 milioni di euro);
- debiti commerciali verso altre parti correlate, pari a 36 milioni di euro: si riferiscono principalmente a posizioni debitorie verso il gruppo Havas.

Debiti vari

Sono pari a 1.277 milioni di euro e diminuiscono di 1.885 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021; comprendono principalmente:

- i debiti tributari, pari a 101 milioni di euro: si riferiscono principalmente al debito per IVA (25 milioni di euro), al debito verso l'Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta (68 milioni di euro) e al debito per la tassa di concessione governativa (4 milioni di euro);
- i debiti verso istituti di previdenza pari a 298 milioni di euro: comprendono la quota a breve del debito verso INPS a fronte dell'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati nel corso dell'esercizio con le OO.SS. da TIM S.p.A., come indicato nella nota "Debiti vari e altre passività non correnti";
- i debiti verso società controllate pari a 72 milioni di euro: si riferiscono principalmente a debiti verso Fibercop (25 milioni di euro), Noovle S.p.A. Società Benefit (20 milioni di euro), Telenergia (4 milioni di euro), Telecom Italia Sparkle (12 milioni di euro) e Olivetti S.p.A. Società Benefit (4 milioni di euro). Includono 10 milioni di euro per consolidato fiscale (principalmente verso Telecom Italia Sparkle, Telecontact, Telenergia, TIM Retail e Olivetti);
- i fondi relativi al personale e i fondi per rischi ed oneri.

Altre passività correnti

Sono pari a 851 milioni di euro e comprendono principalmente:

- **Passività derivanti da contratti con clienti (Contract liabilities)**, pari a 797 milioni di euro (735 milioni di euro al 31 dicembre 2021): la voce evidenzia le passività verso clienti connesse alle obbligazioni della Società di trasferire beni e servizi per i quali ha ricevuto un corrispettivo. Sono di seguito rappresentate le passività verso clienti, che hanno generalmente una scadenza entro 12 mesi; pertanto il saldo al 31 dicembre 2022 si riverserà sostanzialmente entro il 31 dicembre 2023. In particolare:
  - **Contract Liabilities** pari a 6 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2021): la voce comprende contratti bundle (pacchetti di beni e servizi) aventi performance obligation con differente tempistica di riconoscimento dei ricavi e conseguente differimento temporale dei corrispettivi originariamente rilevati. Il decremento rilevato - pari a -3 milioni di euro - è principalmente connesso alla presenza di offerte commerciali che non prevedono più vincoli di permanenza e al rilascio a conto economico del saldo precedentemente accumulato;
  - **Poste connesse alla clientela** pari a 397 milioni di euro (372 milioni di euro al 31 dicembre 2021): la voce comprende debiti verso clienti a seguito di rapporti contrattuali, quali il debito per traffico prepagato e i canoni di abbonamento addebitati anticipatamente;
  - **Acconti e anticipi** pari a 53 milioni di euro (62 milioni di euro al 31 dicembre 2021): la voce comprende debiti verso clienti a seguito di pagamenti anticipati, quali i versamenti degli abbonati in conto conversazioni;
  - **Ricavi differiti da contratti con clienti** pari a 341 milioni di euro (291 milioni di euro al 31 dicembre 2021): la voce è relativa al differimento dei ricavi da contratti con i clienti e comprende principalmente:
    - i ricavi differiti su contributi di attivazione e installazione dei nuovi contratti con i clienti (4 milioni di euro);
    - i ricavi differiti da canoni di interconnessione (111 milioni di euro);
    - i ricavi differiti per canoni di noleggio e manutenzione (193 milioni di euro).
- **Altri ricavi e proventi differiti** pari a 24 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2021): si riferiscono per 23 milioni di euro ai ricavi differiti derivanti dai contratti di cessione di capacità trasmissiva.
- **Altre** pari a 30 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2021): si tratta di debiti per anticipi su lavori di rete in corso di realizzazione.

NOTA 23

CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI, ALTRE INFORMAZIONI, IMPEGNI E GARANZIE

Sono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui TIM S.p.A. è coinvolta al 31 dicembre 2022, nonché quelli chiusi nel corso dell'esercizio.

Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, la Società ha iscritto passività per complessivi 279 milioni di euro.

Si segnala che per alcuni contenziosi di seguito riportati non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura della presente Relazione Finanziaria Annuale e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potesse pregiudicare seriamente la posizione di TIM o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Infine, relativamente ai procedimenti con l'Autorità Antitrust, si rammenta che in base all'art. 15, comma 1, della Legge n. 287/1990 ("Norme per la tutela della concorrenza e del mercato"), l'Autorità ha la facoltà di comminare una sanzione amministrativa commisurata al fatturato della Società, nei casi di infrazioni ritenute gravi.

a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Procedimento Golden Power

Nell'agosto 2017 la Presidenza del Consiglio ha avviato nei confronti di TIM (ed anche di Vivendi) un procedimento volto a verificare l'esistenza in capo a TIM dell'obbligo di notificare, ai sensi della disciplina c.d. "Golden Power", l'acquisto da parte di Vivendi del controllo societario di TIM e degli attivi strategici da questa detenuti. Nel settembre 2017, il procedimento in questione si è concluso con l'affermazione dell'esistenza di tale obbligo in capo a TIM con decorrenza dal 4 maggio 2017 (data dell'Assemblea degli Azionisti che ha rinnovato gli organi sociali di TIM).

Per l'effetto di tale decisione della Presidenza del Consiglio, è stato avviato un nuovo procedimento amministrativo per la irrogazione in capo a TIM della sanzione pecuniaria prevista dalla disciplina Golden Power per inottemperanza al citato obbligo di notifica. Tale procedimento si è concluso in data 8 maggio 2018 con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria pari a 74,3 milioni di euro.

La Società, essendo convinta di disporre di argomentazioni giuridiche volte a dimostrare che nessun obbligo di notifica del controllo di Vivendi su di essa gravava, ha presentato distinti ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica per richiedere l'annullamento del provvedimento del settembre 2017 e dinanzi al TAR Lazio contro il citato provvedimento dell'8 maggio 2018 che ha irrogato la sanzione pecuniaria, con richiesta di sospensione in via cautelare dell'efficacia dello stesso. Quanto al ricorso al TAR Lazio contro il provvedimento dell'8 maggio 2018 che ha irrogato la sanzione pecuniaria, il TAR, accogliendo nel luglio 2018 l'istanza cautelare della Società, ha sospeso il pagamento della sanzione. Successivamente, con sentenza non definitiva del maggio 2019, il TAR Lazio: (i) ha accolto la richiesta TIM di provvedimenti provvisori per la sospensione dell'ammenda condizionata all'offerta della garanzia; (ii) concesso la sospensione del procedimento al fine di attendere la sentenza definitiva nella causa (pregiudiziale) pendente dinanzi al Presidente della Repubblica in merito all'obbligo di notifica, ai sensi delle disposizioni Golden Power; (iii) respinto le eccezioni processuali sollevate dalle amministrazioni resistenti.

Si segnala, altresì, il rilascio a maggio 2018 di una fideiussione a favore della Presidenza del Consiglio di 74,3 milioni di euro, richiesta per la presentazione da parte di TIM dinanzi al TAR Lazio dell'istanza di sospensione cautelare della riscossione della sanzione irrogata per l'asserita violazione dell'art. 2 del D.L. 15/3/2012, n. 21 (Golden Power). Tale fideiussione è stata rinnovata a novembre 2022.

Inoltre, TIM impugnava dinanzi al TAR Lazio e poi appellava dinanzi al Consiglio di Stato il provvedimento con il quale Consob, il 13 settembre 2017, affermava l'esistenza del controllo di Vivendi su TIM. Nel dicembre 2020 il Consiglio di Stato, con sentenza definitiva, ha accolto il ricorso di TIM ed annullato il provvedimento di Consob, significativa premessa dell'intero procedimento successivo della Presidenza del Consiglio relativo all'obbligo di notifica Golden Power del quale s'è detto sopra. In data 14 giugno 2021, la Consob ha presentato ricorso straordinario dinanzi la Corte di Cassazione per motivi giurisdizionali; TIM si è costituita in giudizio, eccependo l'illegittimità e inammissibilità del ricorso. A seguito della Camera di Consiglio che si è tenuta l' 11 ottobre 2022, il 24 gennaio 2023 è stata pubblicata l'ordinanza con la quale la Corte di Cassazione dichiara improcedibile il ricorso di Consob con conseguente condanna alle spese di lite.

Procedimento Antitrust A428

A conclusione del procedimento A428, nel mese di maggio 2013 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha comminato a TIM due sanzioni amministrative, per 88.182.000 euro e 15.612.000 euro, per abuso di posizione dominante. La Società (i) avrebbe ostacolato o ritardato l'attivazione dei servizi di accesso richiesti dagli OLO tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi; (ii) avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche asseritamente non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa TIM, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono svolgere un'azione concorrenziale più efficace nei confronti della Società.

TIM ha impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva del pagamento della sanzione. In particolare ha contestato: la lesione dei diritti di difesa all'interno del procedimento, la circostanza

che le presunte scelte organizzative contestate da AGCM e asseritamente alla base dell'abuso in materia di processi di provisioning verso gli OLO fossero state oggetto di specifici provvedimenti dell'Autorità di settore (AGCom), la circostanza che la disamina comparata dei processi di provisioning interni/esterni portasse invero a risultanze migliorative per gli OLO rispetto alla direzione retail di TIM, essendo quindi assente ogni forma di disparità di trattamento e/o di comportamenti opportunistici da parte di TIM, nonché (con riferimento al secondo abuso) la inidoneità strutturale delle condotte contestate a determinare una compressione dei margini degli OLO.

Nel maggio 2014, è stata pubblicata la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso di TIM confermando le sanzioni statuite nel provvedimento impugnato. Avverso tale decisione la Società ha presentato, a settembre 2014, ricorso in appello.

Con sentenza n. 2497/15 del mese di maggio 2015, il Consiglio di Stato ha ritenuto la decisione di primo grado immune dai vizi denunciati da TIM e confermato quanto stabilito dall'AGCM. La società aveva provveduto, già in precedenza, al pagamento delle sanzioni e dei relativi interessi.

Con provvedimento notificato nel luglio 2015, l'AGCM ha infine avviato nei confronti di TIM un procedimento di inottemperanza per verificare se la Società abbia rispettato la diffida a non porre in essere comportamenti analoghi a quelli oggetto dell'infrazione accertata con il provvedimento di conclusione del procedimento A428 del maggio 2013.

Il 13 gennaio 2017 è stata notificata a TIM la valutazione conclusiva dell'AGCM, che riconosce che TIM ha pienamente ottemperato al provvedimento A428 e, dunque, che non sussistono i presupposti per l'irrogazione di alcuna sanzione per inottemperanza.

AGCM riconosce, altresì, che il comportamento di TIM successivo al provvedimento del 2013 è stato orientato a un continuo miglioramento delle performance nella fornitura dei servizi di accesso wholesale che ha riguardato, non solo i servizi oggetto dell'istruttoria, ma anche i nuovi servizi di accesso ultrabroadband. Nella valutazione di ottemperanza AGCM ha riconosciuto l'impatto positivo dell'implementazione, ancorché non ancora conclusa, del Nuovo Modello di Equivalence (NME) di TIM. La decisione AGCM ha imposto a TIM di: (i) proseguire nell'attuazione del NME, fino al suo completamento previsto entro il 30 aprile 2017; (ii) informare l'Autorità sui livelli di prestazione dei sistemi di fornitura dei servizi di accesso wholesale e sul completamento del relativo progetto di riorganizzazione interna entro maggio 2017. Entrambe le imposizioni sono state oggetto di tempestivo adempimento valutato positivamente dall'Autorità con comunicazione del 9 agosto 2017.

Vodafone ha impugnato innanzi al TAR Lazio il provvedimento finale del procedimento di inottemperanza adottato da AGCM. TIM si è costituita in giudizio, così come negli ulteriori giudizi intentati nel mese di marzo 2017 dagli operatori CloudItalia, KPNQWest Italia e Digitel. Con sentenze rispettivamente 311 e 312/23 del 11 gennaio 2023, il TAR ha respinto i ricorsi di KPNQWest e CloudItalia.

Colt Technology Services - A428

Con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano, notificato nel mese di agosto 2015, l'operatore Colt Technology Services ha avanzato pretese risarcitorie fondate sul provvedimento decisorio del procedimento A428, e riferite ad asseriti danni subiti nell'arco temporale 2009/2011, in ragione della presunta condotta inefficiente e discriminatoria di TIM nel processo di fornitura dei servizi wholesale. La richiesta risarcitoria è stata quantificata in 27 milioni di euro a titolo di lucro cessante per l'asserita mancata acquisizione di nuovi clienti, ovvero per la ritenuta impossibilità di fornire nuovi servizi alla clientela già acquisita; la controparte ha formulato inoltre richiesta di risarcimento del danno all'immagine e alla reputazione commerciale. Tale giudizio fa seguito alla pretesa stragiudiziale di circa 23 milioni di euro già formulata da Colt nel mese di giugno 2015, che la Società ha respinto integralmente. TIM si è costituita in giudizio contestando integralmente le pretese di controparte. La causa è attualmente in decisione.

COMM 3000 S.p.A. (già KPNQWest Italia S.p.A.) - A428

Con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Roma, COMM 3000 S.p.A. (già KPNQWest Italia S.p.A.) ha convenuto in giudizio TIM avanzando pretese risarcitorie quantificate in complessivi 37 milioni di euro, per asserite condotte abusive e anticoncorrenziali attuate nel periodo 2009-2011, mediante boicottaggio tecnico (rifiuti di attivazione dei servizi all'ingrosso - KO); tali pretese sono fondate sui contenuti del provvedimento dell'AGCM che ha definito il procedimento A428. TIM si è costituita in giudizio contestando integralmente le tesi di controparte. All'esito del giudizio, con sentenza di aprile 2019, il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande di COMM 3000 S.p.A. (già KPNQWest Italia S.p.A.) condannando TIM al pagamento di un importo significativamente inferiore a quanto oggetto delle pretese risarcitorie di controparte. Nel mese di giugno 2019, TIM ha proposto appello avverso la sentenza. Con sentenza di aprile 2021, la Corte di Appello di Roma ha accolto in parte l'appello di TIM riducendo l'importo del risarcimento dovuto a COMM 3000, che era comunque interamente coperto dal relativo fondo. Nel mese di novembre 2021, TIM ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma. La società è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Teleunit

Con atto di citazione dell'ottobre 2009 dinanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di TIM, nel mercato dei servizi premium. L'attrice ha quantificato i danni in un importo di circa 362 milioni di euro. TIM si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.

A seguito della sentenza del gennaio 2014 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato la propria incompetenza, in favore del Tribunale, Teleunit ha riassunto, nel successivo mese di aprile, il giudizio dinanzi al Tribunale di Milano. TIM si è costituita nel giudizio riassunto confutando le tesi di controparte.

Con sentenza del maggio 2017 il Tribunale di Milano ha integralmente rigettato la domanda di Teleunit, condannando la stessa alla rifusione delle spese di lite. Tale sentenza è stata impugnata da Teleunit, nel mese di giugno 2017, dinanzi alla Corte d'Appello di Milano. TIM si è costituita nel giudizio d'appello confutando le argomentazioni di controparte e chiedendo l'integrale conferma della sentenza di primo grado. Con ordinanza del mese di marzo 2018, la Corte d'Appello di Milano, ha dichiarato inammissibile l'appello di Teleunit ex art.

348-bis c.p.c., in quanto manifestamente infondato. Teleunit ha proposto ricorso per Cassazione, nel mese di maggio 2018, avverso l'ordinanza emessa dalla Corte di Appello. TIM ha proposto controricorso chiedendo l'integrale conferma della ordinanza impugnata (e quindi della sentenza di primo grado). Udienza in Camera di Consiglio svoltasi il 22 settembre 2022. Con ordinanza pubblicata in data 19 ottobre 2022, la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di Teleunit Ltd, condannando la stessa alla rifusione delle spese di lite in favore di TIM.

Eutelia e Clouditalia Telecomunicazioni - A428

Con atto di citazione di maggio 2020, Eutelia in Amministrazione Straordinaria e Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A., acquirente del ramo TLC di Eutelia, hanno convenuto in giudizio TIM, dinanzi al Tribunale di Roma, avanzando pretese risarcitorie, per circa 40 milioni di euro, per i danni asseritamente subiti, nel periodo 2009-2012, a seguito delle condotte di boicottaggio tecnico e margin squeeze, oggetto del procedimento AGCM A428. TIM si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte e formulando domanda riconvenzionale con riserva di quantificare i danni subiti in corso di causa. In data 1° aprile 2022, l'AGCM ha depositato il parere previsto dall'art. 14, terzo comma, del d. lgs. 3/2017, con cui ha: (i) proposto alcuni benchmark utilizzabili per definire lo scenario controfattuale sulla cui base quantificare i danni asseritamente subiti da Eutelia e Clouditalia; (ii) fornito alcune ulteriori indicazioni e criteri per stimare le diverse voci di danno richieste da Eutelia e Clouditalia. All'udienza del 15 giugno 2022, il G.I. ha assegnato termine alle parti fino all'8 luglio 2022 per il deposito di note scritte sulle implicazioni del parere dell'AGCM e sul contenuto degli eventuali quesiti da porre al CTU. Il 24 ottobre il giudice ha sciolto la riserva e ha disposto una CTU sull'an delle condotte di TIM e sul quantum del danno eventualmente subito da Eutelia e Irideos a causa delle stesse. Il 15 novembre 2022 si è tenuto il giuramento del CTU. L'udienza per l'esame della CTU è stata fissata al 18 ottobre 2023.

Procedimento Antitrust A514

Nel mese di giugno 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato il procedimento A514 nei confronti di TIM per accertare un possibile abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 102 del "Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea". Il procedimento è stato avviato sulla base di alcune segnalazioni giunte, tra il mese di maggio e di giugno 2017, da parte di Infratel, Enel, Open Fiber, Vodafone e Wind Tre e riguarda un presunto abuso di posizione dominante nei mercati dei servizi di accesso wholesale e dei servizi retail relativi alla rete fissa a banda larga e ultralarga. In particolare, l'AGCM ha ipotizzato che TIM abbia tenuto condotte volte a: i) rallentare e ostacolare lo svolgimento delle gare Infratel, al fine di ritardare o rendere meno remunerativo l'ingresso di un altro operatore sul mercato wholesale; ii) accaparrarsi preventivamente la clientela sul mercato retail dei servizi a banda ultralarga, mediante politiche commerciali volte a restringere lo spazio di contendibilità della clientela residuo per gli operatori concorrenti.

A seguito dell'avvio del procedimento, nel mese di luglio 2017 è stata svolta un'ispezione da parte dei funzionari dell'Autorità presso alcune sedi di TIM. Il 2 novembre 2017 TIM ha depositato una memoria difensiva nella quale, a supporto della correttezza del proprio operato, sono state confutate tutte le ipotesi di illegittimità dei comportamenti asseritamente tenuti da TIM e formanti oggetto del procedimento.

In data 14 febbraio 2018, AGCM ha deliberato di estendere l'oggetto del procedimento per la verifica di ulteriori condotte, concernenti la strategia dei prezzi wholesale di TIM sul mercato dei servizi di accesso all'ingrosso a banda larga e ultralarga, e l'utilizzo di informazioni privilegiate riguardanti la clientela degli operatori alternativi.

In data 5 luglio 2018, TIM ha depositato una proposta di impegni che, ove accettata definitivamente dall'Autorità, comporterebbe la chiusura dell'istruttoria senza accertamento di alcun illecito e irrogazione di sanzione. Gli impegni sono stati ritenuti preliminarmente ammissibili dall'Autorità che li ha sottoposti a market test nei mesi di agosto e settembre.

Il 30 ottobre 2018 TIM ha formulato le proprie repliche rispetto alle osservazioni dei terzi ed ha integrato la proposta di impegni con modifiche accessorie. Con provvedimento notificato in data 4 dicembre 2018, l'AGCM ha definitivamente respinto la proposta di impegni, ritenendoli non idonei alla luce delle contestazioni sollevate.

In data 4 marzo 2019, TIM ha chiesto ad AGCM la proroga del termine di chiusura del procedimento (inizialmente fissato al 31 maggio 2019).

Il 10 aprile 2019 AGCM ha deliberato una proroga del termine di conclusione del procedimento al 30 settembre 2019. Il 17 maggio 2019 AGCM ha comunicato a TIM le risultanze istruttorie (CRI). Nella CRI, AGCM conferma sostanzialmente l'impianto accusatorio ipotizzato nei provvedimenti di avvio ed estensione del procedimento.

Il 12 giugno 2019 AGCM ha esteso i termini per il deposito della memoria finale di TIM al 20 settembre 2019 e per l'audizione finale al 25 settembre 2019.

Il 18 settembre 2019 AGCM ha deliberato una nuova proroga del termine di conclusione del procedimento fissandolo al 28 febbraio 2020.

Il 6 marzo 2020 è stato notificato a TIM il provvedimento di chiusura dell'istruttoria: AGCM ha deliberato la sussistenza di un abuso di posizione dominante di TIM, accertando che TIM ha posto in essere una strategia anticoncorrenziale preordinata a ostacolare lo sviluppo in senso concorrenziale degli investimenti in infrastrutture di rete a banda ultra-larga. La sanzione irrogata a TIM per l'illecito anticoncorrenziale è pari a 116.099.937,60 euro.

Il 25 giugno 2020 TIM ha inviato ad AGCM la c.d. relazione di ottemperanza come prescritto nel dispositivo del provvedimento finale.

La Società ha comunque provveduto a maggio 2021 al pagamento della sanzione.

TIM ha impugnato dinanzi al TAR Lazio il suddetto provvedimento sanzionatorio. Con sentenza 1963/2022 del 28 febbraio 2022, il ricorso di TIM è stato respinto; nei confronti della decisione del TAR, TIM ha proposto appello al Consiglio di Stato.

Nell'agosto 2022, Irideos ha notificato atto di intervento ad opponendum rispetto al ricorso principale di TIM.

La relativa udienza di discussione è fissata per il 25 maggio 2023.

Open Fiber

Nel mese di marzo 2020 Open Fiber (OF) ha convenuto in giudizio TIM dinanzi al Tribunale di Milano, avanzando una pretesa risarcitoria pari a 1,5 miliardi di euro per danni causati da un presunto abuso di posizione dominante escludente nei confronti di OF. Le presunte condotte contestate consistono in: (i) investimenti pre-emptive in reti FTTC nelle aree bianche; (ii) avvio di azioni legali pretestuose per ostacolare le gare Infratel; (iii) repricing strumentale di alcuni servizi all'ingrosso; (iv) offerte commerciali di lock-in sul mercato retail; (v) comunicazione di informazioni false all'AGCom, in sede di approvazione di una offerta wholesale, e diffusione di voci circa un interesse di TIM ad acquisire OF; (vi) discriminazione nelle condizioni di accesso alle infrastrutture passive di TIM. TIM si è costituita in giudizio contestando le argomentazioni di OF. Enel spa è intervenuta nel giudizio chiedendo di condannare TIM al risarcimento di tutti i danni patiti e patendi dalla stessa Enel e da OF, senza tuttavia quantificarli. Nel corso di causa, Open Fiber ha rideterminato il danno asseritamente subito portandolo a 2,6 miliardi di euro oltre interessi e rivalutazione monetaria. Open Fiber ha inoltre chiarito che a suo dire tale danno sarebbe tuttora in divenire. Enel ha poi quantificato il danno asseritamente subito in 228 milioni di euro circa oltre interessi.Il 19 ottobre 2022 si è tenuta l'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori al termine della quale il giudice si è riservato.

Irideos

Nel mese di gennaio 2022 Irideos ha convenuto in giudizio TIM dinanzi al Tribunale di Roma, avanzando una richiesta di risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle condotte illecite di TIM sanzionate dall'AGCM con il provvedimento conclusivo del proc. A514 (azione c.d. follow on). La richiesta risarcitoria è pari a 23.204.079,87 euro per danni provocati dai comportamenti anticoncorrenziali posti in essere da TIM dal 2017 al 2019 (con effetti anche negli anni successivi) nel mercato dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa a banda larga e ultra-larga (mercato wholesale) e nel mercato dei servizi di telecomunicazione al dettaglio su rete fissa a banda larga e ultra-larga (mercato retail). TIM si è costituita in giudizio contestando le argomentazioni di controparte. All'udienza del 1° giugno 2022, il giudice istruttore ha (i) assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie istruttorie con decorrenza dal 15 febbraio 2023 e (ii) rinviato la causa all'udienza del 7 giugno 2023.

Procedimento Antitrust I799

Nella sua adunanza del 1° febbraio 2017, AGCM ha avviato un procedimento istruttorio per possibile violazione dell'articolo 101 TFUE (divieto di intese restrittive della concorrenza) nei confronti di TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A., a seguito della sottoscrizione di un accordo volto alla costituzione di una impresa comune cooperativa denominata Flash Fiber S.r.l.. TIM, d'intesa con Fastweb, ha presentato ad AGCM, sotto forma di proposta di impegni, alcune modifiche agli accordi sottoscritti, finalizzate a chiudere il procedimento senza accertare l'infrazione e, quindi, senza alcuna sanzione pecuniaria.

Il 28 marzo 2018 AGCM ha deliberato l'approvazione degli impegni rendendoli obbligatori per le parti e ha chiuso il procedimento senza l'imposizione di alcuna sanzione.

Il 30 gennaio 2019 TIM ha inviato ad AGCM la prevista relazione annuale sulla copertura realizzata, integrata con successiva comunicazione del 29 marzo 2019. TIM ha trasmesso ad AGCM ulteriori informazioni nel mese di luglio ed AGCM ha preso atto delle suddette il 15 ottobre 2019. Il 31 gennaio 2020 TIM ha inviato ad AGCM la terza relazione relativa all'attuazione degli impegni assunti. Infine, il 29 gennaio 2021 TIM ha inviato ad AGCM la quarta ed ultima relazione relativa all'attuazione degli impegni assunti.

Con distinti ricorsi, entrambi notificati in data 11 giugno 2018, Open Fiber S.p.A. e Wind Tre S.p.A. hanno impugnato dinanzi al TAR Lazio il provvedimento di chiusura del procedimento I799 con l'accettazione degli impegni. A loro dire, tale provvedimento sarebbe viziato da una serie di motivi procedimentali e sostanziali.

Open Fiber S.p.A. ha anche chiesto la sospensione in via cautelare del provvedimento. Con sentenza di marzo 2020, il TAR ha integralmente respinto il ricorso di Open Fiber.

L'udienza per la discussione del merito del ricorso presentato da Wind Tre si è tenuta il 12 ottobre 2022 e il TAR ha pubblicato il 23 ottobre il provvedimento di estinzione del giudizio. Il giudizio è stato estinto.

Eutelia e Voiceplus

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di TIM, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte d'Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi a oggetto le Numerazioni Non Geografiche, per le quali TIM gestiva, per conto di tali OLO e in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali. A seguito della sentenza con la quale la Corte d'Appello di Milano ha accolto le eccezioni di TIM dichiarando la propria incompetenza in favore del Tribunale Civile, Eutelia in amministrazione straordinaria e Voiceplus in liquidazione hanno riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Milano. L'udienza di prima comparizione si è svolta nel mese di marzo 2014. TIM si è costituita in giudizio confutando le tesi delle controparti. A seguito del fallimento di Voiceplus il Tribunale di Milano, con ordinanza del mese di settembre 2015, ha dichiarato l'interruzione del giudizio che è stato successivamente riassunto da Voiceplus.

Con sentenza del mese di febbraio 2018, il Tribunale di Milano, in accoglimento delle tesi difensive di TIM, ha rigettato la domanda risarcitoria delle controparti condannando le stesse, in solido, alla rifusione delle spese legali. Nel mese di marzo 2018, Eutelia e Voiceplus hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado.

TIM si è costituita in appello chiedendo l'integrale conferma della sentenza di primo grado. Con sentenza del 5 agosto 2019, l'appello di Eutelia e di Voiceplus è stato integralmente rigettato. Nel mese di dicembre 2019 Eutelia e Voiceplus hanno proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla Corte di Appello.

TIM ha notificato controricorso chiedendo la conferma della sentenza impugnata. L'udienza in Camera di Consiglio è fissata per il 16 febbraio 2023.

Fatturazione a 28 giorni

Con la delibera 121/17/CONS AGCom ha introdotto disposizioni sulla cadenza della fatturazione per la telefonia, prescrivendo per la telefonia fissa che essa dovesse essere su base mensile o suoi multipli e per la telefonia mobile su base almeno quadrisettimanale. TIM ha impugnato dinanzi al TAR la delibera n. 121/17/CONS. A febbraio 2018 è stato pubblicato il dispositivo di sentenza che respinge il ricorso. Tale sentenza è stata impugnata da TIM innanzi al Consiglio di Stato nel giugno 2018. Il 23 settembre 2020 è stata pubblicata la sentenza non definitiva con cui il Consiglio di Stato ha riunito i ricorsi in appello di TIM, Vodafone, Fastweb e Wind Tre ed ha disposto il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) in merito alla sussistenza in capo all'Autorità del potere di regolamentare la cadenza di rinnovo delle offerte commerciali e dei periodi di fatturazione, rigettando al contempo gli altri motivi di ricorso degli operatori e sospendendo il giudizio. A febbraio 2021 TIM ha depositato le osservazioni scritte sulle domande di pronuncia pregiudiziale alla CGUE. Su richiesta della CGUE, il Consiglio di Stato con ordinanza pubblicata il 23 novembre 2021 ha confermato il rinvio alla Corte di Giustizia sulle questioni pregiudiziali poste; il 15 dicembre 2022 sono state presentate le conclusioni dell'avvocato generale e si attende ora la decisione della CGUE, il giudizio innanzi al Consiglio di Stato resta quindi sospeso.

AGCom, con la delibera 499/17/CONS, accertata la violazione della delibera 121/17/CONS ha applicato a TIM una sanzione di 1.160.000 euro, diffidandola a provvedere – in sede di ripristino del ciclo di fatturazione con cadenza mensile o di multipli del mese - a stornare gli importi corrispondenti al corrispettivo per il numero di giorni che, a partire dal 23 giugno 2017, non sono stati fruiti dagli utenti in termini di erogazione del servizio a causa del disallineamento fra ciclo di fatturazione quadrisettimanale e ciclo di fatturazione mensile.

A marzo 2018 con la delibera n. 112/18/CONS AGCom ha (i) revocato la precedente delibera 499/17/CONS nella parte in cui TIM veniva diffidata a stornare gli importi presuntivamente erosi a partire dal 23 giugno 2017 con il ciclo di fatturazione quadrisettimanale, (ii) diffidato TIM a posticipare, limitatamente ai servizi di telefonia fissa, la data di decorrenza delle fatture emesse dopo il ripristino della fatturazione con cadenza mensile di un numero di giorni pari a quelli presuntivamente erosi a partire dal 23 giugno 2017 con il ciclo di fatturazione quadrisettimanale.

Con il decreto presidenziale n. 9/18/PRES AGCom, ha modificato la delibera n. 112/18/CONS nelle parti in cui prevedeva che il differimento della fatturazione dovesse avvenire in sede di ripristino del ciclo di fatturazione con cadenza mensile o suoi multipli disponendo, altresì, che le tempistiche entro cui adempiere alla diffida sarebbero state individuate a seguito di audizioni con gli operatori e le principali associazioni dei consumatori.

A luglio 2018 AGCom con la delibera 269/18/CONS ha fissato al 31 dicembre 2018 il termine entro cui gli operatori dovevano restituire alla clientela di rete fissa un numero di giorni di servizio pari a quelli erosi per effetto della fatturazione a 28 giorni oppure proporre alla clientela interessata eventuali misure compensative alternative, previa comunicazione all'AGCom. TIM ha impugnato tutte le delibere sopra indicate.

Con dispositivo di sentenza pubblicato nel mese di novembre 2018 il TAR ha annullato la sanzione pecuniaria amministrativa di 1,16 milioni di euro comminata con la delibera 499/17/CONS ed ha confermato l'obbligo di restitutio in integrum alla clientela di rete fissa entro il 31 dicembre 2018, la pubblicazione delle motivazioni della sentenza è invece avvenuta il 10 maggio 2019. . Il Consiglio di Stato ha differito la trattazione del giudizio al 10 novembre 2023 in attesa della decisione della Corte UE sulla compatibilità comunitaria del potere esercitato da AGCcom di imporre una cadenza di fatturazione non inferiore al mese.

A settembre 2019 TIM ha impugnato dinnanzi al TAR anche la delibera 221/19/CONS con cui la sanzione di cui alla Delibera 499/17/CONS, annullata dal TAR del Lazio, è stata rideterminata in 580.000,00 euro, applicando il massimo edittale previsto dall'art. 98, comma 16 del CCE vigente all'epoca dei fatti. Si attende la fissazione dell'udienza di discussione.

Ad agosto 2019 è stato avviato da parte di AGCom un nuovo procedimento sanzionatorio (CONT 12/19/DTC) per inottemperanza all'ordine di restituzione dei giorni erosi dalla fatturazione a 28 giorni per i clienti di rete fissa e convergente, secondo le modalità stabilite nelle delibere nn. 112/18/CONS e 269/18/CONS. Con la delibera n. 75/20/CONS l'Autorità a conclusione di tale procedimento ha accertato l'inottemperanza di TIM alle delibere sopra indicate comminandole una sanzione di 3 milioni di euro. Il provvedimento è stato impugnato da TIM dinnanzi al TAR a luglio 2020. Si attende la fissazione dell'udienza di discussione.

Peraltro da giugno 2019, TIM offre ai propri clienti di rete fissa, attivi da prima del 31 marzo 2018 e che sono stati oggetto di fatturazione a 28 giorni, la possibilità di aderire ad una soluzione compensativa, alternativa alla restituzione dei giorni erosi di cui alla delibera AGCom n. 269/18/CONS e da settembre 2019 accoglie le richieste di rimborso dei giorni erosi. In entrambi i casi TIM ha provveduto ad informare la clientela con diversi messaggi in fattura, sul web e sulle principali testate giornalistiche. Le iniziative appena descritte sono state comunicate ad AGCom nell'ambito del sopra richiamato procedimento sanzionatorio.

Sul fronte civilistico con sentenza pubblicata il 14 ottobre 2021 il Tribunale di Milano nell'ambito del giudizio di merito avviato da Associazione Movimento dei Consumatori nel 2018, inerente la tariffazione e rinnovo a 28 giorni per le offerte di telefonia fissa e convergenti, ha confermato l'ordinanza del 4 giugno 2018, adottata dallo stesso Tribunale a chiusura del procedimento di reclamo promosso da TIM ex art 669 terdecies c.p.c., e le misure ivi previste ordinando a TIM di accogliere le richieste di restituzione dei corrispettivi versati per effetto della manovra da parte dei clienti - anche cessati, cosa che come noto TIM sta già facendo dal 2018, estendendo al contempo il periodo rilevante ai fini del riconoscimento del rimborso al 1° aprile 2017, quindi ad una data antecedente al 23 giugno 2017 data entro cui gli operatori dovevano adeguarsi alla Delibera n. 121/17/CONS. TIM ha impugnato la sentenza del Tribunale di Milano, proponendo contestualmente istanza di sospensione della efficacia esecutiva. Con ordinanza dell'11 gennaio 2022 la Corte d'Appello di Milano ha accolto parzialmente l'istanza di TIM, sospendendo il capo di sentenza relativo all'ordine di inviare una raccomandata a tutti clienti cessati ai quali era stata applicata la fatturazione a 28 giorni per informarli della possibilità di ottenere la restituzione degli importi aggiuntivi versati per effetto della manovra. Con sentenza pubblicata il 9 dicembre 2022 la Corte d'Appello di Milano ha confermato integralmente la sentenza di primo grado. TIM ha notificato in data 12 gennaio 2023 il ricorso innanzi alla Corte di Cassazione e il 16 gennaio 2023 ha depositato anche il ricorso ex art. 373 c.p.c. dinanzi alla Corte di Appello di Milano, chiedendo la sospensione dell'esecuzione della sentenza fino all'esito del giudizio pendente innanzi alla Corte di Cassazione. Con

ordinanza del 14 febbraio 2023, la Corte d'Appello di Milano, in parziale accoglimento dell'istanza di TIM, ha disposto la sospensione della sentenza in relazione all'ordine di inviare le raccomandate agli ex clienti in attesa della decisione della Suprema Corte.

Procedimento Antitrust I820

In data 19 febbraio 2018 l'AGCM ha avviato il procedimento istruttorio I820 nei confronti delle società TIM, Vodafone, Fastweb, Wind Tre e dell'Associazione di categoria Asstel per verificare l'ipotesi della sussistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza tra i principali operatori di telefonia fissa e mobile al fine di coordinare le rispettive strategie commerciali, violando in tal modo l'art. 101 TFUE.

Il presunto coordinamento, secondo il provvedimento di apertura del procedimento da parte di AGCM, si sarebbe concretizzato nelle modalità di attuazione dell'obbligo introdotto dall'articolo 19 quinquiesdecies del D.L. n. 148/2017 (convertito dalla L. n. 172/2017) che impone agli operatori di servizi di comunicazione elettronica una cadenza mensile (o di multipli del mese) per la fatturazione e il rinnovo delle offerte dei servizi fissi e mobili.

In data 21 marzo 2018, AGCM ha emanato una misura cautelare provvisoria nei confronti di tutti gli operatori coinvolti nel procedimento con cui ha ordinato di sospendere, nelle more del procedimento, l'attuazione dell'intesa concernente la determinazione del repricing comunicato agli utenti in occasione della rimodulazione del ciclo di fatturazione in ottemperanza alla Legge 172/17 e di rideterminare autonomamente la propria strategia commerciale. Con provvedimento n. 27112 dell'11 aprile 2018 AGCM ha confermato la misura cautelare.

Il 12 giugno 2018 TIM ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento di tale provvedimento.

Il 31 gennaio 2020 a TIM è stato notificato il provvedimento di chiusura dell'istruttoria, con il quale AGCM ha deliberato la sussistenza dell'intesa tra Telecom, Vodafone, Fastweb e WindTre, escludendo invece dai partecipanti all'intesa l'associazione Asstel. La sanzione irrogata a TIM per la partecipazione all'intesa anticoncorrenziale è pari a 114.398.325 euro. TIM ad aprile 2020 ha impugnato anche il provvedimento sanzionatorio.

Con sentenza pubblicata il 12 luglio 2021 il TAR Lazio ha accolto il ricorso e i motivi aggiunti presentati da TIM, annullando i provvedimenti assunti dall'AGCM, ivi incluso quello relativo alla sussistenza dell'intesa e all'irrogazione della sanzione.

In data 11 settembre 2021 l'AGCM ha presentato ricorso al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento della sentenza del TAR, a seguito dell'udienza del 26 gennaio 2023 si attende la decisione.

Procedimento Antitrust I850

Con decisione del 15 dicembre 2020 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Teemo Bidco S.r.l., FiberCop S.p.A., Tiscali Italia S.p.A. e KKR & Co. Inc. per accertare l'esistenza di eventuali violazioni dell'articolo 101 del TFUE relativa all'offerta di coinvestimento.

Più precisamente l'istruttoria riguarda i contratti che regolano la costituzione e il funzionamento di FiberCop e gli accordi di fornitura con Fastweb e Tiscali. AGCM intende verificare che tali accordi non creino ostacoli alla concorrenza tra gli operatori nel medio e lungo termine e siano volti ad assicurare il rapido ammodernamento delle infrastrutture di telecomunicazione fissa del Paese.

Il 6 agosto 2021 TIM ha presentato ad AGCM una proposta di impegni al fine di risolvere le preoccupazioni concorrenziali oggetto dell'istruttoria ed addivenire alla conclusione del procedimento senza l'irrogazione di alcuna sanzione.

Il 7 settembre 2021 AGCM ha giudicato gli impegni suddetti non manifestamente infondati e ne ha disposto la pubblicazione sul sito internet dell'Autorità a partire dal 13 settembre 2021; ha preso così avvio il c.d. market test che si è concluso il 13 ottobre 2021, data entro la quale tutti i soggetti interessati hanno trasmesso ad AGCM le loro osservazioni in merito agli impegni in questione.

Il 14 dicembre 2021 AGCM ha prorogato il termine di conclusione del procedimento, inizialmente previsto per il 31 dicembre 2021, fissandolo al 15 febbraio 2022.

E proprio nella sua adunanza del 15 febbraio 2022 AGCM ha infine deliberato l'approvazione degli impegni in quanto ritenuti idonei a far venire meno i presunti profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria.

Come previsto nel dispositivo del provvedimento finale, il 22 aprile 2022 TIM ha inviato ad AGCM una prima relazione sulle misure adottate per adempiere agli impegni assunti.

L'11 maggio 2022 AGCM ha comunicato a TIM la presa d'atto delle misure illustrate nell'ambito della relazione suddetta.

Il 31 gennaio 2023 TIM ha inviato ad AGCM una seconda relazione sullo stato di attuazione degli impegni assunti.

Con ricorso notificato ad aprile 2022. Open Fiber ha impugnato presso il TAR Lazio previo richiesta di adozione di misure cautelari, il suddetto provvedimento AGCM n. 3002 con cui è stato chiuso il procedimento rendendo obbligatori gli impegni che secondo la ricorrente non sarebbero idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali individuati con il provvedimento di avvio dell'istruttoria.

Ad esito dell'udienza cautelare dello scorso 1° giugno, il TAR ha rigettato la richiesta e fissato il merito al 25 gennaio 2023. All'udienza del 26 gennaio dopo ampia discussione, il giudice si è riservato.

Procedimento Antitrust I857

Il 6 luglio 2021 AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti di TIM e DAZN per possibile intesa restrittiva della concorrenza relativamente all'accordo per la distribuzione, e il supporto tecnologico, per i diritti TV della Serie A di calcio nel triennio 2021-2024.

L'istruttoria è, inoltre, volta a verificare la restrittività dell'intesa con riferimento a ulteriori elementi che riguardano la possibile adozione da parte di TIM di soluzioni tecniche non disponibili per gli operatori di telecomunicazione concorrenti e che potrebbero tradursi in ostacoli all'adozione di soluzioni tecnologiche proprie.

L'Autorità ha contestualmente anche avviato un sub procedimento per l'eventuale adozione di misure cautelari.

Con delibera del 27 luglio 2021 AGCM ha chiuso il procedimento cautelare, ritenendo che le iniziative e le modifiche all'accordo nel frattempo proposte da parte di TIM e di DAZN siano idonee, allo stato, a impedire che durante il procedimento di accertamento si produca un danno grave e irreparabile per la concorrenza.

Infatti, le misure suddette mirano, nel loro complesso, ad evitare possibili discriminazioni nella fruizione del servizio DAZN riconducibili alla sua attivazione da parte di utenti che utilizzano servizi di connessione internet diversi da quelli offerti da TIM. Inoltre, è stato modificato l'accordo tra TIM e DAZN al fine di garantire a DAZN una piena libertà nell'applicare sconti e promozioni. TIM si è anche impegnata a fornire a DAZN un quantitativo sufficiente di *set-top-box white label* per garantire anche ai clienti di DAZN la visione sul digitale terrestre delle partite in caso di problemi di connessione.

TIM, infine, si è impegnata a fornire servizi *wholesale* agli OAO interessati per la gestione di picchi di traffico derivanti da trasmissioni dati *live*, a prescindere dalla tipologia di contenuti trasportati.

Lo scorso 29 ottobre 2021 TIM ha presentato ad AGCM una proposta di impegni al fine di risolvere le preoccupazioni concorrenziali oggetto dell'istruttoria e addivenire alla chiusura del procedimento senza l'accertamento di alcuna infrazione e quindi senza l'irrogazione di sanzione.

Il 14 dicembre 2021 AGCM ha deliberato la pubblicazione, sul sito internet della stessa Autorità, della proposta di impegni succitata in quanto tali impegni appaiono, nel loro complesso, non manifestamente infondati e tali da rimuovere le restrizioni alla concorrenza ipotizzate nel provvedimento di avvio dell'istruttoria in questione.

Il 5 gennaio 2022 con la succitata pubblicazione sul sito internet di AGCM ha preso avvio il c.d. *market test*.

Il termine per le controdeduzioni e la proposta di eventuali modifiche accessorie agli impegni presentati da TIM e DAZN viene fissato al 7 marzo.

Il 23 febbraio 2022 TIM e DAZN vengono convocati separatamente in audizione dagli Uffici di AGCM. Nel corso dell'audizione, gli Uffici comunicano a TIM – e successivamente confermano nel verbale dell'audizione – che il Collegio, in un'adunanza tenutasi il 15 febbraio, riteneva necessarie alcune modifiche "accessorie" al fine dell'approvazione degli impegni presentati.

TIM e DAZN provvedono il 4 marzo 2022 a richiedere una proroga del termine per la presentazione di osservazioni, anche in considerazione delle novità emerse il 23 febbraio. Il nuovo termine viene fissato al 23 marzo.

In data 22 marzo 2022 TIM rappresenta all'Autorità che le ulteriori modifiche ritenute necessarie dal Collegio al fine dell'approvazione degli impegni avrebbero comportato un completo stravolgimento del contenuto e dell'equilibrio economico degli accordi sottoscritti da TIM e DAZN, tale da non rendere più perseguibile il modello di business ipotizzato. Nel contempo TIM rendeva noto all'Autorità l'avvio di negoziazioni con DAZN aventi come possibile oggetto la revisione della clausola di esclusiva della distribuzione, che costituisce il principale oggetto dell'attività istruttoria dell'Autorità. Considerata la complessità delle negoziazioni, TIM richiedeva una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione di osservazioni. La proroga veniva accordata e il nuovo termine fissato al 23 aprile.

Il 20 aprile 2022 DAZN e TIM, in considerazione del protrarsi delle trattative, anche a causa della complessità e rilevanza economica di quanto oggetto di negoziazione, richiedevano un'ulteriore proroga. Il nuovo termine veniva fissato al 9 maggio.

Il 9 maggio 2022 TIM informava l'Autorità di aver manifestato a DAZN la propria disponibilità a rinunciare all'esclusività del rapporto di distribuzione dei diritti calcio della Serie A, come attualmente disciplinato dal *Deal Memo*, con la conseguente facoltà per DAZN di distribuire tali diritti anche attraverso operatori terzi e che, a fronte della disponibilità alla rinuncia a tale diritto, le Parti avevano avviato una negoziazione per la revisione dell'impegno economico contrattualmente previsto a carico di TIM.

Il 7 giugno 2022 l'Autorità disponeva il rigetto degli impegni presentati, i quali "appaiono, sia complessivamente sia singolarmente considerati, inidonei a far venire meno i profili anticoncorrenziali individuati nella delibera di avvio dell'istruttoria, in quanto non suscettibili di risolvere le preoccupazioni concorrenziali evidenziate nel provvedimento di avvio, laddove non si sono tradotti in modifiche contrattuali condivise, tali da eliminare le criticità concorrenziali" evidenziate dall'Autorità.

Sempre il 7 giugno 2022 l'Autorità disponeva il differimento del termine per la conclusione del procedimento al 31 marzo 2023.

Il 2 agosto 2022 TIM ha informato l'Autorità antitrust del raggiungimento di un nuovo accordo con DAZN, in forza del quale quest'ultima ha la facoltà di distribuire i diritti del calcio tramite qualsiasi terza parte, superando il previgente regime di esclusiva a favore di TIM.

Il 20 gennaio 2023 è stata notificata la comunicazione delle risultanze istruttorie (CRI).

AGCM ritiene che l'accordo del 27 gennaio 2021 (*Deal Memo*) abbia un contenuto ed abbia prodotto effetti anticoncorrenziali per tutta la sua durata (fino cioè alla sottoscrizione del nuovo accordo del 3 agosto 2022).

Il 31 gennaio 2023 AGCM ha deliberato la proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 maggio 2023.

TIM potrà presentare la propria memoria difensiva entro il prossimo 28 marzo mentre l'audizione finale presso l'Autorità è stata fissata al 4 aprile 2023 marzo.

Procedimento Antitrust A556

In data 30 novembre 2022 AGCM ha avviato un procedimento nei confronti di TIM al fine di verificare la sussistenza di un abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 3 della legge n. 287/90.

Il procedimento trae origine da una denuncia di Fastweb concernente il rifiuto di TIM di concedere a Fastweb le proprie mappe di copertura del segnale radiomobile richieste al fine di partecipare alla "Gara a procedura aperta per l'appalto di servizi di Telefonia Mobile per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 9 - ID Sigef 2452" (Gara Consip TM9).

L'Autorità ha avviato contestualmente anche un subprocedimento cautelare, ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge n. 287/1990, volto a verificare l'esistenza dei presupposti per l'adozione di misure cautelari a tutela della concorrenza.

Il 20 dicembre 2022 l'Autorità ha deliberato che non sussistono i presupposti per l'adozione di misure cautelari, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 287/90 ed ha quindi chiuso il subprocedimento cautelare succitato respingendo l'istanza di Fastweb.

Il termine del procedimento principale è invece stato fissato al prossimo 1° dicembre 2023.

Procedimento Antitrust PS 10888 "TIM Passepartout"

Il 15 giugno 2021 AGCM ha avviato verso TIM un procedimento per pratiche commerciali scorrette avente ad oggetto la presunta mancata trasparenza dell'informativa della piattaforma di gestione dei pagamenti TIM Passepartout e presunte attivazioni di servizi non richiesti. Seppure convinta della legittimità della propria condotta, il 29 luglio 2021 TIM ha scelto di presentare degli impegni con delle misure correttive. Gli impegni presentati si sostanziano nel migliorare gli aspetti informativi rilevati come carenti della piattaforma TIM Passepartout (attiva solo per offerte in *customer base*) e nel porre in essere una campagna comunicazionale volta a sollecitare un contatto da parte dei clienti che non riconoscono gli addebiti dei servizi non richiesti per valutare gli estremi per il rimborso. L'Autorità ha accettato gli impegni presentati da TIM, per cui il procedimento si è concluso senza l'accertamento della presunta condotta scorretta e l'irrogazione della sanzione.

Procedimento Antitrust PS 12231 "Offerte fisso TIM" (Premium, Executive, Magnifica)

Il 22 dicembre 2021 AGCM ha avviato verso TIM un procedimento per pratiche commerciali scorrette su segnalazione di Iliad S.p.A. avente ad oggetto la presunta omissione informativa della valorizzazione a consumo della componente voce delle offerte del fisso Premium ed Executive e di limitazioni tecniche correlate alla modalità in sperimentazione dell'offerta del fisso Magnifica. Seppure convinta della correttezza della propria condotta, il 23 febbraio 2022 TIM ha presentato degli impegni, attuati dal marzo 2022, che hanno comportato il superamento dei limiti tecnici contestati per l'offerta in sperimentazione Magnifica, il miglioramento della trasparenza informativa delle componenti a consumo delle offerte Premium ed Executive e la definizione di una campagna comunicazionale mirata nei confronti dei clienti che non riconoscono gli addebiti del consumo della componente voce al fine di valutare gli estremi per il rimborso. L'Autorità ha rigettato gli impegni, ma ha ritenuto che le misure messe in campo da TIM siano state idonee ad interrompere la condotta contestata. Il 2 novembre 2022 l'Autorità ha deliberato la conclusione del procedimento irrogando a TIM una sanzione per 1 milione di euro.

Procedimento Antitrust PS 12304 "Fatturazione anomala"

Il 28 aprile 2022 AGCM ha avviato verso TIM un procedimento per pratiche commerciali scorrette contestando presunte indebite fatturazioni successive alla richiesta di cessazione della linea, incluse le casistiche di passaggio ad altro operatore, con riferimento alla telefonia fissa e mobile Seppur convinta della diligenza della propria condotta, TIM ha previsto di dare attuazione ad una serie di misure per rendere ancora più efficienti e trasparenti per il cliente le procedure relative alla cessazione del rapporto contrattuale e, quindi, della relativa fatturazione. La conclusione del procedimento è stata prorogata al 24 marzo 2023. Procedimenti analoghi sono stati avviati dall'Autorità nei confronti dei principali operatori di comunicazione.

Procedimento Antitrust PS 12384 "Giga aggiuntivi"

Il 5 agosto 2022 AGCM ha avviato verso TIM un procedimento per pratiche commerciali scorrette su segnalazione di alcuni consumatori contestando la presunta non corretta applicazione dell'art. 65 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 per un supposto servizio aggiuntivo (giga) presente nelle offerte della manovra del mobile, con effetto dal 1° settembre 2022. Contestualmente alla manovra di rimodulazione tariffaria, TIM dava al consumatore la facoltà di scegliere di mantenere l'offerta preesistente, anche in conformità ad orientamenti espressi dal Consiglio di Stato (Sent. n. 8024/2019). Il 3 marzo 2023 l 'Autorità ha deliberato la conclusione del procedimento irrogando a TIM una sanzione per 2,1 milioni di euro.

Servizio Universale

Con decisione pubblicata nel mese di luglio 2015, il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto da AGCom e TIM avverso la sentenza del TAR Lazio in tema di finanziamento degli obblighi di Servizio Universale per il periodo 1999-2003. Con tale sentenza il giudice amministrativo ha accolto i ricorsi proposti da Vodafone annullando le delibere AGCom nn. 106, 107, 109/11/CONS di rinnovazione dei procedimenti relativi, che includevano anche Vodafone tra i soggetti tenuti al contributo, per un importo di circa 38 milioni di euro. La sentenza, in sostanza, afferma che l'Autorità non ha dimostrato quel certo grado di "sostituibilità" tra telefonia fissa e mobile propedeutica all'inclusione dei gestori mobili tra i soggetti tenuti a remunerare il costo del servizio universale, ciò che comporta per l'AGCom la necessità di emettere un nuovo provvedimento. TIM ha

presentato istanza di rinnovazione all'AGCom e ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato (la Cassazione ha poi ritenuto inammissibile tale ricorso).

Nel mese di aprile 2016, Vodafone ha proposto ricorso dinanzi al Consiglio di Stato contro il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e nei confronti di TIM, per l'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato. Tale ricorso si riferisce alla delibera AGCom n. 109/11/CONS (annualità 2003 per la quale Vodafone aveva versato la somma di circa 9 milioni di euro a titolo di contributo di cui chiede la restituzione).

Il Consiglio di Stato, con la sentenza di novembre 2016, ha rigettato il ricorso rinviando al TAR la decisione sulle modalità di ottemperanza. Nel mese di febbraio 2017, Vodafone ha presentato al TAR Lazio quattro nuovi ricorsi contro il MISE e nei confronti di TIM per l'ottemperanza della sentenza, confermata in secondo grado, di annullamento delle delibere per le annualità 1999-2003 e la restituzione dei citati importi di circa 38 milioni di euro già versati al MISE a titolo di contributo.

Il TAR, con sentenze del giugno 2018, ha rigettato tutti ricorsi per l'ottemperanza proposti da Vodafone affermando espressamente, così come chiesto da TIM, l'obbligo in capo all'Autorità di rinnovare i procedimenti con particolare riguardo alla determinazione dell'entità del grado di sostituibilità tra fisso e mobile. Le quattro sentenze sono state impugnate da Vodafone innanzi al Consiglio di Stato, il quale con decisione dell'ottobre del 2019 ha accolto l'appello di Vodafone affermando l'obbligo restitutorio delle somme in questione in capo a TIM.

Con delibera n. 263/20/CIR, AGCom ha avviato il procedimento per la rinnovazione dell'istruttoria relativa alla iniquità del costo netto del servizio universale per gli anni 1999-2009. e la ripartizione degli oneri del contributo. Vodafone ha impugnato dinanzi al TAR la predetta delibera. Il procedimento di rinnovazione si è concluso con la delibera 18/21/CIR che ha sostanzialmente confermato lo schema di provvedimento. Questa stessa delibera è stata impugnata al TAR da TIM esclusivamente per le annualità 1999 e 2000, mentre Vodafone, Wind e Fastweb hanno impugnato con motivazioni opposte la delibera in ordine a tutte le annualità interessate. Con sentenze pubblicate nel mese di febbraio 2022, la delibera 18/21/CIR è stata parzialmente annullata, infatti il TAR ha respinto la censura principale con cui si denunciava l'esaurimento del potere di rinnovazione e accolto il solo motivo incentrato sulla presunta irragionevolezza della soglia prevista da AGCOM per l'analisi di iniquità seconda facie. Fastweb, Vodafone, Wind, AGCom e la stessa TIM hanno appellato di fronte al Consiglio di Stato la sentenza del TAR; le relative udienze di merito sono state fissate per il 4 e il 27 aprile2023.

Contenzioso per "Conguagli su canoni di concessione" per gli anni 1994-1998

In ordine ai giudizi promossi negli anni scorsi relativi alla richiesta di pagamento, da parte del Ministero delle Comunicazioni, di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998 (per un importo complessivo di 113 milioni di euro), il TAR Lazio ha respinto il ricorso della Società avverso la richiesta di conguaglio sul canone per l'esercizio 1994 per un importo di circa 11 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro a fronte di fatturato non percepito per perdite su crediti. TIM ha proposto ricorso in appello. All'esito del giudizio, con sentenza di dicembre 2019, il Consiglio di Stato ha accolto in parte la tesi di TIM, stabilendo il principio secondo cui avrebbero potuto essere dedotti dalla base imponibile per il calcolo del canone concessorio i crediti riferiti all'annualità 1994 non riscossi per causa non imputabile al gestore. Poiché il MISE non ha dato seguito alle sollecitazioni di TIM finalizzate ad ottenere l'ottemperanza alla sentenza, TIM ha proposto un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato per mancata esecuzione del giudicato, ma con sentenza datata aprile 2022 la domanda di ottemperanza proposta da TIM è stata respinta. Avverso tale sentenza TIM ha presentato ricorso per revocazione al Consiglio di Stato; la relativa udienza è fissata per il 23 marzo 2023.

Con due ulteriori sentenze il TAR Lazio, ribadendo le motivazioni già espresse in precedenza, ha respinto anche i ricorsi con i quali la Società ha impugnato le richieste di conguagli per canoni di concessione relativi agli anni 1995 e 1996-1997-1998, per un importo di circa 46 milioni di euro. Anche per queste sentenze TIM ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Con sentenza pubblicata ad aprile 2022 il Consiglio di Stato ha ribadito i principi già fissati per l'esercizio 1994, e cioè che i crediti divenuti irrecuperabili per causa non imputabile al gestore, correttamente gestiti a livello contabile, bilancistico e fiscale, potevano essere dedotti dalla base imponibile per il calcolo del canone concessorio.

Con riferimento al conguaglio del canone 1998 (pari a circa 41 milioni di euro), il TAR Lazio con ordinanza del dicembre 2018 ha sospeso il giudizio, sollevando due questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia UE sulla corretta portata della direttiva comunitaria CE n. 97/13 (in materia di autorizzazioni generali e licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione alla base del contenzioso sul canone 1998 attualmente pendente dinanzi alla corte di appello di Roma ed illustrato in un successivo paragrafo).

Le questioni pregiudiziali si basavano, tra l'altro, sul quesito posto alla Corte di Giustizia in ordine al possibile contrasto tra la citata Direttiva CE 97/13 e le norme nazionali, che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone (commisurato ad una porzione del fatturato) a carico dei concessionari di telecomunicazioni, nonostante l'intervenuto processo di liberalizzazione. Con sentenza di marzo 2020, la Corte di Giustizia UE ha ritenuto che il sistema normativo comunitario debba essere interpretato nel senso che esso non consenta a una normativa nazionale di prorogare per l'esercizio 1998 l'obbligo imposto a un'impresa di telecomunicazioni, precedentemente concessionaria (come TIM), di versare un canone calcolato in funzione del fatturato e non solo dei costi amministrativi connessi al rilascio, alla gestione, al controllo e all'attuazione del regime di autorizzazioni generali e di licenze individuali. La Corte ha, tra l'altro, affermato che il Consiglio di Stato giudicando nella sentenza n. 7506/2009 che il canone imposto per il 1998 a TIM, titolare di un'autorizzazione esistente alla data di entrata in vigore della Direttiva 97/13, fosse dovuto, ha interpretato il diritto nazionale in un senso incompatibile con il diritto dell'UE, quale interpretato dalla Corte nella sua sentenza del 21 febbraio 2008. A seguito della sentenza della Corte di Giustizia UE il giudizio sul conguaglio del canone del 1998 è stato riassunto dinanzi al TAR Lazio che, con sentenza del febbraio scorso, ha dichiarato improcedibile il ricorso di TIM per una motivazione di carattere processuale, e cioè in ragione della prevalenza del giudicato formale rappresentato dalla sentenza n. 7506/09; sul piano sostanziale invece la sentenza della Corte di Giustizia UE ha accertato nuovamente l'illegittimità comunitaria della pretesa creditoria della PA di ottenere il pagamento del canone del 1998 e di conseguenza del conguaglio. La società ha impugnato la sentenza del TAR Lazio.

Poste

Sono pendenti alcuni contenziosi instaurati, alla fine degli anni '90, dalla Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. (oggi TIM) avverso le Poste, riguardanti il mancato pagamento di prestazioni rese nell'ambito di una serie di contratti di fornitura di beni e servizi informatici. Le sentenze, già emesse in primo grado, hanno stabilito un esito parzialmente favorevole alla ex Olivetti e sono state impugnate da Poste in singoli giudizi d'appello.

A tale riguardo, mentre una sentenza della Corte d'Appello di Roma del 2009 ha confermato una delle partite creditorie a favore di TIM, un'altra sentenza della stessa Corte ha dichiarato la nullità di uno dei contratti controversi. A seguito di tale pronuncia, Poste aveva notificato un atto di precetto per la restituzione di circa 58 milioni di euro, opposto da TIM data la pendenza del giudizio di Cassazione per la riforma della suddetta decisione.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione del 2012 che ha cassato con rinvio la decisione della Corte di Appello a fondamento del precetto, il Tribunale di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere nell'ambito del procedimento esecutivo, essendo venuto meno il titolo azionato da Poste. Il giudizio è stato riassunto innanzi ad altra sezione della Corte d'Appello di Roma. Con sentenza n. 563 del 25 gennaio 2019, la Corte d'Appello di Roma in sede di rinvio, ribaltando la precedente pronuncia d'appello sfavorevole alla Società, ha confermato la validità del contratto e, con esso, la legittimità della percezione da parte di TIM del corrispettivo già incassato e di cui Poste pretendeva la restituzione. Tale pronuncia è stata impugnata da Poste con ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, notificato in data 31 luglio 2019, al quale TIM si è opposta con relativo controricorso.

Fallimento Elinet S.p.A.

La curatela del fallimento Elinet S.p.A., e successivamente le curatele di Elitel S.r.l. e di Elitel Telecom S.p.A (allora controllante del gruppo Elitel), hanno impugnato nel 2014 la sentenza con la quale il Tribunale di Roma ha rigettato le domande risarcitorie delle curatele del Gruppo Elinet-Elitel, riproponendo una pretesa risarcitoria per complessivi 282 milioni di euro. Le contestazioni rivolte alla Società riguardano il presunto svolgimento di attività di direzione e coordinamento sull'attrice, e con essa sul gruppo Elitel (operatore alternativo nel cui capitale la TIM non ha mai avuto alcuna interessenza), che sarebbe stato attuato mediante la leva della gestione dei crediti commerciali. TIM si è costituita in giudizio confutando le pretese di controparte. Il giudizio di appello è stato deciso con sentenza del luglio 2019 che con riferimento a TIM ha confermato la piena liceità dei suoi comportamenti e la completa insussistenza di qualsivoglia elemento di direzione e coordinamento. Le curatele fallimentari Elinet S.p.A. e Elitel Telecom S.p.A. hanno proposto ricorso per Cassazione nel mese di gennaio 2020 per ottenere l'annullamento della sentenza di secondo grado. la curatela del fallimento Elitel S.r.l. non ha proposto ricorso per Cassazione e quindi la pretesa risarcitoria complessiva si è ridotta a complessivi 244 milioni di euro. TIM ha notificato controricorso chiedendo la conferma della sentenza impugnata. La Corte ha fissato per il 3 febbraio 2023 l'udienza in Camera di Consiglio.

Brasile - arbitrato Opportunity

Nel maggio 2012, TIM e Telecom Italia International N.V. (oggi fusa in Telecom Italia Finance) hanno ricevuto la notifica di un procedimento arbitrale promosso dal gruppo Opportunity per il risarcimento di danni asseritamente subiti per la presunta violazione di un accordo transattivo firmato nel 2005. Nella prospettazione di parte attrice, i danni sarebbero riconducibili a circostanze emerse nell'ambito dei procedimenti penali innanzi al Tribunale di Milano aventi, fra l'altro, a oggetto attività illecite poste in essere da ex dipendenti di TIM.

Conclusasi la fase istruttoria, nel mese di novembre 2014 si è tenuta l'udienza di discussione, a seguito della quale le parti hanno depositato le proprie memorie conclusionali in vista della decisione del caso.

Nel mese di settembre 2015, il Tribunale Arbitrale ha dichiarato la chiusura del procedimento in vista del deposito del lodo.

Nel settembre 2016 la Corte ICC ha comunicato alle parti il lodo, mediante il quale il Tribunale Arbitrale ha respinto tutte le pretese del gruppo Opportunity e ha deciso per la compensazione fra le parti delle spese legali, per gli esperti e amministrative (il "Lodo 2016").

Ad aprile 2017 il gruppo Opportunity ha presentato appello contro il Lodo 2016 dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi.

Nel novembre 2017, TIM e Telecom Italia Finance hanno ricevuto dal Segretariato della Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC la notifica di una Richiesta per la Revisione dello stesso Lodo 2016 depositata dal gruppo Opportunity, al fine di ottenere l'emissione di un nuovo lodo. Successivamente, è stato costituito il Tribunale Arbitrale.

Ad ottobre 2018, TIM e Telecom Italia Finance hanno chiesto la sospensione del procedimento pendente di fronte alla Corte d'Appello di Parigi, in ragione della pendenza del procedimento di revisione di fronte al Tribunale Arbitrale ICC sullo stesso Lodo 2016. A novembre 2018, la Corte d' Appello di Parigi ha sospeso il procedimento fino alla decisione del Tribunale Arbitrale nel procedimento di revisione.

Relativamente al procedimento di revisione del Lodo 2016, ad ottobre 2019, si è tenuta a Parigi l'udienza di discussione. Ad agosto 2020, il Tribunale Arbitrale ha emesso il lodo rigettando la Richiesta di Revisione presentata dal gruppo Opportunity (il "Lodo 2020"). A dicembre 2020, il gruppo Opportunity ha presentato appello contro il Lodo 2020 dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi. A maggio 2021, il gruppo Opportunity ha chiesto alla Corte d'Appello di Parigi la riassunzione del procedimento iniziato contro il Lodo 2016. Successivamente, il gruppo Opportunity, TIM e Telecom Italia Finance hanno depositato le proprie memorie nei due procedimenti pendenti dinanzi la Corte d'Appello di Parigi, rispettivamente contro il Lodo 2016 e contro il Lodo 2020. La Corte d'Appello ha fissato al 5 giugno 2023 l'udienza di discussione per entrambi i procedimenti.

Iliad

Con atto di citazione notificato nel corso del primo trimestre 2020, Iliad Italia S.p.A. ha convenuto TIM dinanzi al Tribunale di Milano per presunte condotte anticoncorrenziali, adottate anche tramite il marchio Kena Mobile,

asseritamente volte ad ostacolarne l'ingresso ed il consolidamento nel mercato della telefonia mobile in Italia, avanzando pretese risarcitorie per almeno 71,4 milioni di euro.

TIM si è costituita in giudizio sia contestando integralmente le richieste di Iliad Italia S.p.A.; sia proponendo a sua volta domanda riconvenzionale ai sensi dell'art. 2598 c.c., con riferimento alle condotte denigratorie poste in essere da Iliad Italia S.p.A. nei confronti di TIM, e formulando simmetricamente richiesta risarcitoria di danni. Nella prima memoria istruttoria Iliad ha aggiornato le proprie pretese risarcitorie portandole a 242,8 milioni di euro. A seguito dell'udienza di precisazione delle conclusioni tenutasi con trattazione scritta, il giudice ha mandato la causa in decisione assegnando i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Iliad

Con atto di citazione notificato a settembre 2021, Iliad Italia S.p.A. ha convenuto TIM dinanzi al Tribunale di Milano per la asserita applicazione alla clientela di condizioni contrattuali illecite in termini di vincoli temporali ed oneri economici di recesso con riferimento ad offerte di telefonia mobile e fissa, con conseguente richiesta di condanna di TIM al risarcimento del danno al momento quantificato in 120,4 milioni di euro. Il 1° febbraio 2022 si è tenuta la prima udienza e sono stati assegnati i termini per le memorie ex art. 183, comma VI, c.p.c.. L'udienza per la discussione delle istanze probatorie è stata rinviata al 5 aprile 2023.

T-Power

Con atto di citazione notificato a dicembre 2021 T-Power s.r.l., ex agente per il settore *consumer*, ha convenuto TIM dinanzi al Tribunale di Roma perché gli venga riconosciuto il diritto al pagamento di un importo complessivo massimo di circa 85 milioni di euro a titolo di provvigioni, di indennità di preavviso e di cessazione del rapporto nonché di risarcimento del danno. Il contenzioso si è chiuso a dicembre 2022 con transazione.

Fastweb (migrazione ATM Ethernet)

Con atto di citazione notificato a dicembre 2021 TIM ha convenuto Fastweb dinanzi al Tribunale di Milano, chiedendo di accertare e dichiarare che Fastweb non ha raggiunto gli obiettivi minimi di migrazione dalla tecnologia bitstream ATM alla tecnologia bitstream Ethernet in nessuna delle 30 Aree di Raccolta in cui è suddiviso il territorio nazionale entro i termini previsti dalla regolamentazione di settore e dal piano di migrazione concordato tra le parti; accertare e dichiarare che Telecom ha pertanto diritto a: (a) stornare a Fastweb i benefici economici relativi a tale migrazione, già concessi retroattivamente a partire dal 12.4.2016, e (b) ottenere da Fastweb i corrispettivi per la banda ATM previsti dal contratto concluso tra le parti e dalle OR vigenti ratione temporis; (c) per l'effetto, dichiarare tenuta e condannare Fastweb a corrispondere a Telecom l'importo complessivo di 79.240.329,47 euro (o il diverso importo, anche maggiore, accertato in corso di causa).

Fastweb si è costituita in giudizio avanzando una domanda riconvenzionale per abuso di posizione dominante e inadempimento contrattuale. La domanda di Fastweb è essenzialmente fondata su asseriti ritardi nella realizzazione della copertura Ethernet. Controparte lamenta un danno di circa 81,4 milioni di euro. Il G.I., avendo constatato che la domanda riconvenzionale avanzata da Fastweb sembra esorbitare dal profilo dell'inadempimento contrattuale e che, in tal caso, potrebbe affermarsi la competenza della Sezione specializzata imprese, ha rimesso il fascicolo al Presidente di sezione per le opportune valutazioni. Il presidente di sezione ha trasmesso il fascicolo al Presidente della Sezione specializzata imprese. L'udienza di prima comparizione è stata fissata al 14 dicembre 2022. L'udienza per l'eventuale ammissione delle istanze istruttorie è stata rinviata al 13 giugno 2023.

Wind Tre (INWIT)

Con atto di citazione notificato a luglio 2022 Wind Tre ha convenuto in giudizio TIM, INWIT e Vodafone dinanzi al Tribunale di Milano, chiedendo di accertare le condotte ostruzionistiche di INWIT volte ad impedire a Wind Tre l'*upgrade* degli apparati della propria rete mobile attualmente ubicati nei siti INWIT sulla base dei contratti di ospitalità vigenti *inter partes*. Tali condotte costituirebbero inadempimenti contrattuali e sfruttamento abusivo della posizione di dominanza ai sensi dell'art. 3 legge Antitrust, nonché atti di concorrenza sleale per interposta persona realizzati nella forma anche del boicottaggio secondario, imputabili, a INWIT S.p.A., TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. Controparte richiede al Giudice di accertare e dichiarare INWIT S.p.A., TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. responsabili in solido tra loro, al risarcimento del danno sofferto da Wind Tre in dipendenza di tali atti illeciti, da quantificarsi in 50 milioni di euro. L'udienza di prima comparizione è stata fissata al 1° marzo 2023. Il 9 gennaio 2023 Wind Tre ha ritirato il ricorso contro INWIT, Vodafone e TIM e il giudizio è stato dichiarato estinto.

Iliad (INWIT)

Con atto di citazione notificato a luglio 2022 Iliad Italia S.p.A. ha convenuto Telecom, Vodafone e Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT") dinanzi al Tribunale di Milano, per accertare l'asserita illiceità delle condotte di INWIT, Telecom e Vodafone consistenti nel rifiuto di consentire alla stessa Iliad di realizzare degli upgrade ai propri sistemi di trasmissione della telefonia mobile installati su infrastrutture di proprietà di INWIT. Per l'effetto di tali condotte, Iliad ha chiesto che Telecom sia condannata, in solido con INWIT e Vodafone, al risarcimento dei danni asseritamente subiti, che si è riservata di quantificare in corso di causa. L'udienza di prima comparizione è stata fissata al 28 febbraio 2023.

b) Altre informazioni

Telefonia mobile - procedimenti penali

Nel marzo 2012 TIM ha ricevuto la notifica di un avviso di conclusione delle indagini preliminari, dal quale risultava che la Società era indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per i delitti di ricettazione e di falso, commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti del c.d. "canale etnico", in concorso con alcuni dealer, allo scopo di ottenere indebite provvigioni da TIM.

La Società che, nel corso del 2008 e del 2009 aveva già presentato due atti di querela in quanto persona offesa e danneggiata da simili condotte, e che aveva provveduto a sospendere i dipendenti coinvolti nel

procedimento penale (sospensione alla quale è seguito il licenziamento), ha depositato una prima memoria difensiva corredata da una consulenza tecnica di parte, richiedendo l'archiviazione della propria posizione e l'iscrizione degli indagati anche per il delitto di truffa aggravata ai suoi danni. Nel dicembre 2012 la Procura della Repubblica ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di 89 imputati e della stessa Società.

Nel corso dell'udienza preliminare, la Società è stata ammessa come parte civile nel processo e, nel novembre 2013, sono state depositate le conclusioni nell'interesse della parte civile, ribadendo nel merito la totale estraneità di TIM agli addebiti mossi.

All'esito dell'udienza preliminare, svoltasi nel marzo 2014, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati (inclusa TIM) che non hanno richiesto la definizione della propria posizione con riti alternativi, ritenendo necessario "il vaglio dibattimentale". Ad aprile 2016, all'esito dell'istruttoria dibattimentale, il P.M. ha chiesto la condanna di TIM a una sanzione amministrativa pecuniaria di 900 mila euro, mentre ha ritenuto di non chiedere alcuna confisca del presunto profitto dei reati (che in sede di richiesta di rinvio a giudizio era stato quantificato in una somma di diversi milioni di euro), sull'assunto che TIM abbia comunque posto rimedio alle presunte carenze organizzative. La Società, pur dando atto del considerevole ridimensionamento del quadro accusatorio, ha ribadito la sua totale estraneità ai fatti in questione. Nel mese di novembre 2016 il Tribunale ha pronunciato sentenza di assoluzione della Società perché il fatto non sussiste. Sono, inoltre, stati assolti, a vario titolo, anche tutti gli imputati persone fisiche.

La sentenza di assoluzione è stata impugnata dal P.M. che ha proposto ricorso per Cassazione c.d. "per saltum". A gennaio 2019 la Corte di Cassazione ha riqualificato il ricorso in appello e ha, pertanto, disposto la trasmissione degli atti alla Corte d'Appello di Milano.

Il procedimento, assegnato alla Sezione IV della Corte d'Appello di Milano e avviato nel maggio 2022, si è concluso ad ottobre.

La Corte d'Appello, all'esito della fase, ha pronunciato conferma della sentenza impugnata, ribadendo l'assoluzione di TIM e disattendendo le richieste di condanna della Procura Generale nei confronti della Società.

La Corte ha indicato altresì, in 15 giorni, il termine per il deposito delle motivazioni.

Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998

TIM ha convenuto in giudizio in sede civile la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il risarcimento del danno causato dallo Stato Italiano attraverso la sentenza d'appello n. 7506/09 pronunciata dal Consiglio di Stato in violazione, ad avviso della Società, dei principi del diritto comunitario.

La domanda principale su cui si fonda l'azione trova il suo fondamento nella giurisprudenza comunitaria che riconosce il diritto di far valere la responsabilità dello Stato rispetto alla violazione dei diritti riconosciuti dall'ordinamento comunitario e lesi da una sentenza divenuta definitiva, rispetto alla quale nessun altro rimedio sia più esperibile. La pronuncia del Consiglio di Stato ha definitivamente negato il diritto di TIM alla restituzione del canone di concessione per l'anno 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per ex TIM, oltre ad interessi), già negato dal TAR Lazio nonostante la pronuncia favorevole e vincolante della Corte di Giustizia UE del mese di febbraio 2008. Tale pronuncia riguardava il contrasto tra la Direttiva CE 97/13 in materia di autorizzazioni generali e licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione e le norme nazionali, che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone a carico dei concessionari di telecomunicazioni, nonostante l'intervenuto processo di liberalizzazione. La Società ha poi proposto, nell'ambito del medesimo procedimento, una domanda subordinata di risarcimento per fatto illecito ai sensi dell'art. 2043 c.c.. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 529 milioni di euro, oltre interessi legali e rivalutazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio avanzando domanda riconvenzionale per pari importo. L'azione è stata sottoposta a un vaglio di ammissibilità da parte del Tribunale, il quale ha dichiarato l'inammissibilità della domanda principale di TIM (azione per danni per manifesta violazione del diritto comunitario ai sensi della legge 117/88). Detta decisione è stata però riformata in appello, in senso favorevole alla Società. Nel mese di marzo 2015 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza di primo grado dichiarando la domanda della società inammissibile.

TIM nel 2015 ha presentato appello avverso tale decisione ed il giudizio pende in fase di precisazione delle conclusioni. La Corte di Appello ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 2 aprile 2019. Successivamente, senza che sia intervenuta alcuna nuova attività processuale, la Corte di Appello ha apoditticamente rinviato prima nel 2020 e poi nel 2021 l'udienza di precisazione delle conclusioni (da cui decorrono i termini per conclusioni e repliche che portano in tempi stretti alla emissione della sentenza). A tali rinvii è seguito l'ultimo del 15 gennaio 2021 con fissazione della nuova udienza al 25 gennaio 2022.

Sulle questioni di fondo della causa si deve rilevare quanto segue:

- sulla ritenuta incompetenza del Tribunale di Roma (oggetto della sentenza del Tribunale di Roma appellata da TIM) a giudicare dell'azione di responsabilità dello Stato Italiano per attività di magistrati di vertice (nella specie, Consiglio di Stato), dalla quale sarebbe derivata la dichiarata inammissibilità dell'azione ai sensi dell'art. 5 legge n. 117/1978 (vecchio testo) – si sono pronunciate le Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza 7 giugno 2018, n. 14842, confermando la competenza del Tribunale di Roma e quindi la correttezza della scelta di TIM di radicare nel foro romano la sua azione legale;
- sulla illiceità del comportamento dello Stato Italiano – e pertanto sulla responsabilità dello Stato-Giudice ai sensi della legge n. 117/1998 – si è ancora una volta pronunciata, decidendo sulla questione pregiudiziale sollevata dal TAR Lazio in altro giudizio connesso, la Corte di Giustizia UE con sentenza 4 marzo 2020 in C-34/19, ribadendo che TIM non era tenuta al pagamento del canone preteso dallo Stato per l'anno 1998, e pertanto confermando la manifesta violazione da parte del Consiglio di Stato del diritto comunitario (anche perché in aperto spregio della decisione già resa dalla Corte di Giustizia UE il 21 febbraio 2008, in C-296/06, come peraltro già statuito dalla stessa Corte di Appello di Roma, sez. I, con decreto 31 gennaio 2012 che ha sancito la ammissibilità processuale della azione legale di TIM);
- sulla questione del diritto alla ripetizione del canone versato per l'anno 1998 – si è pronunciata la Corte di Cassazione, con sentenza 7 settembre 2020, n. 18603, respingendo il ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio avverso la sentenza con quale la stessa Corte di Appello di Roma aveva accolto la domanda

restitutoria proposta da Vodafone (pagamento del canone relativo all'anno 1998) per il medesimo titolo in separato giudizio.

In sostanza, la società ha pagato il canone contestato nel 1998; ha prontamente impugnato dinanzi al giudica amministrativo il provvedimento amministrativo che le aveva ingiustamente imposto tale pagamento; il giudizio amministrativo dinanzi al Consiglio di Stato si è concluso negativamente nel 2009 (nonostante la richiamata sentenza di segno opposto della Corte di Giustizia europea); il giudizio civile di primo grado si è concluso nel marzo 2015 con sentenza di rigetto per motivi di ammissibilità (risolti poi nel senso indicato dalla società con la richiamata sentenza della Cassazione a Sezioni Unite n. 14842/18) e a oltre 6 anni dalla sentenza di primo grado – passando di rinvio in rinvio – la sentenza di appello (che non potrà che valorizzare le citate sentenze della Corte di Giustizia e della Corte di Cassazione) non è stata ancora emessa (né sulla base di questi reiterati rinvii la società può prevedere quando sarà emessa).

La società sta esaminando i diversi scenari ed azioni giuridiche (nazionali, comunitarie, ecc.) che possano contribuire alla definizione della vertenza di appello. Si ritiene, infatti, che i principi della durata ragionevole del processo, ai sensi del comma 2 dell'articolo 111 della Costituzione nonché ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, risultino vulnerati nella presente vicenda considerando: (i) l'anno del pagamento del canone non dovuto è il 1998; (ii) Il valore di tale canone è di circa 529 milioni di euro cui aggiungere gli interessi da tale data; (iii) Il lunghissimo iter processuale che non ha portato neanche ad una sentenza di appello (il cui avvio è dell'anno 2015 e la cui conclusione non è prevedibile, attesi i continui rinvii); (iv) La circostanza che la questione giuridica appare di pronta soluzione, essendo state emesse ben due sentenze della Corte di Giustizia UE che dichiarano incompatibile il pagamento del canone con la disciplina comunitaria (sentenze che risultano, allo stato, disattese dal giudice nazionale).

Nell'ambito delle citate analisi volte a giungere alla definizione della sentenza di appello si deve segnalare che in data 25 gennaio 2021 la società ha depositato presso la corte di appello di Roma una istanza di anticipazione della udienza (slittata come detto al 25 gennaio 2022); ciò al fine di scongiurare l'ennesimo rinvio della causa, che – come noto - ha ad oggetto l'inottemperanza a ben due decisioni rese inter partes, sul medesimo oggetto, dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per manifesta violazione del diritto europeo da parte dello Stato-Giudice. Con provvedimento dell'8 febbraio 2021, la Corte di Appello di Roma (seconda sezione specializzata in materia di impresa) ha ritenuto di poter accogliere l'istanza di anticipazione, fissando l'udienza al 30 novembre 2021. In tale data la causa è stata assunta in decisione con assegnazione dei termini di legge per comparse conclusionali e repliche. Con ordinanza del 22 febbraio 2022, il Collegio, preso atto che uno dei suoi membri ha dichiarato di astenersi, ha rimesso la causa sul ruolo, disponendo la trasmissione degli atti al Presidente della Corte d'Appello. In data 4 marzo 2022, la causa è stata riassegnata ad altro giudice. Con provvedimento del 31 marzo 2022, il Collegio ha fissato l'udienza del 1° dicembre 2022 per la precisazione delle conclusioni. Il Collegio ha rinviato la causa all'udienza del 19 gennaio 2023 per la discussione orale. A seguito di istanza dell'avvocato dello Stato la causa è stata differita all'udienza del 9 marzo 2023.

c) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate, complessivamente pari a 5.592 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da TIM nell'interesse di imprese controllate (tra le quali si segnalano 3.750 milioni di euro relativi a Telecom Italia Capital, 1.183 milioni di euro relativi a Telecom Italia Finance, 200 milioni di euro relativi a Telecom Italia Sparkle, 145 milioni di euro relativi a FiberCop, 116 milioni di euro relativi a Telenergia, 99 milioni di euro relativi a Olivetti e 42 milioni di euro relativi a Noovle).

Gli impegni di acquisto rilevanti in essere al 31 dicembre 2022 per contratti di durata pluriennale rientranti nell'attività operativa di TIM S.p.A., complessivamente pari a circa 5 miliardi di euro, si riferiscono principalmente a impegni assunti dalla Società per forniture connesse alla gestione della rete di telecomunicazioni.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 2.945 milioni di euro, si riferiscono per 1.375 milioni di euro a fideiussioni prestate da banche e altre istituzioni finanziarie a fronte del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali e per 1.570 milioni di euro a garanzie assicurative. In particolare, si evidenzia quanto segue:

- le garanzie assicurative si riferiscono prevalentemente a fideiussioni prestate da TIM in applicazione a disposizioni di legge per appalti delle Pubbliche Amministrazioni ed organismi equiparati;
- TIM ha fatto rilasciare garanzie bancarie a favore di INPS a sostegno dell'applicazione – anche per alcune società del Gruppo – dell'art. 4, comma 1, della legge 28 giugno 2012, n. 92, per l'incentivazione all'esodo dei lavoratori in possesso dei requisiti richiesti; l'ammontare complessivo delle garanzie è 1.026 milioni di euro (tra le quali si segnalano 973 milioni di euro per TIM, 29 milioni di euro per Telecom Italia Sparkle e 14 milioni di euro per Olivetti).

Si ricorda la fideiussione rilasciata da TIM a maggio 2018 a favore della Presidenza del Consiglio di 74,3 milioni di euro, richiesta per la presentazione da parte di TIM dinanzi al TAR Lazio dell'istanza di sospensione cautelare della riscossione della sanzione irrogata per l'asserita violazione dell'art. 2 del D.L. 15/3/2012 n. 21 (Golden Power).

Al 31 dicembre 2022, le linee di credito infragruppo concesse da TIM S.p.A. alla controllata FiberCop S.p.A. ammontano a 5,55 miliardi di euro, di cui non utilizzate per un ammontare di circa 4 miliardi di euro.

NOTA 24
RICAVI

Si decrementano rispetto al 2021 di 299 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2022	2021
Vendite prodotti	1.711	1.746
Prestazioni e servizi	10.387	10.651
Totale	**12.098**	**12.397**

I ricavi da servizi sono principalmente rappresentati da servizi di fonia e dati su reti fissa e mobile per clientela Retail (7.412 milioni di euro) e per altri operatori Wholesale (2.158 milioni di euro).

I ricavi sono esposti al lordo delle quote da versare agli altri operatori (550 milioni di euro), ricomprese nei "Costi per prestazioni di servizi".

NOTA 25
ALTRI PROVENTI OPERATIVI

Diminuiscono di 77 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2022	2021
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	26	29
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	23	33
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	36	26
Risarcimenti, penali e recuperi connessi a vertenze	32	22
Revisioni di stima e altre rettifiche	68	71
Proventi per attività di formazione agevolata	1	66
Altri	59	75
Totale	**245**	**322**

NOTA 26
ACQUISTI DI MATERIE PRIME E SERVIZI

Aumentano di 843 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 e sono così composti:

(milioni di euro)		2022	2021
Acquisti di materie prime e merci	**(a)**	**911**	**1.053**
Costi per prestazioni di servizi			
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		550	608
Costi per servizi di accesso a reti di telecomunicazioni		105	99
Commissioni, provvigioni e altre spese commerciali		1.215	993
Spese di pubblicità e promozione		129	137
Consulenze e prestazioni professionali		110	104
Consumi energetici		387	342
Spese di manutenzione		363	360
Costi per altri servizi in outsourcing		409	413
Spese invio fatture, elenchi telefonici, altro materiale alla clientela		28	30
Spese di distribuzione e logistica		7	8
Spese di viaggio e soggiorno		7	5
Costi per assicurazioni		23	23
Prestazioni e servizi vari		2.872	2.171
	(b)	**6.205**	**5.293**
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e locazioni		3	3
Altri costi per godimento beni di terzi		483	410
	(c)	**486**	**413**
Totale	**(a+b+c)**	**7.602**	**6.759**

In applicazione dell'IFRS16, i costi di godimento di beni di terzi includono principalmente canoni di locazione per contratti relativi a attività immateriali (483 milioni di euro, relativi soprattutto a licenze software e royalties).

In particolare, la voce Prestazioni e servizi vari include principalmente costi verso imprese esterne per la realizzazione di accessi sulla rete nell'ambito degli accordi di delivery esistenti con società del Gruppo (quali FiberCop), nonché costi di facility e maintenance.

NOTA 27
COSTI DEL PERSONALE

Diminuiscono di 125 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 e sono così composti:

(milioni di euro)		2022	2021
Costi ordinari del personale			
Salari e stipendi		1.398	1.445
Oneri sociali		528	538
Trattamento di Fine Rapporto		—	—
Altri costi connessi al personale dipendente		130	134
	(a)	2.056	2.117
Costi e accantonamenti per lavoro somministrato	(b)	—	—
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative			
Oneri per esodi agevolati		204	—
Oneri di ristrutturazione aziendale		313	333
Altri		5	3
	(c)	522	336
Totale	(a+b+c)	2.578	2.453

La voce "**Costi ordinari del personale**" si decrementa di 61 milioni di euro per effetto principalmente della contrazione della consistenza media retribuita pari a complessive –2.066 unità medie, di cui -1.471 unità medie derivanti dall'applicazione del c.d. "Contratto di Espansione" che comporta una riduzione oraria del personale in forza;

Gli "**Oneri per esodi agevolati**" e gli "**Oneri di ristrutturazione aziendale**" ammontano complessivamente a 517 milioni di euro (333 milioni di euro nel 2021) e sono correlati principalmente alla rilevazione degli oneri nell'esercizio per le uscite di personale dirigente e non dirigente, previste in base all'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed all'ex-art. 41, comma 5bis, d.lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati nel corso dell'anno con le OO.SS. da TIM S.p.A..

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti è pari al 31 dicembre 2022 a 32.464 unità (34.529 unità al 31 dicembre 2021). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2022	2021
Dirigenti	420	456
Quadri	3.113	3.255
Impiegati	28.931	30.818
Operai	—	—
Organico a payroll	32.464	34.529
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	—	—
Organico totale	32.464	34.529

Il personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 35.524 unità (37.064 unità al 31 dicembre 2021), con un decremento di 1.540 unità.

NOTA 28
ALTRI COSTI OPERATIVI

Diminuiscono di 759 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 e sono così composti:

(milioni di euro)	2022	2021
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	115	217
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	118	674
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	43	41
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	55	58
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	24	127
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	10	10
Altri	55	52
Totale	**420**	**1.179**
di cui inseriti tra le Informazioni integrative su strumenti finanziari	*115*	*217*

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

NOTA 29
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Risulta positiva per 28 milioni di euro (positiva per 21 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ed è principalmente riconducibile a un trend di minori consumi sul comparto Mobile, soprattutto nell'ultimo trimestre dell' esercizio.

Nel corso del 2022 le rimanenze di magazzino sono state oggetto di svalutazione per circa 3 milioni di euro.

NOTA 30
ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Ammontano a 315 milioni di euro e si incrementano, rispetto al 2021, di 27 milioni di euro. Sono costituite unicamente da capitalizzazioni materiali e immateriali sul costo del lavoro e in particolare:

- per 161 milioni di euro relativi alle "attività immateriali a vita definita", riguardanti principalmente attività di sviluppo software e sviluppo di soluzioni di rete, applicazioni e servizi innovativi;
- per 154 milioni di euro relativi alle "attività materiali", connesse a Progettazione, Realizzazione e Collaudo di infrastrutture ed impianti di rete.

L'andamento è riconducibile a maggiori capitalizzazioni relative sia ad attività materiali di realizzazione di reti d'accesso e di trasporto (13 milioni di euro), sia ad attività immateriali di sviluppo software e di soluzioni di rete e servizi innovativi (14 milioni di euro). Le maggiori capitalizzazioni conseguono principalmente ad un aumento del costo orario per le attività immateriali e ad un aumento delle ore lavorate conseguente all'inizio delle attività legate ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

NOTA 31
AMMORTAMENTI

Diminuiscono di 237 milioni di euro rispetto al 2021 e sono così composti:

(milioni di euro)		2022	2021
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		735	732
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		294	380
Altre attività immateriali		1	—
	(a)	**1.030**	**1.112**
Ammortamento delle attività materiali di proprietà			
Fabbricati civili e industriali		28	28
Impianti e macchinari		1.173	1.338
Attrezzature industriali e commerciali		8	9
Altri beni		61	57
	(b)	**1.270**	**1.432**
Ammortamento dei diritti d'uso su beni di terzi			
Diritti d'uso su Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili		2	1
Immobili		298	288
Impianti e macchinari		133	136
Altri beni		26	27
	(c)	**459**	**452**
Totale	**(a+b+c)**	**2.759**	**2.996**

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note “Attività immateriali a vita utile definita”, “Attività materiali” e “Diritti d’uso su beni di terzi”.

NOTA 32

PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DA REALIZZO DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Sono così composte:

(milioni di euro)		2022	2021
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti			
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi		37	7
	(a)	**37**	**7**
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti			
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi		13	50
	(b)	**13**	**50**
Totale	**(a-b)**	**24**	**(43)**

NOTA 33

RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce è assente nel 2022 (negativa per 4.120 milioni di euro nel 2021) a seguito della svalutazione dell'avviamento attribuito alle attività domestiche.

L'Avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore (impairment test) con cadenza almeno annuale, in occasione della redazione del bilancio separato della Società.

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento".

NOTA 34
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONE

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2022	2021
Dividendi	113	837
Plusvalenze nette su partecipazioni	313	9
Minusvalenze da cessioni di partecipazioni	—	—
Altri proventi da partecipazioni	—	10
Riduzioni di valore di attività finanziarie	(18)	(7)
Altri oneri da partecipazione	—	(15)
Totale	**408**	**834**
di cui inseriti tra le Informazioni integrative su strumenti finanziari	*2*	*1*

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Si segnala in particolare quanto segue:

- i dividendi si riferiscono principalmente alla società controllata Telecom Italia Finance (54 milioni di euro) e alla società collegata Daphne 3 (57 milioni di euro). Nell'esercizio 2021 i dividendi si riferivano principalmente alle società controllate Telecom Italia Sparkle (400 milioni di euro) e Telecom Italia Finance (436 milioni di euro).
- le riduzioni di valore si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione della società controllata Tim Servizi Digitali. Nell'esercizio 2021 le riduzioni di valore si riferivano principalmente alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Telecom Italia Ventures.
- le plusvalenze nette, pari a 313 milioni di euro, si riferiscono alla citata cessione del 41% del capitale sociale della holding Daphne 3 a un consorzio di investitori guidato da Ardian. Nell'esercizio 2021 si riferivano alla cessione del 37,5% della partecipazione nella società controllata FiberCop al fondo KKR (plusvalenza lorda pari a 17 milioni di euro al netto degli oneri accessori per 8 milioni di euro).

NOTA 35
PROVENTI FINANZIARI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari è negativo per 993 milioni di euro ed è così composto:

(milioni di euro)	2022	2021
Proventi finanziari	1.415	1.076
Oneri finanziari	2.408	1.984
Totale netto proventi (oneri) finanziari	**(993)**	**(908)**

In particolare, il dettaglio delle voci è il seguente:

(milioni di euro)		2022	2021
Interessi passivi e altri oneri finanziari			
Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari		(429)	(525)
Interessi passivi ad imprese controllate		(190)	(158)
Interessi passivi ad imprese collegate		(1)	—
Interessi passivi a banche		(88)	(34)
Oneri finanziari su passività per lease		(126)	(132)
Interessi passivi ad altri		(3)	(2)
		(837)	**(851)**
Commissioni		(54)	(52)
Altri oneri finanziari (*)		(76)	(61)
		(130)	**(113)**
Interessi attivi e altri proventi finanziari:			
Interessi attivi		11	12
Interessi attivi da imprese controllate		—	1
Interessi attivi da imprese collegate		—	—
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti		4	8
Proventi da crediti finanziari verso controllate iscritti fra le Attività non correnti		77	95
Proventi da crediti finanziari verso collegate iscritti fra le Attività non correnti		—	—
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti		—	—
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti (*)		5	4
Proventi finanziari diversi		27	21
		124	**141**
Totale interessi/Oneri finanziari netti	**(a)**	**(843)**	**(823)**
Altre componenti gestione finanziaria:			
Risultato netto sui cambi		15	1
Risultato netto da strumenti finanziari derivati		(81)	(57)
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti		—	(4)
Adeguamenti netti al fair value di derivati non di copertura		(84)	(25)
Totale altre componenti gestione finanziaria:	**(b)**	**(150)**	**(85)**
Totale netto proventi (oneri) finanziari	**(c)=(a+b)**	**(993)**	**(908)**
di cui inseriti tra le Informazioni integrative su strumenti finanziari		*(832)*	*(691)*

(*) di cui impatto IFRS9, nullo sul 2022 e 2021.

Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

Per maggior chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono riassunti gli effetti netti a saldi aperti relativi agli strumenti finanziari derivati:

(milioni di euro)		2022	2021
Utili su cambi		42	10
Perdite su cambi		(27)	(9)
Risultato netto sui cambi		**15**	**1**
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		2	33
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		(1)	—
Risultato netto da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	**(a)**	**1**	**33**
Effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		140	113
Effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		(209)	(215)
Effetto netto del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	**(b)**	**(69)**	**(102)**
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura		320	276
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura		(333)	(264)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati non di copertura	**(c)**	**(13)**	**12**
Risultato netto da strumenti finanziari derivati	**(a+b+c)**	**(81)**	**(57)**
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		—	—
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		—	—
Adeguamenti netti al fair value	**(d)**	**—**	**—**
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		3	50
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		(3)	(54)
Adeguamenti netti al fair value	**(e)**	**—**	**(4)**
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti	**(d+e)**	**—**	**(4)**
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(f)	784	453
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(g)	(868)	(478)
Adeguamenti netti al fair value di derivati non di copertura	**(f+g)**	**(84)**	**(25)**

NOTA 36
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale - finanziaria e di rendiconto finanziario di TIM S.p.A..

Ai sensi dell'art. 5, commi 8 e 9, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "Operazioni con parti correlate" e delle successive modifiche, nell'esercizio 2022 si segnala l'effettuazione di Operazione di maggiore rilevanza, così come definita dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento e dall'art. 7 della Procedura Operazioni con Parti Correlate della Società, a seguito dell'aggiudicazione della gara europea, a procedura aperta, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale. Per una descrizione compiuta dell'Operazione si rimanda al Documento Informativo messo a disposizione del pubblico relativo ad Operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate e redatto ai sensi dell'articolo 5 del summenzionato regolamento.

Inoltre, non si segnalano operazioni concluse che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo TIM e di TIM S.p.A. né sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo TIM e di TIM S.p.A. nell'esercizio 2022.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto della procedura interna che contiene le regole volte ad assicurarne la trasparenza e la correttezza, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, consultabile nella versione in vigore sul sito gruppotim.it, sezione il Gruppo – canale Strumenti di governance.

Si rimanda alla Nota "Partecipazioni" per l'analisi delle operazioni che hanno riguardato società controllate e collegate da TIM S.p.A..

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle singole voci di conto economico separato per l'esercizio 2022 e 2021 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO 2022

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						
		Società controllate	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)						**(b)**	**(b/a)**
Ricavi	**12.098**	1.472	10	80	—	—	**1.562**	12,9
Altri proventi	**245**	65	2	—	—	—	**67**	27,3
Acquisti di materie e servizi	**7.602**	2.514	202	77	—	—	**2.793**	36,7
Costi del personale	**2.578**	—	—	—	66	20	**86**	3,3
Altri costi operativi	**420**	8	—	—	—	—	**8**	1,9
Ammortamenti	**2.759**	15	29	—	—	—	**44**	1,6
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	**24**	—	—	—	—	—	**—**	—
Proventi (oneri) da partecipazioni	**408**	54	57	—	—	—	**111**	27,2
Proventi finanziari	**1.415**	843	—	—	—	—	**843**	59,6
Oneri finanziari	**2.408**	610	12	—	—	—	**622**	25,8

(*) Gruppo Vivendi e Società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene; Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e sue società controllate; altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO 2021

(milioni di euro)	**Totale**	Parti correlate						
		Società controllate	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)						**(b)**	**(b/a)**
Ricavi	**12.397**	1.074	26	22	—	—	1.122	9,1
Altri proventi	**322**	88	1	—	—	—	89	27,6
Acquisti di materie e servizi	**6.759**	1.996	350	79	—	—	2.425	35,9
Costi del personale	**2.453**	—	—	—	64	32	96	3,9
Altri costi operativi	**1.179**	—	3	—	—	—	3	0,3
Ammortamenti	**2.996**	25	50	—	—	—	75	2,5
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	**(43)**	(40)	—	—	—	—	(40)	93,0
Proventi (oneri) da partecipazioni	**834**	836	—	—	—	—	836	100,2
Proventi finanziari	**1.076**	373	—	—	—	—	373	34,7
Oneri finanziari	**1.984**	654	18	—	—	—	672	33,9

(*) Gruppo Vivendi e Società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene; Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e sue società controllate; altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle singole voci della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					
		Società controllate	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)					**(b)**	**(b/a)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Attività finanziarie non correnti	**3.502**	**2.379**	**—**	**1**	**—**	**2.380**	68,0
di cui: Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione attiva	*8*	—	—	*1*	—	***1***	*12,5*
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	—	—	—	—	—	**—**	—
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	512	377	—	—	—	**377**	73,6
di cui: Attività finanziarie correnti per contratti di locazione attiva	*45*	*4*	—	—	—	***4***	*8,9*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.375	218	—	—	—	**218**	15,9
Attività finanziarie correnti	**1.887**	**595**	**—**	**—**	**—**	**595**	31,5
Passività finanziarie non correnti	21.379	4.400	—	—	—	**4.400**	20,6
di cui: Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	*2.600*	*25*	—	—	—	***25***	*1,0*
Passività finanziarie correnti	6.149	1.954	—	—	—	**1.954**	31,8
di cui: Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	*459*	*28*	—	—	—	***28***	*6,1*
Totale indebitamento finanziario netto	**22.139**	**3.380**	**—**	**(1)**	**—**	**3.379**	15,3
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Diritti d'uso su beni di terzi	3.188	167	—	2	—	**169**	5,3
Crediti vari e altre attività non correnti	1.878	305	1	—	—	**306**	16,3
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	4.293	1.039	23	27	—	**1.089**	25,4
Debiti vari e altre passività non correnti	875	16	—	19	—	**35**	4,0
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	6.578	781	22	49	21	**873**	13,3

(*) Gruppo Vivendi e Società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene; Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e sue società controllate; altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					
		Società controllate	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)					**(b)**	**(b/a)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Attività finanziarie non correnti	**4.449**	**2.669**	**—**	**1**	**—**	**2.670**	60,0
di cui: Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione attiva	***11***	***—***	***—***	***1***	***—***	***1***	***9,1***
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	**—**	—	—	—	—	**—**	—
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**155**	17	—	—	—	**17**	11,0
di cui: Attività finanziarie correnti per contratti di locazione attiva	***39***	*4*	—	—	—	***4***	*10,3*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**3.558**	26	—	—	—	**26**	0,7
Attività finanziarie correnti	**3.713**	**43**	**—**	**—**	**—**	**43**	1,2
Passività finanziarie non correnti	**24.620**	5.567	269	—	—	**5.836**	23,7
di cui: Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	***2.743***	*29*	*269*	—	—	***298***	*10,9*
Passività finanziarie correnti	**5.479**	485	75	—	—	**560**	10,2
di cui: Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	***434***	*6*	*73*	—	—	***79***	*18,2*
Totale indebitamento finanziario netto	**21.937**	**3.340**	**344**	**(1)**	**—**	**3.683**	16,8
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Diritti d'uso su beni di terzi	**3.320**	189	299	—	—	**488**	14,7
Crediti vari e altre attività non correnti	**1.974**	247	—	—	—	**247**	12,5
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**3.931**	737	17	20	—	**774**	19,7
Debiti vari e altre passività non correnti	**1.196**	10	2	23	—	**35**	2,9
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**8.111**	681	177	44	21	**923**	11,4

(*) Gruppo Vivendi e Società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene; Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e sue società controllate; altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci rilevanti di rendiconto finanziario e per gli esercizi 2022 e 2021 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 2022

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					
		Società controllate	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)					**(b)**	**(b/a)**
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	2.065	21	39	3	—	**63**	3,1
Dividendi pagati	1	—	—	—	—	**—**	—

(*) Gruppo Vivendi e Società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene; Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e sue società controllate; altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 2021

(milioni di euro)	**Totale**	Parti correlate					
		Società controllate	Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)					**(b)**	**(b/a)**
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	**2.547**	77	8	15	—	**100**	3,9
Dividendi pagati	**318**	1	—	51	—	**52**	16,4

(*) Gruppo Vivendi e Società appartenenti al gruppo a cui lo stesso appartiene; Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e sue società controllate; altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Operazioni verso società controllate

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Ricavi			
FiberCop S.p.A.	1.280	904	Realizzazione lavori su commessa su sviluppi di rete secondaria in rame e fibra, servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete secondaria in rame e fibra, fee attiva per servizi amministrativi correlati all'acquisizione e cessione in IRU di infrastrutture di posa in rete di accesso secondaria, fornitura di servizi Erp, separation, Desktop Management, TSA, servizi di fonia
Noovle S.p.A. Società Benefit	19	18	Servizi di fonia, fornitura di prodotti ICT, locazioni immobiliari, servizi immobiliari ed funzionamneto, servizi di facility
Olivetti S.p.A. Società Benefit	5	(2)	Servizi di fonia, di connettività MPLS e in fibra per la rete dati nazionale, locazioni immobiliari, outsourcing amministrativo
Telecom Italia S.Marino S.p.A.	2	2	Servizi di connessione e telecomunicazione (contratti di interconnessione finalizzati alla vendita di servizi dati quali bitstream; cessione in IRU di collegamenti dark fiber e infrastrutture di posa; ULL; Shared Access; apparati DSLAM; SUBLOOP FTTC), servizi di fonia, vendite prodotti
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	45	47	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi personalizzati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e TIM con particolare riferimento agli accessi ed al traffico internazionale, cessione IRU Dark Fiber e infrastrutture di posa, locazioni immobiliari, outsourcing amministrativo
Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.	2	3	Servizi in outsourcing di fonia, gestione e fornitura delle prestazioni di ICT Security & Risk Management e outsourcing amministrativo
Telecontact S.p.A.	4	3	Locazioni immobiliari e servizi di facility management, fornitura prodotti e servizi di telecomunicazioni di rete fissa e mobile e di connettività IP, outsourcing amministrativo
Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A.	1	1	Servizi di fonia mobile e vendita prodotti di telecomunicazioni
Telenergia S.p.A.	2	2	Outsourcing per lo svolgimento dell'attività sociale, outsourcing amministrativo, fornitura di servizi di assistenza operativa
TIM S.A.	27	22	Servizi di roaming, attività di assistenza e fornitura licenze nell'ambito delle attività di Rete, information technology, marketing & sales, Royalties Trademark License Agreement e Brand TIM
TIM Retail S.r.l.	79	73	Fornitura di prodotti destinati alla vendita al pubblico, servizi di fonia, trasmissione dati e servizi ICT ad uso sociale, locazione di immobili
TIM Servizi Digitali S.p.A.	5	—	Vendita materiali da utilizzare per lo sviluppo della rete FTTH
Altre minori	1	1	
Totale ricavi	**1.472**	**1.074**	

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Altri proventi			
FiberCop S.p.A.	1	12	Rimborsi di costi per prestazioni di servizi, emolumenti per cariche sociali, altri proventi
Noovle S.p.A. Società Benefit	52	66	Recupero costi personale distaccato, rimborsi di costi per prestazioni di servizi, altri proventi
TIM Servizi Digitali S.p.A.	3	—	Penali per inadempienza contrattuale
Altre minori	9	10	
Totale altri proventi	**65**	**88**	
Acquisti di materie e servizi			
FiberCop S.p.A.	1.243	910	Utilizzo della rete di accesso secondaria per la fornitura di servizi di accesso in rame e fibra agli Operatori, acquisizione in IRU di infrastrutture di posa in rete (interrate e aeree) di accesso secondaria per la cessione in uso esclusivo delle stesse infrastrutture agli Operatori, Special Commitment 2021-23 previsto dal MSA
Noovle S.p.A. Società Benefit	411	399	Canone Minimum Commitment servizi di funzionamento, prestazioni professionali in ambito IT, servizi personalizzati offerte TIM verso la clientela finale, fornitura di prodotti ICT, canone per il servizio di colocation dei sistemi di Security in Data center Noovle, consumi GCP, Servizi Professionali, Consumi Azure, Hosting, Servizi On Premise, ai consumi Cloud su consolle Google, Azure e Amazon Web Services, ai costi di infrastruttura per il progetto Tim Cloud e Consip, ai servizi professionali, al reselling di licenze Google (G Suite), all'attività di colocation su Data Center Noovle pagate in modalità revenue share in ambito di offerte a clienti finali TIM
Olivetti S.p.A. Società Benefit	51	79	Fornitura servizio di Cloud Printing e relativa manutenzione software, fornitura di servizi personalizzati nell'ambito di offerte TIM per la clientela finale, acquisto di prestazioni di informatica, costi di installazione prodotti ICT, assistenza post-vendita nell'ambito di offerte TIM per la clientela finale, sviluppi evolutivi di progetti e piattaforme, acquisto in licenza d'uso di piattaforme software, sviluppi software, affidamento dei servizi di Cloud Enabling e dei servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni, soluzioni end to end proposte da Olivetti su piattaforma Jasper e intermediate da TIM, nell'ambito del contratto per lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di servizi Machine to Machine e Internet of Things
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	174	155	Quote da riversare per servizi di telecomunicazioni e costi d'interconnessione, servizi di fonia, trasmissione dati ed affitto circuiti internazionali
Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.	24	23	Servizio di Certification Authority per TIM e nell'ambito di offerte a clienti finali TIM, servizio di conservazione a norma della PEC della casella istituzionale di TIM S.p.A., fornitura di servizi relativi alla gestione dell'Identità Digitale tramite piattaforma SPID
Telecontact S.p.A.	79	77	Servizi di Customer Care per la clientela TIM, per la Pubblica Amministrazione nell'ambito della Convenzione Consip, servizi di back office relative alla fatturazione ai clienti dei servizi a pagamento forniti dai tecnici TIM, servizi di call-center e back office inerenti la gestione delle informazioni del front end tecnico e commerciale di telefonia pubblica
Telenergia S.p.A.	338	250	Servizi energetici
Telsy S.p.A.	55	10	Acquisto di prodotti destinati alla rivendita e al noleggio nell'ambito di offerte TIM a clienti finali, soluzioni e servizi di sicurezza ICT per TIM, servizi di manutenzione e licenze
TIM Retail S.r.l.	107	90	Fornitura di servizi per l'acquisizione di nuovi clienti, attività di informativa e di assistenza post vendita verso i clienti TIM, attività di promozione dell'immagine e dei segni distintivi di TIM tramite le vetrine del punto vendita
Tim Servizi Digitali S.p.A.	32	3	Contratto d'appalto per lavori di rete attività di assurance, delivery, network construction
Totale acquisti di materie e servizi	**2.514**	**1.996**	

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Costi del personale	**—**	**—**	
Altri costi operativi	**8**	**—**	Costi operativi per garanzie di origine verso Telenergia S.p.A.
Ammortamenti diritti d'uso su beni di terzi			
FiberCop S.p.A.	11	21	Ammortamento diritti d'uso connessi all'iscrizione di maggiori attività non correnti ammortizzate per la durata contrattuale residua
Noovle S.p.A. Società Benefit	4	4	Ammortamento diritti d'uso connessi all'iscrizione di maggiori attività non correnti ammortizzate per la durata contrattuale residua
Totale ammortamenti diritti d'uso su beni di terzi	**15**	**25**	
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	**—**	**(40)**	
Proventi (oneri) da partecipazioni			
Telecom Italia Finance S.A.	54	436	Dividendi
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	—	400	Dividendi
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	**54**	**836**	
Proventi finanziari			
FiberCop S.p.A.	71	88	Interessi attivi su crediti finanziari, commissioni finanziarie attive
Noovle S.p.A. Società Benefit	27	23	Interessi attivi su crediti finanziari, commissioni finanziarie attive
Telecom Italia Capital S.A.	690	230	Proventi da titoli, proventi da derivati, commissioni finanziarie attive, altri proventi finanziari
Telecom Italia Finance S.A.	46	30	Proventi da titoli, proventi da derivati, commissioni finanziarie attive
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	6	1	Interessi attivi su crediti finanziari, proventi da cambio
Telenergia S.p.A.	3	1	Interessi attivi su crediti finanziari, commissioni finanziarie attive
Totale proventi finanziari	**843**	**373**	
Oneri finanziari			
Telecom Italia Capital S.A.	474	522	Interessi su debiti finanziari, oneri da derivati, altri oneri finanziari
Telecom Italia Finance S.A.	136	132	Interessi su debiti finanziari, oneri da derivati, commissioni finanziarie passive, altri oneri finanziari
Totale oneri finanziari	**610**	**654**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti			
FiberCop S.p.A.	1.534	1.516	Finanziamento
Noovle S.p.A. Società Benefit	684	684	Finanziamento
Telecom Italia Finance S.A.	151	149	Derivati attivi
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	—	316	Finanziamento
Telsy S.p.A.	9	4	Finanziamento
Altre minori	1	—	
Totale Attività finanziarie non correnti	**2.379**	**2.669**	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	**—**	**—**	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Staer Sistemi S.r.l.	4	4	Crediti finanziari a breve termine
Telecom Italia Capital S.A.	13	6	Derivati attivi
Telecom Italia Finance S.A.	4	2	Derivati attivi
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	356	5	Crediti finanziari per contratti di vendita di infrastrutture di rete in IRU
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**377**	**17**	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			Rapporti di conto corrente di tesoreria
Noovle S.p.A. Società Benefit	163	11	
Telenergia S.p.A.	55	4	
Tim Servizi Digitali S.p.A.	—	11	
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**218**	**26**	
Passività finanziarie non correnti			
Noovle S.p.A. Società Benefit	25	29	Passività finanziarie non correnti connesse all'iscrizione di diritti d'uso per contratti di locazione passiva
Telecom Italia Capital S.A.	3.163	4.162	Debiti finanziari e derivati passivi
Telecom Italia Finance S.A.	1.212	1.375	Debiti finanziari e derivati passivi
Altre minori	—	1	
Totale Passività finanziarie non correnti	**4.400**	**5.567**	

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Passività finanziarie correnti			
Daphne3 S.p.A.	—	1	Debiti per rapporti di conto corrente
FiberCop S.p.A.	29	14	Debiti per rapporti di conto corrente e per passività finanziarie connesse a diritti d'uso
Noovle S.p.A. Società Benefit	4	4	Passività finanziarie correnti connesse all'iscrizione di diritti d'uso per contratti di locazione passiva
Olivetti S.p.A. Società Benefit	22	35	Debiti per rapporti di conto corrente
Telecom Italia Capital S.A.	863	244	Debiti finanziari, derivati
Telecom Italia Finance S.A.	798	41	Debiti finanziari, debiti per rapporti di conto corrente, derivati
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	56	58	Debiti per rapporti di conto corrente
Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.	3	4	Debiti per rapporti di conto corrente
Telecom Italia Ventures S.r.l.	63	—	Debiti per rapporti di conto corrente
Telecontact S.p.A.	43	33	Debiti per rapporti di conto corrente
Telsy S.p.A.	7	1	Debiti per rapporti di conto corrente
Tim My Broker S.r.l.	7	2	Debiti per rapporti di conto corrente
TIM Retail S.r.l.	56	47	Debiti per rapporti di conto corrente
Tim Servizi Digitali S.p.A.	3	—	Debiti per rapporti di conto corrente
Altre minori	—	1	
Totale Passività finanziarie correnti	**1.954**	**485**	

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Altre partite patrimoniali			
Diritti d'uso su beni di terzi			
FiberCop S.p.A.	138	149	Diritti d'uso connessi all'iscrizione di maggiori attività non correnti ammortizzate per la durata contrattuale residua
Noovle S.p.A. Società Benefit	29	33	Diritti d'uso connessi all'iscrizione di maggiori attività non correnti ammortizzate per la durata contrattuale residua
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	—	7	
Totale Diritti d'uso su beni di terzi	**167**	**189**	
Crediti vari e altre attività non correnti	**305**	**247**	Costi contrattuali differiti e altri costi differiti per rapporti verso Telecontact (servizi di customer care) e TIM Retail (nuove attivazioni), crediti per consolidato fiscale

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
FiberCop S.p.A.	754	511	Realizzazione lavori per conto FiberCop su sviluppi di rete secondaria in rame e fibra, servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete secondaria in rame e fibra, fee attiva per servizi amministrativi correlati all'acquisizione e cessione in IRU di infrastrutture di posa in rete di accesso secondaria, fornitura di servizi Erp, separation, Desktop Management, TSA, servizi di fonia, crediti per consolidato fiscale
Noovle S.p.A. Società Benefit	135	91	Servizi di fonia, fornitura di prodotti ICT, locazioni immobiliari, servizi di facility, recupero costi personale distaccato, rimborsi di costi per prestazioni di servizi
Olivetti S.p.A. Società Benefit	5	6	Servizi di fonia, di connettività MPLS e in fibra per la rete dati nazionale, vendite prodotti, locazioni immobiliari, sviluppo progetti, outsourcing amministrativo
Telecom Italia Capital S.A.	1	1	Commissioni per prestazioni di fidejussioni
Telecom Italia Finance S.A.	1	1	Commissioni per prestazioni di fidejussioni
Telecom Italia S.Marino S.p.A.	1	1	Servizi di connessione e telecomunicazione (contratti di interconnessione finalizzati alla vendita di servizi dati quali bitstream; cessione in IRU di collegamenti dark fiber e infrastrutture di posa; ULL; Shared Access; apparati DSLAM; SUBLOOP FTTC), servizi di fonia, vendite prodotti
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	20	19	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi personalizzati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e TIM con particolare riferimento agli accessi ed al traffico internazionale, cessione IRU Dark Fiber e infrastrutture di posa, locazioni immobiliari, outsourcing amministrativo
Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.	3	4	Servizi in outsourcing di fonia, gestione e fornitura delle prestazioni di ICT Security & Risk Management e outsourcing amministrativo
Telecontact S.p.A.	26	27	Locazioni immobiliari e servizi di facility management, fornitura prodotti e servizi di telecomunicazioni di rete fissa e mobile e di connettività IP, outsourcing amministrativo, costi contrattuali differiti
Telenergia S.p.A.	9	9	Outsourcing per lo svolgimento dell'attività sociale, outsourcing amministrativo, fornitura di servizi di assistenza operativa
Telsy S.p.A.	6	5	Costi differiti per la fornitura di apparati e licenze nell'ambito di offerte TIM a clienti finali, soluzioni e servizi di sicurezza ICT per TIM, servizi di manutenzione e licenze
TIM Retail S.r.l.	56	48	Fornitura di prodotti destinati alla vendita al pubblico, servizi di fonia, trasmissione dati e servizi ICT ad uso sociale, locazione di immobili, costi differiti, crediti per consolidato fiscale
TIM SA	16	12	Servizi di roaming, attività di assistenza e fornitura licenze nell'ambito delle attività di Rete, information technology, marketing & sales, Royalties Trademark License Agreement e Brand TIM
Tim Servizi Digitali S.p.A.	4	1	Forniture di materiali da utilizzare per lo sviluppo rete FTTH
Altre minori	2	1	
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**1.039**	**737**	

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Debiti vari e altre passività non correnti			
Olivetti S.p.A. Società Benefit	2	1	Debiti per consolidato fiscale
Telecom Italia S.Marino S.p.A.	1	1	Ricavi differiti da contratti per servizi di connessione e telecomunicazione
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	6	7	Ricavi differiti da contratti per interconnessione, debiti per consolidato fiscale
Telenergia S.p.A.	—	1	Debiti per consolidato fiscale
Noovle S.p.A. Società Benefit	7	—	Debiti per consolidato fiscale
Altre minori	—	—	
Totale Debiti vari e altre passività non correnti	**16**	**10**	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
FiberCop S.p.A.	375	352	Utilizzo della rete di accesso secondaria per la fornitura di servizi di accesso in rame e fibra agli Operatori, acquisizione in IRU di infrastrutture di posa in rete (interrate e aeree) di accesso secondaria per la cessione in uso esclusivo delle stesse infrastrutture agli Operatori, Special Commitment 2021-23 previsto dal MSA, debiti per IVA e per consolidato fiscale
Noovle S.p.A. Società Benefit	99	106	Canone Minimum Commitment servizi di funzionamento, fornitura di prestazioni di informatica commercializzate verso la clientela Enterprice, Small e Medium, prestazioni professionali in ambito IT, servizi personalizzati offerte TIM verso la clientela finale, fornitura di prodotti ICT, canone per il servizio di colocation dei sistemi di Security in Data center Noovle, consumi GCP, Servizi Professionali, Consumi Azure, Hosting, Servizi On Premise, debiti per IVA
Olivetti S.p.A. Società Benefit	22	25	Fornitura servizio di Cloud Printing e relativa manutenzione software, fornitura di servizi personalizzati nell'ambito di offerte TIM per la clientela finale, acquisto di prestazioni di informatica, costi di installazione prodotti ICT, assistenza post-vendita nell'ambito di offerte TIM per la clientela finale, sviluppi evolutivi di progetti e piattaforme, acquisto in licenza d'uso di piattaforme software, sviluppi software, affidamento dei servizi di Cloud Enabling e dei servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni, soluzioni end to end proposte da Olivetti su piattaforma Jasper e intermediate da TIM, nell'ambito del contratto per lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di servizi Machine to Machine e Internet of Things, debiti per Iva
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	52	53	Quote da riversare per servizi di telecomunicazioni e costi d'interconnessione, servizi di fonia, trasmissione dati ed affitto circuiti internazionali, debiti per consolidato fiscale
Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.	14	12	Servizio di Certification Authority per TIM e nell'ambito di offerte a clienti finali TIM, servizio di conservazione a norma della PEC della casella istituzionale di TIM S.p.A., fornitura di servizi relativi alla gestione dell'Identità Digitale tramite piattaforma SPID, debiti per IVA
Telecontact S.p.A.	16	21	Servizi di Customer Care per la clientela TIM, per la Pubblica Amministrazione nell'ambito della Convenzione Consip, servizi di back office relative alla fatturazione ai clienti dei servizi a pagamento forniti dai tecnici TIM, servizi di call-center e back office inerenti la gestione delle informazioni del front end tecnico e commerciale di telefonia pubblica, per consolidato fiscale
Telenergia S.p.A.	125	71	Servizi energetici, debiti per IVA e per consolidato fiscale
Telsy S.p.a.	32	11	Acquisto di prodotti destinati alla rivendita e al noleggio nell'ambito di offerte TIM a clienti finali, soluzioni e servizi di sicurezza ICT per TIM, servizi di manutenzione e licenze, debiti per IVA
TIM Retail S.r.l.	33	26	Fornitura di servizi per l'acquisizione di nuovi clienti, attività di informativa e di assistenza post vendita verso i clienti TIM, attività di promozione dell'immagine e dei segni distintivi di TIM tramite le vetrine del punto vendita, debiti per consolidato fiscale

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Tim Servizi Digitali S.p.A.	12	3	Contratto d'appalto per lavori di rete attività di assurance, delivery, network construction
Altre minori	1	1	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**781**	**681**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza			
Noovle S.p.A. Società Benefit	3	39	Acquisizioni di licenze Apigee
Olivetti S.p.A. Società Benefit	3	7	Acquisizione di prodotti destinati alla rivendita e al noleggio nell'ambito di offerte per la clientela finale, sviluppi e implementazioni su piattaforme
Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.	2	2	Digital Identity e Certification Authority
Telenergia S.p.A.	—	1	Allacci per l'alimentazione in locale dei cabinet NGAN
Telsy S.p.a.	11	9	Acquisizione di apparati nell'ambito di offerte TIM a clienti finali, soluzioni e servizi di sicurezza ICT per TIM
Tim Servizi Digitali S.p.A.	2	—	Acquisizioni per lavori di rete attività di assurance, delivery, network construction
Altre minori	—	19	
Totale Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	**21**	**77**	
Dividendi pagati	**—**	**1**	Dividendi pagati verso la società Telecom Italia Finance S.A.

Operazioni verso società collegate, controllate di collegate e joint ventures

Nell'ambito del processo di riorganizzazione di Italtel S.p.A., TIM S.p.A. ha sottoscritto, in data 1° aprile 2022, una parte dell'aumento di capitale della società portando la partecipazione detenuta al 17,72%.

Italtel S.p.A. è inoltre sottoposta all'influenza notevole di TIM S.p.A. ai sensi dello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*).

Pertanto, a decorrere dal 1° aprile 2022, la società è considerata società collegata e le società dalla stessa controllate sono considerate parti correlate del Gruppo TIM.

Come già indicato, ai sensi dell'art. 5, commi 8 e 9, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "Operazioni con parti correlate" e delle successive modifiche, nell'esercizio 2022 si segnala l'effettuazione di Operazione di maggiore rilevanza, così come definita dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento e dall'art. 7 della Procedura Operazioni con Parti Correlate della Società, a seguito dell'aggiudicazione della gara europea, a procedura aperta, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale.

I valori più significativi delle operazioni verso società collegate, controllate di collegate e joint ventures sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Ricavi			
INWIT S.p.A.	15	38	Servizi di fonia e trasmissione dati a uso sociale, servizi ICT di Desktop Management, cessione in modalità IRU di Fibra Ottica Scura e Infrastrutture Locali, servizio Easy IP ADSL, locazioni immobiliari, servizi di manutenzione e outsourcing amministrativo
ITALTEL S.p.A.	1	—	Fornitura dei servizi di fonia fissa e mobile inclusi apparati, licenze Microsoft, servizi di outsourcing
Nordcom S.p.A.	1	1	Servizi di fonia fissa e mobile, apparati, collegamenti rete dati ed outsourcing
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	16	—	Prodotti e servizi correlati alla fase di start up del Polo Strategico Nazionale
TIMFin S.p.A.	(23)	(13)	Servizi di fonia mobile e fissa, servizi in outsourcing, fee, e margini per i costi vari per operazioni di finanziamento
Totale ricavi	**10**	**26**	
Altri proventi	**2**	**1**	Recupero costi personale distaccato, recupero spese centralizzate
Acquisti di materie e servizi			
INWIT S.p.A.	167	341	Fornitura di servizi su siti SRB, sistemi di alimentazione per la fornitura di energia elettrica degli apparati ospitati, servizi di monitoraggio e sicurezza (allarmistica) e servizi di gestione e manutenzione,servizio di gestione e monitoraggio da remoto dei consumi di energia elettrica delle infrastrutture tecnologiche di TIM (SRB) ospitate presso siti di INWIT
ITALTEL S.p.A.	26	—	Fornitura di apparati, di licenze software, servizi professionali , servizi di manutenzione Hardware e Software collegati ad offerte TIM alla clientela finale, alla fornitura di servizi di manutenzione apparati di rete e sicurezza per arco temporale di 24 mesi collegata ad offerta TIM per il cliente Poste Italiane
W.A.Y. S.r.l.	8	8	Fornitura, allestimenti e servizi di assistenza tecnica per apparecchiature di geolocalizzazione nell'ambito di offerte a clienti TIM, sviluppi software
Altre minori	1	1	
Totale acquisti di materie e servizi	**202**	**350**	
Altri costi operativi	**—**	**3**	Penali per inadempienze contrattuali sui servizi di gestione manutenzione verso INWIT S.p.A.
Ammortamenti diritti d'uso su beni di terzi			
INWIT S.p.A.	29	50	Ammortamento diritti d'uso connessi all'iscrizione di maggiori attività non correnti ammortizzate per la durata contrattuale residua
Totale ammortamenti diritti d'uso su beni di terzi	**29**	**50**	
Proventi (oneri) da partecipazioni			
Daphne 3 S.p.A.	57	—	Dividendi
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	**57**	**—**	
Proventi finanziari	**—**	**—**	
Oneri finanziari			
INWIT S.p.A.	9	15	Oneri finanziari per interessi connessi alle passività finanziarie per diritti d'uso
TIMFin S.p.A.	3	3	Oneri finanziari per commissioni e altri oneri finanziari
Totale oneri finanziari	**12**	**18**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti	—	—	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	—	—	
Passività finanziarie non correnti			
INWIT S.p.A.	—	269	Passività finanziarie non correnti connesse all'iscrizione di diritti d'uso per contratti di locazione passiva
Totale Passività finanziarie non correnti	**—**	**269**	
Passività finanziarie correnti			
INWIT S.p.A.	—	74	Passività finanziarie correnti connesse all'iscrizione di diritti d'uso per contratti di locazione passiva
TIMFin S.p.A.	—	1	Passività finanziarie per oneri su cessione di crediti
Totale Passività finanziarie non correnti	**—**	**75**	

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Altre partite patrimoniali			
Diritti d'uso su beni di terzi			
INWIT S.p.A.	—	299	Diritti d'uso connessi all'iscrizione di maggiori attività non correnti ammortizzate per la durata contrattuale residua
Totale Diritti d'uso su beni di terzi	**—**	**299**	
Crediti vari e altre attività non correnti	**1**	**—**	Altri costi differiti verso Italtel S.p.A.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
INWIT S.p.A.	—	15	Servizi di fonia e trasmissione dati a uso sociale, servizi ICT di Desktop Management, cessione in modalità IRU di Fibra Ottica Scura e Infrastrutture Locali, servizio Easy IP ADSL, locazioni immobiliari, servizi di manutenzione e outsourcing amministrativo
ITALTEL S.p.A.	1	—	Fornitura dei servizi di fonia fissa e mobile inclusi apparati, licenze Microsoft, servizi di outsourcing
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	20	—	Prodotti e servizi correlati alla fase di start up del Polo Strategico Nazionale
W.A.Y. S.r.l.	1	2	Costi differiti per fornitura di piattaforme personalizzate, offerte applicativi e servizi di fonia fissa e mobile
Altre minori	1	—	
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**23**	**17**	
Debiti vari e altre passività non correnti	**—**	**2**	Ricavi da canoni differiti verso INWIT S.p.A.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
INWIT S.p.A.	—	171	Fornitura di servizi su siti SRB, servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione
ITALTEL S.p.A.	12	—	Rapporti di fornitura connessi all' attività di investimento e di esercizio
Movenda S.p.A.	—	1	Fornitura e certificazione SIM CARD, sistemi software
TIMFin S.p.A.	2	3	Costi del rischio per operazioni di finanziamento
W.A.Y. S.r.l.	8	2	Fornitura, allestimenti e servizi di assistenza tecnica per apparecchiature di geolocalizzazione nell'ambito di offerte a clienti TIM, sviluppi software
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**22**	**177**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza			
INWIT S.p.A.	7	7	Acquisizione in IRU di collegamenti di backhauling, fornitura di impianti, posa in opera e relative attivazioni per l'estensione della copertura radiomobile indoor relative ad offerte TIM per la clientela finale
ITALTEL S.p.A.	32	—	Sviluppo Software, attività di progettazione FTTH per lavori FiberCop, forniture software e hardware, istallazioni di hardware e prestazioni Ingegneristiche per le piattaforme di rete
Movenda S.p.A.	—	1	Fornitura e sviluppi sistemi software
Totale Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	**39**	**8**	

TIM S.p.A. ha prestato garanzie nell'interesse di imprese controllate, collegate e joint venture per complessivi 5.588 milioni di euro al netto delle controgaranzie ricevute (5.542 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Si segnalano in particolare: 3.750 milioni di euro relativi a Telecom Italia Capital S.A. (3.532 milioni di euro al 31 dicembre 2021); 1.183 milioni di euro relativi a Telecom Italia Finance S.A. (1.348 milioni di euro al 31 dicembre 2021); 200 milioni di euro verso il gruppo Sparkle (281 milioni di euro al 31 dicembre 2021); 99 milioni di euro relativi ad Olivetti S.p.A. (107 milioni di euro al 31 dicembre 2021); 116 milioni di euro a favore di Telenergia S.p.A. (128 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Operazioni verso altre parti correlate (sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza)

Sono di seguito esposti i rapporti con:

- Gruppo Vivendi e società del gruppo a cui la stessa appartiene;
- Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e società del gruppo controllate;
- Società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Ricavi			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	80	22	Cessione in IRU di diritti d'uso su Infrastrutture di Posa e Fibra Scura; fornitura servizi di Housing, manutenzione Fibra Scura e connettività dedicata GEA/Giganet, servizi di fonia fissa mobile ed apparati, licenze microsoft, servizi di outsourcing applicativi, servizi in cloud, servizi di manutenzione
Totale ricavi	**80**	**22**	
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	4	2	Fornitura di servizi di Cloud Enabling per l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni, Concessione della posa di polifora per cavi di telecomunicazioni lungo le tratte autostradali (occupazione di suolo e spostamento cavi), utilizzo e manutenzione della rete ex Metroweb di Milano e Genova (quota rete primaria)
Gruppo Havas	69	74	Acquisto di spazi media per conto di TIM, studio e realizzazione di campagne pubblicitarie
Gruppo Vivendi	4	3	Gestione operativa della Piattaforma dello Store on line denominato "TIM I Love Games" di Telecom Italia S.p.A. e relativi sviluppi, e fornitura del servizio TIM Cloud Gaming (TIMGAMES) in modalità SaaS
Totale acquisti di materie e servizi	**77**	**79**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti	**1**	**1**	Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione per Cassa Depositi e Prestiti
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	27	20	Cessione in IRU di diritti d'uso su Infrastrutture di Posa e Fibra Scura; fornitura servizi di Housing, manutenzione Fibra Scura e connettività dedicata GEA/Giganet, servizi di fonia fissa mobile ed apparati, licenze microsoft, servizi di outsourcing applicativi, servizi in cloud, servizi di manutenzione
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**27**	**20**	
Debiti vari e altre passività non correnti			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	19	23	Ricavi da canoni differiti
Totale Debiti vari e altre passività non correnti	**19**	**23**	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	17	9	Fornitura di servizi di Cloud Enabling per l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni, Concessione della posa di polifora per cavi di telecomunicazioni lungo le tratte autostradali (occupazione di suolo e spostamento cavi), utilizzo e manutenzione della rete ex Metroweb di Milano e Genova (quota rete primaria)
Gruppo Havas	30	34	Acquisto di spazi media per conto di TIM, studio e realizzazione di campagne pubblicitarie
Gruppo Vivendi	2	1	Gestione operativa della Piattaforma dello Store on line denominato "TIM I Love Games" di Telecom Italia S.p.A. e relativi sviluppi, e fornitura del servizio TIM Cloud Gaming (TIMGAMES) in modalità SaaS
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**49**	**44**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**3**	**15**	Concessione della posa di polifora per cavi di telecomunicazioni lungo le tratte autostradali (occupazione di suolo e spostamento cavi), utilizzo e manutenzione della rete ex Metroweb di Milano e Genova (quota rete primaria) verso il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti
Dividendi pagati			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	—	15	Dividendi
Gruppo Vivendi	—	36	Dividendi
Totale dividendi pagati	**—**	**51**	

Operazioni verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

(milioni di euro)	2022	2021	Tipologia contratti
Costo del personale			Contribuzione ai Fondi Pensione
Fontedir	7	8	
Telemaco	59	56	
Totale Costo del personale	**66**	**64**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Tipologia contratti
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai Fondi Pensione ancora da versare
Fontedir	3	3	
Telemaco	18	18	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**21**	**21**	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nell'esercizio 2022, i compensi contabilizzati per competenza da TIM S.p.A. per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 20 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2021) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	2022	2021
Compensi a breve termine	13	8
Compensi a lungo termine	1	—
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	4	18
Pagamenti in azioni (*)	2	6
Totale	**20**	**32**

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 dicembre 2022, dei Diritti sui piani di incentivazione di TIM S.p.A. (Long Term Incentive e Stock Options Plan).

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio di riferimento, comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso.

Nell'esercizio 2022, i contributi versati per piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da TIM S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 212 mila euro (140 mila euro al 31 dicembre 2021).

Per quanto riguarda i compensi a Amministratori e Sindaci spettanti per l'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 2427, n.16 del Codice Civile, si fa rinvio a quanto esposto nella Relazione sulla Remunerazione, disponibile presso la sede della Società e sul sito internet www.gruppotim.it/it/gruppo/governance/remunerazione/relazione.html.

Nell'esercizio 2022, i "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo TIM, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:		
Pietro Labriola		Amministratore Delegato e Chief Executive Officer di TIM S.p.A.
		Direttore Generale di TIM S.p.A.
	(1)	Diretor Presidente TIM S.A.
Dirigenti:		
Alberto Maria Griselli	(2)	Diretor Presidente TIM S.A.
Giovanna Bellezza	(3)	a.i. Responsabile Human Resources, Organization & Real Estate
Adrian Calaza Noia	(4)	Chief Financial Office
Paolo Chiriotti	(5)	Chief Human Resources, Organization, Real Estate & Transformation Office
	(6)	Chief Human Resources, Organization & Real Estate Office
	(7)	Chief Human Resources & Organization Office
Simone De Rose		Responsabile Procurement
Stefano Grassi	(8)	Responsabile Security
Massimo Mancini		Chief Enterprise Market Office
Giovanni Gionata Massimiliano Moglia		Chief Regulatory Affairs Office
Agostino Nuzzolo		Responsabile Legal & Tax
Claudio Giovanni Ezio Ongaro		Chief Strategy & Business Development Office
Elisabetta Romano	(9)	Chief Network, Operations & Wholesale Office
	(10)	Amministratore Delegato di TI Sparkle
Giovanni Ronca	(11)	Chief Financial Office
Andrea Rossini	(12)	Chief Consumer, Small & Medium Market Office
Eugenio Santagata	(13)	Chief Public Affairs & Security Office
		Amministratore Delegato Telsy
Elio Schiavo	(14)	Chief Enterprise and Innovative Solutions Office
Stefano Siragusa	(15)	Amministratore Delegato di Noovle
	(16)	Chief Network, Operations & Wholesale Office

(1) Fino al 31 gennaio 2022
(2) Dal 1 febbraio 2022
(3) Fino al 29 marzo 2022
(4) Dal 1 marzo 2022
(5) Dal 30 marzo 2022 al 2 agosto 2022
(6) Dal 3 agosto 2022 al 16 ottobre 2022
(7) Dal 17 ottobre 2022
(8) Fino all'8 aprile 2022
(9) Dal 3 agosto 2022
(10) Dal 3 agosto fino al 16 novembre 2022
(11) Fino al 28 febbraio 2022
(12) Dal 21 febbraio 2022
(13) Dal 9 aprile 2022
(14) Dal 16 maggio 2022
(15) Dal 29 novembre 2022
(16) Fino al 2 agosto 2022

NOTA 37

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale in essere al 31 dicembre 2022 sono utilizzati a fini di attraction, retention e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

Peraltro, si segnala che detti piani non hanno effetto significativo sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022.

E' di seguito presentato un sommario dei piani in essere al 31 dicembre 2022; per maggiori dettagli relativi ai piani già presenti al 31 dicembre 2021, si fa rimando al Bilancio separato al 31 dicembre 2021 di TIM S.p.A..

Descrizione dei piani di stock option

Piano di Stock Option 2022-2024 di TIM S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2022 ha approvato il Piano di Stock Options 2022-2024, one-shot. Il Piano ha l'obiettivo di incentivare i Beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti della Società, allineando gli interessi del management agli interessi dei soci di TIM, in termini di conseguimento di obiettivi qualificati del Piano Industriale e di crescita di valore dell'Azione nel medio periodo. Il Piano intende anche assicurare la possibilità di attrarre nuovi manager dall'esterno, in funzione dell'implementazione del Piano Industriale.

Il Piano di Stock Options 2022-2024 è rivolto all'Amministratore Delegato, al Top Management e ad un selezionato numero di dirigenti del Gruppo TIM con ruolo chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico. I destinatari sono distribuiti, in aggiunta all'Amministratore Delegato, in tre fasce di pay opportunity in relazione al contributo e all'impatto del ruolo ricoperto sugli obiettivi strategici aziendali; per ciascuna fascia è determinato il numero di diritti di opzione attribuiti a target.

Il Piano ha uno strike price di 0,4240 euro, un periodo di vesting triennale (1/1/2022-31/12/2024) e un periodo di esercizio biennale (dall' approvazione del Bilancio di esercizio 2024 fino ai due anni successivi).

Prevede, inoltre, le seguenti condizioni di performance per il triennio 2022-2024:

- Indicatore economico-finanziario (EBITDA- CAPEX) Cumulato (reported), con peso 70%
- Indicatori ESG, con peso complessivo del 30%, articolato in:
  - percentuale donne in posizioni di responsabilità (15%)
  - percentuale di consumo delle energie rinnovabili (15%).

Il livello di raggiungimento degli indicatori determina la maturazione dei diritti di opzione in un intervallo di variazione che va da -10% a + 10% rispetto al numero target attribuito per fascia.

Inoltre, è previsto un cap commisurato al beneficio economico massimo, calcolato applicando al numero dei diritti di opzione assegnato a target un valore normale dell'azione al momento dell'accertamento delle condizioni di performance (Bilancio di esercizio 2024) assunto pari a euro 1,5. Il cap viene applicato al momento della maturazione dei diritti di opzione e incide sul numero dei diritti di opzioni assegnabili.

Anche nei confronti di questo piano, trova applicazione la clausola di clawback per tutti i destinatari, fino al momento dell'esercizio dei diritti di opzione.

Al 31 dicembre 2022 i destinatari sono complessivamente 131 e il numero delle opzioni attribuito a target risulta pari a 206.210.000.

Per maggiori dettagli si rinvia al documento informativo dell'iniziativa consultabile al link Documento Informativo Piano di Stock Options 2022-2024 (Documento Informativo Piano SOP 2022-2024).

Il livello di raggiungimento degli indicatori determina la maturazione dei diritti di opzione in un intervallo di variazione che va da -10% a + 10% rispetto al numero target attribuito per fascia.

Inoltre, è previsto un cap commisurato al beneficio economico massimo, calcolato applicando al numero dei diritti di opzione assegnato a target un valore normale dell'azione al momento dell'accertamento delle condizioni di performance (Bilancio di esercizio 2024) assunto pari a euro 1,5. Il cap viene applicato al momento della maturazione dei diritti di opzione e incide sul numero dei diritti di opzioni assegnabili.

Anche nei confronti di questo piano, trova applicazione la clausola di clawback per tutti i destinatari, fino al momento dell'esercizio dei diritti di opzione.

Al 31 dicembre 2022 i destinatari sono complessivamente 131 e il numero delle opzioni attribuito a target risulta pari a 206.210.000.

Per maggiori dettagli si rinvia al documento informativo dell'iniziativa consultabile al link Documento Informativo Piano di Stock Options 2022-2024 (https://www.gruppotim.it/content/dam/gt/investitori/doc---avvisi/anno-2022/ita/Doc-informativo-Piano-stock-opt/ion-22-24.pdf).

Descrizione dei piani retributivi

TIM S.p.A. - Long Term Incentive Plan 2020-2022

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2020 ha approvato il lancio del Piano di Incentivazione di lungo periodo denominato LTI 2020-2022, di tipo rolling ed equity based.

Il Piano prevedeva tre cicli di incentivazione, collegati ai trienni di performance 2020-2022, 2021-2023, 2022-2024; nel tempo, sono stati lanciati due dei tre cicli di incentivazione: 2020-2022, 2021-2023.

Ciascun ciclo di piano è suddiviso in due parti:

- **Performance Share**: assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società la cui maturazione è soggetta ad un gate di accesso e a due condizioni di performance, di seguito riportate.
- **Attraction/Retention Share**: assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società, la cui maturazione è soggetta alla continuità del rapporto di lavoro con TIM o Società del Gruppo TIM.

Relativamente alla componente di Performance Share, le condizioni di performance sono le seguenti:

- gate di accesso, rappresentato dal valore del titolo, che al termine di ciascun ciclo deve essere uguale o maggiore al valore del titolo all'avvio del medesimo (si fa riferimento al valore normale dell'azione pari alla media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa dei 30 giorni antecedenti all'avvio e alla fine del ciclo di Piano);
- rapporto NFP/EBITDA, con peso relativo pari al 40%;
- performance relativa (TSR) del titolo azionario ordinario rispetto ad un paniere di peers, con peso relativo pari al 60%.

Entrambe le componenti (Performance Share e Attraction/Retention Share) sono soggette ad un meccanismo di bonus/malus del payout pari al 4%, collegato, in pari misura,

- alla crescita della percentuale di utilizzo di energie rinnovabili sul totale dell'energia e alla riduzione di emissioni indirette di CO2 (ciclo 2020-2022);
- alla crescita della percentuale di utilizzo di energie rinnovabili sul totale dell'energia e all'incremento della presenza femminile nella popolazione dirigente (ciclo 2021-2023).

Destinatari sono l'Amministratore Delegato, il Top Management e un segmento selezionato della dirigenza del Gruppo TIM.

Per il CEO, il 100% della Pay Opportunity è collegata alla componente di Performance Share. Per i restanti manager destinatari, il 70% della Pay Opportunity è collegata al Performance Share e il restante 30% alle Attraction/Retention Share.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2022 ha approvato, preso atto dei cambiamenti di scenario, di superare il Piano Long Term Incentive 2020-22 e di sostituire il terzo ciclo di tale piano con il nuovo Piano di Stock Options 2022-2024 descritto precedentemente.

Ciclo 2020-2022

La consuntivazione degli indicatori di performance collegati a questo ciclo sarà portata all'approvazione del CdA del 15 marzo 2023.

La valorizzazione al 31 dicembre 2022 del gate di accesso alla maturazione delle Performance Share è inferiore al valore del titolo all'avvio del Piano: il mancato raggiungimento della condizione Gate determina la decadenza di 37.201.463 Performance Share a target e il mantenimento - per i 102 destinatari in costanza di rapporto di lavoro con TIM o con le controllate del Gruppo al 31.12.2022 - del diritto a ricevere un numero di azioni pari a 10.879.774 (Attraction/Retention Share), vista l'applicazione del correttivo ESG sul payout complessivo nella misura del +4%.

Ciclo 2021-2023

Al 31 dicembre 2022, il ciclo prevede per i 144 destinatari il diritto a ricevere l'attribuzione di un numero di azioni pari a 42.104.350 in corrispondenza del raggiungimento del target, fatti salvi:

- condizione gate e applicazione del correttivo ESG per le Performance Share;
- applicazione del correttivo ESG e continuità del rapporto di lavoro per le Attraction/Retention Share.

NOTA 38
EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	**(a)**	**14.252**	**(3.077)**	**22.139**	**(3.005)**
Ricavi - Rettifiche ricavi		—	—	—	—
Altri proventi		23	23	6	(6)
Acquisti di materie e servizi - Oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti		(30)	(30)	29	(29)
Costo del personale - Oneri connessi a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale e altri		(537)	(537)	425	(425)
Altri costi operativi - Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a potenziali passività ad essi correlati, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e/o fornitori e altri accantonamenti e oneri		(75)	(75)	400	(400)
Altri costi operativi - Altri oneri		(1)	(1)	53	(53)
Plusvalenze nette su cessione di Altre partecipazioni		313	313	(1.265)	1.265
Svalutazione avviamento		—	—	—	—
Altri oneri finanziari		(10)	(10)	—	—
Riallineamento fiscale ex DL 104/2020 art 110		(1.964)	(1.964)	—	—
Totale effetti non ricorrenti	**(b)**	**(2.281)**	**(2.281)**	**(352)**	**352**
Valore figurativo	**(a-b)**	**16.533**	**(796)**	**22.491**	**(3.357)**

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

I flussi relativi agli "Altri costi operativi – Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a potenziali passività ad essi correlati, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e/o fornitori e altri accantonamenti ed oneri" comprendono gli effetti connessi all'utilizzo di Fondi Rischi contrattuali per Contratti Onerosi (IAS 37).

In particolare, nell'esercizio 2021 era stato accantonato il Net Present Value (valore attuale netto) del margine negativo relativo ai rapporti in essere con alcune controparti per l'offerta di contenuti multimedia fra cui quella in essere fra TIM e DAZN.

A partire dall'esercizio 2022, l'utilizzo del citato Fondo lungo la durata contrattuale consente di compensare la componente negativa del margine (EBITDA) - riferibile sia all'andamento operativo dei business sia agli impegni in termini di corrispettivi che TIM è contrattualmente obbligata a riconoscere alle controparti - rilevando per il *business* dei contenuti una marginalità operativa (organica) nulla.

Sotto il profilo finanziario, il margine negativo coperto dal Fondo rischi, comporta un pari impatto sulla Posizione Finanziaria Netta e sui flussi di cassa. Per il contratto DAZN, TIM è contrattualmente obbligata a versare rate anticipate relative a ciascuna annualità (1° luglio-30 giugno, corrispondente a ciascuna stagione di campionato).

Nell'agosto 2022 TIM e DAZN hanno raggiunto un accordo che – modificando le pattuizioni precedentemente in essere – consente a DAZN di distribuire i diritti del calcio per la visione delle partite del Campionato di Serie A TIM tramite qualsiasi terza parte, superando il previgente regime di esclusiva a favore di TIM. Il nuovo assetto contrattuale non genera impatti sui clienti TIM, che continuano a fruire delle partite attraverso TimVision, la piattaforma streaming più vantaggiosa e ricca di contenuti sul mercato. Al contempo si è raggiunto l'obiettivo di distribuire i diritti su una pluralità di piattaforme nell'ottica di realizzare un modello economico maggiormente sostenibile e soggetto a minore volatilità.

Nel corso dell'esercizio 2022 TIM S.p.A. ha inoltre registrato un accantonamento di 41 milioni di euro per contratti onerosi riguardante un accordo pluriennale stipulato nel corso del 2021 che impegnava la Società ad acquisti minimi e per il quale nel corso del 2022 si è manifestata l'onerosità complessiva stimata per il periodo di durata residua dell'accordo.

Il Fondo rischi contrattuali per contratti onerosi al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi 247 milioni di euro.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	2022	2021
Ricavi e altri proventi operativi	**23**	**(3)**
Rettifiche ricavi	—	(5)
Altri proventi operativi	23	2
Acquisti di materie e servizi, Variazione delle rimanenze	**(30)**	**(38)**
Consulenze, prestazioni professionali e altri costi	(30)	(38)
Costi del personale	**(537)**	**(358)**
Oneri connessi ai processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale e altri	(537)	(358)
Altri costi operativi	**(76)**	**(735)**
Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a potenziali passività ad essi correlati, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e/o fornitori e altri accantonamenti e oneri	(75)	(610)
Altri oneri	(1)	(125)
Impatto su risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze (minusvalenze e ripristini di valore (svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**(620)**	**(1.134)**
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	**—**	**(4.120)**
Svalutazione dell'avviamento	—	(4.120)
Impatto su risultato operativo (EBIT)	**(620)**	**(5.254)**
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	**313**	**9**
Altri proventi (oneri) finanziari	**(10)**	**(1)**
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte	**(317)**	**(5.246)**
Riallineamento fiscale ex DL 104/2020 art. 110	(1.964)	(3.785)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	—	270
Impatto sull'Utile (perdita) dell'esercizio	**(2.281)**	**(8.761)**

Per maggiori dettagli sul riallineamento fiscale, si rinvia alla Nota "Imposte sul reddito (correnti e differite)" del presente Bilancio.

NOTA 39
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 40
ALTRE INFORMAZIONI

Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2022	2021
Costi per attività di ricerca e sviluppo spesati nell'esercizio	50	56
Costi di sviluppo capitalizzati	854	963
Totale costi (spesati e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	**904**	**1.019**

Il decremento rilevato nell'esercizio 2022 è da ricondurre alla stabilizzazione delle attività implementative connesse alle reti di nuova generazione.
Si segnala che nel conto economico separato dell'esercizio 2022 sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nell'esercizio e in esercizi precedenti, per un importo complessivo di 823 milioni di euro.
Le attività di ricerca e sviluppo effettuate da TIM S.p.A. sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione "Ricerca e Sviluppo").

Leasing attivi

TIM ha stipulato contratti di leasing su terreni e fabbricati per uso ufficio e industriale, siti infrastrutturali per la rete mobile e infrastrutture di rete; al 31 dicembre 2022 l'ammontare dei canoni a valore nominale ancora da incassare è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Entro l'esercizio successivo	110	115
Dal 1° al 2° esercizio successivo	54	51
Dal 2° al 3° esercizio successivo	53	49
Dal 3° al 4° esercizio successivo	49	48
Dal 4° al 5° esercizio successivo	48	45
Oltre il 5° esercizio successivo	45	43
Totale	**359**	**351**

Erogazioni pubbliche

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni. A tale proposito, si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate nel corso dell'esercizio:

Ente erogante	settore di intervento	Incasso 2022 (milioni di euro)	Incasso 2021 (milioni di euro)
Fondimpresa/ Fondirigenti	formazione	3	
Infratel	realizzazione infrastrutture per Banda Larga e Ultra Larga	3	3
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE)	ricerca e innovazione	3	
ANPAL	formazione		53
Altri (*)	innovazione e Digitale Divide		1
Totale		**9**	**57**

(*) 2021 - MiSE, Fondimpresa/fondirigenti, MUR (exMIUR)

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a EY S.p.A. per la revisione dei bilanci 2022, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi a TIM da EY e dalle altre entità appartenenti alla rete EY. Vengono qui incluse anche le spese vive sostenute nel 2022 relativamente a detti servizi.

(in euro)	TIM S.p.A.		
	EY S.p.A.	Altre entità della rete EY	**Totale rete EY**
Servizi di revisione:			
revisione legale del bilancio separato	1.011.078		1.011.078
revisione legale del bilancio consolidato	208.975		208.975
revisione del sistema di controllo interno che sovraintende al processo di redazione del bilancio consolidato e revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria al 31 marzo e al 30 settembre	1.043.590		1.043.590
revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale	211.318		211.318
altri	276.682		276.682
Servizi di verifica con emissione di attestazione	64.000		64.000
Attestazione di conformità su dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	78.025		78.025
Altri servizi	65.000		65.000
Totale corrispettivi 2022 per servizi di revisione e diversi verso la rete EY	**2.958.668**	**—**	**2.958.668**
Spese vive	27.765		27.765
Totale	**2.986.433**	**—**	**2.986.433**

NOTA 41
EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

TIM colloca con successo un bond da 850 milioni di euro con scadenza di 5 anni

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2023 e, a conclusione dell'attività di *bookbuilding*, TIM S.p.A. ha collocato con successo un *bond unsecured* da 850 milioni di euro a tasso fisso offerto agli investitori istituzionali.

I proventi della nuova emissione saranno utilizzati per ottimizzare e rifinanziare le scadenze del debito esistente.

Di seguito i dettagli:

Emittente: TIM S.p.A.

Importo: 850 milioni di euro

Data di regolamento: 27 gennaio 2023

Scadenza: 15 febbraio 2028

Cedola: 6,875%

Prezzo di emissione: 100,0%

Prezzo di rimborso: 100,0%

Il regolamento del *bond* contiene a carico dell'emittente alcuni impegni tipici per operazioni con queste caratteristiche, tra i quali, la limitazione a concedere garanzie sui propri beni ovvero ad effettuare operazioni societarie straordinarie, se non nel rispetto di taluni parametri.

Il bond è stato quotato presso il mercato Euro MTF della Borsa di Lussemburgo. Le agenzie di rating Moody's, S&P e Fitch hanno assegnato al bond un rating rispettivamente pari a B1, B+ e BB-.

TIM: offerte non vincolanti per l'acquisto di Netco

In data 2 febbraio 2023 TIM ha comunicato di aver ricevuto da Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. ("KKR") un'offerta non vincolante ("NBO di KKR") per l'acquisto di una partecipazione in una costituenda società coincidente con il perimetro gestionale e infrastrutturale della rete fissa, inclusivo degli *asset* e attività di FiberCop, nonché della partecipazione in Sparkle (cd. "Netco"). L'offerta non vincolante è riferita a una quota partecipativa da definire, fermo restando che dall'acquisto scaturirebbe la perdita dell'integrazione verticale rispetto a TIM. Il Consiglio di Amministrazione di TIM – riunitosi in data 2 febbraio 2023 per avviare il processo relativo all'esame dell'offerta non vincolante - ha deciso di convocarsi nuovamente il 24 febbraio 2023 per decidere in ordine all'offerta non vincolante ricevuta da KKR per NetCo, comunicando altresì la disponibilità a valutare ogni eventuale alternativa che dovesse nel frattempo concretizzarsi e di continuare nel dialogo con i propri stakeholders.

In relazione alle notizie di stampa circa l'offerta non vincolante sull'infrastruttura fissa di TIM presentata da KKR, su richiesta della Consob la Società ha precisato che, salvo diversi accordi tra le parti, l'offerta ha una durata di 4 settimane dalla data di invio (1 febbraio) e che il Consiglio di Amministrazione si sarebbe riunito nel frattempo per discutere l'offerta stessa assumere le decisioni del caso.

L'offerta non vincolante, com'è normale per operazioni di questo tipo, è solo indicativa e soggetta ad approfondimenti, analisi e valutazioni che saranno condotti nel frattempo, anche interloquendo con KKR. D'altro canto, come già reso noto, TIM è pronta a considerare altre opzioni alternative.

Successivamente, in data 21 febbraio 2023 TIM ha comunicato di aver ricevuto una lettera da KKR con cui la stessa ha prorogato il termine di tale offerta al 24 marzo 2023. In particolare, secondo quanto indicato nella lettera, la proroga del termine è dovuta ad una richiesta del Governo di disporre di ulteriori quattro settimane per effettuare una analisi congiunta degli aspetti pubblicistici dell'operazione concernenti i poteri esercitabili dal Governo nel settore. KKR ha tuttavia confermato la propria disponibilità a continuare un dialogo costruttivo con TIM e a procedere con le attività di *due diligence*.

In data 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. ha esaminato il contenuto della NBO di KKR, nonché della lettera di proroga pervenuta in data 21 febbraio 2023, anche con l'ausilio delle analisi e degli approfondimenti svolti dal *management* con il supporto degli *advisor*. Alla luce delle informazioni ricevute, il Consiglio ha molto apprezzato l'interesse espresso nella suddetta NBO, pur considerando che la stessa non riflette pienamente il valore dell'*asset* e le aspettative di TIM, anche in termini di sostenibilità della società risultante dall'operazione ivi contemplata. Pertanto, per favorire l'allineamento delle condizioni dell'operazione proposta rispetto al quadro strategico rilevante per TIM, il Consiglio ha deliberato di mettere a disposizione di KKR – non in esclusiva – alcuni specifici elementi informativi e di richiedere le ulteriori indicazioni necessarie per comprendere a pieno gli assunti e gli *economics* della proposta. Quanto sopra, con l'obiettivo di ricevere un'offerta migliorativa, in esito ai suddetti scambi informativi ed entro il termine del 31 marzo 2023.

In data 5 marzo 2023 TIM ha comunicato di aver ricevuto da un consorzio formato da CdP Equity S.p.A. (CDPE) e Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Limited, che agisce per conto di un gruppo di fondi di investimento gestiti o assistiti dal gruppo Macquarie (il "Consorzio"), un'offerta non vincolante ("NBO del Consorzio") per l'acquisto del 100% di una costituenda società cui farebbe sostanzialmente capo il perimetro gestionale e infrastrutturale della rete fissa, inclusi gli *asset* e le attività di FiberCop, nonché la partecipazione in Sparkle (c.d. "Netco").

Il Consiglio ha esaminato il contenuto della NBO del Consorzio, anche con l'ausilio delle analisi e degli approfondimenti svolti dal *management* con il supporto degli *advisor*.

Alla luce delle informazioni ricevute, il Consiglio ha molto apprezzato l'interesse espresso nella suddetta NBO del Consorzio, pur considerando che la stessa – al pari della NBO di KKR – non riflette il valore dell'*asset* e le aspettative di TIM. Pertanto, conformemente a quanto avvenuto nel contesto dell'NBO di KKR, per favorire l'allineamento delle condizioni dell'operazione proposta rispetto al quadro strategico rilevante per TIM, il Consiglio ha deliberato di mettere a disposizione del Consorzio – non in esclusiva – alcuni specifici elementi informativi e di richiedere le ulteriori indicazioni necessarie per comprendere a pieno gli assunti e gli *economics* della NBO del Consorzio.

Inoltre, al fine di consentire sia al Consorzio, sia a KKR, di presentare le loro offerte migliorative in un processo competitivo definito, ha dato mandato all'Amministratore Delegato, Pietro Labriola, affinché avvii un processo regolato, trasmettendo a entrambi gli offerenti, per il tramite dei propri *advisor*, una *process letter* che indichi:

- i termini a cui verrà dato loro accesso a ulteriori specifici elementi informativi, uguali per entrambi gli offerenti;
- le forme attraverso le quali ciascuno di essi potrà presentare entro il termine del 18 aprile 2023 un'offerta migliorativa non vincolante.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di attribuire al Comitato Parti Correlate il compito di espletare le proprie funzioni istruttorie in relazione a entrambe le offerte.

Accordo con le organizzazioni sindacali ex art. 4 legge 92/2012

Il 21 marzo 2023 è stato sottoscritto tra TIM S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali un accordo ex art. 4, legge n. 92/2012. L'accordo prevede un incentivo all'esodo per un numero massimo di 2.000 persone e ha validità fino al 30 novembre 2023.

NOTA 42

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

(migliaia di euro)	Sede		Capitale (1)	Patrimonio Netto (1) (2)	Utile/ (perdita) (1)	Quota partecipazione (%)	Corrispondente P.N. di bilancio (A) (3)		Valore di carico (B) (4)	Differenza (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate										
CD FIBER	Roma	Euro	50	44	—	100,00 %	44		43	(1)
FIBERCOP	Milano	Euro	10.000	5.526.008	457.718	58,00 %	3.205.084		2.965.611	(239.473)
NOOVLE S.p.A. Società benefit	Milano	Euro	1.000	1.004.497	(78.209)	100,00 %	1.004.197		1.079.786	75.589
OLIVETTI S.p.A. Società benefit	Ivrea(TO)	Euro	11.000	33.075	(13.937)	100,00 %	33.074		33.074	—
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A.	Lussemburgo	Euro	2.336	92.133	6.502	100,00 %	92.133		2.388	(89.745)
TELECOM ITALIA FINANCE S.A.	Lussemburgo	Euro	1.818.692	6.097.742	89.740	100,00 %	6.060.042	(3)	5.914.971	(145.071)
TELECOM ITALIA LATAM PARTIC. E GESTAO ADMIN.	SanPaolo (Brasile)	R$	118.926	(72.583)	(5.325)					
		Euro	21.370	(13.042)	(957)	100,00 %	(13.042)	(5)	—	13.042
TELECOM ITALIA SAN MARINO	San Marino	Euro	1.808	11.044	33.998	100,00 %	11.044		7.565	(3.479)
TELECOM ITALIA SPARKLE	Roma	Euro	200.000	216.505	(45.316)	100,00 %	323.427	(6)	587.840	264.413
TELECOM ITALIA VENTURES	Milano	Euro	10	91.841	34.156	100,00 %	91.841		63.635	(28.206)
TELECONTACT CENTER	Napoli	Euro	3.000	43.058	3.853	100,00 %	43.058		12.632	(30.426)
TELENERGIA	Roma	Euro	50	10.658	1.239	100,00 %	10.658		50	(10.608)
TELSY	Torino	Euro	5.390	30.031	2.534	100,00 %	30.031		19.522	(10.509)
TIAUDIT COMPLIANCE LATAM (in liquidazione)	Rio de Janeiro (Brasile)	R$	1.500	1.451	(44)					
		Euro	270	261	(8)	69,9996%	183		181	(2)
TIM BRASIL SERVICOS E PARTICIPACOES	Rio de Janeiro (Brasile)	R$	7.169.030	11.103.756	847.323					
		Euro	1.288.189	1.995.212	152.254	0,00000001 %	—		—	—
TIM MY BROKER	Roma	Euro	10	5.692	2.041	100,00 %	5.692		10	(5.682)
TIM RETAIL	Milano	Euro	2.402	87.616	8.946	100,00 %	87.616		15.143	(72.473)
TIM SERVIZI DIGITALI	Roma	Euro	50	3.969	(12.548)	100,00 %	3.969	(5)	6.084	2.115
									10.708.535	**(280.516)**

(migliaia di euro)	Sede		Capitale (1)	Patrimonio Netto (1) (2)	Utile/ (perdita) (1)	Quota partecipazione (%)	Corrispondente P.N. di bilancio (A) (3)	Valore di carico (B) (4)	Differenza (B-A)
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture									
AREE URBANE (in fallimento)	Milano	Euro	100	(114.180)	(3.757)	32,62 %	(37.246)	—	37.246
DAPHE 3	Milano	Euro	100	2.276.385	83.770	10,00 %	227.639	234.247	6.608
ITALTEL	Roma	Euro	5.693	50.824	5.437	17,72 %	9.006	10.262	1.256
NORDCOM	Milano	Euro	5.000	15.307	653	42,00 %	6.429	2.143	(4.286)
POLO STRATEGICO NAZIONALE	Roma	Euro	3.000	11.895	(105)	45,00 %	5.353	5.400	47
TIGLIO I	Milano	Euro	100	117	(43)	47,80 %	56	—	(56)
TIMFIN	Torino	Euro	40.000	41.924	(3.528)	49,00 %	20.543	26.950	6.407
								279.002	**47.222**

(1) Desunti dall'ultimo bilancio approvato. Per le Controllate sono stati utilizzati i dati a principi IFRS, predisposti per il consolidato.
(2) Comprensivo dell'utile (perdita).
(3) Al netto del dividendo da distribuire.
(4) Comprensivo dei versamenti in conto partecipazioni.
(5) Coperto dal fondo oneri su partecipate.
(6) Dati desunti dal bilancio consolidato.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Pietro Labriola, in qualità di Amministratore Delegato, e Adrian Calaza Noia, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TIM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
2. TIM ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* (2013) emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.*
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia con particolare riferimento all'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto. La relazione sulla gestione comprende altresì un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

15 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Pietro Labriola

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Adrian Calaza Noia

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
TIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TIM S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dai movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Impairment test dell'avviamento	
L'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 12.064 milioni, e si riferisce interamente all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") Domestic. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU Domestic, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota 3 «Avviamento» e nella nota 2 «Principi contabili» ai paragrafi «Attività immateriali – Avviamento», «Riduzione di valore delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso su beni di terzi – Avviamento» e «Uso di stime contabili».	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito a criteri e metodologia dell'impairment test; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro della CGU; • l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, inclusa la considerazione dei dati e previsioni di settore e degli analisti, utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU Domestic con il business plan; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Le verifiche di cui ai punti precedenti hanno inoltre riguardato l'analisi delle valutazioni condotte dagli esperti indipendenti incaricati dalla Società. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di TIM S.p.A. ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 12.098 milioni, riferiti quasi interamente a prestazioni di servizi di telecomunicazioni nei confronti della clientela retail e wholesale (altri operatori telefonici).

Le verifiche sulla corretta contabilizzazione dei ricavi hanno richiesto particolare attenzione nell'ambito delle nostre procedure di revisione in virtù (i) di un processo di contabilizzazione particolarmente articolato a causa della numerosità delle offerte commerciali, della numerosità dei sistemi gestionali sottostanti e dei relativi processi di riconciliazione, (ii) della presenza di alcune fasi manuali nel processo di contabilizzazione dei ricavi, in particolare per servizi erogati nei confronti dei grandi clienti e (iii) della complessità valutativa degli impegni connessi ad alcuni contratti.

La Società ha fornito l'informativa in merito a tale valutazione nella Nota 24 «Ricavi» del bilancio separato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei processi sottostanti il riconoscimento dei ricavi di vendita;
- la comprensione e la verifica del disegno e dell'operatività dei controlli rilevanti a presidio del processo di riconoscimento dei ricavi di vendita;
- la verifica dei sistemi applicativi a supporto del processo di riconoscimento dei ricavi;
- la verifica che i criteri contabili adottati per le principali offerte commerciali fossero rispondenti alle disposizioni del principio contabile di riferimento;
- la verifica su base campionaria di alcune transazioni significative relative a fatture emesse e fatture da emettere, al fine di verificare che i dati contrattuali e le evidenze a supporto dell'effettivo servizio reso e/o bene trasferito fossero coerenti con i criteri di contabilizzazione adottati;
- la verifica della determinazione del valore di alcuni contratti identificati come onerosi;
- la riconciliazione dei dati gestionali e contabili per le principali poste di bilancio connesse ai rapporti con la clientela;
- l'analisi delle scritture manuali.

Abbiamo inoltre inviato ad alcuni clienti la lettera di richiesta di conferma di alcune transazioni selezionate su base campionaria.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi.

Contenziosi regolatori

TIM S.p.A., al 31 dicembre 2022, è esposto a contenziosi di natura regolatoria, molti dei quali caratterizzati da richieste significative della controparte.

I principali contenziosi riguardano (i) il procedimento legato alla fatturazione a 28 giorni, nel quale l'AGCOM ha intimato a TIM di indennizzare i clienti per i giorni di servizio non fruito, (ii) il procedimento I820 avviato dall'AGCM nei confronti di TIM, dell'associazione di categoria e degli altri operatori di telefonia, per accettare una possibile condotta restrittiva della concorrenza, (iii) il procedimento I857 per possibile intesa restrittiva della concorrenza nell'ambito della partnership con DAZN e (iv) il procedimento A514, ed i relativi "follow-on" attivati da alcuni altri operatori, nel quale l'AGCM imputa a TIM la commissione di condotte finalizzate a ostacolare l'ingresso sul mercato di un nuovo operatore.

La valutazione dei contenziosi è stata effettuata dalla Direzione Aziendale, in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022, sulla base del parere dei legali esterni, nonché in considerazione di tutte le ultime informazioni disponibili.

La stima dei rischi connessi ai contenziosi in cui la Società è coinvolta, richiede elevate e complesse valutazioni da parte della Direzione Aziendale e, anche considerato il complesso quadro normativo, è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio e la valutazione dei rischi relativi ai contenziosi regolatori e commerciali a cui la Società è esposta è riportata nella nota 23 «Contenziosi e azioni

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di valutazione dei contenziosi posto in essere dalla Direzione Aziendale corredata dalla verifica dell'efficacia dei controlli posti a presidio di tale processo;
- colloqui con la Direzione Aziendale circa le principali assunzioni fatte a fronte delle contestazioni ricevute;
- analisi dei pareri legali redatti dai consulenti esterni sui quali la Direzione Aziendale ha basato le proprie valutazioni;
- analisi delle risposte pervenute dai consulenti legali esterni in seguito alle nostre procedure di richiesta di conferma esterna.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2022 ammontano, al netto delle svalutazioni, a Euro 461 milioni e sono riferite alle differenze temporanee deducibili tra i valori contabili e quelli fiscali di attività e passività di bilancio.

La recuperabilità del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte degli amministratori sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità di tali attività sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio da parte degli amministratori, con particolare riferimento alla coerenza delle previsioni dei redditi imponibili futuri attesi dalla Società con quelle del business plan.

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività è riportata nella nota 2 «Principi contabili» ai paragrafi «Imposte sul reddito (correnti e differite)» e «Uso di stime contabili» e nella nota 10 «Imposte sul reddito (correnti e differite)».

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri e della loro riconciliazione con le previsioni desumibili dal business plan della Società, tenuto conto delle modifiche normative intervenute nel corso del 2022;
- la valutazione della ragionevolezza delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica dei calcoli dei modelli utilizzati dalla Direzione Aziendale.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi,

incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della TIM S.p.A. ci ha conferito in data 29 marzo 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della TIM S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della TIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della TIM S.p.A. al 31

dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare**.**

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della TIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 30 marzo 2023

EY S.p.A.

Ettore Abate
(Revisore Legale)

TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti
ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della Società

Telecom Italia – TIM S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente relazione (nel seguito la "Relazione") dà conto agli Azionisti di TIM S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o "TIM") dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 (TUF), dell'art. 2429 c.c., dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.
La presente Relazione è redatta secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del *management* della Società, gli incontri con il Revisore legale, con l'Organismo di Vigilanza, con le Funzioni di controllo della Società e con i corrispondenti organi di controllo delle società del Gruppo TIM, tramite l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.
Il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 marzo 2021 per gli esercizi 2021-2023 e

scadrà, quindi, con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.
Il Collegio è composto dai Sindaci Effettivi dott. Francesco Fallacara (Presidente), dott. Angelo Rocco Bonissoni, prof.ssa Francesca di Donato, avv. Anna Doro, dott. Massimo Gambini.

***

Il Collegio Sindacale rileva che, alla data della presente Relazione, se da un lato può dirsi conclusa l'emergenza sanitaria determinata dal contagio da Covid-19, è tuttavia ancora in corso la crisi russo-ucraina che ha determinato le note conseguenze economiche sui mercati mondiali.
A tal riguardo, il Collegio, nel corso dell'esercizio 2022, ha monitorato l'evoluzione del quadro economico e nella presente Relazione ha tenuto conto dei provvedimenti e delle raccomandazioni emesse dalle competenti Autorità ai fini della redazione del bilancio, della rappresentazione degli effetti della crisi e delle specifiche attività di controllo richieste. Il Collegio ha ricevuto costanti informazioni dalla Società sulle azioni poste in essere per far fronte agli effetti della crisi, quali, tra l'altro, quelle mirate ad affrontare l'incremento dei prezzi dell'energia, il generale effetto inflattivo e l'eventuale applicazione delle misure legate al pacchetto sanzionatorio posto in essere dalla Autorità europee. Ha inoltre, vigilato sui presidi in materia *Cyber* implementati dalla Società. In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società.

1. CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO 2022 E SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E SULLA LORO CONFORMITA' ALLA LEGGE E ALL'ATTO COSTITUTIVO

Segnaliamo che il bilancio di TIM è stato redatto in continuità in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore al 31 dicembre 2022, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs. 38/2005. Nel bilancio è riportata, altresì, l'informativa richiesta dalla legge 124/2017 (art. 1, commi 125-129).

Vi rappresentiamo, inoltre, che il medesimo bilancio è stato redatto nel rispetto delle specifiche richieste dal Regolamento (UE) n. 2019/815 ("Regolamento ESEF") e, quindi, nel formato elettronico XHTML e presenta, con specifico riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di TIM, le marcature Inline XBRL delle informazioni, secondo la tassonomia indicata dal sopra citato Regolamento ESEF.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà altresì conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.
Il bilancio della Società è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative.
Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF, nonché dalla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario *ex* d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (nel seguito anche DNF), redatta dalla Società secondo gli *Universal Standards* 2021 della *Global*

Reporting Initiative (GRI) – *in accordance with*. Il fascicolo di bilancio è corredato, altresì, dalla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, composta da politica in materia di remunerazione 2023 e relazione sui compensi corrisposti nel 2022.

Il bilancio separato e il bilancio consolidato 2022 di TIM contengono le prescritte dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il bilancio consolidato del Gruppo TIM dell'esercizio 2022 presenta in sintesi i seguenti dati:

importi in milioni di euro	*Esercizio 2022*
Ricavi	15.788
EBITDA	5,347
Risultato operativo - EBIT	606
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.654)

L'indebitamento finanziario netto consolidato rettificato al 31 dicembre 2022 complessivo ammonta a 25.364 milioni di euro rispetto a 22.187 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

La capogruppo TIM ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di 3.077 milioni di euro rispetto alla perdita di 8.314 milioni di euro del 2021.

Come indicato nella relazione sulla gestione consolidata, e sulla base delle informazioni ricevute e in esito alle analisi condotte, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nell'esercizio 2022, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono essenzialmente costituite da:

Daphne 3 S.p.A.

In data 4 agosto 2022, TIM ha ceduto il 41% del capitale sociale della *holding* Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT"), a un consorzio di investitori guidato da Ardian, realizzando un corrispettivo lordo di 1.278 milioni di euro ed una plusvalenza imputata a

conto economico consolidato di 171 milioni di euro (la plusvalenza imputata al conto economico del bilancio separato di TIM ammonta a 313 milioni di euro).

Movenda S.p.A.

In data 25 luglio 2022, TIM ha acquisito il 100% del capitale sociale di Movenda S.p.A., che offre soluzioni di Digital Identity, per un corrispettivo di 1,5 milioni di euro.

Dal 31 dicembre 2022 è efficace la fusione per incorporazione di tale società in TIM, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2022.

Polo Strategico Nazionale S.p.A.

In data 4 agosto 2022, è stata costituita la società Polo Strategico Nazionale S.p.A., che si occupa della progettazione, predisposizione, allestimento e gestione dell'infrastruttura per l'erogazione di soluzioni e servizi cloud per la Pubblica Amministrazione. TIM detiene il 45% del capitale sociale di tale società. A fine esercizio tale partecipazione risulta iscritta ad un valore di 5,4 milioni di euro (2,7 milioni di euro a titolo di capitale e 2,7 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale).

Riallineamento valori fiscali

La Società aveva usufruito al 31 dicembre 2020 della possibilità di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori dei beni che risultavano iscritti in bilancio, e nello specifico il valore dell'avviamento, come previsto dal D.L. 104/2020, art. 110, commi 8 e 8 bis.

Nella sua originaria formulazione, a partire dal 2021 detta norma avrebbe consentito la deduzione in 18 anni del nuovo valore fiscalmente riconosciuto, previo pagamento di un'imposta sostitutiva del 3% sul valore riallineato.

In ragione di quanto sopra, la Società aveva legittimamente rilevato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 imposte differite attive ("DTA") per 6,6 miliardi di euro, a fronte dei benefici che sarebbero stati conseguiti in termini di minor IRES ed IRAP.

Come noto, l'articolo 1 della Legge 30/12/2021, n. 234 ha modificato con effetti retroattivi il citato art. 110 del D.L. n. 104/2020, prevedendo che "*la deduzione ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive del maggior valore imputato (...) è effettuata, in ogni caso, in misura non superiore, per ciascun periodo d'imposta, a un cinquantesimo di detto importo*", e non più ad un diciottesimo.

Si ricorda che la nuova disposizione, in deroga a quanto sopra riportato, consentiva ai soggetti che avevano usufruito del riallineamento, alternativamente di rinunciare a detto riallineamento (con diritto al rimborso della prima rata dell'imposta sostitutiva versata) o di mantenere la deduzione in 18 anni, versando una ulteriore imposta sostitutiva nella misura corrispondente a quella stabilita dall'articolo 176, comma 2-ter, del DPR n. 917/1986 (fino ad un massimo del 16%), demandando ad apposito Provvedimento le modalità per l'esercizio della revoca.

In ragione dell'allungamento a 50 anni del periodo di deduzione fiscale, si è reso necessario effettuare una valutazione nel bilancio 2021 circa la convenienza economico finanziaria dell'opzione originaria secondo le nuove previsioni normative e la conseguente recuperabilità dell'intero importo iscritto come DTA al 31 dicembre 2020. La Società, pertanto, ha ritenuto di limitare l'iscrizione alle sole imposte differite attive relative ai prossimi 25 anni, operando una conseguente svalutazione per 2.766 milioni di euro per IRES, pari al 50% delle attività per imposte anticipate iscritte nel 2020, e 1.059 milioni di euro per l'importo residuo delle attività per imposte anticipate IRAP iscritte.

A seguito della pubblicazione, avvenuta il 29 settembre 2022 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che disciplinava tempi, condizioni e modalità operative per l'effettuazione della revoca, il Consiglio di Amministrazione di TIM del 9 novembre 2022, ha deliberato l'esercizio dell'opzione di revoca del riallineamento dell'avviamento.

In particolare, la Società ha operato una valutazione di convenienza economico finanziaria e ha considerato prioritario rafforzare il percorso di investimenti a carattere industriale per il sostegno dei diversi ambiti di business, che si pongono

quale alternativa rispetto all'impiego finanziario correlato al pagamento dell'imposta sostitutiva sul riallineamento.

Non sussistendo pertanto più i presupposti alla base dell'iscrizione delle attività per imposte anticipate, esse sono state interamente stralciate, per un importo netto di 1.964 milioni di euro, così dettagliato:

- onere di -2.656 milioni di euro per lo stralcio delle attività per imposte anticipate di TIM;
- provento di 692 milioni di euro per lo storno dell'imposta sostitutiva che era stata stanziata per il riallineamento; in dettaglio: iscrizione di un credito di 231 milioni di euro relativi alla prima rata versata il 30.6.2021 e storno di un debito per 461 milioni di euro per la seconda e la terza rata che non verranno versate a seguito dell'esercizio della revoca del riallineamento. La prima rata, come previsto dal Provvedimento, è stata recuperata finanziariamente compensandola con i versamenti di imposta effettuati con il "modello F24", che la Società ha eseguito nel mese di dicembre 2022, successivamente alla presentazione della dichiarazione integrativa in cui è stata formalizzata la revoca del riallineamento.

Diritti d'uso frequenze 5G in Italia

Il 30 settembre 2022, TIM ha corrisposto la quinta e ultima rata, pari a 1,7 miliardi di euro, dei complessivi 2,4 miliardi di euro dovuti in ottemperanza agli impegni assunti dalla Società a seguito dell'aggiudicazione dei diritti d'uso delle bande di frequenza di telefonia mobile di cui alla "Gara 5G", posta in essere nel 2018 dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

In particolare, a ottobre 2018, ad esito di una gara pubblica cui hanno partecipato i 5 operatori mobili italiani (Iliad, Fastweb, TIM, Vodafone e Wind3), TIM si è aggiudicata i diritti d'uso su tutte le bande messe all'asta. TIM è risultata aggiudicataria di 2x10 MHz in banda 700 MHz (blocchi disponibili dal 1° luglio 2022), 80 MHz banda 3,6-3,8 GHz e 200 MHz in banda 26 GHz (entrambe le bande disponibili dal 1° gennaio 2019).

L'importo totale di aggiudicazione è stato di 2,4 miliardi di euro, da pagare in cinque rate annuali, in accordo con le previsioni di incasso della legge di Bilancio 2017, così suddivise:

2018	2019	2020	2021	2022	Totale
€477.473.285,00	€18.342.110,83	€110.052.665,01	€55.026.332,50	€1.738.485.952,97	**€2.399.380.346,32**

A seguito del pagamento dell'ultima rata il MiSE (oggi MiMit), in data 4 ottobre 2022, ha comunicato alle banche garanti lo svincolo definitivo delle fideiussioni a suo tempo costituite a garanzia degli obblighi di pagamento.

Conflitto Russia – Ucraina

Nel mese di febbraio 2022 la Russia ha avviato una operazione militare in territorio ucraino, le cui conseguenze sull'equilibrio politico economico mondiale sono attualmente imponderabili.
L'Unione Europea e molti altri paesi hanno posto in essere delle sanzioni economiche e finanziarie nei confronti della Russia e della Bielorussia, ed altre potranno essere deliberate in seguito.
Il Gruppo TIM non ha una presenza in Ucraina e ha una presenza molto ridotta in Russia attraverso la sua controllata Telecom Italia Sparkle S.p.A., per la quale ad oggi non vi sono state ricadute nelle relazioni commerciali, ancorchè ad oggi non presenti, nell'incasso dei crediti commerciali e negli asset presenti nel paese nonché sui tempi di realizzazione dei progetti di investimento internazionali, la cui variazione, pur dipendente dagli sviluppi del conflitto, è ritenuta dalla Società, al momento, non significativa. Non possono escludersi ricadute in futuro se la crisi russo-ucraina dovesse protrarsi.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha aperto risvolti economici anche estremi relativamente all'approvvigionamento energetico. L'energia elettrica consumata da TIM dipende quasi nella sua totalità da supplier e pertanto il Gruppo TIM è risultato essere naturalmente esposto alle fluttuazioni dei costi

energetici che hanno inciso sul raggiungimento degli obiettivi di business in termini di riduzione della marginalità e dei flussi di cassa. Per mitigare tali esposizioni, tra le azioni in corso per l'anno 2022, TIM ha coperto la gran parte del fabbisogno a prezzo fisso.
In relazione alla guerra Russia-Ucraina, TIM, che sta agendo in coordinamento con l'Agenzia per la Cyber Sicurezza nazionale (ACN), ha innalzato il livello di allerta in relazione al rischio Cyber.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

Si segnala quanto segue.

Collocazione di un bond da 850 milioni di euro con scadenza di 5 anni

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2023 e, a conclusione dell'attività di *bookbuilding*, TIM ha collocato con successo un *bond unsecured* da 850 milioni di euro a tasso fisso annuo pari al 6,875%, offerto agli investitori istituzionali.
Il bond è stato quotato presso il mercato Euro MTF della Borsa di Lussemburgo. Le agenzie di *rating* Moody's, S&P e Fitch hanno assegnato al bond un *rating* rispettivamente pari a B1, B+ e BB-.

Offerte non vincolanti per l'acquisto di una partecipazione in una costituenda società coincidente con il perimetro gestionale ed infrastrutturale della rete fissa ("Netco")

In data 2 febbraio 2023, TIM ha comunicato di aver ricevuto da Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. ("KKR") un'offerta non vincolante ("NBO di KKR") per l'acquisto di una partecipazione in una costituenda società coincidente con il perimetro gestionale e infrastrutturale della rete fissa, inclusivo degli asset e attività di FiberCop, nonché della partecipazione in Telecom Italia Sparkle (cd. "Netco"). L'offerta non vincolante è riferita a una quota partecipativa da definire, fermo restando che dall'acquisto scaturirebbe la perdita dell'integrazione verticale rispetto a TIM. Il Consiglio di Amministrazione di TIM si è riunito in

data 2 febbraio 2023 per avviare il processo relativo all'esame dell'offerta non vincolante e ha deciso di convocarsi nuovamente il 24 febbraio 2023 per decidere in ordine all'offerta non vincolante ricevuta da KKR per NetCo, comunicando altresì la disponibilità a valutare ogni eventuale alternativa che dovesse nel frattempo concretizzarsi e di continuare nel dialogo con i propri stakeholders.
In data 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di TIM ha esaminato il contenuto della NBO di KKR, nonché della lettera di proroga pervenuta in data 21 febbraio 2023. Alla luce delle informazioni ricevute, il Consiglio ha apprezzato l'interesse espresso nella suddetta NBO, pur considerando che la stessa non riflette il valore dell'asset e le aspettative di TIM, anche in termini di sostenibilità della società risultante dall'operazione ivi contemplata. Pertanto, per favorire l'allineamento delle condizioni dell'operazione proposta rispetto al quadro strategico rilevante per TIM, il Consiglio ha deliberato di mettere a disposizione di KKR – non in esclusiva – alcuni specifici elementi informativi e di richiedere le ulteriori indicazioni necessarie per comprendere a pieno gli assunti *economici e finanziari* della proposta. Quanto sopra, con l'obiettivo di ricevere un'offerta migliorativa, in esito ai suddetti scambi informativi ed entro il termine del 31 marzo 2023.
In data 5 marzo 2023, TIM ha comunicato di aver ricevuto da un consorzio formato da CDP Equity S.p.A. (CDPE) e Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Limited, che agisce per conto di un gruppo di fondi di investimento gestiti o assistiti dal gruppo Macquarie (il "Consorzio"), un'offerta non vincolante ("NBO del Consorzio") per l'acquisto del 100% di una costituenda società cui farebbe sostanzialmente capo il perimetro gestionale e infrastrutturale della rete fissa, inclusi gli asset e le attività di FiberCop, nonché la partecipazione in Telecom Italia Sparkle ("Netco").
Il Consiglio ha esaminato il contenuto della NBO del Consorzio. Alla luce delle informazioni ricevute, il Consiglio ha apprezzato l'interesse espresso nella suddetta NBO del Consorzio, pur considerando che la stessa – al pari della NBO di KKR – non riflette il valore dell'*asset* e le aspettative di TIM. Pertanto, conformemente a quanto avvenuto nel contesto dell'NBO di KKR, per favorire

l'allineamento delle condizioni dell'operazione proposta rispetto al quadro strategico rilevante per TIM, il Consiglio ha deliberato di mettere a disposizione del Consorzio – non in esclusiva – alcuni specifici elementi informativi e di richiedere le ulteriori indicazioni necessarie per comprendere a pieno gli assunti economici e finanziari della NBO del Consorzio.

Inoltre, al fine di consentire sia al Consorzio, sia a KKR, di presentare le loro offerte migliorative in un processo competitivo definito, il Consiglio ha dato mandato all'Amministratore Delegato, Pietro Labriola, affinché avvii un processo regolato da una procedura formalizzata che prevede la comunicazione ad entrambi gli offerenti, per il tramite degli *advisor*:

- dei termini a cui verrà dato loro accesso a ulteriori specifici elementi informativi, uguali per entrambi gli offerenti;
- delle forme attraverso le quali ciascuno di essi potrà presentare entro il termine del 18 aprile 2023 un'offerta migliorativa non vincolante.

Inoltre, il Comitato Parti Correlate ha il compito di effettuare l'istruttoria in relazione alle offerte pervenute data la natura di parte correlata di alcuni degli offerenti.

2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESE QUELLE INFRAGRUPPO

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2022, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.

Tuttavia, il Collegio Sindacale ha proseguito nei propri approfondimenti ed analisi relativamente alle caratteristiche, all'esecuzione e alla contabilizzazione di alcuni contratti stipulati prevalentemente negli anni 2020 e 2021, monitorando i nuovi accantonamenti effettuati nel corso del 2022 e l'utilizzo dei fondi precedentemente stanziati.

Il Collegio, nell'analizzare le operazioni di cui sopra, ha rinvenuto caratteristiche contrattuali (es. minimi garantiti a favore delle controparti; forma contrattuale troppo sintetica; assenza di analisi formalizzata dei rischi sottesi all'esecuzione

dei contratti; ecc.) e modalità esecutive che evidenziavano carenze procedurali e debolezze del Sistema dei Controlli interni e Gestione dei Rischi, che ha prontamente portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Le citate carenze e debolezze hanno costituito altresì oggetto di una nota al Consiglio di Amministrazione e di comunicazione da parte del Collegio Sindacale alla Consob ai sensi dell'art. 149 TUF, inviata successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio consolidato semestrale 2022. A seguito delle citate segnalazioni del Collegio, il Management ha avviato un programma di azioni di rafforzamento dello SCIGR, di cui si riferirà ampiamente oltre nella presente Relazione.

3. VALUTAZIONE CIRCA L'ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI, IN ORDINE ALLE OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI COMPRESE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

La versione aggiornata della normativa interna in tema di Gestione delle operazioni con parti correlate è stata da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel 2021, recependo le modifiche intervenute in seguito alla delibera Consob n. 21624/2020, ed è entrata in vigore dal 1° luglio 2021.

Il bilancio della Società riporta le informazioni relative alle operazioni con Parti Correlate e il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività ha effettuato attente analisi e valutazioni in merito al processo adottato dalla Società in talune operazioni anche con il coinvolgimento di consulenti incaricati dal Collegio Sindacale per i rilievi di convenienza economica delle operazioni stesse.

Il Collegio Sindacale, al termine delle proprie verifiche e indagini, non ha riscontrato, almeno fino alla data della presente relazione, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel corso dell'esercizio 2022 con Parti Correlate (ivi comprese le società del Gruppo). In questo contesto, il Collegio Sindacale reputa altresì che l'informativa concernente le operazioni infragruppo e con Parti Correlate,

riportata nelle note di commento al bilancio separato di TIM e al bilancio consolidato del Gruppo TIM, sia da considerarsi adeguata.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre Parti Correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio Sindacale dà atto che le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre Parti Correlate, realizzate nell'esercizio 2022, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di TIM S.p.A. ed al bilancio consolidato del Gruppo TIM.

Si evidenzia che, sulla scorta delle valutazioni a riguardo effettuate da parte del Comitato Parti Correlate già nel corso del secondo semestre del 2021, Cassa Depositi e Prestiti e le sue società controllate sono state incluse nel perimetro delle società correlate.

Nel corso dell'esercizio 2022 risultano poste in essere operazioni con Parti Correlate sia infragruppo che non infragruppo.
Le operazioni infragruppo sottoposte all'analisi degli organi societari nel 2022, i cui effetti sono riportati nel bilancio, risultano tutte di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da operazioni senza interessi significativi da parte delle altre Parti Correlate non infragruppo. Esse sono state regolate applicando sostanzialmente normali condizioni determinate secondo parametri *standard*, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse delle Società del Gruppo, in quanto finalizzate alla ottimizzazione dell'uso delle risorse del Gruppo.
Le operazioni con Parti Correlate non infragruppo, esaminate dal Collegio Sindacale, risultano anch'esse, dalla documentazione sottoposta agli Organi sociali, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio

dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e/o concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e rispondono all'interesse della Società. Tali operazioni ci sono state periodicamente comunicate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2022, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, durante le quali lo stesso ha espresso:

- parere favorevole vincolante circa l'effettuazione di una "Operazione di maggiore rilevanza", così come definita dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento e dall'art. 7 della Procedura Operazioni con Parti Correlate della Società, a seguito dell'aggiudicazione della gara europea, a procedura aperta, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale. Per una descrizione compiuta dell'Operazione si rimanda al Documento Informativo messo a disposizione del pubblico relativo ad Operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate e redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "Operazioni con parti correlate" e delle successive modifiche;
- parere favorevole in merito ad alcune operazioni con Parti Correlate di "minore rilevanza", avendo detto Comitato valutato l'interesse della Società al compimento delle operazioni nonché la congruità e la convenienza delle relative condizioni.

Il Collegio Sindacale non ha avuto motivo di sollevare obiezioni in merito alla rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni da esso esaminate nel periodo di riferimento. Il Collegio ha attentamente e costantemente vigilato sulle operazioni portate all'attenzione del comitato, richiedendo ulteriori analisi ed approfondimenti, ove ritenuto necessario.

Gli effetti di tutte le predette operazioni con Parti Correlate per l'esercizio 2022 sono compiutamente riflessi nel bilancio.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Procedura Parti Correlate e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio e dal competente Comitato, in

tema di qualificazione delle Parti Correlate, condividendo, *inter alia*, le valutazioni espresse dal Comitato OPC in merito alla qualificazione delle Parti Correlate di TIM su cui non abbiamo nulla da segnalare.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI ED I RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione EY S.p.A. (di seguito anche "EY" o "Revisore") ha rilasciato, in data 30 marzo 2023 , le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato di TIM S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

In tali documenti la società di revisione EY - ai sensi dell'art 154-ter TUF, come modificato dall'art. 25 della Legge 23/12/2021, n. 238 - ha altresì rilasciato il suo giudizio sulla conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella relazione finanziaria annuale, alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione, del 17 dicembre 2018, sulla base del principio di revisione (SA Italia 700B).

Nell'ambito dei propri generali doveri di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, il Collegio rileva che la Società ha osservato le disposizioni del detto regolamento comunitario n. 2019/815.

Nella relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, il Revisore conclude come segue: "*a nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per*

l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38".

Nella relazione al bilancio separato al 31 dicembre 2022, il Revisore conclude come segue: "*a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38*".

In pari data EY ha altresì rilasciato la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile sui risultati della revisione legale dei conti che include, anche, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale. Dalla suddetta relazione è, puntualmente emerso quanto segue: "*Riteniamo, a seguito del lavoro svolto e secondo il nostro giudizio professionale, di poter considerare coerente con il contesto della società e le evidenze raccolte l'impostazione degli amministratori di ritenere che non sussistano fattori di incertezza con effetto sul presupposto della continuità aziendale, tali da dover essere indicati in bilancio. Nel corso della revisione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile. Nel corso della revisione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022, non sono state individuate questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie*.".

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società sugli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni.

EY ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di TIM S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022.

5. INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DENUNCE EX ART. 2408 C.C., DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

Dalla data della precedente relazione (16 marzo 2022) e sino alla data della presente Relazione (30 marzo 2023) sono pervenute, da parte degli azionisti della Società, cinque denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, in relazione alle quali il Collegio Sindacale ha proceduto, di volta in volta, agli opportuni approfondimenti, ritenendole infondate. Non vi sono, pertanto, elementi da segnalare all'Assemblea.

6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI, DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

È in corso di revisione la procedura che disciplina le modalità di invio di segnalazioni al Collegio Sindacale della Società.

La Società è dotata di una Procedura "Whistleblowing", aggiornata anche a valle dell'attribuzione del ruolo di Organismo di Vigilanza a un organo separato dal Collegio Sindacale, che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o comunque relative ad anomalie comportamentali riferibili al personale TIM o a terzi in violazione di leggi e

regolamenti e/o non conformità al Codice Etico ed al Modello Organizzativo 231, nonché al sistema di regole e procedure vigenti nel gruppo TIM, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma anonima.

Dalla data della precedente Relazione (16 marzo 2022) e sino alla data della presente Relazione (30 marzo 2023), sono pervenute n. 12 segnalazioni (nel precedente esercizio sono state 13), nelle quali si lamentano, per lo più, disservizi tecnici e carenze di natura commerciale e amministrativa.

Su tutte tali segnalazioni il Collegio Sindacale ha svolto, con il supporto dei competenti uffici della Società, gli opportuni approfondimenti, dai quali non sono emerse irregolarità da comunicare all'Assemblea degli azionisti, indicando alla struttura di adottare, ove necessari, gli opportuni rimedi. Il Collegio Sindacale ha favorevolmente riscontrato lo sforzo della Società di promuovere iniziative volte allo sviluppo della cultura aziendale caratterizzata da comportamenti corretti e ha più volte rappresentato al Consiglio di Amministrazione l'importanza della attenzione alla rettitudine dei comportamenti in ogni fase della gestione della Società, promuovendo a tal fine programmi specifici indirizzati alla sua struttura interna.
Alcune segnalazioni pervenute e afferenti componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o di Dirigenti Apicali, all'esito delle analisi si sono dimostrate assolutamente infondate.

7. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso del 2022 il Collegio Sindacale, unitamente alle strutture della Società, ha verificato e monitorato l'indipendenza del Revisore così come previsto dalle normative e dai regolamenti di riferimento, in particolare per quanto riguarda i servizi resi diversi dalla revisione (cosiddetti "servizi non audit") da parte del Revisore alla Società. Le procedure della Società, estese anche alle società

controllate, prevedono che ogni singolo incarico non audit venga sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione vincolante del Collegio Sindacale della Società.

Nel corso dell'esercizio 2022, TIM ha conferito a EY alcuni incarichi diversi dalla revisione legale dei bilanci, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito.

EY S.p.A.	***in Euro***
• Review delle carte di lavoro di altra Società di Revisione inerenti INWIT S.p.A. sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2022	25.000,00

• Servizi di verifica connessi all'ottenimento di specifici trattamenti fiscali o contributivi:
  • relativi al prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica nell'esercizio 2021 finalizzata alla fruizione del credito d'imposta da parte di TIM S.p.A.;
  • per l'apposizione del visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 241 del 9 luglio 1997 sulle dichiarazioni integrative dei redditi 2021 e 2022 di TIM S.p.A. e sulla dichiarazione del Consolidato fiscale nazionale del Gruppo TIM 2021 per utilizzare il credito d'imposta IRES in compensazione orizzontale con altre imposte dovute;
	90.000,00
	
	4.000,00

• Altri servizi di revisione (incarichi su base volontaria):
  • integrazione del rapporto di Audit a seguito dell'incarico affidato al Revisore per esprimere un giudizio, nella relazione di revisione, sulla conformità del progetto di bilancio 2021 alle disposizioni del regolamento UE 2019/815 del 17 dicembre 2018 (c.d. regolamento ESEF - European Single Electronic Format) che impone agli emittenti di redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML. L'attività di assurance svolta dal Revisore di gruppo si basa sul Principio di Revisione (ISA Italia) n. 700;
  • attività di revisione relative al processo di migrazione di alcuni sistemi informatici aziendali "infrastrutturali" ed "applicativi" che hanno impatti sul Financial Reporting;
	20.000,00
	
	296.605,00

• Servizi vari di attestazione:
  • Emissione Comfort Letter rilasciata da EY a favore di TIM e dei Join Lead Managers per l'emissione di un prestito obbligazionario sul mercato europeo a valere sul Base Prospectus ed attività correlate di TIM S.p.A.
  • per partecipazione a gare di TIM indette da Pubbliche Amministrazioni nazionali e sovranazionali;
	43.347,00
	
	71.000,00

Totale complessivo	**549.952,00**

Inoltre, nel periodo tra il 1° gennaio 2023 e la data della presente Relazione TIM ha conferito a EY i seguenti ulteriori incarichi, diversi dalla revisione legale dei bilanci, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito.

EY S.p.A.	***in Euro***
• Servizi vari di attestazione: • per partecipazione a gare di TIM indette da Pubbliche Amministrazioni nazionali e sovranazionali	8.500,00
• Altri Servizi – servizi vari: • incarico conferito secondo l'International Standard on Assurance Engagement 3402 ("ISAE 3402") per il rilascio del report SOC 1 al cliente Acciaierie d'Italia S.p.A. a fronte dell'erogazione del servizio di outsourcing SAP Basis per il 2022 da parte di TIM.	37.000,00
Totale	**45.500,00**

Si segnala altresì che l'integrazione del rapporto di *audit* a seguito dell'incarico affidato al Revisore per esprimere un giudizio, nella relazione di revisione, sulla conformità del progetto di bilancio alle disposizioni del regolamento UE 2019/815 del 17 dicembre 2018 (c.d. regolamento ESEF - European Single Electronic Format) che impone agli emittenti di redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML, a partire dall'esercizio 2022 non si configura più come un incarico aggiuntivo (cioè diverso dalla revisione dei bilanci) ma va ad integrare i corrispettivi per la revisione legale del bilancio consolidato per un importo pari a 28.000 euro e, come tale, è stato espunto dalla tabelle di cui sopra.

Ai sensi delle vigenti "Linee Guida Conferimento Incarichi a Società di Revisione", il conferimento dei sopra riportati incarichi è stato preventivamente approvato dal Collegio Sindacale.
Si segnala inoltre che, avendo EY, società incaricata della revisione legale dei conti di TIM, fornito nel corso dei tre esercizi precedenti al 2022, alla Società e ad alcune Società del Gruppo, servizi diversi dalla revisione legale dei conti, a decorrere dal 1° gennaio 2022 il Collegio Sindacale della Società, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, è tenuto - ai sensi del

Regolamento dell'Unione Europea 16 aprile 2014, n. 537/2014 - a monitorare gli incarichi diversi dalla revisione attribuiti al Revisore oltre che per il rilascio delle autorizzazioni preventive di propria competenza anche con la finalità di verificare che i corrispettivi a tal fine corrisposti non superino nel quarto anno, con riferimento all'esercizio 2022, il c.d. "limite del 70%", da calcolarsi sulla media dei corrispettivi versati negli esercizi 2019, 2020 e 2021 per l'attività di revisione legale svolta. La Società, al fine di consentire al Collegio Sindacale di porre in essere le verifiche di propria competenza, ha attivato specifiche procedure interne per il monitoraggio dei corrispettivi di cui sopra, in linea con la normativa di riferimento. A tal proposito, il Collegio ha verificato come tale limite non sia stato superato nel corso dell'esercizio 2022.

Il Collegio, là ove abbia ritenuto non rispondente all'interesse societario l'attribuzione dell'incarico alla Società di revisione o abbia reputato prudenzialmente di ritenere detto incarico potenzialmente lesivo dell'indipendenza del Revisore o contrario al Regolamento comunitario, ha espresso parere negativo.

8. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO IN INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2022 TIM non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con EY e/o a società appartenenti alla rete della medesima.

9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 21 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla nomina per cooptazione del Consigliere Pietro Labriola, in sostituzione del dimissionario Luigi Gubitosi. Inoltre, in pari data (ed in data 7 aprile 2022, successivamente alla conferma del Dottor Labriola da parte dell'Assemblea) il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, sulla proposta di trattamento economico del Dottor Labriola, quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.
Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e dell'art. 154-bis, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 TUF, in data 14 febbraio 2022 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, nella persona di Adrián Calaza Noia.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha espresso i seguenti pareri favorevoli:

1. in data 4/5/2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, per l'attuazione del piano di stock option 2022-2024, che include tra i destinatari anche l'Amministratore Delegato;
2. in data 30/11/2022, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, per la cooptazione del Dott. Giulio Gallazzi, quale Consigliere di Amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario Luca De Meo;
3. in data 15/12/2022, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, per la cooptazione dell'Ing. Massimo Sarmi, quale Consigliere di Amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario Franck Cadoret.

In data 15/3/2023, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulle seguenti proposte:

1. proposta all'Assemblea del piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023, nonché lo schema della scheda relativa all'Amministratore Delegato;
2. Proposta all'Assemblea del Long Term Incentive Plan 2023-2025, ivi inclusa la partecipazione dell'iniziativa da parte dell'Amministratore Delegato;
3. Nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Inoltre, in data 4/2/2022 e 15/2/2023 Il Collegio Sindacale ha accertato il possesso, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di legge; in data 22/2/2022 e 15/2/2023 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e procedure di accertamento dei requisiti dei Consiglieri, adottati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Direzione Audit ha partecipato in modo permanente a tutte le riunioni del Collegio Sindacale assicurando un continuo scambio di informazioni sulle attività in corso, sui relativi risultati e sulla presenza di eventuali fatti significativi per la Società e per il suo assetto organizzativo.
Il Collegio Sindacale ha inoltre visionato ed espresso, ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, parere favorevole al Piano di *Audit* 2023, esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2023, ed ha preso atto della struttura oggi esistente presso la Società in ordine alla sua adeguatezza per lo svolgimento in modo ordinato ed adeguato del citato Piano di Audit 2023.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Piano di *Compliance* 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15/3/2023, che si sviluppa in coerenza con quello degli esercizi passati, e l'adeguatezza della sua struttura.

Il Collegio, anche alla luce dei nuovi piani annunciati dalla Società, si riserva di monitorare costantemente l'adeguatezza delle Direzioni *Audit* e *Compliance*.

10. POLITICHE RETRIBUTIVE

Il Collegio Sindacale ha esaminato il documento contenente l'architettura del sistema di incentivazione (MBO) 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023, rilasciando, per quanto occorrer possa e relativamente alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, parere favorevole.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto della "*Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*" redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, contenente i termini della politica di remunerazione da sottoporre all'assemblea degli azionisti convocata per il 20 aprile 2023 e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2023. Verificate la coerenza del processo seguito con le procedure della Società e la coerenza con le normative di riferimento, il Collegio Sindacale ha rilasciato, per quanto occorrer possa, i propri pareri favorevoli al Consiglio di Amministrazione.

11. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CDA, DEL COMITATO ESECUTIVO E DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto n. 22 riunioni alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito, anche mediante videoconferenza.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Comitato per il controllo e i rischi si è riunito 26 volte, il Comitato per le nomine e la remunerazione si è riunito 25 volte, il Comitato parti correlate si è riunito 22 volte e il Comitato Sostenibilità si è riunito 5 volte.

Il Collegio Sindacale, anche mediante collegamento in videoconferenza, ha assistito alle riunioni di tutti i comitati endoconsiliari, vigilando sulle relative attività.

Nel corso del 2022 le riunioni del Collegio Sindacale sono state 41, di cui 9 in forma congiunta con il Comitato per il controllo e i rischi. Nel 2023 e sino alla data dell'approvazione della Relazione le riunioni sono state 7.
La maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale è intervenuta (mediante collegamento in videoconferenza) all'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2022, tenutasi secondo le modalità consentite dalla disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

12. OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Responsabile della Direzione *Audit*, con il *Group Compliance Officer*, con il Responsabile della funzione *IT & Security Compliance*, le audizioni del *management* della Società e l'acquisizione di informazioni. In particolare, il Collegio ha acquisito l'informativa sul sistema di gestione anticorruzione di TIM ai fini della norma UNI ISO 37001 da cui emerge il sostanziale rispetto dei requisiti indicati dalla norma.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale ed adeguatamente

supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha tenuto una riunione col Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato ed ha rappresentato le proprie valutazioni in merito al sistema di Governance della Società. In particolare, ha segnalato che, in relazione alle attività svolte e dai vari riscontri ricevuti, ritiene che la struttura-modello di Governance adottata dalla Società, unitamente a talune loro applicazioni, necessitassero di ulteriori implementazioni-affinamenti rispetto alla evoluzione operativa della stessa così da renderle un presidio più idoneo al rispetto dei principi di corretta ed efficiente amministrazione nella prassi operativa.

13. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale sin dal suo insediamento ha monitorato l'evoluzione della struttura organizzativa del Gruppo TIM (anche ai sensi della disciplina *Golden Power*, come da prescrizioni contenute nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2017 e 2 novembre 2017), definita nel rispetto, da un lato, dell'autonomia organizzativa e gestionale della Capogruppo e delle società controllate e, dall'altro, dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Società nei confronti delle società direttamente o indirettamente controllate.

In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato le principali evoluzioni dell'assetto organizzativo di TIM e del Gruppo TIM resesi necessarie anche a seguito delle modifiche intervenute nella figura del CEO e del dirigente preposto e CFO, mediante incontri con il Responsabile della Funzione *Human Resources,*

Organization & Real Estate, le funzioni di controllo, i Responsabili delle principali strutture aziendali e l'acquisizione delle comunicazioni organizzative che hanno avuto impatto sui primi e secondi riporti del vertice di TIM o sul macro assetto delle società del Gruppo.

14. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, IN PARTICOLARE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAI PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO, ED EVIDENZIAZIONE DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE E/O DI QUELLE ANCORA DA INTRAPRENDERE

Il Collegio Sindacale, fin dall'inizio del proprio mandato, ha costantemente verificato e monitorato il sistema di controllo interno.

Nella propria relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 aveva dato atto della esistenza di aree che dovevano essere oggetto di interventi per migliorarne l'efficacia e, nel corso del 2022, ha avuto modo di analizzare l'evoluzione del sistema di controllo interno, prendendo atto della valutazione finale complessiva del detto sistema da parte del Responsabile della Direzione Audit, le cui conclusioni vengono di seguito riportate:

"Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di TIM risulta nel suo complesso essere disegnato e articolato coerentemente con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, nonché allineato ai principali framework di riferimento (i.e. «Three lines model» e «COSO framework») e, allo stato attuale, in grado di individuare le principali aree di rischio aziendali

Le significative aree di miglioramento riscontrate nel corso del 2022 sono state prese in carico da parte del management mediante:

- *un programma organico di iniziative, guidato dall'Amministratore Delegato, che allo stato attuale appare ragionevolmente indirizzare le*

principali issue individuate e procedere in linea con le tempistiche condivise con il Consiglio di Amministrazione e gli Organi di Controllo;

- *puntuali piani di remediation volti alla riduzione dei rischi evidenziati mediante le attività di audit, che prevedono processi di prioritizzazione più strutturati su temi maggiormente rilevanti e trasversali.*

Alla luce di quanto sopra, pur necessitando di tempo per il loro completamento e per poterne apprezzare pienamente l'efficacia e la relativa tenuta, le iniziative intraprese dal management riducono le aree di miglioramento precedentemente rilevate a livelli tali da non compromettere l'adeguatezza complessiva dello SCIGR.

Il programma di rafforzamento e presidio del SCIGR di TIM avviato dal management dovrà garantire:

- *il mantenimento di un adeguato Tone of the Top da parte dei vertici aziendali e del top management, sui valori dell'etica e dell'integrità;*
- *il committment da parte del management nella prosecuzione del percorso di improvement dei processi di controllo e management oversight, garantendo l'implementazione efficace, tempestiva e consistente nel tempo delle azioni di miglioramento individuate con riferimento alle specifiche componenti del SCIGR e degli action plan emersi dalle attività di audit;*
- *la prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione dell'intera popolazione aziendale, anche attraverso concrete iniziative di comunicazione interna, sulla «cultura del controllo» e la responsabilizzazione, a tutti i livelli organizzativi, sulla corretta applicazione delle normative interne ed esterne e dei principi di sana gestione.".*

Come menzionato, nel corso del 2022 sono proseguite le attività istruttorie, di verifica e monitoraggio del Collegio, svolte nel solco della continuità dei lavori già iniziati nel 2021 e, come anticipato, in corrispondenza del bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2022, il Collegio Sindacale aveva elaborato una Relazione indirizzata al Consiglio di Amministrazione, al fine di rappresentare i risultati delle analisi condotte nella prima parte dell'anno, anche alla luce del

giudizio della Direzione *Audit* circa l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR).

Tali analisi avevano fatto emergere la necessità di implementare un sostanzioso piano di *remediation,* modulato tra azioni di immediato impatto (6/9 mesi) e azioni di più lungo termine. Tale giudizio risultava, dunque, peggiorativo rispetto a quello di "parziale adeguatezza" dello SCIGR di TIM espresso dallo stesso Collegio in occasione della relazione al bilancio d'esercizio 2021.

Ricordiamo, a tal proposito, che l'adeguatezza del Sistema di controllo interno costituisce parte integrante dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, previsti dall'art. 2086, 2380-bis e 2381 del codice civile; assetti che devono essere conformi a quanto previsto dall'art 3, comma 3, del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio ultimo scorso.

In particolare, ai sensi della disposizione appena richiamata, gli assetti organizzativi devono consentire, tra l'altro di:

- rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi.

Sulla base delle raccomandazioni del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e degli esiti delle attività di *audit*, il management ha definito un piano di *remediation.*

In particolare, il *management* ha raccolto l'invito del Collegio e della Direzione *Audit* a modificare e rafforzare l'attenzione e la comunicazione dell'importanza del Sistema dei Controlli, dimostrando quindi un cambiamento del cosiddetto "*tone at the top*" e un approccio maggiormente proattivo all'individuazione di azioni di rafforzamento dello SCIGR, e specificamente:

- ha predisposto un *Action plan* articolato in 71 azioni, alcune delle quali completate nel 2022 (sostanzialmente nei tempi previsti) e ulteriori interventi da completarsi nel corso del 2023; gli interventi previsti

dall'Action Plan riguardano prevalentemente la soluzione di una serie di debolezze e vulnerabilità organizzative che sono state evidenziate sulla base delle valutazioni emergenti dalla Relazione SCIGR della Direzione Audit riferita al primo semestre 2022 sulla base delle attività di controllo condotte dalla Direzione Audit (con particolare riferimento al periodo 2020 – 2022) e dalle verifiche del Collegio Sindacale;

- ha costituito uno *Steering Committee* interfunzionale, presieduto dal CEO, con l'obiettivo di definire e monitorare l'implementazione dell'Action Plan;
- ha costituito comitati interfunzionali di *cost control*, per il monitoraggio e l'efficientamento di specifici ambiti di spesa (IT, *Device, Communication*), con possibili benefici anche con riferimento al rischio di *management override of controls*;
- ha istituito, nell'ambito di un processo volto ad assicurare l'identificazione e la definizione delle iniziative di evoluzione del sistema di controllo interno di gestione dei rischi aziendali, un Comitato Tecnico per la supervisione di "contratti complessi" ovvero quei contratti che per le loro caratteristiche (es. presenza di minimi garantiti a sfavore di TIM) presentano un livello di rischio più elevato rispetto alla norma. Il Comitato Tecnico ha definito:
    - i criteri oggettivi in base al quale classificare un contratto come "contratto complesso";
    - un iter valutativo e autorizzativo rafforzato, che prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e di competenze in grado di valutare i diversi profili di rischio (processo decisionale collegiale);
    - l'aggiornamento della policy che disciplina il processo di formalizzazione della contrattualistica nel Gruppo prevedendo una chiara identificazione e formalizzazione dei razionali alla base del processo decisionale di assegnazione dei contratti complessi, nonché dei relativi meccanismi di escalation, rafforzando così il

processo di individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli eseguiti.

In relazione all'implementazione dell'Action Plan, si segnala che la Direzione *Audit* ha rappresentato al Collegio di aver sottoposto a specifici test le attività completate nel corso dell'anno 2022 e averne verificato la corretta attuazione e una preliminare efficacia.

Nel corso del secondo semestre del 2022 sono ulteriormente proseguite le attività istruttorie, di verifica e monitoraggio del Collegio, al fine di riscontrare l'effettiva implementazione del suddetto piano di *remediation* e testarne, con l'ausilio delle competenti funzioni, l'efficacia.

I piani di *remediation*, soprattutto con riferimento alle attività di *audit* concluse nel secondo semestre 2022, prevedono tempistiche di implementazione generalmente abbreviate rispetto al passato. Tali azioni sono state in alcuni casi complementari alle azioni che il *management* ha già avviato in modo propositivo in anticipo rispetto alle raccomandazioni *audit* o nell'ambito del piano di azioni definito dallo *Steering Committee* SCIGR.

L'attuazione dei piani di azione definiti o in corso di definizione da parte del management è stata oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione *Audit* e di informativa agli Organi di Controllo di TIM nell'ambito delle relazioni periodiche. La percentuale di azioni correttive implementate dal management a seguito delle attività di *audit* condotte nel periodo 2020-2022 è stata pari a circa il 90% del totale di azioni previsto dai piani di *remediation* da completarsi nel periodo di riferimento, con un'incidenza limitata del numero di azioni correttive che nel 2022 hanno subito riprogrammazioni delle date di chiusura.

Si segnala tuttavia che ad oggi gli esiti delle verifiche della Direzione *Audit* nell'anno 2022 non hanno per il momento riportato un miglioramento sostanziale almeno in termini di *rating* di *audit*, al pari di quanto emerso dalle autonome analisi del Collegio. Tuttavia il Collegio anche sulla scorta delle valutazioni effettuate dalla Direzione *Audit*, ritiene che tali esiti siano per lo più riferibili alle conseguenze operative attuate a seguito degli approcci gestionali del management della Società riferibili a periodi antecedenti all'avvio del programma

di *turnaround* aziendale che ha riguardato, tra l'altro, la revisione dell'assetto organizzativo e del *top management* e la messa in atto dal secondo semestre 2022 dell'Action Plan.

All'esito di quanto sopra il Collegio conclude che l'architettura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di TIM risulta nel suo complesso coerente con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, allineato ai principali framework di riferimento e, allo stato attuale, in grado di individuare le principali aree di rischio aziendali. Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, è opinione del Collegio che le iniziative intraprese dal *management*, pur necessitando di tempo per il loro completamento e per poterne apprezzare pienamente l'efficacia e la relativa tenuta della loro implementazione, riducano le aree di debolezza, rilevate dal Collegio Sindacale sia nella propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2021 che nelle considerazioni espresse al 30 giugno 2022, a livelli tali da non compromettere l'adeguatezza complessiva dello SCIGR. In ogni caso, al fine di una futura espressione di un giudizio di completa adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è assolutamente necessario che il programma di rafforzamento e presidio del SCIGR di TIM avviato dal *management* venga completato nella sua interezza e nei tempi previsti dall'*Action Plan*, come comunicato al Consiglio di Amministrazione, e sia in grado di garantire *(i)* il mantenimento di un adeguato *Tone at the Top* da parte dei vertici aziendali e del *top management* sull'importanza del rispetto del Sistema dei Controlli e della Gestione dei Rischi, sui valori dell'etica e dell'integrità, *(ii)* il *committment* da parte del *management* nella prosecuzione del percorso di *improvement* dei processi di controllo e *management oversight*, *(iii)* l'implementazione efficace, tempestiva e consistente nel tempo delle azioni di miglioramento individuate con riferimento alle specifiche componenti del SCIGR e degli action plan emersi dalle attività del Collegio Sindacale e della Direzione A*udit,* e, da ultimo, *(iv)* la prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione dell'intera popolazione aziendale, anche attraverso concrete iniziative di comunicazione interna, sulla "cultura del controllo" e la responsabilizzazione, a tutti i livelli organizzativi,

sulla corretta applicazione delle normative interne ed esterne e dei principi di sana gestione.
Ai fini del su espresso giudizio sul sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale ha altresì monitorato le attività svolte dai principali attori, anche con riferimento a specifiche discipline, come quella in materia di poteri speciali (c.d. *Golden Power*). In particolare, per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha monitorato l'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione dei rischi sollecitando, in alcuni casi, appositi e ulteriori interventi di rafforzamento dei presidi di controllo.

Si segnala, altresì, che la Società ha aderito, su base volontaria, al Regime di Adempimento Collaborativo e che il Collegio ha avuto una interlocuzione con il Responsabile della funzione *Reporting and Fiscal Monitoring* ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.lgs. 128/2015, mentre il progetto di relazione sarà finalizzato e successivamente esposto al Consiglio di Amministrazione solo dopo l'incontro tra la Società e l'Ufficio della Cooperative Compliance per la formalizzazione della Nota di Chiusura della Procedura di cui al punto 6.1 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 101573 del 26/05/2017, che si terrà successivamente al rilascio della presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate nazionali.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il Modello Organizzativo 231, volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del d.lgs. n. 231/2001. Il Modello Organizzativo 231 è adottato, oltre che da TIM, anche dalle società controllate nazionali del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, di cui fa parte un membro del Collegio, nel corso di specifici incontri oltre che

dall'esame delle relazioni semestrali da questo predisposte che indicano un assetto organizzativo migliorabile in alcune aree quale quella del procurement.

L'ultima versione del Modello Organizzativo 231 e del Codice etico e di condotta della Società è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023, anche a recepimento di nuovi reati presupposto.
Con riferimento al sistema GDPR il Collegio Sindacale ha preso atto che la relazione annuale del DPO - incorporata nel Rapporto sullo SCIGR e discussa nel corso della riunione del Comitato per il controllo e i rischi del 14 marzo 2023, indica la sostanziale tenuta ed efficacia dello specifico modello organizzativo.
Con riferimento alle notizie apparse nel corso dell'anno 2022 e dei primi mesi del 2023 circa attacchi *hacker* ai sistemi TIM, il Collegio Sindacale rileva e dà atto che dai riscontri ricevuti dalle competenti funzioni, dette notizie sono infondate e che, al contrario, gli episodi segnalati sempre dai media di malfunzionamento della rete sono stati dovuti a fattori tecnici. In particolare, il più grave di essi è stato determinato da azioni di terze parti non controllabili da TIM.

La Società nel corso del 2022 ha continuato il programma di formazione per le proprie strutture in tema di protezione dei dati personali e dei principi generali della GDPR quali i diritti degli interessati, il trasferimento dei dati, la violazione dei dati, la governance e la responsabilità dei singoli dipendenti.

Il Gruppo TIM ha adottato un modello di *Enterprise Risk Management* (ERM) che consente di individuare e gestire i rischi in modo omogeneo all'interno delle società del Gruppo, evidenziando potenziali sinergie tra gli attori coinvolti nella valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il processo è diretto dal *Risk Management Steering Committee,* che assicura il governo della gestione dei rischi di Gruppo, finalizzato a contenere il livello di esposizione al rischio entro limiti di accettabilità e a garantire la continuità operativa del

business aziendale, monitorando l'efficacia delle contromisure adottate. Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 marzo 2022, ha definito il rischio accettabile per il Gruppo (*Risk Appetite*) e i livelli di scostamento accettabili (*Risk Tolerance*) nell'ambito del nuovo Piano Industriale. Il Comitato per il controllo e i rischi ha successivamente acquisito le relazioni della Funzione ERM, monitorando periodicamente l'andamento dei principali rischi e del profilo di rischio di Gruppo (riunioni del 2/8/2022 e 13/2/2023) e riferendone al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 febbraio 2023, ha esaminato l'analisi di rischiosità del Nuovo Piano 2023-2025, formulata dalla Funzione ERM in una prospettiva di continuità (ovverosia, senza valutare gli effetti di un possibile *delayering*). Tale analisi evidenzia una sensibile riduzione del profilo di rischio rispetto al piano approvato nel 2022, con scenari al rialzo più probabili di quelli al ribasso.

Nel corso del 2022 il modello organizzativo di Compliance è stato oggetto di modifiche volte a semplificare i flussi informativi verso gli Organi di Controllo; in tale prospettiva sono confluite in ambito Direzione Compliance le funzioni IT & Security Compliance Policy & Design e IT & Security Compliance Assurance.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attività svolte, sempre nel corso del 2022, da Compliance che hanno riguardato le seguenti aree di intervento: Definizione regole, processi e controlli, Comunicazione e formazione, Monitoraggio.

Tali Verifiche di conformità, come indicato nel rapporto SCIGR hanno portato alla conclusione che con riferimento agli specifici contesti operativi analizzati e alle iniziative intraprese dalla stessa Direzione Compliance, non sono emersi, nel corso 2022, elementi che conducano profili di rischio di non conformità oltre livelli tali da incidere sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Pur tuttavia sono state segnalate delle aree di miglioramento in materia di Sistema di Gestione Anticorruzione, Financial Reporting e di Gap Analysis 231 sia in ambito TIM che delle società controllate.

***

In conformità al d.lgs. n. 254/2016 (di seguito, il "Decreto"), la Società è tenuta a comunicare le informazioni di carattere non finanziario a partire dall'esercizio 2018.

La DNF del Gruppo TIM contiene una descrizione di tematiche che riguardano: il modello aziendale di gestione, la *corporate governance*, lo *stakeholder engagement*, la matrice di materialità e la gestione del rischio, i risultati conseguiti dalla Società in ordine a tematiche rilevanti in materia di ambiente, la catena del valore e i diritti umani.

Il Revisore ha rilasciato in data 30 marzo 2023 apposita relazione contenente l'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite nella DNF a quanto richiesto dal Decreto e dagli standard di rendicontazione utilizzati, che testualmente recita: "*sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Tim relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.*
*Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Tim non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia Europea*" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.".*

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di cui al sopra citato Decreto nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento e, in particolare, sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di tale natura.

Nell'ambito dei propri doveri di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, il Collegio rileva che la Società, nella propria DNF, ha osservato ed applicato le disposizioni del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 ("Tassonomia"), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Detto Regolamento prevede che, a partire dal 1° gennaio 2022 (DNF riferita all'esercizio 2021), si debbano fornire informazioni solo in merito alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

15. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITA' DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Ai fini della vigilanza sui processi di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale (oltre ai citati approfondimenti e confronti con il Revisore sia con riferimento alla adeguatezza del sistema di controllo interno che con riferimento alle procedure che sottostanno la redazione dei dati contabili, per i quali non ha ricevuto segnalazioni in merito a criticità) ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto alla rilevazione dei dati contabili e societari e alla redazione dei relativi documenti contabili unitamente alla struttura di *accounting* e *risk*. A tal fine il Collegio Sindacale ha raccolto documenti ed informazioni anche mediante audizioni delle diverse funzioni aziendali preposte sia alle funzioni di controllo, *compliance*, *legal* e commerciali nonché dall'Organo di Vigilanza.

TIM, anche al fine di garantire la *compliance* rispetto alla normativa italiana, gestisce un modello di rilevazione e monitoraggio dei rischi connessi all'informativa finanziaria, strutturato e documentato, che fa riferimento al *framework* CoSO 2013. Tale modello, gestito con il supporto di uno specifico applicativo, riguarda i controlli interni associati ai rischi identificati sull'informativa finanziaria e le conseguenti attività di valutazione, con precise attribuzioni di responsabilità, nel rispetto del principio di *accountability*.

L'assetto contabile e le relative procedure sono stati definiti ed organizzati sotto la responsabilità del Dirigente Preposto congiuntamente all'Amministratore Delegato pro tempore che ne hanno attestato l'adeguatezza e l'effettività.
Il Collegio ha altresì preso atto delle attività svolte ai sensi della L. 262/05 in merito al bilancio individuale e consolidato 2022 della Società e sottoposti al Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023. Conseguentemente con riferimento al sistema amministrativo-contabile delle società controllate, il Collegio, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), rappresenta di non aver constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del medesimo a far pervenire regolarmente alla direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.
Nel corso dei periodici incontri il Dirigente Preposto non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che potessero inficiare il giudizio di correttezza delle informazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Con riferimento al bilancio d'esercizio e consolidato 2022 della Società il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di TIM sull'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale segnala che, con riferimento all'*impairment test* dell'avviamento, quest'ultimo si realizza secondo un processo consolidato e strutturato, coordinato dal *Chief Financial Officer*, con l'intervento di esperti esterni indipendenti di riconosciuta professionalità e con funzioni diverse volte a

dare conferma che le elaborazioni svolte si basino su assunzioni ragionevoli. La procedura di *impairment* è rivista annualmente e la metodologia di esecuzione del *test* di *impairment* è oggetto di analisi preliminare e discussione in apposite riunioni in cui sono coinvolti il Comitato per il controllo e i rischi e il Collegio Sindacale, a precedere il Consiglio di Amministrazione di approvazione dei resoconti finanziari in cui l'*impairment test* è richiesto.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il processo di *impairment test* per il bilancio 2022 si sia svolto in termini coerenti con la procedura approvata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2022 e con i principi IFRS applicabili e si sia articolato prevedendo diversi riferimenti finalizzati alla verifica dei risultati finali.
A seguito del processo di *impairment test,* non si è resa necessaria una svalutazione dell'avviamento della CGU Domestic (al 31/12/2021 era stata effettuata una svalutazione di 4.120 milioni di euro) né della CGU Brasile.
Si rimanda per maggiori dettagli a quanto illustrato nella Nota "*Avviamento*" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo TIM.

Il Collegio Sindacale, a seguito del protrarsi del conflitto bellico tra Ucraina e Russia, ha svolto nel corso dell'esercizio 2022 e nei primi mesi dell'anno 2023, con riferimento al progetto di bilancio 2022, taluni approfondimenti sia con le strutture della Società che col Revisore in merito ai possibili effetti sui tassi di interesse, sui tassi di cambio, sui costi dell'energia, e sull'economia in generale.

16. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETA' ALLE SOCIETA' CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, D.LGS. 58/1998

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403c.c. e dell'art 149/TUF:

- ritiene che le disposizioni impartite da TIM alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF siano adeguate ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Al riguardo, segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi ad essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggior rilievo;
- ha scambiato informazioni periodiche con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate ed ha verificato – ai sensi dell'art. 15 Regolamento Mercati Consob adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2018 (il "Regolamento Mercati Consob") - che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono a TIM S.p.A. di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Alla data del 31 dicembre 2022, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Mercati Consob sono: TIM S.A. (servizi di telecomunicazioni – Brasile).

17. RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI VIGILANZA

Nel corso del 2022 è stata inviata dal Collegio Sindacale alla Consob una comunicazione ai sensi dell'art 149, comma 3° del TUF relativamente a taluni profili del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi.
Inoltre, il Collegio Sindacale, nel 2022 e dei primi mesi dell'anno 2023, ha avuto alcune interlocuzioni con la Consob, su richiesta dell'Autorità.
Il Collegio Sindacale segnala di aver ricevuto da Consob una comunicazione ai sensi dell'art. 115 TUF, con la quale invitava il Collegio a fornire una informativa aggiuntiva in merito ai controlli eseguiti sulla DNF.

Si segnala, inoltre, che il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato dalla Società in merito alle richieste di notizie, dati e documenti inviate da Consob alla medesima, ai sensi dell'art. 115 del T.U.F., nel corso dell'esercizio 2022, riscontrando che alle richieste pervenute è stata fornita puntuale risposta nei termini previsti e/o concordati.

18. OSSERVAZIONI SUGLI EVENTUALI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART. 150, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/1998

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale ha tenuto periodici incontri con il revisore legale (EY), nel corso dei quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, con particolare riferimento all'approccio e alla strategia di revisione per l'esercizio 2022, nonché alla definizione del piano di revisione, lo *scope of work*, la *materiality* e i *significant risks* 2022. Sono state condivise le principali tematiche

(le c.d. *key audit matters*) e i relativi rischi aziendali, rilevando l'adeguatezza della attività pianificata dal Revisore.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte presso la società di revisione EY e il *management* della Società, l'osservanza dei principi IAS/ IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.
Lo scambio di informazioni con la società di revisione ha riguardato tutti i principali processi aziendali e la loro rilevazione e rappresentazione contabile. In questa prospettiva, particolare attenzione è stata posta alle criticità emerse dall'esame di taluni contratti complessi emersi nel corso delle analisi del Collegio Sindacale svolte nell'anno.

In tale contesto il Revisore, periodicamente incontrato anche in relazione a quanto disposto dall'art. 150 TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155 TUF.
In conformità a quanto prescritto dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi forniti alla Società, diversi dalle attività di revisione.

Tenuto conto della dichiarazione di indipendenza di EY (contenuta nella Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile), e degli ulteriori incarichi conferiti da TIM e dalle società del Gruppo a EY ed alle società appartenenti al suo *network*, il Collegio Sindacale ritiene che sussistano le condizioni per attestare l'indipendenza della società di revisione EY.

19. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ADESIONE DELLA SOCIETA' AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETA' QUOTATE

Il Collegio Sindacale della Società svolge le proprie funzioni all'interno di una governance che prevede flussi informativi endosocietari, la cui architettura è in continua evoluzione in relazione alle modifiche organizzative di TIM e che per questo sono allo stato oggetto di rilevazione, valutazione e monitoraggio da parte della Direzione *Audit*. Il Collegio Sindacale ha preso atto delle informazioni fornite nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2023.
La Società aderisce al Codice di *Corporate Governance* e precedentemente aderiva al Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari vigilando sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario proprie di TIM e contenute nel Codice di Corporate Governance. In questa prospettiva, il Collegio Sindacale ha tenuto conto anche delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, intervenendo ove opportuno. In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito della riunione tenuta nel 2022 con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato ha segnalato agli stessi interlocutori la necessità di assicurare ai membri degli organi sociali: a) una adeguata tempestività della informativa pre-consiliare; b) una qualità autoesplicativa del materiale a supporto degli argomenti oggetto d'esame e di discussione ed una sua organizzazione funzionale agli obbiettivi; c) una sempre ordinata organizzazione dei lavori consigliari che risulti funzionale alla rilevanza dei singoli punti oggetto di esame; d) lo sviluppo dei singoli interventi in modo ordinato; e) lo sviluppo di un modello che faciliti l'intervento dei Consiglieri e lo

sviluppo di dibattiti finalizzati al *challenge* delle proposte dei consiglieri esecutivi. Tutti questi aspetti presentano margini di miglioramento.

Allo stesso tempo il Collegio Sindacale dà atto che TIM ha fatto propri i criteri del Codice di *Corporate Governance* per la qualificazione degli Amministratori come indipendenti. Alla loro stregua e sulla scorta degli elementi messi a disposizione dagli interessati ai sensi del Codice stesso e come da Regolamento Emittenti Consob, o comunque nella disponibilità della Società, è stata effettuata la valutazione annuale dei requisiti, da ultimo, il 14 febbraio 2023.
Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 hanno rassegnato le proprie dimissioni i Consiglieri De Meo e Cadoret. Il 16 gennaio 2023 ha altresì rassegnato le proprie dimissioni il Consigliere De Puyfontaine.
Al termine di un adeguato processo a cura del Comitato Nomine e Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione, con il parere del Collegio Sindacale, ha cooptato i Consiglieri Giulio Gallazzi e Massimo Sarmi, che resteranno in carica fino all'assemblea del 20 aprile 2023. Del Consigliere Gallazzi sono stati verificati i requisiti di indipendenza mentre il consigliere Sarmi si è qualificato come non indipendente. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, alla luce del ridotto arco temporale tra la data delle dimissioni e l'assemblea dei Soci, ha ritenuto non necessario cooptare un nuovo consigliere in sostituzione del dimissionario De Puyfontaine. Inoltre, in data 15/3/2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non proporre all'Assemblea una candidatura per la relativa sostituzione, invitando gli azionisti a formulare proposte entro 15 giorni prima dell'Assemblea stessa.
Degli attuali 14 Consiglieri in carica, 10 risultano in possesso dei requisiti d'indipendenza: i Consiglieri Gallazzi, Bonomo, Moretti, Romagnoli, Falcone, Sapienza, Ferro Luzzi, Camagni, Carli e Boccardelli.

In data 15 febbraio 2023 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio

di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti, ritenendo che il processo si sia svolto correttamente.

Il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti e in genere degli Amministratori non esecutivi è il *Lead Independent Director*, il cui ruolo è ricoperto dal Consigliere Paola Sapienza.

Al *Lead Independent Director* è riconosciuta la facoltà di avvalersi delle strutture aziendali per l'esercizio dei compiti affidati e di convocare apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione di temi sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione o sulla gestione dell'impresa.

In data 13 marzo 2023, il Collegio Sindacale ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina, la verifica circa la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in capo a ciascun Sindaco.
I principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono altresì indicati nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" per l'esercizio 2022, redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, messa a disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito *internet* di Gruppo e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.
Il Collegio Sindacale dà atto che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.
In ottemperanza alle previsioni di cui alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione

dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico (la "Autovalutazione"), si informa che il Collegio Sindacale della Società ha svolto l'Autovalutazione per l'esercizio 2022, gli esiti della quale sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2022" ex art. 123-bis del TUF della Società, messa a disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet di TIM e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Rinviamo alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2022 di TIM per disporre di elementi informativi sulla *Corporate Governance* della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione nel complesso positiva.

20. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA NONCHE' IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITA' RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, salvo quanto rappresentato nelle precedenti sezioni della presente relazione, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità né sono state ricevute dal Revisore e né dall'Organismo di Vigilanza segnalazioni di fatti censurabili o di irregolarità da menzionare nella Relazione all'Assemblea.

21. ULTERIORI ATTIVITA' DEL COLLEGIO SINDACALE

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo. A tal riguardo, precisiamo che, per quanto di competenza, abbiamo altresì vigilato: i) ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, sull'osservanza delle previsioni di cui al Regolamento ESEF, e ii) ai fini della predisposizione della DNF, contenuta nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo riferito all'esercizio 2022, sull'osservanza del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 e dei relativi Regolamenti delegati ("Regolamento Tassonomia"), tenendo altresì conto delle "FAQ" pubblicate dalla Commissione Europea in materia nel mese di dicembre 2022;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche rispetto alle finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, entrato in vigore il 15 luglio 2022 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione alla Direttiva UE 2019/1023 ("CCII") e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi in forza dell'art. 3 del CCII.

Si segnala, inoltre, che nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione è stato inserito un paragrafo contenente la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Il Collegio Sindacale dà atto:

- che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio e contiene un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con Parti Correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- che la nota integrativa risulta conforme alle norme vigenti, con l'indicazione dei criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore e che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In applicazione delle disposizioni di Consob sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul conto economico e sui flussi di cassa;
- che nei Consigli di Amministrazione delle principali società controllate sono presenti amministratori e/o dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata ed un flusso di notizie adeguato, supportato anche da idonee informazioni contabili.

Si segnala, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società. Il Collegio Sindacale, fatto salvo quanto espresso al paragrafo 2 circa talune operazioni societarie deliberate e/o poste in essere nell'anno 2022, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente assicurare che le ulteriori operazioni deliberate e poste in essere nel periodo di riferimento sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono

manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza, al quale, in qualità di componente, partecipa il Sindaco effettivo Avv. Anna Doro, informazioni circa gli esiti della propria attività di controllo, da cui risulta che non sono emerse anomalie o fatti censurabili come violazioni del Modello Organizzativo 231/2001;
- ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa, come prescritto dall'articolo 150, comma 3 del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito, si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente Relazione;
- ha ottenuto informazioni dai corrispondenti organi delle principali società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale (ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF).

22. INDICAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/98

Preso atto del bilancio di esercizio 2022 della Società, tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2022 della Società e delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione,

quali riportate nella Relazione sulla Gestione e reperibili all'indirizzo Internet: www.gruppotim.it.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Assemblea degli azionisti è stata convocata, con modalità coerenti con la disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, giusta proroga di cui all'art. 3, comma 10–*undecies*, della Legge 24 febbraio 2023 n. 14, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. "Decreto Milleproroghe").

Milano, 30 marzo 2023

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Francesco Fallacara

PROPOSTE DELIBERATIVE

Assemblea di TIM S.p.A.

20 aprile 2023: assemblea ordinaria – unica convocazione

Ordine del giorno

- Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Approvazione della prima sezione (politica di remunerazione) - Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
- Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo - Sostituzione di Franck Cadoret -Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine
- Piano di di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
- Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
- Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025, deliberazioni inerenti e conseguenti

Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio 2022 presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia una perdita netta di euro 3.076.991.836,16. Le ragioni di detto risultato sono descritte nella relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio.

Si propone, con l'approvazione del bilancio, la copertura della perdita d'esercizio mediante integrale utilizzo della Riserva avanzo di fusione (pari a euro 776.679.887,65) e di Riserve diverse (pari a euro 742.611.272,49) e prelievo dalla Riserva da sovrapprezzo azioni per euro 1.557.700.676,02, come infra.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

l'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale di TIM S.p.A.;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione EY S.p.A.;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio 2022 di TIM S.p.A..
- di coprire la perdita d'esercizio di TIM S.p.A. (pari a euro 3.076.991.836,16)
  - per euro 776.679.887,65 mediante utilizzo della Riserva avanzo di fusione;
  - per euro 742.611.272,49 mediante utilizzo di Riserve diverse;
  - per euro 1.557.700.676,02 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Approvazione della prima sezione (politica di remunerazione) - Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)

Signori Azionisti,

è stata predisposta, sulla scorta del quadro normativo applicabile, la relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2023 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022.

Il documento è articolato in due sezioni:

- la prima illustra la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ed è soggetta a deliberazione vincolante dell'Assemblea, con possibilità di deroga in presenza di circostanze eccezionali, nei limiti e nel rispetto delle condizioni procedurali specificate nello stesso documento;

- la seconda fornisce la rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti citati sopra, con illustrazione analitica dei compensi 2022, indica come la Società abbia tenuto conto del voto dei Soci in data 7 aprile 2022 ed è soggetta a deliberazione non vincolante dell'Assemblea in senso favorevole o contrario.

Tutto ciò premesso, siete chiamati a esprimervi separatamente sulla prima e sulla seconda sezione della relazione, nei termini innanzi descritti. A tal fine il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte

Proposta 1: approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

L'Assemblea di TIM S.p.A., vista la disciplina applicabile,

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dalla Società.

Proposta 2: voto non vincolante sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

L'Assemblea di TIM S.p.A., vista la disciplina applicabile,

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dalla Società.

Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo - Sostituzione di Franck Cadoret - Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine

Signori Azionisti,

i Consiglieri Luca de Meo, Franck Cadoret e Arnaud Roy de Puyfontaine, rispettivamente in data 29 settembre e 16 novembre 2022 e in data 16 gennaio 2023, hanno rassegnato le loro dimissioni dalla carica ricoperta nella Società.

Nelle riunioni del 30 novembre e 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione – in sostituzione dei primi due Amministratori dimessi – ha provveduto a cooptare Giulio Gallazzi e Massimo Sarmi, che restano in carica come Consiglieri fino alla prossima Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2023, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di un Consigliere in sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine, tenuto conto dell'approssimarsi dell'Assemblea che sarà chiamata a decidere sulla nomina.

Premesso che, nei casi di specie, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista, previsto dallo Statuto per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo consiliare, Vi viene proposto di nominare Amministratori di TIM i citati Giulio Gallazzi, Massimo Sarmi (i cui curricula vitae sono a disposizione sul sito internet della Società) per la durata residua del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla nomina del terzo Consigliere, avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto di non esprimere alcuna proposta al riguardo, gli Azionisti sono invitati a formulare delle candidature.

Viste le particolari modalità di svolgimento dell'Assemblea e in considerazione della circostanza che l'intervento nella stessa sarà consentito esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato e nel corso dei lavori non è consentita la presentazione di proposte (come chiarito da Consob), si invitano gli Azionisti a considerare l'opportunità di presentare entro il termine per la presentazione di proposte individuali di deliberazione, ovverosia entro il 5 aprile 2023, candidature da sottoporre al voto dell'Assemblea, indicando il nominativo del candidato e corredando la proposta: (i) con una dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) delle informazioni relative all'identità degli Azionisti presentatori, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Le proposte pervenute - previa verifica della loro completezza e conformità alla disciplina applicabile - saranno rese note entro il 6 aprile 2023 (con la documentazione di accompagnamento) mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte.

Proposta 1: Nomina di un Amministratore in sostituzione di Luca de Meo

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- vista la cessazione dalla carica di Consigliere di Luca de Meo (e la decadenza di Giulio Gallazzi, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di Luca de Meo);

- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 (come da deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 2021),

delibera

di nominare Giulio Gallazzi Amministratore della Società, con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Proposta 2: Nomina di un Amministratore in sostituzione di Frank Cadoret

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- vista la cessazione dalla carica di Consigliere di Frank Cadoret (e la decadenza di Massimo Sarmi, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di Frank Cadoret);
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 (come da deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 2021),

delibera

di nominare Massimo Sarmi Amministratore della Società, con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Proposta 3: Nomina di un Amministratore in sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- vista la cessazione dalla carica di Consigliere di Arnaud Roy de Puyfontaine e la decisione del Consiglio di Amministrazione di non procedere alla cooptazione di un Consigliere in sua sostituzione;
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 (come da deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 2021),

delibera

di invitare gli Azionisti a formulare candidature per la nomina di un Amministratore della Società, con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Piano di di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis, del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), un nuovo strumento di incentivazione a breve termine basato su azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. (le "Azioni"), inserito all'interno della politica di remunerazione aziendale illustrata nella sezione prima dell'apposita relazione, anch'essa sottoposta all'esame dell'Assemblea.

Nel rinviare per maggiori dettagli al documento informativo redatto secondo lo schema del Regolamento Emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e quale successivamente modificato), si rappresenta che il Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 (di seguito il "Piano") introduce nell'ambito del più ampio sistema di incentivazione short term applicato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al management (MBO), un meccanismo di parziale differimento e coinvestimento applicabile a una parte selezionata della dirigenza (fino a circa 50 manager), in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e le prassi più avanzate.

In particolare, al fine di promuovere un maggiore allineamento tra gli interessi del management e l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti, il Piano prevede il pagamento del 25% del premio MBO in Azioni per una parte selezionata di dirigenti (i.e. l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, la I Linea e titolari di key positions); le azioni così assegnate saranno assoggettate a un obbligo di intrasferibilità (lock-up) di 12 mesi dall'assegnazione (al netto del diritto al "sell to cover" per il pagamento delle imposte dovute). È inoltre prevista, al termine del periodo di lock up, l'attribuzione gratuita di una Bonus Share nel rapporto di 1 su 4 Azioni assegnate e in funzione del raggiungimento di specifiche condizioni di performance.

Il riconoscimento dell'incentivo è subordinato al conseguimento di obiettivi di natura economico finanziaria (uno dei quali avente la natura di "Gate" al 78% dell'incentivazione, per l'Amministratore Delegato e la prima linea manageriale) e a obiettivi ESG. È altresì prevista la possibilità di sospensione e/o di annullamento dell'incentivazione per tutti i dirigenti (ad eccezione dell'Amministratore Delegato) in presenza carenze significative - non fatte oggetto di azioni di rimedio nelle scadenze indicate dalle Funzioni di Controllo – risultanti da audit, dal sistema di controllo interno sul financial reporting ex L. 262/200 e dal modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

A servizio dell'iniziativa di cui alla presente relazione e di quella denominata "Long Term Incentive Plan 2023-2025" viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto di massime n. 135.000.000 Azioni, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Si propone peraltro di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, là dove ritenuto necessario od opportuno, di soddisfare il Piano, in tutto o in parte, mediante impiego delle azioni ordinarie già in portafoglio della Società alla data della presente deliberazione assembleare. Il Consiglio di Amministrazione chiede pertanto all'Assemblea autorizzazione altresì a disporre delle citate azioni proprie a titolo gratuito, a beneficio dei destinatari del Piano per tutto il tempo a tal fine necessario.

Nel rinviare all'apposito documento informativo per l'illustrazione analitica dell'iniziativa (disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea), il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta.

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo relativo al Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023,

delibera

- di approvare il Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 nei termini di massima sopra descritti e quali meglio risultanti dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari od opportuni (i) per definire l'eventuale regolamento del Piano e ogni altra documentazione a corredo dello stesso, (ii) per dare attuazione al Piano medesimo, procedendo ad ogni attività necessaria anche per ottemperare alla disciplina pro tempore vigente, (iii) apportare nel tempo al Piano, al suo regolamento e alla eventuale ulteriore documentazione ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria, con autorizzazione altresì al compimento di atti di disposizione sulle azioni proprie ordinarie di tempo in tempo presenti nel portafoglio della Società a beneficio dei destinatari del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 per tutto il tempo a tal fine necessario.

Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla proposta di piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Long Term Incentive Plan 2023-2025" (di seguito, il "Piano LTI").

Come descritto nel documento informativo (disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea e a cui si rinvia per ogni dettaglio), il Piano LTI consiste nell'assegnazione gratuita di azioni all'Amministratore Delegato, al Top Management e a un selezionato numero di dirigenti con ruolo chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2025 (i "Beneficiari"), che viene proposto al fine di promuovere sia l'efficace realizzazione entro l'arco del triennio del piano di delayering, con il superamento dell'integrazione verticale e l'impegno alla riduzione del leverage e al mantenimento di una capital structure sostenibile, sia il focus sulle sfide affrontate dalle singole Business Unit che sono già state individuate a livello organizzativo e sul conseguimento dei loro obiettivi specifici, con il miglioramento della performance organica in ognuna delle attività in portafoglio.

I Beneficiari del Piano LTI - la cui numerosità totale è fino a circa 140 dirigenti - sono distribuiti in quattro fasce di pay opportunity.

Il Piano LTI consiste nell'offerta ai Beneficiari di Performance Shares (i.e. diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.), con vesting triennale, in numero variabile al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance, differenziate in funzione del ruolo ricoperto e del perimetro di attività, costituite da obiettivi azionari, industriali e ESG (indicati in dettaglio nel documento informativo).

Le azioni assegnate alla maturazione, avranno godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie al tempo in circolazione, e saranno soggette

- a lock-up di durata pari a 2 anni in ragione del 50% delle Azioni che residueranno in esito all'esercizio della facoltà di "sell to cover" (vendita alla maturazione di un numero di azioni sufficiente al pagamento delle imposte dovute)
- a claw-back, per cui la Società si riserva nei tre anni successivi all'assegnazione il diritto di chiedere al beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni assegnate (detratte quelle vendute per l'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dal Piano LTI) ovvero del loro controvalore alla data di consegna, qualora siano state attribuite sulla base di dati che si siano rivelati in seguito errati, con conseguente restatement di bilancio, ovvero nei casi di frode o altri comportamenti dolosi o gravemente colposi.

A servizio dell'iniziativa di cui alla presente relazione e di quella denominata "Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023" viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto di massime n. 135.000.000 Azioni, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Si propone peraltro di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, là dove ritenuto necessario od opportuno, di soddisfare il Piano LTI, in tutto o in parte, mediante impiego delle azioni ordinarie già in portafoglio della Società alla data della presente deliberazione assembleare. Il Consiglio di Amministrazione chiede pertanto all'Assemblea autorizzazione altresì a disporre delle citate azioni proprie a titolo gratuito, a beneficio dei destinatari del Piano LTI per tutto il tempo a tal fine necessario.

Nel rinviare, come detto, all'apposito documento informativo per l'illustrazione analitica dell'iniziativa, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta.

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminati la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo relativo al Long Term Incentive Plan 2023-2025,

delibera

- di approvare il piano d'incentivazione denominato Long Term Incentive Plan 2023-2025, nei termini risultanti dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari od opportuni per dare attuazione all'iniziativa e per apportarvi ogni eventuale modifica e/o integrazione necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza alle applicabili previsioni normative, ivi incluse la delega all'adozione di apposito regolamento dell'iniziativa e l'autorizzazione al compimento di eventuali atti di disposizione a titolo gratuito sulle azioni proprie ordinarie a tempo debito presenti nel portafoglio della Società a beneficio dei destinatari del Long Term Incentive Plan 2023-2025 per tutto il tempo a tal fine necessario.

Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025, deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla proposta di approvazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento UE 596/2014 (il "Regolamento MAR") e del Regolamento Delegato UE 2016/1052 (il "Regolamento Delegato"), al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025 (i "Piani").

La presente relazione illustrativa (la "Relazione illustrativa"), redatta ai sensi e in conformità all'art. 73 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") e del relativo Allegato 3A, schema n. 4, illustra le ragioni e i termini della proposta.

A. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la richiesta di autorizzazione a effettuare operazioni di acquisto di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., prive di valore nominale, (le "Azioni") e di disposizione delle stesse nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, delle condizioni previste dall'art. 5 del Regolamento MAR relativo agli abusi di mercato, al fine di creare la provvista necessaria ad adempiere agli obblighi derivanti dai Piani, aventi finalità di incentivazione, fidelizzazione e retention del top management del Gruppo TIM, sottoposti all'approvazione dell'odierna Assemblea e descritti nei documenti informativi disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea, a cui si rinvia per ogni dettaglio.

La richiesta di autorizzazione non è pertanto preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle Azioni acquistate.

Con riferimento alla disposizione delle Azioni così acquistate, considerate le finalità sottostanti alla presente richiesta di autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea autorizzi l'attribuzione, gratuita, di tali Azioni ai beneficiari dei Piani, ricorrendo, ovviamente, le condizioni previste nei relativi regolamenti di attuazione, precisando che tali modalità saranno applicabili anche alle azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società. Inoltre, si richiede di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a che eventuali Azioni eccedenti rispetto a quelle che saranno utilizzate effettivamente a servizio dei Piani possano essere utilizzate al servizio di altri piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea degli Azionisti e/o alienate sul mercato o al di fuori di esso, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali.

In ogni caso, tutte le operazioni di acquisto e di disposizione saranno effettuate nel rispetto della legge e della normativa applicabile, in particolare in materia di "abusi di mercato", e assicurando la parità di trattamento degli azionisti.

B. Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Alla data di formulazione della presente proposta, il capitale sociale attestato di Telecom Italia S.p.A. è rappresentato da n. 21.357.258.195 azioni, di cui n. 15.329.466.496 azioni ordinarie e n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, tutte prive del valore nominale.

Fermo quanto previsto dall'art. 2357, comma 1, del codice civile, l'autorizzazione richiesta riguarda l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, per un numero massimo di n. 135.000.000 Azioni (corrispondenti a circa lo 0,88% del capitale di categoria e circa lo 0,63% del capitale complessivo), restando inteso che gli acquisti non potranno essere effettuati per importi che non trovino capienza nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

In ogni caso, il numero delle azioni proprie acquistabili non potrà mai eccedere il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile, tenendosi conto a tale fine anche delle azioni della Società già possedute o che dovessero essere eventualmente acquisite dalle società controllate.

C. Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile

La Società detiene alla data odierna n. 115.942.196 Azioni proprie, che rappresentano circa lo 0,54% del capitale sociale e non vi sono azioni proprie detenute per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

Ne consegue che il numero massimo di Azioni di cui si propone l'acquisto rientra nei limiti di legge, ferme restando le limitazioni di cui al paragrafo che precede. In proposito, si fa presente che nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 di TIM S.p.A., sottoposto all'esame della stessa Assemblea convocata per l'approvazione della presente Autorizzazione, risultano iscritte riserve disponibili per un importo complessivo superiore a 400 milioni di euro (tenendosi già conto della proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2022).

In occasione dell'acquisto di Azioni o della loro alienazione, come meglio precisato nel seguito, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

D. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

Si propone che l'autorizzazione all'acquisto sia rilasciata per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera di approvazione assembleare.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

E. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti

Le operazioni di acquisto delle Azioni saranno effettuate sui mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti.

Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente e anche in più volte sul mercato Euronext Milan (ex Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

F. Corrispettivo minimo e massimo

Con riferimento al corrispettivo delle operazioni di acquisto, il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, dovrà essere, quale limite minimo, non inferiore del 5% (cinque per cento) e, quale limite massimo, non superiore del 5% (cinque per cento), rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto. Tale intervallo è proposto nel rispetto delle norme del codice civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.

In ogni caso, il prezzo non potrà essere superiore al più elevato tra quello dell'ultima operazione indipendente e quello corrente dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nel mercato.

Deliberazione proposta all'Assemblea

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, appena approvato

delibera

- di autorizzare ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e degli articoli 132 TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti e nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato dettate in attuazione del Regolamento MAR, l'acquisto di massime numero 135.000.000 azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., prive del valore nominale, (le "Azioni") e il compimento di atti di disposizione delle medesime, nonché di quelle acquistate sulla base di precedenti piani di acquisto di azioni proprie, alle seguenti condizioni:
  - l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025 (i "Piani");
  - il prezzo di acquisto di ciascuna delle Azioni, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, dovrà essere, quale limite minimo, non inferiore del 5% (cinque per cento) e, quale limite massimo, non superiore del 5% (cinque per cento), rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul mercato Euronext Milan (ex Mercato Telematico Azionario) il giorno precedente l'acquisto;
  - la Società potrà procedere all'acquisto delle Azioni, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
  - gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;
  - le operazioni di acquisto delle Azioni saranno effettuate sui mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.
  - le Azioni potranno essere attribuite senza limiti temporali, a titolo gratuito, ai beneficiari dei Piani, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti;
- di autorizzare, senza limiti temporali, la destinazione delle Azioni acquistate in forza della presente autorizzazione, o comunque in portafoglio di TIM, a servizio dei Piani, nonché - per l'eventuale eccedenza - al servizio di eventuali altri piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea degli Azionisti e/o alla loro alienazione sul mercato o al di fuori di esso, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, per le finalità consentite ai sensi di legge e con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni ordinarie proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società;

- di conferire incarico al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di sub-delega:
  - di dare esecuzione all'odierna deliberazione provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva da utilizzare per l'acquisto delle azioni proprie e per procedere alle conseguenti contabilizzazioni ai sensi di legge, nonché di poter disporre, al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, anche delle azioni proprie già oggi disponibili nel patrimonio sociale;
  - di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando a tal fine tutte le opportune valutazioni e verifiche e provvedere a tutti i connessi incombenti, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato; nonché
  - di provvedere ad ogni altra formalità relativa alle operazioni di disposizione di cui alla presente deliberazione, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali.

GLOSSARIO

Le seguenti spiegazioni non vanno intese come definizioni tecniche, ma come un supporto per il lettore per comprendere alcuni termini usati nella presente Relazione Annuale.

2G (second-Generation Mobile System)

Sistemi radiomobili di seconda generazione che utilizzano la codifica digitale e comprendono GSM, D-AMPS (TDMA) e CDMA. Le reti 2G sono correntemente utilizzate in tutta Europa ed in altre parti del mondo. Questi protocolli supportano servizi voce, limitate comunicazioni di dati e servizi ausiliari quali fax e SMS.

3G (third-Generation Mobile System)

Il sistema radiomobile di terza generazione è progettato per fornire alte velocità ed accesso continuo per il servizio dati, e maggiore capacità per i servizi voce. La tecnologia 3G fornisce il trasferimento dei servizi di comunicazione personale tradizionali (telefonia, messaggistica) e dati (come lo scarico di informazioni internet, lo scambio di e-mail e la messaggistica istantanea). Le alte velocità dati, misurate in Mbps, sono significativamente superiori al 2G e permettono la visione di video in mobilità e l'accesso ad alta velocità ad internet. Gli standard della tecnologia 3G comprendono UMTS, basato su tecnologia WCDMA (i due termini sono spesso usati in modo intercambiabile) e CDMA2000.

3GPP (3rd Generation Partnership Project)

Il 3rd Generation Partnership Project (3GPP) riunisce sette organizzazioni per lo sviluppo di standard di telecomunicazione (ARIB, ATIS, CCSA, ETSI, TSDSI, TTA, TTC), note come "Organizational Partners" fornendo ai loro membri un ambiente stabile per produrre i Report e le Specifiche che definiscono le tecnologie 3GPP. Le specifiche 3GPP coprono le tecnologie di telecomunicazione cellulare, compreso l'accesso radio, la core network e le service capabilities, che forniscono una descrizione completa del sistema per le telecomunicazioni mobili.

3GSO (Third Generation Switch Off)

Attività finalizzata allo spegnimento del 3G attuata già da diversi operatori nel mondo. TIM la eseguirà nel 2022. Le frequenze utilizzate potranno essere messe a disposizione dei sistemi più nuovi come il 5G per assicurare copertura e capacità maggiori rispettando i limiti elettromagnetici.

4G (fourth-Generation Mobile System)

Sistemi radiomobili di quarta generazione, progettati per fornire, in aggiunta ai servizi precedenti, un accesso mobile internet a banda ultra-larga ad una molteplicità di *device*, come *laptop* con modem *wireless*, *smarthphone*, *tablets* e ad altri dispositivi mobili. Le applicazioni attuali e potenziali includono applicazioni per l'accesso al web, telefonia IP, giochi, TV in alta definizione, videoconferenze, Internet delle cose e *cloud computing*. Gli standard 4G includono i sistemi LTE e LTE-A (LTE-Advanced). LTE mette a disposizione una velocità di trasmissione in download fino a 150 Mbit/s per cella (su 20 MHz di banda) con valori fortemente migliorativi sul tempo di latenza; LTE abilita i servizi che richiedono elevata interattività (ad esempio *gaming*, videoconferenza). Lo sviluppo di LTE, denominato "LTE Advanced", già in corso di dispiegamento, consente di raggiungere velocità di trasmissione ancora superiori.

4K o UHD (Ultra High Definition)

4K, anche detto Ultra HD (denominazione coniata dalla Blu-ray Disc Association), è uno standard per la risoluzione della televisione digitale, del cinema digitale e della computer grafica. Il 4K si riferisce a una risoluzione televisiva di 3.840 x 2.160 pixel. Si tratta di un numero quattro volte superiore a quello di un televisore Full HD; la maggiore densità di pixel produce un'immagine più chiara, più pulita e meglio definita, con maggiori dettagli e texture. La sua evoluzione è rappresentata dal 8K che sarà 4 volte superiore.

5G (fifth-Generation Mobile System)

Il termine 5G indica l'insieme di tecnologie i cui standard definiscono la quinta generazione della telefonia mobile con una significativa evoluzione rispetto alla tecnologia 4G/IMT-Advanced. La sua distribuzione globale si è avviata nel 2019. Le principali caratteristiche della rete 5G sono:

- *bit-rate* superiori su larghezze di banda maggiori rispetto ai sistemi precedenti (capacità fino a decine di Gbit/s su centinaia di MHz) per garantire una maggiore qualità delle prestazioni per servizi innovativi come la *Virtual Reality*, l'*Industry* 4.0 etc;
- bassissima latenza, nell'ordine del millisecondo;
- possibilità di collegare simultaneamente centinaia di migliaia di oggetti nell'ambito dell'Internet of Things: dalle tecnologie indossabili ai sistemi automatici di controllo del traffico, dalla guida assistita di veicoli alla domotica.
- possibilità di connettersi su mezzi in movimento a velocità elevatissime.

5G Core

È' il segmento "core" di una rete 5G progettata per essere nativamente cloud native. Il paradigma di interazione tra le sue componenti (*Network Function*) è basato sull'esposizione di servizi in modo simile a quanto accade per i *Web Services*. La nuova 5G Core introduce anche nuove capacità di orchestrazione e nuove funzionalità come il *Network Slicing*, il supporto per l'*edge computing* e l'*exposure* di servizi verso terze parti.

5G NR (5G New Radio)

È' la nuova tecnologia di accesso radio 5G (*Radio Access Technology*: RAT) che assicura performance migliori Vedi 5G SA e 5GNSA.

5G NSA

5G NonStand-Alone (NSA). La modalità Non Stand-Alone (NSA) fa riferimento a un'opzione di implementazione della NR 5G in cui NR lavora in modo collaborativo con un accesso LTE.

5G SA

5G *standalone* (SA). La modalità *standalone* (SA) si riferisce a un'opzione di implementazione 5G basata su una sola tecnologia di accesso radio 5G (i.e. NR o LTE), senza cooperazione con una seconda tecnologia di accesso, connessa ad una Core Network 5G.

Access charge

Importo addebitato dagli operatori nazionali per l'utilizzo della loro rete da parte degli operatori di altre reti conosciuto anche come un "canone di interconnessione".

ABR streaming (Adaptive Bit Rate)

Lo streaming a *bitrate* adattivo o lo streaming ABR, a volte abbreviato in ABS, è una tecnica per regolare dinamicamente il livello di compressione e la qualità video di un flusso in modo che corrisponda alla disponibilità della larghezza di banda.

ADS (American Depositary Shares)/ADR (American Depositary Receipt)

Strumenti utilizzati per la quotazione delle azioni sul NYSE (The New York Stock Exchange).

ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line)

Tecnologia che, attraverso un modem, trasforma la linea telefonica tradizionale su doppino in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati multimediali. L'ADSL è utilizzata per realizzare la trasmissione a banda larga in maniera asimmetrica.

Affidabilità (o Disponibilità) (A)

Probabilità di un oggetto di espletare una funzione richiesta sotto determinate condizioni operative e in un dato istante di tempo.

AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle COMunicazioni)

Agile

Nell'ingegneria del software, l'espressione metodologia Agile (o sviluppo agile del software) si riferisce a un insieme di metodi di sviluppo del software che si contrappongono ai modelli tradizionali come quelli a cascata (es. *waterfall model*); i metodi Agile propongono un approccio meno strutturato e focalizzato sull'obiettivo di consegnare al cliente in tempi brevi e frequentemente software funzionante e di qualità. Fra le pratiche promosse dai metodi agili, oggi in generale riferiti al Project Management di prodotti non esclusivamente software, ci sono la formazione di team di sviluppo piccoli, poli-funzionali e auto-organizzati, lo sviluppo iterativo e incrementale, la pianificazione adattiva, e il coinvolgimento diretto e continuo del cliente nel processo di sviluppo del prodotto.

AON (Active Optical Network)

Rete di distribuzione ottica basata su apparati attivi. Usata per le prime reti ottiche negli anni 200 e poi sostituita da PON.

API (Application Programming Interface)

Le API (Application Programming Interface, in italiano Interfaccia di Programmazione di un'Applicazione) sono interfacce di programmazione, costituite da librerie Software disponibili per un determinato linguaggio di programmazione, utilizzate per interagire con altri programmi ed estendere le funzionalità delle piattaforme rendendole interoperabili e aperte a diverse implementazioni.

AR (Realtà aumentata)

Realtà che ci circonda e che viene arricchita con contenuti aggiuntivi come immagini, video, modelli 3D ecc. visualizzati tramite dispositivi mobili.

ASN (Autonomous System Number)

ASN è un identificatore univoco disponibile a livello globale che consente al proprio sistema autonomo di scambiare informazioni di instradamento con altri sistemi.

Aree bianche, grigie e nere

La distinzione tra aree bianche, grigie e nere è rilevante ai fini della valutazione degli aiuti di Stato a sostegno dello sviluppo delle reti a banda Ultra larga, sotto il profilo della compatibilità degli aiuti medesimi rispetto alla normativa comunitaria. Questa classificazione è contenuta negli Orientamenti dell'Unione Europea:

- le aree bianche sono aree prive di reti *Ultra broadband*, dove gli investitori privati non intendono investire nei prossimi tre anni;
- le aree grigie sono aree in cui è presente o verrà sviluppata nei prossimi tre anni una rete *Ultra broadband* da parte di un solo operatore privato.
- le aree nere sono aree in cui sono presenti o verranno sviluppate nei prossimi tre anni almeno due reti *Ultra broadband* di operatori diversi.

ATM (Asynchronous Transfer Mode)

Protocollo di rete attraverso il quale il trasferimento dei dati avviene ricorrendo all'l'incapsulamento dei dati in unità, dette celle, di lunghezza fissa (53 byte) anziché in pacchetti a lunghezza variabile come avviene invece nelle reti a commutazione di pacchetto.

Avatar

Rappresentazione digitale di una persona che, nella XR, permette di interagire con l'ambiente e con le altre persone.

Automation

Il termine automazione identifica le tecnologie di gestione automatica di apparati, sistemi e processi, riducendo la necessità dell'intervento umano e facilitando le attività di *setup* ed esercizio di rete.

Banda Larga

Comprende le tecnologie di rete che consentono di raggiungere una velocità di trasmissione pari ad almeno 2 Mbit/s. Tali velocità vengono rese disponibili sia sulla rete fissa in rame, a partire dalla tecnologia ADSL, che sulla rete mobile a partire dai sistemi di terza generazione. I servizi a Banda Larga comprendono sia servizi dati che voce. I servizi dati comprendono l'accesso ad internet veloce, la possibilità di scaricare file audio e video, servizi video interattivi punto – punto e multi punto (video chiamata e video conferenza), *video on demand* e (download e streaming) programmi televisivi.

Banda Ultra Larga

Comprende tutte le tecnologie di rete che permettono di offrire connettività da 30MBit/s ai GBit/s. La definizione è legata alle caratteristiche della rete di accesso fissa e mobile. La Banda Ultra Larga aumentando la capacità e la velocità consente di accedere più rapidamente (e da più utenti contemporaneamente) ai contenuti disponibili in rete anche in mobilità e di poter usufruire di servizi video fino a qualità ultra HD e *gaming* interattivo.

- Banda Ultralarga fissa: comprende le tecnologie di accesso che implicano l'utilizzo della fibra ottica, note come FTTx.
- Banda Ultralarga mobile: si riferisce all'utilizzo della rete mobile HSPA (evoluzione della rete 3G), LTE e alle sue evoluzioni e alla rete 5G.

Backhauling

Si riferisce all'interfaccia tra il nodo di accesso radio e la rete core.

Backbone

Il *backbone* è la parte della rete di telecomunicazioni che supporta i collegamenti a lunga distanza, che aggregano grandi quantità di traffico e da cui si estendono le diramazioni della rete necessarie a servire determinate aree locali.

Big Data

Big data è un termine adoperato per descrivere l'insieme delle tecnologie e delle metodologie di analisi di dati massivi. Il termine indica la capacità di estrapolare, analizzare e mettere in relazione un'enorme mole di dati eterogenei, strutturati e non strutturati, per scoprire i legami tra fenomeni diversi e prevedere quelli futuri.

Bitstream access

Servizio di interconnessione wholesale che consiste nella fornitura, da parte dell'operatore di telecomunicazioni dominante (incumbent), della capacità trasmissiva in accesso tra la postazione di un cliente finale ed un punto di interconnessione di un altro operatore OLO.

Blockchain

Per Blockchain si intende una tecnologia innovativa di strutturazione di dati e di informazioni con condivisione sulla rete; un sistema blockchain è assimilabile ad un database o registro virtuale distribuito, strutturato come una catena di blocchi (da qui il termine blockchain) contenenti le transazioni, e la cui validazione è affidata a un meccanismo di consenso distribuito su tutti i nodi della rete che partecipano alla *chain*. Le principali caratteristiche delle blockchain sono l'immutabilità del registro, la tracciabilità delle transazioni e la sicurezza basata su tecniche crittografiche avanzate e robuste agli attacchi informatici. Le tecnologie blockchain sono al momento utilizzate a supporto di catene di fornitura globali, alle transazioni finanziarie (es. BitCoin), ai beni contabili e ai social network distribuiti.

BRAS (Broadband Access Server) - BNG (Broadband Network Gateway)

Indicato anche come BNG, è un apparato che gestisce le sessioni di accesso degli utenti *broadband* fissi ovvero autentica gli utenti, funge da terminazione dei collegamenti logici originati dagli apparati utente, produce dati di tassazione, può applicare regole gestionali (*policy*) e tecniche per la QoS.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni e contenuti a tutti i nodi o dispositivi di una rete.

BSC (Base Station Controller)

Nodo di controllo della rete di accesso radio 2G e interfaccia con il sistema di commutazione MSC. Ha il compito di supervisionare e controllare le risorse radio, sia durante la fase di instaurazione della chiamata o connessione dati sia durante la fase di mantenimento delle stesse.

BSS (Business Support System)

È il sistema usato dagli operatori di rete per gestire processi aziendali quali la fatturazione, la gestione delle vendite, la gestione dei servizi al cliente e i data base dei clienti.

BTS (Base Transceiver Station)

Stazione radio base che trasmette e riceve i segnali radio GSM tramite opportune antenne, fornendo copertura in un'area organizzata in una o più "celle" attraverso uno o più radiotrasmettitori (TRX). Comunemente chiamato "ripetitore", in realtà, non "ripete" alcun segnale come nel caso dei ponti radio, ma lo genera e lo trasmette in etere. La BTS effettua, inoltre la cifratura delle comunicazioni GSM.

Bundle

Offerta commerciale caratterizzata dalla proposizione congiunta di più servizi di telecomunicazioni (es: fonia, accesso ad internet a larga banda, servizi televisivi su protocollo IP, altro) da parte di un operatore con un unico brand commerciale. Si parla di *bundle Dual Play* quando l'offerta *bundle* unisce il servizio di telefonia fissa e l'accesso ad internet a larga banda; bundle Triple Play quando l'offerta *bundle Dual Play* è integrata con contenuti televisivi su protocollo IP (IPTV); *bundle Quadruple Play* quando all'offerta commerciale *bundle Triple Play* si aggiungono i servizi integrati di telefonia mobile.

Bypass

Opposto di COLT, sono centrali attualmente prive di apparati attivi per la raccolta di clienti NGAN, che nei piani di lungo termine potranno essere abbandonate (previa migrazione della clientela *legacy* ivi raccolta).

CaaS (Container as a service)

Attraverso un'offerta Cloud CaaS (Container as a Service), un consumatore acquisisce in modo flessibile e dinamico da un Cloud Provider un ambiente tipicamente basato su tecnologia Kubernates in cui è possibile sviluppare dei container. L'ambiente Caas si occuperà di gestire il ciclo di vita del container e le relative esigenze di *scaling-up* e *upgrade* in linea con le *policy* condivise

Caching

Il caching di contenuti web (video, pagine HTML, immagini, ecc.) è una tecnologia che permette di ridurre l'uso della banda e il tempo di accesso ai contenuti. Una *cache* memorizza copie di documenti richiesti dagli utenti in locazioni più vicine ad essi di quanto lo siano i siti originari, in modo che successive richieste possono essere soddisfatte dalla *cache* stessa, sotto opportune condizioni. La tecnologia abilitante può essere aperta e basata su standard (in questo caso si parla di Open Caching) o su approccio proprietario e chiuso (Alien Caching)

Canale (o Channel)

E' una via di comunicazione che connette una sorgente a una o più destinazioni grazie a mezzi trasmissivi e segnali elettrici, elettromagnetici, ottici o di altra natura.

Carrier

Operatore di Telecomunicazioni che fornisce un servizio di trasporto di servizi di comunicazione attraverso una propria rete.

Carrier Aggregation

Tecnica per aggregare più portanti radio e di conseguenza incrementare la velocità di trasmissione su rete wireless.

CAS (Conditional Access Systems)

I sistemi di accesso condizionato (CAS) vengono utilizzati dai fornitori di contenuti, come gli operatori di *pay-TV*, per garantire che solo i dispositivi degli abbonati che soddisfano determinate condizioni possano accedere ai contenuti protetti. I sistemi di accesso condizionato funzionano crittografando i flussi di trasporto digitale (il contenuto della pay-TV) e inviando le autorizzazioni per decrittografare il contenuto separatamente.

CAT M1 (Category M1) or LTE Cat-M

Cat-M1, noto anche come LTE Cat-M, è una tecnologia LPWAN a basso costo sviluppata da 3GPP come parte della release 13 dello standard LTE. È una tecnologia complementare a NB IOT, con velocità di *upload* e *download* più elevate di 1 Mbps e latenza inferiore da 10 a 15 ms.

CCA (Current Cost Accounting)

In un approccio contabilità a costi correnti (CCA), la base patrimoniale del gestore è stata annualizzata sulla base del costo di sostituzione lordo dei beni. CCA appartiene alla famiglia delle metodologie di annualizzazione costante dove la quota di ammortamento è stabile e il costo del capitale diminuisce nel tempo, con conseguente riduzione delle rendite. Tuttavia, a differenza della contabilità a costi storici, l'annualizzazione dell'ammortamento è regolata in base alle variazioni di prezzo delle attività in considerazione a causa del progresso tecnico e le variazioni generali dei prezzi (inflazione).

CDMA (Code Division Multiple Access)

Il CDMA è una tecnologia di accesso multiplo usato nelle comunicazioni radio. I primi sistemi radio basati sul CDMA sono stati sviluppata da Qualcomm, e introdotti commercialmente nel 1995. Abilita l'utilizzo simultaneo dello stesso canale per la trasmissione di molteplici segnali, ognuno dei quali è modulato attraverso un codice opportuno al fine di distinguere un messaggio dall'altro.

CDN (Content Delivery Network)

Le Content Delivery Network sono sistemi di distribuzione gestita di contenuti (specialmente contenuti multimediali di grandi dimensioni in termini di banda, come l'IPTV) da parte di un *Service Provider* per l'erogazione di servizi di streaming audio e video, con migliore qualità verso i clienti.

CDP (Carbon Disclosure Project)

Iniziativa internazionale che stimola le aziende a focalizzarsi sulla gestione dei rischi e delle opportunità emergenti dal cambiamento climatico.

Cella

Porzione geografica di territorio illuminata da una stazione radio.

C.E.M. (limiti di esposizione ai Campi ElettroMagnetici)

I campi elettromagnetici sono presenti ovunque e sono prodotti sia da origini naturali (temporali, magnetismo terrestre) che da origini antropiche come linee elettriche, stazioni TV, stazioni radiomobili, forni a microonde. Gli effetti che producono sul corpo umano dipendono dalla loro frequenza. Per campi a radiofrequenza quali quelli prodotti dalle stazioni radio base e dai dispositivi mobili il maggiore effetto biologico è il riscaldamento dei tessuti del corpo. La posizione corrente della comunità scientifica, come espressa dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, è che mentre l'esposizione a livelli elevati di C.E.M. sono dannosi alla salute, non è dimostrato che una esposizione prolungata a bassi livelli di C.E.M. possa essere dannosa.

La definizione di quali livelli siano sufficientemente bassi da non essere dannosi è lasciata ai singoli Paesi, pur essendo state definite delle linee guida da parte della Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti (ICNIRP).

Per quanto riguarda l'Italia, il limite di esposizione è 20 V/m e inoltre è definita una 'soglia di attenzione' a 6 V/m, mediata sulle 24 ore, per l'interno di abitazioni, scuole, parchi giochi e tutti i luoghi in cui vi sia una permanenza superiore alle 4 ore giornaliere.

Central Office

Un Central Office è un edificio da cui originano le linee in rame o in fibra che formano la rete di accesso e che raggiungono i clienti. Ospita apparati per i servizi telefonici (Stadio di Linea in terminologia TIM), per servizi dati a larga banda (DSLAM) e eventualmente per servizi *ultrabroadband* (OLT). Alcuni Central Office ospitano anche apparati di rango superiore (SGU per telefonia, router per servizi dati), e in tale caso raccolgono anche gli altri CO che ne sono privi.

Central Unit (CU)

E' un nodo logico che ospita livelli di protocollo PDCP, RRC e SDAP e altre funzioni di controllo basate su una suddivisione funzionale di livello superiore.

CI/CD (integrazione continua/consegna continua)

Nell'ingegneria del software, CI/CD o CICD sono le pratiche combinate di integrazione continua (CI) e (più spesso) fornitura continua o (meno spesso) distribuzione continua. CI/CD colma i divari tra attività di sviluppo e operative e team applicando l'automazione nella creazione, test e distribuzione delle applicazioni.

Closed User Group

Un gruppo di utenti che può inviare o ricevere servizi di comunicazione solo all'interno dello stesso gruppo, a cui si possono applicare tariffe dedicate.

Cloud

Il termine Cloud si adopera come abbreviazione del concetto di "Cloud Computing", vale a dire un modello di consumo di risorse di elaborazione (ad esempio reti, server, memoria, applicazioni e servizi) attraverso la rete; con il Cloud si consente al cliente finale, altrimenti definito consumatore, l'accesso diffuso, agevole e a richiesta (on demand) ad un insieme condiviso e configurabile di risorse che possono essere acquisite e rilasciate rapidamente e con minimo sforzo di gestione o di interazione con il fornitore di servizi. Il modello Cloud è composto da cinque caratteristiche essenziali: 1) Self Service su richiesta del cliente, 2) ampio accesso in rete, 3) condivisione delle risorse, 4) elasticità/automazione nella richiesta delle risorse, 5) SLA certificati, tre modalità di servizio (vedasi le voci SaaS, PaaS e IaaS) e quattro modelli di distribuzione/deployment (Cloud privato, pubblico, ibrido e attraverso communities).

Cloud Continuum

Un cloud composto da punti di presenza centralizzati e distribuiti all'edge che costituiscono un'unica infrastruttura cloud.

Cloud ibrido

Una soluzione Cloud composta da risorse private e pubbliche.

Cloud nativo

Il cloud nativo si riferisce a un approccio per costruire applicazioni in un modo che consente il pieno sfruttamento del paradigma cloud (vedi Cloud).

CNI (Cloud Native Infrastructure)

CNI è l'insieme di hardware e software che esegue e supporta le applicazioni Cloud Native.

CNF (Cloud Native Function)

Funzionalità di rete virtualizzata su HW COTS (Commercial Off The Shelf), ospitata su Telco Data Center o Public Cloud, capacità flessibile e dinamica, utilizzo di Container e Micro Servizi, LCM automatizzato.

CNO (Centro Nodale Ottico)

E' il punto di flessibilità nell'architettura PON e separa la rete ottica primaria dalla rete ottica secondaria. Nel CNO è ospitato il ripartitore ottico e gli splitter collegati alla rete passiva in fibra ottica.

Cogenerazione

La cogenerazione è la produzione congiunta di energia elettrica (o meccanica) e calore utile a partire dalla stessa fonte primaria. La cogenerazione, utilizzando lo stesso combustibile per due utilizzi differenti, mira a un più efficiente utilizzo dell'energia primaria, con relativi risparmi economici soprattutto nei processi produttivi laddove esista una forte contemporaneità tra prelievi elettrici e prelievi termici.

Cognitive Computing

Sistema avanzato di intelligenza artificiale in cui le macchine hanno parte delle funzionalità tipiche di un cervello umano. Le tecnologie di cui si compone il cognitive computing sono in grado di elaborare enormi quantità di informazioni, imparare in modo autonomo, interagire nel linguaggio dell'uomo e riprodurne i modelli di pensiero.

COLT (Central Office Long Term)

Centrale che nei piani di trasformazione di lungo termine rimane necessaria per raccogliere la clientela NGAN mediante una rete di distribuzione in Fibra Ottica.

Community

Un gruppo di persone che hanno in comune un interesse di qualsiasi natura e si scambiano messaggi su internet (es. tramite social network).

Connected Car

Una connected car (in italiano: auto connessa) è definita come un veicolo che, oltre ad avere accesso a internet, dispone di sensori e può inviare e ricevere segnali per esplorare l'ambiente circostante ed entrare in contatto con altri veicoli e servizi.

Container

Un container è un'unità astratta di software che è eseguibile e indipendente, con tutto il necessario per eseguire un'applicazione: codice, runtime, strumenti e librerie di sistema. Ogni container che viene eseguito è riproducibile. I Container permettono di disaccoppiare le applicazioni dall'infrastruttura del host su cui vengono eseguite. Questo approccio rende più facile il deployment su cloud o sistemi operativi differenti tra loro.

Co-siting

Accordi di condivisione di siti tecnologici (per le Tlc in particolare siti di accesso alla rete e infrastrutture passive) da parte di più attori, per un più efficiente utilizzo delle infrastrutture di rete sia in aree cittadine sia in aree rurali.

CO_2 – Biossido di carbonio

Anidride carbonica, uno dei più rilevanti gas ad effetto serra. Riconducibile ai processi industriali come prodotto della combustione in particolare dall'uso dei combustibili fossili.

CMS (Content Management System)

Un sistema di gestione dei contenuti, spesso abbreviato in CMS, è un software che aiuta gli utenti a creare, gestire e modificare i contenuti di un sito Web senza la necessità di conoscenze tecniche specializzate.

CPE (Customer Premise Equipment)

Il Customer Premise Equipment è un dispositivo elettronico (terminale, telefono, modem) per le telecomunicazioni utilizzato lato utente che è in grado di connettersi direttamente alla rete di trasmissione geografica attraverso opportune interfacce. Il collegamento tra il CPE e la rete può essere realizzato su portante fisica (fibra ottica, doppino telefonico) o su portante radio (wireless).

COTS Commercial Off The Shelf

Un prodotto software e/o hardware commercialmente pronto e disponibile per la vendita, il noleggio o la licenza al pubblico.

CPS (Carrier Pre-selection)

Nel quadro della politica di Equal Access garantita a tutti gli operatori, la CPS (Carrier Pre-Selection) è una prestazione della rete telefonica che consente di specificare in maniera permanente l'instradamento delle chiamate verso l'operatore preferenziale con il quale vengono eseguite tutte le chiamate. Tale funzione deve essere implementata dall'operatore di accesso nelle proprie centrali.

CPU (Central Processing Unit)

La CPU (unità di processamento centrale) è il componente HW che controlla l'interpretazione e l'esecuzione delle istruzioni. La CPU di un PC è costituita da un singolo microprocessore. Il termine "processore" è spesso usato per riferirsi a una CPU.

C-RAN

Si riferisce a una cloud RAN centralizzata, un paradigma che si occupa di elaborazione centralizzata, radio collaborativa, cloud computing in tempo reale e infrastruttura ad alta efficienza energetica. È un'architettura che aggrega le risorse computazionali delle stazioni base in un pool centrale consentendo un migliore coordinamento radio. C-RAN sfrutta le tecniche di rete definite dal software (SDN) e di virtualizzazione delle funzioni di rete (NFV), nonché le capacità di elaborazione dei data center per consentire la separazione dei piani di controllo e dei dati e per ottenere un'alta flessibilità consentendo la condivisione delle risorse di rete in modo dinamico.

Cybersecurity

La Cybersecurity, nota anche come sicurezza informatica, si occupa delle analisi delle minacce, delle vulnerabilità e del rischio associato all'utilizzo di strumenti informatici, hardware, software e dati, connessi a Internet, per proteggerli dal tentativo di attacchi quali: alterazione, disabilitazione, furto, distruzione, accesso non autorizzato.

DAM Digital Asset Management

Il digital asset management (DAM) è il sistema integrato per la gestione strategica centralizzata dei contenuti. È il software che consente di creare, organizzare e distribuire i contenuti su differenti canali come ad esempio siti web e applicazioni, e aumenta l'efficacia della comunicazione.

DAS (Distributed Antenna System)

E' una rete di antenne distribuite connesse ad una sorgente di segnale in modo da fornire servizi wireless in una area geografica o un edificio. Il segnale in radiofrequenza viene combinato e distribuito attraverso il sistema di antenne.

Data Center

Il Data center è il reparto di un'azienda che ospita e gestisce sistemi informatici (IT) di back-end e archivi di dati: i suoi mainframe, i server, i database, etc. In passato questo tipo di gestione era localizzato in unico luogo fisico, da cui il nome di data center. Lo sviluppo di nuove tecnologiche di calcolo distribuito hanno inaugurato nuovi criteri di gestione che vedono esistere più data center dislocati sia a livello fisico che virtuale.

Data mining

Il processo di scoperta di modelli e insights di grandi set di dati utilizzando tecniche statistiche e di apprendimento automatico.

Data warehousing (DW)

Un metodo per raccogliere e archiviare grandi quantità di dati in una posizione centrale per l'analisi e il reporting.

DCC (Digital Contact Center)

E' un insieme di piattaforme usate per mettere in contatto il cliente con l'agente umano o virtuale di Customer Care più adatto all'esigenza, tramite differenti canali (voce, web, apps, mail, chat, sms), e per supportare gli agenti nell'interazione con i clienti (es. Ordinativi Vocali, Back Office).

DDoS (Distributed Denial of Service)

E' un tentativo di rendere una risorsa informatica in rete (sistema/servizio) non più disponibile agli utilizzatori. Gli attacchi di questo tipo cercano di saturare le risorse di rete e informatiche disponibili al sistema obiettivo dell'attacco, ad esempio un sito web, fino a renderlo non più in grado di erogare il servizio.

Decommissioning

Con il termine decommissioning si intende la dismissione delle soluzioni tecnologiche meno recenti (legacy o obsolete) al fine di razionalizzare e semplificare le attuali reti di Telecomunicazioni con l'obiettivo di ottimizzare gli investimenti e migliorare la qualità ed il time-to-market dei servizi.

Deep learning

Un sottoinsieme di *machine learning* che prevede l'addestramento di reti neurali con più livelli su grandi quantità di dati.

DevOps

In informatica, con DevOps (dalla contrazione inglese di development e operations) si indica un metodo agile di sviluppo del software che punta alla comunicazione, collaborazione e integrazione tra sviluppatori e addetti alle operations. DevOps è pertanto un approccio allo sviluppo e all'implementazione di applicazioni in azienda che ha quindi come obiettivo il rilascio del prodotto, il collaudo del software, l'evoluzione e il mantenimento (correzione di bug e release minori) in modo tale da aumentare affidabilità e sicurezza e rendere più veloci i cicli di sviluppo e rilascio.

Digital divide

Divario tecnologico dovuto a ragioni territoriali che si può avere in alcune aree geografiche in cui le persone non hanno accesso effettivo alla tecnologia digitale, come ad esempio i servizi fissi di larga banda. Con il termine Digital Divide si intendono anche le barriere di tipo economico o culturale che hanno alcune fasce di popolazione nell'accedere a servizi digitali.

Distributed Unit (DU)

E' un nodo logico che ospita livelli di protocollo RLC / MAC / High-PHY basati su una suddivisione funzionale di livello inferiore.

DLA (Data Layered Architecture)

E' un'architettura per la gestione in tempo reale dei dati di utente in una rete di telecomunicazione (ad es. dei profili utente), che introduce una separazione tra un livello di memorizzazione dati logicamente centralizzato, il quale ha in carico la consistenza e disponibilità dei dati, e un livello di front-end che gestisce le richieste provenienti dagli apparati di rete.

DNS

Registro in cui sono contenuti gli indirizzi IP numerici (ad esempio 123.456.789.0) associati agli indirizzi alfanumerici (nome.cognome@dominio.com) comunemente utilizzati per identificare un sito web o un indirizzo di posta elettronica.

DPI (Deep Packet Inspection)

E' una tecnologia di analisi in tempo reale di traffico a pacchetto che osserva 'a fondo' il contenuto dei pacchetti, ovvero fino al livello applicativo, piuttosto che solo fino al livello delle intestazioni IP/TCP/UDP. Abilita una gestione avanzata del traffico.

DRM (Digital Rights Management)

La gestione dei diritti digitali (DRM) è un modo per proteggere i diritti d'autore per i media e i contenuti digitali. Questo approccio include l'uso di tecnologie che limitano la copia, la riproduzione e l'uso di opere protette da copyright, contenuti protetti e software proprietario.

DSL Network (Digital Subscriber Line Network)

E' una famiglia di tecnologie di rete che fornisce trasmissione digitale, con larghezza di banda ampia a distanze limitate, attraverso il tradizionale doppino telefonico in rame dalla prima centrale di commutazione fino all'utente finale.

DSLAM (Digital Subscriber Line Access Multiplexer)

Apparato Multiplatore di Linee di Accesso Digitali: elabora segnali digitali di diversi clienti, le cui linee sono attrezzate di tecnologie xDSL, e ne multipla le comunicazioni su un collegamento ad alta velocità verso la dorsale internet.

DSS (Dynamic spectrum sharing)

Dynamic Spectrum Sharing (DSS in breve) è una nuova tecnologia di antenna che per la prima volta consente l'uso parallelo di LTE e 5G nella stessa banda di frequenza. La tecnologia determina la domanda di 5G e LTE in tempo reale.

DTT (TV Digitale Terrestre)

La TV Digitale Terrestre è un tipo di tecnologia di trasmissione che consente una maggiore efficacia nella trasmissione dei servizi televisivi (in termini di numero di canali e qualità delle immagini) mediante l'utilizzo di un sistema digitale.

DVB-H (Digital Video Broadcasting-Handheld)

Il DVBH è stato lo standard di trasmissione video digitale in *broadcast* ottimizzato per reti mobili su dispositivi portatili, come telefoni cellulari e *smartphone*.

DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing)

Tecnologia per multiplare e trasmettere contemporaneamente segnali ottici con differenti lunghezze d'onda lungo una singola fibra ottica al fine di aumentare la quantità di banda disponibile.

EDGE (Enhanced Data for GSM Evolution)

Tecnologia che aumenta la velocità di trasmissione dei dati dello standard GPRS dai 30-40 kbit/s fino a oltre 400 kbit/s in condizioni ottimali di radiotrasmissione.

Edge (Network Edge)

E' un segmento di rete collocato tra accesso e rete principale, in cui sono collocate funzioni dei servizi (come ad es. quelle svolte dal BRAS). A seconda del contesto, questo segmento può essere molto distribuito, ad es. fino a livello di Stazioni Base mobili, o meno distribuito, ad es. posto "al bordo" della dorsale di rete.

Edge cloud

Si riferisce a un'infrastruttura cloud distribuita ai bordi della rete. Un'architettura Edge Cloud viene utilizzata per decentralizzare la potenza di calcolo ai bordi della rete.

EEB (Energy Efficiency in Buildings)

Iniziativa internazionale promossa dal WBCSD (World Business Council for Sustainable Development) perla ricerca dell'efficienza energetica negli edifici al fine di ridurre l'impatto ambientale e i costi di energia.

EFFC (Extraction Full Free Cooling)

Sistema di raffreddamento per la riduzione dei consumi senza l'utilizzo di gas a effetto serra. L'EFFC si basa sul principio del Free Cooling (ventilazione forzata senza l'utilizzo di condizionamento), associato a un sistema di estrazione dell'aria calda prodotta dagli apparati e ulteriore raffreddamento (adiabatico) dell'aria in ingresso ottenuto mediante lo sfruttamento di una zona a elevata concentrazione di acqua nebulizzata.

eMBB (Enhanced Mobile Broadband)

Servizio dati mobile a banda larga su rete LTE-A, 5G

EMS (Environmental Management Systems)

Sistemi di Gestione Ambientale contribuiscono alla gestione, in modo sostenibile, dei processi produttivi e di supporto, e sono uno stimolo al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali in quanto sono strumenti per garantire la gestione efficace, la prevenzione e la continua riduzione degli impatti ambientali nel campo dei processi di lavoro.

eNB (Evolved Node B)

E' la Stazione Radio Base del 4G, che implementa l'interfaccia radio LTE e gestisce le proprie risorse radio.

EPC (Evolved Packet Core)

E' il segmento "core" di una rete 4G. Svolge la gestione della mobilità utente, l'instradamento del traffico (che il 4G è solo traffico a pacchetto), l'applicazione di criteri, la produzione di dati di tassazione, l'interconnessione con reti IP.

EPC NSA (Evolved Packet Core Non StandAlone)

Core Network Mobile 4G in grado di supportare gli accessi LTE e New Radio collegati in dual connectivity.

EPG (Electronic Program Guide)

Le guide elettroniche alla programmazione (EPG) sono sistemi che forniscono agli utenti di televisione, radio e altre applicazioni multimediali menu continuamente aggiornati che visualizzano informazioni sulla programmazione per la programmazione delle trasmissioni attuali e future

EPON (Ethernet PON)

EPON e anche conosciuto come Gigabit Ethernet PON o GEPON, è un tipo di fibra ottica pura che utilizza uno schema simmetrico sia in downstream che in upstream e può arrivare a un massimo di 10 Gigabit per secondo di trasmissione. Soluzione standardizzata dall'IEEE.

EPS (External Power Supplies)

Alimentatori esterni di apparati.

ESG (Environmental, Social and Governance)

ESG è un quadro strategico per identificare, valutare e affrontare gli obiettivi e le attività organizzative che vanno dal carbon-footprint dell'azienda e l'impegno per la sostenibilità e per la diversità e l'inclusione, all'etica generale per quanto riguarda i rischi e le pratiche aziendali.

eSIM (embedded SIM)

Rappresenta l'evoluzione delle SIM: si tratta di un circuito integrato incorporato direttamente all'interno di un dispositivo e di conseguenza non estraibile e non sostituibile, ma gestibile da remoto tramite le funzionalità del dispositivo stesso.

Ethernet

Famiglia di tecnologie di collegamento dati ad alta velocità per reti di area locale (LANs) e reti di area metropolitana (MANs).

ETSI (European Telecommunications Standards Institute)

Istituto Europeo per gli standard in ambito Telecomunicazioni.

EuP (Energy-using Products)

Nell'ambito della Direttiva per la progettazione ecocompatibile di prodotti che consumano energia (Eco-design Directive for Energy-using Products, 2005/32/EC), è stato definito il quadro normativo a cui i produttori di dispositivi che consumano energia (EuP) dovranno attenersi, già in fase di progettazione, per incrementare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale negativo dei propri prodotti.

Feeder

Router IP carrier class che svolgono la funzione di raccolta e concentrazione di traffico di rete fissa e mobile oltre che di origine commerciale relativamente ad un bacino di Aree di Centrale. Il traffico raccolto dai Feeder viene consegnato in double homing ai nodi Metro su percorsi fisicamente diversificati.

FDD Frequency Division Duplex

Il Frequency-division duplexing (FDD) è un metodo per stabilire un collegamento di comunicazione full duplex che utilizza due diverse frequenze radio per il funzionamento del trasmettitore e del ricevitore. Il funzionamento FDD normalmente assegna il trasmettitore e il ricevitore a diversi canali di comunicazione.

FFC – Full Free Cooling

Sistema di raffreddamento basato sull'utilizzo della ventilazione forzata per la riduzione dei consumi energetici.

Fibra Ottica

Filamenti di vetro o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati attraverso segnali luminosi. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una larghezza di banda praticamente illimitata. La fibra è utilizzata per la realizzazione tanto delle dorsali di comunicazione (backbone ottico) quanto per le reti di accesso secondo molteplici architetture (FTTx).

Fronthaul

Nella divisione funzionale di una Stazione Base, si riferisce all'interfaccia tra Remote Unit (RU) e Distributed Unit (DU).

FSC (Forest Stewardship Council)

Il Forest Stewardship Council è un'ONG internazionale senza scopo di lucro. Il FSC rappresenta un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. La certificazione ha come scopo la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati. Il logo di FSC garantisce che il prodotto è stato

realizzato con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi dei due principali standard: gestione forestale e catena di custodia. Lo schema di certificazione FSC è indipendente e di parte terza.

FTTx (Fiber To The x)

È il termine utilizzato per indicare qualsiasi architettura di rete che usa collegamenti in fibra ottica in sostituzione parziale o totale del tradizionale collegamento in rame utilizzato nelle reti di telecomunicazioni. Le diverse soluzioni tecnologiche si differenziano per il punto della rete di distribuzione in cui arriva la connessione in fibra rispetto al cliente finale. Nel caso dell'FTTC (Fiber to the Cabinet) la fibra arriva fino all'apparato (armadio di distribuzione) posto sul marciapiede, da cui partono i collegamenti in rame verso il cliente; nel caso FTTB (Fiber to the Building) la fibra arriva al base dell'edificio ad un box di distribuzione da dove parte la salita verticale in rame; nel caso dell'FTTH (Fiber to the Home), la fibra arriva direttamente fino in casa del cliente. Nel caso FTTO (Fiber to the Office) si intende soluzione verso Ufficio, mentre FTTR (Fiber To The Room), si intende arrivare con la fibra in diverse stanze della casa.

FWA (Fixed Wireless Access)

Fixed Wireless Access indica un insieme di sistemi di trasmissione sviluppati per sfruttare determinate frequenze dello spettro radio allo scopo di fornire servizi di accesso fisso a banda larga (con velocità di connessione nominali pari a 1 Gbps).

Gateway

Nodo di interconnessione di reti diverse. Un nodo Gateway può svolgere una funzione di separazione di Dominio tra reti omogenee oppure può interconnettere reti funzionalmente diverse e pertanto svolgere funzioni di interlavoro protocollare.

G.FAST

G.FAST (Fast Access to Subscriber Terminal, gruppo "G" delle raccomandazioni dell'ITU-T) è uno standard DSL, quarta generazione su rame, adottato dall'ITU-T a partire dal 2014 che permette di raggiungere velocità aggregate Down Stream +Up Stream di circa 500 Mbit/s fino a 100m e di circa 800-900 Mbit/s fino a 50m.

Si tratta quindi di una tecnologia con velocità superiore a VDSL2 ed eVDSL ma, essendo ottimizzata per distanze molto brevi richiede che gli apparati di rete siano essere posizionati ancora più vicini al Cliente rispetto agli armadi ripartilinea, ovvero nei box di distribuzione presso o alla base degli edifici.

GPON (Gigabit capable Passive Optical Network)

Una rete ottica passiva (PON) è un'architettura di rete che porta il cablaggio in fibra a casa cliente utilizzando uno schema point-to-multipoint, basato su splitter ottici passivi, per servire più locali con una singola fibra ottica. GPON fa parte di un insieme di standard PON, (definiti in ambito ITU), i quali si differenziano in base alla velocità massima complessiva raggiungibile all'interno di ciascun albero ottico, una struttura spesso condivisa anche con 64 utenze. Nel caso di GPON, la velocità massima è di circa 2,5 Gbps in downstream e 1,25 Gbps in upstream, condivisa con un numero prestabilito di utenze, che può arrivare fino a 128. Ciascuna delle linee collegate avrà poi una velocità massima nominale fissata dall'operatore, ad esempio 1 Gbps in download. Le altre tipologie di standard GPON sono:

- XG-PON velocità massima 10 Gbit/s in downstream e 2,5 Gbit/s in upstream
- XGS-PON velocità massima 10 Gbit/s in downstream e 10 Gbit/s in upstream
- NG PON2 velocità massima 40 Gbit/s in downstream e 10 Gbit/s in upstream

GPRS (General Packet Radio System)

Sistema a commutazione di pacchetto per la trasmissione dati su reti cellulari 2G.

GPU (Graphics Processing Unit)

GPU è un processore (o CPU) specializzato e progettato per accelerare il rendering digitali di oggetti grafici.

GRI (Global Reporting Initiative)

La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione leader nel settore della sostenibilità. GRI promuove l'uso della rendicontazione di sostenibilità come un modo per le organizzazioni a contribuire allo sviluppo sostenibile.

GRX (GPRS Roaming eXchange for Mobile Operators)

Il servizio GRX permette agli operatori mobili di interconnettere reti GPRS in tutto il mondo e di offrire il servizio di Global Roaming per la copertura GPRS.

GSM (Global System for Mobile Communication)

Sistema a standard per le comunicazioni cellulari digitali sviluppata a livello mondiale e operante su banda 900 MHz e 1800 MHz. Il GSM appartiene alla famiglia dei sistemi di seconda generazione (2G).

GSMA (GSM Association)

La GSM Association (comunemente indicata come "GSMA" o Global System for Mobile Communications, originariamente Groupe Spécial Mobile) è un'organizzazione industriale che rappresenta gli interessi degli operatori di rete mobile in tutto il mondo.

HCFC (Hydrochlorofluorocarbons)

Molecole chimiche composte utilizzate principalmente negli impianti di raffreddamento per sostituire i Cloro Fluorocarburi, proibiti dal protocollo di Montreal, per il loro più limitato effetto depressivo dell'Ozono (hanno circa il 10% del potere dannoso sull'Ozono dei CFC).

HCP (Hyperscale Cloud Provider)

Provider di infrastruttura cloud in grado di scalare le risorse in modo massivo su grosse quantità di server distribuiti a livello globale.

HFC (Hydrofluorocarbons)

Idrofluorocarburi: molecole composte in uso negli impianti di raffreddamento. Sono parte della famiglia dei gas a effetto serra. Non hanno effetto ozonolesivo.

HDSL (High-bit-rate Digital Subscriber Line)

Tecnologia della famiglia xDSL standardizzata nel 1994. Fornisce connessioni fino a 8 Mb/s simmetrici su doppino.

HLR (Home Location Register)

Database dove sono registrati i profili dei clienti 2G e 3G.

Home Access Gateway – Access Gateway – Home Gateway – Residential Gateway

Apparati di uso domestico per concentrare il traffico voce/dati/video dei clienti per reti di telecomunicazione private e per connettere dispositivi domestici alla rete Internet o altre reti geografiche (WAN).

Housing

Concessione in locazione di spazio fisico gestito all'interno di un Data Center per l'installazione di apparati o server.

HSPA (High Speed Packet Access)

Evoluzione dell'UMTS che consente connessioni dati mobili a banda larga sia in Downstream (HSDPA) sia in Uplink (HSUPA), fino a 42 Mb/s e 5.76 Mb/s, rispettivamente.

IaaS (Infrastructure as a Service)

Attraverso un'offerta Cloud IaaS (Infrastructure as a Service, vedi anche modelli Cloud), un consumatore acquisisce in modo flessibile e dinamico da un Cloud Provider risorse di elaborazione, memoria, rete e altre risorse fondamentali di calcolo, attraverso i quali il cliente può sviluppare e far girare software arbitrario, inclusi sistemi operativi e applicazioni. Il consumatore non gestisce né controlla l'infrastruttura Cloud sottostante, ma controlla sistemi operativi, memoria, applicazioni ed eventualmente, in modo limitato, alcuni componenti di rete (esempio firewalls).

ICT (Information and Communication(s) Technology)

Insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni.

IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers)

Associazione internazionale di scienziati professionisti con l'obiettivo della promozione delle scienze tecnologiche e di ricerca di nuove applicazioni e teorie nella scienza elettrotecnica, elettronica, informatica, biomedica e delle telecomunicazioni. Si occupa inoltre di definire e pubblicare standard in tali campi.

IETF (Internet Engineering Task Force)

L'Internet Engineering Task Force (IETF) è un'organizzazione di standardizzazione per Internet ed è responsabile degli standard tecnici che costituiscono la suite di protocolli Internet (TCP/IP).

IMS (IP Multimedia Subystem)

E' l'architettura per la realizzazione di servizi IP Multimedia, ovvero comunicazioni voce/video/testo/ecc. su reti IP. Comprende tutti gli elementi di rete relativi al trattamento della segnalazione e dei flussi media.

IMSI (International Mobile Subscriber Identity)

L'International Mobile Subscriber Identity è un identificativo unico a livello globale associato ad una SIM card.

Indisponibilità (U)

Probabilità di un oggetto di non essere in grado di espletare una funzione richiesta sotto determinate condizioni operative e in un dato istante di tempo.

Intelligenza Artificiale

Abilità di un sistema tecnologico di risolvere problemi e svolgere compiti e attività tipici della mente e del comportamento umano. In ambito informatico, è la disciplina che si occupa di realizzare macchine (hardware e software) in grado di "agire" autonomamente (risolvere problemi, compiere azioni, ecc.).

Interconnessione

Con interconnessione si fa riferimento al collegamento fisico e logico delle reti pubbliche di comunicazione di operatori diversi, per consentire agli utenti di un operatore di comunicare con gli utenti del medesimo o di un altro operatore, o di accedere ai servizi offerti da un altro operatore.

Internet

Rete di interconnessione globale tra reti informatiche di natura e di estensione diversa, resa possibile da una suite di protocolli di rete comune (TCP/IP), che costituiscono la "lingua" comune con cui i computer connessi (gli host) sono interconnessi e comunicano tra loro.

Internet of Things

Per Internet of Things si intende l'estensione di Internet al mondo degli oggetti (dispositivi, apparecchiature, impianti e sistemi,...), che si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri. I campi di applicabilità sono molteplici: dalle applicazioni industriali (processi produttivi), alla logistica e all'infomobilità, fino all'efficienza energetica, all'assistenza remota e alla tutela ambientale.

IP (Internet Protocol)

Protocollo di trasmissione dati a pacchetto, usato per la trasmissione di dati su reti sia private sia pubbliche, in particolare su Internet.

IPCC (IP Contact Center)

Si veda DCC.

IP/MPLS (Internet Protocol/Multi Protocol LabelSwitching)

Protocollo di commutazione pacchetto che ottimizza le prestazioni della rete mediante la mappatura del flusso di dati end-to-end (IP) sul traffico tra nodi di rete adiacenti (MPLS).

IPTV (Internet Protocol Television)

Tecnologia che utilizza l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale attraverso connessione internet a banda larga.

ISDN (Integrated Services Digital Network)

Sistema digitale di telecomunicazioni che consente la trasmissione di differenti servizi (es. voce e dati) end to end in forma digitale. La prima definizione tecnica dell'ISDN, che investe diverse componenti delle reti, risale alle raccomandazioni ITU-T della serie I del 1984.

ISO (International Organization for Standardization)

L'ISO è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche.

ISPs (Internet Service Provider)

Società che vende il servizio di accesso a internet e al World Wide Web.

ITU (International Telecommunication Union)

L'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni è un'organizzazione internazionale che si occupa di definire gli standard nelle telecomunicazioni e nell'uso delle onde radio. Fondata nel 1865 a Parigi, è una delle agenzie specializzate delle Nazioni Unite e l'attuale sede è a Ginevra.

J2C (Journey to Cloud)

"Journey to Cloud" è una transizione che mira a migrare le risorse aziendali nel cloud, consentendo la riduzione dei costi IT e delle emissioni di gas serra, il miglioramento dei risultati di business e l'accelerazione del ritmo dell'innovazione.

Jitter

Il termine jitter indica la variazione di una o più caratteristiche di un segnale come, ad esempio, l'ampiezza, la frequenza, la fase o il ritardo di trasmissione.

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatori misurabili di performance che consentono di valutare l'andamento di una determinata attività.

KVAR (kilovolt–amperes reactive)

Sistema di misura, espresso in kilovolt, della corrente elettrica persa in un sistema elettrico AC.

Kubernetes

Una piattaforma open source per l'orchestrazione dei container, che consente la gestione dei container su larga scala.

LAN (Local Area Network)

Rete informatica che copre un'area geografica limitata (ad es. una scuola o una azienda) e fornisce servizi di telecomunicazione e interconnessione tra terminali (ad es. personal computer).

Lambda

Rappresenta il singolo canale ottico sul quale viene trasmesso il segnale nelle reti in fibra ottica.

Latenza

La latenza di un sistema può essere definita come l'intervallo di tempo che intercorre fra il momento in cui arriva l'input al sistema e il momento in cui è disponibile il suo output. In altre parole, la latenza non è altro che una misura della velocità di risposta di un sistema.

LCA (Life Cycle Analysis)

Metodologia d'analisi per la valutazione e quantificazione degli impatti ambientali associati a un prodotto/ processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'estrazione e acquisizione delle materie prime fino al riciclaggio.

Local Aggregator (LA)

Router IP carrier class che svolgono la funzione di raccolta e concentrazione di traffico locale di rete fissa e mobile oltre che di origine commerciale relativamente ad un bacino di Aree di Centrale. Il traffico raccolto dai Local Aggregator viene consegnato in double homing ai nodi Metro su percorsi fisicamente diversificati.

LLU (Local Loop Unbundling)

E' il servizio che consente agli operatori telefonici diversi da Telecom Italia di affittare l'ultimo tratto del doppino telefonico, ossia il cavo di rame che collega la centrale Telecom Italia alla sede dell'utente.

Local Loop (Doppino Telefonico)

Coppia di conduttori di rame attraverso i quali un'abitazione o un ufficio si connette ad una rete di telecomunicazioni; è la tecnologia tradizionale di realizzazione delle linee di accesso telefoniche ed è spesso chiamato "ultimo miglio".

LPWAN (low-power wide area)

Una rete geografica a bassa potenza (rete LPWAN o LPWA) è un tipo di rete geografica di telecomunicazione wireless progettata per consentire comunicazioni a lungo raggio, a basso bit rate tra oggetti connessi, come i sensori, azionati da una batteria.

LTE (Long Term Evolution)

Si veda 4G.

Machine Learning

Noto anche come Apprendimento Automatico, è l'abilità dei computer di apprendere senza essere stati esplicitamente e preventivamente programmati.

MBB (Mobile Broadband)

Servizio dati mobile a banda larga su rete 3G/4G-LTE.

MEC (Multi-access Edge Computing)

Tecnologia che consente ai dispositivi edge, come smartphone e dispositivi IoT, di elaborare i dati più vicino alla fonte, riducendo la latenza e migliorando le prestazioni.

ETSI MEC (Mobile Edge Computing)

Un tipo specifico di edge computing, standardizzato da ETSI, progettato per soddisfare le esigenze degli operatori di reti mobili e dei loro abbonati, fornendo servizi a bassa latenza e larghezza di banda elevata ai dispositivi mobili.

MEMS (Micro Electro-Mechanical Systems)

I MEMS sono dispositivi miniaturizzati, di dimensione compresa tra alcuni micrometri ad alcuni millimetri, che eseguono funzioni di rilevazione, elaborazione ed attuazione, impiegando componenti elettronici, meccanici, ottici, chimici o biologici integrati solitamente su un circuito ibrido di silicio.

MGCP (Media Gateway Control Protocol)

Protocollo di segnalazione che permette la gestione delle funzionalità multimediali e la conversione della telefonia tra le reti telefoniche tradizionali ed i servizi VoIP.

MGW (Media Gateway)

Apparato che tratta le diverse connessioni voce, dati e video adattandone le codifiche tra differenti tecnologie e protocolli (es. da circuito a pacchetto).

Metro (M)

Router IP carrier class che svolgono la funzione di raccolta e concentrazione del traffico di rete fissa e mobile oltre che di origine commerciale relativamente alla propria area MAN.

Microservices

Nello sviluppo delle moderne applicazioni software, quando si usa il termine micro-servizi, si indica un modello architetturale specifico per lo sviluppo di una singola applicazione come una suite di piccoli servizi, ognuno identificato come un processo di elaborazione specializzato (es. un web server, un'applicazione di storage, etc.) e in grado di comunicare con meccanismi veloci e snelli, spesso basati su interfacce API per la descrizione di risorse HTTP. Questi servizi forniscono capabilities per lo sviluppo del business di un'azienda e sono particolarmente adatti per la realizzazione di prodotti software secondo metodologie agile; ogni micro-servizio può essere realizzato e gestito in modo indipendente mediante algoritmi di implementazione completamente automatizzati, garantendo così la massima flessibilità nello sviluppo e mantenimento delle applicazioni.

Midhauling

Nella divisione funzionale di una Base Station, si riferisce all'interfaccia tra la Distributed Unit (DU) e la Central Unit (CU).

MIMO (Multiple Input Multiple Output)

E' un insieme di tecniche mirate ad aumentare la banda complessiva dell'accesso radio mediante la trasmissione simultanea di due (o più) segnali dati su due (o più) antenne colocate, utilizzando le stesse risorse frequenziali. Il lato ricevente, anche esso dotato di due o più antenne, è in grado di discriminare i diversi segnali dati sfruttando le differenze di tempo e direzione di arrivo dei segnali simultanei che sono causate dalla propagazione su percorsi multipli. In effetti, la propagazione radio su percorsi multipli ovvero il fatto che un

segnale da un punto A raggiunge un punto B tramite percorsi multipli a causa delle riflessioni e dispersioni dovute a oggetti (es edifici, alberi) è un fenomeno naturale nelle comunicazioni radio, che era visto come un disturbo. Per contro, le tecniche MIMO sfruttano questa molteplicità di percorsi (utilizzando opportune codifiche dei segnali) per aumentare la capacità.

mMTC (Massive machine type communication)

mMTC noto anche come comunicazione MMC (Massive Machine Communication) è un tipo di comunicazione tra un enorme numero macchine su rete wireless in cui la generazione di dati, lo scambio di informazioni e l'attuazione avviene con un intervento minimo o nullo da parte dell'uomo.

mmWave (millimeter Wave)

Le onde millimetriche, spesso denominate mmWave o 5G a banda alta, sono frequenze che iniziano a 24 GHz e oltre. Man mano che le onde radio aumentano di frequenza, ogni onda si restringe in lunghezza. A causa delle sue alte frequenze, le onde mmWave hanno una portata limitata e fanno fatica a penetrare negli edifici, ma hanno un'elevata capacità di trasporto.

MPEG (Motion Picture Expert Group)

Il Moving Picture Experts Group, sigla MPEG è un comitato tecnico congiunto formato dalle organizzazioni internazionali ISO e IEC nel 1988. Venne creato con lo scopo di definire standard per la rappresentazione in forma digitale di audio, video e altre tipologie di contenuti multimediali in modo da soddisfare un'ampia varietà di applicazioni.

MR (Mixed Reality)

AR (Augmented Reality) mediante appositi visori che ne permettono la fruizione con le mani libere.

MSC (MobIle Swiching Center)

Nodo della rete mobile che svolge funzioni di commutazione e controllo, quali gestione delle chiamate, commutazione del traffico, billing, registrazione e autenticazione e agisce come interfaccia con le altre reti.

Multimedialità

Servizio o prodotto che prevede l'uso simultaneo ed interattivo di due o più mezzi di comunicazione (es. voce, video, testo ecc) che si integrano in modo reciproco.

Multicast ABR (Multicast Adaptive Bit Rate)

Tecnologia che codifica il traffico multicast video in diversi flussi a bitrate differente, utilizzati in funzione delle condizioni di canale, consentendo di ottimizzare la fruizione da parte dell'utente e l'uso delle risorse di rete.

MVNO (Mobile Virtual Network Operator)

Fornitore di servizi di comunicazione mobili che non possiede lo spettro radio o l'infrastruttura di rete, ma le affitta da un operatore terzo.

NaaS (Network as a Service)

Con il termine NaaS (Network as a Service) si intende la fornitura di servizi di rete virtuali da parte di un Network Provider verso una terza parte, come ad esempio un Service Provider non dotato di risorse di rete infrastrutturate in ambito geografico, o un cliente di medie/grandi dimensioni che necessita di risorse di connettività di base o evoluta su una infrastruttura di rete pubblica o condivisa. Alcuni esempi di servizio che riferiscono al modello NaaS sono le VPN (Virtual Private Network, i servizi a banda dinamica (BoD, Bandwidth on Demand) e la Mobile Network Virtualization. La diffusione delle offerte NaaS oggi è sempre più sostenuta dai modelli flessibili di virtualizzazione della rete e dall'impiego di tecnologie di programmazione e automazione delle reti come l'SDN (Software Defined Networking).

Naked

Per "linea naked" si intende una linea di accesso in rame "priva" (da cui naked, nuda) di un servizio fonia. Si tratta di una linea dedicata esclusivamente al servizio dati.

NB IoT (NarrowBand Internet of Things)

E' una specifica del 3GPP abilitante l'Internet of things, basata sull'ottimizzazione dell'accesso radio a banda stretta finalizzata all'applicazione della tecnologia LTE a reti di sensori: pochi messaggi al giorno e di piccole dimensioni, raggio di copertura elevato per poter raggiungere i contatori negli scantinati, durata delle batterie molto elevata (target 10 anni), numero di connessioni per cella dell'ordine di decine di migliaia e costo del modulo molto basso.

NEF Network Exposure Function

La NEF (Funzione di esposizione della rete) è correlata all'architettura 3GPP 5G. Questa funzione fornisce un mezzo per esporre in modo sicuro i servizi e le capacità fornite dalle funzioni di rete 3GPP.

Net Neutrality (Neutralità della rete)

La neutralità della rete è il principio secondo cui i fornitori di servizi Internet devono trattare tutti i dati allo stesso modo e non discriminare o addebitare diversamente in base a utente, contenuto, sito Web, piattaforma, applicazione, tipo di apparecchiatura o metodo di comunicazione.

NAT (Network Address Translation)

Una tecnica utilizzata per mappare gli indirizzi IP dei dispositivi su una rete privata a un singolo indirizzo IP pubblico in modo da ottimizzare l'utilizzo degli indirizzi IP e garantire la sicurezza.

Network (Rete)

Sistema di elementi interconnessi. In una rete di telecomunicazioni, i dispositivi dei clienti e gli apparati per la gestione dei servizi di fonia e dati sono connessi tramite un sistema di trasmissione basato su fibra ottica, cavi metallici o connessioni radio.

Network cap

Vedere Price cap.

Network Slicing

Slicing di rete riferito al 5G: creazione di più reti logiche ad hoc tra loro segregate sulla stessa infrastruttura di rete fisica. Ogni "slice" è una rete end-to-end isolata su misura per soddisfare i diversi requisiti richiesti da una particolare applicazione.

Neural network

A type of machine learning algorithm that is modeled after the structure and function of the human brain.

NFT (Non-Fungible Token)

Gli NFT sono dei "certificati digitali" basati sulla tecnologia blockchain volti a identificare in modo univoco, insostituibile e non replicabile la proprietà di un prodotto digitale.

NFV (Network Function Virtualization)

Il paradigma NFV consente alle funzionalità di rete, sia fissa che mobile, di diventare applicazioni software, denominate VNF (Virtual Network Function), che l'operatore può istanziare su server commerciali, sfruttando le tecnologie di virtualizzazione, separando il legame tra hardware e software presente negli apparati odierni.

NGAN (New Generation Access Network)

Rete di accesso fissa di nuova generazione realizzata con differenti soluzioni tecnologiche, che vanno dall'evoluzione dell'ADSL alla fibra ottica in casa dell'utente (vedi FTTx).

NGDC (Next Generation Data Center)

Data center di nuova generazione basata su concentrazione fisica e virtualizzazione dei server per ridurre i costi di manutenzione e gestione e i consumi energetici e per migliorarne l'efficienza.

NGN (Next Generation Network)

Rete di nuova generazione realizzata da Telecom Italia per soddisfare le richieste dell'industria, della Pubblica Amministrazione e dei cittadini. La nuova architettura di rete garantisce un'infrastruttura al servizio di una pluralità di offerte che aumenta i livelli di personalizzazione e disponibilità di banda, insieme ad un'ampia varietà di sistemi di accesso.

NGNs (Non-Geographic Numbers)

Sono numeri telefonici non associati ad una particolare posizione geografica (ad esempio, servizi a tariffa maggiorata, numero verde, servizi di directory assistance).

NG-RAN (Next Generation Radio Access Network)

Rete di Accesso che include la tecnologia di accesso radio NR (New Radio).

Nodo

Indica genericamente un elemento di comunicazione ed elaborazione all'interno di una rete.

Node B (analogo di BTS in GSM)

Stazione radio base nella tecnologia UMTS che, via antenna, manda un segnale radio per la copertura di una cella (generalmente 3 celle ogni Node B). Svolge inoltre funzioni che sono strettamente associate con la gestione della connessione radio.

N-play offering

Offerte ai clienti che includono in una unica tariffa due o più servizi fissi e mobili: fonia, connettività e traffico dati, video e servizi TV, servizi a valore aggiunto (ad es. gaming).

NYSE (New York Stock Exchange)

Borsa valori di New York.

OAM (Operation, Administration and Maintenance)

L'insieme dei processi, attività, sistemi e standard coinvolti nel funzionamento, nell'amministrazione e nella manutenzione di un sistema.

OAO (Other Authorised Operator)

Operatori diversi da quello dominante che forniscono servizi ai loro clienti utilizzando la rete di accesso fissa dell'operatore dominante.

ODF (Optical Distribution Frame)

ODF è un telaio utilizzato per fornire interconnessioni via cavo tra le strutture di comunicazione, che possono integrare splicing in fibra, terminazione in fibra, adattatori e connettori in fibra ottica e connessioni via cavo insieme in una singola unità.

OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series)

Standard internazionale che fissa i requisiti che deve avere un sistema di gestione a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

OLOs (Other Licensed Operators)

Operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

OLT (Optical Line Termination)

Elemento ottico della rete PON (Passive Optical Network) che svolge la funzione di interfaccia tra la PON stessa e la rete di Backbone. OLT è collocato in sede di centrale.

ONAP (Open Network Automation Platform)

Framework open source della Linux Foundation per l'orchestrazione, gestione e l'automazione delle reti e dei servizi di edge computing.

ONT (Optical Network Termination)

Elemento ottico della rete PON (Passive Optical Network) che svolge la funzione di interfaccia tra l'access gateway a casa del cliente e l'apparato OLT in Centrale. OLT è collocato nella sede del cliente, è alimentato, riceve e decifra (e viceversa) il segnale ottico, e lo converte in un segnale elettrico (tramite un'uscita Ethernet), adatto per l'access gateway.

ONU (Optical Network Unit)

Elemento ottico della rete PON (Passive Optical Network) che svolge la funzione di interfaccia con il dispositivo di accesso degli utenti o la rete di distribuzione verso gli utenti. ONU è collocato in armadio ripartilinea.

OPC (Optical Packet Core)

È' la dorsale IP multiservizio di trasporto nazionale (in precedenza denominata OPB, Optical Packet Backbone). È costituita da nodi interconnessi che prendono il nome di nodi OPC (in precedenza OPB), e dai collegamenti ad altissima capacità esistenti tra di essi.

OPM (Optical Packet Metro)

E' una rete metro-regionale di raccolta che fornisce connettività Ethernet e IP per il traffico di rete fissa e mobile, nonché per la clientela Retail o Wholesale. E'costituita da router IP distribuiti su tre livelli gerarchici di aggregazione: Remote Feeder, Feeder e Metro, interconnessi tra loro in double homing mediante link in doppia via fisicamente diversificata (ove possibile).

Open Source

Il termine inglese Open Source (che significa sorgente aperta) viene utilizzato per riferirsi ad un software di cui i detentori dei diritti rendono pubblico il codice sorgente, favorendone il libero studio e permettendo a programmatori indipendenti di apportarvi modifiche ed estensioni.

Operatori OTT (Over the Top)

Operatori che offrono contenuti e servizi su internet senza avere la proprietà dell'infrastruttura di rete di telecomunicazioni.

ORAN (Open Radio Access Network)

Si riferisce a Open RAN, un'architettura per la creazione della RAN virtualizzata su hardware aperto, con controllo radio integrato basato su AI. Tale architettura si basa su interfacce ben definite e standardizzate per consentire un ecosistema aperto e interoperabile della catena di approvvigionamento nel pieno supporto e complementare agli standard promossi da 3GPP e altre organizzazioni di standard del settore.

OSS (Operations Support System)

Modalità, procedure (automatizzate e non) e sistemi che supportano direttamente il funzionamento e l'operatività dell'infrastruttura delle telecomunicazioni.

OTN (Optical Transport Network)

E' una tecnologia sviluppata per abilitare la multiplazione di segnali digitali da trasportare su collegamenti WDM e per ottenere prestazioni di OAM di questi segnali simili a quelle disponibili in SDH.

Ciò permette una migliore utilizzazione dei collegamenti WDM, rendendo possibile inserire sulle lambda dei segnali ad alta velocità (es. 100 Gb/s) che possono contenere più segnali a velocità inferiore (es. 10 Gb/s) piuttosto che dedicare una lambda per ogni segnale a velocità inferiore.

Outsourcing

Affidare a soggetti esterni lo svolgimento di servizi e processi aziendali. Ad esempio possono essere svolti in outsourcing servizi di pianificazione, costruzione o hosting di una rete o di specifiche apparecchiature che appartengono ad una società e, in ultima istanza, la gestione dell'intero sistema di telecomunicazione.

PaaS (Platform as a Service)

La PaaS (Platform as a Service) rappresenta uno dei tre modelli di servizio di offerta Cloud; attraverso un'offerta PaaS di un Cloud Provider, viene fornita al consumatore la possibilità di distribuire sull'infrastruttura cloud applicazioni create in proprio oppure acquisite da terzi, utilizzando linguaggi di programmazione, librerie, servizi e strumenti supportati dal fornitore. Il consumatore non gestisce né controlla l'infrastruttura cloud sottostante, compresi rete, server, sistemi operativi, memoria, ma ha il controllo sulle applicazioni ed eventualmente sulle configurazioni dell'ambiente che le ospita.

Packet-Switched Services

Servizi dati basati sulla commutazione a pacchetto.

Pay-Per-View o PPV

Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

Pay TV

Canali televisivi a pagamento.

PBX (Private Branch Exchange)

Apparecchiatura per reti telefoniche private (detto anche Centralino)

PCS (Personal Communications Services)

Insieme di funzionalità di comunicazione wireless voce e/o dati, che forniscono servizi simili ai servizi di telefonia mobile.

PDH (Plesiochronous Digital Hierarchy)

PDH è una tecnologia di trasmissione di reti di telecomunicazioni (prima standardizzazione in ambito ITU nel 1988) progettata per il trasporto di grandi volumi di dati attraverso reti digitali su larga scala.

PE (Provider Edge router)

PE è il dispositivo di confine tra la rete locale di un fornitore di servizi e quella di un cliente.

Peering

È l'interconnessione volontaria tra reti Internet, appartenenti a Internet Service Provider diversi e distinte amministrativamente, che permette agli utenti di scambiare traffico tra le rispettive reti.

Penetrazione di mercato

Rappresenta il numero di persone (o abbonati) che acquista un bene/servizio di un particolare brand o di una particolare categoria, rispetto alla popolazione per la quale il servizio è disponibile.

PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Piattaforma

È un ambiente di esecuzione che comprende hardware e software, applicazioni ed altri strumenti di supporto all'esecuzione di programmi.

PNF (Physical Network Function)

Funzionalità di rete su HW fisico, ospitati in sedi Telco, capacità statica, gestione via Element Manager.

PKI (Public Key Infrastructure)

Un sistema utilizzato per la gestione di certificati digitali e coppie di chiavi pubblico-privato, utilizzato per proteggere le comunicazioni e le transazioni elettroniche.

PoC (Proof of concept)

Proof of concept (POC o PoC), noto anche come prova di principio, è una realizzazione di un certo metodo o idea al fine di dimostrarne la fattibilità, o una dimostrazione in linea di principio con l'obiettivo di verificare che un certo concetto o teoria abbia un potenziale pratico.

PON (Passive Optical Network)

Rete ottica utilizzata solitamente per architetture punto-multipunto in cui nella tratta che collega l'unità abitativa alla centrale non vi sono elementi o apparati che svolgono un ruolo "attivo" ovvero apparati che necessitano di alimentazione elettrica.

POP (Point Of Presence)

Il POP è un punto di accesso alla rete (router), fornito da un Internet Service Provider (ISP), in grado di instradare il traffico per gli utenti finali connessi ad esso.

POTS (Plain Old Telephone Service)

È il servizio di telefonia tradizionale (linea telefonica per la voce, servizi di telefonia fissa e accesso alla rete di telefonia vocale pubblica).

Price-cap

Identifica il limite di prezzo massimo stabilito dal regolatorio, a cui un servizio/prodotto può essere venduto.

PSTN (Public Switched Telephone Network)

La PSTN, anche chiamata rete telefonica pubblica commutata, è la rete telefonica di prima generazione e fornisce il servizio telefonico di base (vedi anche RTG).

PTN (Packet Transport Network)

E'una classe di apparati che implementa nativamente le tecnologie SDH e Ethernet, ovvero è in grado di trasportare e commutare separatemente entrambi questi due tipi di traffic. E' utilizzata per collegare sedi di Centrali minori, periferiche, a sedi maggiori, che è un caso di utilizzo dove accanto a traffico a pacchetto (es.

backhauling di siti mobili e di accesso broadband) si può trovare anche traffico a circuito (es. telefonia, backhauling 2G).

QoE Quality of Experience

La qualità dell'esperienza (QoE o QoX) è una misura del livello generale di soddisfazione del cliente. QoE esprime la soddisfazione dell'utente sia oggettivamente che soggettivamente. Il paradigma QoE può essere applicato a qualsiasi servizio e prodotto fornito al consumatore.

QoS (Quality of Service)

La qualità del servizio (QoS) è la descrizione o la misurazione delle prestazioni complessive di un servizio, come una rete di telefonia o di computer, o un servizio di cloud computing, in particolare le prestazioni viste dagli utenti della rete. Per misurare quantitativamente la qualità del servizio, vengono spesso considerati diversi aspetti correlati del servizio di rete, come packet loss, il bit rate, il throughput, il ritardo di trasmissione, la disponibilità, il jitter, ecc.

QKD (Quantum Key Distribution) – QKE (Quantum Key Exchange)

La distribuzione a chiave quantistica (in sigla QKD, dall'inglese: Quantum key distribution) è un sistema della meccanica quantistica per garantire comunicazioni sicure. Abilita due parti a produrre e condividere una chiave segreta casuale solamente tra di loro che potranno usare per cifrare e decifrare i loro messaggi. Tale scambio avviene sfruttando proprietà quantistiche dei fotoni. Un'importante e unica proprietà della distribuzione quantistica è la capacità dei due utenti in comunicazione di rilevare la presenza di una terza parte che tenta di ottenere informazioni sulla chiave, dovuto al fatto che un processo di misura in un sistema quantistico in generale disturba il sistema.

RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettrice ed Elettroniche)

I RAEE, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, sono attrezzature elettriche/elettroniche di cui il possessore intenda disfarsi in quanto guaste, inutilizzate, o obsolete.

RAN (Radio Access Network)

E' la parte della rete mobile che implementa le tecnologie radio, comprendendo sia funzioni di trasporto dati sull'interfaccia radio che funzioni di controllo.

RAN Sharing

E' la forma più completa di sharing della rete di accesso. Implica lo sharing di tutte le apparecchiature della rete di accesso, comprese le apparecchiature di antenna, torri e backhaul. Ciascuna delle reti di accesso RAN è incorporata in una singola rete, che viene quindi suddivisa in reti separate nel punto di connessione al core.

Refarming

Riassegnazione di Banda di frequenze di un operatore di reti mobili da una tecnologia ad un'altra per ragioni di ottimizzazione (esempi: UMTS900 in luogo del GSM900 oppure LTE1800 in luogo di GSM1800).

Unità remota (RU)

E' un nodo logico che ospita il livello del protocollo Low-PHY e l'elaborazione RF basata su una suddivisione funzionale del livello inferiore.

RNC (Radio Network Controller)

Gli RNC sono degli apparati (o nodi) con la funzione di controllo delle risorse radio all'interno della rete 3G.

ROADM

Un ROADM (Reconfigurable Optical Add-Drop Multiplexer) è un multiplatore ottico riconfigurabile da remoto in grado di commutare traffico in un sistema WDM (Wavelength-Division Multiplexing). Il suo impiego in una rete trasmissiva aumenta l'efficienza del trasporto consentendo di trasportare su una singola coppia di fibre fino ad oltre 90 canali ad elevato bitrate (oggi fino a 200Gbit/s).

Roaming

Accordo tra due o più operatori telefonici mobili, operanti sullo stesso territorio o in paesi diversi, in base al quale gli utenti abbonati ad un operatore possono utilizzare la rete degli altri operatori.

Il servizio di roaming si attiva ad esempio quando il terminale è utilizzato all'estero e rende possibile ad un utente radiomobile di accedere ad una rete diversa da quella a cui è abbonato.

ROE (Ripartitore Ottico di Edificio)

Apparato ottico passivo della rete PON (Passive Optical Network) che svolge il ruolo di splitter di una fibra ottica in entrata dalla rete, in più fibre in uscita verso le unità immobiliari oppure svolge il ruolo di distributore di fibre in entrata e in uscita per dare flessibilità alla rete ottica. Viene installato a pochi metri dalle abitazioni: molto spesso si trova nel locale contatori dell'edificio, ma può anche essere montato su una parete esterna, oppure interrato o inserito in una chiostrina.

RoHS (Restriction of Hazardous Substances)

Direttiva europea n°95 del 2002 che istituisce norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente.

RPA (Robotic Process Automation)

Automazione di attività ripetitive eseguite da operatori umani per mezzo di software ("robot").

RTG (Rete Telefonica Generale)

La RTG, anche chiamata rete telefonica pubblica commutata, è la rete telefonica di prima generazione e fornisce il servizio telefonico di base (vedi anche PSTN).

SaaS (Software as a Service)

Nell'ambito dei modelli di servizio delle offerte Cloud (vedasi anche voce Cloud), il modello SaaS (Software as a Service) esprime la facoltà fornita al consumatore di utilizzare applicazioni e servizi di un fornitore, funzionanti su un'infrastruttura cloud. Le applicazioni sono accessibili da diversi dispositivi attraverso un'interfaccia leggera (thin client), come ad esempio un'applicazione email su browser, oppure da programmi dotati di apposita interfaccia. Il consumatore non gestisce o controlla l'infrastruttura cloud sottostante, compresi rete, server, sistemi operativi, memoria, e nemmeno le capacità delle singole applicazioni, con la possibile eccezione di limitate configurazioni a lui destinate (parametrizzazione).

SAR (Specific Absorption Rate)

Il tasso di assorbimento specifico o SAR esprime la misura della percentuale di energia elettromagnetica assorbita dal corpo umano quando questo viene esposto all'azione di un campo elettromagnetico a radiofrequenza (RF). Si veda anche CEM (limiti di esposizione ai Campi ElettroMagnetici).

SCEF Service Capabilities Exposure Function

SCEF è stato introdotto nella versione 13 (LTE) delle specifiche 3GPP ed è stato progettato per fornire un mezzo per esporre in modo sicuro i servizi e le funzionalità fornite dalle interfacce di rete 3GPP.

SDH (Synchronous Digital Hierarchy)

E' un protocollo di livello fisico, ossia di trasporto, usato per la multiplazione a divisione di tempo e la successiva trasmissione digitale di telefonia e dati in reti di telecomunicazioni geografiche su fibra ottica, cavo elettrico o ponte radio. Le reti che utilizzano tale protocollo a livello fisico vengono dette reti SDH.

SDK (Software Development Kit)

SDK è una raccolta di strumenti di sviluppo software in un pacchetto installabile per facilitare la creazione di applicazioni.

SDN (Software Defined Networking)

Il Software Defined Networking è un paradigma basato sulla virtualizzazione della rete che ha la finalità di trasformare i network tradizionali in piattaforme flessibili e intelligenti per rispondere in tempo reale alle esigenze di larghezza di banda e alla natura dinamica delle moderne applicazioni.

SD WAN (Software Defined WAN)

Nell'ambito del networking, le soluzioni SD-WAN (Software Defined WAN) rappresentano una innovazione delle tradizionali soluzioni Wide Area Network e dell'Edge IP Networking, sviluppata per offrire servizi di connettività evoluti indirizzati a clientela Business. Le soluzioni SD-WAN lavorano in moda agnostico rispetto alla tecnologia di accesso, della rete WAN di trasporto, usano instradamento dinamico dei dati su base applicazione e in forte integrazione con le soluzioni Multi-Cloud, per concatenare alla connettività alcuni servizi a valore aggiunto come l'ottimizzazione WAN, il monitoring delle applicazioni e la sicurezza avanzata.

Service Discovery

Il processo di ricerca e identificazione della posizione di un servizio, in genere eseguito utilizzando un registro di servizio o un servizio di denominazione.

Service Exposure

La Service Exposure è un'infrastruttura di esposizione di funzionalità, denominate API (Application Programming Interface), sia verso Terze Parti (es. Business Partner), sia per utilizzo interno.

Service Mesh

Un livello di infrastruttura configurabile per l'applicazione di microservizi che rende la comunicazione tra le istanze del servizio flessibile, affidabile e veloce.

Service Orchestration

Con Service Orchestration si intende un singolo processo di business centralizzato ed eseguibile tramite un orchestratore (es. una piattaforma software) che coordina l'interazione tra vari servizi ed è responsabile per la loro invocazione e composizione, nonché della gestione delle transazioni tra i singoli servizi. La Service Orchestration è spesso comparata con la Service Choreography, che invece realizza un approccio decentralizzato alla composizione di servizi, dove ciascuno dei servizi che partecipano alla coreografia implementa un processo/workflow auto-consistente.

Service Provider

Il Service provider è un soggetto, che offre agli utenti (residenziali o imprese) una gamma di contenuti o servizi, dietro la stipulazione di un contratto di fornitura.

Servizio Universale

Garanzia fornita a tutti gli utenti del territorio nazionale (indipendentemente dalla loro ubicazione geografica) di poter utilizzare determinati servizi di comunicazioni elettroniche ad un livello qualitativo prestabilito e ad un prezzo accessibile, come espressione ed applicazione pratica di un fondamentale diritto del cittadino.

SIP Trunking

Il trunking SIP (Session Initiation Protocol) è un servizio offerto da un fornitore di servizi di comunicazione che utilizza il protocollo per fornire la connettività Voice over IP (VoIP) tra un sistema telefonico locale e la rete

telefonica pubblica commutata (PSTN). SIP viene usato per l'instaurazione, la gestione e l'abbattimento della chiamata.

SLA (Service Level Agreement)

I Service Level Agreement, sono strumenti contrattuali attraverso i quali si definiscono le metriche di servizio (es. qualità di servizio) che devono essere rispettate da un fornitore di servizi (provider) nei confronti dei propri clienti/utenti.

Small Cell

Le small cells sono nodi di accesso allo spettro radio a basso consumo energetico. Più piccole rispetto alle antenne solitamente utilizzate nella telefonia mobile, posso essere impiegate sia per la copertura di aree outdoor (piazze, strade pedonali, ecc.) sia per la copertura di hot spot indoor (aeroporti, stadi, centri commerciali, stazioni, ospedali, campus universitari, ecc).

Stadio di Gruppo Urbano (SGU)

Centrale di commutazione locale per il trasporto del traffico telefonico, il routing e la trasmissione. Si veda anche Central Office.

Stadio di Linea (SL)

Si veda Central Office.

Shared Access

Consiste nella fornitura dell'accesso alla sola porzione superiore dello spettro disponibile sulla rete locale in rame dell'operatore di accesso, al fine di consentire la fornitura dei servizi a larga banda.

SLU (Sub Loop Unbundling)

Consiste nella fornitura dell'accesso alla sottorete locale in rame dell'Operatore, ossia al tratto di rete tra la sede dell'utente e l'armadio di distribuzione o un punto di concentrazione intermedio.

SME (Small Medium Enterprise)

Segmento di mercato delle piccole e medie imprese che hanno tra i 3 e 50 dipendenti.

Smart City

Il Termine Smart City ("città intelligente") si riferisce ad un'area urbana che impiega tecnologie ICT integrate per l'ottimizzazione di risorse in ambiti chiave: mobilità, comunicazione, economia, lavoro, ambiente, amministrazione ed edilizia. Dal punto di vista infrastrutturale, l'utilizzo in rete delle risorse disponibili migliora l'efficienza economica e politica e può consentire lo sviluppo sociale, culturale e urbano.

Smartphone

Apparecchio elettronico che combina le funzioni di un telefono cellulare e di un computer palmare dotato di un sistema operativo completo.

Smart TV

Il termine Smart TV identifica la nuova generazione di televisori, che permette di fruire di contenuti multimediali audio-video (film, serie TV, video musicali, gaming,..) attraverso una connessione ad internet.

SMS (Short Message Service)

Sono i brevi messaggi di testo che si possono inviare e ricevere sui telefoni cellulari collegati alle reti GSM. La lunghezza massima dei testi è di 160 caratteri alfanumerici.

SOHO (Small Office / Home Office)

Segmento di mercato consistente in piccole attività che usano le linee telefoniche per i collegamenti Internet, invece di utilizzare linee dedicate. Consistono in piccole imprese, generalmente con uno o due dipendenti, e nelle attività condotte da casa.

SON (Self-Organizing Network)

E' un insieme di tecnologie e architetture che permette agli Operatori di introdurre, nel contesto delle reti radiomobili, gli abilitatori tecnologici per l'automatizzazione dei processi di configurazione, ottimizzazione e assurance delle reti.

Splitter Ottico

E' un elemento passivo della rete ottica utilizzato per realizzare reti ottiche punto-multipunto. Lo splitter ottico riceve in ingresso (lato OLT) una singola fibra ottica e produce in uscita N segnali su N fibre ottiche (fattore di splitting 1:N). In direzione downstream (da OLT a ONT) lo splitter "copia" la luce in ingresso sulle fibre ottiche in uscita, dividendo però così la potenza della luce per N. In direzione upstream (da ONT a OLT) lo splitter si occupa di sommare i contributi di luce portati dalle N fibre ottiche.

Switch

- Switch telefonico: sinonimo di Centrale Telefonica, ovvero apparati utilizzati per stabilire e indirizzare chiamate telefoniche al numero chiamato eventualmente attraverso altre Centrali. Essi possono anche registrare informazioni per finalità di fatturazione e controllo;
- Switch di rete: apparati di rete dati in grado di ricevere e inoltrare pacchetti utilizzando informazioni del livello 2 del modello OSI (ovvero indirizzi hardware di altri apparati).

Synchronous

Tipo di trasmissione dati in cui vi è la sincronizzazione permanente tra il trasmettitore e il ricevitore.

STB (Set-Top Box)

Dispositivo utente in grado di ricevere segnali TV da una rete di comunicazione (quali le reti di accesso broadband/ultrabroadband, la diffusione TV terrestre, la diffusione TV satellitare, ecc.) e di inviarli ad apparecchi TV o altri dispositivi di visualizzazione (monitor, proiettori, ecc.) Può includere funzioni di Accesso Condizionato per gestire contenuti a pagamento.

Tablet

Computer portatile di dimensioni ridotte, sul cui schermo è possibile scrivere o impartire comandi col tocco delle dita o mediante un apposito stilo.

TAL (Tele Alimentazione)

Tecnica per fornire energia elettrica ad apparati stradali (quali gli apparati ultra-broadband posti negli armadi ripartilinea dell'architettura Fiber to the Cabinet) dalla Centrale Telefonica.

TCO (Total Cost of Ownership)

Il TCO rappresenta il costo globale di un bene (es. un'apparecchiatura informatica) durante il suo ciclo di vita. Il TCO tiene conto sia dei costi diretti (costi hardware, infrastrutture di rete, licenze); sia dei costi indiretti (gestione, manutenzione, consumi energetici).

TDD (Time Division Duplexing)

TDD (Time Division Duplex) si riferisce a collegamenti di comunicazione duplex in cui uplink è separato da downlink dall'allocazione di diversi intervalli di tempo nella stessa banda di frequenza. È uno schema di trasmissione che consente il flusso asimmetrico per la trasmissione di dati verso monte e verso valle. Agli utenti vengono assegnati intervalli di tempo per la trasmissione uplink e downlink.

TDMA (Time Division Multiple Access)

Tecnologia per la trasmissione digitale dei segnali radio, ad esempio tra un telefono mobile e una stazione radio base. La tecnologia TDMA divide i segnali in parti sequenziali di estensione definita, ponendo ogni parte in un canale di informazioni di intervallo specifico e quindi ricomponendo le parti alla fine del canale.

TIC (Transparent Internet Caching)

TIC è una forma speciale di memorizzazione nella cache di rete, trasparente sia per le entità richiedenti che per quelle richieste. La TIC intercetta in modo trasparente la richiesta di contenuto e consegna il contenuto richiesto se la sua cache ne ha una copia.

TM Forum TeleManagement Forum

TM Forum è un'associazione industriale globale di più di 850 aziende che collaborano per ridurre le barriere tecnologiche e culturali fra i fornitori digitali di servizi ed i loro fornitori di tecnologie e servizi, system integrator, consulenti nel settore delle telecomunicazioni.

ToIP (Telephony over IP)

Termine spesso usato come sinonimo di VoIP, che ha tuttavia un significato più ampio in quanto include servizi avanzati di telefonia (come video, messaggistica, eventualmente prestazioni di trattamento chiamata, ecc.) oltre la chiamata voce di base.

Trasmissione Analogica

La trasmissione analogica è un metodo di trasmissione di informazioni voce, dati, immagini, o video usando un segnale continuo che varia in ampiezza, fase o altra proprietà, in proporzione a quella di una variabile. Un esempio è il trasferimento di un segnale sorgente, utilizzando un metodo di modulazione analogica come la modulazione di frequenza (FM) o la modulazione di ampiezza (AM), o nessuna modulazione. Nelle reti Telco la trasmissione analogica è stata comunemente sostituita dalle tecnologie di trasmissione digitale.

TRX

Radiotrasmettitori localizzati in BTS.

TTM Time-To-Market

Il Time-to-Market (TTM) è il tempo totale necessario per portare un prodotto dal concepimento alla disponibilità sul mercato. Le aziende utilizzano le metriche del time-to-market durante lo sviluppo e l'introduzione di nuovi prodotti per ottenere i vantaggi di first mover (ad esempio, quota di mercato, ricavi delle vendite).

UMTS (Universal Mobile Telecommunications System)

Si veda 3G.

Unbundling

E' il servizio che consente agli operatori telefonici diversi da Telecom Italia di affittare l'ultimo tratto del doppino telefonico, ossia il cavo di rame che collega la centrale Telecom Italia alla sede dell'utente, staccandolo dagli apparati Telecom e collegandolo ai propri.

UPF 5G (User Plane Function)

La 5G User Plane Function (UPF) è un componente fondamentale dell'architettura del sistema di infrastruttura di core mobile New Radio (NR) del 3GPP. L'UPF rappresenta l'evoluzione del piano dati di una strategia di

separazione tra Control e User Plane (CUPS), introdotta per la prima volta come estensione della EPC (Evolved Packet Core) 4G/LTE esistenti dal 3GPP nelle loro specifiche Release 14.

UPS (Uninterruptible Power Supply)

Gruppo di continuità elettrica.

URLLC (Ultra-Reliable Low-Latency Communication)

URLLC è un insieme di funzionalità che offrono bassa latenza e altissima affidabilità per applicazioni mission-critical come Internet industriale, reti intelligenti, chirurgia a distanza e sistemi di trasporto intelligenti.vran.

V2X (Vehicle-to-Everything)

Una tecnologia che consente ai veicoli di comunicare con altri veicoli, infrastrutture e dispositivi al fine di migliorare la sicurezza, l'efficienza del traffico e la mobilità complessiva.

VAS (Value-Added Services)

I servizi a valore aggiunto forniscono ai Clienti funzionalità ulteriori rispetto ai servizi di base offerti da una rete di telecomunicazione. Nelle reti telefoniche (PSTN) e mobili di prima generazione si considerava come servizio di base la telefonia (comunicazioni voce commutate, prima analogiche poi digitali) mentre i VAS potevano comprendere sia servizi di trasmissione dati e fax, che prestazioni di trattamento delle chiamate (es chiamata in attesa, inoltro di chiamata, ecc.).

Successivamente, i VAS basati sul trattamento di chiamata si sono ampliati con ulteriori prestazioni come numeri verdi, reti private virtuali fonia, ecc. Una nuova classe di VAS si è sviluppata sulle reti mobili, comprendente servizi di messaggistica come SMS e MMS. In parallelo lo sviluppo delle reti dati ha portato i servizi di trasmissione dati (es. inizialmente X25, poi Frame Relay, ATM, Ethernet, IP) a essere considerati servizi di base di tali reti, rispetto ai quali si possono avere dei VAS quali address translation, linee virtuali e reti virtuali dati, prioritizzazione del traffico, cifratura, ecc.

Un ulteriore ambito di VAS è quello basato sui contenuti forniti da Service Provider attestati alla rete, a partire dai servizi forniti sulla rete di telefonia per proseguire con contenuti forniti via SMS (news, meteo, ecc) e poi contenuti fruibili via browsing da mobile e fisso, fino ad arrivare a contenuti video in streaming.

VDSL (Very - high – data – rate Digital Subscriber Line)

Tecnologia di accesso che permette di fornire al cliente, tramite un apposito apparato installato in casa (modem VDSL), servizi di voce e TV sul tradizionale doppino telefonico con velocità fino a 50 megabit al secondo in downstream.

VDSL2 (Very - high – data – rate Digital Subscriber Line 2)

VDSL “di 2a generazione” in grado di raggiungere velocità in downstream di picco dell’ordine di centinaia di Megabit al secondo. La velocità effettiva dipende dalla distanza tra apparato del cliente e apparato di rete, ad esempio ad una distanza di qualche centinaio di metri, la velocità raggiungibile è di circa 100 megabit al secondo. Per questa ragione gli apparati di rete sono tipicamente collocati negli armadi ripartilinea così da essere più vicini al cliente. Una evoluzione del VDSL2 denominata eVDSL (enhanced VDSL) permette di raggiungere velocità effettive di circa 200 megabit al secondo ed è stata recentemente dispiegata nella rete TIM.

Vectoring

Tecnologia di trasmissione che cancella le interferenze reciproche (diafonia) tra linee in rame affasciate in uno stesso cavo. Di particolare interesse l’utilizzo su linee VDSL/VDSL2/eVDSL in prospettiva di crescente penetrazione dei servizi ultrabroadband, che renderebbe più sensibili le interferenze. In questa prospettiva, l’utilizzo del vectoring permette di mantenere le prestazioni tipiche delle tecnologie suddette. La tecnologia si colloca negli apparati ONU dove per essere efficace va applicata su tutte le linee di un cavo; ciò comporta che in caso di SLU (Sub Loop Unbundling), ovvero presenza di ONU di più operatori che attestano le linee di uno stesso cavo, sia necessario una implementazione più complessa, il MOV (Multi-Operator Vectoring) che coordini il vectoring delle diverse ONU.

Virtualizzazione

Un approccio alla implementazione di funzionalità ricorrendo solo a software eseguibile su hardware commerciale e generalmente non dedicato, al contrario di approcci che ricorrono anche a hardware specializzato e/o dedicato.

Virtual Machine (VM)

Una Virtual Machine (VM) è un software che, attraverso un processo di virtualizzazione, crea un ambiente virtuale che emula tipicamente il comportamento di una macchina fisica senza l'hardware sottostante che consente alle organizzazioni di scalare la potenza di elaborazione, testare malware e sviluppare software.

VLAN Virtual Local Area Network

Una rete locale virtuale (VLAN) è una connessione virtualizzata che connette più dispositivi e nodi di rete da diverse LAN in una rete logica.

VLR (Visitor Location Register)

Database utilizzato nelle reti mobili per archiviare temporaneamente le informazioni sugli abbonati e tracciare la posizione dei dispositivi mobili quando lo sono attivi.

VNF (Virtual Network Function)

Funzionalità di rete virtualizzata su HW COTS (Commercial Off The Shelf), ospitata su Telco Data Center, capacità flessibile, utilizzo di Virtual Machine e gestione del ciclo di vita (Life Cycle Management) manuale o automatico.

VOD (Video On Demand)

Fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio..) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la TV via cavo. I possibili modelli di pagamento sono: SVOD (abbonamento ad un catalogo VOD) e TVOD (pagamento per un singolo contenuto visualizzato).

VoIP (Voice Over IP)

Tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la normale linea di trasmissione telefonica.

VoLTE/ViLTE (Voice over LTE / Video over LTE)

Un servizio che fornisce chiamate voce e video su IP tramite l'accesso radio LTE e controllato dall'architettura standard ToIP detta IMS (IP Multimedia Subsystem). Si utilizza la definizione appaiata VoLTE/ViLTE in quanto il servizio è sostanzialmente lo stesso per voce e video, differendo solo per il tipo di flussi media che vengono instaurati. Essendo basato su standard, il servizio raggiunge l'interoperabilità tra terminali utente e tra questi e le reti.

VoNR (Voice over New Radio)

Servizio che fornisce chiamate voce su IP tramite accesso radio New Radio.

VPN (Virtual Private Network)

E' una rete progettata per cliente business o un ente pubblico, utilizzando le infrastrutture di un carrier che fornisce servizi personalizzati, e che opera in modo da sembrare dedicata a quello specifico utilizzatore.

VR (Virtual Reality)

La realtà virtuale, o VR, è l'uso della tecnologia informatica per creare un ambiente simulato che può essere esplorato a 360 gradi. A differenza delle interfacce tradizionali, la realtà virtuale colloca l'utente all'interno dell'ambiente virtuale per offrire un'esperienza a diversi gradi di immersività a seconda del dispositivo utilizzato.

VRAN (Virtual Radio Access Network)

E' un architettura applicata nelle reti 4G/5G che presuppone la divisione della Base Station in due parti, una Unità Centralizzata e una Unità Remota o Distribuita. La prima viene tipicamente posta in un sito più centralizzato rispetto ai siti di antenna e svolge le elaborazioni dei segnali in banda base, per cui è detta anche BBU (BaseBand Unit) mentre la seconda, che rimane al sito di antenna per fornire la copertura radio, è anche detta RRU (Remote Radio Unit). Data questa suddivisione la Unità Centralizzata può essere implementata come una Virtual Network Function su una opportuna infrastruttura hardware, da cui l'intestazione 'virtuale'.

Un aspetto fondamentale per la praticabilità dell'architettura è la scelta della divisione delle funzioni della Base Station tra Unità Centralizzata e Distribuita, che impatta i requisiti sui collegamenti tra CU e DU (detti midhaul). Negli sviluppi dei 5G questo aspetto è stato trattato individuando opzioni per la divisione che sono candidate alla standardizzazione.

VULA (Virtual Unbundling Local Access)

E' un servizio wholesale offerto dall'operatore dominante agli operatori alternativi, nel quale il primo fornisce ai secondi il trasporto sulla sua rete di accesso broadband di traffico dati ("flussi di bit") tra clienti finali e il punto di interconnessione dove l'operatore alternativo riceve il suddetto traffico. Nel caso specifico di Telecom Italia il punto di interconnessione è posto a livello di Centrale Locale, a fianco dell'OLT (Optical Line Termination) ovvero l'apparato di terminazione della rete di accesso ottica.

W3C World Wide Web Consortium

Il World Wide Web Consortium (W3C) è la principale organizzazione internazionale di standardizzazione del World Wide Web. Gli standard del W3C definiscono le parti fondamentali di ciò che fa funzionare il World Wide Web.

WAN (Wide Area Network)

Una rete privata che copre una vasta area geografica attraverso l'utilizzo di servizi di telecomunicazione pubblica.

WDM (Wavelength Division Multiplexing)

Tecnologia per mezzo della quale è possibile trasportare su un'unica fibra ottica differenti flussi di informazioni ai quali corrispondono distinte e separabili lunghezze d'onda.

Web Service

Sistema software progettato per supportare l'interoperabilità tra diversi elaboratori su una medesima rete oppure in un contesto distribuito (definizione World Wide Web Consortium (W3C)).

Wi-Fi

Tecnologia wireless per la realizzazione di collegamenti dati in un'area limitata, generalmente nell'ambito del centinaio di metri, e con velocità fino a decine di Megabit per secondo. Usi tipici sono l'utilizzo all'interno di un'abitazione o ufficio come alternativa ad una LAN cablata, oppure in ambito pubblico per fornire accesso ad Internet, o anche per collegare tra loro dispositivi (es un PC portatile con uno smartphone collegato a Internet).

WLL (Wireless Local Loop)

La fornitura di un equivalente di un accesso cliente (ovvero il collegamento tra sede cliente e Centrale Telefonica) senza l'uso di cavi, ricorrendo piuttosto a tecnologie wireless.

Wi – Max (Worldwide Interoperability for Microwave Access)

Tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga, inizialmente specificata per operare su distanze fino a decine di chilometri e con velocità nell'ordine delle decine di Megabit per secondo. E' stata definita dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale formato nel 2001 dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili con lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE.

WLR (Wholesale Line Rental)

E' un servizio wholesale di sola telefonia offerto dall'operatore dominante agli operatori alternativi, nel quale l'operatore alternativo ottiene un servizio simile a ULL senza la necessità di installare propri apparati presso le Centrali Locali. E' tecnicamente simile alla Carrier Preselection (CPS) e ne differisce commercialmente in quanto il cliente finale non è abbonato al servizio di accesso dell'operatore dominante, né riceve fatture da questo ultimo; ciò permette agli operatori alternativi di fornire ai clienti entrambi i servizi di accesso e traffico e di produrre una singola fattura relativa ad entrambi i servizi.

WTTX (Wireless to the X)

WTTx è una soluzione di accesso a banda larga basata su 4G e 4.5G, che utilizza il wireless per fornire accesso a banda larga simile alla fibra per uso domestico.

xDSL (Digital Subscriber Line)

Tecnologia che sfrutta le normali linee telefoniche e racchiude diverse categorie come ADSL (Asymmetric DSL), HDSL (High-data-rate DSL) e VDSL (Very high bit rate DSL) ed eVDSL (enhanced Very high bit rate DSL). Con tale tecnologia il segnale digitale va ad occupare frequenze elevate per cui il tasso di trasferimento dei dati è maggiore.

XR (eXtended Reality)

Estensione della realtà mediante dispositivi che abilitano AR, VR, MR e tutte le loro combinazioni.

NOTIZIE UTILI

La Relazione Finanziaria Annuale 2022 può essere consultata accedendo ai siti gruppotim.it/report/ita e gruppotim.it/report/eng.

La Relazione annuale sul Governo Societario e la Relazione sulla remunerazione possono essere consultate accedendo rispettivamente a: gruppotim.it/governance/il-sistema/relazione-annuale e gruppotim.it/governance/remunerazione/relazione-remunerazione.

È inoltre possibile ricevere informazioni su TIM al sito gruppotim.it e informazioni su prodotti e servizi al sito tim.it.

Infine, sono disponibili i seguenti numeri:

Numero Verde 800.020.220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 2293603 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti

+39 3688 2500 oppure investor_relations@telecomitalia.it

TIM S.p.A.

Sede Legale in Milano - Via Gaetano Negri n. 1

Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma - Corso d'Italia n. 41

Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Capitale sociale euro 11.677.002.855,10 interamente versato

Codice Fiscale/Partita IVA e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00488410010

Allegato B

TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2023

Relazioni e proposte
del Consiglio di Amministrazione

TIM S.p.A.
Sede Legale in Milano Via Gaetano Negri n. 1
Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
Capitale sociale euro 11.677.002.855,10 interamente versato
Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione
al Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi 00488410010

Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio 2022 presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia una perdita netta di euro 3.076.991.836,16. Le ragioni di detto risultato sono descritte nella relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio.

Si propone, con l'approvazione del bilancio, la copertura della perdita d'esercizio mediante integrale utilizzo della Riserva avanzo di fusione (pari a euro 776.679.887,65) e di Riserve diverse (pari a euro 742.611.272,49) e prelievo dalla Riserva da sovrapprezzo azioni per euro 1.557.700.676,02, come *infra*.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale di TIM S.p.A.;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione EY S.p.A.;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio 2022 di TIM S.p.A.
- di coprire la perdita d'esercizio di TIM S.p.A. (pari a euro 3.076.991.836,16)
  a) per euro 776.679.887,65 mediante utilizzo della Riserva avanzo di fusione;
  b) per euro 742.611.272,49 mediante utilizzo di Riserve diverse;
  c) per euro 1.557.700.676,02 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

- Approvazione della prima sezione (politica di remunerazione)
- Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)

Signori Azionisti,

è stata predisposta, sulla scorta del quadro normativo applicabile, la relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2023 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022.

Il documento è articolato in due sezioni:

- la prima illustra la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ed è soggetta a deliberazione vincolante dell'Assemblea, con possibilità di deroga in presenza di circostanze eccezionali, nei limiti e nel rispetto delle condizioni procedurali specificate nello stesso documento;
- la seconda fornisce la rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti citati sopra, con illustrazione analitica dei compensi 2022, indica come la Società abbia tenuto conto del voto dei Soci in data 7 aprile 2022 ed è soggetta a deliberazione non vincolante dell'Assemblea in senso favorevole o contrario.

Tutto ciò premesso, siete chiamati a esprimervi separatamente sulla prima e sulla seconda sezione della relazione, nei termini innanzi descritti. A tal fine il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte

Proposta 1: approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

L'Assemblea di TIM S.p.A., vista la disciplina applicabile,

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dalla Società.

Proposta 2: voto non vincolante sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

L'Assemblea di TIM S.p.A., vista la disciplina applicabile,

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti dalla Società.

Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri

- Sostituzione di Luca de Meo
- Sostituzione di Franck Cadoret
- Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine

Signori Azionisti,

i Consiglieri Luca de Meo, Franck Cadoret e Arnaud Roy de Puyfontaine, rispettivamente in data 29 settembre e 16 novembre 2022 e in data 16 gennaio 2023, hanno rassegnato le loro dimissioni dalla carica ricoperta nella Società.

Nelle riunioni del 30 novembre e 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione – in sostituzione dei primi due Amministratori dimessi – ha provveduto a cooptare Giulio Gallazzi e Massimo Sarmi, che restano in carica come Consiglieri fino alla prossima Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2023, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di un Consigliere in sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine, tenuto conto dell'approssimarsi dell'Assemblea che sarà chiamata a decidere sulla nomina.

Premesso che, nei casi di specie, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista, previsto dallo Statuto per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo consiliare, Vi viene proposto di nominare Amministratori di TIM i citati Giulio Gallazzi, Massimo Sarmi (i cui *curricula vitae* sono a disposizione sul sito internet della Società) per la durata residua del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla nomina del terzo Consigliere, avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto di non esprimere alcuna proposta al riguardo, gli Azionisti sono invitati a formulare delle candidature.

Viste le particolari modalità di svolgimento dell'Assemblea e in considerazione della circostanza che l'intervento nella stessa sarà consentito esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato e nel corso dei lavori non è consentita la presentazione di proposte (come chiarito da Consob), si invitano gli Azionisti a considerare l'opportunità di presentare entro il termine per la presentazione di proposte individuali di deliberazione, ovverosia entro il 5 aprile 2023, candidature da sottoporre al voto dell'Assemblea, indicando il nominativo del candidato e corredando la proposta: (i) con una dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) delle informazioni relative all'identità degli Azionisti presentatori, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Le proposte pervenute - previa verifica della loro completezza e conformità alla disciplina applicabile - saranno rese note entro il 6 aprile 2023 (con la documentazione di accompagnamento) mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte.

Proposta 1: Nomina di un Amministratore in sostituzione di Luca de Meo

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- vista la cessazione dalla carica di Consigliere di Luca de Meo (e la decadenza di Giulio Gallazzi, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di Luca de Meo);
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 (come da deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 2021),

delibera

di nominare Giulio Gallazzi Amministratore della Società, con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Proposta 2: Nomina di un Amministratore in sostituzione di Frank Cadoret

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- vista la cessazione dalla carica di Consigliere di Frank Cadoret (e la decadenza di Massimo Sarmi, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di Frank Cadoret);
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 (come da deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 2021),

delibera

di nominare Massimo Sarmi Amministratore della Società, con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Proposta 3: Nomina di un Amministratore in sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- vista la cessazione dalla carica di Consigliere di Arnaud Roy de Puyfontaine e la decisione del Consiglio di Amministrazione di non procedere alla cooptazione di un Consigliere in sua sostituzione;
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 (come da deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 2021),

delibera

di invitare gli Azionisti a formulare candidature per la nomina di un Amministratore della Società, con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis*, del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), un nuovo strumento di incentivazione a breve termine basato su azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. (le "Azioni"), inserito all'interno della politica di remunerazione aziendale illustrata nella sezione prima dell'apposita relazione, anch'essa sottoposta all'esame dell'Assemblea.
Nel rinviare per maggiori dettagli al documento informativo redatto secondo lo schema del Regolamento Emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e quale successivamente modificato), si rappresenta che il Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 (di seguito il "Piano") introduce nell'ambito del più ampio sistema di incentivazione *short term* applicato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al *management* (MBO), un meccanismo di parziale differimento e coinvestimento applicabile a una parte selezionata della dirigenza (fino a circa 50 *manager*), in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e le prassi più avanzate.
In particolare, al fine di promuovere un maggiore allineamento tra gli interessi del *management* e l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti, il Piano prevede il pagamento del 25% del premio MBO in Azioni per una parte selezionata di dirigenti (*i.e.* l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, la I Linea e titolari di *key positions*); le azioni così assegnate saranno assoggettate a un obbligo di intrasferibilità (*lock-up*) di 12 mesi dall'assegnazione (al netto del diritto al "*sell to cover*" per il pagamento delle imposte dovute). È inoltre prevista, al termine del periodo di *lock up*, l'attribuzione gratuita di una *Bonus Share* nel rapporto di 1 su 4 Azioni assegnate e in funzione del raggiungimento di specifiche condizioni di *performance*.
Il riconoscimento dell'incentivo è subordinato al conseguimento di obiettivi di natura economico finanziaria (uno dei quali avente la natura di "Gate" al 78% dell'incentivazione, per l'Amministratore Delegato e la prima linea manageriale) e a obiettivi ESG. È altresì prevista la possibilità di sospensione e/o di annullamento dell'incentivazione per tutti i dirigenti (ad eccezione dell'Amministratore Delegato) in presenza carenze significative - non fatte oggetto di azioni di rimedio nelle scadenze indicate dalle Funzioni di Controllo – risultanti da *audit*, dal sistema di controllo interno sul *financial reporting* ex L. 262/200 e dal modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
A servizio dell'iniziativa di cui alla presente relazione e di quella denominata "*Long Term Incentive Plan* 2023-2025" viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto di massime n. 135.000.000 Azioni, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Si propone peraltro di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, là dove ritenuto necessario od opportuno, di soddisfare il Piano, in tutto o in parte, mediante impiego delle azioni ordinarie già in portafoglio della Società alla data della presente deliberazione assembleare. Il Consiglio di Amministrazione chiede pertanto all'Assemblea autorizzazione altresì a disporre delle citate azioni proprie a titolo gratuito, a beneficio dei destinatari del Piano per tutto il tempo a tal fine necessario.
Nel rinviare all'apposito documento informativo per l'illustrazione analitica dell'iniziativa (disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea), il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta.

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo relativo al Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023,

delibera

- di approvare il Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 nei termini di massima sopra descritti e quali meglio risultanti dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari od opportuni (i) per definire l'eventuale regolamento del Piano e ogni altra documentazione a corredo dello stesso, (ii) per dare attuazione al Piano medesimo, procedendo ad ogni attività necessaria anche per ottemperare alla disciplina pro tempore vigente, (iii) apportare nel tempo al Piano, al suo regolamento e alla eventuale ulteriore documentazione ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria, con autorizzazione altresì al compimento di atti di disposizione sulle azioni proprie ordinarie di tempo in tempo presenti nel portafoglio della Società a beneficio dei destinatari del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 per tutto il tempo a tal fine necessario.

Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,
siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla proposta di piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "*Long Term Incentive Plan* 2023-2025" (di seguito, il "Piano LTI").
Come descritto nel documento informativo (disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea e a cui si rinvia per ogni dettaglio), il Piano LTI consiste nell'assegnazione gratuita di azioni all'Amministratore Delegato, al *Top Management* e a un selezionato numero di dirigenti con ruolo chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2025 (i "Beneficiari"), che viene proposto al fine di promuovere sia l'efficace realizzazione entro l'arco del triennio del piano di *delayering*, con il superamento dell'integrazione verticale e l'impegno alla riduzione del *leverage* e al mantenimento di una *capital structure* sostenibile, sia il focus sulle sfide affrontate dalle singole *Business Unit* che sono già state individuate a livello organizzativo e sul conseguimento dei loro obiettivi specifici, con il miglioramento della *performance* organica in ognuna delle attività in portafoglio.
I Beneficiari del Piano LTI - la cui numerosità totale è fino a circa 140 dirigenti - sono distribuiti in quattro fasce di *pay opportunity*.
Il Piano LTI consiste nell'offerta ai Beneficiari di *Performance Shares* (*i.e.* diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.), con *vesting* triennale, in numero variabile al raggiungimento di predeterminate condizioni di *performance*, differenziate in funzione del ruolo ricoperto e del perimetro di attività, costituite da obiettivi azionari, industriali e ESG (indicati in dettaglio nel documento informativo).
Le azioni assegnate alla maturazione, avranno godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie al tempo in circolazione, e saranno soggette

- a *lock-up* di durata pari a 2 anni in ragione del 50% delle Azioni che residueranno in esito all'esercizio della facoltà di "*sell to cover*" (vendita alla maturazione di un numero di azioni sufficiente al pagamento delle imposte dovute)
- a *claw-back*, per cui la Società si riserva nei tre anni successivi all'assegnazione il diritto di chiedere al beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni assegnate (detratte quelle vendute per l'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dal Piano LTI) ovvero del loro controvalore alla data di consegna, qualora siano state attribuite sulla base di dati che si siano rivelati in seguito errati, con conseguente *restatement* di bilancio, ovvero nei casi di frode o altri comportamenti dolosi o gravemente colposi.

A servizio dell'iniziativa di cui alla presente relazione e di quella denominata "Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023" viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto di massime n. 135.000.000 Azioni, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Si propone peraltro di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, là dove ritenuto necessario od opportuno, di soddisfare il Piano LTI, in tutto o in parte, mediante impiego delle azioni ordinarie già in portafoglio della Società alla data della presente deliberazione assembleare. Il Consiglio di Amministrazione chiede pertanto all'Assemblea autorizzazione altresì a disporre delle citate azioni proprie a titolo gratuito, a beneficio dei destinatari del Piano LTI per tutto il tempo a tal fine necessario.
Nel rinviare, come detto, all'apposito documento informativo per l'illustrazione analitica dell'iniziativa, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- esaminati la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo relativo al *Long Term Incentive Plan* 2023-2025,

delibera

- di approvare il piano d'incentivazione denominato *Long Term Incentive Plan* 2023-2025, nei termini risultanti dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari od opportuni per dare attuazione all'iniziativa e per apportarvi ogni eventuale modifica e/o integrazione necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza alle applicabili previsioni normative, ivi incluse la delega all'adozione di apposito regolamento dell'iniziativa e l'autorizzazione al compimento di eventuali atti di disposizione a titolo gratuito sulle azioni proprie ordinarie a tempo debito presenti nel portafoglio della Società a beneficio dei destinatari del *Long Term Incentive Plan* 2023-2025 per tutto il tempo a tal fine necessario.

Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del *Long Term Incentive Plan* 2023-2025, deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,
siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla proposta di approvazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento UE 596/2014 ("Regolamento MAR") e del Regolamento Delegato UE 2016/1052 ("Regolamento Delegato"), al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del *Long Term Incentive Plan* 2023-2025 (i "Piani").
La presente relazione illustrativa (la "Relazione illustrativa"), redatta ai sensi e in conformità all'art. 73 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") e del relativo Allegato 3A, schema n. 4, illustra le ragioni e i termini della proposta.

A. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la richiesta di autorizzazione a effettuare operazioni di acquisto di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., prive di valore nominale, (le "Azioni") e di disposizione delle stesse nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, delle condizioni previste dall'art. 5 del Regolamento MAR relativo agli abusi di mercato, al fine di creare la provvista necessaria ad adempiere agli obblighi derivanti dai Piani, aventi finalità di incentivazione, fidelizzazione e *retention* del *top management* del Gruppo TIM, sottoposti all'approvazione dell'odierna Assemblea e descritti nei documenti informativi disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea, a cui si rinvia per ogni dettaglio.
La richiesta di autorizzazione non è pertanto preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle Azioni acquistate.
Con riferimento alla disposizione delle Azioni così acquistate, considerate le finalità sottostanti alla presente richiesta di autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea autorizzi l'attribuzione, gratuita, di tali Azioni ai beneficiari dei Piani, ricorrendo, ovviamente, le condizioni previste nei relativi regolamenti di attuazione, precisando che tali modalità saranno applicabili anche alle azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società. Inoltre, si richiede di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a che eventuali Azioni eccedenti rispetto a quelle che saranno utilizzate effettivamente a servizio dei Piani possano essere utilizzate al servizio di altri piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea degli Azionisti e/o alienate sul mercato o al di fuori di esso, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali.
In ogni caso, tutte le operazioni di acquisto e di disposizione saranno effettuate nel rispetto della legge e della normativa applicabile, in particolare in materia di "abusi di mercato", e assicurando la parità di trattamento degli azionisti.

B. Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Alla data di formulazione della presente proposta, il capitale sociale attestato di Telecom Italia S.p.A. è rappresentato da n. 21.357.258.195 azioni, di cui n. 15.329.466.496 azioni ordinarie e n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, tutte prive del valore nominale.

Fermo quanto previsto dall'art. 2357, comma 1, del codice civile, l'autorizzazione richiesta riguarda l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, per un numero massimo di n. 135.000.000 Azioni (corrispondenti a circa lo 0,88% del capitale di categoria e circa lo 0,63% del capitale complessivo), restando inteso che gli acquisti non potranno essere effettuati per importi che non trovino capienza nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.
In ogni caso, il numero delle azioni proprie acquistabili non potrà mai eccedere il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile, tenendosi conto a tale fine anche delle azioni della Società già possedute o che dovessero essere eventualmente acquisite dalle società controllate.

C. Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile

La Società detiene alla data odierna n. 115.942.196 Azioni proprie, che rappresentano circa lo 0,54% del capitale sociale e non vi sono azioni proprie detenute per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.
Ne consegue che il numero massimo di Azioni di cui si propone l'acquisto rientra nei limiti di legge, ferme restando le limitazioni di cui al paragrafo che precede. In proposito, si fa presente che nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 di TIM S.p.A., sottoposto all'esame della stessa Assemblea convocata per l'approvazione della presente Autorizzazione, risultano iscritte riserve disponibili per un importo complessivo superiore a 400 milioni di euro (tenendosi già conto della proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2022).
In occasione dell'acquisto di Azioni o della loro alienazione, come meglio precisato nel seguito, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

D. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

Si propone che l'autorizzazione all'acquisto sia rilasciata per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera di approvazione assembleare.
L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

E. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti

Le operazioni di acquisto delle Azioni saranno effettuate sui mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti.
Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente e anche in più volte sul mercato Euronext Milan (ex Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

F. Corrispettivo minimo e massimo

Con riferimento al corrispettivo delle operazioni di acquisto, il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, dovrà essere, quale limite minimo, non inferiore del 5% (cinque per cento) e, quale limite massimo, non superiore del 5% (cinque per cento), rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto. Tale intervallo è proposto nel rispetto delle norme del codice civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.

In ogni caso, il prezzo non potrà essere superiore al più elevato tra quello dell'ultima operazione indipendente e quello corrente dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nel mercato.

Deliberazione proposta all'Assemblea

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TIM S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, appena approvato

delibera

1. di autorizzare ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile e degli articoli 132 TUF e 144-*bis* del Regolamento Emittenti e nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato dettate in attuazione del Regolamento MAR, l'acquisto di massime numero 135.000.000 azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., prive del valore nominale, (le "Azioni") e il compimento di atti di disposizione delle medesime, nonché di quelle acquistate sulla base di precedenti piani di acquisto di azioni proprie, alle seguenti condizioni:
    i. l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del *Long Term Incentive Plan* 2023-2025 (i "Piani");
    ii. il prezzo di acquisto di ciascuna delle Azioni, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, dovrà essere, quale limite minimo, non inferiore del 5% (cinque per cento) e, quale limite massimo, non superiore del 5% (cinque per cento), rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul mercato Euronext Milan (ex Mercato Telematico Azionario) il giorno precedente l'acquisto;
    iii. la Società potrà procedere all'acquisto delle Azioni, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
    iv. gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;
    v. le operazioni di acquisto delle Azioni saranno effettuate sui mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.
    vi. le Azioni potranno essere attribuite senza limiti temporali, a titolo gratuito, ai beneficiari dei Piani, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti;
2. di autorizzare, senza limiti temporali, la destinazione delle Azioni acquistate in forza della presente autorizzazione, o comunque in portafoglio di TIM, a servizio dei Piani, nonché - per l'eventuale eccedenza - al servizio di eventuali altri piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea degli Azionisti e/o alla loro alienazione sul mercato o al di fuori di esso, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, per le finalità consentite ai sensi di legge e con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni ordinarie proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società;

3. di conferire incarico al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di sub-delega:
    i. di dare esecuzione all'odierna deliberazione provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva da utilizzare per l'acquisto delle azioni proprie e per procedere alle conseguenti contabilizzazioni ai sensi di legge, nonché di poter disporre, al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, anche delle azioni proprie già oggi disponibili nel patrimonio sociale;
    ii. di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando a tal fine tutte le opportune valutazioni e verifiche e provvedere a tutti i connessi incombenti, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato; nonché
    iii. di provvedere ad ogni altra formalità relativa alle operazioni di disposizione di cui alla presente deliberazione, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali.

Allegato C

TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

2023

Ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF)

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023 ed è disponibile sul sito internet della Società gruppotim.it

INDICE

1 LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE
2 PREMESSA
3 EXECUTIVE SUMMARY
6 ALLINEAMENTO TRA POLITICA RETRIBUTIVA E STRATEGIA AZIENDALE
7 ANDAMENTO DEGLI ESITI DELLE VOTAZIONI SULLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
8 SEZIONE I - POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2023
8 Soggetti coinvolti e procedure utilizzate nel Processo di Remunerazione
8 Assemblea degli Azionisti
8 Consiglio di Amministrazione
9 Comitato per le Nomine e la Remunerazione
9 Collegio Sindacale
10 Procedura di deroga alla Politica 2023
11 LINEE GUIDA E STRUMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2023
12 Remunerazione Fissa
12 Remunerazione Variabile di Breve termine
14 Remunerazione Variabile di Lungo termine
15 Normalizzazione degli obiettivi dei sistemi di incentivazione variabile
16 Trattamento di severance e Non Competition
16 La clausola di clawback
16 L'area dei benefit e del welfare
17 REMUNERAZIONE DEL PRESIDENTE, DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
17 Remunerazione del Presidente non Esecutivo
18 Remunerazione dell'Amministratore Delegato
21 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
24 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
25 SEZIONE II – ATTUAZIONE POLITICHE RETRIBUTIVE E COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2022
26 Remunerazione dei Consiglieri
26 Remunerazione del Lead Indipendent Director
27 Remunerazione del Collegio Sindacale
27 Presidente
28 Direttore Generale
28 Amministratore Delegato e Direttore Generale
29 Dirigenti con Responsabilità Strategiche
31 Applicazione della procedura di deroga alla Politica di Remunerazione 2022
32 Variazione Annuale dei compensi e performance
33 COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2022
33 Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti dell'Organo di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche
37 Tabella 3A: Piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle Stock Option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
39 Tabella 3B: Piani di Incentivazioni monetari a favore dei componenti degli Organi di Amministrazione/Piani di Incentivazione monetari a favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
40 Schema n° 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
41 Appendice – Tabelle sui Piani di Compensi

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Paola Bonomo

Presidente del Comitato per le nomine e la remunerazione

Gentili Azionisti,

come Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione di TIM sono lieta di presentarvi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'anno 2023 e sui compensi erogati nel 2022 riferiti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

L'impegno del Comitato è stato improntato al dialogo con il mondo degli stakeholders nonché al costante rispetto delle logiche di trasparenza e di disclosure, in coerenza con il modello di Governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Le attività in quanto Comitato Nomine, successivamente al processo che ha portato alla nomina di Pietro Labriola alla carica di Amministratore Delegato il 21 gennaio 2022, si sono focalizzate sull'attento presidio delle politiche di successione aziendali, con un forte impulso alla qualità ed efficacia delle Tavole di rimpiazzo predisposte dal management, e sulla gestione dei processi istruttori diretti a individuare le candidature per la nomina di due Consiglieri cooptati dal Consiglio ex art. 2386 del Codice Civile in sostituzione di quelli dimessisi nel corso dell'esercizio, oltre che di alcuni amministratori e sindaci nelle controllate strategiche.

Le attività in quanto Comitato Remunerazione hanno avuto l'obiettivo di consolidare e rafforzare il sistema di incentivazione finalizzato all'attrazione, motivazione e retention del management, a partire dall'approfondimento dei benchmark con le politiche dei peers e dall'ascolto delle aspettative del mercato.

La politica di Remunerazione elaborata per il 2023 intende rafforzare il legame tra remunerazione e performance ed è strettamente correlata al Piano Strategico e ai suoi obiettivi di sviluppo, creando per la prima volta nella proposta di LTI un allineamento al piano di delayering presentato al mercato nel Capital Market Day del 7 luglio 2022.

Il sistema di incentivazione di breve termine, pur nella continuità dell'architettura già impostata, vede per la prima volta l'introduzione di un meccanismo di parziale differimento e coinvestimento, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e le prassi più avanzate.

Per quanto riguarda il lungo termine, il nuovo Piano 2023-2025 si propone di promuovere sia l'efficace realizzazione entro l'arco del triennio del piano di delayering, con il superamento dell'integrazione verticale e l'impegno alla riduzione del leverage e al mantenimento di una capital structure sostenibile, sia il focus sulle sfide affrontate dalle singole Business Unit che sono già state individuate a livello organizzativo e sul conseguimento dei loro obiettivi specifici, con il miglioramento della performance organica in ognuna delle attività in portafoglio.

Anche nella politica 2023 si conferma l'impegno dell'Azienda di perseguire gli obiettivi di sostenibilità inserendoli all'interno dei sistemi incentivanti di breve e lungo periodo.
Nel ringraziare i miei colleghi del Comitato per l'attività svolta, sottopongo al vostro esame la Politica di Remunerazione 2023 confidando nel vostro supporto e nella vostra adesione.

Paola Bonomo
Presidente del Comitato per le nomine e la remunerazione

Premessa

La presente Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2023 (la "Relazione"), approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato, illustra:

- nella prima sezione, la Politica di Remunerazione adottata per il 2023 da TIM S.p.A. per la remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- nella seconda sezione, l'attuazione delle politiche retributive e i compensi corrisposti nell'esercizio 2022.

La Politica descritta nella prima sezione è riferita ad un arco temporale annuale ed è stata predisposta in linea con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

La relazione è introdotta da un Executive Summary che illustra sinteticamente i pillars della Politica di Remunerazione del 2023, l'allineamento tra Politica di Remunerazione e strategia aziendale e, infine, l'andamento degli esiti delle votazioni assembleari degli ultimi 5 anni relative alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

La presente Relazione viene messa a disposizione del pubblico in modo che l'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, possa esprimersi sulla prima così come sulla seconda sezione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Executive Summary

Di seguito viene presentata la sintesi della Politica di Remunerazione 2023.

La Politica di Remunerazione di TIM supporta il raggiungimento degli indirizzi definiti nel Piano Strategico 2023-2025 ("il Piano") e la focalizzazione sui diversi segmenti di business, garantendo i necessari livelli di competitività dell'impresa sul mercato del lavoro, promuovendo l'allineamento tra gli interessi del management agli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e di successo sostenibile dell'impresa in una prospettiva di lungo periodo. L'architettura retributiva prevede il bilanciamento tra la componente monetaria della retribuzione (retribuzione fissa e variabile) e la valorizzazione della componente non monetaria (benefit e welfare), nell'ottica di perseguire risultati sostenibili nel tempo.

Cosa facciamo

- Salary Review rolling nel corso dell'anno, come strumento di attrazione e fidelizzazione di risorse di elevata capacità manageriale, nel rispetto di una gestione aziendale economicamente sostenibile
- Piani di incentivazione variabile con obiettivi, finanziari e non finanziari, predeterminati e misurabili, coerentemente con il Piano Strategico
- Periodi di performance degli incentivi di lungo termine non inferiori a 3 anni
- Clausole di clawback in caso di errore, dolo o colpa grave

Cosa non facciamo

- Livelli retributivi superiori ai riferimenti di mercato
- Remunerazione variabile per gli amministratori non esecutivi
- Remunerazione variabile non collegata a performance
- Benefit di valore eccessivo.

Novità rispetto al 2022

- Incentivazione di breve periodo 2023:
  - ❖ proposta di introduzione di un meccanismo di coinvestimento azionario e relativo differimento per il CEO, la I Linea e i titolari di key positions
  - ❖ possibilità di sospensione/annullamento del bonus maturato (ad eccezione del CEO) in caso di gravi carenze derivanti da audit, controlli in materia di financial reporting e dal modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001
  - ❖ per il CEO e la I Linea, applicazione di un obiettivo "Gate" a tutti gli obiettivi incentivati al netto della componente ESG. Per gli altri incentivati, viene superata la condizione Gate per l'intera incentivazione.

- Proposta di lancio di un nuovo piano di incentivazione di lungo periodo, basato su azioni, per il triennio 2023-2025:
  - ❖ basato su performance share per tutti i destinatari
  - ❖ focalizzazione, per l'Amministratore Delegato e per un numero limitato di Dirigenti, sugli obiettivi coerenti con il modello di delayering, che premia l'overperformance
  - ❖ suddivisione dei destinatari in 4 fasce retributive.

****

La politica di remunerazione di TIM si articola essenzialmente sulle seguenti componenti:

- la Remunerazione Fissa
- la Remunerazione Variabile di breve termine
- la Remunerazione Variabile di lungo termine
- Benefit e Welfare

di cui di seguito sono sintetizzati gli elementi fondamentali.

Elemento Retributivo	Finalità e caratteristiche	Descrizione	Valori Economici
Remunerazione Fissa	Apprezzare l'ampiezza e la strategicità del ruolo ricoperto, attrarre e fidelizzare risorse di elevata capacità manageriale, ancorando il valore al mercato di riferimento.	Per il 2023 si conferma l'orientamento ad allineare progressivamente il posizionamento individuale (commisurato alle responsabilità assegnate, al ruolo ricoperto e alla capacità manageriale) ai riferimenti di mercato, determinati in base a periodici benchmark, effettuati con Peer Group differenziati in funzione del ruolo ricoperto: • per il CEO con un Peer Group Industry TLC e un Peer Group FTSE MIB • per il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endoconsiliari e il Collegio Sindacale con un Peer Group FTSE MIB che, oltre a quello utilizzato per il CEO, include anche alcune società finanziarie • per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche si fa riferimento alle indagini retributive Korn Ferry.	Presidente: 600.000€ annui lordi. Amministratore Delegato / Direttore Generale: 1.400.000 € annui lordi totali Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS): commisurata al ruolo ricoperto, con riferimento tendenziale alla mediana di mercato.
Remunerazione variabile a breve termine (MBO)	Sostenere il conseguimento dei risultati aziendali annuali, attraverso l'articolazione di obiettivi sfidanti e trasversali all'intera organizzazione, garantendo la sostenibilità nel medio-lungo termine e **un maggiore allineamento tra gli interessi del management e l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti.** Il valore a target degli incentivi è commisurato alla componente fissa, secondo proporzioni diversificate in funzione del ruolo ricoperto.	**Coinvestimento:** viene introdotto nel 2023 il pagamento del 25% del premio MBO in azioni per una parte selezionata di Dirigenti (CEO, I Linea e titolari di key positions). E' previsto un lock-up delle azioni di 12 mesi dalla consuntivazione degli MBO (al netto del diritto di "sell to cover" per il pagamento delle imposte dovute) e, al termine del lock-up, l'attribuzione di una Bonus Share nel rapporto di 1 su 4 azioni sottoscritte in funzione del grado di raggiungimento del parametro Equity Free Cash Flow di Gruppo. **Performance GATE:** nel 2023, per il CEO e la I Linea (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategica) viene confermato l'obiettivo EBITDA di Gruppo come "Gate", da applicarsi al 78% della scheda obiettivi, ad esclusione quindi dell'obiettivo ESG. Per gli altri incentivati viene superata la condizione Gate all'intera incentivazione. **Obiettivi CEO/Direttore Generale** • TIM Group Ebitda (Gate per il 78% della score card) • TIM Group Equity Free Cash Flow • TIM Group Net Financial Position • TIM Group Services Revenues • Compliance con gli impegni assunti nell'ambito del Polo Strategico Nazionale e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza • Obiettivi di ESG (Customer Satisfaction Index, Young Employee Engagement, % Donne Responsabili) **Obiettivi DRS:** Agli obiettivi economico-finanziari si aggiungono obiettivi specifici coerenti con il perimetro gestito nonché l'obiettivo ESG (Customer Satisfaction Index, Young Employee Engagement, % Donne Responsabili).	Presidente: non prevista Amministratore Delegato / Direttore Generale: valore lordo a target pari al 100% della Remunerazione Fissa. DRS: valore lordo a target pari al 50% della Remunerazione Fissa. Livelli di pay-out: • Minimo: 50% del target • Target: 100% del target • Massimo: 150% del target Compliance: superamento del meccanismo demoltiplicativo del payout precedentemente previsto e introduzione dal 2023 di una procedura per la valutazione delle carenze significative risultanti da audit, dal sistema di controllo in materia di financial reporting (L. 262/2005) e dal modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs. 231/2001; le carenze riscontrate possono produrre la sospensione/annullamento del premio MBO dei soggetti coinvolti. La procedura non si applica al CEO.

Elemento Retributivo	Finalità e caratteristiche	Descrizione	Valori Economici
Remunerazione variabile a lungo termine	La componente variabile a lungo termine della retribuzione è volta a promuovere l'allineamento tra gli interessi del management e quelli degli azionisti nel lungo periodo, attraverso la partecipazione al rischio d'impresa.	**LTI 2023-2025**: piano azionario, costituito per il 100% da Performance. **Periodo di vesting**: triennale (01/01/2023-31/12/2025) **Lock-up period**: 2 anni, sul 50% delle Performance Share maturate a fine triennio. **Condizioni di performance**: sono differenziate per cluster di appartenenza in base al ruolo ricoperto dai destinatari: • TSR relativo (60%), Equity Free Cash Flow di Gruppo (20%) e indicatori ESG di Gruppo Domestic (20%) per CEO e I Linea • Group Equity Free Cash Flow (80%)/Indicatori ESG di Gruppo Domestic (20%) oppure Group Equity Free Cash Flow (20%)/Business Unit EBITDA-CAPEX (60%)/ Indicatori ESG di Business Unit e di Gruppo Domestic (20%) per gli altri destinatari in funzione del perimetro assegnato. Per l'obiettivo TSR relativo, è previsto un fattore moltiplicativo del payout in caso di overperformance misurata sul prezzo dell'azione. Sono inoltre attivi anche il II Ciclo di Incentivazione per il triennio 2021-2023 relativo al Piano LTI 2020-2022 (cfr. Relazione sulla Remunerazione 2020) e il piano di Stock Option 2022-2024 (cfr. Relazione sulla Remunerazione 2022).	Presidente: non previsto Amministratore Delegato: il valore target della pay opportunity è pari al 125% della remunerazione fissa, con pay-out: • Minimo: 75% • Target: 125% • Massimo: 175% (250% per il solo TSR, in caso di overperformance). DRS: il valore target della pay opportunity è pari al 100% della remunerazione fissa. I livelli di pay-out sono: • Minimo: 50% • Target: 100% • Massimo: 130% (165% per il solo TSR, in caso di overperformance).
Severance e Non Competition	Regolamenta l'indennità da riconoscere nel caso di risoluzione anticipata del rapporto di amministrazione o cessazione dal rapporto di lavoro dipendente, in assenza di giusta causa di licenziamento.	Alla clausola di severance potrà associarsi una clausola di non competition, in funzione della rilevanza e della strategicità del ruolo ricoperto, per un periodo massimo di un anno calcolato sulla remunerazione fissa.	Presidente: non previsto Amministratori Esecutivi: non superiore a 24 mesi di remunerazione. DRS: trattamenti previsti da legge e CCNL.
Clawback	Meccanismo contrattuale che consente il recupero della retribuzione variabile a seguito di comportamenti dolosi o gravemente colposi o in caso di errore nella formulazione del dato che abbia determinato un restatement di Bilancio. Può essere attivato entro i 3 anni successivi alle erogazioni.		Si applica a tutti i dirigenti destinatari di incentivazione variabile.
Benefit e Welfare	Servizi offerti a tutti (welfare) o in relazione al ruolo ricoperto (benefit) funzionali ad incrementare il benessere individuale e familiare sotto il profilo economico e sociale.	I Benefit e i servizi welfare sono definiti in sostanziale continuità con la politica dello scorso anno.	Presidente: non previsto Amministratore Delegato/Direttore Generale e DRS: destinatari, in analogia al restante management.

I Consiglieri (incluso il Presidente e fatta eccezione per l'AD) e i Sindaci percepiscono il solo trattamento economico per la carica in misura fissa, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio della loro funzione. La Società ha inoltre stipulato una polizza per i rischi professionali estesa a tutti i suoi Directors & Officers (inclusi i Sindaci).

Allineamento tra politica retributiva e strategia aziendale

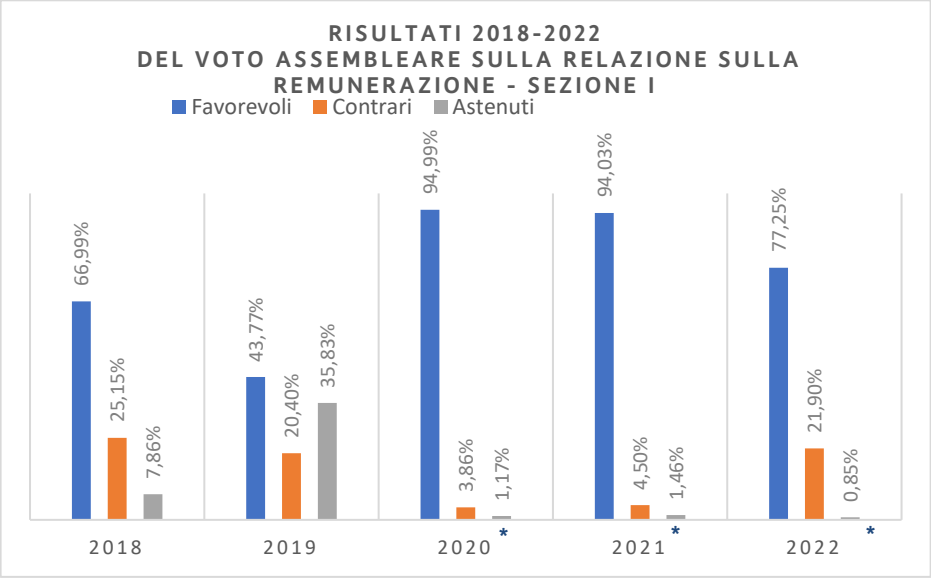
Il Piano Strategico traguarda obiettivi di ritorno alla crescita in termini di fatturato e margini, nonostante un contesto caratterizzato da una flessione dell'andamento macroeconomico e da un mercato delle telecomunicazioni estremamente competitivo, con un quadro di vincoli regolatori tra i più stringenti in Europa.
Il Piano 2023-2025 si sviluppa in continuità con il piano precedente ('22-'24) e definisce un percorso di creazione di valore che si fonda sulla rifocalizzazione delle priorità per ogni unità di business, sulla trasformazione dei processi per migliorare in modo significativo efficienza e produttività e sulla riconquista di un ruolo di leadership di settore e come azienda capace di cogliere nuove opportunità di crescita e sviluppo.
Contestualmente il Piano individua azioni e opzioni strategiche utili a ridurre l'indebitamento in modo strutturale, attraverso azioni di ottimizzazione delle risorse e disciplina finanziaria, e delineando un articolato piano di "delayering".
L'obiettivo è la creazione di una nuova TIM, con solide basi industriali e tecnologiche e capace di accelerare il percorso verso una generazione sostenibile di flussi di cassa, grazie anche al superamento dell'attuale modello di integrazione verticale.
Il modello di "delayering" prevede la creazione di business unit focalizzate sui mercati Consumer e Small & Medium Business, Enterprise e Wholesale. Una trasformazione profonda che consentirà di conseguire una maggiore focalizzazione ed efficienza, una migliore allocazione degli investimenti e maggiore attrattività sugli specifici mercati di riferimento.
In tale contesto, la politica sulla remunerazione supporta il raggiungimento degli indirizzi definiti nel Piano Strategico della Società promuovendo, attraverso il bilanciamento e la selezione dei parametri di performance dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine, l'allineamento degli interessi del management agli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e di successo sostenibile dell'impresa in una prospettiva di medio-lungo periodo.
Il Comitato assicura che gli obiettivi assegnati al CEO e al management registrino correttamente le priorità di medio-lungo termine definite dal Consiglio di Amministrazione e contenute nel Piano Strategico, anche con particolare riferimento al modello di "delayering". Relativamente all'orizzonte annuale, il Comitato ha previsto il mantenimento di un quadro articolato e bilanciato di obiettivi, tra loro complementari, volti da un lato a garantire la redditività dell'Azienda e l'attuazione del processo di digitalizzazione del Paese, dall'altro a valorizzare la strategicità dei clienti e dei dipendenti.
Il crescente impegno della Società sui temi della sostenibilità trova coerente applicazione nella politica di remunerazione degli ultimi anni: anche per il 2023 si conferma la presenza nei sistemi di incentivazione di breve e di lungo periodo di target connessi all'impatto delle attività aziendali sull'ambiente, sulla soddisfazione dei clienti e sull'engagement dei dipendenti; viene confermata la presenza di un obiettivo di riduzione del gender gap.

Politica Retributiva e condizioni di lavoro dei dipendenti

Le linee guida della politica retributiva tengono in considerazione anche le condizioni di lavoro dei dipendenti.
Il Lavoro Agile, con la sua applicazione così diffusa e accelerata nel periodo dell'emergenza Covid-19 (sono 31.000 gli smart workers oggi), sta progressivamente orientando le persone di TIM verso un cambiamento culturale che privilegia e favorisce la sostenibilità e il bilanciamento vita-lavoro, basandosi su un modello organizzativo di alternanza sede/remoto caratterizzato dall'applicazione dei criteri del progetto desk sharing.
Il recente accordo del novembre 2022 si pone l'obiettivo di massimizzare gli effetti in termini di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale garantendo efficacia organizzativa delle soluzioni adottate con una particolare attenzione alla sinergia dei team di lavoro.
Nel nuovo modello di lavoro agile, per le risorse under 35, per il personale che appartiene a specifiche strutture e/o che presentino esigenze di natura tecnico organizzative o di sperimentazione di nuove attività è prevista la possibilità di modulare la prestazione lavorativa con maggiore flessibilità pianificando un numero di giorni di lavoro agile superiore ai 2 giorni settimanali medi previsti dall'accordo.
Inoltre, le esigenze particolari che possono presentarsi in momenti diversi della vita lavorativa come, ad esempio, la maternità e la paternità, prevenzione del disagio o situazioni di difficoltà per la salute, saranno gestite con particolare attenzione e nel rispetto delle diverse esigenze.
Avviato ad inizio anno, il nuovo piano di formazione "Apprendo" che intende sostenere il processo di trasformazione aziendale e garantire il necessario aggiornamento delle professionalità. Il piano, progettato per garantire con la massima flessibilità a ciascun dipendente di scegliere la tipologia di corsi da fruire, fa riferimento a 4 aree di competenze (tecnologiche, trasversali, di ecosistema e professionalizzanti) fra quelle ritenute centrali sui temi del piano industriale, di sviluppo organizzativo e per le Telco come TIM e le aziende del settore ICT.

Andamento degli esiti delle votazioni sulla Relazione sulla Remunerazione

Di seguito viene rappresentato l'andamento degli esiti delle votazioni sulla Relazione sulla Remunerazione – Sezione I, nel periodo 2018 - 2022, calcolato sulle azioni per le quali è stato espresso il voto.



*Voto vincolante sulla I sezione della Relazione

Azioni per le quali è stato espresso il voto

2018	2019	2020	2021	2022
65,16%	67,01%	65,09%	58,84%	57,76%

Nel 2022 la politica proposta non ha ottenuto un apprezzamento ai livelli dei due anni precedenti; i principali rilievi espressi dagli azionisti, insieme alle risultanze del continuo dialogo con il mondo degli investitori e con i principali proxy advisor nel corso dell'anno e durante i lavori del Consiglio per la predisposizione della proposta 2023, sono stati tenuti nella massima considerazione allo scopo di disegnare, coerentemente con le attese degli investitori per il futuro, la politica di remunerazione presentata in questo documento.

SEZIONE I - POLITICA SULLA REMUNERAZIONE 2023

SOGGETTI COINVOLTI E PROCEDURE UTILIZZATE NEL PROCESSO DI REMUNERAZIONE

Premessa

La Politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti dell'organo di controllo (Collegio Sindacale) nonché del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in coerenza con le previsioni normative e statutarie.

La Politica in materia di remunerazione è approvata dal Consiglio, su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, ed è sottoposta all'esame dell'Assemblea, che, a partire dal 2020, è chiamata ad esprimersi in merito con voto vincolante, con la cadenza richiesta dalla durata della stessa e comunque almeno ogni tre anni, ovvero in caso di cambiamenti.

A tal fine, la Politica in materia di remunerazione è illustrata nella prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" che deve essere messa a disposizione del pubblico nei ventuno giorni precedenti la data dell'assemblea annuale di bilancio (art. 123-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, "Testo Unico della Finanza" o "TUF").

TIM valorizza il dialogo con i propri azionisti e investitori istituzionali sui temi di remunerazione, consapevole della rilevanza del coinvolgimento degli azionisti sia nella definizione che nella verifica dell'implementazione della Politica per la remunerazione di Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Particolare rilievo riveste l'analisi sul voto assembleare secondo quanto riportato nel precedente paragrafo.

Il dialogo con i propri azionisti e investitori istituzionali si svolge attraverso diversi strumenti e canali di comunicazione, tra i quali incontri, conference call ed il conclusivo evento assembleare supportato dalla messa a disposizione delle informazioni dettagliate e complete.

Soggetti coinvolti

La politica di remunerazione coinvolge gli organi sottoindicati.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- Determina il compenso del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso (ad eccezione degli Amministratori muniti di particolari cariche), dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale
- Esprime un voto vincolante sulla prima sezione e un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
- Delibera i piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Definisce e aggiorna nel tempo la politica di remunerazione, approvando altresì le deroghe alla medesima, al verificarsi di circostanze eccezionali
- Delibera sul riparto del compenso determinato dall'Assemblea per il Consiglio (quando stabilito in un importo complessivo per l'organo nella sua collegialità)
- Determina la remunerazione degli Amministratori che ricoprono speciali cariche
- Definisce gli obiettivi e i target di performance degli Amministratori Esecutivi e ne valuta il conseguimento per quanto attiene i sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine
- Definisce la remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo (Audit e Compliance)
- Formula le proposte all'Assemblea sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari
- Predispone la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

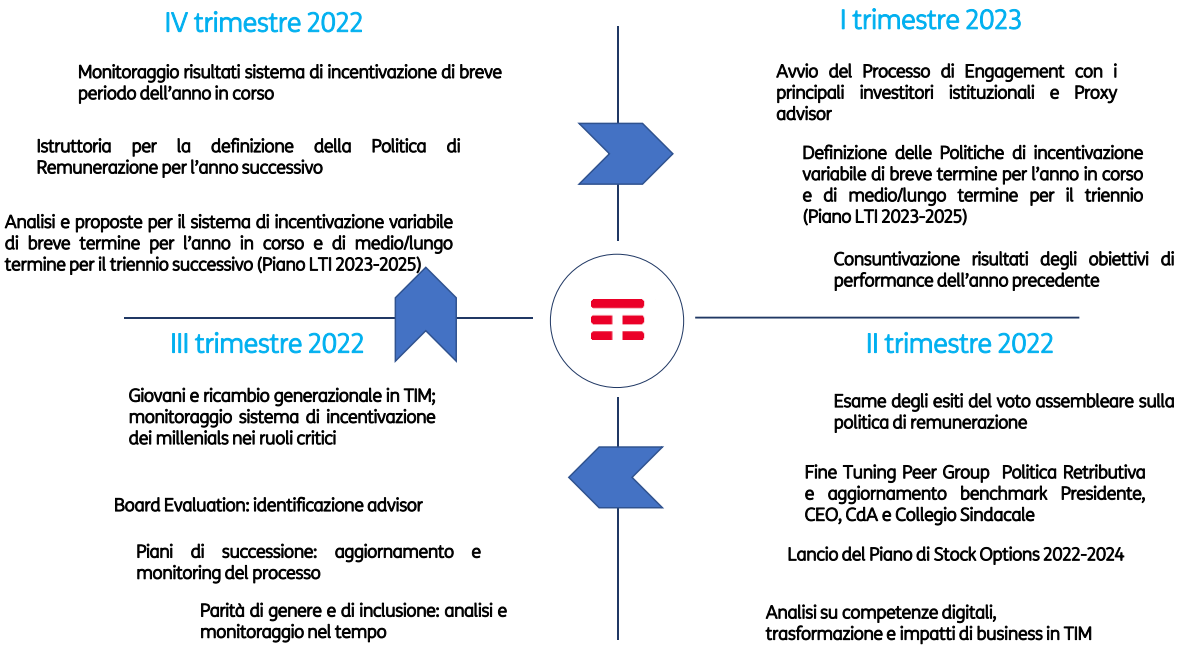
Al fine di assicurare che le scelte effettuate in materia di remunerazione siano adeguatamente istruite, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato per le nomine e la remunerazione.

COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

- Propone al Consiglio di Amministrazione i criteri di riparto del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea per il Consiglio nella sua collegialità nonché la remunerazione degli Amministratori muniti di particolari cariche
- Esamina, con il supporto della Funzione Human Resources & Organization, la politica per la remunerazione della popolazione manageriale, con particolare riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche
- Istruisce le proposte al Consiglio di Amministrazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari
- Valuta l'adeguatezza, la concreta applicazione e la coerenza della politica di remunerazione, anche in riferimento alla effettiva performance aziendale, formulando suggerimenti ed eventuali proposte di correttivi
- Istruisce l'architettura degli obiettivi e dei target di performance agganciati al sistema di incentivazione variabile e accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani d'incentivazione variabile a breve e lungo termine del Vertice Esecutivo, in applicazione dei criteri di misurazione stabiliti in sede di assegnazione
- Istruisce le proposte di deroga temporanea alla politica di remunerazione, al verificarsi di circostanze eccezionali
- Segue l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e le best practice di mercato in materia di remunerazione, cogliendo spunti per l'impostazione e il miglioramento della politica retributiva.

Per la composizione, le specifiche attività svolte e le modalità di funzionamento del Comitato si rinvia alle previsioni del suo Regolamento, disponibili sul sito www.gruppotim.it, sezione *Il Gruppo*, canale *Strumenti di Governance-Regolamenti*.

Di seguito si rappresenta il ciclo delle attività che hanno caratterizzato il lavoro del Comitato nel 2022 e nei primi mesi del 2023:



COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli Amministratori che ricoprono speciali cariche. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina della Società si esprime altresì sui compensi dei responsabili delle funzioni di controllo, che sono determinati dal Consiglio di Amministrazione su parere conforme del Comitato per il controllo e i rischi.

PROCEDURA DI DEROGA ALLA POLITICA 2023

Premessa

TIM, conformemente a quanto disposto dall'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF, in presenza di circostanze eccezionali che possano compromettere gli interessi a lungo termine della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurare la capacità di stare sul mercato, si riserva la facoltà di derogare temporaneamente alla Politica in materia di remunerazione da ultimo approvata dagli azionisti secondo quanto di seguito descritto.

Ambiti di applicazione

Gli elementi della Politica in materia di remunerazione oggetto di eventuale deroga sono le componenti variabili di breve e lungo termine.

Meccanismi

E' possibile prevedere:

- la revisione ai sistemi di incentivazione variabile di breve (MBO) e di lungo termine (LTI). Tale variazione potrà riguardare gli obiettivi di performance, ivi incluso il Gate ove previsto, esclusivamente in presenza di fattori esogeni alla Società non prevedibili al lancio dei rispettivi sistemi di incentivazione. In caso di revisione, il premio che verrà consuntivato dovrà sempre attestarsi al livello minimo di ciascuno degli obiettivi, se raggiunti. Le sterilizzazioni di indicatori di performance, come da criteri di misurazione dei diversi indicatori stabiliti ex ante dal Consiglio di Amministrazione, non attengono a questa fattispecie

- la definizione di un sistema di incentivazione straordinario aggiuntivo su ruoli e persone chiave. Tale previsione è legata a circostanze esterne di mercato non previste al momento di approvazione della Politica in materia di remunerazione della Società, al fine di garantire *attraction, retention* e *recognition.*

Processo

Il Comitato per le nomine e la remunerazione, nei casi in cui ritenga necessario l'avvio della procedura di deroga, avvierà un'istruttoria al fine di fornire indicazioni approfondite al Consiglio di Amministrazione circa i motivi per il quale viene attivato tale processo e circa gli impatti conseguenti.
Le eventuali deroghe saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, con delibera motivata e seguendo la Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di TIM. In particolare, l'istruttoria dovrà dimostrare che la procedura di deroga è basata sui principi di correttezza e interesse per la Società.

LINEE GUIDA E STRUMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2023

La Politica in materia di remunerazione di TIM è finalizzata a supportare il raggiungimento degli indirizzi definiti nel Piano Strategico della Società, garantendo al contempo la competitività dell'impresa sul mercato del lavoro, la capacità di attrarre, trattenere e motivare le persone.

La politica in materia di remunerazione 2023 si prefigge di:

- **adottare un adeguato bilanciamento dei parametri di performance** dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine per il **raggiungimento degli obiettivi strategici** della Società
- **rendere attrattiva l'impresa** sul mercato dei talenti con particolare riferimento ai giovani
- **supportare l'engagement delle persone**
- **tutelare i principi di equità interna,** ivi inclusa quella di genere
- **salvaguardare le coerenze a livello di Gruppo**, pur tenendo conto della diversità dei mercati di riferimento.

La definizione della politica viene supportata dall'analisi delle prassi di mercato sia in termini di livelli retributivi, sia relativamente alla composizione dei pacchetti retributivi, avendo come riferimento sia aziende del comparto Telco a livello internazionale (*peer Group Industry TLC*) che aziende italiane confrontabili per dimensione e/o capitalizzazione di borsa (*peer Group FTSE MIB*). Il Comitato per le nomine e la remunerazione a giugno 2022 ha definito per il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale (CEO) e di Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti panel di aziende per l'effettuazione dei benchmark di mercato:

CEO PEER GROUP INDUSTRY TLC

BT Group	Telefonica
Deutsche Telekom	Telekom Austria
Koninklijke KPN	Telenor
Orange	Telia Company
Swisscom	Vodafone Group

CEO PEER GROUP FTSE MIB

CNH Industrial	Prysmian
Enel	Snam
Eni	STMicroelectronics
Leonardo	Terna
Nexi	

*PRESIDENTE PEER GROUP FTSE MIB **

Banco BPM	Nexi
BPER Banca	Poste Italiane
CNH Industrial	Prysmian
Enel	Snam
Eni	STMicroelectronics
Generali	Terna
Intesa San Paolo	Unicredit
Leonardo	Unipol

*per il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endoconsiliari e il Collegio Sindacale viene utilizzato lo stesso panel indicato per il ruolo di Presidente

Relativamente al **ruolo di CEO**, il peer group FTSE MIB è in sostanziale continuità rispetto al 2022 (al netto di Atlantia, oggetto di delisting a dicembre 2022) ed è costituito da aziende comparabili con TIM per dimensione, complessità manageriale e gestione strategica.
Il peer group Industry TLC include invece aziende telco europee, rapportabili a TIM per tipologia di business, livello di internazionalizzazione, dimensione, complessità manageriale e gestione strategica. Rispetto al 2021, Iliad è stata esclusa dal panel di riferimento a seguito di delisting della società e Telekom Austria è stata integrata nel basket.
Il peer group FTSE MIB del CEO rappresenta un riferimento per il valore e la struttura del pacchetto retributivo offerto; il peer group Industry TLC integra qualitativamente le comparazioni sia rispetto alla struttura e alle caratteristiche dei sistemi retributivi di breve e di lungo termine sia relativamente alla valutazione del pay for performance.

Con riguardo al **ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione**, la comparabilità dei sistemi di governance adottati dalle differenti realtà aziendali è stato il principale criterio utilizzato per la definizione del peer group; l'attenzione, pertanto, è stata focalizzata sul mercato italiano. L'analisi effettuata ha portato a considerare anche le società finanziarie - per le quali la retribuzione del Presidente non è soggetta a vincoli di settore – che, per complessità di governance, risultano comparabili a TIM. Rispetto allo scorso anno, è stata inserita la società finanziaria BPER.

Per i **Dirigenti con Responsabilità Strategiche** si fa riferimento alle indagini retributive Korn Ferry.

Dopo aver illustrato i meccanismi per la realizzazione dei benchmark retributivi di mercato, di seguito vengono analizzate le componenti della retribuzione individuale:

- la Remunerazione Fissa (unica forma di compenso previsto per i Consiglieri privi di particolari deleghe, il Presidente del Consiglio di amministrazione e i Sindaci)
- la Remunerazione Variabile di breve termine
- la Remunerazione Variabile di lungo termine
- Benefit e Welfare.

L'integrazione delle diverse componenti retributive consente di bilanciare opportunatamente gli strumenti monetari e non monetari, con l'obiettivo di elevare la motivazione dei destinatari ad un costo sostenibile.

REMUNERAZIONE FISSA

Con riferimento al management, l'ampiezza e la strategicità del ruolo ricoperto sono misurate attraverso sistemi di valutazione delle posizioni riconosciuti e certificati a livello internazionale. Annualmente TIM verifica il suo posizionamento retributivo attraverso benchmark di mercato che analizzano il contesto sia nazionale sia internazionale.

La necessità di garantire una gestione aziendale economicamente sostenibile determina la selettività degli aumenti retributivi, che – in continuità con l'anno precedente – saranno riservati alle risorse di elevata qualità con disallineamento verso il mercato di riferimento.

Per il 2023 si conferma l'orientamento ad allineare progressivamente il posizionamento individuale alle prassi di mercato, attraverso modalità differenziate, traguardando – nei casi di risorse con alta seniority, forte esposizione sul mercato, rilevanza della posizione ricoperta e know-how strategico – nel cui ambito ricadono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche – i valori mediani del mercato di riferimento.

In linea con gli attuali orientamenti dell'azienda è confermata particolare attenzione ai Millennials e al gender pay gap.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE

Il sistema di Incentivazione variabile a breve termine 2023 è in sostanziale continuità rispetto agli anni precedenti, con alcuni affinamenti di seguito descritti:

- viene confermata la presenza di un obiettivo Gate all'incentivazione, costituito dall'indicatore EBITDA di Gruppo, per il CEO e la I Linea - da applicarsi a tutti gli obiettivi al netto della componente ESG. Per il resto della popolazione incentivata, viene superata la presenza di un obiettivo Gate dell'intera incentivazione, pur mantenendo l'indicatore EBITDA tra gli obiettivi aziendali
- viene introdotto un meccanismo di coinvestimento azionario il quale prevede per il CEO e una parte selezionata di Dirigenti (I Linea e titolari di key positions) il pagamento del 25% del premio MBO in azioni; le azioni così acquistate hanno un lock-up di 12 mesi dall'assegnazione (al netto del diritto al "sell to cover" per il pagamento delle imposte dovute). E' inoltre prevista l'attribuzione gratuita di una Bonus Share nel rapporto di 1 su 4 azioni sottoscritte al termine del lock up e in funzione del raggiungimento del parametro Group Equity Free Cash Flow Group 2023+2024 al Target
- viene prevista la possibilità di sospendere/annullare il pagamento del premio MBO (ad eccezione del CEO) in determinati casi: viene infatti superato il meccanismo demoltiplicativo del payout collegato alla mancata realizzazione di azioni correttive/remediation plan definiti con le Funzioni di Controllo, ed è contestualmente implementata una procedura per la valutazione delle carenze significative risultanti da audit, dal sistema di controllo interno sul financial reporting ex L. 262/200 e dal modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che prevede, al verificarsi di carenze significative, la sospensione parziale o totale del premio MBO dei soggetti coinvolti, la valutazione dell'implementazione delle azioni di rimedio nelle scadenze indicate dalle Funzioni di Controllo, e a valle di tale riscontro l'erogazione o la definitiva cancellazione dell'importo in precedenza sospeso.

ARCHITETTURA

Lo schema degli obiettivi presenta la seguente ripartizione:

- obiettivi aziendali di natura economico-finanziaria
- obiettivi di Funzione/Società
- obiettivo Environmental, Social & Governance, composto da sotto-obiettivi.

Rispetto al 2022, vengono introdotti, oltre ai principali indicatori aziendali di natura economico-finanziaria, obiettivi collegati all'attuazione degli impegni assunti con riferimento alle gare aggiudicate alla Società nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e al Polo Strategico Nazionale.

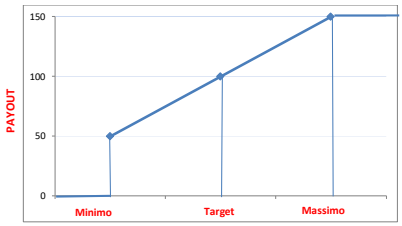
OBIETTIVI

Per il CEO e la I Linea, all'interno della quale anche i Dirigenti con Responsabilità Strategica, l'obiettivo TIM Group EBITDA rappresenta l'obiettivo Gate per il 78% dell'intera incentivazione.
Per il resto della popolazione incentivata, l'obiettivo TIM Group EBITDA, pur continuando a far parte del set degli obiettivi macro-economici attribuiti a ciascun destinatario, non rappresenta più l'obiettivo Gate. Gli altri obiettivi macro-economici sono costituiti dall' Equity Free Cash Flow, dalla Net Financial Position di Gruppo e da Tim Group Services Revenues. Il set degli obiettivi funzionali è coerente con i perimetri gestiti.
Infine, per il 2023, viene confermato l'obiettivo ESG con un peso complessivo del 22% all'interno del quale è previsto anche un indicatore di gender gap:

- Customer Satisfaction Index (10%), con fattore demoltiplicativo del payout (malus), costituito dalla % dei "detractors", con riduzione del premio fino al 50%.
- Young Employee Engagement (6%)
- % di Donne Responsabili (6%).

SCALA DI PAYOUT

E' confermata la scala di pay-out utilizzata per determinare la maturazione del premio collegato agli obiettivi ed è uniforme per tutti i destinatari:



Livelli obiettivo	Minimo	Target	Massimo
PAYOUT (% bonus target)	50%	100%	150%

Ogni obiettivo viene misurato singolarmente, quindi sono possibili combinazioni diverse dei livelli di raggiungimento degli obiettivi per l'apprezzamento dei quali si utilizzerà il meccanismo di interpolazione lineare tra i livelli obiettivo minimo, target e massimo.

CLAWBACK

La clausola di clawback si applica a tutti i dirigenti destinatari del sistema di incentivazione manageriale di breve periodo (MBO).

SOSPENSIONE/ANNULLAMENTO MBO

Al fine di rafforzare la cultura e la sensibilità del Management alle tematiche di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, nel 2023 viene introdotta una procedura per la valutazione delle carenze significative risultanti da audit, dal sistema di controllo sul financial reporting ex L. 262/2005 e dal modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale procedura prevede, al verificarsi di carenze significative, la sospensione parziale o totale del premio MBO dei soggetti coinvolti (ad eccezione del CEO), la valutazione dell'implementazione delle azioni di rimedio nelle scadenze indicate dalle Funzioni di Controllo, e a valle di tale riscontro l'erogazione o la definitiva cancellazione dell'importo in precedenza sospeso.
Si applica ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, e a tutti gli altri manager destinatari del sistema di incentivazione.

COINVESTIMENTO

Al fine di promuovere un maggiore allineamento tra gli interessi del management e l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti, a partire dal 2023 viene introdotto il pagamento del 25% del premio MBO in azioni per una parte selezionata di Dirigenti (CEO, I Linea e titolari di key positions). Dall'assegnazione delle azioni, è previsto un lock-up di 12 mesi per quelle che residueranno in esito all'esercizio della facoltà di sell to cover, per il pagamento delle imposte dovute.

Al termine del lock-up, sarà attribuita una Bonus Share nel rapporto di 1 su 4 azioni acquistate in funzione del grado di raggiungimento del parametro Equity Free Cash Flow di Gruppo 2023+2024 al target.

OPZIONE VERSAMENTO DEL PREMIO A FONTEDIR

Anche per il 2023 è prevista nei confronti del personale Dirigente la possibilità di optare tra l'erogazione a foglio paga del premio maturato e il versamento dell'importo – in tutto o in parte – al fondo di previdenza complementare Fontedir, beneficiando così di un trattamento contributivo più favorevole, senza oneri aggiuntivi per l'Azienda.

Per maggiori dettagli si rinvia al documento informativo dell'iniziativa consultabile al link Documento Informativo MBO 2023.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE

L'Assemblea degli Azionisti del 7 Aprile 2022 ha approvato la proposta del Consiglio di superare il Piano Long Term Incentive 2020-22 e di sostituire l'assegnazione prevista dal terzo ciclo LTI 2022-22 con il Piano SOP 2022-2024, destinando a servizio del Piano stesso un numero massimo di 257.763.000 azioni ordinarie.
La filosofia sottostante al Piano di Stock Option prevede l'incentivazione del management nel perseguimento degli obiettivi sfidanti del processo di turnaround – indipendentemente dall'evoluzione strategica del Gruppo TIM – attraverso il riconoscimento di una quota rilevante dell'eventuale valore creato attraverso tale processo.
Il Piano Strategico presentato al mercato durante il Capital Market Day del 7 luglio 2022 presenta importanti discontinuità e definisce obiettivi chiari nel medio lungo termine. In particolare, il Piano prevede il superamento del modello di integrazione verticale considerando la possibilità di separare gli asset infrastrutturali di rete fissa (NetCo) dai servizi (ServCo con TIM Consumer, TIM Enterprise e TIM Brasil) illustrando per ciascuna entità il contesto di mercato, i perimetri di attività e le attività strategiche, nonché le modalità in cui le stesse potranno competere nei rispettivi mercati di riferimento in modo da generare più valore.
A seguito della definizione dei chiari obiettivi legati all'evoluzione strategica e al fine di creare adeguato commitment del management sugli obiettivi definiti per i vari business, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre l'avvio di un Piano LTI «ordinario», in linea con le più comuni *practice* di mercato, che prevede sia il coinvolgimento dell'AD e di un numero ristretto di manager sul progetto di *delayering* (obiettivo Total Shareholder Return), sia il coinvolgimento di altri manager focalizzati sugli obiettivi di singola Business Unit.

All'Assemblea del 20 aprile 2023 si propone quindi, preso atto dei cambiamenti di scenario, di lanciare per il triennio 2023-2025 un nuovo Piano di lungo termine avente le principali caratteristiche di seguito indicate.

DESTINATARI DEL PIANO

Il Piano è rivolto all' Amministratore Delegato, al Top Management e ad un selezionato numero di dirigenti con ruolo chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico. I destinatari - la cui numerosità totale è fino a ca 140 dirigenti - sono distribuiti, in aggiunta all'Amministratore Delegato, in tre fasce di pay opportunity in relazione al contributo e all'impatto del ruolo ricoperto sugli obiettivi strategici aziendali.

ARCHITETTURA DEL PIANO

- **Tipologia:** azionario, chiuso
- **Strumenti:** Performance Share
- **Periodo di vesting:** vesting triennale
- **Lock-up Period:** 2 anni, in ragione del 50% delle Performance Share che residueranno in esito all'esercizio della facoltà di sell to cover, per il pagamento delle imposte dovute
- **Condizioni di performance:** il set degli obiettivi è differenziato in funzione del ruolo ricoperto e del perimetro di attività. E' costituito sia da obiettivi azionari, che industriali nonché da parametri ESG. In particolare:

  - ❖ CEO e I Linea (ove trovano collocazione anche i Dirigenti con Responsabilità Strategica):
    - TSR relativo (60%), per livello minimo, target, massimo/Prezzo dell'azione per livello massimo e per overperformance
    - Group Equity Free Cash Flow (20%)
    - % di donne tra i Dirigenti e Quadri Responsabili Gruppo – Domestic (10%)
    - % di energia rinnovabile nel Gruppo – Domestic (10%)
  - ❖ Altri destinatari con ruolo in Funzioni Corporate
    - Group Equity Free Cash Flow (80%)
    - % di donne tra i Dirigenti e Quadri Responsabili Gruppo - Domestic (10%)
    - % di energia rinnovabile nel Gruppo – Domestic (10%)
  - ❖ Altri manager collocati in Business Unit:
    - Group Equity Free Cash Flow (20%)
    - Business Unit Ebitda –Capex (60%)
    - % di donne tra i Dirigenti e Quadri Responsabili di Business Unit (10%)
    - % di energia rinnovabile nel Gruppo – Domestic (10%).

Il TSR relativo è misurato rispetto al peer group Industry TLC costituito da: BT Group, Swisscom, Deutsche Telekom, Telefonica, Telekom Austria, Telenor, Koninklijke KPN, Telia Company, Orange, Vodafone Group.

PAY OPPORTUNITY E VALORE DELL'AZIONE

Ai beneficiari viene attribuito un numero di azioni proporzionale alla retribuzione annua lorda o alla media per fascia, secondo lo schema seguente:

- CEO: rispetto alla retribuzione annua lorda, minimo 75%, target 125%, massimo 175%; l'obiettivo TSR prevede, in caso di overperformance, un payout del 250%
- Dirigenti con Responsabilità Strategica: rispetto alla retribuzione annua lorda, minimo 50%, target 100%, massimo 130%; l'obiettivo TSR prevede, in caso di overperformance, un payout del 165%
- Gruppo selezionato di manager titolari di ruoli rilevanti: rispetto alla media della retribuzione annua lorda della fascia di appartenenza, minimo 37,5%, target 75%, massimo 112,5%
- Gruppo di ulteriori manager: rispetto alla media della retribuzione annua lorda della fascia di appartenenza, minimo 25%, target 50%, massimo 75%.
  Per gli ultimi due gruppi, non è prevista l'attribuzione dell'obiettivo TSR.: per questa popolazione, viene pertanto assegnato un numero uniforme di azioni.

Il valore dell'azione preso a riferimento per determinare le quantità per singolo cluster è pari a €0,27, media dei prezzi dell'azioni rilevati nel mercato borsistico nel periodo 14 gennaio 2023-13 febbraio 2023. Il numero di Performance Shares da assegnare ai Beneficiari corrisponderà al quoziente tra pay opportunity e il valore di €0.27, arrotondato per difetto.

CLAWBACK

Il Piano LTI 2023-2025 prevede l'applicazione della clausola di clawback a tutti i destinatari.

CONDIZIONI PARTICOLARI

E' prevista la possibilità di **vesting accelerato** del Piano solo in caso di change in control, delisting di TIM S.p.A., offerta pubblica di acquisto conclusa con successo (*double trigger*): le azioni maturerebbero immediatamente, previa verifica del livello di raggiungimento della performance relativamente al periodo di vesting trascorso, riparametrando i relativi obiettivi.
Si propone il vesting integrale in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene che un eventuale vesting *pro rata temporis* possa involontariamente rischiare di creare, soprattutto se dall'approvazione del Piano è trascorso un tempo limitato, un incentivo per il management a non sostenere esiti allineati ai migliori interessi degli Azionisti.
Per destinatari appartenente a Business Unit destinate a confluire in società separate, qualora queste ultime siano quotate, il Consiglio di Amministrazione prevede la possibilità di trasformare le azioni di TIM in azioni delle rispettive Newco(s).

Per maggiori dettagli si rinvia al documento informativo dell'iniziativa consultabile al link Documento Informativo Piano LTI 2023-2025.

NORMALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE VARIABILE

Con il coinvolgimento della funzione Chief Financial Office, il Comitato ha definito i criteri qualificanti per l'individuazione degli eventi non ricorrenti da considerare nelle operazioni di normalizzazione degli obiettivi previsti dai sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine.
In fase di consuntivazione, pertanto, i valori obiettivo saranno proformati in funzione degli impatti connessi a variazioni nell'area di consolidamento, variazioni di principi contabili e dei tassi di cambio al fine di perseguire la significatività gestionale del confronto tra il target ed il consuntivo. Inoltre, gli elementi Non Ricorrenti individuati nel Bilancio di Gruppo saranno soggetti a valutazione, da parte del CNR, seguendo i seguenti criteri qualificanti:

- eccezionalità dell'evento
- rilevanza economica dell'evento
- imprevedibilità dell'evento in fase di definizione dell'obiettivo
- nessuna responsabilità da parte del management per l'evento verificatosi.

TRATTAMENTO DI SEVERANCE E NON COMPETITION

Alla luce delle best practices in materia di "Termination Provisions" per il rapporto di amministrazione degli Amministratori Esecutivi, è policy aziendale che l'indennità di severance, nel caso di risoluzione anticipata del rapporto di Amministrazione senza giusta causa, sia pari ai compensi che sarebbero stati corrisposti fino a fine mandato, con un massimo pari a 24 mesi di remunerazione.
Per l'intera dirigenza aziendale, ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sono previsti i trattamenti di fine rapporto stabiliti dalla legge e dal CCNL, con un numero massimo di 24 mensilità supplementari.
Sarà inoltre cura dell'Amministratore Delegato individuare le risorse che – per rilevanza e strategicità del ruolo ricoperto – possono essere destinatarie di un patto di non competition, in funzione della rilevanza e della strategicità del ruolo ricoperto, per un periodo massimo di un anno calcolato sulla remunerazione fissa.

CLAUSOLA DI CLAWBACK

Dal 2016 trova applicazione un meccanismo contrattuale di clawback che consente il recupero della retribuzione variabile. La clausola di clawback può essere attivata nei tre anni successivi ai pagamenti, nel caso in cui l'erogazione sia avvenuta a seguito di comportamenti dolosi o gravemente colposi dei managers interessati, ovvero in caso di errore nella formulazione del dato che abbia determinato un restatement di bilancio.

La clausola di clawback si applica a tutti i dirigenti destinatari del sistema di incentivazione manageriale di breve periodo e di lungo periodo.

L'AREA DEI BENEFIT E DEL WELFARE

L'area dei benefit e del welfare costituisce l'elemento non monetario della retribuzione. In particolare:

- **i benefit** sono beni e servizi non monetari messi a disposizione dei beneficiari, in funzione del ruolo ricoperto e sono finalizzati a migliorare il loro benessere (check up, prestiti, auto ad uso promiscuo, telefono cellulare).
- **il welfare** è l'insieme dei beni e servizi non monetari messi a disposizione di tutta la popolazione aziendale a prescindere dal ruolo ricoperto, finalizzati a incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti (servizi alle persone, copertura spese sanitarie, previdenza integrativa, polizze assicurative).

REMUNERAZIONE DEL PRESIDENTE, DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

REMUNERAZIONE DEL PRESIDENTE NON ESECUTIVO

Il pacchetto retributivo riconosciuto al Presidente è costituito dalla sola componente fissa; di seguito, si riporta la descrizione del pacchetto retributivo del Presidente, quale determinato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021, su proposta e parere conforme del Comitato per le nomine e la remunerazione.

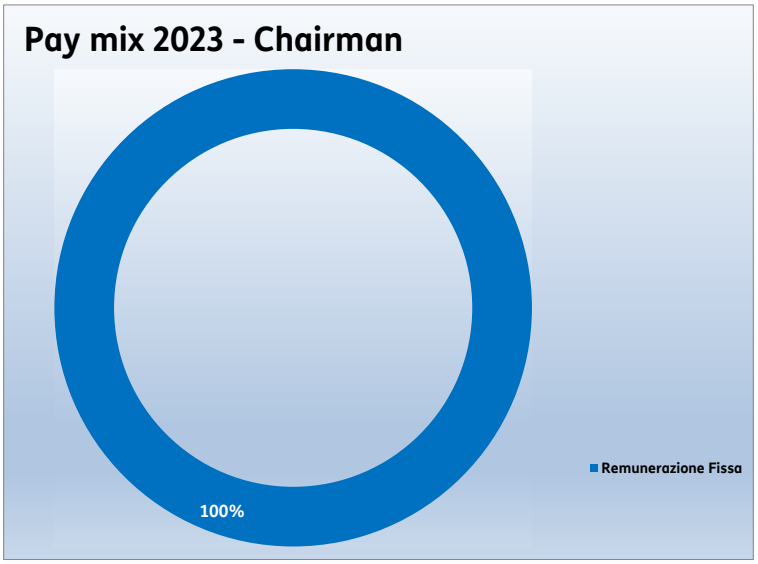
- Componente fissa
  Per le funzioni di Presidente, la remunerazione fissa è determinata su base annua in 600.000 euro lordi. Il Presidente non è destinatario dei compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione né per quella di componente il Comitato Sostenibilità (ex art. 2389, comma 1, c.c.).

- Componente variabile
  Al Presidente non è attribuita alcuna forma di remunerazione variabile, né di breve né di lungo termine.

- Trattamento di severance
  Non è previsto alcun trattamento di severance.

- Benefit
  Il Presidente non è assegnatario di benefit, ma percepisce il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento della carica, ai sensi dello Statuto.

  Il pay mix per il 2023 è di seguito rappresentato:



REMUNERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Di seguito viene descritto il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica alla data di approvazione della presente relazione, la cui struttura è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2022 (su proposta e parere conforme del Comitato per le nomine e la remunerazione) con riferimento alla qualifica di Direttore Generale e all'incarico di Amministratore Delegato.

- **Componente fissa**

  La remunerazione fissa per l'Amministratore Delegato è stabilita in un importo annuo lordo pari a euro 1.400.000, ripartito tra la remunerazione per il rapporto dirigenziale (euro 1.300.000) e il compenso per l'incarico di Amministratore Delegato (euro 100.000).

  L'Amministratore Delegato non è destinatario dei compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione, né di eventuale componente dei Comitati (art. 2389, comma 1, c.c.).

- **Componente variabile a breve termine**

  Per ciascun esercizio è assegnata all'Amministratore Delegato una componente variabile di breve periodo (MBO), correlata al raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, corrispondente a target al 100% della sua retribuzione fissa (euro 1.400.000); ogni obiettivo viene misurato singolarmente, con una scala parametrale come descritto nel paragrafo "Sistema di Incentivazione di breve Periodo".

  Il Consiglio di Amministrazione ha individuato – su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, e in coerenza con l'architettura generale – i seguenti obiettivi d'incentivazione per l'MBO 2023:

Obiettivi	Peso	Min vs Tgt	Target	Max vs Tgt
Tim Group Ebitda (GATE per il 78% della score card, al netto ESG)	30%	-5%	budget	+5%
Tim Group Equity Free Cash Flow	23%	i gap min vs tgt e max vs tgt sono calcolati in coerenza con i range degli obiettivi econom.-finanziari che generano i flussi di cassa		
Tim Group Net Financial Position	15%	+2,5%	Budget	-2,5%
Compliance with commitments expected by PSN (2%) e NRRP "Gara 1 Giga " (3%)	5%	-26% (Ricavi) 25% di copertura entro le due milestone successive (senza penali)	Target (Ricavi) 25% di copertura entro una milestone successiva (senza penali)	+ 11% (Ricavi) 25% di copertura
Tim Group Services Revenues	5%	-2%	Budget	+2%
ESG KPI's: • Customer Satisfaction Index (10%) • Young Employee Engagement (6%) • % Donne Responsabili (6%): ➢ *SEGMENTO NETCO (45,9%)* ➢ *SEGMENTO CONSUMER (41,5%)* ➢ *SEGMENTO ENTERPRISE (12,6%)*	22%	 -0,5% -1p -1,6% -1,6% -1,6%	 Target Target Target Target Target	 +1% +1p +1,6% +1,6% +1,6%

Rispetto all'architettura degli anni precedenti, viene mantenuto l'indicatore EBITDA tra gli obiettivi aziendali e come Gate per il 78% degli obiettivi, al netto ESG.

Viene introdotto, inoltre, un fattore demoltiplicativo del payout (malus) collegato alla % dei "detractors", da applicarsi al premio eventualmente maturato per l'obiettivo di Customer Satisfaction"; per effetto del malus, tale premio può ridursi fino al 50%.

Inoltre, al fine di promuovere un maggiore allineamento tra gli interessi del management e l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti, a partire dal 2023, è previsto il pagamento del 25% del premio MBO in azioni. E' previsto un lock-up delle azioni di 12 mesi dalla consuntivazione degli MBO (al netto del diritto di "sell to cover" per il pagamento delle imposte dovute) e, al termine del lock-up, l'attribuzione di una Bonus Share nel rapporto di 1 su 4 azioni acquistate in funzione del raggiungimento del parametro Equity Free Cash Flow di Gruppo 2023+2024 al Target.

- **Componente variabile di lungo termine**

Piano SOP 2022-2024

L'Amministratore Delegato è destinatario del Piano di Stock Option 2022-2024, descritto nella Relazione sulla Remunerazione 2022.
Per maggiori dettagli si rinvia al documento informativo dell'iniziativa consultabile al link Documento Informativo Piano di Stock Options 2022-2024.

Piano LTI 2023-2025

L'Amministratore Delegato è destinatario del Piano LTI 2023-2025 precedentemente descritto.
Il numero delle performance share attribuite a target è pari a 6.481.481 e il set degli obiettivi attribuiti è rappresentato nella tabella seguente:

Obiettivi	Peso	Min vs Tgt	Target	Max vs Tgt	Overperformance
TSR relativo (rispetto a 10 peer INDUSTRY TLC) *	60%	Mediana del ranking	3° quartile del ranking	1° posto o Prezzo dell'azione= «somma delle parti»**	Prezzo dell'azione > Somma delle parti **
Group Equity Free Cash Flow	20%	-12%	Target	+12%	
Indicatore ESG: • % donne in posizioni di responsabilità a fine 2025- Group Domestic (10%) • % energia rinnovabile nel 2025 – Group Domestic (10%)	20%	-5% Target 2023	Target Target 2024	+5% Target 2025	

* BT Group, Swisscom, Deutsche Telekom, Telefonica, Telekom Austria, Telenor, Koninklijke KPN, Telia Company, Orange, Vodafone Group

** basato sul target price identificato da Goldman Sachs, ipotizzando la completa implementazione del Business Plan con l'approccio 'somma delle parti'.

Ogni obiettivo viene misurato singolarmente, quindi sono possibili combinazioni diverse dei livelli di raggiungimento degli obiettivi per l'apprezzamento dei quali si utilizzerà il meccanismo di interpolazione lineare tra i livelli obiettivo minimo, target e massimo.
Sarà riconosciuto il raggiungimento dell'overperformance nel caso di share price maggiore della "Somma della parti", anche nel caso di TSR relativo non raggiunto al livello minimo.

- **Trattamento di severance**

Come da policy, in caso di cessazione del rapporto di Amministrazione senza giusta causa o di dimissioni per giusta causa, anticipate rispetto alla naturale scadenza del Rapporto di Amministrazione, o in caso di change of control (ovvero una qualsivoglia operazione straordinaria che comporti un cambiamento nel controllo della Società ex art. 2359 c.c.), è prevista la corresponsione di un'indennità pari ai compensi spettanti per la carica, sino alla naturale scadenza del mandato, con un massimo di 24 mensilità (calcolate come somma della componente fissa e MBO).
Rispetto al recesso dal contratto di lavoro dipendente da parte della Società in assenza di giusta causa o di dimissioni per giusta causa o in caso di change of control (ovvero una qualsivoglia operazione straordinaria che comporti un cambiamento nel controllo della Società ex art. 2359 c.c.), è previsto il trattamento di fine rapporto stabilito dalla legge e dal CCNL, con riconoscimento di 24 mensilità supplementari.
Relativamente al Piano LTI 2023-2025, in caso di premorienza o venir meno della continuità del rapporto per (i) pensionamento, (ii) invalidità totale e permanente, (iii) collocamento al di fuori del perimetro del Gruppo, per qualsiasi causa, della società con cui il beneficiario intrattiene il suo rapporto di lavoro/collaborazione, (iv) cessazione consensuale (sono comunque esclusi i casi di dimissioni volontarie), i diritti attribuiti, in numero ridotto proporzionalmente alla porzione di ciclo di incentivazione già trascorsa, resteranno suscettibili di maturazione (dunque senza che si determini acceleration del vesting), purché l'evento interruttivo si verifichi successivamente al 1° gennaio 2024.

- **Clawback**

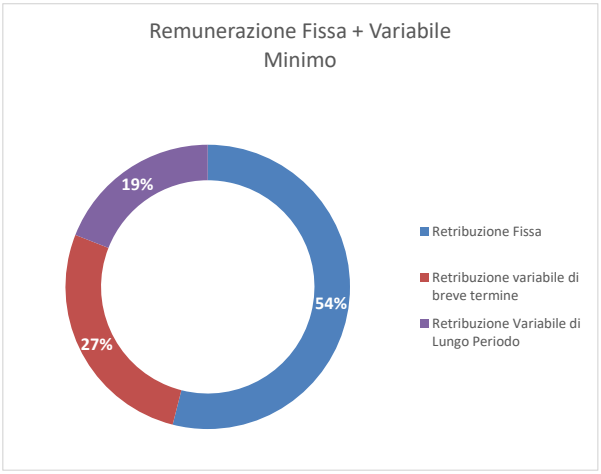
Alla componente variabile della retribuzione si applica la clausola di clawback delle somme erogate, come da policy.

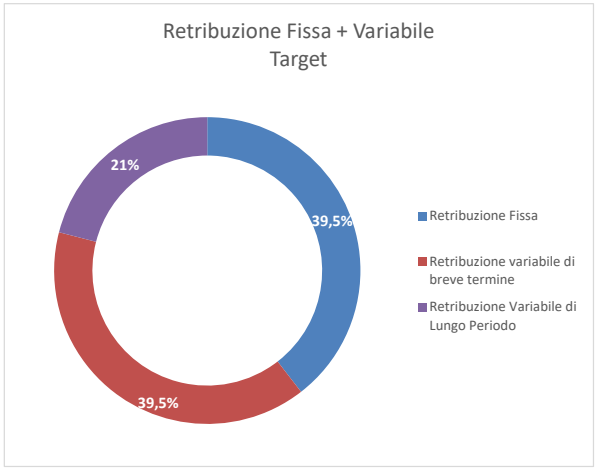
- **Benefit e Welfare**

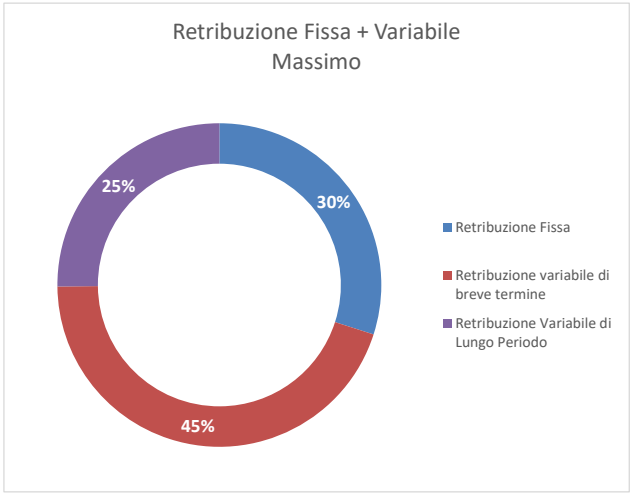
  In relazione al rapporto di lavoro dirigenziale l'Amministratore Delegato usufruisce dei benefici previsti per la dirigenza della Società (copertura sanitaria attraverso l'assistenza sanitaria integrativa dei dirigenti del Gruppo TIM; copertura previdenziale integrativa attraverso l'adesione al Fondo Pensione Complementare Dirigenti Gruppo TIM; coperture assicurative per infortuni professionali/extraprofessionali, vita e invalidità da malattia; autovettura aziendale ad uso promiscuo; check up). Trova applicazione anche nei confronti dell'Amministratore Delegato la "polizza per rischi professionali" stipulata dalla Società e riguardante la totalità dei Directors & Officers. E' inoltre prevista per tutta la durata del contratto la copertura delle spese di housing sulla sede di lavoro.

- **Pay mix**

  Il pay mix per il 2023 viene rappresentato di seguito. Le percentuali indicate assumono, alternativamente, l'erogazione del valore minimo, target e massimo, sia per il sistema di incentivazione di breve – MBO – che per i sistemi di incentivazione di lungo periodo. Mentre per il Piano di Stock Options, i diritti di opzione sono stati valorizzati su base annua assumendo il fair value dell'azione al 4 maggio 2022[1], il nuovo Piano LTI 2023-2025 viene valorizzato su base annua in base alla pay opportunity rispettivamente prevista per il livello minimo, target e massimo (considerando l'ipotesi di overperformance dell'obiettivo TSR).







[1] Fair value pari a euro 0,02 al 4 maggio 2022, data in cui il Consiglio di Amministrazione di TIM ha deliberato il lancio del piano, a valle dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile.

REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Si riportano di seguito i nominativi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel periodo 2022-2023:

Amministratori:	
Pietro Labriola	Amministratore Delegato e Chief Executive Officer di TIM S.p.A. Direttore Generale [1]
Dirigenti:	
Giovanna Bellezza	a.i. Human Resources, Organization & Real Estate [2]
Adrian Calaza Noia	Chief Financial Office [3]
Paolo Chiriotti	Chief Human Resources & Organization Office [4]
Simone De Rose	Procurement [5]
Stefano Grassi	Security [6]
Alberto Mario Griselli	Diretor Presidente di TIM S.A. [7]
Massimo Mancini	Chief Enterprise Market Office
Giovanni Gionata Massimiliano Moglia	Chief Regulatory Affairs Office
Agostino Nuzzolo	Legal & Tax
Claudio Ongaro	Chief Strategy & Business Development Office [8]
Elisabetta Romano	Chief Network, Operations & Wholesale Office [9]
Giovanni Ronca	Chief Financial Office [10]
Andrea Rossini	Chief Consumer, Small & Medium Market Office [11]
Eugenio Santagata	Chief Public Affairs & Security Office [12]
Elio Schiavo	Chief Enterprise and Innovative Solutions Office [13]
Stefano Siragusa	Chief Network Operations & Wholesale Office[14]

[1] *dal 27 novembre 2021 Direttore Generale TIM S.p.A. e dal 21 gennaio 2022 anche Amministratore Delegato Gruppo TI*
[2] *fino al 29 marzo 2022*
[3] *dal 1° marzo 2022*
[4] *dal 30 marzo 2022; fino ad Agosto 2022 la funzione era denominata Chief Human Resources, Organization, Real Estate & Transformation Office, da Agosto ad Ottobre 2022 Chief Human Resources, Organization & Real Estate*
[5] *dal 1° febbraio 2022; dal 7 dicembre 2021 la responsabilità era ad interim*
[6] *fino al 9 aprile 2022*
[7] *dal 1° febbraio 2022; precedentemente tale ruolo era ricoperto da Pietro Labriola*
[8] *dal 1° febbraio 2022; dal 7 dicembre 2021 la responsabilità era ad interim*
[9] *dal 3 agosto 2022*
[10] *fino al 28 febbraio 2022*
[11] *dal 21 febbraio 2022*
[12] *dal 9 aprile 2022*
[13] *dal 16 maggio 2022*
[14] *fino al 3 agosto 2022*

La struttura del pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ad esclusione dell'Amministratore Delegato, è così costituita per il 2023:

- **Componente fissa**
  L'indirizzo per il 2023 è di mantenere le retribuzioni in linea con la mediana di mercato, prevedendo criteri selettivi di adeguamento della remunerazione fissa.

- **Componente Variabile a Breve Termine (MBO)**
  Il piano di incentivazione annuale per il 2023, con pay opportunity a target pari al 50% della retribuzione fissa, è in sostanziale continuità rispetto agli anni precedenti, con alcuni affinamenti di seguito descritti:

  - viene confermato l'indicatore EBITDA come obiettivo Gate, limitatamente agli obiettivi economico-finanziari e funzionali (78%)
  - la distribuzione degli obiettivi viene differenziata in base al perimetro gestito
  - viene confermata la presenza di un obiettivo di gender gap all'interno del complessivo indicatore di ESG e viene introdotto un fattore demoltiplicativo del payout (malus) collegato alla % dei "detractors", da applicarsi al premio eventualmente maturato per l'obiettivo di Customer Satisfaction"; per effetto del malus, tale premio può ridursi fino al 50%
  - trova applicazione la procedura per la valutazione delle carenze significative precedentemente descritta, la quale prevede la possibilità di sospendere parzialmente o totalmente ed eventualmente cancellare il premio MBO dei soggetti coinvolti.
  - è introdotto l'investimento in azioni TIM del 25% del premio maturato nel 2023, con periodo di lock-up di 12 mesi dall'assegnazione (al netto del diritto di "sell to cover" per il pagamento delle imposte dovute); a 12 mesi dall'acquisto delle azioni è prevista – in costanza di rapporto di lavoro – l'assegnazione gratuita di 1 azione (bonus share) ogni 4 azioni acquistate in funzione del raggiungimento dell'obiettivo Equity Free Cash Flow di Gruppo 2023+2024 al Target. Per ulteriori dettagli sul meccanismo di coinvestimento si rimanda al paragrafo Coinvestimento.

  Di seguito si riportano gli schemi di riferimento degli obiettivi:

Chief Enterprise & Innovative Solutions Office

Obiettivi	Peso
Tim Group Ebitda (GATE per il 78%, al netto ESG)	25%
Tim Group Equity Free Cash Flow	23%
Compliance with commitments expected by PSN (2,5%) and NRRP "Piano Scuole e Sanità connesse" (2,5%)	5%
Segment Ebitda	15%
Segment Service Revenues	10%
ESG KPI's: • Customer Satisfaction Index (10%) • Young Employee Engagement (6%) • % Donne Responsabili (6%)	22%

Chief Network, Operations & Wholesale Office

Obiettivi	Peso
Tim Group Ebitda (GATE per il 78%, al netto ESG)	25%
Tim Group Equity Free Cash Flow	23%
Compliance with commitments expected by NRRP "Gara 1 Giga "	20%
Ebitda NOW	5%
New generations network development: • FTTH % coverage (2,5%) • Number of 5G layers (2,5%)	5%
ESG KPI's: • Customer Satisfaction Index (10%) • Young Employee Engagement (6%) • % Donne Responsabili (6%)	22%

Chief Consumer, Small & Medium Market Office

Obiettivi	Peso
Tim Group Ebitda (GATE per il 78%, al netto ESG)	25%
Tim Group Equity Free Cash Flow	23%
Segment EBITDA	10%
Segment Services Revenues	10%
Consumer & SMB Average Customer Base fixed & mobile	10%
ESG KPI's: • Customer Satisfaction Index (10%) • Young Employee Engagement (6%) • % Donne Responsabili (6%)	22%

Altre Funzioni a riporto diretto dal CEO

Obiettivi	Peso
Tim Group Ebitda (GATE per il 78%, al netto ESG)	25%
Tim Group Equity Free Cash Flow	23%
Function specific targets *	30%
ESG KPI's: • Customer Satisfaction Index (10%) • Young Employee Engagement (6%) • % Donne Responsabili (6%)	22%

* incluso «Compliance with commitments expected by PSN and NRRP"

Ogni obiettivo viene misurato singolarmente, con una scala parametrale come descritto nel paragrafo "Sistema di Incentivazione di breve Periodo".

- **Componente Variabile a Lungo Termine**
  I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono destinatari del Piano LTI 2021-2023, descritto nella Relazione sulla Remunerazione 2020, e del Piano di Stock Option 2022-2024, descritto nella Relazione sulla Remunerazione 2022.

LTI 2023-2025

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono destinatari del Piano LTI 2023-2025, precedentemente descritto. Il set degli obiettivi attribuiti è il medesimo dell'Amministratore Delegato.

Il numero delle performance share attribuite complessivamente a target è pari a 20.444.442 e il set degli obiettivi è il medesimo dell'Amministratore Delegato.

- **Trattamento di severance e di non competition**

  Sono previsti i trattamenti applicabili in virtù di norme di legge e CCNL. Le indennità supplementari previste non potranno eccedere 24 mensilità (calcolate come somma di retribuzione annua lorda e MBO).

  In caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in assenza di giusta causa di licenziamento o – per alcune risorse - in caso di change of control (ovvero una qualsivoglia operazione straordinaria che comporti un cambiamento nel controllo della Società ex art. 2359 c.c.), sarà cura dell'Amministratore Delegato individuare le risorse che – per rilevanza e strategicità del ruolo ricoperto – possono essere destinatarie del trattamento di severance, al quale potrà associarsi un patto di non competition, in funzione della rilevanza e della strategicità del ruolo ricoperto, per un periodo massimo di un anno calcolato sulla remunerazione fissa.

  Relativamente al Piano LTI 2023-2025, in caso di premorienza o venir meno della continuità del rapporto per (i) pensionamento, (ii) invalidità totale e permanente, (iii) collocamento al di fuori del perimetro del Gruppo, per qualsiasi causa, della società con cui il beneficiario intrattiene il suo rapporto di lavoro/collaborazione, (iv) cessazione consensuale (sono comunque esclusi i casi di dimissioni volontarie), i diritti attribuiti, in numero ridotto proporzionalmente alla porzione di ciclo di incentivazione già trascorsa, resteranno suscettibili di maturazione (dunque senza che si determini acceleration del vesting), purché l'evento interruttivo si verifichi successivamente al 1° gennaio 2024.

- **Benefit & Welfare**

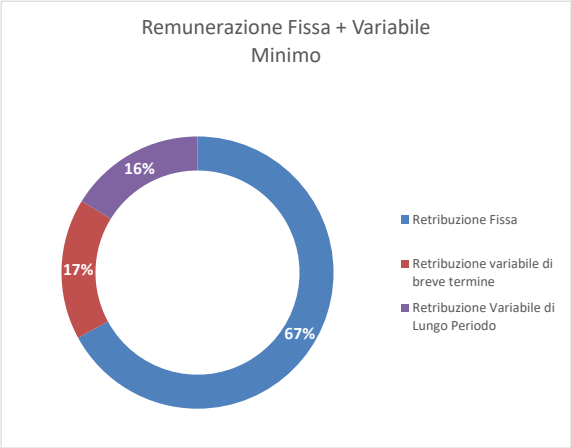
  Sono riconosciuti benefit analoghi a quelli previsti per la generalità della dirigenza aziendale: autoveicolo ad uso promiscuo, polizze assicurative (infortuni professionali/extraprofessionali, vita e invalidità da malattia), copertura sanitaria integrativa, fondo pensionistico integrativo e Check Up. Laddove necessario è previsto il servizio di locazione, attivato direttamente dalla Società. Trova applicazione anche nei confronti dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche la "polizza per rischi professionali" sottoscritta dalla Società e applicabile ai Directors & Officers.

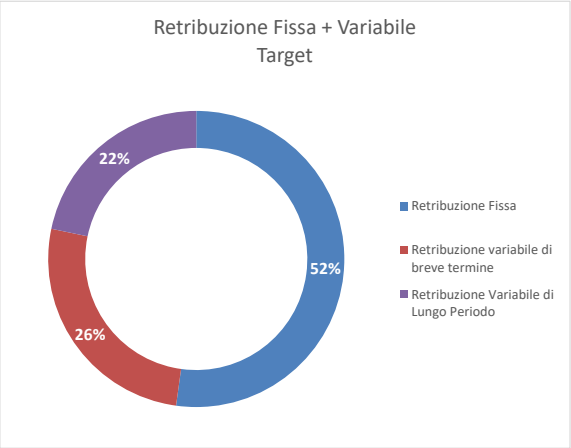
- **Bonus**

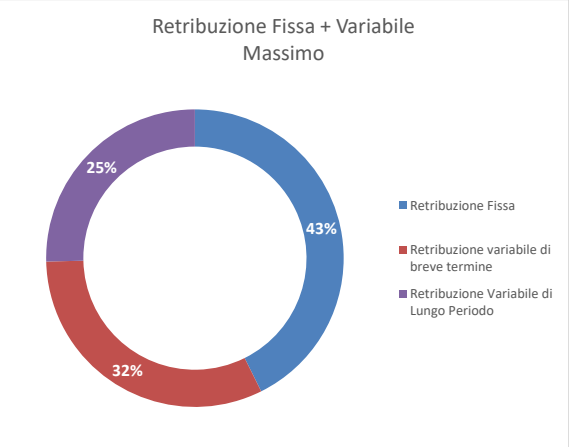
  È esclusa l'assegnazione di bonus svincolati da condizioni di performance (sistema di incentivazione di breve o lungo termine).

- **Pay mix**

  Per il 2023, le percentuali assumono, alternativamente, l'erogazione del valore minimo, target e massimo, sia per il sistema di incentivazione di breve – MBO – che per i sistemi di incentivazione di lungo periodo. Mentre per il Piano di Stock Options, i diritti di opzione sono stati valorizzati su base annua assumendo il fair value dell'azione al 4 maggio 2022[1], il nuovo Piano LTI 2023-2025 viene valorizzato su base annua in base alla pay opportunity prevista per il livello minimo, target e massimo, (considerando l'ipotesi di overperformance dell'obiettivo TSR).







DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Per quanto concerne il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari i meccanismi di incentivazione sono quelli adottati per la generalità dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, illustrati in precedenza.

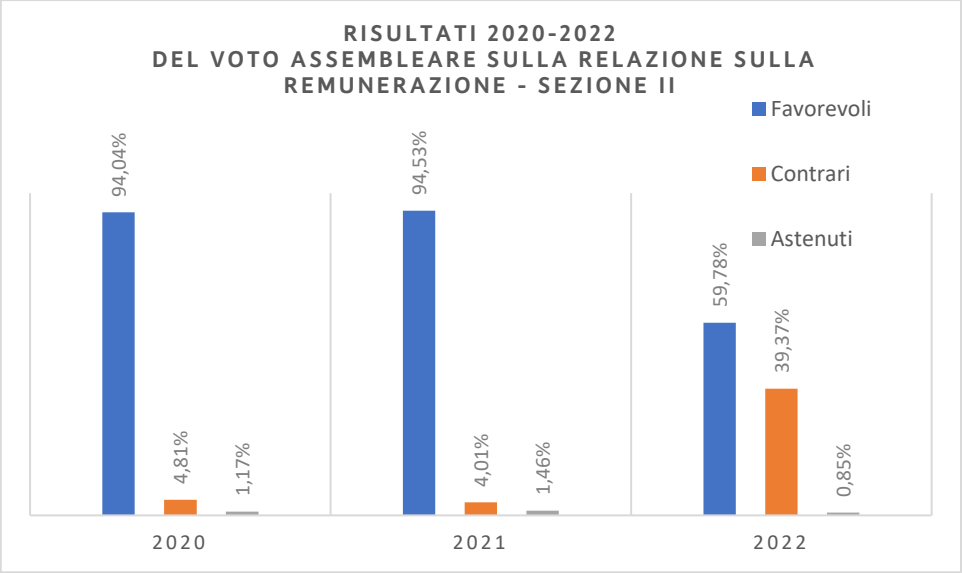
[1] Fair value pari a euro 0,02 al 4 maggio 2022, data in cui il Consiglio di Amministrazione di TIM ha deliberato il lancio del piano, a valle dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile.

SEZIONE II - ATTUAZIONE POLITICHE RETRIBUTIVE E COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2022

In questa sezione vengono descritte le misure retributive a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'anno 2022.

Si conferma che, nel corso del 2022, i compensi sono stati corrisposti in linea con quanto stabilito dalla politica di Remunerazione 2022.
Nel corso del triennio 2020-2022 e' stato attivato un costante dialogo con il mondo degli investitori e con i principali proxy advisor, che verrà ulteriormente sviluppato, finalizzato a comprendere le ragioni dei feedback via via ricevuti e a disegnare la politica di remunerazione coerentemente con le attese degli investitori per il futuro.

Di seguito viene rappresentato l'andamento degli esiti delle votazioni sulla Relazione sulla Remunerazione – Sezione II, nel periodo 2020 - 2022, calcolato sulle azioni per le quali è stato espresso il voto.



REMUNERAZIONE DEI CONSIGLIERI

Il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ex art. 2389, comma 1, cod. civ. è stato stabilito dall'Assemblea del 31 marzo 2021 in massimi euro 2.200.000 lordi.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 ha ripartito tale compenso complessivo attribuendo un importo fisso di euro 100.000 lordi annui a ciascun Consigliere. Non è prevista alcuna remunerazione legata ai risultati aziendali, né indennità di *severance*. Fanno eccezione il Presidente e l'Amministratore Delegato, la cui remunerazione e' diversamente strutturata, come dettagliatamente previsto nei paragrafi seguenti.

Di seguito sono riportati i compensi aggiuntivi per Consiglieri componenti dei Comitati endoconsiliari:

Comitato Sostenibilità

Salvatore Rossi (P)
Paola Camagni
Cristiana Falcone
Federico Ferro Luzzi
Paola Sapienza

Compensi: € 30.000 per ciascun componente (il Presidente del Consiglio di Amministrazione non percepisce compenso)

Comitato per il controllo e i rischi

Federico Ferro Luzzi (P)
Paolo Boccardelli
Paola Bonomo
Marella Moretti
Ilaria Romagnoli

Compensi:
Componenti: € 45.000
Presidente: € 65.000

Comitato per le nomine e la remunerazione

Paola Bonomo (P)
Paola Camagni
Maurizio Carli
Paola Sapienza

Compensi:
Componenti: € 30.000
Presidente: € 40.000

Luca De Meo ha rinunciato al ruolo di componente del Comitato per le nomine e la remunerazione a far data dal 29 marzo 2022, ed ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere di Amministrazione con effetto a far data dal 29 settembre 2022.

Comitato Parti Correlate

Paolo Boccardelli (P)
Maurizio Carli
Cristiana Falcone
Marella Moretti
Ilaria Romagnoli

Compensi:
Componenti: € 30.000
Presidente: € 40.000

Per i Consiglieri privi di particolari cariche non sono previsti compensi variabili, né l'assegnazione di benefit, fermo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento della carica.

REMUNERAZIONE DEL LEAD INDEPENDENT DIRECTOR (PAOLA SAPIENZA)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 26 novembre 2021 ha deliberato di dotarsi di un Lead Independent Director, con le attribuzioni previste dal Codice di *corporate governance* di Borsa Italiana, chiamando Paola Sapienza ad assumere la carica.

Nella successiva riunione del 17 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione alla *Lead Independent Director* di un compenso aggiuntivo pari a 45.000 euro annui lordi. A seguito della comunicazione, da parte della Consigliera Sapienza, della volontà di rinunciare a tale compenso, in data 9 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha revocato la delibera di attribuzione del predetto emolumento.

REMUNERAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il compenso dei Sindaci è stato stabilito dall'Assemblea del 31 marzo 2021 a valere per l'intera durata del mandato (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023) in euro 135.000 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale ed euro 95.000 annui lordi per ciascun Sindaco effettivo. Inoltre, il Sindaco Anna Doro percepisce - in qualità di componente dell'Organismo di Vigilanza - un compenso aggiuntivo pari a euro 15.000 annui lordi

Collegio Sindacale
Francesco Fallacara (P)
Angelo Rocco Bonissoni
Francesca di Donato
Anna Doro
Massimo Gambini

I Sindaci non percepiscono compenso variabile, né sono assegnatari di benefit, ma percepiscono il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento della carica.

Il dettaglio analitico dei compensi, nominativamente percepiti dai Consiglieri e dai Sindaci è riportato nella tabella 1 della seconda parte di questa sezione.

PRESIDENTE (SALVATORE ROSSI)

Il Consiglio di Amministrazione, in data 1° aprile 2021, ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Salvatore Rossi.
Il 26 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti alle seguenti materie: *Public Affairs*, *Institutional Communications*, *Sustainability Projects* and *Sponsorship, Partnership and Alliances*, specificando che a tale attribuzione non consegue alcuna modifica della remunerazione a suo tempo già deliberata per la carica di Presidente. Tali poteri sono stati revocati dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 21 gennaio 2022, con l'eccezione della delega alla comunicazione per quanto relativo alla manifestazione d'interesse indicativa non vincolante pervenuta da KKR e al processo che ne è conseguito, conclusosi con delibera consiliare in data 13 marzo 2022. Alla data di pubblicazione della presente Relazione, risultano attribuiti al Presidente i soli poteri risultanti da legge, Statuto e documenti di autodisciplina della Società.

Nel periodo, il pacchetto retributivo è risultato essere il seguente:

- emolumento fisso su base annua di 600.000 euro lordi. Il Presidente non è stato destinatario dei compensi ex art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di Consigliere di Amministrazione, né di componente del Comitato Sostenibilità;
- nessuna forma di incentivazione variabile;
- nessun trattamento di fine mandato, nessun *benefit* (solo rimborso spese sostenute per la carica, come da Statuto), nessun *claw back*, nessun trattamento di *severance*.

Il dettaglio analitico dei compensi percepiti è riportato nella tabella 1 della seconda parte di questa sezione.

DIRETTORE GENERALE (PIETRO LABRIOLA)

1 gennaio 2022 – 20 gennaio 2022 (primo incarico con contratto a tempo determinato)

Il dott. Pietro Labriola ha ricoperto la carica di Direttore Generale, assegnatagli dal Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del **26 novembre 2021**, (con mantenimento della carica di CEO della controllata TIM S.A e con percezione dei relativi compensi, fino al 31 gennaio 2022), tramite l'assunzione quale dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato.
Il contratto prevedeva una retribuzione lorda in relazione al rapporto di lavoro dipendente pari a euro 800.000 lordi su base annua e una retribuzione variabile di breve e lungo periodo coerente con quanto previsto per il capo azienda nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione.

Tale incarico e' stato confermato, mediante la ridefinizione di un nuovo contratto di lavoro a tempo indeterminato, a partire dal 21 gennaio 2022, data in cui Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato e nominato Pietro Labriola nuovo Amministratore Delegato del Gruppo.

La tabella 1 riporta il dettaglio analitico dei compensi percepiti per il periodo suindicato per la sola carica di Direttore Generale.

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE (PIETRO LABRIOLA)

Il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2022 ha cooptato e nominato Pietro Labriola nuovo Amministratore Delegato del Gruppo, confermandogli l'incarico di Direttore Generale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.
La composizione del *compensation package* è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2022 - in continuità con quanto già riconosciuto al precedente Amministratore Delegato - per un importo lordo complessivo annuo fisso di euro 1.400.000, articolato in euro 1.300.000 quale Retribuzione Annua Lorda per il rapporto di lavoro dipendente ed euro 100.000 quale compenso lordo per la carica di Amministratore Delegato ex art. 2389, comma 3, c.c. E' stata esclusa l'attribuzione di ulteriori compensi per la carica di Consigliere.

Inoltre, sempre a titolo di compenso ex art. 2389, comma 3 c.c., il dott. Labriola è risultato destinatario di un MBO, con ammontare a target pari a euro 1.400.000 lordi.

La tabella che segue illustra in dettaglio il grado di raggiungimento degli obiettivi per la componente variabile a breve termine MBO 2022 messo a confronto con i riferimenti assegnati.

Valori in € milioni		LIVELLO OBIETTIVI 2022			CONSUNTIVI		
OBIETTIVO	PESO	Min Payout 50%	Target Payout 100%	Max Payout 150%	Risultato 2022	% raggiung.to	Punteggio Ponderato
TIM Group Ebitda GATE (1)	30%	4.829	5.084	5.338	5.347	150%	**45,00%**
TIM Group Equity Free Cash Flow	23%	-965	-861	-758	624	150%	**34,50%**
TIM Group Net Financial Position	15%	28.145	27.459	26.772	25.364	150%	**22,50%**
TIM Group Services Revenues	10%	13.980	14.265	14.550	14.600	150%	**15,00%**
Indicatori ESG: a) Customer Satisfaction Index (10%) b) Young Employee Engagement (6%) c) Gender Pay Gap -Middle managers domestic core (6%)	22%	a) 73,33 b) 76 c) -4%	a) 74,07 b) 77 c) -3,5%	a) 75,49 b) 78 c) -3%	a) 74,92 b) 77 c) -2,6%	a) 129,93% b) 100% c) 150%	**a) 12,99%** **b) 6,00%** **c) 9,00%**
							144,99%

(1) Il Gate costituisce condizione di accesso al bonus legato a tutti gli obiettivi premiati.

I valori obiettivo sono stati definiti in funzione degli impatti connessi a variazioni nell'area di consolidamento e dei tassi di cambio al fine di perseguire la significatività gestionale del confronto tra il target ed il consuntivo.
Previa valutazione del Comitato per le nomine e la remunerazione, non sono state applicate sterilizzazioni con riguardo alle partite non ricorrenti, in coerenza con quanto definito nella politica di remunerazione 2022.

Sulla base della percentuale di raggiungimento sopra riportata, l'Amministratore Delegato ha maturato un bonus per la componente variabile a breve termine 2022 nella misura di 1.984.550,63 euro lordi. Tale importo è calcolato applicando il pro quota riferito al target MBO definito per il ruolo da Direttore Generale a tempo determinato (01-20 gennaio 2022) e al target da Amministratore Delegato (21 gennaio – 31 dicembre 2022).

Il Consiglio di Amministrazione di TIM del 4 maggio 2022 ha lanciato il Piano SOP 2020-2022, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2022.

Relativamente al Piano SOP 2020-2022, al dott. Labriola alla data del 31 dicembre 2022 risulta attribuito il diritto a ricevere 24.000.000 di opzioni a livello target. In funzione del grado di raggiungimento degli indicatori di performance triennali, tale numero potrà decrescere od aumentare fino ad un massimo di 26.400.000 di opzioni. Lo strike price per l'esercizio dei diritti di opzione è stato determinato in 0,4240 €.

Nell'esercizio 2022, a far data dal 21 gennaio 2022, la proporzione tra i compensi di natura fissa e variabile, nell'ambito della remunerazione totale dell'Amministratore Delegato, è risultata pari al 41% (fisso/totale) e al 59% (variabile/totale) come riportato nella tabella 1 (colonna 8) della seconda parte di questa sezione.

Il dettaglio analitico dei compensi percepiti è riportato nella tabella 1 della seconda parte di questa sezione.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi fissi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono stati costituiti dalla retribuzione annua lorda relativa al rapporto di lavoro dipendente. Gli interventi effettuati nell'anno 2022 sono stati conformi a quanto previsto nella politica di remunerazione per l'esercizio.

In linea con quanto previsto dalla politica di remunerazione 2022, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono risultati destinatari di una componente variabile a breve termine MBO, i cui primi tre obiettivi erano gli stessi dell'Amministratore Delegato, ma con pesi diversi.
Per il confronto tra gli obiettivi raggiunti e quelli previsti si rinvia alla precedente tabella dell'Amministratore Delegato.

OBIETTIVO	PESO I Linea commerciale	PESO I Linea Operations	PESO I Linea Altre Funzioni (1)	PESO I Linea Società del Gruppo (2)	Min Payout 50%	Target Payout 100%	Max Payout 150%
TIM Group Ebitda GATE (1)	25%	25%	25%	25%	4.829	5.084	5.338
TIM Group Equity Free Cash Flow (1)	23%	23%	33%	-	-965	-861	-758
Indicatori ESG: a) Customer Satisfaction Index (10%) (2) b) Young Employee Engagement (6%) c) Gender Pay Gap -Middle managers domestic core (6%)	22%	22%	22%	22%	a) 73,33 b) 76 c) -4%	a) 74,07 b) 77 c) -3,5%	a) 75,49 b) 78 c) -3%
Segment Ebitda CC CE	15%	-	-		3.448 930	3.630 979	3.811 1.028
Segment Services Revenues CC CE	15%	-			5.130 2.431	5.235 2.481	5.340 2.531
Obiettivi specifici di funzione (1)	-	*30%*	*20%*	*53%*			

(1) Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche divenuti Riporti di II Livello in corso d'anno il livello minimo dell'obiettivo TIM Group Ebitda (Gate) e' pari a 4.575 ed il peso e' 20%, mentre il peso degli obiettivi TIM Group Equity Free Cash Flow e di quelli specifici di funzione e' pari rispettivamente a 23% e 35%.

(2) Si riferisce alle risorse risorse divenute Dirigenti con Responsabilità Strategiche in corso d'anno e provenienti da società del Gruppo. Per la società TI Sparkle e' stata utilizzata la CSI della società con i seguenti livelli obiettivo: min (84,90) target (85,10) max (85,40).

Nella tabella che segue si riporta il valore medio % di pay out per la componente variabile a breve termine MBO 2022 di coloro che avevano la qualifica di Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel 2022, messo a confronto con i valori medi di coloro che, negli esercizi precedenti, avevano la medesima qualifica.

	2022
Payout Medio	142%

2021	2020	2019	2018	2017	2016
*	91%	102%	*	107%	95%

(*) In considerazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo TIM Group Ebitda al livello minimo (95% del target di budget), a valere quale condizione di accesso a tutti gli altri obiettivi, l'intera misura MBO è stata cancellata.

Il dettaglio analitico dei compensi percepiti dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2022 è riportato nella tabella 1 della seconda parte di questa sezione.

* * *

Si conferma che, nel corso del 2022, è stata rispettata la politica di remunerazione in vigore in materia di una tantum, benefit e accordi di severance, in riferimento sia ai trattamenti contrattualizzati che alle indennità corrisposte nel periodo.

I valori delle indennità riconosciute nel corso dell'esercizio a fronte di cessazioni consensuali (con mantenimento dei diritti alle componenti del Long Term Incentive Plan 2020-2022, che sono stati riconosciuti alle condizioni e nei termini di cui al rispettivo Regolamento consultabile sul sito www.gruppotim.it) sono analiticamente riportati nella tabella 1 e nessun ulteriore importo risulta dovuto. La valorizzazione dei benefici non monetari, per il periodo pattuito a fronte delle cessazioni consensuali (come per prassi, a fronte della natura del beneficio: e.g. coperture assicurative; o restituzione del bene: e.g. autovettura a uso promiscuo), comunque verificatasi entro l'anno, è riportata nella stessa tabella 1 fino al momento in cui è stato ricoperto il ruolo.
In linea con quanto previsto dalla politica di remunerazione nel 2022, su indicazione dell'Amministratore Delegato, sono stati stipulati patti di non competition, della durata massima di 12 mesi, in considerazione della rilevanza e strategicità dei ruoli ricoperti.

* * *

Relativamente al I Ciclo di Incentivazione 2020-2022 del Piano di Long Term Incentive 2020-2022 la condizione Gate di accesso alla maturazione delle Performance Share - rappresentata dal valore normale dell'Azione al 31.12.2022 pari o superiore a € 0,35 - non è stata soddisfatta (il valore risulta pari a 0,21€). Risulta decaduto, quindi, il diritto alla maturazione delle performance share attribuite ai destinatari.

Pertanto risultano maturate a favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche complessivamente n. 2.943.350 di attraction/retention share, collegate alla continuità del rapporto di lavoro con TIM - o Società del Gruppo TIM – al 31 dicembre 2022 e al conseguimento degli indicatori di sostenibilità con effetto bonus/malus sul payout.

Relativamente al II Ciclo di Incentivazione 2021-2023, nell'ambito del piano Long Term Incentive 2020-2022, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche risulta attribuito, al 31 dicembre 2022 complessivamente il diritto a ricevere 10.394.184 di azioni ordinarie TIM S.p.A. gratuite a livello target. In funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del triennio, tale numero potrà decrescere od aumentare fino ad un massimo di 14.104.370 fatti salvi la condizione Gate e il correttivo ESG.

In considerazione delle cessazioni intervenute nel primo trimestre 2023, le azioni a target sono state riproporzionate nel numero di 8.883.073 e al massimo nel numero di 12.262.703.

In sostituzione del III ciclo del piano Long Term Incentive 2020-2022, il Consiglio di Amministrazione di TIM del 4 maggio 2022 ha lanciato il Piano SOP 2020-2022, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2022.

Relativamente al Piano SOP 2022-2024, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, alla data del 31 dicembre 2022 risulta attribuito complessivamente il diritto a ricevere 62.500.000 di opzioni a livello target. In funzione del grado di raggiungimento degli indicatori di performance triennali, tale numero potrà decrescere od aumentare fino ad un massimo di 68.750.000 di opzioni. Lo strike price per l'esercizio dei diritti di opzione è stato determinato in 0,4240 €.

Il dettaglio analitico dei piani è riportato nelle tabelle dei piani di incentivazione della seconda parte di questa sezione. Nell'esercizio 2022, la percentuale di compensi di natura fissa sulla remunerazione totale dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è risultata essere pari al 45% come riportato nella tabella 1 (colonna 8) della seconda parte di questa sezione.

APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI DEROGA ALLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2022

Nell'anno 2022 la società non ha proceduto all'applicazione della procedura di deroga prevista nella Politica di remunerazione 2022.

VARIAZIONE ANNUALE DEI COMPENSI E PERFORMANCE

Nella tabella di seguito riportata, sono confrontati, per gli ultimi quattro esercizi, la variazione annuale del compenso del Presidente, dell'Amministratore Delegato, e la remunerazione media, calcolata su base equivalente a tempo pieno, dei dipendenti (escluso l'Amministratore Delegato).

TIM S.p.A.	2022	Var.%	2021	Var.%	2020	Var.%	2019
Valori espressi in migliaia di Euro							
Compenso Presidente (1)	*600*	*0%*	*600*	*0%*	*600*	*0%*	*600*
Compenso Amministratore Delegato (2)	*3.355*	*161%*	*1.284*	*-53%*	*2.759*	*-7%*	*2.972*
Remunerazione media dipendenti (3)	*41,8*	*1,5%*	*41,2*	*2%*	*40,4*	*1%*	*40,2*

(1) **Nel 2019 il Presidente Salvatore Rossi ha ricoperto la carica per il periodo 21.10 – 31.12.**

(2) **Per l'anno 2022 i valori sono compresivi anche dei compensi riferiti al primo periodo nella carica di solo Direttore Generale. I valori sono comprensivi dei compensi variabili (quando presenti).**

(3) **I valori sono comprensivi dei compensi variabili (quando presenti) e premi di incentivazione al personale**

PERFORMANCE TIM Group (IFRS 16)	2022	Var.%	2021	Var.%	2020
EBITDA Organic After Lease(1)	4.995	-10,6%	*5.404*	*-11,6%*	*6.110*
Equity Free Cash Flow After Lease	(26)		*62*	*-96%*	*1.615*
Adjusted Net Debt AL variation (% YoY) (2)	+14%		*-5,5%*		*-15,1%*
Adjusted Net Debt AL / Organic EBITDA AL	4.0x		*3,3x*		*3,0x*

(1) 2022 EBITDA organico comparabile

(2) Net of non recurring items

Al 31 dicembre 2022, l'EBITDA organico after lease del Gruppo TIM registra una riduzione del 10,6% rispetto allo stesso periodo anno precedente, evidenziando tuttavia un trend migliorativo in particolare nel quarto trimestre, generato grazie alle performance sui ricavi nel mercato domestico fisso e mobile e da un importante contenimento sui costi, nonostante il difficile contesto inflazionistico.

L'equity free cash flow si è attestato a 0,6 miliardi di euro, in linea con il 2021.

L'equity free cash flow su base after lease, è quasi nullo, attestandosi a -24 milioni di euro (riduzione di cassa), positivo a 62 milioni (generazione di cassa) nell'esercizio precedente.

Il debito netto after lease (al netto dei contratti di lease), pari a 20.015 milioni di euro al 31 dicembre 2022, è aumentato di 2.442 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (17.573 milioni di euro) principalmente per il pagamento delle licenze 5G (+ circa 2.2 miliardi di euro) e degli asset Oi in Brasile (+1.2 miliardi di euro), parzialmente compensati dall'incasso della cessione della partecipazione diretta in Daphne3 e indiretta in Inwit (-1.2 miliardi di euro).

Conseguentemente il leverage ratio (rapporto Net Debt AL / Organic EBITDA AL) si è attestato a 4,0 x.

COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2022

TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AL DIRETTORE GENERALE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Di seguito sono riportati i compensi spettanti a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2022 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale ovvero il ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche (per quest'ultima fattispecie il dato viene riportato in forma aggregata).

Consiglio di Amministrazione

(Importi in migliaia di euro)

	A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8	9
							Compensi variabili non equity							
Note	Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica (gg.mm)	Scadenza della carica (mm.aa)	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Fair Value dei compensi equity	TOTALE	Proporzione tra compensi di natura fissa e variabile (1)	Compensi di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
1	Salvatore Rossi	Presidente	01.01 31.12	12.23	600							***600***		
2	Pietro Labriola	Direttore Generale	01.01 20.01	01.22	43		61		2			**106**	42% - 58%	
		Amm.re Delegato Direttore Generale	21.01 31.12	12.23	1.328		1.944		110		120	**3.502**	41% - 59%	
3	Paolo Boccardelli	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	85						***185***		
4	Paola Bonomo	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	85						***185***		
5	Franck Cadoret	Consigliere	01.01 16.11	12.23	87	=						***87***		
6	Paola Camagni	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	60						***160***		
7	Maurizio Carli	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	60						***160***		
8	Luca De Meo	Consigliere	01.01 29.09	12.23	74	7						***81***		
9	Arnaud Roy de Puyfontaine	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	=						***100***		
10	Cristiana Falcone	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	60						***160***		
11	Federico Ferro Luzzi	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	95						***195***		
12	Giulio Gallazzi	Consigliere	30.11 31.12	04.23	8	=						***8***		
13	Giovanni Gorno Tempini	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	=						***100***		
14	Marella Moretti	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	75						***175***		
15	Ilaria Romagnoli	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	75						***175***		
16	Paola Sapienza	Consigliere	01.01 31.12	12.23	100	60				39		***199***		
17	Massimo Sarmi	Consigliere	15.12 31.12	04.23	4	=				180		***184***		
Totale Consiglio di Amministrazione (a)					***3.759***	***662***	***2.005***		***112***	***279***	***120***	***6.937***		

(1) Proporzione compensi: fissi su totale = colonne (1+2+4+5)/7; variabili su totale = colonne (3+6)/7.

Collegio Sindacale

(Importi in migliaia di euro)

	A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8	9
							Compensi variabili non equity							
Note	Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica (gg.mm)	Scadenza della carica (mm.aa)	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Fair Value dei compensi equity	TOTALE	Proporzione tra compensi di natura fissa e variabile	Compensi di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
18	Francesco Fallacara	Presidente	01.01 31.12	12.23	135					19		***154***		
19	Rocco Angelo Bonissoni	Sindaco Effettivo	01.01 31.12	12.23	95							***95***		
20	Francesca di Donato	Sindaco Effettivo	01.01 31.12	12.23	95					26		***121***		
21	Anna Doro	Sindaco Effettivo	01.01 31.12	12.23	95					15		***110***		
22	Massimo Gambini	Sindaco Effettivo	01.01 31.12	12.23	95							***95***		
Totale Collegio Sindacale (b)					***515***					***60***		***575***		

Dirigenti con Responsabilità Strategiche [(1)]

(Importi in migliaia di euro)

	A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8	9
							Compensi variabili non equity							
Note	Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica (gg.mm)	Scadenza della carica (mm.aa)	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Fair Value dei compensi equity	TOTALE	Proporzione tra compensi di natura fissa e variabile [(2)]	Compensi di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
Compensi nella società che redige il bilancio					5.055		4.122		309	-	2.439	***11.925***	45% - 55%	4.718[(7)]
Compensi da società controllate [(3)]					559 [(4)]		871 [(5)]			182	2.828 [(6)]	***4.440***	17% - 83%	
Totale Dirigenti con Responsabilità Strategiche (c)					***5.614***	***0***	***4.993***		***309***	***182***	***5.267***	***16.365***	***37% -63%***	***4.718***
TOTALE COMPENSI CORRISPOSTI (a+b+c)					***9.888***	***662***	***6.998***	***0***	***421***	***521***	***5.387***	***23.877***		***4.718***

(1) I compensi fanno riferimento a coloro che nel corso dell'esercizio 2022 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di Dirigente con Responsabilità Strategiche (16 dirigenti)..

(2) Proporzione compensi: fissi su totale = colonne (1+2+4+5)/7; variabili su totale = colonne (3+6)/7.

(3) Nei compensi sono compresi anche quelli riferiti a Pietro Labriola per la carica di CEO di TIM SA fino al 31 gennaio2022.

(4) L'importo fa riferimento al contratto di lavoro locale è stato convertito al cambio medio del 2022 al 31/12/2022 (Real/€ 5,43993).

(5) L'importo fa riferimento a quanto riconosciuto a titolo di MBO, convertito in euro al cambio medio del 2022 al 31/12/2022 (Real/€ 5,43993).

(6) L'importo fa riferimento ai compensi *equity* dei piani di incentivazione locali basati su strumenti finanziari convertito al cambio medio del 2022 al 31/12/2022 (Real/€ 5,43993).

(7) All'interno di tali compensi la quota riferita ai piani di non competition è pari a 1,0 milione di euro, che saranno erogati nel 2023.

1 **Salvatore Rossi – Presidente**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso fisso ex art. 2389 comma 3 c.c. percepito per la carica di Presidente per il periodo 01/01 31/12/2022. Il Presidente non è destinatario dei compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione, né di componente il Comitato Sostenibilità (ex art. 2389, comma 1, c.c.).

2 **Pietro Labriola – Direttore Generale**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso fisso percepito per la carica di Direttore Generale per il periodo 01/01 20/01/2023

col. 3 L'importo si riferisce al "bonus" di competenza dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso per il periodo 01/01 20/01/2023

col. 6 L'importo fa riferimento ai compensi equity, del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, rilevati in bilancio e stimati in applicazione dei principi contabili internazionali

3 **Pietro Labriola - Amministratore Delegato e Direttore Generale**

col. 1 L'importo comprende la retribuzione da lavoro dipendente (€/000 1.234) per la carica di Direttore Generale nonché il compenso fisso ex art. 2389 c 3 c.c. (€/000 94) per la carica di Amministratore Delegato, per il periodo 21/01 31/12/2022. L'Amministratore Delegato non è destinatario dei compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione,

col. 3 L'importo, riconosciuto ex art. 2389 c. 3 c.c., si riferisce al "bonus" di competenza dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso per il periodo 21/01 31/12/2022.

col. 6 L'importo fa riferimento ai compensi *equity*, del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, rilevati in bilancio e stimati in applicazione dei principi contabili internazionali.

.

4 **Paolo Boccardelli – Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il Controllo e i Rischi (€/000 45), di Presidente del Comitato Parti Correlate (€/000 10) e di membro del Comitato Parti Correlate (€/000 30).

5 **Paola Bonomo – Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€/000 10), di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€/000 30) e di membro del Comitato per il Controllo e i Rischi (€/000 45).

6 **Franck Cadoret – Consigliere**

col 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione.

7 **Paola Camagni - Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€/000 30) e di membro del Comitato Sostenibilità (€/000 30).

8 **Maurizio Carli – Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€/000 30) e di membro del Comitato Parti Correlate (€/000 30).

9 **Luca De Meo – Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione per il periodo 01/01 – 29/03/2022.

10 **Arnaud Roy de Puyfontaine – Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

11 **Falcone Cristiana - Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di membro del Comitato Parti Correlate (€/000 30) e di membro del Comitato Sostenibilità (€/000 30).

12 **Federico Ferro Luzzi - Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di Presidente del Comitato Controllo e Rischi (€/000 20), di membro del Comitato Controllo e Rischi (€/000 45) e di membro del Comitato Sostenibilità (€/000 30).

12 **Giulio Gallazzi - Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione.

13 **Giovanni Gorno Tempini - Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione.

14 **Marella Moretti – Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il Controllo e i Rischi (€/000 45) e di membro del Comitato Parti Correlate (€/000 30).

15 **Ilaria Romagnoli – Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il Controllo e i Rischi (€/000 45) e di membro del Comitato Parti Correlate (€/000 30).

16 **Paola Sapienza - Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Consigliere di Amministrazione;

col. 2 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€/000 30), di membro del Comitato Sostenibilità (€/000 30);

col. 5 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Lead Independent Director di Tim per il periodo 01/01 – 09/11/2022 giorno in cui la Prof.ssa Sapienza ha rinunciato al compenso (€/000 39).

17 **Massimo Sarmi – Consigliere**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso in qualità di Consigliere di Amministrazione che sarà erogato nel primo trimestre 2023;

col. 5 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di Presidente (€000 150) e di membro del Comitato Parti Correlate (€000 30) della società controllata Fibercop S.p.A.

18 **Francesco Fallacara – Presidente**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.

col. 5 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Presidente del Collegio Sindacale nella società controllata Tim Retail S.r.l. per il periodo 11/04 – 31/12/2022

19 **Rocco Angelo Bonissoni – Sindaco Effettivo**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Sindaco effettivo.

20 **Francesca di Donato – Sindaco Effettivo**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Sindaco effettivo.

col. 5 L'importo si riferisce ai compensi percepiti in qualità di Presidente del Collegio Sindacale nella società controllata Telsy S.p.A. per il periodo 11/04 – 31/12/2022 (€/000 14) e in qualità di Sindaco Effettivo nella società controllata Noovle S.p.A. (€/000 12).

21 **Anna Doro – Sindaco Effettivo**

col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Sindaco effettivo.

col. 5 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza di Tim S.p.A.

22 **Massimo Gambini – Sindaco Effettivo**

4 col. 1 L'importo si riferisce al compenso percepito in qualità di Sindaco effettivo.

TABELLA 3A: PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

DATA 31/12/2022

			Nella società che redige il bilancio		Nelle società controllate e collegate				TOTALE
Nome e Cognome	A								
Carica	B		Dirigenti con Responsabilità Strategiche		Dirigenti con Responsabilità Strategiche				
Piano e relativa delibera	1		Long Term Incentive 2020-2022	Long Term Incentive 2021-2023	Long Term Incentive 2018-2020 Grant 2019**	Long Term Incentive 2018-2020 Grant 2020**	Long Term Incentive 2021-2023 Grant 2021**	Long Term Incentive 2022-2024 Grant 2022**	
Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio	2	Numero e tipologia di strumenti finanziari	18.359.994 *(1)*	18.846.432 *(2)*	221.638 *(4)*	208.374 *(6)*	869.177 *(8)*		***38.505.615***
	3	Periodo di vesting	2020-2022	2021-2023	3 anni	3 anni	3 anni		
Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio	4	Numero e tipologia di strumenti finanziari						226.751	***226.751***
	5	Fair value alla data di assegnazione						R$ 3.000.001	R$ 3.000.001
	6	Periodo di vesting						3 anni	
	7	Data di assegnazione						26/04/22	
	8	Prezzo di mercato all'assegnazione						R$ 13,23	
Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	9	Numero e tipologia strumenti finanziari	7.424.788 *(3)*						***7.424.788***
Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili	10	Numero e tipologia strumenti finanziari	2.943.350		175.835 *(5)*	186.256 *(7)*	964.283 *(9)*		***4.269.724***
	11	Valore alla data di maturazione	1.422.465		R$ 13,27 (31/01/2022)	R$ 13,27 (31/01/2022)	R$ 13,27 (31/01/2022)		
Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	12	Fair value	588.606	2.438.486	R$ 802.040	R$ 1.391.323	R$ 10.745.324	R$ 1.653.304	

(1) Fatti salvi la condizione Gate e il correttivo ESG. Il numero dei diritti è stato determinato con il valore normale dell'azione* al 18 maggio 2020 (€ 0,35).

(2) Fatti salvi la condizione Gate e il correttivo ESG. Il numero dei diritti è stato determinato con il valore normale dell'azione* al 31 marzo 2021 (€ 0,42).

(3) Del volume di azioni assegnate nel 2019 di 221.638, 51.716 sono diventate vested nel corso dell'esercizio 2020, 51.715 sono diventate vested nel corso dell'esercizio 2021 e 118.207 sono diventate vested nel corso dell'esercizio 2022. Il piano è stato liquidato in anticipo dovuto alla transferenza per l'altra azienda del Gruppo

(4) Del totale di 175.835 azioni trasferite, 118.207 corrispondono al volume originario diventato vested, 41.106 azioni addizionali sono dovute al raggiungimento del livello di performance e 16.522 ai dividendi pagati in azioni addizionali;

(5) Del volume di azioni assegnate nel 2020 di 208.374, 69.458 sono diventate vested nel corso dell'esercizio 2021 e 138.916 sono diventate vested nel corso dell'esercizio 2022. Il piano è stato liquidato in anticipo dovuto al trasferimentoin altra azienda del Gruppo

(6) *Del totale di 186.256 azioni trasferite, 138.916 corrispondono al volume originario diventato vested, 34.730 azioni addizionali sono dovute al raggiungimento del livello di performance e 12.610 ai dividendi pagati in azioni addizionali;*

(7) *Del volume di azioni assegnate nel 2021 di 869.177, la sua totalità è diventata vested nel corso dell'esercizio 2022. Il piano è stato liquidato in anticipo dovuto al trasferimento in altra azienda del Gruppo*

(8) *Del totale di 964.283 azioni trasferite, 869.177 corrispondono al volume originario diventato vested, 59.085 azioni addizionali sono dovute al raggiungimento del livello di performance e 36.021 ai dividendi pagati in azioni addizionali;*

(*) *Valo*re normale dell'azione: Media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati a partire dal giorno di borsa aperta precedente quello di assegnazione sino al trentesimo giorno di calendario ordinario precedente (entrambi inclusi) sul Mercato Telematico Azionario e gestito da Borsa Italiana S.p.A, calcolata utilizzando come divisore soltanto i giorni cui si riferiscono le quotazioni prese a base del calcolo, con troncamento al secondo decimale.

(**) Per il Brasile il Grant 2022 e' riferito ad Alberto Maria Griselli, quelli degli anni precedenti (2019-2021) sono riferiti a Pietro Labriola.

TABELLA 3B: PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(Importi in migliaia di euro)

A	B	1	2			3			4
Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus anni precedenti			Altri Bonus
			(a)	(b)	(c)	(a)	(b)	(c)	
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogato	Ancora Differiti	
Pietro Labriola	Amministratore Delegato e Direttore Generale	MBO 2022 Delibera CdA 02/03/2022	1.985 (1)						20 (2)
Dirigenti con Responsabilità Strategiche									
Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2022 05/05/2022	3.504						
									618 (2)
Compensi nelle società controllate e collegate		MBO 2022 26/04/2022	871 (3)						
	TOTALE		***6.360***						***638***

(1) L'importo comprende i compensi MBO riferiti all'intero anno 2022, per il periodo 01-20 gennaio con il ruolo di Direttore Generale e per il restante periodo fino al 31 dicembre con il ruolo di Amministratore Delegato.

(2) Bonus vincolati ad impegni assunzionali, di retention, a copertura degli effetti della lordizzazione dei contributi e delle imposte su spese di soggiorno.

(3) L'importo fa riferimento a quanto riconosciuto a titolo di MBO, convertito in euro al cambio medio del 2022 al 31/12/2022 (Real/€ 5,43993).

SCHEMA N. 7-TER: SCHEMA RELATIVO ALLE INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella tabella seguente vengono riportate le partecipazioni detenute da tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2022 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, di componente del Collegio Sindacale, di Direttore Generale ovvero il ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche (per quest'ultima fattispecie il dato viene riportato in forma aggregata).

Nome e Cognome	Carica	Società Partecipata	Categoria azioni	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
Consiglio di Amministrazione							
Salvatore Rossi	Presidente	=	=	=	=	=	=
Pietro Labriola	Amministratore Delegato Direttore Generale	TIM S.p.A. TIM SA*	Ordinarie Ordinarie	= 1.604.210	1.770.000 =	= =	1.770.000 1.604.210
Paolo Boccardelli	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Paola Bonomo	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Franck Cadoret(1)	Consigliere	TIM S.p.A.	Ordinarie	13.000	=	=	13.000
Paola Camagni	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Maurizio Carli	Consigliere	TIM S.p.A.	Ordinarie	252.525	=	=	252.525
Luca De Meo(1)	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Arnaud Roy de Puyfontaine(1)	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Cristiana Falcone	Consigliere	TIM S.p.A.	Ordinarie	=	62.500	=	62.500
Federico Ferro Luzzi	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Giulio Gallazzi	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Giovanni Gorno Tempini	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Marella Moretti	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Ilaria Romagnoli	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Paola Sapienza	Consigliere	=	=	=	=	=	=
Massimo Sarmi	Consigliere	TIM S.p.A.	Ordinarie	1.815	=	=	1.815
Collegio Sindacale							
Francesco Fallacara	Presidente	=	=	=	=	=	=
Angelo Rocco Bonissoni	Sindaco Effettivo	=	=	=	=	=	=
Francesca di Donato	Sindaco Effettivo	=	=	=	=	=	=
Anna Doro	Sindaco Effettivo	=	=	=	=	=	=
Massimo Gambini	Sindaco Effettivo	=	=	=	=	=	=
Dirigenti con Responsabilità Strategiche							
16		Tim S.p.A. TIM SA	Ordinarie Risparmio Ordinarie	2.078.560 1.650 167.151*	976.094 = =	70.000 = =	2.984.654** 1.650*** 167.151*

* Azioni ottenute attraverso la conversione di stock options ricevute dalla società Tim S.A. **Azioni quotate sui mercati NYSE e BOVESPA.

Di cui numero azioni 7.153 detenute dal coniuge non legalmente separato * Detenute dal coniuge non legalmente separato

(1) Consiglieri che hanno rassegnato le dimissioni e non più presenti in Consiglio di Amministrazione alla data di pubblicazione della presente relazione

APPENDICE – TABELLE SUI PIANI DI COMPENSI

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
TABELLA N. 1 DELLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO N. 11971/1999

SOP 2022-2024

Data: 31/12/2022

Nominativo o categoria	Carica	QUADRO 2 – *Stock Option* – Sezione 1 – Opzioni relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di opzioni	Data di assegnazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possible esercizio
Pietro Labriola	Amm.re Delegato e Direttore Generale	07/04/2022	Stock options	24.000.000	10/05/2022	€0,424.	€ 0,260	2025/2027
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		07/04/2022	Stock options	62.500.000	10/05/2022	€0,424.	€ 0,260	2025/2027

TIM S.p.A. Assemblea Ordinaria del 20/04/2023

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
BARZAGHI PIERANGELO (E)		3.903	F C C F F Q Q C C F
	3.903		
BAVA MARCO GEREMIA CARLO (E)		19	C C C C C Q Q C C C
	19		
BORSALINO MORENO PIERLUIGI (E)		194.756	C C C C C C C C C C
	194.756		
CAPOZZI SEBASTIAN EDGAR (E)		19.922	A C C C C C C C C C
	19.922		
CARNEVALI DANIELE (E)		70.000	F C C F F C F C C C
	70.000		
CERATO GIANNI (E)		4.000	A F A A A A A F F A
	4.000		
CIPRIANO ALFONSO (E)		34.756	F A C F F C F C C C
	34.756		
DEJANA SERGIO (E)		85.822	C C C F F C F C C C
	85.822		
DEPANGHER ALESSIA (E)		132.000	F C C C C C F C C F
	132.000		
DI MATTIA ANDREA (E)		11.584	F C C F F F C C C C
	11.584		
FABERSOL S.R.L. (E)		1.280.000	A C C F F A A C C F
	1.280.000		
FUNDONI ALBERTO (E)		40.000	F C C F F A A C C F
	40.000		
GRADELLA PAOLO (E)		300.000	F C C A A C C C C F
	300.000		
LEMMI GUALTIERO (E)		25.000	A A A A A A A A A A
	25.000		
LO FARO ANTONINO (E)		4.458	F C C A A A A C C F
	4.458		

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
MANTINEO STEFANO (E)		5.910	F F F F F Q Q F F F
	5.910		
PISTORIO MARCO LUCIO (E)		30.000	F F F F F C F F F F
	30.000		
RAGAZZI ROBERTO (E)		1.000	C C C C C C C C C C
	1.000		
RUZZO ALFONSO (E)		234.756	F F F F C C C F F F
	234.756		
SOLERA DARIO (E)		4.016	C C C A A A A C C C
	4.016		
TIMPANI TITO (E)		40.000	F A C A A C C F A F
	40.000		
VISCITO BERNARDO (E)		1.550	F C C C F Q Q C C F
	1.550		
STUDIO LEGALE TREVISAN & ASSOCIATI COME DA DELEGA			
CONFERITA EX ART. 135-NOVIES TUF			
- PER DELEGA DI			
VIVENDI SA		3.640.109.990	F A A F F A A A A A
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA		1.503.750.000	F F F F F F - F F F
1999 VOLUNTARY EMPLOYEES BENEFICIARY ASSOCIATION OF THE NONREPRESENTED EMPLOYEES OF SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY		2.997	F F F F F F A F F F
801 INVESTMENTS LLC		48.767	F F F F F F A F F F
AA SSGA ACTIONS INDICE EURO		1.320.627	F C C F F F C F C F
AB GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC		31.583	F F C F F F A F F F
AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR		25.146	F F C F F F A F F F
AB VARIABLE PRODUCTS SERIES FUND INC. - AB DYNAMIC ASSET AL LOCATION PORTFOLIO		645	F F C F F F A F F F
AB VPSF AB GLOBAL RISK ALLOCATIONMODERATE PORTFOLIO		2.008	F F C F F F A F F F
ABB PENSION FUND		41.150	F C C F F F A F C C
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEN EQUITY TRACKER FUND		552.587	F F C F F F A F F F
ABN AMRO FUNDS		179.919	F F C F F F A F F F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ACS 30:70 GLOBAL EQUITY TRACKER FUND		12.312	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ACTIAM BF ASIFEW		53.282	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ACTIAM DUURZAAM INDEX AANDELENFONDS EUROPA		1.120.763	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ACTIAM DUURZAAM INDEX AANDELENFONDS WERELD		1.086.070	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ACTIAM SUSTAINABLE INDEX FUND EQUITY EUROPE		376.196	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ACTICCIA VIE 90 N7		26	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
ADVANCE PLANNING LIMITED		44.677	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
ADVISER MANAGED TRUST - DIVERSIFIED EQUITY FUND		26.461	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
AEGON CUSTODY B.V		167.397	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V.		785.307	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V.		310.366	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V.		379.803	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V.		2.300	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AGFIQ ENHANCED CORE INTERNATIONAL EQUITY ETF		683.536	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AGORA MASTER FUND LIMITED		5.952.763	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AGRIPLAN EXPANSION		350.183	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AIB GROUP IRISH PENSION SCHEME		1	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
ALASKA COMMON TRUST FUND		371.149	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		43.463	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		33.591	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION		214.168	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		6.500.000	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS		57.430.319	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGIFONDS HPT		89.587	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
ALLIANZGI S AKTIEN		66.144	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT		197.123	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		3.889.691	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST (CAYMAN) LTD.		3.540.258	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ALW 2010 FAMILY TRUST		650.537	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
AMERICAN BUREAU OF SHIPPING		30.170	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		185.802	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		996	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		97.230	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND		994.077	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDGED		75.271	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AMP WHOLESALE GLOBAL EQUITIES FUND		232.348	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		1.670.000	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI AMBITION NET ZERO CARBONE		1.182.283	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI AUSTRIA		500.000	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER		31.792	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
AMUNDI ESG GLOBAL LOW CARBON FUND		1.474.193	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P GLOBAL COMMUNICATION SERVICES ESG UCITS ETF		416.574	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI FTSE MIB		1.811.139	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI FUNDS - EUROPEAN EQUITY RISK PARITY		609.341	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS EURO		2.797.595	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK PARITY		6.464.982	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		296.107	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI EUROPE		3.632.724	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI WORLD		729.794	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME EUROPE		21.115	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI INDEX SOLUTIONS - AMUNDI PRIME GLOBAL		10.048	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI IPSA ACTIONS		432.192	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI LABEL DYNAMIQUE ESR		883.628	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI LABEL EQUILIBRE ESR		1.057.852	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI LABEL PRUDENCE ESR		459.850	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI MSCI EMU ESG UNIVERSAL SELECT		72.514	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI MSCI EUROPE		1.483.074	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI MSCI EUROPE CLIMATE PARIS ALIGNED PAB		7.813	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI MSCI EUROPE CLIMATE TRANSIT CTB		59.473	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI MSCI EUROPE ESG UNIVERSAL SELECT		3.804	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI MSCI EUROPE EX UK		8.506	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE PARIS ALIG PAB		52.930	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE TRANSITION CTB		440.870	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI PRIME EUROZONE		199.028	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		23.794.000	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES		22.228	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI STOXX EUROPE 600		663.077	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE RISK PARITY		59.304	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
ANIMA ALTO POTENZIALE EUROPA		27.000.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA		21.433.254	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ANIMA AZIONARIO PAESI SVILUPPATI LTE		73.236	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		200.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		24.976.827	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ANIMA ITALIA		7.610.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ANIMA OBIETTIVO EUROPA		2.000.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ANIMA OBIETTIVO ITALIA		2.103.711	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AP ACTIONS 1 EURO		434.350	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
ARIZONA PSPRS TRUST		1	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		1	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		38.664	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ARMEN A ANOOSHIANTTEE		4.100	C	F	F	F	F	A	A	F	F	F
ARRCO QUANT 1		2.407.589	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ASCENSION ALPHA FUND LLC.		129.095	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ASR LEVENSVERZEKERING NV		526.690	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ASR SCHADEVERZEKERING NV		139.815	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ASSURDIX		880.666	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
ATCP-UI-FONDS		39.070	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
AURION GLOBAL EQUITY FUND		38.270	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
AUSTRALIAN CAPITAL TERRITORY		411.702	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		6.717.024	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
AUSTRALIANSUPER		68.081	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU		3.489	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND		4.979	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND	22.152		F	C	C	F	F	F	C	F	C	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	13.883		F	C	C	F	F	F	C	F	C	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND	2.847		F	C	C	F	F	F	C	F	C	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	34.124		F	C	C	F	F	F	C	F	C	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEANEX UK EQUITY INDEX FUND	766		F	C	C	F	F	F	C	F	C	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND	4.849		F	C	C	F	F	F	C	F	C	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND I	1.404		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND II	4.463		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND III	7.868		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND IV	42.172		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND V	15.752		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
AVIVA INVESTORS UK FUND SERVICES LIMITED	238.960		F	C	C	F	F	F	C	F	C	F
AVIVA LIFE & PENSIONS IRELAND DAC	118.362		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	60.722		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	126.798		F	C	C	F	F	F	C	F	C	F
AWARE SUPER	23.671		F	C	C	F	F	A	A	F	C	C
AXA AA DIVERSIFIE INDICIEL 1	595.827		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS CREDIT SUISSE FUNDS AG	576.169		F	C	C	F	C	F	C	F	F	F
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS PASSIVE CREDIT SUISSE FUNDS AG	554.334		F	C	C	F	C	F	C	F	F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION CGM BALANCED BRAVE	636.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	2.300.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND	5.286.759		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC GLOBAL	64.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AZ MULTI ASSET WORLD TRADING	500.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AZIMUT CAPITAL MANAGMENT SGR SPA	1.250.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AZIMUT TREND	5.700.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	354.298		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	761.503		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BALOISE FUND INVEST 2 CH IF AKTIEN WELT EX SCHWEIZ CREDIT SUISSE FUNDS AG	367.975		F	C	C	F	C	F	C	F	F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR-LESTE (BCTL)	489.393		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
BANK OF BOTSWANA.	24		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BANK OF KOREA	1		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BANK OF KOREA	18.832		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	117.666		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BBM V-FLEX	95.816		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
BDL CONVICTIONS	202.709.254		F	F	F	C	C	A	A	F	F	C
BDL NAVARRE	66.270.420		F	F	F	C	C	A	A	F	F	C
BDL REMPART	128.935.945		F	F	F	C	C	A	A	F	F	C
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	15.016		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BEL EQUITY EUROPE ESG	1.494.853		F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
BELHARRA CLUB	375.000		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BELHARRA EURO	375.000		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BELLSOUTH CORP RFA VEBA TRUST	188.384		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
BERESFORD FUNDS ICAV	29.911		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION	64.745		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
BESTSELECT - UBS SRI GLOBAL EQUITY	104.770		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	62.524		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG FOR ISHARES WORLD EX SWITZERLAND ESG SCREENED EQUITY INDEX	272.695		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	547.215		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK CDN MSCI ACWI EX-CANADA INDEX FUND	71.629		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	1.744		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	187.750		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	303.361		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK FUNDS I ICAV	129.961		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	479.391		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	1.155.833		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC	688.309		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDFOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	579.292		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	76.559.500		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS, INC.	125.782		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK LIFE LIMITED	122.054		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK LIFE LTD	390.637		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B	2.304.005		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLACKROCK SOLUTIONS FUNDS ICAV	580.404		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
BLACKROCK WORLD EX US CARBON TRANSITION READINESS ETF	513.663		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BLUEBELL ACTIVE EQUITY MASTER FUND ICAV	45.055.347		F	F	F	F	F	F	A	C	C	F
BMO GLOBAL COMMUNICATIONS INDEXETF	999		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
BMO MSCI EAFE INDEX ETF	51.706		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
BNP PARIBAS EASY - ESG EUROZONE BIODIVERSITY LEADERS PAB	228.574		F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE EX CW	1.410.256		F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE SMALL CAPS SRI S-SERIES 5 CAPPED	12.000.000		F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
BNP PARIBAS EASY - MSCI WORLD ESG FILTERED MIN TE	28.370		F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
BNP PARIBAS TECHNOLOGIES EUROPE ISR	8.867.409		F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
BNP S BETA/LOT133/FRR10E	3.344.101		F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
BNY MELLON INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	2.449		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BNYM MELLON CF SL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BNYM MELLON DT NSL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	441.505		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	2		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
BOC PRUDENTIAL EUROPEAN EQUITY FUND	148.851		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BOC PRUDENTIAL GLOBAL EQUITY FUND	245.414		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	8.886.655		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BRANDES INVESTMENT PARTNERS LP 401(K) PLAN.	9.580		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL	512.834		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	763.223		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	51.237		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I SCHRODERS GLOBAL MULTIASSET PORTFOLIO	257.269		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II METLIFE MSCI EAFE INDEX PORTFOLIO	224.161		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	544.072		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION.	27.145		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR	194.425		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
BT INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	668.336		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	81.043		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BUNZI DISTRIBUTION USA, INC.-SENIOR EXECUTIVE RETIREMENT TRUST	29.195		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BUNZI USA LLC	257.342		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	118.551		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
BW ALLWEATHER SUSTAINABILITY 11 LP 992341	882.335		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	100.980		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CAIXABANK ASSET MANAGEMENT, SGIIC, S.A.	2.048.826		F	F	C	F	F	C	F	F	F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	447.988		F	C	C	C	C	F	A	F	C	C
CALVERT CLIFFS NUCLEAR POWER PLANT UNIT ONE QUALIFIEDFUND	20.500		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETF	21.918		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	498.725		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	67.396		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	10		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CAPULA TAIL RISK MASTER FUND LIMITED	9.512		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	6.120		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	53.575		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CCF DEVELOPED WORLD (ESG SCREENED) INDEX FUND	33.510		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CCF EUROPE (ESG SCREENED) INDEX FUND	186.005		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CENTRAL BANK OF IRELAND	19.376		F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	34.646		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	29.548		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CFSIL RE CNEALTH GS FD 16	107.524		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	1		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CIBC INTERNATIONAL EQUITY INDEXPOOL	1		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	1		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CINDY SPRINGS LLC	847.127		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
CITITRUST LIMITED	383.601		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	89.028		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	845.037		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	130.629		A	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CITY UNIVERSITY OF NEW YORK	15.315		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CIVIL SERVICE EMPLOYEES PENSION FUND	91.332		F	C	C	F	F	F	C	F	C	C
CLEOME INDEX - EMU EQUITIES	303.826		F	C	C	C	C	F	C	F	F	F
CLEOME INDEX - EUROPE EQUITIES	831.418		F	C	C	C	C	F	C	F	F	F
CM GRAT LLC	33.818		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CMLA INDEXED GLOBAL SHARE FUND	31.755		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	901.450		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	226.354		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	166.453		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE FUND	344.137		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (EAFE EQUITY INDEX) OF JP MORGAN CHASE BANK, N.A.	5.095.405		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
COMMONFUND STRATEGIC SOLUTIONS GLOB AL EQUITY, LLC	212.237		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 30	268.085		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	1.602.464		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYS	92.093		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
COMMONWEALTH SUPERANNUATION CORPORATION AS TRUSTEE FOR ARIA	961.104		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	177.528		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CONSERVATION INTERNATIONAL FOUNDATION, INC.	3.720		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	27.239		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CONSTELLATION FITZPATRICK QUALIFIED FUND	51.043		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
CONSTELLATION PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	9.751		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	29.085		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CPR SILVER AGE POCHE PEA	46.078.751		F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
CREDIT SUISSE FUNDS AG	331.107		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	2.871.380		F	C	C	F	C	F	A	F	F	F
CRELAN INVEST BALANCED	1.292.897		F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
CRELAN INVEST CONSERVATIVE	171.124		F	C	C	F	F	F	C	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CRELAN INVEST DYNAMIC		619.561	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
CSIF CH EQUITY EMU CREDIT SUISSE FUNDS AG		123.533	F	C	C	F	C	F	C	F	F	F
CSIF CH EQUITY EUROPE EX CH BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		223.064	F	C	C	F	C	F	C	F	F	F
CSIF CH III EQUITY WORLD EX CH CLIMATE CHANGE BLUE PENSION FUND PLUS CREDIT SUISSE FUNDS AG		5.539	F	C	C	F	C	F	C	F	F	F
CSIF CH III EQUITY WORLD EX CH VALUE WEIGHTED PENSION FUND CREDIT SUISSE FUNDS AG		24.044	F	C	C	F	C	F	C	F	F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR JAPAN SCIENCE AND TECHNOLOGY AGENCY 16619-9962		1	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MIZUHO TRUST & BANKING CO., LTD. AS TRUSTEE FOR INTERNATIONAL EQUITY PASSIVE		908.286	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SMTB INVESCO GLOBAL ESG INSIGHT INDEX MOTHER FUND		103.297	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7085		51.311	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7086		50.458	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: STB FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND(CURRENCY HEDGED)		108.503	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
CYNTHIA LAYTON ROSENBLOOM AND DAVID STEPHEN ROSENBLOOM CO-T		9.118	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
DAN EQUILIBRE		105.354	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
DANMARKS GRUNDFORSKNINGFOND		28.071	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
DEAM FONDS ZDV		123.663	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DEAM-FONDS CPT		100.000	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DESJARDINS RI DEVELOPED EXUSA EXCANADA LOW CO2 INDEX ETF		853	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
DESJARDINS SECURITE FINANCIERE COMPAGNIE D`ASSURANCE VIE		38.115	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		204.803	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
DEUTSCHE DCG EQ		35.200	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF		20.543	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		24.705.082	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
DFI LP EQUITY (PASSIVE		1	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
DIGNITY PRE ARRANGEMENT LIMITED		62.799	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DILLON MARKETABLE SECURITIES COMMON TRUST FUND.		45.868	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VALUE ETF OF DIMENSIONAL ETF TRUST		2.331.513	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN AND TRUST		11.284	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
DISHELL KEYWELL ASSOC LLC		70.056	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	650.029		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS GSK 1	122.000		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS KGPENSIONEN	64.164		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS PG EQ	259.037		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS GLOBAL COMMUNICATIONS	1.000.000		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR MULTIINDEX EQUITY FUND	99.709		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	1.719.633		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DWS INVESTMENT SA FOR ARERO DER WELTFONDS	331.986		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DWS MULTI ASSET PIR FUND	2.800.000		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
DYNASTY INVEST LTD	21.710		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
EASTSPRING INVESTMENTS	34.010		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
EATON VANCE MANAGEMENT	30.657		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ECOFI IA RESPONSABLE	600.126		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C
EGEPARGNE 2 DIVERSIFIE	713.130		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
EMBO-FONDS	296.944		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	29.148		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF GEORGIA	1.566.182		F	F	F	F	F	A	A	F	F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	1		F	C	C	C	F	F	A	F	C	C
ENERGY INVESTMENT FUND	26.804		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	542.871		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	110.562		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
EPS	151.414		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	540.913		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC AGGRESSIVE GROWTH PORTFOLIO	16.145		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC GROWTH PORTFOLIO	10.997		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC MODERATE GROWTH PORTFOLIO	242.840		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	277.848		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	347.867		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	442.867		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
EQUINOR PENSJON	300.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
EQUIPSUPER		221.723	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C
EQUITABLE FINANCIAL LIFE INSURANCE COMPANY		62.228	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ERAFP ACTIONS EURO 1		30.689.354	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
ERAFP ACTIONS PAB EURO I		642.328	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA AZIONARIO		21.625.281	F	F	C	-	-	F	-	F	C	C
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA BILANCIATO		49.424.137	F	F	C	-	-	F	-	F	C	C
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO		6.203.884	F	F	C	-	-	F	-	F	C	C
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA RENDITA BILANCIATA		14.010.168	F	F	C	-	-	F	-	F	C	C
ETOILE ACTIONS US POCHE ACTION		1.025.505	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION		20.000.000	F	F	C	F	F	F	-	F	F	F
EURIZON FUND - EQUITY EURO LTE		253.773	F	F	C	F	F	F	-	F	F	F
EURIZON FUND - EQUITY EUROPE ESG LTE		414.926	F	F	C	F	F	F	-	F	F	F
EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE		724.793	F	F	C	F	F	F	-	F	F	F
EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY		590.877	F	F	C	F	F	F	-	F	F	F
EUROPEAN CENTRAL BANK		525.565	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
EUROPEAN CENTRAL BANK		616.450	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
EVA VALLEY MA1 LLC		150.385	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND		384.615	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND		168.678	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
FCP FRANCE PLCT INTERNATIONAL ESG		1.200.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FCP MANDARINE OPTIMAL VALUE		93.768	F	C	C	F	F	A	A	F	C	C
FCP SODIUM I		574.226	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE CPR AM		26.974.750	F	C	C	F	F	F	A	C	C	C
FDC A2 POCHE TITRES		156.501	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
FGV ACTIONS EUROPE LM A		264.000	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST FIDELITY INTERNATIONAL INDEX FUND		25.724.671	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL INDEX FUND		213.146	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND		1.251.068	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY GLOBAL EX-U.S. EQUITY INDEX INSTITUTIONAL TRUST		1.816	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUND		792.951	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD FUND	1.133.281		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	2.148.753		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERNATIONAL INDEX FUND	615.171		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	1.940.517		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	5.002.473		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	3.398.747		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY UCITS II ICAV/FIDELITY MSCI EUROPE INDEX FUND	29.297		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDELITY UCITS II ICAV/FIDELITY MSCI WORLD INDEX FUND	66.586		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR SPA - FIDEURAM ITALIA	344.000		F	F	C	A	A	F	-	F	F	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR SPA - PIANO AZIONI ITALIA	3.347.000		F	F	C	A	A	F	-	F	F	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR SPA - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	551.000		F	F	C	A	A	F	-	F	F	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	1		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	51.330		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIRST TRUST INDXX NEXTG ETF	10.356.187		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FIRST TRUST JAPAN ALPHADEX UCITS ETF	195.523		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
FLEXSHARES STOXX GLOBAL BROAD INFRASTRUCTURE INDEX FUND	372.002		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND	7.465		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FLORIDA GLOBAL EQUITY FUND LLC	207.836		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	1		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND	31		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	607		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
FONDACO OBIETTIVO WELFARE UCITS SICAV - EQUITY- EURO EQUITY	61.930		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FONDAZIONE ROMA - GLOBAL PASSIVE EQUITIES	1		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
FONDITALIA	2.349.341		F	F	C	A	A	F	A	F	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	24.913.912		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
FOOD AND AGRICULTURE ORGANISATION OF THE UNITED NATIONS	42.711		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	38.357		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	73.364		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST		22.104	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
FORD PENSION UNIVERSAL		36.275	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND		434.374	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
FOREST FOUNDATION		9.262	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		48.667	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
FRANCE PLACEMENT EURO ESG PLUS		6.885.994	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FRANKLIN INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF		138.331	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FRANKLIN LIBERTYSHARES ICAV		19.278	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF		112.791	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF		13.335	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF		178.828	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
FUNDO DE SEGURANCA SOCIAL DO GOVERNO DA REGIAO ADMINISTRATIVA ESPECIAL DE MACAU		247.966	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF FUTURE F		7.907.039	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF THE MEDI		218.285	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
G.A.-FUND-B - EQUITY BROAD EURO P		320.935	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
GARRISON PROPERTY AND CASUALTY INSURANCE COMPANY		39.375	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE		391.411	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
GERANA SICAV-SIF, S.A.		138.132	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO		56.592	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
GLOBAL BOND FUND		1.249.915	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GLOBAL EQUITIES ENHANCED INDEX FUND		330.952	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND		462.555	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
GMO ALTERNATIVE ALLOCATION FUND		1.101.972	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GMO AMPLIFIED EQUITY DISLOCATION SOLUTION FUND L.P.		9.268.100	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GMO BENCHMARK-FREE FUND		4.895.514	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GMO COMPLETION FUND MASTER PORTFOLIO C/O HEMISPHERE MANAGEMENT LTD.		2.129.564	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GMO COMPLETION FUND MASTER-PORTFOLIO SHADOW C/O CODAN SERVICES LTD.		14.663	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GMO EQUITY DISLOCATION FUND LP		42.288.508	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		3.178.057	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
GMO IMPLEMENTATION FUND		18.865.186	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GMO INVESTMENTS ICAV GMO EQUITY MARKET NEUTRAL INVESTMENT FUND		25.785.708	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GMO STRATEGIC OPPORTUNITIES ALLOCATION FUND		722.842	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GOLDMAN SACHS ETF ICAV		1.897	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO		260.085	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS III		1.069.286	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD.		247.889	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
GOVERNMENT OF NORWAY		81.709.470	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		12.685.714	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		1.510.952	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		5.197.515	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		11.625.140	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		7.482.770	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		1.798.344	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		885.230	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		3.184.426	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		2.488.642	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		11.436.124	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		6.108.727	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND		89.758	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND		1	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND		55.256	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
HARTFORD REAL ASSET FUND		62.662	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHI		6.112	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
HBK MASTER FUND LP		1	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
HC CAPITAL TRUST - THE ESG GROWTH PORTFOLIO		25.056	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
HC CAPITAL TRUST- THE CATHOLIC SRI GROWTH PORTFOLIO		4.827	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PORTFOL		216.022	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
HC RENTE		61.011	F	C	C	F	F	C	A	C	C	C
HESTA		142.735	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT EXCHANGE		8.729.341	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT EXCHANGE		1.103.736	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT EXCHANGE		247.713	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST		667.766	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9.		42.127	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
HSBC BANK SSB AUT EU SCREEN EX CONTROVERSIES CW INDEX EQ FND		368.375	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
HSBC ETFS PLC		29.202	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
HSBC ETFS PUBLIC LIMITED COMPANY		41.745	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
HSBC ETFS PUBLIC LIMITED COMPANY - HSBC MSCI EUROPE UCITS ETF		6.811	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND		944.703	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND		25.417	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
HSBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND		156.279	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND		185.582	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
HUMANIS RETRAITE ACTIONS EMPLOI SANTE		10.535.832	F	C	C	F	F	F	A	C	C	F
HYMNOS ISR		270.311	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		37.721	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND		91.386	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		24.011	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
IBM RETIREMENT PLAN		37.654	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
ILA - A-ILDSCG		18.968	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ILA - A-ILEZEQG		233.996	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ILA - A-ILGLOEQG		81.059	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ILA - A-ILGLOEQN		3.392	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ILA - RAFIMF		717.620	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ILA-A-ILSDMH		1.480.436	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ILA-LA WORLD ESG SCREENED FUND		79.899	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL		15.363	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INDEXIQ FACTORS SUSTAINABLE EMU EQUITY		3.709	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F
INDEXIQ FACTORS SUSTAINABLE EUROPE EQUITY		187.815	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ING DIRECT FONDO NARANJA DINAMICO,FI		135.825	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
ING DIRECT FONDO NARANJA MODERADO,FI		95.733	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
ING DIRECT SICAV		563.027	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
INKA PBEAKK		317.811	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST		517.724	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC EUROLAND EQUITIES		1.406.625	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS		4.368.645	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR LHPRIVATRENTEAKTIEN		712.396	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
INTERFUND SICAV		284.000	F	F	C	A	A	F	A	F	F	F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT		42.332	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLI OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		13.257.610	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INTERNATIONAL EQUITIES SECTOR TRUST		18.006	F	C	C	F	F	A	A	F	C	C
INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST		41.133	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		263.904	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		371.486	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH		10.243.849	F	C	C	F	F	F	-	F	C	C
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF ZFO AKTIEN EUROPA		400.000	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		39.242	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF		5.739	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESCO FUNDS		64.147	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESCO MARKETS II PLC		156.921	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESCO MARKETS III PLC		3.356	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESCO PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA ETF		71	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF		39.501	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST LI AKTIER GLOBALE		20.864	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST GLOBALE AKTIERINDEKS KL		46.148	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA GROWTH KL		77.275	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA VALUE KL		181.555	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
INVESTITORI EUROPA		218.000	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		270.750	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
INVESTORS WHOLESALE GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST		836.132	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
IP ACTIONS EURO		180.920	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTERNATIONAL ETF		396.660	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
IQ 500 INTERNATIONAL ETF		799.816	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
IQ CANDRIAM ESG INTERNATIONAL EQUITY ETF		163.379	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
IRCANTEC PAB AMUNDI		141.841	F	C	C	F	F	F	A	C	C	C
IRISH LIFE ASSURANCE PLC		2.876.261	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
IRISH LIFE ASSURANCE.		937.993	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
IRISH LIFE CLIMATE FOCUSED FUND		14.422	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		27.534	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		40.966.594	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		262.543	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		1.694.051	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		557.486	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES ESG ADVANCED MSCI EAFE ETF		582.547	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES ESG ADVANCED MSCI EAFE INDEX ETF		19.131	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)		3.583.508	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES EUROPE ETF		1.964.435	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES GLOBAL COMM SERVICES ETF		719.185	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY		1.713.343	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		3.018.202	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY		9.921.985	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI ACWI ETF		366.037	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI ACWI EX U.S. ETF		1.739.331	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI EAFE ETF		25.357.133	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI EAFE GROWTH ETF		4.827.189	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONALINDEX FUND		5.688.866	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF		206.529	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI EUROZONE ETF		14.722.747	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI INTL SIZE FACTOR ETF		138.571	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ISHARES MSCI INTL VALUE FACTOR ETF		1.444.276	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI ITALY ETF		14.854.296	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI KOKUSAI ETF		4.151	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES MSCI WORLD ETF		492.666	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY		8.341.166	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES STOXX EUROPE 600 TELECOMMUNICATIONS UCITS ETF DE		10.678.903	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)		6.851.934	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)		7.492.493	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY		327.023	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY		448.945	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES VII PLC		2.640.640	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND		989.301	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES WHOLESALE SCREENED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND		84.329	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ISHARES WORLD EX SWITZERLAND EQUITY INDEX FUND II (CH)		5.868	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		50.459	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JEFFREY LLC		312.174	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JHF II INT`L SMALL CO FUND		68.484	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JNL INTERNATIONAL INDEX FUND		1.506.284	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND		399	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND		11	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND		1.704.391	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY		580.550	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JOHN HANCOCK MULTIFACTOR DEVELOPED INTERNATIONAL ETF		310.842	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		64.835	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST.		387.741	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCETRUST STRAT EQ ALLOCATION TRUST		1.453.872	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF		6.683.537	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETF		914.588	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND		6.441	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		39.955	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02..		51.207	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02..		62.452	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02..		78.295	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02..		17.827	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
KAD INTERNATIONAL LLC		13.888	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		4.445.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA		8.793.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		4.794	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		8.014	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
KAPITALFORENINGEN EMD INVEST VERDENSINDEKS		480.770	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO GLOBAL EQUITIES I		335.727	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
KAPITALFORENINGEN LAEGERNES INVEST KLI AKTIER GLOBALE INDENYKREDIT PORTEFOELJE ADMINISTRATION AS		175.042	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
KAPITALFORENINGEN PENSAM INVEST, PSI 3 GLOBALE AKTIER 3		1.137.237	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
KBC INST FUND SRI WORLD EQUITY		2.705.291	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
KBC INST. INVST SUST WRLD EQT EX-PHAR		86.507	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
KELLY GEOFFREY		1.000	F	F	F	F	F	C	A	F	F	F
KOKUSAI EQUITY INDEX FUND, A S		329.489	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSELSKAP		82	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
KREBSHILFE-2-FONDS		1.000	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270		1.098.369	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
L AND G ASSUR(PENS MGNT)LTD 1 RAFI FUNDAMENTAL GLOBAL EQUITY LOW CARBON TRANSITION INDEX FUND3495		2.820.009	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LARGE CAP INTL PORTFOLIO OF DFA INV		4	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
LATVIJAS BANKA		108.848	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND TRIAD NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST		1	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
LBPAM ACTIONS DIVIDENDES EUROP		437.786	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LBPAM IRC ACTIONS ISR		4.642.372	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
LBPAM ISR ACTIONS 80		1.267.167	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LBPAM ISR ACTIONS EURO LARGE CAP		2.045.846	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
LBPAM ISR ACTIONS EURO MIN VOL		82.439	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LBPAM ISR ACTIONS FOCUS EURO		10.964.480	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LBPAM ISR AVENIR EURO		183.116	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LBPAM ISR STRATEGIE PEA 1		139.501	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LBPAM ISR STRATEGIE PEA 2		198.153	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND		925.573	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG EUROPE EX UK INDEX FUND		108.364	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL & GENERAL GLOBAL DEVELOPED EQUITY INDEX FUND		4.001	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL & GENERAL ICAV		22.216	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND LLC		685.642	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND LLC		46.244	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL AND GE NERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT)LIMITEDONS MANAGEMENT LIMITED		161.514	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		10.466.357	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL AND GENERAL CCF		895.950	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST..		1.399.933	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST		5.286.987	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND		68.791	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL AND GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST		615.129	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC		463.301	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC		3.394	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
LGAS SHF EURO EX UK ESG FD(1848 LGIM PMC CSUF(36670) TESCO INDEX EQUITY TSGN (5270		96.698	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LGAS SHF FUT WRLD ESG DEV IDX(6734)		58.507	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LGIASUPER		340.872	F	C	C	F	F	A	A	F	C	C
LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME..		16.200	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
LIF-LYXOR MSCI WORLD CATHOL		45.917	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LO FUNDS - ALL ROADS		1.768.181	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LO FUNDS - ALL ROADS CONSERVATIVE		172.779	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LO FUNDS - ALL ROADS GROWTH		638.587	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		4.992	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
LOF TARGETNETZERO EUROPE EQUITY		166.396	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
LOF TARGETNETZERO GLOBAL EQUITY		23.979	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
LORD MAYOR`S CHARITABLE FOUNDATION		7.020	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		1.469	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		477.061	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND		1.751.080	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
LYX IND FD-LYXOR CORE STOXX		5.083.576	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LYXINDEX FUND - LYXOR MSCI EMU		657.775	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		95.076	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LYXOR 1 STOXX EUROPE 600 ESG (DR) UCITS ETF		61.930	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LYXOR CORE MSCI WORLD		327.589	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LYXOR FTSE MIB UCITS ETF		9.891.524	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LYXOR MSCI EUROPE UCITS ETF		871.020	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
LYXOR-MSCI EMU ESG BROD CTB		772.730	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		95.316	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 2 FCP		193.972	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C
MACQUARIE INTERNATIONAL EQUITIES FUND		123.437	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MACQUARIE MULTI-FACTOR FUND		617.330	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MACQUARIE WHOLESALE FUNDS		33.344	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MAIN I - UNIVERSAL - FONDS		355.844	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		376.101	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
MANDAT ACTION HGAM		3.858.000	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED FUND		8.917	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MANULIFE MULTIFACTOR DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX ETF		36.588	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST		39.468	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
MARIGOLD TACTICAL STRATEGIES LTD		47.003	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		483.248	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH		93.261	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER FUND		165.076	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MATMUT ACTIONS EURO RESPONSABL		867.000	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
MBB PUBLIC MARKETS I LLC		704.542	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL		8.874	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA - FONDO FLESSIBILE FUTURO ITALIA		31.000.000	F	F	C	-	-	F	-	F	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA - FONDO FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		5.000.000	F	F	C	-	-	F	-	F	F	F
MEMORIAL HERMANN FOUNDATION		95.921	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND		53.739	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES FUND		159.576	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
MERCER PRIVATE WEALTH INTERNATIONAL FOCUSED EQUITY POOL		613.869	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		1.231.650	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		1.726.064	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		1.310.422	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST		174.618	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
METIS EQUITY TRUST.		88.100	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY		239.468	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MG INVESTMENT FUNDS (1) MG EUROPEAN INDEX TRACKER FUND		145.178	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
MGI FUNDS PLC		631.499	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE		22.163	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST		26.966	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MIDDLETOWN WORKS HOURLY AND SALARIED UNION		96.300	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MIGROS BANK (LUX) FONDS 30		38.398	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
MIGROS BANK (LUX) FONDS 40 (EUR)		29.371	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
MIGROS BANK (LUX) FONDS 50		45.463	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
MIGROS BANK (LUX) FONDS INTERSTOCK		39.314	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
MINEWORKERS` PENSION SCHEME		1.120.208	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN		71.250	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED		547.345	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
MOBIUS LIFE LIMITED		345.919	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TRUST - GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		48.813	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		327.514	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		187.027	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MORGAN STANLEY VARIABLE INSURANCE F UND, INC. GLOBAL STRATEGI ST PORTFOLIO		8.103	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MOTABILITY AS SOLE TRUSTEE OF THE MOTABILITY ENDOWMENT TRUST		51.404	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
MOTHER CABRINI HEALTH FOUNDATION INC		445.829	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		504.278	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
MSCI EQUITY INDEX FUND B - ITALY (MSITB)		4.084.916	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
MSCI EUROPE EQUITY INDEX FUND B (EUROSECB		17.105	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		219.252	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
MUL-LYXOR MSCI WORLD CLIMATE		37.820	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
MULTI UNITS LUX-LYXOR CORE		691.727	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
MULTILABEL SICAV		1.544.655	F	F	C	A	A	F	A	F	C	C
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND		195.287	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND PRC		177.511	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND PRC		86.716	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		16.556.179	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND		158.648	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NATIXIS INTERNATIONAL FUNDS (DUBLIN) I PLC		19.915	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
NATWEST ST JAMES`S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST		518.870	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALEQUITY UNIT TRUST		1.419.046	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O		73.900	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE OF ST. JAMES`S PLACE STRATEGIC MANAGEMENT		252.685	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND.		5.988	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) FUND.		1	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
NELKE PARTNERSHIP		90.754	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NEMOURS FOUNDATION		15.342	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC.		45.455	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		61.692	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		2.539.636	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		466.324	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		10.834	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NEXTERA ENER GY DUANE ARNOLD LLC QUALIFIED DECOMMISSIONING THE DUANE ARNOLD ENERGY CENTER NUCLEAR POWER PLANT	3.360		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
NGS SUPER	87.534		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
NMTB/NIK KOKUSAI-H 935034	22.100		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NMTB/NIK KOKUSAI-NH 935026	400.513		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NORDEA EUROPEAN PASSIVE FUND	137.929		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NORDEA GLOBAL PASSIVE FUND	386.756		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NORDEA WORLD PASSIVE FUND	152.635		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NORGES BANK	65		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	3.047.503		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	493.285		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
NORTHERN TRUST COMMON EAFE INDEX FUND NON-LENDING	1.280.443		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	14.797.640		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.317.603		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	1.291.538		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	93.218		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NT WORLD GREEN TRANSITION INDEX FUND	9.691		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
NTUC INCOME INSURANCE CO OPERATIVE LIMITED	17.903		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	1		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
OFI INVEST ESG EURO EQUITY SMA	10.418.724		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
OFI INVEST REBOND	64.319		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
OHMAN MARKNAD EUROPA	319.082		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
OHMAN MARKNAD GLOBAL	300.000		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
OLD MUTUAL LIFE ASSURANCE COMPANY (SOUTH AFRICA) LTD	311.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
OMEGA FFIP LIMITED PARTNERSHIP	31.294		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
ONEIDA NATION	412.270		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	910.632		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	20.035		F	C	C	F	F	F	A	F	F	C
ORELLI EMILIO MARCO	60.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OSSIAM IRL ICAV	915.961		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PANAGORA GROUP TRUST	762.449		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PANDS RENDITEFONDS		200.000	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND		60.149	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		1.562.856	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PEOPLE`S BANK OF CHINA		404.144	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PEOPLE`S BANK OF CHINA		222.318	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
PEOPLE`S BANK OF CHINA		872.211	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
PEOPLE`S BANK OF CHINA		80.409	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC		100.920	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		937.197	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PGIM QMA INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		40.042	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN		15.468	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PICTET - MULTI ASSET GLOBAL OPPORTUNITIES		179.500	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PICTET CH - GLOBAL EQUITIES		72.620	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PICTET TOTAL RETURN		9.303.639	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		97.479	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		288.204	F	C	C	F	C	F	C	F	F	F
PLATO INST I FUND EURO EQUITY		224.524	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
PLATO INST I FUND EUROPEAN EQUITY		411.636	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
PMPT INKA FONDS		467.501	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
POINT BEACH UNIT 1 AND UNIT 2 NON QUALIFIED TRUST		32.158	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
POOL REINSURANCE CO LTD		541.298	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
POOL REINSURANCE CO LTD		503.345	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
PRAXIS INTERNATIONAL INDEX FUND		591.414	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PREDIQUANT A2 - ACTIONS EUROPE		1.142.802	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
PREDIQUANT EUROCROISSANCE A2		705.608	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
PREDIQUANT PREMIUM TITRES VIFS ACTIONS		6.017.274	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION		74.682	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
PRESBYTERIAN CHURCH IN AMERICA TAX-SHELTERED ANNUITY PLAN		49.978	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
PRICOS		2.149.899	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
PRICOS DEFENSIVE		523.298	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
PRICOS SRI		142.817	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FUNDS-PRINCIPAL INTERNATIONAL ADAPTIVE MULTI-FACTOR ETF		18.290	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL EQUITY INDEX		655.648	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PRINCIPAL FUNDS INC OVERSEAS FUND		207.918	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PRO-GEN INVESTMENTS LLC		24.129	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED		245.618	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE ANNUITY COMPANY		436.019	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		112.481	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO		459.048	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		1.677.891	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		1	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA		1	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA		1	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.932.334	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND		15.000.219	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD.		20.053	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
PUTM AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME - PUTM ACS SUSTAINABLE INDEX EUROPEAN EQUITY FUND		4.462.975	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND.		91.723	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES		2.250.000	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
QUALITY EDUCATION FUND		19.222	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
QUARANTA FRANCESCO		7.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
R PORTFOLIO BDL EUROPEAN EQUITY ALPHA		16.208.802	F	F	F	C	C	A	A	F	F	C
RDM LIQUID LLC..		258.818	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
REASSURE LIMITED		3.334.534	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST		76.693	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST		356.119	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND		82.338	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST		266.741	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ROBERT SHAPIRO		66.101	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND		98.178	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
ROPS EURO P		1.140.073	F C C F F F C F F F
ROPS-SMART INDEX EURO		10.095.426	F C C F F F C F F F
ROSEDENE LLC		66.401	F F C F F F A F F F
ROTHSCHILD MARTIN MAUREL		2.738.145	F F C F F F A F F F
ROYAL LONDON EQUITY FUNDS ICVC		1.483.675	F C C F F C C F C C
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		1.221.521	F C C F F F A F F C
RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND		121.629	F C C F F F A F F C
RWM GEMMA		1.823.272	F F C F F F C F F F
S. ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST		36.878	F F F F F F A F F F
S. ROBSON WALTON 2010 TRUST		38.840	F F F F F F A F F F
SA INTERNATIONAL VALUE FUND		11.319	F F C F F F A F F F
SALMON PATRICE		24.000	A A A A A A A A A A
SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND		36.831	F F C F F F A F F F
SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC		487.546	F C C F F F A F F F
SAS TRUSTEE CORPORATION POOLED FUND		320.345	F C C F F F A F C C
SBC MASTER PENSION TRUST		42.596	F C C F F F A F C F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF		47.040.128	F C C F F F A F C C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND		9.301.618	F C C F F F A F C C
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF		17.429.037	F C C F F F A F C C
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND		5.333.218	F C C F F F A F C C
SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		96.610	F C C F F F A F C C
SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND		334	F C C F F F A F C F
SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF		2.270	F C C F F F A F C F
SCOTIA RESPONSIBLE INVESTING INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF		15.572	F C C F F F A F C F
SCOTTISH WIDOWS INV.SOLUTIONS FUNDS ICVC-FUNDAMENTAL INDEX GLOBAL EQUITY FUND		3.552.444	F F C F F F A F F F
SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC-EUROPEAN (EX UK)EQUITY FUND		1.526.485	F F C F F F A F F F
SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND		60.439	F F C F F F A F F F
SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTF		63.790	F F C F F F A F F F
SEEYOND ACTIONS EUROPEENNES		2.274.709	F F C F F F C F F F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE		76.225	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND		6.506	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SELIGSON AND CO EUROPE INDEX FUND		535.299	F	F	C	F	F	F	A	C	C	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		100.080	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SEQUOIA FUND PARA GLBL		5.385	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		12.284	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
SHELL FOUNDATION		123.421	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SHELL PENSION TRUST		1	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND		1.698	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SIEMENS EMU EQUITIES		650.352	F	C	C	F	F	C	A	C	C	C
SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE		1.235.092	F	C	C	F	F	C	A	C	C	C
SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION		20.375	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SIX CIRCLES INTERNATIONAL UNCONSTRAINED EQUITY FUND		1.392.094	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND		298.644	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
SLW PORTFOLIO LLC		44.835	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.173.541	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SPDR MSCI ACWI EXUS ETF		61.811	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPDR MSCI EAFE FOSSIL FUEL RESERVES FREE ETF		16.010	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPDR MSCI EAFE STRATEGICFACTORSETF		118.975	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX FUND		16.663	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF		3.960	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		1.084.257	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		92.338	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPDR PORTFOLIO MSCI GLOBAL STOCK MARKET ETF		31.928	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPDR SP WORLD EX AUSTRALIA FUND		178.714	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SPP PENSION & FORSAKRING AB (PUBL)		26.442	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SPPI PATRIMOINE		865.000	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
SPRING 625		131.885	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SSB FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		174.881	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		187.255	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SSB MSCI EUROPE SCREENED INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		325.246	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SSB MSCI ITALY INDEX SECURITIESLENDING COMMON TRUST FUND		5.054.244	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST		69.964	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY		1.819.328	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		2.693.233	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		25.532.717	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LTD		761.621	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LTD		45.528	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
STANDARD LIFE INTERNATIONAL DESIGNATED ACTIVITY COMPANY		4.052	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
STANLIB FUNDS LIMITED		84.625	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STAR PASTEUR		336.746	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
STATE OF MINNESOTA		80.548	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		8.891.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		1.099.369	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		25.699	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
STATE OF WYOMING		128.076	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
STATE STREET CCF		135.105	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST		93.007	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		207.239	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		186.389	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE STREET INTERNATIONAL DEVE D EQUITY INDEX PORTFOLIO		188.079	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST LEVEL 15		236.556	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST		31.109	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE STREET TOTAL RETURN VIS FUND		204.353	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		9.287.208	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STELLAR INSURANCE, LTD.		56.652	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STEWARDSHIP PARA GLB		15.159	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING AHOLD DELHAIZE PENSIOEN		187.602	F	F	C	F	F	F	A	C	C	F
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET		85.035	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE MEDIA PNO		2.423.457	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE ZOETWARENINDUSTR	95.629		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	83.794		F	F	C	F	F	F	A	C	C	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDDELENBEDRIJF	433.111		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	2.122.029		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	472.685		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STICHTING JURIDISCH EIGENAAR ASR DUURZAAM WERELDWIJD AANDELEN FONDS	258.023		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	15.246.774		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	1.339.673		F	F	C	F	F	F	A	C	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS ING	307.908		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALISTEN	352.981		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS NOTARIAAT	29.713		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS OPENBARE BIBLIOTHEKEN	210.772		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS PGB	2.010.667		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS PROVISUM	53.741		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	245.109		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS UWV	414.274		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STICHTING PGGM DEPOSITARY	1.489.248		F	C	C	C	C	C	A	F	C	C
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	181.470		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
STOREBRAND EUROPA PLUS	87.789		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STOREBRAND GLOBAL ALL COUNTRIES	115.823		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STOREBRAND LIVSFORSIKRING AS	15.343		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STOREBRAND SICAV.	64.486		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STRATEGIC GLOBAL BALANCED TRUST	20.446		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	276.415		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
STRATEGY SICAV	16.879		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	413.493		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
SUEBIA-FONDS	40.387		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	447.529		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	86.076		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO		21.905	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST- SA SCHRODERS VCP GLOBAL ALLOCATION PORT		37.774	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
SUNCORP FUNDS PTY LTD		42.021	F	C	C	F	F	A	A	F	C	C
SUNTAN, SICAV, S.A.		45.000	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL		47.051	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
SWISS NATIONAL BANK		33.191.272	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
T. ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND		305.401	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
T. ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST		539.213	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TALCOTT RESOLUTION LIFE INSURANCE COMPANY		88.078	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO		151.346	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO		15.868	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
TANGERINE BALANCED PORTFOLIO		120.459	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO		182.223	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
TCORPIM DEVELOPED MARKETS EQUITIES (HEDGED) FUND		342.954	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
TCORPIM DEVELOPED MARKETS EQUITIES (SOVEREIGN INVESTOR - HEDGED) FUND		1.468.912	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND		1.995.895	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TD EUROPEAN INDEX FUND .		62.176	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF		551.663	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TD MORNINGSTAR ESG INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF		3.627	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		432.358	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF GEORGIA		7.952.150	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F
TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA		1	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK		106.341	A	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		5.447	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME		67.777	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
TEXAS UTILITIES QUAL NDT PARTNERSHIP		65.237	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
TEXTRON INC MASTER TRUST		88.963	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
TF-EQUITY		863.347	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO		150.810	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST		10.933	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
THE BANK OF KOREA		7.826	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THE BANK OF KOREA		42.711	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
THE BANK OF KOREA		13.810	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INV		1.542.635	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		821.475	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE		807.081	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		8.219.431	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE DAVID A DUFFIELD TRUST UAD 07/14/88		205.784	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE ENDEAVOUR II FUND.		23.712	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE ESB PENSION FUND		665.608	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE FUNDO DE PENSOES		93.496	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND		5.426	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE INCUBATION FUND LTD		3.857	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD RE: HITACHI FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND		282.706	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. RE: MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY INDEX MOTHER FUND		19.710	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. RE: NISSAY FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND		912.516	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATI		517.940	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATI		194.539	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061		200.504	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID		2	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MSCI-KOKUSAI INDEX MOTHER FUND		4.637	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MTBJ400025521		26.087	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MUTB400021492		286.840	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MUTB400021536		835.061	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY FOREIGN EQUITY PASSIVE MOTHER FUND (ONLY FOR PENSION)		105.144	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE MASTER TRUS T BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)		1.089.249	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX ESG-X (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	141.172		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	110.123		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE NEMOURS FOUNDATION PENSION PLAN	28.187		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	355.487		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	255.807		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	161.670		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND AP 7 EQUITY FUND	22.870		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	405.467		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	1.898.605		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	194.263		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	380.012		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FDS TR	40.450		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THOMAS L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/19/13	96.998		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
THRIFT SAVINGS PLAN	27.225.657		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
THRIFT SAVINGS PLAN	165.131		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
THRIVENT INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	105.423		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS CORP	5.823		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
TIAACREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	262.556		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TLP INVESTMENT, L.P.	104.710		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TMI 2 SOLUTIONS TAX QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	110.282		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TOTAL INTERNATIONAL EX U.S. INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INV	791.287		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP	46.799		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
TRANSAMERICA MORGAN STANLEY GLOBAL ALLOCATION VP	105.993		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE	109.059		F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 10	344.251		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	69.383		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 3	514.566		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 8	40.061		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TRUST I AB GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION PORTFOLIO		439.590	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		92.030	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)		304.500	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
TURICUM - AKTIEN - UND IMMOBILIENWERTSCHRIFTEN		870.934	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC		117.516.400	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		23.776.962	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		14.036.100	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
TWU SUPERANNUATION FUND		217.069	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
UAPF - BLACK ROCK PASSIVE EQUITY		27.463	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
UBS (IRL) ETF PLC - S&P 500 ESG UCITS ETF (ENGLISH)		606.622	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UBS (LUX) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES EUROPE (EX CH) PASSIVE		1.188.903	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
UBS (LUX) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES EUROPE (EX CH) PASSIVE II		4.109.885	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD)		21.506	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV-SYSTEMATIC - ALLOCATION PF DEFENSIVE (USD)		1.260	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV-SYSTEMATIC - ALLOCATION PF MEDIUM (USD)		39.177	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		4.190.823	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UBS COMMON CONTRACTUAL FUND.		314.449	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND		1.324.812	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF PROFOND GAVIA FUND-AKTIEN WELT		863.139	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS - ZIF GREEN		462.484	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		1.438.033	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA		69.762	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F
UBS GLOBAL EQUITY CLIMATE TRANSITION FUND		159.573	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF		7.515	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		6.297.433	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		1.625.494	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY		36.491	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		1.714.000	F	C	C	F	F	C	-	F	C	C
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		7.200.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
UNITED SERVICES AUTOMOBILE ASSOCIATION		67.855	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UNITED TECHNOLOGIES CORPORATIONEMPLOYEE SAVINGS PLAN MASTER TRU		2.604.224	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH		28.190.000	F	C	C	F	F	F	-	F	C	C
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR KFPT UNIVERSAL FONDS		412.271	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
UNIVERSAL INVESTMENT GMBH		2.200.000	F	C	C	F	F	A	A	F	C	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		111.585	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT EURO AKTIEN PROTECT ESG		885.100	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-CA V		1.031.110	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF WMB-UNIVERSAL-FONDS		4.767	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
UNIVERSALINVESTMENTGESELLSCHAFTMBH FOR PROUIFONDS SAA		1.214.107	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND - CMI CONTINENTAL EURO		967.733	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME		2	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
UPS GROUP TRUST		233.067	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
USAA CASUALTY INSURANCE COMPANY		113.896	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
USAA GENERAL INDEMNITY COMPANY		64.732	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		81.048.415	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		122.860	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		599.561	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND		422.054	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		24.308.374	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		1.568.124	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		366.441	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		63.775.939	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND		22.230.047	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		1.376.176	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		114.069	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		1.012.544	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND		4.055.145	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
VANGUARD INTERNATIONAL SHARES SELECT EXCLUSIONS INDEX FUND	234.319		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	1.109.618		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF	366.092		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DEVELOPED WRLD CMMN CONT FD	204.994		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD/VANG FTSE DVLPD WRLD EX UK CMN CNT FD	259.877		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	2.303.470		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II (B) CCF	276.952		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS II CCF-VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II CCF	156.460		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF	305.085		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	106.665.132		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	4.779.446		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	139.210		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	171.485		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VARIOPARTNER SICAV - 3-ALPHA DIVERSIFIER EQUITIES EUROPE	726.198		F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
VERDIPAPIRFONDET EQUINOR AKSJER EUROPA	100.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	336.642		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	403.284		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VGV POOLFONDS PA1	234.621		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	100.000		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	5.797.421		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	402.944		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
VIRGINIA C. MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6 1991	11.188		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VIRGINIA TECH FOUNDATION INC	119.268		F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
VIVACCIO ISR ACTIONS	8.114.457		F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
VOYA BALANCED PORTFOLIO	214.150		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VOYA INFRASTRUCTURE INDUSTRIALS AND MATERIALS FUND	1.080.810		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	6.817		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
VOYA VACS INDEX SERIES I PORTFOLIO	718.012		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
WARBURG INVEST KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT		1.678.000	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC		3.987	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
WESPATH FUNDS TRUST		6.387	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
WESTPAC WHOLESALE INTERNATIONAL SHARE NO. 3 TRUST		134.388	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		48.840	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
WHITE FLEET IV DIVAS EUROZONE VALUE		9.277.996	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WHOD- LLC		142.495	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES		34.505	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING, FUND FOR EXEMPT ORG.		375.608	F	C	C	F	F	F	A	F	C	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL EFFICIENT CORE FUND		996	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B		26.432	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
WORLD TRADE ORGANIZATION PENSION PLAN		80.058	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
WYOMING RETIREMENT SYSTEM		60.634	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
XTRACKERS		222.096	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		1.159.188	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF		23.031	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
XTRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF		59.521	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
XTRACKERS MSCI EAFE HEDGED EQUITY ETF		2.012.275	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
XTRACKERS MSCI EUROPE HEDGED EQUITY ETF		462.508	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		46.050	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
XTRACKERS MSCI KOKUSAI EQUITY ETF		53.264	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F
ZEPHYR - EUROPE EQUITY ESG OPTIMIZED		63.088	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
ZEPHYR - OPTIMISED PLUS 1		252.915	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
ZEPHYR - OPTIMISED PLUS 2		135.775	F	C	C	F	F	F	A	F	A	F
ZURICH INVEST ICAV		1.072.463	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F
ZWITSERLEVEN INSTITUTIONELE BELEGGINGSFONDSEN - ZWITSERLEVEN DUURZAAM INDEX AANDELENFONDS EUROPA		154.199	F	C	C	F	F	F	A	F	C	C
	8.054.159.607											

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
STUDIO LEGALE TREVISAN & ASSOCIATI COME DA DELEGA CONFERITA EX ART. 135-UNDECIES TUF			
- PER DELEGA DI			
BELLATORRE PAOLO		654.000	- - - - - - - - - -
BRAGHERO CARLO MARIA		30.000	C C C Q Q - F C C Q
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE		24.238.825	F F F F F Q Q F F F
PEDRETTI MARCO		1	A A A A A A A A A A
	24.922.826		
STUDIO LEGALE TREVISAN & ASSOCIATI COME DA SUBDELEGA CONFERITA DA ASATI EX ART. 135-NOVIES TUF			
- PER DELEGA DI			
ABBELLI ANNA ROSALIA		1.828	F A A A F - F A A A
ABBONDANZA IRMA MARIA		21.608	F A A A F - F A A A
ABIS SERGIO		12.496	F A A A F - F A A A
ABRUSCI FRANCESCO		20.916	F A A A F - F A A A
ACANFORA MASSIMO		20.056	F A A A F - F A A A
ACCETTA STEFANIA		1.028	F A A A F - F A A A
ACCOLLA SALVATORE		3.630	F A A A F - F A A A
ACCORSI ANDREA		7.261	F A A A F - F A A A
ACHILLI MARCO		7.024	F A A A F - F A A A
ACHILUZZI MAURO		600.000	F A A A F - F A A A
ACQUAVIVA MICHELE		29.992	F A A A F - F A A A
ADABBO SIMONA		8.176	F A A A F - F A A A
ADORNI EUGENIO		60.000	F A A A F - F A A A
AFELTRO GIONATA		5.416	F A A A F - F A A A
AFFORTUNATO LEONARDO		1.880	F A A A F - F A A A
AGHEMO GRAZIELLA		2.960	F A A A F - F A A A
AGOSTINI CLAUDIA		3.812	F A A A F - F A A A
AGOSTINI GUIDO		17.508	F A A A F - F A A A
AGOSTINI STEFANIA		1.120	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
AGOSTONI CARLO		2.300	F A A A F - F A A A
AGUS MASSIMILIANO		30.696	F A A A F - F A A A
AITALA SANDRA		10.880	F A A A F - F A A A
ALAIMO FRANCESCO		5.516	F A A A F - F A A A
ALAMIA MARCELLO		34.756	F A A A F - F A A A
ALARIO GIUSEPPE		4.416	F A A A F - F A A A
ALBANESE ANTONIO		12.806	F A A A F - F A A A
ALBANESI PAOLO		3.720	F A A A F - F A A A
ALBERICI CLAUDIO FIORENZO		4.416	F A A A F - F A A A
ALBERONI MARCO		1.104	F A A A F - F A A A
ALBERTINI FRANCESCO		9.176	F A A A F - F A A A
ALDERISIO GABRIELLA		10.892	F A A A F - F A A A
ALDINI ARIANNA		3.372	F A A A F - F A A A
ALESSANDRELLI MARCO		43.932	F A A A F - F A A A
ALESSI MAURIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
ALESSI NADIA		4.416	F A A A F - F A A A
ALESSI PAOLA		4.024	F A A A F - F A A A
ALESSI ROSARIO		32.356	F A A A F - F A A A
ALESSIO DOMENICO		10.532	F A A A F - F A A A
ALFIERI ANTONIO MARIA		9.480	F A A A F - F A A A
ALFONSI FABIO		7.300	F A A A F - F A A A
ALGHIRI DOMENICO		9.704	F A A A F - F A A A
ALLAMPRESE MICHELE		3.144	F A A A F - F A A A
ALLARIA ANNAMARIA		25.828	F A A A F - F A A A
ALLEGRA FABIO		43.932	F A A A F - F A A A
ALLEGRINI CLAUDIO		12.806	F A A A F - F A A A
ALLERUZZO GIOVANNI		7.166	F A A A F - F A A A
ALLIERI LUCA		4.416	F A A A F - F A A A
ALOISI FRANCESCA		12.628	F A A A F - F A A A
ALOISI SETTIMIO		20.916	F A A A F - F A A A
ALTAMURA RICCARDO		5.000	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
ALTERI ALESSANDRO		34.756	F A A A F - F A A A
ALTOBELLI GIUSEPPE		18.244	F A A A F - F A A A
ALVANO GENNARO		10.651	F A A A F - F A A A
AMADEI GIANNI		13.879	F A A A F - F A A A
AMANTE ALBERTO		43.932	F A A A F - F A A A
AMATI STEFANO		43.932	F A A A F - F A A A
AMATO GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
AMATO PAOLO		3.070	F A A A F - F A A A
AMATORI LORENZO		11.536	F A A A F - F A A A
AMBROSI ALESSANDRO		9.556	F A A A F - F A A A
AMENDOLA SIMONA		24.448	F A A A F - F A A A
AMENTA DANIELE		12.238	F A A A F - F A A A
AMETRANO ANTONIO		41.512	F A A A F - F A A A
AMICONE MASSIMILIANO		32.556	F A A A F - F A A A
AMICOSANTE MAURO		23.460	F A A A F - F A A A
AMORE VINCENZO		4.416	F A A A F - F A A A
AMOROSO GIOVANNI		5.104	F A A A F - F A A A
AMURA GIUSEPPE		25.741	F A A A F - F A A A
ANDOLFI PASQUALE		54.756	F A A A F - F A A A
ANDOLINA VIOLETTA		4.416	F A A A F - F A A A
ANDRAZI FABIO		3.630	F A A A F - F A A A
ANDREINI ALBERTO		18.660	F A A A F - F A A A
ANDREINI FABIO		11.008	F A A A F - F A A A
ANDREINI STEFANO		14.224	F A A A F - F A A A
ANDREOTTI SANDRO		10.532	F A A A F - F A A A
ANDREOZZI MASSIMO		3.612	F A A A F - F A A A
ANDRIANI FRANCESCO		22.628	F A A A F - F A A A
ANGELETTI ROBERTO		31.296	F A A A F - F A A A
ANGELICI PIERO		35.896	F A A A F - F A A A
ANGELINO GIUSEPPE		21.872	F A A A F - F A A A
ANGELO ANTONINO		1.104	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ANGIOLA ALBERTO GIUSEPPE		31.752	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANGIUS IVAN		7.072	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANGOTTI DIEGO		30.528	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANIMA DAVIDE		1.072	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANNECHINI ANTONIO		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANNIBALE VERONICA		4.760	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANSELMETTI GABRIELE		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANTENOZIO GIUSEPPE		19.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANTETOMASO MARIO		10.880	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANTONELLI FERRUCCIO		39.572	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANTONELLI KATIA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANTONELLI PAOLO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANTONELLINI AUGUSTO		20.622	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANTONICELLI DOMENICO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ANTONINI CLAUDIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
APOLLONIO ALDO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
APPOLONIO MASSIMO		9.760	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
APRILE GIORGIO		26.972	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
APUZZO GIOVANNI		15.296	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
AQUILINO GIOVANNA		39.516	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARAIMO CARMINE		473	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARCAINI GABRIELE		16.437	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARCANGELI ALBERTO		9.259	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARDISSONE DANILA		10.880	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARDITO PIER CARLO		10.892	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARDOVINI SALVATORE		2.320	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARENA MONICA		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARENA TERESA		1.212	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARESE MASSIMO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARIENTI PIERLUCA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ARIETE GIUSEPPE		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
ARINA ALESSANDRO		34.756	F A A A F - F A A A
ARNABOLDI IVAN		2.724	F A A A F - F A A A
ARNETOLI GIANNI		10.788	F A A A F - F A A A
ARNOLDI MASSIMILIANO		21.732	F A A A F - F A A A
AROMA VITO		4.416	F A A A F - F A A A
ARRIGA ANSELMO		19.078	F A A A F - F A A A
ARRIGHI ROBERTO		2.724	F A A A F - F A A A
ARTAZ ANDREA		62.955	F A A A F - F A A A
ARTINI STEFANIA		18.412	F A A A F - F A A A
ARTUSO DAVIDE		4.672	F A A A F - F A A A
ASARO ANDREA		34.756	F A A A F - F A A A
ASARO VINCENZO		5.230	F A A A F - F A A A
ASCARI MASSIMO		8.816	F A A A F - F A A A
ASCIONE PAOLA		47.562	F A A A F - F A A A
ASNAGHI ANGELO		36.690	F A A A F - F A A A
ASQUINO GIOVANNI		28.084	F A A A F - F A A A
ATANASIO GIOVANNI		8.416	F A A A F - F A A A
ATOSI RICCARDO		3.064	F A A A F - F A A A
AUDISIO ROBERTO ATTILIO VITT		9.176	F A A A F - F A A A
AURIEMMA LEONIDA		14.340	F A A A F - F A A A
AURILIO ALESSIO		4.416	F A A A F - F A A A
BABOLIN MAURO		4.416	F A A A F - F A A A
BABUCCI RICCARDO		4.832	F A A A F - F A A A
BACOCCI LETIZIA		17.880	F A A A F - F A A A
BADIN CHIARA		6.603	F A A A F - F A A A
BAFFIGI MARCO FRANCESCO BATTISTA		43.916	F A A A F - F A A A
BAGLIERI GIUSEPPE		16.484	F A A A F - F A A A
BAGLINI RICCARDO		4.416	F A A A F - F A A A
BAGNASCO ENRICO MARIA		54.450	F A A A F - F A A A
BAIETTO FRANCESCO		2.086	F A A A F - F A A A
BAJO RITA		820	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
BALDASSARI MARCO		7.664	F A A A F - F A A A
BALDASSARRA ANTONIO		14.652	F A A A F - F A A A
BALDASSARRE PAOLO		330	F A A A F - F A A A
BALDERESCHI FRANCESCO		39.172	F A A A F - F A A A
BALDI CARLA		30.788	F A A A F - F A A A
BALDINI ALFREDO		7.788	F A A A F - F A A A
BALDINI PAOLO		11.572	F A A A F - F A A A
BALDUCCI ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
BALLARINI GIANLUCA		5.584	F A A A F - F A A A
BALSAMO ANNA MARIA		4.760	F A A A F - F A A A
BALSANO LUCA GIUSEPPE		43.932	F A A A F - F A A A
BALSEMIN DAVIDE		104.416	F A A A F - F A A A
BALZAMO CLAUDIO		4.416	F A A A F - F A A A
BAMBINI VALENTINO		2.320	F A A A F - F A A A
BANCHI MARTA		16.680	F A A A F - F A A A
BANNINO MASSIMO		3.000	F A A A F - F A A A
BARACCHI GIANLUCA		27.836	F A A A F - F A A A
BARAGLIA RICCARDO		3.880	F A A A F - F A A A
BARATELLO MICHELE		6.180	F A A A F - F A A A
BARBARO ANTONIO		8.689	F A A A F - F A A A
BARBATO CRISTIANO		4.416	F A A A F - F A A A
BARBERA PAOLO		34.756	F A A A F - F A A A
BARBERIO LUCA		30.316	F A A A F - F A A A
BARBERO GUIDO EMILIO		20.225	F A A A F - F A A A
BARBI MICHELA		39.516	F A A A F - F A A A
BARBIANI MAURO		30.248	F A A A F - F A A A
BARBIERI GIANLUCA		16.416	F A A A F - F A A A
BARBIERI PIERLUIGI		32.576	F A A A F - F A A A
BARCARO CORRADO		4.416	F A A A F - F A A A
BARCELLA DAVIDE		16.248	F A A A F - F A A A
BARDELLI MONICA		21.532	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
BARGAS MARCOS DANIEL		2.936	F A A A F - F A A A
BARILE GIUSEPPE		18.581	F A A A F - F A A A
BARILE MARIA GRAZIA		9.176	F A A A F - F A A A
BARLETTA SALVATORE		22.763	F A A A F - F A A A
BARNI DANIELE		1.104	F A A A F - F A A A
BARNINI ANDREA		1.240	F A A A F - F A A A
BAROERO MARCO		2.740	F A A A F - F A A A
BARONE RICCARDO		50.167	F A A A F - F A A A
BARSOTTI ANDREA		34.756	F A A A F - F A A A
BARTOCCI FRANCESCO		3.612	F A A A F - F A A A
BARTOLACCI MARCO		9.176	F A A A F - F A A A
BARTOLI MAURIZIO		2.724	F A A A F - F A A A
BARTOLINI RITA		4.416	F A A A F - F A A A
BARUCCI OMBRETTA		30.316	F A A A F - F A A A
BARUTTO PAOLO		5.092	F A A A F - F A A A
BARZON NICOLA		39.172	F A A A F - F A A A
BARZONI FABIO		40.756	F A A A F - F A A A
BASCHIERA BRUNO		3.630	F A A A F - F A A A
BASILE SANDRO		22.216	F A A A F - F A A A
BASILI ALESSANDRO		6.410	F A A A F - F A A A
BASSAN SIRO		8.844	F A A A F - F A A A
BASSANELLI GABRIELLA		4.523	F A A A F - F A A A
BASSI MATTEO		21.086	F A A A F - F A A A
BASSO EDDA		6.681	F A A A F - F A A A
BATTI BARBARA		4.416	F A A A F - F A A A
BATTISTI MARCO		81.651	F A A A F - F A A A
BATTISTINI ANDREA		43.932	F A A A F - F A A A
BATTISTINI CHIARA		41.512	F A A A F - F A A A
BATZELLA DANIELE		11.896	F A A A F - F A A A
BATZELLA PIER FRANCO		43.932	F A A A F - F A A A
BAUSILIO FRANCESCA		17.456	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
BAX NICOLA		7.716	F A A A F - F A A A
BAYRAM FRANCESCA		3.384	F A A A F - F A A A
BAZZARA CHRISTIAN		17.612	F A A A F - F A A A
BAZZOFFI ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
BECCARELLO DANIELE		3.504	F A A A F - F A A A
BECCOI PINO		13.732	F A A A F - F A A A
BEGHETTI MAURIZIO		39.172	F A A A F - F A A A
BEGHI PAOLO		35.256	F A A A F - F A A A
BELCAMPO ITALO		21.212	F A A A F - F A A A
BELCASTRO FABIO		5.688	F A A A F - F A A A
BELDI` FRANCESCO		31.296	F A A A F - F A A A
BELFIORE NUNZIO		11.486	F A A A F - F A A A
BELFORTE MONICA		8.480	F A A A F - F A A A
BELLAGAMBA GIAMPIERO		4.416	F A A A F - F A A A
BELLENGHI PAOLO		11.488	F A A A F - F A A A
BELLEZZA GIOVANNA		33.552	F A A A F - F A A A
BELLI ALESSIO		34.756	F A A A F - F A A A
BELLINI GIORGIO		4.416	F A A A F - F A A A
BELLINI MAURO		26.632	F A A A F - F A A A
BELLIO STEFANO		21.872	F A A A F - F A A A
BELLOCCHI DANIELE		4.416	F A A A F - F A A A
BELLOLI VALENTINO		7.156	F A A A F - F A A A
BELLOMO MARIANO		2.456	F A A A F - F A A A
BELLUSO ANNALISA		800	F A A A F - F A A A
BELVEDERE ANTONIO		85.000	F A A A F - F A A A
BEMPENSANTE GIOSUE`		34.756	F A A A F - F A A A
BENAGLIA FEDERICA		2.704	F A A A F - F A A A
BENEDETTI FRANCESCO		94.756	F A A A F - F A A A
BENINCASA ANDREA		34.748	F A A A F - F A A A
BENVENUTI FABIO		4.416	F A A A F - F A A A
BENZONI ARNALDO		9.176	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
BERARDO ANDREA		14.318	F A A A F - F A A A
BERETTA ALESSANDRO		9.796	F A A A F - F A A A
BERETTA LORENZO		15.506	F A A A F - F A A A
BERGAMASCHI ANNAMARIA		9.176	F A A A F - F A A A
BERGAMIN MAURO		43.932	F A A A F - F A A A
BERGAMO PATRIZIA		1.104	F A A A F - F A A A
BERGONZI FABIO		8.689	F A A A F - F A A A
BERNAGOZZI BARBARA		4.016	F A A A F - F A A A
BERNAGOZZI ENRICO		2.388	F A A A F - F A A A
BERNARDESCHI LORENZO		39.172	F A A A F - F A A A
BERNARDINI ALESSIO		5.856	F A A A F - F A A A
BERNAVA MARIA ANNA		17.456	F A A A F - F A A A
BERSANI GIUSEPPE		10.880	F A A A F - F A A A
BERSELLI BRUNELLA		17.640	F A A A F - F A A A
BERTAGNOLLI GUIDO		7.588	F A A A F - F A A A
BERTAGNOLLI PAOLO GIOVANNI		43.932	F A A A F - F A A A
BERTAGNON ROBERTINO		30.864	F A A A F - F A A A
BERTINETTI GIORGIO		52.172	F A A A F - F A A A
BERTOCCI CLAUDIO		35.529	F A A A F - F A A A
BERTOGLIO PAOLO		7.788	F A A A F - F A A A
BERTOLA CRISTIANO		34.756	F A A A F - F A A A
BERTOLA LUCIO		157.972	F A A A F - F A A A
BERTOLASO ANGELO		4.416	F A A A F - F A A A
BERTOLDO STEFANIA		13.028	F A A A F - F A A A
BERTOLINI LAURA		51.000	F A A A F - F A A A
BERTOLINI ROBERTO		16.000	F A A A F - F A A A
BERTOZZI CHIARA		17.031	F A A A F - F A A A
BERTOZZI ENRICO		17.456	F A A A F - F A A A
BERTOZZI MAURO ERMINIO		34.756	F A A A F - F A A A
BERTUCCINI MARIA ROSARIA		4.416	F A A A F - F A A A
BESSONE DANILO		9.176	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BESTETTI TIZIANA		5.241	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BETTIN MARCO PIETRO		5.606	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BETTIOL MASSIMO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BEVILACQUA SILVIO		9.534	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BEZZI IVAN EUGENIO		24.376	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIAGI FIORENZO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCALANA LORENZO		53.472	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHI ADRIANO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHI FABIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHI GIROLAMO		8.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHI LUCA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHI MASSIMILIANO		30.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHI NICOLA		6.806	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHIN GIANMARCO		32.252	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHINI DANIELE		2.792	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCHINI GIAMPAOLO		11.008	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIANCO LUCA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIASI LORENZA		43.924	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIAZZI ALESSANDRO		1	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BICCHI SONIA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIENTINESI MASSIMO		3.520	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIFFI EMANUELA PATRIZIA		4.016	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIGOZZI BRUNELLA		3.630	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BINI MARZIA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BINOTTO PATRIZIA		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIONDI ANDREA		10.632	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIONDI CLAUDIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIONDI MASSIMO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIONDO ALESSANDRO		6.016	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIRAGHI MAURIZIO		33.400	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIRZOLI DANIELA		5.606	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BISCEGLIA GIOVANNI		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BISCOSSI GIULIANO		8.171	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BISETTO DANIELE		3.612	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BISTI GIOVANNI		15.500	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BITTOLO GIOVANNI		330	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BIZZAGLIA ALBERTO		16.764	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BLANDINI LEONARDO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BLASI MANRICO		1.272	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOARINI ANDREA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOATTO AMEDEO		22.060	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOCCHI ANTONIO		3.896	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOCCHI MANUELA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BODANZA ANTONINO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOELLA PAOLA		21.144	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOGANI FABRIZIO		35.860	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOGANI SIMONE		10.368	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOGHI ALBERTO		180.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOGHI DAVIDE ANTONIO		2.357	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOGHI SOFIA VITTORIA		2.357	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOI SALVATORE		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOIERO GIANLUCA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOLDI MAURO RENATO		10.532	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOLLI STEFANO		19.464	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOLOGNESI SANDRO		20.972	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOLOGNINI FABIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOLZONI LEONARDO		12.629	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOMBEN MASSIMO		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOMPAN RINALDO		4.495	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOMPANI DANIELA		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONA DANIELE		13.356	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONADONNA ALESSIO		13.028	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BONANNI MARCO		35.860	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONANNO ALESSANDRO		7.144	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONANSEA MARCO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONARRIGO FRANCESCO		9.760	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONASERA ANTONINO		1.886	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONASERA MARIA LUISA		3.300	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONATO ALESSANDRO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONATO MAURO		16.823	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONATTI MATTEO		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONAZZI ENRICO		11.432	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONDI ANTONELLA		8.736	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONELLO MAURIZIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONENTE GIUSEPPE		9.760	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONETTI FABRIZIO		16.244	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONFADINI EMANUELE		4.644	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONFIGLIO FRANCESCO FABIO		20.056	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONGIANNI MAURO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONGIORNO GERLANDO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONI CARLO		51.155	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONI LUIGI		21.860	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONINI FRANCESCO		4.304	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONINI MASSIMO		2.724	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONNET MARIO		39.233	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONO FABRIZIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONORA DAVIDE		24.364	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONORA MICHELE		3.372	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONURA VITO ALESSANDRO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BONVICINI MASSIMO		8.112	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORDONI FABIO		27.796	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORDONI SERGIO		1.104	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOREGGI CHIAPPA CLAUDIO		17.185	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BORGHESAN ANDREA		4.388	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORGHI MASSIMILIANO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORGONOVO ANTONELLA		90.732	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORIANI DAVIDE		4.816	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORRECA FULVIO		5.588	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORRI ROBERTO		12.788	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORSATO ROBERTO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORSELLO FERRUCCIO		8.132	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORSETTI LORENZO		51.193	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BORZETTI FABRIZIO		3.968	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSCAROL MAURO		46.918	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSCHI FABIO		600.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSCO FRANCO		50.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSCO GABRIELE		10.892	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSCO MAURO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSCO ROSSELLA		8.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSCOLO ANDREA		257	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSCOLO SIMONE		4.344	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSETTI MARCO		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSONE GENNARO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOSSOLINI ANDREA		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOTTA FERRUCCIO		18.028	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOTTARI VINCENZO		8.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOTTARO LUCA		13.648	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOVO PAOLO		1.104	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BOZZINI STEFANO		83.684	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BRACCO SAVINA		9.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BRAGALONE MARCO		9.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BRAGANTINI GIORGIO		6.516	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BRAMATI PAOLO		23.880	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
BRAMONTI SILVIA		1.444	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
BRANDI ROBERTO		29.534	F A A A F - F A A A
BRASCHI MARIA GRAZIA		800	F A A A F - F A A A
BRATTA NADIA		21.612	F A A A F - F A A A
BRAVACCINO GIUSEPPE		34.756	F A A A F - F A A A
BRAVI DOMENICO		30.000	F A A A F - F A A A
BRAVI GINO		22.097	F A A A F - F A A A
BRAVI LUCIANO		4.760	F A A A F - F A A A
BRAVIN DANIELA		15.520	F A A A F - F A A A
BRAZZELLI LAURA		30.900	F A A A F - F A A A
BRAZZOROTTO FABRIZIO		2.724	F A A A F - F A A A
BREGOLIN PAOLO		9.176	F A A A F - F A A A
BRESCIA ASSUNTA		2.232	F A A A F - F A A A
BRESSAN ALBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
BRESSAN GIUSEPPE		6.980	F A A A F - F A A A
BRIANO MAURO		10.532	F A A A F - F A A A
BRIANZA CLAUDIO		27.000	F A A A F - F A A A
BRIDIO FEDERICO		43.932	F A A A F - F A A A
BRILLI ALESSANDRO		3.028	F A A A F - F A A A
BRIVIO FABRIZIO		34.756	F A A A F - F A A A
BROCCA ANTONIO MARIANO		3.612	F A A A F - F A A A
BROCCA VALTER		10.895	F A A A F - F A A A
BRONZINO VINCENZO		14.541	F A A A F - F A A A
BRUGNOLI ALFONSO		40.772	F A A A F - F A A A
BRUGNONI SIMONA		8.046	F A A A F - F A A A
BRUNELLI GIANDOMENICO		5.216	F A A A F - F A A A
BRUNETTI STEFANO		4.416	F A A A F - F A A A
BRUNI ANTONIO		25.332	F A A A F - F A A A
BRUNO FABIO		9.176	F A A A F - F A A A
BRUNO FILIPPO		4.416	F A A A F - F A A A
BRUNO GIUSEPPE		34.756	F A A A F - F A A A
BRUNO NICOLO`		612	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
BRUNO SILVIA		15.608	F A A A F - F A A A
BRUNO VALTER		7.072	F A A A F - F A A A
BRUSCHINI ANDREA		43.932	F A A A F - F A A A
BRUZZONE ALESSANDRO		39.172	F A A A F - F A A A
BUCCHERI FRANCESCO MARIA		13.038	F A A A F - F A A A
BUCCIARELLI WALTER		25.332	F A A A F - F A A A
BUCCOLINI MAURO		34.756	F A A A F - F A A A
BUHNE ANDREA		34.756	F A A A F - F A A A
BUONINCONTRO SERGIO		1.228	F A A A F - F A A A
BUONO LUCIANO		34.756	F A A A F - F A A A
BUONVINO RINALDO		4.416	F A A A F - F A A A
BURATTI ALESSANDRO		34.756	F A A A F - F A A A
BURINI MAURIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
BURRONI ROBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
BUSBANI GIANLUCA		34.756	F A A A F - F A A A
BUTTIGLIONE MARIO		39.172	F A A A F - F A A A
BUZZACCARINI GIANFRANCO		13.341	F A A A F - F A A A
BUZZOLA ANNA LISA		34.756	F A A A F - F A A A
CABIBI VINCENZO		4.416	F A A A F - F A A A
CABIZZOSU FLAVIO		2.724	F A A A F - F A A A
CABRAS MAURIZIO		9.760	F A A A F - F A A A
CABRAS PIERO		4.416	F A A A F - F A A A
CACCIATORE BALDO DANTE		11.815	F A A A F - F A A A
CAFASSO LUIGI		9.176	F A A A F - F A A A
CAFASSO MARCO		168.072	F A A A F - F A A A
CAGLIO BRUNO EMILIO		20.114	F A A A F - F A A A
CAIATI GIUSEPPE GIULIANO		7.134	F A A A F - F A A A
CAIAZZO MAURIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
CALABRETTA ALESSANDRO		34.756	F A A A F - F A A A
CALAMITA MARIANO		43.932	F A A A F - F A A A
CALANTONI ANTONINO		3.216	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CALAPRICE ANTONIO		3.300	F A A A F - F A A A
CALAVARO FRANCO		34.756	F A A A F - F A A A
CALDARARO TIZIANO		34.756	F A A A F - F A A A
CALDERALE LUIGI		400.000	F A A A F - F A A A
CALDERIGI ROBERTO		15.008	F A A A F - F A A A
CALEGARI RENATO		34.756	F A A A F - F A A A
CALICETTI MARIO		20.012	F A A A F - F A A A
CALIGIURI FORTUNATO		39.172	F A A A F - F A A A
CALLEGARO STEFANO		20.340	F A A A F - F A A A
CALLIARI FRANCO		19.179	F A A A F - F A A A
CALLIERIS MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
CALLIGARO BASILIO		30.784	F A A A F - F A A A
CALONACI FULVIO		6.096	F A A A F - F A A A
CALVANO MARINO		6.096	F A A A F - F A A A
CALZAVARA ANDREA		9.176	F A A A F - F A A A
CALZAVARA GIULIA		1.936	F A A A F - F A A A
CALZAVARA ROBERTO		20.548	F A A A F - F A A A
CALZOLARI TOMMASO		4.416	F A A A F - F A A A
CAMELI ENZO		2.724	F A A A F - F A A A
CAMERANO IVANO		4.760	F A A A F - F A A A
CAMERUCCIO ENRICO		39.172	F A A A F - F A A A
CAMMARATA SALVATORE		21.396	F A A A F - F A A A
CAMMAROTA FRANCESCO		4.416	F A A A F - F A A A
CAMMILLETTI ANTONELLO		6.500	F A A A F - F A A A
CAMMILLI MATTEO		12.488	F A A A F - F A A A
CAMMISECRA MARIA CLAUDIA		4.416	F A A A F - F A A A
CAMPAGNARO LUCA		4.316	F A A A F - F A A A
CAMPESE ANGELO RAFFAELE		10.764	F A A A F - F A A A
CAMPESE TERESA		4.416	F A A A F - F A A A
CAMPIONI LAURA		3.300	F A A A F - F A A A
CAMPISI SALVATORE		25.110	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CAMPO FABIO		17.456	F A A A F - F A A A
CAMPOLI GIOVANNI		43.836	F A A A F - F A A A
CAMPUS PIERPAOLO		4.416	F A A A F - F A A A
CANAL MATTEO		42.828	F A A A F - F A A A
CANALE ANTONINO		28.788	F A A A F - F A A A
CANALINI FABIO		20.056	F A A A F - F A A A
CANDELARESI GIORGIO		21.872	F A A A F - F A A A
CANDIDI GABRIELE		22.376	F A A A F - F A A A
CANDIDO AMLETO BRUNO		7.426	F A A A F - F A A A
CANDIDORI ALESSANDRO		8.832	F A A A F - F A A A
CANFORA GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
CANNELONGA CARMINE		2.240	F A A A F - F A A A
CANNITO FRANCESCO		15.296	F A A A F - F A A A
CANNONE ROBERTA		1.608	F A A A F - F A A A
CANONACO ROSA		4.416	F A A A F - F A A A
CANONICI FULVIO		5.606	F A A A F - F A A A
CANORO COSTANTINO		17.980	F A A A F - F A A A
CANTAFIO ANTONIO		42.523	F A A A F - F A A A
CANTANTE LORENZO		17.028	F A A A F - F A A A
CANTATORE DAVIDE		41.172	F A A A F - F A A A
CANTISANI PIETRO		15.512	F A A A F - F A A A
CANTORE GABRIELLA		4.416	F A A A F - F A A A
CANTU` DEBORAH		39.172	F A A A F - F A A A
CAPACCIOLI MARCO		4.416	F A A A F - F A A A
CAPASSO CIRETTA		1.764	F A A A F - F A A A
CAPASSO MAURO		9.232	F A A A F - F A A A
CAPASSO MICHELE		10.764	F A A A F - F A A A
CAPASSO ROSARIO		1.648	F A A A F - F A A A
CAPELLO GIANMARIA		7.484	F A A A F - F A A A
CAPELLO LAURA		17.532	F A A A F - F A A A
CAPELLO ROSARIA		9.176	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CAPITANI ALESSANDRO		4.416	F A A A F - F A A A
CAPOBIANCHI CRISTINA		5.241	F A A A F - F A A A
CAPOBIANCO RENATO		26.624	F A A A F - F A A A
CAPODIFERRO MARIA		2.724	F A A A F - F A A A
CAPOMAZZA ROBERTO		5.216	F A A A F - F A A A
CAPONE ALESSANDRO		39.172	F A A A F - F A A A
CAPONI SAVERIO		21.297	F A A A F - F A A A
CAPORALI FLAVIO		43.932	F A A A F - F A A A
CAPORELLO MARCELLO		34.756	F A A A F - F A A A
CAPOZZO DANIELE		1.900	F A A A F - F A A A
CAPPADONA ANTONIO		43.932	F A A A F - F A A A
CAPPAI CAIO VITTORIO		8.000	F A A A F - F A A A
CAPPELLATO LUCA		14.248	F A A A F - F A A A
CAPPELLETTI FABIANO		39.172	F A A A F - F A A A
CAPPELLETTO WILLIAM		10.512	F A A A F - F A A A
CAPPELLI ELIA		16.784	F A A A F - F A A A
CAPPELLI EMANUELE		32.180	F A A A F - F A A A
CAPPELLI FABIO		13.196	F A A A F - F A A A
CAPPELLI MARCO		10.880	F A A A F - F A A A
CAPPI MADDALENA		26.067	F A A A F - F A A A
CAPPUCCINI MAURIZIO		11.488	F A A A F - F A A A
CAPRINO MARCO		34.756	F A A A F - F A A A
CAPUANO MAURIZIO		17.444	F A A A F - F A A A
CARAFFA ALESSANDRO		4.416	F A A A F - F A A A
CARBONE ADRIANO		2.320	F A A A F - F A A A
CARBONE CARLO		33.068	F A A A F - F A A A
CARBONE SILVANO		32.336	F A A A F - F A A A
CARBONI GIORGIO		4.416	F A A A F - F A A A
CARDAROPOLI EMIDDIO		42.396	F A A A F - F A A A
CARDIN DAVIDE		7.484	F A A A F - F A A A
CARDINALE ROSA		16.892	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CARDONE MARIO		4.416	F A A A F - F A A A
CARELLA MICHELE		35.508	F A A A F - F A A A
CARETTA LUCA		4.760	F A A A F - F A A A
CARISTO PAOLO		12.812	F A A A F - F A A A
CARLESSO EGIDIO		34.748	F A A A F - F A A A
CARLI CRISTINA		3.400	F A A A F - F A A A
CARLINI ENZO		13.192	F A A A F - F A A A
CARLINO DIEGO		34.748	F A A A F - F A A A
CARLONE RAFFAELE		8.416	F A A A F - F A A A
CARLONE VINCENZO		10.880	F A A A F - F A A A
CARLONI MAURO		15.304	F A A A F - F A A A
CAROCCI MARCO		4.416	F A A A F - F A A A
CAROSI ALESSANDRA		34.756	F A A A F - F A A A
CAROSI LUCA		23.844	F A A A F - F A A A
CAROTENUTO ALFREDO		4.416	F A A A F - F A A A
CAROVANI VALENTINO		10.880	F A A A F - F A A A
CAROZZO ALBERTO		31.260	F A A A F - F A A A
CARPENEDO STEFANO		9.176	F A A A F - F A A A
CARPINETO ROBERTO		17.912	F A A A F - F A A A
CARPINO ROBERTO		14.948	F A A A F - F A A A
CARRARA CARMEN		34.756	F A A A F - F A A A
CARRARO VITTORIO		21.444	F A A A F - F A A A
CARRAVIERI FABIO ROMOLO		5.748	F A A A F - F A A A
CARRIERI DOMENICO		14.880	F A A A F - F A A A
CARTA FRANCESCO		34.756	F A A A F - F A A A
CARTA LUCIANO		800	F A A A F - F A A A
CARTOLANO VINCENZO		1.884	F A A A F - F A A A
CARUCCI MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
CARUSO ALESSIO		36.292	F A A A F - F A A A
CARUSO CARMINE		4.416	F A A A F - F A A A
CARUSO MARIO		6.601	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CARUSO MONICA		2.252	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASADEI TURRONI MASSIMILIANO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASALE ANTONIO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASALE ROCCO		441	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASALI MARIO		25.420	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASANA CRISTINA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASANOVA LUCA		7.080	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASCI DAVID		44	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASCIONE MICHELE		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASCONE FRANCESCO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASSANO NICOLA VITO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASSENTI ANGELO MAURIZIO		1.336	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASSOLI FABRIZIO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTALDI GIOVANNI		38.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTANO` RENATO		4.601	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTELLI GIORGIO		8.528	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTELLI PAOLO		12.198	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTELLI ROBERTO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTELLI SIMONA		10.884	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTIGLIONI MORENO		28.792	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTO COSIMO DONATO		4.734	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTOLDI ALESSANDRO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTOLDI FABIO		18.552	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CASTROGIOVANNI PINO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CATALANO ANTONELLA		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CATANIA ANTONINO		16.062	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CATARINELLA ALBERTO		22.204	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CATTERIN DANIELE		13.532	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CAUTIERO CARMINE		7.732	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CAVALIERI LORENZA		374	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CAVALLARI ENRICO		35.860	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CAVALLARI MAURO		9.176	F A A A F - F A A A
CAVALLERI FLAVIO		20.056	F A A A F - F A A A
CAVALLERI VIRGILIO		18.527	F A A A F - F A A A
CAVALLINO PAOLO MARIO		34.860	F A A A F - F A A A
CAVALLO GIACINTO		26.976	F A A A F - F A A A
CAVANNA NICOLETTA		34.756	F A A A F - F A A A
CAVARI CESARE		3.612	F A A A F - F A A A
CAVARRETTA LUIGI		4.872	F A A A F - F A A A
CAVEDALE LINO		4.416	F A A A F - F A A A
CAVEDONI LUCA		7.128	F A A A F - F A A A
CAVESTRO FABIO ANTONIO		30.096	F A A A F - F A A A
CAVINATO LORENZO		17.724	F A A A F - F A A A
CAZZANIGA ANDREA MARCO		3.372	F A A A F - F A A A
CAZZOLA CLAUDIO		16.940	F A A A F - F A A A
CECALUPO GIUSEPPE		8.100	F A A A F - F A A A
CECCARELLI DANIELE		17.612	F A A A F - F A A A
CECCHI PIER LUIGI		34.748	F A A A F - F A A A
CECCHINI PAOLO		34.756	F A A A F - F A A A
CECCO SILVIA		4.416	F A A A F - F A A A
CECCON CLAUDIA		1.876	F A A A F - F A A A
CECERE GIUSEPPE		9.900	F A A A F - F A A A
CECINATO GIUSEPPE		34.756	F A A A F - F A A A
CEFARO DUILIO		33.980	F A A A F - F A A A
CEGLIE DOMENICO		24.504	F A A A F - F A A A
CELESTE STEFANO		11.540	F A A A F - F A A A
CELLAMARE GIOVANNI		9.176	F A A A F - F A A A
CENSINI FABIO		4.416	F A A A F - F A A A
CENTENARO GIANCARLO		33.632	F A A A F - F A A A
CENTI FABRIZIO		2.320	F A A A F - F A A A
CEPPI MASSIMO		10.532	F A A A F - F A A A
CERAOLO SALVATORE		16.244	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CERCHI STEFANO		4.416	F A A A F - F A A A
CERESA ROBERTO		17.220	F A A A F - F A A A
CERFOGLI GIANNI		3.372	F A A A F - F A A A
CERRONI LUIGI		3.172	F A A A F - F A A A
CERUTI CESARE		17.508	F A A A F - F A A A
CESA CINZIA CHIARA		43.932	F A A A F - F A A A
CESANI BIANCA		4.416	F A A A F - F A A A
CESARI MARCO		43.932	F A A A F - F A A A
CESARIN ALBERTO		16.540	F A A A F - F A A A
CESINO FRANCESCO		17.108	F A A A F - F A A A
CETTOLO DANIELE		11.952	F A A A F - F A A A
CHA PIER CARLO		29.306	F A A A F - F A A A
CHECCHIN GABRIELE		27.214	F A A A F - F A A A
CHESSA FABIO		20.916	F A A A F - F A A A
CHIAPPA PAOLO		39.172	F A A A F - F A A A
CHIAPPINI ALESSANDRA		3.572	F A A A F - F A A A
CHIAPPINI ROBERTO		39.440	F A A A F - F A A A
CHIARADIA STEFANIA		14.948	F A A A F - F A A A
CHIARADONNA FELICE		30.784	F A A A F - F A A A
CHIARANDINI MARCO		9.176	F A A A F - F A A A
CHIARENTIN MASSIMO		21.948	F A A A F - F A A A
CHICCOLI MAURIZIO		31.428	F A A A F - F A A A
CHIESA ANDREW VICTOR		35.860	F A A A F - F A A A
CHILLA DONATO		34.756	F A A A F - F A A A
CHILLARI CATERINA		70.000	F A A A F - F A A A
CHIMENTI VINCENZO		9.176	F A A A F - F A A A
CHINELLATO MAURO		28.068	F A A A F - F A A A
CHIOCCHETTI EZIO		51.193	F A A A F - F A A A
CHIOZZA PAOLO		65.761	F A A A F - F A A A
CHIRIOTTI PAOLO		62.585	F A A A F - F A A A
CHITI ELEONORA		14.691	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CHIURI FRANCESCO		26.632	F A A A F - F A A A
CHIUSANO FABRIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
CIACCHERI CLAUDIO		37.480	F A A A F - F A A A
CIAFFI FABRIZIO		7.261	F A A A F - F A A A
CIAMPI MARIA GRAZIA		1.104	F A A A F - F A A A
CIAMPOLI PAOLO		13.296	F A A A F - F A A A
CIANCARELLI CRISTINA		1.764	F A A A F - F A A A
CIANCIOLO NATALINO		15.560	F A A A F - F A A A
CIANCIOTTI FRANCO		26.632	F A A A F - F A A A
CIANETTI MASSIMILIANO		4.416	F A A A F - F A A A
CIAPONI LEONARDO		896	F A A A F - F A A A
CIATTI ALBERTO		23.633	F A A A F - F A A A
CIATTI MARCO		9.176	F A A A F - F A A A
CIBOTTO BRUNO		4.760	F A A A F - F A A A
CICCARDI ANTONINO		4.416	F A A A F - F A A A
CICERO FRANCESCO		18.468	F A A A F - F A A A
CICIARELLI FABRIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
CICINELLI FABIO		28.532	F A A A F - F A A A
CICINO TEODORO		1.104	F A A A F - F A A A
CICOGNANI MARINO		12.416	F A A A F - F A A A
CICUTA PAOLO		17.456	F A A A F - F A A A
CIMATTI EUGENIA		4.416	F A A A F - F A A A
CINELLI SILVIA		14.948	F A A A F - F A A A
CINESI GIANPAOLO		3.630	F A A A F - F A A A
CINQUE GIUSEPPE		9.176	F A A A F - F A A A
CINQUINI STEFANO		43.932	F A A A F - F A A A
CINTI SANDRO		1.764	F A A A F - F A A A
CIOTTI EMANUELA		16.968	F A A A F - F A A A
CIPRIANI RAFFAELE		25.336	F A A A F - F A A A
CIRELLI FABRIZIO		23.752	F A A A F - F A A A
CIRULLI FABIO		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CISLAGHI STEFANO		9.168	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CIUFFETTI BERNARDINO		8.804	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CIUFFOLI STEFANIA		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CIUMMO ALESSANDRO		6.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CIVELLI ROBERTO ANDREA		14.948	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CIVELLO ROSARIO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CLERICI ALESSANDRO		10.620	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CNQ - TELECOM ITALIA COORDINAMENTO NAZIONALE QUADRI		3.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COCCIA CLAUDIO		400	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COCCO GIOVANNI		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COCIGLIO MAURO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COCKINGS MARCO PAOLO		4.384	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COCO ANNA MARIA		7.300	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COCQUIO ANGELO		9.720	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CODATO CATERINA		4.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CODAZZO FRANCESCO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CODELUPI ANGELO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CODOGNO MAURIZIO		16.692	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COIRO FRANCESCO		40.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLAIACOMO GIUSEPPE		11.017	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLANTUONO FABIO		17.856	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLAPINTO NICOLA		26.384	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLASANTI MARIO		16.572	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLECCHIA ROBERTO		14.224	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLELLA ELIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLIA DOMENICO		17.532	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLLAONE FULVIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLLETTI PAOLO MARIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLLODEL ROBERTO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLOMBI FRANCESCO		1.944	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLOMBO FRANCESCO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
COLOMBO MASSIMO		30.784	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLONNA GABRIELE		40.288	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLONNA MAURIZIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLONNA PIETRO FRANCESCO		2.780	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLONNESE MASSIMO		23.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLOTTI LUCIANO		4.584	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLUCCI CARMELO		27.028	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COLUZZI MASSIMO		13.996	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COMASCO MAURO		182.744	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COMASTRI GIANLUCA		907	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COMITI MILENA		18.412	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COMOGLIO PAOLO		15.468	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COMPAGNONE ADOLFO		5.600	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONCAS ALESSANDRO		4.970	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONCAS SALVATORE		13.092	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONCI STEFANO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONCINA CRISTINA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONDORELLI LUCA ANTONIO		6.280	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONGIU NELLO STEFANO		43.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONTARDI ANDREA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONTIGIANI CLAUDIO		28.256	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONTINI PAOLO		50.533	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CONTURSI EDUARDO		18.444	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COPPARI TANIA		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
COPPOLA MARCO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CORA` LIVIO		56.762	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CORATELLA DUILIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CORAZZA PATRIZIA		10.004	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CORDARO MASSIMO SAVIO COSTANTINO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CORDASCO PIETRO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
CORIDDI ROBERTO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CORINTO LUIGI		5.216	F A A A F - F A A A
CORNARA ALBERTO		59.111	F A A A F - F A A A
CORNELI PAOLO		15.000	F A A A F - F A A A
CORONA ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
CORRADETTI CRISTIANO		7.072	F A A A F - F A A A
CORRADI ANDREA		15.296	F A A A F - F A A A
CORRADO GIORGIO		9.176	F A A A F - F A A A
CORRADO GIUSEPPE		34.756	F A A A F - F A A A
CORRAO CLAUDIO		44.510	F A A A F - F A A A
CORRENTE MARIA GRAZIELLA		4.416	F A A A F - F A A A
CORSINO SANTO		10.880	F A A A F - F A A A
CORUCCI RICCARDO		9.360	F A A A F - F A A A
CORVINO DOMENICO		23.996	F A A A F - F A A A
CORZANI SABRINA		3.704	F A A A F - F A A A
COSCARELLA GIOVANNINA		34.756	F A A A F - F A A A
COSENTINO STEFANO		4.416	F A A A F - F A A A
COSSETTINI FULVIO		4.416	F A A A F - F A A A
COSSU SERGIO		8.304	F A A A F - F A A A
COSTA BARBARA		39.172	F A A A F - F A A A
COSTA BIAGIO		70.000	F A A A F - F A A A
COSTA CLAUDIO		26.632	F A A A F - F A A A
COSTA MARIA TERESA		17.456	F A A A F - F A A A
COSTA PAOLO GIOVANNI		8.416	F A A A F - F A A A
COSTA PIERPAOLO		9.176	F A A A F - F A A A
COSTANTINI REMO		6.016	F A A A F - F A A A
COSTIGLIOLO CLAUDIA		6.604	F A A A F - F A A A
COTTI ENRICO		3.570	F A A A F - F A A A
COVELLO GIANLUCA		11.540	F A A A F - F A A A
COVINO ARGENTINA		17.076	F A A A F - F A A A
COVINO QUIRINO		17.108	F A A A F - F A A A
COZZI GRAZIA		19.464	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CREA MASSIMO		39.172	F A A A F - F A A A
CREMESANI CRISTIAN		39.172	F A A A F - F A A A
CRESPI ALBERTO		17.456	F A A A F - F A A A
CRESPI MAURO		39.172	F A A A F - F A A A
CRIPPA MARA		3.572	F A A A F - F A A A
CRISAFULLI GIUSEPPE		39.172	F A A A F - F A A A
CRISCI ENRICO ANTONIO		34.756	F A A A F - F A A A
CRISCITIELLO ANTONIO		4.416	F A A A F - F A A A
CRISMAN LIBERO		15.664	F A A A F - F A A A
CRISPO VIRGILIO		400	F A A A F - F A A A
CROCCHIA LUCA		26.067	F A A A F - F A A A
CROCE CALOGERO		12.704	F A A A F - F A A A
CROCETTI GIANNI		72.078	F A A A F - F A A A
CROCETTI LAURA		10.532	F A A A F - F A A A
CROPANO SEBASTIANO		39.172	F A A A F - F A A A
CROSETTO PAOLO		10.532	F A A A F - F A A A
CUCCARO PAOLA		4.416	F A A A F - F A A A
CUCCAROLLO BRUNO		21.644	F A A A F - F A A A
CUCCHI LORENZO		40.760	F A A A F - F A A A
CUOMO LUCIO		5.606	F A A A F - F A A A
CURRO DOMENICO		4.416	F A A A F - F A A A
CUTAIA GIOACCHINO		34.740	F A A A F - F A A A
CUTOLO CARLO		39.172	F A A A F - F A A A
CUTRO` ALESSANDRO		15.296	F A A A F - F A A A
CUTRUPI LIVIO MASSIMO		4.746	F A A A F - F A A A
CUTRUPI PASQUALE LEANDRO		35.916	F A A A F - F A A A
CUTTITTA MATTEO		9.860	F A A A F - F A A A
D`AGOSTINIS ROSANNA		47.562	F A A A F - F A A A
D`ALAURO BARBARA		17.456	F A A A F - F A A A
D`ALBA GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
D`ALESSANDRO ALESSANDRO GERARDO		18.320	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
D`ALO` PARIDE		43.932	F A A A F - F A A A
D`ALTA BASILIO		34.756	F A A A F - F A A A
D`AMBRA GIOVANNI		34.756	F A A A F - F A A A
D`ANGELO MARIO		22.216	F A A A F - F A A A
D`ANGELO PIETRO		3.630	F A A A F - F A A A
D`ANTIMO SANDRO		7.740	F A A A F - F A A A
D`ARGENTO FRANCESCO		25.332	F A A A F - F A A A
D`ARPINO MAURIZIO		44.116	F A A A F - F A A A
D`ASSENZA ROCCO		34.756	F A A A F - F A A A
D`AURIA JACOPO BENEDETTO		2.300	F A A A F - F A A A
D`EMILIO MAURO		21.872	F A A A F - F A A A
D`ESTE FABIO		4.416	F A A A F - F A A A
D`ONOFRIO PAOLO		4.416	F A A A F - F A A A
D`URBANO GIOVANNI		100	F A A A F - F A A A
DA ROLD ANGELO		9.176	F A A A F - F A A A
DAL CORSO FABIO		43.932	F A A A F - F A A A
DALL`ACQUA FEDERICO		17.456	F A A A F - F A A A
DALLA VALLE LUIGI		9.176	F A A A F - F A A A
DALMASSO NICOLA		34.756	F A A A F - F A A A
DALMAZZI OMBRETTA		3.961	F A A A F - F A A A
DALOISO FABRIZIO		16.764	F A A A F - F A A A
DAMIANI IMMACOLATA		4.416	F A A A F - F A A A
DAMONTE PAOLO		8.804	F A A A F - F A A A
DANIELE ANTONIO		17.444	F A A A F - F A A A
DANIELE MAURO		17.456	F A A A F - F A A A
DANIELLI ANDREA		4.416	F A A A F - F A A A
DANIELLI CATERINA		135.000	F A A A F - F A A A
DATI ROBERTO		4.760	F A A A F - F A A A
DATO ROSARIO GIOVANNI		2.296	F A A A F - F A A A
DATTOLI MARCELLA MONICA		19.164	F A A A F - F A A A
DAVI` ANTONINO		4.416	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
DE AMBROSI FABIO		17.132	F A A A F - F A A A
DE ANGELIS LUCIO		34.756	F A A A F - F A A A
DE BARDI LUCA		16.244	F A A A F - F A A A
DE BELLIS FABRIZIO		13.176	F A A A F - F A A A
DE BENEDETTO GIORGIO		4.416	F A A A F - F A A A
DE CARLI FILIPPO		10.880	F A A A F - F A A A
DE CARLI FRANCESCA		4.416	F A A A F - F A A A
DE CARLI PAOLO		39.172	F A A A F - F A A A
DE CEGLIE PASQUALE		4.840	F A A A F - F A A A
DE CRISTOFARO BARBARA		4.416	F A A A F - F A A A
DE FRANCISCIS ALESSANDRO		32.336	F A A A F - F A A A
DE GIORGI SIMONA TERESA		43.932	F A A A F - F A A A
DE GIROLAMO ANGELINA		1.176	F A A A F - F A A A
DE IONNO MARIO		22.763	F A A A F - F A A A
DE LAZZARI MARTA		4.416	F A A A F - F A A A
DE LELLIS GERARDO		11.432	F A A A F - F A A A
DE LEO DORIANA		4.760	F A A A F - F A A A
DE LUCA VINCENZO		28.869	F A A A F - F A A A
DE MARINIS ALESSANDRO		34.040	F A A A F - F A A A
DE MARTINO ANTONIO		10.880	F A A A F - F A A A
DE MARTINO EGIDIO		4.416	F A A A F - F A A A
DE MATTEIS LUCIANO MARCO		1.584	F A A A F - F A A A
DE MATTIA GUIDO		23.460	F A A A F - F A A A
DE MATTIA MARCO		4.416	F A A A F - F A A A
DE MIN GIANPIETRO		100.000	F A A A F - F A A A
DE NADAI ANDREA		17.302	F A A A F - F A A A
DE NICOLA ARMANDO		27.976	F A A A F - F A A A
DE PALMA ENRICO		21.872	F A A A F - F A A A
DE PALMA LUIGI		27.096	F A A A F - F A A A
DE PALMA MARIO		34.756	F A A A F - F A A A
DE PAOLI MARCO		916	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
DE PAOLIS ALESSANDRO		1.004	F A A A F - F A A A
DE PAOLIS FABRIZIO		3.152	F A A A F - F A A A
DE PASQUALE MARCO		33.801	F A A A F - F A A A
DE PASQUALE VINCENZO NINO		34.756	F A A A F - F A A A
DE ROSA ANTONIO		8.880	F A A A F - F A A A
DE ROSSI SIMONE MARIA		9.808	F A A A F - F A A A
DE SANTIS CECILIA		12.408	F A A A F - F A A A
DE SANTIS CLAUDIO		44.948	F A A A F - F A A A
DE SANTIS GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
DE SANTIS GIUSEPPE		4.416	F A A A F - F A A A
DE SANTIS LUISA		4.502	F A A A F - F A A A
DE SIMONE PASQUALE		34.756	F A A A F - F A A A
DE STEFANO FERDINANDO		2.724	F A A A F - F A A A
DE TOFFOL IVAN		19.358	F A A A F - F A A A
DE VINCENTIS ALESSANDRO		1.040	F A A A F - F A A A
DE VINCENZO GIORGIO		933	F A A A F - F A A A
DE VITA ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
DE VITO GIUSEPPE		4.416	F A A A F - F A A A
DEBERNARDI TIZIANA		4.000	F A A A F - F A A A
DEFACI DIEGO		31.928	F A A A F - F A A A
DEGASPERI CHIARA		34.756	F A A A F - F A A A
DEIANA STEFANO		18.412	F A A A F - F A A A
DEL BEATO FEDERICA		4.416	F A A A F - F A A A
DEL BEN RENATO		39.172	F A A A F - F A A A
DEL BOSCO ROBERTO		16.248	F A A A F - F A A A
DEL DEGAN EMANUEL		9.176	F A A A F - F A A A
DEL FRA GIULIANO		34.756	F A A A F - F A A A
DEL GROSSO DIEGO		5.000	F A A A F - F A A A
DEL PAPA SERGIO		14.948	F A A A F - F A A A
DEL PERUGIA PAOLO		20.068	F A A A F - F A A A
DEL PRETE LUCA		8.172	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
DEL PRETE RITA		9.176	F A A A F - F A A A
DEL RE GRAZIA		11.008	F A A A F - F A A A
DEL RIO ANDREA		2.133	F A A A F - F A A A
DEL SORDO VALTER		15.453	F A A A F - F A A A
DELBONO GUIDO RODOLFO		4.416	F A A A F - F A A A
DELL`ARICCIA ALBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
DELL`ORTO MARCO		5.052	F A A A F - F A A A
DELL`ORZO RAFFAELLA		16.437	F A A A F - F A A A
DELLA CORINA ANTONELLA		7.261	F A A A F - F A A A
DELLA MARRA ALESSIA		2.300	F A A A F - F A A A
DELLA PENNA STEFANO		13.152	F A A A F - F A A A
DELLA RATTA CLAUDIO		5.000	F A A A F - F A A A
DELLAGIACOMA FABIO		9.176	F A A A F - F A A A
DELLE DONNE CARMEN		1.104	F A A A F - F A A A
DELLEANI RICCARDO		9.176	F A A A F - F A A A
DELPRETE LUISA		22.996	F A A A F - F A A A
DEMARTINI ROBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
DEMATTEIS ALBERTO		25.420	F A A A F - F A A A
DEOTTO ARGEO		96.525	F A A A F - F A A A
DEPALMA CARLO		34.756	F A A A F - F A A A
DEPERU MICHELE		4.760	F A A A F - F A A A
DEROBERTIS GIAMBATTISTA		23.880	F A A A F - F A A A
DEROSSI MARIA LUISA		1.040	F A A A F - F A A A
DESIDERIO GIUSEPPE		21.876	F A A A F - F A A A
DESSOLIS MONICA		36.712	F A A A F - F A A A
DEVITO GIUSEPPE		34.756	F A A A F - F A A A
DEZZANI LUCA		11.006	F A A A F - F A A A
DI BELLA SALVATORE		23.640	F A A A F - F A A A
DI BENEDETTO GAETANO MARCO		38.896	F A A A F - F A A A
DI BISCEGLIE CATALDO		8.046	F A A A F - F A A A
DI BISCEGLIE LUIGI		7.261	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DI CAPUA MAURIZIO ROSAMARIA		1.104	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI CESARE LUDOVICO		7.740	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI CESARE MASSIMILIANO		26.067	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI DATO FRANCESCO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI DOI ROBERTO		9.137	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI DONATO GIAMPIERO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI FABIO MASSIMO		32.224	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI FELICE OTTAVIO		6.016	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI FILIPPO FRANCESCO		2.064	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI FILIPPO MARIA ASSUNTA		3.384	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI FONZO TIZIANO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI FRANCO FRANCESCO		46.732	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI GABRIELE SIMONA		6.420	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI GANGI GIUSEPPE		18.560	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI GANGI ROBERTO		2.240	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI GIROLAMO GABRIELE		17.460	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI GRIGOLI IGNAZIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI LAURO LUCA		7.072	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI LEO MICHELE		23.784	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI LIBERTO GIANLUCA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI LORENZO MASSIMO		12.668	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI LUCCA LIVIA		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI LUCCIO STRATO ARMANDO		4.620	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI MAMBRO STEFANIA		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI MARIA FRANCESCO		29.752	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI MARIA RENATO		15.296	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI MATTEO DOMENICO		22.178	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI MATTEO MAURIZIO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI MAURO MASSIMO		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI MEO RAFFAELE		10.532	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
DI MICHELE STEFANIA		15.768	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
DI NATALE MAURIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
DI NICOLA MARCO		12.176	F A A A F - F A A A
DI NISIO ALESSIA		400	F A A A F - F A A A
DI ODOARDO LUIGI		1.332	F A A A F - F A A A
DI PALMA DARIO		43.932	F A A A F - F A A A
DI PAOLO MATTIA		1.456	F A A A F - F A A A
DI PASQUALE RAFFAELE ANTONIO		4.416	F A A A F - F A A A
DI PEDE FRANCESCO		4.760	F A A A F - F A A A
DI QUINZIO PAOLO		25.332	F A A A F - F A A A
DI RE PAOLO		39.932	F A A A F - F A A A
DI RUGGIERO ERBERTO		14.948	F A A A F - F A A A
DI SALVO GIUSEPPE		17.456	F A A A F - F A A A
DI SANSEBASTIANO ROBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
DI STEFANO FILIPPO		4.416	F A A A F - F A A A
DIADEMA ANTONINO		43.932	F A A A F - F A A A
DIGNANI FRANCESCO		13.028	F A A A F - F A A A
DILDA RAFFAELLA		8.416	F A A A F - F A A A
DIOMEDE CARMELO		1.860	F A A A F - F A A A
DIONISI FABIO		2.583	F A A A F - F A A A
DIPACE RUGGIERO		4.176	F A A A F - F A A A
DISCO DANIELE		7.484	F A A A F - F A A A
DISTEFANO GIUSEPPE		3.728	F A A A F - F A A A
DITURI PIERANTONIO		21.872	F A A A F - F A A A
DOBRILLA CATERINA		17.456	F A A A F - F A A A
DOLAZZA PAOLA		4.416	F A A A F - F A A A
DOMANICO ROBERTO		2.069	F A A A F - F A A A
DOMINICI DANILO		20.056	F A A A F - F A A A
DONATI ALESSANDRO		12.264	F A A A F - F A A A
DONATI ALFIO		16.437	F A A A F - F A A A
DONATI BARBARA		21.732	F A A A F - F A A A
DONEGA` MARIO		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
DONGHI SILVANO		4.416	F A A A F - F A A A
DONINI PAOLO		26.272	F A A A F - F A A A
DONNINI CLAUDIO		14.300	F A A A F - F A A A
DONVITO NICOLA		9.176	F A A A F - F A A A
DORE ANDREA MELCHIORRE		14.052	F A A A F - F A A A
DORIGATTI GIORGIO		10.000	F A A A F - F A A A
DOSSO GIUSEPPE		9.176	F A A A F - F A A A
DOTTI GIULIANO		9.176	F A A A F - F A A A
DRIGO GIANFRANCO		11.096	F A A A F - F A A A
DURANTE ENRICOFRANCESCO		18.956	F A A A F - F A A A
ELZI PAOLO GIUSEPPE		12.441	F A A A F - F A A A
ENEA FABIO		9.844	F A A A F - F A A A
ERAMO GIUSEPPE		1.372	F A A A F - F A A A
ERRIU GIANCARLO		2.084	F A A A F - F A A A
ESPOSITO LUIGI		3.884	F A A A F - F A A A
ESPOSITO MARIANO		33.352	F A A A F - F A A A
ESPOSITO MASSIMILIANO		16.556	F A A A F - F A A A
ESPOSITO MIRELLA		26.685	F A A A F - F A A A
ESPOSITO VINCENZO		34.756	F A A A F - F A A A
EUSEBI ELIO		35.000	F A A A F - F A A A
EVANGELISTA MARIA COLOMBA		9.176	F A A A F - F A A A
EVANGELISTI FABIO		1.745	F A A A F - F A A A
EVANGELISTI LUCA		4.416	F A A A F - F A A A
FABBIANO COSIMO		43.932	F A A A F - F A A A
FABBIONI GIAMPIETRO		4.416	F A A A F - F A A A
FABBRI ANDREA		21.608	F A A A F - F A A A
FABBRI LORIS		35.860	F A A A F - F A A A
FABBRI MARCO		27.032	F A A A F - F A A A
FABBRI MASSIMO		3.612	F A A A F - F A A A
FABI STEFANO		7.384	F A A A F - F A A A
FABIANI CLAUDIA MARIA		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
FACCHIN NICOLA		9.896	F A A A F - F A A A
FAGIOLINO BARTOLOMEO		41.872	F A A A F - F A A A
FAINI NICOLA		34.756	F A A A F - F A A A
FAIOLA RUBEN		680	F A A A F - F A A A
FAJA BIAGIO		9.176	F A A A F - F A A A
FALANGA GENNARO		17.444	F A A A F - F A A A
FALBO ROBERTO		34.758	F A A A F - F A A A
FANELLA PAOLO		9.176	F A A A F - F A A A
FANTI RENATO		4.416	F A A A F - F A A A
FARANDA CORDELLA SERGIO		13.971	F A A A F - F A A A
FARAONE SALVATORE		28.778	F A A A F - F A A A
FARAONI FRANCESCO		20.660	F A A A F - F A A A
FARELLO MASSIMO		14.337	F A A A F - F A A A
FARINA ALESSANDRO		43.932	F A A A F - F A A A
FARINA EDOARDO		5.740	F A A A F - F A A A
FARINA MASSIMO		15.296	F A A A F - F A A A
FAROLDI ROMANO		37.008	F A A A F - F A A A
FARUCCI MARIO		4.416	F A A A F - F A A A
FASANO NICOLA		4.708	F A A A F - F A A A
FASCE MICHELE		9.176	F A A A F - F A A A
FASSACCHI CRISTIANO		37.600	F A A A F - F A A A
FASSONE ROBERTO		26.632	F A A A F - F A A A
FATICANTI TIZIANA		17.753	F A A A F - F A A A
FATTORI CARLO		4.416	F A A A F - F A A A
FATTORINI LUIGINO		21.876	F A A A F - F A A A
FAVARIN SIMONA		4.416	F A A A F - F A A A
FAVARO ANDREA		17.444	F A A A F - F A A A
FAVARON GIULIANO		11.017	F A A A F - F A A A
FAVOLA MASSIMILIANO		24.784	F A A A F - F A A A
FAVOTTO ADRIANO		26.067	F A A A F - F A A A
FAZIO ANTONIO		19.545	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
FAZZI ANGELO		4.416	F A A A F - F A A A
FEDE STEFANO		4.416	F A A A F - F A A A
FEDERICI ALBERTO		11.969	F A A A F - F A A A
FEDERICO LUIGI		13.740	F A A A F - F A A A
FELICI ALESSANDRA		3.144	F A A A F - F A A A
FELLETTI GIANLUCA		4.576	F A A A F - F A A A
FELTRE STEFANIA		4.416	F A A A F - F A A A
FERLA FRANCESCO		4.416	F A A A F - F A A A
FERRACUTI FABRIZIO		8.046	F A A A F - F A A A
FERRAIOLI ALFONSO		140.000	F A A A F - F A A A
FERRANTE GIANCARLO		4.320	F A A A F - F A A A
FERRANTE LUIGI		24.376	F A A A F - F A A A
FERRANTE WALTER		34.756	F A A A F - F A A A
FERRANTINI MARCO		18.412	F A A A F - F A A A
FERRARA GIUSEPPE		4.416	F A A A F - F A A A
FERRARA MARIA CRISTINA		4.416	F A A A F - F A A A
FERRARESE ROBERTO		400	F A A A F - F A A A
FERRARESI ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
FERRARI DANIEL		43.908	F A A A F - F A A A
FERRARI MARCO		105.000	F A A A F - F A A A
FERRARI MARIA CINZIA		34.756	F A A A F - F A A A
FERRARI MASSIMILIANO IVAN		43.964	F A A A F - F A A A
FERRARINI ISABELLA		34.744	F A A A F - F A A A
FERRARIO FULVIA		6.000	F A A A F - F A A A
FERRARO EMANUELE		1.984	F A A A F - F A A A
FERRARO MARCO		4.996	F A A A F - F A A A
FERRERI EUGENIO		4.416	F A A A F - F A A A
FERRERO MASSIMO		25.044	F A A A F - F A A A
FERRERO UMBERTO		43.932	F A A A F - F A A A
FERRETTI LINO		9.064	F A A A F - F A A A
FERRI ANDREA FRANCO		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
FERRI AURELIA di cui 36.000 azioni Cointestazione con GIACCHE MARIO	36.000		F A A A F - F A A A
FERRI IVANO	4.416		F A A A F - F A A A
FERRI MIRCO	18.516		F A A A F - F A A A
FERRO DOMENICO	43.932		F A A A F - F A A A
FERRUCCI PAOLO EMILIO	16.000		F A A A F - F A A A
FESTA HELEN	8.600		F A A A F - F A A A
FICCO MASSIMO MARIO	4.416		F A A A F - F A A A
FIENI SILVIA	43.932		F A A A F - F A A A
FIERAMOSCA MARIO	26.067		F A A A F - F A A A
FILANGIERI CARLO	33.161		F A A A F - F A A A
FILIPPI ROSALBA	8.244		F A A A F - F A A A
FILIPPINI CORRADO	16.680		F A A A F - F A A A
FINAZZI MARCO	10.880		F A A A F - F A A A
FINOCCHIARO DAVIDE	21.732		F A A A F - F A A A
FIORE ALESSANDRO	39.172		F A A A F - F A A A
FIORE ROBERTO	43.932		F A A A F - F A A A
FIORENTINO ROBERTO	34.756		F A A A F - F A A A
FIORETTO GABRIELLA	17.373		F A A A F - F A A A
FIORI ANDREA	22.020		F A A A F - F A A A
FIORILLO FRANCO	22.660		F A A A F - F A A A
FIORINI ROBERTO	46.433		F A A A F - F A A A
FISCHIALETTI WALTER	1.104		F A A A F - F A A A
FIUME FRANCESCO	5.302		F A A A F - F A A A
FLOCCO MICHELE	58.307		F A A A F - F A A A
FLORIO MAURIZIO	36.752		F A A A F - F A A A
FOGLI SILVIA	34.756		F A A A F - F A A A
FOGLIA MARCO	8.617		F A A A F - F A A A
FOGLIANI MARCO	17.456		F A A A F - F A A A
FOGLIATA LUCA	4.416		F A A A F - F A A A
FONDELLI LUCA	34.756		F A A A F - F A A A
FONGO GIANLUIGI	8.416		F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
FONTANA GIANLUCA		4.416	F A A A F - F A A A
FONTANA GIUSEPPE		4.972	F A A A F - F A A A
FORGIA RENATO		15.296	F A A A F - F A A A
FORLANI ROBERTA		20.000	F A A A F - F A A A
FORLEO DOMENICO		4.416	F A A A F - F A A A
FORMICA ANTONINO		34.756	F A A A F - F A A A
FORMICOLA CIRO		4.416	F A A A F - F A A A
FORMICOLA SERGIO		39.172	F A A A F - F A A A
FORMISANO GENNARO		8.892	F A A A F - F A A A
FORNARI ROBERTO		4.760	F A A A F - F A A A
FORNARO LUCA		37.516	F A A A F - F A A A
FORNEA CORRADO		34.756	F A A A F - F A A A
FORNELLI EDMONDO		5.344	F A A A F - F A A A
FORONI ROBERTA		15.296	F A A A F - F A A A
FORTUNA GIAMPIERO		39.172	F A A A F - F A A A
FORTUNATO AMEDEO		39.172	F A A A F - F A A A
FORTUNATO ANTONIO		11.396	F A A A F - F A A A
FOSCHI MARIA PAOLA		18.412	F A A A F - F A A A
FOSSA MICHELANGELO		8.689	F A A A F - F A A A
FRACCALVIERI FRANCESCO		39.570	F A A A F - F A A A
FRAENZA PAOLO		5.241	F A A A F - F A A A
FRAGHI` DIEGO GIOVANNI ANTON		34.756	F A A A F - F A A A
FRAGNI FEDERICA		4.416	F A A A F - F A A A
FRANCAVILLA DAVID		9.176	F A A A F - F A A A
FRANCESCHIN LORIS		21.872	F A A A F - F A A A
FRANCHINO ANNA		34.756	F A A A F - F A A A
FRANCHINO DANIELA		11.944	F A A A F - F A A A
FRANCHINO ELENA		34.756	F A A A F - F A A A
FRANCINI MARCO		34.756	F A A A F - F A A A
FRANCOLINO GIUSEPPE		20.796	F A A A F - F A A A
FRANZA MARCO BARTOLOMEO		23.880	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FRANZINI CARLO		171.980	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRANZOI ARMANDO		4.848	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRANZOI FABIO		21.192	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRANZOSI ROBERTO ANTONIO		4.024	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRAPPI LUCA		9.268	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRASCA GIOVANNI		82.800	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRASCA GIUSEPPE		5.516	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRASSINETTI MARCO		36.148	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRATANTONIO LUCA		6.448	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRATINI ALESSANDRO		3.572	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRATOCCHI MASSIMILIANO		8.028	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRATTINI ROBERTO		7.484	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRIGERIO LUCIA		10.532	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRIGERIO LUIGI		14.224	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRIGNANI GIORGIO		26.632	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FRONTE STEFANO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FROSINI GABRIELE		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FUMAGALLI DAVIDE		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FURCAS STEFANIA		20.916	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FURINI MASSIMO		5.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FURLAN CLAUDIO		2	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FURLAN DARIO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FURLAN ROBERTO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FURLAN SABRINA		7.444	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FUSCOLETTI LUCA		15.372	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
FUSI ANDREA		30.128	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GABELLI ANDREA		25.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GABRIELE ANGELO		19.156	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GADALETA GIANLUIGI		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GAGLIARDI LUCA		16.752	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GAGLIARDI VALERIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
GAGLIARDINI CLAUDIO		6.592	F A A A F - F A A A
GAIARDO MAURIZIO		2.692	F A A A F - F A A A
GAJON SANDRA		9.161	F A A A F - F A A A
GALAFATI STEFANIA		26.632	F A A A F - F A A A
GALASSI STEFANO		14.948	F A A A F - F A A A
GALASSO DONATELLA		127.934	F A A A F - F A A A
GALASSO WALTER		7.908	F A A A F - F A A A
GALEOTTI STEFANO		29.332	F A A A F - F A A A
GALFRE` ANTONIO		4.416	F A A A F - F A A A
GALIE` GIORGIO		19.176	F A A A F - F A A A
GALIMBERTI CRISTINA		4.416	F A A A F - F A A A
GALLIZIOLI ANDREA		4.416	F A A A F - F A A A
GALLO ERNESTO		28.640	F A A A F - F A A A
GALLO SAVERIO		63.932	F A A A F - F A A A
GALLOZZI MAURIZIO		5.616	F A A A F - F A A A
GAMBA STEFANO		40.362	F A A A F - F A A A
GAMBERINI DANIELA		1.040	F A A A F - F A A A
GAMBUZZA GIUSEPPE		6.208	F A A A F - F A A A
GANDINI GIAMPAOLO		34.756	F A A A F - F A A A
GANDOSIO LUCA		8.912	F A A A F - F A A A
GANGI ADRIANO		6.984	F A A A F - F A A A
GARAU MIRKO ANTONIO		3.696	F A A A F - F A A A
GARAVELLI ROBERTO		34.756	F A A A F - F A A A
GARBIN ELENA		34.756	F A A A F - F A A A
GARBO PAOLO		8.647	F A A A F - F A A A
GARDELLIN BARBARA		4.416	F A A A F - F A A A
GARGANO CARMINE		8.804	F A A A F - F A A A
GARGIULI VANDA		8.224	F A A A F - F A A A
GARIGLIANI GIOVANNI		13.592	F A A A F - F A A A
GARINO PIERANGELO		4.224	F A A A F - F A A A
GAROFALO PAOLO		22.272	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
GARRAFA IGNAZIO		23.172	F A A A F - F A A A
GARZIA CARLO		5.304	F A A A F - F A A A
GASLINI ALBERTI FILIPPO		475.000	F A A A F - F A A A
GASPARRINI ROBERTO		32.336	F A A A F - F A A A
GATTESCHI GIORGIO		9.176	F A A A F - F A A A
GATTI FABIOLA		4.416	F A A A F - F A A A
GATTI FABRIZIO		3.200	F A A A F - F A A A
GATTI STEFANO		4.416	F A A A F - F A A A
GATTOLIN BRUNO		2.724	F A A A F - F A A A
GAVATTA SANDRO		11.681	F A A A F - F A A A
GAVIOLI MARIA CRISTINA		17.456	F A A A F - F A A A
GAZZALE GIANLUCA		6.082	F A A A F - F A A A
GAZZANEO GIULIO		1.104	F A A A F - F A A A
GELAIN MICHELE		6.592	F A A A F - F A A A
GELLI LUCA		15.058	F A A A F - F A A A
GENNAI ROBERTO		10.892	F A A A F - F A A A
GENNARO FRANCESCA		4.416	F A A A F - F A A A
GENOVA SERGIO		43.932	F A A A F - F A A A
GENOVESE VINCENZO		4.416	F A A A F - F A A A
GENOVESI SANDRO		1.416	F A A A F - F A A A
GENTILE EMANUELE		10.352	F A A A F - F A A A
GENTILE FRANCESCO		15.640	F A A A F - F A A A
GENTILE MARCO		17.140	F A A A F - F A A A
GENTILE MIRKO		4.264	F A A A F - F A A A
GENTILETTI PATRIZIA		34.756	F A A A F - F A A A
GENTILI GIROLAMO		6.592	F A A A F - F A A A
GERARDI GIULIA		14.272	F A A A F - F A A A
GESSI ROBERTO		7.261	F A A A F - F A A A
GHEZZI MANUEL		756	F A A A F - F A A A
GHEZZI WALTER		4.416	F A A A F - F A A A
GHIANI NICOLA		4.416	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
GHIGIARELLI CLAUDIO		20.660	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GHIGLIONE AGOSTINO		4.096	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GHINASSI ALESSIO		28.792	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GHINELLI CLAUDIO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GHIZZINARDI ANGELO		160.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIACOMAZZI RICCARDO		19.348	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIACOMELLI ALESSANDRO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIACOMETTI CLAUDIO		10.532	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIACOMINI LUCA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIACOMINO TIZIANA		7.072	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIACOMOBONO FRANCO		18.236	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIAMBERINI ANGELO		15.296	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIAMPIETRO ENRICO		12.210	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANCAMILLI MASSIMO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANDOMENICO PAOLO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANGRANDI GABRIELLA		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNATEMPO TEODORO		36.311	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNELLI EMANUELE		35.860	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNESSI PIER ANGELO		500.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNINI ALESSANDRO		6.945	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNINI ILARIA		5.448	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNINI NUNZIO		32.582	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNINI PAOLO		7.072	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNOCCARO DOMENICO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNONE ANTONIO		10.532	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNONI CHIARA		3.612	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNOTTI CLAUDIA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANNOTTI SANTORO GIANCARLO		3.498	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIANSANTE GABRIELE		6.724	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIAPPICHELLI GLORIA		18.282	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIARDINIERI POMPEO MAURIZIO		15.300	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
GIARDINO PIERFRANCESCO		27.496	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIARDINO ROBERTA		6.108	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIARRIZZO FILIPPO		5.544	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIAVARINI GIULIANO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIGANTI CALOGERO		3.400	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIGLI GIORGIO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GILARDONI CRISTINA		6.080	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIOIA MICHELE		3.388	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIORDANA MARCO		26.478	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIORDANO MARIO		41.512	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIORGIO LUIGI		4.944	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIOVANELLI MARIA CRISTINA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIOVANNELLI ANDREA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIOVANNINI ROBERTA		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIOVENGO MASSIMO		2.104	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIRALDO MASSIMO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIROMINI PIERANGELO		38.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIROTTI FABIO		2.084	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GITTO SALVATORE		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIUDICI ANTONIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIUGLIANO ANDREA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIUGNO EMANUELA		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIULIANI ADOLFO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIULIANI ALESSANDRO		13.020	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIULIANI GIULIANO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIULIANO VINCENZO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIUSEPPONE ANDREA		54.824	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIUSTARINI GIAMPIERO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIUSTI DANILO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIUSTI SILVIA		13.192	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
GIZZI ANTONIO		4.324	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
GOBBINI ALESSANDRO		10.516	F A A A F - F A A A
GOBBO VALTER		27.171	F A A A F - F A A A
GOBETTI CARLO		27.780	F A A A F - F A A A
GOLIA GIOVANNI		5.249	F A A A F - F A A A
GORETTI DOMENICO		4.416	F A A A F - F A A A
GORGA CARMINE		25.412	F A A A F - F A A A
GORI MARIO		33.440	F A A A F - F A A A
GORI NOCENTINI ROSSANO		19.952	F A A A F - F A A A
GORIA PAOLO		34.756	F A A A F - F A A A
GOTTA DANILO		43.932	F A A A F - F A A A
GRAMIGNANO COSMO		2.724	F A A A F - F A A A
GRANATA CLAUDIO		3.144	F A A A F - F A A A
GRANATO ARTURO		11.408	F A A A F - F A A A
GRANDE ANTONIO		2.724	F A A A F - F A A A
GRANDI DANIELE		29.068	F A A A F - F A A A
GRANDIN PIERSILVIO		3.992	F A A A F - F A A A
GRANDONI MARCO EMILIO		20.800	F A A A F - F A A A
GRANOZIO GIUSEPPE		34.756	F A A A F - F A A A
GRAPPASONNI ANGELO		20.660	F A A A F - F A A A
GRASSELLI STEFANO		600.000	F A A A F - F A A A
GRASSI NICOLA		700.000	F A A A F - F A A A
GRASSO VITTORIO		3.612	F A A A F - F A A A
GRATTAGLIANO TOMMASO		4.416	F A A A F - F A A A
GRAZIANO GIUSEPPE		8.689	F A A A F - F A A A
GRAZIANO LUIGI		70.101	F A A A F - F A A A
GRAZIANO SALVATORE		5.944	F A A A F - F A A A
GRAZZINI SILVIA		2.324	F A A A F - F A A A
GRECI ENRICO		1.876	F A A A F - F A A A
GRECO GENNARO GIOVANNI		13.862	F A A A F - F A A A
GRENTI LUCA		9.176	F A A A F - F A A A
GREPPI GIAN LUIGI		40.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
GREZZANA ELENA		17.456	F A A A F - F A A A
GRIMALDI ENRICO		19.806	F A A A F - F A A A
GRIMALDI GIANFRANCO		1.228	F A A A F - F A A A
GRIMALDI LUIGI		6.601	F A A A F - F A A A
GRISORIO VINCENZO ANTONIO		39.172	F A A A F - F A A A
GROSSO ENRICO		9.176	F A A A F - F A A A
GRUPPO ROBERTO		7.858	F A A A F - F A A A
GUAGNELLI LAVINIA		18.960	F A A A F - F A A A
GUANDALINI FABIO		37.000	F A A A F - F A A A
GUARCELLO MARIO		34.756	F A A A F - F A A A
GUARNIERI GIANLUIGI		19.094	F A A A F - F A A A
GUARNIERI VINCENZO		2.640	F A A A F - F A A A
GUARRATA ALESSANDRO OTTAVIO		3.740	F A A A F - F A A A
GUCCIARDI GIUSEPPE		6.182	F A A A F - F A A A
GUERCIO MARCO		12.820	F A A A F - F A A A
GUERRIERO MASSIMO		4.416	F A A A F - F A A A
GUGLIELMINO VINCENZO		8.416	F A A A F - F A A A
GUIDA MAURIZIO		8.416	F A A A F - F A A A
GUIDO FLAVIO		30.403	F A A A F - F A A A
GUIDO IVAN		4.280	F A A A F - F A A A
GUIZZETTI DIEGO		43.932	F A A A F - F A A A
GULJ SAURO		80.000	F A A A F - F A A A
GULOTTA SALVATORE		25.332	F A A A F - F A A A
GUNNELLA GIOVANNI		21.488	F A A A F - F A A A
GURRIERI LAURA		34.756	F A A A F - F A A A
GUZZETTA PIERO		39.172	F A A A F - F A A A
IACHETTA DAVIDE		19.680	F A A A F - F A A A
IACOBELLI GIOVANNI		2.232	F A A A F - F A A A
IACOMI CLAUDIO		34.756	F A A A F - F A A A
IACOVAZZI FRANCESCO LEONARDO		4.416	F A A A F - F A A A
IACOVINO DOMENICA MARIA		11.484	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
IADAROLA ANNARITA		51.193	F A A A F - F A A A
IAFELICE ALESSANDRO		34.756	F A A A F - F A A A
IANNELLA DANIELE		18.488	F A A A F - F A A A
IANNELLO MARIA ROSARIA		9.176	F A A A F - F A A A
IANNOTTI ALFONSO		39.172	F A A A F - F A A A
IEGRI FABIO		35.756	F A A A F - F A A A
IEVA CRISTINA		17.456	F A A A F - F A A A
ILLIANO RAIMONDO		17.520	F A A A F - F A A A
IMBIMBO ANTONIO		4.500	F A A A F - F A A A
IMBRIACO FABIO		8.320	F A A A F - F A A A
IMBRIANI GIANFRANCO		6.016	F A A A F - F A A A
IMPERATO ANTONELLA		4.016	F A A A F - F A A A
IMPERIO RAFFAELE		4.416	F A A A F - F A A A
IMPICCINI LUCIANO		6.717	F A A A F - F A A A
IMPROTA ADRIANO		8.816	F A A A F - F A A A
INFUSINO GIUSEPPE		17.444	F A A A F - F A A A
INGLISA MARCO		10.880	F A A A F - F A A A
INIO ALESSANDRO		2.264	F A A A F - F A A A
INIO ROBERTO		53.600	F A A A F - F A A A
INNOCENTI ALESSANDRO		16.184	F A A A F - F A A A
INVIDIA ANTONIO		432.000	F A A A F - F A A A
IODICE FLORA		3.098	F A A A F - F A A A
ISAIA GIAMPIETRO		34.756	F A A A F - F A A A
ISANTI MARCO		21.872	F A A A F - F A A A
ITALIANO GIUSEPPE		48.995	F A A A F - F A A A
IUDICI GIACOMO		4.760	F A A A F - F A A A
IUZZARELLI ALESSANDRA		5.000	F A A A F - F A A A
IZZO RAFFAELE		42.802	F A A A F - F A A A
JANNA ANTONIO		17.456	F A A A F - F A A A
JEMOLI MICHELE		3.612	F A A A F - F A A A
LA CORTE DOMENICO		43.932	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
LA MANNA MARCO		37.466	F A A A F - F A A A
LA POSTA TULLIO		4.624	F A A A F - F A A A
LA ROCCA MARIA ANGELA		15.768	F A A A F - F A A A
LA ROCCA SABINO		17.444	F A A A F - F A A A
LA ROSA GIUSEPPE		23.644	F A A A F - F A A A
LA SCALA SALVATORE		34.756	F A A A F - F A A A
LA TORRE CLAUDIO		9.084	F A A A F - F A A A
LABANTI MAURIZIO		9.392	F A A A F - F A A A
LABITA ROBERTO		22.020	F A A A F - F A A A
LACONI IVAN		11.984	F A A A F - F A A A
LAERA VITO		19.408	F A A A F - F A A A
LAGANGA ANGELO		9.176	F A A A F - F A A A
LAMPIS CRISTIAN		19.480	F A A A F - F A A A
LANCIA PAOLO		38.386	F A A A F - F A A A
LANDA ANDREA		4.416	F A A A F - F A A A
LANEVE ANTONIO		22.812	F A A A F - F A A A
LANGELLA ROSA		39.172	F A A A F - F A A A
LANZA CLAUDIO		10.532	F A A A F - F A A A
LANZA GIANFRANCO		26.632	F A A A F - F A A A
LANZALOTTO ROCCO		5.772	F A A A F - F A A A
LANZANI VITTORIA MADDALENA		54.437	F A A A F - F A A A
LANZETTI OMAR		9.604	F A A A F - F A A A
LAPOLLO MANUELE		34.756	F A A A F - F A A A
LARCONELLI ALESSANDRO		4.416	F A A A F - F A A A
LARUCCIA LUIGI		9.388	F A A A F - F A A A
LASTRUCCI MARCO		21.872	F A A A F - F A A A
LATERZA SANDRA		7.796	F A A A F - F A A A
LATROFA ALFREDO		34.756	F A A A F - F A A A
LAUDADIO ANDREA		34.756	F A A A F - F A A A
LAURENTI MARCO		4.416	F A A A F - F A A A
LAURENZI FABIANA		4.416	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
LAURETI SIMONA		34.756	F A A A F - F A A A
LAURO MARIANO		7.236	F A A A F - F A A A
LAUZI CLAUDIO		4.416	F A A A F - F A A A
LAVORATORI DIEGO		4.416	F A A A F - F A A A
LAZZARETTO PIERGIORGIO		4.416	F A A A F - F A A A
LAZZARI MASSIMO		32.248	F A A A F - F A A A
LAZZARI MAURIZIO		12.870	F A A A F - F A A A
LAZZARI ROCCO		4.416	F A A A F - F A A A
LAZZARINI MARINA		29.120	F A A A F - F A A A
LECCESE MAURIZIO		9.176	F A A A F - F A A A
LEGGERI ANDREA		5.817	F A A A F - F A A A
LEGGIO ALESSANDRO		21.736	F A A A F - F A A A
LEMBO AGOSTINO		55	F A A A F - F A A A
LENCI MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
LENTINI ANDREA		40.752	F A A A F - F A A A
LENTINI FABRIZIO		9.176	F A A A F - F A A A
LENZA RICCARDO		1.980	F A A A F - F A A A
LENZI ALESSANDRO		32.916	F A A A F - F A A A
LENZI FRANCO		4.416	F A A A F - F A A A
LEONARDI DANIELE		32.021	F A A A F - F A A A
LEONE ADRIANO		26.067	F A A A F - F A A A
LEONE ALBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
LEONE CATERINA		6.601	F A A A F - F A A A
LEONE GAETANO		34.756	F A A A F - F A A A
LEONE LOREDANA		3.440	F A A A F - F A A A
LEONE MARCO		34.756	F A A A F - F A A A
LEONI FABIO		21.168	F A A A F - F A A A
LEONI FABRIZIO		5.744	F A A A F - F A A A
LEONI FRANCESCO		5.344	F A A A F - F A A A
LEORIN ENRICO		43.932	F A A A F - F A A A
LESTINI ALESSANDRO		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
LEZZA FRANCESCO PAOLO		10.000	F A A A F - F A A A
LIBANI REMO		4.416	F A A A F - F A A A
LIBERATI PAOLO		21.872	F A A A F - F A A A
LIBRIZZI DOMENICO GIUSEPPE		12.806	F A A A F - F A A A
LICARI FABIO		4.444	F A A A F - F A A A
LICARI MATTEO		4.416	F A A A F - F A A A
LICCIARDELLO SALVATORE		39.172	F A A A F - F A A A
LICCIARDI CARLO ALBERTO		13.028	F A A A F - F A A A
LICHERI PAOLA		9.176	F A A A F - F A A A
LIGI GABRIELE		20.660	F A A A F - F A A A
LIPAROTI EMILIO		15.677	F A A A F - F A A A
LISI CLAUDIO		9.840	F A A A F - F A A A
LITTA ANDREA		25.420	F A A A F - F A A A
LIUTI LAURA		22.680	F A A A F - F A A A
LIVA FABRIZIO		2.800	F A A A F - F A A A
LIZZI RENATO		18.412	F A A A F - F A A A
LO MONACO DANIELA		4.416	F A A A F - F A A A
LO PRESTI FRANCESCO		1.104	F A A A F - F A A A
LOBOZZO PASQUALE		4.096	F A A A F - F A A A
LOBRANO LUCIANO		22.712	F A A A F - F A A A
LOCATELLI PIETRO GIULIO		8.416	F A A A F - F A A A
LOCONTE ANDREA		13.028	F A A A F - F A A A
LODA ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
LODIGIANI MARCO		26.067	F A A A F - F A A A
LOLLI ALESSANDRO		17.456	F A A A F - F A A A
LOLLO SANDRO		32.412	F A A A F - F A A A
LOMBARDI FRANCO		300.000	F A A A F - F A A A
LOMBARDO MARCELLO		9.176	F A A A F - F A A A
LOMIO MICHELE		4.416	F A A A F - F A A A
LONGAGNANI LUCA		500	F A A A F - F A A A
LONGO ALFONSO		13.152	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
LONGO DIEGO		9.176	F A A A F - F A A A
LONGO FRANCO		16.244	F A A A F - F A A A
LONGO GIUSEPPE		39.172	F A A A F - F A A A
LONGO LUCIA		3.612	F A A A F - F A A A
LONGONI LUCA LEONARDO		43.932	F A A A F - F A A A
LOPARDI EUGENIO		154.082	F A A A F - F A A A
LOPEZ GIULIANA		4.416	F A A A F - F A A A
LOPRIENO ANTONIA		17.456	F A A A F - F A A A
LORANDI ROBERTO		6.592	F A A A F - F A A A
LORENZETTI ROBERTO		11.488	F A A A F - F A A A
LORENZINI DANIELE		26.632	F A A A F - F A A A
LORETO MANLIO		33.440	F A A A F - F A A A
LORUSSO VINCENZO		6.449	F A A A F - F A A A
LOSITO MASSIMILIANO		12.264	F A A A F - F A A A
LOT WANDA		4.532	F A A A F - F A A A
LOTTO LORENZO		4.416	F A A A F - F A A A
LOVINO FRANCO		41.472	F A A A F - F A A A
LUBIAN MARCO ANGELO		30.756	F A A A F - F A A A
LUCALZI CRISTIAN		3.372	F A A A F - F A A A
LUCARINI ALESSANDRO		16.872	F A A A F - F A A A
LUCCHESI MARIA		11.652	F A A A F - F A A A
LUCCHETTA MARIO		2.659.754	F A A A F - F A A A
LUCCIONI GIULIO		7.261	F A A A F - F A A A
LUCENTI FRANCESCO		6.416	F A A A F - F A A A
LUCIDERA PAOLO		13.672	F A A A F - F A A A
LUCIDO GIACOMO		6.492	F A A A F - F A A A
LUETTO PAOLO		15.640	F A A A F - F A A A
LUNGHI ALESSANDRO		4.416	F A A A F - F A A A
LUPO PASINI STEFANO		11.956	F A A A F - F A A A
LUPPI GIANLUCA		1.484	F A A A F - F A A A
LUSSIGNOLI FABIO		36.796	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
LUSTRIERO LUCA		9.176	F A A A F - F A A A
LUVISOTTI ANTONIO		10.880	F A A A F - F A A A
LUZZI DANIELA		20.916	F A A A F - F A A A
MACCAGLIA ANDREA		5.606	F A A A F - F A A A
MACCAGNANI MAURO		34.756	F A A A F - F A A A
MACCHERONI SANDRO		4.416	F A A A F - F A A A
MACCHIONI CECILIA		3.372	F A A A F - F A A A
MACRI` PIETRO		4.760	F A A A F - F A A A
MACRI` ROBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
MACRI` SALVATORE		24.135	F A A A F - F A A A
MACRINA GIANFRANCO		3.630	F A A A F - F A A A
MADDALONI GIUSEPPE		22.202	F A A A F - F A A A
MAGGI FEDERICO		11.636	F A A A F - F A A A
MAGGIONI FABIO		16.680	F A A A F - F A A A
MAGGIORE GIACOMO		358	F A A A F - F A A A
MAGGIORELLI DANIELE		35.860	F A A A F - F A A A
MAGGIOTTI RICCARDO ELIO		4.416	F A A A F - F A A A
MAGLI LUIGI		39.172	F A A A F - F A A A
MAGLI PAOLA		85.000	F A A A F - F A A A
MAGLIOCCHETTI MARCO		9.176	F A A A F - F A A A
MAGNANI SIMONE		6.016	F A A A F - F A A A
MAGNOLFI ROBERTO		14.224	F A A A F - F A A A
MAGRINI RICCARDO		30.546	F A A A F - F A A A
MAGRIS ROBERTO		34.756	F A A A F - F A A A
MAGUOLO ALESSANDRO		12.945	F A A A F - F A A A
MAIELLARO FIORENZO		28.416	F A A A F - F A A A
MAIO ANTONIO		5.748	F A A A F - F A A A
MAIO ROSARIO		43.372	F A A A F - F A A A
MALANDRONE MARIO		35.712	F A A A F - F A A A
MALARBI MARIA CRISTINA		34.756	F A A A F - F A A A
MALLARDO DOMENICO		13.105	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
MALORGIO COSIMO		9.316	F A A A F - F A A A
MALOSSO PAOLO		20.984	F A A A F - F A A A
MALTESE LUIGI		20.660	F A A A F - F A A A
MANA MAURO		9.604	F A A A F - F A A A
MANCA ROBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
MANCINELLI MARIO		1.104	F A A A F - F A A A
MANCINI MARCO		39.172	F A A A F - F A A A
MANCINI VINCENZO		2.592	F A A A F - F A A A
MANCINO MASSIMILIANO		43.932	F A A A F - F A A A
MANCUSO ANDREA MARIA		4.416	F A A A F - F A A A
MANCUSO DANIELE MICHELE		10.608	F A A A F - F A A A
MANDALA` SALVATORE		13.172	F A A A F - F A A A
MANDELLI FABIO		43.172	F A A A F - F A A A
MANDUZIO RICCARDO		12.552	F A A A F - F A A A
MANFREDA GIUSEPPE		5.716	F A A A F - F A A A
MANGANO GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
MANGIALARDI ANNA		15.308	F A A A F - F A A A
MANGIAPIA FRANCESCO		6.228	F A A A F - F A A A
MANNA CIRO		15.296	F A A A F - F A A A
MANNALA` GIUSEPPE		1.502	F A A A F - F A A A
MANNOCCHI UMBERTO		1.858	F A A A F - F A A A
MANNONE GIANFRANCO		26.616	F A A A F - F A A A
MANOLI CARLO		23.062	F A A A F - F A A A
MANTI DAVIDE		1.104	F A A A F - F A A A
MANTOVANI MONICA		4.416	F A A A F - F A A A
MANTOVANI ROBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
MANZI GIOVANNI		25.332	F A A A F - F A A A
MANZINI MONICA		7.076	F A A A F - F A A A
MANZO FRANCESCO		4.364	F A A A F - F A A A
MANZONI ENRICO		8.689	F A A A F - F A A A
MANZUOLI MAURO		39.172	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MARADEI MAURIZIO		1.412	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARAGONI FABIO		2.724	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARASCA MARCO		7.704	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARATTA GIAN PAOLO		9.220	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCELLO NICOLA		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHESE ALESSANDRO		12.806	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHETTI GABRIELE		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHETTI GABRIELE		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHETTI GILBERTO		45.229	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHETTI GIULIA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHETTI LORIS		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHETTI MASSIMILIANO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHIANI FRANCESCO		4.480	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHIORI ALBERTO		3.064	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCHISIO PIETRO		1.585	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCOCCI MASSIMILIANO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCONE GIOVANNI		5.304	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCONI FRANCESCO		2.692	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCOTULLI ELENA PIERA		17.348	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARCOVALDI MARIO		7.072	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARELLA ANTONIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARELLA CARLO		15.632	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARENGO ROBERTO		22.748	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARIANI ADRIANO		12.806	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARIANI ANSELMO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARIANI GIORGIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARIANI GIULIANO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARIANI MARIO		19.464	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARIANO MICHELE		22.680	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARICONDA ALFONSO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARINARO VINCENZO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MARINELLI ALBERTO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARINO TONINO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARINOSCI MICHELE		12.382	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARIOTTINI STEFANO		32.106	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAROCCO MARIO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAROTTA ANDREA		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAROTTA IVAN		26.632	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAROTTI ROBERTO		1.584	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARRA ANTONIO		156.550	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARRALI MARCO		10.644	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARRONE GIOVANNI		7.446	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARSICO MARIANTONIETTA		6.816	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARSILI FRANCESCO		473	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARSILIO LUCA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARTELLA ROBERTO		32.160	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARTINELLI SERGIO		8.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARTINELLO BEATRICE		63.297	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARTINEZ MAURO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARTINI ALBERTO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARTINI GIOVANNI		400	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARTINO FRANCESCO		11.008	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARTINO GIULIANO		24.824	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARZANO COSTANTINA		3.612	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARZANO MARIA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARZOCCHI ALBERTO		11.520	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARZOCCHI FRANCESCO		10.061	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MARZOLA PERRY		4.746	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASCIOPINTO ALESSANDRO		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASCIULLO CLAUDIO SALVATORE		38.634	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASCOLO DANIELA		9.546	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASENELLO STEFANO		23.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MASI ALESSANDRO		840	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASI SIMONE		8.689	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASI STEFANO		12.646	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASINA SONIA		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASINI MASSIMILIANO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASOTTI CLAUDIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASOTTO MAURIZIO		31.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASSAFRA FRANCESCO		12.296	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASSARI FRANCA		8.980	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASSARI SANTA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASSARO MARCO		4.488	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASSETTI STEFANO		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASSI ANDREA		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASSIMINO GAETANO		24.660	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASTRANDREA EMILIO		43.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASTROGIACOMO ANTONELLO		13.884	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MASTROMARINO DAMIANO		39.516	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MATARO SALVATORE		13.092	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MATRICARDI ANTONIO		33.400	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MATRISCIANO ALDO		5.606	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MATTANA GIOVANNI		43.772	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MATTEI MARCO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MATTEI PAOLO		7.300	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MATTEINI MARCO		13.092	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MATTEUCCI DAVIDE		35.860	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAURI FRANCO		95.536	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAURO GIUSEPPE		13.672	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAUTA ROSANNA		1.600	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAXIA ROBERTO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAZZA EMILIANO		8.308	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MAZZA FRANCO		17.348	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
MAZZA MARCELLO		39.172	F A A A F - F A A A
MAZZA TIZIANO MARIA ENRICO		2.420	F A A A F - F A A A
MAZZARELLA ANTONIO		7.630	F A A A F - F A A A
MAZZEI BARBARA		4.416	F A A A F - F A A A
MAZZEO DOMENICO		39.172	F A A A F - F A A A
MAZZETTI LANFRANCO		11.222	F A A A F - F A A A
MAZZETTO MARIO		17.456	F A A A F - F A A A
MAZZOLI ELIO		17.444	F A A A F - F A A A
MAZZON ERNESTO		9.176	F A A A F - F A A A
MAZZONI FRANCESCO		47.312	F A A A F - F A A A
MAZZONI GIANLUCA		26.632	F A A A F - F A A A
MAZZONI STEFANO		39.172	F A A A F - F A A A
MAZZOTTI ALFONSO		9.176	F A A A F - F A A A
MAZZOTTI LARA		14.309	F A A A F - F A A A
MAZZU` ROBERTO		2.588	F A A A F - F A A A
MECHILLI PAOLO		13.028	F A A A F - F A A A
MEDDA ROBERTO		15.296	F A A A F - F A A A
MEDEI GIANNI		18.113	F A A A F - F A A A
MEGNA MARIA CINZIA		7.600	F A A A F - F A A A
MEI ILARIO		14.896	F A A A F - F A A A
MELE PAOLO		39.172	F A A A F - F A A A
MELI ALESSANDRA		4.416	F A A A F - F A A A
MENCAR VITO		15.296	F A A A F - F A A A
MENCHISE NICOLA		8.936	F A A A F - F A A A
MENCUCCI FABRIZIO		42.932	F A A A F - F A A A
MENDOLICCHIO PAOLA		26.067	F A A A F - F A A A
MENEGHETTI SANDRA		8.460	F A A A F - F A A A
MENGOLI LUCA		4.416	F A A A F - F A A A
MENICHINI MASSIMILIANO		39.172	F A A A F - F A A A
MENNEA MICHELE		11.368	F A A A F - F A A A
MENNITI MAURIZIO GIOVANNI		46.433	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MENOTTI ALESSANDRA		1.892	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MENTO ALESSIO		2.360	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MENTO FABRIZIO		850	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MEO UGO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MEOTTI GIAMPAOLO		14.900	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MERCADANTE PASQUALE		35.794	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MERCADANTE RAIMONDO		1.624	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MERCALDI RAFFAELE		10.880	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MERIGO LUCA		26.916	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MERLINI CLAUDIA		4.666	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MERLO ALESSANDRA		8.377	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MERLO MARIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MERONI ROBERTO		2.776	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MESCHINI FABRIZIO		4.760	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MESIANO DAVIDE ITALO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MESSINA ARIANNA		2.724	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MESSINA FILIPPO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MESSINA MARCO		20.928	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MESTRINER GIUSEPPE		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MESTRINER LUCA		21.008	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MESTRINER ROBERTO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MEZZANOTTE GUERRINO		19.184	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MEZZATESTA GIOACCHINO		28.640	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MEZZINA RITA		7.261	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MIALI MARGHERITA		30.827	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MIAN GIUSEPPE		3.300	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MICCA GIORGIO		39.908	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MICCHETTI LEOPOLDO		9.308	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MICCOLI ROSANNA		26.024	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MICELE TIZIANA		13.028	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MICHELACCI MASSIMO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
MICHELETTI MARCO		24.956	F A A A F - F A A A
MICHELONI MAURIZIO		49.172	F A A A F - F A A A
MICHIELI GABRIELE		4.416	F A A A F - F A A A
MICOZZI MARCO		26.632	F A A A F - F A A A
MIELE ANTONIO		34.756	F A A A F - F A A A
MIELE ANTONIO		27.028	F A A A F - F A A A
MIELE DAVIDE		3.652	F A A A F - F A A A
MIGAZZO ALBERTO		34.756	F A A A F - F A A A
MIGLIACCIO ELIO		30.772	F A A A F - F A A A
MIGLIETTA MASSIMO		8.416	F A A A F - F A A A
MIGLIO ALESSANDRA		1.996	F A A A F - F A A A
MIGLIORE PIERGIORGIO		35.605	F A A A F - F A A A
MIGLIOZZI ATTILIO		4.416	F A A A F - F A A A
MIGNOLI GIANFRANCO		7.216	F A A A F - F A A A
MILANESE ITALO		34.756	F A A A F - F A A A
MILANI DAVIDE		2.888	F A A A F - F A A A
MILANI DIEGO		9.884	F A A A F - F A A A
MILETTO UGO DAVIDE		39.932	F A A A F - F A A A
MILONE FABRIZIO		1.884	F A A A F - F A A A
MILONE ROBERTO		25.420	F A A A F - F A A A
MINARDI PIETRO		15.872	F A A A F - F A A A
MINASI MAURIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
MINCHIO CLAUDIO		21.005	F A A A F - F A A A
MINCIGUERRA LUIGI		30.000	F A A A F - F A A A
MINELLI CORRADO		6.668	F A A A F - F A A A
MINEO GIOVANNI BATTIST		4.491	F A A A F - F A A A
MINGARDI MARCO		39.172	F A A A F - F A A A
MINGHELLI ALESSANDRO		26.628	F A A A F - F A A A
MINGHELLI GLORIA		4.416	F A A A F - F A A A
MINIELLO UBALDO		24.252	F A A A F - F A A A
MINNUCCI ROBERTO		23.276	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
MIORINI SANDRO		9.176	F A A A F - F A A A
MIRANDA FRANCESCO		9.176	F A A A F - F A A A
MIRIELLO GIUSEPPE		7.236	F A A A F - F A A A
MIRTI MARIO		4.416	F A A A F - F A A A
MISEROCCHI FRANCESCO		40.362	F A A A F - F A A A
MISISCHIA GIACOMO		12.021	F A A A F - F A A A
MISITI GIORGIO		47.024	F A A A F - F A A A
MISTERO BRUNO		4.416	F A A A F - F A A A
MITRI TONINO		41.972	F A A A F - F A A A
MOCERINO GIUSEPPE		4.416	F A A A F - F A A A
MOIRAGHI GIUSEPPE		9.176	F A A A F - F A A A
MOLIN GIORGIO		14.100	F A A A F - F A A A
MOLINARI ELETTRA		14.948	F A A A F - F A A A
MOLINARO MICHELA		19.188	F A A A F - F A A A
MOLLE FABIO GIUSEPPE		11.480	F A A A F - F A A A
MOLLO ALESSANDRO		45.428	F A A A F - F A A A
MONACELLI MASSIMO		9.808	F A A A F - F A A A
MONACHELLO ALESSANDRO		9.176	F A A A F - F A A A
MONACO GAETANO		21.872	F A A A F - F A A A
MONASTERO GASPARE		36.756	F A A A F - F A A A
MONCELSI ALESSANDRO		7.899	F A A A F - F A A A
MONDELLO ANTONINO		12.216	F A A A F - F A A A
MONDELLO NICOLA		10.532	F A A A F - F A A A
MONFREDINI GIUSEPPE		22.343	F A A A F - F A A A
MONTALTO ROBERTO		9.176	F A A A F - F A A A
MONTANARA MASSIMO		3.630	F A A A F - F A A A
MONTANARI CRISTIAN		43.924	F A A A F - F A A A
MONTANARI FABIO		8.416	F A A A F - F A A A
MONTANARI LORIS		43.932	F A A A F - F A A A
MONTANARO ACHILLE		150.000	F A A A F - F A A A
MONTANARO LUIGI		14.948	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
MONTANI RENATO		41.324	F A A A F - F A A A
MONTELEONE SEBASTIANO		9.176	F A A A F - F A A A
MONTELLA ANTONIO		8.664	F A A A F - F A A A
MONTELLA ARCANGELO		1.280	F A A A F - F A A A
MONTELLA VINCENZO		5.308	F A A A F - F A A A
MONTEVENTI MARCO		9.000	F A A A F - F A A A
MONTI LEONARDO		6.740	F A A A F - F A A A
MONTINI FRANCO		9.176	F A A A F - F A A A
MONTOBBIO GIORGIO		300.000	F A A A F - F A A A
MONTUORI VALENTINA		34.756	F A A A F - F A A A
MORATO EMILIANO		32.336	F A A A F - F A A A
MOREALE CATERINA		34.756	F A A A F - F A A A
MORENO DAVIDE		43.932	F A A A F - F A A A
MORETTI GIOVANNANGELO		7.072	F A A A F - F A A A
MORETTI GIOVANNI		34.756	F A A A F - F A A A
MORETTI PIERPAOLO		20.140	F A A A F - F A A A
MORETTO FABIO		34.756	F A A A F - F A A A
MORETTO PAOLO DENIS		26.632	F A A A F - F A A A
MORGANTINO ROBERTO		7.261	F A A A F - F A A A
MORI AUGUSTO		34.756	F A A A F - F A A A
MORI FRANCESCO		14.948	F A A A F - F A A A
MORICONI MAURO		39.172	F A A A F - F A A A
MORINI LORENZO		43.932	F A A A F - F A A A
MORONI PATRIZIO		3.316	F A A A F - F A A A
MORRO ROBERTO		27.096	F A A A F - F A A A
MORRONE MATTEO		5.824	F A A A F - F A A A
MOSCA ALESSANDRO		6.656	F A A A F - F A A A
MOSCHELLA MAURIZIO		43.932	F A A A F - F A A A
MOSCHENI FABIANO		25.332	F A A A F - F A A A
MUCCI GIAMPIERO		800	F A A A F - F A A A
MUCCIOLI UMBERTO		140.007	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MUNARI PIETRO		15.428	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUOLO PIETRO		25.420	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MURGIA CECILIA		4.760	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MURTAS LUCA		4.356	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUSACCHIO FABRIZIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUSICARO SERENA		6.016	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUSSINI MASSIMO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUSSO MASSIMO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUSTAZZA GIUSEPPE		35.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUTOLI ANTONINO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUTZETTE GIACOMO		31.672	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
MUZIO DAMIANO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NADALINI ROBERTO		9.720	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NALDINI ENZO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NANETTI MARCO		12.184	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NANNETTI FABIO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NAPOLEONI GIUSEPPE		8.689	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NAPOLITANO ALESSANDRO		284	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NAPPI SALVATORE		20.180	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NAPPO TOMMASO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NARDOZZA GLORIA		3.640	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NASSI DANILO		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NASSI GIOVANNI		17.396	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NATALI GRAZIANO		22.092	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NATALINI ENRICO		22.800	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NATELLA RAFFAELE		2.700	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NATOLI FRANCESCO		26.067	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NAVARRINO PALMA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NEBOLI LUCIANO		616.011	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NEBULONI MARCO		3.812	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NECCI STEFANO		24.376	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NEGRONI CLAUDIA		3.612	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NENTI FRANCESCA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NERI LAURA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NEROZZI SERGIO		12.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NICOLETTI STEFANO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NICOLUCCI SILVIA		8.324	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NICOSIA SALVATORE		20.580	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NIERI FABIO		17.452	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NIFOSI` RENZO		16.740	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NIGI ADRIANO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NINO GIULIA		3.100	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NOAL ADRIANO LUIGI		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NOBILI SERGIO		30.827	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NOCCA MAURIZIO		2.320	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NODELLI ANDREA		19.588	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NONES RENATO		843	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NOTARNICOLA GIOVANNI		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NOVARO MARCO		25.244	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NOVELLI SIRIO		12.804	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
NOVI FRANCESCO		37.460	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
OBIER MARCO		12.476	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
OCCHI GIULIANO		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ODDO CASANO FABRIZIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ODIERNA CONTINO MARIA GIUSEPPA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ODIERNO MARCO		23.864	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
OLDANI MARIO		173.027	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
OLIVIERO GIUSEPPE		9.368	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
OLIVO GIUSEPPE		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
OLTOLINI MASSIMILIANO		32.336	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ONOFRI MARCO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ONORI ERMENEGILDO		26.708	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
ORAZI ALESSANDRO		33.408	F A A A F - F A A A
ORCESI ALESSANDRO		9.808	F A A A F - F A A A
ORFEO GIUSEPPE		30.284	F A A A F - F A A A
ORIGGI ANDREA		24.000	F A A A F - F A A A
ORIOLI PATRIZIA		5.992	F A A A F - F A A A
ORSENIGO LAURA		2.320	F A A A F - F A A A
ORSI AVENALI ENRICO		9.176	F A A A F - F A A A
ORSOLILLO GUGLIELMO		1.040	F A A A F - F A A A
OTTANELLI ALESSANDRO		10.884	F A A A F - F A A A
OTTAVIANELLI PAOLO		3.964	F A A A F - F A A A
OTTAVIANI MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
PACCAGNELLA PAOLO		29.000	F A A A F - F A A A
PACE ANTONINO		12.028	F A A A F - F A A A
PACE LORENZO		8.800	F A A A F - F A A A
PACELLI LUIGI		2.724	F A A A F - F A A A
PACILIO GIANCARLO		1.904	F A A A F - F A A A
PACIMEO GABRIELE		3.612	F A A A F - F A A A
PACINI GIANCARLO		10.433	F A A A F - F A A A
PAGANINI GIUSEPPE		32.336	F A A A F - F A A A
PAGANO CARMELO		4.416	F A A A F - F A A A
PAGANO PAOLO		26.636	F A A A F - F A A A
PAGANUCCI PAOLO		19.760	F A A A F - F A A A
PAGLIARINI STEFANO		34.756	F A A A F - F A A A
PAGNIN MONICA		4.416	F A A A F - F A A A
PAGOTTO RENZO		9.176	F A A A F - F A A A
PAJORO MAURIZIO		5.516	F A A A F - F A A A
PALATTA PAOLO		17.311	F A A A F - F A A A
PALAZZO MARIA ANGELA		27.712	F A A A F - F A A A
PALEGO STEFANO		4.416	F A A A F - F A A A
PALERMO GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
PALERMO MARIANGELA		5.112	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
PALESCANDOLO MARIANO		22.632	F A A A F - F A A A
PALLADINI DANIELE		18.636	F A A A F - F A A A
PALLESCHI GIOVANNI		6.592	F A A A F - F A A A
PALMERINI MARCO		28.984	F A A A F - F A A A
PALMESE ANDREA		11.032	F A A A F - F A A A
PALMIERI PIERLUIGI		34.756	F A A A F - F A A A
PALMITESSA PAOLO		4.516	F A A A F - F A A A
PALMUCCI STEFANO		40.432	F A A A F - F A A A
PALOMBARANI CARLO		14.044	F A A A F - F A A A
PAMPALUNA MARCO		11.836	F A A A F - F A A A
PANARIELLO EDUARDO		34.756	F A A A F - F A A A
PANARO MARGHERITA		30.520	F A A A F - F A A A
PANDICO ROMUALDO		5.606	F A A A F - F A A A
PANDOLFO GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
PANDOLFO SEBASTIANO		8.416	F A A A F - F A A A
PANEBIANCO NICOLAVITO		15.780	F A A A F - F A A A
PANEBIANCO NICOLO		21.872	F A A A F - F A A A
PANELLA PAOLA		14.272	F A A A F - F A A A
PANETTA RICCARDO		34.484	F A A A F - F A A A
PANICCI FABIO		3.588	F A A A F - F A A A
PANICO ANGELA		4.416	F A A A F - F A A A
PANICO DOMENICO		40.000	F A A A F - F A A A
PANICO LUIGI		6.128	F A A A F - F A A A
PANICO STEFANO		17.456	F A A A F - F A A A
PANZARINI PAOLO		35.000	F A A A F - F A A A
PANZERI GUIDO		4.416	F A A A F - F A A A
PAOLETTI TIZIANA		15.180	F A A A F - F A A A
PAOLILLO FRANCESCO		17.456	F A A A F - F A A A
PAOLINI GIUSEPPE		1.892	F A A A F - F A A A
PAOLINI RAFFAELLO		17.456	F A A A F - F A A A
PAOLUCCI LUCA		2.720	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PAPA FRANCESCO		39.168	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PAPALE ANTONINO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PAPALEO GIANFRANCO		31.280	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PAPANGELO GIOVANNI		3.300	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PAPARAZZO GESUELE		3.612	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PAPETTI FRANCESCO		47.554	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PAPINI GIAN FRANCO		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PAPPALARDO LORENZO		12.984	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARADISO SILVIA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARATA DARIO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARENTE MARIA		15.296	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARIS ARTUSO KONNIS LEANDRO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARISI DARIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARISI LUIGI		1.520	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARISINI CORRADO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARLANTI MASSIMO		3.630	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARLATI GIUSEPPE		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARRELLA ADRIANA		7.072	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PARUZZI ADELIO		136.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASCARELLA PIERO		11.652	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASCARELLI VINCENZO		10.207	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASCULLI ENRICA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASCULLI VITONOFRIO		12.877	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASETTO RAFFAELLO		1.892	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASOLLI MATTIA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASQUALI MATTEO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASQUALI PAOLA		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASQUALINI MARCO		63.793	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASQUALUCCI FRANCESCO ANTONIO		4.760	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASQUINI WILLIAM		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
PASSERELLA IVAN MARIO		38.896	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
PASSERINI ELISA		3.076	F A A A F - F A A A
PASSETTI ALBERTO		39.136	F A A A F - F A A A
PASSONE MAURIZIO		51.024	F A A A F - F A A A
PASTORELLI GIUSEPPE		8.416	F A A A F - F A A A
PATANE SALVATORE		25.000	F A A A F - F A A A
PATERA ROBERTO		10.884	F A A A F - F A A A
PATIMO PIETRO		4.416	F A A A F - F A A A
PATRICOLO DANIELA		3.360	F A A A F - F A A A
PATRON DANIELE		4.416	F A A A F - F A A A
PAVAN MICHELE		4.416	F A A A F - F A A A
PAVANI IVANO		1.144	F A A A F - F A A A
PAVESI DAVIDE		1.440	F A A A F - F A A A
PAVESI ENRICO		10.532	F A A A F - F A A A
PAVIN ANDREA		4.416	F A A A F - F A A A
PAVONE GIUSEPPE		4.416	F A A A F - F A A A
PAZZAGLIA UMBERTO		28.120	F A A A F - F A A A
PECCERELLA ERMINIO		43.172	F A A A F - F A A A
PECCI ERIGO		19.952	F A A A F - F A A A
PECORARO PAOLO		16.948	F A A A F - F A A A
PEGORARO PIERLUIGI		50.533	F A A A F - F A A A
PEGORETTI GIANNI		26.632	F A A A F - F A A A
PELIZZA MAURIZIO		12.021	F A A A F - F A A A
PELLEGRINO PAOLO		24.900	F A A A F - F A A A
PELLICCIOLI GIOVANNA		4.108	F A A A F - F A A A
PELLIZZARI ROBERTO		12.500	F A A A F - F A A A
PELUSO ENRICO		4.416	F A A A F - F A A A
PENNAZZI MARGHERITA		4.416	F A A A F - F A A A
PENTENERO RAIMONDO		7.320	F A A A F - F A A A
PENZO FABIO		34.756	F A A A F - F A A A
PEPE GIOVANNI		34.756	F A A A F - F A A A
PEPICELLI ANNAMARIA		126.100	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
PERAI PATRIZIO		8.801	F A A A F - F A A A
PERAZZOLI ADRIANO		40.000	F A A A F - F A A A
PERBELLINI PAOLO		25.910	F A A A F - F A A A
PERFETTI ROBERTA		7.072	F A A A F - F A A A
PERISSINOTTO MICHELE		39.172	F A A A F - F A A A
PERLINI SANDRO		20.660	F A A A F - F A A A
PEROSSA ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
PEROTTO MAURO		10.500	F A A A F - F A A A
PEROZZI MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
PERRINI DAVIDE		39.172	F A A A F - F A A A
PERROTTA PAOLA		1.028	F A A A F - F A A A
PERRUCCI ALESSANDRO		9.556	F A A A F - F A A A
PERSIANI STEFANO		11.488	F A A A F - F A A A
PERTICARO ENZA		14.224	F A A A F - F A A A
PERTICONE MARIA GIOVANNA		1.600	F A A A F - F A A A
PERUGINI ROBERTO		15.296	F A A A F - F A A A
PESARINI GERARDO ALADINO		36.183	F A A A F - F A A A
PESATORI GIORGIO		11.677	F A A A F - F A A A
PESTUGIA ALESSANDRO		6.603	F A A A F - F A A A
PETRAGLIA ROSANGELA		25.312	F A A A F - F A A A
PETRAROLO ORONZO		15.884	F A A A F - F A A A
PETRILLI ALESSANDRO		12.616	F A A A F - F A A A
PETRINELLI ROBERTA		4.416	F A A A F - F A A A
PETRINI STEFANO		4.416	F A A A F - F A A A
PETRONGARI SARA		8.556	F A A A F - F A A A
PETRUZZI EMILIANO		9.448	F A A A F - F A A A
PEZZA ROBERTO		5.076	F A A A F - F A A A
PEZZANO ROBERTO		41.512	F A A A F - F A A A
PEZZOTTA PAOLA		4.416	F A A A F - F A A A
PEZZOTTI ARMANDO		17.456	F A A A F - F A A A
PEZZOTTI PAOLO		9.340	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
PIACCO SIMONE		1.884	F A A A F - F A A A
PIANE SIMONA BICE		8.046	F A A A F - F A A A
PIANTA DAVIDE		1.104	F A A A F - F A A A
PIANTADOSI SAVERIO		1.600	F A A A F - F A A A
PIATTONI MAURIZIO		43.932	F A A A F - F A A A
PIAZZA MAURIZIO		2.084	F A A A F - F A A A
PICCIALUTI SATURNINO		4.416	F A A A F - F A A A
PICCIAU FABRIZIO		34.756	F A A A F - F A A A
PICCININI CRISTIANO		39.172	F A A A F - F A A A
PICCININI SONIA		12.476	F A A A F - F A A A
PICCIONE FILIPPO		6.500	F A A A F - F A A A
PICCIONE MASSIMO		43.932	F A A A F - F A A A
PICCIRILLO DANIELE		1.072	F A A A F - F A A A
PICCIURRO MARSILIO		39.172	F A A A F - F A A A
PICCONE CINZIA		34.756	F A A A F - F A A A
PICONE ETTORE		49.172	F A A A F - F A A A
PIEDIMONTE RAFFAELE		17.444	F A A A F - F A A A
PIENDIBENE EMANUELE		13.256	F A A A F - F A A A
PIERANGELINI PIERFRANCESCO		26.474	F A A A F - F A A A
PIETRACCINI VITALESTA PIETRO LUCA		29.170	F A A A F - F A A A
PIETRANTONIO DONATELLA		4.760	F A A A F - F A A A
PIETRI STEFANO		19.572	F A A A F - F A A A
PIETRONI NICHOLAS		10.532	F A A A F - F A A A
PIFFER ROBERTO		30.483	F A A A F - F A A A
PIGNATARO VITO		4.416	F A A A F - F A A A
PIGNATELLI MASSIMO		79.172	F A A A F - F A A A
PIGNATIELLO CARMINE ROSARIO		4.960	F A A A F - F A A A
PILLONI GIANFRANCO		4.416	F A A A F - F A A A
PILOSU STEFANO		8.124	F A A A F - F A A A
PINNA PIETRO		38.756	F A A A F - F A A A
PINO ALBERTO		44.922	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
PIOPPI FABIO		4.364	F A A A F - F A A A
PIOVANI STEFANO		21.844	F A A A F - F A A A
PIRANI GIANNI		10.716	F A A A F - F A A A
PIRAS DAVIDE		43.932	F A A A F - F A A A
PIRAZZINI ANDREA		39.172	F A A A F - F A A A
PIRODDI ANGELO		10.870	F A A A F - F A A A
PIRRI ENRICO		17.456	F A A A F - F A A A
PIRRONE LUCA		13.092	F A A A F - F A A A
PIRRUCCIO GIAMPAOLO		14.948	F A A A F - F A A A
PISA CARMINE		39.172	F A A A F - F A A A
PISANI VITO ONOFRIO		34.756	F A A A F - F A A A
PISANO BRUNO		4.416	F A A A F - F A A A
PISANO SANDRO		17.508	F A A A F - F A A A
PISANU ANNA MARIA		34.156	F A A A F - F A A A
PISCOPO DOMENICO		2.326	F A A A F - F A A A
PISTOLATO CRISTIANO		39.172	F A A A F - F A A A
PISU ANDREA		20.660	F A A A F - F A A A
PITARRESI ANTONINO		12.408	F A A A F - F A A A
PITASCIO PIERFRANCESCO		1.416	F A A A F - F A A A
PITTALUGA PAOLO		21.872	F A A A F - F A A A
PITTARI LUIGI		15.224	F A A A F - F A A A
PITTIA RICCARDO		11.948	F A A A F - F A A A
PITULLO MARIO		28.132	F A A A F - F A A A
PIZZARI CLAUDIO		39.172	F A A A F - F A A A
PIZZI DARIO		11.448	F A A A F - F A A A
PIZZUTILO GIUSEPPE		18.424	F A A A F - F A A A
PLEBANI LUCA		43.932	F A A A F - F A A A
PLINI ROBERTO		31.656	F A A A F - F A A A
POGGI LUIGINA		349.975	F A A A F - F A A A
POGGI RENATO		32.336	F A A A F - F A A A
POGGIO EGIDIO		35.932	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
POLACCO CLAUDIO		34.756	F A A A F - F A A A
POLI ROSANNA ANNUNZIATA		4.416	F A A A F - F A A A
POLITO FEDERICO		4.760	F A A A F - F A A A
POLLINI DANIELE		9.506	F A A A F - F A A A
POMARICO VALERIA		4.416	F A A A F - F A A A
POMPEI VITTORIA		2.092	F A A A F - F A A A
PONGILUPPI MARCO		12.092	F A A A F - F A A A
PONTECORVO DOMENICO WALTER		9.176	F A A A F - F A A A
PONTESILLI PAOLO		135	F A A A F - F A A A
PONTICELLI LILIANA		400.000	F A A A F - F A A A
PONTOLILLO ALESSANDRO		40.528	F A A A F - F A A A
POPOLO BARBARA		9.760	F A A A F - F A A A
POROPAT GRAZIANO		663.257	F A A A F - F A A A
PORRECA VINCENZO		39.172	F A A A F - F A A A
PORRU SONIA		5.344	F A A A F - F A A A
PORTIERI ARNALDO		8.689	F A A A F - F A A A
PORTULANO NICOLA		14.948	F A A A F - F A A A
POSSIERI GIANLUCA		4.418	F A A A F - F A A A
POSTIGLIONE CLAUDIO		34.756	F A A A F - F A A A
POZZATO ROBERTO		4.198	F A A A F - F A A A
POZZI EMILIANO		4.416	F A A A F - F A A A
POZZI TIZIANO		3.384	F A A A F - F A A A
POZZOBON CRISTINA		457	F A A A F - F A A A
POZZONI MARCO		30.768	F A A A F - F A A A
PRANTONI ALESSANDRO		41.152	F A A A F - F A A A
PRENCIPE MARCELLO		40.280	F A A A F - F A A A
PRENERAI CINZIA		17.872	F A A A F - F A A A
PRETOLANI LUCA		15.296	F A A A F - F A A A
PREVITERA MIRELLA		4.416	F A A A F - F A A A
PREZIOSO NUNZIA		15.308	F A A A F - F A A A
PRIANTE FRANCESCA SINUESSA		8.548	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
PRILI LUIGI		30.316	F A A A F - F A A A
PRINCI ANGELO		34.756	F A A A F - F A A A
PRINCIPI FABRIZIO		26.632	F A A A F - F A A A
PROIETTI MASSIMILIANO		17.444	F A A A F - F A A A
PRONESTI` ANTONIO		32.972	F A A A F - F A A A
PROSCIO AGAPITO		30.092	F A A A F - F A A A
PROSDOCIMO MASSIMO		9.176	F A A A F - F A A A
PROSPERI MARIO		37.356	F A A A F - F A A A
PROVENZA GIANFRANCO		30.804	F A A A F - F A A A
PROVENZALE FABRIZIO		10.472	F A A A F - F A A A
PUCA SUSANNA ANTONELLA		24.376	F A A A F - F A A A
PUCCI GUIDO		4.416	F A A A F - F A A A
PUCCINI FABIO		36.752	F A A A F - F A A A
PUCCINI MAURIZIO		28.640	F A A A F - F A A A
PUDDU DANIELE		20.916	F A A A F - F A A A
PUGLIESE EMANUELE		2.760	F A A A F - F A A A
PUGNALI SERGIO		9.027	F A A A F - F A A A
PULEO MARCO		26.067	F A A A F - F A A A
PUNGITORE PIERLUIGI MAURIZIO		150.000	F A A A F - F A A A
PURITA FEDERICO MARIA		17.856	F A A A F - F A A A
QUAGLIANELLA MASSIMILIANO		14.180	F A A A F - F A A A
QUARANTA GIOVANNI		22.102	F A A A F - F A A A
QUARTUCCI CIRO		25.332	F A A A F - F A A A
QUATTROCCHI ANDREA GIUSEPPE		34.756	F A A A F - F A A A
QUATTROCCHI FRANCESCO		43.932	F A A A F - F A A A
QUATTROCCHI GIANCARLO		32.176	F A A A F - F A A A
QUERINI EZIO		46.433	F A A A F - F A A A
QUIRICI MAURIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
RACANO MARCO		23.932	F A A A F - F A A A
RADAELLI STEFANO		43.172	F A A A F - F A A A
RADI RAFFAELE		4.416	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
RAFFAELE FEDERICO		17.456	F A A A F - F A A A
RAINALDI ULDERICO		4.416	F A A A F - F A A A
RAMAZZINI GIANFRANCO		41.512	F A A A F - F A A A
RAMAZZOTTO MICHELE		1.104	F A A A F - F A A A
RAMELLO PIERGIORGIO		13.092	F A A A F - F A A A
RAMOZZI RENATA		2.422	F A A A F - F A A A
RAMPAZZO GIULIANO		14.948	F A A A F - F A A A
RANERI LUCIANO		26.236	F A A A F - F A A A
RANIOLO GIOVANNI		23.804	F A A A F - F A A A
RANUCCI ANDREA		21.872	F A A A F - F A A A
RAPEGGIA ANDREA		9.176	F A A A F - F A A A
RASCHIONI CLAUDIO		9.176	F A A A F - F A A A
RASPANTI LA SCALA DANIEL		39.172	F A A A F - F A A A
RAUMER CRISTINA		4.416	F A A A F - F A A A
RAUSO MARA		17.108	F A A A F - F A A A
RAVERA PAOLO		47.562	F A A A F - F A A A
RAVIZZA GIANNI		20.916	F A A A F - F A A A
RAVIZZOTTI ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
REA TOMMASO		39.172	F A A A F - F A A A
RECANATI DIEGO		12.772	F A A A F - F A A A
RECCIA TAMMARO		4.416	F A A A F - F A A A
REGALBUTO ALDO		9.176	F A A A F - F A A A
REGGIANI CLAUDIO		40.668	F A A A F - F A A A
RENDA ANNAMARIA		50.000	F A A A F - F A A A
RENDITORE PAOLA		17.456	F A A A F - F A A A
RENNA LEONARDO		12.308	F A A A F - F A A A
RENOLFI ELISABETTA		4.000	F A A A F - F A A A
REPANATI MAURO		43.932	F A A A F - F A A A
REPETTO AMEDEO		12.130	F A A A F - F A A A
RESTELLI MARCO		10.108	F A A A F - F A A A
RESTIVO PAOLO		21.788	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
RIBAUDO VITO		11.904	F A A A F - F A A A
RICCI ENRICO MARIA		34.672	F A A A F - F A A A
RICCI GIUSEPPE		4.416	F A A A F - F A A A
RICCI LUCIANO		10.700	F A A A F - F A A A
RICCI NADIA		4.416	F A A A F - F A A A
RICCI ROBERTA		4.416	F A A A F - F A A A
RICHETTI GABRIELE		34.756	F A A A F - F A A A
RIGHETTO DARIO		18.560	F A A A F - F A A A
RIGHI CRISTINA		16.244	F A A A F - F A A A
RIGNANESE MICHELE		5.558	F A A A F - F A A A
RIGO MICHELE		4.416	F A A A F - F A A A
RIMMAUDO DANIELE		9.176	F A A A F - F A A A
RINALDI CRISTIAN		28.792	F A A A F - F A A A
RINAUDI DOMENICO		34.756	F A A A F - F A A A
RINAUDO SARA		4.416	F A A A F - F A A A
RISPOLI ALFONSO		35.860	F A A A F - F A A A
RISTA RICCARDO		15.296	F A A A F - F A A A
RITA EMANUELE		15.724	F A A A F - F A A A
RIVA FABIO EUGENIO		34.756	F A A A F - F A A A
RIVA GIORGIO		43.932	F A A A F - F A A A
RIVA VICO		34.756	F A A A F - F A A A
RIVADOSSI FEDERICO		4.416	F A A A F - F A A A
RIZZO GIUSEPPE		43.932	F A A A F - F A A A
RIZZO SALVATORE		8.816	F A A A F - F A A A
RIZZO STEFANO		4.702	F A A A F - F A A A
RIZZOTTO SALVATORE		34.756	F A A A F - F A A A
ROATTINO MAURIZIO		5.216	F A A A F - F A A A
ROBERTI MASSIMO		39.172	F A A A F - F A A A
ROBERTI PASQUALE		4.416	F A A A F - F A A A
ROBERTO LAURA		31.768	F A A A F - F A A A
ROBUSTELLI SABATO		14.948	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ROCCHETTI CRISTIANA		7.144	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROCCHI LUCIO		12.364	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROCCO LORENZO		6.592	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROCCO ROBERTO		1.104	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROCHIRA GIACINTO		36.020	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RODELLA PAOLO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RODELLI CIRO ANTONIO		11.677	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROGNONI MARILENA		8.085	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMAGNOLI DELIO		5.330	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMAGNOLI PAOLO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMANELLO OSCAR		10.892	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMANO ANGELA		16.244	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMANO ELISABETTA PAOLA		544.605	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMANO GIUSEPPE		5.606	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMANO IVAN		521	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMANO RICCARDO		1.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMANO ROSARIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMANO SERGIO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMIO STEFANO		5.606	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMITI STEFANO		8.808	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ROMUALDI FRANCESCO		35.243	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCA BRUNO		11.284	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCA MASSIMO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCARI STEFANO		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCHETTI GIANLUIGI		1.680	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCHI MARTINO		1.876	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCHI ROBERTO		26.632	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCO MASSIMILIANO		34.720	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCONE RAFFAELE		36.612	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONCONI FRANCESCA		8.046	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
RONDELLI ROBERTO		1.680	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
RONDONOTTI TIZIANA		11.000	F A A A F - F A A A
ROS GIOVANNI		23.004	F A A A F - F A A A
ROSA DANIELE		14.744	F A A A F - F A A A
ROSA RINO		94.547	F A A A F - F A A A
ROSATELLI LUCA		43.916	F A A A F - F A A A
ROSI DANIELE		22.413	F A A A F - F A A A
ROSI SABINA		4.024	F A A A F - F A A A
ROSOLIA STEFANO		10.880	F A A A F - F A A A
ROSSETTI MARIA LUISA		1.028	F A A A F - F A A A
ROSSI ANTONELLA		4.416	F A A A F - F A A A
ROSSI FABRIZIO		21.872	F A A A F - F A A A
ROSSI GIORGIO		9.372	F A A A F - F A A A
ROSSI MASSIMO		10.532	F A A A F - F A A A
ROSSI PATRIZIA		34.756	F A A A F - F A A A
ROSSI PATRIZIA		17.444	F A A A F - F A A A
ROSSI STEFANO		7.630	F A A A F - F A A A
ROSSI VITTORIO		22.552	F A A A F - F A A A
ROSSO VITTORIO		6.698	F A A A F - F A A A
ROSSOLINI DANIELE		16.244	F A A A F - F A A A
ROSTA LUCIO		12.806	F A A A F - F A A A
ROTA MARIO ARRIGO		12.021	F A A A F - F A A A
ROTA ROBERTA		21.732	F A A A F - F A A A
ROTIGLIANI PAOLO		39.172	F A A A F - F A A A
ROTOLO DOMENICO		9.176	F A A A F - F A A A
ROTUNDA EMANUELE		3.640	F A A A F - F A A A
ROVEDA MAURO		4.416	F A A A F - F A A A
RUBINACCI ALFONSO		40.000	F A A A F - F A A A
RUBINI LUCA		50.000	F A A A F - F A A A
RUBINI ROBERTO		17.456	F A A A F - F A A A
RUFFINI MAURO		9.176	F A A A F - F A A A
RUFFOLO LUIGI		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
RUGGERI FEDERICO		10.004	F A A A F - F A A A
RUGGIERO CINZIA		4.416	F A A A F - F A A A
RUSCIGNO PANCRAZIO		3.000	F A A A F - F A A A
RUSPI GIULIANA		87.159	F A A A F - F A A A
RUSSO CLAUDIA		3.612	F A A A F - F A A A
RUSSO ENRICO		5.948	F A A A F - F A A A
RUSSO FILIPPO		39.172	F A A A F - F A A A
RUSSO MARCELLO		25.760	F A A A F - F A A A
RUSSO MARIANO		4.564	F A A A F - F A A A
RUSSO SUE VIRGINIA		10.884	F A A A F - F A A A
RUSTICALI LUCA		12.921	F A A A F - F A A A
RUZZO GRAZIANO		48.773	F A A A F - F A A A
SABATINI MASSIMILIANO		4.416	F A A A F - F A A A
SABBATINI FABRIZIO		14.620	F A A A F - F A A A
SABBATUCCI MARCO		5.606	F A A A F - F A A A
SABINOT MAURO		20.916	F A A A F - F A A A
SACCHINI MARIA LUISA		59.009	F A A A F - F A A A
SACCON STEFANO		12.046	F A A A F - F A A A
SAGGIORATO MIRELLA		11.700	F A A A F - F A A A
SAGONE ANNA MARIA		4.416	F A A A F - F A A A
SALA FABIO		4.416	F A A A F - F A A A
SALA ISABELLA		19.464	F A A A F - F A A A
SALADINO CARMINE		30.000.000	F A A A F - F A A A
SALAMANDRA PAOLO		8.689	F A A A F - F A A A
SALAMONE ANTONINO		25.900	F A A A F - F A A A
SALERNI FABRIZIO		7.968	F A A A F - F A A A
SALERNO GIUSEPPE		5.606	F A A A F - F A A A
SALERNO LORENZA		17.532	F A A A F - F A A A
SALIS ALESSANDRO		33.402	F A A A F - F A A A
SALIS MONICA		12.877	F A A A F - F A A A
SALOMONE CLAUDIO		2.740	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
SALOMONE CRISTOFORO		41.172	F A A A F - F A A A
SALOMONE GIORGIA		3.996	F A A A F - F A A A
SALOMONE PATRIZIA		4.416	F A A A F - F A A A
SALOMONI IVANO		34.756	F A A A F - F A A A
SALONIA STEFANO		4.416	F A A A F - F A A A
SALSANO MARCELLO		4.760	F A A A F - F A A A
SALUZZI MARIO		170.000	F A A A F - F A A A
SALVATERRA ARNALDO		4.416	F A A A F - F A A A
SALVATORE MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
SALVETTI MASSIMO		4.416	F A A A F - F A A A
SALVIGNI NELLO		10.000	F A A A F - F A A A
SALVINI MASSIMO		3.630	F A A A F - F A A A
SALZANO DOMENICO		9.176	F A A A F - F A A A
SAMMARINI CINZIA		39.172	F A A A F - F A A A
SAMORI` CRISTIAN		18.872	F A A A F - F A A A
SANDRI CLAUDIO		4.416	F A A A F - F A A A
SANGIORGIO SALVATORE		2.160	F A A A F - F A A A
SANNINO CARMINE		9.176	F A A A F - F A A A
SANSONI MARCO		13.220	F A A A F - F A A A
SANTAMARIA GIOVANNI BATTISTA		23.172	F A A A F - F A A A
SANTANDREA PIER GIORGIO		58.472	F A A A F - F A A A
SANTANGELO MARCO		7.072	F A A A F - F A A A
SANTANGELO MARIO		4.416	F A A A F - F A A A
SANTARELLI GIORGIO		40.076	F A A A F - F A A A
SANTI GIAMPIETRO		20.440	F A A A F - F A A A
SANTILLI MAURIZIO		6.416	F A A A F - F A A A
SANTINI ALBERTO		19.520	F A A A F - F A A A
SANTINI CRISTIANO		14.292	F A A A F - F A A A
SANTINI GIANLUCA		34.756	F A A A F - F A A A
SANTONI ANDREA		2.924	F A A A F - F A A A
SANTONI DAVIDE		35.226	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
SANTONI RICCARDO		43.932	F A A A F - F A A A
SANTORO LUIGI		34.756	F A A A F - F A A A
SANTORO MARIO		34.756	F A A A F - F A A A
SANZA MARCO		44.064	F A A A F - F A A A
SAPIO ALBERTO		34.748	F A A A F - F A A A
SAPORETTI PAOLO		34.756	F A A A F - F A A A
SARACINO MARIA		9.176	F A A A F - F A A A
SARAZ VALERIO		34.756	F A A A F - F A A A
SARDO SILVIA		1.876	F A A A F - F A A A
SARGHINI ALESSANDRO		39.172	F A A A F - F A A A
SARPATO ANDREA		4.416	F A A A F - F A A A
SARPI MARIA FIORELLA		8.032	F A A A F - F A A A
SARTA VIVIANA		4.416	F A A A F - F A A A
SARTI ALBERTO		9.176	F A A A F - F A A A
SARTI DANIELA ANTONELLA		17.456	F A A A F - F A A A
SARTORIO GIOVANNI		27.096	F A A A F - F A A A
SASSO DANIELA		59.338	F A A A F - F A A A
SASSO LUIGI CARMELO		31.136	F A A A F - F A A A
SASSU ANGELINA		2.400	F A A A F - F A A A
SAVELLI ALESSIA		2.084	F A A A F - F A A A
SAVIGNONI ANNA		34.756	F A A A F - F A A A
SAVINA CLAUDIO		47.893	F A A A F - F A A A
SAVIOLO STEFANO		5.216	F A A A F - F A A A
SAVONA MAURO		39.172	F A A A F - F A A A
SBARRA ALESSANDRO		8.689	F A A A F - F A A A
SBICCA GIORGIO		4.416	F A A A F - F A A A
SBREGA DANTE		39.172	F A A A F - F A A A
SBRICCOLI GIULIANO		1.996	F A A A F - F A A A
SBROGLIA MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
SCACCHI ANNALISA		37.076	F A A A F - F A A A
SCAFFIDI ABBATE FLAVIO		47.554	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SCALIA ANTONIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCALORA CLAUDIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCALZO DARIO		6.526	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCANFERLA PIERINO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCANO ANTONIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCANO VALTER		8.804	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARAMAGLI MARCO		4.980	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARAMOZZINO CARMELO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARAMUZZA FABRIZIO		19.088	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARANTINO LUCA		27.032	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARCHILLI GIUSEPPE		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARCIOLLA LUCILLA		3.630	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARDAONI ELENA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARINGELLA ANGELA		3.300	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARLATA FILIPPO		6.592	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARLATELLA ANTONIO		3.372	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCARPA MASSIMO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCAVO SALVATORE		8.160	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCELSI LEONARDO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCERBO POLVERATO LUCA		1.548	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCHERILLO FRANCESCO		4.376	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCHETTINI SALVATORE		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCHIAVO SIMONA		6.912	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCHIAVONE GIANLUCA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCHINGARO GAETANO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCHIRINZI SILVIO		8.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCHITO DOMENICO GRAZIO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCHITO MARCO		19.712	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCIARRETTA ELISA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCIPIONI STEFANO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
SCIRE` ANTONINO		6.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
SCIULLO ALESSANDRO		4.416	F A A A F - F A A A
SCOPECE GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
SCORRANO ANTONIO		65.000	F A A A F - F A A A
SCORRANO GIOVANNI ANTONIO		1.316	F A A A F - F A A A
SCOTTU ROBERTO		10.932	F A A A F - F A A A
SCRIFFIGNANO WALTER		22.849	F A A A F - F A A A
SCRIVO RAFFAELE		1.376	F A A A F - F A A A
SECHI ROSSELLA		35.852	F A A A F - F A A A
SECHI TIZIANA		4.416	F A A A F - F A A A
SEGA EMANUELE		4.572	F A A A F - F A A A
SEGATTO PAOLO		33.440	F A A A F - F A A A
SEGUITI CLAUDIO		7.880	F A A A F - F A A A
SELLERI ANDREA		805	F A A A F - F A A A
SELLERI MARA		30.092	F A A A F - F A A A
SELVAGGI ANNA		2.724	F A A A F - F A A A
SENO VINCENZO		5.061	F A A A F - F A A A
SEPPOLONI CARLO		10.986	F A A A F - F A A A
SERAFINELLI FEDERICO		34.756	F A A A F - F A A A
SERENARI ANDREA		27.096	F A A A F - F A A A
SERINO FILIPPO		5.405.029	F A A A F - F A A A
SERIO STEFANO		9.176	F A A A F - F A A A
SERMIDI ALESSANDRA		13.996	F A A A F - F A A A
SERRA ANGELO		39.172	F A A A F - F A A A
SERRA GIANNI		1.104	F A A A F - F A A A
SERRANTINO ANTONIO		39.172	F A A A F - F A A A
SFORZA CLAUDIO		97.021	F A A A F - F A A A
SGAMBELLONE ANTONIO		130.000	F A A A F - F A A A
SGARAVATO MAURO		22.272	F A A A F - F A A A
SGOBBA NICOLA		4.416	F A A A F - F A A A
SIANO MICHELE		11.008	F A A A F - F A A A
SICOLI DIONISIO		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
SIGILLO RAFFAELE		4.416	F A A A F - F A A A
SIGNORELLO TERESA		21.872	F A A A F - F A A A
SIGNORETTA CLAUDIO		34.756	F A A A F - F A A A
SILIANO PIERO ALDO		232.380	F A A A F - F A A A
SILIGARDI ANDREA		43.656	F A A A F - F A A A
SILLETTA FRANCESCO		41.000	F A A A F - F A A A
SILVESTRI FABRIZIO		127.161	F A A A F - F A A A
SILVESTRI MARCO		50.000	F A A A F - F A A A
SILVESTRINI AGOSTINO		6.416	F A A A F - F A A A
SILVESTRO ANTONELLA		17.456	F A A A F - F A A A
SIMIONATO ANTONELLA		4.416	F A A A F - F A A A
SIMONATO CESARINO		29.132	F A A A F - F A A A
SIMONCELLI EMIDIO		4.416	F A A A F - F A A A
SIMONCINI FEDERICA		4.416	F A A A F - F A A A
SIMONETTI ALESSANDRO		17.456	F A A A F - F A A A
SIMONETTI FABRIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
SIMONI DAVIDE		17.300	F A A A F - F A A A
SIMONI MASSIMILIANO		14.396	F A A A F - F A A A
SIMONINI GABRIELE		27.096	F A A A F - F A A A
SIMONINI SERGIO		15.988	F A A A F - F A A A
SINATRA CECILIA		14.948	F A A A F - F A A A
SINIGAGLIA MARIA		3.268	F A A A F - F A A A
SIPALA SALVATORE		21.872	F A A A F - F A A A
SIRIGU PAOLO		4.416	F A A A F - F A A A
SIROLLI IDA		10.532	F A A A F - F A A A
SISTO GIUSEPPE		9.176	F A A A F - F A A A
SITA VINCENZO		11.868	F A A A F - F A A A
SITA` GIANFRANCO		1.104	F A A A F - F A A A
SIVIERO MAURIZIO		39.172	F A A A F - F A A A
SOLDAINI RUGGERO		34.752	F A A A F - F A A A
SOLDANI GIANCARLO		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
SOLDATI LUCIANO		4.416	F A A A F - F A A A
SOLDATINI SALVATORE		19.992	F A A A F - F A A A
SOMMA SABINO		19.464	F A A A F - F A A A
SORDI DANILO		21.956	F A A A F - F A A A
SORMANI GIUSEPPE		39.172	F A A A F - F A A A
SOTIROPULOS DAVIDE		10.053	F A A A F - F A A A
SOVERINI FABRIZIO		4.416	F A A A F - F A A A
SPADARO FILIPPO		43.932	F A A A F - F A A A
SPADONI CLAUDIO		16.244	F A A A F - F A A A
SPAGNOLI ANGELO		6.000	F A A A F - F A A A
SPAGNOLI MAURO PIETRO		4.416	F A A A F - F A A A
SPAGNOLO PAOLO		19.872	F A A A F - F A A A
SPAGNOLO SALVATORE		27.412	F A A A F - F A A A
SPAGNUOLI LUIGI		24.692	F A A A F - F A A A
SPAGNUOLO CARMELO		28.880	F A A A F - F A A A
SPALLINA GIACOMO		4.416	F A A A F - F A A A
SPALLOTTA ANTONELLO		5.416	F A A A F - F A A A
SPAZZOLI MASSIMO		4.416	F A A A F - F A A A
SPERANDIO LUIGI		43.932	F A A A F - F A A A
SPERELLI FABIO		4.416	F A A A F - F A A A
SPERTI ROCCO		17.456	F A A A F - F A A A
SPIGA ANGELA		43.932	F A A A F - F A A A
SPIGHETTI FABIO		8.804	F A A A F - F A A A
SPINA MICHELE		9.176	F A A A F - F A A A
SPINELLA GAIA		3.372	F A A A F - F A A A
SPINELLI ANTONELLA		16.718	F A A A F - F A A A
SPINELLI GAETANO		4.416	F A A A F - F A A A
SPINELLI GIORGIO		16.437	F A A A F - F A A A
SPINELLI PIERLUIGI		12.015	F A A A F - F A A A
SPOLLADORE VIVIANA		4.416	F A A A F - F A A A
SPRECACE` ALEANDRO		3.630	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
SPROVIERO MICHELE		4.416	F A A A F - F A A A
SQUARCIA BARBARA		9.176	F A A A F - F A A A
SQUARZONI DESIREE		9.808	F A A A F - F A A A
SQUILLACIOTI GREGORIO		4.760	F A A A F - F A A A
STABILI STEFANO		9.176	F A A A F - F A A A
STACHETTI LUCA		13.105	F A A A F - F A A A
STANZIONE SALVATORE		8.256	F A A A F - F A A A
STASSALDI PIETRO		20.600	F A A A F - F A A A
STECCA ROBERTO		34.756	F A A A F - F A A A
STEFANELLI ANTONIO		3.612	F A A A F - F A A A
STEFANELLI CRISTINA		15.084	F A A A F - F A A A
STEFANELLI FABIO		9.808	F A A A F - F A A A
STEFANELLI SIMONE		39.172	F A A A F - F A A A
STELLA ALFREDO		9.598	F A A A F - F A A A
STELLA BRUNO		32.336	F A A A F - F A A A
STELLA CRISTINA MARIA		9.176	F A A A F - F A A A
STELLA VALTER		9.176	F A A A F - F A A A
STEVANATO ENRICO		10.664	F A A A F - F A A A
STIRONE ROBERTO		4.000	F A A A F - F A A A
STOPPA FABIO		16.244	F A A A F - F A A A
STRACCA DANIELE		39.172	F A A A F - F A A A
STRINGARO GIUSEPPE		20.056	F A A A F - F A A A
STRUSI BIAGIO		21.704	F A A A F - F A A A
SUCCU PAOLO		24.140	F A A A F - F A A A
SURIANO MICHELE		4.416	F A A A F - F A A A
SURICO GIULIANA		21.496	F A A A F - F A A A
TABELLINI LUIGI		12.104	F A A A F - F A A A
TACCHINAI ROBERTO		43.932	F A A A F - F A A A
TACCINI PIERPAOLO		42.240	F A A A F - F A A A
TADDEI ALESSANDRO		30.788	F A A A F - F A A A
TAGLIANETTI LEONARDO		4.656	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
TALEVI FABIO		49.011	F A A A F - F A A A
TALLACHINI MASSIMO		2.744	F A A A F - F A A A
TAMARRI MARIO		4.416	F A A A F - F A A A
TAMMARO DOMENICO		3.849	F A A A F - F A A A
TAMMARO SERGIO		39.172	F A A A F - F A A A
TANA GIUSEPPE		7.976	F A A A F - F A A A
TANGHERLINI DANIELA		5.611	F A A A F - F A A A
TARALLO FRANCESCO		20.056	F A A A F - F A A A
TARANTINO ALESSANDRO		10.952	F A A A F - F A A A
TARANTINO PAOLO DANIELE		41.350	F A A A F - F A A A
TARASCONI GABRIELLA		4.416	F A A A F - F A A A
TARQUINI ROBERTO		4.268	F A A A F - F A A A
TATA MARIA		15.300	F A A A F - F A A A
TAURIELLO NICOLA		17.456	F A A A F - F A A A
TAVELLA IVANO		138.400	F A A A F - F A A A
TCHECHANKOVA VESSELA		9.176	F A A A F - F A A A
TECCO GRAZIANO		34.756	F A A A F - F A A A
TEDESCHI ANTONIO		4.416	F A A A F - F A A A
TEDESCO MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
TEDESCO MAURO		4.824	F A A A F - F A A A
TELCH HERMANN		39.172	F A A A F - F A A A
TELLOLI ILARIO		17.456	F A A A F - F A A A
TEODORI PAOLO		43.932	F A A A F - F A A A
TEODORO GULISANO SALVATORE		30.840	F A A A F - F A A A
TERENZI GIUSEPPE		34.752	F A A A F - F A A A
TERRA ANTONIO		11.932	F A A A F - F A A A
TERRACCIANO SALVIO		4.416	F A A A F - F A A A
TERRASI ANTONINA MARIA		19.464	F A A A F - F A A A
TERRE` NEVIO		4.416	F A A A F - F A A A
TESINI ROBERTO		39.172	F A A A F - F A A A
TESTA STEFANO		39.172	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TESTANI DOMENICO		3.630	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TESTINI ALESSANDRA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TESTINI MARIO		40.772	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TETRO MICHELE		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TIBOSINI BARBARA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TILOCCA MAURO		7.071	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TINARELLI ROBERTO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TINELLI DANIELA		24.060	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TIRABASSO DANIELE		10.880	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TIRELLI LUCIANO		1.000.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TIRELLI MARCO		16.224	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TIRENDI MASSIMILIANO		30.688	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TODESCHINI PIERLUIGI		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOGNAZZI FEDERICO		2.049	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOLOMEO DAVIDE		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOMASI ISABELLA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOMASSO ANTONIO		17.456	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOMMASI AMLETO		26.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOMMASI IVANO		42.472	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOMMASI LUCA		28.129	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOMMASINI MARIA GABRIELLA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TONELLI FEDERICO		42.802	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOP MASTER MANAGEMENT GROUP SRL		1.200.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOP MASTER MANAGEMENT SRL		50.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOP MASTER SRL		2.145.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOPPUTI PASQUALE		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TORQUATI CLAUDIO		1.190	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TORRICELLI FRANCESCO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TORRISI GIUSEPPE		4.304	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOSATTO ANDREA		19.956	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
TOSCANO ANGELO		41.868	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
TOSETTI TIZIANO		33.028	F A A A F - F A A A
TOTE` ALESSANDRO		21.948	F A A A F - F A A A
TOTOLA ANDREA VITTORIO		7.480	F A A A F - F A A A
TOZZO LUIGI		22.204	F A A A F - F A A A
TRABALLONI EMANUELE		35.156	F A A A F - F A A A
TRAMONTI LORENZO		34.756	F A A A F - F A A A
TRAVAGLINI MARCO		17.508	F A A A F - F A A A
TRAVERSO MAURIZIO		5.176	F A A A F - F A A A
TREVISAN DIANA		4.416	F A A A F - F A A A
TRIESTO ELISABETTA		6.630	F A A A F - F A A A
TRILLINO AMILCARE		25.312	F A A A F - F A A A
TRIMARCHI ROSARIO		2.996	F A A A F - F A A A
TRINCANATO GIORGIO		80.000	F A A A F - F A A A
TRIVILINO ANGELO		21.304	F A A A F - F A A A
TROBIA ANTONIO BIAGIO		4.416	F A A A F - F A A A
TROIA PIETRO		31.116	F A A A F - F A A A
TROISI CARLO		13.580	F A A A F - F A A A
TRONCONI MASSIMO		10.880	F A A A F - F A A A
TRONU SIMONE		4.416	F A A A F - F A A A
TROPEANO LUIGI		7.072	F A A A F - F A A A
TROSO ANTONIO		4.416	F A A A F - F A A A
TRUFFA MASSIMO		23.172	F A A A F - F A A A
TUCCERI CIMINI MAURO		16.244	F A A A F - F A A A
TUCCI ANGELO		1.104	F A A A F - F A A A
TUCCI DAVIDE		4.416	F A A A F - F A A A
TUCCILLO ROSALIA		3.572	F A A A F - F A A A
TULLIO PATRIZIA		4.416	F A A A F - F A A A
TURSI CARLO		34.756	F A A A F - F A A A
TUTTOLOMONDO MARCO		5.516	F A A A F - F A A A
UBOLDI ROBERTO		34.756	F A A A F - F A A A
UNGHERI ANDREA		1.080	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
URANO PAOLO		11.677	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VACCARI GIANCARLO		825.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VACCARONE GIAN LUCA		825	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VAGLIO ELENA		1.884	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VAGLIO TESSITORE RICCARDO		31.856	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VAGNARELLI ALBERTO		11.776	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALENTINI ALBERTO		1.028	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALENTINI CLAUDIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALENZA SABRINA		52.159	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALENZA VINCENZO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALERIO IVANA		2.084	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALLE DARIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALLISNERI GINEVRA		1.228	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALLONE SALVATORE		6.476	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VALVO MAURIZIO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VANNUCCI ANTONIO		1.604	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VANZINI PAOLO		9.384	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VANZO WALTER		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VARACCA ALESSIO		28.600	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VARALLO MAURIZIO		22.680	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VARUOLO GIOVANNI		38.105	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VASAI MARCO		18.088	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VASSIO SERGIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VECCHIATO MASSIMO		21.868	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VECCHIATO MICHELE		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VECCHIOLINI GIUSEPPE		20.500	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VEGETTI MASSIMO		44.183	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VENIER ORIETTA		4.240	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VENTIMIGLIA GIOVANNI		20.484	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VENTOLA DAVIDE		23.462	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VENTUCCI GIANLUCA		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
VENTURA GIOVANNI		4.416	F A A A F - F A A A
VENTURA LUIGI		35.000	F A A A F - F A A A
VENTURI FABIO		39.172	F A A A F - F A A A
VENTURINI ROBERTO		4.416	F A A A F - F A A A
VENTURINO CONCETTINA		4.724	F A A A F - F A A A
VERARDI COSIMO		1.198	F A A A F - F A A A
VERARDO SALVATORE ROCCO		17.456	F A A A F - F A A A
VERDIANI ANDREA		4.320	F A A A F - F A A A
VERDINI GIANNI		17.748	F A A A F - F A A A
VERDOLINI ALESSANDRO		15.296	F A A A F - F A A A
VERGANO MAURO		39.172	F A A A F - F A A A
VERNI LORENZO		34.756	F A A A F - F A A A
VERRONE ANTONIO		34.176	F A A A F - F A A A
VERSACI MASSIMO		43.932	F A A A F - F A A A
VERTICILO FRANCESCO		5.254	F A A A F - F A A A
VESCOVI MICHELE		3.384	F A A A F - F A A A
VETTORATO GIANNI		5.416	F A A A F - F A A A
VETTORI STEFANO		11.984	F A A A F - F A A A
VEZZALI LUCA		7.936	F A A A F - F A A A
VIANELLO MARCELLO		8.060	F A A A F - F A A A
VICINANZA DARIO		25.332	F A A A F - F A A A
VIGANO` ORIETTA		17.456	F A A A F - F A A A
VIGGIANO GIUSEPPINA		1.392	F A A A F - F A A A
VIGLIANISI FRANCESCO		848	F A A A F - F A A A
VIGNALE LICIA		7.596	F A A A F - F A A A
VIGNERI ROSARIA		34.756	F A A A F - F A A A
VIGNUDELLI MASSIMO		34.756	F A A A F - F A A A
VILLA MILENA MARIA		612	F A A A F - F A A A
VILLA SIMONA		25.456	F A A A F - F A A A
VINCENTI PIER FRANCESCO		4.416	F A A A F - F A A A
VIO ROBERTO		34.756	F A A A F - F A A A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
VISCIGLIO ANDREA		34.560	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VISINONI DARIO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VISONA` LUCA		11.008	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITALE ALBERTO		16.680	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITALE CRISTIAN		11.488	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITALE FORTUNATO		43.924	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITALE FRANCESCO		33.392	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITALE STEFANO		8.448	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITALI ANDREA		5.209	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITELLI GIANFRANCO PAOLO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITTI ANTONIO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITTORI MARCO		36.652	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITTORIA GIORGIO		1.038	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VITTUCCI MARCO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VIVIAN MIRCO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VUMBACA GIUSEPPE		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
VUOLO MAURO		15.752	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
WALDER KARL		7.261	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZACCAGNINI ALBERTO		16.248	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZACCARDI FAUSTO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZACCONI MAURO		6.096	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAGALLO FABIO		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAGARI ELENA		8.736	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAGO MIRCO		16.040	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAINA KATIA		21.612	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAMBONI FEDERICO		50.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAMBRELLI ANDREA		8.804	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAMPA VINCENZO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANARDINI FRANCESCO		3.612	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANDONADI ANTONIO		10.880	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANELLA LUCIA		21.872	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ZANELLA MAURIZIO LUCA		160.000	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANELLATO GIORGIO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANELLI MARCO		32.200	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANESI LUCIANO		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANNI CLARA		26.632	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANNI GIAMPAOLO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANON SANDRO		39.172	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZANONI MAURIZIO		4.760	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAPPI DANIELE		16.244	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZARLI MAURIZIO		43.932	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZARRILLO LUIGI		9.720	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAVATTI RICCARDO		25.404	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZAZZARONI MARIO		16.680	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZENATI PAOLO ANTONIO		7.365	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZENO PAOLO		13.008	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZEPPI GIACOMO		5.592	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZERBI GIORGIO FRANCO		23.796	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZERILLI MAURO		8.046	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZILIO ALESSANDRO		7.716	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZINI LUCA		9.176	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZITO FABIO		3.512	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZOCCO ALDO		13.214	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZOCCOLA ALDO		24.292	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZOCCOLA PAOLO		4.416	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZOIA CARLO ANTONIO		11.677	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZONA ERMINIO		12.976	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZONA FRANCESCO		14.948	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZONATO ANDREA		34.756	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZONCA MAURO		28.940	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZORA MAURIZIO		804	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A
ZUCCA LUIGI		7.484	F	A	A	A	F	-	F	A	A	A

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
ZUCCALA` RITA		4.416	F A A A F - F A A A
ZUFFI ELISA		43.932	F A A A F - F A A A
ZURLO CLAUDIO		3.558	F A A A F - F A A A
	103.614.589		

Legenda:
1.Bilancio al 31 dicembre 2022 – Copertura della perdita d'esercizio
2.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Approvazione della prima sezione politica di remunerazione)
3.Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – Voto non vincolante sulla seconda sezione (consuntivo 2022)
4.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Luca de Meo – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Giulio Gallazzi
5.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Franck Cadoret – Proposta di nomina Consiglio di Amministrazione Massimo Sarmi
6.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Paola Bruno
7.Determinazioni conseguenti alla cessazione di tre Consiglieri – Sostituzione di Arnaud Roy de Puyfontaine - Proposta di nomina Franco Lombardi
8.Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 –approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
9.Long Term Incentive Plan 2023-2025 – approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari, deliberazioni inerenti e conseguenti
10.Richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e del Long Term Incentive Plan 2023- 2025, deliberazioni inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Q: Non partecipante al voto; -: Non Votante; (E): Voto Elettronico.

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

TIM

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

Allegato E

Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2023

Domande pre assembleari

Azionisti

BARZAGHI Pierangelo 2
BAVA Marco 15
DE SEPTIS GAETA Cesare 77
FABERSOL SRL 84
FORTUNATO Antonio 86
GANDOLA Adriano 87
LOMBARDI Franco (AS.A.T.I. Associazione Azionisti Telecom Italia) 89
MARINO Tommaso 95
PEDRETTI Marco 110
RAGAZZI Roberto 111
VIVENDI S.A. 113

DISCLAIMER

Si riportano di seguito verbatim i testi di quanto i soci sopra elencati hanno trasmesso alla Società come domande pre-assembleari sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. del 20 aprile 2023, come da relativo avviso di convocazione entro il termine dell'11 aprile 2023.

La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza, anche alla luce della Comunicazione Consob n. 2/2020 del 10 aprile 2020.

BARZAGHI Pierangelo

1. Quali le ragioni da parte del cda a non voler convocare l'assemblea in presenza? Non ritiene il cda che ciò risponda anche a mancanza di rispetto e sensibilità nei confronti dei piccoli azionisti che da anni sono penalizzati dal titolo? Perchè non si è adottato la possibilità di un collegamento in streaming? Non ritiene il cda in presenza di scelte determinanti sul futuro aziendale, il coinvolgimento dei piccoli azionisti, dipendenti o ex dipendenti, sia condizione necessaria ed auspicabile?

   La Società ha ritenuto di avvalersi di una modalità di tenuta dell'Assemblea consentita dalla disciplina applicabile. La scelta adottata non pregiudica in alcun modo la possibilità che in futuro si opti per soluzioni differenti.

2. Negli ultimi anni il titolo ha subito gravi perdite ed oggi risulta deprezzato. Colpa del mercato o di scelte strategiche dei CDA mai affrontate? I Piccoli Azionisti e Dipendenti Azionisti che hanno acquistato titoli su invito dell'Azienda con fondi TFR hanno subito una grave perdita economica. Quanti sono oggi i Dipendenti o Ex Dipendenti Azionisti? Come vede il CDA la loro presenza oggi? Come il CDA intende riconoscere ruolo e supporto? Non ritiene auspicabile una loro presenza nel CDA?

   La Società prende atto delle considerazioni svolte dall'azionista sull'andamento del titolo.

   Per quanto noto alla Società attualmente i dipendenti azionisti sono circa 13.700 e gli ex dipendenti circa 4.600.

   Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 19.4 dello Statuto sociale, ha delegato il Presidente e l'Amministratore Delegato di stabilire idonee misure volte ad agevolare il voto per delega da parte di azionisti dipendenti appartenenti ad associazioni di azionisti.

   Nel parere di orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale dell'organo amministrativo, definito nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione in vista del rinnovo, non sono contenuti riferimenti alla presenza in Consiglio di Amministrazione di rappresentanti dei dipendenti azionisti.

3. L'Assemblea è chiamata a nominare un nuovo rappresentante nel CDA. Penso sia giusto oggi che i Piccoli Azionisti e Dipendenti Azionisti, possano poter esprimere finalmente un loro rappresentante nella persona dell'Ingegner Franco Lombardi. Una persona che prima come dipendente poi come Presidente di ASATI, ha dimostrato capacità, conoscenze delle TLC e convinto sostenitore del ruolo dei Piccoli Azionisti. Ancora per il lavoro che negli anni ha sostenuto con passione e capacità progettuale

   L'azionista esprime apprezzamento per la candidatura dell'Ingegner Franco Lombardi quale Consigliere di Amministrazione della Società.

4. Nell'esercizio 2022 si registra un considerevole aumento del debito. Quali le componenti che hanno generato tale aumento? Il risultato di esercizio pur negativo presenta un miglioramento sull'anno 2021 Quali sono gli oneri non ricorrenti rispetto al 2021 che scontano le perdite? I ricavi 2022 sono alla pari sul 2021. I ricavi sul mercato Domestic sono invece fortemente in perdita rispetto al 2021. Quali le iniziative che si intendono adottare per un recupero di questo mercato Italia?

   L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato ammonta a 25.364 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 3.177 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (22.187 milioni di euro). Tale aumento è ascrivibile da un lato all'effetto positivo derivante:

   - dal flusso di cassa della gestione operativa-finanziaria;
   - dalla copertura di complessivi 1.184 milioni di euro per la cessione del 41% ed il conseguente deconsolidamento della *holding* Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in INWIT,

   cui si sono contrapposti gli impatti relativi:

   - all'acquisizione in Brasile delle attività mobili del gruppo Oi, per complessivi 1.874 milioni di euro;
   - al pagamento di frequenze di telecomunicazioni e di impegni correlati in Italia e in Brasile per 2.242 milioni di euro;
   - all'impatto contabile di rinegoziazioni di contratti di *lease* IFRS16, 827 milioni di euro al netto dei contratti di *lease* IFRS16 considerati nel valore di acquisizione di Oi (557 milioni di euro).

Per quanto riguarda i ricavi, il mercato italiano in questi ultimi anni è risultato il più competitivo d'Europa, con una forte continua tendenza ribassista sulle tariffe ed una regolamentazione nei confronti dell'*incumbent* che è la più stringente in assoluto rispetto ai *peer* europei. Per contrastare questa tendenza che impatta negativamente i ricavi in ambito domestico, TIM sta ponendo in essere numerose azioni.

In ambito *consumer* una strategia di *turnaround* verso la crescita concentrandosi

- sul valore dei clienti (trasformazione della *Customer Lifecycle Management*, riduzione del *churn*, miglioramento del CVM, etc.)
- sull'innovazione dei servizi (con accelerazione dell'*upgrade* tecnologico su rete fissa, scale up dell'ICT nel segmento SMB, etc.)
- sulla trasformazione del modello operativo e di quello commerciale (anche con *outsourcing* se opportuno).

In ambito *business* spingendo sull'innovazione e supportando la posizione di forza attualmente detenuta sul mercato grazie alla completezza del portafoglio servizi (connettività dedicata, *security*, IoT, *Datacenter*) e dell'eccellenza nelle *operations*, lavorando quindi

- per aumentare la penetrazione del mercato con offerte standardizzate
- focalizzandosi sui margini e sulla *value proposition* di lungo termine
- modernizzando i sistemi di supporto
- migliorando la customer *experience*.

5. TIM BRASILE. Il Brasile è il mercato che mitiga in modo considerevole i risultati poco brillanti registrati sul mercato italiano. Ancora una volta il Brasile a ragione può essere considerata la gallina dalle uova d'oro, come è stata TIM in un recente passato. Come intende il CDA rispondere alle voci che la vendita degli Asset brasiliani è condizione necessaria per sanare l'indebitamento? Quale la posizione del CDA rispetto ad una vendita? Ritiene il CDA mantenere la presenza di TIM in Bras

   Non vi è allo stato attuale nessun processo di vendita di TIM Brasil.

6. Copertura Perdite di Bilancio mediante utilizzo di Riserve. Debito in forte aumento

e copertura delle scadenze derivate da debito mediante utilizzo proventi derivanti da Prestiti Obbligazionari. Non si corre il rischio di accumulare debiti su debiti visto che gli interessi garantiti ai sottoscrittori dei Bond, sono per un rendimento del 6,69 % per 5 anni? Come giudica il CDA il ricorso continuo alla politica delle obbligazioni, per sanare gli impegni finanziari pregressi? Prestito

Tra i vari obiettivi che il Gruppo persegue, vi è quello di mantenere un margine di liquidità che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità. In un'ottica di una gestione ispirata a criteri prudenziali, ciò garantisce un "adeguato livello di flessibilità finanziaria", riducendo la necessità di dover rifinanziare il debito quando non è possibile ottenere le migliori condizioni in termini di tasso e scadenza per il Gruppo.

L'incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto rettificato al 31 dicembre 2022 dal 31 dicembre 2021 non è ascrivibile alle mutate condizioni dei tassi sui mercati finanziari.

7. FONDI E GARE PNRR Risulterebbe un dato reale che TIM avrebbe avuto l'assegnazione di fondi europei per un importo pari 2,5 miliardi di Euro o in che misura? Tali fondi se assegnati stante le indicazione del Governo, non potrebbero essere erogati non prima del 2024 o anche più tardi? In questo caso se queste sarebbero i tempi del Governo, con quali fondi TIM intenderebbe procedere alla politica degli investimenti per l'anno in corso? Quali i progetti sono sulla carta finanziati con fonti PNRR?

   I progetti finanziati con i fondi del Governo sono quelli relativi alle gare pubbliche. Fra le gare più importanti TIM si è aggiudicata 7 lotti nella gara per coperture in fibra ottica FTTH nelle cosiddette aree grigie ed il 100% delle gare 5G *backhauling* e 5G copertura, quest'ultima in RTI con INWIT e Vodafone, con l'obiettivo di realizzare infrastrutture in fibra per reti mobili nelle aree a fallimento di mercato. Le gare prevedono tempi e regole predefinite, sia per le attività operative di chi ha vinto le gare, sia per le modalità ed i tempi entro quando i fondi del PNRR vengono erogati. La partecipazione alle gare, l'aggiudicazione delle stesse, e la pianificazione delle attività è stata effettuata in coerenza con le regole fissate dalla società Infratel, incaricata di gestire le gare e la relativa rendicontazione. Così

come TIM, che si è impegnata a rispettare le tempistiche del *roll out* da effettuare sulle infrastrutture, Infratel è tenuta a rispettare gli impegni dei disciplinari di gara.

8. Piano Dismissioni. Come il CDA regolamenta le vendite di stabili sociali? Nell'anno 2022 di quanto è stato il valore economico delle cessioni? Su quale voce del bilancio sono specificate? Esiste una politica delle cessioni e delle vendite? Quale è stato il prezzo di cessione (se di proprietà) dello stabile ex sede MIDIR a Milano? Chi è il beneficiario della vendita? Per l'anno 2023 sono previste altre cessioni? Dove verificare il confronto tra le cessioni e vendite relativi agli anni 2021/22
   Tutti gli immobili sociali (di proprietà) non più necessari al *business* aziendale sono posti in vendita in conformità ad apposite procedure interne. Nell'anno 2022 sono stati venduti immobili per un importo pari a circa euro 3.200.000. La componente economica della vendita degli immobili sociali viene contabilizzata tra le plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti. Il processo di dismissione proseguirà anche nel 2023. L'immobile di Milano Midir era un immobile in locazione che è stato rilasciato.
   Gli effetti delle cessioni di attività immobilizzate sono evidenziate nella colonna Dismissioni della Nota 5 Attività Materiali e nella voce di conto economico "Plusvalenze-minusvalenze da realizzo di attività non correnti" - Nota 32 del Bilancio Separato 2022 di TIM S.p.A..

9. Dismissioni di stabili di proprietà di piccole dimensioni. Lo scorso anno a seguito di mia proposta condivisa dal CDA avevo chiesto di poter cedere sedi di ex centrali di piccole dimensioni, a favore di associazioni No Profit presenti in loco. Quanto è stato fatto nel 2022? Auspicabile è dare priorità ad enti presenti in loco? Esiste una procedura applicabile anche per la cessione di beni strutturali come per i beni strumentali? È condivisa nel CDA l'applicazione di tali criteri di priorità?
   Nel *processo* di dismissione degli immobili sociali non più necessari al *business* aziendale viene sempre preso favorevolmente in considerazione l'eventuale interesse di enti *no profit*.

10. Chiedo scusa se nella stesura delle domande da sottoporre non userò una

sequenza organica. Purtroppo la lettura dei dati attraverso il sito, non sempre permette una visione lineare ed organica degli argomenti. Da ciò ne deriva che nella presentazione delle domande da sottoporre all'Assemblea, non sempre è possibile seguire percorsi lineari facilmente consultabili attraverso le relazioni su carta. Chiederei cortesemente in qs. senso l'invio della Relazione Sociale in formato cartaceo. Grazie

In coerenza con l'impegno della Società in materia di sostenibilità, la documentazione assembleare e di *bilancio* non viene resa disponibile in formato cartaceo.

11. Valore aggiunto per i Dipendenti: Telecom ha da sempre privilegiato quale valore aggiunto per i progetti il Welfare Aziendale. Assilt, Asili Nido, Soggiorni Estivi per figli dei lavoratori e forme d'integrazione Sociale. In un momento di difficoltà per Azienda e famiglie, quali sono i progetti di welfare sostenuti? Quanti ragazzi hanno partecipato ai soggiorni estivi? Dove trovano collocazione le voci sul bilancio? La Fondazione TIM quanti progetti ha sostenuto nel 2022? Quanti i costi ASSILT?

Il *welfare* di TIM si *articola* in quattro filoni:

- Ascolto
- Iniziative per la Famiglia
- Iniziative per la Persona
- *Diversity & Inclusion.*

Di seguito le iniziative per la Famiglia realizzate nel 2022:

- TIM Estate: da oltre 50 anni la Società offre a figli minori dei dipendenti un soggiorno estivo di quindici giorni. Nel catalogo TIM Estate 2022 è stata introdotta una importante novità: il filo conduttore di ogni soggiorno è stato orientato all'inclusione, con iniziative formative e pedagogiche mirate. Circa 3.000 bambini e ragazzi sono stati coinvolti nell'iniziativa;
- Mio Rimborso: la Società rimborsa le spese sostenute per i servizi di nido, scuola materna o *baby-sitting* allo scopo di sostenere la genitorialità e il bilanciamento vita-lavoro dei colleghi. Circa 1.200 domande sono state accolte;
- TIM Studio: 140 ragazzi (figli o nipoti di dipendenti) hanno usufruito di

un'assistenza allo studio per il rafforzamento della preparazione scolastica. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con ALATEL, l'Associazione dei pensionati e lavoratori del Gruppo;

- Borse di studio all'estero per i 17 figli più meritevoli dei dipendenti;
- Sussidi: erogazione di aiuti economici a 20 dipendenti che si sono trovati in situazioni economiche particolarmente disagiate.

Le iniziative per la Persona realizzate nel 2022 sono le seguenti:

- Prevenzione: inserimento su TIM Academy (piattaforma dedicata alla formazione) di un catalogo di materiali che offre spunti sulla prevenzione di alcune patologie e sugli stili di vita corretti (patologie oncologiche e malattie sessualmente trasmissibili);
- TIM *myHealth*: una polizza di Assistenza Salute gratuita per tutti i dipendenti che fornisce assistenza sanitaria completa per tutta la famiglia, offre il servizio di telemedicina, garantisce il supporto di un medico in linea sempre disponibile, il rilascio di ricette e la consegna dei farmaci a domicilio. Attivata per tutte le persone del Gruppo. Utilizzata nel 2022 da oltre 500 persone;
- Movimento e attività fisica: dal 2019, la Società mette a disposizione dei dipendenti una partnership con Gympass a costi agevolati per accedere ad oltre 2.200 centri sportivi, contribuendo a ridurre la sedentarietà, quarto fattore di rischio di mortalità a livello globale. 12.000 iscritti ai programmi free. Oltre 2.000 abbonamenti attivati;
- Riduzione Stress: disponibilità di uno sportello di supporto alla persona con un pacchetto di 8 incontri online gratuiti e fino a 20 incontri opzionali a tariffa agevolata. TIM Academy offre 4 *webinar* per alzare il livello di energia, gestire le emozioni, progettare il futuro e 2 percorsi *e-learning* per il benessere della mente e dello spirito. 125 percorsi di supporto psicologico completati. 300 fruitori dei percorsi di formazione.

Tutte queste attività sono dettagliate nel Bilancio di Sostenibilità. La maggior parte delle attività di *People Caring* confluiscono in Bilancio nella voce "Costo del Lavoro".

Per quanto attiene ai progetti sostenuti da Fondazione TIM, si rinvia al relativo sito istituzionale (www.fondazionetim.it)

In ultimo, i costi sostenuti dal Gruppo per l'Assilt nel 2022 ammontano a circa 25,6

milioni di euro.

12. Personale Dipendente. Nel 2021 3500 persone hanno lasciato la società, altri 2000 sono previsti per l''anno in corso. Il progetto a lungo termine prevede una società con un massimo 30.000 dipendenti. A chi sono a carico i costi per agevolare le uscite volontarie? La sola riduzione del personale è in grado di recuperare il rapporto costi benefici? Come si intende affrontare la concorrenza? Come si intende recuperare il fatturato passato in 10 anni da 42 a 28 miliardi di Euro? Con che risorse?

Il *business* delle telecomunicazioni è in perenne evoluzione, sia in termini competitivi e commerciali, che tecnologici.

Numerosissime tendenze spingono nei prossimi anni alla riduzione del personale necessario alla gestione di svariati elementi della catena del valore.

Peraltro, la riduzione stessa è intrinseca al mantenimento della capacità competitiva dell'azienda, seppur chiaramente non sia l'unico elemento di miglioramento della capacità di generazione di cassa di TIM. Alcune delle tendenze principali sottostanti sono le seguenti:

- il processo di *decommissioning* con la riduzione della numerosità e quindi della presenza geografica delle centrali necessarie ad erogare i servizi, la riduzione della dimensione delle centrali stesse,
- il processo di "*softwarizzazione*" degli elementi di rete, in cui i servizi sono sempre più elementi connessi di software che si appoggiano su hardware sempre più semplici e meno specializzati,
- l'ampia diffusione della fibra nel *backbone*, nei *backhauling*, in accesso, che "passivizza" in larga parte la rete, e riduce progressivamente i tassi di guasto,
- le nuove tecnologie di *data analysis*, intelligenza artificiale, realtà aumentata, remotizzazioni, etc. che *introducono* efficienza e miglioramento della continuità del servizio.

Per la riduzione del personale, TIM segue un modello non conflittuale e aderente alla legislazione esistente, incentivando uscite volontarie e sistemi isopensionistici. I costi non ricorrenti di queste uscite, per le componenti di costo che sono in capo alla Società, saranno ovviamente sostenuti dalla Società stessa.

Per quanto riguarda la riduzione del fatturato del mercato nel suo complesso, un

suo recupero in tempi brevi appare difficile; certamente si rendono necessarie politiche strutturali sia da parte del Governo che degli enti di regolamentazione. Il mercato italiano in questi ultimi anni è risultato il più competitivo d'Europa, con una forte e continua tendenza ribassista sulle tariffe e una regolamentazione nei confronti dell'*incumbent* che è risultata, in assoluto, la più stringente rispetto ai *peer* europei. Per contrastare questa tendenza, che impatta negativamente i ricavi in ambito *domestico*, TIM sta attuando numerose azioni.

13. Nuove nomine del CDA. Un ringraziamento personale nei confronti del Consigliere Vivendi Arnaud de Puyfontaine che ho avuto modo di conoscere e di cui ho sempre apprezzato capacità, competenza e rispetto delle minoranze. A lui i più Sentiti ringraziamenti e gli Auguri per i suoi impegni futuri. Spiace rilevare che oggi lo scontro in atto con Vivendi, ha raggiunto toni non accettabili. Quale la motivazione da parte del CDA alla non convocazione di una Assemblea Straordinaria dei Soci?

    Gli argomenti sottoposti all'Assemblea convocata per il 20 aprile 2023 non richiedono che la stessa sia *tenuta* in sede straordinaria.

14. Remunerazione Compensi punti 2 e 3 all'ODG. Mi sia permessa una riflessione prima delle domande: In assenza di risultati e significativi progressi nel 2022 e probabilmente anche per il 2023, con la diminuzione dell'Ebidata, la liquidità di cassa in diminuzione, la leva finanziaria aumentata di 5 volte l'Ebidata, ci sarebbe la volontà da parte del CDA di rividere in diminuzione le quote proposte? Non ritiene il CDA che i sacrifici se necessari devono essere affrontati con il contributo di tutti?

    Gli elementi variabili della remunerazione, che sono sempre riconosciuti in funzione delle *performance* e in coerenza con le prassi di mercato, sono finalizzati ad assicurare la motivazione e l'*engagement* del *management* della Società, nonché l'assunzione dal mercato esterno dei migliori talenti.

15. Contratti di Solidarietà. Da qualche anno Telecom applica i Contratti di Solidarietà, con lo scopo di contenere i costi di gestione per il personale. Quanti sono oggi i

dipendenti in Contratto di Solidarietà? La Solidarietà è estesa e in che misura al personale con qualifica di quadro o comunque con incarichi di responsabilità? E' possibile oggi avere una situazione economica in termini del rapporto costi benefici su tali contratti? I contratti verranno applicati anche per il futuro?

Si precisa che da agosto 2019 TIM utilizza lo strumento del Contratto di Espansione (CDE) anziché quello del Contratto di Solidarietà. Il Contratto di Espansione è più funzionale a perseguire obiettivi di ristrutturazione aziendale, riqualificazione del personale, *remix* delle professionalità presenti in Azienda e ricambio generazionale. Alla riduzione oraria prevista dal Contratto di Espansione si affiancano infatti piani formativi, obblighi di assunzione e la possibilità di associare un piano di prepensionamento.

I minori costi associati alla riduzione oraria consentono di "finanziare" i costi legati a formazione ed assunzioni.

L'ultimo Contratto di Espansione è stato firmato da TIM S.p.A. il 5 agosto 2022 e ha durata fino al 28 febbraio 2024. L'applicazione ha riguardato 3 distinti *cluster* individuati sulla base dell'attività svolta, con riduzioni orarie del 10, 15 e 25%. L'attribuzione ad uno dei *cluster* avviene per singola struttura aziendale, indipendentemente dall'inquadramento (con l'esclusione del personale dirigente a cui non è possibile applicare l'istituto).

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti di TIM S.p.A. interessati dalla CDE erano circa 25.400.

16. Acquisto di Netco Leggo nel comunicato stampa del 15.3.2023 che il CDA ha molto apprezzato l''interesse nei confronti della NBO di KKR per Netco. Premesso che personalmente ritengo necessaria una posizione chiara ed inequivocabile, circa le posizioni del Governo. Come vedrebbe il CDA una maggioranza straniera? Come intende il CDA definire un accordo strategico con CDP espressione di interessi nazionali? Non ritiene il CDA tempo di abbandonare inutili strategie e procedere a scelte condivisibili?

Nel premettere che l'argomento non è all'ordine del giorno dell'Assemblea, la Società non esprime valutazioni in merito alla nazionalità di eventuali acquirenti di NetCo.

Qualunque decisione in merito a tale operazione sarà assunta dal Consiglio di

Amministrazione nell'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti.

17. Accordi di Partenership con FIGC Apprezzo il definitivo abbandono della sponsorizzazione unica Festival di Sanremo. Un sostegno miliardario che non ha portato ai risultati attesi. Lodo invece alla conferma con FIGC. A tale proposito è possibile proporre al CDA con la FIGC il sostegno anche al Campionato Nazionale di Categoria Calcetto a 7 Paralimpico Sperimentale? Sono Presidente di una Associazione di Famiglie con Disabili e lo sport è mezzo di inclusione ad ogni livello sociale e sportivo.

    La sponsorizzazione suggerita è senza dubbio in linea con i valori sposati da TIM per i quali abbiamo scelto di rinnovare la *partnership* con FIGC. Il calcio da sempre unisce le persone e per la sua importanza può essere anche diffusore dei valori a cui teniamo, come inclusione e condivisione. TIM da anni supporta lo sport, mettendosi a servizio del sistema Paese e attraverso il suo contributo, in termini di conoscenze e di innovazione, è stato alimentato il coinvolgimento di milioni di appassionati. All'interno del piano di comunicazione complessivo di TIM faremo quindi anche una valutazione sulla sponsorizzazione proposta per il Campionato Nazionale di Categoria Calcetto a 7 Paralimpico Sperimentale.

18. Accordi con Dazn e TIM. In riferimento agli accordi con TIM Vision a suo tempo sottoscritti con Dazn e TIM, per la visone in esclusiva delle partite del campionato di calcio. Come si è definito e in che misura si è definito il contenzioso economico con Dazn a causa del non raggiungimento degli obbiettivi commerciali previsti? Quanto questo ha influito sul riconoscimento dei bonus all''A.D.? Quali oggi gli accordi TIM con piattaforme digitali che propongono eventi sportivi e intrattenimento?

    Il contratto con DAZN è stato rinegoziato ad agosto 2022, definendo una serie di misure volte a mitigare l'impatto economico del mancato raggiungimento degli obiettivi, tra le quali la rinuncia all'esclusiva con l'apertura a SKY della commercializzazione di DAZN. La rinegoziazione contrattuale con DAZN non ha influito sul riconoscimento dei *bonus* all'Amministratore Delegato, in quanto tra gli obiettivi della relativa scheda MBO non erano previsti *target* specifici riguardanti tale aspetto.

Le *partnership* in ambito Multimedia stipulate da TIM sono finalizzate ad offrire ai clienti TIMVISION i contenuti/servizi dei principali *player* OTT, sia in ambito *entertainment* che in ambito sportivo.
I *partner* che detengono diritti sportivi con cui la Società ha in essere accordi sono DAZN (che detiene, in particolare, i diritti della Serie A per il triennio 2021-2024, con l'esclusiva di tutte e 10 le partite per turno), Mediaset Infinity (che detiene, in particolare, i diritti per 121 sui 137 *match* della UEFA Champions League 2021-2024) e Warner Discovery (i cui contenuti sportivi di Discovery+ sono inclusi con TIMVISION per 6 mesi, decorsi i quali il cliente può sottoscrivere l'offerta Discovery+ Sport). Tramite TIMVISION è possibile sottoscrivere come *add-on*, in aggiunta alle altre, anche l'offerta di Amazon Prime (che con Prime Video detiene i diritti del miglior *match* del mercoledì della UEFA Champions League 2021-2024, ma che ha anche una ricca offerta di serie, *show* e film).
I *key partner* in ambito intrattenimento sono invece Disney+ e Netflix.

19. Punti 8 e 9 odg. Sui piani d''incentivazione destinati all''A.D. e Dirigenti, vorrei fare una breve considerazione. Come già detto per il punto 2 Ritengo giusto il riconoscimento per il management di TIM Brasile. non a pari modo di TIM Italia. In un momento in cui sono necessari sacrifici compreso il personale dipendente, anche con la mancata distribuzione da anni, dei dividenti azioni O. e R. anche i Dirigenti si dovrebbero almeno per una volta adeguare. Questo in attesa di tempi migliori.
Si rinvia a quanto risposto alla domanda n. 14 del medesimo azionista.

20. In qualità di ex dipendente azionista di vecchia data intendevo inoltrare al CDA la seguente proposta: Proponevo di assegnare azioni di proprietà dell''Azienda, a quegli azionisti dipendenti che negli anni hanno mantenuto in Azienda o presso banca, le azioni acquistate su proposta dell''Azienda con i fondi TFR. Questo quale segno di fedeltà e di appartenenza all''Azienda, ed in considerazione anche il costo sostenuto per acquisto del titolo, potrà essere difficilmente recuperabile in futuro.
La Società prende atto della proposta formulata dall'azionista Barzaghi.

21. Dichiarazione di Voto sul Documento di Bilancio In riferimento ai dati di bilancio che oggi vengono presentati confermo il mio voto Favorevole. Relativamente agli altri punti all''ODG mi riservo di esprimere il mio voto attraverso il voto elettronico. Con gli Auguri di buon lavoro ai nuovi eletti nel CDA. Sono a chiedere cortesemente la pubblicazione di una mia personali considerazione nella pagina successiva, relativa all''importante riconoscimento attribuito al Dott. Pietro Labriola A.D.

    La Società non commenta le dichiarazioni di voto espresse dai propri azionisti.

22. Le scorse settimane il nostro A.D. Pietro Labriola ha ricevuto dal Brasile, l''Alta Onorificenza di Commendatore dell''Ordine do Rio Branco, per il suo lavoro in Brasile. Un riconoscimento che ci fa onore come Azienda e come Nazione. Commentando ha detto" Il dialogo tra pubblico e privato è da sempre costruttivo e generatore di valori per le aziende e per il paese". Auguriamoci perciò che sia di buon auspicio per lui e il CDA per il dialogo in Italia. Pierangelo Barzaghi Az. Ex Dipendente Milano

    Nessuna risposta è richiesta alla Società.

BAVA Marco

A. Richiesta di estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it .

Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta.

Inoltre, si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente.

1) Visto che avete ritenuto di avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea sia dall'art.2372 cc . Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si tengono con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza e' stato confermato in molti crack finanziari, perche' si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :

a) *L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la*

non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;

b) *Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*

c) *Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*

d) *Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto e' utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea .*

PERCHE' Conte e Draghi non hanno disposto per le societa' quotate l'assemblea obbligatoria ONLINE su piattaforma internet come sancisce lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti? È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto come quelli usati per i consigli di amministrazione. Se non la fanno le societa' quotate l'assemblea online chi la dovrebbe e potrebbe fare ?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea ?

Per di piu' ora che l'emergenza sanitaria e' finita perche' continuate a non voler tenere assemblee come prevede il codice ?

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc e In relazione al fatto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF.

Il socio, piuttosto che formulare domande, svolge una serie di considerazioni personali di cui la Società prende atto, limitandosi a rilevare che l'Assemblea è stata convocata con modalità coerenti con il quadro normativo in vigore.

Per quanto riguarda la proposta di azione di responsabilità, non riguardando fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e, peraltro, non essendo stata

presentata nei termini indicati nell'avviso di convocazione per le proposte individuali (cfr. documento pubblicato per esteso sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea), non potrà essere messa ai voti.

2) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

No.

3) La fibra che fornisce ECO.TEL SRL dove viene prodotta ?

Le informazioni richieste sono riportate nella tabella seguente.

Costruttore cavo	Stabilimento produttivo	Costruttore della fibra utilizzata
Ecotel	Italia	Corning

4) Il collegio sindacale riferisce che : Dalla data della precedente relazione (16 marzo 2022) e sino alla data della presente Relazione (30 marzo 2023) sono pervenute, da parte degli azionisti della Società, cinque denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, in relazione alle quali il Collegio Sindacale ha proceduto, di volta in volta, agli opportuni approfondimenti, ritenendole infondate. Non vi sono, pertanto, elementi da segnalare all'Assemblea. Ma non spiega ne' il contenuto delle denucie , ne' quello degli approfondimenti ne' le ragioni per cui le ritenga infondate, Per cui di fatto viola l'art.2408 cc che richiede una relazione che informi i soci di tutto cio'. Per cui richiedo nuovamente che venga rispettata la legge in riferimento a quanto denunciato con i miei 2408 cc:

a) TO.06.03.23 AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE TIM ALLA CONSOB
Il sotttoscritto Marco BAVA socio Tim denuncia come fatto censurabile che Tim non abbia emesso alcun comunicato in relazione alla proposto di aqcuisto della rete da parte di CDP: La Cassa depositi e prestiti, in alleanza con il fondo australiano Macquarie, scende in campo per la rete di Tim. Nel tardo pomeriggio di ieri al termine di una riunione straordinaria il consiglio di amministrazione del braccio finanziario del Tesoro ha dato «il via libera – si legge in una nota – alla presentazione di un'offerta non vincolante da parte di Cdp Equity», società interamente controllata dalla Cassa, «congiuntamente a Macquarie Asset Management, per l'acquisto della

costituenda NetCo di Tim, che ricomprenderà la rete infrastrutturale e la partecipazione in Sparkle», la ragnatela dei cavi internazionali. La validità dell'offerta è stata fissata fino al 31 marzo. La stessa scadenza che il consiglio di Tim, lo scorso 24 febbraio, ha dato a Kkr, il fondo americano che a sua volta ha presentato l'altra proposta non vincolante, per migliorarla. Anche in questa occasione Tim, anzitutto, sottoporrà l'offerta «all'esame preliminare del comitato parti correlate», spiegano dall'ex monopolista, dal momento che Cassa è anche il secondo maggior azionista di Telecom dopo Vivendi, con il 9,8%. Quindi la proposta sarà portata all'esame del consiglio, se possibile, già nella riunione già programmata per il 15 marzo oppure «in un'altra data da definire». Si apre dunque una nuova fase, nella lunga e tortuosa vicenda della rete. Secondo fonti finanziarie l'offerta di Cdp e Macquarie sarebbe nel suo complesso equivalente a quella presentata dal fondo Kkr: entrambe varrebbero in tutto circa 18 miliardi di euro. La differenza starebbe nella composizione. Secondo le stesse fonti, lo schema di Cdp (assistita da Credit Suisse) sarebbe migliorativo rispetto a quello di Kkr per 2-2,5 miliardi di euro in termini di maggiore cassa effettiva per Tim. La valutazione di NetCo, avrebbe una minore componente di debito, pari secondo indiscrezioni a 7,7 miliardi contro i circa 10 di Kkr, ben sotto la capienza di debito di una società infrastrutturale: segno che c'è spazio per altro debito per finanziare l'operazione.Ma in particolare sarebbe ben inferiore ai 12 miliardi attribuiti da Kkr nella propria offerta la valutazione di FiberCop, la società dove è inserita la rete secondaria, in sostanza l'ultimo miglio dagli armadietti stradali alle case dei clienti. Questa è una delle carte su cui Cdp conta di più, perché valutando maggiormente la rete primaria si versa maggior liquidità a Tim, visto che il 37,5% di FiberCop è già in mano a Kkr. Si dice che la valutazione di Cdp&Co sarebbe addirittura inferiore ai 7,7 miliardi a cui Kkr la valutò due anni fa. Ma il fondo Usa, al momento del suo ingresso, ha ottenuto un potere di veto. Vuol dire che in caso di disaccordo potrebbe bloccare gli ingranaggi di NetCo dove FiberCop è destinata a confluire. Sulla proposta di Cdp resta il nodo antitrust visto che proprio Cassa e Macquarie sono anche gli azionisti (rispettivamente col 60 e il 40%) di Open Fiber, concorrente di Tim nella rete. Su questo verrà aperto un dialogo con la Commissione Ue e nel caso si

procederà a rimedi come la cessione delle aree in sovrapposizione. Si parla di fondi interessati, ma anche di operatori come Fastweb. Del resto proprio Open Fiber sarà oggetto di una seconda parte dell'operazione, con una futura fusione che potrà avvenire quando i dubbi sulla concorrenza saranno sciolti. Ci sono poi da capire il peso che nell'offerta hanno le sinergie, oltre agli incentivi statali, questi ultimi secondo indiscrezioni valutati 1,5 miliardi. Sarà materia per gli advisor di Tim (Mediobanca, Vitale&Co e Goldman Sachs), di cda e, in ultima istanza, degli azionisti che non vi sono più rappresentati come Vivendi. I rischi antitrust e la distanza nelle valutazioni dai 31 miliardi stimati da Parigi, renderebbero i francesi assai freddi di fronte all'evoluzione dello scenario. E con il 23,75% hanno in mano la leva per bloccare tutto in un'assemblea straordinaria e puntare su un piano alternativo per Tim.

b) 14.03.2023 : Come fatto censurabile che Tim stia duplicando, con i fondi del PRNN, la fibra di Open Fiber in particolare a Castiglione Torinese Str.S.Martino – v.Lunga.Sotto tutti i punti di vista ritengo sia uno spreco di fondi pubblici europei, in questo caso, utilizzarli non per realizzare un servizio, ma come contributo economico pubblico in conto capitale. Per di piu' in un'ottica di fusione di Tim in Open Fiber , si avra' una duplicazione di rete per aumentare il valore del conferimento di Tim, attuato con fondi pubblici europei del PRNN.Magari al costo di quattro dollari a chilometro che è il prezzo all'ingrosso della fibra ottica da parte degli operatori cinesi, «i cui prodotti ormai invaso i mercati mondiali e non è un mistero che siano sussidiate dal governo di Pechino». È un prezzo inferiore al costo di produzione dell'italiana Prysmian, che la fibra la produce nell'impianto di Battipaglia — 500 addetti, considerato l'indotto — ad un costo più alto per le spese per il personale e il conto energetico che incidono per il 40%. I maggiori committenti sono Tim ed Open Fiber che hanno il compito (e l'ambizione) di coprire l'ultimo miglio della rete Internet, quello dagli «armadietti» alle case. Eppure la fibra cinese «rischia di essere di qualità insufficiente e troppo sensibile alla piegatura», denuncia Valerio Battista, che Prysmian la guida da anni.Una volta piegata «il segnale rischia di tracimare, di essere captato da un recettore», di convertirsi in una possibile finestra d'accesso per le comunicazioni Internet estremamente sensibili anche se non a livello del pericolo rappresentato dei

software come quelle della rete primaria di Tim. Ci sono 3,6 miliardi agganciati ai fondi europei del Pnrr per lo sviluppo della banda ultra-larga fino al 2026. E per metterli a terra ci sono da stendere i bandi di gara Infratel. Spiega Battista che «senza copiare il modello francese rischiamo di appaltare per intero l'infrastruttura ai cinesi e di mettere a rischio anche il futuro dello stabilimento campano alle prese con un altro aumento di capitale». Quel sito d'altronde perde più di 10 milioni all'anno. Vende al mercato italiano solo 500mila chilometri di fibra all'anno sugli 8 milioni complessivi, inevitabilmente destinati all'estero. Anche per le politiche commerciali dei clienti wholesale, di fibra all'ingrosso, incentivati da costi più appetibili. Parigi — sensibile alla propria sovranità digitale — però è già intervenuta prima dei bandi di gara tramite l'Agcom francese imponendo requisiti specifici per la fibra ottica da utilizzare. Scegliendola di qualità A2, insensibile alla piegatura quindi sicura perché protegge dalle incursioni esterne. È la fibra che produce anche Prysmian, che ha ereditato la storica tradizione europea anche grazie all'acquisizione dell'olandese Draka e ad un variegato portafoglio di brevetti. Nel settore dei cavi per l'energia e appunto le telecomunicazioni Prysmian è leader mondiale. Peccato che Prysmian si sia convertita in una sorta di «linea Maginot» dall'invasione cinese di fibra ottica. Nel settore dei cavi ottici, cinque delle prime aziende al mondo per ricavi hanno insegne in mandarino. Nomi sconosciuti ai più — Hengtong, Futong, Fiber Home, Ztt, Yofc — ma con ricavi da capogiro e prezzi iper-competitivi. La Commissione Ue da tempo è stata investita del tema: cioè della necessità di applicare dazi anti-dumping alle forniture cinesi in Europa. Perché hanno economie di scala inarrivabili per chiunque altro — producono più della metà della domanda globale di fibra e hanno cominciato da un paio di anni con un export aggressivo — e in più arrivano sul mercato con un prezzo inferiore al costo di produzione. La Cina ha imposto da anni forti dazi ai produttori europei, mentre una misura analoga da parte della Ue è arrivata solo quest'anno e solo per i cavi e non per le fibre. Ma quel che preme a Battista, che ha investito della questione anche il governo, è che l'Italia non diventi territorio di conquista cinese oltre quello che già è. Il mercato italiano, che finora ha avuto un valore di 70 milioni di euro ma che è destinato ad esplodere con l'avvio del piano ad 1 giga con i

milioni di chilometri di fibra ancora da stendere visti i ritardi. «Non ci sentiamo di investire sul Paese senza avere la sicurezza che si tratta di risorse che non producono ulteriori perdite», spiega Battista, al timone di una public company quotata e con una pletora di investitori istituzionali nel suo capitale.Stendere fibra di bassa qualità è anche una politica di corto respiro. perché va incontro ad obsolescenza, necessita di maggiori manutenzioni e pone interrogativi sulla cybersecurity. Col rischio di dover essere re-installata a distanza di pochi anni. «Non si tratta di dover preferire solo prodotti italiani — spiega il top manager — ma di assicurare condizioni per poter competere ad un'intera filiera industriale». Gli interrogativi sulla società della rete poi fanno il resto. La duplicazione delle infrastrutture — originatasi dalla nascita di Open Fiber in concorrenza con quella di Tim — rischia di produrre un inevitabile riduzione dei costi che spinge gli uffici commerciali delle due aziende a preferire chi ha un prezzo più basso. Però ci sarebbe bisogno di una regia governativa. È appena nata l'Agenzia nazionale per la Cybersecurity. Dimenticare come viene costruita la rete sarebbe un autogol.

c) TO.06.02.23 AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE *TIM* ALLA CONSOB Il sottoscritto Marco BAVA socio *Tim* segnala come fatto censurabile che in data 05.02.23 secondo il direttore della polizia postale, Ivano Gabrielli *Tim* non era sotto l'attacco di pirati informatici, sapevano che si trattava di un grave problema tecnico all'interconessione, come poi ha comunicato l'azienda stessa, non causato da chissà quale virus. E il problema - garantiva *Tim* - era in corso di risoluzione.Resta il fatto che non è normale che un numero enorme di clienti *Tim* sia rimasto senza linea telefonica. E ci sono stati enormi problemi anche con il roaming dei dati all'estero. «Sembra che fosse una falla nei sistemi di un fornitore», spiega Gabrielli. C'entra ugualmente un software, però. «Sapete, le reti ormai sono diventate una cosa talmente complessa che tutto è software, anche se poi gli effetti si sentono anche sulla rete fissa».Chiedo che si risponda alla prossima assemblea segnalando che alla scorsa assemblea non e' avvenuto per il 2408 fatti in precedenza. Chiedo che la Consob intervenga nei confronti del collegio sindacale

d) TO.15.12.2022 Il sottoscritto Marco BAVA socio TIM denuncia come fatto

censurabile sensi 2408 fatti emersi dalla trasmissione televisiva REPORT del 12.12.22 che invita il Presidente Tim a rendere noti nel cda di oggi:

1. se sia VERO il contratto a Passaro di 50mila euro ancora in corso, pagato da un fornitore storico dell'azienda telefonica ?
2. se sia VERO che Passaro abbia presentato un progetto da circa 20 milioni di euro riguardante l'efficientamento energetico delle sedi Tim, con consulente Giuliano Tavaroli, con cui Passaro continuerà ad incassare delle percentuali dal tre al cinque per cento per ogni contratto che verrà realizzato ?
3. se sia VERO che Pezzi abbia oltre al contratto da 5 milioni di euro l'anno un altro che gli è stato fatto dopo l'alleanza tra Tim e Dazn ? In questa scrittura privata, e' VERO che Dazn si impegna a concedere gratuitamente a Tim spazi pubblicitari sulla propria piattaforma pari a 15 milioni di euro ? Vale a dire che prima e dopo le partite, la società telefonica potrà mandare in onda i propri spot senza dover pagare ? E' VERO che la dirigenza di Tim impone però una clausola particolare: la gestione di questi spazi gratuiti dovrà avvenire attraverso una terza parte, un'agenzia media da loro indicata. Quella di Pezzi ? Pezzi aveva già un contratto per gestire la pubblicità online di Tim, perché farne un altro apposito per Dazn, che tra l'altro aveva già dato mandato alla sua concessionaria Publitalia di redigere un piano per gli spot di Tim ?
4. Dazn si affida alla sua agenzia media, vale a dire Publitalia del gruppo Fininvest ? Tuttavia Tim chiede di inserire nell'accordo la Mint di Andrea Pezzi, che pianifica quattro mesi di spot per un valore di tre milioni e 600mila euro ? Ma nonostante Dazn li abbia offerti in omaggio, sulla programmazione di questi spot Pezzi incassa una percentuale dell'otto per cento, vale a dire 291mila euro ? E stessa percentuale viene applicata anche per la restante pubblicità di Tim andata in onda gratuitamente sulla piattaforma? Si tratta di soldi che si aggiungono al contratto da cinque milioni di euro che ogni anno Tim versa a Pezzi per gestire la pubblicità online ?
5. Il vero architetto dell'accordo tra Tim e Dazn che porta alla serie A una dote di due miliardi e mezzo di euro per tre anni è Luigi De Siervo,

amministratore delegato della Lega Calcio ? È lui che fa le trattative e gestisce la gara per l'assegnazione dei diritti ? Prima di approdare in Lega De Siervo è stato un importante dirigente della Rai, poi passato a Infront, la multinazionale che gestisce i diritti sportivi, dove lavorava anche Andrea Pezzi.

6. Ma Luigi De Siervo e Andrea Pezzi sarebbero coinvolti in una curiosa triangolazione che vede al centro un progetto denominato Apogeo, e che punta a ottenere la manutenzione e il potenziamento di un software creato da Tim per il monitoraggio del segnale radio delle sue antenne ? Nei mesi che precedono l'accordo tra Tim e Dazn, il piano viene presentato ai vertici dell'azienda da un amico di Luigi De Siervo, Raffaello Polchi, proprietario di un locale molto alla moda di Milano: Officina ? La sua azienda di famiglia fattura poco più di mezzo milione di euro all'anno con piccoli appalti nelle telecomunicazioni. E per fare il salto di qualità Polchi si sarebbe rivolto all'amministratore delegato della Lega Calcio. Raffaello Polchi chiede aiuto a De Siervo per spingere il suo progetto su Apogeo ? De Siervo avrebbe messo in contatto Polchi con un dirigente apicale di Tim e soprattutto con Andrea Pezzi, grazie al quale l'amico dell'ad della Lega calcio sarebbe riuscito ad arrivare a Pietro Labriola ?
7. Il 7 maggio del 2021, il progetto di Polchi ottiene un primo stanziamento da 718mila euro ? Beneficiaria è la Scai Group, un'azienda indicata da Polchi di cui però l'imprenditore non né socio né dipendente ? Ma il progetto Apogeo si incaglia a causa di alcuni dirigenti di Tim, che vogliono vederci più chiaro ? Alla fine, vengono versati solo 205mila euro alla ditta vicina a Polchi che infatti sarebbe poi tornato alla carica con De Siervo chiedendo un suo intervento ? Alla fine del 2021 Polchi torna da De Siervo e gli dice: Andrea mi offre rassicurazioni, ma Apogeo in Tim sta sollevando troppa polvere, è il caso di cambiare nome al progetto ? Cosa che in effetti avviene ? Non viene spiegato perché per un progetto da 20 milioni di euro, Apogeo, Tim prima stanzia 718 mila euro e poi finisce con il pagare solo una rata da 205 euro , per cosa ? e poi nulla.
8. Polchi direbbe anche che De Siervo gli avrebbe presentato Andrea Pezzi, per introdurlo a Labriola ? Pezzi non esclude di averlo fatto, Labriola

direbbe che non ha mai incontrato Polchi ma nel 2020, di aver ricevuto una email dove ci veniva segnalato il progetto Apogeo, pensavamo anche di utilizzarlo per Tim Brasile poi abbiamo optato per delle soluzioni più di qualità e anche più economiche. Alla fine succede che Polchi riceve un bonifico di 205 mila euro, che non gli viene pagata sulla sua società di famiglia ma su un'altra società la Scai ?

9. Poi c'è un altro contratto che finisce sotto invece la lente dell'audit, questa volta riguarda i modem. Nel 2020, in seguito alla pandemia e in vista del possibile accordo sul calcio, l'azienda telefonica fa incetta di modem e riempie i magazzini. Nel settembre dello stesso anno stipula un contratto con Gruppo Distribuzione, un suo fornitore storico che gestisce i call center. In base all'accordo, Tim vende a Gruppo Distribuzione 600mila modem per oltre 100 milioni di euro. Ma subito dopo, nell'arco di pochi mesi, in varie tranche, tutti e 600mila i modem tornano a Tim. In un audit riservato di Tim, gli ispettori interni hanno marchiato con il bollino rosso l'intera operazione, considerandola anomala. Secondo quanto si ricostruisce nel report aziendale, la compravendita avveniva infatti senza alcun onere a carico di Gruppo Distribuzione dal momento che Tim si impegnava a ricomprare i modem divenuti obsoleti. Inoltre, i modem comprati e poi rivenduti secondo gli ispettori non si sarebbero mai mossi da questo magazzino nella periferia di Roma in cui Tim li teneva stoccati. Per le spese di deposito a Gruppo Distribuzione vengono riconosciuti 250mila euro. È un giro di fatture ? È un'operazione contabile ? Grazie all'operazione contabile, i 600mila modem venduti a Gruppo Distribuzione sono stati inseriti da Tim nei propri bilanci trimestrali come ricavi, presentandosi in questo modo al mercato con risultati meno negativi del previsto per alcuni trimestri tra il 2020 e il 2021. Per questa ragione, nonostante i dati siano stati corretti a fine 2021, il giudizio degli ispettori di Tim è pesantissimo: sostengono, infatti, che le analisi hanno evidenziato significative criticità nel rispetto delle procedure interne e dei principi contabili. Da quasi vent'anni Gruppo Distribuzione si occupa dei call center per conto di Tim. Insieme alle aziende collegate,

Distribuzione Italia, Youtility e Callmat fatturano ogni anno circa 140 milioni di euro, che provengono per il 70 per cento da Tim. La proprietà del gruppo è al 99 per cento di Michele Deledda, sponsor di una scuderia di Formula 3, e all'un per cento di Fernando Giustini, proprietario di una pompa di metano a Roma. Il 23 marzo del 2021, vale a dire tre giorni prima dell'ufficializzazione dell'accordo tra Tim e Dazn, Michele Deledda chiede a Tim una modifica al contratto sulla compravendita dei modem. Fino a quel momento, Gruppo Distribuzione comprava da Tim ogni modem a 196 euro e glielo rivendeva alla stessa cifra. Ma dopo l'accordo tra Tim e Dazn, riesce a ottenere un extrabonus di 25 euro per ogni modem rivenduto. E così, stando ai numeri citati nell'audit, in pochi mesi, grazie all'extra bonus approvato da Tim, tra aprile e dicembre, Gruppo Distribuzione riesce a incassare con l'operazione dei modem 2 milioni 900mila euro senza aver avuto alcun onore o rischio di impresa, stando alla denuncia degli ispettori Tim. Gruppo distribuzione nega di aver ricevuto 250 mila euro per il deposito dei modem in magazzino, così come è scritto nell'audit. E specifica che i modem venduti sono stati rimborsati a Gruppo Distribuzione da Tim perché doveva farli scontare ai clienti in bolletta. Finita poi pandemia è diminuita la richiesta di modem, e Tim ha annullato nuove richieste. Gruppo distribuzione dichiarerebbe che da contratto non c'era l'obbligo di riacquisto da parte di Tim dei modem invenduti o obsoleti. Secondo gli ispettori dell'audit, c'era questo obbligo. Infine, sul tema dell'extra bonus di 25 euro a modem, si tratta di un incentivo unilateralmente deciso da Tim, introdotto nel 2021 proprio per stimolare le vendite. Chi lo ha deciso ?

Attendo relazione sulle vs indagini alla prossima assemblea, come prevede la legge ampliamente disapplicata dalle vs relazioni in riferimento a tutti i 2408 che vi ho inviato da quando siete in carica e sui quali vi invito nuovamente a relazionare al fine si sanare la vs omissione salvi interventi da parte di giurisdizioni .

e) TO.18.11.22

AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE TIM

ALLA CONSOB

Il sottoscritto Marco BAVA socio Tim denuncia come fatto censurabile che:

1. Nella lettera inviata da Dazn ai presidenti della serie A, si sostiene che Tim avrebbe contribuito all'offerta per il 40 percento, quindi con circa 340 milioni di euro. Ma da un audit interno della società telefonica è emerso che la cifra in realtà sarebbe molto più alta. E che si aggirerebbe tra i 410 e i 420 milioni di euro. Tim avrebbe contribuito all'offerta per circa la metà.
2. Nell'indagine interna fatta da Tim emergono molte cose strane sull'alleanza con Dazn.

   Innanzitutto, bastava guardare i numeri dell'operazione. Non era difficile indovinare che avrebbe portato enormi perdite.
3. Nelle previsioni di Tim si sarebbero dovuti raggiungere circa un milione e ottocento mila abbondati, ma si sono fermati a 550mila. La dirigenza, allora guidata da Gubitosi, aveva interesse a spostare il calcio dalla piattaforma satellitare allo streaming, anche per contrastare la concorrenza di Sky sulla linea internet domestica. Invece è Tim a essere stata messa in difficoltà dall'operazione. Il nuovo amministratore delegato, Pietro Labriola, lo scorso anno ha inserito a bilancio una perdita di oltre mezzo miliardo di euro per i tre anni dell'accordo con Dazn.
4. Che ruolo ha in Tim Andrea Pezzi , consulente del più grande impero mediatico d'Europa, dei francesi di Vivendi, che sono anche azionisti di maggioranza di Telecom ?
5. Tra ottobre e novembre del 2018, in una sede riservata dei servizi, vicino piazza Sallustio a Roma, il capo dei servizi incontra il presidente di Vivendi De Puyfontaine, che si porta dietro anche Andrea Pezzi.
6. Al Meeting di Comunione e Liberazione, quest'anno sponsorizzato da Tim, dove è previsto un intervento di Arnaud De Puyfontaine, il presidente di Vivendi arriva in compagnia proprio di Andrea Pezzi, che durante il meeting prima si intrattiene a parlare riservatamente con un consulente del settore della difesa, Daniele Ruvinetti, e poi con l'ex ministro Maurizio Lupi.
7. Un ruolo importante però Pezzi glielo attribuisce Vivendi che per la

mediazione con Berlusconi, gli paga una parcella da un milione e mezzo di euro.

8. Il 2006 è un anno magico per Pezzi perché incontra lungo la strada i finanziamenti per le sue imprese, ma anche il manager di Mondadori France, Arnaud de Puyfontaine, che 8 anni diventerà amministratore delegato di Vivendi, presidente di Tim poi membro del Consiglio di amministrazione di Tim.
9. Attraverso una società lussembughese, la Trefinance, Silvio Berlusconi investe nell'azienda di Andrea Pezzi e ne diventa socio. Per Fininvest sarà un bagno di sangue.

   Il Biscione, infatti, esce da Ovo nel 2011 con perdite pari a sette milioni di euro.
10. Nonostante il fallimento milionario, Andrea Pezzi prosegue il progetto di Ovo, ma poi arriva la svolta: nel marzo del 2015, entra in società con Andrea Pezzi, Davide Serra, uomo d'affari e tra i principali finanziatori di Matteo Renzi, allora primo ministro.
11. Con la societa' Mint , Pezzi si lancia nel settore della pubblicità on line, riesce ad ottenere importanti appalti con società partecipate. Quattro milioni e mezzo di euro vengono da Enel, nel cui cda sedeva all'epoca sedeva fino al 2019 Alberto Bianchi, 100 mila euro da Poste Italiane e soprattutto Tim. Nel 2020 il fatturato di Mint passa da 100 mila euro alla cifra record di 54 milioni di euro.
12. Per alcuni clienti Mint anticipa i costi della spesa pubblicitaria che finisce però nel fatturato finale della società. Nel 2020 su 54 milioni di euro di entrate, 28 milioni vengono da Tim, che è il principale cliente di Pezzi. Come mai e' stata scelta Mint ?
13. Tim per Pezzi è stata la gallina dalle uova d'oro. È dopo aver ottenuto l'esclusiva per la pubblicità digitale di Tim che la sua azienda è cresciuta poi in maniera esponenziale. Nel gennaio 2022, infatti, e per la durata di cinque anni rinnovabili per altri cinque, Tim ha stipulato, senza ricorrere a una gara, altri due contratti con la Mint. Il primo riguarda la "Piattaforma M1" che permette al cliente di automatizzare il processo di acquisto della pubblicità online. Pezzi è riuscito a ottenere che tutto il

budget digitale di Tim (stimato tra 60 e 100 milioni di euro) debba transitare sulla sua piattaforma in cambio di una "Tech fee" di 5 milioni all'anno. Un altro contratto prevede che la fornitura di una serie di servizi di advertising collegati alla "Piattaforma M1" vengano remunerati con una "fee" pari al 4% del budget. Ovviamente la Mint a fronte di questo fatturato che ottiene da Tim deve sopportare dei costi e dunque il margine di guadagno finale di questi tre contratti, sempre secondo fonti vicine a Pezzi, peserebbe solo per l'8% del totale. [...]

14. E in realtà l'azienda telefonica non è stata la gallina dalle uova d'oro solo per Pezzi.

    Dopo i contratti chiusi con Tim, un fondo francese ha deciso di investire nella società dell'ex conduttore e ha acquisito le quote di Serra e della Seven Capital.
15. Pezzi ha creato dei rapporti a Vivendi con il mondo politico e con le istituzioni italiane.
16. Sarà un mio limite sicuramente, ma non ho ben capito qual è l'ambito in cui si svolge questa consulenza di Pezzi ?
17. Ora Pezzi ha anche un altro socio in Mint, Carlo De Matteo, compagno di Deborah Bergamini, deputata di Forza Italia e sottosegretaria del governo Draghi, è stata una delle figure chiave di Fininvest e del cerchio magico berlusconiano all'inizio degli anni 2000, periodo in cui il Biscione investiva nella società di Pezzi.
18. Carlo De Matteo è consigliere di amministrazione di Mint e socio di Pezzi in Tef, l'holding che possiede la quota di maggioranza di Mint e che annovera come azionista anche Cristiana Capotondi, compagna storica di Andrea Pezzi.
19. Cristiana Capotondi, insieme a De Matteo, Pezzi e Deborah Bergamini hanno costituto nel 2019 un'associazione politico culturale "Io sono", prende spunto dagli insegnamenti di Meneghetti e organizza dibattiti pubblici. L'anno scorso l'ospite d'onore è stata il ministro della giustizia, Marta Cartaria.
20. Deborah Bergamini sarebbe stata uno dei principali elementi di contatto tra Pezzi e il presidente di Vivendi Arnaud De Puyfontaine, che all'inizio

degli anni 2000 lavorava per Berlusconi, come responsabile di Mondadori in Francia.

21. Il rapporto tra Pezzi e l'attuale amministratore delegato di Tim Labriola comincia in Brasile nel 2016. Nell'aprile di quell'anno Pezzi fonda una società, Myintelligence Brasil, e prova a ottenere un contratto con Tim Brasile attraverso Labriola, che all'epoca era il responsabile marketing dell'azienda. Poiché l'operazione non va in porto, Myintelligence Brasil viene chiusa. Ma poi nel 2019, Pezzi apre Mint Brasile e, nel giro di qualche mese, ottiene un contratto da oltre un milione di euro per curare la pubblicità online di Tim Brasile, il cui amministratore delegato era diventato da poco Pietro Labriola.
22. Pezzi ha rapporti con Vivendi che gli ha conferito un potere enorme sulle questioni interne di Tim ?

Ricordo che la normativa vigente prevede che il collegio sindacale relazioni ai soci sulle indagini su questi fatti , non per scelta personale ma per obbligo di legge.

f) ANDREA PEZZI afferma che nell'ultima settimana ha accolto con stupore l'attenzione e le notizie - o presunte tali - che sono circolate su di lui e sulla sua azienda Mint. "Si sono evidentemente cercate connessioni insussistenti rispetto a vicende esterne alle attività prestate a favore di Tim, società di cui siamo fieri fornitori e nel cui unico interesse abbiamo sempre agito. Confesso innanzitutto di essere rimasto assai sorpreso nel constatare che alcuni organi di informazione fossero in possesso di contratti tra la mia azienda e Tim, soggetti a riservatezza da parte di entrambi i contraenti. Su questo punto mi sono già messo a disposizione del nostro cliente affinché si possa fare chiarezza rispetto ai contenuti diffusi illegalmente e secondo modalità idonee a supportare erronee percezioni da parte degli spettatori e dei lettori. Ma veniamo ai fatti. Innanzitutto ci tengo ad evidenziare di non aver avuto alcun ruolo nella trattativa che ha portato all'accordo tra Tim e Dazn sui diritti tv del campionato di calcio di Serie A. Si tratta di un tema sul quale non ho mai espresso pareri, né mi è stato mai chiesto di farlo e penso sia chiaro a tutti ormai che dietro questa surreale messa in scena ci siano interessi

che vanno ben oltre uno smodato interesse per i contratti siglati dalle mie aziende. In qualità di amministratore delegato di Mint, penso sia inoltre essenziale chiarire che il rapporto professionale tra la mia azienda e Tim risale al 2016 e che anche il più recente accordo relativo alla gestione del media digitale è precedente di oltre un anno rispetto all'inizio della mia attività personale come advisor di Vivendi.Le due attività sono assolutamente compatibili. Il lavoro con Tim, infatti, è stato avviato solo dopo ricevuto dal capo dell'ufficio Compliance di Tim una rassicurazione sul fatto che questa attività fosse compatibile con il lavoro svolto da Mint per Tim.Chiariamo quindi cosa faccio per Tim in relazione ai contratti di cui si è parlato. A partire dal 2020 il rapporto tra Mint e Tim ha incluso un progetto finalizzato a garantire l'ottimizzazione degli investimenti in pubblicità. Questa attività ci è stata affidata dopo aver superato un severo test del servizio, ottenendo risultati ben oltre le aspettative. Si è favoleggiato delle cifre. Anche qui stiamo ai fatti. I contratti di Mint con Tim sono certamente importanti per la mia azienda ma rappresentano solo l'8 per cento del margine operativo lordo sul totale 2021 e il 6 per cento sul totale previsto nel 2022 e mi sorprende il fatto che alcuni abbiano confuso il fatturato con i ricavi e che nessuno sia in grado di capire che il fantomatico balzo dei fatturati è solo un consolidamento fiscale della mia holding che nel 2019 non consolidava i risultati delle società controllate e mentre nel 2020 abbiamo iniziato a farlo. Quindi? Questa percentuale di incidenza è destinata a decrescere sempre di più, poiché Mint cresce come fatturato ogni anno di quasi il 40 per cento. Un incremento legato anche all'espansione internazionale, che conferma l'innovazione e l'unicità della nostra soluzione tecnologica. Quest'ultimo punto è per me l'argomentazione che spegne tutte le polemiche. Mint cresce perché il valore che la nostra tecnologia è in grado di offrire ai nostri clienti è evidente. Non a caso non lavoriamo solo in Italia ma le nostre soluzioni sono scelte da oltre 36 grandi imprese anche all'estero. Non a caso la rivista Business Insider ci ha inserito fra le 9 migliori società di marketing digitale europee da acquisire nel 2023. Di questa crescita devo ringraziare le oltre 200 persone che lavorano nel

nostro gruppo ed è anche per difendere la loro reputazione che ho ritenuto importante precisare alcuni fatti." Avete qualcosa da aggiungere ?

g) TO *14.08.22 AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE TIM AL PRESIDENTE DELLA CONSOB Il sottoscritto Marco Bava socio Tim denuncia come fatto censurabile che continuino ad uscire notizie di rilevanza pubblica su futuro del controllo della rete Tim. Mi riferisco alla un'offerta pubblica su Tim o comunque di un acquisto coordinato da Cassa depositi e prestiti per poi vendere quasi tutto tranne la rete, che rimarrebbe in mano pubblica. Il tutto con un'operazione che ridurrebbe drasticamente il debito della società. È quanto da tempo trapela sul progetto di Fratelli d'Italia una volta che il centrodestra dovesse andare al governo. Ma secondo gli operatori di Piazza Affari è bastato che l'ipotesi venisse rilanciata dall'agenzia Bloomberg per fare scattare il titolo del gruppo tlc in Borsa, dove ha chiuso in aumento del 6% a 0,24 euro. Il rialzo massimo di seduta è stato del 9%, con una sospensione in asta di volatilità, tra scambi abbastanza rilevanti per il periodo di pieno agosto: nell'ultima giornata della settimana sono passati di mano 200 milioni di pezzi, contro i 79 della vigilia, ed è chiaro che basta poco per far scattare gli acquisti su un titolo che si trova non lontano dai minimi storici del 26 luglio scorso, quando passava di mano appena sopra quota 0,2 euro. Secondo gli analisti è anche evidente che chi pensa di vincere le elezioni non voglia far compiere troppi passi all'attuale piano sulla rete, che prevede invece la vendita della cruciale infrastruttura, anche in questo caso con un coinvolgimento diretto di Cdp, ma insieme a Open fiber e ai fondi, a partire da Kkr. Il maggiore azionista di Tim, cioè i francesi di Vivendi, non sono convinti dalle attuali ipotetiche valutazioni dell'asset e puntano a un prezzo attorno ai 30 miliardi. Con tempi comunque non lunghissimi e un percorso che si sarebbe dovuto concludere con un'assemblea della società non oltre la fine dell'anno. Ma sono arrivate le elezioni anticipate e quanto già si voleva evitare da parte del partito che potrebbe esprimere la premier è diventato ora ancora più urgente. «Il progetto è nelle mani di Giorgia Meloni che deciderà se, come e quando divulgarlo», afferma Alessio Butti, deputato e responsabile Dipartimento tlc di Fratelli d'Italia. «Siamo stati i primi e gli unici a sostenere l'esigenza di creare una rete unica, pubblica e 'wholesale*

only'», spiegava Butti dopo le prime voci sulla questione, «e siamo totalmente contrari al piano attuale di Cdp-Tim così come concepito: serve un nuovo piano completamente diverso che mantenga l'integrità della rete» Anche perche' non e' mai stato chiarito da parte del governo se intende porre il golden power L'amministratore delegato di Vivendi, Arnaud de Puyfontaine, ha detto che il gruppo francese non appoggerà la cessione della rete di TIM per la creazione di un singolo network con Open Fiber a meno di valutazioni soddisfacenti. "Vivendi non appoggerà mai la cessione della rete ai valori che lei ha citato, e questo nel migliore interesse di TIM", ha risposto il manager a una domanda di Repubblica su quale valore della rete consideri adeguato alla luce della stima degli analisti che la valutano tra 17 e 21 miliardi di euro, prima delle sinergie. Invito ad indagare .

h) *TO*.10.07.22

AL *PRESIDENTE* DELLA CONSOB

AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE *TIM*

Il sottoscritto Marco BAVA socio ordinario e di risparmio *TIM* denuncia come fatti cesurabili che :

1. Il presidente del Collegio Sindacale *Tim* non abbia relazionato all'assemblea del 2022 di tutti i 2408 da me inviati del corso del 2021 e 2022, prima dell'ul*tima* assemblea in particolare su possibili aggiotaggi;
2. il candidato eletto alla rappresentanza degli azionisti di risparmio non e' indipendente quindi in palese conflitto di interessi in quanto nel suo curriculum non ha dichiarato che nello stesso ruolo ,per altre società, ha contribuito alla estizione degli azionisti di risparmio che avrebbe dovuto rappresentare e tutelare, come probabilmente farà anche in *Tim*;
3. «Abbiamo due opzioni. La prima, che genera più valore ed è industriale, è quella di venderla a Open Fiber, Cdp o al consorzio. La seconda è cedere tutta l'infrastruttura a un partner finanziario»: è il piano B che scatterà se entro il 31 ottobre non si troverà una quadra con la Cassa. Labriola punta a «massimizzare il valore per tutti gli azionisti». Tale dichiarazione rappresenta una informazione rilevante data parzialmente che può provocare aggiotaggio.

Chiedo quindi che su queste denuncie il collegio sindacale relazioni alla

prossima assemblea *Tim* sotto il controllo e la vigilanza della Consob.

Per le denunce presentate dagli azionisti al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c., si rinvia a quanto in proposito riferito nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea, secondo cui "*Dalla data della precedente relazione (16 marzo 2022) e sino alla data della presente Relazione (30 marzo 2023) sono pervenute, da parte degli azionisti della Società, cinque denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, in relazione alle quali il Collegio Sindacale ha proceduto, di volta in volta, agli opportuni approfondimenti, ritenendole infondate. Non vi sono, pertanto, elementi da segnalare all'Assemblea.*"

5) L'Antitrust ha sanzionato le società Vodafone S.p.A. per 400mila euro, Wind Tre S.p.A. per 300mila euro, Telecom S.p.A. per 200mila euro e Fastweb S.p.A. per 100mila euro per comportamenti illegittimi nella gestione delle cessazioni delle utenze di telefonia fissa e mobile, anche nell'ipotesi di migrazione verso un altro operatore. Lo si legge in una nota dell'Antitrust. Sono emerse criticità nella gestione delle procedure interne delle cessazioni delle utenze, che hanno dato origine - a partire almeno dal 2020 - a situazioni di fatturazioni post-recesso o, in caso di migrazione, di doppia fatturazione a carico dell'utente. Secondo l'Autorità, "la illegittima prosecuzione della fatturazione - dopo la richiesta di cessazione del servizio - è riconducibile ad anomalie e a disallineamenti tecnici tra i sistemi di gestione informatici del processo interno di ciascuna società, rispetto ai quali le stesse, anche se in misura diversa, non hanno adottato efficaci meccanismi di controllo e di intervento tempestivo". L'Antitrust ha stigmatizzato i casi di doppia fatturazione nella migrazione verso altro fornitore con la richiesta illegittima all'utente di saldare le fatture sia del nuovo sia del precedente operatore. Le quattro compagnie telefoniche sono state diffidate dal continuare ad attuare la pratica scorretta ed entro 90 giorni dovranno comunicare all'Autorità le iniziative adottate a tal fine. Tim lo ha fatto ?

TIM ha avviato le attività per dare seguito nei tempi indicati dal provvedimento all'ottemperanza prevista nella decisione e al contempo procederà ad impugnare il provvedimento presso il competente TAR. La Società è infatti convinta che le

misure già realizzate siano adeguate a superare i disallineamenti informativi rilevati da AGCM nella fase successiva alla cessazione del rapporto contrattuale.

6) È stata dichiarata inammissibile dal Tar del Lazio l'offerta presentata dal Raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Tim nella procedura per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo strategico nazionale (Psn). L'hanno deciso i giudici amministrativi con una sentenza pronunciata nell'ambito del ricorso proposto dal Rti Fastweb-Aruba. La realizzazione dell'infrastruttura costituisce uno dei cardini della Missione 1 del Pnrr. Si tratta di uno dei tre obiettivi fondamentali previsti dalla "Strategia Cloud Italia". Alla fine della procedura, Difesa Servizi l'aggiudicò al Rti Fastweb-Aruba; successivamente, però, l'Rti Tim si avvalse della prevista prelazione, impegnandosi senza riserve ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario della gara. digital event 23 marzo Metaverso e Manutenzione Predittiva: tutte le novità nel Digital Event di Industry360SummiIoT Manifatturiero/Produzione. Tre i gruppi di censure proposti da Fastweb-Aruba, riferiti alla costruzione della gara, all'ammissibilità delle offerte presentate nella seconda fase della gara, a vizi attinenti all'esercizio della prelazione. Il Tar, dopo una serie di dichiarazioni d'inammissibilità – ma anche d'infondatezza – di alcuni dei motivi di ricorso proposti, si è poi concentrato sulle contestazioni sul rispetto delle prescrizioni della procedura per ciò che attiene alla distanza tra le due coppie di data center previsti dalla commessa. Nonostante il ricorso il duo Fastweb-Aruba non potrà però subentrare, dunque si tratta di una vittoria solo parziale. "L'offerta del Rti Tim – si legge in sentenza – ha introdotto una modifica non consentita rispetto a quanto prescritto dalla lex specialis della procedura e avrebbe dovuto, pertanto, essere esclusa dalla gara". Quanto poi a quanto prescritto in merito alla collocazione dei "Data center" in zone a sismicità non inferiore a 3 (le ricorrenti sostenevano che tale condizione non sarebbe osservata dall'offerta del Rti Tim, in quanto uno dei quattro DC dovrebbe essere realizzato a Pomezia, comune classificato a sismicità 2B), il Tar ha ritenuto offerta "incompatibile con quanto prescritto dalla disciplina di gara" e in quanto tale "avrebbe dovuto essere reputata inammissibile ed esclusa". L'accoglimento di queste due censure è stata ritenuta "sufficiente a far

emergere l'inammissibilità dell'offerta presentata dal Rti Tim nella seconda fase della procedura" ed evitare di "scrutinare le altre doglianze articolate dalle ricorrenti principali al medesimo fine di allegare l'inammissibilità dell'offerta della parte controinteressata". Il Polo Strategico Nazionale (Psn) è l'infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo di dotare la Pubblica Amministrazione di tecnologie e infrastrutture cloud che possano beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza. Il Polo ospiterà i dati ed i servizi critici e strategici di tutte le amministrazioni centrali (circa 200), delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle principali amministrazioni locali (Regioni, città metropolitane, comuni con più di 250 mila abitanti). La realizzazione del Polo Strategico completa la missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 1, componente 1, investimento 1.1 Cloud PA/Polo Strategico Nazionale) per accelerare la trasformazione digitale della PA e ha l'obiettivo, congiuntamente all'iniziativa 1.2 del Pnrr "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud", di portare il 75% delle amministrazioni italiane ad utilizzare servizi in cloud entro il 2026. Come indicato nella Strategia Cloud Italia, il Polo sarà distribuito geograficamente sul territorio nazionale presso siti opportunamente identificati, per garantire adeguati livelli di continuità operativa e tolleranza ai guasti. Come e quando e' stato fatto ?

Premesso che sono in corso le opportune valutazioni per assicurare la tutela degli interessi della compagine di cui TIM fa parte, nella fase di appello della sentenza del TAR, TIM ha ribadito il rispetto degli impegni assunti nell'iniziativa per garantire – attraverso 4 *data center* dotati del massimo livello di certificazione internazionale e adeguatamente progettati e costruiti – i più elevati livelli di continuità operativa.

7) QUANTE MICROCELLE SONO STATE INSTALLATE PER IL 5G E DOVE E' DISPONIBILE LA MAPPA ?

Il 5G di TIM si basa principalmente su coperture realizzate con soluzioni macro. Sono state comunque realizzate coperture *ad hoc* per sedi clienti/eventi specifici (cosiddetti *Vertical*). Ad esempio:

- il 21 ottobre 2022 presso il Parco Archeologico di Pompei è andato in scena Pompei Echoes, il concerto-evento immersivo reso possibile da TIM, in collaborazione con Qualcomm;

- a gennaio 2023 TIM Enterprise ha avviato la *partnership* con Ilmea, azienda metalmeccanica di Boncore nel Salento, tra le prime in Italia a dotarsi di una rete privata 5G. La soluzione *Private Network* 5G di TIM abilita l'interconnessione delle macchine e la produzione di dati funzionale agli obiettivi di *business*, con tutti i vantaggi del 5G su un perimetro privato: alta sicurezza, velocità, bassa latenza e flessibilità. Questo servizio risponde alla crescente necessità delle aziende di accelerare il processo di digitalizzazione e modernizzare le catene produttive;
- al BI-REX di Bologna è stata realizzata la rete privata virtuale 5G di TIM che connetterà le tecnologie presenti nella Linea Pilota del Centro di Competenza ad alta specializzazione per l'Industria 4.0;
- TIM, con EXOR International, ha connesso a Verona la prima fabbrica in 5G: la prima *smart factory* italiana connessa grazie alla rete privata 5G di TIM che consentirà di sviluppare innovative soluzioni "Industry 4.0". L'ottimizzazione dei processi, sfruttando la bassissima latenza e il massimo livello di sicurezza e affidabilità che caratterizzano le coperture *indoor* dedicate, garantisce una maggiore efficienza e migliora in modo significativo il ciclo produttivo.

8) Produrre energia verde e abbattere le emissioni di Co2, proprio come previsto dai piani di sostenibilità delle due aziende: è questo l'obiettivo dell'accordo siglato da Tim ed Enel X per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella centrale telefonica "La Figuretta" di Pisa, che produrrà più di 1,63 GWh ogni anno, per un risparmio nell'arco dei 12 mesi di 740 mila kg di anidride carbonica. A gestire l'impianto, che conterà su una potenza installata di 1,3 MWp, sarà per 12 anni Enel X. Attraverso la partnership con Enel X, si legge in una nota congiunta, Tim riuscirà a produrre energia da fonte rinnovabile, riducendo così i prelievi dalla rete: la produzione di 1,63 GWh annui di energia rinnovabile sarà assorbita in autoconsumo al 100% dalla centrale de La Figuretta, contribuendo a rendere la propria struttura più sostenibile. L'energia rinnovabile prodotta dall'impianto equivale infatti a quella necessaria ad alimentare un distretto urbano o un paese di circa 600 nuclei familiari . La realizzazione di un impianto fotovoltaico nella centrale telefonica "La Figuretta" di Pisa, produrrà più di 1,63 GWh ogni anno, per un risparmio nell'arco dei 12 mesi di 740 mila kg di anidride carbonica. A gestire

l'impianto, che conterà su una potenza installata di 1,3 MWp, sarà per 12 anni Enel X. Attraverso la partnership con Enel X, si legge in una nota congiunta, Tim riuscirà a produrre energia da fonte rinnovabile, riducendo così i prelievi dalla rete: la produzione di 1,63 GWh annui di energia rinnovabile sarà assorbita in autoconsumo al 100% dalla centrale de La Figuretta, contribuendo a rendere la propria struttura più sostenibile. L'energia rinnovabile prodotta dall'impianto equivale infatti a quella necessaria ad alimentare un distretto urbano o un paese di circa 600 nuclei familiari. La partenrship inoltre, secondo quanto concordato dalle due aziende, potrà essere in futuro allargata ad altri siti industriali che Tim ha in programma di sviluppare, "usufruendo dell'ampio ventaglio di soluzioni tecniche di Enel X in ottica di efficientamento e sostenibilità". La strategia energetica di Tim che prevede di annullare le emissioni indirette entro il 2025 e di arrivare alla carbon neutrality entro i l 2030 quanti investimenti prevede e come saranno finanziati ?

La collaborazione con Enel X impatterà su diverse aree di interesse, tra le quali si segnalano:

- la Generazione Distribuita:
  - impianti di autoproduzione su siti propri
  - partecipazione a Comunità Energetiche
- l'ammodernamento degli *asset*
- i progetti di efficientamento energetico specifici per sito industriale.

Più in generale la strategia di TIM, oltre a finanziare con investimenti propri i progetti di efficientamento strategici, sarà finalizzata alla realizzazione di *partnership* a investimento di terzi, tra cui Enel X, da remunerare con i risparmi energetici.

9) NetCo: le priorità strategiche di Tim sono una forte spinta alla migrazione delle linee su tecnologia Ftth, associata a un ambizioso piano di copertura delle reti fissa e mobile. Entro il 2025 il Gruppo ha l'obiettivo di raggiungere in Ftth il 48% delle unità immobiliari del Paese. Sul segmento mobile la priorità è la massimizzazione della copertura in 5G, che entro il 2025 raggiungerà il 90% della popolazione. Quanti investimenti prevede e come saranno finanziati ?

Il piano di copertura 2023-2025 prevede investimenti a livello domestico pari a 3,1

miliardi di euro per ciascuno dei tre anni di piano.

10) Tim Brasil: l'azienda mantiene la sua focalizzazione su una strategia di valore e annuncia che trarrà un'ulteriore spinta alla crescita dall'integrazione degli asset di Oi, continuando nel suo percorso verso una 'Next Gen Telco'. Quanti investimenti prevede e come saranno finanziati ?

TIM Brasil concorre al finanziamento delle proprie attività con la propria generazione di cassa e il ricorso a finanziamenti. Per il periodo 2023-2025 sono previsti circa 13 miliardi di Reais di investimenti.

11) La strategia Esg: il piano 2023-2025 definisce le priorità Esg per tutte le aree di business e le operations con l'obiettivo di migliorare l'impatto a livello ambientale e sociale e al contempo i risultati di business. Tutto ciò tramite la ricerca di efficienza, l'utilizzo dell'economia circolare nei processi, gli acquisti innovativi e sostenibili, la fornitura di nuovi servizi per la PA e le imprese, guidando la transizione digitale. Quanti investimenti prevede e come saranno finanziati ?

I Capex ESG sono *inclusi* nelle stime del Piano Industriale 2023-2025: Sostenibilità e *business* sono infatti totalmente integrati.

TIM, salvo casi particolari, non struttura finanziamenti *ad hoc* per specifiche attività, ma finanzia le *operations* dell'Azienda nella loro totalità; quindi, i flussi necessari per investire sullo sviluppo delle tematiche ESG provengono sia dalla relativa capacità di generazione di cassa, sia dai flussi ottenuti tramite debito.

12) Vengono spenti degli apparati dati di notte nella centrale di Castiglione TORINESE ed altri per risparmiare corrente ?

Il territorio di Castiglione Torinese è coperto dalla rete di accesso della centrale di Gassino, che è il Comune che si trova poco più a nord-est, e che non è oggetto di spegnimenti notturni. Lo stesso vale per la stazione radio mobile, sita invece nel Comune di Castiglione Torinese.

La Società sta implementando soluzioni che possano ottimizzare i consumi energetici sulla rete mobile salvaguardando la qualità dei servizi forniti ai clienti. In particolare, sono in corso sperimentazioni che prevedono lo spegnimento selettivo soltanto su alcune frequenze ed in periodi di tempo nei quali non si

determinano impatti sui clienti.

13) Gli investimenti sono confermati stabili a 4 miliardi di euro l'anno (3,1 miliardi a livello domestico). Quanto alla rete di Netco, l'obiettivo è, entro il 2025, di raggiungere con la tecnologia Ftth (fibra fino a casa) il 48% delle unità immobiliari del Paese dall'attuale 32%. E quanti investimenti si prevedono e come saranno finanziati , di qui a tre anni portare la copertura 5G al 90% della popolazione ?
Come risposto alla domanda 11) formulata dallo stesso azionista, TIM, salvo casi particolari non struttura finanziamenti *ad hoc* per specifiche attività, ma finanzia le *operations* dell'Azienda nella loro totalità; quindi, i flussi necessari per investire sullo sviluppo della rete mobile provengono sia dalla relativa capacità di generazione di cassa sia dai flussi ottenuti tramite debito.

14) L'ebitda organico, che esprime la redditività lorda, cala del 6,7% a 6 miliardi. Il debito finanziario netto contabile è pari a 25,37 miliardi di euro, quello rettificato al netto dei contratti di lease è pari a 20,015 miliardi, in aumento in un anno di 2,442 miliardi. QUANTO COSTATA LA PUBBLICITA' CON DOLCE & GABBANA e perche' e' stata scelta ?
La *partnership* con Dolce & Gabbana è stata scelta per il lancio del nuovo posizionamento, sintetizzato nella *tag-line* "La Forza Delle Connessioni", perché le connessioni fanno incrociare i destini delle persone, fanno superare le distanze e le differenze e permettono di raggiungere grandi traguardi, così come è successo proprio ai due stilisti. La collaborazione tra TIM e Dolce & Gabbana ha permesso a ciascuno dei *brand* di valorizzare i propri *asset*, utilizzando musiche inedite del Maestro Morricone e avvalendosi di un regista premio Oscar come Giuseppe Tornatore per la scrittura e la direzione dello *spot*, per il quale TIM si è aggiudicata il primo premio al 54° *Key Award*. È stata possibile una contaminazione anche visiva con un'eccellenza della moda attraverso la personalizzazione dei negozi TIM con le trame iconiche dei carretti siciliani, per rendere il *brand* sempre più *cool* e *appealing* su un *target* trasversale. Per quanto riguarda i costi, Dolce & Gabbana non ha percepito alcun compenso per la partecipazione allo *spot*; sono pertanto stati sostenuti solamente costi di produzione in linea con gli *standard* di mercato.

15) Fibra e pubblicità ingannevole: confermate le multe a Tim, Vodafone e Fastweb. Bocciati i ricorsi contro i provvedimenti dell'Antitrust del 2018: oltre 4 milioni di euro di sanzioni a testa. Nel mirino le effettive velocità di connessione ma anche i servizi fruibili e la disponibilità a livello territoriale Tar del Lazio, con tre diverse sentenze, ha confermato le sanzioni – pari a oltre quattro milioni di euro per ogni società – irrogate dall'Antitrust a Fastweb, Telecom e Vodafone nel 2008 per pubblicità ingannevole sulla fibra ottica. Le telco avevano infatti fatto ricorso contro la decisione dell'Autorità, secondo cui i messaggi volti a enfatizzare il raggiungimento delle massime prestazioni in termini di velocità e affidabilità della connessione omettevano di informare adeguatamente i consumatori circa le caratteristiche della tecnologia di trasmissione utilizzata e le connesse limitazioni nonché le reali potenzialità del servizio in fibra offerto (inclusi l'effettiva velocità di navigazione, i servizi fruibili e i limiti derivanti dallo sviluppo geografico della rete). Inoltre, nelle offerte commerciali della connettività in fibra, non veniva data adeguata visibilità all'opzione aggiuntiva, a pagamento dopo un primo periodo di gratuità, che consente di ottenere la massima velocità pubblicizzata. Oltre alla sanzione, l'Agcm intimava anche la cessazione della pratica. Per il Tar, dunque, "correttamente l'Agcm interveniva per reprimere una comunicazione commerciale che nella primissima fase (c.d. aggancio) si esternava in messaggi poco chiari e fuorvianti". Il Tar ha anche evidenziato che in questo caso non potrebbe discriminare la circostanza il fatto "che, in un secondo momento, il consumatore potesse ottenere le necessarie informazioni per una scelta consapevole, atteso che si farebbe in tal modo gravare sull'utente un onere non dovuto". Telecom si vede così confermare una sanzione da 4,8 milioni di euro. A fronte delle contestazioni effettuate, la società al tempo aveva presentato diverse proposte d'impegni, tutte però respinte dall'Agcm, che attivò alla fine il provvedimento sanzionatorio contestato davanti al tribunale amministrativo. La sentenza del Tar arriva a poche settimane da un altro intervento dell'Agcm in ambito Tlc. L'Antitrust ha infatti sanzionato WindTre e Tim per condotta scorretta, comminando multe che ammontano a 5 milioni per WindTre e a un milione di euro per Tim. Per Tim il procedimento è stato aperto dopo tre segnalazioni da parte di consumatori e una dell'operatore Iliad e riguarda la

condotta posta in essere da Telecom relativa all'attività promozionale effettuata dalla società tramite il proprio sito web per le offerte di telefonia fissa fibra Premium, Executive e Magnifica e tramite spot televisivo solo per quanto riguarda l'offerta Magnifica. Secondo Agcm, le pubblicità evidenziavano solo i vantaggi e non le altre informazioni rilevanti per il consumatore non ci potevate arrivare da soli ?

TIM, a seguito dell'emanazione del provvedimento PS12231 (offerte Fisse Magnifica, Premium ed Executive), ha realizzato apposite modifiche alla propria comunicazione, in particolare via *web*, in modo da garantire al consumatore sin dal primo contatto la completezza informativa su tutti gli elementi dell'offerta, incluse le limitazioni tecniche e geografiche. Tali interventi sono stati ritenuti idonei ad interrompere la condotta contestata, e rappresentano ad oggi la *best practice* sul mercato.

16) L'ultimo report di Mediobanca sul settore delle telecomunicazioni (A call to action, il momento di agire) segnala le difficoltà ad aggiustare le tariffe con l'inflazione e un serio problema di redditività complessiva. Qui si potrebbe dire, per paradosso, che nelle telecomunicazioni, a differenza di altri settori, di concorrenza ce n'è fin troppa, al punto da "impoverire" tutti gli attori, specie dopo l'ingresso nel mercato di Iliad (quasi dieci milioni di abbonati sul mobile). Un consolidamento è inevitabile. Non c'è posto per tutti. Anche Of non sta troppo bene, oberata anch' essa dai debiti, pur avendo a disposizione una linea di credito di 10 miliardi, senza alcun covenant, fino al 2026. In dieci anni Tim ha perso quattro quinti del suo valore. Il debito non è stato abbattuto nonostante siano state cedute, nel frattempo, molte attività, tra cui la controllata argentina, una parte di Of. Le buonuscite degli ultimi cinque amministratori delegati sono costate in totale 70 milioni. Nel 2018, la Cdp aveva un free capital di 4 miliardi, poi sceso a 300 milioni nel 2021, oggi è intorno a 1,4 miliardi. L'unica soluzione, dunque è quella di un'offerta congrua sulla rete unica. Accettabile anche da Vivendi (che ha perso il 70 per cento del proprio investimento). Gara 5G, Tim pigliattuto: si aggiudica i 6 lotti per 725 milioni L'azienda dovrà rilegare in fibra oltre 11.000 siti radiomobili entro il 2026. Tim si è aggiudicata tutti i 6 lotti della prima gara Infratel sul 5G, quella che prevede di rilegare in fibra oltre 11.000 siti radiomobili entro il 2026.

L'appalto è stato aggiudicato per 725 milioni e gli incentivi pubblici copriranno fino al 90% dei costi di realizzazione. Tutti gli altri operatori avranno accesso all'ingrosso alle infrastrutture finanziate secondo le condizioni definite dall'Agcom. . Gli incentivi promossi rappresentano un caso unico in Europa: siamo infatti il primo Paese a prevedere un intervento pubblico per il mercato mobile che favorisce lo sviluppo di una tecnologia all'avanguardia nelle aree dove non c'è interesse ad investire. Questo anche grazie all'impegno di aziende del settore privato che, insieme al Governo, stanno investendo sulle varie iniziative del Piano per raggiungere questo importante obiettivo". Salgono quasi a quota 5 i miliardi, assegnati per avere, entro il 2026, ". Contributo complessivo concesso: euro 725.043.820, suddiviso come segue:

- lotto 1. Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta: euro 132.562.088;
- lotto 2. Veneto, Friuli-Venezia Giulia, province autonome di Trento e Bolzano: euro 101.581.600;
- lotto 3. Emilia-Romagna, Toscana, Liguria: euro 124.769.169;
- lotto 4. Lazio, Sardegna, Umbria, Marche: euro 125.380.710;
- lotto 5. Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia: euro 135.031.969;
- lotto 6. Calabria, Sicilia: euro 105.718.284.

Criterio applicato: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata delle convenzioni: dalla sottoscrizione, fino al 30 giugno 2026. Come viene controllata ka qualita' della fibra utilizzata ?

In generale, in TIM la qualità della fibra ottica e dei cavi viene verificata mediante il processo di validazione dei fornitori e qualificazione del prodotto, secondo quanto previsto dalle Specifiche Tecniche che sono in linea con gli *standard* normativi internazionali di riferimento (IEC ed ITU-T).

Tale processo prevede:

- *audit* tecnici presso gli stabilimenti produttivi (con acquisizione di informazioni su costruttore, processo e sistema di qualità)
- lo svolgimento da parte dei costruttori di tutti i *test* previsti dalla Specifica Tecnica TIM su un lotto definito, rappresentativo dell'ultimo anno di produzione (ad esempio, nel caso della fibra ottica, il lotto è costituito da 100 fibre provenienti da preforme di filatura diverse, per ogni tipologia di fibra qualificata)

- la verifica della strumentazione e della modalità di esecuzione dei *test* di qualificazione
- la verifica delle *performance* tramite analisi del *test report* e tramite *test* mirati eseguiti presso i laboratori TIM
- richieste di aggiornamento periodiche sulle *performance* (statistiche controllo di qualità dei costruttori) e approfondimenti tecnici in caso di variazioni costruttive/sui materiali/sul processo che il costruttore è tenuto a dichiarare con garanzia di assicurare lo stesso livello di qualità in caso di provenienza dei prodotti da altri siti.

17) Tim accelera nell'adozione di soluzioni energetiche a basso impatto ambientale. In questo quadro va letta la firma di un accordo di collaborazione con Wolftank Hydrogen, azienda del Gruppo austriaco Wolftank-Adisa dedicata a impianti di produzione e distribuzione di idrogeno ed energie rinnovabili, per realizzare un sistema di alimentazione a idrogeno nelle proprie centrali nella città di Trento. La scelta del capoluogo trentino per questa importante innovazione "green" dei sistemi di alimentazione a servizio del territorio rappresenta l'evoluzione dello sviluppo della rete di accesso in tecnologia Ftth (Fiber To The Home) che Tim sta realizzando nella città. Lo scorso maggio, infatti, Tim ha avviato proprio a Trento il processo di spegnimento della rete in rame in Italia: la centrale di Mattarello, che serve un'importante area a Sud della città, è stata la prima a livello nazionale ad essere interamente cablata con rete Ftth. Grazie a questa operazione, la centrale è oggi in grado di servire direttamente abitazioni e uffici con collegamenti superveloci fino a 1 Gigabit/s. In questo modo tutti i clienti possono migrare sulla nuova rete consentendo lo spegnimento della rete in rame ('switch-off'). Tim continua così, nell'ambito dell'accordo di cooperazione digitale siglato nel 2021 con la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Trento, ad investire in soluzioni tecnologiche all'avanguardia. L'intesa ha l'obiettivo di sviluppare un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, imprese e associazioni al fine di accelerare la digitalizzazione del territorio, dare ulteriore impulso alla crescita economica e porsi come punto di riferimento nel percorso di trasformazione digitale del Paese. Il tutto, favorendo l'adozione delle migliori tecnologie da parte di cittadini, imprese e della stessa Pubblica Amministrazione. Con il

completamento in Ftth della centrale di Mattarello e l'adozione di nuovi sistemi di alimentazione, Tim intende accelerare il passaggio ai servizi ultrabroadband di tutti i clienti serviti da questa infrastruttura, inclusi quelli con altri operatori, promuovendo anche la sostenibilità ambientale. Con quanti investimenti si prevedono di vare e come si finanzieranno ?

La centrale di Trento Mattarello ha oggi 2.110 clienti di cui 770 già migrati a FTTH (36,5%), 988 FTTC (di cui 772 *wholesale*) e 352 *legacy*.

Tutte le linee servite dalla centrale sono interamente coperte in FTTH, resta solo di procedere alla loro migrazione a tale tecnologia e l'investimento dipenderà dalla quantità di clienti che migrerà.

È in corso una continua azione di promozione e comunicazione verso la clientela, anche in collaborazione con le istituzioni locali a fronte dei benefici in termini energetici ed ambientali. Si stima che la centrale di Mattarello consumi 55 MWh annui: la sua completa migrazione a FTTH darebbe benefici equivalenti a una riduzione di 26 tonnellate di CO2, pari a 2.000 alberi equivalenti.

18) I cavi in fibra ottica sottomarini di Tim al servizio della conoscenza scientifica e dell'innovativa ricerca realizzata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e dal GeoForschungsZentrum di Potsdam (Gfz) per il monitoraggio degli eventi sismici connessi al vulcanismo attivo. L'esperimento, unico in Italia, si è svolto nelle acque siciliane per circa un mese e ha utilizzato la fibra ottica come sensore sismico, permettendo di acquisire i segnali registrati con un'elevata risoluzione spaziale (circa 4 metri) e temporale (1 kHz). La sperimentazione ha visto impiegato il tratto di fibra ottica sottomarino che collega la centrale Tim di Vulcano a Milazzo, che si estende per circa 50 chilometri via mare. Presso la centrale è stato installato il dispositivo Das (Distributed acoustic sensing) in grado di inviare impulsi di luce nella fibra e di registrare il segnale retrodiffuso, dalla cui analisi si ricava il movimento della terra, con il controllo via internet da remoto. Durante la sperimentazione sono stati acquisiti con continuità circa 20 terabyte di dati, ora allo studio degli scienziati per la comprensione dei processi responsabili del risveglio dell'attività vulcanica sull'isola.

Già dalle primissime analisi si è rilevato che la nuova tecnologia adottata ha mostrato un'ottima accuratezza e sensitività dei segnali sismici, permettendo di

osservare le variazioni di deformazioni (strain) dinamiche create da sorgenti antropiche e naturali, con evidenti variazioni di strain sulla fibra generati dagli eventi sismici locali. Questa importante iniziativa apre a possibili scenari applicativi che vedono le infrastrutture in fibra ottica, terrestri e sottomarine del gruppo Tim, impiegate anche in ambito scientifico per lo sviluppo di soluzioni sensoristiche di nuova generazione, grazie alle competenze di primari enti di ricerca internazionali quali l'Ingv e il GeoForschungsZentrum. Con quanti investimenti si prevedono di vare e come si finanzieranno ?

Le attività relative all'utilizzo della fibra ottica come "sensore", invece che per la tradizionale *data communication*, sono allo stadio di "studi e ricerche" e sono svolte in Azienda principalmente attraverso le collaborazioni di ricerca finanziata tramite progetti europei del programma Horizon. In particolare, si è lavorato anche con il gruppo INGV, citato dall'Azionista.

19) Potrebbero essere gli ultimi prepensionamenti a carico di TIM prima dello scorporo della Rete. TIM ha proposto, in base all'articolo 4 della legge Fornero, di pagare la pensione anticipata a 1.200 dipendenti: sei anni di pensione anticipata e contributi fino al raggiungimento dei 67 anni di età per la pensione di vecchiaia per i dipendenti del settore Rete e cinque anni per tutti gli altri settori. Slc-Cgil, Fistel Cisl e Uilcom-Uil hanno accettato la proposta aziendale diversa da quelle precedenti perché non si applica per il raggiungimento dei requisiti per la pensione di anzianità e avviene senza che si siano conclusi, in concomitanza, accordi per ammortizzatori sociali come CIG o contratto di solidarietà che pure in futuro la TIM non ha escluso di adottare, anche in relazione al nuovo Piano industriale che l'Ad Labriola intende annunciare pubblicamente il prossimo 7 luglio. Il Sindacato autonomo Snater-TLC ha ritenuto di non sottoscrivere l'accordo proprio per la differenza fra Rete e altri settori e il limite alle pensioni di vecchiaia. Quanti dipendenti hanno aderito ? Come mai avete fatto questa scelta ?

Nel precisare che lo strumento di prepensionamento a cui si fa riferimento (Art. 4 della Legge n. 92/2012, c.d. Legge Fornero) è stato indirizzato a coloro che matureranno il diritto alla pensione di vecchiaia entro il 31 dicembre 2028 (6 anni), ad eccezione del personale tecnico *on field*, i progettisti di rete e il relativo personale di coordinamento, per i quali la maturazione del diritto alla pensione di

vecchiaia è stata fissata entro il 31 dicembre 2027 (5 anni), nel 2022 sono stati collocati in prepensionamento 688 dipendenti (esclusi i dirigenti).
La scelta sottostante all'adozione di tale istituto è quella di agevolare il ricambio generazionale utilizzando uno strumento che consenta la salvaguardia del perimetro occupazionale, assicurando altresì l'operatività dell'Azienda.
Si precisa inoltre che ai prepensionamenti ex art. 4 della Legge 92/2021, si sono affiancati i prepensionamenti derivanti dal Contratto di Espansione (di cui all'Accordo sindacale del 5 agosto 2022) che ha reso possibile nel 2022 l'uscita di ulteriori 588 dipendenti (esclusi i dirigenti) oltre all'impatto derivante dalle ulteriori misure previste dal Contratto di Espansione.
Segnaliamo che il 21 marzo 2023 è stato sottoscritto un nuovo accordo ex art. 4, della c.d. Legge Fornero per incentivare l'esodo di un numero massimo di 2.000 dipendenti in possesso dei previsti requisiti minimi per il conseguimento sia della pensione anticipata che di vecchiaia.

20) come cambiano le vs strategie dopo il Covid e la guerra in Ucraina ?

L'emergenza sanitaria ha rivelato quanto la connettività e le soluzioni digitali siano fondamentali nelle situazioni di emergenza per far fronte al distanziamento sociale generalizzato, all'interruzione delle prestazioni di servizi in presenza, al blocco della mobilità, all'interruzione dei servizi scolastici e didattici. A causa del distanziamento sociale, gli italiani hanno scoperto nella connettività digitale la chiave per trasformare il modo di lavorare, limitando al minimo gli spostamenti, e garantendo il rispetto delle più stringenti norme di sicurezza. L'insorgere della pandemia ha accelerato un cambiamento delle abitudini che era iniziato già precedentemente ed è destinato a rimanere in futuro. La pandemia ha senza dubbio accelerato l'esigenza di banda ultralarga per famiglie e imprese. Lo *smart working* e la scuola a distanza hanno portato gli Italiani a riscoprire l'importanza di una connessione fissa affidabile. TIM ha supportato il paese sviluppando la sua rete FTTC anche nelle aree bianche del paese e intensificando lo sviluppo della rete FTTH.
La guerra in Ucraina ha ulteriormente complicato la situazione, portando ad una forte spinta inflazionistica e persino in alcuni casi allo *shortage* di materiali. TIM ha reagito efficacemente (non vi è stata obiettivamente alcuna differenza nella

performance di erogazione dei servizi ai clienti) ed ha rafforzato ulteriormente, sia le sue capacità di acquisto di energia, sia il percorso di ottimizzazione dei consumi energetici, principale fonte di crescita dei costi.

21) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?
Quanto avete investito in cybersecurity?
L'ultima miccia è un «flusso dati su rete internazionale che ha generato un impatto anche in Italia», come in serata Tim spiega il maxi disservizio che ha temuto in scacco le connessioni degli italiani. Non solo quelle di linea fissa, ma anche i cellulari visto che alla fine è la «fibra» che nutre pure ripetitori e antenne. L'ultimo inciampo della rete di Telecom Italia, l'ex monopolista del telefono incautamente privatizzato nel 1996, passerebbe da una errata connessione con Sparkle, un'altra società controllata da Tim che gestisce, appunto, i cavi internazionali, che non a caso il governo considera strategici. Errata connessione, si diceva, tra Sparkle e il backbone di Telecom, la spina dorsale della grande rete del primo gruppo di telecomunicazioni in Italia che si ramifica fino ad arrivare alle case e ai cellulari degli italiani. Un incidente non da poco che ha tenuto impegnata Tim per tutta la giornata e ha visto i suoi partner pronti a correre ai ripari. Dazn, per esempio, per essere certa di far vedere ai propri abbonati il derby Inter-Milan era già pronta a trasmettere in chiaro il match su La7, che fornisce alla tv via streaming il noleggio del Multiplex per il back-up, in casi di emergenza, oltre che su Sky.
Un grande caos che riaccende i riflettori sull'infrastruttura di Tim. La qualità di una rete e dei suoi servizi da sempre è stabilita anche dagli investimenti che vi sono dedicati. Il bilancio del 2021 di Tim ne segnalava per 4,6 miliardi: quasi un quarto in meno dei 6 miliardi di dieci anni prima. Ancora nel 2016 la società – segnalava l'area studi di Mediobanca – batteva concorrenti internazionali come Deutsche Telekom o Telenor per impegni rispetto al fatturato. Poi, negli ultimi anni, il declino. Non solo di Telecom, ma di tutto il settore. Basta guardare i fatturati. A livello di comparto la dinamica complessiva dei ricavi, censita dall'associazione di settore Asstel, è scesa dai 41,9 miliardi del 2010 ai 27,9 del 2021. Vuol dire il 33,41% in meno. Il problema è che quello italiano è un mercato ricco di operatori, cinque, (contro i 3 di tutti gli Usa) che si sono dati sportellate a furia di abbattere i prezzi

per strapparsi i clienti.

La guerra dei prezzi

In dieci anni in media in Europa i listini sono calati del 16%, in Francia del 24,7%, in Italia del 33,3%. I ricavi per utente sono scesi in 15 anni da 17-20 euro al mese a circa 7. Una società come Tim, nel frattempo, viaggia con una zavorra mica male, un debito – frutto delle scalate del passato – che al lordo cuba qualcosa come 30 miliardi. Vi aspettavate più investimenti? In tutto il settore denaro si è fatta risorsa scarsa, gli investimenti languono, in dieci anni sono passati da 6,1 a 7,2 miliardi. Nel frattempo però ci sono state spese obbligate fissi come l'acquisto delle frequenze per il 5G che hanno dissanguato il settore.

La qualità della rete è peggiorata? Di certo, fanno notare gli esperti contattati da questo giornale, il fatto che il piano economico di Tim si stesse depauperando ha fatto sì che quelli che erano i grandissimi investimenti nella manutenzione della rete in rame calassero nel tempo in modo sensibile, aumentando i rischi di disservizi. Ma il rame è ormai una tecnologia in via di estinzione (il governo sta studiando incentivi per Tim in cambio dello spegnimento del vecchio doppino), visto che anche nell'utilizzo per la connessione della banda ultra-larga (nel tratto che va dagli armadietti stradali alle case, la cosiddetta tecnologia Fttc) viene progressivamente sostituito dalla fibra ottica. Per anni la polemica è stata la diffusione della fibra ottica, oggi polemiche sono per i ritardi nelle aree più disagiate del Paese, dove la pubblica Open Fiber, che ha vinto le gare pubbliche, lavora per recuperare i ritardi.

Altra vittima comunemente individuata dal calo degli investimenti è il 5G. Non tanto nella sua copertura, spesso ottenuta attraverso il «dynamic spectrum sharing» che permette di condividere le frequenze del 4G col 5G. In compenso restano al palo applicazioni e piattaforme tecnologiche per abilitare quel salto tecnologico che ci avevano promesso con il 5G, tra smart city e Internet delle cose. E di cui c'è (ancora) poca traccia . Dal 2019 vi ho proposto di investire nel 5G , ma non lo avete fatto perché ?

Sul fronte Cyber, si conferma l'assenza di attacchi significativi ai dati andati a buon fine e non sono pervenute richieste di riscatto da parte di *hacker*. Nel corso dei primi mesi del 2023 è stato riscontrato un disservizio parziale che «ha riguardato il flusso dati su rete internazionale che ha generato un impatto anche in Italia». Il

problema ha coinvolto principalmente gli utenti della linea fissa, ma sono stati riscontrati anche impatti parziali in ambito mobile. Dalle verifiche effettuate è emersa una errata configurazione di un apparato di rete sul *backbone* IP Seabone di Telecom Italia Sparkle, società controllata da TIM che gestisce i cavi internazionali, da parte di un cliente di Telecom Italia Sparkle stessa. Appena individuato il problema da parte del *team* di specialistici di TI Sparkle (alle 16.30 di domenica 5 febbraio 2023) sono state attuate le contromisure necessarie a garantire la stabilità della rete (alle 16.55 dello stesso giorno). Inoltre, sono state avviate le opportune azioni di miglioramento per evitare analogo impatto per scenari di disservizio similari. Tutte le analisi effettuate da parte di TIM hanno confermato che tale disservizio non è stato determinato da attacchi di tipo *cyber* ma da una problematica operativa non riconducibile a responsabilità del Gruppo TIM.

Con riferimento agli Investimenti, TIM nel triennio 2023-25 prevede a livello domestico Capex pari a 3,1 miliardi di euro per anno, una quota parte dei quali sarà destinata agli ambiti di *cyber security* e allo sviluppo del piano 5G.

Si ricorda altresì che TIM è stato il primo operatore ad attivare un'antenna 5G in Italia su onde millimetriche, a coprire in 5G l'intera Repubblica di San Marino e a mostrare in Italia il funzionamento di un'auto completamente guidata da remoto con il 5G (insieme a Ericsson e al Comune di Torino), tra i primi in Europa a realizzare un concerto-evento dal vivo con tecnologia 5G a onde millimetriche e in realtà immersiva (in collaborazione con Qualcomm) nell'Anfiteatro di Pompei.

TIM ha già raggiunto a Milano oltre il 90% di copertura con il 5G. Il servizio è disponibile in 440 Comuni per cittadini e imprese ad una velocità fino a 2 Gigabit al secondo. La Società continuerà ad investire e prevede che entro il 2025 raggiungerà il 90% della popolazione, secondo i *target* del nuovo piano industriale 2023-2025. Anche per le imprese TIM ha investito e continua ad investire. Già dal 2021 si è dotata di un'infrastruttura di *core network* per le Reti Private per rispondere alle esigenze delle imprese (industry 4.0). La soluzione garantisce bassa latenza, alta capacità di traffico, sicurezza e affidabilità dei dati, componenti per ottimizzare il successo competitivo in molti settori del mercato.

A gennaio 2023 TIM Enterprise ha avviato la *partnership* con Ilmea, azienda metalmeccanica di Boncore nel Salento, tra le prime in Italia a dotarsi di una rete

privata 5G. La soluzione Private Network 5G di TIM abilita l'interconnessione delle macchine e la produzione di dati funzionale agli obiettivi di *business*, con tutti i vantaggi del 5G su un perimetro privato: alta sicurezza, velocità, bassa latenza e flessibilità. Questo servizio risponde alla crescente necessità delle aziende di accelerare il processo di digitalizzazione e modernizzare le catene produttive.

Anche nel campo delle Smart City, TIM è impegnata in varie iniziative. Ad esempio, a Venezia la *Control Room* per la *smart city* del futuro, unica in Italia, riunisce in una unica "cabina di regia" tecnologie per migliorare la mobilità e la sicurezza della città realizzando un modello di intelligenza urbana.

TIM Enterprise – la nuova articolazione organizzativa del Gruppo TIM – ha reso possibile l'implementazione del progetto con la soluzione TIM *Urban Genius*, sviluppata in collaborazione con Olivetti, società del Gruppo specializzata nell'IoT. TIM *Urban Genius* è una "cabina di regia" virtuale, dotata delle migliori tecnologie digitali, che realizza un modello di *smart city* sostenibile in grado di rispondere anche ad eventi improvvisi, a supporto delle Amministrazioni, dei cittadini e a beneficio della collettività; la soluzione è stata già adottata da diversi comuni sia di grandi che di più piccole dimensioni. TIM *Urban Genius* utilizza le più moderne tecnologie di *Information Technology*, in particolare *Big Data Analytics*, Intelligenza Artificiale e *Machine Learning*, *Internet of Things*, *Cloud Computing* e 5G per fornire informazioni e previsioni in tempo reale, a supporto delle decisioni delle Amministrazioni per il controllo e la misura dello stato della città, del traffico stradale e acqueo, per il governo dei flussi e per l'assistenza alla mobilità dei cittadini, consentendo di intervenire rapidamente o in anticipo in situazioni di necessità e di ottimizzare la pianificazione dei servizi.

In questo ambito sono stati avviati altri progetti, come quello realizzato a Cairo Montenotte, che ha l'obiettivo di migliorare la mobilità e la sicurezza urbana e quello più recente di Assisi, per rilevare le presenze turistiche nella città, basato su un particolare algoritmo che consente di analizzare numeri e provenienze, partendo dai dati raccolti dalla rete telefonica mobile, in modalità anonima e nel pieno rispetto della *privacy*.

TIM è anche partner del nuovo laboratorio urbano di Torino "La Casa delle tecnologie emergenti - CTE Next" per lo sviluppo di settori strategici come la mobilità intelligente, l'industria 4.0 e i servizi urbani innovativi. Si tratta di un

centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G di TIM.

22) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?

TIM ha vari programmi di incentivazione e retribuzione delle idee rivolto ai dipendenti. In particolare, segnaliamo i seguenti.

TIM riconosce e premia annualmente i suoi inventori, cioè i dipendenti che sono autori di brevetto depositato e concesso a livello europeo o internazionale. La Società prevede il riconoscimento economico al fine di supportare nel tempo la produttività ed il valore dei brevetti che vengono realizzati all'interno dell'Azienda.

Nel corso del 2022 è stato sviluppato il progetto Digital Garage, un ecosistema dove coltivare l'innovazione, stimolare la creatività con spunti dall'esterno e con una vetrina di soluzioni innovative per favorire la collaborazione tra colleghi, volto a incoraggiare e promuovere la realizzazione di nuove soluzioni e progetti in risposta a difficoltà concrete della quotidianità lavorativa, facendo leva sulle grandi competenze tecniche e digitali dei talenti. La *challenge* prevede un *funnelling* con una selezione delle idee a cura di una giuria manageriale e, in parte, con un *social voting* che lo scorso anno ha registrato la partecipazione di oltre 4.600 colleghi, dimostrando la validità del percorso anche in termini di *engagement* nella selezione di idee che fossero realmente utili alla creazione di valore per l'azienda. Delle oltre 300 proposte pervenute, lo scorso 25 gennaio ne sono state premiate 5, in aree che vanno dall'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza della rete in fibra, al miglioramento della progettazione dell'infrastruttura, alla gestione degli appuntamenti degli ordinativi, e altre ancora. La nuova *challenge* 2023 sarà avviata dal 18 aprile e verterà in particolare sulle sfide in ambito *Operational Excellence*, *Energy Saving*, Valorizzazione del Patrimonio immobiliare, lasciando la porta aperta a spunti su altri ambiti.

Per il *cluster millennials*, invece, è in corso di realizzazione la "*Community Millennials*" nella quale saranno svolte *ideathon/hackathon* quali attività di *engagement* per i membri della *community*. Inoltre, sarà prevista la partecipazione a progetti strategici (*project assignment*) dei giovani più promettenti, un sistema di incentivazione *ad hoc* per quelli con caratteristiche di elevata motivazione ed alta *employability* (mappatura *work drivers map*). Su

questo stesso *target* negli anni scorsi (2020-21) è stata realizzata l'iniziativa "*Innovation time*" – rivolta a circa 250 giovani *under* 35 laureati, nella forma dell'*ideathon* volto a sviluppare l'attitudine al pensiero creativo e innovativo, favorire la contaminazione e la collaborazione inter-funzionale. Sono state presentate oltre 250 idee e selezionati per la valutazione finale 7 progetti con la premiazione del *team* che ha proposto il miglior progetto secondo la valutazione della giuria composta da *top manager* di diverse funzioni aziendali.

23) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?

Il 14 ottobre 2019 TIM ha conseguito la certificazione UNI ISO 37001 a valere sull'intera Società. TIM è stata la prima società di servizi di telecomunicazioni del *Dow Jones Sustainability Index Europe* 2019 a conseguire tale attestazione da parte di un ente accreditato per tale schema. Il 13 ottobre 2022, a seguito dell'esito positivo dell'attività di *audit* condotta da un ente accreditato per lo standard ISO 37001, TIM ha ottenuto il rinnovo della certificazione per il triennio 2022-2025. I principali documenti di riferimento risultano il documento "Sistema di Gestione Anticorruzione di TIM" e la "Policy Anticorruzione di Gruppo", aggiornata il 14 febbraio 2022 e disponibile sul sito internet della Società: https://www.gruppotim.it/it/gruppo/governance/strumenti-governance/sistema-gestione-anticorruzione.html.

24) IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?

Non consta che le convinzioni religiose e/o filosofiche dei componenti gli organi sociali di TIM rientrino nelle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

25) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio, consultabile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

26) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A

BILANCIO ?

La Società nel 2022 non ha effettuato operazioni di *trading* su azioni proprie. TIM S.p.A. la quantità di azioni proprie ammonta al 31 dicembre 2022 a numero 115.942.196 azioni ordinarie.

27) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup ?

I fabbisogni di acquisto sono espressi, in coerenza con il rispettivo mandato, dalle strutture di *business* aziendali, che le indirizzano alle competenti strutture interne a *Procurement*. Per quel che concerne i brevetti, la Funzione di riferimento è *Technology & Innovation*, che opera nell'ambito del Direzione *Chief Network, Operations & Wholesale Office*.

28) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

Non si ha contezza delle iniziative al quale il socio fa riferimento. In ogni caso, non sono al momento allo studio specifiche iniziative a favore degli azionisti TIM.

29) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

Si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 1 – Principi Contabili e nella Nota 5 - Avviamento del Bilancio Consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022 (consultabile all'indirizzo www.gruppotim.it).

30) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Per quanto concerne la certificazione UNI ISO 37001, si rinvia alla risposta alla domanda n. 23. Allo stato, non è prevista la certificazione di TIM S.p.A. quale "*benefit corporation*".

31) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

La Società utilizza da tempo una piattaforma di voto in via preventiva, a mezzo internet, come consentito dallo Statuto. Per quanto riguarda la tenuta dell'evento assembleare con mezzi elettronici (come consentito dalla disciplina attualmente

vigente), si rinvia alle numerose risposte a quesiti specifici.

32) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Nel 2022 TIM non ha utilizzato fondi europei per il finanziamento delle attività formative rivolte al personale.

È stato attivato il fondo interprofessionale Fondimpresa per circa 1 milione di euro in particolare a supporto della formazione erogata per Contratto di Espansione, Sostenibilità ed ESG, safety e certificazioni tecniche.

33) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

La Società dà *disclosure* delle iniziative in cui è impegnata nelle forme e nei tempi coerenti con la disciplina applicabile.

34) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

Il Gruppo ha una presenza globale, con società operative in diversi paesi. Ovviamente, per lo svolgimento delle loro attività operative queste dispongono di conti correnti locali, la cui giacenza/esposizione si limita all'ordinaria dinamica operativa e rappresenta una quota minima della liquidità di Gruppo.

35) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

Nessun progetto con questi contenuti è allo studio.

36) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Nessun progetto con questi contenuti è allo studio.

37) Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

TIM non ha dipendenti all'estero per attività di *Customer Service*. Alcuni fornitori di servizi di *call center* per la sola clientela *Consumer* hanno tuttavia attività all'estero (Romania), dove viene gestito il 5% circa del totale dei volumi complessivi *(Dipendenti TIM + Outsourcer)*. I *call center* all'estero sono di proprietà degli *outsourcer* Comdata e Gruppo Distribuzione Italia.

38) Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne?

TIM è iscritta ed intende rimanere iscritta a Confindustria. Le quote associative corrisposte nel 2022 riconducibili al sistema Confindustriale (inclusivo del totale Unione degli Industriali, Asstel e Assinform) ammontano a circa 3,1 milioni di euro.

39) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato ammonta a 25.364 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 3.177 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (22.187 milioni di euro). Tale aumento è ascrivibile da un lato all'effetto positivo derivante:

- dal flusso di cassa della gestione operativa-finanziaria;
- dalla copertura di complessivi 1.184 milioni di euro per la cessione del 41% ed il conseguente deconsolidamento della *holding* Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in INWIT,

cui si sono contrapposti gli impatti relativi:

- all'acquisizione in Brasile delle attività mobili del gruppo Oi, per complessivi 1.874 milioni di euro;
- al pagamento di frequenze di telecomunicazioni e di impegni correlati in Italia e in Brasile per 2.242 milioni di euro;
- all'impatto contabile di rinegoziazioni di contratti di *lease* IFRS16, 827 milioni di euro al netto dei contratti di *lease* IFRS16 considerati nel valore di acquisizione di Oi (557 milioni di euro).

40) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Le erogazioni pubbliche ricevute nel 2022 e nel 2021, come richiesto dalla legge n. 124/2017, sono esposte nella Nota 44, paragrafo d), del Bilancio consolidato del Gruppo Tim al 31 dicembre 2022 e nella Nota 40 del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022.

41) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

Sono componenti dell'Organismo di Vigilanza: Giuseppe Pignatone (con funzione

di Presidente), Carlo Piergallini, il Sindaco Anna Doro e il Responsabile della Direzione Audit, Massimiliano Turconi. Tale composizione e il relativo compenso sono stati confermati anche per il triennio aprile 2023-marzo 2026.

42) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

In generale, la Società effettua sponsorizzazioni ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano benefici e ritorni di immagine e di posizionamento. Per *policy* aziendale, il dato relativo alle *fee* di *sponsorship* non viene fornito per ragioni di riservatezza dei contenuti negoziali. Vengono comunque rispettate tutte le condizioni di efficacia ed efficienza economica rispetto ai più qualificati *benchmark* disponibili sul mercato e secondo le verifiche *Compliance*.

Tanto premesso, TIM ha sostenuto il Meeting di Rimini, evento ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano *benefits* e strumenti di comunicazione volti a contribuire all'incremento della *brand reputation* di TIM.

Nel presupposto che ci si riferisca ad Expo Dubai 2020 (realizzata a partire dall'ottobre 2021), anziché 2015, TIM conferma di avere sponsorizzato l'evento come iniziativa di Gruppo.

43) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

Con riferimento ad eventuali crediti, le partite afferiscono alla commercializzazione di prodotti/servizi di TLC nell'ambito di ordinari rapporti di fornitura.

44) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

TIM gestisce tutti i rifiuti generati dai propri processi, inclusi quelli pericolosi, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Gli stessi vengono conferiti ad imprese qualificate e debitamente autorizzate dal Ministero che provvedono al loro

trattamento secondo le previsioni di legge, con modalità che privilegiano il recupero/riciclo.

45) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Come riportato nella Nota 10 del Bilancio Consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022, a fine anno il Gruppo contava 368 milioni di euro di Titoli di Stato italiani e europei detenuti da Telecom Italia Finance S.A.. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo TIM si è dotato. Investimenti in titoli di emittenti appartenenti al settore della GDO per un totale di 7,45 milioni di euro. Investimenti in titoli strutturati: 500 milioni di euro investiti in carbon notes. Nessun investimento in titoli "CDO" (*Collateralized Debt Obligation*).

46) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Il servizio titoli (inteso come attività inerenti ordinariamente all'aggiornamento del libro dei soci e al pagamento del dividendo) è svolto da funzioni aziendali, il cui costo rientra nell'ambito degli oneri di funzionamento della Società, supportato da una società esterna specializzata nella gestione titoli, per un costo in linea con le quotazioni di mercato.

47) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

E' intenzione di TIM gestire le politiche di *rightsizing* degli organici attraverso l'utilizzo degli strumenti normativi già impiegati con successo negli scorsi esercizi.

48) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Attualmente i contratti non prevedono impegni di riacquisto di prodotti venduti al cliente finale. In ogni caso, la Società garantisce il rispetto degli obblighi di legge che prevedono la possibilità del cliente di restituzione del *modem* e la contestuale interruzione del pagamento delle rate residue.

49) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2022, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

50) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

51) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Vengono conferiti incarichi a primarie società di valutazione immobiliare di durata pari a 24 mesi.

52) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Esiste un programma assicurativo *Directors & Officers* (c.d. D&O), come indicato nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it). Il programma, di durata annuale, è stipulato con primarie compagnie di assicurazione ed è strutturato su più *layers*. Per costi, garanzie e massimali è in linea con i migliori *standard* di mercato: per ovvie ragioni di riservatezza, i dettagli non vengono forniti. Per quanto occorrer possa, si precisa che la copertura assicurativa non si qualifica come *fringe benefit*.

53) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No.

54) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati

per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Il Gruppo TIM ha in essere specifici programmi assicurativi volti a coprire i rischi derivanti dalle proprie attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo *Property All Risks*, RC Terzi, *Directors & Officers*, etc.) oltre a specifiche coperture assicurative per il proprio personale. Detti programmi sono stati collocati utilizzando le principali compagnie assicurative presenti sul mercato. La gestione assicurativa è affidata alla funzione *Insurance & Broking*, che opera in ambito *Chief Financial Office*.

55) VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità a medio termine, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con *rating* non inferiore ad *investment grade* e gli impieghi delle società in Sud America sono effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenzia la gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida del Gruppo "Gestione e controllo dei rischi finanziari". Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione degli impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto,

posizioni significative verso singole controparti. Alternativamente, la liquidità è utilizzata per il riacquisto o il rimborso di obbligazioni proprie, diminuendo l'ammontare di cassa e altre disponibilità liquide.

Rischi di controparte

L'allocazione della liquidità è sistematicamente assoggettata a limiti di concentrazione che consentono la diversificazione del rischio di controparte. Inoltre, il rischio di controparte è contenuto attraverso limiti di esposizione stabiliti per ogni singola controparte sulla base del suo giudizio di *rating* (*investment grade*) ed ulteriormente verificati sulla base della volatilità del suo merito di credito e delle *sensitivities* delle posizioni in derivati.

Reddito finanziario ottenuto

Il reddito finanziario ottenuto è positivo e commisurato ai rendimenti medi dei comparti considerati.

Ragioni dell'incomprimibilità

Gli impieghi di liquidità, unitamente alle linee di credito "*committed*" non utilizzate dal Gruppo, rappresentano le risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo e il livello complessivo è ritenuto coerente con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, assicurando la copertura del debito per una congrua serie di scadenze.

Quota destinata al TFR

Al fondo TFR non corrisponde segregazione di liquidità.

Vincoli giuridico operativi

Coerentemente con la qualifica di "Cassa disponibile" non esistono vincoli giuridici. Con l'obiettivo di preservare risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo, la gestione della liquidità avviene nel rispetto di una conservativa *policy* interna di gestione e controllo dei rischi finanziari che individua regole operative più stringenti di quelle poste dalle disposizioni normative e dai regolamenti applicabili.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Al 31 dicembre 2022 il margine di liquidità disponibile per il Gruppo TIM è pari a 9.001 milioni di euro ed è calcolato considerando:

- la "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e i "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 5.001 milioni di euro (9.153 milioni di euro al 31

dicembre 2021);

- l'ammontare della *Sustainability-linked Revolving Credit Facility*, pari a 4.000 milioni di euro, totalmente disponibile.

Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie (correnti e non) di Gruppo in scadenza per i prossimi 18 mesi. In particolare:

- Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 3.555 milioni di euro (6.904 milioni di euro al 31 dicembre 2021).
- Titoli correnti diversi dalle partecipazioni per 1.446 milioni di euro (2.249 milioni di euro al 31 dicembre 2021): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento.

Per ulteriori dettagli quantitativi/qualitativi si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2022, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

56) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Il 2021 vede un incremento della quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili a copertura di circa il 33% del totale energia elettrica della BU *Domestic*. Nuovi impianti fotovoltaici sono inoltre stati progettati nel corso del 2020/21 per un investimento di circa 2 milioni di euro e sono attualmente in fase di ultimazione: l'entrata in esercizio è prevista per il primo semestre 2023 e la generazione attesa è di 0,9 GWh annuo. Inoltre, è stato acquisito un impianto fotovoltaico su CED per 650 kW di potenza di picco installata. TIM sta valutando la possibilità di realizzare ulteriori impianti fotovoltaici per incrementare la percentuale di generazione distribuita a copertura dei consumi di Gruppo. TIM ha inoltre concluso nel corso del 2021 un contratto di lungo termine (*Power Purchase Agreement*) con Erg Power Generation per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, confermando sia il forte impegno sui *target* del recente Piano di Sostenibilità, sia la volontà di contribuire al raggiungimento dei *target* nazionali di sviluppo delle rinnovabili previsti dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) al 2030. Il Gruppo, primario consumatore di energia a livello nazionale, si conferma proattivo ed innovativo protagonista della transizione energetica in

atto.

57) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?
No, nessuna retrocessione.

58) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?
Premesso che la Società rispetta tutta la normativa in materia di lavoro, si segnala che fra i dipendenti non vi sono minori.

59) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?
A inizio 2023 abbiamo iniziato l'iter di certificazione che partirà su alcune funzioni di Enterprise, per poi allargare progressivamente il perimetro.

60) Finanziamo l'industria degli armamenti ?
No

61) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.
Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato a fine 2022. La prossima scadenza informativa, su base volontaria, avverrà con la pubblicazione dell'Informativa Finanziaria consolidata del Gruppo TIM al 31 marzo 2023.

62) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?
Le sanzioni rilevanti sono oggetto di *disclosure* nelle comunicazioni sociali di volta in volta pubblicate e disponibili sul sito www.gruppotim.it.

63) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?
La Società ritiene di aver regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Non risultano pertanto imposte, né interessi o sanzioni non pagate alla

scadenza. Anche per quanto riguarda la BU Brasile, la Società e le *legal entities* ivi operanti ritengono che si sia regolarmente adempiuto agli obblighi fiscali, ferma restando la presenza di contenziosi fiscali a livello federale, statale, municipale, e regolatorio, per i quali si rinvia alla nota 25 del bilancio consolidato (consultabile sul sito www.gruppotim.it).

64) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato a fine 2022. La prossima scadenza informativa, su base volontaria, avverrà con la pubblicazione dell'Informativa Finanziaria consolidata del Gruppo TIM al 31 marzo 2023.

65) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Il Gruppo non effettua attività di *trading* su titoli azionari quotati in borsa. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari quotati, la classificazione contabile prevista dall'IFRS 9 come attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("FVTOCI" – *Fair value through other comprehensive income*) ne prevede l'esposizione al *fair value* con contropartita a riserva di patrimonio netto, per cui le plusvalenze/minusvalenze si rilevano a conto economico solo nel momento della liquidazione dei titoli stessi. Inoltre, gli interessi percepiti sui titoli – non catturati dalla dinamica sopra descritta – sono parte integrante degli effetti complessivi dell'investimento e contribuiscono a determinarne il rendimento.

66) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato a fine 2022. La prossima scadenza informativa, su base volontaria, avverrà con la pubblicazione dell'Informativa Finanziaria consolidata del Gruppo TIM al 31 marzo 2023.

67) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Nel 2022 non è stato effettuato *trading* su azioni proprie né altre operazioni riconducibili alle fattispecie richiamate dal socio.

68) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

La Società non ha effettuato nel 2022 operazioni di *trading* su azioni proprie. In TIM S.p.A. la quantità di azioni proprie ammonta al 31 dicembre 2022 a numero 115.942.196 azioni ordinarie.

69) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Come segnalato nell'avviso di convocazione, ai sensi della normativa vigente, l'intervento in Assemblea si svolgerà esclusivamente tramite il rappresentante designato. L'elenco nominativo dei partecipanti (per delega o in proprio, mediante esercizio preventivo del diritto di voto) sarà allegato al verbale della riunione.

70) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

L'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea sarà allegato al verbale della riunione. La relativa qualifica non è informazione a disposizione della Società.

71) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o

indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con “non e’ pertinente” , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Viste le caratteristiche dell’assemblea del 20 aprile 2023, non è previsto che giornalisti la seguano mediante presenza presso il luogo di tenuta dei lavori, né attraverso circuito chiuso.

72) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l’indice d’indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Nel 2022 il Gruppo TIM ha diminuito gli investimenti sulla stampa e il *digital* rispetto al 2021. Le spese sono suddivise per gruppo editoriale sulla base della pianificazione aziendale di posizionamento dell’*advertising*, tenendo conto del pubblico di riferimento. Non si sono verificati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed *internet* per studi e consulenze.

73) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL’ESTERO

Possesso azionario	*Res. Italia*	*Res. estero*	*Tot.*
da 1 a 100.000	235.143	1.841	236.984
da 100.001 a 500.000	3.266	735	4.001
da 500.001 a 1.000.000	280	319	599
da 1.000.001 a 5.000.000	125	512	637
da 5.000.001 a 10.000.000	17	143	160
oltre 10.000.001	18	158	176
Totale azionisti	238.849	3.708	242.557

74) Vorrei conoscere sono esistiti nell’ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e societa’ di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale di TIM intrattiene rapporti di consulenza con la stessa TIM o con sue controllate. Non risultano peraltro

nemmeno rapporti di consulenza con società collegate "dirette o indirette". Inoltre, TIM S.p.A. e le relative controllate dirette ed indirette non hanno intrattenuto rapporti di consulenza con la società di Revisione EY S.p.A. e le altre entità della rete EY; gli unici rapporti intrattenuti sono quelli relativi a Servizi di revisione, Servizi di verifica con emissione di attestazione nonché Altri servizi correlati a quelli di revisione. Il dettaglio è reperibile per il Gruppo TIM alla Nota 44 "Altre Informazioni" del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022, punto f) ("Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla società di revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete"), mentre per TIM S.p.A. si fa rimando alla Nota 40 "Altre Informazioni" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 contenente analogo prospetto, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

75) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

Nel 2022 non sono stati erogati contributi ad associazioni di consumatori.

Per quanto attiene alle operazioni derivanti da rapporti tra TIM e i propri azionisti, si rimanda a quanto riportato nell'informativa di Bilancio relativamente a Operazioni con Parti Correlate.

76) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?

La Società opera nel rispetto della legge e dei principi enunciati nel Codice etico e di condotta del Gruppo TIM, ispirati ad una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale.

77) SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

Nei rapporti con i fornitori non sono previste forme di retrocessione all'ufficio Acquisti.

78) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

79) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

80) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

81) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

TIM ha istituito per il presidio delle situazioni di conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura valida a livello di Gruppo. In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, risultano limitate interessenze con società fornitrici, gestite con provvedimenti in base a quanto previsto dalla Procedura. Non constano interessenze (partecipazioni) di Amministratori della Società in società fornitrici.

82) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Non constano guadagni personali di Amministratori della Società in sue operazioni straordinarie.

83) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Per quanto riguarda le erogazioni liberali in ambito Domestic abbiamo nel 2022

un valore complessivo di 145 mila euro, distribuito su importanti realtà nazionali che operano nel campo sociale, formativo, culturale.

84) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Per *policy* di riservatezza, l'informazione su identità e compensi non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie. Si rappresenta peraltro che, nella selezione dei propri consulenti, la Società adotta una serie di procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo TIM.

85) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Si rinvia alla specifiche Note del Bilancio Consolidato e Separato al 31 dicembre 2022, aventi ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo e di TIM S.p.A.. Il documento è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

86) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia Bilancio consolidato e Separato al 31 dicembre 2022, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

87) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

Nel 2022 non sono stati emessi bond da Telecom Italia.

Nel 2023 e fino alla data corrente, sono stati emessi da Telecom Italia i seguenti bond:

Ammontare/ Mld. di euro	Cedola	Emissione.	Scadenza	Bookrunners

0,850	6.875%	27 gennaio 2023	15 febbraio 2028	BNP Paribas, Credit Agricole CIB, Goldman Sachs International, JP Morgan, MUFG Securities EMEA Plc, SMBC Nikko Capital Markets Ltd, Unicredit
0,400	6.875%	12 aprile 2023	15 febbraio 2028	Goldman Sachs International

88) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.

L'informativa sul costo del venduto per ciascun settore di attività non viene pubblicata dal Gruppo TIM. Lo IAS 1, infatti, prevede la possibilità di evidenziare nel conto economico separato i costi per natura oppure per destinazione. Il Gruppo TIM ha previsto uno schema di Prospetto di conto economico separato con la classificazione dei costi per natura, come precisato nella Nota 1 - Forma, Contenuto e Altre Informazioni di Carattere Generale del bilancio consolidato del Gruppo TIM 2022. Tale forma di esposizione, infatti, è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

89) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .

  Nel 2022 l'operazione di acquisizione di Oi Móvel S.A. da parte di TIM S.A., descritta analiticamente nella Nota 4 Aggregazioni aziendali del Bilancio Consolidato, ha comportato il sostenimento di oneri accessori per circa 21 milioni di euro.

- RISANAMENTO AMBIENTALE

  Il settore dell'ICT poggia il proprio business su infrastrutture di rete fissa e mobile e su data center che richiedono ingenti quantitativi di energia e, pertanto, generano notevoli emissioni di C02. Per contenere gli effetti del cambiamento climatico già dal 2020 abbiamo avviato un programma di progressiva decarbonizzazione delle attività della filiera produttiva, di efficientamento dei consumi energetici, di ricorso crescente a fonti di energia rinnovabile, anche autoprodotte, e di promozione di modelli circolari per ridurre gli sprechi e valorizzare le risorse.

  Le attività più rilevanti riguardano:

  - l'efficientamento delle infrastrutture e l'uso di tecnologie eco-efficienti

- la progressiva elettrificazione della flotta aziendale
- l'acquisto di energia da fonti rinnovabili con il ricorso a GO e *Power Purchase Agreement*
- la riduzione dei rifiuti e la loro trasformazione in valore grazie ad attività di rivendita di materiali e beni non più utilizzati e ad attività di donazione degli arredi e delle dotazioni aziendali
- l'offerta di prodotti e servizi a basso impatto ambientale (smartphone ricondizionati, modem con ridotto consumo energetico, SIM a ridotto uso di plastica, servizi di *trade in* che consentono la sostituzione dello *smartphone* con uno nuovo e il riciclo si quello vecchio);
- l'offerta di servizi digitali per le aziende che hanno l'obiettivo di contenere i consumi energetici e aumentare le *performance*.

- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

  Negli ultimi 2 anni il Regolatore Europeo ha richiesto di identificare e rendicontare alcune voci economiche che siano in linea con la nuova regolamentazione sulla Tassonomia Europea. In particolare, i 2 obiettivi che sono stati normati fino ad ora riguardano le attività di Adeguamento e di Mitigazione ai Cambiamenti Climatici.

  Gli investimenti complessivi del Gruppo per il 2022 sono stati quasi 4.000 milioni, come riportato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo TIM 2022.

  All'interno di questo importo, circa 470 milioni per la BU Domestic, rispondono ai criteri della Tassonomia Europea. Tali investimenti sono riconducibili, per circa 430 milioni all'obiettivo della Mitigazione dei Cambiamenti Climatici, mentre i rimanenti 40 milioni circa all'Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

  Nel corso del 2022, come riportato nel Bilancio consolidato di Sostenibilità 2022, disponibile sul sito web del Gruppo, i principali asset oggetto degli investimenti, rispondenti alla Tassonomia Europea hanno riguardato:
  - l'acquisto di apparati di rete di nuova generazione,
  - l'implementazione di sistemi di monitoraggio,
  - l'ottimizzazione dei consumi civili e industriali.

90) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO

CALCOLATI ?

I benefici non monetari, i *bonus* e gli incentivi sono definiti in relazione alle prassi di mercato e sulla base delle evidenze emerse da *benchmark* effettuati periodicamente.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

   Non vi sono stati aumenti generalizzati sugli stipendi dei *managers*, ma solo interventi retributivi selezionati su una ristretta fascia di dirigenti. Il monte retributivo annuo lordo è rimasto sostanzialmente invariato, analogamente a quello della restante popolazione lavorativa.

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

   Il rapporto tra costo medio degli stipendi dei dirigenti rispetto all'analogo costo del personale non dirigente è pari a 3,8 (lo scorso anno era 3,7).

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

   Al 31 dicembre 2022, l'organico di TIM S.p.A. è così composto: 389 dirigenti, 3.636 quadri e 31.499 impiegati, per un totale di 35.524 dipendenti.

   Risulta pendente una sola causa specifica per presunto *mobbing*, notificata nel gennaio 2022 e attualmente pendente presso il Tribunale di Siracusa.

   Finora, ad eccezione del caso precedentemente citato, il presunto mobbing è stato talvolta esposto a supporto di altre istanze, prevalentemente per demansionamento. Anche le condanne intervenute riguardano risarcimenti per danni da demansionamento e dequalificazione e non per mobbing. Non vi sono state cause per istigazione al suicidio.

   Non ci sono cause pendenti per risarcimento danni da incidenti sul lavoro.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

   Nell'anno 2022, in TIM S.p.A., sono cessati per prepensionamento 1.301 dipendenti, per effetto sia dell'art. 4 Legge Fornero che per Art. 41 della CDE. L'età media è di 61 anni e 1 mese.

Relativamente al personale dirigente, nel 2022 sono cessati 29 dirigenti per prepensionamento, di cui 25 dipendenti di TIM S.p.A., con un'età media complessiva di 60 anni e 11 mesi.

91) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?
Non sono stati effettuali acquisti di questo tipo.

92) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.
Nel segmento Domestico, al netto delle componenti non ricorrenti, si rileva una riduzione degli oneri connessi alla gestione dei crediti, riconducibile al continuo consolidamento del programma di ottimizzazione dei processi già avviato negli anni passati, volto ad efficientare la gestione del credito. Il costo del lavoro al netto degli oneri di ristrutturazione aziendale si è ridotto di circa l'1,5% grazie alla riduzione della consistenza media retribuita.

93) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?
No.

94) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.
I fornitori di gas del Gruppo sono Edison e Axpo e il prezzo è indicizzato al TTF (*hub* europeo del gas) con possibilità di *fixing*.

95) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?
Nella selezione dei propri consulenti la Società rispetta apposite procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo TIM. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

96) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate da TIM S.p.A. sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione "Ricerca e sviluppo"). I costi di sviluppo capitalizzati da TIM S.p.A. ammontano nel 2022 a 854 milioni di euro, a fronte di un ammontare complessivo di investimenti industriali pari a 1.744 milioni di euro (49%). L'analisi delle attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo TIM e da TIM S.p.A. sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione "Ricerca e sviluppo") e nelle Note al Bilancio consolidato e separato, rispettivamente Nota 44 punto b) e Nota 40.

97) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

In considerazione delle modalità di svolgimento dell'Assemblea, i costi per l'evento saranno limitati. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo sostenuto per servizi specifici (per esempio: incarico al rappresentante designato ex art. 135-*undecies* del d.lgs. n. 58/1998) non viene fornita.

98) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Nel corso dell'esercizio 2022 TIM S.p.A. ha sostenuto costi di circa 1,3 milioni di euro per la registrazione di carta bollata e per bolli utilizzati per la vidimazione dei documenti derivanti da rapporti con lo Stato ed Enti parificati, nonché avvisi di pagamento e altri atti.

99) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici; tuttavia, vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi" per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto autorizzate, iscritte nell'albo fornitori aziendale, con smaltimento all'interno di impianti di trattamento ugualmente autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge.

100) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Il Presidente non è assegnatario di auto aziendale ad uso promiscuo. Per necessità di spostamento legate ad esigenze di servizio utilizza una vettura di rappresentanza.

L'Amministratore Delegato risulta assegnatario di un'autovettura ad uso promiscuo (scelta tra le disponibilità del parco auto aziendale) ed ha sostenuto nel 2022 una imposizione contributiva e fiscale per *Fringe Benefit*, con trattenuta a busta paga come da *Policy* Auto Dirigenti.

101) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

TIM ha attivi nel 2022 tre contratti di noleggio elicotteri per trasporto di personale sociale e attrezzature, utilizzati dalle linee tecniche (prevalentemente tecnici trasmissivi) per i casi di interventi urgenti (tipicamente su ponti radio monocanali e Siti Radiomobili) in zone impervie (rifugi in alta quota). Gli elicotteri sono noleggiati presso tre diversi fornitori per coprire le esigenze dell'intero territorio, suddiviso in tre macroaree, Nord-Ovest, Nord-Est, Centro-Sud, con parziali sovrapposizioni, per sopperire a particolari emergenze. Il costo è correlato all'utilizzo.

Nel corso del 2022 non sono inoltre stati acquistati voli aerei con vettori privati.

102) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

Per la completa informativa sulla composizione dei crediti commerciali, vari e altre attività correnti, nonché delle relative fasce di scaduto, si rinvia alla Nota 12 del Bilancio di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 (consultabile sul sito www.gruppotim.it).

103) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Il Codice Etico e di condotta del Gruppo TIM vieta esplicitamente erogazioni in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità alle organizzazioni sindacali

dei lavoratori, o a loro rappresentanti, fermo il rispetto della disciplina applicabile.

104) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?
L'anticipazione costa mediamente lo 0,4% del credito ceduto.

105) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :
"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.
Come da avviso di convocazione, la Società ha individuato quale rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 lo Studio Legale Trevisan & Associati di Milano. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo del servizio non viene fornita.

106) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?
Come riportato nella Nota 10 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, a fine anno il Gruppo contava 368 milioni di euro di titoli di Stato italiani e europei detenuti da Telecom Italia *Finance* S.A.. Gli acquisti di tali titoli di Stato, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo TIM si è dotato.

107) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?
Relativamente a TIM S.p.A., il debito verso INPS, relativo principalmente all'applicazione degli accordi firmati con le OOSS nel corso degli anni per ristrutturazione aziendale, è complessivamente pari a 615 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (di cui 381 non correnti e 234 correnti).
Il debito al 31 dicembre 2022 verso l'Agenzia delle Entrate per imposte sul reddito è pari a zero. Le imposte sui redditi sono a credito verso l'Agenzia delle Entrate per 34 milioni di euro, originati principalmente da: crediti per imposte pagate all'estero per 10 milioni di euro, eccedenza residua Irap di esercizi precedenti per

14 milioni di euro, credito del consolidato fiscale per 6 milioni di euro, crediti per dichiarazioni integrative presentate nel 2022 per 2 milioni di euro.

108) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

TIM ha adottato il consolidato fiscale nazionale anche per l'anno 2022 e vi aderiscono 12 società controllate. Al riguardo si stima che per il 2022 vengano trasferiti al consolidato fiscale imponibili positivi per 649 milioni di euro e imponibili negativi per 1.833 milioni di euro, con integrale compensazione degli imponibili positivi con gli imponibili negativi e con un corrispondente risparmio di IRES di 156 milioni di euro (aliquota 24%). Residuano perdite fiscali del periodo non compensate per 1.184 milioni di euro.

109) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

L'informativa del margine di contribuzione non viene pubblicata dal Gruppo TIM. Lo IAS 1, infatti, prevede la possibilità di evidenziare nel conto economico separato i costi per natura oppure per destinazione. Il Gruppo TIM ha previsto uno schema di Prospetto di conto economico separato con la classificazione dei costi per natura, come precisato nella Nota 1 - Forma, Contenuto e Altre Informazioni di Carattere Generale del bilancio consolidato del Gruppo TIM 2022. Tale forma di esposizione, infatti, è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

DE SEPTIS GAETA Cesare

1) Domanda n. 1 – Punto 2) OdG Assemblea del 20.04.2023

Con riferimento al punto 2 dell'ordine del giorno dell'assemblea del 20 aprile c.a.: in relazione al Piano di incentivazione MBO per il 2023 (p.7 della Relazione) si chiede di conoscere le motivazioni per cui "la possibilità di sospensione e/o di annullamento dell'incentivazione [...] in presenza carenze significative risultanti da audit, dal sistema di controllo interno sul financial reporting ex L. 262/200 e dal modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001" non si applichi anche all'Amministratore delegato ma solo a tutti gli altri dirigenti destinatari del MBO.

Cosa possiamo dedurne:

- Se la risposta fosse: ha potere/responsabilità di controllo, vien da sé che anche l'AD dovrà essere soggetto a sospensione e/o annullamento dell'incentivazione;
- Se la risposta fosse: non ha il potere/responsabilità di controllo ne consegue che l'AD riesce a raggiungere i propri obiettivi senza che gli altri dirigenti potenzialmente interessati da MBO – proposti dallo stesso AD – raggiungano i loro ossia indipendentemente dall'operato di quest'ultimi, in questo caso non dovrebbe aver diritto ad alcunché perché evidentemente lavora in un'altra azienda.

Domanda:

1. L'AD ha o non ha potere/responsabilità di controllo rispetto alle sue prime linee e, a catena, sui dirigenti interessati da MBO?
2. E, in caso di risposta affermativa, quali sarebbero gli obiettivi dell'AD e il relativo deployment sulle prime linee?

Inoltre:p

3. Come mai il termine di acquisto per il CdA delle azioni è di 18 mesi dalla data della delibera considerato che le azioni dovrebbero servire a remunerare, quasi per la totalità nel 2026, il LTI 2023-2025 (120 milioni per LTI 2023-2025 e 15 milioni per MBO 2023)?
4. Se con le azioni è remunerabile il 25% dei Premi, quale è l'oscillazione

complessiva, in termini economici, che possono avere le incentivazioni MBO 2023 e LTI 2023-2025, considerato che, ragionando anche solo su un prezzo dell'azione di 0,30 euro, si arriverebbe a 162 milioni di euro?

5. Nel 2022, i costi per il personale sono diminuiti di 125 milioni di euro (p. 367 del Bilancio): risparmiare sul personale serve, quindi, ad aumentare gli incentivi di AD e Top manager?
6. In che rapporto si pone il LTI 2023-2025 con il LTI 2022-2024 relativamente ai Premi 2023 e 2024 ossia l'eventuale approvazione del nuovo Piano andrebbe a sostituire quanto previsto dal precedente Piano 2022-2024 o potrebbe esserci un effetto di cumulo? E, in tal caso, in quale misura?
7. Essendo il voto assembleare vincolante per la prima parte della Relazione sulla remunerazione (Remunerazione 2023), qualora l'assemblea non dovesse approvarla quali conseguenze si avrebbero: il CdA non procederà ad assegnare MBO 2023 e LTI 2023-2025 o altro?

1. L'Amministratore Delegato ha potere di controllo sulle prime linee a lui gerarchicamente rispondenti anche attraverso un sistema di deleghe e poteri. Tale processo viene riflesso a catena all'interno delle organizzazioni sottostanti.
2. Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato relativamente all'MBO sono dettagliati all'interno della relativa scheda, descritta nella Relazione sulla remunerazione. Dagli obiettivi dell'Amministratore Delegato viene poi derivato il *deployment* degli obiettivi assegnati alle prime linee in coerenza con i rispettivi ruoli e responsabilità.
3. Il termine di 18 mesi per l'acquisto di azioni proprie corrisponde alla durata massima dell'autorizzazione che può essere concessa dall'assemblea ai sensi dell'art. 2357, comma 2, del codice civile.
4. Il costo per l'Azienda dei sistemi di incentivazione azionari è calcolato al *fair value* come meglio dettagliato nella Nota 2 – Principi contabili del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022, paragrafo Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale.
5. Il Costo del Personale è solo uno degli elementi che incidono sui KPI economici e finanziari alla base degli strumenti di incentivazione.
6. I due piani di incentivazione sono tra loro autonomi e vedono il loro

pagamento solo al realizzarsi delle condizioni di *performance* definite ed approvate secondo i rispettivi regolamenti.

7. In caso di mancata approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (Politica di remunerazione 2023), trova applicazione l'ultima Politica sulla remunerazione approvata dall'Assemblea, vale a dire quella relativa all'esercizio 2022.

2) Domanda n. 2 – Videotelefono

La domanda potrebbe sembrare fuori tema e anacronistica ma in realtà riguarda il punto 2 dell'odg: "la possibilità di sospensione e/o di annullamento dell'incentivazione [...] in presenza carenze significative risultanti da audit, dal sistema di controllo interno sul financial reporting ex L. 262/200 e dal modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001".

Vorrei capire meglio quali potrebbero essere queste carenze significative, se ad esempio avrebbe potuto essere la vicenda del VideoTelefono rispetto al quale nell'Assemblea del 2010, chiesi il nome del dirigente che aveva sottoscritto il contratto con la Hi-Tel relativa alla "produzione" del VideoTelefono.

La risposta fornita all'epoca in sede assembleare fu:

La firma del contratto Hi-Tel è stata perfezionata il 24 febbraio 2004 da un dirigente appartenente alla Business Unit Wireline munito dei necessari poteri, mentre all'11 aprile 2005 risale la proposta di regolamentazione della risoluzione del rapporto di fornitura.

Per agevolarvi, le disposizioni organizzative da considerare sono la DISPOSIZIONE_104_1662003_DW del 16.06.2003 e/o la DISPOSIZIONE_121_1672003_W del 16.07.2003.

Domanda:

Oggi, passati quasi 20 anni è possibile conoscere il nome di chi firmò all'epoca il contratto?

Nella politica di remunerazione 2023 che viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea si prevede, al fine di rafforzare la cultura e la sensibilità del *management* alle tematiche di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, l'introduzione di una procedura per la valutazione delle carenze significative risultanti da *audit*, dal sistema di controllo sul *financial reporting* ex L.

262/2005 e dal modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale procedura prevede, al verificarsi di carenze significative, la sospensione parziale o totale del premio MBO dei soggetti coinvolti (ad eccezione del CEO), la valutazione dell'implementazione delle azioni di rimedio nelle scadenze indicate dalle Funzioni di Controllo, e a valle di tale riscontro l'erogazione o la definitiva cancellazione dell'importo in precedenza sospeso.

Per carenze significative s'intendono, ad esempio, le carenze risultanti da interventi di *audit* che sono oggetto di azioni di rimedio.

La Società non fornisce informazioni in merito a singoli dipendenti ovvero su circostanze non afferenti agli argomenti all'ordine del giorno.

3) Domanda n.3 - Gubitosi

Alla luce dei 3 Profit Warning nei confronti dell'ex AD Luigi Gubitosi, un quotidiano riportò la notizia che il CdA avrebbe dovuto esprimersi su l'avvio di un'azione di responsabilità.

Domanda:

1. Rispetto al bilancio 2022 ci sono voci che sono state influenzate della gestione Gubitosi?
2. In tal caso è' possibile conoscere se il CdA si è espresso sull'avvio di un'azione di responsabilità ed eventualmente con quale esito?
3. Relativamente alla manleva di Gubitosi quali Consiglieri hanno votato a favore?
4. Quante sono le assunzioni dall'esterno in posizioni organizzative effettuate nel Gruppo Tim durante l'era Gubitosi e il periodo Labriola?
5. Quanto impattano complessivamente sul costo del lavoro?

Precisato che i profit warning non sono nei confronti di nessuno, ma rappresentano una comunicazione al mercato di scostamento dei risultati dell'esercizio rispetto al *budget* e al piano industriale,

1. l'Amministratore Delegato non influenza le voci di bilancio, ma, su delega del Consiglio di Amministrazione, compie le operazioni gestorie che sono rappresentate in bilancio. Questo è avvenuto fino alla data nella quale il Dottor Gubitosi ha rimesso le deleghe di Amministratore Delegato, il 26 novembre 2021.

2. l'azione di responsabilità va proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Come emerge anche dall'ordine del giorno, non ci sono state decisioni al riguardo.
3. L'Amministratore Delegato non può essere manlevato dal Consiglio di Amministrazione, ma solo dall'Assemblea, che non è mai stata chiamata a deliberare in tal senso.
4. Negli esercizi dal 2019 al 2022 (corrispondenti ai mandati dei due Amministratori Delegati citati) sono state effettuate 110 assunzioni da mercato di dirigenti. Nello stesso periodo sono cessati 213 dirigenti.
5. Le remunerazioni dei dirigenti assunti (e in generale di tutto il personale) sono coerenti con le prassi di mercato e sono finalizzate ad assicurare la motivazione e l'*engagement*, nonché l'acquisizione dal mercato esterno dei migliori talenti.

4) Domanda n.4 – Telefonia Pubblica.

Trattandosi di Servizio Universale "saremmo obbligati" a mantenerle anche se, alla luce delle ultime regolamentazioni, potrebbero essere eliminate.

Mantenere in vita questo settore comporta una piccola ma costante emorragia: pagare Partner esterni per scassettamento, riparazioni, pulizia, si fa per dire.

Ora, pare, sia stato avviato l'ennesimo progetto di riconversione.

In realtà trattasi di un remake del progetto "Cabina Intelligente", tanto intelligente che dal 2010 non riesce a vedere la luce.

Domanda:

1. Quali sono i costi/ricavi complessivi della TP?
2. Quali sono i vincoli normativi e/o contrattuali che obbligano TIM a prestare tali servizi e con quale scadenza (Servizio Universale)?

TIM eroga il servizio di telefonia pubblica in quanto soggetto incaricato della fornitura del Servizio Universale, ai sensi del d.P.R. n. 318 del 1997. AGCom ha dato attuazione a quanto previsto dal citato provvedimento con la delibera n. 290/01/CONS del 1° luglio 2001, recante "Determinazioni di criteri per la distribuzione e la pianificazione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche", così come successivamente integrata dalla delibera n. 31/10/CONS. Da ultimo, con la delibera n. 252/22/CONS, l'Autorità ha avviato un procedimento

di consultazione pubblica volto a verificare la necessità di mantenere l'obbligo di Servizio Universale per le postazioni di telefonia pubblica, la cui conclusione è attesa entro la fine del corrente mese di aprile. In tale provvedimento, AGCom si è espressa favorevolmente in merito alla rimozione dell'obbligo di Servizio Universale per le postazioni di telefonia pubblica stradali.

3. Mi risulta che il "Progetto Cabina Intelligente" o il suo remake attuale è stato approvato. Quali sono i ritorni previsti?

Si prevedono importi pari a 233,4 milioni di euro per *revenue share* sui ricavi da *Advertising* digitale nel periodo 2024-2035 oltre a 2,2 milioni di euro di *saving* in termini di Opex e Capex.

4. Ha senso continuare a pagare Partner Esterni e tenere impegnate persone in ambito TP, quando si potrebbe ottimizzare la loro prestazione in modo più proficuo?

Al momento la telefonia pubblica è ancora soggetta all'obbligo di Servizio Universale. A seguito dello schema di provvedimento posto in consultazione da AGCom con la delibera n. 252/22/CONS dell'estate del 2022, la Società è in attesa della pubblicazione della Delibera definitiva, che si prevede rimuova l'obbligo di Servizio Universale per le postazioni stradali di telefonia pubblica e semplifichi significativamente i processi di smantellamento degli impianti. A seguire, gli impianti che non potranno essere trasformati/valorizzati (ad es. progetto Cabine "Intelligenti"), saranno oggetto di un piano di dismissione che vedrà la progressiva riduzione delle spese di gestione del parco, accompagnato dalla riconversione del personale operante nella Telefonia Pubblica, che tuttavia già oggi opera (e sempre in maggior misura opererà) sui progetti di trasformazione oltre che di smantellamento degli impianti.

5) Domanda n.5 – Costi del personale.

Nel mondo delle Tlc si parla di una riduzione dell'organico di circa il 20%.

Domanda:

1. Anche TIM si orienterà in questo senso?
2. In che percentuale e in quale arco temporale?

Il Piano Industriale di TIM è volto a garantire la sostenibilità economica e finanziaria del Gruppo; le riduzioni del personale previste saranno realizzate

attraverso strumenti non conflittuali e in continuità con quanto fatto nel recente passato.

FABERSOL SRL

1) Lo scenario globale monetario è variato in tempi rapidissimi passando da tassi sottozero a tassi di finanziamento superiori al 4. Questo con inflazione a due cifre. Mantenendo il debito attuale, senza vendite di asset, di quanto dovranno essere rimodulate le tariffe per rendere profittevole l''''attività e permettere investimenti?

Lo scenario recente è indubbiamente stato estremamente complesso, sia relativamente all'inflazione e in particolare ai costi dell'energia, di cui TIM è industrialmente grande consumatrice – costi che comunque TIM ha mantenuto sotto controllo grazie alla politica di copertura prezzi e alle azioni di efficienza nei consumi – sia in termini di evoluzione dei tassi di mercato, con impatto sul costo dei nuovi finanziamenti.

Il settore delle telecomunicazioni inoltre "soffre" di un *trend* in corso da moltissimi anni di riduzione delle tariffe, ad oggi le più basse in assoluto in Europa, legato sia alla regolamentazione sia all'accesissima competizione in corso sul mercato al dettaglio e, da qualche anno, anche a livello del mercato all'ingrosso.

Pur in questo contesto complesso, l'attività del Gruppo TIM rimane comunque profittevole e permette investimenti significativi per l'ampliamento e modernizzazione della sua tecnologia, essendo la seconda azienda in termini di investimenti in Italia.

Il Piano Industriale per gli anni 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede in effetti, come valori cumulati sui 3 anni

- oltre 9 miliardi di euro investimenti a livello domestico e circa ulteriori 2,5 miliardi di euro in Brasile
- inoltre, nonostante uno scenario macro ancora avverso, nel triennio è prevista una accelerazione sia di Ricavi da servizi che di EBITDA, e più in particolare un tasso medio di crescita ponderata di tipo *low-single digit* per i ricavi da servizi e *mid-single digit* per l'EBITDA.

Questo anche grazie ad un processo di trasformazione dell'azienda che ha già dato risultati positivi nel 2022.

È inoltre in corso un confronto con il regolatore di settore (AgCom) sulle modalità

e sul livello di applicazione di possibili rimodulazioni tariffarie a livello *wholesale* e *retail* legate appunto all'importante ciclo inflattivo in corso, ma anche relativamente alla gestione di futuri impatti dell'inflazione.

2) Dopo le varie svalutazioni operate dalla controllante Vivendi, se non si concretizzasse la vendita della rete, è pensabile un aumento di capitale? In caso di una Telecom venditrice di soli contenuti, quali saranno gli indirizzi di sviluppo data la scarsa profittabilità del business attuale?

Le scelte di bilancio di Vivendi sono ovviamente autonome e relative alle politiche contabili del Gruppo Vivendi.

Il Piano Industriale 2023-2025 del Gruppo TIM, approvato dal Consiglio di Amministrazione

- non ipotizza necessità di aumento di capitale nell'orizzonte considerato
- non prevede una TIM "venditrice di soli contenuti", il *core business* dell'azienda rimane la fornitura di servizi e reti di telecomunicazione. Esistono alcuni *business* che si integrano più facilmente rispetto ad altri con questo *core business*, per *asset* e *skill* disponibili, per sinergia sulle capacità commerciali, o magari per opportunità di mercato - per esempio, il *Cloud* o appunto i Contenuti – ma, pur importanti, rimangono tuttavia *business* ancillari. Non c'è in vista nel Gruppo un cambiamento di orientamento in tal senso.

Anche qualora si procedesse effettivamente con un *delayering* della Società separando la Rete Fissa e la parte orientata ai clienti *Business* (della quale si manterrebbe il controllo), la BU *Consumer* rimarrebbe una realtà infrastrutturata con la Rete Mobile ed un proprio *Backbone* IP, e la sua strategia non prevederebbe una evoluzione in una logica di venditrice di soli contenuti.

L'ambito dei contenuti è comunque un'area sulla quale si sta lavorando per migliorarne la profittabilità intrinseca, anche rispetto a scelte effettuate in passato.

FORTUNATO Antonio

1) Buonasera, sono un piccolo azionista di TIM e constato che in tre punti all'O.d.G. della prossima Assemblea del giorno 20 aprile c.a., precisamente ai punti n. 2, 4 e 5, non si parla d'altro che di "piano di compensi" sicuramente riferito al management dell'Azienda.
Ora io Vi chiedo: invece di "creare valore" per gli azionisti mettendo nuovamente in distribuzione il dividendo, cosa avete meglio a cui pensare ? Alla remunerazione e ai compensi (immagino elevati) dei vari dirigenti.
Se questa è la politica aziendale, credo che in poco tempo la fiducia di molti piccoli risparmiatori verrà meno e gli stessi indirizzeranno i loro investimenti verso Aziende ben più attente ai loro investitori !!!!!
Gli elementi variabili della remunerazione, che sono sempre riconosciuti in funzione delle *performance* e in coerenza con le prassi di mercato, sono finalizzati ad assicurare la motivazione e l'*engagement* del *management* della Società, nonché l'assunzione dal mercato esterno dei migliori talenti.

GANDOLA Adriano

1) Dati i momenti particolari della Società e tenuto conto della sostanziale caducazione delle misure restrittive legate alla trascorsa pandemia, risulta arduo comprendere la scelta di celebrare l'assemblea a porte chiuse. Credo che sia un abuso di potere la polifonia assembleare tesa, normalmente, a difesa dell'investimento, in presenza. Art. 47- La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme: disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

Le affermazioni dell'azionista appaiono prive di fondamento, oltreché oltraggiose. Nell'organizzazione dell'Assemblea la Società ha ritenuto di avvalersi di una modalità di tenuta della riunione consentita dalla disciplina applicabile.

2) Ciò premesso, vengo alle domande: prendo atto che quest'anno, definito positivo, ha pur sempre registrato una perdita, "solo" del37,01% del precedente esercizio, ma resta scolpito che il totale delle perdite '21-'22 fanno euro 11.390.999.834,16.= Una semplice analisi evidenzia che avete coperto le perdite prelevando euro 7.357.247.766 dagli utili portati a nuovo, utilizzando a saldo euro 1.557.700.676,02 da sovrapprezzo azioni, ossia. utili che hanno creato altri, e, quanto vostri predecessori hanno fatto versare, oltre il nominale a vecchi azionisti. Domando, cosa prevedete ad otto mesi del vostro mandato? Dopo un anno di notizie, e comunicati settimanali, per non dire quasi giornalieri, ora come risolvere il problema "separazione della rete"? Spero convocando un'assemblea in presenza con l'ordine del giorno in forma straordinaria.

Per l'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023 si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo contenuto a pag. 84 della Relazione Finanziaria Annuale 2022, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it.

Nel premettere che l'argomento non è all'ordine del giorno dell'Assemblea, si rappresenta che le modalità operative attraverso le quali procedere alla "separazione della rete" saranno, a tempo debito, definite dal Consiglio di Amministrazione, che le individuerà tenendo conto dell'interesse della Società e

di quello di tutti i suoi azionisti.

3) Ad universale beneficio e condivisione, questa desolata riflessione incidentale: ma i fondi d'investimento che dovrebbero sorvegliare e difendere le istanze e gli interessi dei risparmiatori, come mai non hanno mai espresso e non esprimono una posizione sulle fortemente discordanti valutazioni di Vivendi e CDP? Ah, saperlo!

Non spetta alla Società commentare le posizioni che vengono assunte dai suoi azionisti.

LOMBARDI Franco (AS.A.T.I. Associazione Azionisti Telecom Italia)

DOMANDE per il PRESIDENTE Dott. Salvatore Rossi

1) Valore del Titolo TIM

Il 31 Marzo 2023 il titolo TIM ha un valore di 0,3 E (+38,27% da inizio anno, ma molto più basso del valore di 5 anni fa: – 64,21%).

ASATI chiede commenti sul valore del titolo nei seguenti scenari

- Realizzazione del piano di trasformazione di TIM, annunciato oltre un anno fa, che prevede la vendita della rete (NetCo) e TIM che gestisce i servizi (SerCo)
- La rete TIM non viene ceduta, poiché non si trova un accordo sul prezzo, e si realizza la proposta, riportata sui principali quotidiani e attribuita a Vivendi, di OPA su TIM e delisting (proposta 'simile' a quella fatta da KKR oltre un anno fa)

In caso di realizzazione del piano di trasformazione di TIM, il valore del titolo sarà influenzato dalle condizioni alle quali sarà effettuata l'eventuale cessione della rete (NetCo), dall'evoluzione delle dinamiche competitive nei mercati di riferimento in Italia e Brasile, dal contesto macroeconomico che, a sua volta, influenzerà l'andamento dei mercati borsistici.

Nello scenario di offerta pubblica d'acquisto (OPA) su TIM e *delisting*, il valore del titolo dipenderà dal livello del prezzo di OPA.

2) Decisione sulla vendita della rete TIM

ASATI chiede commenti sulle modalità operative che il CdA TIM intende seguire per la decisione sulla vendita della rete TIM.

In particolare, chiede se, dopo aver ricevuto le offerte sulla rete, il CdA di TIM

- convocherà un'Assemblea per valutare le offerte e decidere se accettarne una o rifiutarle,
- oppure, come già avvenuto con la proposta non binding di KKR (relativa all'OPA su TIM) il CdA deciderà di rifiutare la proposta, senza consentire a KKR di fare la due diligence e di formulare un'offerta binding da presentare all'Assemblea

Nel premettere che l'argomento non è all'ordine del giorno dell'Assemblea, si

rappresenta che le modalità operative attraverso le quali procedere alla decisione sull'eventuale cessione della cosiddetta NetCo saranno, a tempo debito, definite dal Consiglio di Amministrazione, che le individuerà tenendo conto dell'interesse della Società e di quello di tutti i suoi azionisti.

DOMANDE AMMINISTRATORE DELEGATO Dott. Pietro Labriola

3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Per rendere 'coerenti' le valutazioni degli MBO con i risultati aziendali, ASATI chiede se saranno utilizzati, per ogni MBO 2023, indicatori relativi alle variabili chiave (per il Gruppo TIM) che comprendano fatturato, EBITDA, Equity Free Cash Flow e risultato operativo

- Tenendo conto che
  - i risultati 2022 del Gruppo TIM mostrano alcuni miglioramenti rispetto ai valori del Piano, ma evidenziano ancora molte criticità su importanti indicatori e presentano una perdita di esercizio netta di circa 3 miliardi e 77 milioni di Euro
  - i ritardi, dovuti anche a cause esterne, nella realizzazione del piano di ristrutturazione del Gruppo TIM (basato su NetCo e SerCo) hanno un forte impatto sugli indicatori del bilancio 2022 e sul valore del titolo

ASATI ritiene che

- i compensi corrisposti per l'esercizio 2022 dovrebbero essere molto minori dei valori massimi degli incentivi
- Se i compensi per l'esercizio 2022 riconoscessero un'alta percentuale del valore massimo, ci sarebbe un'evidente incoerenza tra i risultati aziendali e la valutazione degli incentivi. L'incoerenza potrebbe essere dovuta al mix di indicatori utilizzato per definire gli obiettivi di ogni MBO (ad esempio gli obiettivi sono relativi solo al fatturato, ma non alla marginalità)

ASATI chiede

- Se e come TIM prevede di inserire nella politica di remunerazione elementi che consentano di garantire la 'coerenza' tra i risultati degli MBO e quelli aziendali
- di avere dati sulla percentuale di raggiungimento degli MBO 2022 per le diverse funzioni aziendali

In continuità con il passato i principali indicatori economici sono presenti

all'interno degli obiettivi MBO 2023, tra cui EBITDA, *Equity Free Cash Flow*, *Net Financial Position* e *Services Revenues*. La coerenza tra livello di *payout* e andamenti economici aziendali è assicurata dall'aderenza dei *target* a quanto definito nel *Budget* 2022; gli obiettivi sono molteplici e ricomprendono anche quelli di marginalità come l'EBITDA che è tra l'altro gate ai principali sistemi di incentivazione (MBO e PDR). I meccanismi di coerenza (*target/budget*) sono confermati per il 2023. L'architettura MBO prevede solo in parte obiettivi differenti per le singole funzioni aziendali. In tal senso i *pay out* (consuntivi) per funzione sono sostanzialmente allineati alla media complessiva di TIM con differenze tra di loro di circa -10%/+5%.

4) Piano di Incentivazione a breve termine MBO 2023

ASATI chiede se TIM, per garantire la 'coerenza' tra i risultati degli MBO e quelli aziendali, utilizzerà, per ogni MBO, indicatori relativi alle principali variabili chiave (per il Gruppo TIM) che comprendano fatturato, EBITDA, Equity Free Cash Flow e risultato operativo

La risposta è affermativa; in continuità con il passato i principali indicatori economici sono presenti all'interno degli obiettivi MBO 2023.

5) Piattaforme Edge Cloud Computing

Le piattaforme di Edge Cloud Computing (ECC) nelle reti domestiche (fisse e mobili) dei Telco rappresentano una delle principali trasformazioni dell'architettura delle reti degli operatori di TLC, poiché, in linea con le valutazioni fatte dalle principali organizzazioni internazionali nel settore delle Telecomunicazioni (tra queste ETNO, ETSI, GSMA, 3GPP), consentono

- Di migliorare, in modo significativo, le prestazioni dei servizi applicativi
- Di ridurre notevolmente il costo della rete, utilizzando modelli (per gestire l'Edge Cloud Computing location problem) che consentano di definire in quali POP inserire piattaforme ECC per ottenere, oltre al miglioramento delle prestazioni dei servizi applicativi, anche 'saving' sui costi della rete
- Di ottenere ricavi incrementali per i Telco, sia dai Clienti dei Telco (Business e Consumer) che dagli OTT ('two side business model'). I ricavi incrementali consentono di monetizzare le reti UBB/VHC e sono ottenuti dal miglioramento

delle prestazioni dei servizi applicativi e da nuovi servizi, che oggi non possono essere offerti sulle reti dei Telco,

ASATI chiede

- Se TIM ha definito un piano di inserimento in rete per le piattaforme ECC e, in caso affermativo,
- dove', cioè in quale parte della rete (fissa e mobile) e 'quando' TIM prevede di avere in esercizio le piattaforme ECC
- Quali sono i vantaggi che TIM può ottenere in termini di miglioramento delle prestazioni dei servizi applicativi e di saving sui costi della rete
- Quali sono le valutazioni sui ricavi incrementali ottenuti con le piattaforme ECC

TIM ha previsto un piano di inserimento in rete per le piattaforme di ECC nell'intervallo temporale 2023-2025. Tale piano è coerente con i piani di dispiegamento della nuova *Packet Core* 5G capace di supportare anche gli accessi *Stand Alone*. Il piano prevede la realizzazione di soluzioni *Cloud Native* che consentono il dispiegamento di applicazioni di natura Telco all'*Edge*. Il piano inizierà ad assicurare la copertura di alcune centrali situate nel *core* della rete (*Near Edge*). Sulla base delle necessità commerciali che emergeranno nei prossimi mesi, si valuterà come proseguire il piano di copertura alle centrali più rilevanti disponibili nella periferia della rete (*Far Edge*). Tali piani potranno essere accelerati qualora emergesse la disponibilità di fondi a supporto delle soluzioni di *Edge* in ambito nazionale.

L'*Edge* rappresenta un elemento centrale nel modello «*Edge Cloud Continuum*» abilitando una rete flessibile in termini di gestione del traffico, tecnologie di accesso, automazione e creazione di servizi. Il disegno di TIM prevede di realizzare a target una gerarchia di *Edge PoP* omogenea tecnologicamente che va dal *peering* nazionale fino alla periferia della rete in un *continuum Edge* che sfrutta l'impronta della rete TIM. L'omogeneità tecnologica sull'intera rete assicura quindi un'ottimizzazione dei costi nella realizzazione delle soluzioni *Edge cloud*.

L'estensione a *POP* di *Edge* via via più periferici è necessaria per esigenze commerciali di prossimità, sicurezza e gestione dei dati:

- Requisiti di Latenza: applicazioni *Ultra Low Latency* quali *Extended Reality*, Veicoli a guida Autonoma, Automazione Industriale, con requisiti di RTT in un

range 5-20 ms;

- Elaborazione Dati in Locale: affidabilità, sicurezza e segregazione dei dati in un perimetro sicuro o di prossimità, per servizi quali Videosorveglianza, *Smart Cities*, *Private Networks*. Ciò riduce significativamente la necessità di realizzare spostamenti massivi di dati con conseguente semplificazione dei processi e riduzione dei costi;
- Bilanciamento Logica e Dati di servizio: bilanciamento efficiente del carico computazionale tra *device* e rete, come ad esempio spostamento di alcune funzionalità elaborative dal device alla rete per potenziare servizi quali *vehicular*, *gaming*... In questo ambito l'*Edge* fornisce uno strumento per ridurre le capacità elaborative necessarie sui device abilitandone la semplificazione ed una conseguente riduzione dei costi;
- Ottimizzazione *performance*: migliori valori di latenza migliorano il *throughput*; la valutazione dei benefici deve considerare le caratteristiche della rete, il *packet loss* e l'efficacia dell'avvicinamento di applicazioni/contenuti. La disponibilità di reti più performanti abilita gli sviluppatori di applicazioni alla realizzazione di nuovi servizi finora non possibili abilitando potenzialmente nuovi ecosistemi.

Il primo esempio pratico di questo concetto è stato realizzato nel 2° semestre 2022 nell'area di Bologna e Modena mettendo a disposizione del MASA (Modena *Automotive Smart Area*) e dell'Università di Modena e Reggio Emilia una soluzione che unisce le potenzialità della rete mobile 5G di TIM e della sua infrastruttura *Telco Cloud* con il *software* Google *Distributed Cloud Virtual* consentendo di provare nuove soluzioni per le auto a guida autonoma ed assistita e applicazioni di *cloud mobility* evolute, che richiedono una comunicazione dinamica e ultrasicura tra i veicoli e l'infrastruttura stradale e l'integrazione con i sistemi della *smart city* (https://www.gruppotim.it/it/archivio-stampa/mercato/2022/CS-TIM-Google-Cloud-ITA.html).

In termini di ricavi incrementali, in ambito di applicazioni per il mercato Enterprise ci si aspetta un impatto molto contenuto nel 2023-2025, per via delle tempistiche di *deployment* e della messa a disposizione dei servizi al mercato. Nel triennio successivo ci si aspetta un impatto più significativo, anche in virtù delle stime degli analisti che vedono un mercato in crescita del 20% YoY.

6) Piano di Azionariato Diffuso (PAD) per i Dipendenti di TIM

ASATI, come rappresentante dei piccoli azionisti dipendenti, ha ricevuto centinaia di richiesta da colleghi che chiedono un nuovo piano di azionariato diffuso (PAD), a partire già dal prossimo anno.

Considerata l'importanza di questo strumento, che certamente migliora il senso di appartenenza, ASATI insieme al Coordinamento Nazionale Quadri (CNQ - L'associazione professionale dei Quadri di Telecom Italia), chiede conferma sulla possibilità di definire un nuovo piano di azionariato diffuso per il 2024.

Al momento non sussistono i presupposti per la realizzazione di un nuovo Piano di Azionariato Diffuso.

MARINO Tommaso

1) Le presenti domande saranno allegate a verbale? In caso di risposta negativa ci spiegate perché?
Si, le risposte alle domande saranno allegate al verbale dell'Assemblea.

2) Perché la nota integrativa non sembra adempiere alle disposizioni informative di cui all'art. 2427, nr. 17 C.C.? Ci fornite tali dati così come richiesto dalla normativa?
Le azioni ordinarie e di risparmio di TIM S.p.A. sono "prive di valore nominale" così come descritto nel paragrafo Informazioni per gli investitori della Relazione sulla gestione del Gruppo TIM. Numero e valore delle azioni in circolazione sono esposti nella Nota 13 del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2022, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

3) Ci dite qual è oggi il valore nominale implicito dell'azione, nonché qual è la parità contabile implicita ed il valore patrimoniale contabile al 31/12/2022?
Si rinvia alla risposta alla domanda precedente.

4) Perché la Vostra nota integrativa non accenna al valore nominale inespresso del titolo? Per es. Banca MPS ne parla chiaramente nella bozza di bilancio 2023, per un evidentemente obbligo di legge, come si può constatare nella sua nota integrativa consolidata, pag. 349:
(https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-annuale-2022.pdf): "In data 6 giugno 2011 l'Assemblea Straordinaria della Banca ha deliberato l'eliminazione del valore nominale per tutte le categorie di azioni; di conseguenza a partire dal 31 dicembre 2011 viene indicato il c.d. "valore nominale inespresso", ottenuto dividendo, per ogni categoria di azioni, l'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero delle azioni della medesima categoria esistenti alla data di riferimento".
Consob in proposito non Vi ha formulato osservazioni e/o richieste di chiarimento? L'AD ritiene che questa società, al contrario di MPS, non abbia obblighi in tal senso?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 2 del medesimo azionista.

5) Il Gruppo quanto ha incassato e/o si prevede d'incassare dal PNRR?

Con riferimento ai bandi a contributo (con clausola di *clawback*) TIM si è aggiudicata circa il 50% dei lotti previsti per la gara ITALIA 1 Giga, in RTI con Fibercop, e la totalità delle gare 5G *Backhauling* e 5G copertura, quest'ultima in RTI con INWIT e VODAFONE. I disciplinari di gara prevedevano un contributo massimo del 70% per il bando Italia 1 Giga e del 90% per quelli 5G Backhauling e 5G Copertura.

La Società si è altresì aggiudicata:

- 4 lotti della gara per la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga a 5.837 scuole.
- 2 lotti della gara per la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga a 3.103 strutture del servizio sanitario nazionale.

5) A quanto ammonta il debito di Gruppo? Di quant'è cresciuto l'indebitamento da quando c'è il dott. Labriola quale ad?

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato ammonta a 25.364 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 3.177 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (22.187 milioni di euro). Tale aumento è ascrivibile da un lato all'effetto positivo derivante:

- dal citato flusso di cassa della gestione operativa-finanziaria;
- dalla copertura di complessivi 1.184 milioni di euro per la cessione del 41% ed il conseguente deconsolidamento della *holding* Daphne 3, che detiene una partecipazione del 30,2% in Infrastrutture Wireless Italiane ("INWIT"),

cui si sono contrapposti gli impatti relativi:

- all'acquisizione in Brasile delle attività mobili del gruppo Oi, per complessivi 1.874 milioni di euro;
- al pagamento di frequenze di telecomunicazioni e di impegni correlati in Italia e in Brasile per 2.242 milioni di euro;
- all'impatto contabile di rinegoziazioni di contratti di *lease* IFRS16, 827 milioni di euro al netto dei contratti di *lease* IFRS16 considerati nel valore di acquisizione di Oi (557 milioni di euro).

6) Quanto ci sono costati nel 2022 e come si chiamano gli studi legali che il Gruppo Tim incarica per controbattere ai ricorsi al Corecom dei consumatori? Quanti sono stati complessivamente i procedimenti avanti al Corecom? Quanti ne abbiamo persi e quanti sono stati conciliati e/o transati?

La gestione delle controversie con la clientela relativamente alla seconda fase di definizione, dinanzi ai Corecom e all'AGCom, è garantita dal *Chief Regulatory Affairs Office* (in particolare, dalla Funzione *Antitrust & Customer Protection*) con l'ausilio di alcuni studi legali organizzati su base territoriale. Per *policy* aziendale di riservatezza, non ne viene fornita l'identità.

Nel 2022 sono stati spesi 643.780 mila euro per le attività di difesa di TIM dinanzi ai Corecom e all'AGCom.

Il numero complessivo di contenziosi con la clientela relativi all'anno 2022 dinanzi al Corecom e AGCom è di 41.846. Di questi, circa l'88% si sono chiusi positivamente per TIM.

7) Quante sono state nell'anno 2022 le decisioni sfavorevoli al Gruppo in materia Corecom?

Durante il 2022 i procedimenti di contenzioso con la clientela dinanzi al Corecom/AGCom non chiusi con accordo sono stati pari al 12%. Durante il 2022 non sono stati avviati procedimenti sanzionatori su singole segnalazioni di consumatori.

8) Quanto ha speso l'Ufficio legale Tim? Qual è il suo budget?

Il *budget* della Funzione *Legal and Tax* è definito in misura coerente alle responsabilità alla stessa attribuite e alle attività che è tenuta a svolgere.

Per *policy* aziendale di riservatezza, non è possibile fornire informazioni di natura quantitativa.

9) Quanti, quali e da quando il Capo dell'Avvocatura di Tim ricopre incarichi di Gruppo? Gli emolumenti a suo nome delle società di Gruppo li riscuote Tim?

Gli incarichi ricoperti in società del Gruppo dal *General Counsel* della Società sono indicati nel *curriculum vitae* disponibile sul sito *internet* della stessa all'indirizzo

www.gruppotim.it.

Per *policy* aziendale, i dirigenti TIM non percepiscono compensi per incarichi ricoperti su designazione della Società, i quali, se previsti, vengono riversati a quest'ultima.

10) Quali sanzioni abbiamo subito da ministeri e/o da organismi internazionali?

Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio, consultabile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

11) Non c'era nessun obbligo di chiudere l'assemblea ai soci, impedendo loro la partecipazione diretta. Certo, quali soci di minoranza non ci aspettavamo il tappeto rosso ma che contrariamente ad altre società l'AD si avvalesse di una clausola facoltativa per non farci entrare in assemblea, secondo Tim non appare quantomeno fuori luogo, anche considerato che non ci troviamo in stato di emergenza? Avevate paura che in assemblea Vi spiattellassimo 3 miliardi di perdite e gl'incentivi che ciò nonostante avete messo all'ordine del giorno?

La Società ha ritenuto di avvalersi di una modalità di tenuta dell'Assemblea consentita dalla disciplina applicabile.

12) Long Term Incentive Plan e breve termine (MBO). Perché continuate ad erogarVi incentivi, stante la situazione di forte indebitamento? Non sarebbe più normale invece che Tim saldasse prima l'enorme debito a tutt'oggi accumulato?

Gli elementi variabili della remunerazione, che sono sempre riconosciuti in funzione delle *performance* e in coerenza con le prassi di mercato, sono finalizzati ad assicurare la motivazione e l'*engagement* del *management* della Società, nonché l'assunzione dal mercato esterno dei migliori talenti.

13) In quanti casi il Gruppo ha disapplicato il co. II dell'art. 19 delle condizioni generali di abbonamento al servizio telefonico?

TIM si è dotata di apposite procedure per garantire la sistematica applicazione di quanto previsto dalle condizioni generali di abbonamento al servizio telefonico. Eventuali casi eccezionali di mancata applicazione sono, pertanto, trattati in

maniera tale da essere tempestivamente gestiti e ricondotti alle regole previste.

14) L'offerta Tim Premium Mega da quando subirà aumento e per quali motivi?
Sono in valutazione ulteriori modifiche contrattuali dovute al mutamento del contesto di mercato e alla necessità di continuare ad investire sulle reti di nuova generazione.

15) Esattamente quante sono le offerte che aumenteranno i costi per i consumatori? L'Antitrust ne è al corrente? Ha chiesto informazioni al Gruppo? In caso affermativo, di che genere?
Le politiche commerciali e le azioni di *Customer Value Management* sono illustrate nella "Relazione Finanziaria annuale"; in particolare, la Strategia Commerciale è descritta nella sezione "Principali Sviluppi commerciali". Le evoluzioni delle strategie commerciali sono contenute nelle presentazioni del Piano Industriale rese disponibili ed illustrate alla Comunità Finanziaria.
Piu in generale, ogni qual volta c'è un aumento del prezzo per i consumatori, vengono seguiti tutti i passaggi informativi previsti per quanto riguarda le comunicazioni sia verso l'Autorità, sia verso i clienti. In particolare, i clienti interessati dai *re-pricing* sono informati direttamente attraverso una comunicazione dedicata e preventiva (almeno 30 giorni prima dell'efficacia della modifica) in fattura per il fisso e via SMS per il mobile. Inoltre, le *news* su ogni singola manovra vengono pubblicate ufficialmente online sul sito TIM.IT (info consumatori) e le esigenze informative sono supportate da tutti i canali disponibili (il *Customer Care*, i negozi, l'IVR informativo con un numero dedicato, l'assistenza digitale, etc.).
Durante il 2022 la Società ha effettuato alcune manovre di *repricing* nel pieno rispetto delle regole sulle modifiche unilaterali dei contratti (c.d. *ius variandi*) previste dalla normativa di settore e dal Codice del Consumo. La Società non ha ricevuto alcuna richiesta di informazioni su questo argomento da parte dell'AGCM.

16) In data 20 marzo 2023, Tim é stata condannata dall'Antitrust a pagare oltre 5 milioni, sulla base di un procedimento sorto nel 2022, per i seguenti

motivi: "Telecom - anziché attivare di default il servizio aggiuntivo a pagamento, obbligando così il consumatore a manifestare il proprio rifiuto – avrebbe dovuto, in conformità al dettato normativo di cui all'articolo 65 del Codice del Consumo, subordinare l'attivazione del servizio aggiuntivo all'acquisizione del consenso espresso dell'utente, in mancanza del quale quest'ultimo rimarrà al piano tariffario precedente". Perché l'Avvocatura di Tim ha espresso un parere favorevole allo schema opt-in? Quante altre condanne abbiamo subito a tutt'oggi per la medesima ragione? L'avvocatura non dovrebbe prendere atto della circostanza che in mancanza di giurisprudenza favorevole, gli aumenti così determinati costituiscano una lesione dei diritti dei consumatori e un colpo all'immagine del Gruppo?

La decisione dell'AGCM (PS12384 – manovra offerte mobili con INVAR) concerne una manovra posta in essere da TIM che, a giudizio dell'Azienda, non riguarda l'attivazione di un servizio a pagamento, ma una normale modifica unilaterale cui sono state applicate, come confermato da AGCom, le regole dello *ius variandi*. La sanzione comminata è pari a 2,1 milioni di euro. Non vi sono altre condanne aventi il medesimo oggetto.

Sono attualmente in corso le attività per informare l'AGCM sulle modalità per ottemperare alla decisione e al contempo procedere ad impugnare il provvedimento presso il competente TAR.

17) In caso di passaggio in giudicato della sentenza Antitrust, i soldi degli indebiti aumenti di cui alla suesposta condanna saranno restituiti di default ai consumatori o costoro dovranno chiederli indietro?

TIM durante il procedimento ha concesso la facoltà a tutti i clienti coinvolti nella manovra di *repricing* di richiedere un rimborso degli addebiti derivanti dalla modifica del costo dell'offerta.

18) Ci dite quanti ricavi abbiamo avuto nel 2022 dall'attivazione di default di servizi aggiuntivi a pagamento, come quello per cui è derivata la suddetta condanna? Quali studi legali ci seguono in materia? Quale ne è stato il costo nel 2022?

Non si tratta di ricavi da servizi aggiuntivi a pagamento, ma di ricavi relativi ad una normale manovra di *repricing* in virtù dell'aumento del costo di 2 euro per le

offerte mobili coinvolte.
La difesa nel procedimento è stata condotta dalla struttura interna *Chief Regulatory Affairs Office* con l'assistenza di uno studio legale esterno.

19) Visto che la sopra richiamata sanzione si attesta intorno ai 5 milioni di euro ma i ricavi certamente sono molti di più, è vero che a noi conviene farci eventualmente sanzionare, piuttosto che rispettare l'articolo 65 del Codice al Consumo?
Le condotte commerciali di TIM sono sempre rispettose delle regole settoriali e del Codice del Consumo. La decisione deriva da un'interpretazione innovativa della fattispecie da parte dell'AGCM. In ogni caso, è opportuno precisare che TIM non subisce condanne da violazioni dell'art. 65 Codice del Consumo da moltissimi anni.

20) Ci dite quanti provvedimenti a tutt'oggi il Gruppo abbia avviato nei confronti dei consumatori, basati sul meccanismo opt-in di cui alla seguente decisione (pag.25): https://www.agcm.it/dotcmsdoc/bollettini/2023/11-23.pdf
Oltre a quello citato, nessun altro procedimento relativo ad attivazioni illegittime di servizi aggiuntivi a pagamento, per i quali la norma richiede l'*opt in*, ha coinvolto TIM.

21) L'Antitrust è a conoscenza che in piena fase del suddetto procedimento Antitrust, la Compagnia ha trasmesso altri sms ai consumatori, replicando le suddette modalità? Ci dite quanti altri consumatori siano stati coinvolti in tutto ciò, dopo l'apertura dell'anzidetta indagine, con le modalità sopra descritte? E' vero che nessun dirigente e/o amministratore subirà mai conseguenze in merito, passino o meno in giudicato le decisioni dell'Antitrust?
TIM è pienamente convinta che quanto fatto per la manovra di repricing oggetto del procedimento sia pienamente *compliant* e per questo sta impugnando il provvedimento. A tutela della Società sono comunque state effettuate delle modifiche alle successive manovre tariffarie al fine di superare i rilievi sollevati dall'AGCM.

22) Quanti clienti residenziali abbiamo perso a tutt'oggi? Quanti ce ne rimangono?

La Società fornisce *disclosure* dei seguenti dati.

- Accessi *Broadband* TIM *Retail* attivi: 7.443.000 a fine 2022. Il saldo netto fra acquisizioni e cessazioni è pari a -290 mila a fine 2022 vs. 2021.
- I clienti *Mobile Human* totali sono pari a: 18.438.000 a fine 2022. Il saldo netto fra acquisizioni e cessazioni è pari a -616 mila a fine 2022 vs. 2021.

23) Il dott. Adrian Calaza dove risiede? Qual è il suo budget in quanto responsabile dell'Ufficio Investor Relations? Quali somme gestisce? Quanto ha speso complessivamente nel 2022?

La sede di lavoro del Dottor Calaza è Roma.

Il *budget* delle Funzioni aziendali a lui affidate è definito in misura coerente alle responsabilità alle stesse attribuite e alle attività che sono tenute a svolgere.

Per policy aziendale di riservatezza, non è possibile fornire informazioni di natura quantitativa.

24) Il triplo ruolo di Adrian Calaza, in quanto CFO, preposto ai documenti contabili e responsabile dell'Ufficio Investor Relations, come viene retribuito? Egli percepisce tripli emolumenti?

Il Dottor Calaza percepisce un'unica retribuzione, definita in coerenza con il suo ruolo da CFO di Gruppo.

25) Tra i dirigenti con responsabilità strategiche, quanti hanno ricevuto le ferie pagate anziché goderne? Per quali importi?

Il meccanismo di gestione delle ferie dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è analogo a quello del restante *management* ed è regolato dall'Accordo sottoscritto tra Azienda, Federmanager e la Rappresentanza Sindacale di categoria in data 19 aprile 2021.

Pertanto – nel rispetto del suddetto accordo - nessun Dirigente ha ricevuto importi a tale titolo, ad eccezione dei Dirigenti cessati in corso d'anno nell'ambito delle competenze di fine rapporto.

26 il dott. Adrian Calaza non prende disposizioni dall'AD ma solo dal CDA? Quali deleghe ha?

Il Dottor Calaza ricopre il ruolo di responsabile della Funzione *Chief Financial Office* a riporto dell'Amministratore Delegato ed è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Per le responsabilità e attribuzioni quale Dirigente preposto si rinvia all'apposito Regolamento interno disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it.

27) il dott. Adrian Calaza e/o suoi famigliari controllano società che direttamente o indirettamente lavorino per il Gruppo Tim? In caso affermativo, di quali società si tratta e per cosa?

Sulla base delle informazioni in possesso della Società non risultano situazioni quali quelle indicate dall'azionista.

28) Quanto abbiamo incassato e/o si prevede d'incassare dal PNRR?

Si rinvia alla risposta data alla domanda n. 5) dello stesso Azionista.

29) Quale agenzia esterna ha fornito personale al Gruppo? Per quali costi?

Nel 2022 la consistenza media retribuita del personale con contratto di lavoro somministrato è stata pari a livello di Gruppo TIM a 15 unità. Per quanto riguarda il personale somministrato, la società Telsy utilizza l'agenzia del lavoro "UMANA S.p.A." con sede legale a Venezia ed ha sostenuto nel 2022 un costo pari a circa 490 mila euro. TIM Servizi Digitali invece utilizza l'agenzia MANPOWER ed il costo sostenuto nel 2022 è pari a circa 128 mila euro.

30) Quanti sono i dirigenti con responsabilità strategiche che hanno ricevuto oltre 62 milioni di diritti d'opzione? Perché nella Relazione sulla Remunerazione non menzionate nomi e numero complessivo di tali dirigenti? Chi di tali dirigenti ha ottenuto più degli altri? Quanti ne ha conseguiti il dott. Calaza?

Il diritto a ricevere opzioni è riferito al Piano di *Stock Option* 2022-2024 approvato dall'Assemblea degli azionisti del 7 aprile 2022.

Come illustrato nella Relazione in materia di remunerazione per l'esercizio 2022 e nel documento informativo pubblicato in vista dell'Assemblea sopra indicata, il diritto matura al raggiungimento di specifici parametri di *performance* previsti dal

Regolamento del Piano.

Il Piano è stato rivolto ad un ristretto numero di *manager* del Gruppo TIM (circa 140), distinti per fasce, tra cui tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, compreso il Dottor Calaza.

Il Piano, essendo triennale, sarà consuntivato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione di approvazione della documentazione di bilancio (informazione finanziaria e non finanziaria) al 31 dicembre 2024.

Per quanto attiene la modalità di contabilizzazione e i relativi impatti in Bilancio derivanti dall'assegnazione delle Opzioni, si richiama quanto dettagliato nella Nota 2 – Principi contabili del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2022, paragrafo Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale.

31) Dalla suddetta relazione risulta che il dott. Labriola avrebbe acquistate oltre 1700 mila azioni Tim. A che prezzo? Le ha pagate lui?

Tutte le informazioni sugli acquisti di azioni Telecom Italia effettuati dal Dottor Labriola nel corso dell'esercizio 2022 sono disponibili, in coerenza con la normativa in materia di *internal dealing*, sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it.

32) E' esatto che il dott. Labriola nel 2022 ha guadagnato complessivamente 4,3 milioni?

I compensi percepiti nel 2022 dal Dottor Labriola in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di TIM S.p.A. sono indicati nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it.

33) Il dott. Labriola ha famigliari che lavorino nel Gruppo Tim?

No, non risultano famigliari del Dottor Labriola dipendenti del Gruppo TIM.

34) Francesca di Donato ha 14 incarichi, coincidono con quelli pubblicati da Consob? Come è riuscita a partecipare a 39 riunioni su 41? Qual è stata la media di durata di tali riunioni? ha partecipato da remoto?

Gli incarichi (ulteriori rispetto a quello di Sindaco TIM) ricoperti dalla Dottoressa Di

Donato, indicati a pag. 54 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, fanno riferimento alle cariche di amministratore e sindaco detenute dall'interessata ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi ricoperti è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, a cui si rinvia.
La durata media delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso del 2022 è stata di 3 ore e 15 minuti.

35) Perché nella tabella 4 relativa alla struttura del Collegio Sindacale, pag. 54 della Relazione sul governo societario, viene riportato solo l'anno di nascita di ciascun sindaco, senza data e giorno?
Le informazioni fornite dalla Società sono coerenti con il "Format per la Relazione sul Governo Societario" di Borsa Italiana, che al riguardo prevede la sola indicazione dell'anno di nascita.

36) Quali sono gli altri 11 incarichi del presidente del Collegio Sindacale, dott. Francesco Fallacara?
L'elenco completo degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, a cui si rinvia.

37) A quanto ammontano le spese di rappresentanza dell'AD, del Presidente e del dott. Calaza?
Le spese di rappresentanza del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del CFO (come anche quelle del resto del *management*) sono oggetto di monitoraggio nel rispetto del modello organizzativo adottato dalla Società ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001. Il loro ammontare è coerente con il ruolo e le responsabilità dagli stessi ricoperte.

38) 3 miliardi di perdite ma incentivi sempre al Top. Non sarebbe stato meglio evitarli visto che il debito cresce e a guadagnare siete voi invece che gli azionisti? Ci fate un resoconto di quanto abbiano perso gli azionisti di Tim da quanto al timone

della società è arrivato il dott. Labriola? Delle perdite e degli incentivi non ne parlo io ma la libera stampa: https://www.key4biz.it/assemblea-tim-del-20-aprile-oltre-3-miliardi-di-perdite-nel-2022-ma-bonus-e-incentivi-ai-dirigenti-della-rete-non-ce-traccia/441335/

Si conferma che, nel corso del 2022, i compensi sono stati corrisposti in linea con quanto stabilito dalla politica di Remunerazione 2022. Sempre nel 2022, il *management team* di TIM è riuscito a superare i *target* finanziari delineati ad inizio anno, nonostante le avverse condizioni macroeconomiche.

Dalla nomina dell'Amministratore Delegato (avvenuta il 21 gennaio 2022) al 12 aprile 2023, il titolo ordinario TIM ha registrato una *performance* di -27% (rispetto al settore Telco Europeo -5% e al FTSE MIB 0%).

Dal *Capital Market Day* dove si è delineata la nuova strategia di TIM (7 luglio 2022) il titolo ordinario TIM ha registrato una *performance* di +21% (rispetto al settore Telco Europe -4% e al FTSE MIB +32%).

39) E' vero che l'Antitrust ci ha sanzionati per doppia fatturazione ai nostri clienti?
A quanti clienti, ad oggi, abbiamo effettuato una doppia fatturazione e per cosa?
https://www.key4biz.it/doppia-fatturazione-e-recesso-antitrust-sanziona-vodafone-windtre-tim-e-fastweb/441197/

TIM chiude il procedimento sulle anomalie nella fatturazione nella fase post recesso (PS12304) in modo molto positivo. AGCM, in virtù delle misure correttive messe in campo (trasparenza informativa, interventi nei sistemi informativi di fatturazione e rimborso ai clienti coinvolti) ha ridotto la sanzione inizialmente ipotizzata per questa violazione da 4,2 milioni di euro a soli 200 mila euro, dimostrando apprezzamento per quanto proattivamente realizzato da TIM.

Anche nel confronto con gli altri operatori, destinatari di provvedimenti simili, TIM si distingue in positivo: infatti, Vodafone è stata sanzionata per 400 mila euro, WIND3 per 300 mila euro e solo Fastweb, con una base clienti non paragonabile a quella di TIM, 100 mila euro.

40) Il dott. Labriola come pensa di far fronte al debito in scadenza quest'anno, per 3,4 miliardi?

Il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria"

espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.
Al 31 dicembre 2022 il margine di liquidità disponibile per il Gruppo TIM è pari a 9.001 milioni di euro, con una riduzione di 4.152 milioni di euro rispetto a fine 2021 (13.153 milioni di euro).
Inoltre, in data 20 gennaio 2023 TIM ha emesso un *bond* a 5 anni per un ammontare pari a 850 milioni di euro e con una cedola dell'6,875%; lo stesso è stato incrementato in data 12 aprile 2023 per ulteriori 400 milioni di euro.

41) Perché nella sua relazione agli azionisti, Tim non fa il minimo cenno alla Rete?
Ipotizzando che l'azionista faccia riferimento a possibili operazioni di superamento dell'integrazione verticale, e pur trattandosi di operazioni che sull'esercizio illustrato nella Relazione sulla Gestione 2022 non hanno avuto riflessi di natura contabile, si evidenzia come il Bilancio 2022 offra vari richiami nella Lettera agli Azionisti e in altre parti della Relazione Finanziaria Annuale 2022 (reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it).

42) Che tipo d'informazioni ci ha richiesto l'Antitrust europeo in materia di Rete? Se tale autorità bloccasse tutto cosa potrebbe accadere?
TIM non ha ricevuto alcuna richiesta di informazioni da parte della Commissione europea in merito a potenziali operazioni di consolidamento riguardanti la Rete. Si precisa, d'altra parte, che la responsabilità della notifica alla Commissione europea e della gestione del relativo procedimento, è in capo al/ai soggetto/i che acquisisce/ono il controllo (nel caso delle offerte non vincolanti in corso di valutazione, CDPE/Macquarie o KKR). La notifica formale avviene solo quando la concentrazione proposta raggiunge uno stadio sufficientemente concreto. Se l'autorità competente non approvasse la concentrazione, l'implementazione della stessa non potrebbe aver luogo.

43) Esattamente che tipo di interessi ha Cassa Depositi e Prestiti nel Gruppo Tim? Il suo ruolo potrebbe spingere l'Antitrust a impedire operazioni in materia di Rete?
Cassa Depositi e Prestiti detiene in TIM una partecipazione pari al 9,81% del

capitale ordinario.

Posto che la valutazione nel merito di eventuali operazioni in materia di Rete dipenderà dall'assetto dell'operazione stessa, non si ritiene che il ruolo attuale di Cassa Depositi e Prestiti in TIM (partecipazione di minoranza senza diritti di governance) possa creare un ostacolo ad operazioni in materia di Rete.

Naturalmente nel caso di acquisizione di controllo di NetCo da parte di CDPE/Macquarie, la Commissione valuterà l'impatto del nuovo assetto (l'attuale partecipazione di minoranza sarebbe superata).

44) Ci spiegate esattamente cosa proponga il dott. Labriola a proposito di Rete, al di là di cosa ci racconti la stampa?

Nel ricordare che l'argomento non è all'ordine del giorno dell'Assemblea, per informazioni sul piano di superamento dell'integrazione verticale e della riduzione del livello di indebitamento della Società attraverso operazioni di trasferimento e valorizzazione di alcuni *asset* del Gruppo si rinvia alla documentazione messa a disposizione del pubblico in occasione del *Capital Market Day* del 7 luglio 2022, consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it.

45) Dott. Labriola, rispetto alla Sua proposta in materia di Rete, se Ella non otterrà l'assenso di Vivendi, cosa farà? Rassegnerà le Sue dimissioni?

La Società non si esprime in merito ad aspetti che dipendono da valutazioni individuali dei propri Amministratori.

46) Quali interessi ha il Gruppo in Russia? Quali società vi operano? Stiamo rispettando le sanzioni internazionali?

Il Gruppo TIM non ha una presenza in Ucraina e ha una presenza molto ridotta in Russia attraverso la sua controllata Telecom Italia Sparkle S.p.A., per la quale potrebbero esserci ricadute nelle relazioni commerciali, ancorché ad oggi non presenti, nell'incasso dei crediti commerciali e negli asset presenti nel paese nonché sui tempi di realizzazione dei progetti di investimento internazionali, la cui variazione, pur dipendente dagli sviluppi del conflitto, è ritenuta dalla Società, al momento, non significativa. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo Principali rischi ed incertezze della Relazione sulla gestione del Gruppo

TIM.

47) Il Gruppo condanna l'invasione dell'Ucraina? Stiamo aiutando il popolo Ucraino? in caso affermativo, come?

Il Gruppo TIM condanna l'invasione dell'Ucraina e tutte le guerre. La Società, di concerto con altri operatori italiani ed europei, ha messo in campo diverse iniziative, fornendo ad esempio ai clienti di nazionalità ucraina in Italia una serie di agevolazioni per comunicare con famiglie e amici. Fondazione TIM ha invece deliberato una donazione da 2 milioni di dollari (circa 1,9 milioni di euro) a favore del programma dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS) *People's Health Movement* (PHM) per la salute dei migranti e dei rifugiati.

PEDRETTI Marco

1) quali sono le motivazioni che Vivendi ha dato al cda di TIM (nella lettera inviata la settimana scorsa) per dire che vota contro la remunerazione dei manager (dopo che i rappresentanti di Vivendi in consiglio avevano contribuito ad approvare la politica di remunerazione lo scorso anno)?
La Società non ha commenti da svolgere in questa sede sulle considerazioni dei propri azionisti.

2) In relazione alla precedente domanda in consiglio trova coerente la condotta posta in essere? Il CdA ha verificato eventuali conflitti di interesse su tale deliberazione?
Non spetta alla Società esprimere valutazioni sui comportamenti o le determinazioni dei suoi azionisti.
La sussistenza di eventuali conflitti d'interesse è sempre verificata.

3) Si ritiene che il comportamento di Vivendi, in particolare anticipando il loro voto su una materia all'ordine del giorno sia coerente con la best practice internazionale? Tale tipo di condotta è stata ritenuta price sensitive? La società quali valutazioni ha fatto in merito?
Come detto, la Società non esprime valutazioni sui comportamenti degli azionisti.
Non si ritiene che l'eventuale espressione di manifestazioni di voto da parte di azionisti sulle materie oggetto di deliberazione assembleare assuma, di per sé, rilevanza in termini di *price sensitivity*.

RAGAZZI Roberto

1) I prospettati benefici legati alla operazione di separazione della rete, la cosiddetta rinuncia al modello di integrazione verticale, si concretizeranno tramite una modifica dello statuto Telecom Italia oppure non saranno necessarie modifiche statutarie ?

   Nel premettere che l'argomento non è all'ordine del giorno dell'Assemblea, si rappresenta che le modalità operative attraverso le quali procedere al superamento dell'integrazione verticale saranno, a tempo debito, definite dal Consiglio di Amministrazione, che le individuerà tenendo conto dell'interesse della Società e di quello di tutti i suoi azionisti.

2) Quale è il valore contabile della partecipazione in Sparkle nel bilancio Telecom Italia ?

   Come descritto nella Nota 7 del Bilancio separato di TIM S.p.A. il valore contabile della partecipazione detenuta in Telecom Italia Sparkle S.p.A. è pari a 587.840 migliaia di euro.

3) Quale è il valore contabile della partecipazione in Tim Brasil nel bilancio Telecom Italia ?

   La partecipazione in TIM Brasil è detenuta da Telecom Italia Finance S.A., ad un valore di carico di 3.182.997 migliaia di euro.

   Telecom Italia Finance è una società finanziaria che svolge attività di holding di partecipazione ed emissione strumenti finanziari (bond); il valore della partecipazione detenuta da TIM S.p.A. in Telecom Italia Finance, così come descritto nella Nota 7 del Bilancio separato di TIM S.p.A., è pari a 5.914.971 migliaia di euro.

4) Quale è il valore contabile delle partecipazioni che, allo stato attuale, si prevede confluiranno in Netco ?

   Nel premettere che l'argomento non è all'ordine del giorno dell'Assemblea, si rappresenta che le partecipazioni da ricomprendere nel perimetro di NetCo

saranno, a tempo debito, definite dal Consiglio di Amministrazione, che assumerà ogni decisione al riguardo tenendo conto dell'interesse della Società e di quello di tutti i suoi azionisti.

5) Il cda di Telecom Italia ha proposto di non distribuire il dividendo relativo al 2022 alle azioni di risparmio, perchè prevede che nel 2023 l''utile netto di Telecom Italia sarà negativo ? Chiedo perchè se le previsioni di utile 2023 per Telecom Italia sono positive, sarebbe stato meglio distribuire il dividendo relativo al 2022 alle azioni di risparmio, attingendo alle riserve.
   La politica dei dividendi è proposta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati di ogni singolo esercizio. Nel 2022, avendo TIM S.p.A. chiuso l'esercizio con una perdita, non sussiste l'obbligo di soddisfazione del dividendo privilegiato spettante agli azionisti di risparmio in misura pari al cinque per cento di euro 0,55 per azione. Le proposte di politiche di distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2023 saranno decise una volta che sarà disponibile il relativo bilancio.

6) A che punto è il piano avviato nel 2021 per l''installazione dei 14 impianti fotovoltaici per una potenza totale di 700 MWp ?
   Gli impianti fotovoltaici sono tutti installati. Per 5 di essi è in corso l'adeguamento della cabina di media tensione il cui termine lavori è previsto per il corrente mese di aprile 2023. Sono state avviate tutte le pratiche amministrative necessarie per la messa in esercizio degli impianti (Ente Distributore e Dogane). L'attivazione di tutti gli impianti è prevista entro il mese di giugno 2023.

7) Il passato e recente utilizzo dello strumento dell''isopensione è estremamente oneroso per TIM. Sono stati valutati e utilizzati altri strumenti, per esempio incentivi all''esodo volontario, incentivi al recupero degli anni universatari, al posto dell''isopensione ?
   TIM oltre agli strumenti legati ai prepensionamenti utilizza anche altri strumenti volti al *remix* del personale ed in particolare quello delle incentivazioni all'esodo (utilizzate in una logica di *cherry picking*) che possono chiaramente anche essere impiegate per ricongiunzioni previdenziali o riscatti laurea.

VIVENDI S.A.

1. Why did the Board not consider it appropriate to use discretionary powers to better align the final outcome of near maximum pay-out of the annual bonus to the shareholder experience?

   Gli importi riconosciuti al *management* a titolo di incentivazione variabile di breve periodo tengono conto del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* precedentemente assegnati a ciascuno dei destinatari, basati sul Piano Industriale 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2022.

   Si fa notare che, trattandosi di uno strumento descritto nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione sarebbe stato titolato ad apportare deroghe solo "*in presenza di circostanze eccezionali che possano compromettere gli interessi a lungo termine della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurare la capacità di stare sul mercato*". Il Consiglio di Amministrazione non ha pertanto ritenuto di modificare in corso d'anno la politica approvata dall'Assemblea.

2. How can shareholders have confidence that the (mostly undisclosed) new targets, contained in the proposed policy, are sufficiently challenging?

   La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e i relativi documenti informativi sono stati redatti in conformità agli schemi di cui al Regolamento Consob in materia di emittenti e in linea con la prassi del mercato (anche in termini di dettaglio nella *disclosure*, si consideri ad esempio la puntuale indicazione relativa al *target* di *overperformance* previsto nel Piano LTI 2023-2025). La politica di remunerazione 2023 descritta nella Relazione supporta il raggiungimento degli indirizzi definiti nel Piano Industriale 2023-2025 della Società promuovendo, attraverso il bilanciamento e la selezione dei parametri di *performance* dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine, l'allineamento degli interessi del *management* agli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e di successo sostenibile dell'impresa in una prospettiva di medio-

lungo periodo. Peraltro, si evidenzia che il Piano Industriale 2023-25, presentato al mercato il 15 febbraio 2023, risulta più ambizioso e sfidante rispetto al precedente Piano Industriale 2022-24, anch'esso approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione.

3. Does the current Board of Directors and Remuneration Committee believe they have devoted enough time and resources to define the current pay-related proposals?
   L'istruttoria per la definizione della politica di remunerazione svolta dal Comitato per le nomine e la remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione è stata ampia e approfondita. Nel paragrafo 3.6 dei documenti informativi sul Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 e sul *Long Term Incentive Plan* 2023-2025 sono espressamente elencate le riunioni consiliari (5) e di Comitato (4) nelle quali sono stati esaminati tali strumenti. Si consideri altresì che il Comitato si è occupato dell'istruttoria in materia di politica retributiva 2023 nel corso di ulteriori 5 riunioni.

4. Were advisors (HR/Legal) hired to support the definition of the remuneration packages, 2022 and 2023, by the Remuneration Committee? At which cost?
   Il Comitato per le nomine e la remunerazione è stato assistito dalla società di consulenza Mercer. Il *team* di progetto, costituito da consulenti con ampia esperienza sulle tematiche in oggetto, si è avvalso di esperti internazionali del *network* Mercer ed è stato guidato personalmente da Marco Morelli, Senior Partner di Mercer e Amministratore Delegato di Mercer Italia. La remunerazione dell'*advisor* Mercer è stata in linea con quella per la consulenza fornita per gli anni precedenti. Per *policy* aziendale di riservatezza, non vengono forniti ulteriori dettagli sugli onorari professionali dei consulenti.
   Per la definizione della politica di remunerazione proposta all'Assemblea il Comitato non si è avvalso di consulenti legali. Alle riunioni del Comitato partecipano di norma uno o più membri del Collegio Sindacale.

5. Please indicate if there has been any dissenting opinion in the approval process of the remuneration package and, if any, the content of such dissenting opinion/s;

Le delibere consiliari inerenti alla politica in materia di remunerazione 2023 e alle proposte al riguardo sottoposte all'approvazione dell'Assemblea del 20 aprile 2023 sono state adottate all'unanimità (con l'astensione dell'Amministratore Delegato).

6. Is the Board comfortable with the introductory letter from the Remuneration Committee praising the alignment of the new remuneration policy with the strategic plan and a high level of transparency?

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità (con la sola astensione dell'Amministratore Delegato) la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che viene sottoposta all'approvazione assembleare. La lettera del Presidente del Comitato per le nomine e la remunerazione è parte del documento esaminato e approvato dal Consiglio.

7. MBO/STIP 2022
   - Does the Board consider the pay-out level to be in line with shareholder experience?
   - Why not use any discretionary power to adjust to a more reasonable level of pay-out, while still recognising the performance and incentivising fairly the executives?

Si rinvia alla risposta alla domanda n.1 dell'Azionista Vivendi.

8. MBO/STIP 2023
   - How does the Board's decision-making process work with regards to the target setting process?

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le proposte di politica in materia di remunerazione e di piani di compensi di breve e lungo termine sottoposti all'approvazione assembleare, sulla base di una articolata e approfondita istruttoria del Comitato per le nomine e la remunerazione.

   - Can the Board confirm (unlike 2022 MBO/STIP) the vesting scale is designed so it incentivises the beneficiaries to over-perform, and doesn't allow for high level of payout for an average performance?

Come indicato nell'apposito documento informativo pubblicato ai sensi dell'art.

84 *bis* del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, attraverso il Piano di incentivazione a breve termine (MBO) 2023 s'intende promuovere un maggiore allineamento tra gli interessi del *management* e l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti, attraverso il pagamento in azioni di una parte del premio. Il Piano è volto a sostenere il conseguimento dei risultati aziendali annuali, attraverso l'articolazione di obiettivi sfidanti e trasversali all'intera organizzazione, garantendo la sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il numero delle azioni che saranno assegnate ai beneficiari è direttamente correlato al raggiungimento di: obiettivi aziendali di natura economico-finanziaria (TIM *Group Ebitda*, TIM *Group Equity Free Cash Flow*, TIM *Group Net Financial Position*, TIM *Group Services Revenues* e *Compliance* con gli impegni assunti nell'ambito del Polo Strategico Nazionale e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), obiettivi di Funzione/Società e obiettivi di *Environmental, Social & Governance* (*Customer Satisfaction Index*, *Young Employee Engagement*, % Donne Responsabili).

Gli obiettivi fanno riferimento al budget 2023 che corrisponde alla prima annualità del Piano Industriale 2023-25, presentato al mercato il 15 febbraio 2023, che risulta più ambizioso e sfidante rispetto al precedente Piano Industriale 2022-24, anch'esso approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione.

9. LTIP 2023

- Does the Board believe TSR is the best metrics to evaluate the CEO and First Line Managers?

Si. Il TSR è nelle prassi nazionali e internazionali uno dei parametri più utilizzati per assicurare l'allineamento con gli interessi degli azionisti. I *proxy advisors* non hanno riscontrato criticità relativamente all'uso del parametro del TSR relativo rispetto ai *peers* di settore.

- Can you provide clarity on the Goldman Sachs sum of the parts valuation which could allow a payment for underperformance? Why has the underlying report not been made public by the Board?

Per la definizione della *overperformance* si è ritenuto di far riferimento ad uno specifico *target price* identificato con il supporto dell'*advisor* della Società Goldman Sachs basato sulla mediana del quartile più elevato dei broker che

hanno espresso valutazioni con l'approccio "sum of the parts", ipotizzando la completa implementazione del *business plan*.

Peraltro, come riportato nel documento informativo relativo al Piano LTI 2023-25, lo *stock price* di riferimento per la *overperformance* è pari a 0,64 euro per azione (laddove al 2 gennaio 2023 il prezzo ufficiale dell'azione ordinaria Telecom Italia era pari a 0,21 euro).

Il Piano prevede che, qualora il prezzo dell'azione raggiunga 0,64 euro, si considererà conseguita l'*overperformance* anche nel caso di TSR relativo non raggiunto al livello minimo. Va da sé che sarebbe estremamente improbabile che il TSR relativo di TIM risultasse inferiore a quello mediano del *panel* di *peers* europei e al contempo superiore al quartile più elevato possibile secondo gli analisti: questo il motivo per cui il caso non è stato esplicitamente normato.

- Why not selecting metrics more closely related to the Strategic Plan running 2023-2025?

La definizione degli obiettivi ha tenuto conto sia del piano di riduzione del debito e creazione di valore a seguito della realizzazione delle prospettate operazioni straordinarie, sia degli obiettivi economici correlati al Piano strategico 2023-2025 (per la cui descrizione si rimanda al paragrafo 4.5 dell'apposito Documento informativo disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it/assemblea).

- Why doesn't the Board provide more clarity with the targets and how they compare with the financial communication of the Company?

Riteniamo che la *disclosure* sugli obiettivi sia *market standard* e allineata con la comunicazione finanziaria.

10. Please indicate the procedure adopted by the Remuneration and Nomination Committee in order to submit possible substitutes to the vacant director's place.

Nella definizione delle candidature sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione il Comitato per le nomine e la remunerazione ha svolto approfondite attività istruttorie, operando in linea con le *best practices* e avvalendosi anche dell'assistenza di autorevoli consulenti.

11. What are the skills the Board believes it requires in light of the current strategic

plan and the potential disposal of NetCo?

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della cooptazione dei Consiglieri Giulio Gallazzi e Massimo Sarmi, ha esaminato le proposte formulate dal Comitato per le nomine e la remunerazione tenendo conto del Parere di orientamento, definito nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione, sulla composizione quali-quantitativa ottimale, della *skill matrix* dei Consiglieri e delle risultanze della *board evaluation* 2021.

Il Consiglio, non avendo ritenuto di sottoporre proprie candidature all'Assemblea per la sostituzione di A. de Puyfontaine, non ha formulato specifiche indicazioni.